

**CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBBLICOPRESS SPA 20129 MILANO, VIA CARDUCCI 59, TEL. 02/604701**  
**COMPRESA 10129 TORINO, CORSO VESUVIO 10, TEL. 011/26111, FAX 011/2611501**  
**PER INFORMAZIONI: PESTO, VIA**  
**POSIZIONE O DATA DI RIGOROTARFFA IN PARENTESI, OCCASIONALI 1.280.000 (1.336.000), SABATO 1.550.000, COMMERCIALI**  
**1.150.000 (1.380.000), SABATO 1.400.000, RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 1.150.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO 1.**  
**1.400.000, VENERDI' + DOMENICA 1.350.000, FINANZIARI LEGALI 1.100.000 (1.320.000), SABATO 1.400.000, ECONOMICI 11.500.000**  
**LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSERI E RINGRAZIAMENTI 11.450.000, ECHI DI CRONACA 11.320.000, LINEA: NEGOZI DI**

Cuneo Vercelli informazioni 107 01107

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA





DALLA PRIMA PAGINA

## SUCCESSO A CARO PREZZO

tenendo conto della violenza del terremoto cui Eltsin ha sottoposto il suo Paese. Ma si tratta di un quarto dei propri consensi. Ed è fuori discussione che nei 36 milioni circa di voti che gli sono rimasti almeno sei o sette erano originariamente voti di opposizione, traghettati su Eltsin dal generale Lebed, ma con il sottinteso che sarà Lebed a gestirne il peso politico.

Visto con queste precisazioni il voto russo suona come un campanello d'allarme preoccupante, tale da imporre una correzione di rotta della politica economica e sociale. Un'altra fase di terapia choc potrebbe risultare esiziale prima ancora che economicamente, socialmente e politicamente.

L'altro dato politico ineludibile è dato dal tremendo padossio della salute di Eltsin. Il vincitore non potrebbe essere più precario di quanto è stato mostrato dall'incredibile «gioco a nascondino» di ieri. Aleksandr Lebed acquista un peso cruciale nella politica del vertice russo. Può essere espulso a breve termine, ma non senza gravi rischi di stabilità. Se si rafforza - e questo risultato lo rafforza - creerà non pochi problemi a Eltsin e Cernomyrdin. Un'alternativa molto scomoda, densa d'interrogativi per il futuro.

Infine un dato importante. Nonostante le condizioni di chiara disuguaglianza - informativa ed economica - in cui la campagna elettorale è stata condotta, a svantaggio del candidato comunista, Ziuganov sembra accettare la sconfitta senza particolari proteste. Vincere è risultato impossibile, ma sarebbe stato estremamente rischioso per Ziuganov. Che adesso può giocare due carte: aspettare che la crisi economica e sociale si aggravi per ripresentarsi presto in gara senza condividere responsabilità. Oppure trattare con Lebed - che non pare disdegnare questa variante - e entrare nel prossimo governo sull'onda di un risultato tutt'altro che disprezzabile.

Giulietta Chiesa

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1847

DIRETTORE RESPONSABILE

Vito Roselli

CAPOREDATTORE

Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Vittorio Salsola, Roberto Heltai, Franco Trosini, Mario Cresto, Diana

ALTO DIRETTORE

Angelo Rinaldi

EDIZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Salsola, di Chiavari

Amberto Cuccia

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Paleschi

AMMINISTRATORE

Luca Cordero di Montezemolo

Giuseppe Maffioli

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 22, Torino

STAMPATO IN ITALIA

La Stampa, s.p.a. - Sede in Torino

Società a partecipazione paritetica

Società a partecipazione paritetica

Società a partecipazione paritetica

Società a partecipazione paritetica

Società a partecipazione paritetica

Società a partecipazione paritetica

Società a partecipazione paritetica

# Secondo i dati provvisori il padrone del Cremlino ha ottenuto il 54 per cento dei voti Eltsin, una vittoria disperata Ma il presidente sarebbe stato colpito da ictus

MOSCA  
NOSTRO SERVIZIO

Sul futuro di Boris Eltsin, colpito da una misteriosa e probabilmente grave malattia, pesano parecchie incognite, ma - vivo, morto o mezzo morto - è riuscito a raggiungere il suo obiettivo e arrivare in testa con un distacco che rende praticamente impossibile per Ghennadij Ziuganov raggiungerlo. Un distacco però non così alto come i sostenitori del presidente uscente avrebbero sognato. A metà dello spoglio i dati collocano il padrone del Cremlino al 54,4 per cento e il suo avversario al 39,5. Il 6 per cento ha respinto entrambi i candidati barrando la casella «contro tutti». Ma c'è ancora da contare il voto di metà del Paese, inclusa la «cintura rossa» attorno a Mosca, che vota da sempre pc.

In Estremo Oriente e in Siberia Eltsin ha vinto praticamente dappertutto, superando di due e più volte lo sfidante comunista: 61 contro 29 in Kamchatka, 62 contro 39 a Vladivostok, 59 contro 34 a Khabarovsk, 56 contro 36 a Krasnojarsk, uno straripante 75 a 18 nella lontana Chukotka. Ma più ci si avvicina alle industrie della Siberia, più si riduce il distacco o crescono i consensi a Ziuganov. Il leader comunista ha vinto a Kemerovo, terra di miniatori e feudo del vice di Ziuganov Tulev, con il 54 per cento, contro il 40 del presidente uscente, e a Chita (49 contro 41).

Tutta questa battaglia si è svolta

## RETROSCENA

### LE TRAME DEL CREMLINO

**Q**UANTO contano i coltini bianchi a mezz'asta per definire il potere di un uomo? A Mosca, molto. Specie se quest'uomo siede nell'ufficio del presidente russo; se si chiama Aleksandr Lebed; se è un generale e se è stato appena nominato segretario del Consiglio di Sicurezza. La solita gola profonda bene informata sussurra al telefono i suoi, apparentemente strani, suggerimenti. «Ma l'hai visto Lebed? Scarpe marroni, pantaloni chiari, cravatta da demone, giacca marrone, calzini bianchi. Ne deduco che il cerimoniale del Presidente non si occupa di lui, anzi lo rifiuta».

Era lunedì scorso, prima che Boris Eltsin sparisse di scena per l'ennesima volta, dando luogo a un'ondata di angosciata speculazione sulla sua malfamata salute. Da allora il generale Lebed, incurante dei suoi calzini, e della supponenza nei suoi confronti, ha cercato di dimostrare che al Cremlino non sarà un inquilino temporaneo.

Ma, a quanto pare, la questione si sta rivelando piuttosto difficile. Intanto quell'altro generale che lui ha contribuito a liquidare - il famoso Aleksandr Kurzhakov, detto «Rasputin», ex capo della guardia presidenziale - sembra che continui a recarsi al lavoro al Cremlino. E' vero che il suo ufficio è stato sigillato, ma si dice che quando Lebed ha chiesto il licenziamento dei più diretti collaboratori di Rasputin, gli è stato risposto che non era di sua competenza.

Allora Lebed si è rivolto all'apparato del Consiglio di Sicurezza. Quello lì, senza dubbio, di sua competenza. Ma gli uomini del «predecessore», Oleg Lobov - detto «Aum Sinrikyo» per essere stato rettore dell'università fondata a Mosca dalla setta giapponese che gasava i metri di Tokyo - sono rimasti tutti ferreamente ai loro posti. E fosse solo questo. In pratica Aleksandr Lebed è entrato al Cremlino in piena solitudine. I suoi aiutanti di campo, quelli con i quali ha condotto la sua trionfale campagna elettorale, pare non abbiano ancora ottenuto i documenti per accedere ai nuovi, sontuosi uffici del loro capo.

«Vedrai che farà la fine di Rasputin», sussurra un malevolo colleghista russo. Come? «Prima fase: Eltsin non risponde alle sue chiamate. Seconda fase: Eltsin rifiuta di riceverlo. Terza fase: quando il generale perderà la pazienza gli affiderà la cura dell'agricoltura. E quando fallirà, come hanno fallito

## NO COMMENT USA

### «Aspettiamo dati sicuri»

WASHINGTON. Nessun commento alla Casa Bianca sui risultati dei primi exit poll che vedono Boris Eltsin in netto vantaggio su Ghennadij Ziuganov.

L'amministrazione di Bill Clinton, il cui appoggio a Boris Eltsin si sarebbe addirittura concretizzato nell'invio a Mosca di consulenti per la campagna elettorale, preferisce attendere i risultati ufficiali per rilasciare dichiarazioni sul risultato delle elezioni presidenziali in Russia.

Washington ha invece commentato le informazioni che indicano Eltsin nuovamente in cattive condizioni di salute e sta cercando di «valutarle nel modo più approfondito possibile». «Siamo ovviamente preoccupati», ha detto ieri il portavoce della Casa Bianca, Mike McCurry, «e gli auguriamo una rapida guarigione».

[Adnkronos-Ansa]

sotto il segno dell'inquietudine per il malessere di Eltsin, che a quanto pare ha pagato caro la sua super-energica campagna elettorale. Ufficialmente il presidente è in ritiro alla sua dacia di Barykha per una «aragite». I più arditi dei suoi entourage osano spingersi fino a una bronchite. Ma le voci che circolano a Mosca parlano di angina pectoris oppure di un'emorragia cerebrale, un mini ictus insomma. Il «Washington Post», citando fonti diplomatiche, ha affermato ieri che Eltsin, notoriamente sofferente di cuore, «è stato colpito stavolta da qualcosa di ancora più grave». Il la Casa Bianca ieri per la prima volta in tutta la lunga storia dei Malini ha più o meno grato il zar Boris ha

manifestato una palese preoccupazione.

Mentre in tutto il mondo si cerca di formulare una diagnosi il paziente di Barykha vince alcune lunghe e nei grandi centri urbani: 77 per cento contro il 18 di Ziuganov) a Mosca, 73 contro 20 nella natia Ekaterinburg. Ma questi brillanti risultati sfumano man mano che ci si sposta verso la campagna e i piccoli centri di provincia. Eltsin è riuscito però ad avere la meglio in alcune regioni dove al primo turno aveva ceduto il primo posto a Ziuganov. E una prima analisi dimostra che quelle erano zone dove era andato fortissimo il generale Lebed. La maggior parte dell'opposizione comunista ha

scelto, turandosi il naso, il «male minore»: Eltsin più Lebed.

L'affluenza al voto alla fine è stata più alta del previsto: 65 per cento, 4 in meno di due settimane fa. Al Cremlino e nella dacia di Barykha hanno tirato un sospiro di sollievo. Era stato questo il più grande terrore della squadra di Eltsin. Secondo i calcoli dei sociologi sotto la soglia del 60 per cento cominciava il rischio Ziuganov, i cui elettori sono più arrabbiati e meglio organizzati. Il potere ha teso una rete gigantesca per catturare tutti i voti possibili: seggi alle stazioni, negli aeroporti e perfino sulle spiagge.

Entrambi i protagonisti per il momento mantengono il silenzio. Ma Ziuganov si comporta già da sconfitto. Ha cancellato una sua conferenza stampa prevista a tarda sera e il suo braccio destro, Anatolij Lukianov, ha dichiarato che spera che i comunisti perderanno una buona percentuale.

In attesa dei risultati ufficiali sono naturalmente già partite le accuse di brogli e violazioni, tutte commesse dai comunisti: volantini e la «Pravda» con appelli a votare comunista distribuiti il giorno delle elezioni, il presidente (comunista) di un seggio di Vladivostok sorpreso mentre infilava un pacco di schede nell'urna portatile destinata ai malati e agli invalidi che votano a domicilio. Il Procuratore generale ha avviato le indagini e i responsabili rischiano 5 anni di carcere.

Anna Zalesova



Snobbato dagli addetti al cerimoniale, e i suoi uomini non possono raggiungerlo in ufficio

Il primo ministro «Dice sciocchezze la Costituzione non prevede vicepresidenze»

Monache in fila per votare al monastero di Svjato-Danilov. Sopra, lo sconfitto Ziuganov, a destra Eltsin e (sotto) Aleksandr Solzhenitsyn (foto ANSA-REUTERS)



## S'apre la caccia all'intruso Lebed Cernomyrdin guida la congiura contro il generale

### GRACIOV

### «Non tradisco, voto per il Presidente»

MOSCA. L'ex ministro della Difesa, il generale Pavel Graciov, è uscito dal silenzio: interpellato dai giornalisti mentre volava per il balottaggio delle presidenziali, ha ribadito il suo appoggio al presidente Eltsin, nonostante quest'ultimo abbia «licenziato» per far spazio al suo nuovo difensore, Alexander Lebed. «Non modifico le mie posizioni e la mia fedeltà», ha detto Graciov. Dopo il suo licenziamento - insieme ad altri sette generali russi tutti suoi alleati di lunga data - Graciov si era ritirato nella sua casa di campagna fuori Mosca, affermando che si sarebbe preso una vacanza fino al prossimo settembre «lasciando al presidente la decisione sul mio futuro impiego». La dichiarazione che ha rilasciato ieri mattina è il primo commento pubblico dopo la sua deposi-

zione del ruolo di ministro della Difesa, lo scorso 18 giugno. Figura fortemente impopolare, ritenuto responsabile della disastrosa conduzione della guerra in Cecenia, accusato di corruzione e soprannominato «Pascià Mercedes» per la sua passione per le auto di lusso, Graciov era da mesi nel mirino dei suoi oppositori e si riteneva che Eltsin l'avrebbe sacrificato alla prima occasione per guadagnarsi credito presso gli elettori.

Neppure Aleksandr Korzhakov ha «tradito». L'ex capo delle guardie del Cremlino destituito dopo l'avvento di Lebed ha rilasciato a urna aperte una «dichiarazione di voto» in favore di Boris Eltsin. Korzhakov ha precisato di non aver alcun Eltsin al momento e di non sperare in nessun incarico in futuro.

[Agi-Ansa]

mananza d'altro, spetta a lui emettere un decreto che li stabilisca.

Aleksandr Lebed non ha aspettato che uscisse dall'ospedale e ha spiegato che la maggiore minaccia alla sicurezza nazionale è la linea di politica economica seguita dal governo, cioè da Cernomyrdin, cioè da Eltsin. Niente male come alleato. Il quale ha snocciolato un programma personale onnicomprensivo, identico, come una goccia d'acqua all'altra, a quello di

Ghennadij Ziuganov. Ieri, uscendo dal seggio elettorale, ha di fatto spiegato che il nuovo governo dovrà includere tutti, «rossi e bianchi», così da «evitare che le opposizioni perdano tempo a criticare». Gli ambienti dei consiglieri presidenziali, dei Ciubais, dei privatizzatori a oltranza, dei banchieri, dei televisivi, della nuova, spettacolare ricchezza russa, degli esportatori di petrolio e gas, leggi, di nuovo, Cernomyrdin - sembra che considerino questi at-

teggamenti del tutto insopportabili.

Sono passati meno di quindici giorni dalla spettacolare promozione di Lebed e già è in atto il processo della sua espulsione. Ieri il compassato Cernomyrdin, detto «chiedetemi quello che volete, intanto non vi dirò niente», interpellato dai giornalisti fuori dal seggio dove Eltsin avrebbe dovuto votare e non ha votato, ha perso la staffa. Una volta tanto. Che ne pensa delle critiche di Lebed? Lui

ha fatto una smorfia di quelle che vengono quando fanno male i denti del giudizio. Con la mano destra ha spazzolato l'aria tesa del mattino: «Non badate a queste sciocchezze». E Aleksandr Lebed vicepresidente? Sorriso sarcastico: «La Costituzione non lo prevede». E Eltsin dovesse, per caso, lasciare in anticipo, allora la Costituzione affida a Cernomyrdin - in quanto capo del governo - il compito dell'interim e la convocazione di nuove elezioni.



# cento dei voti, il comunista Ziuganov il 39. Trionfo a Mosca e a San Pietroburgo

## LE MALATTIE DEL PRESIDENTE

**NASO**  
OPERATO NEL '94  
DOPO UNA CADUTA

**CUORE**  
SOFFRE DI ISCHEMIA  
CORONARICA (CAUTIVA  
CIRCOLAZIONE DEL SANGUE)  
CAUSATA DA UN ECCESSO  
DI COLESTEROLO.  
È STATO IN OSPEDALE  
PER PROBLEMI  
CARDIACI 5 VOLTE  
DA QUANDO  
È PRESIDENTE,  
L'ULTIMA  
NEL LUGLIO  
SCORSO

**TESTA**  
HA SOFFERTO DI  
DEPRESSIONE E  
INSONNIA.  
I DOLORI ALLA TESTA  
SONO CAUSATI DA  
UN TRAUMA  
CRANICO

**FEGATO**  
SECONDO ALCUNI  
DIPLOMATI RUSSI  
SOFFRIRE DI CIRROSI, PER  
L'ABUSO DI ALCOL

**VERTEBRE**  
OPERATO NEL '90  
IN SPAGNA.  
NUOVI DOLORI  
NEL '93, SOFFRIRE  
DI ERNIA DEL  
DISCO

**MANO**  
HA PERSO TRE DITA  
DELLA MANO SINISTRA  
GIOCANDO CON UNA  
GRANATA QUAND'ERA  
PICCOLO

**PESO**  
PESA 90 kg.  
È IN SOVRAPPESO



Il pc riconosce la sconfitta  
e il candidato battuto  
annulla la conferenza stampa

Per il Washington Post  
«è in gravi condizioni»  
Preoccupata la Casa Bianca



Donne incinte  
in fila  
per votare  
al seggio  
del reparto  
maternità  
di un ospedale  
di Mosca.  
Qui accanto  
il primo  
ministro  
Viktor  
Cernomyrdin  
(FOTO ASSA)

## Boris, un robot al seggio

### In tv il breve show di un uomo malato

**MOSCA**  
DAL NOSTRO INVIATO

Resta al Cremlino, ridotto così le prime elezioni post-comuniste. Ma vi rimane tra incertezze sulla sua capacità di durata fisica, più che politica, e interrogativi sul mistero della sua salute. Nel giorno che sarebbe dovuto essere della rilegittimazione democratica, Boris Eltsin è rimasto lontano, enigmatico, segreto, come i trebbanti automi del Politburo d'un sistema che egli ha spazzato via. Vecchi schemi di potere e nuovi timori: quelli per un elettorato che potrebbe voltar le spalle a un candidato di cui non ha certezza che arrivi alla fine del mandato.

Ha votato soltanto sotto gli occhi degli addetti alla propaganda, e la breve, accuratamente selezionata scena diffusa più tardi dalla tv di Stato, ha dato l'immagine d'un uomo rigido e impacciato nei movimenti, lo sguardo spento, ma la voce robusta nel pronunciare poche parole. Questa nuova Russia riserva strane sensazioni di déjà vu. I media, in questi anni fatti urti e iconoclasti, sono tornati ligi al potere, tacendo sostanzialmente sulla sua salute da quando una settimana fa ha cancellato tutti gli impegni senza più mostrarsi in pubblico, salvo fugaci apparizioni in tv attentamente calibrate. Assente ufficialmente per un malanno alla gola, Eltsin sarebbe dovuto riapparire ieri per votare nel suo seggio elettorale in città. Ha votato quasi in segreto, senza farsi vedere dalle centinaia di telecronisti e giornalisti dei media nazionali e internazionali. Forse, non poteva farsi vedere. Stampa e televisione erano stati convocati dall'ufficio di presidenza per ieri mattina presto fuori dal Cremlino, da dove in bus sarebbero stati portati ad assistere al voto del presidente nel quartiere in cui ha la residenza. Tra loro, i giornalisti delle agenzie Itar-Tass e Interfax che seguono regolarmente ogni passo di Eltsin. Condotti sul posto, hanno atteso a lungo fuori del seggio, dove tutto era stato accuratamente preparato, con transenne per evitare soffocanti assalti al presidente.

La folle incuriosita ingrossava il gruppo in attesa, finché un portavoce presidenziale ha annunciato con imbarazzo che Eltsin non sarebbe venuto. Avrebbe votato a Barvikha, nella zona di Rublyovo, dove si era recato a riposare l'altra sera e dove il presidente ha una dacia, come i suoi predecessori sovietici. All'indomani in un paesaggio di Russia cecoviana, tra boschi di pini e betulle solcati da strade lisce come il velluto a ogni passo sorvegliate da posti di blocco, Barvikha ha un sinistro potere evocativo all'orecchio d'un moscovita: oltre che zona di dacie esclusive, ieri solo del potere oggi anche dei nuovi ricchi, essa è storicamente zona di ospedali ben più esclusivi. E molti ricordano che nel febbraio '85, nelle rituali elezioni-farsa per il Soviet Supremo, in un ospedale di Barvikha fu organizzata la lugubre messa in scena televisiva del voto di Cernomyrdin: da mesi ricoverato e in fin di vita, l'allora capo del prus fu tirato su a forza dal letto e presentato come se fosse andato al seggio.

Il portavoce ieri ha aggiunto che di lì a poco il presidente sarebbe stato visto in tv, e avrebbe fatto un intervento. Tre ore dopo arriva infine la scena del voto. In tutto, 1 minuto e 20 secondi. In campo lungo, affiancato dalla moglie, Eltsin a passo lento ma fermo avanza nel salone del seggio verso il tavolo della presidenza. All'interno, staff elettorale, addetti alla sicurezza. La donna che gli porge la scheda lo scruta con sguardo preoccupato e penetrante: forse sorpresa e entusiasta per averlo davanti, o magari curiosa per la sua salute.

La telecamera riprende Eltsin soprattutto da destra, tenendolo mano in evidenza l'altra parte del viso e del corpo. Lui tiene la mano sinistra nella tasca della giacca, ripone la scheda nell'urna usando solo la destra, con gesto lento, e all'angolo sinistro la bocca ha una smorfia. Con voce tonante, in contrasto col rial di gola ufficiale, si rivolge ai cameramen: «Per ciò che riguarda la stampa, in sei mesi ho già fatto il 120 per cento del piano». È una sferzante battuta politica, ma la fa senza sorriso e nessuno ride: si riferisce a quando prima, coi piani quinquennali, tutti proclamavano di aver largamente superato gli obiettivi fissati dal Gosplan. Poi, primo piano per un ultimo, breve appello, «andate a votare, fate il vostro dovere», e dissolvenza: non lo si vede allontanarsi e uscire, ma già all'esterno mentre sale in macchina. Lo fu con sforzo, ma da solo, senza aiuto.

Alle dieci del mattino, attorniato da giornalisti e curiosi aveva invece votato Ziuganov, in centro. Mero coincidenza ma da riferire per l'alto simbolismo: seggio in un palazzo dei pionieri, in una piazza segnata da un lato da viale Aleksandr Nevskij, il condottiero medievale che sconfisse i teutoni; al centro di essa, monumento a Aleksandr Fodeev, cane da guardia della letteratura stalinista, con gruppi scultorei di partigiani e «giovane guardia» bolscevica. Tutto il nazional-bolscevismo all'attacco di Eltsin.

**BARVIKHA, 1985**



**Il voto di Cernomyrdin**

È il febbraio dell'85. Konstantin Cernomyrdin, segretario generale del pcus, si trascina al seggio dove si vota per l'elezione del Soviet Supremo, a Barvikha, la località delle cliniche della nomenclatura. È molto malato. Morirà il mese dopo.

**BARVIKHA, 1996**



**E quello di Boris**

Ed ecco invece il voto di un altro leader malato, Boris Eltsin, in un seggio allestito per lui nella stessa località di Barvikha. L'altro ieri si erano diffuse voci sul peggioramento della sua salute e addirittura sulla sua morte.

Fernando Mezzetti

## Il Cremlino sconfigge l'effetto-dacia

### Bel tempo e alta astensione, ma meno del temuto

**MOSCA**  
DAL NOSTRO INVIATO

Di fronte all'elettorato comunista ligio, disciplinato e motivato, Eltsin e i suoi hanno temuto fino all'ultimo l'effetto dacia: cioè che chi non ha rimpianti per il comunismo preferisse la giornata in campagna nelle casette o villette a lungo agognate, all'impegno per il voto. Rischio che Ziuganov non aveva, essendo il suo elettorato nella fonda Russia industrializzata e non urbanizzata e nelle campagne desolate, da cui chi ci vive vorrebbe solo fuggire.

Il pericolo per Eltsin veniva non dall'avversario, ma dalla pigra assuefazione alla democrazia, come se non corresse più rischi. Negli ultimi giorni il martellamento contro l'indifferenza che avrebbe favorito Ziuganov, è stato tutto sul dovere di votare. La partecipazione è stata sul 65 per cento, contro una previsione del 75 cui nessuno credeva. Meno del 69 del primo turno, ma sufficiente per

Eltsin, mentre è inquietante in una democrazia nascente un 35 per cento di astensione, fatto di indifferenza e solo in parte di antipatia per i due contendenti. Chi li avversa è andato a votare contro, come prevede la scheda.

Dopo gli ultimi giorni di pioggia sulla popolosa area di Mosca, i timori sono diventati panico per le previsioni, rivelatesi esatte, di bel tempo per la giornata elettorale. Nella Mosca sovietica si prendeva a cannonate il cielo per assicurare bel tempo nelle giornate di rituali parate. Adesso, avessero potuto, lo avrebbero fatto per far venire il diluvio. Ma un'arma segreta contro l'ondata di sole che avrebbe spinto molti ad andar fuori città, è stata comunque sfoderata, quella fatale dei segreti tropicali: tre puntate in un colpo solo, dalle 8 a mezzogiorno, vistosamente annunciate prima, di una telenovela brasiliana che da mesi tiene incollati alla tv decine di milioni di spettatori, dal titolo al segreto della 'Tropikanka'. È stata un'arma a doppio

taglio che ha fatto tenere il fiato sospeso: fino al primo pomeriggio la partecipazione è stata bassissima, con irritazione degli addetti ai seggi nel perdere le puntate, e richieste agli elettori sull'evolversi degli intrecci.

Per tutto il giorno in tv si sono avuti vari spot sull'importanza storica del 3 luglio: immagini, per ora inesistenti, e forse future, di via 3 luglio, di vari di navi 3 luglio, di sommergibili 3 luglio, colcos 3 luglio, asili nido 3 luglio, accademie militari 3 luglio: una ritualità più bolscevica che da nuova Russia. Insistenti appelli in tv di personalità dello spettacolo: la cantante Alla Pugaciov proclamava che «gli indifferenti sono peggio dei comunisti»; un famoso attore ricordava che Hitler andò al potere con le elezioni a causa di tanta indifferenza; fino a un drammatico spot a reti unificate: l'orologio che scandiva ore e minuti mancanti alla chiusura dei seggi, il tempo che restava per decidere la sorte della Russia. [f.m.]

I consiglieri del Presidente prevedono: «Ora che è diventato inutile finirà come Rutskoi: prima ignorato, poi licenziato»



Una donna anziana ricoverata in un ospedale di Grozny (la capitale cecena in cui la guerra si è interrotta poco prima delle elezioni) depone la sua scheda in un'urna mobile (FOTO REUTERS)

Eltsin sarà presidente ma la battaglia comincia adesso, attorno alla carica inesistente di vicepresidente e a quella ben solida di premier. Chi riuscirà a sgambettare chi? Un amico che, alla vigilia del voto, si è trovato a tavola con una compagnia di questi pescicani, racconta di aver assistito a un brindisi di questo tenore: «Brindiamo all'ultima settimana di illusioni di quel fesso. Dopo il secondo turno lo rimandiamo da dove è venuto, cioè in pensione. E gli

facciamo pure un piacere: non gli chiederemo neppure di restituire i 10 milioni di dollari che gli abbiamo regalato per la sua campagna elettorale. Ci bastano, in cambio, gli undici milioni di voti».

Para che il brindisi - in uno dei club moscoviti più esclusivi - sia stato accolto con grida di entusiasmo e con i bicchieri vuotati «do dnas», «do dnas» fino in fondo. Comprensibile, alla luce della dichiarazione di Lebed del giorno prima: «Escono dalla Russia centi-

naia di miliardi di dollari, circa 400 sono già fuori. Bisogna finirli con questi succhiasangue».

C'è da dubitare che, in questo modo, i miliardi tornino in patria. Forse è più facile che il generale Aleksandr Lebed vada in pensione per la seconda volta. Si vedrà a risultato ottenuto, cioè a vittoria di Eltsin acquisita, quanto è forte l'ex comandante della XIV armata.

Giulietto Chiesa





# Il ministro del Tesoro pensa a raccogliere 20 mila miliardi a inizio '97 per entrare nell'Uem

## Ciampi: un'altra manovra per l'Europa

### Da Moody's un aiuto al governo: il nuovo «rating» è AA3

PREVIDENZA

#### Sarà rivisto il 10%

ROMA. Il governo presenterà presto un disegno di legge per rivedere il contributo del 10% che rimarrà confermato per i lavoratori senza previdenza, mentre ci saranno novità per coloro che hanno già un lavoro dipendente o una cassa autonoma. Lo ha annunciato il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, intervenendo in commissione alla Camera dove ha indicato che sul 10% «il mio orientamento è di ritenere che il contributo possa essere richiesto fino ad un certo punto. Siccome esiste il tetto ai contributi per il primo lavoro di 132 milioni, oltre il quale ciascuno è libero di farsi una pensione complementare, allora ritengo che questa idea vada applicata anche a questo caso. L'idea è quella di un tetto complessivo su tutto ciò che uno guadagna come lavoro autonomo e dipendente, da assoggettare ad un contributo x, oltre il quale il soggetto fa quello che crede».



Il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi

Stato e il prodotto, 4,4% nel '97. Perché non fare allora un intervento aggiuntivo?».

La ripresa economica nel '97 in Europa tutti la auspicano. Ma, tra gli economisti, parecchi non la ritengono probabile; tra quelli che la ritengono probabile, i più prevedono che si accompagnerà a un rialzo dei tassi di interesse. E' difficile che si possano combinare ripresa economica e tassi bassi. Nello stesso tempo, l'ipotesi della manovra-ter ha complicato di

nuovo il rapporto con i sindacati. «La terza manovra è un'ipotesi «matura e prematura», sostiene il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni, che di recente è stato in sintonia con Ciampi. «Perché non agire subito?», domanda al contrario l'economista Antonio Marzano, che in Forza Italia rappresenta l'ala europeista. «Più si procrastina, più ci costerà, perché i mercati chiederanno ulteriori premi». Ma l'idea di Ciampi è che ci siano troppe incon-

gnite per decidere subito. «I tassi di interesse sono la variabile principale; tutto deve puntare a ridurli», ha spiegato ieri. Il sottinteso è che nel documento di programmazione la stima delle spese per interessi sul debito pubblico è prudenziale; se l'inflazione sarà davvero stroncata i tassi caleranno di più e i conti dello Stato saranno molto migliori.

Il governo sembra ritenere che la questione Maastricht sia molto più aperta di quanto le fonti ufficiali di Bruxelles vogliano e possano ammettere.

Appare difficilissimo da gestire sui mercati la fase 5-9 mesi del '98 tra scelta dei Paesi partecipanti alla moneta unica e fissazione

irrevocabile della parità. Per cui o la moneta unica si fa di sorpresa già nel '98, con il rischio che tecnicamente non sia pronta, o si rinvia la scelta dei Paesi all'inizio del '99. La scommessa di Ciampi poggia tutta sulla credibilità della legge finanziaria '97, su cui ieri la Corte dei Conti ha espresso scetticismo. Le cifre del documento di programmazione, ha detto il presidente della Corte Giuseppe Carbone, appaiono «di praticabilità dubbia» nella parte sui tagli alla spesa vista l'intenzione di non toccare né stipendi, né pensioni, né prestazioni sanitarie.

Sergio D'Antoni

#### L'Italia uno scalino in su

«Più stabilità rispetto al '93»  
Cresce il voto sulle obbligazioni

ROMA. Da «A1» ad «AA3»: sale di un gradino la valutazione del debito dello Stato italiano operata da Moody's, una delle grandi agenzie di «rating» internazionale. Il voto, che vale sia per le emissioni in lire sia per quelle in valuta estera, sta a significare che i mercati hanno adesso un po' più di fiducia nell'Italia e che il nostro Tesoro potrà spuntare tassi più bassi nelle prossime emissioni di titoli di Stato.

«Dopo aver esaminato i cambiamenti nella traiettoria della gestione delle finanze da parte del governo nel medio termine - si legge nel comunicato di Moody's - lo scenario attuale appare molto più stabile di quello rilevato durante il periodo di crisi del 1992-1993».

E' stato quindi alzato, diretta conseguenza della rivalutazione del debito «sovereign», il rating sulle obbligazioni del Tesoro italiano emesse in lire, il cui voto passa da «A1» a «AA3». «Gli ultimi governi - continua il comunicato della agenzia Usa - hanno fatto enormi sforzi nel cominciare a raddrizzare il deterioramento in atto nelle posizioni finanziarie dello Stato».

In particolare, Moody's esprime fiducia nell'operato del governo Prodi: «Il risultato delle recenti elezioni rende possibile che il miglioramento registrato finora dalla posizione finanziaria continui nonostante le diverse sfide che attendono questo e i possibili futuri esecutivi». Vincent Truglia, l'analista che ha curato l'istruttoria, è entrato nei dettagli: «L'Italia, un Paese che per lungo tempo ha sofferto di una pesante crisi di credibilità

sui mercati, sta cominciando a ricostruirsi».

Quanto alla necessità di supporti esterni al governo per il voto della finanziaria 1997, Truglia ha osservato che «gli ultimi Parlamenti, al di là del legittimo dibattito sulle priorità di intervento, hanno dimostrato di saper agire con senso di responsabilità in materia di risanamento di bilancio. Ci attendiamo che anche quello in carica si comporti in modo analogo».

E da Bruxelles, dove ha fatto una rapidissima puntata, il presidente del Consiglio si è compiaciuto: «Oggi abbiamo avuto un'ulteriore soddisfazione: Moody's ha detto che la lira, in qualche modo, può essere promossa. E questo è un fatto importante».

Dal congresso Cgil di Rimini, le reazioni dei leader sindacali aprono nuove prospettive. «Credo che questo riconoscimento - dice Sergio Cofferati - possa consentire una discussione serena tra il governo e le parti sociali per trovare soluzioni di merito non solo sul Dpef, ma anche sul lavoro e inflazione». Sullo stesso tono Sergio D'Antoni, segretario della Cisl: «Una reazione positiva che dimostra la credibilità che abbiamo in questo momento. Questa valutazione ci consente di portare avanti progetti ambiziosi». Polemico il vice di Cofferati, Guglielmo Epifani: «Mi pare una risposta alle critiche giunte in particolare dal commissario Monti e conferma la nostra valutazione sull'entità complessiva della manovra, nei confronti della quale rimangono ferme le critiche sulle sue modalità non sul quantum». (r. s. s.)



Sergio D'Antoni

## IL CASO

#### IL PREMIER «A RAPPORTO»

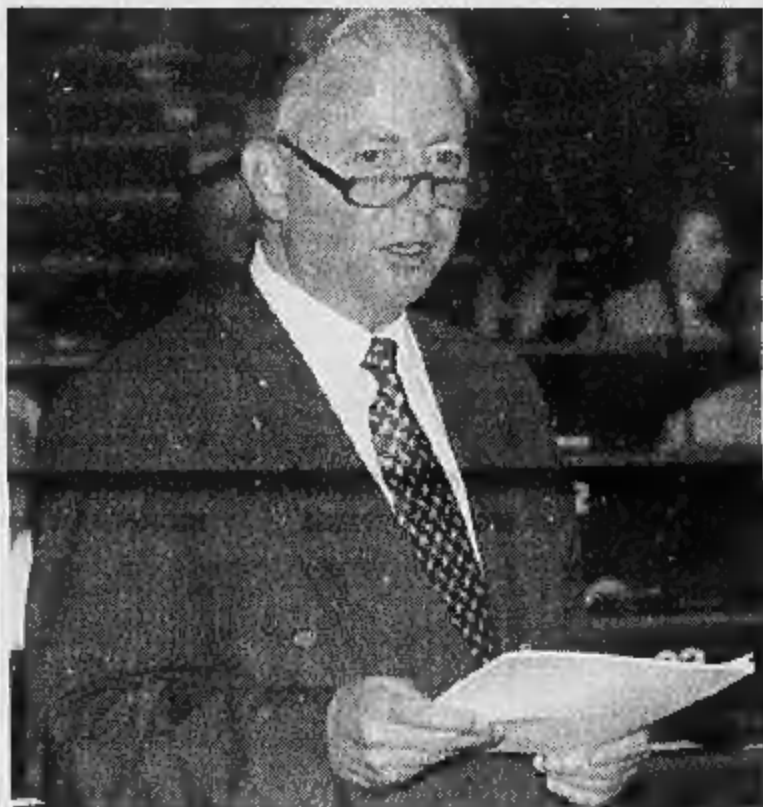
BRUXELLES. La rapida puntata a Bruxelles di Romano Prodi non è stata una facile impresa. Finito da due giorni il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, al capo del governo è toccato il compito di presentare al Parlamento europeo i risultati del vertice di Firenze, cui gli eurodeputati non hanno risparmiato critiche.

Ma nella capitale d'Europa Prodi ha raccolto anche il plauso ufficiale della Commissione europea che, per bocca del suo presidente Jacques Santer, ha espresso pubblicamente «soddisfazione» per gli sforzi di risanamento dei conti pubblici italiani, annunciati dal governo con il decreto di programmazione economica e finanziaria. E' stata una sorta di smentita della severa valutazione data pochi giorni fa dal commissario europeo Mario Monti, tanto più importante perché giunta al termine di una riunione tra Santer, il commissario Yves-Thibault de Silguy (responsabile di Economia e Finanze) e lo stesso Monti. Si tratta probabilmente di una coincidenza, ma va registrato il fatto che Prodi e Monti, ieri, non si sono incontrati.

Il commissario italiano non era in Parlamento, ma la sua presenza non era dovuta. E la mancata stretta di mano viene spiegata con la brevità della visita di Prodi a Bruxelles: meno di 5 ore. Sta di fatto che, almeno in pubblico, il disgelato tra i due professori (che si danno del tu), ieri non c'è stato.

«La Commissione - ha dichiarato Santer - prende atto delle misure concrete annunciate dal governo italiano e mira con soddisfazione le sue intenzioni di operare per il risanamento delle finanze pubbliche». Si sa che per poter adottare la moneta unica europea l'Italia dovrebbe ridurre al 3% il suo deficit pubblico entro la fine del '97, mentre il governo Prodi prevede di raggiungere quel risultato solo un anno dopo. Ma Santer ha lasciato ieri la porta socchiusa: «I risultati saranno valutati nel '98 alla luce dei dati definitivi del '97. Le decisioni saranno dunque prese al momento opportuno dal Consiglio europeo, e non possono essere pregiudicate».

Sempre ieri, del resto, il presidente della Confederazione tedesca, Hans-Olaf Henkel, ha dato pieno appoggio a Prodi e alla sua squadra, aggiungendo che «i margini di flessibilità nel Trattato di Maastricht ci sono,



A sinistra il presidente della Commissione europea Jacques Santer. A destra il commissario europeo Mario Monti



Ma non c'è stato l'atteso disgelato con Monti  
E restano le critiche sul vertice di Firenze

## Prodi conquista Bruxelles

Santer: «Sono misure concrete»

e devono essere sfruttate.

Lodi tedesche a parte, comunque, Prodi ha avuto il suo bel da fare nel fronteggiare le critiche che molti eurodeputati hanno rivolto al Consiglio europeo di Firenze. Gli attacchi si sono concentrati soprattutto

sulla mancata approvazione di un piano credibile di lotta alla disoccupazione. Particolarmente dura è stata la lacerazione inglese Pauline Green, capogruppo socialista all'EuroParlamento. Quanto agli italiani, il pidessino Colajanni ha detto

che l'Italia «ha portato a termine onorevolmente il suo compito» di presidente di turno dell'Unione, il popolare Pierluigi Castagnetti ha detto che il seminario è stato «gestito con chiarezza e spirito europeo», ma il «forzista» Pierluigi Ligabue è

stato assai critico della gestione di Firenze («si è deciso di non decidere», ha detto), e così Christiana Muscardini (an). Bertinotti («come si fa a parlare del successo di Firenze?»), per una volta si è trovato d'accordo con il verdetto di Monti, che ha definito la lotta alla disoccupazione europea come «una turlopinatura».

Prodi, dopo una blanda difesa, ha dovuto ammettere che «malgrado tutti gli sforzi», a Firenze l'Europa non ha lanciato ai 18 milioni di disoccupati il messaggio di speranza che ci si aspettava.

Fabio Squillante

«Il Paese in una situazione economica terrificante». Ma i romani fischiano il Senatur

## «Clinton mai contro la secessione»

Bossi attacca: quante bugie contro il Carroccio

ROMA. Non è vero che Clinton esconsiglia la divisione in due dell'Italia e la secessione. Quanto meno, non è vero quello che la stampa ha riportato sulle parole del presidente Usa all'indomani del primo incontro con Romano Prodi alla Casa Bianca a metà giugno. Parola di Umberto Bossi che, protagonista al teatro Parioli dell'«Uno contro tutti» di Maurizio Costanzo, denuncia una «diga di controinformazione» contro l'obiettivo legittimo dell'indipendenza della Padania.

«Questa diga di disinformazione che c'è in giro - dice nel corso di due ore dedicate a rispondere alle critiche di giornalisti, intellettuali, politici, cittadini che lo intervistano dalla platea - durerà al massimo altri sei mesi: la gente nel Nord ormai sta riflettendo da sola. Sulla visita del presidente del Consiglio negli Usa - è l'esempio più citato da Bossi - non sono state scritte cose che entrano in mente. Il Diparti-



Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

mento di Stato mi ha mandato per fax lo stenografico e non c'era niente di tutto quello che poi è stato scritto: erano state dette cose completamente diverse...».

Per centoventi minuti Bossi torna ad insistere sulla necessità della divisione in due del Paese, evocando a modelli Thomas Jefferson e Gandhi. Spiega che «TelePadania» è stata proposta per una tv più vicina alla gente, visto che si an-

deva verso Tele-Polo e Tele-Ulivo. Il ribadisce che il grilletto della divisione scatterà con la moneta unica europea perché «la doppia moneta» sarà allora inevitabile visto che solo il Nord sarà ammissibile al sistema unico europeo. Per il resto, secondo il leader della Lega, la situazione economica che attraversa il Paese è «una vergogna di nessuno con un debito pubblico terrificante».

Di fronte ad un applausometro del teatro che è più favorevole ai suoi critici che alle sue risposte, Bossi perde il controllo solo nel confronto della commercialista di Padova che lo ha accusato in una lettera di non rappresentare affatto il sentimento rappresentativo della Padania: «Quando c'è il colonialismo il guaio è che c'è sempre uno «zio Tom»...». Il leader della Lega, invece, preferisce infilarsi in macchina in silenzio, protetto da scorte, di fronte alla pioggia di fischi e insulti che lo accoglie all'uscita dal teatro.

#### A Radio Radicale

Cossiga: conclusa la mia stagione nella politica

ROMA. Francesco Cossiga politico disincantato, riserva della Repubblica o in attesa di un nuovo ruolo di primo piano? Il mio ritorno alla politica attiva? Mah, ogni tanto me parlo... E' un po' l'atteggiamento da «sbatti il mostro in prima pagina». Nel mio caso, si potrebbe dire «sbatti la riserva in prima pagina». Replica scherzoso, a Radio Radicale, l'ex Capo dello Stato all'ennesima domanda sul suo ruolo futuro in Italia e ribadisce: «Considero ragionevolmente conclusa la mia stagione nella politica attiva, ho compiuto il mio dovere e la mia stagione». Questo, tuttavia, non significa essere un politico disincantato perché un politico deluso e quindi senza il senso della storia con i suoi alti e bassi. Né implica aspettative da riserva della Repubblica. «Mica siamo una squadra di calcio - dice - e poi uno si accorge di essere riserva soltanto quando lo chiamano a giocare».

## ST. TROPEZ TOP SECRET

Ssst... se di St.Tropez amate lo charme, ma non lo stress, vi suggeriamo un indifferente segreto, nascondito nel cuore del suo verde golfo: il Residence Paralis. Circondato da un parco con piscina, offre settimane o week-end in studios per 2 o 4 persone, con cucina e giardino privato, a prezzi molto interessanti. Prendete nota.

1 SETTIMANA PER 2 PERSONE IN LUGLIO E AGOSTO FF 3.690



RESIDENCE PARALIS

ROUTE DE GRIMALDI D44 - 83120 PLAN DE LA TOUR

Tel. 0033 94 43 76 05 - Fax 0033 94 43 77 09

## SENZA PADRONI

Mettersi in proprio e realizzare se stessi: la visione dell'inventore di Millionaire

Rizzoli







# Blitz del presidente al congresso Cgil. Cofferati: cerchiamo il confronto, non lo sciopero

## Prodi: non chiedo sconti al sindacato

### «Concertazione indispensabile, ho fatto una manovra equa»

RIMINI  
DAL NOSTRO INVIATO

E alla fine arriva con un blitz improvviso anche Prodi al congresso della Cgil, per spegnere le fiamme di una polemica sempre più insidiosa tra il governo e il maggior sindacato italiano. «La tappa di Rimini era obbligatoria sul percorso da Roma a Bruxelles», spiega sorridendo il Presidente del Consiglio a Cofferati e ai delegati che l'hanno accolto con un applauso.

Pace fatta, allora? E' già rientrato il clamoroso strappo tra governo dell'Ulivo e Cgil? Sono passate solo ventiquattr'ore da quando Prodi ha annunciato con un telegramma che «precedenti impegni» lo avrebbero tenuto lontano da Rimini. Stizzito, Cofferati ha rilanciato dalla tribuna la sua dura critica al governo. E di mezzo si è messo anche D'Alema, offrendo la disponibilità a mutare in Parlamento i provvedimenti più indigesti al sindacato. Poi, a far da pompiere, ci si è messo anche il ministro del Tesoro Ciampi, con un messaggio distensivo a Cofferati, subito imitato dall'ex premier Dini. E a questo punto, Prodi ha deciso di far compiere un atterraggio d'emergenza all'aereo che lo portava a Bruxelles.

«Non vengo a chiedere sconti», esordisce il premier nel suo intervento chiarificatore - né mi interessa un sindacato amico, una cinghia di trasmissione con il governo. Quella che mi preme è la concertazione, che resta un pilastro dell'a-



Larizza e D'Antoni replicano alle accuse e insistono sulla necessità dell'unione

Il premier: il 2,5% di inflazione deve restare, ma questo non tocca gli accordi presi col governo

Il presidente del Consiglio Romano Prodi con Sergio Cofferati

zione governativa. E concertazione significa, partendo da punti di vista diversi, arrivare a una sintesi politica con cui costruire la nuova Italia. Perché o rifacciamo l'Italia adesso o è troppo tardi.

Appunto, Prodi spiega ai congressisti che «per portare in Europa un Paese vitale» occorre una medicina molto forte. Ecco, perciò, la manovra da 16 mila miliardi che per la prima volta non ha risultati iniqui per i redditi più bassi. E poi il documento di programmazione

triennale, quello che ha fatto infuriare la Cgil. Prodi lo difende, respingendo le critiche di Cofferati sul mancato impegno sul fronte dell'evasione fiscale. E soprattutto difende il tetto del 2,5, un dovere del governo per confermare una strategia attiva contro l'inflazione. Allora, un braccio di ferro inevitabile? No, perché Prodi, riconoscendo la crisi, il momento di tensione, tranquillizza Cofferati e compagni assicurando che «questo non tocca gli accordi presi dal go-

vverno con le parti sociali». Insomma, «con il sindacato non c'è mai stata guerra, ma deve esserci dialettica, confronto continuo». Però sugli obiettivi fondamentali, appunto come il 2,5 di inflazione, Prodi avvisa: «Non si toccano». Ma lascia, comunque, la porta socchiusa perché «si possono avere delle modificazioni su punti particolari». E alla fine accenna Cofferati su un punto: «Una quota notevole delle privatizzazioni servirà al rilancio dell'occupazione al Sud».

Cofferati, sornione, commenta la visita improvvisa «apprezzando l'attenzione e il rispetto di Prodi per il congresso della Cgil», e so-

prattutto esprime un giudizio positivo sulla «disponibilità al confronto di merito. E noi - aggiunge - concluderemo il congresso con proposte ben definite». Insomma, il leader della Cgil smussa gli angoli: resta che «come il governo, neanche la Cgil farà sconti, l'autonomia è importante per noi come per loro». Ma il sindacato «cerca il confronto con il governo, non lo sciopero» a tutti i costi, che resta l'ultima risorsa. Oggi toccherà a Veltroni parlare ai delegati di Rimini e poi insisterà Cofferati tirerà le somme del dibattito congressuale.

L'imprevisto arrivo di Prodi finisce per eclissare un po' le repliche di D'Antoni e Larizza alla requisitoria di Cofferati sulle asserite contraddizioni di Cisl e Uil anche sul cammino verso il sindacato unitario. Polemiche in sordina, anche di D'Antoni respin-

ge seccamente le insinuazioni della Cgil, i suoi sospetti di una «scissione del governo». D'Antoni critica poi «i dubbiosi, gli scettici della concertazione» in per polemica il «duro della Fiom, Sabatini, abbandona la tribuna» e riconferma l'appoggio della Cisl al 2,5 di inflazione assicurando Cofferati che non avrà nessuna ripercussione salariale sui contratti in scadenza. Ma alla fine la Cisl fa un'importante apertura, per stringere i tempi, sulla via dell'unità sindacale pagando il prezzo reclamato dalla Cgil su una legge di rappresentanza.

Anche il leader della Uil Pietro Larizza ammonisce la Cgil che l'autonomia non si misura solo con il metro della condizionalità. Insomma, «attenzione a non perdere l'equilibrio». E sull'unificazione sindacale, Larizza insiste per un progetto ben definito da sottoporre ai lavoratori perché il rischio è di realizzare solo «una fusione fredda, un esperimento da laboratorio».

Sul fronte degli industriali, intanto, tocca al presidente Giorgio Fossà chiarire i punti del dibattito con la Cgil: «Non abbiamo un conflitto con Cofferati. Lui ha ragione, la flessibilità non è tutto. Ma io dico che è sicuramente una parte importante. Se non partiamo, rischiamo di far arrivare da Paesi che offrono più vantaggi competitivi quegli investimenti che dobbiamo fare invece nel Mezzogiorno».

Paolo Patruno

## INTERVISTA

### LA STRATEGIA DI TRENTIN

## «Dal Centro-Sinistra voglio più coraggio»

**P**OSA un attimo la pipa sul tavolino di formica, e gli occhi azzurri che tanto hanno visto e indagato - dall'azionismo del primo dopoguerra agli autummi caldi del '69, dal crollo dei muri al tracollo delle falci e dei martelli - si fissano in un punto nel vuoto. In cerca di quel luogo segreto dello spazio nel quale abitano le nostalgie. «Il ricordo più bello della mia vita in Cgil, mi chiede... Ce ne sono tanti, ma uno mi è più caro degli altri: sono le battaglie vinte dopo il primo Centro-Sinistra, quelle per la democrazia sui luoghi di lavoro, la riduzione dell'orario. C'era un'idea, un disegno sociale, in quelle battaglie sindacali, che erano una risposta alle grandi attese che proprio quella prima esperienza di governo di Centro-Sinistra avevano suscitato nella nostra società. Le stesse attese che ci sono oggi, ma con una differenza: a questo governo, di Centro-Sinistra come quello, manca ancora quel respiro, quella voglia di progettare il futuro...».

Bruno Trentin, dopo la scomparsa di Luciano Lama, è ormai l'ultimo Grande Vecchio del sindacalismo italiano. Ma in lui, «maturo a pensare ed ex leader della Cgil fino all'estate del '94 - nonostante la tormentosa perplessità sul profilo che il sindacato si sta dando e ancora di più sulla scarsa capacità progettuale che la Sinistra di governo sta dimostrando - il disincanto non ha sovrappiù la speranza, il gransincanto ottimismo della volontà. Gli dispiace che la «Cgil» fatichi a lanciare un progetto di rinnovamento, e non gli piace affatto che la Sinistra - invece di «liberare» un modello sociale che spieghi alla gente perché le riforme debbano camminare insieme ai sacrifici - si avvii in operazioni tattiche, un po' velleitarie, come la «Cosa 2» di D'Alema ed Amato. Vale allora la pena di indagare, questo tormento fecondo di Trentin, durante una pausa del congresso di Rimini al quale lui stesso parlerà proprio oggi.

Trentin, cosa c'è che non la convince, nel sindacato e nel governo? Non l'ha soddisfatta l'intervento di Prodi?

«Mah, Prodi ha detto quello che potevo dire, è stato possibilista su alcuni punti, ma vede, il problema è che il suo governo non riesce ancora a trasmettere al Paese un'idea di sviluppo sociale, un progetto di rinnovamento con il quale far comprendere all'opinione pubblica che, insieme ai necessari sacrifici che toccheranno a tutti, la Sinistra ha ancora l'ambizione di proporre una politica delle grandi riforme: lo Stato sociale, la pubblica amministrazione, il Fisco, l'occupazione...».

Secondo lei il governo non sta proponendo, di riforme in questi settori?

«Sì, c'è qualche tentativo ma vede, manca un'idea generale sul modello

modello sociale che si vuol costruire. Qualche ministro annuncia qualche «rivoluzione», come è stato fatto per il pubblico impiego o per il sistema fiscale, ma intanto non c'è nessun confronto, nessuna riflessione preventiva e, per carità, non vincolante con le forze sociali. E poi sono spezzoni di riforme, non c'è un collante progettuale che li tiene tutti insieme...».

Trentin, dove vuole arrivare? Vuol dire che la Sinistra che ha vinto non è comunque ancora pronta a governare?

«Intendiamoci, questo governo e questa maggioranza hanno mille attenuanti. Non è capitato a nessuno, escluso in Europa di dover fare una manovra sui conti pubblici una settimana dopo il suo insediamento...».

Dovevano farla fare a Dini, la manovra?

«No, hanno fatto bene così, con un gesto nobile si sono assunti una responsabilità che non gli era richiesta. Ma certo, questa è una squadra di governo alla prima armi, che sta facendo esperienza sul campo, e questo spiega in parte le incertezze e le vaghezze che ancora persistono...».

Ma lei non crede che ci sia anche un problema di omogeneità politica e culturale, in questa maggioranza? Nell'esecutivo convivono un'anima rigorista, come quella di Ciampi, un'anima so-

«Assieme ai sacrifici necessari deve trasmettere al Paese un progetto di rinnovamento»

ziale come quella dei popolari, un'anima più militante come quella del pds...

«Io non credo che certe ambiguità dipendano dalla compresenza di culture politiche diverse. Lo dirò oggi nel mio intervento, io ho qualche dubbio a definire Ciampi, con il suo passato di azionista e la sua passione civile, un "monetarista innamorato del rigore" e di Maastricht. Non è così, Ciampi è un uomo attento ai problemi del tessuto sociale, al dramma della disoccupazione...».

E allora qual è il problema che la spinge a condannare questo governo?

«No, guardi, la mia è tutta fuorché

una condanna. E' una constatazione, critica se si vuole, ma è al tempo stesso un invito a volare alto, ad elaborare un progetto, nel quale convivano il rigore e la modernizzazione della società, la risposta ai bisogni di equità. Le potenzialità ci sono, per questo faccio il paragone con il primo Centro-Sinistra...».

Forse la confusione deriva da un quadro ideologico malato. Il primo Centro-Sinistra nazionalizzò l'energia, il nuovo Centro-Sinistra deve privatizzare, cioè fare una scelta storicamente propria delle tradizioni della Destra.

«Ma vede, il primo Centro-Sinistra

nazionalizzò l'energia, ma sulla scia della sua azione si produssero conseguenze come lo Statuto dei lavoratori. Oggi non è detto che fare le privatizzazioni o il rigore sia di Destra: le priorità, la risposta ai bisogni di equità, la modernizzazione della società industriale, il rigore si può portare avanti con una politica di redistribuzione della ricchezza a beneficio delle categorie più deboli e non protette. E' questa progettualità che la Sinistra di governo deve riscoprire, non avvitarsi su questioni come la Cosa 2...».

Non la convince, questo tentativo di D'Alema ed Amato? In che misura tradisce un'antica incapacità della Sinistra post-comu-

nista di proporsi a viso aperto, senza dover ricorrere alle maschere vecchie e nuove del riformismo?

«Vede, io capisco che D'Alema, cogliendo l'esigenza diffusa di ridefinire l'identità degli organismi politici dopo gli stravolgimenti degli ultimi anni, provi ad immaginare una nuova, grande forza di Sinistra che amplii la rappresentanza del pds, senza oltrepassarlo. Ma resto scettico sul fatto che questo obiettivo si possa raggiungere in tempi brevi, cooptando frange, schieramenti e cespugli. Anche in questo caso, alla tattica bisogna anteporre un progetto politico. Solo così, senza chiedere abbuie a nessuno, si impedisce a chi vuole entrarci, in quel progetto, di intavolare trattative un po' meschine sulla conservazione di satrapie e di nicchie di potere...».

Ma lei lo riabilita, il craxismo?

«Sul piano del giudizio storico, dico che il riformismo senza riforme di Craxi è stato più che altro un modo per inserirsi, con logiche di potere, tra le difficoltà della dc e i ritardi del vecchio pd. Sul piano politico, dico che a una discussione retrospettiva su quello che c'è da salvare del passato, preferisco un'ispezione sulle cose nuove da costruire per il futuro».

Cosa dirà oggi, al popolo della Cgil?

«Esattamente la stessa cosa. Dobbiamo volare alto. Non inchiodare il governo solo sulla questione del tetto d'inflazione al 2,5%, ma riproporci con un disegno politico per l'autunno e per i prossimi tre anni, incalzare con le nostre proposte, il nostro modello di sviluppo sociale...».

Cofferati le pare l'uomo giusto, per far fare alla Cgil questo salto di qualità?

«Io penso di sì. Deve consolidarsi, e convincersi a recuperare questa strategia offensiva. Ma anche lui ha le potenzialità giuste. D'altra parte, se oggi ho solo nostalgia per la mia militanza sindacale, e non anche rimorsi, è proprio per questo. Ho raggiunto con la mia Cgil un risultato importante, l'accordo di luglio del '93. Poi l'ho lasciata, in buone mani».

Enzo Bocarini

Massimo Giannini



L'ex segretario della Cgil Bruno Trentin

## FLASH

**VISCO: MEMORIA CORTA.** Il segretario della Cgil attacca duramente il governo perché fa troppo poco contro l'evasione fiscale, e il ministro delle Finanze risponde immediatamente: «Cofferati ha la memoria corta. Dovrebbe ricordare che appena una decina di giorni fa ha espresso la sua soddisfazione per le misure antievasione contenute nella manovra correttiva». L'elusione o l'evasione fiscale, osserva ancora Visco, «non sono due categorie dello spirito, ma violazioni che si combattono con i fatti e non con le enunciazioni di principio e la demagogia».

**IL BEST SELLER DI LAMA.** «Cari compagni» il testamento politico e morale di Luciano Lama curato da Pasquale Cascella con la prefazione di Walter Veltroni è il libro più venduto al XVIII congresso della Cgil. Al secondo posto della hit parade c'è il saggio di Luis Anderson e Bruno Trentin prefazione di Alain Touraine, «Nord-Sud». Ben piazzati anche «L'ozio creativo», del sociologo Domenico De Masi, «Storia dei sindacati nella società italiana», di Carlo Valleri, «Il lavoro di domani» di Giuseppe Lanzavecchia.

**I QUADRI IN DISCOTECA.** Oltre a Cofferati al congresso c'è anche il Coffy (il comitato organizzatore feste fantastiche yndimonticabili), che fa dimenticare attrici e frizioni con l'esecutivo e regala momenti di piacevole follia ai signori delegati. L'appuntamento clou di queste serate riminesi è stato ieri sera al disco dinner club Byblos di Misano Monte. Il biglietto era gratis, ma in compenso, per giungere alla meta, c'è stato da faticare. «Per arrivarci - si spiegava nell'invito - prendere la statale fino a Riccione, al bivio sulla destra con distributore Api imboccare la strada per S. Marino/Manciano. Seguire le indicazioni Misano Monte».



Visco



Lama



## RELAZIONI

### IL GIUDIZIO DELLA FIOM

RIMINI  
DAL NOSTRO INVIATO

Caro Prodi ti contraddici, caro Bertinotti sei un ingrato. Claudio Sabatini, segretario nazionale della Fiom, che oggi svolgerà il suo intervento, difende e condivide l'impostazione che sta emergendo dal congresso della Cgil. E questo prende forse in contropiede chi pensava a una contrapposizione tra la linea aggressiva uscita dal congresso del metalmeccanico del giugno scorso e una più moderata, ormai storicamente cofferatiana.

Sul presidente del Consiglio, il leader dei metalmeccanici è perentorio: «Prodi in pratica ha dichiarato che lui e il suo governo sono la sintesi e il sindacato è una parzialità. Questa dichiarazione è del tutto contrastante con quanto ha detto un minuto dopo e cioè che la concertazione è l'elemento-chiave del suo governo. Infatti, l'interesse generale non può essere che definito attraverso il processo della concer-

## «Bertinotti? E' un ingrato»

Sabatini: bravo Sergio, la Cgil è autonoma

tazione quando tutti i soggetti presenti assumono concordemente gli stessi obiettivi. L'interesse generale è la conclusione di un processo, non la sua anticipazione governativa. Se così non fosse, ci troveremmo di fronte a un potere che si muove senza consenso».

Poi tocca a Bertinotti. «Penso che abbia fatto dichiarazioni condite di grande ingratitudine verso la relazione di Cofferati. Bertinotti dovrebbe partire dalla considerazione che l'unica grande forza sociale in

grado di confrontarsi con il governo e con i padroni senza alcun atteggiamento dimesso e minoritario è la Cgil».

Ritene che ci sia comunque necessità di una componente comunista nella Cgil?

«Oggi le componenti partitiche sono assurde. Penso che in tutti i casi la Cgil costruirà da sola la sua posizione. Il nostro sindacato non è debitor nei confronti di nessuno, né vuole essere creditore di alcunché. Soddisfatto allora di essere presidente del lavoro?

«La relazione del segretario è del tutto condivisibile. E poi Cofferati ha ben interpretato i due punti essenziali: i rapporti con il governo e i rapporti con le controparti sociali. Su questo non vi sono divergenze. Alla fine, come si vede, siamo arrivati alla stessa valutazione».

E sull'unità sindacale?

«Secondo me, vi è un'interpretazione molto corretta della gestione unitaria, nel senso che la Cgil non si può presentare all'appuntamento

unitario senza una propria, forte identità. Credo che anche su questo siamo d'accordo».

Cisl e Uil non la pensano così... «Questo passaggio è stato interpretato come un atteggiamento debole sull'unità. Io credo che sia vero il contrario. Se si punta a un sindacato nuovo, unitario, pluralista, ognuno vi apporta le sue culture, la sua identità. Dato che non è possibile definire in Italia un sindacato culturalmente omogeneo o, peggio, ideologicamente omogeneo».

Su autonomia e indipendenza però le valutazioni tra Cgil e Fiom sono ancora diverse. «Non proprio, la valutazione che dà Cofferati è molto simile alla nostra. L'autonomia dal governo e dalle controparti è cosa ovvia in un sistema democratico. Ciò che serve oggi è un'autonomia strategica, cioè portatrice di un progetto fondamentale con il quale aprire un confronto con le controparti».

Enzo Bocarini

Massimo Giannini

SENZA SENSO

di STEFANO BARTOLUZZI

ACCORDI NON SILENTI  
Per Fiom e Cgil, i mari amici, il Di Pi Effie non è affatto O.K. Alto il TUS, basso il PIL: hanno dubbi Cisl e Uil. Perplesse l'UE. Moody's ci dà sei.





Sindacati concordi, ma la partita si gioca nel Palazzo

# Saxa Rubra alla riscossa

## I giornalisti: basta direttori esterni

ROMA. Se l'aria di monarca manda in fibrillazione Saxa Rubra, il vento che annuncia direttori esterni ai telegiornali accende la rivolta. E l'Uslg, il sindacato bianco-rosso della Rai, umiliato nella stagione morattiana, scende in campo. Già il Polo aveva fatto un'informazione di nome prese dalla Fininvest piuttosto che dalla carta stampata, scavalcando le cosiddette «professioni interne». E dopo che l'Uslg col partito «Abbonato alza la voce» ha fatto la resistenza per due anni tenendo alta la bandiera del centro-sinistra, adesso che l'Ulivo ha preso il potere ci vuole di «taglier fuori», ci si chiede allarmati.

Non sarà una nuova invasione di direttori esterni a rilanciare l'azienda, ma piuttosto il recupero delle energie interne mortificate in questo biennio, recita infatti la nota del sindacato, che chiede ai presi-

denti delle Camere «una rapida nomina del cda». E all'assemblea di tutti i cdr, ieri mattina, alla quale hanno partecipato eccezionalmente anche i rappresentanti del sindacato di centrodestra Singrai, gli umori dei presenti erano anche più caldi. Si sfoga Alberto Romagnoli, del cdr del Tg1: «Abbiamo fatto anni di guerra, dai tempi di Vespe, poi al momento fatidico siamo sempre tutti uguali, tutti lottizzati. Arriva uno da fuori, che non conosce la nostra storia, ma sa niente di tv, si porta la sua squadra e arriverà. Possibile che tra i 330 dirigenti, dal caporedattore in su, non ce ne siano tre o quattro buoni?».

Non è meno tenera Mariolina Sattarino, conduttrice del Tg2. «Meno male che l'Uslg si è mosso, per troppo tempo i giornalisti della Rai hanno lasciato correre. Di-  
cono: "Non vogliamo professionisti

ricostituibili a nessun partito". Ebbene, ce ne sono qui come nella carta stampata. E non nascondiamoci dietro un dito. Chi non sembra "ricostituibile" a nessuno spesso è stato in realtà vicino a chiunque, purché avesse il potere. Lo sappiamo bene come sono arrivati qui tanti eroi "venuti da fuori".

Velenosa Mariolina. Ma è un fatto che, nei traffici che si moltiplicano intorno alle nomine dei sommi vertici (anche ieri Violante ha incontrato Mancino) fioriscono indiscrezioni sul «partito degli interni» e su quello degli «esterni». Già, visto che il cda dovrà far parte, in linea di massima, di un «pacchetto» che comprende anche reti e tg.

A favore degli «interni» sono soprattutto popolari e veltroniani. I primi (che vorrebbero a tutti i costi trascinare il riluttante Fabiani alla presidenza) sono pronti a «fare le

barricate» per tenere Nuccio Fava al Tg1. I secondi gli preferirebbero Giulio Borrelli, ma spunta anche la candidatura del corrispondente da Mosca Antonio Caprarica, buon amico di Giorgio Napolitano. Il candidato interno al Tg3 è il cattolico pidessino Alberto Severi, mentre al Tg2 potrebbe restare, in quota «Polo-socialista», un Clemente Mimun confortato dagli ottimi risultati ascoltati. Ma i dalemiani di questi nomi sembrano non tener conto e continuano a dire che si vogliono «professionisti, anche esterni, a prova di bomba». E vediamo quindi le varie ipotesi. Se il presidente fosse un cattolico, il direttore generale potrebbe prenderselo il Pds. Ma se l'Iri insistesse per sceglierselo lui, la Quercia si sentirebbe autorizzata a pretendere Tg1 e Rai. Ma il Ppi non pare acconsentire a questo schema: «D'Alema e i suoi vo-

gliono mettere un esterno al Tg1 e lo devono dire chiaro e tondo, è la voce che si leva dal secondo piano di piazza del Gesù. Allora, aggiungono, il Pds ci deve dare la Tgr e molto altro.

Accordi in alto mare, ancora. Mentre l'ex usgraiano Giulietti, oggi deputato Pds avvisa: «Ragionare sui pacchetti porta male. Darebbe alla gente l'idea che nulla è cambiato». E il Polo fa sapere di candidare per il Cda Fabrizio Del Noce e magari Marcello Veneziani. O l'ex ministro Motzo, che l'altro sabato parlava a un convegno a Napoli. E fra i tanti incontri che si intrecciano, è da segnalare anche una cena ad unum Rai a casa di Claudio Angelini, ex direttore del Gr morattiano, trombato alle elezioni, alla quale c'era anche Francesco Cossiga.

Maria Grazia Bruzzone

Il ppi fa quadrato intorno a Fava  
Veltroni spinge gli «interni»  
D'Alema pensa agli «esterni»  
E nel Polo è già cominciata  
la guerra per un posto al sole

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi  
e il presidente di An Gianfranco Fini  
al vertice del Polo  
Sotto: Rocco Buttiglione, segretario del cdu



## Ultima «rosa» per Berlusconi

### Silvio: l'Ulivo non può prendersi tutto



## RETROSCENA LE GRANDI MANOVRE

ROMA. Raccontano che Fabrizio Del Noce, il più famoso dei volti tv finiti in Forza Italia, fosse sicuro di entrare nel nuovo consiglio di amministrazione della Rai perché in una seduta spiritica qualcuno glielo aveva predetto dall'aldilà. Ovviamente l'interessato nega, ma ieri quando ha saputo di non avere più chance è andato su tutte le furie. «Sono andato con Berlusconi e sono stato massacrato - si è sfogato -. Ho perso tre anni della mia vita. Era meglio se fossi stato malato. Non mi possono chiedere di tornare in Rai facendo la fila. Inoltre Berlusconi, Fini e tutti gli altri del Polo mi avevano assicurato che non c'erano problemi. Silvio manca di grinta. Domani vado da lui e glielo dico. Io, comunque, rispetto ad un posto in cda preferisco una direzione Rai. Berlusconi deve essere più deciso. Io la dentro ho fatto la battaglia per lui, perché abbiamo sempre considerato la Rai un argomento centrale. Se una faccenda finta di niente per me sarebbe una beffa».

Non sono pochi quelli che versano nelle condizioni di Del Noce in questo momento. Questa notte l'Ulivo. L'Uslg ce l'ha con quelli che vogliono far fuori dalle nomine il partito Rai (Massimo D'Alema) e puntano tutto sul patron di turno (Walter Veltroni). Stessa cosa vale per gli uomini di Lamberto Dini, come Fulvio Damiiani, che lancia una crociata ai giornalisti contro quelli che vogliono mettere al vertice dell'Azienda dei nuovi professori, come se noi interni fossimo dei ruba-galline. Ma se i vincitori debbono spartirsi il bottino, la situazione dei perdenti, di quelli del Polo, è ancora più drammatica: i massi esposti cambiano «cassa» gli altri, come Del Noce, si affidano a Dio.

E' la storia della Rai. Il Polo può accettare quello che gli viene dato o rifiutare. Si trova, nel bene e nel male, nella stessa condizione in cui si trovarono i perdenti la volta scorsa. All'epoca il problema del cda fu un fatto privato tra la Pivetti e Scognamiglio, cioè tra la Lega e Forza Italia. Questa volta la vera partita si gioca tra il pds e i popolari, cioè tra Violante e Mancino. Quelli del centro-destra possono al massimo dire un «sì» sapendo che non è né condizione, né risolutivo.

Berlusconi, che è uomo di mondo, ha subito capito l'antifona. Quando ieri lui e Gianni Letta

hanno varcato la soglia dello studio del presidente del Senato, Nicola Mancino, si sono resi conto che l'aria che tira è quella di una trattativa di facciata. Il polo può aderire alla proposta dei due presidenti, ma non può negoziare. «Prima facciamo e meglio è» ha fatto presente il presidente del Senato ai suoi interlocutori, facendo capire che il cda sarà nominato in pochi giorni. Mancino ha anche spiegato al Cavaliere e al suo scudiero i criteri di nomina: «Bisogna evitare di mettere nel cda gli ex parlamentari. Lo stesso problema vale per tutti i personaggi del mondo Rai, visto che si sono assuffati tra loro fino a ieri. La cosa migliore sarebbe quella di mettere cinque esperti di settore. Che so, un giurista, un regista, un esperto in comunicazioni e via dicendo. Nomine che possono essere scelte tenendo conto delle aree politico-culturali di provenienza e ricercando nel consiglio un equilibrio tra maggioranza e opposizione di tre a due. Per questo vorrei una "rosa" da voi».

Insomma, gli ingredienti di sempre ci sono tutti: i vertici di Violante con D'Alema, quelli di Mancino e la immanicabile «rosa». In questa situazione Berlusconi ha tentato una trattativa senza ambizioni. Ha spiegato che il criterio migliore sarebbe quello di nominare due consiglieri per schieramento, lasciando che il presidente sia scelto dalla maggioranza di concerto con l'opposizione. Una proposta gettata lì, che nel concreto difficilmente sarà accettata.

Ieri pomeriggio, quando c'è stato il primo vertice del Polo nella stanza di 1500 metri quadrati in via del Plebiscito, il Cavaliere ha potuto solo raccontare a Fini, Tatarella, Buttiglione e Polini come stavano le cose. I leader del Polo si sono guardati negli occhi e hanno preso atto della propria impotenza. In un attimo sono finite nel cestino tutte le speranze dei «rombati» nelle ultime elezioni che speravano in un ripescaggio in Rai: il Cavaliere ha

deluso Del Noce, Fini ha lasciato al suo destino Rositani e la stessa cosa ha fatto Casini con Meocci. «Noi - ha fatto presente il cavaliere - a quelli che sembravano più attirati dall'idea di ingaggiare una battaglia, come Polini e Buttiglione - possiamo chiedere solo ai presidenti delle Camere di essere tutelati come Polo. Gli chiederemo un incontro come delegazione e porteremo il problema che il presidente della Rai abbia anche il gradimento dell'opposizione». Più che una proposta questa ultima sembra una considerazione come tante. Nella riunione di via del Plebiscito nes-

no ha fatto «nessuna» Buttiglione che ha tirato fuori la candidatura del professor Zampetti dell'università cattolica.

I candidati degli altri sono rimasti coperti. Fini ci sta ancora pensando. Berlusconi deve respingere gli assalti dei tanti che vorrebbero finire in quel posto, come l'ex direttore della Gazzetta del Mezzogiorno, Antonio Spionosa o di Pio Marconi, personaggio del psi vicino a Claudio Martelli, ora membro del Csm, e che gli ex socialisti della Rai che si sono avvicinati al Polo, come Giuliana Del Bufalo, vorrebbero nel Cda.

Già, due posti, due posti di telegiornista, visto che le poltrone che contano, quelle di direttore generale e di presidente, se le contenderanno il pds e il ppi. E anche questa volta i grandi nomi, o supposti tali, avranno le «casse» che dei due poli. «Anche con i professori - sostiene da giorni Francesco Storace nel Transatlantico di Montecitorio - nulla cambia. Ne conosco cinque, illustrissimi, tra cui una donna, che fino all'altro ieri stavano con il Polo e adesso corteggiano l'Ulivo. In Rai è sempre così».

Augusto Minzolini

## IL CASO

### PUBBLICITA' E INFORMAZIONE

Il mio amico Enrico Mentana mi ha sospeso dal Tg5. Ma io quello spot per la Fiat non l'avevo mai visto nella sua versione definitiva, parola di Evarado Dalla Noce. Io sono andato lì e ho detto quello che mi hanno fatto dire. Glielo giuro: mai e poi mai avrei immaginato che lo spot potesse assomigliare a quello che faccio normalmente. Sa come succedono queste cose: c'è il regista, c'è il montaggio: tagliano e cuciono, possono fare quello che vogliono. Lo giuro, io non sapevo...».

Evarado Dalla Noce, il più bizzoso ed eclettico dei giornalisti economici, giura e rigiura. Ma il direttore del Tg5, l'esibizione in cui, microfono in mano e pubblico intorno, illustra le rate per la auto con lo stesso stile con cui parla della Borsa, non è proprio piaciuto. Dopo la protesta del comitato di redazione, aveva chiesto che lo spot non fosse più trasmesso nello spazio pubblicitario dentro il tg. Ieri è andato oltre, interrompendo



Sopra, il direttore del Tg5 Enrico Mentana  
A destra, Evarado Dalla Noce

la collaborazione con il giornalista. «E' una questione di equità - spiega Mentana -. Quando Cristina Parodi girò uno spot per un detergente, venne da me e io lo concordammo un periodo di aspettativa. Che cosa doveva fare con Dalla Noce? Mica potevo te-

Il giornalista: sono stato «tradito» dal montaggio, non ne sapevo nulla

## Mentana sospende Dalla Noce

### «Finché fai quello spot non lavori più per me»



nermi l'originale e l'imitazione... Certo, in questo caso è stata una mia decisione unilaterale, ma d'altra parte Dalla Noce non mi ha neppure avvertito: il suo spot me lo sono trovato sul video».

Ieri, Dalla Noce è stato a lungo in Rai, con lo staff di studio che li

calcio, il programma di Raitre cui partecipa come improbabile e disincantato giornalista sportivo. «Nei pochi momenti liberi non ho fatto che rispondere al telefono: gente qualunque, che mi diceva: "Ma allora lei non ci augurerà più buon appetito?". Io vedo in onda all'ora di pranzo, sa? E mi guardano in tanti, è pure cresciuta l'audience del Tg5. E tutto questo salta per una cosa pulita e trasparente come questa. Ci sono rimasto proprio male, anche perché non me lo ha detto Mentana, sa? Mi ha fatto chiamare da un altro: lo capisco, ci conosciamo da tanto tempo, forse non ha avuto il coraggio di darmi una notizia così. Dopo diciotto mesi in giro per l'Italia: ogni giorno una piazza diversa, ogni notte un letto diverso. Tutto per spiegare alla gente che cosa sono i bot, i warrant, i future. Sono convinto che anche lui è dispiaciuto. Sa, io per lui ho un affetto quasi paterno...».

Mentana non sa vuole fare un

personale. «Non l'ho mica squalificato a vita - dice -. Ho soltanto deciso di tenere separate le due cose: quando lo spot finirà, Dalla Noce tornerà a lavorare per il Tg5...». Il giornalista cade dalle nuvole: «Ah sì? Ha detto così? Sa, perché con me lui non ha mica parlato...». Beh, vedremo: secondo tutto si metterà a posto...». Intanto, proprio mentre la Rai ripete lo spot, il Tg5 intervistava Antonio Baldassarre, presidente del giuri di autodisciplina della pubblicità: «E' assolutamente legittimo che un giornalista faccia pubblicità - diceva l'ex presidente della Corte Costituzionale - a patto che non confonda chi riceve il messaggio: il giornalista che fa pubblicità non deve fare intendere che quello che sta facendo sia un prodotto giornalistico. Proprio lì sta il punto: all'inizio dello spot, Dalla Noce dice: «Voi lo sapete che io di economia me ne intendo...».

Guido Tiberia

## PERSONE

### Apertura estiva



D'ALEMA avrà ragione oppure no, il suo progetto di resuscitare politicamente i socialisti e di costituire con loro un'unica formazione socialdemocratica sarà interessante per il pds oppure per tutto il Paese, l'aspirazione potrà realizzarsi oppure franare nella tensione delle diffidenze reciproche e dello storico frazionismo socialista, l'idea potrà sembrare ragionevole oppure ispirata a un taticismo amorale, la prospettiva potrà apparire accettabile oppure suscitare indignazione. Per ora, è straordinaria la rapidità con cui gli ex craxiani sono tornati alla ribalta, mediatica e non. Come se non aspettassero altro, simili a quei corridoi sui cento metri appostati piegati in due e frementi al punto di partenza in attesa del via, sono scattati con stupefacente rapidità, per niente arrugginiti dalla lunga eclisse. Sino alla settimana scorsa, se qualcuno si ricordava di loro (e non capitava spesso), li pensava come gente sparita, bollita, finita; come persone segnate dalle peripezie giudiziarie e dalla politica peggiore, che non si sarebbero mai più viste in giro; come simboli d'un mortificante periodo concluso. Son passati appena pochi giorni: riecchi, dinamici e vivaci quanto prima.

Più o meno, il manifestarsi dell'apertura estiva dev'essere cominciato sabato scorso, quando Claudio Martelli è comparso prima nel servizio fotografico d'un settimanale (disinvoltamente seduto per terra, forse partecipante con la giovane bella compagna Finocchi e col proprio figlio diciottenne Giacomo a un evento dell'estate romana), poi alla televisione per un'intervista politica che si svolgeva in un luogo stranamente astratto e vuoto, mentre altri ex craxiani riapparivano in ambiente specifico: Del Turco in congresso sindacale, De Michelis in discoteca, Boniver al Tg di Emilio Fede, Intini sui giornali. Pronti, con la sveltezza di chi non ha nulla da rimproverarsi, con la fretta di chi sente di riprendere, dopo una paren-

tesi di malaugurati equivoci, un posto che legittimamente gli spetta. Al ritmo indovinato con cui, in certi film horror, i morti viventi si ripresentano, entrano da porte, finestre «camini», s'infiltrano irresistibilmente dappertutto, invadono, presidiano, occupano, a volte ritornano.

## RIDERE

A proposito, vignetta di Ellekappa sul numero di luglio di «Linus», che è in grado di riassumere tutti coloro che ostentano di temere con il governo di centrosinistra un giornalismo «una cultura di regime: da un groviglio di linee che sono forse due persone o che è magari una persona sola meditante tra sé e sé, escono due battute, «Il sogno di D'Alema è riunire tutta la sinistra in una casa comune», «E poi buttare la chiave». Sul prediletto mensile «di fumetti e diversità», la geniale Ellekappa fornisce sistematicamente un «riassunto delle puntate precedenti» per permettere al lettore di non dimenticare quanto è avvenuto e come si è giunti al presente: «I russi vanno a votare indecisi tra democrazia e comunismo, anche perché non hanno mai visto né l'una né l'altro»; «Il rilassante show sponsorizzato dalla Bonomelli in ondata dal 21 aprile, condotto da un governo di sogno e un'opposizione che dorme, era atteso da cinquant'anni dai telespettatori come una nanna dal cielo». E con l'etichetta «Seconda Repubblica (!)», la vignetta di Danilo Malamotti fa dialogare tra bandiere russe e folla manifestante due tipi che levano in alto il pugno chiuso: «Democristiano anche lei?», «Si vede tanto?».

Lietta Tornabuoni





MANZANO DEL FRIULI  
DAL NOSTRO INVITO

«Segretario, segretario, ma lo sa che le sedie della nostra azienda sono state usate nel vertice europeo di Firenze?». E Massimo D'Alema, sorridendo: «Lo vuole uno slogan, gratis? Avete visto che l'Europa finisce con il culo per terra?».

Grandi risate nello stabilimento della Calligaris, una di quelle aziende-miracolo del Nord-Est che hanno sbaragliato tedeschi, asiatici e la fanno da padrone nel mondo. E' da qui, dalla campagna friulana dove ci sono più fabbrichette che campanili, a da qui che è iniziato il viaggio di tre giorni nel Nord-Est di Massimo D'Alema. E prego com'è dalla sua missione, il «signor segretario» come lo chiamano con riverenza gli imprenditori di queste parti, non

Il segretario pds: «Non chiamatelo La Cosa 2. E comunque non è obbligatorio come la leva»

## D'Alema: non mi faranno cambiare strada

«L'obiettivo del grande partito della sinistra è giusto»

avrebbe nessuna voglia di parlare della politica di tutti i giorni. Appena sbarcato nel regno del Nord-Est annuncia: «Io sono fortunato, posso dire delle cose tutti i giorni, ma voglio scegliere il momento».

Già, ma da Roma spirano umori asprigni, venti di polemica sulla nuova «Cosa» e alla fine D'Alema parla eccome. E lancia due messaggi ai suoi avversari interni, ai socialisti che storcono la bocca: «Ognuno può fare quel che vuole, non è come il servizio militare che è obbligatorio...». A Occhetto, Veltroni e Muselli la Cosa-2 non piace? Per ora D'Alema non entra nel merito e replica con una battuta: «L'espressione la Cosa-2 sinceramente la trovo mostruosa. Non l'ho suggerita io e spero che non venga più usata. La Cosa-2 la lascerei per il titolo di un film dell'orrore...». Ma a parte l'iro-

nia, solo una puntualizzazione: «Immagino una forza nella quale le possano riconoscersi non solo i socialisti, ma anche la sinistra che viene dall'azionismo, dal pri, dalla sinistra cristiana».

Certo D'Alema tira dritto, ma con quel che bolle a Roma, in lui prevale la vena minimalista, attendista. Il segretario cerca di capire se sulla questione socialista i suoi avversari interni cercheranno di colpire e cerca di deorizzare una fronda che vede affiancati i due capigruppo parlamentari, il vicepresidente del Consiglio e l'ex segretario del pds. Ma il suo profilo basso è anche una scelta: «L'obiettivo di un nuovo grande partito della sinistra - dice - è necessario e giusto e non sarà uno sciocchezza, una battuta giornalistica, il solito teatrino a distogliere la speranza di D'Alema è quella di aver pensato «lungo» anche

stavolta: «Anche dopo il pranzo con l'onorevole Buttiglione si alzarono gli scettici: poi si è visto che abbiamo costretto Berlusconi a dimettersi e abbiamo vinto le elezioni. Con la stessa serena testardaggine si raggiungerà l'obiettivo».

Ma intanto D'Alema investe sul futuro: si è fatto organizzare un viaggio di tre giorni nel Nord-Est, durante il quale incontrerà imprenditori, sindaci, gli operai della Fiom della Dalmine di Bergamo che hanno votato Lega, i quadri del pds. E D'Alema ha affrontato i primi incontri col solito piglio: ascolto, ma anche capacità di trasformare un attimo di imbarazzo in un successo personale. Dopo un passaggio nell'area di ricerca Basovizza a Trieste, dove opera il premio Nobel Carlo Rubbia, D'Alema si è incontrato con i «maghi» della sedia dell'a-

ma di Manzano. Gli imprenditori di queste parti producono un terzo delle sedie europee: gente diretta, semplice che in gran parte ha votato Lega e Polo e che chiedeva a D'Alema non soltanto parole. Il segretario del pds ha cercato di far capire che la Repubblica del Nord sarebbe un disastro economico, ha spiegato che la diplomazia italiana dovrebbe favorire le esportazioni italiane, ha persino raccontato di aver fatto lui stesso marketing (ho chiesto ad un ministro greco se l'Italia avesse potuto partecipare ad alcuni lavori ferroviari nel loro Paese). E quando D'Alema risale sulla sua Thema, il padrone della fabbrica, il signor Walter Calligaris (ho votato Berlusconi) dice: «Rosso quello lì? Mica più come una volta...».

Il leader della Quercia Massimo D'Alema in un comizio del mese scorso

Fabio Martini

## Butera su Amato

Il ppi chiede aiuto a Prodi Cacciari: Ulivo a rischio

ROMA. Chissà se Massimo D'Alema si aspettava questo putiferio dopo il tanto atteso «sì» del socialista Giuliano Amato alle nozze politiche col pds per fare un gran partito socialdemocratico. I socialisti paleocristiani, quelli che Intini vuol resuscitare sabato prossimo, definiscono sprezzantemente D'Alema un «parvenu» e Amato «il Talleyrand rosso che si incaricherà di lucidargli i bottoni».

I socialisti che stanno nell'Ulivo (Del Turco, Spini) vogliono mettersi insieme per andare a trattare col pds da una posizione di forza. Con qualche brontolio minaccioso per la fretta di D'Alema, che potrebbe provocare, secondo Del Turco, rischi «per la stabilità degli equilibri parlamentari». Ma tutto questo poteva essere nel conto. La novità di ieri è la reazione acida e allarmata dei popolari di Gerardo Bianco.

Sino ad ora l'Ulivo si è retto soprattutto su un rapporto forte tra pds e popolari. Ma se il pds cerca le nozze con i socialisti, i popolari temono di essere messi da parte. «Non capisco» risponde un preoccupato Ciriaco De Mita a chi gli chiede una opinione sull'incontro tra D'Alema e Amato.

Più loquace, il compagno di partito, Marini, spiega: «Il problema per i popolari non è quello che fa D'Alema, ma quello che facciamo noi. E, soprattutto, quello che fa Prodi. Muoviti, dicono i popolari al presidente del Consiglio. «Compi un gesto di coraggio e promuovi una larga intesa con Maccanico, Dini e le forze socialiste disponibili» è l'invito pressante di Marini. La tensione evidente dei popolari spazza dalla mossa di D'Alema, sta avendo i suoi primi effetti pratici. Il direttivo del ppi ieri ha chiesto perentoriamente «un reale e efficace coordinamento» dei gruppi dell'Ulivo in Parlamento. Intendendo, questa mossa, imbrigliare la libertà di manovra di D'Alema (con Berlusconi) in materia di riforme della Costituzione. E, anche, la disponibilità del pds a dare ascolto alle critiche della Cgil contro il governo Prodi. «L'Ulivo deve rispondere (non una posizione univoca) bacchetta D'Alema Antonello Soro, vicecapogruppo del ppi alla Camera. «Il pds è oggi il principale partito della maggioranza» non dell'opposizione. Anche nella comunicazione esterna dobbiamo stare attenti». Il capogruppo dei progressisti alla Camera, Fabio Mussi, ha rilanciato esortando i popolari a realizzare subito il coordinamento proposto. Intendendo, probabilmente, garantire una posizione comune della maggioranza in aula e in commissione, dopo i ripetuti scivoloni dei giorni scorsi.

La reazione a catena provocata dal «sì» di Amato sta coinvolgendo anche quel che resta di repubblicani e liberali schierati nell'Ulivo. Anche loro hanno avuto un sussulto di antico orgoglio e, come i socialisti, dicono che vogliono rimanere distinti e riconoscibili. Non vogliono farsi attrarre nel partito socialdemocratico europeo a cui pensa D'Alema.

Intanto da destra piovono critiche. «La decisione di Amato di unire il suo destino individuale a quello del pds non può che avere una conseguenza immediata. Le dimissioni dal suo incarico di presidente dell'autorità garante della concorrenza e del mercato dice Tiziana Masolo di Forza Italia. Analogamente Marco Taradash, che poi sottolinea: «Ho sempre avuto grande stima per Amato, ma cambio ora opinione pur in presenza di quello che ritengo un gravissimo errore politico».

Il paradossale risultato è una sorta di tutti a riformare partiti secondo antiche distinzioni, proprio mentre si parla di andare avanti sulla via del bipolarismo. «Chi punta al bipolarismo è in minoranza» rileva Giuliano Ferrara, sul Foglio, dopo aver elencato gli sforzi di D'Alema, Berlusconi, socialisti, popolari (che tentano con Prodi), il vero problema - conviene Massimo Cacciari, sindaco piduista di Venezia - è che ci stiamo giocando l'Ulivo. Solo con l'Ulivo si vince. E se l'Ulivo sparisce dalla scena...».

Alberto Rapisarda

«Anche dopo il pranzo con Buttiglione c'erano gli scettici poi Berlusconi si è dimesso e noi abbiamo vinto»

### IL CASO

#### GLI AVVERSARI DEL «DISGELO»

**S**ONO gli irriducibili dell'anticraxismo, i più fieri oppositori della marcia d'avvicinamento in cui si stanno cimentando il pds di D'Alema e i frammenti della diaspora socialista rappresentati da Amato, i più accaniti avversari della strategia del disgelio nei confronti degli eredi del Garofano. Sono Stefano Rodotà che invoca il rito umiliante dell'abituazione per i craxiani che altrimenti verrebbero inclusi in apposite eliste di proscrizione, Paolo Flores D'Arcais che erige un insormontabile steccato tra la sinistra e ciò che resta del psi, Antonio Giolitti che teme la riapparizione dei «ceffi» del craxismo. E anche Elio Veltri e Franco Bassanini. Il Giorgio Bocca che assiste con sgomento alla ricomparsa dei fantasmi craxiani.

Sono tutti in qualche modo socialisti. Con toni, sfumature, gradi di coinvolgimento diversi tra loro, ma a sinistra gli accerrimi nemici di ogni atteggiamento men che ferace nei confronti del craxismo appartengono tutti alla categoria psichico-politica dell'«ex socialismo». Tutti, beninteso, non hanno aspettato il rovinoso tracollo del Muro di Berlino per mettersi in contrasto con il psi e tutti si sono contraddistinti in passato nella denuncia delle degenerazioni del «craxismo». Ma c'è una stila di sangue in comune tra il Paolo Flores che venne chiamato da Martelli a organizzare il Centro Culturale Mondoperaio, l'Antonio Giolitti che è stato uno dei protagonisti del riformismo socialista, il Franco Bassanini che è stato un autorevole dirigente socialista fino al 1981, l'Elio Veltri che è stato sindaco socialista di Pavia, il Giorgio Bocca che volle testimoniare il suo apprezzamento per il nuovo corso del psi presentandosi come indipendente nelle liste socialiste, lo Stefano Rodotà che nella seconda metà degli Anni Settanta è stato uno degli alfieri della battaglia radical-socialista a favore dei diritti civili e della civiltà garantista: è la comune appartenenza a un passato in cui il socialismo ha rappresentato comunque un motivo di attrazione o di adesione. Sono ex socialisti e della figura dell'«ex» sono portati inesorabilmente a indossare le ossessioni, i furori, il radicalismo mentale.

Sulla figura dell'«ex comunista», per dire, esiste una sterminata letteratura. All'ex comunista si rimproverano, sovente con disprezzo e compatimento, la sindrome del «prete spretato» (ultimi gli strali di Eco contro i professori ex emacisti che hanno aderito al Polo), l'affanno livoroso verso l'universo da cui si è traumaticamente usciti, la dipendenza psicologica verso il mondo, anche esistenziale, che si è voluto abbandonare, la deriva anticomunistica vissuta con la stessa assolutezza



## L'ira degli ex socialisti

### Sono loro la trincea più armata

degli anni spesi nella milizia comunista ripudiata. Esiste pure una cospicua bibliografia sulla tipologia umana dei convertiti, l'atto di accusa verso il «Dio che è fallito», a motivare i «craxismi» e i crampi mentali che eventualmente possono sfociare nel livore «anticomunistico». Nella vicenda socialista, e «craxiana» in particolare, la fede ha un ruolo infinitamente più marginale e il livore antisocialista degli «ex socialisti» assomiglia molto di più al terrore della contaminazione, al rimorso di una memoria non pacificata, soprattutto se a patrocinare il riavvicinamento con i resti del psi è un esponente politico come D'Alema che di tutto può essere accusato.

Con una differenza fondamentale, però. Che nella vicenda tormentata dell'ex comunismo è il rigetto di una fede collassata, l'atto di accusa verso il «Dio che è fallito», a motivare i «craxismi» e i crampi mentali che eventualmente possono sfociare nel livore «anticomunistico». Nella vicenda socialista, e «craxiana» in particolare, la fede ha un ruolo infinitamente più marginale e il livore antisocialista degli «ex socialisti» assomiglia molto di più al terrore della contaminazione, al rimorso di una memoria non pacificata, soprattutto se a patrocinare il riavvicinamento con i resti del psi è un esponente politico come D'Alema che di tutto può essere accusato.

Da Rodotà a Bassanini scoppia la sindrome dei transfughi

ma non di non essere stato un «anticraxiano» lungo l'intera parabola del craxismo, dal trionfo del Mida alle malinconie di Hannammet. L'idea che una particella di sé, un tratto sia pur esiguo del proprio percorso abbia incrociato una storia che negli ultimi anni è stata rubricata come questione puramente criminale, quest'idea e questo imbarazzo possono generare una fobia del contatto con



A sinistra Antonio Giolitti



A destra Paolo Flores D'Arcais

un'entità che si voleva definitivamente seppellita nei recessi del passato. Anche questi ingorghi psichici intasano le vie labirintiche che conducono alla non invidiabile condizione dell'«ex».

Pierluigi Battista

### RETROSCENA

#### I DUBBI DELLA BASE

**N**ON è Cosa. «Craaxismo?». «Prima ricaccino i soldi, poi ne parliamo». Dicevano: se il terziario è avanzato ce lo magnamo noi; bene, ma' semo noi gli avanzati che ce magnamo loro». «Se son rose fioriranno, ma questa non può fiorire nel letame». «Craaxismo?». «Solo a sentirlo, quel nome mi dà i brividi». «Amato non porta voti, solo rogne». «Piuttosto mi alleo col mostro di Firenze». «E io con quello di Arcore». «Craaxismo?». «Scusate, ma questo Craxi chi è?». Tranne l'ultima voce, un ragazzo tunisino (non di Hammamet) che trascina un carrello di piatti sporchi oltre lo stand «Sfizi fritti», il popolo del pds intercettato alla festa romana dell'Unità appare compatto nel bocciare la fusione fra gli eredi di Berlinguer e di Bettino, che qui tutti chiamano ancora Bettino, e dicendolo ridono da matti.

Sul sfondo l'ultimo luogo comune sul militante di sinistra, quello del «contordine compagno», del «Kommunist» che non capisce ma si



## «Non ridateci Bettino»

### Rivolta sotto la Quercia

Un'immagine della Festa dell'Unità

distante insegnante bolognese o un operaio della provincia di Torino. D'Alema deve metterla di decidere tutto da solo e dall'alto. Deve ascoltare la base, e questa è contraria. Non ci faremo fregare dalle parole o dai distinguo fra Craxi e Amato, fra Amato e De Michelis, fra De Michelis e Martelli. Erano il psi il via del Corso, il partito delle tangenti. I socialisti veri vengano pure nel pds, li aspettiamo. Ma quegli altri no: un po' di decenza, per favore».

Fra i ridotti di Caracalla al tramonto, più emozionanti di qualsiasi tempio di Panacea, là dove

batte il mare festaiolo del partito, la ribellione è un po' meno seria ma altrettanto seria e affannosamente motivata. Davanti al ristorante arabo dove secondo un cartello «Nadia vi legge il futuro sui fondi del caffè», sosta un tipico esponente dello zoo piduista, il Masciolino: sguardo strizzato come di chi è sempre controcolle, andatura da cowboy, voce alla Verdone, pensieri scolpiti nelle rughe della fronte. Si chiama Gigi Maggì, e le g o ovviamente sono a piacere. «I mortacci di Craxi. Questo ce sommerge, ce sta a fregà. E poi, dico: abbiamo riportato i democristiani al governo e adesso vogliamo pure rimettere in sella i socialisti? Vabbè che D'Alema dice che non dovemo più fa' la rivoluzione, ma c'è un limite, ca-ro Mas-si-mo, c'è un limite!».

L'intellettuale Causidico, categoria immortalata da Moretti, è in coda - manca a dirlo - al banco della pizza con Nutella. Si chiama Romeo, sezione Trastevere, e prova a ragionare sulle «onde lunghe della storia», già tanto come a Bettino,

«che portano inevitabilmente verso una ricomposizione critica e sincretica (!) del movimento operaio». Finalmente addenta la pizza e il carboidrato gli restituisce lucidità: «Insomma, da soli col 20% non andiamo da nessuna parte. Bisogna sfondare al centro: il problema è che questi socialisti, non sono il centro, ma il nulla».

La Fasionaria, invece, si chiama Susanna e sta provando il «gratta e vinci... il pds», ultima, tenera e un po' disperata forma di finanziamento dei partiti del dopo-Bettino. «Io ho fatto il Rapbael», racconta, «un tempo si diceva: il '68. E'ro una di quelle che la sera andavano ad aspettare Craxi sotto l'albergo per tirargli le uova. Ma è D'Alema adesso che sta facendo la frittata. Sono passati appena tre anni. Io non mi sento molto cambiata da allora. Perché dovrebbero essere cambiati loro, i socialisti? E perché dovremmo cambiare noi, visto che da dieci anni non facciamo altro?».

Massimo Gramellini

## Silvio su Fi

«Non roviniamo la mia creatura»

ROMA. «Non possiamo rischiare di fare del male a Forza Italia, ad una creatura amata da milioni di italiani». Silvio Berlusconi ricorre all'immagine del neonato per invitare i parlamentari del movimento a non favorire polemiche interne e per introdurre il progetto di riorganizzazione che dovrà «far crescere proprio quella creatura. L'assemblea dei parlamentari di ieri sera ha confermato quindi la struttura emersa nei giorni scorsi, con la previsione di una vera e propria segreteria, di un comitato esecutivo, di una direzione e di un consiglio nazionale. La platea congressuale delle prime «Assise nazionali» di Forza Italia (800 composta da 4 mila delegati. Intanto partirà anche il Cn, come conferma lo stesso Berlusconi al termine della riunione: «Il Consiglio nazionale partirà in autunno, a scopo di test, per verificare il funzionamento. La sua composizione sarà quindi diversa da quella definitiva che scaturirà dal congresso e vi prenderanno parte inizialmente i nostri coordinatori provinciali. [Aggi]



Licenziato un addetto alla sicurezza del Presidente: «E' stata un'iniziativa personale»

# Il Quirinale «spegne» i telefonini

## «Sotto sequestro» i cellulari dei cronisti

ROMA. «Lasciate ogni telefonino, voi che entrate. Il Quirinale sequestra i cellulari dei cronisti durante l'udienza del Presidente Scalfaro dedicata alla libertà di stampa. Scoppia un putiferio, e verso sera dal Colle arriva una precisazione: tutta colpa di un addetto alla sicurezza». Che è già stato mandata via.

Ieri mattina un manipolo di «quirinalisti» - i cronisti assegnati alla copertura del Quirinale - si è presentato nella Sala delle bandiere per il controllo di routine. Ma l'accoglienza non è stata affatto di routine: con fare sbrigativo, gli addetti alla sicurezza hanno preteso la consegna di telefonini e registratori. «Ordini superiori», spiegavano, in risposta all'irriducibilità dei cronisti.

Lamentelle, proteste, qualche gesto di stizza; alla fine gli addetti alla sicurezza hanno convenuto che i registratori erano indispensabili strumenti di lavoro e li hanno restituiti. Ma per i telefonini, niente da fare. «Il provvedimento», ha spiegato l'Ansa più tardi, «è stato preso per evitare gli squilibri durante le udienze del Presidente».

I «quirinalisti», imbufaliti dal nuovo provvedimento, sono saliti su alla Sala degli arazzi e mugugliando si sono sistemati sulle seggiole di legno dorato appostamente predisposte in file semi circolari. L'attesa - quaranta minuti - è stata sgradevole. Senza cellulari, nessuno poteva mettersi in contatto con la propria redazione centrale per spiegare il ritardo. E i giornalisti della televisione cominciavano a dare segni di impanto a mano a mano che si avvicinava l'ora del

PER CUSANI

## Un rimborso di 1300 lire

MILANO. Dovranno pagare, come chiesto dalla parte civile Sergio Cusani, un danno di lire 1300, in solido tra loro, il direttore del «Corriere della Sera» Paolo Mieli e il cronista Flavio Faver, per aver pubblicato nell'aprile '93 la notizia dell'arresto del finanziere milanese che all'epoca non era ancora finito in carcere, come poi avvenne nel luglio dello stesso anno. Lo ha deciso ieri il tribunale di Milano. In un articolo pubblicato l'11 aprile '93, a proposito di un traffico di titoli rubati in cui era coinvolta una collaboratrice dell'allora ministro Claudio Martelli, il «Corriere» scrisse che Cusani era finito in carcere, e che era stato arrestato anche per l'inchiesta Enimont dei giudici di Mani Pulite. In quell'articolo il quotidiano anticipò di qualche mese la decisione della magistratura milanese di arrestare Cusani per le vicende di Enimont, che fu messa in atto il 23 luglio del '93, poche ore dopo il suicidio di Gardini. (Ansa)

C'è chi ha invocato il diritto di cronaca, «la libertà di stampa», perfino «la Costituzione», pur di riavere il prezioso telefonino. Tutto inutile: per quasi tre quarti d'ora i cronisti sono rimasti in totale isolamento.

La situazione ha rischiato di esplodere quando hanno visto il loro collega Fabrizio Ferragni, del Tg1, che se ne stava in un angolo a telefonare in gran tranquillità (il suo cellulare non era stato sequestrato in quanto il giornalista appartiene alla struttura Rai interna al Quirinale, n.d.r.).

Ferragni ha capito al volo la situazione. E per calmare i colleghi ha subito fatto il *beau geste* di consegnare il suo telefonino.

Ignaro di tutto questo pandemonio, Scalfaro si è finalmente arrivato nella sala, e dopo un breve saluto - si trattava di un'udienza concessa ai rappresentanti della categoria dei giornalisti (Fnsi, Uci, Uci) -

ha fatto un discorso in cui ha toccato, tra l'altro, il tema della libertà di stampa.

Alla fine, i cronisti sono tornati di corsa nella Sala delle bandiere per recuperare i telefonini e dettare i pezzi. Alcune agenzie di stampa hanno riportato l'episodio del sequestro dei telefonini. Così è nato il «caso», e qualcuno al Quirinale ne ha fatto le spese.

Almeno a giudicare dal comunicato fatto circolare in tarda sera: «Questa mattina un addetto alla sicurezza - di propria iniziativa e senza avvertire i superiori - si è permesso di ritirare i telefonini cellulari in possesso dei giornalisti accreditati presso la Presidenza della Repubblica. Venuto a conoscenza di tale grave iniziativa, il Segretario generale ha già disposto che l'addetto alla sicurezza sia allontanato, con effetto immediato, dal servizio presso il Quirinale».

Andrea di Robilant



Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

## «Giornalisti autogiudicatevi»

### Scalfaro: un controllo interno unica via per la stampa italiana

ROMA. Solo i giornalisti possono giudicare i giornalisti. Questo il pensiero di Oscar Luigi Scalfaro, al termine di una mattinata dedicata ai problemi di giornali e giornalisti. Il Presidente della Repubblica ha infatti ricevuto ieri al Quirinale Lorenzo Del Boca e Paolo Serventi Longhi, presidente e segretario della Fnsi e Mario Ciancio Sanfilippo, nuovo presidente della Fieg.

L'ipotesi di una sorta di organo di autogoverno dei giornalisti, per tutelare l'etica professionale e colpire più efficacemente le violazioni deontologiche, non dispiace ai vertici della Federazione nazionale della stampa. Nel corso dell'udienza al Quirinale, Del Boca ha infatti espresso il proprio parere

negativo all'ipotesi di un intervento legislativo di fissazione dei limiti etici per la professione di giornalista, sottolineando il favore della Federazione per la creazione di una sorta di Csm, come quello dei magistrati. Anche Paolo Serventi Longhi, segretario della Fnsi, pensa ad un giuri «dei poteri sanzionatori». Su molti punti il presidente Scalfaro si è detto d'accordo. «Il vostro compito - ha osservato - è molto difficile, ma è anche esaltante e dunque non è pensabile che vi sia una professione senza un limite tra il lecito e l'illecito. Questo limite, però, non può essere affidato ad un soggetto esterno alla categoria. [r.]

## Criticò Scalfaro

### Per Gamberale pm nel mirino di Flick

Il pubblico ministero Pio Avecone titolare dell'inchiesta su Vito Gamberale



NAPOLI. Le critiche mosse dal pm di Napoli Pio Avecone nei confronti della posizione assunta dal Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro, sul problema di una modifica di una abrogazione del reato di abuso d'ufficio (art. 323 del codice penale), sono al vaglio del ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick. E' stato lo stesso Guardasigilli a darne notizia nel corso di una pausa della commissione Giustizia della Camera.

Il pm Avecone aveva aspramente criticato la posizione assunta da Scalfaro, nei giorni scorsi, durante la requisitoria del processo contro Vito Gamberale, l'ex amministratore delegato della Sip (oggi amministratore delegato di Tim) accusato proprio di abuso d'ufficio.

Il ministro di Grazia e Giustizia ha chiesto il testo della requisitoria per leggerla e «per trarne eventuali valutazioni». Flick ha però precisato che le valutazioni «le eventuali iniziative disciplinari» non dovranno comunque interferire con l'esercizio delle funzioni giudiziarie.

Il diritto interessato, Pio Avecone, si è limitato a commentare che il ministro è nelle sue piene facoltà.

## Etro patteggia

### Tangenti moda Ferrè ricusa il magistrato

Lo stilista Gianfranco Ferrè coinvolto nel processo sulle tangenti nel mondo della moda



MILANO. Ieri mattina, lo stilista Gianfranco Ferrè, titolare dell'omonima società, è stato condannato a 9 mesi per corruzione con il patteggiamento, dopo aver fissato l'intera somma della tangente. Etro era accusato di aver pagato una tangente da mezzo miliardo a ufficiali della finanza durante una verifica fiscale. Ora il processo sulle tangenti nel mondo della moda va avanti con altri nomi illustri della moda, come Gianfranco Ferrè, Krizia, Santo Versace, fratello di Gianni Versace.

Ma proprio ieri i difensori dello stilista Gianfranco Ferrè, di Franco Mattioli e Luciano Adelfo Scarpelli, hanno presentato un'istanza di revisione nei confronti del presidente della quinta sezione penale del tribunale di Milano, Salvatore Cappellari. L'istanza prende spunto dal fatto che, il 27 ottobre 1994, il giudice Cappellari aveva esaminato la posizione di Salvatore Morillo e Celestino Cucchiello, coimputati di Ferrè, Mattioli e Scarpelli e usciti dal processo grazie al patteggiamento. Secondo i legali, pur dando atto della estrema serietà di Cappellari, essi sono gravi indizi che dimostrerebbero un pregiudizio. Ieri è uscito dal processo, dietro patteggiamento anche il maggiore della gdf Aldo Lanzani, accusato di corruzione per una tangente di 220 milioni di lire.

## LE DUE VERITÀ

ga tedesco, Waigel - ha invece proposto un possibile «sovrapprezzo» fiscale a tutti gli italiani, segno evidente che le critiche del Commissario Monti hanno toccato un punto sensibile e in realtà riflettono una generale inquietudine europea verso l'Italia. Questa differenza di atteggiamento è forse spiegabile, e in qualche misura ragionevole, con la necessità di parlare a due pubblici diversi. Di certo, però, l'impressione degli italiani è che al governo ci sia l'irriducibile, con le sue verità ingannevoli e sfuggenti. Di fatto, non è possibile al tempo stesso tener buono Sergio Cofferati e soddisfare Mario Monti. Non si entra in questa Europa salvando questo Stato sociale ed è bene che gli italiani comincino a rendersene conto. E dietro alla spallata di un governo che dice una cosa al congresso della Cgil e un'altra a Montecitorio non c'è solo, e non tanto, l'infatuazione di chi deve appendere il mestiere concreto di governo, di chi non ha ancora capito quanto sia importante organizzare in maniera unitaria ciò che il governo vuol dire agli italiani; c'è invece la realtà di un Paese che non ha mai dibattuto le proprie scelte di fondo.

Con queste contraddizioni, infatti, paghiamo il prezzo della nostra retorica del passato; le forze politiche rappresentano interessi ma sono in realtà prive di pro-

grammi mentre gli intellettuali che si ingegnano a mettere a punto e realizzare programmi, a cominciare dal professor Prodi, si trovano, nei fatti, privi del sostegno di coloro che hanno la rappresentanza degli interessi. Tutto ciò, al congresso della Cgil si è visto benissimo. E' questa la conseguenza del vuoto di un Paese disorientato, un Paese che solo ora, dopo una lunga sbornia di benessere, comincia a comprendere la gravità dei propri problemi. Simili contraddizioni non possono essere ignorate, vanno risolte. E non si risolvono costruendo castelli in aria. Forse si risolvono accettando il fatto che siamo un Paese contraddittorio che deve essere educato.

Non c'è tempo da perdere nell'affrontare queste decisioni difficili. Ieri il presidente della Confindustria tedesca, Hans-Olaf Henkel, ha da un lato detto un gran bene di Prodi, dall'altro si è dimostrato molto prudente sui tempi del rientro della lira nello Sme, da realizzare «solo quando si sarà creato un quadro di stabilità». E Helmut Werner, presidente della Mercedes, ha rimarcato la dose affermando che nel «plotone di test» che darà l'avvio alla moneta europea l'Italia non ci sarà. E quanti posti di lavoro ci costerà, di qui a dieci anni, il non essere nel «plotone di test»? E' una dura domanda, alla quale tutti gli italiani, a cominciare da coloro che partecipano al congresso della Cgil a Rimini, dovrebbero cercare una risposta.

Mario Deaglio

## DALLA PRIMA PAGINA

### L'EUTANASIA CHE VIENE DAL FREDDO

finito è una prigione a vita. Ad una umanità disumanizzata si offrono vie facili di uscita definitiva (si spera) dal dolore; ad una umanità crudelmente umana, pazientemente umana, le vie erano e restano difficili. Altro che digiuno YES! Il samurai si pianta una sciabola nel ventre e poi aspetta la decapitazione liberatrice; la vedova indiana saliva sul rogo; Epicuro calmò il dolore in una botta di vino caldo. E poi Petronio, Seneca, Rimmel, Lang... Preoccupa, questo: nello schiavo elettronico sono in agguato parecchi padroni col volto in ombra. La sua sottomissione, la sua sconfinata docilità non sono che appa-

Guido Caronetti

Circendati dall'attacco di tutti i suoi cari è mancato

**rag. Emilio Casapieri**

Nell'articolo ricordo del suo onorevole figlio, il defunto Emilio Casapieri, si è parlato di un'attesa di un anno e mezzo per la sua morte. La notizia è falsa. Il defunto Emilio Casapieri è morto il 10 luglio 1995, a Torino, all'età di 85 anni.

La cognata Carla Volatti Croce ricorda il defunto Emilio con grande dolore e immenso affetto.

I cugini Barbara e Giuseppe piangono il caro amico EMILIO.

Piero e Rina Palumbo partecipano al grande lutto della famiglia Casapieri e si uniscono al grande dolore di Massimo e Lella.

Gianni, Titti e Matteo Boffa partecipano al dolore di Massimo, Lella e famiglia.

Piergiorgio Ania Crivello sono affettuosamente vicini a Massimo, Lella e famiglia.

Achille e Rossana, Piero e Francesca partecipano al dolore di Massimo e Lella.

I cugini Wanda, Renzo, Fiorella, Daniela Casapieri e famiglia sono vicini a Rina, Massimo, Andrea nel ricordo del caro EMILIO.

Lo Studio Casapieri esprime grande cordoglio per la scomparsa del titolare

**rag. Emilio Casapieri**

I dipendenti dello Studio Casapieri ricordano con profonda stima e riconoscenza il

**rag. Emilio Casapieri**

Carla, Franco, Marco e Daniela profondamente commossi per la scomparsa del loro amico EMILIO, a cui sono legati da una lunga e fraterna amicizia, partecipano con tanto affetto al dolore di Rina, Massimo, Andrea e Lella.

Vi siamo affettuosamente vicini. Nella, Gianni, Laura, Sergio Boffa.

Famiglia Bonicelli partecipa affettuosamente al vostro dolore.

Ricordiamo con tanto affetto il nostro caro amico EMILIO ed abbracciamo la famiglia tutta. Rita, Alberto, Pierpaolo, Gianmarco, Franco, Anna, Beppe, Miriana, Antonio, Miki, Guido, Alberto, Graziella, Vanda, Fabrizio, Piero, Marisa, Piero, Lina, Adriano.

Con profonda stima, riconoscenza ed affetto ricordiamo il

**rag. Emilio Casapieri**

Gallicci, Scala, Vessio e Mezzanotte S.P.A. s.r.l.

L. S. L. Marchese Vittorino s.r.l., ricorda con stima il

**rag. Emilio Casapieri**

Sandro e Paola Croce partecipano al dolore di Rina e figli per la perdita del caro EMILIO.

Giacinto Gilda e Bruno piangono il caro amico EMILIO.

La Trafficano S.p.A. sentitamente partecipa

Famiglia Renaldi-Bernini e Dipendenti Ditta Major si uniscono con affetto al dolore dei familiari per la scomparsa del caro EMILIO.

Ernesto e Giovanna Chiara ricordano con affetto l'amico EMILIO.

Il fratello Piero con Ada Mariapia Gianfranco Valerio e Gabriele partecipano al grande dolore

**Elida Galina Bulka** si stringe alla famiglia tutta nel cordoglio per l'incomensabile perdita.

Torino, 3 luglio 1996

Condomini, Custode, Amministratore stabile via Borgosera 38 partecipano al dolore della famiglia.

**padre Giuseppe Baracca**

La funebre avvenne luogo nella Basilica di Maria Ausiliatrice venerdì 5 alle ore 11.45. La salma proseguirà per Novato Montebello. S. Rognone giovedì 6 ore 15.30 in Basilica.

Torino, 3 luglio 1996

L'Associazione Amici di don Bosco profondamente colpita e addolorata per la scomparsa di

**padre Giuseppe Baracca**

partecipa al dolore di tutti quanti ne hanno apprezzato l'opera e la grande umanità.

Torino, 4 luglio 1996

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Lorenzo Sandrone**

Addolorati lo annunciano la moglie Margherita, il figlio Giorgio con Elisa e l'adorata nipotina Rebecca, parenti tutti. Funerale venerdì 5 corrente ore 15.30 parrocchia S. Giocchino, indi proseguimento per Caimagnola dove verrà tumulato nella tomba di famiglia.

Torino, 2 luglio 1996

Sono vicini a Giorgio e famiglia

Alfredo e Susanna

Carolina, Michi Magliani

Rita, Walter Parli

Condomini Inquilini Amministratore case Brescia 28 prendono parte al dolore della famiglia Sandrone per la scomparsa del signor

**Lorenzo Sandrone**

Torino, 4 luglio 1996

Sono affettuosamente vicini a Giorgio gli amici:

Ciri e Etta

Beppe e Yvanna

Cesare e Madi

Gianni e Maurizio

Angelo e Claudia

Gianni e Elsa

Carlo e Eusebia

Renzo e Micaela

Tony e Pinuccia

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Luigina Signetto in Origlia**

anni 81

L'annuncio: il marito Lazzarino, la figlia Alberta e Pinuccia con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerale in Leini giovedì 4 corr. alle ore 15 dell'abituazione via Pratino 165. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Rosella Rossetti per la assistenza prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Leini, 3 luglio 1996

Achille Muzzarelli e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Piero.

Lidia Rizzetti partecipa al lutto.

E' mancata

**Maria Testa ved. Casetta**

No danno il triste annuncio i figli: Eugenio con la figlia Yvanna, Graziella con il marito Domenico. Funerale venerdì 5 corr. ore 15.15 parrocchia S. Carlo - Alpignano.

Moncalieri, 3 luglio 1996

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Marcello Morone**

anni 68

Lo annunciano la moglie Caterina, la figlia Silvia col marito Roberto, l'adorata nipotina Claudia, cognata, nipoti. Funerale parrocchia S. Giovanni d'Arco. Per orario telefonare Impresa Miliotti 405 27 33.

Torino, 3 luglio 1996

Ciao nonno MONE, Claudia.

La consuecra Elida partecipa al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**rag. Eriberto Bertone**

di anni 58

Ne abbiamo il doloretto annuncio i cugini Antonio e Giorgio con le rispettive famiglie, lo zio Antonio (Mia o Nina Vignolo). Un grazie al cuore ai signori medici e personale paramedico dell'ospedale di Saluzzo, ai dott. Cuzzato Davide Edilvito per le cure mediche prodighe. I funerali avranno luogo in Saluzzo venerdì 5 luglio alle ore 15.30 presso l'ospedale Saluzzo via Montebello 38.

Saluzzo, 4 luglio 1996

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Michele Armand**

anziano 71

No danno il triste annuncio figli, parenti e amici tutti. Funerale venerdì 5 ore 11.45 parrocchia S. Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 3 luglio 1996

**Carla Corbella**

ci ha lasciato. Con immenso dolore, ne danno l'annuncio la sua mamma Alessandra, il fratello Giuseppe, la sorella Irene, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Massimo Dorigo e al personale della Chirurgia 6 dell'ospedale Giovanni Bosconi per la loro disponibilità. I funerali avranno luogo venerdì 5 corr. ore 10 nelle parrocchia S. Rocco centro di Paoli.

Torino, 2 luglio 1996

**Orario necrologie ed adesioni**

**Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80**

Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

**Sportelli PK. Via Marengo, 32**

Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)

Sabato ore 8,30-12,30; 14-21

Domenica e festivi 18,30-21

**NECROLOGIE**

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici; tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.

ADESIONI: in presenza del nome o cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiate per n. 4 parole).

ANNIVERSARI: data e nomi centrali (obbligatorie) tariffa doppia.

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiate per n. 4 parole).

Altre a spese di trasmissione, ha 19% per avviso.

E' mancata

**Gianfranco Buzzini**

Lo annunciano Rita, Elena, suoceri, Maurizio. Non fornire offerte al centro RSC Prof. Buzzi. Per funerali tel. 99 11.543. Un grazie ai medici ed infermieri centro dialisi-immunologia ospedale Mauri.

Torino, 2 luglio 1996

E' mancata

**Luigina Cerrato ved. Glancardo**

Lo annunciano la nipote Vanda con Alfonso, la cognata Clara e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 5 c. m. alle ore 8.15 nella parrocchia S. Nome di Gesù corso Rognone 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 4 luglio 1996

Andrea e Claudio ricordano con affetto la cara CUCIA.

Signore, non li chiediamo perché se l'hai tolta, ma ti ringraziamo di avercela data.

Dopo una malattia sopportata con grande coraggio e dignità è mancata

**Severina Quenda ved. Moselli**

Lo annunciano: Giulia, Mario, Cristina, Alessandra e Riccardo. Un grazie al dott. Danilo De e alla sua équipe per la grande umanità dimostrata alla mamma. Al suo adorato nipote dott. Marcello Nola va la grande riconoscenza per tutto l'affetto dato alla sua zia. La cara salma sarà benedetta giovedì 4 c. m. alle ore 15.30 nell'ospedale S. Croce di Moncalieri. Proseguirà per San Antonino di Susa dove venerdì 5 c. m. ore 15.30 si svolgeranno i funerali.

Torino, 3 luglio 1996

MAMMINA mia adorata, tenera sorella per mano e non abbandonarmi mai.

Ciao NONNA! I tuoi Ale e Riki.

Plango l'adorata SEVERINA la sorella Anna con il marito Alberto Nobili e i figli Anna Maria e Marcello con le rispettive famiglie.

Vincenzo e Maria Alessandra commossi ricordano la consuecra SEVERINA ed esprimono a Mario e Giulia tutto il loro affetto.

Vi siamo vicini. Carla, Diego e Giulio.

Condomini e Inquilini di corso Sciolegli 12 partecipano al dolore della famiglia.

Ha cessato di battere il cuore generoso di

**Elfo Buzzi**

Angosciato lo annunciano la moglie Olga Castelli, la mamma Flaminia Nola, parenti e amici. Funerale sabato 6 corr. ore 10 parrocchia San Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 4 luglio 1996

La Vanzetti Engineering partecipa al dolore della famiglia Buzzi per la scomparsa del compianto ELFO.

Morletta, 3 luglio 1996

Dante Comoglio e famiglia ricorda l'amico e maestro ELFO.

Gianni Elsa Riccardo e nonna affettuosamente vicini a Olga piangono il caro amico ELFO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Enrico Berio**



«Saltano» contemporaneamente tre centrali elettriche: le città paralizzate, non si esclude un sabotaggio

# Il buio dalla California al Canada

## Un misterioso black-out in tutto il West

NEW YORK  
NOSTRO SERVIZIO

Un gigantesco «black out» ha lasciato martedì una buona parte degli Stati Uniti senza corrente elettrica. In California e nell'Oregon, nell'Idaho e nello Utah, nell'Arizona, nel Nevada, nel Colorado, nel Wyoming ed anche nelle province canadesi di Alberta e British Columbia, per qualche ora è stato il caos. I semafori di Los Angeles hanno cessato di funzionare e le strade si sono trasformate in un immenso ingorgo; a Denver, nel Colorado, la metropolitana si è bloccata e la gente è rimasta a lungo nei vagoni, semi-asfissia dal caldo; i condizionatori si sono spenti e i palazzi per uffici, in cui normalmente non si possono aprire le finestre, si sono trasformati in fornaci, mentre la gente rimasta chiusa negli ascensori cercava disperatamente aiuto. Allo stesso tempo si bloccavano i servizi degli aeroporti, si chiudevano i supermercati, si svuotavano i casinò del Nevada (quelli di Reno, mentre Las Vegas è rimasta fuori dal problema) e insomma tutto ciò che va a elettricità, cioè praticamente ogni cosa, per un po' ha cessato di esistere. Non sono state segnalate vittime, ma il disagio ha colpito una popolazione di circa due milioni di persone.

Che cosa sia accaduto esatta-

## RIVELAZIONI

### Divorzio Carlo-Diana, accordo fatto

LONDRA. Carlo d'Inghilterra e la principessa Diana avrebbero raggiunto un accordo sulle condizioni del loro divorzio e i termini dell'intero saranno resi noti da Buckingham Palace entro le prossime due settimane.

Lo ha scritto ieri il quotidiano londinese «Daily Mirror» che precisa come, stando alle indiscrezioni, entro quindici giorni i Principi di Galles avvieranno le pratiche di divorzio e sei settimane dopo lo sfortunato matrimonio sarà definitivamente sciolto. Secondo quanto afferma il servizio del giornale, Diana otterrebbe 15 milioni di sterline, pari a circa trentasei miliardi di lire, e conserverebbe il titolo di altezza reale, nonché l'appartamento di Kensington Palace e potrà vedere i figli quando vorrà.

Inoltre, sempre stando alle informazioni del quotidiano, Diana potrebbe anche considerare vinta la battaglia intrapresa per ottenere il ruolo di «ambasciatrice straordinaria» itinerante per gli enti benefici di cui è patrona, in quanto l'accordo prevederebbe che la principessa possa accreditarsi con quel termine in occasione di ogni visita presso Paesi stranieri «per conto di organizzazioni umanitarie».

(Ansa)

Un'immagine di New York durante il black out che ha colpito nel 1977. Stessa sorte è toccata ieri a tutte le città del West rimaste completamente bloccate.



mente non è stato ancora accertato. La regione, in pratica tutto il West, è servita da un sistema che fa capo a tre centrali. L'energia elettrica prodotta dalle dighe dei grandi fiumi viene convogliata lì e da lì ridistribuita. I vari Stati che ne servono, sono consorziati nella gestione. «E' una soluzione che garantisce una maggiore efficienza e un costo più basso», dice Lynn Baker, portavoce della Bonneville Power Administration, che gestisce appunto le centrali - ma «qualcosa non funziona in un punto qualsiasi, il problema si ripercuote dovunque». La cosa strana, però, è che quel «qualcosa» si è verifi-

cato in tutte e tre le centrali contemporaneamente. Sabotaggio? «Non abbiamo nessun indizio che di questo si tratti», ha detto il vice segretario all'energia Charles Curtis - ma al momento non escludiamo nulla. La causa più probabile, dicono comunque gli esperti, è che per via dell'ondata di caldo che in questi giorni ha colpito il West tutti i condizionatori d'aria siano stati fissati sul massimo e le centrali siano «saltate». La prima a cedere, a quanto pare, è stata quella che si trova nell'Oregon, subito a Nord del confine con la California, e le altre due, una nella California medesima, l'altra nello Utah,

hanno seguito di lì a poco. Ma c'è anche chi, come la Pacific Gas and Electric Company, che in quello Stato serve mezzo milione di persone, sostiene che la «domanda» di energia elettrica era normale per un giorno d'estate e che la causa di ciò che è accaduto va cercata altrove.

Ieri, ha detto ancora il vice segretario all'energia, c'erano già dozzine di tecnici al lavoro. Stavano controllando i «punti di smistamento» uno a uno, in tutti gli Stati colpiti, per capire a quale di essi dare la colpa, ma le speranze di trovare subito una risposta sembrano essere poche. L'opinione corrente è che ci vorranno parecchi giorni.

La mancanza di vittime ha indotto un po' tutti a vedere il lato buffo della faccenda e i racconti delle cose strane accadute sono numerosi. In alcune città, per esempio, la caduta di corrente è avvenuta a «scacchiere», a seconda che un certo isolato avesse o no il sistema per «prendere» automaticamente l'energia da un'altra fonte. Così si potevano vedere strade piene di automobili impazzite perché i semafori non funzionavano più e altre strade in cui il traffico scorreva normalmente; oppure un palazzo per uffici da cui gli impiegati fuggivano per poter respirare e il palazzo

vicino in cui si continuava tranquillamente a lavorare, rincuorati dall'aria condizionata. I McDonald's e gli altri «luoghi di ristoro» simili hanno preso a negare le bibite agli assetati clienti perché i cubetti di ghiaccio destinati ai bicchieri erano di colpo diventati preziosissimi per salvare le migliaia di hamburger che aspettavano di essere cotti. «Meglio un assetato oggi che un affamato domani», diceva un gestore di Denver. Molti, si è saputo, si sono avventurati sulle macchinette da

Franco Pantarelli

## RETROSCENA

### CASA BIANCA SEGRETA

Chi sono i protagonisti dell'ultima puntata della telenovela

## I piccoli uomini di Clinton

### Dal pettegolezzo allo scandalo

NEW YORK. Non so se in Italia hanno fatto vedere questo Craig Livingstone in televisione. Lo spettacolo merita: meno di quarant'anni, sembra il compagno di scuola grasso e cattivo. Quello che fa la spia al professore e che li spacca la testa quando nessuno lo vede. Be', fino a pochi giorni fa, questo Livingstone era il capo dei servizi di sicurezza della Casa Bianca. Ed era spuntato dal nulla. Non si sa da dove, non si sa come. Valeva per lui la vecchia apostrofe dell'esploratore Stanley rivolgendosi ad un'ombra nella misteriosa foresta: «Mister Livingstone, I suppose». Ma la foresta era il giardino della Casa Bianca dove il giovane Craig detto Over, il Sovrappeso, sbirciava e controllava. Oggi è un disoccupato. Pericoloso, deferente, attivissimo. Ha perso il posto, travolto dallo scandalo dei dossier dell'Fbi.

Ma riesce a trovarsi sempre davanti alle telecamere con la sua faccia gonfia di maionese: indossa camicie extralarge a scarchi altrettanto giganteschi e si sprofonda in sensazioni davanti alla Commissione d'inchiesta. Preferisce definirsi un imbecille che un astuto agente di palazzo. Non sa neppure lui come ha fatto a trovarsi per le mani centrali, migliaia di fascicoli sugli avversari politici: «Ne sapevo talmente poco che ho potuto commettere un tale errore senza rendermene conto, signore», ha detto al senatore che lo interrogava. Tutti lo guardano con sospetto.

Dev'essere per questo, anche, che il libro appena uscito di un certo Gary Aldrich è andato a ruba e a New York non se ne trova più una copia: Gary Aldrich è un personaggio da prendere con le molle, ma ha fatto il colpo più riuscito, anche grazie al ghostwriter che gli ha scritto materialmente il libro - «Unlimited Access» - una mano chandleriana, da romanzo nero, sporco, squallido. Ma una grande lettura americana di vigilia, un aperitivo elettorale.

Il racconto di Aldrich su mister Livingstone, il grassone che nessuno sa da dove sia venuto e come abbia assunto il suo posto di capo dei servizi di sicurezza alla Casa Bianca, è molto istruttivo e divertente. Era stato trovato morto, con una pallottola nella tempia, il funzionario della Casa Bianca Vince Foster: era il 20 luglio 1993. Aldrich era un vecchio agente dell'Fbi, rimasto a fare l'investigatore dei tempi dell'amministrazione Bush: molte delle sue rivelazioni sono chiacchiere di seconda e terza mano. Ma non tutto di quel che dice e scrive deve



essere falso, perché il vecchio Gary ne ha viste davvero di tutti i colori, anche se poi aggiunge del suo: Gary Aldrich è un reazionario all'antica che vede capelloni, drogati e promiscuità sessuali dietro ogni cespuglio.

Anzi, a proposito di cespugli racconta che una certa sera la First Lady (protettrice occultata del grassone) camminava nel giardino della Casa Bianca nei pressi dell'Old Executive Office Building, preceduta da una young lady con una minigonna cortissima. Il vecchio Gary sostiene che a un certo punto la ragazza in minigonna si è chinata per prendere qualcosa e che Hillary Clinton ha così potuto constatare, con vivo disappunto, che l'altra lady sotto la minigonna era nuda.

Sdegnata, Hillary emise un ordine di servizio verbale rimasto famoso, anche se indimenticabile, ma che suonava così: gli addetti alla sicurezza nella Casa Bianca devono accertarsi che tutti gli impiegati portino la biancheria intima. Cito il volgare aneddoto per certificare che ci troviamo in presenza di una fonte dubbia, dai sentimenti grossolani e gli intenti poco lusinghi. Sta di fatto però che il suo libro ha battuto tutti i saggi usciti in queste settimane.

Per quanto riguarda la figura del jardellato mister Craig Livingstone, il nostro agente dice che un giorno il misterioso ciccione lo chiamò e gli disse di «andare all'obitorio» insieme al funzionario Bill Kennedy per riconoscere il corpo di Vince Foster, trovato morto nella sua auto in un parco. L'agente dell'Fbi sospetta Livingstone di essere andato all'obitorio senza altro motivo che quello di rimettere nella tasca del cadavere le chiavi della macchina che secondo lui gli amici della signora Clinton si erano portati via quando

avevano lasciato il suicida nel parco. Aldrich ha una sua idea: che Foster si sia suicidato in una abitazione privata segreta in uso agli inquilini della White House, e che poi sia stato tolto lì mezzo per evitare lo scandalo.

Così fra i due, il grassone e il vecchio agente Fbi, si svolge il seguente dialoghetto.

## OREGON

Confessa: ho appiccato io il fuoco. Nell'incendio sono morti in otto

## Da mini-eroe a piromane omicida

### Undici anni, era apparso in tv come salvatore dei vicini

NEW YORK  
NOSTRO SERVIZIO

Venerdì scorso era stato innalzato sul podio come un eroe per avere salvato molta gente dal fuoco. L'altro ieri è stato arrestato perché ad appiccare quel fuoco è stato lui. Ray Martin DeFord, 11 anni, di Aloha, in Oregon, ha già confessato, è stato rinchiuso in un riformatorio di Portland e ora le autorità sono nel dubbio su che cosa fare nei suoi confronti. Per legge, infatti, è troppo giovane per essere perseguito. Che cosa abbia messo in sospetto la polizia non si sa. Lo sceriffo Chuck Leutwyler non ha voluto dirlo, come non ha voluto dire in che modo il ragazzo, venerdì notte, abbia appiccato il fuoco al complesso di appartamenti in cui abitava, né il motivo per cui lo ha fatto. Ma l'altro ieri il ragazzo è stato arrestato e ha confessato quasi subito. Il suo non è stato un «crollo» di fronte alle domande stringenti della polizia. A sentire lo sceriffo, «non ha mostrato il minimo rimorso, non ha versato neanche una lacrima».

La madre Carolyn e il padre Tom sono sconvolti. Sabato, cioè all'indomani dell'incendio, avevano portato il loro figliolo al ristorante, erano stati raggiunti dalle truppe delle tv locali e Ray, mentre af-

Gennifer Flowers, presunta ex amante di Clinton, Vince Foster e Hillary Clinton



«Gary, esordisce Livingstone, sai che mi è toccato fare? Sono dovuto andare all'obitorio per riconoscere il cadavere di quel poveraccio di Foster. Beh, è stato terribile. Poi siamo anche passati a Georgetown, per fare una visita alla moglie».

«Craig, interloquisce il vecchio agente, sai che ti dico? Che mi sento in colpa. Tu eri molto amico di Vin-

ce. Qui dentro siete tutti sotto choc perché eravate amici, lo so. E io ho una confessione da fare: credo di averci messo un carico di uncinchi sulla depressione del povero Foster. Gli ho rotto le scatole con tutte le mie penne, le storie del mio lavoro. Credimi: mi sento un verme».

Livingstone lo consola: «Ma no, Gary, tu non c'entri. Quello là ave-

va altro per la testa: aveva appena saputo che la storia con Hillary stava per tornare a galla e non ha retto. Tu lo sai, no, che cosa succede in questi casi? Un disastro. Ti ricordi quel che dovemmo pensare per far rientrare la storia fra Bill e Gennifer? Beh, sai qual è il resto, vero? Quando Bill e Gennifer si facevano i fatti loro, anche Foster e Hillary facevano altrettanto. Foster era terrorizzato; se la storia usciva fuori, per lui era finito tutto: lavoro, matrimonio, reputazione, tutto. Per non dire del Clinton: l'affare li avrebbe schiantati. Ecco perché si è sparato, quel disgraziato».

Gary Aldrich: «C'era una storia tra Foster e Hillary? Ma dici sul serio?».

«E tu, di un po', mi prendi per scemo? Vuoi farci credere che non lo sapevi? Ma se lo sanno tutti: in questo momento c'è un sacco di gente a Little Rock che non parla d'altro. Pensavamo che ormai fosse acqua passata, e invece no: ritorna sempre a galla».

L'agente: «Scusi, ma questo non spiega perché Foster dovesse ammazzarsi. Quella gente è esposta ai pettegolezzi per una regola di natura, è normale. Uno mica si spara una revolverata alla prima chiacchiera». Craig non rispose. Stava zitto con la faccia di chi sa che non si tratta di pettegolezzi, ma di ben altro. E di chi sa perfettamente in che cosa consista il ben altro. Il vecchio agente dice che a lui i pettegolezzi non interessano (bugiard), ma che il suicidio di Foster ha messo in crisi l'intero sistema di sicurezza. Quello che dovrebbe garantire lo stato mentale e la storia personale di tutti coloro che lavorano alla Casa Bianca. Uno che si spara una revolverata in preda a una crisi e anche uno che avrebbe potuto sparare una revolverata al Presi-

[[ p. ]]



Un untuoso capo dei servizi di sicurezza spuntato dal nulla e un ex vero agente della Cia autore di un libro-bomba

dente, in preda a una crisi. Dunque il sistema fa acqua da tutte le parti, dice Gary Aldrich.

Il grassone è sudato e aggrondato. Dice: «E credi che non lo so? Qui è saltato il tappo e sta crollando tutto», e così dicendo indica un grosso pacco di dossier alla sua destra. I famosi fascicoli sono dunque entrati in campo, come strumento di salvezza contro le sorprese del fattore umano, sempre tanto ingannevole. Infatti quei fascicoli originari erano stati raccolti dall'Fbi sotto la più candida delle motivazioni di servizio: si trattava di dossier redatti per i fini della sicurezza interna della Casa Bianca sul conto di tutti coloro che potrebbero trovarsi al suo interno.

Naturalmente dossier di tale natura devono contenere ogni genere di notizia che possa servire per prevedere e prevenire un possibile crollo nello squilibrio mentale: vita privata, tradimenti, segreti sessuali, frequentazioni, opinioni, rapporti con i figli e con le banche. Insomma, dossier o fascicoli, come li chiamiamo noi dall'epoca del Sifar. Files, come si dice qui. E naturalmente, poiché ogni scandalo americano successivo al Watergate impone da allora il suffragio in fin di parola (un po' come il nostro «poli» di Tangentopoli, Affittapoli ecc.), siamo in presenza ovviamente del *Filegate*, che investe frontalmente la Casa Bianca.

Le rivelazioni dell'agente Aldrich possono benissimo essere spazzate e rimescolamento di chiacchiere e persino di barzellette ambientate nella magione presidenziale (la biancheria della giovane signora). Ma sta di fatto che Aldrich è un vero agente dell'Fbi, che ha vissuto per anni nella Casa, fin dai tempi di Bush. Che il vasto e pesante Livingstone non ha saputo spiegare ai senatori quali fossero le sue mansioni e chi lo avesse assunto e con quali referenze. Ed è vero anche che lo scandalo dei dossier è nulla rispetto a quello che combatteranno i repubblicani a partire proprio dal Watergate di Nixon e andando avanti fino a Bush, ex direttore della Cia.

Ma è vero anche, come nota Jeffrey Goldberg sul numero di luglio di «New York», che se i Clinton non sono portatori di grandi colpe (dallo scandalo Whitewater in definitiva non è uscito fuori niente) che una piddocchia storia di intralazzi di provinciali, alla fine però si sono rivelati soltanto dei politici come tutti gli altri. Insomma, tanto idealismo per nulla.

Paolo Guzzanti



## IL CASO

## MEDICINA E SOCIETÀ

PARIGI  
NOSTRO SERVIZIO

«Una speranza straordinaria. E una vita più lunga, meno difficile, più normale». L'Aids non è più «la malattia», diventa «una malattia», cronica, gravissima, ma trattata alla stregua del diabete o dell'ipertensione. La svolta avverrà tra qualche mese in Francia, dove le molecole antivirali - attualmente somministrabili soltanto in ospedale - e le antiproteasi da associare alla cura saranno a disposizione di tutti nelle farmacie. A prescrivere potrà essere il medico di famiglia.

Dal 1° gennaio 1997, le farmacie francesi disporranno degli otto trattamenti antivirali attualmente in commercio, lo Stato si assumerà l'onere dei rimborsi ai pazienti Hiv con la stessa procedura riservata a tutti gli altri. Ad annunciare è stato ieri il sottosegretario alla Sanità, Hervé Gaymard, riprendendo le conclusioni di un rapporto di 200 pagine condotto dal professor Jean Dormont, in cui si fa anche il punto del fenomeno Aids in Francia. Le antiproteasi, uno soltanto all'inizio, ma poi associati eventualmente in bi-terapia o tri-terapia se peggiorano le condizioni del paziente, si potranno acquistare nella farmacia più vicina con la ricetta del medico, dopo una prima prescrizione in ospedale. Il professor Jille Patrice Cassuto, ematologo a Nizza, ritiene che «sia ormai stato intrapreso il cammino della speranza, passando dalla constatazione di una malattia

## Gli antivirali nelle farmacie, prescritti dal medico della mutua

# L'Aids esce dal lazzaretto

## La Francia declassa la peste del 2000



La celebre immagine di un malato di Aids allo stadio terminale che fu al centro di furiose polemiche

ad evoluzione mortale a una malattia che diventa cronica. Ora quello che dovremmo fare è arrivare ad adattare ogni singola strategia a ciascun paziente. Gli fa eco Christine Kallama, dell'ospedale parigino della Salpêtrière: «E' un progresso reale. Siamo entrati nella gestione di una malattia lunga, cronica, con nuovi elementi per quanto riguarda la cura del paziente, come la durata, la stabilizzazione di uno stato. E, direi, anche con la speranza diventata ragionevole di

far evolvere i pazienti malati verso una condizione di pazienti asintomatici». Sono già 10 mila i malati di Aids che in Francia si curano con antiproteasi, si legge nel rapporto Dormont, che esprime molta cautela nei riguardi dei cosiddetti «cocktail terapeutici», antivirali somministrati a coppia o a gruppi di tre. Quest'ultimo caso dovrebbe essere riservato soltanto a coloro che non stanno più molto bene e con due sole molecole. Il capitolo forse

più delicato di tutto il rapporto è proprio quello delle multiterapie e delle nuove molecole «della speranza». Quando bisogna cominciare con le terapie d'urto? Quando si scopre di essere sieropositivi o quando comincia a vacillare il sistema immunitario? «Curare l'infezione appena compare - recita il rapporto - è comunque prima di qualsiasi alterazione immunologica è un obiettivo che permea teorico... Si è piuttosto portati ad indicare, come criterio per l'inizio delle

TERAPIE, la progressione dell'infezione da Hiv».

Per quanto riguarda il tema chiave dell'individuazione della sieropositività, il rapporto sottolinea che «la Francia è il primo Paese europeo per la diffusione dei test anti-Aids, con oltre 8 milioni di esami del sangue ogni anno». Tuttavia il 22% dei casi di Hiv è diagnosticato quando ormai si è allo stadio di Aids conclamato. «L'obiettivo - prosegue il rapporto - è di portare tutte le persone a rischio di contaminazione a fare un test e tutti i sieropositivi a seguire cure regolari, mentre tuttora il 37% di chi si è infettato sieropositivo non è seguito in modo sistematico da nessuna struttura medica».

Si parla, dunque, di una rivoluzione terapeutica e di un salto di qualità psicologico nel trattamento anti-Aids, ma si raccomanda di non abbassare la guardia nel campo sociale e della prevenzione. Attenzione alle carceri, dove il tasso di malati di Aids è dieci volte superiore a quello della popolazione, attenzione ai tossicodipendenti, per i quali si segnalano grandi progressi ma anche molta strada da fare.

«Sta cambiando l'immagine delle cure - dice il professor Willy Rozenbaum, dell'ospedale Rothschild - i malati, i mezzi d'informazione cominciano a crederci. Se le medicine sono imperfette oggi, usiamole per resistere fino a quando avremo a disposizione quelle di domani».

Tullio Giannotti

## In 4 scagionati dal Dna

# Usa, innocenti dopo 18 anni di prigione

WASHINGTON. Tre uomini hanno vissuto 18 anni - quasi metà della loro vita - nell'inferno del carcere, ma da ieri camminano di nuovo da uomini liberi, per le strade di Chicago, grazie all'esame del Dna, completamente scagionati da un terribile delitto che non avevano commesso.

Un'audizione di tre minuti in tribunale ha sancito martedì l'innocenza di Dennis Williams, 39 anni, Kenneth Adams, 39, e Willie Raining, 38, neri, arrestati e condannati nel 1978 per l'assassinio di una coppia di bianchi in un sobborgo di Chicago: Carol Schmal, 23 anni, e il fidanzato Lawrence Lionberg, 29. Prima di essere giustiziata a colpi di pistola, la ragazza fu ripetutamente violentata: ma esami del Dna effettuati di recente, insieme alla confessione di altri due detenuti che hanno ammesso la propria responsabilità, hanno riabilitato i tre senza ombra di dubbio. Un quarto uomo, Verneal Jimerson di 43 anni, anch'egli innocente, era stato liberato lo scorso mese. Williams e Jimerson hanno trascorso gran parte della loro vita in un braccio della morte, combattendo una disperata battaglia legale per allontanare l'esecuzione capitale.

Il loro caso fornisce nuova linfa alle argomentazioni dei gruppi a difesa dei diritti civili, impegnati in una serrata battaglia contro le crescenti limitazioni al numero di appelli da parte dei condannati a morte.

Nei giorni scorsi una sentenza della Corte suprema ha confermato la tendenza a porre restrizioni sempre più forti alle opzioni legali degli inquilini dei bracci della morte.

«Dalla condanna all'esecuzione - ha sottolineato al "New York Times" Richard Dieter, direttore del "Death penalty information center" - trascorrono in media otto anni. Ma le nuove normative accelerano le procedure di appello, rendendo spesso impossibile la scoperta di nuove prove che scagionino imputati condannati ingiustamente. Cresce, insomma, il pericolo di giustiziare persone innocenti».

Il procuratore della Cook County, Jack O'Malley, si è scusato pubblicamente con i quattro americani - ha detto - «è il migliore del mondo, ma non è infallibile: questo caso ne è un chiaro esempio. Nei loro confronti è stato consumata una terribile ingiustizia: non c'è altro modo di descriverla. Vorrei poter fare di più per compensarli, ma purtroppo non posso».

[Ansa]

Annuncio a Pale, sarà una donna a guidare il partito alle elezioni del 14 settembre

## Karadzic si piega: non mi candido

## Il leader dei serbi di Bosnia cede all'Occidente

BELGRADO. Radovan Karadzic, leader dei serbi di Bosnia e incriminato dal tribunale dell'Onu che indaga sui crimini di guerra nell'ex Jugoslavia, ha rinunciato ieri sera a presentarsi alle elezioni che si terranno in settembre in Bosnia Erzegovina. Lo ha annunciato l'agenzia «Sma».

Il presidente della Repubblica srpska (Rs, entità serba di Bosnia) e presidente del partito democratico serbo (sds) Radovan Karadzic ha deciso di non candidarsi alle prossime elezioni, nonostante le forti pressioni e richieste in tal senso da parte della direzione del sds, scrive l'agenzia dei serbo-bosniaci.

Karadzic ha fatto questo annuncio al termine di discussioni, durate tre giorni, della direzione del suo partito a Pale, sua roccaforte nei pressi di Sarajevo, per designare i candidati alle elezioni.

Secondo l'agenzia, «agendo nell'interesse della Republi-



Radovan Karadzic (a sinistra) con Ratko Mladic e il patriarca ortodosso

ka srpska e del popolo serbo, Karadzic ha optato per la stessa posizione che aveva tenuto nel 1990 e che era stato di non chiedere alcuna carica dello Stato; posizione che si è rivelata molto efficace».

Radovan Karadzic, 51 anni, è presidente della rs dalla

sua proclamazione, unilaterale, il 5 gennaio 1992. E' stato incriminato per crimini contro l'umanità e genocidio nel giugno 1995 dal tribunale penale internazionale (tpi) dell'Aia sulla ex Jugoslavia, che ha emesso un mandato di arresto contro di lui e contro il capo del suo esercito Ratko

Mladic.

La comunità internazionale aveva ieri ipotizzato l'esclusione del sds dalle elezioni di settembre. Karadzic continuerà a essere presidente (la elezione a tale carica è di venerdì scorso).

La signora Biljana Plavsic, vice presidente della Repubblica srpska è stata designata candidata alla presidenza della Rs dalla direzione del sds.

Secondo l'agenzia serba di Bosnia, la candidatura di Plavsic a presidente della Rs è stata decisa «all'unanimità» dal direttivo del partito che ha chiuso stasera a Pale tre giorni di intenso dibattito sulla scelta dei candidati alle elezioni. Candidato alla vice presidenza della Rs è stato designato Dragoljub Mirjanic mentre Momcilo Krajcinik, attuale presidente del Parlamento della Rs, è stato candidato per la futura presidenza collegiale della Bosnia Erzegovina.

[Ansa-Afp-Reuter]

Era in carcere dal 1990 a Rennes. Sparò al datore di lavoro e ferì il padre: entrambi la violentavano

## Uccise il suo stupratore: graziata da Chirac

Veronique, domestica africana, era stata condannata a 20 anni

PARIGI  
NOSTRO SERVIZIO

E vissero felici e contenti. Nessuna favola è più favola di quella di Veronique e del suo principe azzurro, Jean-Jacques. La pelle scura della giovane donna della Costa d'Avorio brillava di luce propria nel pomeriggio nuvoloso di Rennes, all'uscita della prigione. La porte della sua cella si erano finalmente aperte, dopo un incubo durato nove anni, un terribile calvario imposto come ulteriore crudele pena a una ragazza prima tenuta come schiava e poi violentata più volte dai suoi «padroni». Uno dei due lo aveva ucciso in un impeto di ribellione, l'altro lo aveva ferito. Ed era finita in carcere. Ieri la conclusione, il presidente della Repubblica Jacques Chirac le concede la grazia proprio mentre Jean-Jacques, un ragazzo francese che ha guidato la battaglia civile per la liberazione di Veronique, di cui si è innamorato, era in municipio per consegnare gli ultimi documenti in vista del loro matrimonio. Il pensiero e la speranza di Veronique, di Jean-Jacques e di tanti altri è andato immediatamente a Sarah Balabagan, la giovane filippina con-

dannata a morte negli Emirati Arabi per aver ucciso il suo datore di lavoro che la violentava.

La storia di Veronique Akobé è tristemente parallela a quella di Sarah. Partono come ragazzine spaesate verso l'illusione, lasciano la povertà sperando di migliorare la propria condizione e si ritrovano ancora peggio, schiave di enervamenti che approfittano di loro come e quando possono. Veronique aveva 23 anni quando fu assunta come domestica. Era il 25 giugno 1987 e la prima consegna del suo padrone francese fu quella di non chiudere la porta della camera a chiave la notte. Veronique ha subito qualsiasi umiliazione per oltre un mese, poi la notte del 3 agosto non ce l'ha fatta più: padre e figlio erano tornati per violentarla di nuovo, insieme, e lei gli ha sparato, uccidendo il più giovane e ferendo il più vecchio. «Ho fatto per salvare il mio onore» ha ripetuto ingenuamente davanti a un tribunale sordo, nel gennaio 1990. I giurati neppure vollero ascoltare le terribili rivelazioni sessuali che la ragazza gridava e che i medici legali confermavano. Nella sentenza, la corte si superò, aggiungendo cinque anni ai 15 richiesti dall'accusa. L'avvocato

d'ufficio, Jacques Peyrat, poi diventato sindaco di Nizza, non ebbe spazio né modo di far valere le ragioni di Veronique.

In carcere, a Rennes, la vita di Veronique comincia - per assurdo - ad assumere connotati umani. Nonostante il rigetto del ricorso in Cassazione, lei studia, fa gli esami e comincia a seguire delle lezioni di filosofia che alcuni studenti volontari impartiscono ai detenuti. Uno dei volontari è il «principe azzurro», Jean-Jacques Le Debat, che s'innamora e comincia la sua battaglia personale, corroborata dal movimento d'opinione in favore di Sarah Balabagan e dall'appoggio di innumerevoli organizzazioni umanitarie. L'anno scorso, due campagne per petizioni a Chirac vengono lanciate in Francia e in Costa d'Avorio, 40 parlamentari francesi, donne di destra e di sinistra, firmano insieme a migliaia di persone in Africa. La prima domanda di grazia è respinta. La seconda, presentata a marzo, è finalmente accolta. Deciso, per la mobilitazione generale e la pressione dell'opinione pubblica sulle massime autorità, il movimento di opinioni creato dal caso di Sarah negli Emirati, anche lei omicida per legittima difesa. [t.g.]

## SPAZIO AFFARI

Gli avvisi al ordine presso: TORINO, via Roma 80 - via Marengo 32, L. 85211; MILANO, via O. Carducci 29, L. 854701; ALBA, c.so M. Copino 9, L. 442110; ALESSANDRIA, via Vochetti 80, L. 442543-442544; ASTI, località Aménico 95 Quart, L. 765629; AOSTA, via Antica Zecca 3, L. 92222; BARI, via Amendola 186/1, L. 648511; BIELLA, viale Roma 5, L. 6491212; BOLOGNA, via Amendola 13, L. 255952 r.a.; BRESCIA, via Verdi 7, L. 431003; CAGLIARI, via Ravenna 24, L. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, L. 452154; CATANIA, corso Sicilia 35, L. 327122; CATANZARO, via M. Greco 76, L. 724980-725129; COSENZA, via Monte Sario 39, L. 72527; CUNEO, via Garibaldi 11, L. 65852-65853; FIRENZE, via Mediceo 54, L. 581182-573688; GENOVA, via C. Cacciari 1/14, L. 540184-582580; GOZZANO, via Cervo 13, L. 913839; IMPERIA, via Bonifazio 1, L. 773371-273372; LECCE, piazzetta Della Monica 8, L. 594074; MESSINA, via U. Bonino 15/c, L. 293885; NAPOLI, via Caracciolo 15, L. 666142-665567; NOVARA, via Cavour 13, L. 23381; PADOVA, via Garibaldi 108, L. 77524-8073144; PALERMO, via Lincoln 19, L. 817322; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, L. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, L. 482547-482548; 4871487; SANREMO, via Gioberti 47, L. 501553-501556; SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3/6, L. 811182; VERCELLI, via Duchessa Giovanna 20, L. 53754-53752; civiche presso tutti i corrispondenti della Publinterpass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publinterpass S.p.A., corso Massimiliano d'Asburgo 89 - 10138 Torino. Il prezzo dell'inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 10% globale.

### PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro Offerto	L. 22.000
4 Lavoro Domande	L. 22.000
5 Immobiliare Vendita	L. 24.000
6 Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7 Altro Offerto	L. 22.000
8 Altro Domande	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	L. 22.000
12 Varia	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissata, o martedì: il doppio. Avvisi urgenti, data fissata, o mercoledì: il triplo. In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda alla legge 9.12.1977 n° 903 vista discriminazioni sul sesso e l'orientamento è impegnato a rispettare tale legge.

### AFFARI E CAPITALI

A.A. FINANZIAMENTI immediati a basso costo. A proprietari auto telefonando la sera. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni non cambia. Istituto iscritto all'Ufficio Italiano Cambi n° 4395.

"FRENTI" 561.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3, TO.

A.A. FINANZIAMENTI firma singola dipendenti anche prestatari senza cartella senza spese. LUG n° 28717. Tel. 864.1910.

A.A. ARBITRAGGI finanziari veloci, qualsiasi importo. C.C.I.A. TV 216.939. Tel. 0422 423.994 - 424.186.

A. FINCOTEX Spa Iscrizione Ufficio Italiano Cambi 5091. Borsa immobiliare, banca a firma singola. Mutui su immobile anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15, Torino. Tel. 011 434.4203 - 434.4826.

A. Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0941 81 905.3510. Registro Commerciale Principato Liechtenstein H05031.

FINANZIAMENTI immediati qualsiasi importo ad imprenditori. Valutarlo ogni condizione. C.C.I.A.A. 248492. Telefonare allo 049 875.4422.

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciosi personali/esternali, mutui. Ovunque nessuna spesa. C.C.I.A.A. 1451088. Telefonare allo 02 295.18014.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti coprafoglio senza spese. Telefonare allo 02 336.11045.

### HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?

## ACTIVA

(mediazione d'azienda)  
creazione e finanzia l'acquirente e garantisce, pagamento in contanti grazie alla formula S.N.C. 10 anni  
Activa S.N.C. di Grassano A.S.C.  
corso Savona 2/bis Moncalieri (To)  
TEL. 011 642.778

### NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A.A. CERCASI con urgenza negozi aziende di ogni genere presso Piemonte Liguria vendita definitiva. Tel. 011 582.7075.

ACQUISTIAMO attività industriali commerciali turistico alberghiere, aziende agricole paghiamo contanti. Business Services 0102 295.18014.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti coprafoglio senza spese. Telefonare allo 02 336.11045.

### LA TUA ATTIVITA'?

## ACTIVA

(mediazione d'azienda)  
creazione e finanzia l'acquirente e garantisce, pagamento in contanti grazie alla formula S.N.C. 10 anni  
Activa S.N.C. di Grassano A.S.C.  
corso Savona 2/bis Moncalieri (To)  
TEL. 011 642.778

### NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A.A. CERCASI con urgenza negozi aziende di ogni genere presso Piemonte Liguria vendita definitiva. Tel. 011 582.7075.

ACQUISTIAMO attività industriali commerciali turistico alberghiere, aziende agricole paghiamo contanti. Business Services 0102 295.18014.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti coprafoglio senza spese. Telefonare allo 02 336.11045.

### NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642.758 cede abbigliamento infimo zona Monginevro fatturato L. 150 milioni annuo L. 60 milioni. Rif. 6237.

ACTIVA 642.758 cede accessori auto moto Torino zona Centro fatturato L. 300 milioni annuo L. 150 milioni. Rif. 6238.

ACTIVA 642.758 cede edicola cartoleria Torino semicentrale fatturato L. 400 milioni annuo L. 150 milioni. Rif. 6239.

ACTIVA 642.758 cede telefonia elettrodomestici punto vendita Inap all'incasso fatturato L. 150 milioni. Rif. 6225.

ACTIVA 642.758 cede videoregistrazione unica in zona 110 mq incrementabile fatturato L. 55 milioni. Rif. 6232.

ACTIVA 642.758 cede videoteca zona Lingotto ottima posizione alti incassi 65 mq annuo L. 85 milioni. Rif. 6166.

SAI caffetteria zona 5. Rita angolare incasso L. 2 milioni al di Kg 30 caffè settimanale orario corto vende. Tel. 385.5298.

CANNES cede su lunghissima esperienza con ottimo avviamento. Agenzia Salata - Oliva 0184 689.186.

GESTIONE bar chiuso sera e festivi incasso L. 500 milioni. Cinque addetti, carcali esperti. Frana 582.3895.

HOTEL bar ristorante a 40 km da Torino senza ricevimenti sale riunioni al cede la gestione. Tel. 011 482.913.

HOLEGGIO cellulari Etage/Gem zona Crocetta negozio anche con tabella XV con 20 apparecchi telefonici cede. Baldini & Scala 644.3290.

PIZZERIA bar locatocio dehor cintura Torino elevato incasso dimostrabile dilazioni. Tel. 542.3867 - 547.1587.

STELLA 447.5290 abbigliamento zona via Andrea Dona adatto a due persone 80 mq cede per maternità dilazioni.

STELLA 447.6280 calzetteria. Sale nozze zona corso Giulio Cesare 2 vetrine buon giro affari L. 80 milioni.

TABACCHI bar locatocio Ivrea utile netto L. 210 milioni ampio moderno antico L. 400 milioni cede Frana 582.3895.

TABACCHI Crocetta levata L. 17 milioni utile netto moderno antico L. 300 milioni cede Frana. Tel. 582.3250.

TABACCHI lotto centro storico utile netto L. 130 milioni anziani cedono lavoro L. 250 milioni. Frana 582.3250.

TABACCHI lotto Marconi ampio 3 vetrine utile netto L. 280 milioni. Anticipo L. 400 milioni cede Frana 582.3895.

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

CORSI di formazione per cuochi pizzaioli baristi camerieri inserimento lavoro retribuito durante i corsi. Tel. 011 469.653.

### IMPREGATI

CASA EDITRICE seleziona aspiranti giornalisti. Telefonare 011 434.1480.

DENTISTA cerca per tutti festivi e festivi disponibilità anche agosto in Torino centro. Tel. 02 667.10204.

### LAVORI VARI E PART TIME

COSETO il messaggio sportivo terapeutico estetico e podofisioterapia. Selezioniamo persone che cercano un secondo lavoro. Tel. 011 397.0940.

GIORGIANI aspiranti fotomodelle indosatrici selezionate per inserimento immediato. Tel. 011 562.7863.

TREDICI bambini impieghi a diavoli e 22 personaggi tutti cerchiamo per promozioni pubblicitarie estate '96. Promovideo Tel. 06 3937.9331.

### AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGTA del mobile cerca venditrice pratica. Richiedete: disponibilità oraria, presenza, max serietà, iniziativa, adeguata capacità. Telefonare allo 0172 381.548.

TELEMATIC Torino società di ingegneria della comunicazione, progettazione e sviluppo software cerca ingegnere o delfino in scienza dell'informazione e col affidare il compito primario ed esclusivo di creare nuovi clienti e seguire e concludere le trattative in corso. Dotti indispensabili: onestà, serietà, media forza commerciale e creativa. Imprendenza e professionalità tecnica. Si garantiscono rimborso spese e provvigioni. Telefonare allo 011 357.1597.

### LAVORO DOMANDA

### OPERAI AUTISTI FATTORINI

CONIUSI villa età episcopale decennale custodia mazzo con giardino moglie lavori in casa marito per vari lavori di manutenzione referenziali offrono libere condizioni. Tel. 545.313.

MASSAGGIATORE (seleziona) offre presso centro estetico o palestra. Telefonare nei posti al n° 355.146.

### SE HAI BISOGNO DI SOLDI TI APRE LA PORTA SUBITO!

ISCRIZIONE UFFICIO ITALIANO CAMBI AL NUMERO 7637  
Via Cernaia, 16 - TORINO  
Tel. 011 5628995 (3 linee)

## ALASSIO

Gruppo SICRO COSTRUZIONI

VENDE  
Direttamente, senza provvigioni

Nuovi 2/3/4 locali, boxes, a 30 mt. dal mare centralissimi, rifiniture prestigiose, ottimi prezzi con ampie dilazioni.

Responsabili vendite

PIEMONTE..... 011/502158  
LOMBARDIA... 02/89400337  
LIGURIA..... 0182/642645



Roma, in manette quattro aguzzini: picchiavano i piccoli che non racimolavano almeno 150 mila lire al giorno

**Costretti ■ rimanere in strada fino a notte e tenuti denutriti per commuovere di più**

ROMA. «E' il loro sguardo che mi ha colpito di più. Rassegnato. Senza lacrime. Ugo Rosati è un funzionario della questura di Roma che credeva ■ «aver fatto il calo a tutto». Ma gli occhi di quei 12 bambini albanesi, «dai 7 ai 12 anni», inchiodati ai semafori a respirare aria inquinata, costretti a chiedere l'elemosina a passanti ■ automobilisti, «con un orario ■ "lavoro" dalle 7 alle 22», quegli occhi, Rosati, ■ dimenticherà facilmente.

L'orrore e la commovente di tanta sofferenza inflitta ■ questi bambini vengono ■ «sorvegliati» dal racconto dell'operazione di polizia: all'alba di ieri, pattuglia della mobile, via terra e via fiume, bloccano quattro albanesi ■ aprono i cancelli dell'invisibile recinto dei piccoli schiavi. Alcuni dei questuanti sono già in attività, in postazioni lungo i ponti del Tevere. Altri, i più piccoli, stanno ■ dormendo, stremati dalla fatica, sulla sponda del fiume, nei pressi del ponte Milvio.

In manette finiscono Baftiar Rakipi, 37 anni; Ilir Rakipi (nessuna parentela con il primo, ventisettenne; Avni Meta, 33 anni; Asgeri Gjodjeshi, 40 anni.

Le indagini, coordinate dalla dottoressa Daniela Stradiotto e dal pm Piero Saviotti, ■ partite un paio di mesi fa. A segnalare la presenza dei piccoli accattoni erano stati diversi cittadini e operatori della 20ª circoscrizione. Appostamenti, fotografie dei bambini e degli adulti che li lasciavano in strada e li venivano a riprendere, controllo degli orari ■ attività. L'operazione «Sorriso» della squadra ■ e del ■ ufficio minori del ministero dell'Interno ha ■ in luce una storia di miseria, abbandono e indole violenta.

I piccoli questuanti venivano accompagnati di buon'ora ai semafori. Per loro, i quattro adulti conazionali avevano organizzato ■ blando servizio di sorveglianza. «Blando», perché, ormai,



A Roma ■ sgominate una banda che teneva prigionieri i bimbi albanesi

## «Dormenti dell'infanzia»

**La psicologa: «Vittime di choc incancellabili»**

ROMA. ■ la voce incrinata dalla commovente Maria Rita Parsi. «Per chi ha avuto davanti agli occhi gli ultimi rapporti sull'infanzia dell'Unicef - dice la psicologa, che dell'organizzazione fa parte - storie ■ quella di Roma non sono una novità. Nei Paesi in via di sviluppo, purtroppo, sono la prassi.

Dottoressa Parsi, l'Italia però non è un Paese ■ in via ■ sviluppo...

«Infatti la ■ sconvolgente è che l'accattonaggio da parte dell'infanzia, che in quelle zone di estrema povertà non è altro che l'indice della miseria, trovi spazio perfino qui da noi, dove ■ minore è tutelato con leggi ■ e dove ■ fanno mille discorsi per difendere i diritti del bambino. Nei Paesi d'origine la condizione di questuanti è generalizzata e i piccoli non sono altro che l'anello più debole della catena di povertà. Ma che questa tendenza si stia radicando anche qui, in un Paese a cosiddetta economia avanzata, è gravissimo. Come si sa, l'accattonaggio non ■ più un reato, ma queste povere creature ■ chiedevano soldi per sé, boni per chi, dopo averli comprati, li sfruttava nel più ignobile dei modi».

Non hanno tempo per giocare. La scuola non la conoscono neppure. Che guasti si produrranno nella loro psiche? Che uomini saranno ■ questi bambini ai quali non è stata con-

■ l'infanzia?

«Uomini terribili. Adulti che, privati con violenza del gioco nell'età in cui non solo era un diritto giocare, ma un'assoluta necessità, sono stati soprattutto derubati della possibilità di fare le prove generali della vita».

Come ■ comporteranno?

«E' difficile dirlo. Ma, di sicuro, quella voglia di gioco che sarà rimasta nella loro anima, si manifesterà, o prima ■ poi, e loro cercheranno di recuperare il tempo perduto, magari attraverso la trasgressione».

I dati Unicef parlano di 100 milioni di bambini che, nel mondo, subiscono l'umiliazione dello sfruttamento e della povertà. Che cosa le fa venire in mente questo dato?

«Mi fanno pensare a un documentario che ho visto, qualche giorno fa, alla televisione svizzera. Una testimonianza che non dimenticherò finché avrò vita. Raccontava di bambini russi che, dopo i conflitti etnici, sono costretti a vivere in un carrozzone rovesciato. Bambini orfani, che sopravvivono grazie all'accattonaggio e poi si consolano fumando sigarette e respirando colla».

Perché, per drogarsi?

«Quando l'intervistatore l'ha chiesto a uno di loro, il piccolo ha risposto: perché così riesco a vedere i miei genitori... Come faceva la Piccola Fiammifera che accendeva un cerino per vedere la mamma. E allora ben vengano i blitz della polizia. Ma si ricordi che ogni ferita di questo tipo inflitta a un bambino incancrenisce il mondo».

■ dan.]

# Liberati gli schiavi dell'elemosina

## Dodici bimbi albanesi vivevano sotto i ponti

ognuno di questi piccoli aveva accettato la propria terribile ■ umiliante situazione. Del resto, che altro avrebbe potuto fare un bambino, in una terra dove nessuno parlava la sua lingua? Ogni ■ «carcerato», per quel meccanico ■ perverso ben descritto in letteratura, viveva in completa sudditanza psicologica il rapporto ■ con il proprio ■ esecutore, docilmente, ■ su suo ordine.

Gli agenti si ■ trovati di fronte bambini emaciati - dar po- ■ da mangiare conferiva loro un aspetto denutrito, capace ■ aprire, ■ più forza, ■ breccia nel cuore dei passanti - bambini percosi, ■ alla fine della giornata non avevano realizzato ■ elemosine ■ una di 150-200 mila lire a testa, venivano purti a botte o costretti a rimanere ■ attività fino a tarda notte. Poi un

panino ■ quindi ■ dormire. Per tutto le stelle, quando ■ la pioggia, e per tutto le sponde del Tevere. Condizioni ■ vita che, come conformano all'ambulatorio per immigrati dell'ospedale San Galliciano, produce nei bambini una serie di gravi problemi ■ salute: infezioni delle vie aeree, infezioni cutanee. Per non parlare del fatto che la denutrizione abbassa i livelli immunitari in queste piccole vittime, rendendole facili prede di malattie infettive.

Il traffico, secondo gli inquirenti, andava avanti da poco più di un ■ Gli sfruttatori, dopo aver comprato i bambini nel Paese d'origine, li facevano entrare clandestinamente in Italia, dalle coste pugliesi, poi li smistavano a Roma o nelle città ■ Nord. I 12 bambini liberati ieri mattina erano stati ■ Milano: il loro tra-

sferimento a Roma risale ■ di- ■ cembre dell'anno ■

I quattro sfruttatori dovranno rispondere di ■ riduzione ■ schiavitù, estorsione, minacce, percosse e violenza. Per aver approfittato di quelle faccette smunte. Per aver picchiato i piccoli che non riuscivano a «stramutare» la sofferenza ■ moneta sonante.

Rodolfo Ronconi, capo della squadra mobile romana, osserva che siamo di fronte a una civiltà ■ diversa dalla nostra, chiusa, con un forte senso del clan. Una cultura, con influenza musulmana, ■ considera donne e bambini come «cose». ■ E' quando una cul-

tura ■ questo tipo si radica ■ un contesto criminale - conclude Ronconi - ■ aspetti di incredibile violenza».

I 12 piccoli schiavi, ora ospiti di istituti di ricovero del Comune, saranno rimpatriati. Verso le loro famiglie. Verso una miseria che cambierà soltanto scenario.

Daniela Daniele



Le strade sono spartite tra i vari gruppi etnici

■ fila col gruzzolo giornaliero, un milione e mezzo, due milioni, e cambiare le lire ■ marchi, e spedire i marchi ■ una banca di Zagabria. Lo facevano ■ disciplina aspettando il turno, chiedevano cosa ve-

leva il marco, il franco, la sterlina. Ha funzionato per parecchi mesi. Poi la polizia ha stroncato tutto, arrestato gli adulti e rimpatriato i piccoli: sfruttamento del lavoro minorile. Adesso a quel semaforo ci sono

donne e bambini, più spesso bambini, albanesi. In questo caso, la donna tiene la bambina (quasi ■ sua figlia) in braccio, ■ la sinistra, e tende ■ destra al finestrino. Automaticamente, anche la piccola ten-

de la manina.

Nell'autista, psicologicamente, l'istinto di ignorare una mano tesa c'è. Ma «due ■ son troppe, pochi ci riescono. Molti pagano. Tanto più che i bambini sono straziati: occhi devastati, guance striate, ■ manieri vistosi, artificiali. I bambini stanno male, ■ gli adulti «vogliono» che stiano male. Sono patetici per condizione e per istruzione. A una bambina di 12-13 anni manca ■ dente, a quando la madre (vera o finta) toglie la mano, lei sorride con tristezza. Nel buco nero della tristezza vedi il vuoto di un dente, pensi a un corpo senza calcio. ■ non mi stupirei se un giorno ■ polizia mostrasse che sono state le bot-

E' un'aggressione: ti sparano ■ desso la miseria come un colpo ■ pistola. L'appuntamento al semaforo risponde a una costruzione psicologica: quelli che hanno l'auto sono ricchi (così pensa tutto il terzo quarto mondo), e nel momento ■ semaforo ■ gli autisti si trovano in questa condizione: scoperti con la ricchezza addosso e bloccati. Non hanno alibi. O dare ■ vergognarsi. Molti autisti fuggono alla trappola ■ questo modo: se vedono il semaforo rosso rallentano per tempo e quando l'albanese si ■ slittano avanti di qualche metro. E così l'autista ha saltato il posto di blocco ■ solo fino al prossimo semaforo, che ■ il vicinissimo, a 300 metri.

Foto: Camer

Ma c'è chi sfugge alla «trappola» rallentando prima del rosso e dribblando le mani tese

Foto: Albanese

## RETROSCENA

IL CASO MORALE

NEL Nord-Ovest maghrebini, nel Nord-Est slavi, croati, bosniaci, nel Centro-Sud albanesi: cambiano i flussi delle migrazioni, ma quando sono arrivati ■ destinazione adottano gli stessi comportamenti: ■ la questua ai semafori è una ■. Chi sale in auto per andare al lavoro o per tornare a casa, lo sa. Ad ogni incrocio ■ importante (non quelli minori o minimi, perché ■ rapidità del passaggio dal rosso al verde dev'essere almeno ■ 30 secondi) c'è un vero ■ proprio assalto. Nella ■ nascono le fucce, i gruppi, le tecniche. Che sono diverse ■ seconda che s'accostino uomini ■ donne, ragazzi ■ ragazze, bambini o bambine. Le bambine piccole son le più cattive, perché guadagnano meno, e probabilmente vengono picchiate. Attribuiscono ■ colpa delle botte agli ■, e diventano nemiche.

■ sono impatti gentili e impatti ostili. Gentili son quelli degli indiani: c'è ■ semaforo al quale ■ sere gruppetti di indiani offrono mazzi di fiori. Non ho mai visto un autista comprarsi uno; mi domando ■ fanno, gli indiani, a insi- ■ in un affare che proprio ■ va. Quando scatta il rosso, e le auto si bloccano ■ due file, un giovane indiano, che cambia ogni due-tre ore, s'incunea tra una fila e l'altra, e passando in mezzo tiene ■ la mano destra cinque-sei mazzi ■ fiori, ■ li fa ondeggiare ai finestrini, ora da una parte ora dall'altra, come un asperges: pare che benedica gli autisti. Non parla, non chiede. Sorride, mite, dolce. ■ semaforo successivo è il più grande della circoscri-

# La questua del dolore all'ombra dei semafori

lazione. E' ■ rotatoria che ricorda ■ strade. Le auto sono sempre bloccate ■ quattro-cinque strade. Ma ■ è che i questuanti vedano dove vogliono: quello ■ un mercato ricco, e perciò rigorosamente suddiviso. Ogni strada il suo gruppo. ■ qui che un ■ avv lava ■ si affacciò al finestrino di un autista, propose una pulita al parabrezza per mille lire, subì un rifiuto, reagì rifilando una spazzolata sul ■ del pilota, che lo citò in tribunale ■ ne ottenne una condanna pesantissima per «tentato omicidio».

Li son passati sloveni, croati, bosniaci, marocchini, tunisini, senegalesi, e ora albanesi. Li ho visto sloveni ■ croati mandare i loro piccoli: ■ dico «figli», perché erano figli altrui, comprati o rubati: partivano da case portandosi dietro que-

sti bambini come un contadino si porta dietro i buoi: strumenti di lavoro. Alla mattina scaricavano i bambini prestissimo, e li controllavano da lontano. I bambini scattavano ■ le auto con ferocia, come ardit verso le ■ nemiche. Erano schiavi che scaricavano sull'autista italiano ■ la cattiveria che loro ricevevano dai padroni. ■ distratto mentre si tenevano le ■ (per esempio, stavi parlando ■ un compagno ■ auto), loro picchiavano rabbiosamente ai ■ con i pugni. Ti voltavi, ti squadravano. Avevano fretta. Mille lire. La polizia scoprì che in una giornata guadagnavano dalle 100 alle 200 mila lire a testa.

Con gli stessi occhi con cui ora guardo il computer ho visto i loro padroni, nella banca lì accanto, far

## IL CASO DI PROTESTE

SIRACUSA ■ CHIUDONO le Aias e i ricoverati finiscono in manicomio. A Siracusa i vertici dell'azienda sanitaria locale hanno risolto coal, seppure temporaneamente, il problema della sistemazione di 60 handicappati neuro-motori, per la metà bambini. Sono pazienti che hanno bisogno di essere seguiti passo passo ma la struttura sanitaria dove sono stati ricoverati fino al 26 giugno ■ chiuso definitivamente ■ battenti: ■ la sezione siracusana dell'Aias, l'Associazione per l'assistenza ■ agli handicappati che in Sicilia ■ stava travolta da una serie di scandali. La struttura di Siracusa, la «De Caro» con ■ nella vicina cittadina di Priolo, ■ le altre ha dovuto sospendere definitivamente l'attività anche perché il personale era ■ ormai insufficiente e ■ condizioni igieniche pessime. La maggior parte dei suoi dipendenti, circa 300, da tempo era già ■ licenziati e



Chiusa la struttura che li ospitava

L'onorevole Stefania Prestigiacomo, esponente del Polo

ad accudire i ricoverati negli ultimi tempi avevano pensato una ventina di operatori oltre ad alcune associazioni di volontariato. La decisione del direttore generale dell'Asl 8, Domenico Carcione, di trasferire tutti, bambini e adulti, nell'Ospedale neuro-psichiatrico «Onpe» di Siracusa, già nei giorni ■ aveva suscitato parecchie proteste. A nulla ■ servita l'assicurazione che per i pazienti dell'Aias era ■ utilizzato ■ padiglione separato da quello dei malati mentali. Ieri ■ questione

è venuta drammaticamente alla ribalta ■ un intervento alla Camera e con ■ interrogazione parlamentare presentata ■ presidente del Consiglio e al ministro della Sanità dall'intera deputazione siracusana, gli onorevoli Stefania Prestigiacomo ■ Nicola ■ del Polo, Antonietta Rizza e Rino Piscitello dell'Olivio: «Appare scandaloso dopo anni ■ riabilitative - si legge nell'interrogazione - abbandonare questi ragazzi a vegliare nelle strutture Onp, prive di personale di

assistenza specializzata, in condizione ■ completo abbandono e avendo interrotto dall'oggi al domani i rapporti anche umani con coloro che hanno assicurato terapie riabilitative appropriate».

Appena lunedì, il prefetto di Siracusa aveva convocato sindaco, presidente della provincia, responsabili dell'azienda sanitaria locale e gli stessi 4 parlamentari per un vertice, alla fine ■ quale era stato deciso che i 60 ricoverati dell'Aias, e anzitutto i trenta bambini, avrebbero lasciato il padiglione dell'ospedale psichiatrico entro la fine di settembre; nel frattempo, sarebbero stati reperti dei locali tra Siracusa e Floridia dove poterli trasferire, affidandone la cura ai volontari e agli ex operatori dell'Aias riassunti con contratti di pubblica utilità. ■ vertice non erano stati invitati i sindaci e i rappresentanti dei disabili, che ■ protestato sotto le finestre della prefettura.

La vicenda si è ulteriormente ingarbugliata martedì, quando da Palermo la Corte dei conti ha stabilito che il nome del manager nelle 25 aziende sanitarie della regione sono da rifare, decapitando di fatto i vertici di tutte le Asl. Così le associazioni di volontariato, che la ■ settimana avevano chiesto le dimissioni del direttore generale Carcione, ieri ■ tornata alla carica chiedendo al ministro della Sanità Rosy Bindi un intervento e la nomina di ■ commissario, «visto che l'attuale governo della Regione è delegittimato perché si aspetta la formazione della nuova giunta, dopo le elezioni del 16 giugno».

Le condizioni in cui sono ricoverati quei bambini sono scandalose - ha detto Stefania Prestigiacomo dopo una visita al padiglione dell'Onp - Se questo è lo Stato sociale da difendere, c'è solo da averne paura».

Foto: Albanese

Per gli adulti i piccoli servono solo a ispirare pietà. Sono trattati come «strumenti di lavoro»





A lato, Giovanni Faggi  
Pietro Pacciani ■ suor Elisabetta  
A destra, Mario Vanni



Perquisito a Firenze il centro dove vive suor Elisabetta, l'assistente dell'ex mostro

## Pacciani, un ricatto mortale

«Vanni, uccidi un'altra coppia o ti ammazzo»



La religiosa protesta: hanno violato l'intimità del nostro centro  
Spunta anche il giallo del tesoro: il contadino avrebbe 200 milioni

FIRENZE  
DAL NOSTRO INVIATO

Una perquisizione col gusto forte del colpo di teatro, ma, forse, una un'idea inconfessata che il mostro, quello vero, quello che non si trattasse di omicidi si chiamerebbe «cervello». L'hanno preso, magari nessuno ancora sa chi sia, anche se in molti ne avvertono la presenza. Perché ieri detectives della squadra mobile fiorentina hanno perquisito per due ore e mezzo il centro di accoglienza per ex detenuti «Il Samaritano», quello dove a rifugio Pietro Pacciani dopo la scarcerazione, a febbraio, e dove suor Elisabetta, che nei giorni del processo per il Pietro fu una specie di angelo custode. I poliziotti cercavano «materiale di pertinenza degli indagati», nell'inchiesta bis sull'uomo (vedi Riforma del 22). Ufficialmente libretti postali e l'indivisibile lettera che il Pietro spedì dal carcere a Mario Vanni, primo amico di merende. Che cosa c'era scritto? Nessuno lo sa. Durante il processo di primo grado invano si tentò di conoscere il contenuto della lettera. Vanni, che ne aveva parlato, di fronte ai giudici dell'Assise si bloccò. Ora a Giancarlo Letti, il sostituto procuratore, a riprendere l'argomento. Da quando è diventato coimputato non ha fatto mancare una «spiccia collaborazione». Questo un passo della lettera che Pacciani avrebbe scritto a Vanni: «Ammazza un'altra coppia per farmi uscire, altrimenti ti ammazzo» (facile finire dentro anche lei).

Intanto fra lei e le otto e mezzo gli agenti hanno frugato la cameretta della suora, un salottino e un magazzino nel quale sono state stipate le cose. Pietro. Al quarto piano di un palazzo cinquecentesco, via Michelozzi 5, c'è «Il Samaritano», qui accoglievano cinque ex detenuti. C'erano pure suor Elisabetta e suor Cristina, che è la superiora, e ha un aspetto fragile ma gli occhi fieri di uno che non si rassegna. Su per le antiche e consunte scale, Pietro ■ erano saliti ■ poliziotti, eleganti, educati. Eppure, ha ricordato la superiora, «sono rimasta molto colpita, da questa urruzione perché ha profanato l'intimità del centro». Ma loro stavano svolgendo indagini. «Noi non abbiamo niente da na-

scondere. Pacciani è stato assistito ■ tutti gli altri che seguivano. Lui ha bisogno di questo tipo di assistenza: poveretto, ■ può più contare sulla moglie perché gliel'hanno presa e lo hanno ingannato, non facendogliela più trovare. E poi...». Che cosa? «Pacciani è ■ che crede, quindi ancora di più è doveroso dargli una mano».

Mentre avveniva la perquisizione, suor Elisabetta, che ha dimenticato ■ la giustizia, osservava attenta. Che cosa ■, realmente? Lettere, sembra, magari scritte dal Pietro a suor Elisabetta. E poi, i libretti ■ risparmio: quelli del Pietro, che ■ sarebbero troppo smizi, si parla ■ milioni, malcontati. Ecco, è proprio questo denaro che incuriosisce e ■ provocato sospetti. Per la verità, i conti vanno fatti con estrema attenzione, perché quando, nel '64, il Pietro ■ dal carcere la prima volta, scontata la condanna per l'omicidio di un rivale ■ amore, possedeva 24 milioni. E lui è uno poco avvezzo a spendere. Anche le due case comprate ■ quel tempo avevano un prezzo molto contenuto. ■ altre parole, ■ gli anni, il gruzzolo sarebbe cresciuto. ■ lui che cosa dice? «Quel soldi li ■ dati a suor Elisabetta perché la mia moglie era malata ■ con i quattrini un ■ capisce nulla, neanche io sono bravo». Ma rimane il sospetto: quelli sono i suoi risparmi, o qualcuno gli ha dato quel denaro? ■ perché? Per tutto il giorno suor Elisabetta è rimasta in quietura ■ uscita solo poco dopo le 23: non è indiziata né tantomeno accusata. Ha semplicemente seguito il vertice di perquisizione.

E prosegue l'inchiesta sul mostro, quella definita «bis». Ieri era giorno di interrogatorio, per Giovanni Faggi, l'ultimo fra i «compagni ■ merende» arrestato. Un'ora ■ botta e risposta ■ il giudice per le indagini preliminari, Valerio Tombaro, e con il p.m. Paolo Canessa. Innocente ed estraneo a tutti e a tutto, ha ripetuto Faggi. Ma al termine, il difensore Carlo Bruni di Pontedera ha riferito che «non è molto tranquillo». Interrogatorio anche per Mario Vanni a Pisa. Risultati negativi: «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere».

Vincenzo Tessandori

### LA «CUSTODE» DI PIETRO

QUANDO la guardi negli occhi, capisci che è una ■ quelle persone capaci ■ dedicarsi agli altri senza riserve. Una via ■ mezzo fra un apostolo e un missionario, dice qualcuno. A 62 anni suor Elisabetta ■ candore dei puri. E, forse, l'ingenuità. E' nata a Piacenza. Quando è entrata a far parte delle Figlie della Carità di San Vincenzo, ha rinunciato anche al ■ nome: prima si chiamava Annamaria Mazzari, ma, ha detto un giorno, gli allora lo aveva capito che non avrebbe vissuto per sé. E anche se ciò che avrebbe fatto difficilmente sarebbe stato oggetto d'intensità, non era il clamore quello che andava cercando.

Poi è arrivato il processo a Pietro Pacciani, al «mostro di Firenze»



### La fede dell'angelo azzurro

«E' innocente, me lo ha detto lui e io gli credo»

Il procuratore  
Piero Luigi  
Vigna

capelli non cortissimi. Sembrava fragile ■ mostra ■ forza fuori ■ comune. Su Pietro non aveva dubbi, non lo ■ avuto. «No, non è colpevole. Me lo ha detto lui e io gli credo».

■ fiducia cieca, istintiva. ■ l'aveva scalfita neppure ■ fatto che Pacciani aveva già ucciso, quando era poco più di un ragazzo, per quella che un tempo ■ chiamava ■ questione d'onore: una banale questione d'onore. Lei, suor Elisabetta, ■ chiesta. E lui lo aveva risposto. «Mi ha assicurato che quello lo aveva preso per la gola e lui dovette difendersi».

Al processo fiorentino era lei che accudiva ■ Pietro, ■ difendeva dagli assalti di giornalisti insaziabili e di telecamere indiscrete e invadenti, lei che rispondeva a molte do-

mande, quasi in prima persona. Poi quando Pacciani tornò libero, a conclusione di un appello che capovolse radicate presenze, come quella che un pubblico ministero debba sempre proporre condanna, fu lei a dargli una mano concreta: ospitò ■ Pietro al centro «Il Samaritano», una struttura costituita dalla Caritas, ■ nel 1990 e che nei primi cinque ■ ha accolto oltre duecento fra detenuti semiliberi, in permesso, in fine pena e i familiari. ■ centro, in un palazzo di via dei Michelozzi, fra la chiesa di Santo Spirito e Palazzo Pitti, ■ composta da dieci camerette ■ una grande ■. Pochi lo conoscevano, prima che ■ mettesse piede il Pietro e l'occhio della tv a quello dei cronisti ne frugassero ogni angolo. Discreta, silenziosa, istintiva, suor Elisabetta non ha mol-

lato per un istante il suo rittoso protetto.

Nessun dubbio, ripeteva ■ Elisabetta. «Lui ■ una vittima, non un colpevole». E' vero, lo sapeva pure lei che al Pietro ■ donne piacevano, anche troppo. Ed ■ state già caute di tanti guai. «Certo, lui ha nutrito ■ per le donne un ■ osagerato, ■ questo non vuol dire giungere a simili offertesze. ■ sempre sostenuto che era impossibile, per lui, di sporcarsi di tutto ■ tempo necessario per commettere gli orrendi crimini attribuiti al mostro. Pacciani ha un temperamento violento, lo è stato, un violento, e lo è ancora, ■ è il suo carattere. Quoi delitti sono stati commessi con freddezza, lui può anche uccidere, lo ha ■ fatto, ma senza premeditazione». E anche questo è ■ atto di fede. [v. tess]

In lacrime al Costanzo Show: «Con la storia della prostituzione non c'entro proprio»

## Sabani: vi racconto il mio inferno

Ovazione del pubblico al ritorno in tv del presentatore

ROMA. Bossi nella polvere, Sabani sull'altare. «Bossi merda, Bossi merda». Sono le 18,45 e il leader della Lega Nord lascia ■ «Maurizio Costanzo Show» tra gli insulti del pubblico animassato all'ingresso. Dopo un quarto d'ora, sullo stesso palco entra Gigi Sabani: è un'ovazione. Si registra la puntata del programma che ■ in onda stasera, Sabani «reduco da una disavventura giudiziaria», spiega Costanzo, e l'ospite unico della prima parte è ■ per raccontare come quella «disavventura» l'abbia vissuta.

Entra sul palco: abito scuro, cravatta da cerimonia, il volto provato da un'esperienza esistenziale severa. Muto, visibilmente scosso, il pubblico applaude subito. Sabani si commuove, accenna un inchino. Il pubblico applaude ancora di più, s'infervora. Sabani piange. Il pubblico ■ alza in piedi.

Assolto? No, ■ più amato. E mentre Umberto Bossi giace nella polvere del disdoro, Gigi Sabani ■ per la prima volta davanti al pubblico dopo aver risposto dell'accusa ■ truffa sessuale e istigazione alla prostituzione ■ torna nell'empireo degli eroi catodici.

Il popolare presentatore ha difficoltà ■ raccontare, parla ■ inferno di cui gli è stata risparmiata solo l'onta della cella, ma per il resto c'era tutto: l'arrivo dei carabinieri all'alba, la perquisizione, la fredda gentilezza degli inquirenti, la paura, il senso di disfatta ■ e professionale, il pensiero alla madre (sì, anche questo). A chi era lì per fare una cronaca giudiziaria,

Gigi Sabani è tornato in tv dopo ■ settimane trascorse agli arresti domiciliari per ■ vicenda della presunta truffa sessuale e dell'istigazione alla prostituzione di alcune ragazze minorenni



Sabani non ha offerto materiale inedito: ■ sostanza ■ ha negato niente, ■ signorine le ha conosciute, anche blicamente, e qualche volta ■ capisce ■ le ha anche presentate ad amici. Ma da qui all'istigazione alla prostituzione ce ne passa, eccome.

La gente capisce. E Costanzo, riferendosi a ■ lettera aperta scritta sul Messaggero al procuratore di Biella, ricorda che «certi magistrati facessero una visita nel retroscena, si renderebbero conto che ci ■ delle ragazze che possono ■ 16, 17 ■ che sono ■ dire? ■ molto, molto intraprendenti. E soprattutto ci sono ■ madri, che lo sono ancora di più. Con questo non voglio ■ con questi ■ reali sono reali, ■ gli ambienti ■ anche ambienti, e vanno conosciuti».

Finalmente Costanzo ha espresso con parole l'opinione che il pubblico aveva affidato al-

l'applauso. Il clima si è sdrammatizzato. «Certo che tu però ■ ha detto Costanzo all'ospite ■ hai fatto spettacolo non certi titoli: «Sotto a chi tocca», ■ per una notte», «Ci siamo». E insomma! Pareva proprio che te la stavi a tirare».

Dopo la confessione, i buoni propositi. Sabani, turbato, non ce ■ fa ■ esprimerli. Costanzo torna a soccorrerlo: «Ma' ormai, hai capito ■ vanno queste cose. La sera ■ girare più tanto. Frequento solo uomini, ■ presentare niente a nessuno. E poi chiuditi pure in camerino, ■ se qualcuno buca prima deve passare la carta d'identità sotto la porta. D'altronde una ragazza ce l'ha». Sabani annuisce mentre la telecamera galeotta inquadra l'avvenimento. Sabani finalmente ride: ■ pensare che l'unica che ho aiutato non me la so' nemmeno fatta». Applausi.

Maschi

### CRONACHE FLAMMI

Sofri: non beatificate Calabresi

MILANO. Adriano Sofri ha contestato la proposta di beatificare il commissario Luigi Calabresi: l'ex leader di «Lotta Continua» condannato ■ primo grado ■ ■ anni per quel delitto l'ha definita ■ ze di intellettuali monarchico-fascisti. La ha detto alla presentazione del libro «Il male attivo dell'anarchico Pinelli» sulla sentenza ■ cui l'allora giudice istruttore D'Ambrosio chiude l'inchiesta sul caso. [Ansa]

### SIRACUSA

Uccide l'ex moglie davanti al figlio di due anni

SIRACUSA. Un operaio, Battista Procopio, 36 anni, ha ucciso ■ coltellato davanti al figlio di due anni la moglie della quale si era separato, Rosalia Uchino, 35 anni, e subito dopo ■ ■ consegnato alla polizia. Il delitto è avvenuto a Siracusa, sulle scale del palazzo dove ■ donna abitava con il convivente e i suoi tre figli. Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'omicida, residente a Legnano, sarebbe andato a Siracusa per un chiarimento con la moglie sulla custodia ■ figli e su alcune questioni economiche. Ma dopo un violento alterco, ha estratto un coltello, colpendo ■ donna per due volte al torace. [f. a.]

### CORTINA ■ ■ ■

Chiuso il centro alle auto

CORTINA D'AMPEZZO. Il Comune dice ■ ■ inquinamento, ■ ■ rumore e chiude il centro storico alle auto fino ■ 31 agosto. ■ misura, entrata in vigore il 1° luglio, punta a dirottare ■ sette parcheggi esistenti alla periferia della «perla delle Dolomiti» il flusso ininterrotto di automobili che nei mesi estivi invadono le strade del centro alla ricerca di un parcheggio. Alla zona potranno accedere i residenti. [AdnKronos]

### ROMA

L'Antitrust boccia lo spot Mentadent

ROMA. Di buon sapore ■ gradevole, ■ ormai un'abitudine, ma soprattutto è gratis. Sono queste le caratteristiche che fanno ■ Mentadent il dentifricio più usato dai dentisti. E non le sue ■ particolari capacità nel combattere la placca ■ recita ■ pubblicità. La scoperta è dell'Antitrust, che ha condannato così l'Unilever, società produttrice di Mentadent, per pubblicità ingannevole, vietando la diffusione dello spot televisivo in cui si attribuiscono proprio alle capacità antipiacche del dentifricio la predilezione di ■ gode presso i dentisti. A sollecitare l'intervento dell'Antitrust è stato proprio un dentista. [AdnKronos]

# Specchio

DELLA STAMPA

## SABATO 6 LUGLIO

**Le donne ■ la seduzione:**  
■ ■ trucchi per conquistare il sesso "forte".

**La rinascita della Sicilia:**  
una terra che non si finisce mai di scoprire.

**Gli italiani e il cibo:**  
siamo quello che mangiamo?

**I misteri di Francis Bacon:**  
forse il pittore più scandaloso del secolo.

**Vita da struzzi:**  
curiosità e abitudini dell'uccello più veloce del mondo.

**Specchio+La Stampa**  
a 2.500 lire.



Don Ciotti: «A chi si distacca lo Stato dovrebbe offrire tutte le possibili convenienze»

## «Braccia aperte a chi lascia i boss»

Rita Borsellino: dico sì alla dissociazione

ROMA. Continua la discussione sulla proposta di don Luigi Ciotti, fondatore del gruppo Abele, di arrivare ad una legge che consenta la «dissociazione» dalla mafia per coloro che vogliono uscire dalle organizzazioni senza accusare altre persone. E lo stesso don Ciotti, parlando ad un dibattito, ha precisato i termini della sua iniziativa. «La legislazione sui cosiddetti "pentiti"», sostiene il sacerdote - ha dato e dà risultati di grande rilevanza, va mantenuta e rimane una delle strade possibili. Tuttavia, di fronte ad un fenomeno così vasto, pericoloso e radicato, ci sembra sensato, utile e giusto allargare il ventaglio delle possibilità.

Una di queste dovrebbe essere proprio quella di un qualche «riconoscimento» e forma di uscita

per quei mafiosi che «possono maturare questo distacco senza tuttavia scegliere di denunciare i propri complici». A queste persone, dice don Ciotti, lo Stato «dovrebbe cercare di offrire tutte le possibili convenienze. Mostrerebbe così il volto più maturo, più «militare». Questo genere di riconoscimento «favorirebbe anche la rottura generazionale nelle famiglie mafiose dove, specie per Cosa Nostra, la carriera di boss si eredita con il cognome».

Anche la lotta alla mafia, secondo il sacerdote, ne uscirebbe rafforzata: «Se la collaborazione funziona come una falce sul campo dove cresce l'erba infestante della mafia, questo tipo di distacco e di critica dall'interno potrebbe invece equivalere a spargere sale, fare terra bruciata».

Con la proposta di don Ciotti si dice «in linea di massima» d'accordo Rita Borsellino, sorella del magistrato assassinato quattro anni fa dalla mafia. «E' arrivato il momento - commenta la Borsellino - di aprire le braccia, come diceva don Ciotti in altre occasioni, per accogliere «raccontare tutti i segnali importanti che ci sono nell'aria. Bisogna discuterne a fondo, valutare tutti gli aspetti, ma penso che si può fare». Rita Borsellino aveva criticato la lettera aperta della moglie di Totò Riina. «Questo però - aggiunge - non vuol dire chiudere la porta in faccia alle persone. E' il momento di parlare, di dialogare, anche se credo che non si possano accettare molte delle cose scritte dalla signora Riina».

[r.r.]

## La ricusazione Caso Priebke Fra 5 giorni si decide

ROMA. Tra 5 giorni si saprà il destino del processo Priebke. E' infatti cominciata ieri, presso la corte di appello militare di Roma, l'udienza per decidere sull'istanza di ricusazione del tribunale militare presentata dal pm Antonio Intoliano, nel corso del processo a Erich Priebke. Alle 11 è giunto l'imputato, assenti invece il pm Intoliano e il presidente del Tribunale, Agostino Quistelli. Gran parte dell'udienza è stata occupata dalla discussione su eccezioni preliminari. In particolare, il difensore di Priebke ha sostenuto l'inammissibilità delle due testimonianze, quelle del gen. Mosetti e del cap. Venturi, perché tardive. La corte ha ascoltato il nastro registrato dell'udienza svoltasi al Celio, nella parte che riguardava lo scontro fra l'avv. Maniga (parte civile) e il presidente Quistelli sui sospetti dell'avvocato. La corte si è riservata di decidere sull'istanza, la sentenza sarà depositata in cancelleria entro i 5 giorni previsti dal codice.

I difensori hanno espresso il disagio che avevano avvertito per il modo con cui era stato finora condotto il processo da parte del presidente Quistelli, hanno sottolineato che un pregiudizio sulla decisione era evidente. In particolare, l'avv. Marcello Gentile e l'avv. Giancarlo Maniga, per la parte civile, hanno affrontato il problema delle dichiarazioni del generale Mosetti e del capitano Venturi sulle affermazioni fatte da Quistelli che «sarebbe trattato in pratica quasi di un omicidio colposo, e che quindi andavano concesse a Priebke le attenuanti e la prescrizione. «A riscontro di ciò», ha detto Gentile, «è stata riferita la frase detta da Quistelli nell'udienza del 3 giugno, a proposito della testimonianza di Hoss e dei 5 uccisi in più: per lui si sarebbe trattato di un tragico errore, a conferma della sua valutazione dell'episodio».

«La ricusazione», ha aggiunto Maniga, «sta nel pregiudizio mostrato da Quistelli. Al Celio mi ha impedito di interrogare Hoss come avrei voluto sulla illegittimità degli ordini ricevuti, e sulla la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Nella memoria di Quistelli si sottolinea che le testimonianze di Mosetti e di Venturi non possono essere ammesse perché fuori dai termini consentiti, una posizione debole, non entra nel merito della questione».

Il difensore di Priebke ha avvece riaffermato che la procedura non consente, perché tardiva, di accettare i testi presentati da Intoliano, e ha attaccato Mary Pace, definendola inattendibile sia dal punto di vista morale che scritto.

Al termine dell'udienza c'è stato uno scontro verbale (con promessa di querelare tra il pm Intoliano e l'avvocato Maniga, Fabio Isiani, e l'avvocato di Priebke, Vello Di Rocco, che nel suo intervento aveva definito Isiani come una persona che invia «messaggi» ai giudici nei punti cruciali del processo. Di Rocco ha aggiunto che sono messaggi con qualche passaggio razzista.

[Ansa]

### INTERVISTA

#### IL PROCURATORE DI PALERMO

ROMA. Luigi Ciotti ci invita a riflettere sulle sue valutazioni, frutto di un'esperienza e di un impegno fuori dal comune. E' giusto farlo e aderire al suo invito: discutere, studiare e poi decidere. Due punti, in ogni caso, sono irrinunciabili: bisogna evitare di inceppare o rallentare il meccanismo delle collaborazioni; di dissociazione si può parlare per livelli di militanza non certo di vertice. Dal capo della mafia, da chi ha in mano le leve della criminalità non solo militare, lo Stato deve avere collaborazioni utili a livello investigativo.

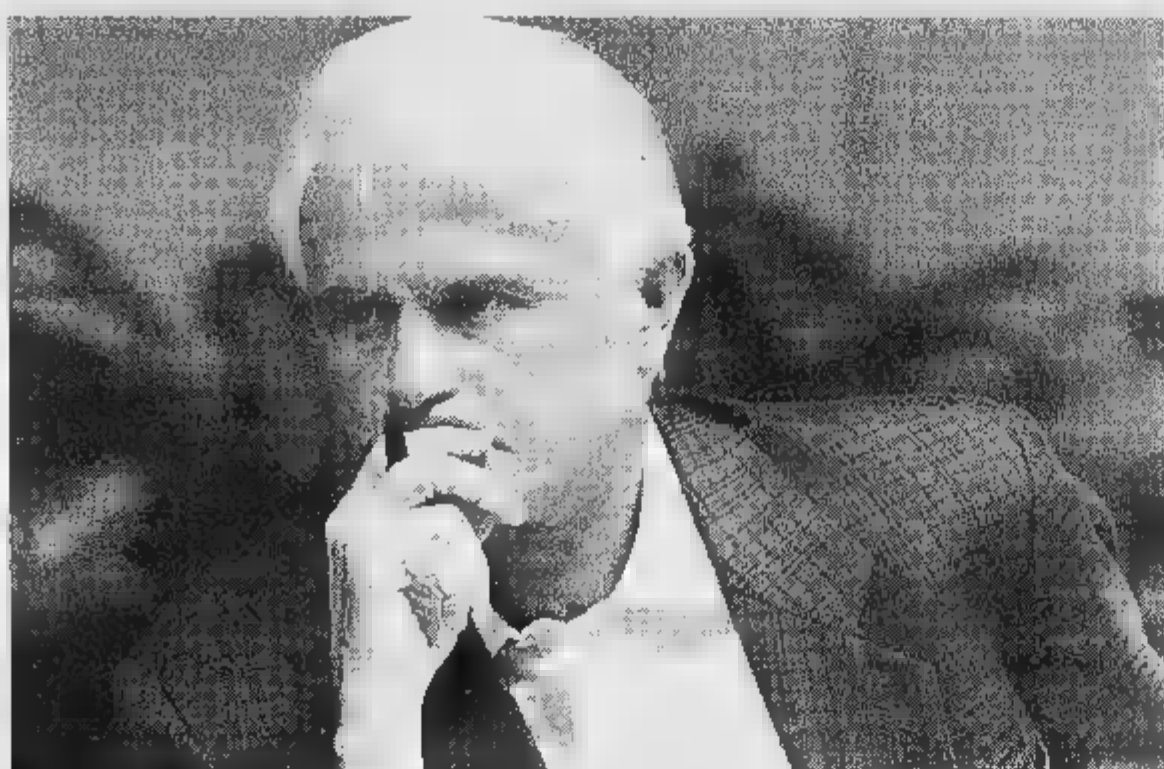
Così parla Giancarlo Caselli, procuratore di Palermo e amico di lunga data di don Luigi Ciotti, sulla proposta del sacerdote di avviare un discorso di dissociazione della mafia. Proposta che ha già suscitato reazioni contrastanti.

Pensa che quella indicata da don Ciotti sia una via praticabile?

«Innanzitutto bisogna ricordare a noi stessi e ai pochi che non lo conoscono chi è Luigi Ciotti: un sacerdote e un operatore sociale con una grandissima sensibilità affinata da anni di lavoro sulla strada, capace di vedere e intuire anche laddove altri vedono e intuiscono poco. Lui, il suo giornale *Narcotici*, l'associazione *Libera*, hanno acquisito meriti straordinari nel settore dell'antimafia. Non nel campo della repressione, che non è di un sacerdote, ma per il recupero della legalità e dei diritti dei cittadini nei territori occupati dalla mafia. Anche con iniziative molto concrete.

Per esempio?

«Per esempio la legge che consente



«La dissociazione è uno strumento parallelo ed è possibile solo per la base della mafia»  
«L'esperienza del terrorismo è diversa: allora era sconfitto, Cosa Nostra no»



In alto, don Luigi Ciotti. Accanto da sinistra, Giancarlo Caselli e Rita Borsellino

## «Ma prima vengono i pentiti»

Caselli: non bisogna bloccare il fenomeno

di restituire alla società i beni «questi mafiosi. Un anno fa a Palermo, nel terzo anniversario della morte di Paolo Borsellino e degli agenti di scorta, don Luigi consegnò in via D'Amelio centinaia di migliaia di firme raccolte da *Libera* per quella legge, che è stata approvata ad aprile, a Camere sciolte, quasi all'unanimità, anche grazie a don Luigi che bussò alle porte di ciascun capogruppo del Senato. Di tutto questo bisogna tenere conto quando si discute di un'iniziativa come la sua».

Proviamo ad entrare nel merito, allora. Si può arrivare alla dissociazione per i mafiosi?

«In questo momento è difficile dirlo. Bisogna discuterne sotto ogni aspetto, ed esser aperti a tutte le soluzioni. Fermi restando quei due punti che dicevo all'inizio».

Vediamo il primo: c'è il rischio che la dissociazione possa frenare il pentitismo?

«Se c'è, bisogna guardarsene bene. Le collaborazioni dall'interno delle organizzazioni mafiose sono tuttora uno strumento irrinunciabile per chi fa le indagini. Non solo per le notizie che ci arrivano, ma anche per la rottura della compattezza di strutture come Cosa Nostra. La dissociazione dev'essere quindi, almeno, uno strumento

parallelo, e non alternativo al pentitismo».

La mafia, sostenete voi che ve ne occupate ogni giorno, è anche criminalità economica, finanziaria, condizionamento del potere politico. Come ci si può dissociare a quei livelli?

«Certamente non sono questi i livelli ai quali si riferisce Ciotti: lui parla di militanza non di vertice. Per i capi delle organizzazioni, ed è l'altro punto irrinunciabile, ci vuole la collaborazione con la giustizia, perché Cosa Nostra è ancora molto forte, anche dal punto di vista del potere economico».

La dissociazione può essere allora una strada per risolvere il problema dei figli e delle famiglie, sollevate dalla moglie di Totò Riina?

«Di figli e famiglie si è già parlato fin troppo. E non vorrei parlarne ancora io, visto che il mio ufficio sta trattando questi aspetti a livello processuale».

Lei è occupato a lungo di terrorismo. E' possibile un paragone tra la dissociazione dalla lotta armata e quella dalla mafia?

«Temo che un simile parallelismo possa causare qualche confusione. Col terrorismo si cominciò a parla-

re di dissociazione quando ormai il fenomeno era quasi sconfitto. Oggi non si può parlare di mafia sconfitta, a cominciare da Cosa Nostra: al massimo c'è una crisi del gruppo corleonese e della sua strategia terroristica. Ma la sconfitta è ancora lontana. Nello stesso tempo, però, ricordo che alla dissociazione dal terrorismo, all'inizio, molti magistrati fra cui il sottoscritto reagirono con diffidenza, proprio per il timore di indebolire il pentitismo. Cosa che invece non avvenne».

C'è chi si è detto contrario alla proposta di don Ciotti per il rispetto alle vittime della mafia. Che cosa ne pensa?

«Penso che questo problema non esista. Il rispetto delle vittime è ben presente, e il primo a ricordarlo in ogni occasione è proprio don Luigi Ciotti. Così come ci insegna, anche in questo caso, a discutere di un problema valutandolo tutti i risvolti: è quello che dovremmo fare».

Giovanni Bianconi

# Novecento

La musica del secolo

## Rapsodie americane

## Bernstein dirige Gershwin, Barber, Copland, Ives

Un Cd di alta qualità, corredato da un fascicolo di 48 pagine illustrate, lire 18.000

Qualità del suono  
garantita da  
DEUTSCHE  
GRAMMOPHON

l'Unità Magazine





Venezia paralizzata per sette ore, contestato Cacciari

# Mucca pazza sbarca in Laguna

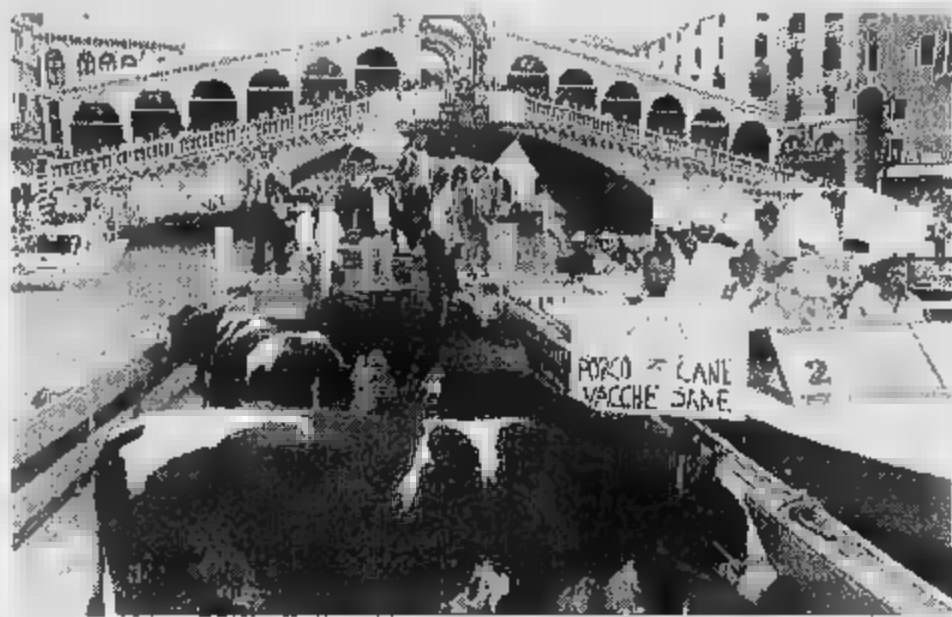
## Scontri alla protesta degli allevatori

VENEZIA  
DAL NOSTRO

Ventimila allevatori inferociti. Piazza San Marco in insurrezione dai manifestanti. Polizia in assetto di guerra. Il sindaco Massimo Cacciari contestato e stratonato. Febbrili telefonate con presidenti e ministri. Venezia paralizzata per sette ore, l'isola tagliata dalla terraferma, la popolazione impedita a recarsi al lavoro, nei negozi.

E' il risultato di una delle giornate più nere per Venezia: una giornata dedicata alla protesta contro la crisi della "mucca pazza" da tutti gli allevatori del Veneto, confusi nel cuore più delicato della regione che è al primo posto in Italia per la produzione di carne, 1 milione e 100 mila capi immessi annualmente sul mercato, il 50 per cento della produzione nel nostro Paese, il 10 per cento in Europa.

Ducenno pullman, barche da trasporto prese a noleggio, bovini caricati a bordo per sfilare lungo il Canal Grande, cartelli contro il governo. Due corti hanno attraversato la città per l'ingresso delle calli, fino a conquistare la piazza occupata dagli ignari turisti di stagione. Alcuni manifestanti, usando trattori e sedendosi sulle strade, hanno poi bloccato il traffico in entrambi i sensi di marcia sul ponte della Libertà,



Due momenti della manifestazione: protesta che si è svolta ieri a Venezia: ventimila allevatori hanno invaso per sette ore la città.

l'unica via che collega Venezia alla terraferma.

Cacciari si è provato a mettere un po' d'ordine, portando il sostegno della sua amministrazione agli allevatori, ma è stato quasi malmenato, mentre strillava a un cellulare all'indirizzo di qualche funzionario governativo. Accolto con urla e fischi, Cacciari ha tentato di definire "giuste" le motivazioni della manifestazione, sostenendo che «delle loro richieste dovrà tenere conto il governo», ma che i Comuni non possono essere rite-

nuti gli interlocutori istituzionali per questi problemi.

Nel frattempo, però, un folto gruppo di manifestanti ha accerchiato il sindaco. Ci sono state spinte e stratonate, con la polizia che ha faticato a reggere l'urto dei contestatori. Alla fine Cacciari, parlando al megafono, si è impegnato a far presenti i problemi della categoria al vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, che incontrerà oggi.

Slogan si alzavano, intanto, in difesa della zootecnica: «casa nostra, un comparto fortemente

penalizzato dalla campagna europea conseguente alle notizie sul morbo che ha colpito i bovini inglesi e la presunta relazione fra il consumo e la malattia di Creutzfeldt-Jacob che uccide l'uomo.

La crisi della «mucca pazza» ha provocato in Veneto, secondo i dati della Coldiretti, un calo delle vendite di carne bovina del 70-80 per cento nella grande distribuzione organizzata e del 60 per cento nelle macellerie, mettendo a dura prova il bilancio delle circa 10 mila famiglie che

lavorano nel settore. Attualmente, sempre secondo la Coldiretti, stazionano nelle stalle venete, invendute, almeno 90 mila capi «maturi», per un valore complessivo di 350 miliardi.

Uno slogan campeggiava: tutti: «Visco, i tori li guardano», con riferimento alla richiesta avanzata dal ministro delle Finanze di ridurre l'aliquota dell'Iva zootecnica dal 15 al 10 per cento. Tra le altre richieste al governo - elencate in un breve comizio dal presidente della Coldiretti veneta Paolo Bodoni -

il rimborso per ogni capo divenuto invendibile, la regionalizzazione degli aiuti sulla base delle esigenze locali, l'attivazione del piano carni. «Non chiediamo interventi assistenzialistici - dice Bodoni - i 130 miliardi stanziati dal governo non risolvono certo il problema della zootecnica italiana. E' invece necessaria una serie di azioni studiate, mirate, concertate con noi, che i problemi dell'agricoltura li conosciamo a fondo».

Lollo

## IL RICORDO DI UNA ITALIANA



A Parigi nell'ottobre del 1989 Alberto Moravia abitava a casa mia e una domenica volle che lo accompagnassi a una sfilata di moda. Enrico

Coveri, io non volevo andare, lui insisteva. Così mi convinsi a seguirlo e lo accompagnai al Louvre, sede di una mostra di arte americana con i suoi amici. Lei parlava di pitture, di una vacanza che doveva fare nel Sud della Francia. Mi disse che avrebbe anche giocato molto a tennis. Poi mi comunicò, discretamente, che abitava all'albergo Ritz per altri due giorni. Alla fine della sfilata ci salutammo, io uscii con Moravia e lui mi chiese: «Conosci il Hemingway?». Così, a sapere chi era quella ragazza bionda che aveva recitato nel film «Lipstick» gli chiesi subito: come la trovi? «Un grande, troppo alta, «heavy», come sono certe donne americane».

Pranzi per la prima volta. Margaux alla Brasserie Lipp, portava strani occhiali, lenti azzurre, mangiava pochissimo e beveva acqua in eccesso e successivamente cappuccini sempre in eccesso. Mi disse che portava quegli occhiali perché era dislessica e mi raccontò di essere molto dimagrita dopo essere stata al Betty Ford Center a



«Era forte e fragile allo stesso tempo e non faceva che confidarmi le sue paure»

## «Io e Margaux, un autunno a Parigi»

### «Così conobbi la nipote di Hemingway al Louvre»

A Margaux Hemingway. A destra l'attrice assieme alla sorella Mariel



«Ci incontrammo grazie a Moravia. Quando andavamo a pranzo beveva molti cappuccini e cercava di convertirmi al buddhismo»

Palm Springs. Rideva in modo infantile, aveva denti piccolissimi, gesti. Talvolta scuoteva la testa come se una mosca non c'era, le stesse dando fastidio. Era anche molto timida, talvolta guardava come per terra. Lo chiesi com'era. Lei lo ricordava da bambina a Cuba nella sua villa, stava seduta sovente sulle sue ginocchia. Lui le raccontava delle lunghe storie. Lei gli girava la barba

bianca. Lo ricordava anche mentre scriveva in piedi con i calzoni. Poi mi parlò di caccia, una sua avventura di pesca in Africa e molte avventure giovanili e dei suoi uomini e dei suoi mariti. Il fatto che voleva dipingere, voleva fare film.

Margaux è buddhista e passava ore a meditare. Cercava in ogni modo di convincermi che sarebbe stato opportuno anche per pas-

sione. Lei era spesso agitata, apprensiva, portava un cappotto lungo e dei foulard in testa. Il cappotto era scuro, stivali altissimi marroni e scriveva continuamente su grossa agenda. Scriveva anche lunghe lettere a padre, alle sue sorelle, a dei suoi amici. Mi parlava spesso delle sue sorelle, soprattutto di Mariel, di cui era un po' invidiosa. Parlava anche con affetto di suo padre, parlò di nuovo del nonno e dei mariti che avevano portato via tutti i suoi soldi. Ma quando parlava di tristi non si lamentava, lo raccontava come un fatto. Era una ragazza buonissima, angelica, con una voce bambinaia che certi momenti sembrava anche viziosa, ma era l'accento californiano che dava quell'intonazione.

Margaux mi raccontava un anno tremendo passato a New York. Lei viveva in un apparta-

mento dell'Upper West Side con un fidanzato che lavorava a Wall Street. Di nascosto beveva gin che allungava con acqua minerale. La sua unica distrazione era andare furtiva fino alla libreria Rizzoli, altrimenti si vergognava, si sentiva troppo grassa e troppo sovente ubriaca. Poi trovò la forza di andare al Betty Ford Center, di lottare. Non mangiava, faceva continui esercizi. «La bulimia è una cosa terribile - diceva spesso - si mangia e si vomita, si mangia e si vomita».

Dopo Natale, Margaux andò a girare un film in una foresta vicino a Parigi. Stava in un albergo e ogni tanto mi telefonava. Sembrava contenta di riprendere il lavoro. Verso febbraio tornò a Parigi e ricordo che una volta andai a trovarla a casa. Stava facendo ginnastica in modo maniacale. Non mi rivolse parola e continuò a far ginnastica. Io finii per seccarmi, me ne andai e ci siamo mai più visti.

Margaux si divertiva perché io la soprannominai «Childhood» (infanzia). Essere Hemingway era una cosa molto importante per lei, ma c'era qualcosa che invece, contrariamente a tutti i suoi sforzi, la portava a deviare. Quando l'ho conosciuta nella fase di recupero, sapeva che la stella, la sua leggenda era tramontata. Lei ricorda il sorriso caldo e dolcissimo e lo sguardo turbato e insicuro di certi bambini infelici.

Margaux mi raccontava un anno tremendo passato a New York. Lei viveva in un appartamento dell'Upper West Side con un fidanzato che lavorava a Wall Street. Di nascosto beveva gin che allungava con acqua minerale. La sua unica distrazione era andare furtiva fino alla libreria Rizzoli, altrimenti si vergognava, si sentiva troppo grassa e troppo sovente ubriaca. Poi trovò la forza di andare al Betty Ford Center, di lottare. Non mangiava, faceva continui esercizi. «La bulimia è una cosa terribile - diceva spesso - si mangia e si vomita, si mangia e si vomita».

Dopo Natale, Margaux andò a girare un film in una foresta vicino a Parigi. Stava in un albergo e ogni tanto mi telefonava. Sembrava contenta di riprendere il lavoro. Verso febbraio tornò a Parigi e ricordo che una volta andai a trovarla a casa. Stava facendo ginnastica in modo maniacale. Non mi rivolse parola e continuò a far ginnastica. Io finii per seccarmi, me ne andai e ci siamo mai più visti.

Margaux mi raccontava un anno tremendo passato a New York. Lei viveva in un apparta-

Alle Bahamas

## Un appello dagli sposi arrestati

NAPOLI. Brevi messaggi, scritti in fretta e furia in due celle umide e semibuie. Lei tenta di rassicurare come può il suo compagno: «Dormo un letto, mi hanno dato anche il sapone. Mi fa male pensare al luogo dove ti hanno rinchiuso». «Non preoccuparti per me, l'importante è che tu stia bene», risponde lui.

I protagonisti di questo drammatico scambio di battute sono due giovani sposi napoletani finiti al centro di un giallo internazionale. Alberto Caracci, 25 anni, e Angela Mariaglini, di 20, rinchiusi da due settimane in un carcere a Nassau, nelle isole Bahamas, dove si trovavano in viaggio di nozze. L'accusa è grave, traffico di sostanze stupefacenti: due chili di eroina, trovati dalla polizia in un pacchetto cucito nella fodera della borsa della telecamera di Alberto. I due, arrestati all'aeroporto poco prima di imbarcarsi sul Boeing che li avrebbe riportati in Italia, si proclamano innocenti: «Qualcuno dice che ho messo la droga in quella borsa a nostra insaputa».

La notizia dell'arresto ha gettato nello sconforto i familiari e interno quartiere. Secondigliano, che si rifiuta di credere alla colpevolezza dei due. Un centinaio di persone hanno fatto un sit-in di protesta: pochi giorni sono state raccolte 4500 firme in calce ad una petizione che attesta l'integrità morale della coppia.

Il documento è stato affidato all'avvocato Rossella Memoli, che nei giorni scorsi è partito per le Bahamas con i genitori dei due arrestati per presenziare al processo. La prossima udienza, prevista per domani, potrebbe essere decisiva: non è escluso, infatti, che i giudici emettano la loro sentenza.

Gli imputati rischiano fino a sei anni di carcere, un'eventualità, questa, che i familiari e gli amici si rifiutano di prendere in considerazione: «Alberto e Angela sono ragazzi perbene: per anni hanno militato nell'Azione cattolica. Sono vittime inconsapevoli, cadute in una trappola ordita da una banda internazionale di trafficanti, spiegate, e ipotizzano uno scenario inquietante: l'organizzazione criminale avrebbe trasformato gli sposini in involontari corrieri della droga per fare entrare l'eroina in Italia».

Da Nassau, alla vigilia dell'udienza che potrebbe segnare per sempre il destino dei due giovani, i familiari hanno diffuso i testi dei due messaggi che Alberto ed Angela si sono scambiati dalle rispettive celle. «Dormo su un letto, mi hanno dato il sapone, lo spazzolino e il dentifricio», scrive lei, che poi fa riferimento alle due sorelle di Alberto morte anni fa di cancro: «Sono certa che ci abbandonano e ci sono vicini».

Nella seconda parte della lettera Angela sembra farsi prendere dallo sconforto: «Attento quando vai in bagno, è pericoloso: ho saputo che in carcere ci sono dei detenuti ammalati di Aids. Alberto, il nostro caso è molto serio: si tratta del secondo sequestro per quantità di eroina nella storia delle Bahamas».

Il marito la rassicura come può: «Non preoccuparti per me, l'importante è che tu stia bene. Io vado avanti pensando a te».

[f. mil.]

APERTO AGOSTO

THE MESSAGE

SON-LIBRE BY

# MIGLIORI NELLA QUALITA', UNICI NEI PREZZI.

TAPPETI ORIENTALI

C.I.T.O.

VALORE VERO

MILANO - TORINO

ROMA - Via Argonne 10 - V. Giolitti

Orario: 9.00/12.00 - 13.30/18.00

02/011/50.29.60 - 14.00.01.40

L'ASSORTIMENTO PIU' COMPLETO

TAPPETI PREGIATI E RARI

CAMBIO DEL TAPPETO

SERVIZIO AMBIENTAZIONE A DOMICILIO

PAGAMENTO 18 MESI SENZA INTERESSI

SCONTO VERO GARANTITO

RESTAURI E LAVORI PRESA E CONSEGNA A DOMICILIO



Firenze, lo stilista ha inaugurato Pitti Uomo: «Ho rischiato, ma è il primo passo di un cambiamento più profondo»

# Armani trasforma la moda in show

## Uno spettacolo teatrale invece della sfilata

FIRENZE  
DAL NOSTRO INVIATO

Anche i vestiti hanno un'anima. E Armani la fa scoprire nei suoi. Nasce così uno show scandito da sensazioni, frammentato da scampoli di vita vissuta. Ieri è andata in scena «G.A. Story», spettacolo teatrale di Bob Wilson, costruito su misura per il re della giacca. La passerella scompare e al suo posto prende corpo un lungo percorso multimediale fra realtà e sogno. E' con questa formula che Giorgio Armani ha presentato la sua collezione maschile per la prossima primavera estate. L'evento - costato al Pitti Immagine Uomo circa due miliardi - inaugura la cinquantesima edizione della fiera fiorentina. Le rappresentazioni - una alla cinque della sera, l'altra alle 20 - sono svolte all'ex stazione Leopolda, in uno spazio di 4 mila metri.

Il pubblico - condotto quasi per mano attraverso nove scenari - guarda rapito. Confusi fra la folla di Eric Clapton, Francesca Neri, Bigas Lunas, Daniel Ezra-low, Armani accoglie gli ospiti all'entrata. E' emozionante un bambino. «Ho voluto rischiare un'operazione anticommerciale per far risaltare lo spirito della moda e non il dettaglio», dice sullo sfondo. Ricostruito giardino di betulle. Lì, gruppo di indossatori sostano su tronchi d'albero. Indossano smalti e scuri pantaloni elasticizzati, asciutti spolverini inchiostro, sandali francescani. La folla si srotola fra un labirinto di piante, incontra la bella addormentata sotto tecca, segue i video realizzati da Barberio Corsetti.

Le immagini trasmesse sono quelle pubbliche e private di Armani, dall'infanzia a oggi. E i ricordi della sua vita si materializzano sulla scena: un bambino che gioca mentre una donna lo guarda, cullata dal rumore delle onde. Il senso del tempo che passa è rappresentato da un ragazzo in costume da bagno che corre senza mai fermarsi, avanti e indietro. Escono i vestiti, sono colorati, vivi, un inno alla solarità. Maglioni, camicie strette, pantaloni che allungano la figura, impeccabili giacche in mischia di seta e cotone. Poi si passa in un corridoio dove i ragazzi sono statue viventi in costume da bagno, con i capelli platino. Tanti Davide Armanizzati. Le donne ci perdono gli occhi. «Ha ragione Armani a dire che la passerella è superata, io l'ho abolita da dieci anni. I vestiti vanno toccati», commenta il sarto francese Azzedine Alaïa - mago dello stile sexy - che oggi presenta la sua mostra a Palazzo Corsini.

Intanto nel tunnel delle vetrine vanno in scena gli uffici dove i delfini e attrici sono impiegati, manager, dattilografe, segretarie.

Non è più importante cogliere le lunghezze degli orli, le sfumature dei vestiti, ma la visione d'insieme che si stempera nella dimorfia delle tinte in cui si privilegia la naturalezza. Non c'è ombra di gag, di facili trovati in questo guardaroba semplicissimo, pulito e dignitoso. Pensato, insomma, per gente normale che vuole sentirsi a posto. Al tutto ciò di giacche e pantaloni, voluti per slanciare la figura e renderla più sensuale, si contrappongono i bianchi totali e tecnologici. Nel giardino degli ulivi, c'è di tanta neve il candore e un tutt'uno. Giacche a vento zippate, polo striminziti, parlano di volumi ridimensionati per seguire le linee del corpo. Il nuovo sta nei tessuti: nei lini battuti, nel macro jacquard delle maglie, nella Lyra - pun-

taloni voluta soltanto per regioni di funzionalità, non certo per lasciare il bacio.

Tanti applausi, mare di ovazioni e qualche perplessità. Espresso chi è abituato alle convenzioni della moda e, romanticismo degli abiti con l'anima, profonde l'emozione adrenalinica della passerella. «Questo comunque è stato un episodio. Dalla prossima stagione tornerò alle vecchie abitudini», dice lo stilista travolto dagli abbracci.

Armani ieri notte è stato festeggiato da 200 vip nella villa di Carlo e Gioia Marchi che hanno allestito mega buffet ricco di bruschette, verdure e dolci. Il debutto dello stilista in teatro è stato accolto con successo. Finalmente lui si rilassa: «Ero spaventato, lo ammetto. Questo spettacolo segna il primo passo il cambiamento», dice.

Antonella Amatore



Un dello spettacolo andato in

## Ferragamo acquista la Ungaro

FIRENZE. La Salvatore Ferragamo ha acquistato Ungaro: la casa italiana di accessori e prêt-à-porter si è infatti aggiudicata la quota di maggioranza della celebre «maison» parigina di moda. L'acquisto è stato reso noto a Firenze dove ha sede l'azienda (950 miliardi di fatturato realizzato in 40 Paesi) interamente in mano alla famiglia del fondatore Salvatore, la cui moglie Wanda è presidente e il primogenito Ferruccio è amministratore delegato. I contatti tra le due case sono durati otto mesi. Le due realtà produttive e commerciali, come ha confermato Ferruccio Ferragamo, manterranno la propria identità. Emmanuel Ungaro, lo stilista di origine italiana che possedeva il 100% dell'azienda parigina che porta e continuerà a portare il suo nome, ne è stato confermato presidente: resterà nella società come socio di minoranza. [Ansa]



GIORNALISTI PUBBLICITÀ

PIANO sguardo deciso e pipa nella destra. Chi ieri sentiva insopportabile la mancanza di un fondo di Vittorio Feltri in prima pagina girato «Il Giornale» e si è contornato il direttore che lo fissava fasciato in un gessato «Saintandrews».

Dai commenti al vetrino alla pubblicità soft: direttore, perché l'ha fatto?

«Per un motivo semplicissimo. Non ho fatto tanti quattrini in vita mia per lavoro di appena due ore e sono stato ben felice di devolverli in beneficenza».

A chi ha voluto devolverli? «A una casa di riposo delle mie parti, in provincia di Bergamo. Tutti si mobilitano per i bambini, per i cani e per i Bosni, ma a nessuno vengono mai mente gli anziani».

Faccia morire d'invidia i colleghi: quanto ha incassato? «Non me lo faccio dire. Non voglio ostentare nulla. E poi i soldi non li ho neanche visti, anche per motivi fiscali. Ho detto: "Mandateli a questo indirizzo, alla casa tal dei tali". Ma non voglio rivelare nulla».

Giornalista e benefattore. Come? «Ho ricevuto tante telefonate da colleghi e di lettori divertiti. E nessuno ha protestato? Nessuno».

## Feltri: «Io, testimonial per aiutare gli anziani»



Vittorio Feltri nella pagina pubblicitaria del «Giornale».

Che cos'è successo quando ha

«Ho ricevuto tante telefonate da colleghi e di lettori divertiti. E nessuno ha protestato? Nessuno».

Perché un abito «Saintandrews»?

«Perché conoscevo l'azienda perché me l'hanno chiesto. Produco abiti di sartoria per professionisti, una categoria che è identifi-

bile con i lettori del «Giornale». Poserà ancora? Magari per qualche altra marcia?

«Per il momento non ci ho pensato. Se avrò altre offerte, le valuterò».

E alla televisione ci ha pensato?

«Alla tv no, perché non so recitare».

Spera che altri direttori la seguiranno?

«Spero di avere aperto un via». Ma altri suoi colleghi, da Cristina Parodi a Evaristo Dalla Nave, sono finiti nei guai per avere prestato volto e voce a spot tv. Non è eccessivo rischiare il giornalismo con i detentori?

«La discussione è aperta. Non ho una ricetta per tutti. Io penso che si debbano tenere i ruoli distinti, tutto qui. Infatti, sono stato molto attento a non farmi fotografare al tavolo di lavoro, altrimenti confuso i lettori».

Lo ammetta: non è pentito?

«Macché. Ci ho azzeccato in pieno e anche questa intervista che mi sta facendo ne è la prova. Quei quattrini li ho meritati davvero».

Gabriele Beccaria



La presentazione di un orologio «patto» tra Girard-Perregaux e Ferrari

## Nasce in Svizzera l'orologio da F1

LA CHAUX-DE-FONDS  
DAL NOSTRO INVIATO

Due gioielli di periferia tecnica. Due simboli di creatività ed esclusività in tutto il mondo. Girard-Perregaux e Ferrari collaborano ormai da qualche anno su un comune denominatore culturale. Ieri a La Chaux-de-Fonds, nel cuore del Giura svizzero, è stato presentato l'ultimo modello della fortunata attività di co-branding. La manifattura elvetica (governata con grande dinamismo dall'italiano Luigi Macaluso, al timone da quattro anni) ha realizzato uno speciale cronografo automatico per celebrare l'«F-50», l'ultimo modello Ferrari, quello del cinquantenario, che trasferisce per la prima volta in un'auto per il pubblico tutta la tecnologia, la potenza, i materiali del bolide della F1.

Il connubio è stato celebrato da Luigi Macaluso e da Piero Ferrari nel piccolo, igneo, teatro ottocentesco luno dei più antichi della Svizzera davanti a 500 invitati e collezionisti provenienti da tutto il mondo. Con una spettacolare appendice sulla pista del piccolo aeroporto della cittadina svizzera, dove hanno sfrecciato i gioielli storici di Maranello, dalla Testarossa del '57 alla 250 GTO di Sengilet, ai modelli di formula uno guidati via via da Ascari, Regazzoni (presente alla manifestazione), Alboreto, Berger, Leclerc e Prost.

L'orologio, chiamato «F50», in omaggio all'auto, viene prodotto in una serie limitata di 349 esemplari (tanti quanti le Ferrari rivolte ai possessori dell'auto che lo potranno ricevere con la speciale incisione del numero di telaio e del proprio nome. E' prevista anche una seconda serie di 250 pezzi, per collezionisti e appassionati di oggetti estremamente sofisticati (con un'incisione diversa sul fondo cassa). Il cronografo automatico, sintesi della bionica tecnologia Girard-Perregaux, ha un calendario perpetuo in grado di correggere automaticamente la data ad ogni anno bisestile fino al 2099. Cassa d'oro, di platino o di titanio, 40 mm di diametro, vetro zaffiro antiriflesso, movimento automatico manifatturato, il cronografo ha come punto di forza anche una perfetta armonia tra le linee della cassa, quasi anatomica, e il quadrante a quattro contatori.

Tra Girard-Perregaux e Ferrari è in gioco una particolare affi-

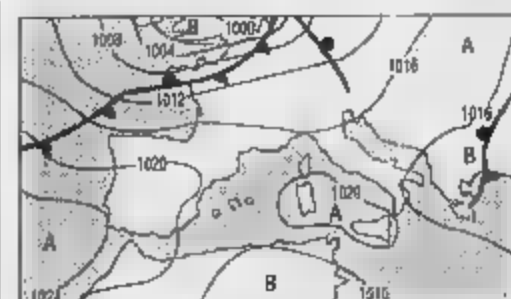
nità elettiva, che va oltre una pura e semplice strategia commerciale.

«Un'automobile estrema - dice Macaluso - può solo ispirare un orologio estremo nel movimento, nei materiali, nei sistemi di produzione. Il tutto sviluppato all'interno della propria manifattura, una delle pochissime rimaste, esattamente come nelle creature del cavallino rampante. A prima vista l'auto e l'orologio possono sembrare dissimili, ma in realtà possiedono grandi affinità sia in termini tecnologici che emotivi». Sulla stessa lunghezza d'onda Piero Ferrari, pienamente soddisfatto dei 4 anni di collaborazione. «Girard-Perregaux è un partner ideale - dice il vicepresidente della Ferrari - per esprimere al meglio, nel settore dell'alta orologeria, la nostra filosofia. Mio padre pensava che il vero cuore di un'auto fosse il motore. Lo stesso si può dire degli orologi. Entrambi frutto di un sofisticato lavoro di ingegneria, di intelligenza, di tradizione elaborata sotto lo stesso tetto di una manifattura».

La Girard-Perregaux è nata 205 anni fa dal genio di Jean-François Baume, che a soli diciannove anni, nel silenzio luterano, inventò la prima orologeria. Nel 1669 ha prodotto il primo orologio a quarzo, la cui frequenza è diventata lo standard mondiale. Produce 15 mila orologi completi l'anno, 500 di alta orologeria, e movimenti per altri prestigiosi marchi. Impiega 140 persone, ha un fatturato di 100 milioni di franchi svizzeri, circa 120 miliardi, con un incremento negli ultimi due anni del 120%.

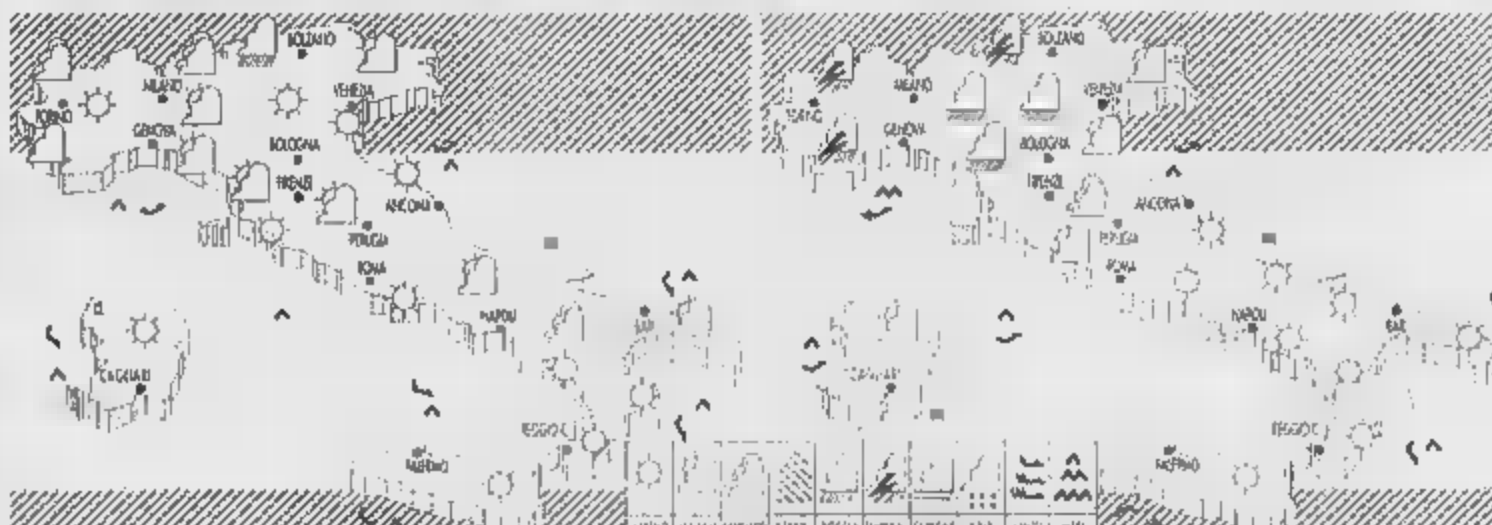
Bruno Ventavoli

## IL TEMPO



**SITUAZIONE.** In attesa di una nuova aria fresca e instabile proveniente dal nord Atlantico, l'alta pressione torna a far capolino sulla nostra penisola; il tempo migliora, quanto meno al Centro-Sud e le temperature aumentano. Tra domani e dopodomani l'alta pressione accuserà un nuovo cedimento ed il tempo si avvierà a subire un peggioramento ed iniziare dalle regioni settentrionali.

**Tendenza per dopodomani.** Tempo instabile al Nord ed al Centro con annuvellamenti intermittenti, a tratti anche intensi, con associati brevi pioggerelli o temporali. Da poco nuvoloso a variabile al Sud. Temperature in diminuzione.



**DOMANI.** Nel corso della giornata interverrà della nuvolosità (irregolare sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, con possibilità di locali piovoschi o temporali sulle zone alpine e sull'entroterra ligure. Temperatura in flessione. Nord. Da sereno a poco nuvoloso tutte le altre regioni.

CITTA' INTERNE					
	min	max		min	max
Astoria	8	25	Bologna	17	24
Bolzano	11	25	Firenze	19	28
Verona	13	24	Pisa	18	25
Torino	17	21	Ancona	19	23
Venezia	16	23	Perugia	17	21
Milano	14	20	Frosinone	22	26
Torino	12	25	L'Aquila	18	25
Cuneo	12	20	Roma Uno	20	26
Genova	18	23	Roma Camp	22	27
Imperia	19	23	Campobasso	20	26







Premio Flaiano alla carriera a Luciano Ronconi (foto) e Paolo Poli. Pagano d'oro a Annamaria Guarnieri e a Massimo De Francovich. Premiato per le scenografie Mohamed Driess. Cerimonia il 14 a Pescara.



# SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI



Christopher Reeve, l'ex Superman del cinema, rimasto paralizzato, torna a recitare, sulla sedia a rotelle, in autunno per Cbs-tv. È la storia di una madre che lotta per i diritti del figlio paraplegico.

## Dall'Uomo Qualunque al Liberalismo: un saggio di Riker ci fa rileggere cinquant'anni di politica italiana

**«Non esisterà mai uno strumento per rivelare la volontà comune»**

CINQUANT'ANNI di «Repubblica dei partiti» hanno impedito l'affermarsi di una visione politica populista. Le maglie del sistema partitico hanno stretto la società italiana in modo tale che l'evoluzione del popolo è sempre stata incanalata, mediata, trattata politicamente dai partiti. Per questo risultano sorprendenti quei richiami, come quello di Romano Prodi a Robin Hood, che sembrano instaurare una specie di rapporto immediato, caldo, fra il leader politico e la sua tribù.



Alcide De Gasperi

Pur trovare nella politica italiana un'eco sinceramente populista occorre risalire all'Uomo qualunque di Guglielmo Giannini. Ma nella demagogia di quel giornale, fondato a Roma nel 1944, e poi nell'esperienza politica successiva, cioè che coglieva il rifiuto della politica, dei strumenti e degli uomini che la incarnavano. «Non abbiamo bisogno di essere amministrati: quindi ci occupano degli amministratori, non dei politici. Basta un buon ragioniere: non occorrono né Bonomi, né Croce, né Selvaggi né Nenni, il più Togliatti né l'accorto De Gasperi».

Se alla voce populismo si controlla invece la definizione che ne ha dato uno dei maggiori scienziati politici americani, William H. Riker, nel volume *Liberalismo contro populismo* (di recente tradotto dalle Edizioni Comunità) una introduzione di Daniela Giannetti, il qualunquismo non otterrebbe la dignità dell'aggettivo «populista». Scompare nel 1993 e noto per avere pubblicato nella prima metà degli anni Sessanta *The Theory of Political Coalitions*, un saggio che per la prima volta applicava la teoria dei giochi all'analisi delle coalizioni politiche. Riker vede nel populismo qualcosa di diverso: «L'essenza del populismo è riassunta in questa coppia di proposizioni: 1) le decisioni politiche devono riflettere la volontà di un popolo come un tutto; 2) il popolo è libero quando la sua volontà è legge».

Il fatto è che secondo la lettura radicale di Riker esiste uno strumento capace di rivelare la volontà del popolo. C'è una sorta di vizio ontologico della democrazia: gli individui sono coerenti, la società no. Le elezioni decidono quale alternativa vince, ma sempre soggette al sospetto di fondo, ineliminabile, che una diversa alternativa, potenzialmente migliore, meglio organizzata, avrebbe potuto battere quella risultata vincente. E allora non sappiamo realmente



**Da De Gasperi a Craxi, da Fini alle urla di Bossi e a Robin Hood**

liati e perfino autarchici, l'ostilità al mercato, la funzione corporativista di rappresentanza di alcuni ceti borghesi notabili, pubblici impieghi non e sufficienti secondo un intellettuale di destra come Marcello Veneziani a fare del partito postfascista un campione del populismo, per l'incapacità a vivere fino in fondo la fusione «bollettistica» di socialità, cattolicesimo, tradizione culturale italiana, personificazione della leadership.

Probabilmente è più populista di Fini, se si vuole, il socialista anarchico Fausto Bertinotti, continuamente alla ricerca di una connessione fra il ruolo parlamentare di Rifondazione comunista e la mobilitazione in piazza. Tuttavia il leader populista per eccellenza, o come il dire, è Umberto Bossi. Non c'è nessuno come lui che riesca a riferirsi a entità misteriose, come il «popolo del Nord», o la «Nord-nazione», e a tramutare in realtà spendibili politicamente la forza Bossi, o il suo bluff populista, prende l'avvio proprio dalla svalutazione del dato elettorale, che attribuisce alla Lega percentuali minoritarie nel Nord; e nell'evocazione di una volontà popolare per ora nascosta, che si rivelerebbe al momento buono, cioè nel momento fatale della secessione, con una forza enorme e travolgente.

Quello di Bossi è un esercizio di altissima acrobazia, visto che da un lato propugna il separatismo come opportunità democratica, cioè espressione diretta della sovranità popolare, mentre dall'altro contesta le consultazioni elettorali, cioè un tipico esercizio democratico, come irrilevanti rispetto all'opzione massimalista, la secessione, di cui lui solo conosce il consenso di fondo nella cosiddetta Padania. E infatti di Bossi si parla come di un animale politico, o allude al suo furore, alla capacità di percepire e interpretare un non diffuso. Un analista Riker non accetterebbe mai ragioni su queste basi; e fra una bacchettata e l'altra darebbe il colpo definitivo a Bossi spiegandogli che il ruolo più efficace del liberalismo americano non è la separazione delle funzioni tra il governo centrale e i governi locali, ma il decentramento dei partiti politici che rende impossibile la loro egemonia a livello nazionale. Cioè è una formula magica, ma un vincolo costituzionale. Anzi, a dirla tutta, uno di quei vincoli che impediscono all'onda populista di dilagare.

Edmondo Berselli

# L'illusione del POPOLO sovrano

qual è la volontà popolare, c'è alcuna possibilità di tradurla immediatamente in legge. Al contrario l'essenza dell'interpretazione liberale del voto consiste nell'idea che esso consente la sostituzione degli eletti, cioè la punizione degli uomini politici che hanno scontentato gli elettori. Liberalismo dunque come concessione «debole», o addirittura debolissima, minimalista della democrazia, ma in questo tale opposto all'idea «forte» del populismo, che rischia di trasformarsi in tirannide non appena una minoranza pretende di realizzare in modo coercitivo la volontà popolare presunta, o allorché scatta un cortocircuito mistico che salda leader e popolo in un'esperienza plebiscitaria.

ne populista: perché sapeva di rappresentare un universo sociale troppo composito per essere semplificato in un programma unitario di governo. Fra le istanze che la dc poteva tradurre politicamente facendosi portatrice immediata c'era il discriminante anticommunistico; ma tutto il resto era il riflesso della sua matrice interclassista, e quindi del suo variegato insediamento sociale. La dc poteva invocare le ragioni ultime della politica di Amintore Fanfani, con una dc capace di sovrapporsi esattamente alla società italiana e di rappresentarla tutta attraverso articolazioni fondamentali corporative.

Sta di fatto che la storia politica della Prima Repubblica quasi tutta sotto il segno dello scambio fra i partiti piuttosto che sull'applicazione di programmi sanzionati dal risultato elettorale. Negoziato politico continuo e contrattazione parlamentare a usura anziché traduzione del programma elettorale in immediati atti di governo. Forse il solo uomo politico democristiano che avesse una visione in senso lato populista della politica fu Amintore Fanfani, con una dc capace di sovrapporsi esattamente alla società italiana e di rappresentarla tutta attraverso articolazioni fondamentali corporative.



Palmiro Togliatti

Il primo vero strappo rispetto alle convenzioni di questa democrazia contrattata fu operato da Bettino Craxi. Giocando all'interno del

bipartitismo dei due partiti maggiori, la dc e il pci, Craxi tentò di guadagnare la posizione di vantaggio facendo concorrenza a entrambi. Grazie a un classico esercizio di «partnership rivale», divenne contemporaneamente capo del governo e capo dell'opposizione alla dc. Per ottenere questo scopo usò senza esitazioni il ruolo del suo partito come portatore di un'alternativa interna all'equilibrio politico, alternativa basata sull'asserzione che il psi fosse il rappresentante di ceti moderni emergenti, desiderosi di trovare nella politica un rapido riscontro delle loro aspirazioni, delle loro preferenze e dei loro desideri.

Proprio qui risiedeva una delle ragioni principali dell'insuccesso di Ciriaco De Mita per il craxismo. Individuare il proprio elettorato come qualitativamente migliore rispetto ai concorrenti era, secondo il leader irpino, qualcosa di profondamente antidemocratico. Sotto questo non ha quindi tutti i torti Paolo Flores d'Arcais a cercare il fi-

lo del populismo italiano lungo un'esperienza che conduce da Craxi a Berlusconi. Malgrado le ripetute dichiarazioni di liberalismo e moderazione, il capo di Forza Italia è entrato in politica, nel 1994, dando corpo a un'ispirazione esplicitamente populista. Il Cavaliere allude a un'Italia nuova, stanca delle liturgie politiche «consociative», capace di produrre e guadagnare. Conquistato il governo, ha via via precisato questo tratto populista con immagini come l'«unità del governo», l'«uomo politico divinizzato dalla volontà espressa dal popolo nelle urne» e con la creazione di una specie di fondamentalismo del sistema maggioritario, secondo cui la vittoria elettorale attribuisce ai vincitori una missione di comando.

Chi sono oggi i populisti italiani? Uno degli indiziati maggiori è naturalmente Gianfranco Fini, per la cultura sociale di cui è figlio e per la lunga adesione del partito d'origine a criteri non liberali. Ma la presenza in An di tratti naziona-

### PARIGI DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Si china, mi bacia la mano e sussurra, in francese: "Madame, bonsoir. Non è che un cavaliere di carta e non posso che offrirle una rosa di carta". E con un gesto pieno d'eleganza, mi presenta il suo omaggio».

Malgrado il compiacimento, quegli accenti da letteratura rosa, il misterioso cavaliere che vediamo in azione non è uno Zorro alle prese con la Dolores di turno, bensì il tenebroso comandante Marcos in tête-à-tête con la signora Danielle Mitterrand. La quale soccomberà presto allo charme del guerrigliero messicano. Tanto che qualche riga più in là, l'ex first lady transalpina



## Danielle racconta in un libro il fascino del leader zapatista: l'incontro nel cuore delle terre in rivolta Marcos, una primula rossa a casa Mitterrand Dopo curdi e tibetani, un nuovo mito per l'ex first lady

Da sinistra: Danielle Mitterrand e il leader del Chiapas Marcos

Fresco di stampa, *Ces hommes sont avant tout nos frères* (tappeto uscito da Ramsay editore) non diverrà forse un best-seller come l'autobiografia primaverile da 500 mila copie in cui Danielle Mitterrand raccontava il suo uomo e mezzo secolo di battaglie politiche, ma la già discutere. Osservano, i maligni, come l'oro senza macchia e paura che tiene in scacco i gringos e le truppe governative, con le sue iniziative floreali (la copertina ritrae giustappunto la strana coppia nella penombra, e l'ormai famosa rosellina car-

laccata fiammeggia tra le dita di lui) abbia eclissato un altro gauchista, Fidel Castro, in casa Mitterrand. Il cuore di Danielle batte sempre a sinistra (più rossa che mai, titola *Le Figaro*), ma al marxismo obsolecente del Lider Máximo sembra oggi preferire l'orgoglio etnico e l'umanesimo amerindio che permea lo zapatismo. Il breviario fotografico che accompagna le 141 pagine di un testo a caratteri larghi e dall'interlinea generoso ci mostra Danielle e La Realidad - curioso toponimo per il villag-

gio che ospita l'utopia della ribellione etno-economica contro il potere centrale - e in altre tappe del suo recente periplo latino-americano. La vediamo lavarsi i denti sull'ajo. O in pesa dinanzi a una casupola. Spiega la didattica: «Ecco la piccola capanna che ospita i nostri sogni sul futuro». Nel libro - naïf ma non stucchevole, semmai intenso e franco - se esserlo Danielle Mitterrand - talei che fu per quattordici anni la prima signora di Francia si entusiasma per il «evento nuovo» che le battaglie indie spandono sul

modello sudamericano. Ovvero il «capitalismo predatore». La terza via ce la mostrano i popoli autoctoni nel rivendicare cultura, saggezza, libertà ancestrali. Che il com. Marcos si ritrovi pressoché beatificato, e la prosa dell'autrice ne temperi il machismo con tratti femminili alla Saint-Exupéry, rientra nell'entusiasmo collettivo della Gauche orfana - Régis Debray incluso - per forme rivendicative extramarxiste. Ma Danielle, lei, è recidiva. Dopo curdi, tibetani, somali, indios amazzonei, il novello colpo di fulmine lascia il segno. Se François amava le donne, lei ama i popoli. Sino al libertinaggio.

Enrico Benedetto



IL CASO. Cresce la febbre dei biografi in vista del

1999, centenario della nascita

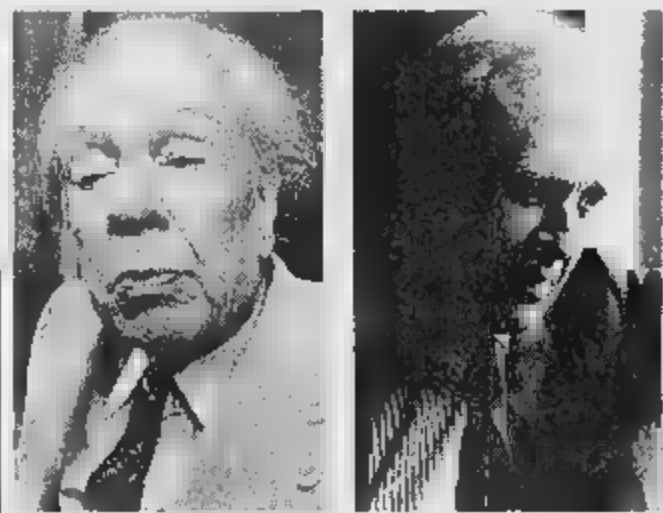
# Borges, le tredici vite del grande veggente

**LONDRA** Lanchetter intorno alla tavola della vita di Jorge Luis Borges sono niente meno che in tredici. Il numero dei biografi che stanno lavorando a spron battuto in tutto il mondo per mancare il centenario della nascita nel 1999 è leggendariamente inquietante. La quattordicesima posizione si è appena liberata, un giornalista inglese, James Woodall, ha battuto tutti sul tempo e pubblicherà domani un libro punteggiato di interviste con i superstiti tra gli amici di Borges in Argentina.

Uno particolare auto Borges a ritrovare Borges all'apice di una depressione creativa che lo aveva sterminato: il suo è Norman Thomas Di Giovanni, italoamericano, nel 1968 era volato a Buenos Aires per continuare la traduzione dell'opera poetica in collaborazione con lo stesso Borges; anziché cinque mesi, si rimase quattro anni. La tesi principale della biografia, in uscita da Hodder & Stoughton con il titolo *The Man in the Mirror of the Book* (L'uomo nello specchio del libro), è che fu lui a tirar fuori dalle secche la vita dello scrittore. «Di Giovanni diede un impulso alla vita di Borges», sostiene Woodall. Gli ricordo quali poteri narrativi avesse, stimolò la sua immaginazione e in-

grazie all'assistenza dinamica del giovane traduttore, il grande veggente del Novecento ricominciò a scrivere racconti. Ma prima dovette trionfare con Elsa Astete Millan, la donna con cui era disastrosamente sposato da tre anni «Il problema era che Borges ed Elsa non avevano niente in comune», ha spiegato Di Giovanni al biografo. Per lui, incontrare nuovamente Elsa dopo tanto tempo era una forma di destino. Gli feci notare che questo genere di cose succede in letteratura, non nella vita. «Sei caduto nella trappola della letteratura», gli dissi. «Credo proprio di sì», mi rispose lui.

Alicia Jurado, confidente imparziale dal 1954, racconta di avere cercato di persuadere Borges a di-



*Passioni, pudori, gelosie: a 10 anni dalla morte un libro inglese raccoglie le preziose interviste agli antichi amici del grande scrittore*

*Il fedele traduttore rivela come lo aiutò a uscire da un matrimonio fallimentare e dalla depressione creativa*

scutere la separazione con la moglie: «Devi darle una qualche spiegazione, perché questo avrà effetto sulla sua vita», insistette, ma lui si schermì: «Non posso. Farà una scenata, e io non sopporto le scenate». Così, l'aiuto di Di Giovanni, una mattina di luglio Borges diede da intendere a Elsa di andare come al solito in biblioteca. Mentre lei lo aspettava con il pranzo pronto, il campanello fonnosamente squillò. Erano gli operai dei traslochi che venivano a portar via la roba del marito, già in fuga verso una conferenza. «Prima della

morte di mio figlio Riccardo, questo è stato il più grosso choc della mia vita», ha raccontato.

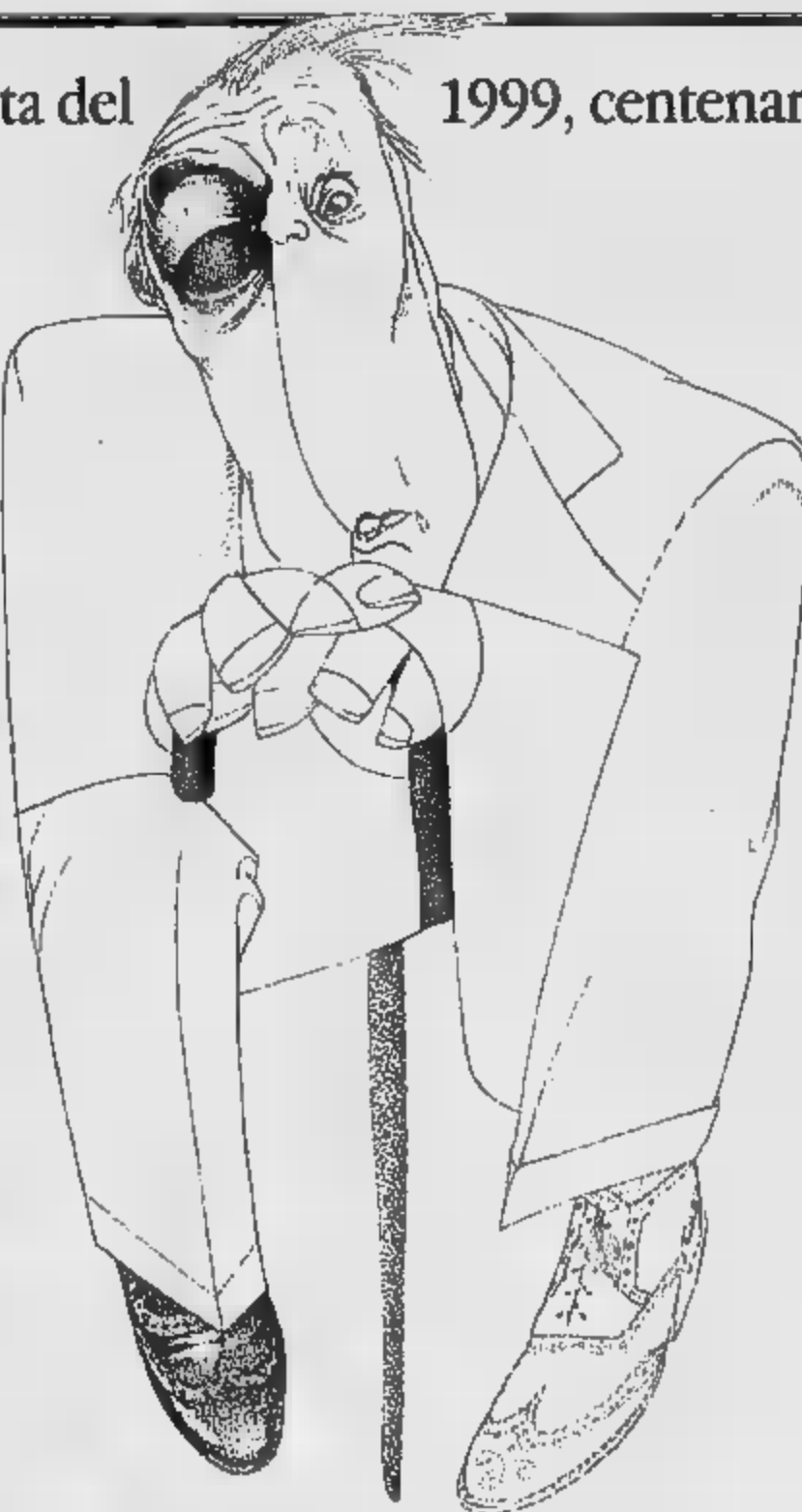
Fu Di Giovanni a organizzargli la visita in Isola dove Borges fu raggiunto dalla studentessa modello Maria Kodama. «Però come, come...?», balbettò lo scrittore, senza fiato per la gioia, quando il collaboratore gli annunciò a sorpresa la prenotazione dell'aereo. Al ritorno, durante una tappa a Edimburgo, il grande cieco chiese all'amica Alastair Reid di portarlo in una posizione dove potesse meditare davanti al mare del

Nord. «Io lascio davanti alla cattedrale. Mentre si allontanava, vide che lo scrittore si voltò senza accorgersene, assorto com'era. Tornò indietro e lo volò dolcemente il viso del mare».

Adolfo Bioy Casares, compagno della pelle vita e letteratura sin dagli Anni Trenta, è rimasto l'unico testimone della fioritura artistica dell'autore di *Finzioni*. Cenava sempre insieme, a Baires. Borges poteva essere molto geloso di lui, come ha confidato l'amica Vlady Kocianich al biografo:

«Bioy ed io cominciammo a vederlo fuori dell'ora di cena e della presenza di Borges, che non gradiva affatto. Fu allora che smise di chiamarlo "Adolfo" e chiese: "Che notizie ci sono di Bioy? Lo vedi più spesso di me?", nonostante avessero cenato insieme la sera prima». Bioy sa tutto della giovinezza di Borges, che ricorda innamorato dell'anticonvenzionale Estela Canto negli Anni Quaranta. «Estela era praticamente cieca, come lui. Ed anche ubriaca, il più delle volte. Dopo cena, quando veniva a trovarci, uscivano insieme in stra-

Jorge Luis Borges visto da Loredano. Da sinistra, lo scrittore e Adolfo Bioy Casares, compagno di vita e letteratura sin dagli Anni Trenta



da, questi due ciechi...», racconta con umorismo.

Bioy Casares rievoca anche la relazione di Borges con Kodama, donna che lo avrebbe sposato poche settimane prima di morire nel 1986. «Borges era solito dire: "Quando Maria non c'è, vorrei che venisse; quando c'è, vorrei che se ne andasse". Era strano rapporto: non pacifico. Ma Alicia Jurado ricorda quando un giorno pranzo chiese a Borges: "Credi essere innamorato di Maria?". Arrossì e rise come uno scolare. Non disse di sì e non disse di no. Ecco lì arrossire e ottant'anni e passa...». Kodama ribattono che entrambi stavano bene attenti a rispettare l'indipendenza reciproca. Per prendere in giro gli occasionali episodi di possessività avevano coniato una frase scherzosa: «Octopus dixit (la piovra ha detto)».

Le interviste di Woodall, preziose data l'età degli antichi di Borges, compensano un vuoto. Non ci sono nuove lettere o manoscritti inediti. «Borges scrisse pochissime epistole, perché tutti i suoi amici stavano a Buenos Aires dove lui poteva raggiungerli», persona o col telefono, dice il biografo. La cecità è l'altra ragione, che spiega anche l'esiguo numero di manoscritti autografi. Ma il giallo attende ancora una soluzione. Dove sono finite le lettere di Borges a Maurice Abramowicz, l'amico di famiglia a Ginevra durante la prima guerra mondiale? Tre anni fa, la signora Abramowicz confidò sconsolata a Woodall che «sparate dopo la morte del marito, Maria Kodama dice che le piacerebbe sapere dove sono, in modo che le fotocopie a disposizione della Fondazione Borges. Alcuni collezionisti addensano i misteri e hanno chiesto soldi, di Woodall, per la consultazione dei rarissimi documenti autografi. Borges è diventato una «griffe»: ed era da dire. Mica per niente già Mick Jagger nel film *Performance* leggeva studiamente *Finzioni* in mezzo nella vasca da bagno.

Maria Chiara Bonazzi

## FATTI E SENTI

**Il retroscena di Emanuele II**

ROMA. Le ultime ore della vita di Vittorio Emanuele II, morto il 9 gennaio 1878, registrarono uno scontro diplomatico tra Vaticano e Quirinale. Al centro della contesa l'opportunità di concedere i sacramenti al re, scomunicato per aver defraudato la Chiesa dei suoi possedimenti, permettendo la presa di Roma contro il volere di Pio IX. Dopo un braccio di ferro di molte ore, al re fu somministrata la comunione in cambio di una pubblica dichiarazione in cui la quale affermava di non aver avuto mai intenzione di recar danno alla religione. Il re non ricevette invece l'estrema unzione: si oppose il medico della corte reale. A chiarire il mistero sulla morte del primo re d'Italia è la relazione inedita del cappellano maggiore, don Valerio Anzino (che gli fu accanto prima della morte), rintracciata all'Archivio centrale dello Stato dallo storico Aldo G. Ricci. Lo studioso ricostruisce l'episodio in uno dei capitoli del libro *Storie della storia d'Italia* pubblicato nella collana «Quaderni dello Fiap».

[AdnKronos]

**I finalisti del «Domenico Rea»**

ISCHIA. Sono stati selezionati i cinque finalisti del Premio internazionale Domenico Rea, tra i quali centoventi ischitani sceglieranno il vincitore: Eraldo Affinati (*Bandiera bianca*, Mondadori), Giacomo Battistato (*Fuori dal cielo*, Marsilio), Ruggero Guarini (*Yao, Newton Compton*), Peppe Lanzetta (*Un'occasione di vita*, Baldini & Castoldi), Aurelio Picca (*Il mutazio*, Giunti). Il premio speciale alla carriera è andato a Michele Prisco, il cui ultimo libro *Il peltico di pietra* (Rizzoli). Enrico Deaglio (*Bella ciao*, Feltrinelli) ha vinto per la saggiistica.

**Castel Sant'Angelo si parla del Graal**

ROMA. Per la settima edizione di «Invito alla lettura», nei giardini di Castel S. Angelo, da oggi al 9 luglio si svolgeranno incontri, dibattiti, proiezioni dedicati al Graal. L'appuntamento è cura di Franco Cuomo e Cecilia Gatto Trocchi. (Agf)

## LETTERE AL GIORNALE

# Scuola, un giudizio può distruggere; la «frittata» ambientale

**Don Ciotti, un discorso anche per i professori**

Sono una ragazza di 18 anni. Ho letto l'articolo su *La Stampa* del 22 giugno di quei due ragazzi che si sono uccisi per la scuola. Ho letto anche l'analisi di don Ciotti. E' vero, la vita non è un giudizio scolastico, ma questo lo dovrebbe capire i professori, che a volte con i loro giudizi ti distruggono la vita. Quella vera, quella scolastica? In due anni sono stata bocciata per la terza volta e così mi è stata preclusa la possibilità di avere una qualifica. Frequentavo un istituto professionale. Per un impiego, se non ero brava in storia, matematica, geografia, penso che sarei stata bocciata. L'essenziale era conoscere il datilografia, la stenografia, la tecnica amministrativa, ma i miei insegnanti hanno pensato bene invece di precludermi ogni possibilità. Così lo dopo 4 anni di scuola superiore, ho la 3ª media, mi batterò a macchina, uscirò il computer, conoscerò le fatture ecc., ma non ho la qualifica. Il lavoro è più poco, ma per me quel tempo è chiuso perché non ho un attestato, neanche posso partecipare ai lavori a tempo determinato presso gli istituti pubblici. Grazie, don Ciotti per le sue parole (e... non può cedere ai giovani di aver successo, d'essere famosi, forti...). Peccato che il vento se lo porterà lontano, lontano soprattutto dagli educatori, dagli insegnanti, da tutti quegli adulti che nonostante tutto, in essi, noi giovani riponiamo speranze.

Ringrazio i miei genitori, che nonostante la grande delusione mi sono stati vicini, mi sono e mi saranno vicini. Addio Alessandra, addio Marco.

Cristina, Torino

**Il prossimo disastro? incendi nei**

C'era da aspettarselo: parlo del disastro in Versilia. In qualsiasi atlante geografico quella

cartografata come una delle più piovose d'Italia. Se a questo si aggiungono il disboscamento, la cementificazione dei ripidi torrenti che scendono dalle Apuane e l'accentuazione dei fenomeni naturali (effetto serra) la frittata è fatta.

Colpa quindi della natura maligna e mariposa? Non vorrei essere frantumato. Il colpa è dell'uomo, dell'italiano, in questo caso, che trascura del tutto i problemi dell'ambiente: nella vita di tutti i giorni, nella cultura, nella scuola ecc. ecc. Alzi la mano chi conosce cos'è il «tempo di corruzione». E' quel tempo che trascorre fra la caduta della goccia d'acqua in un punto del bacino idrografico ed il tempo al fiume principale. Ora questo tempo in tutti i fiumi italiani è spaventosamente breve per effetto del cemento, dell'asfalto, del disboscamento ecc. ecc. Pertanto ogni fenomeno meteorologico diventa in Italia un dramma anche considerando che i fenomeni climatici si estrinsecano in grandi piogge e grandi siccità a causa dell'effetto serra incombente. Si rende indispensabile quindi rinaturalizzare i corsi d'acqua, piantare alberi, tanti alberi a monte, smetterla di costruire negli alvei o nelle gole, lanciare finalmente un piano nazionale per l'ecologia e attuare i laghi sui piani di bacino. Altrimenti non ci sarà altro che aspettare il prossimo disastro, dove? Basterebbe consultare un normale atlante geografico alla Carta del Dissesto idrogeologico dell'Italia. Dimenticavo infine che siamo in estate: adesso aspettiamo i tradizionali incendi dei boschi. E il cerchio si chiude!

**Luciano Baruzzi**  
Lugo di Romagna (Ravenna)  
Laureato in Scienze geologiche  
ordinario di Geografia economica

**Cièxav e Sciùmaxa**  
ecco la giusta pronuncia

Sulla vostra rubrica del 19 giugno, due lettere trattano delle storpiature di nomi stranieri.

**LA LETTERA DI O.d.B.**

Caro sig. O.d.B., pur apprezzando la solerzia del Direttore di *Agrofarm* (19/6), il quale ha ritenuto opportuno fornire risposte tecniche alla mia lettera (8/6) cittadina bersagliata dagli effetti tossici di fitofarmaci altrui, desidero esprimere qualche perplessità su alcune affermazioni. Per cominciare, potrei fornire documentazioni relative alla presunta competenza di alcuni operatori agricoli, i quali bruciano a cielo aperto (nessuno controllo, nessuno indaga) residui di coltivazioni trattate con il tossico e nauseante bromuro di metile e simili...

**PAOLO B. PERONI**  
Casale Monferrato (Al)

**GENTILE** signora Riboni, la ringrazio per la costanza con cui lei persegue nella sua battaglia per un'informazione più chiara e pertinente. «Davvero possiamo ancora accettare rassicurazioni tecniche, quando osserviamo alberi verdeggianti (al sabato) improvvisamente deperiti e bruciati da strati di clorotico-rossicci (la domenica), dopo le accezioni notturne provenienti dalle campagne limitrofe, mentre molti di noi accusano i loro malesseri da intossicazioni chimiche? Sig. O.d.B. questo mio grido di dolore (che ho lanciato nel 1973 e purtroppo ho dovuto intensificare per stare al passo con inquinamenti atmosferici, nonché idrici da sostanze Benzene, Molinate, Atrazina, Simazina ecc.) è stato finalmente raccolto e sottoscritto da altri 319 con-

In una lettera si tenta di spiegare la corretta pronuncia Michael Schumacher; essendo il tedesco la mia seconda lingua, mi permetto di far presente che la pronuncia corretta, usata il sistema fonetico internazionale, ma un sistema fonetico accessibile a tutti. Mixael Sciùmaxa, facendo ap-



**In lotta contro l'ignoranza autolesiva**

signato. E' proprio vero che non si sa mai sin dove si può spingere l'ignoranza autolesiva. Dico autolesiva perché chi si comporta così male, prima ancora di rovinare l'ambiente, rovina se stesso, non prestando attenzione neppure alla propria salute. Mi auguro che il suo *Esposito/Denuncia* abbia successo, nel senso che venga letto e meditato, sia utile anche a chi sbaglia.

Oreste del Buono

chi ascolta tale corretta pronuncia non capirebbe la parola. Nella lingua russa, per fare alcuni esempi, Borodin si pronuncia Buragin, Cechov è in realtà Cièxav, Lev Tolstoj è Liev Talstoj e così via.

**dott. Gerardo Poletti**  
Santa Margherita Ligure

**La Chiesa cattolica e gli orrori nazisti**

La recente visita del Papa in Germania ha riproposto la drammatica questione di quanto le alte gerarchie vaticane sapessero o sapessero degli orrori nazisti.

Vent'anni fa Gitta Sereny affrontò l'argomento nel libro di dialoghi con Franz Stangl, comandante dei campi di concentramento di Sobibor e di Treblinka, in quelle tenebre (Adelphi, 1975). Il libro a pagina 447 riporta una lettera di Monsignor Kazimierz Papée, ambasciatore a Polonia presso la Santa Sede dal 14 luglio 1939 al dicembre 1958. La lettera, consegnata personalmente al cardinal Tardini della Segreteria di Stato vaticana il 21 dicembre 1942, in parte diceva: «I tedeschi stanno liquidando l'intera popolazione ebraica della Polonia. I primi a essere presi sono i vecchi, gli invalidi, le donne e i bambini; il che prova che queste non sono deportazioni per lavori forzati, e conferma l'informazione che queste popolazioni deportate sono condotte in installazioni allestite allo scopo, per essere morte o vari mezzi (...). Quanto al numero degli ebrei polacchi sterminati dai tedeschi, è valutato a oltre un milione (...). La "liquidazione" sta procedendo nello stesso ritmo nelle altre città della Polonia». Era questa la settimana comunicata sull'argomento trasmessa da Papée, a partire dal 1940, agli organi vaticani.

L'autrice ebbe successivamente un colloquio con monsieur Papée e di prima mano riferisce quanto le disse quest'ultimo: «Quando andai a trovare il Santo Padre per... forse la decima volta, nel 1944 (...) alzò le braccia in gesto di esasperazione. "Le ho già ascoltate cento volte le vostre lamentazioni sui nostri infelici figli di Polonia" disse. "Dovrò ascoltare ancora la stessa storia?". M'inginocchiai dinanzi a lui e dissi: "San-

to Padre, anche se sono già venute molte volte, continuerò a venire a pregarvi di fare di più, e ancora di più, per i polacchi"» (op. cit. pagg. 450, 451).

Alberto Bertone, Moncalieri

**La vera democrazia capire i ragioni**

Rispondo alla lettera del sig. Federico Tosti di Roma, datata giugno. Sono uno dei quattro milioni di elettori della Lega Nord che lei, con grande esempio di tolleranza democratica nei confronti di chi la pensa diversamente, chiama «accoliti» seguaci di Umberto Bossi. Risale alla Iª guerra mondiale per attaccare la Lega Nord francamente mi lascia perplesso!

Come lei ben sa, fu una minaccia di irresponsabili cialtroni a provocare l'entrata in guerra dell'Italia. E' storicamente provato che l'Austria aveva offerto «gratificazioni» sacri territori irredenti purché l'Italia rimanesse neutrale. E' evidente che i soliti cialtroni avevano interessi economici e politici che il popolo italiano, libero soltanto di andare a farsi ammazzare, non poteva capire.

Risultato: 600.000 morti, 2 milioni di feriti e invalidi e porte spalancate alla dittatura fascista. Provo naturalmente grande rispetto per lei, suo padre e i miei due nonni che parteciparono a quella inutile carneficina. Però mi chiedo: rispetto al popolo italiano il sangue l'abbiano dato in questi anni, i vari Andreotti, Craxi, Cirino Pomicino, Cava, De Mita, Martelli, De Michelis, Fogliolini... per non parlare dell'eroico rappresentante della mafia, Totò Riina, e del limpido difensore delle italiane virtù, Licio Gelli.

Andrà a far visita al sacro di Redipuglia, magari con Umberto Bossi, mi creda sig. Tosti, la vera democrazia consiste nel cercare di capire le ragioni di chi la pensa diversamente...

**Fulvio Ferraris**  
Tonco (Asti)



Alta qualità vi garantisce i migliori servizi. **SAE**

*A fine di chi guidava.*



Asti Teatro, il cantautore in piazza nella sua città. Affascinate le zie: «Che bravo Paolino»

# Conte: il ritorno dell'eroe

## «Emozione? No, è come essere a Berlino»

ASTI  
DAL NOSTRO INVIATO

Chissà com'è, ascoltare Paolo Conte e non essere astigiani: dev'essere **■** ascoltare le cornamuse e non essere scozzesi. Che ne sanno, a Parigi e a Berlino, di latrapi gialli ai parabrisse. Bisogna esserci cresciuti, in quest'immobilità campana con la pioggia che ti bagna. Il Ballo Grifagno lo cupisce davvero soltanto se sei di qui. Lui fa l'internazionale, ma è monferrino fin nel midollo, e si vedeva, martedì notte, mentre cantava in **■** sa stua, davanti alla cattedrale della sua città, e tutt'attorno Asti, e faceva ostigiane nella piazza d'acciottolite, e **■** ogni faccia **■** ricordo, un incontro, un rimpianto. Quando nasci e diventi uomo in una piccola città, le appartieni per sempre, anche se inseguirai la vita lontano da lì e incontrerai gente che neppure sa dove sia, Asti.

«Niente emozione, soltanto pensieri tecnico-acustici», si schermisce Paolo Conte, e tutta la sera tutti ripetono: lui **■** il suo manager e i musicisti dell'orchestra e i tecnici - che in fondo un concerto ad Asti è un concerto come un altro, lo stesso di Fisticola, lo stesso di Berlino. Però mentre l'orchestra swinga la «Quadrille» e il contrabbassista Jino Touche fa il controcanto, «la splendida canzone che sempre mi ha stupito». O è tutta l'aguardiente che avete trascinato... vien fuori una luna strana, velata, una luna di settembre dopo una giornata di pioggia cattiva, e sotto quella luna, davanti alla gotica cattedrale d'antichi fasti comunali, Paolo Conte appartiene ad Asti, **■** il suo anglo-monferrino da Partigiano Johnny, «it's wonderful/chips chips...».

Nessuno è profeta in patria, dicono. Magari. Il profeta si sottrae angustioso all'abbraccio della patria, è mezzanotte e ancor **■** si sono dissolte le ultime note e lui già è sulla Volvo, in fuga verso la cascina fuori città, a dormire presto lasciando Egle, la moglie bella **■** invano concupita da Benigni, a fronteggiare l'assedio delle zie e delle cugine e degli amici, «ma dov'è Paolino, ma che bravo



Paolo Conte in un momento dello spettacolo a la coreografia del concerto (foto MEO)

Paolino». Paolo su e Paolo giù, ed Egle sorride e ringrazia e bacia e abbraccia. Perché può essere Paolo Conte Famoso nel Mondo, ma ad Asti hai sempre zie e cugine che scuotevano la testa desolata quando s'è capito che quel ragazzo proprio non voleva saperne di mettersi tranquillo e badare allo studio d'avvocato, che è una sicurezza su questa terra, **■** s'ostinava a fare il musicante; e i padri dei padri, mentre sognavano una giornata al mare, ne han visti trascorrer tanti, sulle colline, di quei musicanti che suonavano il clarino alle feste di nozze e cambio d'un piatto **■** minestra e del fienile per la notte.

Adesso le donne di casa dicono a Egle «che bello, non c'ero **■** mai stata, a un concerto di Paolo, è proprio bello»; e lei scruta saggio il mitico Zio di Paolo Conte, che è il magro candidato a ha passato i settant'anni e fuma sigarette, forse alaskan, e de-v'essere lo Zio della canzone, quello che ti spiega la vita e Duke Ellington grande boxeur.

Egle è cresciuta in campagna

## L'avvocato piace agli americani

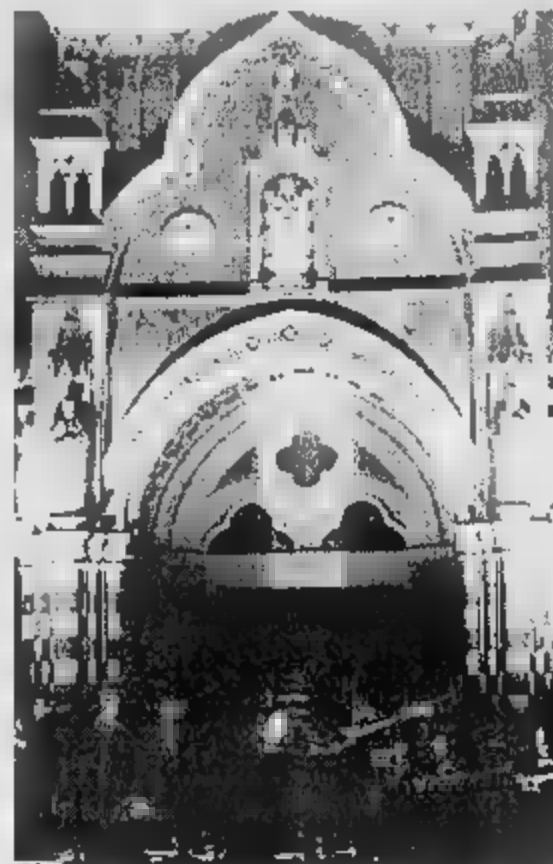
Dopo l'Europa, l'Avvocato d'Asti si prepara a conquistare gli States: un'antologia delle sue migliori **■** uscirà prossimamente per una delle più importanti etichette discografiche americane, l'Elektra. Lo rivela il manager del cantautore, Renzo Fantini. «Credo sia la prima volta che un artista italiano viene direttamente pubblicato da una label Usa - dice - e anche noi siamo sorpresi per come è capitato. Non avevamo contatti, semplicemente abbiamo ricevuto l'offerta dell'Elektra. Tutto **■** cominciato quando Lawrence Kasdan ha deciso di inserire «Via **■** me» nella

sa le cose della campagna, **■** cos'è la tempesta, la grandine che ti porta via tutto, e anche adesso se viene la tempesta mi si stringe il cuore; Paolo no, lui è cittadino», e capisci che un po' le dispiace; però anche Paolo Conte quelle cose se le porta dentro, te ne accorgi quando ti parla dell'alluvione di due anni fa, **■** primo del concerto, guardando le nubi piene di pioggia,

colonna sonora del suo film «French Kiss» con Kevin Kline e Meg Ryan. Noi non lo sapevamo. Quando il film è uscito negli Stati Uniti, un amico mi ha telefonato da Los Angeles: «Renzo, qui tutti stanno fischiettando «Via con me»», e io non capivo cosa fosse capitato. Poi è arrivata la lettera della Elektra, con la proposta di fare un disco. Un «best of», come dicono loro. Quali canzoni inserirete nella raccolta? «Credo che lo decideranno gli americani. E noi li lasceremo fare... Davanti a una simile occasione, non mi pare il caso **■** tirar fuori questioni di principio». (g. far.)

ha lo sguardo agguincio del condottino che spia il cielo per sapere se si vive o si muore; e pensa all'acqua, all'acqua del cielo e a quella del fiume, questo Tanaro che è buono o cattivo, e **■** adesso continuerà ad essere buono, gli dedico una canzone.

Poi, gli astigiani si cercano, si trovano a fiuto: sono astigiani i musicisti della banda, Claudio Chiara sassofonista **■** Alberto



Una rimpatriata davanti alla Cattedrale. Ma il cantante ha evitato l'abbraccio dei concittadini. Finito il concerto, via. A far gli onori è rimasta la moglie Egle

plates che applaude affettuosa e rapita: platea delle serate di gala, con i **■** eccellenti schierati in prima fila, e c'è Vittorio Gancia che sfida l'umidità della notte nella giacchetta con il marchio «Gancia Offshore», vabbè la serata di gala ma qui nessuno si formalizza; e Paolo Conte, in smoking, si getta sulle spalle il golfone a rigoni crema e blu, che sta rinfrescando e tanto siamo in famiglia.

Non è il primo concerto del Figlio Illustre nella sua città, altri due ce ne son stati in passato, e sempre per beneficenza. «Paolo non ha mai voluto prendere soldi, ad Asti», confida Renzo Fantini l'imprenditore, e anche stasera dev'essere così, il cachet andrà al gruppo Fegaso che s'occupa di sport per handicappati; «così tutti quanti possiamo dire di aver speso bene la serata», bofonchia sotto il baffo Paolo Conte, **■** la dice controvo-glia. I monferrini, quando fanno del bene, non gli **■** che si sappia.

Gabriele Ferrari

La Marini in teatro sarà Billie Dawn, la bionda portata sullo schermo da Cukor

## Valeria nata ieri per Patroni Griffi

### Il regista: sembra svampita ma è un colonnello

ROMA. Seduta proprio sotto una grande foto di Marilyn, assediata dai fotografi che l'aspettano al varco all'entrata di un ristorante del centro di Roma («Per combattere la pancia dei paparazzi **■** io comprata una macchina fotografica e faccio un sacco di foto»), la Marini, abito nero con spalline di stoffa sopra una pelle candida che dell'abbronzatura **■** ne frega, parla del suo nuovo salto mortale: dopo il cabaret in tv e il cinema trasgressivo di Bigas Luna, ecco il teatro, con il ruolo di Billie Dawn, la bionda svampita protagonista della commedia di Gerson Kanin «Nata **■**», portata due volte sul grande schermo dalle attrici Judy Holiday e Melanie Griffith. «Sono all'inizio della carriera e ho voglia di crescere artisticamente - dice l'inarristabile ragazza - l'esperienza sul palcoscenico è molto importante, tutte le attrici dovrebbero farla».

E come darle torto? D'altra parte ci sarà pure un motivo se un regista del peso di Giuseppe Patroni Griffi ha deciso di affidare proprio alla Marini **■** ruolo femminile così noto e significativo: «Ho studiato a lungo Valeria quando faceva la soubrette in tv e un anno e mezzo fa l'ho conosciuta: l'impatto giusto per affrontare la parte. Perché? Perché è stata bravissima a giocare con il personaggio di svampita pur essendo, in realtà, un vero colonnello, una che **■** sempre quello che vuole e non ammette di sbagliare. Farò di tutto perché la scelta della Marini non appaia come una semplice trovata, anche se so che andremo incontro **■** molte critiche». Basta immaginare la sera del debutto dello spettacolo, con i critici tea-

trali in prima fila, pronti a stroncare la florida ragazza «che venne dalla tv»: «Di fucili puntati ne ho visti tanti - commenta Patroni Griffi - e so già che avremo parecchi nemici perché l'Italia è una Repubblica fondata sull'invidia. Ma mi sento tranquillo, **■** già riuscito in imprese del genere». E se il regista è sereno, Valeria è serafica. **■** idee chiarissime che riecheggiano la Jovanotti-filosofia: «Non ho nessuna paura, anche se prevedo che si scriveranno delle cattiverie: ho imparato a preoccuparmi delle persone positive, non di chi pensa negativo».

Per «Nata ieri» **■** debutto è previsto **■** Fabrizio in ottobre, poi inizierà la tournée in giro per l'Italia: ci sono già tantissime richieste, «una vera guerra», dicono gli organizzatori dello spettacolo. «Si tratta - spiega Patroni Griffi - di una commedia piacevole, divertente, una anche estremamente seria e attuale: la storia di Billie è un apologo brillante sull'intralcio tra mafiosità e politica: una vicenda che parla di personaggi importanti coinvolti in una rete di **■** concussione, tangenti. Tutto accade negli Stati Uniti, a Washington, alla fine della Seconda Guerra Mondiale, e io ho scelto apposta di **■** intatta l'ambientazione: l'argomento è talmente attuale che una chiave contemporanea l'avrebbe sminuito». E allora via **■** paragoni, con i rimandi alle prime pagine dei quotidiani, con il gioco dei confronti tra realtà e fantasia: Stefania Ariosto come «Nata ieri? La Marini non si pronuncia, ma la storia **■** Billie Dawn sembra proprio una storia di oggi: prima di trovare il suo riscatto attraverso l'amore per un giornalista liberal imbevuto di

Lei: non ho paura delle cattiverie il mio personaggio è innocente ma ha un cervello, come me



Giuseppe Patroni Griffi

principi democratici, **■** bellissima e ignorante ragazza venuta **■** vive al fianco **■** un ricco imprenditore senza scrupoli che, tramite **■** avvocato venduto, tenta **■** corrompere un senatore del Parlamento. Il piano andrà a monte e Billie, «ex donna **■** paglia dalla poetica stupidità», andrà al diavolo il suo protettore scoprendo finalmente di **■** sedere **■** testa e un'anima. «E

Valeria Marini: per combattere i paparazzi mi sono messa a far foto



no Billie è proprio il suo modo di parlare, i verbi tutti sbagliati, l'assenza dei congiuntivi. La Marini annuisce, sorride, ma precisa che **■** progetti estivi, oltre al mare e oltre allo studio dell'inglese a Los Angeles, c'è anche spazio per un corso di perfezionamento della dizione. «Sto attenta ad accettare ruoli che mi piacciono - dice - ma anche a non togliere naturalezza alla mia immagine. Di «Nata ieri» mi ha attratto soprattutto l'innocenza e il fatto che, quando scopre di avere un cervello, si mette in tasca tutti quelli che prima l'avevano usata». Autobiografia? Nient'affatto: «Non sono mai stata una donna oggetto - ribatte l'interessata - e in tv ho solo ironizzato **■** questo tipo di personaggio femminile».

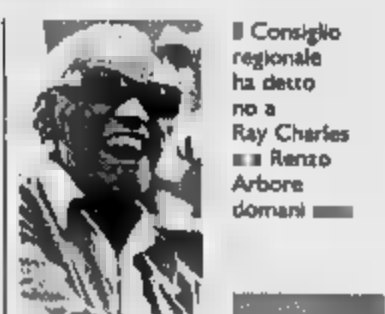
Fulvia Caprara

Con Arbore allo stadio di Castelvetro

## I templi di Selinunte chiusi per Ray Charles

PALERMO  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il timore che orde di fana devastino il parco archeologico di Selinunte, **■** dei più affascinanti dell'antichità, nella costa meridionale siciliana, ha indotto il Consiglio regionale dei Beni Culturali a dire di no **■** Renzo Arbore **■** sua orchestra italiana **■** a Ray Charles **■** la sua band. L'attesissimo concerto quindi non potrà più svolgersi domani sera nel magico tempio dedicato a Era, a dispetto della volontà degli organizzatori e degli amministratori comunali di Castelvetro (in cui ricadono le imponenti rovine dell'antica Selinunte) che invece puntavano moltissimo allo spettacolo per inaugurare il festival internazionale di Castelvetro. Il concerto pertanto è stato dirottato nel bruttissimo, squallido stadio comunale «Paolo Marino» dove si giocano **■** solito incontri di calcio nelle categorie dilettanti. **■** può dire **■** delusione **■** taglia **■** fette **■** stasera per protesta il Consiglio comunale terrà una seduta straordinaria nella zona archeologica, anche se le preoccupazioni espresse dal Consiglio regionale e dalla soprintendente ai Beni Culturali e Ambientali di Trapani Rosalia Camerata Scovazzo sono **■** prestanti e **■** infondate. Sono del resto **■** stesse preoccupazioni che inducono a esempio l'Inde, l'Istituto nazionale del dramma antico, che organizza le famose rappresentazioni classiche a tenerle soltanto negli anni pari nel bellissimo teatro antico di Siracusa e a dirottare un po' in tone minore nel più piccolo teatro di Segesta negli anni dispari. Proprio per non sciupare troppo il teatro siracusano. La previsione che con Renzo Arbore e **■** sua band e Ray Charles e il suo complesso, in



tutto una trentina di persone, con imponenti impianti musicali, giungessero a Selinunte decine di migliaia di persone **■** sembrata più che verosimile. Da qui la preoccupazione Arbore e Charles che si esibiranno separatamente sono attesi poi sabato sulla spiaggia di Positano dove durante il concerto il musicista e intrattenitore pugliese, napoletano ad onorare, riceverà la cittadinanza onoraria. **■** Selinunte già due anni fa la sua soprintendente Camerata Scovazzo aveva vigilato di persona per evitare guasti **■** una corsa di biglie rosse **■** ideata dalla Swatch per la promozione dei famosi orologi. Ma quel revival, quell'amarcord, infine, **■** appassionato la soprintendente peraltro convinta - e infatti andò così - che non sarebbero poi accorse le folle oceaniche invece scontente per Arbore e Charles. Il diniego del Consiglio regionale ha indispettito **■** sindaco di Castelvetro avvocato Giuseppe Bongiorno **■** che già martedì **■** investito del **■** presidente della Regione Matteo Graziano e l'assessore regionale ai Beni Culturali Leonardo Pandolfo. La loro mediazione però è risultata infruttuosa: il Consiglio regionale è stato irremovibile.

Antonio



# STIEVANI

## IRRIPETIBILE!!

STUDIO IMAGE/VIDEOBOX

### TELEFONI E CELLULARI A PREZZI PAZZI

Estate  
verde  
Omnitel

€ 590.000

Omnitel  
International 6200  
by Motorola

attivazione  
gratuita  
su tutti

gli abbonamenti e telefoni  
GSM Omnitel by Motorola  
Fino al 15 settembre

FINO ESAURIMENTO SCORTE!

LA NUOVA  
OPZIONE  
YOU & ME

potete scegliere  
un numero Omnitel  
(esclusa trasmissione dati e fax)  
e chiamarlo senza il costo  
più basso del vostro  
abbonamento.

IL NUOVO  
ABBONAMENTO  
LIBERO:

il primo abbonamento GSM  
con canone mensile  
completamente gratuito.

RIVENDITORE AUTORIZZATO

**omnitel**  
telecomunicazioni cellulari

TELEFONI  
CELLULARI GSM  
OMNITEL  
BY MOTOROLA  
A PREZZI  
SCONTATISSIMI  
per acquisti insieme  
all'abbonamento

**Solo  
STIEVANI  
può tanto!**

**TORINO - Largo Giachino, 93**



DA MERCOLEDÌ 26 GIUGNO 1996



# GLI SCONTI PIU' BELLI DELL MONDO!

VI DANNO IL BEN VENTURA  
LE MIGLIORI COLLEZIONI  
UOMO E DONNA

DI ABBIGLIAMENTO  
CLASSICHE  
CERIMONIE

MODA  
CASUAL  
INTIMO

MARE

VERTICE • VIA LAGRANGE, 35 • TORINO



## TIVU' A TIVU'

## E' dura se al gioco dei Perdenti non si vogliono rispettare le regole

**B**OBO Craxi, Maria Dato e Luciana Mazza sono i tre primi «perdenti» della trasmissione con Gloria De Antoni e Oreste De Fornari, ricominciata l'altra su RaiDue. Molti stessi soprattutto per Craxi, che alla fine non è riuscito a stare al gioco, «allora ti chiedi perché abbia partecipato. Per fare quella faccia lì, mai l'ombra di un sorriso, in posizione di difesa, trattando i due come fossero inquisitori da «Tribuna politica» e non gli amabili, un po' salottieri interlocutori che sono, tanto valeva che non ci andasse neanche. Era come se avesse voluto dimostrare la sua capacità di stare alle regole dei perdenti, che poi questa regola fossero troppo più forti di lui, del suo orgoglio e della sua formazione. E allora trattava male De Fornari che lo interrompeva, peraltro senza arroganza: ma si può trattare male De Fornari, perché la chiave della trasmissione è proprio quella dell'ironia, del distacco, dello scambio di ruoli tra chi fa le domande e chi risponde. Non ha senso andar lì e comportarsi come se si

fosse da Santoro. Bobo Craxi, facendolo, ha freddato tutta la puntata. De Antoni e De Fornari lavorano a tempo, il mitico tempo di Guglielmi, su RaiTre. Insieme con il surreale «comico» Daniele Luzzati facevano un programma che diventò un piccolo culto, «Magazine 3», dedicato soprattutto ai single, intellettuali e vagamente snob, o che avevano piacere di sentirsi tali. Il rischio di maniere si vide in pieno nella trasmissione successiva, «Letti gemelli», dove al posto di Luzzati c'era la Luzzati, brava ma fuori posto. Le chiacchiere dei due, trasferite in cucina di «Magazine 3» alla Luzzati, passarono il confine tra leggerezza e futilità, il programma ebbe meno. A loro, investiti del ruolo di simbolo di una categoria dimenticata o comunque dalla televisione, si chiedeva forse troppo. Poi venne la prima serie di «Perdenti»: stanza dove si mettono a verbale le dichiarazioni tra persone per volta, persone che nella vita hanno perso almeno qualche battaglia. Claudio G. Fava

svolge il ruolo del giudice: fu sconfitta? A lui l'ardua sentenza. Si possono sentire persone note o persone sconosciute: per le sconosciute c'è il rischio che il telespettatore non partecipi; per quelle conosciute c'è il rischio rappresentato dalla codificazione, sfortunata, che o sei Eduardo, o sei molto difficile renderla gradevole. La diffidenza di Craxi ha gettato luce sinistra anche sugli altri due protagonisti, la mamma di Mia Martini e Loredana Berté che suscitava una gran compassione, e transessuale brasiliano abitante a Rimini, diventata donna a tutti gli effetti, che si sposò con un sammarinese e poi separata perché non poteva avere figli. Tutto molto cupo, De Fornari con l'aria più triste del solito, qualche parola sovrapposta tra i due conduttori, unica nota po' leggera, i commenti finali di Fava. Magari è questa la nuova cifra programma: c'è poco da illudersi, chi nella vita perde, è infelice.

Alessandra Comazzi

## I FILM DI OGGI IN TV

## De Niro il diavolo

1987, Italia 1 22,30; dur. 115'

Alan Parker dirige un «viaggio nell'incubo» avendo a disposizione due attori di grosso calibro: Mickey Rourke e Robert De Niro. Un detective (Rourke) deve svolgere indagini su un uomo, ma la ricerca diventa sempre più difficile e alla fine scopre che l'uomo da trovare è lui stesso, e meglio la sua parte nascosta. Un «viaggio» nell'ossessione, nei riti voodoo del profondo Sud americano. Non basta ad alleggerire i toni una Charlotte Rampling invecchiata. C'è anche Robert De Niro che prende il nome Louis Cifer: un nome che è tutto un programma.

1960, Rete 4 22,45; dur. 91'

Una giovanissima Mina e Domenico Modugno sono i protagonisti di questa commedia in da un veterano genere: Mario Mattoli. Un film musicale, in cui i due divi della italiana sciorinano tutta la loro classe, ma naturalmente non storia d'amore.

## IL PRINCIPE CERCA MOGLIE

1988, Canale 5 alle 20,40; dur. 105'

Sfortunata accoppiata tra John Landis, regista di «Blues Brothers», e il comico Eddie Murphy. Questi è un principe africano in trasferta in America dove si finge povero per conquistare il cuore di una ragazza. Commedia garbata che si basa essenzialmente sull'effervescenza di Murphy. Nel cast figurano anche S. Headley, A. Hall, James Earl Jones.

## IL DELLO SCORPIONE

1969, Raiuno all'1,15; dur. 100'

Lucia Bosè e Gian Maria Volontè sono gli attori forti del film di Paolo e Vittorio Taviani. Un film metafora sulla rivoluzione. Due comunità si scontrano in un'epoca mitica e imprecisata: gli Scorpionoidi vogliono realizzare l'utopia costi quel che costi; gli uomini governati da Renzo (Volontè) vogliono salvaguardare l'esistente adattandosi a vivere sotto un vulcano. Favola politica che tematiche sessantottine alle citazioni di miti classici. Nel cast ci sono anche Giulio Brogi, Piersi Degli Esposti e Alessandro Haber.

## IL NIENTO NIENTO VOLEVA

1992, Canale 5 alle 14,10; dur. 92'

Storia di Jonathan abbandonato in un orfanotrofio dai genitori. Per fortuna viene salvato da un assistente sociale che lo accoglie in una porta con il regista George Kuczenner e avvale di JoBeth Williams, Cris Burke e Jeff De Munn.

**USATO TV CON GARANZIA A PARTIRE DA 80.000**  
Watt Radio  
A TORINO in C.so Giulio Cesare, 189 - Tel. 011/220.78.18

## I PROGRAMMI DI OGGI

## ORAUONO

Telegiornale: 6,30 (2933164); 7 (6891); 7,30 (6278); 8 (7907); 8,30 (10); 9 (6666); 9,30 (316188); 11,30 (318556); 11,50 (71592); 13,30 (3276); 18 (40810); (471); 23,15 (7126278);  
6,45 Uno mattina estate, attualità (9913759);  
9,55 Stella scottica, film avventura di Vincent Sherman. (U.S.A. '52); Con Clark Gable, Ava Gardner, Broderick Crawford. (20396907);  
11,55 E.N.G. Presa diretta, telefilm. Occasioni da perdere (2899510);  
12,25 Che tempo fa (4759549);  
12,35 La signora in giallo, telefilm. Un test scomodo, con Angela Lansbury. (3816013);  
13,55 Tg1 - Economia (6808988);  
14,55 Il ladro che venne a pranzo di Sud Yorkin. (U.S.A. '73); Con Ryan O'Neal, Jacqueline Bisset. (7141487);  
15,50 Soliello, varietà (545622);  
15,55 Splendor - L'uomo regno e i fantasmi amici, cartoni (2674333);  
16,25 Biker Mice da Marte, cartoni (9915471);  
17,35 Le simpatiche conigli, telefilm (74851);  
17,50 Oggi al parlamento (3581100);  
18,10 Colomba solitaria, il vento dell'Ovest. Scott Bakula (4876704);  
Che tempo fa (3471520);  
20,30 Tg2 - Sport (92162);  
20,45 Su i mari, varietà (7751636);  
23,20 Premio strepa, attualità (Nirvana di Valle Giulia (Rome) (95817);  
6,30 Videospere, l'avventura cristiana. Roma pagana - Roma cristiana. 3ª puntata (9983327);  
6,40 Giovane Sud, attualità (4413785);  
1 - Sottovoce, attualità (4158124);  
1,15 Il principe cerca moglie, film comico di Paolo e Vittorio Taviani (Italia '69). (6926495);  
2,45 Il cappello a ventrile, varietà (9707263);  
3,25 Tg3 (2568124);  
3,55 Mille capolavori, documenti (1619940);  
4,05 Doc Music Club, musicale (8581259);  
Diplomi universitari a distanza, documenti (7455988);  
5 - Euronews, attualità (46387650);

## RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (3871384); 13 (4839); 15 (17655); 17,15 (8202510); 20 (1804487); 19,45 (3110013); 20,30 (91433); 23,30 (28007);  
7 - Paradise Beach, telefilm (2905349);  
7,45 Quarant'anni. Nel regno della natura, documentari. Babar, cartoni. L'albero azzurro, cartoni. Blossom, telefilm. Popeye, cartoni (2722181);  
8,50 Un medico tra gli orsi, telefilm. Febbre di primavera - Guerra e pace (3941407);  
11,30 Trentatré (8386758);  
12 - La grande valletta, telefilm. Il favoloso Mida (10742);  
13,30 Tg2 - Salute (7926);  
14,55 Flash, varietà (64742);  
14,10 Gianni Ippoliti è comp'essivo (698433);  
14,25 ... E l'italiana racconta, varietà. Con Paolo Linzi (985835);  
14,30 Ecologia domestica, attualità. Con Alessandro Pietra, Sonia Raule (65094);  
14,45 Quando c'era, soap opera (325742);  
15,10 Santa Barbara, soap opera (4818759);  
16,05 ... racconta (2782926);  
18 - In viaggio ... Sereno variabile, attualità (59568);  
18,25 Tg3 Sport (5524100);  
18,45 L'ispettore Lba, telefilm (4941181);  
19,25 Tg4 - La sport (406384);  
19,50 Go-cart, varietà. Maria Monsè (9736297);  
20,50 Il diavolo, film in giallo. Con Raymond Burr, Barbara Hale (148278);  
22,30 Top secret, attualità. Con Aldo Bruno, Sergio De Sanctis, Daniela Ghazzi (17029);  
0,10 Oggi al Parlamento (4322380);  
0,20 Tenebre e la notte, varietà. Con Arnaldo Bagnasco (8555747);  
1,05 Soko 5113, telefilm. Uno scatto di troppo. Con Werner Krenkel, Wilfried Kraus (2772768);  
2 - Sapporé, varietà. Con Riccardo Cocchiato (8805211);  
2,20 Diplomi universitari a distanza, documenti (71129230);  
5,38 Orecchie, varietà (48385058);

## RAITRE

Telegiornale: 6 (31704); 12 (26310); 14 (99297); 14,15 (5413100); (43181); 19,35 (709656); (28636); 22,45 (295959); 0,30 (1256124);  
4,30 Schegge, varietà (5023742);  
4,50 Imaginer: John Lennon, film biografico (U.S.A. '88) di Andrew Solt (7749265);  
10,30 Videospere. Palestra in casa - Sant Leonis - Viaggio in Italia - I fidati - Finanziere per un giusto sviluppo - Media - Mente - Da Olimpia ad Atlanta - Italia in bicicletta - O - Critica (555907);  
12,05 In famiglia e con gli amici, telefilm. Coppia (1253278);  
13 - Festival di Spoleto 1996 (90029);  
18,10 ... e natura (7744278);  
L'idea di giustizia (4452);  
Speciale '86, sport (203346);  
15,10 Karting, attualità (7024471);  
15,20 Tour de France, ciclismo. 5ª tappa: Medina-Besancon (4533164);  
17,40 Speciale dopo Tour, sport (9999278);  
20 - ... di sera, sport (839);  
20,30 Confini, attualità (95858);  
22,55 Io gli scrivo, attualità (581591);  
23,25 Attualità leggera, 2ª Meeting Internazionale, da San Marino (1489907);  
24 - Calcio: scudetto (57583);  
6,20 Vite di Gino d'Italia (8403921);  
1,15 Fuori orario, varietà (4456095);  
Lady in a Jam, film commedia (U.S.A. '42) in versione originale (6810834);  
2,50 L'ultimo uomo della Terra, film fantascienza (3126018);  
4,15 L'Italia delle Regioni (4443495);  
5,40 Angelo Branduardi (1214568);  
1,30 Sgarbi quotidi, (8260258);  
1,45 ...issima sprint (8731885);  
2 - Tg5 - Roma (7023414);  
2,30 Sposati con figli, telefilm. L'auto dei nostri desideri (7008105);  
3 - Tg5 - (7009834);  
3,30 La strana coppia (7002921);  
4 - Tg5 - Edicola (7003850);  
4,30 Area di - Itinerari, attualità (398553);  
5 - Cn (3889282);  
5,35 Tg5 - Edicola (3846853);

## 5

Tg5: 6 (7755013); 11 (15623); (26517); 23,05 (5793368); (89282);  
9,05 Flipper, telefilm. Il signor Marvello (3519297);  
9,35 La signora e i suoi mariti, film commedia (U.S.A. '64); Jack Lee Thompson, con Paul Newman, Shirley MacLaine, Dean Martin (513517);  
11,50 Otto sotto un tetto, telefilm. L'innocenza perduta (6520);  
12 - Nemo Felice, telefilm. Ok, la festa è giusta (4545);  
12,30 Casa Vianello, telefilm. Bricalaga (9452);  
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (4168181);  
13,40 Beautiful, soap opera (893839);  
14,10 ... che nessuno leva, film tv drammatico (U.S.A. '92); di George Kaczender (U.S.A. '92); JoBeth Williams, Chris Burke (2370836);  
16 - Calimero, cartoni. Un ufo scende in piazza (79907);  
16,25 Le prove su strada di «Bim Bum Bam», varietà (5069346);  
16,30 Il grande Maya, cartoni. Maya, candidato a presidente (3146);  
17 - ... un po' magia Terry e Maggie, cartoni. Preparativi di nozze (57013);  
17,25 Perry Mason, telefilm (256297);  
17,30 Mitty, un giorno dopo l'altro, cartoni. Matrimonio felice (4742);  
18 - L'albero Robinson, telefilm (34768);  
18 - Vince il migliore, varietà, con Gerry Scotti (2100);  
20,25 ... sprint, varietà. Il Gabibbo, Mariana Trevani. Regia di Riccardo Rocchia (6554151);  
20,40 Il principe cerca moglie, film commedia con Eddie Murphy (2915025);  
23,15 Maurizio Costanzo Show, varietà (257182);  
1,30 Sgarbi quotidi, (8260258);  
1,45 ...issima sprint (8731885);  
2 - Tg5 - Roma (7023414);  
2,30 Sposati con figli, telefilm. L'auto dei nostri desideri (7008105);  
3 - Tg5 - (7009834);  
3,30 La strana coppia (7002921);  
4 - Tg5 - Edicola (7003850);  
4,30 Area di - Itinerari, attualità (398553);  
5 - Cn (3889282);  
5,35 Tg5 - Edicola (3846853);

## ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1281162); 18,30 (65461);  
6,10 Mister Ed, il cavallo parlante, telefilm;  
Kid'n play;  
Un regno magico per Saffy, cartoni;  
La posta - Ciao Ciao;  
Tutti in campo - Lotti, cartoni;  
Jem, cartoni;  
Sordide con «Ciao Ciao mattina», varietà;  
Il mio amico Huck, cartoni;  
Tutti svagati con «Ciao Ciao mattina», (55967639);  
9,15 La famiglia Hogan, telefilm (3581891);  
9,45 Gendini in jeans, telefilm (10432881);  
10,20 MacGyver, telefilm (5654568);  
11,30 T.J. Hooker, telefilm (3853888);  
12,45 Fatti e misfatti, attualità (4379100);  
12,50 Studio sport (875742);  
13 - Vola mio mini pony, cartoni. Un'amica fedele (65146);  
13,20 Ciao Ciao Parade, varietà (410384);  
13,30 Sandy nel colori, cartoni. Il Pacifico scompare nel ricordo (1810);  
14 - L'ispettore Gadget, cartoni. La seduzione spiritica (82655);  
14,25 I protagonisti, (764925);  
14,30 Il mio amico Ultraman, telefilm. Il vincitore dei 400 metri piani (6618);  
15 - Phenom, 1ª tv, telefilm (41568);  
16 - Professione vacanze, telefilm. Incontri ravvicinati (465810);  
16 - Tarzan, telefilm. Una corsa con il tempo (3013);  
16,50 Studio sport (519013);  
19,55 ... Springs, telefilm. La gita perfetta (216863);  
20 - ... amici il papà, telefilm. Pizze, birra e rock 'n' roll (3817);  
Flipper, telefilm. Bugie e guai (84520);  
22,30 Angel - Ascensore per l'inferno, film (74887);  
23,30 ... e misfatti, attualità (9055181);  
0,40 Italia 1 sport - Studio sport (9100307);  
1,50 Star Trek - The Generation, telefilm (5225501);  
2 - MacGyver (5201921);  
3 - Hooker (521037);  
4 - ... e Mindy (8688280);

## RETE 4

Tg 4: 11,30 (9268926); 13,30 (2094); 19,25 (762988); 23,30 (5789181);  
Piacere amore, telefilm (3181);  
6,30 I Jefferson, telefilm (1100);  
7 - Quadrante economico, attualità (45810);  
8 - Ragionevoli dubbi, telefilm (58926);  
9 - Un volta, donne (23345);  
10 - Zingari, telefilm (7365);  
10,30 Il dono della vita, telefilm (37891);  
11,45 La forza dell'amore, telefilm (5398926);  
12,30 La casa nella prateria, telefilm (11039);  
14 - Sentieri, soap opera (3460084);  
15,15 Aroma de café, telefilm (3810);  
15,50 York New York, telefilm. Alle stelle della varietà (1819433);  
17,50 Agenzia, attualità (8848838);  
18,45 Così siamo, attualità (3658742);  
19,50 Game Boat, varietà;  
oceanic avventure, cartoni;  
I ... sanne... (2317487);  
20,40 Forum di ... Rita Dalla Chiesa (2574655);  
22,45 Appuntamento a Ischia, telefilm (Italia, '88); Mano Mattoli, con Domenico Modugno, Mina, Antonella Lualdi (3855346);  
Rassogna stampa (3958018);  
1 - ... Fissola del film documentario (Italia, '58); di Turi Vassile. 1ª tv (1219230);  
2,30 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm (4138327);  
3,30 Mai dire sì, telefilm (3330766);  
4,10 Manna (2540360);  
5 - Rassogna stampa (5828414);  
5,10 Kojak, telefilm. Una fabbrica clandestina (12615766);

## ANTENA

0001



Raimondo Vianello idraulico (Casa Vianello, ore 12,30, Canale 5), tenta di aggiustare lo

scaldabagno ed allaga tutto. Stephanie accusa Brooke aver falsificato il certificato paternità di Ridge (Beautiful, 13,40, Canale 5). Giovanni Minoli racconta i Rudolph Hess, delitto di Hitler morto a novant'anni in circostanze misteriose (Top Secret: l'altra faccia della storia, ore 22,30, RaiDue).

## FUNARI

Sul «Giorno» di ieri Funari ha attaccato senza mai nominarlo il direttore di RaiDue La Porta. Scrive di «infantile pretestuosità della direzione», «comportamenti bambineschi», ecc. Per provare la propria obiettività, racconta che, ai tempi della par condicio, l'unico programma «a posto» per Jader Jacobelli era proprio Napoli capitale. La Porta non lo dice nelle interviste, ma agli amici racconta che tutto è saltato perché Funari si rifiutava di concordare in anticipo la scaletta (e il pilota) delle sue trasmissioni.

## A proposito

del caso Della Nace, sotto accusa per uno spot, anche Rispoli (Luciano) ha qualche fastidio. L'ordine dei giornalisti di Milano lo critica per le sponsorizzazioni di Tappeto Volante. Rispoli dice che, pur di evitare altre polemiche, si cancellerà dall'Albo dei Pubblicisti.

## CLASSICI

I film che Canale 5 manda in onda da stasera (ciclo «classici») hanno questa peculiarità: per quanti spettatori abbiano avuto nelle sale, hanno fatto il pieno tutte le volte che sono stati messi in onda, non solo nelle prime, ma anche nelle repliche successive. Per esempio, Il principe cerca moglie nove milioni e mezzo la prima volta, nove milioni e due la seconda; Rain man, tre milioni e mezzo al cinema e poi ancora quasi dieci milioni nella prima televisiva e poco meno nella seconda. Il record assoluto in questo genere di classifiche, come si sa, spetta tuttavia ai film di Bud Spencer sempre di gran successo ma non compresi in questa serie (che invece include un altro campione: Dirty dancing).

## MARINI

La questione se la Marini abbia la cellulite o no, esplosa qualche giorno fa, può essere verificata acquistando al prezzo complessivo di lire 25.000 i due volumi «Segretissimo! Valeria Marini» (supplemento a Joint n. 14) e «Valeria Marini speciale» (supplemento a Tv Tabu n. 4). Entrambe le pubblicazioni sono dirette da uno specialista del settore, Brunello Fantauzzi, e mostrano Valeria in foto d'altri tempi, nuda come mamma l'ha fatta e senza cellulite. Però anche senza seno, si direbbe. Lo stesso Fantauzzi replica il colpo sul suo settimanale «Scoop» dove i nudi della Marini sono affiancati da quelli (meno frequenti) della Estrada («Mastrolta s'arrabbia! Natalia Nuda!»).

Giorgio

Foto: Vianello, Rispoli

## ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 22; 23; 24  
0,30 Radio anch'io: 10,05 Radio Estate, 10,30 Varietà; 11 Tutti per uno; 11,35 Zapping; 13,30 I cerchi e le stelle; 14,05 Uno per tutti; 14,30 Casella postale; 15,05 Galassia...; 15,30 Non solo; 16,30 L'Italia in diretta; 17,40 Uomini e ...; 18,05 ... vanno gli affari; 18,15 I mercati; 18,25 L'arte di amare; 18,35 Diversi da chi?; 19,25 Ascolta si ...; 19,40 Zapping; 20,40 Spedite Borsari; 20,50 ... noma alla radio: «Perry Mason»; 22,45 ... Parlamento; 23,10 Magic moments.  
Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30  
5 è buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,50 «Cervo Bianco» di A. Scatì. Con V. Gazzola e M. Ubaldi; 9,10 La parlata

## TMC MONTICARLO

Telegiornale: 6 (48487); 18,25 (261075); 22,30 (91094); 0,15 (387143);  
5 - Cnn, attualità (8599723);  
7,55 Buongiorno Zap Zap (54719452);  
8,38 Semplici, cartoni (4572568);  
8,55 Buongiorno Zap Zap (8870034);  
10 - ... (18278);  
11 - Tigre (1029);  
11,30 Boy, cartoni (8886);  
12 - ... Angela (85928);  
13,15 Sport (414365);  
13,30 In verità, film (671687);  
15,38 Ciclismo. Tour de France (451617);  
17,30 Skippy il canguro, telefilm (8910);  
18 - Zap zap, varietà (1570278);  
19 - ... (3471);  
20,30 ... vedove, film (88346);  
Silk Stalking, it. (281117);  
855);  
8,25 Refa d'arrivo (37426292);  
0,40 Charlie's Angels, telefilm (8071601);  
1,40 Tmc domani (580143);  
1,50 Cnn (27704872);  
4 - Prova di ... università a distanza (75844785);  
17,30 Skippy il canguro, telefilm (8910);  
18 - Zap zap, varietà (1570278);  
19 - ... (3471);  
20,30 ... vedove, film (88346);  
Silk Stalking, it. (281117);  
855);  
8,25 Refa d'arrivo (37426292);  
0,40 Charlie's Angels, telefilm (8071601);  
1,40 Tmc domani (580143);  
1,50 Cnn (27704872);  
4 - Prova di ... università a distanza (75844785);

## TELE + 1

19 - Ho trovato un milione di dollari, film (4305723);  
cinema (9381094);  
21 - L'ultimo fuorilegge, film (91792100);  
6,45 Secret scream - Oride mistero, film (6320679);  
The Harvest (88335747);  
TELE + 3  
Mozart: 41  
K 551 - Jupiter concerto (34003928);  
23 - ...

## TELE + 2

12 - ... Volvo Tour (478346);  
13 - Kickoff (485094);  
14 - Automobili. Rally 2 N. (469510);  
15 - In diretta: Tennis. Temeo Wimbledon (49026891);  
16 - Running at Atlanta (219988);  
20 - Trans world sport (208378);  
20,15 Telesport + Extreme (3757346);  
20,25 Oggi a Wimbledon (85);  
20,45 ... Temeo di Wimbledon (81782723);


## VIDEOMUSIC

11 - I MITI di ...  
12 - Radio Italia (794520);  
14 - I MITI di ... (116910);  
15 - ... (561742);  
16 - Con Beppo Fiorellino (82131278);  
18,50 Professione partecio network (41433);  
19,45 ... (859742);  
20,45 ... (45285013);  
21 - ...

## GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitare i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15. Dittare del Copyright ShowView è un marchio utilizzato dalla Genstar Development Corporation. Tutti i diritti sono riservati. DI SHOWVIEW Rai 1; Rai 2; 3; Rete 4; Canale 5; Italia 1; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.





your next designer.



your next jeans.

  
**SOVIET**  
your next fashion.





# ATLETICA

Con il vento alleato, la forza strumento e l'infinito come meta, i lanciatori sfidano la resistenza dell'aria e la legge di gravità con solo obiettivo: arrivare il più lontano possibile. Questa specialità atletica include tre tipi diversi di prove: il peso, il disco, il giavellotto sia per uomini che per donne, il martello, solo per gli uomini.

## Le tre fasi del lancio



**Posizione iniziale e giri**  
Di spalle rispetto alla direzione del lancio, il lanciatore farà uno o due bilanciamenti



**Giro**  
Il lancio ha inizio con tre giri se stessi durante i quali le braccia rimangono estese



**Azione finale**  
Dopo l'ultimo giro, inizia la parte conclusiva del lancio, coordinando gambe, busto e braccia

## Il martello

### La sfera

Diametro: 10-11,8 cm.  
Peso: 7,26 kg

### Impugnatura

Cavo di acciaio  
Lunghezza 1-1,50 m

È una specialità esclusivamente maschile



## Il disco

È di legno o di fibra di vetro con il bordo, più sottile, in metallo

### Uomini

Peso: 2 kg  
Diametro: compreso tra 219 e 221 mm

### Donne

Peso: 1 kg  
Diametro: compreso tra 180 e 182 mm

## Le fasi del lancio



**Preparazione**  
Il lanciatore si dispone di spalle rispetto alla direzione del lancio



**Giri**  
Il lanciatore gira su se stesso



**Azione finale**  
Il braccio che lancia il disco si protende in avanti e verso l'alto per dare la spinta finale

## La pedana di lancio

- Il lancio deve essere effettuato all'interno di un cerchio di diametro di 2,50 m, circondato da una sorta di "gabbia" di protezione a forma di "C" alta almeno 2,35 m

## Le tre fasi del lancio

Il lanciatore, di spalle rispetto alla direzione del lancio, si abbassa fino all'estremità della pedana con il peso appoggiato sotto la mandibola

Il lanciatore si rialza, mentre trae impulso dalla forza dei muscoli della gamba, del busto e del braccio

Il braccio di lancio si estende al di sopra della testa mentre si libera del peso

## Il peso

È di acciaio, ottone o qualsiasi altro metallo massiccio

### Uomini

Peso: 7,26 kg  
Diametro: compreso tra 110 e 130 mm

### Donne

Peso: 4 kg  
Diametro: compreso tra 95 e 110 mm

Il movimento di spinta in avanti è contrastato dal giro della gamba che sta più indietro per evitare che il lanciatore perda l'equilibrio nello sforzo finale

**Struttura fisica**  
Deve essere alta e forte. La larghezza imponente delle braccia è caratteristica dominante di ogni lanciatore.

## Muscoli

Il denominatore comune è la forza. Il tipo di muscolo utilizzato varia a seconda della specialità

Accumulano buona parte della forza nell'ultima parte del lancio

Per quanto possa apparire contraddittorio, la forza del lancio deriva anche dalle gambe

## Fibre muscolari

Del tipo esplosivo, poiché devono realizzare uno sforzo molto intenso e breve



## Le fasi del lancio



## Rincorsa

Il giavellotto viene impugnato nella parte posteriore dell'impugnatura tra le dita indice e medio. Il lanciatore corre coprendo un tragitto di circa 35 metri

## Frenata

Con un salto o passo incrociato, il lanciatore frena il movimento del corpo dopo la corsa. La potenza si sposta al braccio del lancio

## Lancio

Il punto di appoggio si concentra sulla gamba anteriore mentre la potenza si sposta sulla gamba posteriore

## Rilascio

Il lancio finale viene diretto e controllato dal polso con un gesto rotondo che precede il rilascio del giavellotto

SEI - GRAFIA  
Il mito è Al Oerter

Nato a New York (USA), nel 1936. Ottenne quattro medaglie d'oro nella specialità del disco. Conquistò il suo primo titolo olimpico insieme a Melbourne nel '56. A Roma '60, Tokyo '64 e Messico '68 conquistò le altre tre medaglie

Uomini Peso: 800 gr. Lunghezza: 2,7 metri

Donne

Peso: 600 gr. Lunghezza: 2,3 metri



## Il record olimpico

Uomini  
1976 Schüt (DDR) 74 m  
Donne  
1988 Felke (DDR) 74 m



# Verona: l'Arena apre domani, incontro con Oren e Zeffirelli

## Carmen mondial-popolare

Il regista: ho ritoccato l'opera, è migliorata col tempo  
Il maestro: non perdiamo il treno della musica, è unico

VERONA. «L'Unesco a Verona: un canto per l'umanità», ma anche un appello lanciato attraverso la creazione dell'Istituto mondiale per l'opera e la poesia: che non significhi soltanto «Arena», come sinonimo del bel canto, ma musica nelle sue diverse forme e poesia, appunto. Un appello affinché proprio da Verona, da quel monumento romano che tutto il mondo ci invidia, parta la rinascita della cultura musicale italiana. Rinascita: un problema che anche il governo affrontando sia pure in termini parziali, e che l'Organizzazione delle Nazioni Unite considera tra i più gravi e urgenti. Non per nulla l'Unesco ha organizzato a Verona un seminario internazionale «Che futuro per Nausicaa?». Domani sera, poco prima delle 21, di «Carmen» si diffonderà nell'Arena, sui suoi spalti saranno issate le bandiere della tolleranza disegnate da Pierre Cardin, mentre il direttore generale dell'Unesco, Federico Mayer, da Gm annuncerà al mondo la nascita dell'Istituto e proclamerà l'opera e la poesia simboli di tolleranza.

Sul podio dell'Arena di Verona per questa «Carmen» firmata da Franco Zeffirelli, s'innalza Daniel Oren, uno dei maggiori direttori d'orchestra, ma anche che svolge un'opera di intensa politica culturale, tanto da essere proclamato «Ambasciatore dell'Unesco per la Musica».

Maestro, la musica italiana è in pericolo? «Credo proprio di sì. Per questo l'Unesco propone di migliorare la formazione musicale e operativa dei giovani, un discorso immeritato, sia chiaro, ma in Italia è particolarmente sentito. Un patrimonio che non si può depauperare, e invece sta avvenendo. La scuola italiana è talmente sotto scassi, lascia fortemente a



Il direttore israeliano:  
«Proporrò la riforma per le scuole e i conservatori»

Il direttore Daniel Oren  
(a destra) Franco Zeffirelli



desiderare. Lo studio della musica nella scuola è nullo. Non esiste. Il governo sta voltando pagina?

«Deve rinnovare radicalmente la politica culturale italiana, deve prendere a modello America, Germania, Austria, Russia, Ungheria, Danimarca, Polonia, Israele, dove la musica si studia seriamente a scuola sin dalle elementari, senza andare in Conservatorio. In America ho visto orchestre formate da ragazzi di terza media che suonano benissimo senza aver frequentato un istituto superiore e coristi che sono attori e musicisti di ottimo livello. In Italia siamo lontani anni-luce da quella educazione culturale. Perdere il treno di una riforma sulla musica vuol dire affondare la cultura e perdere un patrimonio di inestimabile valore, unico al mondo».

L'Unesco che cosa proporrà al governo italiano? «La riforma radicale dei conservatori, che funzionano. Certo

non si potrà fare subito una rivoluzione, ma bisognerà realizzare un piano di studi severo, con grandi docenti che siano anche bravi strumentisti. Nel '78 ho scoperto a Roma un'orchestra distrutta, l'orchestra di una capitale mondiale, nella patria della lirica. Un assurdo».

La soddisfa il decreto Veltroni sugli enti lirici e sinfonici? «Veltroni è attivissimo, ma molto gli resta da fare per attuare la riforma. Con le fondazioni i teatri dovranno restare aperti 365 giorni l'anno, altrimenti nessuna grande industria investirà nella produzione teatrale».

Franco Zeffirelli, il mago di sfarzosi allestimenti, è scettico sul futuro della lirica in Italia ed anche sulle iniziative veltroniane. «Il nostro è un Paese di magnifici paroli, non che rimanesse alle intenzioni, che tutto alla fine cadesse nel dimenticatoio. In questo convegno "mondiale" di Verona mi pare ci siano grandi personalità. Comunque, facciano pure».

Ha ritoccato la «Carmen»? «Certamente. Man mano che si lavora, uno spettacolo matura, migliora. Le masse sceniche ed il coro hanno fatto sensibili progressi.

Ogni corista è un attore. Sono contentissimo, sarà gran festa mondial-popolare. Speriamo che il tempo non la rovini. Alla prova generale la pioggia ha dato fastidio, che si può fare?».

Lei è preparando un'altra edizione di Carmen...

«Al Metropolitan con Plácido Domingo e Waltraud Mayer. Sarà una Carmen diversa, naturalmente pensata per un teatro. Los Angeles, in settembre, farà la regia di "Pagliacci" ancora con Domingo. Poi a gennaio inaugurerò il teatro imperiale di Tokyo con "Aida". I giapponesi daranno futuro all'opera italiana. Prima compravano gli spettacoli dalla Scala, li producono in proprio. Comunque ospiteranno anche quattro allestimenti: "Met", tre quali sono miei: Tosca, Cavalleria e Pagliacci».

Una Carmen «nuova» quindi, con Beatrice Uria Monzon, Alida Ferrarini, Sergej Larin e Gregg Baker, grande Crown in «Porgy and Bess» del Metropolitan nel ruolo di Escamillo. Maestro del coro Armando Tasso, coreografie di El Combario, Anna Anni.

Caruso

STASERA STASERA

Antonio Gades a Verona per la «Fuente Ovejuna»  
Acqui Terme, la Savignano in «Orfeo e Pulcinella»

MUSICA - Ultima replica a Ravenna, Teatro Rasi, ore 21, «Cleopatra» di Giovanni Testori. Roma, Villa Medici, 21,30, l'ensemble strumentale del Conservatorio Nazionale Superiore. Musica di Parigi. Genova, Teatro Carlo Felice, ore 21, la IX Sinfonia di Beethoven eseguita dall'Orchestra e Coro del Teatro diretta da Gary Bertini. Il V Festival Musicale del Mediterraneo si inaugura sulla Nave Italia nel Porto Antico con i Radio Tarifa. Asti, Teatro Politeama, 21, «Tiziana Fabbri».

edizione della rassegna «La Danza». L'Aterballetto in performance. Parson, Forsythe e Béjart. Spoleto, Teatro Romano, 21,30, il Ballet de Nancy et de Lorraine diretto da Pierre Lacotte con coreografie di Werlock e Kylian. Milano, Teatro alla Scala, ore 20, «La strada» di Mario Pistoni e «Petrushka» di Eugene Poliakoff da Michel Fokis. Corpo di Ballo del Teatro. Teatro danza a Vignale (Alessandria), 21,30, con il Teatro Dianzio in «Cuori: un poster del Cosmo» di

dell'eremita Celestino, progetto artistico di Federico Fiorenza. Allestimento della Compagnia Teatrale Stabile. Teatro Regionale Abruzzese, Firenze, Chiostro delle Oblate, 21,30, «Orfeo», interpretazione e regia di Caterina Panti Liberovici, con Tatiana Lepore, Enrico Dusio. Rovereto in Piano (Pordenone), Area Scuole, 21,15, la Compagnia La Ribalta in «Il bugiardo». Genova, Forte Sperone, ore 21, debutta il nuovo spettacolo del Teatro della Tosse «Inferno, inferni... ieri, oggi e domani» di Tonino Conte ed Emanuele Luzzati.



Umberto Tozzi è in a Biella

OPERA - Al Teatro Comunale di Firenze, 20,30, «Aida» di Verdi con Andrea Silvestrelli, Michele Crider, Larissa Diadkova. Regia di Luciano Mariani, direttore dell'Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino Elio Boncompagni.

JAZZ & POP - Il V Pordenone Blues Festival si inaugura con i concerti di John Mayall, Frank De Franceschi Group e Bluesheads. Al

Landford Wilson, regia di Walter Malosti e Tommaso Massimo Rottella. Acqui Terme (Alessandria), Chiostro del Seminario, 21,30, Luciano Savignano in «Orfeo e Pulcinella», coreografia di Micha Van Hoek.

TEATRO - Prima nazionale ad Asti, sala di Palazzo Ottolenghi, ore 21, di «Sarrasine» racconta di Honoré de Balzac, con Emma Dante, Donatella Cinà e Valeriano Gialli che firma pure la regia. Bologna, Chiostro Arena del Sole, 21,30, «Lo spettro blu» Cabaret, testi di Giuseppe Di Leva, con Silvano Pantescio, Stefania Stefanin, regia di Nanni Corella. Spoleto, Teatrino delle Sei, ore 18, «Klatwa» di Stanislaw Wyspianski, regia di Piotr Tomaszuk. Anagni (Frosinone), piazza delle Carceri, ore 21, prima assoluta di «Sulle tavole del tuo cuore» - L'atto

via pure la IV edizione di Fano Jazz by Sea. Rosario Giuliani Quartet e Phil Woods Machine & the Cyrus Chestnut Trio. Per il JVC Festival a Torino Rorace Silver e Manhattan Transfer. Carnegie Hall Orchestra a Roma. Manu Dibango e Soul Makossa Gang a Imola. Mardo Datto Tyrio e Rava Electric Five a Cernusco sul Naviglio (Milano). Per Arezzo Wave, Prozac +, Douar Djedid, Akaba, Sleeper e Shunk Anansi. Vasco Rossi a Cava dei Tirreni (Salerno). Kronos Quartet a Vicenza. Mau Mau a Manziano (Udine) per l'inaugurazione del Folkest. Umberto Tozzi a Biella. Gianni Morandi a Genova. Spagna a Milano. E Zaz a Montecatini (Macerata). Sugar Ray, Shelter Ladwagon a Biella. Luca Barbarossa a Roma. Groove Collective a Prato.



**aliscafi**  
LINEE VECTOR

ORARIO

ANZIO - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1° AL 30 GIUGNO

da Anzio	08,05	09,00*	11,30*	13,45*	17,15
da Ponza	09,40	10,40*	15,30*	18,00*	19,00

\* Escluso Martedì e Giovedì \*\* Solo Sabato e Domenica

DAL 1° AGOSTO AL 25 AGOSTO

da Anzio	08,05	09,00*	11,30	13,45*	17,15
da Ponza	09,40	10,40*	15,30	18,00*	19,00

\* Escluso Martedì e Giovedì

DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE

da Anzio	08,05	09,00*	11,30*	13,45*	16,30
da Ponza	09,40	10,40*	15,00*	17,30*	18,10

\* Escluso Martedì e Giovedì \*\* Solo Sabato e Domenica

DAL 16 AL 30 SETTEMBRE

da Anzio	08,05	09,00*	13,45*	16,00
da Ponza	09,40	10,40*	17,00*	

\* Escluso Martedì e Giovedì

FORMIA - VENTOTENE

DURATA DEL PERCORSO: 55 MINUTI

DAL 1° GIUGNO AL 25 AGOSTO

(escluso Mercoledì)	Formia p.	08,30	13,30	17,30
	Ponza a.	14,40		
	p.	15,00		
	V. Iene a.	09,25	15,40	18,25

(escluso Mercoledì)

V. Iene p.	10,00	18,00	19,00
a.			
p.			
Formia a.	10,55	16,55	19,55

DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE

(escluso Mercoledì)	Formia p.	08,30	13,00	17,00
	Ponza a.	14,10		
	p.	14,30		
	V. Iene a.	09,25	15,10	17,55

(escluso Mercoledì)

V. Iene p.	10,00	15,30	18,15
a.			
p.			
Formia a.	10,55	16,25	19,10

DAL 16 AL 30 SETTEMBRE

(escluso Mercoledì)	Formia p.	08,30	12,30	16,30
	Ponza a.	13,40		
	p.	14,00		
	V. Iene a.	09,25	14,40	17,25

(escluso Mercoledì)

V. Iene p.	10,00	15,00	17,50
a.			
p.			
Formia a.	10,55	15,55	

FORMIA - PUNTA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1° GIUGNO AL 25 AGOSTO

(escluso Mercoledì)	Formia p.	13,30
	Ponza a.	14,40
	p.	15,00
	V. Iene a.	15,40

(escluso Mercoledì)

V. Iene p.	15,40
a.	16,00
p.	16,55
Formia a.	16,55

DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE

(escluso Mercoledì)	Formia p.	13,00
	Ponza a.	14,10
	p.	14,30
	V. Iene a.	15,10

(escluso Mercoledì)

V. Iene p.	15,30
a.	16,25
p.	16,25
Formia a.	16,25

DAL 16 AL 30 SETTEMBRE

(escluso Mercoledì)	Formia p.	12,30
	Ponza a.	13,40
	p.	14,00
	V. Iene a.	14,40

(escluso Mercoledì)

V. Iene p.	15,00
a.	15,55
p.	15,55
Formia a.	15,55

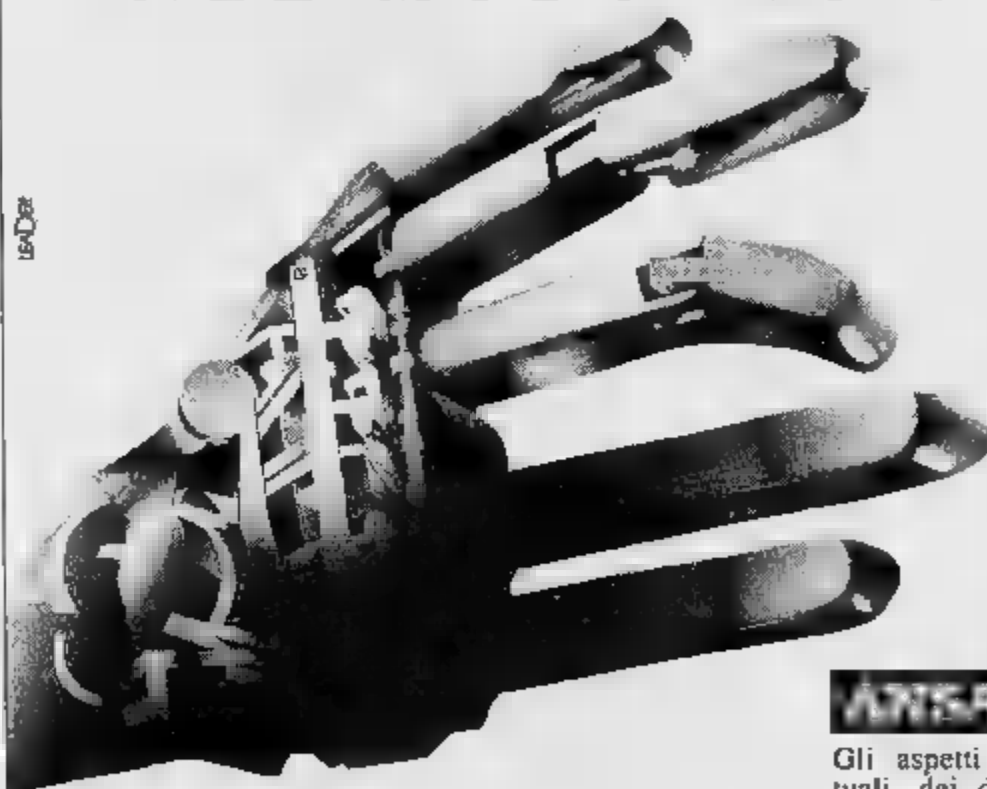
HELIGOS  
VACANZE E TURISMO  
Vill. Porto Innocenzo, 18 - 00942 ANZIO (RM)

LINEE: ANZIO - PONZA  
ANZIO: Tel. 06/8845085-8845086  
Fax 06/8845087 - Telex 613086  
PONZA: Tel. 0771/80549

LINEE: FORMIA - PUNTA  
FORMIA - VENTOTENE  
FORMIA: Tel. 0771/700710 - Fax 0771/700711  
Banchina Azimut - Tel. 0771/267080  
PONZA: Tel. 0771/80549  
VENTOTENE: Tel. 0771/05195/6 - 85253

# MEGLIO

ANSA PER SAPERLA PIÙ LUNGA  
SUL MONDO DEL LAVORO.  
NEL MONDO PIÙ SEMPLICE.



Gli aspetti produttivi, salariali e contrattuali, dei diritti dei lavoratori, i problemi dell'occupazione e della previdenza, gli scenari socio-politici utili a chi opera nel mondo del personale e dell'organizzazione. ANSA Lavoro dà ogni giorno questo ed altro per conoscere e comprendere il pianeta dei colletti bianchi e blu del mondo del lavoro. Le informazioni del servizio arrivano ogni giorno on-line sul proprio Personal Computer la possibilità di preselezionare ed archiviare solo ciò che è utile all'attività professionale.

E' VERO, E' ANSA

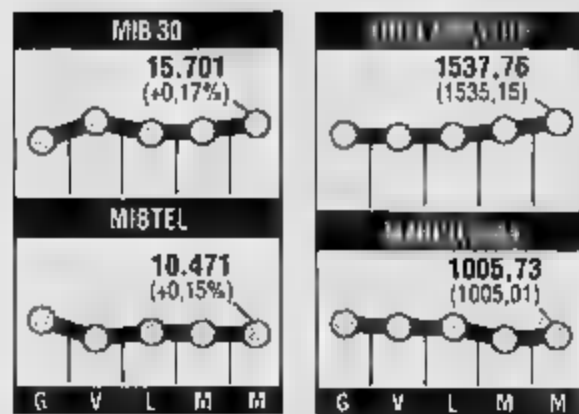
Per maggiori informazioni:  
ROMA - tel. (06)6774650/607/609 - fax (06)6774655  
MILANO - tel. (02)76087228/227 - fax (02)76087244



QUOTAZIONI BOT			
Denominazione	Quota	Prezzo	Scade
21-07-96	38	99.504	7.000
20-08-96	36	99.507	7.000
20-09-96	37	99.509	7.000
21-10-96	116	97.787	7.000
21-11-96	142	97.258	7.000
20-12-96	178	95.591	7.000
21-01-97	218	95.200	8.000
20-02-97	238	95.505	7.100
20-03-97	250	95.036	7.100
20-04-97	268	94.729	8.000
21-05-97	330	94.100	8.100
24-05-97	358	93.500	7.000

## Stabile il Mibtel

Un'altra seduta senza storia a Piazza Affari che solo sul finire ha avuto un spunto di vitalità che ha portato il Mibtel a chiudere con un progresso dello 0,15% a 10.471 punti grazie anche al progresso messo a dalle Olivetti. Il titolo della holding industriale di Ivrea ha beneficiato delle buone notizie sugli abbonati Omnitel, anche della voci che sarebbero ridimensionato il ruolo di De Benedetti all'interno del gruppo. In recupero molti titoli guida, tra cui le Montedison e i bancari, dopo la scivolone dei giorni scorsi. Il controvalore degli scambi alla fine delle contrattazioni ha raggiunto i 612 miliardi.



## Lira in recupero

Dopo aver chiuso la giornata dei cambi a 1.005,73 contro il marco (quotazione rilevata dalla Banca d'Italia) sui mercati valutari di New York la valuta italiana aveva perso ancora terreno scendendo a 1.006,75. La notizia della rivalutazione del rating Italia da parte di Moody's, sebbene attesa da giorni, ha avuto però un impatto positivo, tanto da spingere la nostra moneta ad un picco di 1003,50 lire per marco guadagnando in un attimo due lire e mezzo dal precedente livello di 1005. Contro dollaro la nostra divisa è salita a 1527 lire da 1534 lire un biglietto verde in calo a 1.5217 marchi.

MONETE AUREE			
Moneta	Quota	Prezzo	Scade
Stelina (n. 1)	124.000	136.000	
Stelina (n. 2)	126.000	136.000	
Stelina (n. 3)	126.000	136.000	
Stelina (n. 4)	126.000	136.000	
Stelina (n. 5)	126.000	136.000	
Stelina (n. 6)	126.000	136.000	
Stelina (n. 7)	126.000	136.000	
Stelina (n. 8)	126.000	136.000	
Stelina (n. 9)	126.000	136.000	
Stelina (n. 10)	126.000	136.000	
Stelina (n. 11)	126.000	136.000	
Stelina (n. 12)	126.000	136.000	
Stelina (n. 13)	126.000	136.000	
Stelina (n. 14)	126.000	136.000	
Stelina (n. 15)	126.000	136.000	
Stelina (n. 16)	126.000	136.000	
Stelina (n. 17)	126.000	136.000	
Stelina (n. 18)	126.000	136.000	
Stelina (n. 19)	126.000	136.000	
Stelina (n. 20)	126.000	136.000	



# LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 4 Luglio 1996 25



Oltre 245 mila investitori hanno chiesto 400 milioni di azioni contro i 95 disponibili. Prezzo a 7000 lire

## Mediaset fa il pieno in Borsa

### Chiusa in anticipo l'offerta dei titoli

MILANO. Come previsto, Mediaset ha chiuso il collocamento al pubblico al secondo giorno, poiché le richieste avevano già larghissimamente superato le azioni disponibili. Un comunicato dell'Imi, che ha guidato il collocamento Morgan Stanley, annuncia che agli sportelli incaricati arrivate in due giorni richieste di adesione all'operazione da parte di oltre 245.000 privati, per un totale di circa 400 milioni di azioni.

E siccome il massimo dei titoli destinati al pubblico è di 95 milioni, va da sé che la richiesta è oltre quattro volte l'offerta. Va detto, tuttavia, che il quantitativo riservato al pubblico è stato assolutamente limitato: 95 milioni di titoli massimi su un'offerta complessiva di 253 milioni di azioni ordinarie dal valore nominale di 1000 lire.

A consigliare questa prudenza erano state le incertezze che avevano, ad esempio, fatto slittare di qualche giorno il beneplacito della Consob alla quotazione. Legate a molti fattori non ultimi quelli, imbarazzanti, che riguardavano le raffiche di avvisi di garanzia e di mandati di cattura che avevano colpito, nello stesso periodo, i vertici della controllante Fininvest.

Un terremoto che aveva portato ad alcuni cambiamenti nel consiglio della stessa Mediaset, dalla quale era uscito Marcello Dell'Utri ed era entrato l'amministratore delegato Pubblitalia, Giuliano Adriani. Questi ostacoli non hanno però fermato il presidente Fedele Confalonieri, l'uomo che con testardaggine è riuscito, malgrado tutte le difficoltà, a portare Mediaset verso il listino.

Nonostante questi impicci, il pubblico ha risposto bene: le offerte sono state tutte sottoscritte, è già stato elevato dagli originali 90 milioni a 400 milioni, se ne è infischiato delle ombre su Fininvest ed il corso ad acquistare i titoli della holding televisiva del Biscione. Confortato anche da un prezzo giudicato conveniente, fissato a 7000 lire per

azione.

Visto il successo, per assegnare i titoli si andrà a riparto. Le casse che hanno raccolto le adesioni provvederanno alla suddivisione sulla base dell'ordine cronologico delle domande, e comunicheranno poi ai clienti che hanno prenotato i titoli i quantitativi loro assegnati. Il pagamento dei titoli assegnati avrà luogo giovedì 11 luglio presso le casse stesse, senza aggravio di commissioni e spese.

Entro la stessa data le azioni verranno depositate, per conto dei clienti, presso Monte Titoli, mentre l'inizio delle contrattazioni alla Borsa Valori è previsto per la terza settimana di luglio, previa autorizzazione della Consob. E' prevista la negoziazione del titolo al Seaq di Londra.

Il comunicato dell'Imi sottolinea che anche il collocamento privato riservato agli investitori istituzionali italiani ed esteri è andato bene, ed ha raccolto un numero di adesioni significativamente superiore al quantitativo disponibile, pari ad un totale di 140 milioni di titoli.

## LE TLC VERSO IL MERCATO

ROMA. Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi sfoglia i quotidiani. E' sorpreso vedendo i titoli che parlano del rinvio all'anno prossimo della privatizzazione della Stet. Poi va alla Camera per intervenire alla commissione Finanze.

Qui rivela il contrarietto: «Ho letto i giornali - dice Ciampi - che la Stet si privatizza solo a partire dal '97. Invece la Stet si privatizza non appena il Parlamento, il più presto possibile, approva il disegno di legge sul-

## IL DOVERO

### «Tutela per i piccoli soci»

ROMA. Il governo riformerà la normativa societaria in modo da dare più tutela agli azionisti di minoranza delle società. Gli interventi saranno contenuti in un «testo unico della finanza». Le osservazioni del Tesoro alla relazione annuale Consob sottolineano che il nuovo testo unico interverrà in maniera organica sulla materia del «governo societario» e darà un assetto normativo che fornisca adeguato e autonomo risalto alle società quotate. Inoltre, grande rilievo è dato alla problematica del gruppo, in considerazione della peculiarità della struttura proprietaria delle imprese italiane. Sarà riesaminato anche il sistema dei controlli interni, che «dovranno essere rafforzati, ma anche semplificati, eliminando le duplicazioni di compiti e capo ai collegi sindacali e alle società di revisione».

Ricordiamo che altri milioni di azioni, frutto di un aumento di capitale ad hoc, sono riservati ai dipendenti. Complessivamente l'operazione porterà in cassa circa 1800 miliardi, mille dei quali verranno incassati da Fininvest che ha fornito 135 milioni di titoli.

Ieri, dal gruppo Fininvest l'unico commento uscito è quello

di Ubaldo Livolsi, amministratore delegato di Mediaset e uomo della finanza che ha assicurato: «Il titolo è in grado di dare soddisfazioni a tutti coloro che stanno accordando fiducia ad una azienda che ha successo e a un settore, quello delle comunicazioni, che è un settore trainante nel mondo».

Valeria Sacchi

## «Presto la Stet privata»

### Ciampi: non ci saranno ritardi

L'authority delle comunicazioni è l'organo di tutela di operatori, investitori e utenti. E' istituzione prevista da un disegno di legge al quale sta lavorando il ministro delle Poste Antonio Maccanico e che sarà esaminato domani al più tardi la prossima settimana dal Consiglio dei ministri. Maccanico è impegnato giorno e notte per presentare rapidamente il progetto in Parlamento. Ma è stato lo stesso, con realismo, ad ammettere che i tempi di approvazione dell'authority rendono quasi impossi-

bile il collocamento sul mercato delle azioni Stet nel 1996: «Non ha affermato - se la Stet verrà privatizzata entro l'anno». Negando qualsiasi ritardo e confermando l'obiettivo di realizzare presto l'operazione, Ciampi intende replicare polemicamente a Maccanico: «Affiorano nuovi attriti fra i due ministri? Che il Tesoro spinga per privatizzare a note. Ma è noto anche che alle Poste non si vede l'ora di sfornare il disegno di legge. Martedì della scorsa settimana Ciampi ha ammesso le sue riserve sull'idea

di Maccanico di varare una sola authority per telecomunicazioni e televisione, temendo che questa scelta allungasse i tempi del via libera parlamentare o quindi della privatizzazione. Maccanico ha poi assicurato il massimo sforzo per accelerare l'esame del disegno di legge. E il dissidio sembra superato. Tanto che il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani esclude che la costituzione di una sola authority possa provocare ritardi per l'operazione Stet: «Non credo che sia astratto il tempo che si vuole a fare un'au-

Sul caso Napoli il ministro avverte: «Non date per scontata la mia firma»

## Il Tesoro rimprovera le banche

### «Troppi prepensionamenti, servono nuove ricette»

ROMA. Ognuno ha avuto la sua parte di bacchettate. Il ministro del Tesoro e Bilancio Carlo Azeglio Ciampi ha risposto alle domande dei deputati della commissione Finanze della Camera e se sul Banco di Napoli - ha annunciato - è stata avviata l'azione di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori, in realtà ad essere sotto accusa è stato l'intero sistema degli istituti di credito. «Prima - ha spiegato il ministro - si lamentavano che non potevano aprire gli sportelli e di non potere dare il credito perché il massimale lo vietava. Poi, caduti questi vincoli di fronte all'aumento dei costi, le banche hanno risposto con l'ampliamento del volume d'affari, assumendosi così molte sofferenze e operando poco sul contenimento dei costi e sull'aumento della produttività. Di conseguenza Ciampi ha chiesto alle banche di aumentare la presenza di capitale privato, nonché di rompere, nell'interesse di entrambe, l'eccessiva congiunzione con la

fondazione». Il ministro ha poi avvertito che «bisogna smettere di usare i prepensionamenti - ammortizzatori sociali: c'è stato un uso improprio dei prepensionamenti, anch'io vi ho fatto ricorso quando ero presidente del Consiglio, ma mi sono mai piaciuti. Oggi bisogna degli ammortizzatori sociali ad hoc, con l'iniziativa delle parti sociali e delle banche».

Per quanto riguarda il Banco di Napoli, il ministro ha precisato le condizioni per la ricapitalizzazione: un taglio del costo del lavoro e disponibilità di altre banche del sistema ad intervenire. Altrimenti - ha detto - «non sono disposto a firmare il passaggio di 2 mila miliardi del Tesoro che sono già stati messi a disposizione, per farli diventare capitale di rischio dell'istituto». «Io sto adoperando affinché le due condizioni vengano rispettate - ha concluso il ministro - Le vedremo nei prossimi giorni, mi auguro di firmare questo passaggio,

## Nel credito deve aumentare la partecipazione del capitale privato»

ma nessuno lo dà per scontato». Quanto ad un possibile intervento nel capitale del Banco di Napoli da parte dell'Ambroveneto «si richiama all'efficienza dell'Ambroveneto conta tra i suoi maggiori azionisti il Crédit Agricole, il ministro ha affermato che si tratta di timori infondati: in un'Europa che tende all'allargarsi queste difficoltà non dovrebbero esistere. Il ministro Ciampi ha sgridato anche quella parte del Banco di Napoli che facendo resistenza per la ri-



Il ministro del Tesoro e del Bilancio Carlo Azeglio Ciampi

duzione del costo del lavoro. «Non riesco a capire atteggiamenti di dipendenti di grado elevato che stanno facendo resistenza a dare il contributo che loro chiesta». Si tratta, spiega il ministro, di dirigenti che «per tradizione, hanno un trattamento economico maggiore delle altre imprese bancarie e che vivono di quella azienda e di quella realtà economica. Mi auguro che il ministro Ciampi accetti indubbi sacrifici necessari perché l'opera-

zione di salvataggio vada in porto». Nel frattempo, il consiglio di amministrazione ha convocato per il 30 luglio il 31 in seconda l'assemblea straordinaria che nominerà il presidente del Banco. L'incarico di guidare il Banco di Napoli come presidente dovrebbe essere affidato a Giuseppe Falcone, già direttore generale della Cassa di Risparmio di Napoli, e prestare, da una settimana nominato dal ministro del Tesoro consigliere dell'istituto in sostituzione del presidente Pace.

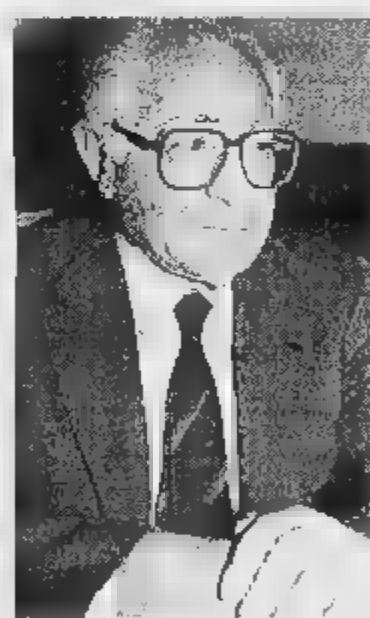
In difesa dei circa 15 mila risparmiatori investitori del Banco di Napoli il Sisi (sindacato italiano per la tutela dell'investimento e del risparmio) ha chiesto un incontro con Giorgio Benvenuto, presidente della commissione Finanze della Camera, per chiedere «opportuni correttivi all'attuale formulazione del ddl, per garantire agli azionisti minoranza Banco quanto meno il diritto di rimanere soci».

Flavia Annabale



TELEVISIONE  
RTI S.p.A.  
MUSICA  
RTI MUSIC  
PRODUZIONE  
VIDEOTIME  
SEGNALE  
ELETTRONICA IND.

PUBBLICITÀ  
PUBBLITALIA '90 S.p.A.



## Cessioni In vendita l'ultima fetta di Imi

ROMA. Parte la privatizzazione del terzo ed ultimo blocco di azioni dell'Imi. Lo ha comunicato ufficialmente il Tesoro che «detiene attualmente 48.430.737 azioni, da 1000 lire nominali ciascuna, pari all'8,07% del capitale sociale, di cui 41.634.452 in libera disponibilità, pari cioè al 8,53% per cento».

Dall'operazione il Tesoro potrebbe incassare, agli attuali prezzi di borsa, poco più di 500 miliardi di lire. Tenendo conto di tutte le fasi della privatizzazione, l'incasso complessivo si aggirerà così sui 4100 miliardi, con una cessione al mercato di poco superiore al 63%. Questa quota non era tuttavia inizialmente tutta in mano al Tesoro che ne possedeva, direttamente o indirettamente tramite la Consob, il 59,3%.

La prima tranche è stata realizzata a febbraio del '94 con una offerta pubblica di vendita ed un collocamento privato ad investitori italiani ed esteri. L'incasso fu di 3500 miliardi con la cessione di poco più del 66% dell'Imi.

La seconda tranche si è realizzata a luglio del '94 con un collocamento privato del 19% del capitale finalizzato alla costituzione dell'azionariato stabile. L'incasso fu di 1200 miliardi.

La terza tranche riguarderà, come già detto, una quota del 6,93% del capitale, un ulteriore quota, un poco superiore all'1% è costituita dalla Bonus Share al servizio di chi ha acquistato i titoli Imi nel corso della prima tranche mantenendoli in portafoglio per tre anni, fino al febbraio del '97.

Si prevede che per venerdì l'operazione potrebbe essere conclusa. Fonti londinesi riferiscono che l'estero, ancora una volta, a mostrare forte interesse per le privatizzazioni italiane. Già ora, considerato il pacchetto in mano ai principali azionisti esteri, Imi, Inque Indosuez, Bayerische Landesbank a Abn Amro, l'estero ha in mano circa il 25% del capitale dell'Imi. Le grandi case estere potrebbero essere spinte ad arrotondare le loro partecipazioni arrivando al 30%, all'incirca la quota detenuta complessivamente da Cariplo, San Paolo di Torino e Monte dei Paschi di Siena.

Roberto Ippolito



Scontro a distanza fra il manager (che non va alla Rai) e il ministro

# Necci: prezzi liberi per le Fs

## Burlando: vendete le partecipazioni

ROMA. Lorenzo Necci va alla City. Nella patria delle strade ferrate parla delle ferrovie italiane a cerca di riscatto alle sue proposte sull'alta velocità, sugli schemi finanziari che dimostrano la redditività dell'investimento da 10 mila miliardi, verifica le lentezze della privatizzazione delle ferrovie britanniche, ma parla soprattutto dell'Italia delle Fs.

Da Londra riecheggia il suo appello all'aumento dei biglietti, al salto di qualità: basta con le tariffe controllate dallo Stato, «dove abbiamo un buon servizio potremmo raddoppiare i prezzi e sarebbe compatibile con il mercato». L'amministratore delegato delle Fs è il libero mercato: «In Italia i prezzi sono determinati dalla politica e si fanno tariffe basse ritenendo di dare un vantaggio a chi viaggia in treno. Ma con le tariffe basse c'è bisogno di integrazione e lo Stato provvede i tassi».

Altro tema, lo stretto di Messina. Lui vedrebbe bene un ponte ferroviario, finanziato con capitali statali perché non produrrebbe utili. Infine, un argomento di stretta attualità: la Rai. Qualcuno lo vorrebbe alla presidenza? «Lungo e difficile - risponde - è il cammino delle Fs. Il risanamento, vorrebbe rimanere al posto ancora per 5 anni, in modo da completare l'operazione. Necci resterebbe fino al 2001 per festeggiare gli 11 anni alla guida delle Fs, completando il suo iter di «navigatore»: centro-destra cominciato nel 1981 all'Eni.

A Roma, palazzo di Montecitorio, qualcuno sembra ancora più frettoso. Claudio Burlando, sindaco psd di Genova, ora ministro dei Trasporti nel governo dell'Ulivo, espone ai deputati della commissione quello che è un vero e proprio programma: d'accordo con Di Pietro sul ministero delle Infrastrutture, parte da un'Autorità dei Trasporti, indipendente, che vigila sulla qualità dei servizi e sulla tutela della concorrenza, tocca l'assetto delle Ferrovie, i piani per l'alta velocità, il trasporto merci, le tariffe e anche lo stretto di Messina.

È giusto liberalizzare il mercato, dice Burlando, ma allora bisogna affiancare a chi programma



centro indipendente di regolazione dei mercati dei trasporti, che tuteli gli utenti vigilando sulla qualità dei servizi, sulla trasparenza nella formazione delle tariffe, sulle condizioni di ai mercati da parte delle imprese eser-

Necci vuole restare sul treno e raddoppiare i biglietti? Burlando replica che le Ferrovie sono di più grande centro di spesa. Se ogni anno il Tesoro versa 20 miliardi, è esente l'esigenza di un rapporto più stretto tra governo, Parlamento e Ferrovie, una vigi-

lanza più attenta, rispettando l'autonomia dell'azienda, ma con la chiarezza sugli indirizzi e gli investimenti. Perché, nonostante i progressi realizzati, il 1995 per unità di traffico ferroviario è tuttora fra i più elevati d'Europa, così come fra i più elevati è il grado di contribuzione pubblica.

Il ministro non parla di tariffe, ma invita Necci a puntare sul «core business», il trasporto persone e merci. Con la City, le attività telematiche e il patrimonio immobiliare (se ne parla da anni), dovrebbero quindi andare sul mercato la partecipazione decisamente anomala come la quota del 2,81% ottenuta nel San Paolo. Torino attraverso Bnc. E dovrebbero tornare nel cassetto il progetto dei 50 alberghi a 2 e 3 stelle, per 5000 posti letto, nel Meridione (un cantiere da 1350 miliardi).

Ma è tutto: una rete ferroviaria efficiente dovrà smaltire, nei prossimi anni, il più (in pratica raddoppiare) del traffico merci. Dovrà collegare con l'alta velocità il Nord e il Sud, l'Est e l'Ovest: non fermarsi a Milano, ma proseguire per Genova e anche per Venezia. In fretta: «Ogni ritardo significa per la gestione un ricavo di 3000 miliardi».

Ma andare giù, oltre Napoli, secondo Burlando non sarebbe economico, in sistema di trasporti organico: «Da Napoli una nave veloce che colleghi Palermo sarebbe molto più rapida che percorrere l'arco della Penisola Calabris». Con buona pace del ponte sullo Stretto.

Bruno Gianotti

Succede a Bruno Rambaudi. In carica fino al 2000

## Devalle nuova presidente degli industriali torinesi

TORINO. Francesco Devalle è il nuovo presidente dell'Unione Industriale di Torino. Sostituisce Bruno Rambaudi che ha lasciato la presidenza per un mandato. Devalle, che guiderà gli imprenditori torinesi fino al Duemila, è stato eletto dal consiglio direttivo insieme con i vicepresidenti Renato Bellavita (presidente gruppo Asp, azienda di software), Emilio Lavazza (presidente dell'omonima azienda), Paolo Penza (direttore relazioni esterne Fiat), Andrea Pininfarina (amministratore delegato della Pininfarina e presidente dell'Amma).

Devalle, torinese, 53 anni, coniugato con due figli, laureato in scienze politiche, è presidente della Elma, holding di gruppo industriale metalme-



Il presidente degli industriali torinesi Francesco Devalle

canico nel quale figurano Savigliano, Pianelli e Traversa Sistemi, Omtimp e Devalle Acciai. Nell'ambito Confindustria, è stato presidente della Federmeccanica dal giugno 1990 al maggio '96, presidente dell'Amma (associazione delle industrie metalmeccaniche torinesi) e vicepresidente dell'Unione Industriale di Torino.

C'erano tutti i rappresentanti sindacali

## L'Alitalia ha spiegato il progetto alla «City»

### Cempella si dice fiducioso sul futuro. Problemi per le azioni ai dipendenti

LONDRA. L'Alitalia al gran completo è sbarcata ieri a Londra per presentare il piano di riassetto che prevede la prima partecipazione azionaria dei dipendenti di una società pubblica che ha suscitato grande interesse nella City.

In un incontro organizzato dal «Business Club Italia», l'amministratore delegato Domenico Cempella ha sottolineato l'importanza di un accordo, «non imposto, ma condiviso» che porterà a una rivoluzione culturale che punta più sulla produttività del personale ma sulla redditività dell'azienda.

Parlando davanti a numerosi operatori finanziari e analisti della City, Cempella non ha minimizzato le grosse difficoltà che attendono l'Alitalia: «ha espresso fiducia sul futuro della compagnia. Soprattutto la ricapitalizzazione non lo preoccupa eccessivamente perché il recupero di produttività dovrebbe attirare i privati».

Con la ristrutturazione l'amministratore delegato conta di ridurre di 1600 miliardi i costi del personale in 4 anni. I costi complessivi della compagnia dovrebbero ridursi di circa 3200 miliardi.

Quanto alle future strategie, l'amministratore delegato dell'Alitalia ha detto che per il momento l'obiettivo è quello di mantenere il mercato in partenza dall'Italia e di coprire meglio il mercato.

Circa i possibili ostacoli da parte dell'Unione europea, Cempella si è detto fiducioso del nulla osta di Bruxelles, anche perché, ha detto, «il nostro non è un piano salvataggio ma un piano di ristrutturazione».

Il commissario ai Trasporti Neil Kinnock lo sapeva da Bruxelles.

les che le vicende della compagnia aerea italiana di bandiera non sono ancora approdate sui tavoli dei suoi servizi.

A sancire il clima di relazioni industriali, l'incontro con la City ha visto la presenza dei leader sindacali: il presidente del Anpac (sindacato piloti), Augusto Angioletti, il segretario della Filt Cisl Giuseppe Surrenti e il segretario della Fim Cgil Bruto-

Brutto. Surrenti ha rilevato come l'Alitalia fosse l'ultima compagnia a non avere ancora fatto i conti con il mercato e come perciò fosse diventato un settore che «si ripositionasse con un atto di rottura» che superasse i conflitti tra managers e dipendenti. Con questo accordo, ha aggiunto, è stato avviato un processo di privatizzazione di fatto e creato un precedente in questo settore.

Tutti sono preoccupati dai problemi che nasceranno con la cessione di azioni ai dipendenti. Secondo Paolo Brutto non è vero ciò che afferma il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, secondo cui la partecipazione azionaria dei dipendenti al capitale Alitalia avverrà attraverso l'ultima tranche di 310 miliardi della ricapitalizzazione. Sarà l'Iri, piuttosto, a dover cedere azioni ai dipendenti, come stabilisce il protocollo d'intesa del 19 giugno tra Alitalia e sindacati.

Le affermazioni di Brutto, però, non coincidono con il contenuto della delibera approvata dall'assemblea Alitalia lunedì scorso: proposta dell'Iri, in cui si prevede una emissione specifica di azioni per 310 miliardi riservata ai dipendenti. Saranno necessari ulteriori chiarimenti tra Tesoro, Iri, Alitalia e sindacati.

## FLASH

### Giovanni Agnelli premiato in Spagna

Il premio al «miglior imprenditore europeo dell'anno», assegnato dal mensile economico spagnolo Futuro, è toccato, per il '95, a Giovanni Agnelli. Il premio è stato consegnato ieri sera alla presenza del presidente del Parlamento spagnolo, Federico Trillo. La rivista dedica ad Agnelli un lungo articolo in cui si afferma che il riconoscimento non va solo al lavoro svolto durante il passato esercizio ma all'opera realizzata durante trent'anni come presidente del gruppo Fiat.

### Traghetti, sciopero dal 6 all'8 luglio

La Fissav/Cisas ha proclamato uno sciopero del personale marittimo dei servizi appaltati per i giorni 6-7 ed 8 luglio. Lo rende noto un comunicato delle Ferrovie dello Stato che spiega che il programma dello sciopero prevede l'astensione dal lavoro del personale per la durata di ore all'atto della partenza della nave.

### Contratto messicano per Alcatel Telecom

La Alcatel Telecom si è aggiudicata un contratto del valore di circa 40 miliardi di lire per la fornitura al secondo operatore di telecomunicazioni messicano (Alestra) di apparati di trasmissione destinati a città del Messico. Progettati e prodotti da Alcatel in Italia, si leggendosi in un comunicato, gli apparati verranno consegnati entro il 1996.

### Acri, Sassoli vicepresidente

Filippo Sassoli de' Bianchi, presidente della Cassa di risparmio di Bologna, è il nuovo vicepresidente dell'Acri. Lo ha deciso ieri il consiglio dell'associazione che ha nominato anche Alberto Carmi membro della Giunta.

### Marzotto in consiglio Mediocredito

L'assemblea degli azionisti del Mediocredito Centrale ha nominato Pietro Marzotto consigliere di amministrazione dell'Istituto. Marzotto succede a Giovanni Nocco, recentemente scomparso.

## Grazie a tutti gli italiani che hanno scelto Mediaset

La domanda è stata più grande dell'offerta. Come speravamo, l'Offerta al pubblico delle azioni Mediaset si è chiusa in anticipo. Da oggi, migliaia di nuovi azionisti fanno parte del primo gruppo televisivo italiano. Per noi di Mediaset un motivo di orgoglio e di soddisfazione. Per voi che avete acquistato le azioni, l'occasione di partecipare alla vita di Mediaset non più solo da spettatori. Insieme, abbiamo scelto di investire sul futuro.



La vostra televisione. oggi, ancora più vostra.



1989  
to di  
**LAUREA IN SCIENZE  
POLITICHE O EQUIP.**  
Richiedi subito  
**IME (167-341143)**  
RICHIEDI LA B ☐ T ☐ GRATUITA



\_\_\_\_\_

FONDI D'INVESTIMENTO		RENT		RENT			
02-97	01-97	02-97	01-97	02-97	01-97		
01-97	02-97	Fondinvest 3	14891	14893	Oracle 2000	21776	21864
		Fondinvest Europa	17228	17144	Peloro 2000	11171	11078
		Fondinvest Paesi E	15516	15555	Palma Italia 2000	10063	10003
		Fondinvest Servizi	20112	20206	Peloro Dablogit	17126	17108
		Fondo Capital	25518	25594	Performance Azim	15543	15442

[illegible][illegible]



da **CENTRI CONVENIENZA**  
**Gallerica** GRUPPO **GET**

*finalmente è arrivata*  
**LA FESTA PIÙ SQUILLANTE**  
**DELL'ANNO:**



**STAR TAC**  
 Autonomia Stand by 19h. 2 batterie al  
 litio. Vibrocall. Ultraleggero.



**Flare**  
 Autonomia Stand by 11h. Peso 273g.  
 50 numeri in memoria. Vibrocall.

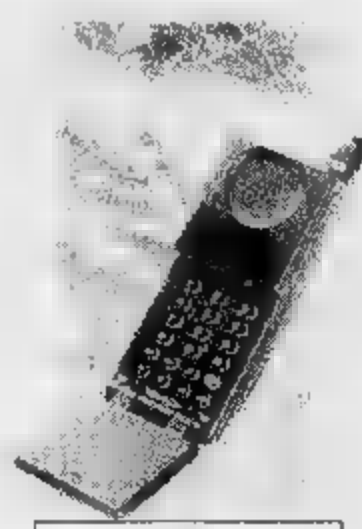
*il*  
**Motorola**  
**Lany**



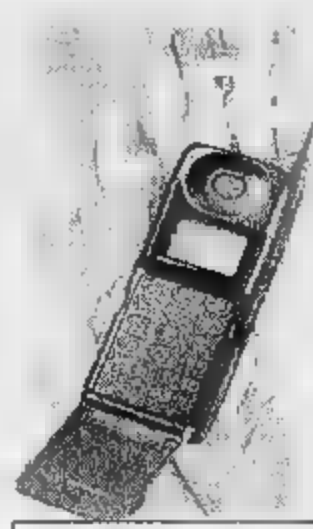
**Micro TAC 8400**  
 Autonomia Stand by 21h. Batteria al  
 litio. Peso 149g. Vibrocall.



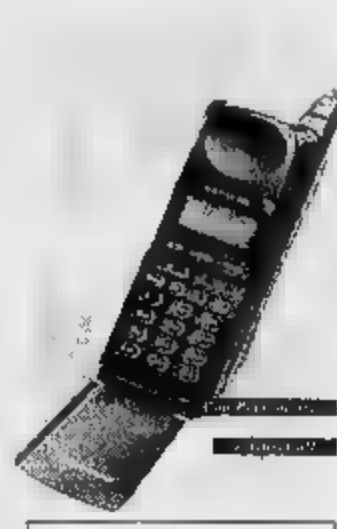
**Flare GSM**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 215g.  
 100 numeri in memoria. Caricabatteria.



**FLIP 2**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 290g.  
 20 numeri in memoria.



**Elite**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 164g.  
 100 numeri in memoria. Vibrocall.



**Micro TAC PRO**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 285g.  
 50 numeri in memoria. Vibrocall.



**Flare SUN**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 215g.  
 100 numeri in memoria. Caricabatteria.



**Micro TAC 8200**  
 Autonomia Stand by 19h. Peso 210g.  
 Vibrocall incorporato.



**Micro TAC 7500**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 275g.  
 100 numeri in memoria.

Per 3 giorni il meglio della collezione



**MOTOROLA**

**AI PREZZI PIÙ FANTASTICI**

con il comodo ed esclusivo

**PAGAMENTO RATEALE**  
**SENZA INTERESSI**

SALVO APPROVAZIONE BANCARIA. PRESENTANDO L'ULTIMA BUSTA PAGA ED UN DOCUMENTO VALIDO.  
 TAN 0,00%, TAEG 0,00% SULL'IMPORTO FINANZIATO. PREZZI VALIDI SALVO E. E. O. FINO A ESAURIMENTO SCORTE. PREZZI IVA INCLUSA.

**LA FORZA**  
 della  
**CONVENIENZA!**

**CENTRI CONVENIENZA**  
**Gallerica** GRUPPO **GET**

TORINO VIA S.DONATO, 44 E TEL. 4373366 Ric.Aut.  
 TORINO P.ZZA STATUTO 22 TEL. 480245-480845  
 CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185

... ed in più  
**UNA SPECIALE**  
**SORPRESA!**



Non soltanto per ballare: cibo, bevande, giochi e tanto divertimento

## Felicità? Scatenarsi in discoteca

Clima da vacanze, ma senza lasciare la città

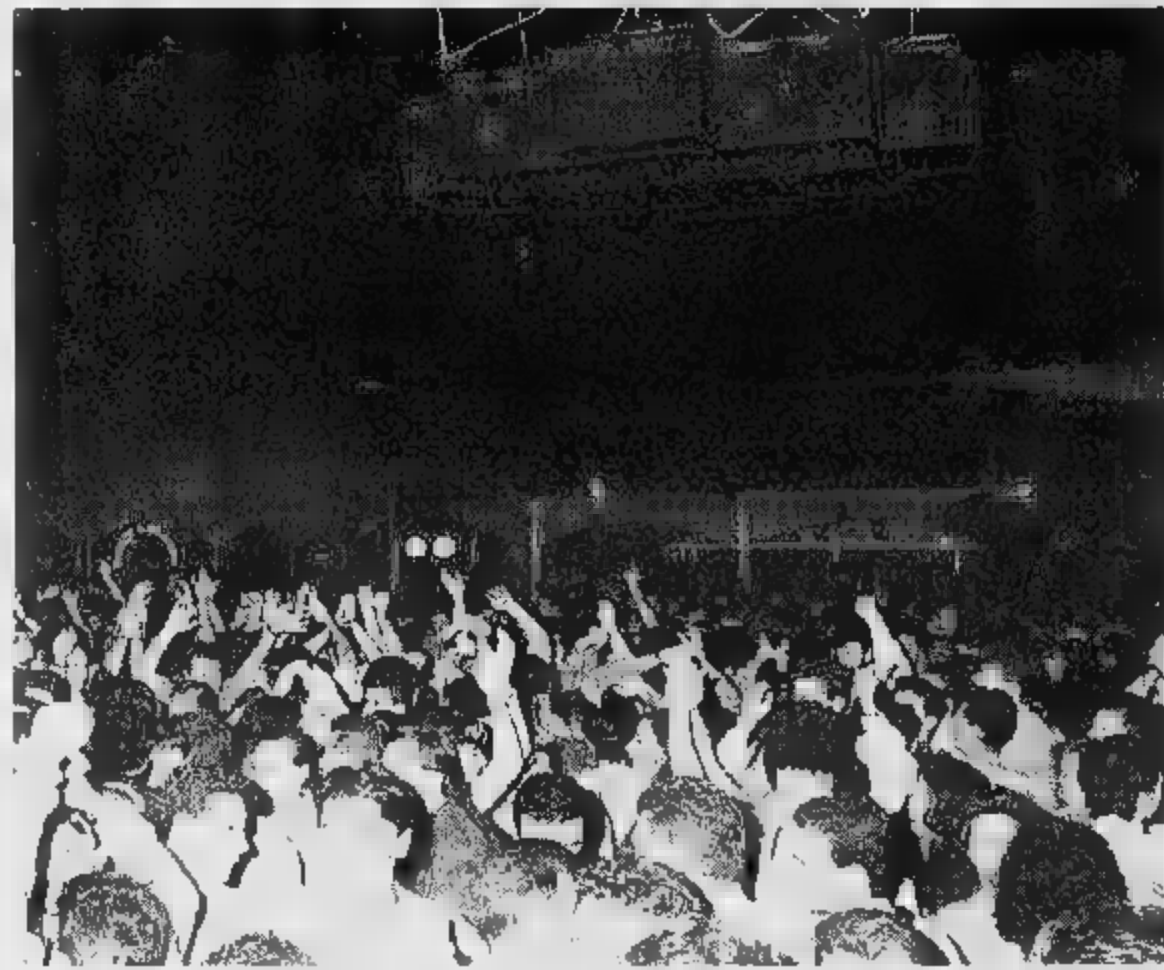
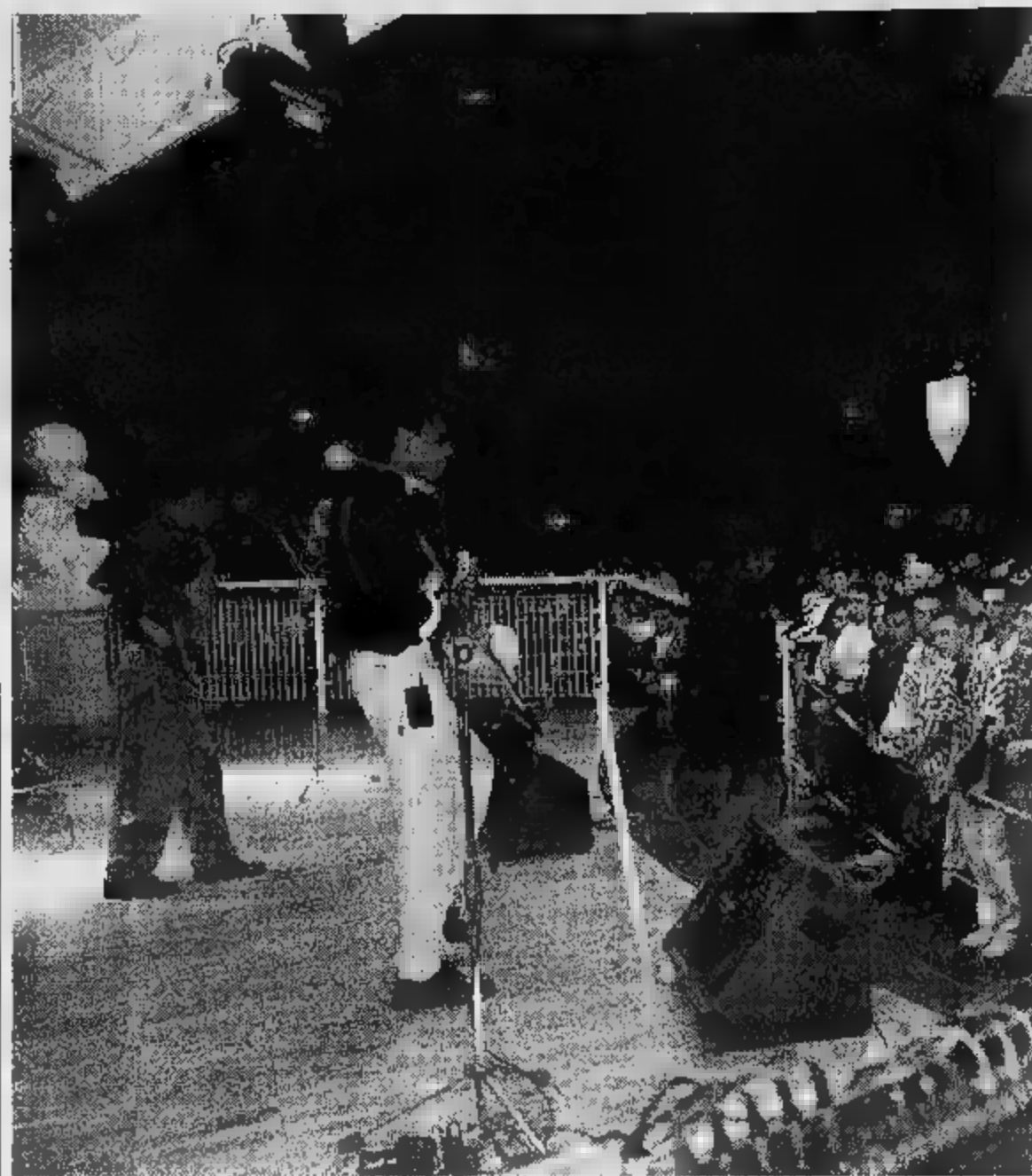
Scatenarsi e ballare fino all'alba, rinfrescarsi con un drink ghiacciato o con una grigliata tra amici e poi sfondarsi di nuovo in pista, in un clima di eterna, meravigliosa vacanza. Non è necessario andare a Ibiza o ai Tropici. Allo Chez-Nous di Moncalieri, in strada Carignano 47 (tel. 011/64.67.501 o 64.67.502) è festa per tutta l'estate e ogni sera ci sono divertimenti per tutti i gusti. Lo Chez-Nous non è la solita di-

scoteca, con ritmi assordanti e spazi ridotti che impediscono di parlare rilassanti con gli amici. Assomiglia piuttosto a quegli straordinari villaggi per le vacanze che offrono ogni genere di attrazione e sono in grado di soddisfare anche i più esigenti. Avete voglia di giocare? Potete farvi una partita a ping-pong o a biliardo. Il profumo delle palme e dei pini vi fa venire voglia di mangiare qualcosa di stuzzicante? Ci so-

leccornie di ogni genere, panini sfiziosi, pizette, dolci, e ogni sera dalle 22 in poi si sente uno stuzzicante odorino di carne alla griglia, fatta sul momento, per gli affamati e i golosi. Qualcosa da bere? Tre fornitissimi bar non barmen capaci di preparare i cocktail più fantastici. Soddisfatto lo stomaco, naturalmente ci si butta tutti in pista, pronti a dare il meglio di sé. All'aperto, sotto le stelle (se

piova ci sono sempre le due piste al coperto), tra ragazze-cubano provocanti da mozzare il fiato, si balla a ritmi fantastici scelti dai «maghi» della consolle. Dal giovedì al sabato regista delle serate è infatti il resident dee-jay Raffaele «Raffa» Giusti che insieme ad Antonello Ferrari sceglie il meglio della musica progressiva a underground e le più recenti hits del genere commerciale. Il lunedì è invece dedicato ai ritmi latino-americani. Con lo slogan «La fuerza del rón», Michael Miller propone il meglio di salsa, merengue e mameito. Michael è un personaggio che da solo fa già spettacolo. E' infatti uno dei pochi che riescono a parlare lo Spanglish, un divertente misto di spagnolo e inglese, e dà un tocco di spiritoso esotismo alla serata. Se poi non sapete muovere un passo, niente paura, ci sono D&G. Non si tratta di Dolci e Gabbana, ma di due bravissimi maestri di ballo che vi insegneranno (gratis) i movimenti base delle danze, dopo di che sarete in grado di scatenarvi come pazzi e di farvi ammirare per la bravura.

Ma non è tutto. Durante le serate, la musica, i ritmi, le facce dei disc-jockey saranno diffuse in diretta da Radio Alpa 95.3 FM, un'emittente che al mattino trasmette da Cuernavaca e dalle 14 sino a notte fonda lavora con lo Chez-Nous. Il meglio della musica contemporanea e gli evergreen del passato terranno quindi compagnia a chi non può andare in discoteca, ma vuole trascorrere qualche ora gradevole. Lo staff di Radio Alpa è composto dai migliori d.j. dello Chez-Nous. Dalle 14 alle 16 c'è la calda voce di Sheila Silva che intrattiene gli ascoltatori e



scherza (lei che arriva da Belo Horizonte) su vizi e difetti degli italiani; dalle 16 alle 18 le subentra Michael Miller e fino alle 20 tiene banco la simpaticissima Alessandra Visconti, vecchia conoscenza del mondo radiofonico torinese. La musica regna sovrana a Radio Alpa, ma non mancano le rubriche, gli speciali, che stabiliscono un rapporto più diretto tra i bravi conduttori e il pubblico. Lo slogan di Radio Alpa po-

trebbe essere «Nasce in campagna ma vive in città», perché questo rappresenta lo spirito dell'iniziativa. Una radio che parte dalla provincia, dal contatto con una realtà meno stressante e più rilassata, ma che la sera si accende ai ritmi caldi della discoteca Chez-Nous.

Una curiosità. Presto la radio regalerà ai suoi ascoltatori nuove emozioni: ogni motivo, ogni canzone sarà trasmessa con il sottofondo sonoro adeguato, un po' come accade per i trailers dei film, per dare la sensazione di essere sino in fondo la magia dei brani. Lo Chez-Nous vi aspetta quindi con la sua musica, le attrattive, i suoi bravissimi d.j. e con gli ospiti di Radio 105: Fabiana (stasera giovedì 4 luglio), Andrea De Sabato, Paolo Cavallone, Stefano Secchi, Marco Galli e Ringo. Sarà un'estate indimenticabile.

## il Villaggio delle tue notti

presenta:

GIOVEDÌ 4 LUGLIO

ora 22:00

La febbre del giovedì sera

La febbre del giovedì sera



La musica dello CHEZ NOUS la puoi ascoltare sempre in diretta su RADIO ALFA FM 95.3



DISCOTECA CHEZ NOUS Strada Carignano 47

Per informazioni e prenotazioni tel. 011/6467501 - 011/6467502



## Esposito va a Pesaro

**PESARO.** Vincenzo Esposito (nella foto), il primo cestista italiano ad aver giocato un'intera stagione nell'Nba con i Toronto Raptors, è passato alla Scavolini Pesaro. Aveva molte richieste: la società marchigiana ha battuto la concorrenza di mezza Europa, a cominciare dall'Aek Atene. Esposito, campiano, 27 anni, 194 cm, guarda dal tiro micidiale, è cresciuto nella Juve Caserta, dove ha vinto anche lo scudetto. Tre anni fa è passato alla Fortitudo Bologna. L'anno scorso ha tentato l'avventura americana. Con Pesaro ha concluso un accordo per quattro stagioni e con ingaggio di circa 1 miliardo a campionato.



## C'è la scarpa Baresi

**BIELLA.** Franco Baresi scende già in campo. Il capitano del Milan anticipa il ritorno all'agonismo diventando testimonial della Fila Sport, la società biellese che debutta nel calcio professionistico con una calzatura «dai grandi contenuti tecnologici». La prima scarpa di questo marchio, caratterizzata da materiali e finiture all'avanguardia realizzati da «Fila Engineering» - consigli dei giocatori, porterà il nome dell'ex libero della Nazionale, che va così ad affiancarsi ad altri campioni (dai cestisti Nba Grant Hill, Jerry Stackhouse e Jamal Mashburn, al saltatore Mike Powell, al maratoneta German Silva) come testimonial dell'azienda italiana.

## OGGI IN TV

7,00 Sportcenter, Ig Esposito da New York	19,35 Tg 5 Lo sport
10,00 Tennis, Wimbledon (r. sin.)	20,00 Trans World Sport
12,00 Golf, Open de France	20,16 TeleSport, Ig sportiva
12,50 Studio	20,30 Tg 1 Sport
13,15 Tmc sport	20,30 Oggi a
14,30 Speciale Atlanta 96	20,43 Tennis, Torneo di Wimbledon, semifinali (replica)
15,10 Tennis, Torneo di Wimbledon, semifinale	20,50 Tmc 2 Sport
16,10 Tennis, Torneo di Wimbledon, semifinale	21,25 Football, Meeting internazionale
17,40 Speciale dopo Tour	24,00 Calcio, Playoff scudetto
18,20 Ciclismo, Tour de France (5ª tappa)	0,20 Vela, Giro d'Italia (7ª tappa)
18,25 Sportare	0,35 Rete d'arrivo
18,50 Studio sport	0,40 Italia 1 Sport, telegiornale sportivo della notte

## LA STAMPA

## SPORT

Giovedì 4 Luglio 1996

La Juve ha presentato ieri il francese raccomandato da Platini ma deludente in Inghilterra

# Zidane rassicura l'Avvocato

«Non sono il giocatore che ha visto agli Europei»

**TORINO.** Nel luglio dell'86, quando Michel Platini stava cominciando quella che sarebbe stata la sua ultima stagione nella Juventus, un ragazzino marsigliese di origini algerine che era «cintura» - judo si iscriveva al centro di formazione calcistica del Cannes. E' partita in quei giorni la lunga rincorsa di Zinedine Zidane, oggi 24enne, 80 chili distribuiti su 1,85 cm di altezza, alla squadra del suo «idolo» adolescenziale. Alle 15 di ieri, accompagnato da Bettiga e Moggi, Yazid (o, più confidenzialmente, Zizou) è entrato nel pianeta Juve. In punta di piedi. Scarpe da ginnastica «abbigliamento casual. E farsi illusioni. La

re, come Vieri, Boksic o Montoro. Senza dimenticare che abbiamo Tacchinardi, che resta Porini, che per Pessotto, dopo la fine con l'Ajax, abbiamo ricevuto offerte a non finire. Su Zidane aveva fatto pensiero l'Inter pensando all'accoppiata con Djorkaeff, se n'è interessato il Barcellona. Ha prevalso la Juve anche perché, sostiene Zidane, «questo è il mio sogno». «Bambino, sempre seguito con interesse i colori bianconeri, dapprima per Platini, adesso per Deschamps. Ho scelto la Juve perché qui posso migliorarmi e voglio provare a vincere in un campionato diverso da quello francese. Abbiamo tre grandi appuntamenti, punto ad arrivare al massimo possibile, non esistono obiettivi prioritari per una società come questa».



Zidane (qui con Bettiga), 24 anni, viene dal Bordeaux: è un regista offensivo che può giocare dietro Del Piero e due punte

## Toro, il balletto dei miliardi

Le vecchie imposte spaventano Preziosi

**TORINO.** Trattative sì, ma vendita del Torino, abbiamo riferito ieri, «tutt'altro che fatta. E a galare chi dava l'affare ormai per concluso ha pensato la Giochi Preziosi, con uno scarso comunicato via fax, per puntualizzare che il sig. Preziosi smentisce categoricamente aver effettuato la suddetta acquisizione». I commercialisti di Enrico Preziosi hanno preso, ieri, un giorno di vacanza. Più probabilmente, approfondiscono la situazione economica del Torino, con un occhio di particolare riguardo alle ipotesi sulle richieste finali dell'Ufficio Imposte. Una spada di Damocle anche per Calleri, che per altro - pagati i debiti più assillanti - aveva accettato i rischi a lunga scadenza

(grossi nodi che arrivano al pettine, questione di giorni) senza far troppi calcoli. Preziosi forse, e ne ha il diritto, i calcoli li sta facendo. E non tornano. Ha portato a 20 miliardi l'offerta a Calleri, ma non vorrebbe andare oltre nelle spese. Anche se nel bilancio granata figura già una cifra (quasi 16 miliardi) che ha l'aspetto di «polizza» - «danni futuri».

Però 16 miliardi non bastano certamente ad accontentare l'Ufficio Imposte. Ci vorrebbero, almeno, anche gli altri 17 che rappresentano il debito di Borsano nei confronti delle casse granate. Ma questi sono miliardi inesigibili, nessuno li accetta neppure a fidejussione. Sedici più diciassette fa trentatré. Basterebbero per chiudere i debiti con lo Stato?

Abbiamo il sospetto, ferma restando la voglia di diventare presidente del Toro, che Preziosi sarà costretto dai suoi commercialisti ad effettuare una gran frenata, se non a battere in ritirata. Per prudenza, almeno. Intanto, Gian Marco Calleri è ritornato sul mercato. Un raid a Milano, quindi il rientro in sede. A Forte Crest, il rimasto Giorgio Vitali. A chiudere le formalità di cessione in prestito. Ufficializzata quella di Bacci al Verona neopromosso, praticamente conclusa anche l'altra, del terzo Tosto alla Salernitana. Controllata la caccia a Marco Franceschetti, il difensore centrale che Sandreani ha già avuto per quat-

Oggi incontro a tre

## L'allenatore Abete romane invita Nizzola

**ROMA.** Ha rischiato di saltare l'odierno primo piccolo passo avanti verso l'unità del calcio, il vertice romano tra Nizzola, Abete e Giulivi. A Milano non è piaciuta l'attività elettorale romana e il tam-tam meneghino ha riportato che il presidente della Lega, Nizzola, molto contrariato da certi giochi, stessa meditazione di «al volo nella capitale» al programma incontro con i presidenti della Lega di C e dei Dilettanti. Solo in extremis avrebbe deciso di tener fede, comunque, agli impegni presi. Ma l'accordo trovato a Capotone, nella villa del presidente dei Dilettanti, vacilla con l'avvicinarsi delle elezioni. Milano osserva irritata soprattutto l'attivismo di Roma e Lazio. Anche Sensi e Cragnotti guardano al Nord con malcelato fastidio, sospettando che dietro alle loro difficoltà nella cessione dei diritti tv Uefa ci celino avversari italiani. Ieri i due presidenti hanno voluto parlare con Abete e oggi chiariranno, dice il consigliere giallo Miccio, la posizione delle loro società in vista dell'assemblea di lunedì. Cragnotti commenta: «Incontro interessante, mi ha permesso di conoscere il programma di uno dei candidati. Andiamo a Milano dubbi ne certezza. Ci è una scelta ponderata nell'interesse di tutti».

Abete comunque ribadisce che il suo obiettivo è di essere un candidato di garanzia. Che vuole il confronto sui programmi e che non ci saranno accordi di potere. «La partita è appena cominciata e non c'è golden goal che possa troncarla. La situazione rischia di scadere più lunghe di quanto si fosse preventivato. C'è un po' di ritardo, ma la colpa non è mia. Per queste cose io mi batto da anni. Ora finalmente - dice il presidente della Lega di C - si comincia a ragionare ed è naturale che all'inizio venga a galla qualche confusione. Riemergono problemi accantonati da anni. L'importante è confrontare i programmi, degli uomini si discuterà più avanti. Programmi che poi vanno riportati alla base per averne il consenso. Certo i nostri non sono problemi che si possano risolvere in due o tre ore. Ora andiamo a verificare il programma di Nizzola».

Il vertice (se dunque ci sarà) tra Nizzola, Abete e Giulivi verrà preceduto dalla conferenza stampa Cragnotti e Sensi. Rischia di esserne pesantemente influenzato se dalle società romane dovesse partire una nuova dichiarazione di guerra contro i grandi club del Nord in Lega comunque assicurano che lunedì, anche se dovesse «un po' di maretta», il risultato è scontato: Nizzola sarà confermato presidente della Lega di A e B - sarà il candidato per la poltrona di Mattarese. E, dicono sempre a Milano, vincerà anche la seconda elezione.

Mentre il calcio si confronta, a Montecitorio l'onorevole Storace continua la battaglia. Sarà il via libera al decreto anti-Bosman soltanto la Commissione istituita dalla commissione d'inchiesta («E non d'indagine» - sostiene il deputato - perché dobbiamo lavorare e non dormire»). Quindi deputati e altrettanti senatori dovrebbero verificare il comportamento della Figg. della Lega e della Covisoc. Controllare se le società di A e B abbiano pagato le tasse, nonché la trasparenza dell'attività degli organi federali. Lavori - conclude - otto mesi. «Altrimenti» - conclude Storace - ci pensi la maggioranza a reiterare i decreti. «Fanno regali a questo sport tappetino di Veltroni».

## MERCATO UNA SVOLTA ELANDORA

**E'** partita la grande offensiva del club stranieri nei confronti delle «dominatrici» italiane. Dalla Spagna si muovono due grossi calibri: il Real Madrid torna alla carica - la Samp per Karembeu - procuratore, Kalsan, ha preannunciato a Mantovani l'arrivo del presidente Sanz) e il Barcellona vuole a tutti i costi il brasiliano Ronaldo del Pav Eindhoven. L'obiettivo è strappare all'Inter che l'aveva bloccato per il '97. Il giocatore ha detto sì ai catalani, e ha aggiunto che non si adatti club europei.



Ravanelli compie 33 anni a dicembre

## Ravanelli, un affare da 18 miliardi

La Juve potrebbe accettare l'offerta del Middlesbrough

VERONA RICUSA FERRIER: IL NERO CHE I TIFORI NON VOLEVANO

**MILANO.** Ricordate la singolare storia di Michel Ferrier, il difensore olandese che Verona ingaggiò a fine aprile del Volendam? Il suo annunciato arrivo fece scoppiare «razziale» di ampie proporzioni. In occasione partita con il Chievo, i tifosi avevano manifestato apertamente: «Non lo vogliamo perché è Al Bentegodi, scritto vergognoso e sceneggiato macabro (come un fantoccio impiccato allo stadio). La società veneta tenne duro e confermò il dispetto della piazza il contratto di due anni - difensore, sostenendo che non bastavano quattro imbecilli a rovinare l'immagine nostra e di una

città. Ieri, però, è successo l'imprevisto. Il Verona ha formalmente il giocatore Ferrier. Adesso non lo vuole più. Giocherà altrove. Il ufficiale, in questo caso, non è razziale, bensì legato a problemi di «fisico»: l'olandese avrebbe infatti superato completamente le visite mediche. «Si tratta di una banale scusa - dice lui - io sto benissimo». Ma vista l'aria che tira, si guardano intorno, alla ricerca di «interessanti offerte. Una è arrivata: Ferrier è stato contattato dalla Salernitana. Verona, dopo aver preso Bacci dal Torino, sta trattando l'attaccante brasiliano Reinaldo. [a. a.]

liardi. Ai viola è offerta Sforza, del Bayern, già in rotta. Tapattoni: costa 5 miliardi. I viola seguono anche Guerini. Oggi incontro a Milano tra Napoli e Juve per il prestito di Anuroso. Ferlaino studia con l'Inter doppia operazione: girargli la metà del cartellino di Di Napoli, che poi finirebbe al Genoa nell'affare Galante. Napoli cerca soldi per acquistare l'argentino Almada - può cedere al Servette Boghosian. Il Vicenza ha preso il centrocampista dell'Aberdeen Gary Smith, 25 anni. Il Cagliari ha perso Dailly, finito a Vigo. Curioso il caso dell'Inter: Mazzola non è iscritto all'associazione dei ds - non può entrare - suo stand, così la società gli è prenotata una stanza al Forte Crest. I narzazurri trattano il per evitare nuovi deferimenti. Si dice che Moratti, temendo un fallimento di Hodgson, prenotato Scala.

Nino Sormani

Piero Serrantoni



Il tedesco, impegnato nei test della rossa a Monza, respinge le critiche «esagerate»

# La Ferrari cresce, parola di Schumacher

«Sarà presto affidabile e competitiva»

DAL NOSTRO INVIATO

Michael Schumacher è programmato computer. La sua vita almeno lo è, da grande professionista dello sport, superpagato. L'orologio regola ogni minuto della giornata del pilota. Arrivo al circuito alle 8, prove dalle 9 alle 12,30, pranzo, interviste private, tre giri della Ferrari F310 per servizio fotografico, sonnellino rigeneratore, conferenza stampa, prove dalle 15 alle 19, cena, a naita presto. Ma, quando si tratta di portare avanti le proprie convinzioni, il campione tedesco sa anche essere un ottimo avvocato difensore. Diventa umano, si anima, è eloquente, va a fondo.

Anche se si trovasse fronte l'ex pm Di Pietro non si farebbe intimorire. Dimostra di non essere affatto inquieto dopo quanto è successo a Magny Cours.

«Non ho cambiato opinioni sulla Ferrari. Solo la stampa italiana ha visto il disastro imminente. E' chiaro che sono dispiaciuto, come lo è tutta la squadra. Ma la reazione negativa è stata esagerata. Quando Hill, in Montecarlo, ruppe il motore Renault della sua Williams si gridò allo scandalo. Chi fa casino è perché non capisce nulla di F1 e perché vuol far del male alla scuderia Marlboro».

Quindi ci sono colpe da imputare... «No. Abbiamo iniziato stagione con tutto nuovo: vettura, motore, cambio, pilota. Siamo andati meglio del previsto, anche con un po' di fortuna. Nelle ultime due corse ci ha bersagliato la mala sorte. Per quanto mi riguarda ho ceduto al pistone, fra l'altro prodotto da un fornitore. Quando, un mese fa, si vinse a Barcellona eravamo i re d'Italia. Ora siamo diventati i più stupidi del mondo».

Allora solo sfortuna e nessuna responsabilità di Todt?

«Mi viene da ridere. Jean è il miglior responsabile di una squadra che io abbia avuto. Deve rimanere. Solo chi vorrebbe distruggere quanto la Ferrari ha fatto, può chiedere che venga mandata via. Ma sarebbe pazzia, non

«Colpe? No, solo sfortuna; Todt è il miglior responsabile di squadra che abbia mai avuto. L'unico nostro errore è stato forzare i tempi»

posso credersi».

I tifosi hanno esposto qui, sulle tribune, una striscione: Schumi sei grande, non lasciarti, anche se la Ferrari lo meriterebbe...

«Da una parte mi fa piacere, perché mesi fa non lo avrebbero detto. Ma non è giusto, squadra, perdiamo e vinciamo insieme. Io non posso avere solo i meriti e la Ferrari le colpe. La gente legge troppi certi giornali, dovrebbe capire meglio».

Lei, di conseguenza, continua ad avere la massima fiducia. «Certo. Abbiamo molto lavorato, ma sono convinto che presto saremo affidabili e competitivi. E potremo tornare a vincere, magari un paio di corse ancora, come ci aspettavamo. Ci tante cose nuove in arrivo sulla vettura. Ora sto collaudando il cambio a 7 mar-

ce. Lo volevo già quando ero a Benetton. Dopo due anni l'ho preparato, io non c'ero più. L'ho chiesto alla Ferrari ed eccolo pronto. L'errore semmai è stato quello di voler forzare un po' i tempi, perché in ritardo sin dall'inizio. Ci sono stati stagioni di tempo come obiettivo per arrivare al vertice. Se non ci riusciamo, allora ragioniamo di criticarci. Al momento però bisogna spingere tutti insieme, me abbiamo fatto sinora».

Avete un programma di prove molto intenso, non ha paura di stancarsi troppo?

«Ho fatto delle buone vacanze lo scorso inverno e ne avrò altre il prossimo. E' vero che non ho mai lavorato. I chilometri percorsi in sei alla Ferrari non li avevo compiuti in due anni alla Benetton. Sono contento, anzi

più test porteremo avanti e maggiori le possibilità di progredire».

Fra due domeniche la gara a Silverstone. Cosa si aspetta?

«E' una pista che mi piace, sulla quale però gli inglesi svolgono la maggioranza delle loro prove. Quindi favoriti. Però ci difenderemo bene, anche se le maggiori novità sulla F310 arriveranno più tardi. C'è una sospensione modificata che però dovrà sposarsi con una aerodinamica differente. E anche l'ultima evoluzione del motore che proveremo dopo Silverstone».

In Inghilterra ci saranno anche Agnelli e Montezemolo...

«E' molto bello. La loro presenza ci ripara dagli attacchi esterni. Li ringrazio per esserci vicini».

Oggi in pista, ieri Schumi ha percorso 59 giri (circa 100 km, più di un Gran Premio), il migliore in 1'27"19, record per la F310, cercare le prestazioni. Un buon inizio, per la riscossa. C'era anche la Sauber: 1'28"12 per Frentzen, poco soddisfatto.

Cristiano Chiavaglio



Schumi (qui ieri a Monza) è pronto a poter vincere altre nel '96

OLIMPIADI: 15



Prodi con la Trifiro, azzurro ad Atlanta, e il presidente del Coni Pescante

Gli atleti ricevuti ieri a Palazzo Chigi; intanto oggi vola in Usa il Settebello

## Prodi: azzurri, pensate a Roma

«Vincete ad Atlanta e avremo i Giochi del 2004»

ROMA. Una stretta di mano tra il presidente del Consiglio e il secondo appuntamento ufficiale del governo Prodi con lo sport, dopo quello con il Nazionale di calcio partenza per gli Europei. «Un'esperienza che ha dato a tutti qualche amarezza, ma dobbiamo anche saper perdere», ha ricordato il presidente del Coni Pescante, provocando una scherzosa replica di Prodi: «Dobbiamo saper perdere? Se proprio non possiamo farne a meno, è durissima». Pescante ha proseguito: «Con questo governo si sta lavorando con grande se-

c'è molta umidità. L'incontro con la rappresentativa per Atlanta è il secondo appuntamento ufficiale del governo Prodi con lo sport, dopo quello con il Nazionale di calcio partenza per gli Europei. «Un'esperienza che ha dato a tutti qualche amarezza, ma dobbiamo anche saper perdere», ha ricordato il presidente del Coni Pescante, provocando una scherzosa replica di Prodi: «Dobbiamo saper perdere? Se proprio non possiamo farne a meno, è durissima». Pescante ha proseguito: «Con questo governo si sta lavorando con grande se-

renità. Nel passato c'era timore di chiedere il rispetto dell'autonomia. Oggi, grazie a voi, è stato il di invocarla. Nel presente la squadra, Pescante ha sottolineato le tante curiose storie personali, dalla prima volta del decano dei tecnici azzurri, Alfredo Martini (ciclismo), alle attese per i risultati dei due tecnici che tutto il mondo ci invidia: Julia Velasco e Raiko Rudic. Proprio oggi partirà per Atlanta la squadra di pallanuoto, «condannata a vincere. Ma non è un peso», osserva Rudic, «semmai uno stimolo in più».

Il comitato esecutivo Fifa ha attribuito i diritti tv per i Mondiali 2006 al gruppo Spira-Kirch per 2,24 miliardi di dollari (3.350 miliardi di lire). Negoziato a parte per il mercato Usa.

CLASSIFICA FIFA, L'ITALIA SALE. Nonostante l'eliminazione all'Euro-2000, l'Italia è salita dal 7° al 5° posto (rispetto a maggio) nella classifica Fifa Nazioni guida.

Brasile davanti a Germania, Francia e Repubblica Ceca. MARADONA IN PUNTO. Il gar di Maradona, Coppola, ha rivelato che esiste una trattativa per portare Diego a giocare nel torneo giapponese. L'unico problema sarebbe legato al visto: in passato, per problemi di droga, il Giappone gli negò l'ingresso.

GIOCHI, 30 KENIAMI SOSTITUITI? I dirigenti keniani hanno minacciato di sostituire 30 atleti selezionati per Atlanta: hanno lasciato senza autorizzazione il Paese per gareggiare nel meeting europeo. Il missione ha dato loro tempo fino all'8 luglio per rientrare al campo d'allenamento predisposto nel Mississippi.

ALLARME. Allarme ad Atlanta. Gli attivisti antinucleari minacciano attacchi terroristici in dei Giochi: ieri hanno incatenato una manifestazione per rimuovere il materiale radioattivo reattore nucleare della «Georgia Tech», cui campus ospiterà il villaggio olimpico. Secondo i dimostranti, la presenza del reattore rende incerta la sicurezza dei 14 mila atleti.

VELA. 3°. Vittorio Mingri. Anica Flash, ha concluso al 4° posto (3° nei 60 piedi) la transatlantica in solitario Europe One Star impiegando 16 giorni 19 ore e 11 minuti.

GIRO D'ITALIA DOMANI. Ordine d'arrivo ottava tappa: 1. Schmidt (Ger); 2. Prignolo (It); 3. Sommariva (Spa). Classifica generale: 1. Luperini; 2. Cappellotto a 2'02"; 3. Chiappa 3'22".

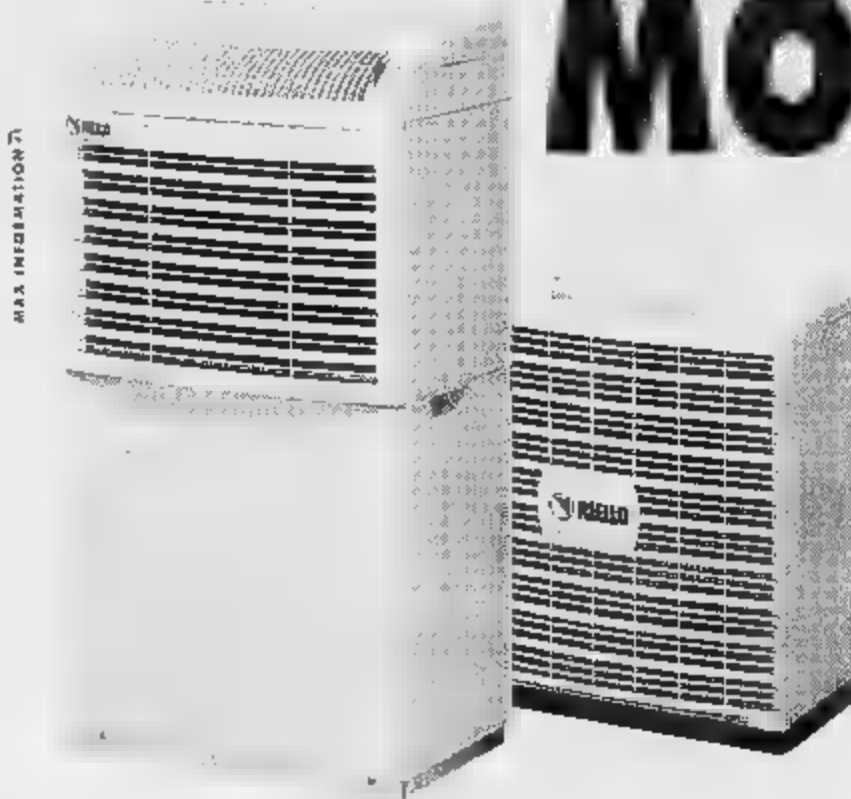
TORINO. Italia in testa con la Spagna dopo la prima giornata nel Campionato europeo Seniores. Nella Coppa, Italia seconda con 291 colpi dietro la Finlandia (284). Oggi, sui campi dei Roveri e del Torino, seconda giornata.

RASCHI, AMBASCIATA. Benetton Tv ha ceduto la guardia Ambrassa, 27 anni. Nuova Tirreno Roma, vive giocò nel '94-95. MILANO E TREVISO. Tris di troto. A Milano, combinazione 18-3-6, 4694 vincitori, lire 1.840.700; quota coppia lire 156.000 per 6.709 vincitori. A Treviso, combinazione 21-10-1, 1550 vincitori, lire 5.929.600.

# SE VUOI SUBITO UN CLIMATIZZATORE PORTATILE

# MONTEBIANCO RIELLO,

## CHIAMA UNO DI QUESTI NUMERI.



I CENTRI PER LA CLIMATIZZAZIONE

TORINO

MORATELLO ARRIGO  
P.zza Rebaudengo, 1  
Tel. 011/204188

SISTEM

Via Giaglione, 7  
Tel. 011/677706

AVIGLIANA

GALASSI FRANCESCO  
Via Della Repubblica, 20  
Tel. 011/9311641

BANCHETTE

ROSA G. LUIGI  
Via Castellomonte, 27/D  
Tel. 0125/611267

CHIVASSO

BONINO ERIO  
Via Po, 17/A  
Tel. 011/9112846

CIRIÉ

ZANNIRATO s.n.c. di Zannirato Lino  
Mauri & C. - Corso Nazioni Unite, 52  
Tel. 011/9214249

MONCALIERI

DITTA NESTA di NESTA Cataldo  
Via Stazione, 12/A  
Tel. 011/644162

PINEROLO

PEROTTI REMO  
Via Clemente Legaio, 46  
Tel. 0121/374494

ALESSANDRIA

ACQUI TERME  
CAVANNA CLAUDIO & C. s.n.c.  
Via Alessandria, 32  
Tel. 0144/324280

NOVI LIGURE

ROSIELLO WALTER  
Via Casteldragone, 2  
Tel. 0143/323460

TORTONA

CEVA DARIO  
P.zza Tito Speri, 13  
ang. Via San Marziano  
Tel. 0131/868351

POGGI FEDERICO C. s.n.c.  
Via Cav. di Vittorio Veneto, 12  
Tel. 0131/862076

ASTI

ALUME CARLO  
Corso Venezia, 12  
Tel. 0141/532162

CANELLI

BIASI LUCIANO  
Via Dei Proli, 12  
Tel. 0141/823090

CUNEO

MONDOVI  
ALPCLIMA di G. Caraglio & C.s.n.c.

Via Albo, 1  
Tel. 0174/42176

SCITIC di Natto Loredano & C.s.a.s.  
Viale Rimembranza, 7  
Tel. 0174/43966

IMPERIA

VALENTINI LUIGI PAOLO & C.s.n.c.  
Via XXV Aprile, 19  
Tel. 0183/293764

BORDIGHERA

BREDY MAURIZIO & C.s.n.c.  
Via Pasteur, 151/A  
Tel. 0184/292722/3

OSPEDALETTI  
CASALE BRUNO  
C.so Regina Margherita, 37  
Tel. 0184/689395

VERCELLI

MANCO PIETRO  
Corso Salomano, 37/C  
Tel. 0161/257786

Per ulteriori informazioni

Numero Verde  
**167-240040**







DAL 10 LUGLIO

# SALDI

## ECCEZIONALI

ORARIO  
CONTINUATO

# Schenone



EFF. COM. LEGGE ■ RACC. 5379 DEL 26/6/96 (DAL 10/7 A 10/9)

## SCONTI dal 20% al 60%

SU

## UN MARE DI PROPOSTE

FILA

SUNDEK

Le migliori marche

Cressi-sub

BLIZZARD

COLMAR

HENRI LLOYD

Australian

NIKE

GARR&amp;Co.

LACOSTE

arena

SUPERGA

Reebok

Invicta

BRIKO  
RACING SYSTEM

MAUI

KILLER  
LOOPChampion  
U.S.A.

prince

BF

Zeeen

MILLER

mistral®

adidas

ASOLO

patagonia®

ROSSIGNOL

Rollerblade.

TECHNICA

NORDICA

KASTLE

SALOMON

Wilson®

GEOX®

Völkl® LANGE

FISCHER

HEAD®

FREDDY

diadora

Thörlo.

MARKER

## SCHENONE SPORT

Via Madama Cristina 66 - Torino - Tel. 011/669.8778



# La tappa, martedì prossimo, partirà dal Lingotto alle 11,30 e attraverserà il centro Passa il Tour, scatta l'emergenza

Riunito d'urgenza un vertice in Prefettura per evitare che la carovana blocchi la città

Fino a due giorni fa, l'assessore all'Assetto Urbano Franco Corsico era, a dir poco, preoccupato: «E che devo fare? Telefonare a Chirac per dirgli che il giro di Francia, il 9 luglio, deve fare tappa a Torino?».

Quarantotto ore (un vertice in Prefettura) dopo, la situazione sembra sotto controllo: 200 vigili e altrettanti segnali stradali, disseminati sul tragitto di gara, cercheranno di trasformare quel martedì in una giornata di grande richiamo sportivo.

La tappa subalpina della corsa ciclistica più famosa al mondo (la decima della gara) partirà dal Lingotto intorno alle 11,45 con destinazione Gap. Ed ecco il percorso da evitare (o da prendere d'assalto, dipende se si è automobilisti o appassionati ciclisti): via Nizza, corso Maroncelli, corso Unità d'Italia, corso Massimo d'Azeglio, corso Vittorio Emanuele, piazza Rivoli e corso Francia.

Ma la realtà, cuore cittadino (da via Nizza a piazza Rivoli) resterà fuori uso «causa tour» molto più a lungo. La carovana pubblicitaria del giro, infatti - 300 veicoli, serpentine di oltre 5 chilometri - partirà dal Lingotto molto prima, intorno alle 10,45. Per questo motivo via Nizza verrà chiusa al traffico (e costellata di divieti di sosta) dalle 10 fino al passaggio dell'ultimo ciclista. Chi arriva da Moncalieri dovrà fare a meno dei sottopass del Lingotto e corso Bramante per raggiungere il centro dovrà servirsi di corso Moncalieri e poi corso Casale. Ad ogni incrocio (sempre sorvegliato da un vigile) sarà garantito l'attraversamento.

«Questa volta non dovrebbero esserci disagi per la viabilità», dichiara l'assessore all'Assetto Urbano Franco Corsico. «Io ho tenuto il peggio soltanto quando mi avevano comunicato che il tour sarebbe sfilato nel centro di Torino proprio durante le ore di punta. Ma adesso è scoperto che le ore "calde" saranno soltanto due e intorno alle 13 sarà tutto finito: quindi possiamo stare tranquilli». Ha poi aggiunto: «Il vertice in Prefettura, che ha coinvolto il questore al comandante dei vigili urbani ha previsto tutto prevedibile».

Secondo la tabella di marcia i corridori dovrebbero sfilare di fronte a Porta Nuova intorno a mezzogiorno. Oltrepassata la rotonda la corsa entrerà nel vivo per proseguire fino in piazza Rivoli e in corso Francia. Una volta raggiunta Collegno si pedalerà alla conquista di Rivoli, Avigliana e la Val di Susa. Da qui i corridori cominceranno a salire il Monginevro (traguardo della



L'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico

montagna (1ª categoria) sulla strada per Gap dove si trova l'agognato traguardo, a 208,5 chilometri di distanza.

Per consentire il passaggio del tour anche il trasporto pubblico subirà deviazioni. Sono ben 39 le linee che modificheranno i loro passaggi. Fra queste, il 18 e il 35 (che porta a Nichelino) e il 42, il 67 (direzione Marconi) e il 67. Ma nel pomeriggio, a pedalata conclusa, tutto tornerà alla normalità.

Emanuela Minucci



IL PERCORSO VIA PER VIA

Risultato a sorpresa del monitoraggio sull'attività del Corpo. Il comandante: «Non è esatto»

## Aumentano i vigili, multe in calo Trentamila in meno nel '95 (escluse quelle dell'Atm)

Trentamila multe in meno rispetto al 1994 nonostante che il numero dei vigili urbani in servizio è aumentato di 26 unità con una percentuale di un civico ogni 642 abitanti. E' questo il risultato del monitoraggio sull'attività del corpo dei vigili urbani che il presidente del Consiglio Comunale, Domenico Carpanini, ha inviato al capigruppo. E subito riesplode la polemica sulla «produttività» del corpo. La solleva il verde Silvio Viale, uno dei capigruppo: «E' costante la tendenza al calo del numero delle contravvenzioni a fronte di un aumento degli organici. Se si prendono gli ultimi dati del 1996 si scopre che il numero dei vigili è salito a 1561 unità, dunque uno ogni 591 abitanti, una delle percentuali più alte d'Italia».

Diminuiscono le contravvenzioni elevate dai vigili: «ogni settore di controllo. Dai divieti di sosta (21 mila) - ma qui entra in gioco l'Atm che gestisce i parcheggi a pagamento - al controllo delle attività commerciali

CONTRAVVENZIONI IN UN ANNO	
CODICE	
STRADA	402.190
SOSTA	318.896
COMMERCIO E ARTIGIANATO	8099
IGIENE	503
DIVERSE	5451
TOTALE (esclusa sosta)	416.443
IN SERVIZIO	1515
MULTE PER VIGILE	307,1

e artigianali (-163) alle «varie» (circa 1200 in meno). Diminuisce anche il numero di persone denunciate (-297) e di quelle arrestate (-457). In calo anche il numero degli accertamenti effettuati: 6240 in meno rispetto al 1994.

Viale insiste: «Si tratta di una scarsa costanza nel servizio che

dimostra la necessità di una diversa organizzazione del lavoro. Il problema, infatti, non è che i torinesi siano diventati più corretti, è che c'è una minore probabilità di essere beccati». E si mettono a confronto i dati di Torino con quelli delle altre grandi città viene fuori che la percentuale di contrav-

venzioni per abitanti è la più bassa: Torino ha una media di 47 su 100 mentre Milano arriva a 82/100, Roma 101/100 e Firenze 103/100. Solo Genova ha una media che si avvicina a quella del capoluogo subalpino: 48 su 100.

Ma davvero i civici di Torino sono tra i meno «produttivi» in termini di multe? Vincenzo Manna, comandante del corpo, ci sta e spiega: «E' scorretto mettere a confronto realtà diverse. A Torino i vigili lavorano su un sistema di 7,15 ore per giorno, nelle altre città c'è il 6x6. E poi centocinquanta uomini sono impiegati nel servizio di notifica (sono state oltre 483 mila, ndr), un compito che nelle altre città i vigili urbani non eseguono». Dunque la «produttività» sarebbe più alta. Aggiunge ancora Manna: «E' vero che c'è stata una leggera diminuzione del numero delle infrazioni rilevate ma di fatto l'aumento dell'organico è fittizio: 82 vigili, infatti, sono entrati in servizio effettivo solo dal 15 dicembre 1995».

(m. tr.)

### IN PRIMO PIANO

## Violenza al Valentino



Violentata al Valentino, alle 11 di sera, poco lontano dal Castello Medievale. La giovane, 27 anni, impiegata, è stata aggredita da un militare in servizio presso il Reparto Comando della Scuola d'Applicazione d'Arma, Girolamo Cardaci, 20 anni, di Palermo: una siringa alla gola. Ha urlato, è stata punta. Ha cercato di difendersi, è stata picchiata. Poi la violenza. Due carabinieri motociclisti in servizio al Nucleo radiomobile, di pattuglia in quel momento, hanno arrestato il militare in flagranza di reato.

A. Conti a PAG. 34

### LAVORO

#### Cercasi

Ma molti rifiutano

La disoccupazione è un dramma per molte famiglie, ma quando la Società di San Vincenzo de' Paoli ha cercato di assegnare 11 borse di formazione lavoro da 13 milioni e mezzo, ognuna ha incontrato non poche difficoltà. Molti hanno rifiutato.

M. Tropeano a PAG. 35

### DALLA RUSSIA

#### Clandestino

Un ragazzo di 14 anni

Ha 14 anni Alexander ed è nato a Mosca, ma ormai il russo lo ha dimenticato. E' arrivato in Italia nel '91 con la mamma che si è sposata con un camionista di Avigliana. Ma Alexander, che i compagni di scuola chiamano Sandro, risulta ancora un «clandestino».

L. Poletto a PAG. 36

### Traguardo

I «Consigli di seniores»

Al 15° convegno internazionale della Federazione europea delle persone anziane «Eurag» a Berlino ha partecipato anche una delegazione torinese, rappresentata da Ugaf e Comitato regionale «Anziani e Società», che hanno riportato a casa un risultato gratificante.

L. Re a PAG. 38

### TorinoSette

La mappa del liscio

Su «TorinoSette» in edicola domani con «La Stampa» servizi sulle rassegne rock e jazz che animano le notti di luglio. Il teatro sulle colline, la mappa dei balli e palchetti dove infiora la moda del liscio. In guida ai saldi più convenienti, le nuove piste ciclabili.

### AMBIENTE GLI ALBERI E L'UOMO

MILLE alberi, o poco più, conta il patrimonio di verde pubblico di Rivarolo. Una ricchezza fatta di alberate e viali, parchi e giardini che adesso rischia di essere compromessa.

Hanno una malattia incurabile i platani centenari e gli ipocastani dei viali che tagliano la città. Si chiama l'uomo. La causa del male che li sta lentamente avuotando all'interno, fino a renderli tubi di legno talmente fragili che potrebbero spezzarsi e cadere da un momento all'altro. Tutti gli alberi, in città, ne sono affetti: alcuni più e altri un po'.

Ed è iniziato l'abbattimento. «Selettivo e organico» spiega l'assessore all'ecologia Bruno Grindatto che ha programmato un piano che prevede nel corso degli anni abbattimenti e sostituzioni immediate, modo da privare la città di questa ricchezza verde. Proprio Grindatto ha scoperto il male. L'uomo, per anni, ha maltrattato quei platani che hanno accompagnato Rivarolo nell'evoluzione da borgo a città. Fino a qualche decennio fa, potavano secondo la tradizione contadina, tagliando rami da salvare e da eliminare. Poi hanno deciso di fare più in fretta. Nella

L'assessore all'Ecologia denuncia: per anni sono stati «feriti» e maltrattati

## Mille alberi malati da abbattere

A Rivarolo: «Tutta colpa della moderna potatura»

città che contava due grosse aziende, che aveva velleità di leadership in Canavese, platani e ipocastani sono passati in secondo piano. E la potatura è stata affidata ad altri uomini dotati di moderna motoseghe e scale lunghe quattro metri per salire sulla pianta.

«Per anni - spiega Bruno Grindatto - invece di potare hanno decapitato gli alberi. Tagliavano tutto, giù fin quasi al tronco. Il legno non ha mai rimarginato quelle ferite. Col tempo è marcito in centro, dalla punta alla radice. Ora curarli è impossibile. Una società specializzata ha analizzato tutti i tronchi con sonde elettroniche. Ha tracciato diagrammi di spessore. Ha fatto la diagnosi e fissato la data. Quelli segnati dovranno essere abbattuti subito. Gli altri col tempo».

E Bruno Grindatto ha dato il via «ai lavori», ma con delicatezza per non rovinare l'ambiente. Ripianterà dove ha tagliato, affiderà ad un'impresa la potatura. Salverà il salvabile. Finché arriveranno altri uomini che giudicheranno eccessiva la superflua spesa. E motoseghe decapiteranno i pochi platani centenari che si saranno salvati.

[l. pol.]



Alcuni degli alberi malati già abbattuti

Torino-Pass, 10.400 lire

## Un biglietto per il turista alla Mole

E' nato il nuovo biglietto Atm «Torino Pass» destinato ai turisti in arrivo quest'estate sotto la Mole. Costa 10.400 lire e dà diritto a viaggiare per un'intera giornata su tutta la rete urbana più la cremagliera Sassi-Super-ga, o - in alternativa - il battello per la navigazione sul Po. Un bel risparmio se si pensa che soltanto il tragitto di andata e ritorno sulla cremagliera costa 5 mila lire. I biglietti Pass sono in vendita nell'atrio della stazione di Porta Nuova e in corso Francia 6.

Ma la novità messo a punto dall'Atm per la bella stagione non sono tutte qui. Ecco le nuove tariffe per la navigazione sul Po. Il tragitto Murazzi-Borgo Medievale-Murazzi costa 11 mila lire (tutti i giorni), mentre la corsa Murazzi-Borgo Medievale-Italia 81-Moncalieri Murazzi costa 7 mila lire nei giorni feriali e 10 mila il sabato e la domenica.

## Festa dell'acqua

Torino 5/6/7 luglio 1996  
Terrazza sul Po - C.so Moncalieri, 18





L'aggressione alle 21: punta con una siringa, è riuscita a richiamare l'attenzione dei carabinieri

# A spasso nel parco, violentata

## Agguato al Valentino: preso il maniaco

Violentata al Valentino, alle 9 di sera, in mezzo al passaggio dei torinesi che cercano il fresco. E' accaduto martedì, poco lontano dal Castello Medievale, su uno spiazzo erboso appena nascosto dalle fronde degli alberi. Lo stupro è stato interrotto a forza da due carabinieri motociclisti in servizio al Nucleo radiomobile, che stavano transitando in quel momento, di pattuglia. Richiamati dalle grida sempre più flebili della vittima, sono intervenuti, arrestando il maniaco in flagranza di reato.

Lui è militare in servizio presso il Reparto comando della Scuola d'Applicazione d'Arma, si chiama Girolamo Cardaci, ha 20 anni, è originario di Palermo, dove ancora risiede in largo Medaglie d'Oro 27. Lei è un'impiegata di 27 anni, la chiameremo Sonia.

La ragazza, che stava passeggiando da sola, è stata seguita dal maniaco che è poi entrato in azione non appena la vittima ha attraversato una piccola radura, appena più appartata. L'ha aggredita alle spalle, puntandole alla gola una siringa insanguinata. Sonia ha reagito, coraggiosamente, cominciando ad urlare: a squarciare e respingendo l'aggressore che si è avventato con maggior violenza, prima pungendo, poi percuotendo selvaggiamente la giovane. La ragazza, scoccata dalla puntura della siringa e frastuono della gragnuola di colpi, è caduta sul prato. L'aggressore è



riuscito a strapparle i vestiti e a violentarla.

Qualche istante dopo, richiamati dalle urla della vittima, i militari si sono avvicinati. E si sono trovati di fronte allo stupro. Sono intervenuti immediatamente, prima bloccando a forza il militare, che ha appena abbozzato un tentativo di fuga, poi soccorrendo la vittima, riversa a terra, in evidente stato confusionale, il volto rigato dal sangue e dalle lacrime.

Lo stupratore è stato immediatamente trasferito in carcere, con l'accusa di violenza carnale e lo-

sioni volontarie. Dai primi accertamenti non avrebbe precedenti di sorta alle spalle.

La ragazza, trasportata all'ospedale per le medicazioni, ha poi raccontato dell'aggressione patita. Sotto il profilo delle indagini il caso è chiuso: toccherà ora al magistrato confermare l'arresto e valutare l'opportunità di una probabile custodia cautelare.

Sonia, a quarantotto, dall'accaduto, stenta infatti a riprendersi. Quell'aggressione, nella quiete di un parco considerato sicuro, il Valentino, l'ha

sconvolta. E da meno è l'angoscia per la puntura di quella siringa insanguinata che, oltre a tenerle ogni forza di reazione, potrebbe potenzialmente averla infettata. Al riguardo sono in corso accertamenti medici sia sulla vittima, sia sull'aggressore. Lo spettro dell'Aids è il dramma in più di una storia dai tratti irreali, consumata in piena luce nel più suggestivo parco della città. A pochi metri i bimbi che rincorrevano un pallone.

Angelo Conti



## Il verde vinto dal degrado

### E la sera la fanno da padroni tossicodipendenti e prostitute

Quello di Sonia è il primo di violenza carnale all'interno del Parco Valentino da dieci anni a questa parte. Testimonianza del degrado di un'area della città che droga e delinquenza stanno lentamente conquistando, anche in relazione all'aumentato controllo di polizia in altre zone del centro.

Il più bel polmone verde della città è stretto dal crimine. Sull'asfalto di Massimo d'Azeglio prospera la prostituzione: accanto ad un piccolo nucleo storico di professioniste italiane sono al lavoro le tossiche e anche numerose slave e

qualche nigeriana. Numerosi femminelli sono in ogni sera in corso Galileo Galilei, vicino al Circolo Marini d'Italia. Poco più lontano, nel parcheggio di Torino Esposizioni su Italia '61, ogni notte (dopo l'1) iniziano le operazioni di scambio delle coppie.

La droga ha occupato la zona lungo corso Vittorio ed anche il viale lungo corso Massimo d'Azeglio. Qui, a fianco del Club 84, e sulla vicina «montagnola» avviene il rito del buco. Quasi sempre ostentato senza ritegno, anche di fronte ai bambini.

## In corso Sebastopoli

### Dopo la rapina fuga con l'auto del direttore

Erano in due, uno impugnava una pistola, l'altro tagliere. Hanno rapinato l'agenzia numero 2 della Banca Popolare di Milano, in Sebastopoli 202. Una manciata di minuti di paura, trenta milioni di bottino. Dopo l'assalto, i due banditi sono fuggiti sull'auto del direttore che è stato costretto a consegnare loro le chiavi.

Le 10,20. Nell'agenzia c'erano cinque clienti. I due entrati, si sono avvicinati al bancone. E hanno puntato le armi. Parole minacciose: «Fermi tutti». Uno si è avvicinato alle casse. La pistola puntata contro un impiegato, ha preso il denaro, lo ha riposto in una busta. Poi l'insolita richiesta al direttore, Giorgio Milanese, 38 anni: «Dacci le chiavi della tua auto». E, con il mazzo in mano, sono usciti in strada. La vettura, una Peugeot 205, è posteggiata davanti alla banca. E con quella i due banditi sono fuggiti.

Ora gli inquirenti si interrogano. Perché quell'auto? Come facevano i banditi a sapere che era la vettura del direttore?

Lodovico Poletto

Villanova Canavese

## Una piazza per Mafalda di Savoia

Mafalda di Savoia morì prigioniera nel campo di sterminio di Buchenwald il 29 agosto 1944



Comune Villanova Canavese dedicherà una piazza a Mafalda di Savoia, la principessa delle Casate Reali piemontesi deceduta prigioniera nel campo di sterminio di Buchenwald il 29 agosto 1944. Lo assicura il sindaco Emilio Richiardi che ha già pronto il targa da sistemare lungo la nuova strada che sorgerà in via Stura e per la quale il Comune ha speso 400 milioni lire. La saranno ricordati con un monumento tutti i caduti delle due guerre mondiali. Proprio lui ha raccolto la proposta della Fondazione «Regina Elena» della Federazione monarchica italiana. Dice Richiardi: «Incontrai i responsabili del progetto Regina Elena, videro la piazza a sapersi che doveva ancora intitolata mi proposero di darle il nome della principessa Mafalda».

Un colpo di fulmine, una donna quasi dimenticata dopo che la giunta aveva analizzato ex Presidenti della Repubblica e personaggi leggendari della «Prima» non abbiamo discusso con la gente e poi in Consiglio - continua il primo cittadino - l'idea è piaciuta, qui la gente forse ha ancora nostalgia dei Savoia. L'insediamento è stata fissata per domenica 29 settembre. Per l'occasione l'amministrazione ha invitato i principali esponenti della Casa Savoia non colpiti da provvedimento di asilo. Al momento ce ne sono sparsi un po' per tutta l'Europa, in Francia, Portogallo, in Svizzera e in Spagna.

Non ci saranno di sicuro Vittorio Emanuele, esiliato a soli 3 anni ed il figlio Emanuele Filiberto, che ha 24 anni e l'Italia l'ha mai vista. Chi ha promesso la presenza è il duca d'Aosta Amedeo di Savoia. «Però il possibile per partecipare - ha detto nei giorni scorsi appena saputo dell'iniziativa - è un elogio dei Savoia che ha doppio valore quando è pronunciato in una Repubblica. Mafalda questo lo merita». Anche Amedeo di Savoia quando era bambino crebbe nei lager che è stato costretto a consegnare loro le chiavi.

Le 10,20. Nell'agenzia c'erano cinque clienti. I due entrati, si sono avvicinati al bancone. E hanno puntato le armi. Parole minacciose: «Fermi tutti». Uno si è avvicinato alle casse. La pistola puntata contro un impiegato, ha preso il denaro, lo ha riposto in una busta. Poi l'insolita richiesta al direttore, Giorgio Milanese, 38 anni: «Dacci le chiavi della tua auto». E, con il mazzo in mano, sono usciti in strada. La vettura, una Peugeot 205, è posteggiata davanti alla banca. E con quella i due banditi sono fuggiti.

Ora gli inquirenti si interrogano. Perché quell'auto? Come facevano i banditi a sapere che era la vettura del direttore?

Giacomino



LA LIGGE SPIETATA

La mamma è sposata a un italiano, lui va a scuola: ma un cavillo gli nega la cittadinanza

## Alexander, clandestino per un timbro

### Un ragazzo russo di 14 anni rischia il rimpatrio

I genitori: «Dovrebbe fare ritorno a Mosca ma abbiamo il timore che non lo lascino più ripartire un'altra volta»

Pietro e Tatiana Baldassarre. «Da anni combattono una mutele battaglia»



non sappiamo più come venire fuori», racconta Pietro Baldassarre, 36 anni, l'uomo che per amore della sua Tatiana ha lasciato il vecchio mestiere e rilevato un bar in corso Regina, centro di Volpiano. Spiega: «All'ufficio stranieri della questura ci avevano detto che con un lavoro per mia moglie si sarebbe potuto regolarizzare anche il bambino. Mi sono indebitato,

ho preso il locale l'ho assunta come coadiuvante. Quando ci siamo ripresentati la legge era cambiata». Un malloppo di documenti spesso così racconta questa storia. E non sembra esserci via d'uscita. «Abbiamo presentato - spiega Tatiana - tutte le certificazioni possibili: immaginabili. Le abbiamo fatto tradurre dal russo, dall'ambasciata, ma non basta». Perché?

«Adesso - spiegano i coniugi - han detto che manca un timbro dell'ambasciata italiana a Mosca che confermi che il tutto regolare. Per ottenerlo, però, Alexander deve tornare in Russia e aspettare mesi. «Sei o sette - incalza Tatiana - e il bambino come farà a finire la scuola? Dove vivrà a Mosca? noi lassù non abbiamo più nessuno». «Abbiamo chiesto - ag-

giunge Pietro Baldassarre - se possono fare ad Alexander un invito in Italia a scopo turistico o di studio, in attesa del timbro. Ci hanno risposto picche. L'unica alternativa è tornare, impilare l'ambasciata e visitare tutto e poi rientrare. Ma è detto che il timbro lo mettano. C'è poi un altro problema. Tatiana, quando è venuta via dall'ex Urss, aveva ancora il passaporto Ccpr. Al suo ingresso a Mosca, adesso, la verrebbe subito ritirato. «Le autorità - spiega ancora Pietro Baldassarre - potrebbero tornare in Russia e aspettare mesi. «Sei o sette - incalza Tatiana - e il bambino come farà a finire la scuola? Dove vivrà a Mosca? noi lassù non abbiamo più nessuno». «Abbiamo chiesto - ag-

Lodovico Poletto

## BOLLETTINO METEO

Giovedì 4 Luglio

### PERFIDIONI

La Pianura e Valle d'Aosta: condizioni di variabilità con precipitazioni variabili. Temperature: il bene. Venti: variabili.

### IN CITTÀ

MASSIMA 30,2 MINIMA 12,2 PRESSIONE 1014

UMIDITÀ (ore 14) 46%

### PRECIPITAZIONI

1° AL 15° 0 mm TOTALE DI QUESTO MESE 14,2 mm

PERIODO 1913-1994 55,6

Fonte: Servizio Meteorologico Nazionale

### OGGI

IL SOLE: sorge alle 5 e 46 minuti, tramonta alle 21 e 19 minuti

LA LUNA: si trova alle ore 23 e 11 minuti, alle ore 11 e 8 minuti

Luna piena 1° luglio ore 6

Ultimo quarto 7 luglio ore 11

Luna 15 luglio ore 15

Primo quarto 23 luglio ore 20

Luna piena 30 luglio ore 13

### AEROPORTO DI LINCOLN

MASSIMA 25 MINIMA 12

PRESSIONE 1014

### RECORD del mese ultimo 50 anni

MASSIMA 37,4 7 luglio 1952

MINIMA 8 7 luglio 1987

### UN ANNO FA

MASSIMA 29,5 MINIMA 19,2

### MERCURIO

si trova alle ore 23 e 11 minuti, alle ore 11 e 8 minuti

Luna piena 1° luglio ore 6

Ultimo quarto 7 luglio ore 11

Luna 15 luglio ore 15

Primo quarto 23 luglio ore 20

Luna piena 30 luglio ore 13

Una lettrice ci scrive:

«Dopo aver letto tante truffe ai danni degli anziani, vorrei raccontare la mia bella storia:

«Ho 70 anni, l'altro martedì alle 8,30, mi trovavo in corso Vittorio di fronte alle carceri dove dovevo recarmi alla stazione dei pullman. Si avvicinava una ragazzaina 14-15 anni con in mano mille lire, molto gentilmente mi chiede se potevo cambiarli in moneta perché dovevo telefonare.

«Senza pensare a niente tiro fuori il portafoglio ma ahimè avevo solo 750 lire; mi ho detto che le sarebbero bastate. Allora le dico di tenerle pure, avrei fatto una buona. Mi ha ringraziato ma mi ha messo le mille lire nel portafoglio allontanandosi in fretta. Sono in debito di 250 lire verso una brava ragazza».

Francesca Migliavacca

Una lettrice ci scrive:

«Domenica scorsa, alle 23, c'erano all'aeroporto di Torino Caselle ben quattro voli internazionali in arrivo. La zona bagagli stracolma di gente, tutti carichi di valigie, non c'era un carrello - dico, non uno - per potere caricare i propri bagagli. A parte la fatica dei viaggiatori, l'impatto con la

Una lettrice ci scrive:

«Consentire a chi va a scuola guida o il neo patentato di togliere l'adesivo - la lettera P dall'auto. Lo chiedono da tempo tanti ragazzi ed ora che mio figlio si è iscritto a guida devo dire che hanno ragione. Non tolgo mai l'adesivo, anche se guida io, e macchinando molti km al giorno da trent'anni abituata ad ogni tipo di traffico. La lettera P scatena in alcuni automobilisti la loro frustrazione ed un sadico istinto. Io mi preoccupavo, ma che farebbe un vero principiante con una macchina accodata a pochi

## Specchio dei tempi

«Ho un debito 250 lire verso una brava ragazza» - «Bell'acroparto, ma sgradevole impatto: i carrelli per i bagagli» - «Quella lettera P» - «Un solo nella vita?» - «In 100 mila senza sede Usl»

città finiva per risultare immediatamente sgradevole e faticoso. In un aeroporto nuovo, così spazioso, il servizio carrelli è prioritario, o almeno lo dovrebbe essere».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Consentire a chi va a scuola guida o il neo patentato di togliere l'adesivo - la lettera P dall'auto. Lo chiedono da tempo tanti ragazzi ed ora che mio figlio si è iscritto a guida devo dire che hanno ragione. Non tolgo mai l'adesivo, anche se guida io, e macchinando molti km al giorno da trent'anni abituata ad ogni tipo di traffico. La lettera P scatena in alcuni automobilisti la loro frustrazione ed un sadico istinto. Io mi preoccupavo, ma che farebbe un vero principiante con una macchina accodata a pochi

Lodovico Poletto

Una lettrice ci scrive:

«L'anno ho presentato domanda presso un Comune del Vercellese come educatore per i centri estivi. Già al mo-

mento rimasta sorpresa e amareggiata dalla risposta che mi era data dall'impiegato: «Non si illuda, sperare di essere assunto è soltanto una perdita di tempo».

«Ho incontrato l'assessore, che, dopo aver letto il mio curriculum e averlo lodato, ha detto che la mia esperienza in campo educativo era superiore alla sua. Pertanto non sapendo chiedermi, mi ha domandato da chi fosse composta la mia famiglia quasi che i miei familiari potessero essere un buon biglietto da visita. Dopo qualche giorno ho saputo del mio mancato superamento del colloquio.

«Quest'anno ho presentato nuovamente la domanda ma non sono neppure stata convocata perché l'assessore ha deciso di incontrare coloro che erano già stati esaminati gli an-

ni precedenti. Ma l'avviso di assunzione esposto in paese non riportava limitazione alcuna. Evidentemente si voleva dare la parvenza di una seria selezione mirata all'assunzione di personale qualificato. Ritengo che così non è stato. Non credo affatto che una persona possa essere esaminata una sola volta nella vita e non avere prove d'appello, soprattutto quando si chiede di assumere per un lavoro che si conosce molto bene».

Anna Ferrero

Un lettore ci scrive:

«Con sgomento ed inquietudine ho appreso che il stata chiusa l'Usl numero 2 di via Benigno. Pazienti dovranno arrangiarsi. Hanno ben quattro comodissime soluzioni: 1) via Biscarra 12; 2) via Braccini 28; 3) via Monginevro 130; 4) Ospedale Martini; tutte sedi che distano parecchio dalla zona di Santa Rita.

«È resa ben conto l'Usl? Non era proprio possibile trovare una soluzione migliore per cento mila cittadini? Un po' più di rispetto e attenzione sarebbero stati auspicabili prima di prendere una simile decisione. Segue la firma



# Il caso: la San Vincenzo non è riuscita ad assegnare 8 borse di formazione Lavoro cercasi, purché comodo

## Molti disoccupati rifiutano le offerte

Nel novembre 1995 la Società di San Vincenzo de' Paoli ha istituito otto borse di formazione lavoro del valore di 13 milioni e ciascuna, da devolvere a persone disoccupate provenienti da fasce deboli. Queste otto borse sono state assegnate con molta difficoltà. Massimiliano Orlandi, presidente della Società, è rimasto stupefatto soprattutto dall'alto numero di offerte respinte dalle borse sospese: «Abbiamo ricevuto 11 domande. Venticinque sono state scartate dalle nostre conferenze perché fuori». Ma ben quindici persone hanno rifiutato le borse e in più borse già avviate sono state successivamente sospese. Ad oggi, in funzione sei borse. Le altre due contiamo di assegnarle entro l'estate.

Il stupore del volontario deriva anche dalle motivazioni addotte dalle persone che cerca un'occupazione. Ecco allora che c'è chi ha rifiutato spiegando che il luogo di lavoro (Avigliana ndr) è troppo lontano; c'è chi ha affermato che si trattava di un lavoro faticoso, oppure che «papà ha ricevuto la pensione sociale». Rifiuti arrivati da appartenenti a famiglie che vivono in situazioni «disperate», segnalate dai volontari della San Vincenzo che assiste solo a Torino 5000 persone. I posti di lavoro erano all'interno di cooperative sociali, nell'edilizia, nelle autorizzazioni, nel riciclaggio di materiali. Posti da un milione e 100 mila lire al mese con possibilità di assunzione successiva. Di più, alcune borse sono state sospese perché «molti soggetti non hanno dimostrato disponibilità ad accettare le normali regole del lavoro: presenza, puntualità, applicazione, impegno».

Certo ci sono anche situazioni positive. Racconta Orlandi: «Una borsa è stata assegnata ad una ragazza con Aids conclamato. Il suo comportamento è esemplare: puntuale, motivata, precisa. La borsa è stata un utile strumento di reinserimento sociale». Ma questo non basta ad alleviare la preoccupazione dei volontari. Certo il presidente della società di San Vincenzo de' Paoli è convinto che il nostro non è sicuramente un campione statistico significativo per arrivare a generalizzazioni ma la riflessione che fa è amara: «Spiace constatare che ci sia un'abitudine all'assistenza e che da questo punto di vista forse è meglio vivere d'assistenza che lavorare».

Un'esperienza negativa che non scoraggerà l'azione della Società: «A novembre organizzeremo ancora la settimana della solidarietà per raccogliere fondi da destinare alla borsa di formazione-lavoro. Ma che ha portato i responsabili a pensare di organizzare un momento di riflessione pubblica sulla disoccupazione, dal punto di vista culturale, provando a stabilire la quota di disoccupazione cronica rispetto

## AZIENDA TRASPORTI Autisti, più posti che candidati

L'Atm fatica a trovare giovani da assumere come autisti. La sorprendente notizia, arriva dalla stessa azienda di Turati in un momento in cui qualsiasi città è afflitta dal fenomeno della disoccupazione giovanile. «Tra la metà del '94 e la metà del '95 - dice il direttore del personale Egidio Covello - abbiamo fatto 597 assunzioni. E altre 110 previste entro fine '97. Si tratta soprattutto di posti per conducenti di autobus o tram. Nel '96 abbiamo aperto due bandi di concorso per completare la graduatoria: ma pur-

quella strutturale».

E il caso della San Vincenzo non è isolato. Anche l'ufficio Pio della Compagnia San Paolo registra rifiuti e cancellazioni. Spiega il dottor Passigli: «Noi assegniamo una sessantina di borse all'anno e riusciamo a soddisfare molte richieste provenienti da imprese e anche

da disoccupati. Oltre il 60 per cento delle borse, poi, si trasformano in assunzione ma nonostante tutto registriamo una percentuale di rifiuti intorno al 10 per cento».

E una situazione analoga è accaduta anche con i cantieri di lavoro organizzati dal Comune di Torino. Diciannove cantieri-

si hanno infatti rifiutato il passaggio ad un lavoro non a tempo. Le motivazioni? Ecco: «Non piace il lavoro (cinque disoccupati); «Non voglio lavorare in cooperativa» (2); «È troppo lontano da casa» (2); «Non hanno dato spiegazioni. La cooperativa che gestisce il servizio nella relazione fa no-



Massimiliano Orlandi

tare come «si tratta di proposte di lavoro andate a buon fine dopo uno o due colloqui. I candidati erano già nel periodo di prova e si erano tirati indietro. In alcuni casi sono state consegnate tutte le proposte di lavoro rifiutate in partenza».

Maurizio Tropeano

## REAZIONI OLTRE LE STATISTICHE

**P**RIMA tutto una precisazione: non penso proprio sia possibile generalizzare una simile situazione e affermare che i disoccupati non hanno voglia di lavorare. Anche il Comune ha avuto casi di rifiuti da parte di cantieri, molte motivate da reali difficoltà. Sicuramente però bisogna anche tener conto di un fatto: dietro alcuni rifiuti si nasconde un'economia familiare basata sul lavoro nero. Carlo Baffert, l'assessore comunale che si occupa di formazione e dei cantieri di lavoro, giudica così l'esperienza della Società di San Vincenzo de' Paoli. E nelle sue affermazioni c'è già una risposta al titolo del convegno che la Società vuole organizzare: «Disoccupazione: voluta o subita?».

Una «provocazione» come ammettono gli stessi responsabili ma anche un motivo per la riflessione. Così il sociologo Luciano Gallino fornisce una duplice chiave di lettura del fenomeno: «C'è indubbiamente - spiega - una difficoltà di comunicazione che si registra sul mercato del lavoro. Un mercato frammentato, fatto di nicchie sempre più piccole. Andare a pescare la nicchia giusta è difficile. I sistemi di comunicazione dell'offerta di lavoro sono arretrati. E dunque offerte di lavoro non adatte per un certo tipo di popolazione arrivano a questa fascia ma non riescono a raggiungere altre categorie che invece sarebbero disposte ad accettarle. La seconda chiave di lettura, invece, è l'esistenza di un'economia sommersa. E dunque di disoccupati che non vogliono realmente».



**Il sociologo Gallino**  
«Scarsa comunicazione tra offerta e domanda»  
**Il sindacalista Croce**  
«Qualcuno si siede in panchina quando ha appena 20 anni»

Secondo i dati sindacali la disoccupazione nell'area del 14 per cento. Attorno al 10 per gli industriali

## «Ma chi ha davvero bisogno accetterà sempre un posto»

conomia sommersa. E dunque di disoccupati che non vogliono realmente».

Amedeo Croce, segretario regionale Uil, è convinto che la prima ipotesi sia plausibile: «Se ci fosse stata una pubblicizzazione più vasta probabilmente i volontari della San Vincenzo sarebbero stati sommersi dalle richieste». Ma poi ammette: «Questa è delle tante contraddizioni che ci sono nel mondo di chi cerca lavoro. Esiste un solo elemento di valutazione sulla disoccupazione. C'è gente paradosicamente che in qualche modo si siede a bordo del campo 20 anni. Una mancanza di volontà di tentare causata dalla di-

lusione. In ogni caso il fenomeno più preoccupante è quello legato a giovani con alta scolarità che cercano lavoro».

Anche Riccardo Rosi, vicedirettore dell'Unione Industriale, parla di contraddizioni e spiega: «Soprattutto tra i giovani c'è scarsissima propensione a cogliere le occasioni offerte. Ad esempio continuiamo a trovare difficoltà nel reperire figure tecniche legate alla produzione». E Rosi sottolinea anche un altro problema: «Esiste anche una scarsa disponibilità alla mobilità da parte di chi, almeno ufficialmente, è senza lavoro. In parte, dunque, esiste un'economia

E Ida Vana, presidente dell'Api, l'associazione che raggruppa le piccole e medie imprese spiega: «La prima difficoltà è legata alla scarsa facilità con cui riescono a incontrarsi la domanda e l'offerta di lavoro. In più bisogna tener conto di una certa quantità di persone che rifiuta il posto di lavoro perché lontano. Ma per la presidente Api c'è un secondo aspetto: «Ci sono anche quelli che vivono a spese della società. La domanda che spontanea rispetto a chi rifiuta offerte di lavoro è la seguente: queste persone hanno veramente bisogno di lavorare? Chi ha veramente bisogno non rifiuta un posto».

## LA CITTA' DEI TELEFONI



MAXON MX21

80 memorie alfanumeriche  
16 funzioni programmabili  
Funzione ricerca memoria  
Blocco delle chiamate  
Display di grande dimensione  
Tasto memoria selezionabile  
Davvero eccezionale!

€ 298.000

Grande  
**marvin**  
P.zza Lagrange - Torino

NEGOZI: MAXON PHOTO & PHOTO TORINO - C.so Inghilterra 31 - C.so De Gasperi 31 - C.so G. Cesare 186/A - C.so Ortolano 185 - Via Venezia 7 - BELLA - Via Torino 88 - C.so Francia 100/A - BICRU 140 - Via Isonzo 18 - PIRELLA - C.so Torino 120 - C.so Garibaldi 2 - Via Balbo 3 - SAA 128 - Via Pallavicini - C.so Cavour 6 - MAXON TELEFONI & TELEFONI - Via Garibaldi 21

## NOTIZIE dalle AZIENDE

### La Perla Mare '96

Creazioni retrò, di stili, colori acidi, centri di gravità strategici: La Perla Mare ha captato i must di questa estate e li ha nella nuova collezione: un stile essenziale percorso da esibizionismi sexy. Il filo conduttore di questa estate '96: il sedere. Le modelle riscoprono infatti il perizoma e lo mimetizzano a pizzi, sou-lage, onde di piazze e rotte di perline. I reggiani recuperano il modello Sculpture, anche senza imbottitura, e accanto le tradizionali proposte a triangolo con ferretto gli affiancano nuovi modelli a fascia o a bustier. I costumi mostrano scollature quasi collegiali sul davanti, ma colgono di sorpresa con scollature da brivido sulla schiena. Sovrapposizioni e inserti di soutage per le proposte in Lycra opaca, con sofisticati intarsi reggiani, o con seducenti inserti vedo-non-vedi nei costumi interi. Provocanti allacciature a stringa per alcuni modelli in Lycra opaca solcata da giochi di nervature, mentre le proposte in Lycra piquet esibiscono doppie spalle e verigins incroci sulla

Una vocazione grafica pervade i capi giocosi su sovrapposizioni e tagli a effetto tono su tono, così come i costumi in Lycra e costine tinta unita sottili cinture in vita e sapori bon ton.

In bilico tra hollywoodiano e futuristico gli effetti lucidi della Lycra declinata in un'articolata gamma di proposte dalle linee essenziali che puntano a modellazioni particolari anche di glamour. Lampi di piccole luci nei costumi rifiniti da particolari lucidanti a strass, come profili, zip o piccole libbie. Lo stile soft del punto maillet nelle proposte in maglieria e cotone alleggerite in alcuni capi da piccoli trafilati.

Mentre le fantasie scelgono vivaci fiori tropicali, la unita prevale in tutta la collezione e, dopo avere eletto il bianco gesso a colore leader, si indirizza verso i pastelli ghiaccati, dall'azzurro indaco al giallo pallido, al rosa cipria, verde pistacchio. Accanto a questi si allineano i toni densi e materici del nero, del coccò, dello latta, del blu uragano e il particolare geranio.

I capi di abbigliamento esterno agli Sessanta e Settanta mentre guardano la nuova modernità. La vita si abbassa e le maglie formano un primo piano sull'ombelico, un altro sui centri di gravità strategici: questa estate. Gonne, fuseaux, shorts e pantaloni a vita bassa con cinture ton ton accompagnano così a fascianti mini-maglie ombelicali con profonde scollature a cuore o scollati Sabrina. Un glamour sofisticato e prezioso quello di abiti, canicce e parei in tessuti impalpabili ricamati, in ricami a perline o in lino.

### Per apprendere velocemente ricordare il Memo Training

L.A.D.I.M.A. - Associazione Diffusione Metodologie d'Apprendimento e Sviluppo Personale - collabora con l'HRD Training Group, società leader in formazione e consulenza, organizza un corso per imparare vari metodi di apprendimento veloce, attivo e tecnico (rilassamento, concentrazione, controllo emotivo, tutti i campi: studio, lavoro, ecc...) per le singole esigenze. Il seminario Memo Training è un full immersion della durata di 25 ore, concentrate in un week-end di corso base, più una lezione di richiamo e tre settimane di distanza.

Negli ultimi tre anni, in tutta Italia, già 5.000 persone, tra studenti e professionisti, hanno frequentato questo corso con risultati entusiasmanti. Anche numerose aziende hanno utilizzato il Memo Training al fine di migliorare i tempi ed il metodo di lavoro dei dipendenti.

## Details

GRANDI SCONTI  
40% 70%

SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO  
DELLE MIGLIORI MARCHE

IN OFFERTA LEVIA 501 AMERICANI

L. 65.000

Dante, 125 - Tel. 011/669.50.40 - TORINO

SI ACCETTANO C. CREDITO E BANCOMAT

**N** si illude Laura B. San Mauro ed avere un tesoro, ma inviandoci elenchi di monete e possessori, con spiegazioni dettagliate e piccoli ricordi di famiglia che danno un tocco romantico ad alcuni pezzi, spiega il curioso e di voler qualche notizia in più.

Eccola accontentata da Anna Maria Piccatto, esperta numismatica: «Quel 20 lire d'oro del 1881 Umberto I di Savoia vale circa 120 mila lire». Laura ricorda: «Questa moneta mi è stata regalata dal nonno che la chiamava "marengo": è il nome giusto». E Anna Maria Piccatto spiega: «Il marengo, moneta d'oro del peso di 6,45 grammi e del valore di 20 franchi, fu coniato a Torino (incisore Lavy) per commemorare la battaglia di Marengo del 14 giugno 1800. Tale moneta al diritto la scritta: "L'Italie délivrée Marengo". E di qui ebbe origine il nome "marengo" esteso a tutte le monete d'oro italiane, francesi o svizzere del valore di 20 franchi coniate nel XIX secolo».

Se i pezzi centesimi del 1918, del 1919 e del 1912 sono considerate monete comuni e prive di valore «meno che non abbiano uno stato di conservazione davvero eccezionale, la moneta

## SAPER SPENDERE Quel marengo d'oro regalato dal nonno

d'oro da 20 franchi francesi raffigurante re Luigi XVIII e coniato nel 1815 potrebbe valere circa 100 mila lire. La lettrice racconta che è stata trovata da suo padre tra le monete della sua casa dopo un bombardamento e in seguito è stata fatta montare su una spilla per la mamma, ma è stata eseguita saldatura. «Era fermata soltanto con graffette. L'esperta però non ha dubbi: «Purtroppo è stata moneta e spilla: è un lavoro piacevole e accurato, ne sono certa, la spilla deve essere così. Non vale la pena di smontarla. Anche le graffette lasciano segno e il valore del pezzo diminuisce».

La «mezza moneta» (cioè mezza sterlina) della regina Vittoria è datata 1840. «Se ben conservata», sostiene Anna Maria Piccatto, «varebbe tra le 100 e le 150 mila lire. L'esemplare della lettrice però è "appiccagnolato", vi è stato cioè saldato un anelli-

no per trasformare la moneta in medaglietta o in ciondolo. Conseguenza? Vale soltanto il peso dell'oro». E lo stesso discorso vale per la moneta d'oro da un dollaro con la testa della Libertà, che pesa 1,67 grammi. «Soltanto se molto bella, la moneta in argento da 7 soldi e 2 denari di Carlo Emanuele IV di Savoia, coniato a Torino nel 1800, potrebbe valere all'incirca 100 mila lire. Peccato che il pezzo è in possesso della lettrice sia di conservazione piuttosto modesta e quindi senza valore apprezzabile. Infine la moneta olandese quadrata in lega rame nickel del 1804 è molto comune, così come i pezzi da 10 e 25 tesmini del Belgio, sempre nella stessa lega, conati e forati al centro, nel 1904 e nel 1922. Per fortuna, Laura non si era illusa di avere un tesoro».

Per Mariello di Giaveno: «Le banconote francesi, i franchi del 1943 estetica-

mente belle e ben conservate, molto comuni; perciò prive di valore».

Una delusione anche per Gemma di Buttigliera in possesso di biglietti da 50 marchi, nel periodo tra il 1929 e il '39. Spiega Anna Maria Piccatto: «Questi biglietti appartengono a quel periodo di inflazione galoppante che vide la polverizzazione della moneta tedesca. Banca centrale che lavorava a pieno ritmo nella stampa di biglietti di 50 marchi. E' talmente grande la quantità di banconote emesse da renderle del tutto prive di valore (a parte qualche taglio in bilioni dell'ultimo periodo che ha minor diffusione e che potrebbe anche raggiungere cifre significative)».

Da Elsa Asinari di Torino: «La mia richiesta è un po' strana però... tentare, nuoce, così mi faccio coraggio, prendo carta e penna e vi scrivo. Desidererei regalare a un mio parente una coppia di anitre "mandarine" (mi pare che si chiamino proprio così). Ma dove acquistarle? Non proprio chi rivolgermi a lettori di Saper spendere mi vengono in aiuto».

Simonetta



Cgil, Cisl e Uil duri: «Capi e capetti hanno discriminato»

# Comune, stipendi con premi

## I sindacati: la giunta deve ritirarli

Stipendi con «premio», il 27 giugno scorso il Comune di Torino ha subito scattata la polemica. Primi a reagire (e perché a lui e non a me?) i dipendenti esclusi dall'aumento - il cosiddetto «fondino» - anche se erogato «una tantum». Poi le organizzazioni sindacali - Cgil (funzione pubblica, Cisl-Filsel, Uil-enti locali) - Rsu - che martedì hanno diffuso un volantino «adversissimo» contro la civica amministrazione, colpevole, a loro dire, di un «ritorno ad aumenti di merito dogni di altri tempi, che hanno fatto emergere le discriminazioni, le amicizie, le ripicche dei vari dirigenti e dei vari capi e capetti».

I rappresentanti dei lavoratori si dicono contrari al «fondino». E nel comunicato, affermano: «Ci attiveremo in tutte le sedi possibili per far recedere la civica amministrazione da questa scelta». Scelta di cui le organizzazioni sindacali «non sono state informate come dovrebbero e come prevede l'articolo 34 del contratto collettivo nazionale di lavoro».

Risponde l'assessore al Personale, Giorgio Donna: «E' proprio in base a quell'articolo 34 che sono nate le contestazioni. Esso infatti limita l'erogazione del "premio" al 15 per cento del personale. Per quel che ne so, la questione è stata gestita con attenzione dalla struttura municipale. Ma la giunta non c'entra. L'obbligo deriva dal contratto stesso e, comunque, mi pare fisiologico che chi è stato escluso protesti. Sono pronto ad incontrare il sindacato in qualsiasi momento e a chiarire eventuali incomprensioni».

Rsu, Cgil, Cisl e Uil, però, non ci stanno. «I fondi della produttività sono di tutti i lavoratori e operazioni come quella del "fondino" hanno il chiaro significato di diminuire il potere d'acquisto dei dipendenti pubblici, ancora una volta in balia di dirigenti e politici non all'altezza della situazione».

La «denuncia», ieri, ha fatto il giro del Palazzo suscitando rea-



L'assessore Donna  
«E' il contratto  
che prevede  
i compensi extra»  
Il pds: riconoscere  
il merito

L'assessore Giorgio Donna (da sin.)  
e il capogruppo pds Nigra

### IL «FONDINO»

## Va da 400 a 700 mila lire

Che cos'è il «fondino»? E' una sorta di aumento di produttività ricevuto con lo stipendio di giugno dal 15 per cento dei dipendenti del Comune. Viene stabilito dall'articolo 34 del contratto collettivo di lavoro degli addetti ad enti pubblici. E per il Comune è stato suddiviso in fasce, in base alle quali i dipendenti di primo livello ricevono 400 mila lire in più, quelli del secondo, 430 mila lire. Che salgono a 460 mila per il terzo, a 500 mila lire per il quarto, a 570 mila per il quinto, 630 mila per il sesto, 630 mila per il settimo, sino ad un massimo di 700 mila lire per l'ottavo livello, che, in definitiva, compete agli alti funzionari alle dirette dipendenze dei capi-ripartizione. Il tutto, ovviamente, al lordo delle trattenute: tasse, sanità e quant'altro. Non sono grandi cifre. Ma alla distribuzione delle buste, chi non l'ha ricevuto, c'è rimasto male. Di qui le proteste un po' in tutti i settori. E le critiche del sindacato.

zioni positive tra gli esclusi dall'incentivo: «giudizi diversi all'interno della maggioranza che sostiene il sindaco. Tra i capigruppo di pds, Alleanza per Torino e verdi innanzi tutto un punto d'accordo: «L'inserimento in Comune di meccanismi che riconoscano il merito».

«Nel caso specifico - dice il segretario della Quercia e capogruppo in Sala Rossa, Alberto Nigra - «auguriamo che si possa essere un ulteriore confronto fra amministrazione e sindacati. Sapendo però che il punto d'arrivo è l'equiparazione fra i contratti di tutti i lavoratori, siano essi dipendenti di enti pubblici o di aziende private».

Sul «fondino», per Nigra, «si tratta di elaborare meccanismi di valutazione dei dipendenti davvero selettivi e non discrezionali».

«E' abbastanza logico - aggiunge Silvio Viola, capogruppo del Sole che ride - che l'amministrazione dia gratificazioni a chi le merita. Da un lato è una scelta che presuppone responsabilità, dall'altro non può avvenire, pur trattandosi di un premio previsto dal contratto, a rotazione. Se no perderebbe il carattere di incentivo che probabilmente si voleva dargli».

«Non solo è logico - fa eco Mauro Marino, capogruppo di Alleanza per Torino - ma

do me è giusto introdurre principi di merito. Bisognerebbe tuttavia stabilirne prima i criteri in modo chiaro, altrimenti si rischia l'arbitrio».

Arbitrio che temono, appunto, i sindacati quando nella seconda parte della loro «denuncia» attaccano la struttura municipale. E non solo sul premio. «Come possono - è scritto nella denuncia - i dirigenti incapaci, che danno alla pubblica amministrazione, giudicare altri lavoratori? E, esprimendo uno stato di malessere più generalizzato, «E' arrivato il momento di mettere in piedi azioni di sciopero contro il Comune a sostegno della contrattazione decentrata».

Agitazioni? Quali? «Intanto stiamo intervenendo contro quei dirigenti che non hanno proceduto all'informazione dovuta ai lavoratori e alle organizzazioni sindacali. E poi daremo avvio ad altre forme di lotta. Perché, dopo il taglio sui permessi e sulle malattie, dopo le unilaterali di vari dirigenti e assessori, dopo quanto è emerso sulle mense, sulla formazione professionale, sui vigili, concorsi, sulle consulenze, sugli straordinari, sulle concessioni e terzi degli impianti sportivi e - elencando, è di dire basta».

Giuseppe Sangiorgio

I ragazzi della Casella adottano un monumento

# «Ecco come vorremmo la nostra via Cigna»

I ragazzi delle scuole dell'obbligo hanno adottato un monumento. Quelli della media Casella hanno adottato una via del quartiere, via Cigna, per aderire alla campagna lanciata dal Comune nell'ambito di un progetto nazionale. Strada ricca di storia in Barriera Milano. A maggio c'è stata la mostra presso la Circoscrizione, inserita nel vasto panorama delle iniziative di fine anno scolastico. Ora i ragazzi della Casella, offrono alcuni suggerimenti per recuperare la via in cui vivono e che hanno imparato ad amare. Speranza e utopia.

Di via Cigna dicono che non è una delle tante arterie di Torino, una delle principali. E delle aree prospicenti? «Si può conoscere una parte rilevante della nostra storia incontrando vari monumenti che ricordano le radici etiche relative ad un governo che operava con l'applicazione della pena di morte (il Rondò); ad una carità cristiana che escludeva l'alienazione del diverso (il Cottolengo), ad un impegno sociale a dimensione mondiale (Opera Solosiana), all'epopea industriale e i grandi complessi Fiat e dell'indotto dove sono nate le grandi battaglie operaie per l'affermazione dei diritti fondamentali. Lo stile viene dal cuore.

I suggerimenti vedono l'area trasformata in una «via di Les Halles parigie, dove incontrino cultura, tecnologia, sociale ed anche commercio. Chiedono: parcheggio nella zona industriale, un posteggio taxi, un centro di noleggio di autoelettriche e un servizio navetta per le comitive che vogliono raggiungere il centro città. Punti di accoglienza, motel o hotel, ufficio informazioni turistiche; collegamenti con il rinnovato Parco Delta Sempione. Vogliono cartelli che segnalano quei punti interessanti da loro individuati. L'area Cottolengo e Valdocco che vedono come occasione di scambio educativo tra scuole pubbliche e salesiane, l'ex cimitero di San Pietro e Vincoli che vorrebbero trasformato in Museo storico della giustizia. La costruzione litaria dell'ex cinema Fortino dovrebbe ospitare proiezioni d'essai e l'ex staterio aperto al pallone

Gli alunni vorrebbero che l'ex cimitero di San Pietro in Vincoli venisse trasformato in un museo storico giustizia



elastico, tamburello, pelota.

Nell'ex Astanteria Martini vedono un futuro di accoglienza per i tossicodipendenti «che sostituiscano l'unità mobile che staziona dietro la nostra scuola». E nell'ex zona

industriale auspicano «un Lingotto per concerti giovanili e spontanei, per living theatre». Ai ragazzi il permesso sognare.

Maria Valabrega

## Iscrizioni, seimila in meno

### Nelle «statali» sono 234 mila Polemiche sull'esonero-tasse

Conferma delle iscrizioni, da ieri, nelle scuole statali, dopo le segnalazioni di febbraio. Tasse state, con riserva in attesa della promulgazione. I numeri dicono che gli allievi nella provincia (dalle materne alle superiori) sono 234.000, 8 mila in meno rispetto al '95.

E sulle iscrizioni, si è addensata qualche nuvola nera. Perché protestano i genitori che hanno diritto all'esonero dalle tasse scolastiche. Sono i fortunati i cui ragazzi hanno avuto «ottima» alla licenza media (un 10 per cento del totale) e coloro i cui ragazzi hanno ottenuto nelle superiori la media dell'8 (davvero pochi). Ai primi è fatto lo sconto di 41 mila lire, cioè delle tasse governative. Ai secondi di 29.300, sempre tasse governative. «Perché ci fanno pa-

gare se poi dobbiamo chiedere il rimborso? Riprenderci quei pochi soldi, il quesito di principio, diventa impresa. Si deve andare in corso Vinzaglio 8, compilare un modulo, farsi fare l'autentica della votazione, della ricevuta delle tasse, tornare a consegnare il tutto. E aspettare».

Cattiva informazione, dicono le segreterie. Che hanno libertà di organizzarsi ciascuna a suo modo. Riportiamo, come esempio, il liceo Cavour. «A febbraio, chi arriva dalle medie fa soltanto una prenotazione. Paga adesso, dopo aver visto i risultati. Con «ottima» ha l'esonero dal versamento. I nostri allievi che nel corso dell'anno sono vicini all'8 non pagano. Lo fanno a giugno se il pronostico dei voti viene tradito».

[m. val.]

Domani a Villa Gualino i direttori del programma

## Dalla Stazione spaziale un aiuto all'industria

I direttori del programma per la Stazione Spaziale internazionale presso le agenzie spaziali americana, europea e italiana (Nasa, Esa, Asi) saranno domani a Villa Gualino per discutere le prospettive di utilizzo di questa grande struttura orbitale al servizio della ricerca e dell'industria. L'iniziativa è del Gruppo parlamentari per lo spazio, coordinato dall'astronauta Franco Malerba, del Comit (Comitato parlamentari per l'innova-

zione tecnologica) e dell'associazione Atlantis. Interverranno il presidente dell'Aleria Spazio Ernesto Vallerani, il rettore del Politecnico Rodolfo Zich e numerosi ricercatori. I lavori inizieranno alle 10 con il saluto del sindaco Valentino Castellani e del presidente della Regione. Chigo e termineranno nel pomeriggio. A Malerba, parlamentare europeo per Forza Italia, il compito di trarre le conclusioni del dibattito.

In corso De Gasperi

## Marcello Crocetta Rinvio ad oggi

Il mercato della Crocetta non è trasferito. Il previsto spostamento dei banchi dal vicolo a corso De Gasperi, ieri mattina, non è avvenuto. Motivo principale del mancato trasloco: discussioni fra gli ambulanti (riguardo la scelta dei nuovi posti in corso De Gasperi, naturalmente tutti aspirano ad avere i migliori) e situazione ancora poco chiara della segnaletica orizzontale. Così, probabilmente, il trasloco si terrà oggi.

## NUOVA ROVER 825 V6, BERLINA E COUPÉ. ROVER PER ECCELLENZA.



Modello	131. Max	Prezzo*
Rover 825 1.6 16V	230 km/h	58.700.000
Rover 825 2.0 16V	240 km/h	61.200.000
Rover 825 Coupé	240 km/h	64.700.000
Rover V6 Coupé	250 km/h	67.200.000
Rover 825 2.0 16V	200 km/h	49.300.000

\*Chiusi in nero. Valore I.P.T. 1

È nata la Nuova Rover 825 V6, Berlina e Coupé. Più della stile Rover 800, c'è lo stesso stile in ogni particolare. Più del tradizionale comfort Rover, c'è il comfort degli interni completamente rinnovati. E più del motore Rover 800, c'è il nuovo eccezionale motore 2.5 V6 a 6 cilindri per 175 CV, e lo straordinario 2000 Torino da 200 CV. O il nuovo Diesel Turbotronic, ancora più potente ed elastico. Tutta la gamma Nuova Rover 800 è un concentrato di potenza ed eleganza, tecnologia e prestigio.

Tutti i suoi modelli, inoltre, beneficiano del Programma Power Protection, che offre 3 anni in più di protezione. Per tutto questo, scoprite da noi che meglio di una Rover c'è solo una Nuova Rover 800.



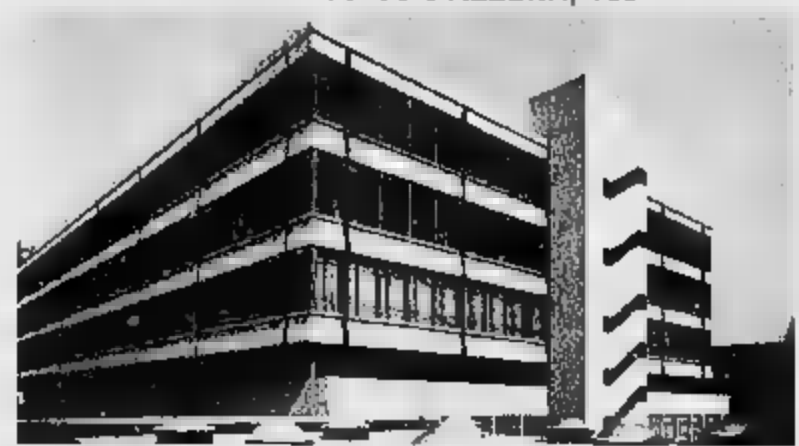
STAR CAR Srl

Via Nizza 30 - Torino - Tel. 6502121

CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.

## PIER DELLA FRANCESCA

TORINO - Corso SVIZZERA, 185



LOCALI USO UFFICIO e/o ATTIVITÀ COMMERCIALE INGROSSO  
SUPERFICIE 510 mq A PIANTA APERTA

IL RICHIESTO È ECCEZIONALMENTE FAVOREVOLE

Per informazioni e visite

EDILCASE

CORSO MATTEOTTI, 47 - TORINO

TEL. 011/5613535



## Colpo alle Poste, si cerca tra le ballerine conquistate dall'autista del furgone

# Caccia nei night a mister miliardo

Rinviato ad oggi l'interrogatorio in procura dello scambista  
Il giudice: necessaria la sua partecipazione, vedremo che dice

Due vite unite e separate dal miliardo: l'autista delle Poste Giuliano Guazzoni e lo scambista che con lui sul furgone colpo da 8 miliardi, Domenico Cante. L'inchiesta deve appurare se sono complici.

L'autista. Rubati i soldi e tutti i conti con tutto e tutti, ora può essersi rifugiato in qualche località di sogno. Sempre che il piano filato secondo le sue posizioni. Qualche dirigente di polizia non esclude il peggio: «i suoi complici li conosciamo. Inoltre non dimentichiamo che anche alla malavita i miliardi han sempre fatto gola». E sul fronte delle ricerche, c'è una quasi a luci rosse. Agenti di polizia postale, un paio di notti, effettuano discrete incursioni in alcuni night, non solo dell'Alessandrino, alla ricerca delle ultime «conquiste» del bel Giuliano. La speranza è che queste «ballerine» sarebbero almeno un paio - ricordano particolari utili alle indagini.

Lo scambista. Il compagno viaggio di Guazzoni, Domenico Cante, 39 anni, gli stava accanto sul furgone deprezzato, mercoledì quando è stata fatta la raccolta serale dei valori dai vari uffici postali. Cante ieri pomeriggio è stato convocato negli uffici della Procura della Repubblica di via Pisano 8, per essere sentito, stavolta dal pm Maurizio Boselli. Lunedì lo avevano dimesso dall'ospedale Mauriziano, dopo che si era sentito male, quattro giorni prima, durante l'interrogatorio della polizia. Ma ieri il nuovo interrogatorio, il primo davanti al magistrato, è slittato a stamattina: mancava infatti il difensore, l'avvocato Fulvio Gianaria, nominato solo poche ore. Lapidario il giudice Maurizio Boselli: «La su Cante? Che sia stata anche la sua partecipazione. Vedremo comunque cosa avrà da dire».

Lo scambista, che è indagato a piede libero per concorso in peculato, è arrivato le 15,25 dal giudice Boselli. Nei paraggi ha parcheggiato un vecchissimo furgone che utilizza di solito nel lavoro che fa per hobby: l'elettricità. Informato il giudice che non intendeva rispondere senza il suo avvocato di fiducia, Cante è uscito dagli uffici giudiziari, mezz'ora dopo, adagiato sul sedile posteriore di un'auto civetta della polizia, il volto nascosto dalla camicia. Primo di tornare al furgone, ha acquistato al mercato di Porta Palazzo un passamontagna verde. Si è calato il berretto di lana sul viso ed è salito in così conciato, partendo a

E' ancora polemica sulla sicurezza. La Cgil chiede due uomini sui furgoni oltre al guidatore

E nelle Poste non si placano le polemiche sulla sicurezza: il colpo ha ridato fiato alle richieste sindacali. La Fip/Cgil chiede sui blindati postali la presenza della unità "scambista", tolta dall'Ete già da alcuni anni per tagli del personale.

Lo scambista Domenico Cante ieri al suo processo



## L'avventura di un ristoratore ■ casinò

# Franchi falsi, a Cannes per tre giorni in cella

Processata la titolare dell'agenzia che ha fornito le banconote al cliente

Doveva essere, almeno nelle intenzioni, Felice Nobile, titolare del ristorante La Nive, di corso Stati Uniti, un weekend divertente a Cannes. E, invece, si trasformò in un incubo. Al casinò, quando aveva chiesto di cambiare i franchi in fiches, gli avevano detto che le banconote erano false. E, due giorni dopo, si era ritrovato in un incubo. Al casinò, quando aveva chiesto di cambiare i franchi in fiches, gli avevano detto che le banconote erano false. E, due giorni dopo, si era ritrovato in un incubo.

Per tre giorni aveva protestato la sua innocenza: alla fine lo avevano rimandato in Italia. Dove, appena giunto, si era affrettato con il suo avvocato Perla, a presentare denuncia. Contro l'agenzia Ici di piazza Paleocapa, che gli aveva cambiato i franchi prima del weekend francese: «Mi avete messo nei guai con le vostre monete fasulle».

La titolare della Ici, Nives Sampieri, assistita dagli avvocati Milione e Davico Bonino, è finita sotto accusa per «messa in commercio di banconote false». Ieri s'è iniziato il processo in quinta sezione (presidente Giordano), slittato a settembre per chiarire la posizione del ristorante in Francia e per una perizia su altri franchi sequestrati alla Ici. La Sampieri ha spiegato: «Non sono sicura di aver quelle banconote. E comunque le avevo cambiate in banca».

## C'è una pista per il rogo sotto il viadotto dell'autoFrejus ■ Sant'Ambrogio

# Era un boss l'uomo carbonizzato

### Il delitto collegato con l'esecuzione di Marando

E' stato identificato l'uomo ucciso e carbonizzato sotto un ponte dell'autostrada del Frejus: è un pregiudicato, personaggio di discreto livello nel mondo della malavita. Da ieri mattina il nome è entrato nel fascicolo della Squadra Mobile. Il riconoscimento è scontato, anche se non ancora ufficiale: gli investigatori e i magistrati continuano infatti a lavorare nel più assoluto riserbo.

La ragione di tanta cautela starebbe nella figura dell'ucciso, sulla quale si sta febbrilmente raccogliendo sostegno alle ipotesi di un «collegamento» con l'esecuzione di Francesco Marando (e anche lui bruciato, il cui cadavere è stato ritrovato due mesi fa nei boschi di Chianocco, appena 20 chilometri più a monte di Sant'Ambrogio).

L'aver dato un nome all'ucciso, in un lasso di tempo straordinariamente breve - considerati gli scarsi indizi - mette ora gli investigatori in condizione di mirare le indagini verso una direzione precisa. Che è quella del regolamento conti, probabilmente nell'ambito delle cosche calabresi trasferite in Piemonte.

Intanto stamane si svolgerà l'autopsia del cadavere, ed almeno dei resti che è stato possibile recuperare dopo lo scoppio delle fiamme. Il dottor Roberto Testi dovrà tentare un mezzo miracolo per ritrovare su quel tronco carbonizzato le tracce dei quattro proiettili che gli sono stati esplosi contro. Difficile sarà anche risalire a tutti gli altri elementi utili alle indagini: dalle tracce di cibo nello stomaco (tutti per la ricostruzione delle ultime ore di vita dell'ucciso) all'accar-

## Il riconoscimento non è ancora ufficiale: oggi l'autopsia

tamento di eventuali lesioni pre-cedenti la morte.

In questura, negli uffici della Squadra Mobile, si sottolinea soprattutto la grande determinazione del gruppetto di assassini nel voler inferire quel cadavere: «Il calore sprigionato dai copertoni in fiamma, disposti tutto intorno al corpo della vittima, è stato elevatissimo, in grado di distruggere quasi tutti gli elementi utili all'indagine. C'era evidentemente volontà di allontanare il più possibile l'identificazione del morto».

Intanto fallito, considerati gli sviluppi successivi dell'indagine

Il corpo è stato ritrovato a poca distanza dal luogo dell'esecuzione. Il boss, Francesco Marando



che hanno permesso di risalire, grande intuito, al nome dell'ucciso. E' probabile che già oggi, forse prima dell'autopsia, venga tentato un riconoscimento ufficiale della salma. Nel (probabile) che fallisse, in considerazione delle condizioni molto

precarie del cadavere, si percorra nuovamente la strada del Dna, già seguita nel caso di Francesco Marando. L'indagine genetica dovrebbe consentire di dare anche il suggello ufficiale al riconoscimento, altrimenti impossibile.

## Consulente aziendale

# Tenta l'incasso di assegno falso

### Denunciato

Il suo mestiere era quello di consulente aziendale: conosce bene i meccanismi bancari. Pier Giuseppe Giudice, 44 anni, corso Giovanni Agnelli 148/A, Torino, qualche giorno fa è andato male. Lo hanno scoperto mentre sotto falso nome, Gambone, «commerciava» un assegno rubato. I carabinieri di Strambino lo hanno denunciato per furto, truffa e falso in documenti.

Sai mesi fa Giudice era venuto in possesso di un assegno in bianco. Il 1° luglio è presentato alla cassa Rurale di Vische con l'offerta, per cambiarlo, 4 milioni e 500 mila lire da lui compilata. Per non destare sospetti ha chiesto il pagamento immediato di 2 milioni e mezzo e con il resto ha aperto un conto corrente, consegnando al bancario documenti d'identità. Due giorni dopo ha trovato i carabinieri, che hanno denunciato.

## L'elenco dei centri di prelievo ■ Torino e in provincia per tutto luglio

# Appello dell'Avis: donare sangue

### «Andate nei nostri centri prima delle vacanze»

■ avvicinarsi le grandi vacanze e con l'esodo estivo c'è il rischio che i centri trasfusionali si ritrovino senza quel sangue che normalmente i donatori forniscono ai centri di prelievo. Per ovviare a questo rischio, l'Avis lancia un appello a tutti: «Prima delle vacanze - dicono i responsabili dell'Associazione - non dimenticatevi di dare il vostro sangue».

E per facilitare tutti i volontari sono stati istituiti centri di prelievo mobili e fissi. Ecco un primo elenco, date e indirizzi per luglio.

**IN CITTA'** I prelievi di sangue possono effettuarsi tutte le mattine, feriali e festivi, dalle 7,30 alle 12 a Torino presso:

- il centro trasfusionale all'ospedale Sant'Anna (lugresso via Ventimiglia 3);
- a Pianezza, presso l'unità di raccolta via Torino 19 (bus interurbano);
- nei soli giorni feriali (7,30-11,30) sulle autoteche site in Torino, nei giardini Piazza Carlo Felice ed piazza del Donatore di Sangue (Ospedale Giovanni Bosco).

**ALTRE PRELIEVO.** Inoltre, mesi di luglio l'Avis ha programmato prelievi collettivi di sangue: domani, 5 luglio, a Venaria e Venaria-Vicenza; il 6 luglio a Ogliastra e Settimo Torinese; il 7 luglio a Torino innanzi alle chiese di San Benedetto e Santa Giovanna d'Arco, in provincia ad Alpignano, Cuorgnè, Piscina, Settimo, Trofarello; il 9 luglio a Beinasco; il 12 luglio a Chivasso, Rosta, Villar Perosa; il 14 luglio a Torino, chiesa Santissimo Nome di Maria, in provincia a Collegno, Nichelino, Nona, Rocca Canavese e Scalenghe; il 15 luglio ad Aglie; il 17 luglio a Poirino; il 19 luglio a Lussemburgo San Giovanni, Perosa Argentina, San Mauro; il 20 luglio a Villafranca Piemonte; il 21 luglio a Torino chiesa Santo Natale, in provincia a Cavour, Osasco e Vinovo; il 24 luglio a Verrès; il 25 luglio a Grugliasco; il 27 luglio a Bricherasio; il 27 luglio a Piobesi Torinese; il 28 luglio a Torino, chiesa Santa Rita, in provincia a Bardonecchia, Caramagna, Gaiaveno, Leini, Piossasco, Rivoli, San Francesco Sangaio; Venaria-Vicenza.

## L'industriale farmaceutico pagherà una multa

# False sponsorizzazioni

### Zambeletti patteggia

L'industriale farmaceutico Giampaolo Zambeletti, 44 anni, ha patteggiato ieri in tribunale 24 milioni di multa per false sponsorizzazioni. Zambeletti, difeso dall'avvocato Morra, era stato rinviato a giudizio in uno dei filoni della maxi-inchiesta della procura sulle sponsorizzazioni sportive gonfiate.

Secondo il pm Luigi Marini, tra il 1990 e il 1993, l'industriale sponsorizzava un corridore di rally, Franco Cunico, e nell'ambito di questa attività aveva fatture per circa tre miliardi riferibili a operazioni in tutto o in parte inesistenti. Nel corso dell'inchiesta Zambeletti inviò agli inquirenti

un memoriale, nel quale avrebbe spiegato che il sistema delle sovraffatture serviva per creare fondi neri destinati al pagamento di mazzette. In particolare avrebbe di aver fatto grossi regali a «Sanità», il ministro De Lorenzo, coinvolto poi nella tangente ospedaliera.

L'inchiesta sulle sponsorizzazioni, iniziata nel 1993, ha portato al coinvolgimento, oltre a Zambeletti, di circa duecento indagati: il filone più importante è quello che riguarda l'ex presidente Publitalia, Marcello dell'Utri, il cui processo è in corso. Il tribunale riprenderà l'ottobre.

## Oggi a Porta Palazzo

# Apertura di firme

### anti-ipermercato in corso Umbria

Prosegue la mobilitazione della Confesercenti contro l'apertura di un nuovo ipermercato in corso Umbria, che si concentrerà oggi su Porta Palazzo. Stamattina saranno raccolte le firme sulla petizione - che verrà consegnata alla Regione - contro il nuovo centro commerciale. La Confesercenti piazzerà in diversi punti piazza della Repubblica e banchetti con i moduli.

«Anche Porta Palazzo - dice Valentino Boido, presidente della Confesercenti - è fra le aree commerciali che avrebbero un duro colpo dall'apertura del nuovo ipermercato di corso Umbria».





## L'appello dell'Unione gruppi anziani Fiat «Diamo anche all'Italia i Consigli di seniores»

«L'Italia è l'unico Paese europeo dove non esistono i "Consigli di seniores" che, altrove, offrono un importante punto di riferimento per la vita collettiva nell'ambito di Comuni, Province o Regioni».

Aldo Eustache, presidente dell'Unione gruppi Fiat, lo ha verificato in occasione del 15° convegno internazionale della Federazione europea delle persone anziane «Eurag», promosso a Berlino tra il 12 e il 15 giugno e mirato su «L'invecchiamento come sfida e opportunità».

Folto la delegazione italiana, che ha partecipato a 5 gruppi di lavoro: la più numerosa di quelle in trasferta, superata soltanto dall'equipe tedesca. E particolarmente agguerrita quella torinese, rappresentata da Ugaf e Comitato regionale «Anziani e Società», che hanno riportato a casa un risultato decisamente gratificante.

Tra i mille delegati convenuti in rappresentanza di Paesi dell'area europea (cui sono aggiunti osservatori americani, australiani e giapponesi), l'Eurag - riconfermando la presidenza consiliare dello svizzero Ulrich Braun - ha eletto tra i membri della propria assemblea la dottoressa Nolla Berto di Padova e il torinese Cesare Pollenzona, dell'Ugaf.

Una nuova finestra aperta tra la Mole e l'Europa. E il presidente Ugaf Aldo Eustache è deciso a non sprecare l'occasione. Anticipa: «Per il prossimo "Ottobre Anziani" contiamo di rilanciare il tema dei consigli di seniores che ci sta particolarmente a cuore. Se l'Amministrazione risponderà positivamente, Torino potrebbe essere il primo Comune italiano a realizzare questa iniziativa carica di civiltà e interesse».

Eustache ha partecipato lo scorso mese assieme a una folta delegazione torinese al convegno di Berlino su «L'invecchiamento come sfida e opportunità».



**Il presidente**  
«In Europa siamo gli unici a non avere questi organismi che vengono consultati da Comuni e Regioni»

IN VIA ASSIETTA

### Centro gratuito di tutela

Un polo gratuito di tutela, in via Assietta 13/a. Lo presenta Giovanni Allemandi, riunendo le associazioni che confluiranno nella prossima «Sezione dei diritti dei cittadini». Da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 19,30 (tel. 53.28.24) è reperibile il Movimento nonviolento, mentre la Lega degli obbiettivi funziona il venerdì dalle 18-19 e il sabato dalle 9 alle 12 (tel. 53.57.39). Dalle 9,30 alle 12,30 il lunedì, mercoledì e venerdì e il giovedì dalle 15 alle 18,30 è contattabile «Telefono Rosa» (tel. 530.555). «Gentes», centro per extracomunitari di suor Licia (tel. 562.83.14), è attivo martedì dalle 14,30 alle 18,30; il Coordinamento sanità e assistenza tra i movimenti base si riunisce ogni lunedì dalle 18 alle 18,30. Per sfratti e problemi immobiliari, disservizi, trasporti o predisporre istanze e petizioni in Comune, prenotare un appuntamento al 54.91.84, dal lunedì al venerdì.

lizzare questa iniziativa carica di civiltà e interesse».

Un traguardo di immediata comprensione ma di realizzazione complessa. Spiega, infatti, Cesare Pollenzona: «I consigli di seniores, che ovunque collaborano con la pubblica amministrazione a titolo esclusivamente consultivo, operano

con una formula alternativa. In alcuni Paesi sono interpellati da Regioni e Comuni esclusivamente su questioni legate alla terza e alla quarta età. In altre nazioni come la Francia - dove la loro istituzione è affidata alla decisione autonoma dei sindaci - affrontano invece con le Amministrazioni locali tutti i pro-

blemi più concreti e controversi della collettività».

Il risultato - assicura Piera Vai del Comitato regionale «Anziani e Società» - è comunque lo stesso: un apporto di esperienza, professionalità e buon senso a sostegno della vita di tutti, un coinvolgimento in grado di aiutare un mondo che invecchia, sentirsi parte vitale e protagonista di un'evoluzione che corre sempre più in fretta.

Ed ecco le tre tappe del programma proposto dall'Ugaf durante il prossimo «Ottobre Anziani». Vi rientrano: l'invito di alcuni delegati di Consigli di seniores stranieri per approfondire i meccanismi di queste strutture, seguito da un convegno allargato tra tutte le associazioni torinesi del settore, per illustrare la «mappa di riferimento» focalizzata a Berlino.

Infine prevista una giornata riservata a un Consiglio estero di seniores, invitato al completo e festeggiato con un'ospitalità e un'amicizia all'altezza dei migliori «souvenirs» di Torino. (L. R.)

## Disagi dei pazienti all'ospedale Martini «Macchina insicura» Saltano le operazioni

Da due mesi non si possono eseguire gli interventi con la laparoscopia

Da due mesi al Martini di via Tofane non si compiono interventi chirurgici con la tecnica laparoscopica. L'attrezzatura, «vecchia» di cinque anni, non ha più le caratteristiche indispensabili: sicurezza e rinnovata. L'ospedale ha già avviato le procedure amministrative per la sostituzione.

Nel frattempo, sono state annullate oltre 100 operazioni. Alcuni malati sono stati operati con il sistema tradizionale. Altri si sono rivolti alle cliniche private. Molti sono ancora in lista d'attesa che risulta completa sino a gennaio '97. «Nella maggior parte dei casi si tratta di asportare la cistifellea, il calcolilo», precisano al Martini. «Nessuno corre pericoli e, qualora ci fosse un peggioramento delle condizioni di salute, sarebbero subito operati in sistema tradizionale».

La vicenda è una delle tante, troppe, che assillano la sanità pubblica. Rispetto alle altre ha però una caratteristica particolare. Ricorda il direttore sanitario, Mario Renato Ranieri: «Il Martini, insieme al Mauriziano, è stato tra i primi in assoluto ad effettuare la laparochirurgia. Il merito va al professor Franco Donadio che nel '90 ha introdotto la tecnica nella didattica. L'iniziativa ha attirato l'attenzione della Scuola milanese del professor Croce. E l'Accademia di chirurgia (italiana) aveva scelto il Martini come suo Centro di riferimento

regionale. L'adozione di questa tecnica, oggi molto diffusa, ha grandi vantaggi per i bilanci degli ospedali e per i malati. Da una parte infatti consente di eseguire con la stessa tecnica (in altre parole garantisce un risparmio) procedure che prima erano più costose. Dall'altra, proprio perché c'è un'azione cruciale sul corpo, garantisce pochi rischi durante e dopo l'operazione».

Il colpo di scena è venuto a maggio. «Quando ho esposto per scritto le mie preoccupazioni sull'efficienza dell'attrezzatura», spiega il professor Donadio, «in particolare le fibre ottiche, necessarie per illuminare e vedere la parte interna

dove si opera, non davano sufficienti garanzie. E gli insufflatori di gas indispensabili per dilatare la parte interessata e creare lo spazio libero dove muovere i fori chirurgici non davano una sicurezza di funzionamento continuo».

La direzione sanitaria non ha perso tempo. «Abbiamo subito attivato il servizio che vigila sulla sicurezza per avere un parere preciso sullo stato dell'impianto. A giorni avrò una dettagliata relazione. Nel frattempo l'ospedale acquisirà un preventivo per i lavori di riparazione». Quando riprenderanno gli interventi? «Ancora non è possibile precisarlo».

Adriano Provera

### BIANCA & NERA

■ **BIANCA & NERA.** Fiat informa le famiglie che i bambini dei soggiorni estivi Marina di Massa e Castione della Presolana giunti regolarmente a destinazione.

■ **ALLE 14.30.** Nella sede di via Fanti 17, l'associazione Torino Finanza organizza il seminario «Dal valore d'azienda al prezzo di mercato. Un'opportunità di valorizzazione per la piccola e media impresa».

■ **DELL'UNITÀ.** Alle 21, ai Giardini Sospello, presentazione del libro «600 giorni a Salò». Con l'autore Gianni Oliva ne discute Gino Cattaneo. Vittorio Negro rispettivamente presidente regionale e provinciale Anpi.

■ **CHIEDONO.** Chiedono che venga al più presto bonificata l'area nei pressi della scuola materna municipale di Cecchi 2 perché non è più sopportabile lo stato di abbandono della vicina area ex ferrovia Cirié-Lanzo: tossici che bucano e spaccano di droga.

■ **I CARABINIERI HANNO ARRESTATO.** Ieri notte, tre banditi che avevano rubato una motocicletta con 300 mila lire, in una birreria di Villafranca d'Asti. Stefano Savarese, 20 anni, via Lussemburgo 9, Borgaro; Michele Rosso, 29, via Sobrero 20, Torino; e Pietro De Paola, 31, Pianeze 7, Druent, stavano fuggendo da un'auto rubata.

■ **COLLEGNO.** L'associazione Viale XXIV Maggio ha organizzato una gara di pinnacolo e una sottoscrizione premi nell'intento di raccogliere fondi per il piccolo Sami, affetto da tetraparesi spastica. La manifestazione si svolgerà domenica 7.

■ **API.** «Non è compito dell'Ascom convocare gli Stati Generali delle imprese piemontesi ha risposto il vicepresidente Cocchio alle dichiarazioni del presidente Ascom, De Maria alle premiazioni dei commercianti».

# I DI

## e le riduzioni prezzo continuano...

**Sacco a pelo \***  
dim. 230x80x50 cm.,  
modello mummia  
imbottitura,  
borsa  
a tracolla  
colorata;  
disponibile  
in colori  
diversi.

34.900

**Rinfresca bevande \***  
24 figure in plastica  
a forma di pesce a frutto  
contenenti acqua -  
si mettono in  
ghiacciaia per  
poi immergerli  
nelle bevande  
in tavola: si avranno  
così bibite sempre  
fresche.

2.490

**Tomacubetti \***  
a forma di frutti di mare,  
in plastica, 28x11x3 cm. -  
con quattro  
figure diverse,  
disponibile in  
colori diversi:  
rosso, giallo,  
blu e verde.

2.990

**Set linea per anghe \***  
3 pezzi: 1x16 cm., 1x18 cm.,  
1x14 cm. - copertura in acciaio  
con due gradi di ruvidità  
nei 2 lati, comoda  
impugnatura.

2.990

**Sacchi congelatore \***  
75 pezzi, 250x320 mm., resistenti  
fino a -40°C; possono passare  
direttamente dal congelatore  
all'acqua bollente fino a 115°C.

2.990

**Caraffa graduata \***  
1,5 l. - in plastica  
trasparente con coperchio  
in colori diversi: granito,  
verde, rosso e blu.

3.990

**Portafrutta \***  
alzata con  
piede  
in vetro,  
26 cm. di  
diametro.

8.900

**Carta da forno \***  
8 m. x 39 cm.

1.490

**Frustini \***  
per  
minestre,  
salse  
e dessert -  
acciaio  
inox -  
2 pezzi.

6.490

**Bicchieri Walt Disney \***  
modelli diversi: Pocahontas,  
Leone, La carica dei 101 -  
3 pezzi.

2.990

**MAXITRAT  
ULTRA PLUS**  
**Detersivo liquido**  
con smacchiatore per un  
bucato perfettamente  
pulito. 1,5 l.  
L. 3.660 / l.

5.490

**Offerta della settimana**  
**Mele al Kg.**  
1.790

**Uva Pinot Nero**  
al Kg.  
18.900 ~~18.490~~

**Parmigiano Reggiano**  
al Kg.  
23.490 ~~22.990~~

**Zucchero semolato**  
1 Kg.  
1.990 ~~1.890~~

**Té al limone**  
1 Kg.  
2.250 ~~2.190~~

**Insalata capricciosa**  
200 gr.  
1.550 ~~1.490~~

**Insalata russa**  
200 gr.  
1.250 ~~1.190~~

**Alci**  
al ciocco  
100 gr.  
L. 8.900 / Kg.  
950 ~~890~~

**Dental**  
500 ml.  
3.750 ~~3.690~~

SIAMO A: VIA MONVISO, 17 - C.SO UNITI, 41 - VIA P. NENNI - S.S. BIS DEI GIOVI - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 11  
FOSSANO VIA DOMENICO C.SO IV NOVEMBRE - VIA C. BATTISTI - S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71 - MONCALIERI  
NOVARA VIA GIBELINI, 33 - VIA SZGOE - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - DOMODOSSOLA - VIA CANTINO - ARONA VIA VIA SERRAVALLE 100 - VAIE  
RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO, 117/A ANG. C.SO GIULIO CESARE - CANELLI V.LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A



In 400 non vogliono mandarvi i figli, 500 invece indignati per le critiche

# Una scuola divide Alpignano

## «Guerra» tra genitori sul Sassetto

Da parte quattrocento genitori contrari al trasferimento dei loro figli alla scuola media Marconi. Dall'altra cinquecento, i genitori e insegnanti, indignati per le critiche alla scuola, situata nel quartiere popolare del Sassetto.

Alpignano è divisa in due: la nuova redistribuzione degli spazi scolastici stabilita dalla giunta comunale ha scatenato una vera e propria guerra a suon di lettere e petizioni.

Il caso, venerdì sera, è approdato anche sui banchi del Consiglio comunale. La minoranza centro-destra ha chiesto le dimissioni dell'assessore all'istruzione, Giovanni Agrimano. Richiesta respinta, la polemica non accenna a placarsi.

I genitori dei bambini che il prossimo anno dovranno frequentare la scuola media Tallone, a Sud della Dora, si oppongono al trasferimento alla Marconi per questioni, dicono, di comodità. «I nostri figli saranno costretti a prendere l'autobus», spiega Adriano Gnegnani, coordinatore del gruppo dei quattrocento genitori.

Il piano della giunta comunale prevede che la Tallone ospiti gli alunni delle scuole elementari Turati e Riberti, che verranno invece trasferite in «contenitori sociali» per associazioni sportive e culturali.

La scuola media Marconi verrà invece ristrutturata: una

## SETTIMO

### Stage dopo le lezioni

Scuola e lavoro. Un binomio spesso difficile da conciliare, ma tanto importante per la formazione. L'Istituto Tecnico Commerciale «8 Marzo» di via Leini 54 a Settimo Torinese da qualche anno sta attuando un proficuo esperimento che coinvolge studenti e aziende del territorio. «La nostra», spiega la professoressa Mariella Givone, ha istituito qualche commissione composta di dieci insegnanti con il compito preciso di prendere contatti con le aziende e inserire per uno stage di circa quattro settimane gli studenti nel mondo del lavoro. Ogni anno le ditte vengono contattate, prima per lettera, poi telefonicamente e successivamente attraverso un colloquio diretto. Devo dire - aggiunge - che normalmente dimostrano interesse all'esperienza lavorativa, indirizzata in modo particolare al settore amministrativo, vengono compilate alcune relazioni tecniche che consentono di valutare l'esito dell'iniziativa. Naturalmente le ditte interessate dal progetto non hanno alcun obbligo di retribuzione nei confronti dei giovani partecipanti che, comunque, ricevono, nella maggior parte dei casi, rimborsi spese e buoni mensa.

paestra più grande e nuovi laboratori offriranno agli allievi maggiori opportunità didattiche. «Il progetto costa tre miliardi e mezzo», precisa il sindaco Giuseppe Accalai (Pdci) - ma i finanziamenti arrivano dalla Regione, che non ha ancora erogato. Per il prossimo anno, quindi, non ci saranno cambiamenti. Peccato che parte dei genitori contesti l'investimento nel quartiere Sassetto: è un quartiere popolare, ma orgoglioso della sua identità.

Secca la replica del quattro-

cento: «Non l'abbiamo conosciuta al Sassetto: ci sembra assurdo che i nostri figli debbano frequentare una scuola a due chilometri da casa».

Ma le loro parole non convincono l'altro fronte. In cinquecento, al Sassetto, hanno infatti firmato una lettera che bolle come «razzista» le famiglie che da un lato «aderiscono a gemellaggi, iniziative di pace» e poi non tollerano i vicini di casa.

Lo spaccio della droga e la microdelinquenza - si legge nella lettera - esistono a



Il sindaco Giuseppe Accalai

Nord della Dora, sia a Sud». Sulla didattica della Marconi si ribadisce che «molti ex alunni alle superiori hanno conseguito brillanti risultati».

A rasserenare gli animi ci prova l'assessore Giovanni Agrimano: «Noi andremo avanti con il progetto, che garantirà una reale integrazione sociale e consentirà agli alunni - usufri di strutture più adeguate alle loro esigenze sportive e culturali».

Grazia Longo

La struttura delle suore di Sant'Anna

## Viù, chiude i battenti l'unico asilo della valle

### Il sindaco: «Se la cifra è abbordabile possiamo comprarlo e gestirlo noi»

L'ultimo asilo della Val di Viù schiaccia la chiusura. La struttura intitolata a Vincenzina Virando che attualmente ospita circa 20 bambini è in crisi da tempo e le suore della Congregazione di Sant'Anna della Provvidenza che la gestiscono dal dopoguerra hanno deciso di chiudere i battenti. Toccherà all'amministrazione comunale di Viù, guidata dal sindaco Lino Fornelli, cercare una soluzione a quel che è diventato un altro duro colpo all'autonomia dei Comuni montani.

Per risolvere la questione è stata formata una commissione composta dai genitori degli alunni e dagli amministratori: insieme cercheranno di trattare affinché l'asilo da struttura privata possa essere riconvertito in pubblica. «Anche», commenta il primo cittadino di Viù, «è un lavoro difficile. In poche parole il nostro Comune dovrebbe acquistare la struttura e viale Riformazione. Ora attendiamo l'offerta e speriamo che sia abbordabile per le casse dell'amministrazione».

L'asilo Viù, paese che con le sue 36 frazioni conta oltre 1300 abitanti ed è il più grosso della Val di Lanzo, da 43 anni è sempre stato gestito da suor Gonzaga e suor Cle-

mente. Quest'ultima è morta lo scorso settembre, al suo posto era stato assunto un'insegnante laica per alcune ore della mattina. L'avviso di chiusura è arrivato puntuale alcune settimane fa dalla Casa Provinciale, firmata dalla madre superiora suor Clelia Berrone. «Con l'inserimento di un'insegnante laica - si legge nella lettera - l'Istituto non può sostenere il deficit amministrativo che è venuto a crearsi».

In parole più semplici, l'asilo Vincenzina Virando deve chiudere anche perché le suore di Sant'Anna si occupano della casa di vacanza «Madre Enrichetta Dominici», situata sempre nel Comune di Viù. «Una questione non solo economica - si sottolinea - è appunto nella lettera - anche vita di comunità».

Ora, sindaco, genitori ed amministratori sono a trattativa: la Casa Madre Uno sforzo collettivo determinato a riconfermare la permanenza della struttura nella valle. «In Comune», commenta il primo cittadino Lino Fornelli - «chi ha dei bambini sotto i 6 anni sarà costretto a raggiungere la scuola materna». Garmagnano che dal nostro Comune dista oltre 15 chilometri. [g. gla.]



Il sindaco Lino Fornelli

## BIANCA & NERA

### PALAZZO LASCARIS

#### Rifondazione: come procedono i lavori?

Come stanno procedendo i lavori di ristrutturazione dell'aula consiliare di Palazzo Lascaris? Lo domanda il gruppo di Rifondazione comunista in Regione all'assessore Gallarini, chiedendo inoltre perché sono state concesse sospensioni dei lavori e quando si potrà nuovamente utilizzare l'aula per le sedute del Consiglio regionale.

### SAGAT

#### Franco Pennella eletto presidente

Il consiglio di amministrazione della Sagat ha eletto i propri organi per il prossimo triennio (1996-98). Presidente, Franco Pennella, amministratore delegato Claudio Boccardo (entrambi riconfermati). Consiglieri: Paolo Balistreri, Claudio Berri, Eugenio Hozzello Vercelle, Aurelio Cardella, Terenzio Cozzi, Gianni Guerra, Elio Perotto, Giovanni Ossola, Giuseppe Scattoli e Alberto Tazzetti. Manca ancora il rappresentante della Regione.

### Scarcerato il giovane indagato per rapina

Fabio Croce, il giovane di Settimo, via Torino 33, arrestato il 28 giugno scorso per detenzione di stupefacenti e indagato a piede libero per rapina, è stato scarcerato il giorno dopo, nel corso dell'udienza di convalida dell'arresto. Dal gip Silvana Poldi perché il fatto non presenta elementi tali da comportare un provvedimento cautelare.

### PIÙ TORINO

#### Ecco il programma per una città migliore

«Noi per Torino», la lista civica che si sta preparando alle elezioni comunali del '97, stasera, ore 21, Centro d'Incontro di corso Mauclerc 18, presenterà ai torinesi «le iniziative per una città più ricca e più vivibile».

### COMUNI

#### Pronto il nuovo elenco di immobili da concedere

Il settore patrimonio del Comune ha stilato un nuovo elenco di immobili comunali da dare in concessione ad enti ed associazioni. Fanno parte di questo elenco: alcuni fabbricati dell'ex giardino zoologico, i 1900 metri quadrati della Cascina Marchesa di corso Regina Margherita 371 ed altri stabili. Per informazioni, consultazione dell'elenco degli stabili e distribuzione dei moduli di richiesta concessione sono attivi dalle 14 alle 18, dal lunedì al venerdì, l'ufficio informazioni in piazza Palazzo di Città 1, e dalle 8.30 alle 16 dal lunedì al venerdì, l'informatica in via Palazzo di Città 22, e le circoscrizioni.

### INIZIATIVE DI GIOVÀ

#### Dal 5 al 7 luglio assemblea a Leini

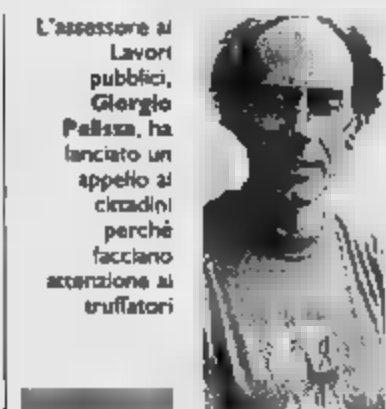
La Sala del Regno di via Gasperi 26 a Leini ospiterà dal 5 al 7 luglio l'assemblea di distretto dei Testimoni di Geova. Quattromila delegati di Torino e provincia affronteranno il tema «Messaggeri della pace».

San Maurizio, volantini del Comune: non abbiamo autorizzato nessuno

## Truffatori smascherati dal prete

### Chiedevano offerte per gli handicappati

Prima componevano il numero telefonico di un abbonato Telecom di San Maurizio Canale. Poi scandivano la solita frase collaudata: «Buongiorno, siamo i responsabili di un'associazione che raccoglie fondi per acquistare un pulmino che consenta il trasporto delle persone handicappate da San Maurizio a Torino. Se vuole contribuire alla spesa scelga la cifra da donare». Poi, prossimi giorni verremo a ritirarla, grazie». C'è anche chi non ci ha pensato su due volte e dal portafoglio o dal libretto dei risparmi ha sfilato biglietti da 50 e 100 mila lire o addirittura più. Tutto ha funzionato fino a che non è squillato il telefono del prete della parrocchia di Ceretta, una frazione del Comune di San Maurizio. Dall'altra ha risposto il prete, don Giuseppe Bruna, da 33 anni pastore della piccola comunità. «Mi hanno detto che era un'associazione», Torino che raccoglieva fondi su autorizzazione del Comune - spiega don Bruna - «Di più, mi hanno



chiesto quanto volevo spendere e di non preoccuparmi che avrebbero mandato la ricchezza. Continua: «Quando gli ho chiesto a che associazione appartenessero mi hanno risposto: siamo solo dei volontari». Il parroco, convinto, posa la cornetta del telefono e compone il numero del municipio.

A palazzo civico nessuno, però, è a conoscenza di questa raccolta di fondi per l'acquisto

di un pulmino ad uso trasporto handicappati. In poco tempo il centralino del municipio va intitolato per le chiamate di altri residenti che chiedono spiegazioni. «Ci hanno detto che c'è una convenzione con il Comune e che siamo quasi obbligati a versare qualcosa». A questo punto, con il sindaco Daniele Balma a ferie, l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Pelissa prende in mano la situazione. Con dei volantini l'amministrazione avverte i cittadini contro i possibili truffatori. Non date soldi, il Comune di San Maurizio non ha deliberato nulla del genere. «L'abbiamo fatto perché ci sono persone come gli anziani che non sono in grado di difendersi - si arrabbia Pelissa - nella nostra città tutti i giorni ci sono ragazzi che campanello per campanello dicono: «raccogliete fondi per opere di beneficenza. Bene, di questo ne ripareremo in giunta, nessuno, per ora, è autorizzato dalla nostra amministrazione a questo tipo di iniziative».

Infatti nel centro storico, poco distante dal Palazzo del Senato, durante i lavori di trivellazione richiesti dal Comune per verificare la possibilità di realizzare la fondazione per l'ampliamento del Museo d'Arte Preistorica, si è scoperto alla profondità di poco più di tre metri l'esistenza di un ampio vano con una volta in mattoni alto quattro metri.

La costruzione sotterranea è fra il Palazzo del Senato e la chiesa di Santa Maria della Liberazione, edificata un voto del 1830 e che si era salvata dalla peste, chiesa più conosciuta nel

La scoperta durante lavori di trivellazione ordinati dal Municipio

## C'è una Pinerolo «sotterranea»

### Forse è la galleria ipotizzata dagli storici

Pinerolo ha una storia sotterranea, quella dei suoi cunicoli scavati nel Seicento per unire la fortezza del Vauban alla Cittadella. Storici come il Pittavino e il Carutti e più recentemente l'ingegner Cesare Giulio Borgna hanno sostenuto che sotto Pinerolo ci fossero non solo dei semplici camminamenti, ma addirittura una lunga galleria dove vi potevano transitare le carrozze. Adesso queste ipotesi, finora suffragate solo da ricerche storiche, potrebbero prendere corpo.

Infatti nel centro storico, poco distante dal Palazzo del Senato, durante i lavori di trivellazione richiesti dal Comune per verificare la possibilità di realizzare la fondazione per l'ampliamento del Museo d'Arte Preistorica, si è scoperto alla profondità di poco più di tre metri l'esistenza di un ampio vano con una volta in mattoni alto quattro metri.

La costruzione sotterranea è fra il Palazzo del Senato e la chiesa di Santa Maria della Liberazione, edificata un voto del 1830 e che si era salvata dalla peste, chiesa più conosciuta nel



Il professor Dario Seglie

Pinerolese con il nome di Sant'Agostino, poiché si trova davanti a dove c'è una volta il convento degli Agostiniani.

Cauto sulla scoperta il professor Dario Seglie, direttore del Museo d'Arte Preistorica che presto si dovrà trasferire nel Palazzo del Senato: «I sondaggi geologici, fatti effettuare anche per costruire dei garage sotterranei, potrebbero davvero averci dato una grande possibilità di ricerca, ma prima di partire con una cam-

gna di scavi è bene fare altre prove più semplici e costose. Le trivellazioni realizzate sui vicini terrazzamenti infatti - si è fatto nella ipotetica direzione che la via sotterranea aveva - gli studiosi hanno sempre ipotizzato che questa carrozzabile arrivasse dalla pianura di San Secondo, passando addirittura sotto il torrente Chisone, per salire sino in cima alla collina di Pinerolo».

Continua Seglie: «Si potranno fare altre trivellazioni, ma prima di tutto vogliamo far entrare da quel piccolo foro del diametro di 10 centimetri una telecamera per vedere cosa c'è sotto questa volta. Ma al momento dobbiamo fare i conti. L'acqua che ha riempito tutto il locale, bisognerà attendere che si faldi acquiera scenda oppure con una pompa procedere allo svuotamento del locale. Che i tratti del famoso camminamento o più semplicemente di una grande cisterna d'acqua, per la città di Pinerolo è comunque un'importante pagina di storia che viene alla luce.

Antonio Gianno

Leini, panico tra i clienti dell'esercizio commerciale

## Due malviventi rapinano un magazzino di scarpe

Sembra che Leini sia diventata la meta preferita dei rapinatori. Anche ieri sera, come la precedente, è stato derubato un esercizio commerciale. A farne le spese è stato il magazzino di scarpe di via Torino 73, un grande magazzino, molto frequentato da lei leinici che dagli acquirenti dei Comuni limitrofi. Erano circa le 19.10 quando due uomini di giovane età si sono presentati a volte scoperti alla cassa, davanti a cui stavano facendo i codi sette o otto persone, e hanno intimato all'addetta di consegnare l'incasso, minacciandola con taglierina e pistola. Poiché la donna, che era probabilmente atterrita, ha tardato a obbedire all'ordine, i due, spazientiti, hanno letteralmente stradicato il cassetto della cassa portandoselo via e hanno lasciato precipitosamente il locale. Non contenti, tuttavia, si sono poi ricordati che la cassiera stringeva tra le mani un biglietto da 100 mila lire e sono andati a riprenderlo.

La scena è stata fulminea, ma quei pochi secondi sono stati sufficienti a gettare nel panico i presenti, specie alcuni bambini che si trovavano all'interno del grande magazzino. I rapinatori poi fuggiti a bordo di una Lancia Prisma di colore blu che li attendeva all'esterno con un terzo complice a bordo e hanno percorso via Torino a tutta velocità, imboccando successivamente lo svincolo per Settimo Torinese. Secondo alcune testimonianze i due malviventi erano già entrati nel magazzino qualche minuto prima di mettere a segno il colpo. Una delle commesse li aveva, infatti, notati nel reparto scarpe ginniche. Si sa invece se siano usciti e rientrati successivamente o se abbiano lasciato all'interno del magazzino. La tecnica a la modalità adottate per le due rapine, quella di martedì sera in borgata Farnucino e di ieri sera, sembrerebbero identiche. [a. ber.]

L'estate a Borgaro

## «Colonia sonora» 40 giorni di giochi e musica

Entra nella scaletta nei punti verdi di Torino e cintura anche il Comune di Borgaro Torinese. Da stasera, infatti, prende il via «Colonia Sonora», vero e proprio punto di musica, aggregazione, divertimento e giochi nella splendida cornice del Parco Chico Mendes. Quaranta giorni di iniziative per offrire ai cittadini, non solo di Borgaro ma di tutta la zona, Nord di Torino, un'area di incontro. La «Colonia Sonora», organizzata dai Comuni di Borgaro e Torino e dall'associazione «Radars», a cui è affidata l'intera gestione delle manifestazioni, si propone il rilancio del parco per preservarlo dagli atti vandalici, di cui è stato oggetto nei mesi passati, e dall'incuria. Musica rock, cabaret, giochi vari, giochi da calcio a punti, ristoro in mezzo alla natura e giovedì e venerdì concerti con gruppi musicali di grosso calibro. Si concluderà l'11 agosto.

Oggi a Ivrea i funerali

## Salesiani in lutto

Don Antonio Bedetti fu anche direttore degli studi di Colle don Bosco e di Bagnolo Piemonte

Un grave lutto ha colpito la comunità salesiana. Martedì è deceduto, all'istituto Cardinal Cagliero di Ivrea, don Antonio Bedetti. Aveva 71 anni. A tempo affetto da un male incurabile, i funerali si svolgono oggi, alle 15, nel duomo di Ivrea. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Montescudo, vicino a Rimini. Don Bedetti era a Ivrea dal '72: fu preside delle medie e ultimamente si occupava dei rapporti con i genitori degli ex allievi. In passato era stato direttore degli istituti Colle don Bosco e di Bagnolo Piemonte.

Incidente mortale

## Giovane si schianta con la motocicletta in via Palermo

Un giovane motociclista ha perso la vita ieri sera alle 22.45 in un incidente all'angolo di via Lodi con via Palermo. E' Giuseppe Fogliozzo, di 29 anni. Viaggiava sulla sua motocicletta con Angela Gerardo, 28 anni, residente a Leini. La coppia procedeva lungo corso Palermo, quando all'altezza dell'incrocio con via Lodi ha cercato d'evitare una Tempra Station Wagon, condotta da Stefano Franchi, 31 anni, Roma, ma residente a Torino in via Caserta 6. I carabinieri, intervenuti sul posto, devono accertare come è avvenuto l'impatto fra i due veicoli. Pare comunque che per evitare Giuseppe Fogliozzo abbia tentato una frenata in extremis. Ma è scivolato sui binari del tram. Caduto, è morto sul colpo. E' rimasta ferita anche Angela Gerardo, ricoverata con prognosi riservata al Maria Vittoria.

In frazione Ceretta. Lui dice: chiedevo l'elemosina

## «Giallo» su uno zingaro ferito da colpo di pistola

Chi gli ha sparato? E perché gli hanno sparato? E' storia delicata che deve ancora essere chiarita. Uno zingaro di 18 anni appena compiuti si è presentato ieri in ospedale con una ferita ad una gamba. Ai medici che gli chiedevano che cosa era accaduto, ha mormorato: «Stavo chiedendo l'elemosina per strada, qualcuno mi ha sparato». Una ferita a striscio, poco sopra il ginocchio. Nulla di grave. Una decina di giorni di guarigione. Ma quel ferimento era sospetto. Ancora domande. E, da parte del giovane, risposte diverse che certamente non facilitano le indagini.

L'episodio, secondo il racconto del giovane, Giuliano Nicolici, che vive alcuni parenti in un accampamento di strada dell'Aeroporto, alla periferia di Torino, sarebbe avvenuto nei pressi di Ceretta, frazione di San Maurizio Canale, vicino all'aeroporto di Caselle. Case sparse, casine conditate da prati e campi. Due le versioni di Nicolici. La prima: «Stavo chiedendo l'elemosina per strada, mi hanno sparato. Non ho visto chi sia stato, ho sentito il bruciore alla gamba, sono caduto». Poi, una seconda versione: «Ero un mio parente, anche lui un ragazzo, stavamo affacciandoci da un muro di cinta. Casa, volevamo chiedere un pezzo di pane, mi hanno sparato».

Quale la verità? Nicolici stava davvero chiedendo l'elemosina lungo la strada? Oppure qualcuno mormora, è stato sorpreso con il suo compagno mentre stavano compiendo un furto in una casa? I medici dell'ospedale hanno informato i carabinieri di Caselle e la polizia. Ora gli inquirenti dovranno scoprire la verità, identificare chi ha sparato al giovane. [g. gla.]



Dopo 50 anni, seri problemi economici ne avevano messo in pericolo la sopravvivenza

## Cus salvato dai soldi degli studenti

Riceverà 10.000 lire da ogni tassa d'iscrizione

Rinascere a 50 anni, dopo aver rischiato di sparire di scena. Il Cus Torino ha temuto, negli ultimi mesi, di diventare l'ennesima vittima eccellente dell'ormai cronico malessere dello sport cittadino. Con un budget da 1 miliardo e 300 milioni l'anno, un migliaio di atleti impegnati nelle 8 sezioni agonistiche e 6 mila studenti universitari iscritti a corsi e tornei istituzionali, la più grande polisportiva torinese si era trovata a fare i conti a fine '95 con 300 milioni di debiti.

«Da due anni - spiega Riccardo D'Elia, membro del direttivo e responsabile dell'attività universitaria - l'unico nostro sostegno è il contributo di 550 milioni del ministero dell'Istruzione. Per coprire il resto delle spese, fin dove abbiamo potuto, ci siamo arrangiati con sponsor e premi federali. Avevamo due sole strade da percorrere: convincere l'Università di Torino a sostenerci come fanno tutti gli atenei con gli altri Cus, oppure chiudere o a ridimensionare sezioni e impianti nati per essere sfruttati dagli universitari piemontesi».

A confermare la gravità della situazione, a inizio '96 il direttivo del Cus ha inviato alle sue sezioni una circolare di allerta. Chiarissimo il succo del messaggio: «Siamo senza soldi, scordatevi per l'anno prossimo i soliti contributi. Chi vuole continuare, cominci a pensare a reperire autonomamente le risorse necessarie».

Contemporaneamente, l'allarme è approdato sui tavoli del Consiglio d'amministrazione dell'U-

niversità. Perentorio l'appello: «Gestiamo impianti che sono vostri e organizziamo attività per gli studenti, chiediamo solo un aiuto che dovrebbe spettarci di diritto». E' finito finalmente in arrivo, sollecitato anche dal Senato degli studenti che non si è limitato a fornire parere positivo alla richiesta del vertice dell'Università, ma ha anche elaborato la proposta approvata la scorsa settimana dal CdA: a partire dall'anno accademico '96-97, verranno girate al Cus 10 mila lire dalle tasse di iscrizione di ciascun universitario. Moltiplicate la cifra per i 77 mila studenti dell'ateneo torinese (l'anno 770 milioni) e capirete perché il Cus può tornare a guardare al futuro con serenità.

«E' una svolta nel rapporto tra sport e università - sottolinea Valerio Gallo, rappresentante degli studenti nel CdA - Molti di noi nemmeno sanno che esistono un Cus e delle strutture a disposizione di tutti. Contribuendo, sia pure in misura minima, a finanziare l'attività, c'è da credere che d'ora poi saremo più stimolati a conoscerne la realtà e a sfruttarne i servizi». Giovanni Rocca, segretario del Senato degli studenti, aggiunge: «Ciascuno di noi riceverà la tessera che dà diritto a frequentare impianti e corsi e tutta l'attività sarà pubblicizzata sulle Guide allo studente. Nessuno potrà più dire di non conoscere il Cus».

Passato la grande paura, in via Bruccini i programmi restano comunque improntati alla massima prudenza: «Potenzieremo sicura-

mentale l'attività promozionale - dice D'Elia - per offrire servizi migliori agli studenti. Il destino delle sezioni agonistiche verrà invece deciso nei prossimi giorni dal direttivo». La scelta dovrebbe privilegiare la qualità alla quantità. Qualche doloroso taglio, dunque, pur concentrare le risorse sui «fiori all'occhiello» del Cus: dall'atletica, neopromossa in A e tradizionale fucina di talenti, all'hockey prato, con due squadre nella massima serie; dal volley, impegnato nell'ennesimo tentativo di rilancio, al tennis tavolo, appena salito in A2. Perché cinque anni di storia e di vittorie non potevano essere cancellati in una sola estate.

Roberto Condo

## Rischia l'hockey prato donne

Se il Cus-polisportiva è ormai al sicuro, non così si può dire di una delle sue sezioni più quotate. Quinto nella serie A appena conclusa, forte di numerose azzurre seniores e giovanili, l'hockey prato femminile sta per vivere l'estate più lunga e pericolosa della sua storia quasi ventennale. La «rhoniba» che rischia di far saltare tutto è scoppiata subito dopo la fine del campionato: Pino Abelardo, 36 anni, responsabile della sezione, ha abbandonato dopo 17 stagioni lasciando un vuoto difficilmente colmabile anche perché era grazie alle sue conoscenze che arrivavano quei 40-50 milioni l'anno necessari per andare avanti. «Ho una famiglia e un lavoro che non posso più trascurare - dice Abelardo - Mollo con la morte nel cuore e la speranza che il mio lavoro non vada sciupato. Il mondo dell'hockey, però, mi stava nuocendo: troppe invidie, e io cominciavo a sentirmi personaggio scomodo».



Per D'Elia un sospiro di sollievo

## SPORT FLASH

**CALCIO, 5° DEL PALO.** Pallo di Torino. Allievi: Settimo e Canavese-Oltrepò 2-0; Musiné-Stura Lanzo 3-1; Barr. Milano-Barr. Nizza 3-2; P. Stupinigi-Eporedese 3-2. Juniores: Oltrèpò-Barr. Nizza 2-2; P. Stupinigi-Settimo e Canavese 2-2; Barr. Milano-Barr. Francia 0-0; Musiné-Barr. Lanzo 6-1. Stasera (h. 20, S. Mauro), recupero Musiné-Eporedese.

**CALCIO, ITCA INATTIVA MA FUORI.** L'Itca esce imbattuta dai playoff di calcio a 5 del Foro Italico romano. Dopo quello con il Verona, ieri sera ha ottenuto un altro pareggio con i vicecampioni d'Italia del Torino (5-5). Il pari premia i romani che in semifinale affronteranno il Nova.

**PRESIDENTI REGIONALI FISG E AIALC.** Mario Sandrone è stato eletto presidente del comitato regionale Fisg. Consiglieri: (pattinaggio figura) Martello (velocità), Perella (hockey) Peretti e Zampese. Rielezione all'unanimità per Giancarlo Bertolini alla presidenza dell'Aiac (Associazione Italiana Allenatori Calcio) del Piemonte.

**PODISMO, DOMANI IN RIVALTA.** Domani a Rivalta (h. 20,30 strada Orbasano). «Di corsa a Piamida» (6 km), Domenica, a Varisella (h. 9 dal Municipio), «Varisella e le sue borgate» (9 km); a Rivalta (h. 9,30 dal piazzale del Castello), «Correndo tra i boschi» (8,3 km) competitiva e libera a tutti.

I programmi del comitato regionale

## Piste e sciatori in testa alla lista

Giovanni Morzenti, 46 anni, bergamasco d'origine ma dal '70 residente a Fossano, è l'uomo nuovo dello sci piemontese. Sabato è stato eletto presidente della Fisi regionale, succedendo a Gianmario Rocca che aveva retto il comitato dall'84: vera svolta.

Dirigente bancario della Cri, sposato e padre di due figli, Morzenti è laureato in Pedagogia, poi in Sociologia a Urbino (presso la cui Università è anche docente) e, in campo sportivo, è stato presidente dello Sci Club Limone P.te e vicepresidente della Fisi provinciale di Cuneo: due incarichi che hanno fatto da trampolino alla sua elezione regionale, assicurandogli l'appoggio in particolare delle società cuneesi e valsesine. Non a caso uno dei suoi principali sostenitori è il valsesino Piero Gros, olimpionico, cui ora è stato affidato l'incarico di responsabile tecnico dello sci alpino.

«Perché ho scelto Gros? E' semplice: ha una grande esperienza nel settore e un nome che parla da solo» sottolinea Morzenti. Proprio Gros, che con Ponsot, Ravetto e Paschetto ristrutturerà lo slaff tecnico regionale, di recente aveva severamente criticato la precedente gestione, accusata di immobilismo soprattutto nei confronti del settore agonistico. «A me pare che Rocca abbia fatto anche molte cose buone - dice invece Morzenti -.

Forse però lo sci piemontese aveva bisogno di un nuovo impulso. Nei miei piani c'è l'intenzione di sostenere maggiormente le squadre zonali, favorire gli atleti che gare-

giano nelle rappresentative che rappresentano l'anticamera della Nazionale. Occorre poi intensificare i contatti con gli Enti Locali, per tutelare maggiormente le piste esistenti e crearne di nuove. Il Piemonte ha una buona base di praticanti che vanno valorizzati, nello sci alpino sia nel nordico che, ricordiamolo, ci ha dato una fuoriclasse come la Belmondo. C'è qualche problema finanziario, ma chi non l'ha in questo periodo?».

L'impegno appare anche più gravoso in vista dei Mondiali del prossimo anno a Sestriere: spaventato? «Per nulla, anzi stimolato. E' da quando avevo nove anni che le mie giornate sono lunghe e mi do un gran da fare per realizzare gli obiettivi che mi sono prefissati: nella vita privata e professionale credo di esserci riuscito, ora spero di farcela anche in questo mio incarico per dare impulso all'attività sciistica regionale, perché il Piemonte non debba restare in secondo piano rispetto ad altre regioni che vorrebbero tutto per le loro stazioni sciistiche».

Morzenti avrà come vice Romano Maia, Arturo Ferrini (responsabile organizzativo sci alpino) e Giorgio Pizzato, e come consiglieri Piero Gros (resp. tecnico sci alpino), Gianluigi Coletti, Aldo Ganba, Italo Giubergia (resp. sci nordico), Anna Maria Magnetto (resp. tecnico biathlon), Carlo Ottinetti, Giovanni Pozza, Dante Roggia, Riccardo Rostan e Gianni Santilli (segretari). Revisori Ferdinando Manna, Francesco Ferraro e Domenico Arago. (gio. vib.)

Partiti ieri gli Europei seniores sui campi della Mandria

## Silva fa volare gli azzurri

Italia 1ª in Campionato e 2ª in Coppa

Primi nel 15° Campionato europeo a squadre di golf e secondi nella Coppa: questo è il responso per i Seniores italiani dopo le 18 buche della prima giornata di gara sui percorsi dei Roveri e del Torino. Un risultato niente male, viste le 18 formazioni in lizza e la concorrenza molto agguerrita.

Finalmente una giornata di sole, che ha rinvigorito i nostri giocatori, al comando con 113 colpi la pari merito con la Spagna nella classifica lorda (cioè che non tiene conto dell'handicap) dell'Europeo, che si svolge ai Roveri. Distanziati di 10 colpi i francesi, incalzati da svedesi e svizzeri.

Tra gli italiani la miglior prestazione (77 colpi) è stata naturalmente quella di Lorenzo Silva, il pluricampione torinese che, diventato da poco senior, ha rafforzato la nostra squadra. E' anche il risultato in assoluto, dietro allo spagnolo Luis Trenor (76) e alla pari col lussemburghese Bult Baude. Lo seguono Cassoli e Gigliarelli con 78, Vigliani con 80, Tadini e Rossi con 82 e 88 (i 2 peggiori risultati non contano per la classifica, calcolata sui primi 4 migliori risultati per squadra).

Nella Coppa Europa, disputata sulle 18 buche del Circolo Golf Torino, l'Italia (con 291 colpi netti) è alle spalle di una sorprendente Finlandia (284) e davanti a Spagna, Norvegia, Svezia e Francia. Antonio Lucchesi, socio del club di Villa Carolina a Capriata d'Orba, ha realizzato un ottimo 68 (il suo handicap è 6) che è tra i migliori punteggi assoluti. Il capitano Liguori e Corno, un monzese socio di Claviere, hanno totalizzato 74 colpi e Borri 75. Esclusi dal conteggio il 75 di Chiariglione, dei Roveri che ha l'handicap più basso del compagno, e il 76 di Berti.

**lg. cap.1**  
**Classifiche. Campionato europeo:** 1. Italia e Spagna 313 colpi; 2. Francia 323; 3. Svezia 328; 4. Svizzera 327; 5. Germania 328; 6. Norvegia 331; 7. Finlandia 338; 8. Austria 344; 9. Islanda e Lussemburgo 353. **Coppa Europa:** 1. Finlandia 284; 2. Italia 291; 3. Spagna 294; 4. Norvegia 296; 5. Svezia 300; 6. Francia 301; 7. Austria 302; 8. Svizzera 304; 9. Germania e Grecia 308. Oggi le partenze avverranno in base alle classifiche rovesciate, gli ultimi saranno i primi a gi.

**affaire** ADERENTE  
Via San Quintino 10 - 10121 Torino  
Tel. (011) 561.30.40 - Fax (011) 562.00.74 FIMA

**Complesso residenziale  
I LOGGIATI**  
Piazza G. Manno - Torino



Vendiamo appartamenti con finiture di pregio. Soggiorno living, 1-2-3 camere, cucina, biservizi, box auto, ampi terrazzi. Prezzi da L. 177.000.000. Consegna fine 1997. Personale in loco ore 9,30/12,30 - 14,30/18,30 compreso sabato e domenica. NESSUN COSTO DI MEDIAZIONE.

# PREZZO SOGEA

## IL RISPARMIO ALLA LUCE DEL SOLE

# SOGEA

CONCESSIONARIA **Alfa Romeo** 

C.SO SIRACUSA40 - TORINO - TEL. 011/ 3299333  
C.SO MONCALIERI 15 - TORINO - TEL. 011/6604144  
C.SO FRANCA 332 - COLLEGNO - TEL. 011/ 4055000  
C.SO TURATI 33 - TORINO - TEL. 011/ 593880



# Feste d'estate a Pinerolo e Alpignano

## Teatro, operetta e tante pellicole

Nella **tabella**: uno dei **dati** **di**



Philippe Découflé, coreografo molto apprezzato dagli amanti della danza contemporanea

Con Décauflé si chiude la serie di spettacoli di Torino Danza al Teatro Regio. Gli spettacoli

**Sergio Trombetta**

A black and white photograph of a man with dark, wavy hair, wearing a dark tuxedo jacket, a white shirt, and a dark bow tie. He is looking directly at the camera with a slight smile. His hands are resting on a surface in front of him. The background is dark and out of focus, showing some indistinct shapes that could be part of a room or a set.

Danteo Cavallo

SEAN YOUNG TIM DALY

**DR. JEKYLL & Miss Hyde**

WALL-TO-WALL PRODUCTIONS • PGM PRODUCTIONS presented and produced by Andrew A. KOSOVE  
 Screenplay by MICHAEL LEVINSON • Music by "THE SCARLETT & BASS" • Editor • DAVID FINE  
 Executive Producer • TIM DALY • Executive Producer • JAMES V. FLETCHER • Executive Producer • JEFFREY WEIN  
 Produced by PHILIP R. DUNCAN • Based on a novel by ROBERT LOUIS STEVENSON • Screenplay by TONY LOUGHRAN  
 Directed by MICHAEL LEVINSON • Casts SEAN YOUNG • TIM DALY • JAMES V. FLETCHER • JAMES V. FLETCHER  
 Introduction by THE JONAS & DAVID KATZ • WILLIAM DANIELS • WILLIAM DANIELS  
 Executive Producer • ROBERT WAINMAN • JERRY LEECH • TIMOTHY DAVIS • PAUL

© 1994 by Tim Daly Productions

100%  
 100%  
 100%

**FARMACIE DI TURNO**  
Orario continuato 9.19.30; 12.30-15 a cadenza chiusi: v. San Marino 37; v. Raggio 1; c. Trapani 150; v. Cimabue 2; v. del Mille 68; v. Pietro Cossa 106; v. Ogliastro 4; p. d. Vittoria 28; v. Lvarno 2; c. Viterbo Emanuele 48; c. Turati 46; c. Unione Sovietica 491; str. S. Mauro 36; v. Massimo d'Azeglio 100

**FARMACIE DI NOTTE**  
Servizio dalle 19,30 alle 9  
v. P. Emanuele 65 598.271

**FARMACIE DI NOTTE**  
Servizio dalle 19,30 alle 9  
p. V. Emanuele 65 598.271



## TRAME

**LE AFFINITÀ ELETIVE.** Letterario (i fratelli Taviani visitano il romanzo di Goethe).

**L'ALBERO DI ANTONIA.** Commedia. Donna anziana alla vigilia della morte ripensa al passato: humour, commovente e ottimista. Premio con l'Oscar (Adina 400).

**GLI RICORDI.** Commedia. Una ragazza prossima al matrimonio va in vacanza in campagna da nonna e zia. Tra ricordi, storia d'amore e disamore, inconfine, il periodo sarà per una sorta di educazione sentimentale. (Rai).

**FOO - DI TUTTO.** Commedia. L'incontro-scontro di culture, fra tre sfrenati travestiti di New York e i provinciali abitanti d'una cittadina (Ambrosio 1).

**BABYLON.** Commedia. Un operaio, la moglie, assistente universitaria, un amico americano e un'amica francese di lei gelose, delusioni e desiderio di rivoluzione e di assalto (Nazione 2).

**BALTO.** Cartoni. Storia d'un eroe cane da silta che trasporta per mille chilometri tra i ghiacci l'antidoto a un'epidemia (Chaplin 1).

**IL CIELO È PIÙ BLU.** Commedia. Una giornalista romana, con episodi minimalisti incoloriti e cast di attori e personaggi italiani (Ere 2).

**COPYCAT.** Thriller. Una poliziotto (Holly Hunter) e un psicologo ossessionato (Sigourney Weaver) sono sulle tracce di un serial killer (Cristallo).

**COUS CUIS.** Commedia. Una band di ragazzi di diverse casce trova - per suonare e - una cassetta dove c'è un'anziana signora un po' bizzarra. Girato a Torino, è l'esordio di Spinazzola (Chaplin 2).

**MAN.** Western. Regia dell'indipendente Jarmusch. L'avventura di un giovane nel West si fa sconosciuta. Lui è Depp, lui in bianco e nero (Ere 2).

**DIABOLIQUE.** Thriller. Le affascinanti donne del direttore di una scuola si alleano per eliminare (Ambrosio 3).

**DIFESA AD TRANZANA.** Drammatico. Colpevole di un crimine, il Sione è rinchiuso nel braccio della morte. Ma arriva un giovane avvocato, che fa di tutto per salvarla (Romano).

**L'ESERCITO DELLE 12 SCIMMIE.** Fantastico. Nel 2035 i sopravvissuti a un'epidemia mandano indietro nel tempo i loro per fermare il virus (Lusa).

**FARGO.** Commedia drammatica. Un venditore d'automobili pieno di debiti della provincia americana può due tipi per rapirgli la moglie e chiedere il riscatto al suo ceto (Lusa).

**GIA È SESSO IN LINEA.** Commedia. Un aspirante attrice per vivere recita gli orgasmi del "phone sex". Ma il mestiere influenza la sua esistenza (Fare).

**COMMEDIA DRAMMATICA.** Jennifer Jason Leigh e la candidata all'Oscar Mare Winningham due sorelle, la prima è una cantante di successo, l'altra si esibisce nel bar e la invidia (Kino).

**GRU LE MANI DAL MIO PERICOLO.** Comico. Un sottomarino dementale, un equipaggio idiole per ridere. (Empire).

**IO BALLO DA SOLA.** Psicologico. Una giovane americana ospita i genitori in Toscana cerca un amore e indaga il mistero legato al diario della madre (Ere 2).

**LOCH NESS.** Commedia. zoologico. scopre l'esistenza del celeberrimo mostro di Loch Ness e s'innamora di una ragazza del posto (Videolife).

**NON TUTTI LA.** Commedia. Aver avuto i genitori comunisti. Commedia. Il comunismo in Francia negli Anni 60 nell'esilarante esordio di Francesco Zibermann: originalità e personaggi umanissimi (Kino).

**Sentimentale.** Data Austen, storia di un idillio rimandato e poi riconquistato. (Centrale).

**STRALUZZO.** Commedia. Il "viziato" all'americana con R. Williams e Nathan Lane inedita coppia. (Idol).

**QUATTROCENTO COLPI.** Film cult. I francesi Truffaut, s'incanta sulle pupille di un ragazzo incomprendibile (Mastino 2).

**UN RAGAZZO.** Sentimentale. Rohmer e l'estate. In Bretagna una amicizia, idee e comportamenti, e rapporti intrecciati con giovani (Ere 2).

**RICCARDO III.** Drammatico. Il dramma di Shakespeare trasferito magistralmente nei tempi e ambienti del Rinascimento (Ere 1).

**RITORNELLI.** Commedia. Esordio di un'attrice teatrale Robert Alan Ackerman, descrive il ruolo di una famiglia numerosa. (Stella 1).

**SCHEGGIE.** Psicologico. Gere è un brillante penalista che decide di difendere un ragazzo accusato dell'omicidio di un alto prelato (Ambrosio 2, Arlecchino).

**UNLA DALL'ALTO SPAZIO.** Fantascienza. 2078: sul pianeta Siro, delle macchine da guerra programmate per uccidere, diventano autonome e si ribellano ai loro creatori. (Mastino 1).

**GLI ULIVI.** Sentimentale. Un amore "impossibile" tra due non professionisti. (Ere 2).

**THE NET.** Thriller. La nuova stella cinematografica Bullock è una programmatrice di computer che si fa di persona la sua scorta. (Adina 200).

**VAMPIRO.** Horror comico. L'ultimo esordiente d'un tipo particolare: il vampiro (Eddie Murphy) cerca una femmina (Angela Bassett) come lui per perpetuare la razza. (Fare).

**VIAGGIO.** PIPPO. Cartoni. Un nuovo lungometraggio Disney, in cui il protagonista il povero Pippo, riveduto e corretto sul personaggio tv. (Capitol).

## Tre dischi «tutto Piemonte» si aggiungono ad una produzione di qualità

# La «fisa», primo amore di Artero

## Susy Picchio - Orchestra Filarmonica Italiana

Tre dischi legati al Piemonte vedono la luce in questo periodo e si aggiungono ad una produzione abbastanza ampia e complessivamente di buona qualità. Uno è legato al nome del fisarmonicista classico Carlo Artero. Nato nell'entourage del mitico Cino Angelini, Artero ha poi ampliato gli studi e ha intrapreso un'intensa attività anche come compositore (nella produzione «Magnificat» per coro e orchestra, «Quadri catalani» per pianoforte e orchestra, «Scherzetto in re minore per tromba e orchestra»). Ma la «fisa» è rimasta il primo amore ed è anche all'origine di un album di spartiti (28 brani origina-

li al quale ha anteposto un'affettuosa prefazione il maestro Luciano Forneri, direttore del Conservatorio di Torino). Il disco si intitola, giocando su un facile calembour, «Arteroides» e in equilibrio tra la classicità degli impianti musicali (melodie piacevoli e con suntuosi modulatori, armonie di gusto raffinato ottenute in larga parte con tecniche di laboratorio). Le suggestioni e la nostalgia del ricordo sono costanti dei dieci brani registrati, tra cui spiccano «Mediterranea», «Galassia», «Angeli Danco» e «Ricordo di un bandedone». Questi ultimi dedicati a due giganti della fisarmonica co-

me Gervasio Marchisiani e Astor Piazzolla. I brani del disco sono stati eseguiti da Artero in due prestigiosi concerti di successo: al Teatro Regio di Torino e alla Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo. Un altro disco ha come protagonista la torinese Susy Picchio ed è dedicato alle «Canciones españolas antiguas» di Federico García Lorca e a «Tonadillas» di Enrique Granados. Anche qui gli arrangiamenti (di Roberto Negri) prevedono una strumentazione elettronica un «escamotage» per contenere i costi, ma certo gli strumenti naturali avrebbero giovato di più alla registrazione. Susy Picchio si disimpegna assai bene con quel suo timbro a metà fra il soprano e il mezzosoprano, adatto a esprimere la volubilità di una musica che balza dalla sfrenata festosità al dolore. C'è poi un disco che esce in edicola per i grandi musicisti dei Fratelli Fabbri. È dedicato a Mozart con la «Sinfonia» si benolite



Susy Picchio ha dedicato il suo disco alle «Canciones antiguas» di Lorca.

il «Concerto per pianoforte in fa maggiore K 37» e il «Concerto in si bemolle maggiore per violino e orchestra K 207».

Il complesso è l'Orchestra Filarmonica Italiana, nata a Trento e ora attiva a Torino, diretta da Alessandrino. Solisti la pianista Cristina Canziani e il violinista Guido Rimonda, due punti di forza dell'Orchestra Camerata Ducale da poco costituita a Pinerolo.

Leonardo Osella

## PRIME VISIONI

**ADNA 200** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **The Met - Intrapresa nella rete**, di L. Wheeler, con S. Bullock, J. Norham, D. Miller. Usa '95, 1h 40'. Or. 20,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**ADNA 400** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **L'altro di Antonio**, di W. Gorr, con W. Van Amstelroo. Usa '95, 1h 33'. Or. 20,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**AMMORNO SULTANAL** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **Wong Foo grande di tutti**, di G. Hobb, con R. G. L. Hobb, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 1h 50'. Or. 16,18,19,20,22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**AMMORNO SULTANAL** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **Wong Foo grande di tutti**, di G. Hobb, con R. G. L. Hobb, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 1h 50'. Or. 16,18,19,20,22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**AMMORNO SULTANAL** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **Wong Foo grande di tutti**, di G. Hobb, con R. G. L. Hobb, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 1h 50'. Or. 16,18,19,20,22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**AMMORNO SULTANAL** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **Wong Foo grande di tutti**, di G. Hobb, con R. G. L. Hobb, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 1h 50'. Or. 16,18,19,20,22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**AMMORNO SULTANAL** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **Wong Foo grande di tutti**, di G. Hobb, con R. G. L. Hobb, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 1h 50'. Or. 16,18,19,20,22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**AMMORNO SULTANAL** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **Wong Foo grande di tutti**, di G. Hobb, con R. G. L. Hobb, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 1h 50'. Or. 16,18,19,20,22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**AMMORNO SULTANAL** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **Wong Foo grande di tutti**, di G. Hobb, con R. G. L. Hobb, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 1h 50'. Or. 16,18,19,20,22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**AMMORNO SULTANAL** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **Wong Foo grande di tutti**, di G. Hobb, con R. G. L. Hobb, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 1h 50'. Or. 16,18,19,20,22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**AMMORNO SULTANAL** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **Wong Foo grande di tutti**, di G. Hobb, con R. G. L. Hobb, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 1h 50'. Or. 16,18,19,20,22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**AMMORNO SULTANAL** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **Wong Foo grande di tutti**, di G. Hobb, con R. G. L. Hobb, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 1h 50'. Or. 16,18,19,20,22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**AMMORNO SULTANAL** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **Wong Foo grande di tutti**, di G. Hobb, con R. G. L. Hobb, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 1h 50'. Or. 16,18,19,20,22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**AMMORNO SULTANAL** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **Wong Foo grande di tutti**, di G. Hobb, con R. G. L. Hobb, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 1h 50'. Or. 16,18,19,20,22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**AMMORNO SULTANAL** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **Wong Foo grande di tutti**, di G. Hobb, con R. G. L. Hobb, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 1h 50'. Or. 16,18,19,20,22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**AMMORNO SULTANAL** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **Wong Foo grande di tutti**, di G. Hobb, con R. G. L. Hobb, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 1h 50'. Or. 16,18,19,20,22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**AMMORNO SULTANAL** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **Wong Foo grande di tutti**, di G. Hobb, con R. G. L. Hobb, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 1h 50'. Or. 16,18,19,20,22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**AMMORNO SULTANAL** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **Wong Foo grande di tutti**, di G. Hobb, con R. G. L. Hobb, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 1h 50'. Or. 16,18,19,20,22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**AMMORNO SULTANAL** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **Wong Foo grande di tutti**, di G. Hobb, con R. G. L. Hobb, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 1h 50'. Or. 16,18,19,20,22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**AMMORNO SULTANAL** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **Wong Foo grande di tutti**, di G. Hobb, con R. G. L. Hobb, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 1h 50'. Or. 16,18,19,20,22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**AMMORNO SULTANAL** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **Wong Foo grande di tutti**, di G. Hobb, con R. G. L. Hobb, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 1h 50'. Or. 16,18,19,20,22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**AMMORNO SULTANAL** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **Wong Foo grande di tutti**, di G. Hobb, con R. G. L. Hobb, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 1h 50'. Or. 16,18,19,20,22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**AMMORNO SULTANAL** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **Wong Foo grande di tutti**, di G. Hobb, con R. G. L. Hobb, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 1h 50'. Or. 16,18,19,20,22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**AMMORNO SULTANAL** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **Wong Foo grande di tutti**, di G. Hobb, con R. G. L. Hobb, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 1h 50'. Or. 16,18,19,20,22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**AMMORNO SULTANAL** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **Wong Foo grande di tutti**, di G. Hobb, con R. G. L. Hobb, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 1h 50'. Or. 16,18,19,20,22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**AMMORNO SULTANAL** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **Wong Foo grande di tutti**, di G. Hobb, con R. G. L. Hobb, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 1h 50'. Or. 16,18,19,20,22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**AMMORNO SULTANAL** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **Wong Foo grande di tutti**, di G. Hobb, con R. G. L. Hobb, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 1h 50'. Or. 16,18,19,20,22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**AMMORNO SULTANAL** c. G. Cesare 57 Tel. 856.521. **Wong Foo grande di tutti**, di G. Hobb, con R. G. L. Hobb, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 1h 50'. Or. 16,18,19,20,22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.



Johnny Depp (Dead man)

**EMPIRE** c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Le mani del mio pericolo**, regia D. Ward, con Wesley Grammer, Bruce Dern. Usa '95, 1h 40'. Or. 20,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**EMPIRE** c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Le mani del mio pericolo**, regia D. Ward, con Wesley Grammer, Bruce Dern. Usa '95, 1h 40'. Or. 20,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**EMPIRE** c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Le mani del mio pericolo**, regia D. Ward, con Wesley Grammer, Bruce Dern. Usa '95, 1h 40'. Or. 20,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**EMPIRE** c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Le mani del mio pericolo**, regia D. Ward, con Wesley Grammer, Bruce Dern. Usa '95, 1h 40'. Or. 20,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**EMPIRE** c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Le mani del mio pericolo**, regia D. Ward, con Wesley Grammer, Bruce Dern. Usa '95, 1h 40'. Or. 20,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**EMPIRE** c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Le mani del mio pericolo**, regia D. Ward, con Wesley Grammer, Bruce Dern. Usa '95, 1h 40'. Or. 20,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**EMPIRE** c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Le mani del mio pericolo**, regia D. Ward, con Wesley Grammer, Bruce Dern. Usa '95, 1h 40'. Or. 20,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**EMPIRE** c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Le mani del mio pericolo**, regia D. Ward, con Wesley Grammer, Bruce Dern. Usa '95, 1h 40'. Or. 20,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**EMPIRE** c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Le mani del mio pericolo**, regia D. Ward, con Wesley Grammer, Bruce Dern. Usa '95, 1h 40'. Or. 20,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**EMPIRE** c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Le mani del mio pericolo**, regia D. Ward, con Wesley Grammer, Bruce Dern. Usa '95, 1h 40'. Or. 20,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**EMPIRE** c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Le mani del mio pericolo**, regia D. Ward, con Wesley Grammer, Bruce Dern. Usa '95, 1h 40'. Or. 20,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**EMPIRE** c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Le mani del mio pericolo**, regia D. Ward, con Wesley Grammer, Bruce Dern. Usa '95, 1h 40'. Or. 20,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**EMPIRE** c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Le mani del mio pericolo**, regia D. Ward, con Wesley Grammer, Bruce Dern. Usa '95, 1h 40'. Or. 20,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**EMPIRE** c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Le mani del mio pericolo**, regia D. Ward, con Wesley Grammer, Bruce Dern. Usa '95, 1h 40'. Or. 20,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**EMPIRE** c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Le mani del mio pericolo**, regia D. Ward, con Wesley Grammer, Bruce Dern. Usa '95, 1h 40'. Or. 20,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**EMPIRE** c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Le mani del mio pericolo**, regia D. Ward, con Wesley Grammer, Bruce Dern. Usa '95, 1h 40'. Or. 20,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**EMPIRE** c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Le mani del mio pericolo**, regia D. Ward, con Wesley Grammer, Bruce Dern. Usa '95, 1h 40'. Or. 20,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**EMPIRE** c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Le mani del mio pericolo**, regia D. Ward, con Wesley Grammer, Bruce Dern. Usa '95, 1h 40'. Or. 20,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**EMPIRE** c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Le mani del mio pericolo**, regia D. Ward, con Wesley Grammer, Bruce Dern. Usa '95, 1h 40'. Or. 20,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**EMPIRE** c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Le mani del mio pericolo**, regia D. Ward, con Wesley Grammer, Bruce Dern. Usa '95, 1h 40'. Or. 20,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**EMPIRE** c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Le mani del mio pericolo**, regia D. Ward, con Wesley Grammer, Bruce Dern. Usa '95, 1h 40'. Or. 20,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**EMPIRE** c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Le mani del mio pericolo**, regia D. Ward, con Wesley Grammer, Bruce Dern. Usa '95, 1h 40'. Or. 20,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

**EMPIRE** c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Le mani del mio pericolo**, regia D. Ward, con Wesley Grammer, Bruce Dern. Usa '95, 1h 40'. Or. 20,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

## LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

**LUX** Galleria San Federico 541.283. **L'asfalto delle 12 scimmie**, di Terry Gilliam, con Bruce Willis, Brad Pitt. Usa '95, 2h 10'. N.V. Or. 15,10; 17,35. Ingr. 10.000.

**LUX** Galleria San Federico 541.283. **L'asfalto delle 12 scimmie**, di Terry Gilliam, con Bruce Willis, Brad Pitt. Usa '95, 2h 10'. N.V. Or. 15,10; 17,35. Ingr. 10.000.

**LUX** Galleria San Federico 541.283. **L'asfalto delle 12 scimmie**, di Terry Gilliam, con Bruce Willis, Brad Pitt. Usa '95, 2h 10'. N.V. Or. 15,10; 17,35. Ingr. 10.000.

**LUX** Galleria San Federico 541.283. **L'asfalto delle 12 scimmie**, di Terry Gilliam, con Bruce Willis, Brad Pitt. Usa '95, 2h 10'. N.V. Or. 15,10; 17,35. Ingr. 10.000.

**LUX** Galleria San Federico 541.283. **L'asfalto delle 12 scimmie**, di Terry Gilliam, con Bruce Willis, Brad Pitt. Usa '95, 2h 10'. N.V. Or. 15,10; 17,35. Ingr. 10.000.

**LUX** Galleria San Federico 541.283. **L'asfalto delle 12 scimmie**, di Terry Gilliam, con Bruce Willis, Brad Pitt. Usa '95, 2h 10'. N.V. Or. 15,10; 17,35. Ingr. 10.000.

**LUX** Galleria San Federico 541.283. **L'asfalto delle 12 scimmie**, di Terry Gilliam, con Bruce Willis, Brad Pitt. Usa '95, 2h 10'. N.V. Or. 15,10; 17,35. Ingr. 10.000.

**LUX** Galleria San Federico 541.283. **L'asfalto delle 12 scimmie**, di Terry Gilliam, con Bruce Willis, Brad Pitt. Usa '95, 2h 10'. N.V. Or. 15,10; 17,35. Ingr. 10.000.

**LUX** Galleria San Federico 541.283. **L'asfalto delle 12 scimmie**, di Terry Gilliam, con Bruce Willis, Brad Pitt. Usa '95, 2h 10'. N.V. Or. 1



# SPAZIO AFRICA

## IMMOBILIARE VENDITA

### TORINO PROVINCIA

**VILLAPIOSASSO**  
Tavola tranquilla zona  
(direzione Rivara) unitamente ind.  
pendente doppi ingressi salone 5  
le finestre cucinino, 3 servizi, bagno  
ampio salotto, box 2 auto e giardino,  
1900 mq prezzo molto favorevole. Edici-  
case 581.353.

**VILLE** schiera Magnano 3 km case Var,  
cella piano, elevato mansarda terreno  
affitto impresa vendi Tel. 011 544.741.

**VILLETTE** precellita Casaleggio 5 km  
Torino 4 camere 3 servizi, bagno  
lavorano 1100 mq. Università  
561.749.

**VINO** veloggio Daga curatissima villette  
salotto cucina 3 letto 3 bagni garage  
giardino orto Tel. 011 544.741.

### PIEMONTE

**ABILI** Manterale Valgruglio 2  
comparti 5 o 7 vani 3 servizi, bagno,  
policati bagno mq 1100 mq, 200  
Tel. 011 544.741.

**ASTIGIANO** (Finco) villa moderna tipica  
caseggiata, fronte istituzione, eleg-  
ganza, ampio salotto con letto a vista  
e camino, 5 vani 2 bagni cucina por-  
cchi ampio cortile riscaldamento L. 165  
milioni Tel. 011 544.741.

### VALLE D'AOSTA

**LATHUILE**  
panoramico adiacente Fuavia am-  
pio bilocale con terrazzo e posto  
auto. Gabetti Mare & Monti 57.67.

### LIGURIA

**Albenga** impresa (compr costruire  
vendendo direttamente bilocali a partire  
da L. 139 milioni. Tel. 011 925.1215.  
0182.596.507. 0336.49.597.

**ALASSIO** a 50 mt mare ampio bilocale  
nuovo balcone giardino L. 290 milioni.  
Immobiliare Villa Mare 0336.256.223.

**ALASSIO** a 50 mt mare ampio bilocale  
nuovo balcone giardino L. 290 milioni.  
Immobiliare Villa Mare 0336.256.223.

**ALBENGA** in L. 149 milioni, splendida  
villa bilocale, fronte istituzione, eleg-  
ganza, ampio salotto con letto a vista  
e camino, 5 vani 2 bagni cucina por-  
cchi ampio cortile riscaldamento L. 165  
milioni Tel. 011 544.741.

**ALBENGA** in L. 149 milioni, splendida  
villa bilocale, fronte istituzione, eleg-  
ganza, ampio salotto con letto a vista  
e camino, 5 vani 2 bagni cucina por-  
cchi ampio cortile riscaldamento L. 165  
milioni Tel. 011 544.741.

**ALBENGA** in L. 149 milioni, splendida  
villa bilocale, fronte istituzione, eleg-  
ganza, ampio salotto con letto a vista  
e camino, 5 vani 2 bagni cucina por-  
cchi ampio cortile riscaldamento L. 165  
milioni Tel. 011 544.741.

**ALBENGA** in L. 149 milioni, splendida  
villa bilocale, fronte istituzione, eleg-  
ganza, ampio salotto con letto a vista  
e camino, 5 vani 2 bagni cucina por-  
cchi ampio cortile riscaldamento L. 165  
milioni Tel. 011 544.741.

**ALBENGA** in L. 149 milioni, splendida  
villa bilocale, fronte istituzione, eleg-  
ganza, ampio salotto con letto a vista  
e camino, 5 vani 2 bagni cucina por-  
cchi ampio cortile riscaldamento L. 165  
milioni Tel. 011 544.741.

**ALBENGA** in L. 149 milioni, splendida  
villa bilocale, fronte istituzione, eleg-  
ganza, ampio salotto con letto a vista  
e camino, 5 vani 2 bagni cucina por-  
cchi ampio cortile riscaldamento L. 165  
milioni Tel. 011 544.741.

**ALBENGA** in L. 149 milioni, splendida  
villa bilocale, fronte istituzione, eleg-  
ganza, ampio salotto con letto a vista  
e camino, 5 vani 2 bagni cucina por-  
cchi ampio cortile riscaldamento L. 165  
milioni Tel. 011 544.741.

**LOANO** prima appartamento in pal-  
lante a zona servita. Pagamenti  
semestrali plurimessi. Impresa Coesio.  
011 544.741.

**LOANO** 500 mt mare ottimo appartamento  
balcone, termocautone, garage affare L.  
260 milioni. Italgest 0184.449.072.

**OSPEDALETTI** in via d'epoca appa-  
rimento 500 mq con parco piscina vista  
mare, servito. Vincenzo 011 531.712.

**PIETRA LIGURE** occasione 500 mt mare  
appartamento 80 mq arredato L. 140 mil-  
ioni. Fondocasa 019.615.051.

**LIGURE** 1 km mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L.  
milioni. Fondocasa 019.615.051.

**SANREMO** lussuoso appartamento vista  
mare, terrazza 30 mq, doppio L.  
340 milioni. Italgest 0184.

**SANREMO** Casa a 100 mt dal mare  
in casa d'epoca soggiorno, notte servi-  
zi termocautone L. 120 milioni. Agarda  
Salotto 0184.500.570/1.

**BIBIONE** mare vendiamo appartamento L.  
75 milioni. Italgest 0184.449.072.

**SARDEGNA** nel mare verde affare vendi-  
mo appartamento con formula "paghi poco".  
Tel. 0182.21.426.426. festivi.

### COSTA AZURE

**AFRETTATEVI** Nizza lussuoso  
no-bilocali in costruzione a Im-  
babilini. Tel. 011 535.355.

**A** Nizza centralissimo, mansueto bilocale  
nuovo, prima mansueto da L. 62 mil-  
ioni, ultimo reddito. Interim 011 599.762.

**LES PINS** in residence con piscina  
ultima in appartamenti L. 94 mi-  
lioni. Italgest 0184.449.072.

**ITIME** a 300 mt mare in costruzione  
alloggi, varie dimensioni a partire da L.  
55 milioni. Italgest 0184.449.072.

**MENTONE** fronte Casinò prestigiosa casa  
d'epoca, ristrutturata 100 mq più 60 mq  
terrazza vista mare. Privato Tel. 0033.93.  
573.439. 0033.97.525.481.

**MENTONE** 10 mt mare ottimo appa-  
rimento piano alto bilocale con bella vista  
L. 178 milioni. Italgest 0184.449.072.

**NIZZA** centro, pressi mare, bilocale, recente  
proposta lussuoso bilocale a FF 600.000.  
milioni. Tel. 011 537.5991.

**NIZZA** fronte mare 30 mt spiaggia in pa-  
lazzina monolocale L. 75 milioni. bilocale  
da L. 160 milioni. ISIT 011 817.7667.

**NIZZA** lussuoso appartamento vista mare  
balcone piano L. cucina arredata L.  
178 milioni. Italgest 0184.449.072.

**NIZZA** Frontemare due angoli salone 2  
camere, cucina, dispendio, bilocale, no-  
bilocali, ultimo reddito. Interim 011 599.762.

**NIZZA** splendida villa concondominio vil-  
lario, Casaleggi, fronte istituzione, eleg-  
ganza, ampio salotto con letto a vista  
e camino, 5 vani 2 bagni cucina por-  
cchi ampio cortile riscaldamento L. 165  
milioni Tel. 011 544.741.

**NIZZA** fronte mare 30 mt spiaggia in pa-  
lazzina monolocale L. 75 milioni. bilocale  
da L. 160 milioni. ISIT 011 817.7667.

**NIZZA** lussuoso appartamento vista mare  
balcone piano L. cucina arredata L.  
178 milioni. Italgest 0184.449.072.

**NIZZA** Frontemare due angoli salone 2  
camere, cucina, dispendio, bilocale, no-  
bilocali, ultimo reddito. Interim 011 599.762.

**NIZZA** splendida villa concondominio vil-  
lario, Casaleggi, fronte istituzione, eleg-  
ganza, ampio salotto con letto a vista  
e camino, 5 vani 2 bagni cucina por-  
cchi ampio cortile riscaldamento L. 165  
milioni Tel. 011 544.741.

**NIZZA** fronte mare 30 mt spiaggia in pa-  
lazzina monolocale L. 75 milioni. bilocale  
da L. 160 milioni. ISIT 011 817.7667.

**NIZZA** lussuoso appartamento vista mare  
balcone piano L. cucina arredata L.  
178 milioni. Italgest 0184.449.072.

**NIZZA** Frontemare due angoli salone 2  
camere, cucina, dispendio, bilocale, no-  
bilocali, ultimo reddito. Interim 011 599.762.

**NIZZA** splendida villa concondominio vil-  
lario, Casaleggi, fronte istituzione, eleg-  
ganza, ampio salotto con letto a vista  
e camino, 5 vani 2 bagni cucina por-  
cchi ampio cortile riscaldamento L. 165  
milioni Tel. 011 544.741.

**NIZZA** fronte mare 30 mt spiaggia in pa-  
lazzina monolocale L. 75 milioni. bilocale  
da L. 160 milioni. ISIT 011 817.7667.

**NIZZA** lussuoso appartamento vista mare  
balcone piano L. cucina arredata L.  
178 milioni. Italgest 0184.449.072.

**NIZZA** Frontemare due angoli salone 2  
camere, cucina, dispendio, bilocale, no-  
bilocali, ultimo reddito. Interim 011 599.762.

**NIZZA** splendida villa concondominio vil-  
lario, Casaleggi, fronte istituzione, eleg-  
ganza, ampio salotto con letto a vista  
e camino, 5 vani 2 bagni cucina por-  
cchi ampio cortile riscaldamento L. 165  
milioni Tel. 011 544.741.

**NIZZA** fronte mare 30 mt spiaggia in pa-  
lazzina monolocale L. 75 milioni. bilocale  
da L. 160 milioni. ISIT 011 817.7667.

**NIZZA** lussuoso appartamento vista mare  
balcone piano L. cucina arredata L.  
178 milioni. Italgest 0184.449.072.

**NIZZA** Frontemare due angoli salone 2  
camere, cucina, dispendio, bilocale, no-  
bilocali, ultimo reddito. Interim 011 599.762.

**NIZZA** splendida villa concondominio vil-  
lario, Casaleggi, fronte istituzione, eleg-  
ganza, ampio salotto con letto a vista  
e camino, 5 vani 2 bagni cucina por-  
cchi ampio cortile riscaldamento L. 165  
milioni Tel. 011 544.741.

**NIZZA** fronte mare 30 mt spiaggia in pa-  
lazzina monolocale L. 75 milioni. bilocale  
da L. 160 milioni. ISIT 011 817.7667.

**NIZZA** lussuoso appartamento vista mare  
balcone piano L. cucina arredata L.  
178 milioni. Italgest 0184.449.072.

**NIZZA** Frontemare due angoli salone 2  
camere, cucina, dispendio, bilocale, no-  
bilocali, ultimo reddito. Interim 011 599.762.

**NIZZA** splendida villa concondominio vil-  
lario, Casaleggi, fronte istituzione, eleg-  
ganza, ampio salotto con letto a vista  
e camino, 5 vani 2 bagni cucina por-  
cchi ampio cortile riscaldamento L. 165  
milioni Tel. 011 544.741.

**NIZZA** fronte mare 30 mt spiaggia in pa-  
lazzina monolocale L. 75 milioni. bilocale  
da L. 160 milioni. ISIT 011 817.7667.

**VIA** Rivata ex autovettura mq 400 in-  
pendente a norma adatte qualsiasi attività.  
Pavlo 318.5279.

**VIA** S. Ottavio mare 3 vani con  
servizi, appartamento di B vani e  
servizi L. 300 milioni. IP 561.7091.

### IMMOBILIARE ACQUISTO

### TORINO CITTA'

**CERCHIAMO** in acquisto per clienti  
le 3 camere, cucina, servizi, giardino  
box. Zona S. Paolo/Pozzo Strada. Edici-  
case 581.353.

**GARANTITO** pagamento contanti  
co alloggio libero in vendita in Torino o  
periferia. Signor Lorenzini 011.7.6600.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.

**ACQUISTO** cerca transito Edici-  
case 581.353.



Il tedesco, impegnato nei test della rossa a Monza, respinge le critiche «esagerate»

# La Ferrari cresce, parola di Schumacher

«Sarà presto affidabile e competitiva»

DAL NOSTRO INVIATO

Michael Schumacher è programmato un computer. La sua mente è, almeno lo è, grande profeta dello sport, superpagato. L'orologio regola ogni minuto della giornata del pilota. Arriva il circuito alle 8, prove dalle 9 alle 12.30, pranzo, interviste private, giri con la Ferrari F50 per un servizio fotografico, sonnello rigeneratore, conferenza stampa, prove dalle 14 alle 19, cena, a nanna presto. Ma, quando si porta avanti le proprie convinzioni, il campione tedesco è anche un ottimo avvocato difensore. Diventa umano, si anima, è eloquente, a fondo, attacca. Anche se si è di fronte l'ex pm Di Pietro non si farebbe intimorire. E dimostra di non affatto inquieto dopo quanto è accaduto a Magny Cours.

«Non ho cambiato opinione sulla Ferrari. La stampa italiana ha visto il disastro imminente. E' chiaro che sono dispiaciuto, lo è tutta la squadra. Ma la reazione negativa è stata esagerata. Quando Hill, in testa a Montecarlo, rompe il motore Renault della sua Williams si gridò allo scandalo. Chi fa casino è perché non capisce nulla di F1 perché vuol far del male alla scuderia di Maranello».

Quindi ci sono colpe da imputare...

«No. Abbiamo iniziato la stagione nuovo: vettura, motore, cambio, pilota. Siamo andati meglio del previsto, anche con un po' di fortuna. Nelle ultime due ci ho bersagliati le sorte. Per quanto mi riguarda ceduto un pistone, fra l'altro prodotto da un fornitore esterno. Quando, un mese fa, si vinse a Barcellona eravamo i re d'Italia. Ora siamo diventati i più stupidi del mondo».

Allora solo sfortuna e responsabilità di Todt?

«Mi da ridere. Jean è il miglior responsabile di una squadra che io abbia mai avuto. Deve rimanere. Solo chi vorrebbe distruggere quanto la Ferrari ha fatto, può chiedere che venga mandata via. Ma sarebbe una pezza, non

«Colpe? No, solo sfortuna; Todt è il miglior responsabile di squadra che abbia mai avuto. L'unico nostro errore è stato forzare i tempi»

posso crederci».

I tifosi hanno esposto qui, sulle tribune, una striscione: Schumi sei grande, non lasciarci, anche se Ferrari meriteremmo...

«Da una parte mi fa piacere, perché sei mesi fa non lo avrebbero detto. Ma non è giusto, siamo una squadra, perdiamo vinciamo insieme. Io non posso solo i meriti e la Ferrari le colpe. La gente legge troppo certi giornali, dovrebbe capire meglio».

Lei, di conseguenza, continua ad avere la fiducia.

«Certo. Abbiamo molto da lavorare, ma sono convinto che presto saremo affidabili e competitivi. E potremo tornare a vincere, magari un paio di corse ancora, ci aspettavamo. Ci sono cose nuove in arrivo sulla vettura. Ora sto collaudando il cambio a 7 mar-

ce. Lo volevo già quando ero in Benetton. Dopo due anni l'hanno preparato, ma io c'ero più. L'ho chiesto a Ferrari ed eccolo pronto. L'errore semmai è stato quello di voler forzare un po' i tempi, perché siamo in ritardo sin dall'inizio. Ci siamo posti due stagioni tempo obiettivo per arrivare al vertice. Se non ci riusciamo, allora avranno ragione di criticarci. Al momento però bisogna spingere tutti insieme, come abbiamo fatto sinora».

Avete un programma di prove molto intenso, non ha paura di stancarsi troppo?

«Ho fatto delle buone vacanze, lo inverno o ne avrò altre. Prossimo. E' che non ho mai lavorato tanto. I chilometri percorsi i sei mesi alla Ferrari li avevo compiuti in due anni alla Benetton. Ma sono contento, anzi

più test porteremo avanti e maggiori saranno le possibilità di progredire».

Fra due domeniche la gara a Silverstone. Cosa si aspetta? «E' una pista che mi piace, sulla quale però gli inglesi svolgono la maggioranza delle loro prove. Quindi saranno favoriti. Però ci difenderemo bene, anche se le maggiori novità sulla F310 non più tardi. C'è una sospensione modificata che però dovrà sposarsi con una aerodinamica differente. E anche l'ultima evoluzione del motore che proveremo dopo Silverstone».

Inghilterra ci saranno anche Agnelli e Montezemolo... «E' molto bello. La loro presenza ci ripara dagli attacchi esterni. Li ringrazio per essermi vicini».

Oggi ancora in pista. Ieri Schumi ha percorso 100 giri (circa 100 km, più di 100 giri) il migliore in 1'27"19, record per la F310, senza le prestazioni. Un buon inizio, per la riscossa. C'era anche la Sauber: 1'28"12 per Frentzen, poco soddisfatto.

Cristiano Chiavogatto



Schumi (qui ieri a Monza) è convinto di poter vincere altre due corse nel '96

OLIMPIADI - II



Prodi con la Trifini, alliere azzurro ad Atlanta, e il presidente del Coni Pescante

Gli atleti ricevuti ieri a Palazzo Chigi; intanto oggi vola in Usa il Settebello

## Prodi: azzurri, pensate a Roma

«Vincete ad Atlanta e avremo i Giochi del 2004»

ROMA. Una di mano tra il presidente del Consiglio e Paola Fantato, l'atleta disabile che ha conquistato la qualificazione nel tiro con l'arco, ha aperto l'incontro di Palazzo Chigi. Prodi ha rammentato i rappresentanti squadra azzurra per Atlanta: «Negli Usa saremo giudicati, i Giochi saranno importanti anche per decidere se Roma sarà sede olimpica nel 2004. E dobbiamo fare in modo che quella di Roma sia l'Olimpiade più bella della storia». Poi una battuta: «Che il caldo non sia una scusa, anche nella pianura padana

c'è molta umidità». L'incontro rappresentativo per Atlanta è il secondo appuntamento ufficiale del governo Prodi. Lo sport, dopo quello con la Nazionale di calcio in partenza per gli Europei, «Un'esperienza che ha dato a tutti qualche amarezza, dobbiamo anche saper perdere», ricorda il presidente del Coni Pescante, provocando una scherzosa replica di Prodi: «Dobbiamo saper perdere? Se proprio non possiamo farne a meno, ma è durissima». Pescante ha proseguito: «Con questo governo si sta lavorando con grande se-

renità. Nel passato c'era timore e si chiedeva il rispetto dell'autonomia. Oggi, grazie a voi, è il caso di invocarla. Nel presentare la squadra, Pescante ha sottolineato le curiose storie personali, dalla prima volta del decano dei tecnici azzurri, Alfredo Martini (ciclismo), alle attese per i risultati del due che tutto il mondo invidia: Julio Velasco e Ratko Rudic. Proprio oggi partirà per Atlanta la squadra di pallanuoto, «condannata» a «Ma è un peso - osserva Rudic -, semmai stimolo in più».

### SPORT FLASH

**CALCIOMONDIALI** Il comitato esecutivo della Fifa ha attribuito i diritti televisivi per i Mondiali 2002 al gruppo Spis-Kirch per 2,24 miliardi di dollari (circa 3.360 miliardi di lire). Queste cifre non riguardano il mercato statunitense, oggetto d'un negoziato a parte.

**F1** Il gruppo lavoro che prepara il Mondiale 2002, congiunto Giappone e Corea del Sud, si recherà nei prossimi mesi nei due paesi. L'hanno deciso a Zurigo Matar, il messicano Canedo e il segretario generale della Fifa, Blatter. Un rapporto completo sarà presentato al Comitato esecutivo Fifa a dicembre a Barcellona.

**CLASSIFICA FIFA, L'ITALIA SALE** Nonostante l'eliminazione all'Euro, l'Italia è salita dal 7° al 6° posto (rispetto a maggio) nella classifica Fifa per Nazioni guidate dal Brasile davanti a Germania, Francia e Repubblica Ceca.

**GIAPPONE** Il manager Maradona, Coppola, ha rivelato che esiste una trattativa per portare Diego a giocare nel torneo giapponese. L'unico problema sarebbe legato al visto: è passato, per problemi di droga, Giappone gli negò l'ingresso.

**VELA, MALINGHI 3°** Vittorio Malinghi, su Anica Flash, ha concluso al 4° posto (3° nei 60 piedi) la transatlantica in solitario Europe One Star impiegando 16 giorni 19 ore e 24 minuti.

**ITALIA** Ordine d'arrivo ottava tappa: 1. Schmidt (Ger); 2. Prignolo (It); 3. Sommariva (Spa) st. Classifica generale: 1. Luperini; 2. Cappellotto a 2'02"; 3. Chiappa 3'22"; 4. Sommariva 4'11"; 5. Heeb 5'21".

**GOLF A TORINO** Italia in testa con la Spagna dopo la prima giornata nel Campionato europeo Senior. Nella Coppa, Italia seconda con 291 colpi dietro la Finlandia (284). Oggi, sui campi dei Roveri e del Torino, seconda giornata.

**GIOCHI** I dirigenti keniani hanno minacciato di sostituire 30 atleti selezionati a Atlanta che hanno lasciato senza autorizzazione il Paese per gareggiare a meeting europei. Il capo missione ha dato loro tempo fino all'8 luglio per giungere nel campo d'allenamento del Mississippi.

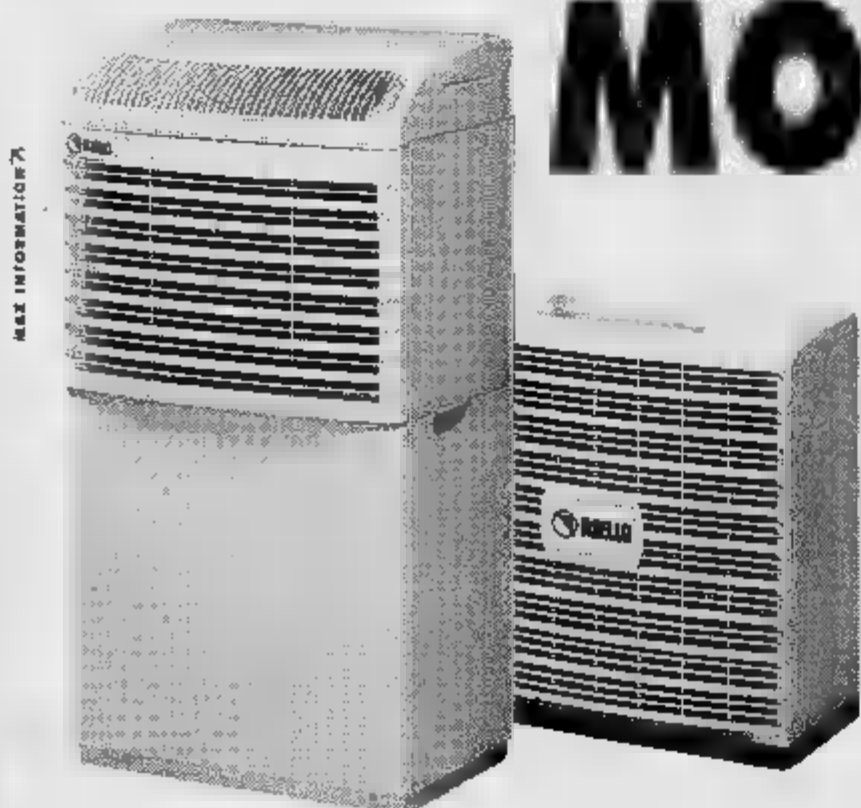
**LE BENETTON** La Benetton Tv ha ceduto la guardia Ambrosia, 27 anni, alla Nuova Tirana Roma, dove giocò nel '94-95.

**TRIS** Due milioni. Tris di martedì a Milano. Combinazione 18-3-6. Ai 4594 vincitori, lire 1.840.700. Quota coppia: lire 166.000 per 6.709 vincitori.

# SE VUOI SUBITO UN CLIMATIZZATORE PORTATILE

# MONTEBIANCO RIELLO,

## CHIAMA UNO DI QUESTI NUMERI.



I CENTRI PER LA CLIMATIZZAZIONE

**TORINO**  
MORATELLO ARRIGO  
P.zza Rebaudengo, 11  
Tel. 011/204188  
SISTEM  
Via Gioglio, 7  
Tel. 011/677706  
AVIGLIANA  
GALASSI FRANCESCO  
Via Della Repubblica, 20  
Tel. 011/9311641  
SANCHEITTE  
ROSA G. LUIGI  
Via Castellante, 27/D  
Tel. 0125/611267

**CHIVASSO**  
BONINO ERO  
Via Po, 17/A  
Tel. 011/12846  
CIRIÈ  
ZANNARATO s.n.c. di Zannarato Lino  
Maurio & C. - Corso Nazioni Unite, 52  
Tel. 011/9214249  
MONCALIERI  
DITTA NESTI di Nesti Cataldo  
Via Stazione, 12/A  
Tel. 011/644162  
PINEROLO  
PEROTTI REMO  
Via Clemente Lequio, 46  
Tel. 0121/374494

**ALESSANDRIA**  
ACQUI TERME  
CAVANA CLAUDIO & C. s.n.c.  
Via Alessandria, 32  
Tel. 0144/324280  
NOVI LIGURE  
ROSIELLO WALTER  
Via Casteldragone, 2  
Tel. 0143/323460  
TORTONA  
CEVA DARIO  
P.zza Tito Sperti, 13  
ang. Via San Marziano  
Tel. 0131/868351

**POGGI FEDERICO & C. s.n.c.**  
Via Cav. Vittorio Veneto, 12  
Tel. 0131/862076  
ASTI  
ALUME CARLO  
Corso Venezia, 12  
Tel. 0141/532162  
CANELLI  
BIASI LUCIANO  
Via Dei Prati, 12  
Tel. 0141/823090  
CUNEO  
MONDOVI  
ALPICINA di G. Camaglio & C. s.n.c.

Via Alba, 1  
Tel. 0174/42176  
SOTIC di Natta Loredana & C. s.n.c.  
Viale Rimembranza, 7  
Tel. 0174/43966  
IMPERIA  
VALENTINI LUIGI PAOLO & C. s.n.c.  
Via XXV Aprile, 19  
Tel. 0183/293764  
BORDIGHERA  
MAURIZIO & C. s.n.c.  
Via Pasteur, 151/A  
Tel. 0184/292722/3

OSPEDALETTI  
CASALE BRUNO  
C.so Regina Margherita, 37  
Tel. 0184/689395

VERCELLI  
MANCO PIETRO  
Corso Salomano, 37/C  
Tel. 0161/257786

Per ulteriori informazioni

Numero Verde 167-240040



In 400 non vogliono mandarvi i figli, 500 invece indignati per le critiche

## Una scuola divide Alpignano

### «Guerra» tra genitori sul Sassetto

Da una parte quattrocento genitori contrari al trasferimento dei loro figli alla scuola media Marconi. Dall'altra cinquecento, tra genitori e insegnanti, indignati per le critiche alla scuola, situata nel quartiere popolare del Sassetto.

Alpignano è divisa in due: la nuova ridistribuzione degli spazi scolastici stabilita dalla giunta comunale ha scatenato una vera e propria guerra di lettere e petizioni.

Il caso, venerdì sera, è approdato anche sui banchi del Consiglio comunale. La minoranza di centro-destra ha chiesto le dimissioni dell'assessore all'istruzione, Giovanni Agrimano. Richiesta respinta, ma la polemica non accenna a placarsi.

I genitori dei bambini che il prossimo anno dovranno frequentare la scuola media Tallone, a Sud della Dora, si oppongono al trasferimento alla Marconi per questioni, dicono, di comodità. «I nostri figli saranno costretti a prendere l'auto-bus», spiega Adriano Gnegani, coordinatore del gruppo dei quattrocento genitori.

Il piano della giunta comunale prevede che la Tallone ospiti gli alunni delle scuole elementari Turati e Riberi, che verranno invece trasferite in «centri scolastici» per associazioni sportive e culturali.

La scuola media Marconi vorrà invece ristrutturata: una

SETTIMO

### Stage dopo le lezioni

Scuola e lavoro ■ binomio spesso difficile ■ conciliare, ma tanto importante per la formazione dei ragazzi. L'Istituto Tecnico Commerciale «S. Maria» ■ via Leini 54 a Settimo Torinese da qualche ■ sta attuando un interessante e proficuo esperimento che coinvolge studenti e aziende del territorio. «La nostra scuola ■ spiega la professoressa Marcella Givone ■ ha istituito qualche anno fa una commissione composta ■ dieci insegnanti con lo scopo preciso di prendere contatti con le aziende e inserire per ■ stage di circa quattro settimane gli studenti nel mondo del lavoro. Ogni anno le ditte vengono contattate, prima per lettera, poi telefonicamente e successivamente attraverso un colloquio diretto. Devo dire ■ aggiunge ■ che normalmente si dimostrano interessate all'esperimento ■ disponibili ad accogliere i ragazzi. Al termine della breve esperienza lavorativa, indirizzata in modo particolare al settore amministrativo, vengono compilate alcune relazioni tecniche che consentono di valutare l'esito dell'iniziativa. Naturalmente le ditte interessate dal progetto non hanno alcun obbligo di retribuzione nei confronti dei giovani partecipanti che, comunque, ricevono, nella maggior parte dei casi, rimborsi spese e buoni mensa.

paestra più grande ■ nuovi laboratori offriranno agli allievi maggiori opportunità didattiche. «Il progetto costa tre miliardi ■ mezzo ■ precisa il sindaco ■ Giuseppe Accalai (pd) ■ ma i finanziamenti arrivano dalla Regione, che ■ li ha ancora erogati. Per il prossimo anno, quindi, non ci saranno cambiamenti. Peccato che una parte dei genitori contesti l'investimento nel quartiere Sassetto: è un quartiere popolare, ma orgoglioso della sua identità. Secca la replica dei quattro-

cento: «Non ce l'abbiamo ■ chi abita ■ Sassetto ■ sembra assurdo che i nostri figli debbano frequentare ■ scuola a due chilometri da casa».

Ma le loro parole ■ convincono l'altro fronte. In cinquecento, ■ Sassetto, hanno infatti firmato una lettera che bolla come «razzista» le famiglie che ■ un lato ■ aderiscono a gemellaggi, iniziative di pace e poi non tollerano i vicini di casa».

«Lo spaccio della droga ■ la microdelinquenza ■ si legge nella lettera ■ esistono sia a



Il sindaco Giuseppe Accalai

Nord della Dora, ■ a Sud. Sulla didattica della Marconi si ribadisce che «molti ex alunni alle superiori hanno conseguito brillanti risultati».

A rasserenare gli animi ci prova l'assessore Giovanni Agrimano: «Noi andremo avanti con il progetto, che garantirà una reale integrazione sociale e consentirà agli alunni di usufruire di strutture più adeguate alle loro esigenze sportive ■ culturali».

Longo

La struttura delle suore di Sant'Anna

## Viù, chiude i battenti l'unico asilo della valle

### Il sindaco: «Se la cifra è abbordabile possiamo comprarlo e gestirlo noi»

L'ultimo asilo della Val di Viù rischia la chiusura. La struttura intitolata a Vincenzina Virando che attualmente ospita circa 20 bambini ■ in crisi ■ tempo e le suore della Congregazione di Sant'Anna della Provvidenza che la gestiscono dal dopoguerra hanno deciso di chiudere i battenti. Toccherà all'amministrazione comunale di Viù, guidata dal sindaco Lino Fornelli, ■ una soluzione a quel-

lo che ■ diventato un altro duro colpo all'autonomia dei Comuni montani.

Per risolvere la questione è stata formata una commissione composta dai genitori ■ gli alunni ■ dagli amministratori: insieme cercheranno di trattare affinché l'asilo da struttura privata possa essere riconvertita in pubblica. «Anche se ■ commenta il primo cittadino di Viù ■ è un lavoro difficile, in poche parole il nostro Comune dovrebbe acquistare la struttura di viale Rimembranza. Ora attendiamo l'offerta e speriamo che sia abbordabile per la cassa dell'amministrazione».

L'asilo ■ Viù, paese che con le sue 36 frazioni ■ oltre 1300 abitanti ed è il più grosso della Val ■ Lanzo, da 43 anni è sempre stato gestito ■ suor Gonzaga ■ suor Cle-

Quest'ultima ■ lo scorso settembre, al suo posto era ■ necessario assumere un'insegnante laica per alcune ■ mattine. L'avviso di chiusura ■ arrivato puntuale alcune settimane ■ dalla Casa Provinciale, firmata dalla madre superiora suor Clelia Berrone. «Con l'inserimento di un'insegnante laica ■ si legge nella lettera ■ l'istituto non può sostenere il deficit amministrativo che si è

venuto a ■ parole più semplici, l'asilo Vincenzina Virando deve chiudere ■ che perché le suore di Sant'Anna si occupano delle vacanze ■ Madre Enrichetta Dominici, situata sempre nel Comune di Viù, «Una questione non solo economica ■ si sottolinea

appunto nella lettera ■ ma, anche di vita di comunità. Ora, sindaco, genitori ■ amministratori sono in trattativa con la Casa Madre. Uno sforzo collettivo determinato a riconfermare la permanenza della struttura nella valle. «In caso contrario ■ chiude il primo cittadino Lino Fornelli ■ chi ha dei bambini sotto i 6 anni sarà costretto ■ raggiungere la scuola materna ■ Germagnano che dal nostro Comune dista oltre 15 chilometri. [g. gla.]



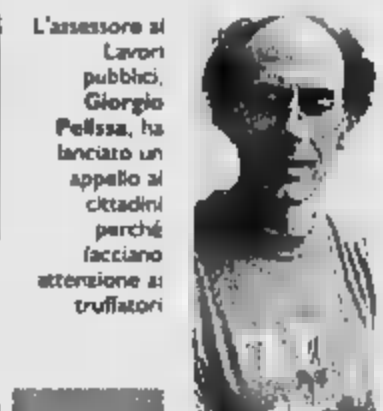
Il sindaco Lino Fornelli

San Maurizio, volentieri del Comune: non abbiamo autorizzato nessuno

## Truffatori smascherati dal prete

### Chiedevano offerte per gli handicappati

Prima componevano il numero telefonico di un abbonato Telecom di San Maurizio Canavese. Poi scendevano ■ solita frase collaudata: «Buongiorno, siamo i responsabili di un'associazione che raccoglie fondi per acquistare un pulmino che consenta il trasporto delle persone handicappate da San Maurizio ■ Torino. Se vuole contribuire alla spesa scegli la cifra da donare e noi nei prossimi giorni verremo a ritirarla, grazie». E c'è anche chi ■ ci ha pensato su due volte e dal portafoglio o dal libretto dei risparmi ha sfilato biglietti da 50 e 100 mila lire o addirittura di più. Tutto ha funzionato fin ■ che non è squillato il telefono del prete della parrocchia di Ceretta, una frazione del Comune di San Maurizio. Dall'altra ■ ha risposto il prete, don Giuseppe Bruna, da 33 anni pastore della piccola comunità. «Mi hanno detto che erano un'associazione di Torino che raccoglieva fondi ■ autorizzazione del Comune ■ spiega don Bruna ■ Di più, mi hanno



chiesto quanto volevo spendere e di non preoccuparmi che mi avrebbero mandato la ■ evuta. Continua: «Quando gli ho chiesto ■ che associazione appartenessero mi hanno risposto: siamo solo dei volontari. Il parroco, ■ convinto, posa la cornetta del telefono ■ compone il numero del ■ i-cipio.

A palazzo civico nessuno, però, ■ a conoscenza di questa raccolta di fondi per l'acquisto

di un pulmino ad uso trasporto handicappati. In poco tempo il centralino del municipio va intitolato per le chiamate di altri residenti che chiedono spiegazioni. «Ci hanno detto ■ c'è una convenzione con ■ Comune e che siamo quasi obbligati a versare qualcosa. A questo punto, con il sindaco Daniele Balma in ferie, l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Pelissa prende in mano ■ situazione. Con dei volantini l'amministrazione avverte i cittadini contro i possibili truffatori. Non date soldi, il Comune di San Maurizio non ha deliberato nulla del genere. «L'abbiamo fatto perché ci sono persone che gli anziani che non sono in grado di difendersi ■ si arrabbia Pelissa ■ nella nostra città tutti i giorni ci sono ragazzi che campanello per campanello dicono di raccogliere fondi per opere di beneficenza. Bene, di questo ne riparleremo in giunta, nessuno, per ora, è autorizzato dalla nostra amministrazione a questo tipo di iniziative. [g. gla.]

La scoperta durante lavori di trivellazione ordinati dal Municipio

## C'è una Pinerolo «sotterranea»

### Forse è la galleria ipotizzata dagli storici

Pinerolo ha una storia sotterranea, quella dei suoi cunicoli ■ vati nel Seicento per unire ■ fortezza del Vauban alla Cittadella. Storici come il Pitalvano e il Carutti ■ più recentemente l'ingegner Cesare Giulio Borgna hanno sostenuto che sotto Pinerolo ci fossero non solo dei semplici camminamenti, ma addirittura una lunga galleria dove si potevano transitare le carrozze. Adesso queste ipotesi, finora suffragate solo da ricerche storiche, potrebbero prendere corpo.

Infatti nel centro storico, poco distante dal Palazzo del Senato, durante i lavori di trivellazione richiesti dal Comune per verificare la possibilità ■ realizzare le fondamenta ■ per l'ampioamento del Museo d'Arte Preistorica, si è scoperto alla profondità di poco più di tre metri l'esistenza di un ampio vano con una volta ■ mattoni alto quattro metri.

La costruzione sotterranea è fra il Palazzo del Senato e la chiesa di Santa Maria della Liberazione, edificata ■ un ex ■ nel 1630 da chi si era salvato dalla peste, chiesa più conosciuta dal



Il professor Dario Seglie

Pinerolo con il nome di Sant'Agostino, poiché ■ trova davanti a dove c'era una volta il convento degli Agostiniani.

Cauto sulla scoperta il professor ■ Dario Seglie, direttore ■ Museo d'Arte Preistorica che presto ■ dovrà trasferire nel Palazzo del Senato: «I sondaggi geologici, fatti effettuare anche per costruire dei garage sotterranei, potrebbero davvero averci dato ■ grande possibilità di ricerca, ma prima di partire ■ una campe-

■ di ■ bene fare altre prove più semplici e meno costose. Le trivellazioni realizzate sui vicini terrazzamenti infatti non si sono fatte nella ipotetica direzione che la ■ sotterranea aveva gli studiosi hanno sempre ipotizzato che questa carrozzabile arrivasse dalla pianura di San Secondo, passando addirittura sotto il torrente Chisone, per salire sino in cima alla collina di Pinerolo.

Continua Seglie: «Si potranno fare altre trivellazioni, ma prima di tutto vogliamo far entrare da quel piccolo foro del diametro di 10 centimetri una telecamera per vedere cosa c'è sotto questa volta. Ma ■ momento dobbiamo fare i conti con l'acqua che ha riempito tutto il locale: bisognerà attendere che la falda acquifera scenda oppure ■ una pompa procedere allo svuotamento del locale. Che ■ tratti del famoso camminamento ■ più semplice ■ di ■ grande cisterna d'acqua, per le città di Pinerolo ■ comunque un'importante pagina di storia che viene alla luce.

Antonio Gialmo

Leini, panico tra i clienti dell'esercizio commerciale

## Due malviventi rapinano un magazzino di scarpe

Sembra che Leini sia diventata la meta preferita ■ rapinatori. Anche ■ sera, ■ precedente, ■ stato derubato un esercizio commerciale. A farne le spese ■ stato «Scarpe & scarpe» ■ via Torino 73, un grande magazzino, molto frequentato sia dai leinicesi che dagli acquirenti dei Comuni limitrofi. Erano circa le 19,10 quando due uomini di giovane età ■ sono presentati a volto scoperto alla cassa, davanti a cui stavano facendo la coda sette o otto persone, e hanno intimato all'addetta di consegnare l'incasso, minacciandola con una taglierina ■ una pistola. Poiché ■ donna, che era probabilmente alterata, ha tardato a obbedire all'ordine, i due, spazientiti, hanno letteralmente straripato il cassetto della cassa portandosi ■ e hanno lasciato precipitosamente il locale. Non contenti, tuttavia, ■ poi ricordati che la cassiera stringeva tra le mani un biglietto da 100 mila lire e sono tornati a riprenderlo.

La ■ è stata fulminea, ■ quei pochi secondi ■ stati sufficienti a gettare nel panico i presenti, specie alcuni bambini che si trovavano all'interno del grande magazzino. I rapinatori sono poi fuggiti a bordo di una Lancia Prisma di colore blu che li attendeva all'esterno con un terzo complice a bordo e hanno percorso via Torino ■ tutta velocità, imboccando successivamente lo svincolo per Settimo Torinese. Secondo alcune testimonianze i due malviventi erano già entrati nel magazzino qualche minuto prima ■ mettere ■ segno il colpo. Una delle commesse ■ aveva, infatti, notati nel reparto scarpe ginniche. Non si sa invece se siano usciti ■ rientrati ■ o se abbiano deciso ■ di agire mentre già si trovavano all'interno del magazzino. La tecnica e la modalità adottate per le due rapine, quella di martedì sera in borgata Fornacino e di ieri sera, sembrerebbero identiche. [n. ber.]

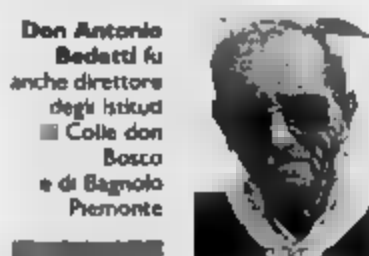
L'estate a Borgaro

## «Colonia sonora» ovvero 40 giorni di giochi e musica

Entra nella scaletta nei punti verdi di Torino e cintura anche ■ Comune ■ Borgaro Torinese. Da stasera, infatti, prende il via «Colonia Sonora», un vero e proprio punto di musica, aggregazione, divertimento ■ giochi nella splendida cornice del Parco Chico Mendes. Quaranta giorni di iniziative per offrire ai cittadini, non solo di Borgaro ma di tutta la ■ Nord di Torino, un'area ■ incontro. La «Colonia Sonora», organizzata dai Comuni di Borgaro e Torino ■ dall'associazione «Radare», ■ cui ■ affidata l'intera gestione delle manifestazioni, si propone il rilancio del parco per preservarlo dagli atti vandalici, ■ cui ■ è stato oggetto nei mesi passati, e dall'incuria. Musica rock, cabaret, giochi vari, campi da calcio e punti di ristoro in mezzo alla natura ■ giovedì e venerdì concerti ■ gruppi musicali di grosso calibro. Si concluderà l'11 agosto.

Oggi a Ivrea i funerali

## Salesiani in lutto ■ morto don Antonio Bedetti



Un grave lutto ha colpito la comunità salesiana. Martedì sera 3 è deceduto, all'Istituto Cardinal Cagliero ■ Ivrea, don Antonio Bedetti. Aveva 71 anni, e da tempo era affetto da ■ male incurabile. I funerali si svolgono oggi, alle 15, nel duomo di Ivrea. La salma ■ tumulata nella tomba di famiglia a Montescudo, vicino a Rimini. Don Bedetti era ■ Ivrea dal '72: fu preside delle medie e ultimamente si occupava dei rapporti con i genitori degli ex allievi. In passato era ■ direttore degli istituti di Colle don Bosco e di Bagnolo Piemonte.

Festa ■ Chasteiran

## Caniti e balli ■ celebrare l'arrivo dell'estate

Festa grande domenica ■ Chasteiran, capoluogo del Boursel, appartata e silenziosa valle nel Comune di Roure, in Val Chisone. ■ Il suggestivo gruppo ■ case abbarbicato su un costone roccioso a circa 1500 metri ■ altezza celebrerà la festa patrimoniale e l'arrivo dell'estate con canti, balli, e piatti tipici. ■ valle, conosciuta soprattutto per il suo unico abitante, il poeta-cacciatore Sergio Charrier, da quest'anno si arricchisce di un importante punto di riferimento e di cinque abitanti in più: nelle scorse settimane ■ infatti inaugurato il «Rifugio Serafini», posto tappa Gta e luogo di ristoro ricavato dalla famiglia Ribetto (padre, madre, due figlie e un «futuro genero») nell'ex casa parrocchiale. Venti-quattro posti letto in grado di offrire ospitalità estate ■ invernale ■ «nevicata eccezionale» permettendo ■ a escursionisti e viandanti.

In frazione Ceretta. Lui dice: chiedevo l'elemosina

## «Giallo» su uno zingaro ferito da colpo di pistola

Chi gli ha sparato? ■ perché gli hanno sparato? E' una storia delicata che deve ancora ■ chiarita. Uno zingaro di 18 anni appena compiuti ■ è presente ■ ieri in ospedale. Non ho visto chi sia stato, ho sentito il bruciore alla gamba, sono caduto. Poi, una seconda versione: «Ero ■ mio parente, anche lui un ragazzo, stavamo affacciandoci da un muro di cinta di una casa, volevamo chiedere un pezzo di pane, ■ hanno sparato. Quale la verità? Nicolici stava davvero chiedendo l'elemosina lungo la strada? Oppure come qualcuno mormora in paese, è stato sorpreso con il suo compagno mentre stavano per compiere un furto in una casa? I medici dell'ospedale hanno informato i carabinieri di Casale ■ la polizia. Ora gli inquirenti dovranno scoprire la verità. E identificare chi ha sparato al giovane. [g. gla.]

## PROVINCIA FLASH

### TORRAZZA PIEMONTE

Interpellanza ■ Regione per ■ nuova discarica

La notizia di una nuova discarica di 2° categoria tipo B/SP da costruirsi in località Fornace Nigra ha subito suscitato le perplessità dei consiglieri regionali Chiezzi, Papandrea e Moro che hanno inviato un'interpellanza al presidente della giunta regionale e all'assessore competente per sapere ■ siano state prese tutte le misure di sicurezza necessarie ■ se siano ■ attuati tutti gli studi del caso.

### LEINI

Testimoni ■ Geova riuniti in assemblea

La Sala del Regno di via De Gasperi 26 ospiterà dal 5 al 7 luglio l'assemblea di distretto dei Testimoni di Geova. Quattromila delegati di Torino ■ provincia affronteranno il tema «Messaggeri della pace».

Festa campagnola per raccogliere fondi

Gli abitanti della frazione Milanera, per ristrutturare la loro chiesa, da anni si sono impegnati ad organizzare manifestazioni e ■ danzanti con lo scopo ■ recuperare dei fondi. Lo scorso anno col loro contributo sono riusciti a resistere il campanile, quest'anno vogliono aiutare il parroco don Luciano Viudrola a riaffrescare la chiesa che dovrà ospitare un antico organo. Sabato e domenica alle ■ 21 ci saranno due feste campagnole ■ orchestra spettacolo, nel paladino, nei pressi del centro sociale.

### CHIVASSO

Cittadini e sindaci per parlare di rifiuti

Il neopresidente del consiglio di amministrazione di Aisa (Azienda intercomunale servizi ambientali), Ilario Rosso, ha convocato per stasera alle 20,30, presso la sede consiliare di Chivasso, un incontro aperto ai sindaci dei Comuni associati, Comitato ambientalisti ■ tutti coloro che hanno a ■ la qualità dell'ambiente ■ la salute dei cittadini. A tale scopo l'Ilpia presenterà ■ progetto per la raccolta differenziata dei rifiuti nell'ambito dei 33 Comuni associati del Chivassese e Canavese.

### INTERVISTA TORINESI

Don Francesco Ferrara 50 anni di sacerdozio

In occasione del 50° anniversario dell'ordinazione sacerdotale di don Francesco Ferrara, 74 anni, la comunità cinzanese guidata dal sindaco Delfino Casalegno la prossima domenica alle 15,30 festeggerà il sacerdote che ■ 37 anni opera nella parrocchia di S. Antonio Abate.

### BRANDIZZO

Un nuovo parcheggio di fronte ■ stazione

Il Comune ha raggiunto un accordo con l'Ente Ferrovie al fine di poter utilizzare l'area (1800 metri quadrati) di fronte alla stazione ■ un parcheggio pubblico per autovetture: ne potrà ospitare una sessantina. Sarà pronto a settembre.



La manifestazione per anni era stata confinata in periferia

# San Savino, ritorno all'antico

## Festa del patrono nel centro storico

Ritorna all'antico la festa di San Savino, patrono di Ivrea e della diocesi. Da domani e per tre giorni il centro cittadino sarà teatro di manifestazioni di vario genere, che culmineranno nella solenne celebrazione dal vescovo Bettazzi domenica alle 10 in duomo, e soprattutto nella tradizionale Fiera Equina, pure nella giornata di domenica: una fiera che, dopo circa 100 anni al Foro Boario e dopo le ultime peregrinazioni in periferia, torna a svolgersi in corso Botta.

«E' una sperimentazione», spiega l'assessore Massimo Teppa - che si inserisce in un progetto di valorizzazione del centro storico. In particolare, si è voluto restituire alla rassegna il valore di «festa della città», non più soltanto per gli addetti ai lavori. Per riuscire nell'intento, al Comune e al Comitato Fiere (ente organizzatore) si sono affiancati gli «Amis d'Ivrea», associazione che ha curato i momenti in cui si vuole coinvolgere la città. E' un valido contributo è arrivato dall'Apt, ma soprattutto dall'Ascom, con il concorso «Ivrea fiorita»; domenica, inoltre, i negozi resteranno aperti.

«Ci sono state molte difficoltà», ammette Aldo Bessero, presidente del Comitato Fiere. «Ma le abbiamo affrontate con entusiasmo, sforzandoci di portare anche all'esterno un'im-

### VIABILITA'

#### Strade chiuse e deviazioni

Disagi in arrivo per la viabilità cittadina, in occasione di San Savino. Domenica, dalle 7 alle 22, saranno chiuse alcune vie e piazze adiacenti il centro storico. Il divieto di circolazione è in sosta interessa piazza del Rondolo, a partire già dalle 6 di sabato, piazza Ferrando, corso Cavour, corso Umberto I, Botta, piazza Freguglia, Riva, via Marsala, via Arduino, infine parte di Nigra (nel tratto fra via Miniere e corso Cavour e limitatamente in direzione verso ponte Isabella). Domenica sarà quindi impossibile attraversare la città da porta Torino a porta Vercelli (in quest'ultima zona, comunque, la circolazione è consentita). Chi proviene da Strambino o Banchette è diretto verso l'ospedale, Montalto oppure la zona Est della città sarà deviato sul ponte XXV Aprile. Si consiglia per chi non deve fermarsi a Ivrea, di utilizzare l'autostrada A5, la provinciale Banchette-Quinotto oppure le strade che costeggiano i laghi.

magine positiva della città». Non mancano, comunque, critiche e polemiche. Riguardano la cena che gli «Amis» hanno predisposto per sabato sera, sotto i portici di piazza Ottinetti. Il prezzo di 40 mila lire da molti è ritenuto eccessivo, per una festa che dovrebbe essere popolare e alla portata di tutte le tasche. «Non è potuto fare diversamente», spiega Pierluigi Marta, presidente del sodalizio. «Il prodotto è di qualità, a questo prezzo ci consente a malapena di coprire le spese». Aggiunge: «Ci rendiamo conto che non è alla portata di tutti. Ma se distribuiamo pane, salame, formaggio e vino a

prezzi popolari, non avremo i mezzi e le persone per affrontare il prevedibile assalto di migliaia di persone».

Si tratta, comunque, di dettagli, che assicurano gli organizzatori - saranno opportunamente considerati per il futuro. Per intanto, gli eporediesi si preparano all'edizione '96 con curiosità. Domani Gigi Grasso e Domenico Bergero presentano il loro libro «Il cavallo arabo impresso nel tempo», alle 18 presso la libreria Ferraro. Protagonista della serata invece le carrozze, che sfilano per le vie del centro. Sabato sera si mangia e si balla in piazza Ottinetti; mu-



A destra, Aldo Bessero, presidente del Comitato Fiere



A sinistra, l'assessore Massimo Teppa

sica per i giovani è in programma anche ai giardini pubblici e al Castello. Domenica mattina corso Botta sarà riservato alla Fiera Equina, con i ring in piazza del Rondolo. L'esposizione delle macchine agricole si svolgerà in piazza Freguglia. Lungodora sarà occupato dal mercato, mentre le proloco animeranno le vie e piazze del centro. La premiazione della Fiera (con i nuovi trofei intitolati a Giuseppe Enrico, «l'arabo», e Emanuele Musso, «Mele») è prevista per la 12, quella del concorso «Ivrea fiorita» alle 16 in piazza Città.

Mauro Ravello

### DOVE E QUANDO

IN TUTTA. Si inaugura alle 18, in via Santa Marta a Ivrea, la mostra dedicata al maestro Giuseppe Colonnello, l'esposizione delle sue opere pittoriche, parte delle quali donate al Consorzio per l'organizzazione dello storico Carnevale di Ivrea dalla vedova Ita Colonnello. La rassegna è visitabile fino a domenica in orario 16-19 (sabato e domenica anche dalle 10 alle 12).

D'ESTATE. Il ciclo di appuntamenti allestiti dalla Pro Loco di San Bernardo di Ivrea presenta, alle 21,30 sul piazzale delle scuole elementari della frazione, il concerto della filarmonica Vittoria di Settimo Vittone, diretto da Danilo Franchino. L'ingresso è libero.

FIERE PATRONALI. Primo appuntamento, ad Agliè, con i festeggiamenti per il patrono San Massimo. Alle 20,30 parte da piazza Umberto I la gara podistica in notturna «Di corsa per i luoghi gozzaniani»; organizza la Pro Loco in collaborazione con la società Alpex Bairo.

FILM IN BASSEGNA. La festa d'estate che si svolge oggi ad Alpette prevede, a partire dalle 19, una grande grigliata per tutti i presenti; dalle 21 iniziano i concerti di alcuni giovani gruppi canavesani: i Los Angeles May 92, i Doctor Soul & Mister Funk e un'inedita formazione composta dai musicisti dei Funky Sake e degli Amadras.

FILM IN BASSEGNA. Ivrea Estate, il ciclo di spettacolo organizzato dalla cooperativa Rosse Torri, propone alle 21,30, nel cortile interno della sporediese piazza Ottinetti, il film «La seconda volta» di Mimmo Calopresti. Al cinema Politeama di via Piave, sempre a Ivrea alle 21,30, proiettato «Il primo cavaliere». Ingresso, in entrambi i casi, a 8000 lire.

Si conclude domani alle 21 il braccio ciclo incontri musicali gruppi canavesani promosso dal corpo musicale Santa Cecilia Agliè in collaborazione con l'amministrazione comunale. In piazza Foggionetto di scena, per un concerto a ingresso gratuito, la Big Band Masticeone Jazz Machine.

IN PRESENTAZIONE. E' previsto per domenica 14 luglio l'appuntamento più impegnativo della stagione escursionistica del gruppo Off Road Bikers di Ivrea. La salita, piuttosto ripida, porta da Tava-gasco alle frazioni di Pianetti e Scalero. Le iscrizioni si ricevono alla sede del Gar Olivetti di via Monte Navale 1 a Ivrea, telefono 0125/521567.

Ivrea, svelato il mistero delle lettere anonime al tribunale

## Diffamava i giudici, scoperto

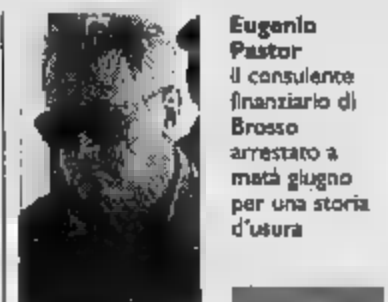
### E' un consulente in prigione per usura

Lettere anonime contro i giudici del tribunale di Ivrea e contro gli avvocati. Lettere con insinuazioni e sospetti - inviate alla Procura generale della Repubblica - che avrebbero potuto scatenare un vero e proprio caso nel palazzo di giustizia di Ivrea.

L'autore adesso è stato scoperto: Eugenio Pastor, 58 anni, consulente finanziario di Bresso, arrestato a metà giugno dalla Guardia di Finanza di Ivrea perché coinvolto in una storia d'usura, rischia un'altra denuncia per calunnia e diffamazione.

La prova che sarebbe stato lui a inviare alla magistratura lettere contro l'ex presidente del tribunale, Franco Boggio (in pensione dall'inizio dell'anno), il giudice per le indagini preliminari della Pretura, Antonio Tiseo a due avvocati eporediesi, Giancarlo Bertone e Paolo Maggi, l'hanno trovata i finanzieri il mattino in cui hanno suonato il campanello di casa sua per arrestarlo.

Perquisendo l'alloggio, in



Eugenio Pastor, il consulente finanziario di Bresso arrestato a metà giugno per una storia d'usura

un cestino per la carta straccia, hanno trovato copia di una lettera in cui la prende con i quattro personaggi. Dalle insinuazioni verrebbero salvati, però, i magistrati che recentemente hanno chiesto e ottenuto il trasferimento ad altra sede: «Uomini onesti come il procuratore Bruno Tinti o il giudice Fabio Lambertucci se ne sono dovuti andare per poter lavorare».

La copia della lettera è, ovviamente, finita subito agli atti dell'inchiesta in cui è coinvolto Eugenio Pastor. E adesso il sostituto procuratore Alber-

to Braghin dovrà decidere cosa fare: ipotizzare subito il reato di calunnia che è procedibile d'ufficio, oppure quello di diffamazione ad attendere le querelle dei quattro personaggi coinvolti.

Per ora, però, nessuno di loro ha preso posizione. Il fatto che solo Pastor che, dal carcere, ha inviato un'altra lettera, questa volta, però, firmata e di scusa a Giancarlo Bertone. «Io - spiega l'avvocato - non ne sapevo proprio nulla della prima, quella anonima. Quando mi è arrivato il cartoncino dal carcere caduto dalle nuvole e mi sono informato. Solo allora ho capito il perché di queste. Cioè che mi stupisce più, però, è la ragione per cui è stato fatto il mio nome: Pastor lo è appena».

Intanto, qualche giorno fa, i legali dell'ex consulente finanziario hanno presentato al tribunale della libertà un'istanza di scarcerazione. La risposta dovrebbe arrivare nel giro di poco tempo. (R. pol.)

Tre sere di musica

### Canzone napoletana protagonista a Rivarolo

La tradizione melodica napoletana è protagonista, per tre sere, a Rivarolo. Il Laboratorio Musicale, il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune, ha allestito una miniregista, dedicata alla musica partenopea e intitolata «La valigia di...»: lampante riferimento alla realtà dell'emigrazione, che ha marchiato per decenni Napoli e il Meridione d'Italia più in generale. Gli spettacoli iniziano alle 21, in piazza Garibaldi; apre il ciclo, questa volta, l'eclettico artista torinese Raffaele Vita, con un repertorio incentrato sulla storia della canzone comica e satirica partenopea. Domani l'ensemble La Moresca proporrà canti e danze dell'entroterra vesuviano; concluderanno la manifestazione, sabato, Nuccio Siano e Laura Culver, portabandiera della canzone napoletana più classica. L'ingresso ad ogni serata costa 10 mila lire, mentre per l'abbonamento ai tre spettacoli si spendono 35 mila lire.

Oggi a Ivrea i funerali

### Salesiani in lutto per il morto don Bedetti



Don Antonio Bedetti fu anche direttore degli istituti di Colle Don Bosco e di Bagnolo

Un grave lutto ha colpito la comunità salesiana. Martedì sera è deceduto, all'istituto Cardinal Cagliero di Ivrea, don Antonio Bedetti. Aveva 71 anni, e da tempo affetto da un male incurabile. I funerali si svolgono oggi, alle 15, nel duomo di Ivrea. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Montescudo, vicino a Rimini. Don Bedetti era a Ivrea dal '72: fu preside delle medie e ultimamente si occupava dei rapporti con i genitori degli ex allievi. In passato era direttore degli istituti di Colle Don Bosco e di Bagnolo Piemonte.

Montanaro e Foglizzo

### Ospitati per un mese quindici bambini Cernobil

Un mese di vacanza a Montanaro e Foglizzo per quindici bambini è stata compresa tra i 9 e gli 11 anni, provenienti dalla Bielorussia. L'iniziativa è stata organizzata dal Comitato Montanaro-Foglizzo di «Progetto Cernobil» iniziativa lanciata da Legambiente per aiutare i bambini colpiti da radiazioni dopo l'esplosione della centrale nucleare in Ucraina. «Trenta giorni di permanenza in Italia» dicono gli organizzatori - consentiranno ai nostri piccoli ospiti di smaltire fino al 10 per cento della radioattività presente nel loro organismo. Arrivati in Canavese lunedì mattina ripartiranno il 10 luglio prossimo. Queste quattro settimane prenderanno parte alle attività dei centri estivi dei due paesi interessati al progetto, partecipando ai giochi di gruppo e a numerose gite. I bambini saranno ospitati da famiglie di volontari.

## È IMPORTANTE DIFENDERSI DA UNA AGGRESSIONE ESTERNA !!

Solo con un sistema di sicurezza di alta affidabilità! Rivolgiti con fiducia ad una ditta con 20 anni di esperienza nel settore.



SISTEMI DI SICUREZZA

VIDRACCO (TO)  
Via G. Marconi, 1/F  
Tel. (0125) 789303

Contattaci subito !! 0337 - 209417  
Preventivi gratuiti per Piemonte e Valle d'Aosta

LUGLIO E AGOSTO  
SCONTO 10%

ANTIFURTI INTERNI - PERIMETRALI - ESTERNI - ANTIRAPINA  
TELEALLARMI - TELEVIDEOSSORVEGLIANZA - TELEASSISTENZA 24 ORE SU 24

## Nuovo look, stessa grinta.



Corsa Viva 1.2 5 porte

PREZZO LISTINO L. 15.600.000

NOSSO PREZZO L. 15.600.000

Finanziamento a tasso zero in 20 mesi

10.000.000

Solo L. 500.000

E' sempre stata bella. Oggi è ancora più bella.

E' la nuova Opel Corsa Viva: paramenti in tinta unita, caratteristiche display multifunzionale, immobilizzatore, cinture con pretensionatore, cellula abitacolo rinforzata.

È un'offerta della concessionaria Opel per IVREA e CANAVESE

BURELO D'IVREA  
S.S. VIVERONE  
TEL. 0125 617555

**viAuto** OPEL

NOSTRI ANNI DI ESPERIENZA AL SERVIZIO DEI VOSTRI ANIMALI

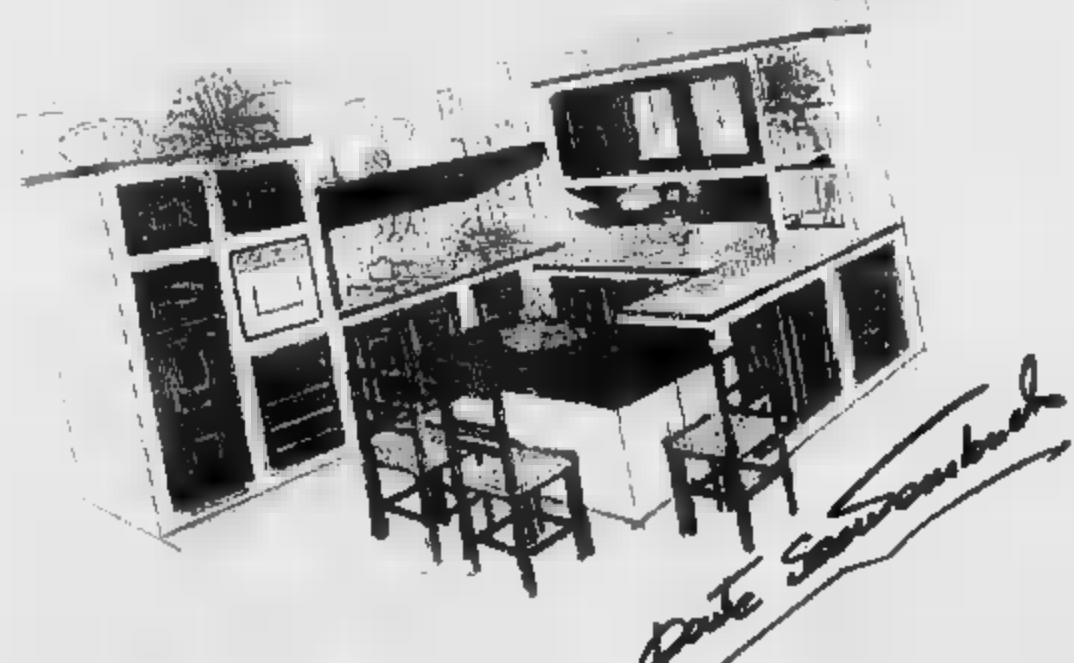


PENSIONE GATTI E CANI  
all'aria aperta, nel verde

**IVREA**

Via Moncrava, 7 - Tel. 0125 251784 - 616134

## Progettiamo ogni tuo spazio nuovo centro cucine



**DANTE SCANTAMBURLO**

arredamenti d'arte e design

Mobili artigianali massicci - Concessionaria cucine in vera muratura

LESSOLO (TO) - Via Arduino Casale, 75 - Tel. 0125 58640 - Fax 0125 58127



## PRIME VISIONI

## Academy Hall

Via Stamira 5  
Tel. 44.23.77.78  
Or: 18/19/20/22/30  
Ingr. 7000

## Aurora

Piazza Verbania 5  
Tel. 854.11.35  
Or: 18/20/22/30  
Ingr. 7000

## Adriano

Piazza Cavour 22  
Tel. 321.18.86  
Or: 17/19/20/22/30  
Ingr. 7000

## Alcazar

Via M. Del Vito 14  
Tel. 588.0099  
Or: 18/20/22/30  
Ingr. 7000

## Ambasciade

Via Accademia Agha 57  
Tel. 540.29.01  
Or: 17/20/22/30  
Ingr. 7000

## America

Via N. del Grande 8  
Tel. 581.61.58

## Apollo

Via di Galla Sidama 20  
Tel. 8620.89.08  
Or: 17/19/20/22/30  
Ingr. 7000

## Arlione

Via Cicerone 19  
Tel. 321.25.59  
Or: 17/19/20/22/30  
Ingr. 7000

## Atlantico

Via Tuscolana 745  
Tel. 761.06.58  
Ingr. 7000

## Augustus

V. Emanuele 203  
Tel. 697.64.55  
Ingr. 7000

## Barbieri

Piazza Barbieri 24-25-26  
Tel. 482.77.07  
Ingr. 7000

## Broadway

Via dei Nardi 25  
Tel. 230.34.08  
Ingr. 7000

## Capitol

Via G. Saponi 38  
Tel. 32.38.519

## Capranica

Piazza Capranica 101  
Tel. 679.24.85

## Capranichetta

Piazza Montecitorio 125  
Tel. 679.59.57. Aria cond.  
Or: 17/19/20/22/30  
Ingr. 7000

## Clak

Via Casini 694  
Tel. 33.25.16.07  
Or: 17/19/20/22/30  
Ingr. 7000

## Cina

Via Cola di Rienzo 58  
Tel. 33.25.16.07  
Or: 17/19/20/22/30  
Ingr. 7000

## Del Piccolo

Via della Pineta 15  
Tel. 855.34.85  
Ingr. 7000

## Eden

Piazza Cola di Rienzo 74  
Tel. 33.15.24.49  
Or: 17/19/20/22/30  
Ingr. 7000

## Embassy

Via Stoppini 7  
Tel. 807.02.45  
Or: 18/19/20/22/30  
Ingr. 7000

## Empire

Via R. Margherita 29  
Tel. 841.77.19  
Ingr. 7000

## Etoile

V. Lancia 41  
Tel. 687.61.25. Aria cond.  
Or: 17/19/20/22/30  
Ingr. 7000

## Eurcine

V. Lancia 32  
Tel. 591.09.58  
Or: 17/19/20/22/30  
Ingr. 7000

## IL TACCUINO

- Giardini Museo  
Musical, 21.30, il Ballet  
Frankfurt diretto da William  
Forsythe. Le coreografie, firmate  
da Rizzzi, Caspersen, Forsythe,  
sono «Firstext», «Appro-  
sonate», «Trio», «The  
verigineous thrill of exactitude».  
Il 19.30, proiezione del film «La  
passion de Jeanne d'Arc» di  
C.T. Dreyer, musica dal vivo di  
Arnaud Petit.

- In piazza di Siena il primo  
titolo della stagione estiva  
del Teatro dell'Opera che pre-  
senta alle «La Bohème» di  
Puccini. Con Miriam Gauci,  
Giuseppe Sabbatini, sul podio  
Vladimir Jurowski, regia di  
Marisa Fabbri.

- Chiostro della Pace (S.Maria della Pace), ore 21,  
l'Orchestra Sinfonica dell'In-  
ternational Chamber Ensem-

## Nelly e Mr. Arnaud

di C. Sautet, con E. Bérat, M. Serrault, J.-H. Anglade (Fra. '95) — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte e macchia le membra. N.V. 1h 45' Col.

## Schegge di paura

di G. Hoblit, M. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '95) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10'

## Dead Man

di J. Jarmusch, con J. Depp, M. Farmer, L. Henriksen (Usa '95) — Un uomo, oggetto di una caccia all'uomo scatenata da un ricco signore, trova aiuto in un indiano grasso e loquace. N.V. 1h 55'. Vers. orig. Drammatico

## CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

## CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

## CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

## omici tra amici

di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) — Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per il loro appartamento. Il spese di casa: quando lo trovano arrivano anche i guai. N.V. 1h 30' Thriller

## Vita di campagna

di M. Baksmore, con S. Neill, G. Scacchi, J. Harpreaves (Australia '95) — La tranquilla routine nella fattoria dei Dickens viene sconvolta dall'arrivo di un ente eccentrico e sua affascinante moglie. N.V. 1h 55' Commedia

## SALA 1: SOTTO GLI ULIVI

SALA 1: SOTTO GLI ULIVI. Or: 17.30; 19.10; 20.50; 22.30. SALA 2: FARGO. Or: 17.15; 19.50; 22.30. SALA 3: BOBBE DI PAURA. Or: 17.15; 19.50; 22.30. SALA 4: A WING FOX, grazie di tutto. Or: 17.15; 19.50; 22.30. SALA 5: L'ARTICOLO INCANTATO. Or: 17.15; 19.50; 22.30. SALA 6: L'ARTICOLO INCANTATO. Or: 17.15; 19.50; 22.30.

## SALA 1: Nelly e Mr. Arnaud

SALA 1: Nelly e Mr. Arnaud. Or: 18.30; 19.50; 20.50; 22.30. SALA 2: Schegge di paura. Or: 17.15; 19.50; 22.30. SALA 3: Dead Man. Or: 17.15; 19.50; 22.30. SALA 4: Schegge di paura. Or: 17.15; 19.50; 22.30. SALA 5: Dead Man. Or: 17.15; 19.50; 22.30. SALA 6: Schegge di paura. Or: 17.15; 19.50; 22.30.

## SALA 1: Per Cannes e Roma

SALA 1: Per Cannes e Roma. Or: 18.10; 19.10; 20.10; 22.30. SALA 2: In viaggio con Pippo. Or: 18.10; 19.10; 20.10; 22.30. SALA 3: Diabolique. Or: 18.10; 19.10; 20.10; 22.30.

## SALA UNO: Il giurato

SALA UNO: Il giurato. Or: 18.10; 19.10; 20.10; 22.30. SALA DUE: Latin News. Or: 18.10; 19.10; 20.10; 22.30. SALA TRE: In viaggio con Pippo. Or: 18.10; 19.10; 20.10; 22.30.

## CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

## CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

## Tre vite e una morte

di R. Ruiz, con M. Maslowski, A. Gelsa, C. M. (Fra. '95) — Un uomo, quattro personaggi, quattro identità: da commesso viaggiatore a businessman, da professore alla Sorbona a maggiordomo. N.V. 2h 05' Commedia

## SALA 1: SOTTO GLI ULIVI

SALA 1: SOTTO GLI ULIVI. Or: 17.30; 19.10; 20.50; 22.30. SALA 2: FARGO. Or: 17.15; 19.50; 22.30. SALA 3: BOBBE DI PAURA. Or: 17.15; 19.50; 22.30. SALA 4: A WING FOX, grazie di tutto. Or: 17.15; 19.50; 22.30. SALA 5: L'ARTICOLO INCANTATO. Or: 17.15; 19.50; 22.30. SALA 6: L'ARTICOLO INCANTATO. Or: 17.15; 19.50; 22.30.

## CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

## Toy Story

Toy Story. Or: 17.15; 19.50; 22.30. Strange days. Or: 20.10; 22.30.

## L'esercito delle 12 scimmie

di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N.V. 2h 10' Fantascienza

## Ragione e sentimento

di A. Lee, con E. Thompson, K. Winklet, H. Grant (Usa '95) — Qual d'amore e di sesso per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N.V. 2h 15'

## Difesa e offesa

di B. Barstow, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '89) — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 20 anni è nel braccio della morte. Dramma

## Un vampiro a Brooklyn

di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96) — Il vampiro Max è l'unico di una discendenza di vampiri che non si nutre di sangue. N.V. 1h 42' Comico

## In viaggio con Pippo

di K. Lima, Art Direction di W. Luscombe e L. Lohr (Usa '95) — Il povero Pippo deve volare verso l'Inghilterra per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N.V. 2h 10' Fantascienza

## CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

## Europa

corso Italia 107  
Tel. 44.24.97.80

## Excelsior

Via B. Vergine Carmelo 2  
Tel. 529.22.98

## Farnese

Corso del Vero 58  
Tel. 529.22.98  
Or: 18.30; 20.30; 22.30  
Ingr. 7000

## Fiamma

Via... 47  
Tel. 482.71.03

## Garden

Via... 245  
Tel. 581.25.45

## Nomentana 43

Via... 43  
Tel. 44.25.02.99. Or: 18.30; 20.30; 22.30  
Ingr. 7000

## Giulio

Via... 37.07.95  
Tel. 581.25.45

## Golden

Via... 38  
Tel. 70.49.56.02  
Or: 17.30; 19.10; 20.50; 22.30  
Ingr. 7000

## Greenwich

Via... 59  
Tel. 574.59.25

## Gregory

Via... 171.50  
Tel. 581.25.45  
Or: 17.45; 20.20; 22.30  
Ingr. 7000

## Holiday

Via... 1  
Tel. 854.83.26. Aria cond.  
Ingr. 7000

## Il labirinto sala B

Via... 27  
Tel. 321.52.83  
Or: 20.30; 22.30  
Ingr. 7000

## Il labirinto sala B

Via... 27  
Tel. 321.52.83  
Or: 20.30; 22.30  
Ingr. 7000

## Indiano

Via... 1  
Tel. 24.95

## Intestato

Via... 3/A  
Tel. 588.42.30

## King

Via... 37  
Tel. 85.20.87.32  
Or: 17.19; 19.50; 22.30  
Ingr. 7000

## Madison 1

Via... 121  
Tel. 541.79.28  
Or: 17.30; 20.22/30  
Ingr. 7000

## Madison 2

Via... 121  
Tel. 541.79.28  
Or: 17.30; 20.22/30  
Ingr. 7000

## Madison 3

Via... 121  
Tel. 541.79.28  
Or: 17.30; 20.22/30  
Ingr. 7000

## Madison 4

Via... 121  
Tel. 541.79.28  
Or: 17.30; 20.22/30  
Ingr. 7000

## Madison 5

Via... 121  
Tel. 541.79.28  
Or: 17.30; 20.22/30  
Ingr. 7000

## Madison 6

Via... 121  
Tel. 541.79.28  
Or: 17.30; 20.22/30  
Ingr. 7000

## Madison 7

Via... 121  
Tel. 541.79.28  
Or: 17.30; 20.22/30  
Ingr. 7000

## Madison 8

Via... 121  
Tel. 541.79.28  
Or: 17.30; 20.22/30  
Ingr. 7000

## Madison 9

Via... 121  
Tel. 541.79.28  
Or: 17.30; 20.22/30  
Ingr. 7000

## Madison 10

Via... 121  
Tel. 541.79.28  
Or: 17.30; 20.22/30  
Ingr. 7000

## Madison 11

Via... 121  
Tel. 541.79.28  
Or: 17.30; 20.22/30  
Ingr. 7000

## Madison 12

Via... 121  
Tel. 541.79.28  
Or: 17.30; 20.22/30  
Ingr. 7000

## Madison 13

Via... 121  
Tel. 541.79.28  
Or: 17.30; 20.22/30  
Ingr. 7000

## Madison 14

Via... 121  
Tel. 541.79.28  
Or: 17.30; 20.22/30  
Ingr. 7000

## CHIUSO PER LAVORI

CHIUSO PER LAVORI

## SALA 1: Le affinità elettive

SALA 1: Le affinità elettive. Or: 18.15; 20.30; 22.30. SALA 2: FARGO. Or: 18.15; 20.30; 22.30. SALA 3: BOBBE DI PAURA. Or: 17.30; 19.10; 20.50; 22.30.

## SALA 1: CHIUSURA ESTIVA

SALA 1: CHIUSURA ESTIVA

## SALA 2: CHIUSURA ESTIVA

SALA 2: CHIUSURA ESTIVA

## CHIUSO PER

CHIUSO PER

## SALA 1: L'esercito delle 12 scimmie

SALA 1: L'esercito delle 12 scimmie. Or: 17.15; 19.50; 22.30. SALA 2: FARGO. Or: 17.15; 19.50; 22.30. SALA 3: BOBBE DI PAURA. Or: 17.15; 19.50; 22.30.

## CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

## SALA 1: SOTTO GLI ULIVI

SALA 1: SOTTO GLI ULIVI. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. SALA 2: FARGO. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. SALA 3: BOBBE DI PAURA. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

## SALA 1: SOTTO GLI ULIVI

SALA 1: SOTTO GLI ULIVI. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. SALA 2: FARGO. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. SALA 3: BOBBE DI PAURA. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

## SALA 1: SOTTO GLI ULIVI

SALA 1: SOTTO GLI ULIVI. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. SALA 2: FARGO. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. SALA 3: BOBBE DI PAURA. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

## SALA 1: SOTTO GLI ULIVI

SALA 1: SOTTO GLI ULIVI. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. SALA 2: FARGO. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. SALA 3: BOBBE DI PAURA. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

## SALA 1: SOTTO GLI ULIVI

SALA 1: SOTTO GLI ULIVI. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. SALA 2: FARGO. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. SALA 3: BOBBE DI PAURA. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

## SALA 1: SOTTO GLI ULIVI

SALA 1: SOTTO GLI ULIVI. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. SALA 2: FARGO. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. SALA 3: BOBBE DI PAURA. Or: 16.30; 18.30;



## MILANO

## CINEMA

**OMBASCONI** corso V. Emanuele 30, telefono 7600.3306. Il manuale del giovane avvelenatore. Orario: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

**via Milano 9**, telefono 659.7732. Orario: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Stenewall. L. 10.000.

**APOLLO** via Cristoforo Colombo 2, telefono 780.390. Chiuso per rinnovo.

**via Tunisia 11**, telefono 294.80.54. Orario: 20,15; 22,30. L. 10.000.

**ARISTON** Galleria del Corso 1, telefono 7602.3806. Ritrovati. Orario: 18,20; 20,25; 22,30. L. 10.000.

**ARLECCHINO** via S. Pietro all'Orto 9, telefono 7600.1214. A Wong Foo, grazie di tutto. Orario: 20,10; 22,30. L. 12.000.

**corso V. Emanuele 11**, telefono 7600.02.28. Diabolique. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.

**via Garibaldi 89**, telefono 2900.18.90. Gli anni del ricordo. Orario: 20,05; 22,30. L. 12.000.

**MULTISALA** via Garibaldi 89, telefono 2900.18.90. Gli anni del ricordo. Orario: 20,05; 22,30. L. 12.000.

**CAVOUR** piazza Cavour 3, telefono 659.57.79. Orario: 15,55; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30. L. 10.000.

**COLOSSEO** Sala Allen via M. Nero 84, telefono 59.90.1361. Gli ultimi. Orario: 20,10; 22,30. L. 12.000.

**COLOSSEO** Sala Chaplin via Montebello 84, telefono 59.90.1361. Un tram che va. Orario: 20,10; 22,30. L. 12.000.

**COLOSSEO** Sala Visconti viale Monte Nero 84, telefono 59.90.1361. Fargo. Orario: 20,10; 22,30. L. 12.000.

**CORALLO** largo Corsia del Servi 9, telefono 7602.0721. Gli 8 - Sesso in linea. Orario: 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.

**CORSO** 2164. Corso, telefono 7600.2154. Ferie d'agosto. Orario: 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.

**via Torino 64**, telefono 669.2752. L'ora di gloria. Orario: 20,15; 22,30. L. 12.000.

**Galleria del Corso 4**, telefono 7600.23.54. La. Orario: 20,05; 22,30. L. 10.000.

**MAESTRO** via Lodi 38, telefono 551.64.38. Plume. Orario: 15,17,30; 20,22,30. L. 10.000.

**via Manzoni 40**, telefono 7602.06.50. Loch Ness. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

**MEDOLANUM** via V. Emanuele 2, telefono 7602.0816. L'esercito. Orario: 19,55; 22,30. L. 10.000.

**via Pavia 24**, telefono 14.45; 17,20; 19,55; 22,30. L. 12.000.

**MIGNON** Galleria del Corso 4, telefono 760.223. Persuasione. Orario: 20,15; 22,30. L. 10.000.

## TEATRI

**via Mascagni 8**, telefono 875.389. In viaggio. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 10.000.

**via Tenaglia 3**, telefono 875.389. Moonlight & Valentine. Orario: 18; 20,20; 22,30. L. 10.000.

**ODEON 5 Sala 1** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Schegge. Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30. L. 10.000.

**ODEON 5 Sala 2** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. min. Orario: 15,20; 17,40; 20,22,35. L. 7.000.

**ODEON 5 Sala 3** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Killer. Orario: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35. L. 7.000.

**ODEON 5 Sala 4** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Piccoli omicidi tra amici. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7.000.

**ODEON 5 Sala 5** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Il giurato. Orario: 15,10; 17,35; 20,22,35. L. 10.000.

**ODEON 5 Sala 6** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Frankie delle stelle. Orario: 15,30; 17,50; 20,22,35. L. 7.000.

**ODEON 5 Sala 7** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Copycat - Omicidi in serie. Orario: 15,17,25; 20,22,35. L. 7.000.

**ODEON 5 Sala 8** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. spaziale. Orario: 15,30; 17,40; 20,05; 22,35. L. 10.000.

**ODEON 5 Sala 9** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. min. Orario: 15,17,25; 20,22,35. L. 7.000.

**via C. Zugna 50**, telefono 54.57.174. L'esercito. Orario: 20,22,30. L. 10.000.

**via V. Emanuele 28**, telefono 235.5124. Chiusura.

**c. Buenos Aires 39**, telefono 2951.31.43. L'esercito. Orario: 20,22,30. L. 10.000.

**VIP** via Torino 21, telefono 86.46.38.47. Non tutti hanno. Orario: 17,18,50; 20,40; 22,30. L. 10.000.

**ARIANTE** Rotonda Besana - Via Besana 12, telefono 55.16.762. Underground. Rag. E. Kusturica. Ultimo uomo. Cortometraggi. Orario: 21,46. L. 8.000.

Tre autori diversi per un'unica modernità: apre oggi il festival di Cremona

## «La Danza» secondo Forsythe

«L'Après midi d'un faune» con Alessandro Molin

CREMONA. Tre autori, tre mondi diversi, una unica modernità. Si apre nel teatro di Cremona il festival di danza «La Danza» secondo Forsythe. Il festival è organizzato da David Parsons, di David Parsons, e l'Aterballetto, che ha tenuto in serbo il debutto del nuovo programma che si completa con una coreografia storica di Amedeo Amadio, il direttore della compagnia, «L'Après midi d'un faune» che si avvale dell'interpretazione di Alessandro Molin. E partiamo da Forsythe. Il grande coreografo americano direttore del Balletto di Francoforte prosegue la sua collaborazione con l'Aterballetto riallacciando per i danzatori italiani una delle ultime creazioni «Four point Counter». È un brano dal programma recentemente presentato a Parigi dalla compagnia tedesca, che si intitolava «Six counter points», e si dipana su una musica di Thom Williams. Come dice il titolo «Four point counter» è per quattro danzatori che agiscono in scena in t-shirt, pantaloncini elasticizzati e giocattolini. Lo si può guardare



William Forsythe

come un pezzo di pura danza, ma vi si può vedere anche un incontro-scontro virile, indagine danzata sulle contraddizioni dell'identità maschile. Altissimi qualità coreografica come succede sempre a Forsythe. «Sonate à trois» è uno dei capolavori di Maurice Béjart. Nasce nel 1957 e tramuta in danza, sulla musica di Beethoven, la sonata per due pianoforti e percussioni di Béla Bartók. Il clima claustrofobico della pièce Sartre «A porte chiusa». È importante che questo pezzo di grande coreografia del 900 entri nel repertorio dell'Aterballetto, così come è

importante che questi brani-base della produzione migliore di Béjart (come la Sinfonia di Beethoven, «Messe pour le temps présent») siano amorevolmente conservati. Infine David Parsons. Tutta un'altra storia. Parsons, già ballerino di Paul Taylor, da tempo coreografo e titolare di compagnia, adatta per l'Aterballetto «Scrutiny». Lo aveva creato, «Scrutiny», su musica originale di Michael Ravey, per la propria compagnia nel 1987 strutturandolo in balletto per otto danzatori. Con «Scrutiny» Parsons affronta il tema complesso dei pregiudizi sul comportamento degli esseri umani.

Altri importanti appuntamenti della rassegna cremonese sono, il 9 luglio, con la compagnia di Gades in «Fuentes yojanas», il 15 luglio con la compagnia Complesions, il 19 luglio con il Balletto di Victor Ullat, il 22 luglio con la compagnia di Adriana Boriello che presenta «Electric Spirit», l'enigma femminile, il 25 luglio con gli africani di Adzido 12 e il 31 luglio con il Balletto di Nazionale di Marigalia di Roland Petit con Zizi Jeanmaire.

Sergio Trombetta

## RITROVI

**AL VASCULO** piazza Graco, tel. 870.43.53. Orario 22 musica del vivo.

**BODEGUITA DEL** via Colonna 3, tel. 89.40.0580. Cena e musica cubana.

**BIANCA CLUB** via Lodovico il Moro 117, tel. 8912.5777. Orario 22.30. Ca' Bianca show: lo è il pianoforte e il cabaret.

**via Lodovico il Moro 119**, tel. 8912.20.24. Orario 22.30. Tullio De Piscopo blues brass band.

**COCO LOCO** via Corelli 62, telefono 58.31.35.84. Orario 22.30. Furla de ritmo.

**DERIVINO** via Missaglia 48/50, tel. 845.47.31. Chiusura estiva.

**IPOTESI** piazza XXV Maggio 1, tel. 5810.27.66. Riposo.

**DUOMO** piazza Duomo, tel. 86.42.87. Dalle ore 18 alle 22.30.

**via Oleggio 10**, tel. 845.47.31. Chiusura estiva.

**GIORI** corso Buenos Aires, 59, tel. 294.020.21. Riposo.

**FIORI CHIARI** via Fiori Chiari 17/A, tel. 86.45.25.75. Orario 22.30. Musica dance anni 60.

**PARLANTE** Alzaia Naviglio Grande 35, tel. 89.40.93.21. Orario 22.30. non pervenuto.

**LA BELLINGERETA** via Varanini 22, tel. 282.62.89. Orario 21.30. serata danzante con il complesso.

**MILANO -4N-** via dei Missaglia 48/3, tel. 845.47.31. Orario 15.30. Balletto anni 60.

**L'AMERICANO A PARIGI** via Lodovico il Moro 131, tel. 89.12.20.43. Orario 22.30. vivo ma la dell'Americano a Parigi.

**MOTTA DUOMO CAFE'** piazza Duomo ang. Gall. Emanuele, tel. 86.46.48.46. Orario 21.30. Daniela Ferrari Paolo Brioschi.

**NONSOLOMUSICA** viale Orlas 62, tel. 55.21.09.05. Orario 21.30. Free karaoke.

**via A. Sile**, tel. 89.40.28.74. Orario 22.30. Everest.

**Igo Corsia** viale Servi 3, tel. 76.02.37.16. Orario 16; 21.30; 23.50. Sexy show.

**ZELIG** viale Monza 140, tel. 255.17.74. Orario 21.30. musica diffusa.

**SABOR DISCOLATINO** (presso Aquatic) via Alinari 61, tel. 58.31.35.84. Orario 22.30. Ritmo.

**musica latina americana.**

**PARCO ESPOSIZIONI** via Novegno (Segrate, Milano), tel. 7020.00.22. Orario 21.30. Alma latina: salsa, cha, merengue.

**D'ESILI**

**Arco 16**, tel. 48.00.39.01. L. 8.000. Orario 20; 22.30. Ragione e sentimento.

**SAN CARLO** c. Maldini 14, tel. 7602.04.96. Riposo.

**1** via Torino 30, tel. 87.48.26. L. 8.000. Orario: 20,10; 22,30. Terra e...

**Regia K. Loach.**

**CENTRALE 2** via Torino 30, tel. 87.48.26. L. 8.000. Orario: 20,10; 22,30. Il segreto dell'isola di Rean. Regia J. Sayles.

**via Sengallo 33**, tel. 76.11.00.93. L. 8.000. Desti-nazionale Terra la fantascienza conquista il mondo in collaborazione con Ka-Boom. Orario: 20,30; 22,30. Soleris. Regia A. Tarkovskij.

**CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE** via Orlas 10, tel. 26.82.05.92. Chiusura estiva.

**DE AMICIS** via Caminadella 15, tel. 89.40.93.21. Orario 19.30. Cortometraggi. Orario 20,22. Roman Polanski, il cinema l'accesso La morte e la fanciulla.

**MEXICO** Savona 57, tel. 489.51.02. L. 8.000. Orario: 15,17,20; 19,40; 22. Film in lingua originale. Fargo. Regia J. Coen. V.M. 14.

**via Pacinotti 6**, tel. 3921.04.83. L. 7.000. Orario: 20,15; 22,15. La via dell'amore. Regia W. Allen.

**CINETECA DEL** Palazzo Dugnani via Manin 2/a, tel. 655.49.77. Chiusura estiva.

## LUCI ROSSE

**ACADEMY** viale Monza 101, tel. 2614.01.36. L. 10.000. Luci rosse.

**AMBRA** via Caltanissetta ang. via Padova, tel. 2682.2610. L. 10.000. Luci rosse.

**ARGO** viale Monza 79, tel. 261.97.66. L. 10.000. Luci rosse.

**ASTOR** corso Buenos Aires, L. 12.000. Apertura ore 22. Luci rosse.

**ASTORIA** viale Montenero, L. 10.000. Luci rosse.

**ATLAS** via Sansovino 3. L. 10.000. Luci rosse.

**AURORA PUSSEYCAT** via P. Sarpi, L. 10.000. Ap. ore 10,30. Luci rosse.

**viale Premuda 40**, tel. 79.84.78. L. 12.000. Ap. ore 18. Luci rosse.

**CITTANOVA** via Giambellino 153. L. 10.000. Luci rosse.

**DIAMANTE** via F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. ore 13. Luci rosse.

**DONIZETTI** via Masolino da Panicale 13. L. 10.000. Luci rosse.

**EMBASSY** via F. Filzi 5. L. 10.000. Luci rosse.

**HERMES** via C. Da Sesto 1. L. 10.000. Varietà & film.

**LA FENICE** via Bigny 52. L. 10.000. Luci rosse.

**LORETO** via Deledda 10. L. 10.000. Luci rosse.

**MAGENTA** via Sanzio, L. 10.000. Luci rosse.

**PERLA** via degli Imbriani, L. 10.000. Luci rosse.

**corso Lodi 126**, L. 10.000. Ap. ore 14,20. Luci rosse.

**ZODIACO** via Padova 179. L. 10.000. Ap. ore 14. Luci rosse.

## VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

## CINEMA

## BELLUNO

**via Matteotti 8/B**, telefono 940.306. Riposo. Domani: Dead Man. Orario: 20; 22,15.

**ITALIA** Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce. Apertura 15,30.

## PADOVA

**ALTINO** via Altinate 1, telefono 800.820. Chiuso per ferie.

**via Aspetti 37**, telefono 804.078. Orario: 20,15; 22,20.

**ASTRA** via Man. Orario: 20; 22,20.

**ASTRA TECHNICOLOR** Chiuso. p.zza Stanga, telefono 77.81.68. Riposo.

**CONCORDI** via San Martino, telefono 875.10.09. Chiuso per ferie.

**via Cassan 2**, telefono 875.2087. Piccoli omicidi. Apertura ore 17.

**GUINNETTA** piazza Insurrezione, telefono 875.1690. Gli anni del ricordo. Apertura ore 17.

**via O. Osvaldo**, telefono 754.116. Riposo.

**SUPERCINEMA** via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. L'esercito delle 12. Apertura ore 17.

## VENEZIA

**Dorsoduro 1019**, telefono 528.7708. per ferie.

**San** 1858, telefono 52.28.201. Goodbye Mr. Holland. Orario: 17,15; 19,40; 21,15.

**San Marco** 1094, telefono 520.6439. I sospetti. Orario spettacoli 19; 21,15.

**RITZ** San Marco 617, telefono 520.4429. Riposo.

**San Marco 3888**, telefono 523.03.22. Domani: Dead Man. Orario: 18; 20; 22.

## ROVERETO

**CORSO** c.so. Popolo 150, telefono 29.860. Chiusura estiva.

**via Manzoni 18**, L. 24.637. Riposo.

**Underground** Domani: Underground.

## MISTRE

**AGORA'** via Carducci, telefono 990.834. Chiuso per ferie.

**CORSINO** corso del Popolo. Chiuso per ferie.

**CORSO** via del Popolo 30, telefono 988.722. Chiuso per ferie.

**CANTO D'ESSAJ** via Sarnaglia 12, telefono 538.1655. Riposo.

**EXCELSIOR** piazza Ferretto, telefono 988.664. Chiuso per ferie.

**PALAZZO** 1 via Palazzo 31, telefono 871.444. Va' dove ti porta il cuore. Orario: 20,15; 22,15.

**PALAZZO** via Palazzo 31, telefono 871.444. City. Orario: 20,15; 22,15.

**S. MARCO** via S. Marco, telefono 631.7686. Chiuso per ferie.

## UDINE

**via Aquileia**, telefono 504.484. Orario: 20; 22.

**via V. Libertà**, telefono 454.288-297.487. Chiuso per lavoro.

**CENTRALE** via Pascoletti 8/B, telefono 504.240-297.497. Chiusura estiva.

**piazza Cada**, telefono 501.258-297.497. Chiusura estiva.

**GIARDINI DEL TORSO** Seven. Orario: 21,30.

**ODEON** via Gorgi, telefono 501.781-297.487. L'esercito. Orario: 19,30; 22.

**via Savorgnana**, telefono 285.835. Uffizi. Orario: 17.

## PORDENONE

**via Mazzini 58**, telefono 26.888. Orario: 17,30; 19; 20,30; 22.

**CENTRO** c. Moro (Cordenone), telefono 932.725. Chiusura estiva.

**RITZ** (Cordenone), piazza della Vittoria, telefono 930.385. Orario: 17,30; 19,45; 22.

**via Cesare Battisti 2**, telefono 28.212. Corsari. Orario: 18; 20; 22.

**via S. Sabato**, telefono 21,30.

## TREVISO

**L. Nelly e M. Arnold**. Orario: ep. 18.

**via XX Settembre 35**, telefono 88.24.24. Orario: 17; 19,30; 22.

**via 14**, telefono 18,30; 21,30.

**via Muratti 2**, telefono 787.300. In viaggio. Orario: 18,15; 17,45; 19,15; 20,45; 22,15.

**via XX Settembre 37**, telefono 636.485. Apertura ore 15,30.

**1** via XX Settembre 30, telefono 635.163. Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.

**NAZIONALE 2** via XX Settembre 30, telefono 635.163. Balte, orario: 15,45; 17,15; 19,45; 22,15.

**via 3** via XX Settembre 30, telefono 635.163. L'esercito. Orario: 17,30; 19,45; 22.

**via 4** via XX Settembre 30, telefono 635.163. Goodbye Mr. Holland. Orario: 15,45; 17,50; 20,22,15.

**via Muratti 2**, telefono 787.300. Dear general. Orario: 18,50; 20,25; 22.

## VICENZA

**Giardini Savi**, telefono 544.148. L'esercito delle 12. Orario: 17,30; 19,50; 22,15.

**corso Fogazzaro**, telefono 321.920. Chiuso per lavoro.

**corso Peschiera**, telefono 323.807. Chiuso per lavoro.

**corso Palladio**, telefono 543.492. Riposo.

**PALLADIO** via Verdi 6, telefono 321.420. Amiche per. Orario: 17,40; 20,20; 22,15. Domani: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

**strada Filippini 5**, telefono 17,30; 18,50; 22,15.

## TRIVISO

**ASTRA** via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. Peccato. Orario: 20,15; 22,15.

**CORSO** corso del Popolo 28, telefono 548.322. Chiuso per ferie.

**EDERA** piazza Martiri. Orario: 18; 22.

**PICCOLO** piazza Belfiore, telefono 300.224. Eletto. Orario: 19,45;

**vicolo XX Settembre 43**, telefono 542.330. Chiusura estiva.

**EMBASSY** largo Alleanza, telefono 542.824. Goldeneye. Orario: 17,30; 19,50; 22,15.

**piazza Crispi 8**, telefono 542.207. Loch Ness. Orario: 18,10; 20,10; 22,15.

## GORIZIA

**CORSO** Italia 16, telefono 18; 20; 22.

**VITTORIA** piazza Vittoria 41, telefono 30.263. Chiuso per ristorante.

## VERONA

**Verdi 20**, telefono 840.08.48. Teatro.

**via Oberdan 13**, telefono 696.327. L'esercito delle 12. Orario: 17,30; 20,10; 22,30.

**CORALLO** via Quattro Spade 19, telefono 595.990. Vampiro a Brooklyn. Orario: 18,30; 18,25; 20,20; 22,15.

**FILARMONICO** via Roma 3, telefono 598.826. Orario: 20; 22,15.

**FUME** Cere, telefono 800.20.50. Jack Fruscianti è uscito. Orario: 18; 20,10; 22,15.

**via Mazzini 15**, telefono 584.708. Gli anni del ricordo. Orario: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.

**piazza Viviani 10**, telefono 800.81.00. Dead. Orario: 18,10; 20,20; 22,30.

**ODEON** via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. Schegge di paura. Orario spettacoli: 17,50; 20,10; 22,30.

**PINDEMONTE** via Sabelino 2, telefono 913.591. Il giurato. Orario: 18; 20,10; 22,15.

**RIVOLI** piazza Bra, telefono 580.855. Chiuso per

## TEATRI

**PALAFENICE** (Tronchetto). Oggi ore 21 Carolyn Carlson in Vu d'el.

**GIARDINO COLLEGIO ARMONO**. Oggi ore 21 Teatro a l'Avogaria.

**marinose** di Carlo Goldoni; repliche fino al 14 luglio.

**CAMPO SPORTIVO** (Mestre). 12 luglio ore 21 Danewish.

**FARO-JESOLO**. 12-14/7 Beach Festival: Ministry, Biohazard, Meathed, Sabotege, Max Mau, Extrema, Downset, Godflesh, These Animal Men, W.I. Devil, Prozac, Ray Power, Ozio Tentacles, House of Pain, Stylus, Fu Manchu, Se. Ind. (041) 524.0455, (0422) 227.899, (041) 988.369.

**VILLA DEI** (Jesolo). 11 luglio ore 21 e le Storie Tese in concerto.

**VILLA DEI** (Mira). 14 luglio ore 21 Seps in concerto.

**VILLA MOENIGO** (Alvisopoli). Oggi ore 21,15 Teatro Veneto Città d'Este in Sior Tedera brantolon; 11 ore 21,15 Giovane comp. operetta in La vedova allegra, di Lehar. Inf. (0421) 789.513.

**(Chioffia)**. 9/7 ore 21 Kenny Garret & Pat Metheny in concerto.

**PADOVA**

**RONCAJETTE**. 12/7 ore 21 Disciplinathia in concerto; 27/7 ore 21 Al Danewish in concerto.

**PIAZZA DEI SIGNORI**. Domani ore 21 Elio e le Storie Tese in concerto.

**SAN MARCO** (Pieve di Sacco). 20 luglio ore 21 Lou Delin in concerto.

**DEI SIGNORI**. 15/7 ore 21 e le Storie Tese in concerto.

**VILLA DEI** (Sorghetto). 11 luglio ore 21 in concerto.

**OLIMPICO**. Tel. (0444) 800.81.00. Oggi ore 21 Kronos Quartet in concerto.

**DEI**. 6/7 ore 21 Orchestra e Coro del Teatro Olimpico in conc., dirige G. Andreati.

**ROSA** (Bassano Grappa). 6/7 ore 21 Simply in concerto.

**749 Festival**: domani ore 21 Carmen; 6 luglio Babucco di Giuseppe Verdi; 7 luglio Alde di Giuseppe Verdi; 13 luglio Il barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini.

**TEATRO** 9 luglio ore 21 in concerto.

**PIAZZA** 11/7. Lunedì 8 luglio, ore 21 The Caribbean Jazz Project in concerto; 16 luglio ore Yellow Pages in concerto.

**TRIESTE**

**TEATRO VERDI** (Sala Tripovich). 04/07.816. Festival Internazionale dell'opera. 9 luglio ore 20,30 Cantando le piogge, musica di Dacio Brown.

**CASTELLO DI GIUSTO**. Domenica 7 ore 21,30 in concerto.

**CONGRESSI** (Lignano). 31 luglio ore 21 e le Storie Tese in concerto.

**VILLA MANIN** (Passariano). 9 luglio, ore 21 Lou Reed in concerto (inf. 02-76005400).

**PIAZZA DEL** (Chiviale). 7 luglio ore 21 Festival Internazionale dell'Opera, Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, musiche Strauss, Offenbach, Lehar, Lombardo.

**PARCO** (Pordenone). Festival: oggi ore 21 John Mayall in concerto; domani ore Linda Young, Sharon Clark, Beverly Watson in concerto.

**(Spilimbergo)** 8 luglio ore 21 Radio in concerto.



## CAGLIARI

Via della Pineta ■ CHIUSO ■  
Tel. 301.378  
Or.: 18.30/20.30/22.30

**Ariston 2**  
Via Delfida 48  
Or.: 18.30/20.30/22.30  
L. 10.000/7000

**Doom Generation**  
di G. Alesi, con J. Duval, J. Schaeck, R. McGowan (Usa '95) — Due giovani fidanzati in fuga con uno dopo un omicidio: un viaggio infernale e allucinato, a precipizio verso la morte. V. M. 18. 1h 25' ■ Drammatico

**Capitol**  
Via Roma 187, Tel. 651.389  
Or.: 18.30/20.30/22.30  
L. 10/7000

**per sempre**  
di L. L. Gitter, con D. Moore, M. Griffith, R. O'Donnell (Usa '95) — Dall'adolescenza all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e le complicità di quattro americani si rincorrono negli anni. N. V. 1h 45' ■

**Nuovo**  
Via Orlando  
Or.: 18.30/20.30/22.30  
L. 10/7000

**Gli anni del riccio**  
di J. Macmura, con W. Ryder, A. Benicoff, E. Burslyn (Australia '96) — Un'estate a casa della nonna e della prozia prima della: qui una giovane ritrova amici, ricordi, sogni e straordinarie storie di vita. N. V. 1h 55' ■ Comm.

**Nuovo Olympia**  
Via Roma, ■  
Tel. 668.059  
Or.: 18.30/20.30/22.30  
L. 10/7000

**Premonizioni**  
di A. Leone, con J. Goldblum, C. Lahti, A. Moline (Usa '95) — Reduce dal confine tra vita e morte dopo un incidente, un uomo vede in anticipo le azioni di un serial killer che gli minaccia da vicino. ■ figlia. ■. 1h 48' ■ Thriller

**Piccola**  
viale Poetto  
Arena all'aperto  
Ore 21.30 ■

**il profumo del mese**  
di A. Arai, con K. Reeves, A. S. Giani, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fu ■ sfondo una sensuale campagna massiccia ■ 1945. N. V. 1h 45' ■ Commedia

## ORISTANO

Via ■ RIPOSO  
Tel. 212.020  
Or.: 18; 20; ■

## NUORO

Le ■ RIPOSO  
Via Gramsci 2 (all'aperto) ■  
Tel. 36.078  
Ore 21.30  
L. 4300

## SASSARI

**Ariston**  
Viale Trento 5  
Tel. 281.273  
Or.: 18.30/20.30/22.30  
L. 10.000/7000

**Desperado**  
di R. Rodriguez, con A. Bandiera, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95) — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza torturata da un malveglio trafficante di droga. V. M. 14 1h 48' ■

**Moderno**  
Viale Umberto I ■  
Tel. 235.147  
Or.: 18.30/20.30/22.30  
L. 10/7000

**CHIUSO PER FERIE**

**Colonne Prima e dopo**  
Corso V. Emanuele II 62  
Tel. 239.368  
Or.: 18.30/20.30/22.30  
L. 10.000/7000

di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '95) — Una coppia viene sconvolta ■ spartizione del figlio, dall'uccisione crudele della sua fidanzata, dal ■ che il ragazzo sia colpevole. N. S. 1h 47' ■ Drammatico

## TEATRI

**Sant'Eulalia**  
Via Collegio 2  
Tel. 659.392  
■: 20.30

**RIPOSO**

**C. Sarritzu**  
via Cavour 38 - Quartu  
Tel. 662.964  
Ore 21 - L. 6000/3000

**Teatro Civico**  
via Sant'Alenchedda III  
Tel. 40.621  
Ore 21

**RIPOSO**

**Romano**  
viale Fra Ignazio  
Tel. 657.641  
L. 10.000 - Tel. 657.841

Ore 21: VANESSA ■ in concerto  
Ore 22.30: CONTE ■ in concerto

**Teatro Tenda**  
Fiera Campionaria  
Ingresso lato Coni  
L. 10.000 - Tel. 657.841

Ore 23: Jazz in Sardegna, BIG ORCHESTRA  
Ore 0.30: ■ ■ il concerto

## ORISTANO

**Teatro Garau**  
via Parpaglia  
Ore 21.30  
L. 25.000/15.000

**RIPOSO**

## SASSARI

**Verdi**  
Via Politeama  
Tel. 239.179  
Ore 20.30

## CAGLIARI



## Un'estate da sballo con i grandi della musica

Ray Charles, Paolo Conte, Miriam Makeba (foto), Ivano Fossati, Bowie, Pat Metheny, Zucchero, McCoy Tyner Trio, Herbie Hancock e Michel Petrucciiani saranno alcune delle star che caratterizzeranno il Cartellone Estate 1996 di «Sardinia Interfestival», la ■ associazione sarda dei ■ festival di caratura internazionale, presieduta da Giuseppe Giordano.

## TV PRIVATE

9.45 **Foto**  
7 — Junior tv, cartoni animati  
9 — Il mercatino, proposte  
13 — Tg Telegiornale sardo  
15 — Bazar, proposte commerciali  
15.30 **Punta a vista**  
16.15 ■  
16.45 ■  
18.30 ■  
19 — Tg Telegiornale sardo  
21 — Acchiappadelfi  
21.30 **Facciamo i conti**  
23 — Tg Telegiornale sardo  
1 — Notte bianca  
1.30 **Facciamo i conti**  
3 — Bene Grazie  
— Programmi ■ stop

## Cinquestelle

7 — Prima informazione  
9 — Telegiornale  
10 — Velò, rubrica  
11.15 **Telegiornale**  
13 — ■, rubrica  
13.30 ■, musicale  
14 — Telegiornale  
14.30 **Telegiornale (r)**  
15 — Telegiornale  
17 — Cinquestelle al cinema  
17.15 **Sing & Song**  
17.30 **Wilma e contorni**  
18.30 **La spia**, telefilm  
18.30 **Telegiornale**  
20 — Solo musica italiana  
20.30 **Tutto Tris e Totip**  
20.34 **Spider force**, film  
22.30 **Telegiornale**  
23 — **Telegiornale**  
23.30 **Tesport**, rubr. sport  
0.15 **Videoclassic**

## T. C. S.

7.30 **Gigli la trofola**  
cartoni animati  
8 — **Soldato Benjamin**  
telefilm

**Mattinata con... Il mercatino**  
Caro dolce Kyoto  
cartone animato  
14 — **Giornata nera**  
■ show  
15 — ■, soap opera  
17 — **Tg**  
17.30 ■ **Headroom**, telefilm  
18.30 **Soldato Benjamin**  
telefilm  
19 — **Tg**  
20.30 ■ **Gigli la trofola**  
cartoni animati  
21 — **Calendario men**  
cartoni animati  
20.30 ■, film-tv  
22.30 **Seven show**, varietà  
23.30 **Week-end da tavola**, varietà  
24 — **Vacanze Istruzioni per l'uso**  
attualità

## Sardegna Due

7.30 ■  
8 — **Telegiornale**  
12 — **Marianna è dritta di nascere**  
novela  
12.55 **Acquario** ■ **inova**  
rubrica  
13 — **Odeon estate**  
conduce M. Balestri  
14.30 **Sardegna due news**  
notiziario  
15 — **Telegiornale**  
17 — **Sing & Song**  
speciale  
17.15 **Tg rosa**  
informazione leggera  
17.45 **Wilma e contorni**  
rubrica  
18.45 **Solo musica italiana**  
musicale. Conduce Carla Luotto  
19.15 **Acquario di Genova**  
rubrica  
19.30 **Sardegna due news**  
notiziario  
20 — **Tg rosa**  
informazione leggera  
20.30 **Tutto Tris & Totip**  
speciale  
20.35 ■, film  
con G. Ginty, ■  
22.30 **Sardegna due news**  
notiziario

23 — **Film**  
1 — **Sardegna** ■  
notiziario

## Azzurra Tv

14 — **Commerciali**  
16 — ■  
17.30 **Documentario**  
18 — **Supercartoons**  
cartoni animati  
19 — ■  
19.30 ■, notiziario  
20 — ■  
20.30 ■  
22 — ■  
22.30 **Azzurra**  
notiziario

## Telesetar

10.15 **Tv shop**, ■  
12 — **La signorina Andrea**,  
telefilm  
12.55 **Ricchi**  
13 — **Zoom**  
13.30 **Cartoni animati**  
14 — **Sport regionale**  
15.30 **Tv shop**  
17.15 **Fbi**, telefilm  
18.15 **Zoom**  
18.45 **Redazionale**  
19 — **La signorina Andrea**  
telefilm  
20 — **Cartoni animati**  
20.30 **Le cose buone della vita**  
rubrica  
21.45 **Menti**  
miniserie  
22.30 **Sport room**  
rubrica sportiva

## Telegi

8.30 ■  
11 — ■  
11.25 **Paul progress**  
13.30 **Telegiornale**  
15 — **Primo piano**

## IL TACCUINO

## In mostra

Dopo Ray Charles un'altra voce roca sul palco di Jazz in Sardegna: stasera nella splendida cornice dell'anfiteatro romano ■ Cagliari canta Paolo Conte. Quest'estate lo chansonnier di Asti viaggia in compagnia di Daniela Di Gregorio (batteria ■ percussioni), Jino Touche (contrabbasso), Daniele dall'Omo e Alessio Menconi (chitarra), Massimo Pitaganti (fisarmonica, clarinetto e sax baritono), Claudio Chiara (sax tenore e flauto), Luca Velotti (clarinetto), ■ tenore a soprano), Alberto Mandarini (tromba) e Rudy Migliardi (trombone e susaphon). Più di Conte ha bisogno d'essere presentata l'artista che aprirà la serata, Vanessa Rubin, vocalist di Cleveland che ha studiato ■ giornalista e forse così ha affinato la capacità di raccontare delle storie in ■. La voce da mezzosoprano l'ha spinta verso la carriera di cantante jazz, con ambizioni dichiarate: «Abbiamo bisogno ■ artisti capaci e decisi ■ rinnovare la tradizione dei re e delle regine ■ jazz - ha detto ■ Rubin - io vorrei essere fra questi artisti».

## Su il sipario

Ultima replica ■ Olbia per ■ matrimonio segreto ■ Doménico Cimarra, allestito dall'Ente lirico di Cagliari per il circuito estivo regionale. La critica ha apprezzato il lavoro del regista Francesco Esposito e del direttore Roberto Tolomelli, ■ le scene di Lela Luzzati e un ■ giovani can-

tanti: Antonello Pippia (Geronimo), Tiziana Zedda (Elisabetta), Loredana Aramu (Carolina), Silvia Pasini (Fidalmi), Alberto Loi (il conte Robinson) ed Emanuele Giannino (Paolino). Sipario alle 21, sala Olbia. Per «Raggi di teatro», Mimmo Cuticchio propone a Donori «I segreti del cunto». Figlio d'arte, cresciuto dietro ■ quinta del teatrino di famiglia in cui combattevano Orlando ■ Rinaldo, l'artista siciliano va in scena impugnando la spada ereditata da Peppino Celano, l'ultimo dei vecchi cuntisti. Lo spettacolo ■ 21.30 al teatro Giordano, la rassegna è organizzata dal gruppo Ceda che ■ dal Comune. A Cagliari per «E...state in Fiera» arriva Manlio Dovi.

## Grenoble

La compagnia Actores Alidos chiuderà il dodicesimo Festival ■ Teatro europeo di Grenoble ■ una doppia rappresentazione di «Sonos de ammentos», domani ■ sabato. Questo testo che parla di leggi feroci, omertà, ribellione e vendetta è firmato dal regista Gianfranco Angei ■ costruito con i testi poetici di Paolo Pillonca e le musiche ■ Ignazio Erbi. «Sonos de ammentos» è stato presentato con successo in Spagna al Festival del Teatro classico di Almagro ■ ■ Svizzera ■ Festival internazionale del Teatro contemporaneo di Losanna. A settembre gli Actores Alidos lo porteranno in Egitto per il Festival internazionale del Teatro sperimentale del Cairo. [m. m.]

15.45 **Riccardo**  
16.15 ■  
17.45 ■  
18.10 **Telegiornale vaticano**, in collegamento via satellite ■ ■ ■ Studi Vaticani

18.25 ■  
19.25 **La copertina**  
19.30 **Telegiornale**  
20.40 **Telegiornale vaticano (r)**  
22 — ■  
22.55 ■ **Telegiornale**  
24 — **Le bellissime di vizi privati**

## Sardegna 1

6.30 **Sardegna giornale**  
notiziario  
6.45 **Agenda**, rubrica  
6.55 **Sardegna giornale**  
notiziario  
7.10 **Agenda**, rubrica  
7.20 **Sardegna giornale**  
notiziario  
7.45 **Agenda**, rubrica  
7.55 **Sardegna giornale**  
notiziario  
8 — **Agenda**, ■  
8.10 **Sardegna giornale**  
notiziario  
8.25 **Agenda**, rubrica  
8.35 **Sardegna giornale**  
notiziario  
8.50 **Agenda**, rubrica  
9 — **Telegiornale**  
12 — **Star trek**, cartone  
13.30 **Sardegna giornale**  
notiziario  
14.45 **Notizie** ■  
informazioni  
15 — ■  
rubrica  
16.15 **Medical center**  
telefilm  
16.15 **Underground** ■  
rubrica musicale  
16.40 **Sardegna giornale**  
notiziario  
20 — **Notizie antiche**  
informazioni storiche  
20.15 **Arabesque**, telefilm  
21 — **I copioni**, cabaret  
22.40 **Sardegna giornale**

23.15 ■ **Campionato Mondiale Professionisti**, ■ 1ª parte  
0.15 ■ **giornale**  
notiziario  
0.30 ■ **Campionato Mondiale Professionisti**, ■ 2ª parte  
1.15 **G** ■  
2 — ■ **musica**  
rubrica musicale  
2.30 **Underground nation**  
rubrica musicale  
3 — **Sardegna giornale**  
notiziario  
3.15 **Saragallo** ■ **uovo**, film  
4.30 **Underground nation**  
rubrica musicale  
5 — ■ **nella giungla**, film

## Tutti Sardegna

9 — ■  
12.30 **Telegiornale**  
12.45 **Videovendite**  
13.30 **Telegiornale**  
13.45 ■  
14 — **Telegiornale**  
14.15 ■ **vendite**  
14.30 **Telegiornale**  
14.45 **Videovendite**  
■ **Telegiornale**  
16.15 **Telegiornale**  
16.30 **TDS**, tutto sulla danza  
19 — **Telegiornale** ■ **sardo**  
19.15 ■  
19.45 **Telegiornale**  
19.45 **Telegiornale in sardo**  
■ ■ ■ **risposta a seguire Scop**  
**Scanart**  
22.30 **Telegiornale**  
22.45 **Telegiornale** ■  
23 — **Documentario**  
23.30 **Ted**  
24 — **Programmi no stop**

● Eventuali ■ e variazioni nei programmi ■ causati dalla non tempestiva ■ da parte delle emittenti

## Cinema, cinema.

Grande successo di critica ■ di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

**Casa Ejzenštejn** di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

**Cinema chissà - I film degli anni ottanta** di Stefano Reggiani: 10 anni ■ ■ ■ presentate da Lietta Tornabuoni ■ firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

**Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43** di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera ■ propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura ■ tempo.

**Casa Ejzenštejn**, pp. XIV-194, ■ ■ ■ illustrazioni nel testo, L. 22.000 **Cinema chissà**, pp. XIV-232, L. 22.000 **Davanti allo schermo**, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

LIBRI DE  
LA STAMPA

«Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarsi presso: il Salottino via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere in anteprima sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e possono essere richieste contrassegno all'Editoria La Stampa - Ufficio "Progetti editoriali", via Marconi 32, 10121 Torino

1 VOLUME DE "LA STAMPA" DISTRIBUITO GRATUITAMENTE IN OMAGGIO PRESSO I MIGLIORI LIBRAI



DA MERCOLEDÌ 26 GIUGNO 1996



# GLI SCONTI PIU' BELLI DEL MONDO!

VI ANNO IL BENVENUTO  
MIGLIORI COLLEZIONI  
UOMO E DONNA

DI ABBIGLIAMENTO  
CLASSICO  
CERIMONIA

MODA  
CASUAL  
INTIMO

MARE

AUTORIZZAZIONE  
conc. n° 71  
Liquidazione  
con sconti  
eccezionali  
30% - 60% per  
trasformazione  
e rinnovo reparti

VERTICE - VIA LAGRANGE, 35 - TORINO



# STIEVANI IRRIPETIBILE!!

STUDIO IMAGO/VIDEOBOOK

## TELEFONI E CELLULARI A PREZZI PAZZI

Estate  
verde  
Omnitel

attivazione  
gratuita  
su tutti

gli abbonamenti e telefoni  
GSM Omnitel by Motorola  
Fino al 15 settembre

£ 590.000

Omnitel  
International 6200  
by Motorola

LA NUOVA  
OPZIONE  
YOU & ME

potete scegliere  
un numero Omnitel  
(esclusa trasmissione dati e fax)  
e chiamarlo sempre al costo  
più basso del vostro  
abbonamento.

IL NUOVO  
ABBONAMENTO  
LIBERO:

Il primo abbonamento GSM  
con canone mensile  
completamente gratuito.

RIVENDITORE AUTORIZZATO

omnitel®  
telecomunicazioni cellulari

TELEFONI  
CELLULARI GSM  
OMNITEL  
BY MOTOROLA  
A PREZZI  
SCONTATISSIMI  
per acquisti insieme  
all'abbonamento

**Solo  
STIEVANI  
può tanto!**

# TORINO - Largo Giachino, 93



# CRESCERE LA CONVENIENZA A FINE SETTIMANA

DAL 4 AL 6 LUGLIO NELL'IPERMERCATO DI ALESSANDRIA.

DAL 4 AL 7 LUGLIO NELL'IPERMERCATO DI ACQUI TERME.

il PRIMO PREZZO

**1°**  
**DISCOUNT**

**YOGURT**  
gusti assortiti  
g 125 **290**  
lire 2.320 al kg

**BIRRA**  
ml 660 **690**  
lire 1.045 al L

**OLIO DI SEMI VARI**  
L 1 **1.340**  
lire 1.340 al L

**DETERGENTE PER PIATTI**  
L 1,5 **1.100**

**DETERSIVO PER LAVATRICE**  
kg 4 **5.000**

**silva VERO**  
PRODOTTO SENZA FOSFATI  
DETERSIVO PER LAVATRICE



UN AMICO IN PIÙ

ALESSANDRIA FRAZIONE ASTUTI - Strada statale Alessandria-Asti  
ACQUI TERME (AL) - Strada statale per Savona

## LA STAMPA IN CD-ROM

## GLI ANNI IMPORTANTI DELLA NOSTRA VITA



1992, 1993, 1994, 1995. Anni che vale la pena ricordare. Un album di fotografie e qualche videocassetta hanno raccolto la nostra vita e quella della nostra famiglia; La Stampa, giorno per giorno, ha raccolto la vita di tutti, fatti grandi e piccoli che sono stati lo sfondo di quanto è successo a ciascuno. Tutto La Stampa Compact è la raccolta integrale su CD-ROM (per Dos e Windows) degli articoli pubblicati dalla Stampa in questi anni. Per ogni articolo è disponibile il testo completo, corredato dalla classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa per ritrovare le informazioni. Ogni disco contiene tutta l'attualità italiana e internazionale dell'anno, approfondita con commenti, inchieste e interviste, arricchita con i supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tutto-come, Tuttodove, Tuttasoldi. Ogni anno, circa 60 mila articoli, perché la cronaca diventi storia.

**tutto**  
**LA STAMPA**  
**Compact**



<input type="checkbox"/> Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1995 (L. 300.000)	Nome _____	Via _____
<input type="checkbox"/> Se in possesso delle annate precedenti (L. 250.000)	Cognome _____	N. _____ C.A.P. _____
<input type="checkbox"/> Desidero acquistare la annata 1992, 93 e 94 (L. 200.000)	Società/Ente _____	Città _____
<input type="checkbox"/> Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-95 (L. 500.000)	P.IVA o cod. fisc. _____	Tel. _____
<input type="checkbox"/> Desidero acquistare il CD-ROM Tuttoscienze (L. 200.000)		Firma _____

Il prezzo è comprensivo di Iva e spese postali.

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Morena, 32 - 10126 - Torino

Numero Verde 167-882005

LA STAMPA



Giovedì 4 Luglio 1996 AL 35

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

## Firmato un protocollo d'intesa in prefettura Banche ed imprese unite contro l'usura

ALESSANDRIA. Alla presenza del prefetto Vincenzo Gallitto e del direttore della sede alessandrina della Banca d'Italia, Anna Maria Ceppi, è stato firmato ieri da associazioni delle categorie imprenditoriali, banche e vari Confidi un protocollo d'intesa per agevolare e accelerare l'accesso al credito.

«Si tratta - come sottolinea il prefetto che ha promosso l'iniziativa - di uno strumento che di prevenire ancora prima di combattere il fenomeno dell'usura, regolando trasparenza, celerità e omogeneità le procedure per consentire agli imprenditori di poter contare regole precise per ottenere fidi dalle banche».

All'incontro in prefettura hanno partecipato i rappresentanti di tutte le associazioni di categoria di industriali, artigiani, commercianti e agricoltori, oltre a quelli dei loro consorzi di fidi. Inoltre, i rappresentanti delle Casse di risparmio di Alessandria e Tortona, istituti di credito locali ai quali si chiede una disponibilità ancora maggiore nell'aiuto alle imprese.

Presenti anche il questore e i comandanti dei carabinieri della Guardia di finanza, a conferma che non verrà meno l'impegno delle forze di polizia per combattere eventuali fenomeni legati al mondo dell'usura.

Il protocollo d'intesa pone alcuni punti per agevolare l'accesso al credito: massima riduzione dei tempi; istruzione una pratica; criteri di trasparenza per valutare le richieste di fido; svolgimento di un'opera di sensibilizzazione presso i clienti affinché sappiano valutare i rischi rivolgendosi a chi non è legittimato a concedere prestiti; comunicazione dei tempi medi; risposta a una richiesta di effettiva disponibilità del finanziamento.

Il protocollo contiene poi una serie di modalità da seguire partendo comunque da un impegno delle banche: rispondere ad una richiesta di credito entro un mese dalla presentazione della documentazione.

Ma in provincia esiste il problema usura? Mentre non risulta l'esistenza di vere organizzazioni di "cravattari" - dice il direttore dell'Ascom, Roberto Cava - non si può ignorare che esistano personaggi che prestano denaro ad interessi da usurai, questo specialmente in un momento difficile come quello che sta vivendo la nostra provincia».



La lotta all'usura dalla prevenzione. Alla riunione in prefettura erano presenti anche questore e comandanti dei carabinieri e Guardia di Finanza: le forze dell'ordine saranno in prima linea

D'altra parte, segnalazioni erano pervenute al numero verde istituito dalla questura e un'inchiesta è stata avviata dalla procura della Repubblica presso la pretura, e ci sono stati

degli arresti. Utile quindi il documento sottoscritto ieri in prefettura, aperto anche alle banche che non erano presenti.

Franco Marchiari

## Due imprenditori tortonesi denunciati con altri sei del Sud Truffa «al burro» alla Cee

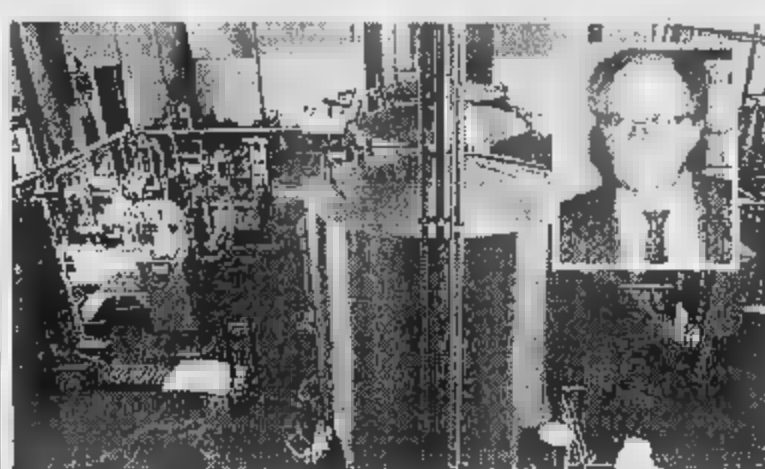
Coinvolto anche un impiegato all'assessorato regionale all'Agricoltura. Altri dieci persone accusate di frode. Le indagini sono condotte dal Nas

ALESSANDRIA. Truffa Cee «al burro». In otto sono stati denunciati per associazione a delinquere ed altri dieci per frode. Coinvolti due imprenditori di Tortona, G. B., anni, S. S., di 34, responsabili di altrettante ditte produttrici di burro sempre nel tortonese.

Come loro impiegato della regione all'assessorato agricoltura e foresta, S. B. di 50 anni. Gli altri cinque coinvolti nelle indagini sono tutti residenti nel Sud. Tutto è iniziato con i controlli del Nas sulla manifattura del burro in una delle due imprese di Tortona.

«Sono stati eseguiti alcuni controlli sulle caratteristiche della produzione del burro in una delle ditte tortonesi - spiega il procuratore Aldo Cuva - da qui è nato il sospetto di alcune anomalie nella genuinità del prodotto, conseguenze per la salute pubblica».

«Comunque - aggiunge Cuva



Nella truffa Cee sono coinvolti due tortonesi. Nel riquadro il pm Aldo Cuva

le indagini sono ancora in corso, sono state assegnate alla dottoressa Finucci. E per ora non possiamo fornire altri particolari».

Durante le indagini e le

seguenti perquisizioni sono stati sequestrati 47 mila chili di burro per un valore di circa 350 milioni di lire.

L'inchiesta della procura tortonese riguarda anche imprese

fuori dal territorio piemontese, tra i sette produttori di burro cinque sono residenti al Sud, secondo indiscrezioni in Campagna e in Puglia.

Altre dieci persone sono state denunciate per frode in commercio, un'accusa meno pesante che per i produttori tortonesi i quali secondo indiscrezioni avrebbero ottenuto finanziamenti dalla Comunità europea per la produzione del burro. Non si sa quale delle normative europee abbia consentito agli imprenditori di preparare la truffa. Una delle norme della Comunità europea che riguardava questo tipo di produzione di latticini e che la Cee ritirava il prodotto in eccedenza.

Né i carabinieri del nucleo antisofisticazione né la procura però si sibilanciano con particolari su come e quando sia stata perpetrata la truffa.

Antonella Mariotti

## Ha riportato lesioni al torace ma non è grave. Il rivale: ho solo difeso mia moglie Ferito a coltellate dal marito geloso Lite ai giardini della stazione fra due giovani

ALESSANDRIA. Ha pensato che l'unica salvezza fossero gli agenti della Polizia.

Così Fabio Petulla, 25 anni, ha come poteva - ferito al torace forse da un coltello o da una bottiglia rotta - verso la stazione ferroviaria per chiedere aiuto agli agenti.

Ieri sera poco prima delle sette il giovane, già conosciuto come tossicodipendente, si è presentato agli agenti sanguinante raccontando di essere stato aggredito da un altro tossicodipendente Gioacchino Matranga, 26 anni. Al centro del diverbio le attenzioni che il ferito aveva per la moglie di Matranga.

«Gli ho chiesto di scappare con me, e il marito allora mi ha aggredito», ha detto agli agenti Fabio Petulla, che è ricoverato nel reparto pneumologia al «Santi Antonio» di Biaggio. È stato trasportato dall'ambulanza della Croce rossa. Il referto medico parla di ferite da arma da taglio.

Dall'altra parte Matranga in-

vece sostiene che ha dovuto difendere la moglie dagli attacchi di Petulla. «Stavo solo difendendo mia moglie. Poi l'ho spinto e lui è caduto su una bottiglia rotta» è il ferito.

La Polizia ha battuto a lungo la zona della presunta aggressione, quella centro dei giardini dove c'è una fontanella. Ma non è stato trovato né il coltello, né bottiglie rotte.

Subito dopo nella sede del comando della Polizia sono arrivati altri amici di Matranga e Petulla, tutti hanno raccontato la loro verità.

Intanto gli agenti stanno proseguendo nelle indagini e probabilmente già oggi si saprà come realmente si sono svolti i fatti. L'inchiesta è coordinata dalla dottoressa Bolloli.

La zona dei giardini pubblici davanti alla stazione ferroviaria purtroppo non è nuova ad episodi di questo genere. L'anno scorso due albanesi sono stati protagonisti di una sparatoria.

[a. m.]

## Aggredirono un africano processo a due albanesi

ALESSANDRIA. Due giovani albanesi, che il maggio dello scorso anno al grido di «sporco negro» aggredirono e accolsero un senegalese, sono stati rinviati a giudizio del tribunale per rapina aggravata.

A firmare il provvedimento è stato il giudice per le indagini preliminari, che ha fissato il processo per il 20 novembre. Uno, Haricari Bardhos, 35 anni, abitante in Marina, fu anche arrestato. L'altro, Fatjon Kreyemadhi, di 23, identificato qualche giorno dopo, venne denunciato a piede libero; entrambi risultano attualmente irreperibili.

L'aggressione fu compiuta

alle 17 prima all'interno e poi all'esterno del bar «Mayerling», in corso Virginia Marini, dove Ndiaye Nbenghie, di 38 anni, nato in Senegal e che obita a Genova, era entrato per vendere. «Molto discrezione, qualche accendino e del genere. Nel locale c'erano, con un altro connazionale, i due albanesi, che iniziarono a insultare l'africano dicendogli «sporco negro, vattene via». Quindi rovesciarono a terra la sedia che il senegalese si portava appresso. Ndiaye Nbenghie, senza reagire, raccolse i vari oggetti uscendo in tutta fretta dal bar, per evitare spiacevoli discussioni e eventuali guai.

Una volta fuori, però, venne assalito dagli albanesi che continuando ad insultarlo, lo colpirono a pugni e calci. Il senegalese finì a terra e, mentre si rialzava, uno degli aggressori secondo l'accusa gli lanciò un coltello che lo raggiunse all'altezza della gola, sotto l'orecchio sinistro.

Qualcuno si affrettò a telefonare al 113 e sul posto accorse una pattuglia della sezione Volanti, che bloccò subito Haricari Bardhos, in regola con il permesso di soggiorno ma uoto alle forze dell'ordine per aver compiuto alcuni reati.

Il senegalese, soccorso, fu ricoverato immediatamente al-

l'ospedale: per fortuna il coltello non aveva neppure sfiorato la vena jugulare per cui l'extracomunitario, dichiarato guaribile in dieci giorni, si è ristabilito in un paio di settimane.

Non si sa esattamente chi fu a colpire e Ndiaye Nbenghie non ha presentato querela ma ai due albanesi, che non rispondono quindi dell'aggressione, è stata contestata l'accusa di rapina. Al senegalese, infatti, furono portate via 100 mila lire, molto probabilmente tutto quanto aveva incassato peregrinando da un bar all'altro forse per giorni.

Emma Camagna

## Acqui, l'uomo uccise la moglie a coltellate nel dicembre '92. La sentenza è diventata definitiva Tenta il suicidio: salvato, finisce in carcere E' un pensionato uxoricida: deve scontare 9 anni di reclusione

ACQUI. Su ordine di carcerazione della Procura della Repubblica della città termale, è arrestato Lorenzo Giachero, il pensionato originario di Morsasco che nel dicembre del 1992, uccise la moglie, Francesca Suriano, di anni, una decina di coltellate. Deve scontare la pena di 9 anni e mesi di reclusione, essendo la sentenza diventata definitiva.

L'uomo, tornato in libertà dopo un periodo di carcerazione preventivo, era da tempo soggetto ad alcune restrizioni personali, quali l'obbligo giornaliero della firma nella caserma dei carabinieri.

Subito dopo il delitto, che avvenne il 29 dicembre nell'abitazione di via Salvo D'Aquisto 124, l'uxoricida, che oggi ha 72 anni, tentò il suicidio aprendo il rubinetto del gas della cucina ed ingerendo forte dose di barbiturici. Venne salvato dal pronto intervento dei volontari della Croce rossa e dei vigili del fuoco, che fecero irruzione as-



Famiglia distrutta. Lorenzo Giachero, 72 anni, e la moglie Francesca Suriano

sime ai carabinieri, quanto un vicino aveva avvertito forte odore di gas provenire dall'alloggio dei coniugi.

Quando venne aperta la porta, Lorenzo Giachero era riverso a terra in stato semi-incoscienza, mentre la moglie Fran-

cesca Suriano, originaria di Vibo Valentia, in Calabria, era distesa a letto in una pozza di sangue, morta.

L'arma del delitto, probabilmente un lungo coltello da cucina, non fu ritrovata, nonostante Lorenzo Giachero, reo

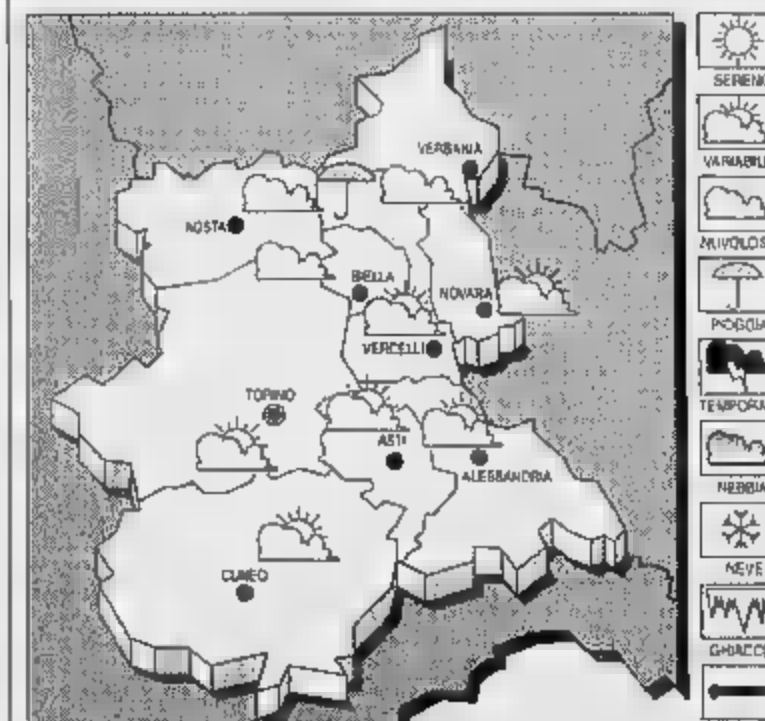
confesso, detto agli investigatori di averlo nascosto in cantina. Giachero non aveva però spiegato il perché del suo gesto. Fu un delitto che stupì la città. Marito e moglie erano infatti conosciuti come una coppia gentile, affiatata, apparentemente senza problemi: due brave persone.

Anche pochi giorni fa, il 22 giugno, a Morsasco il pensionato ha tentato di togliersi la vita col gas, ma, grazie all'allarme dato da alcuni vicini di casa, è soccorso in tempo e trasportato all'ospedale di Novi per le cure del caso.

Quando è stato dimesso, gli è stato notificato l'ordine di carcerazione. Adesso l'anziano pensionato, che per molti anni è stato custode dell'albergo Carlo Alberto di zona Bagni, si trova rinchiuso nel carcere di San Michele di Alessandria, dove dovrà scontare la pena per la morte della moglie.

Luca Ferrise

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**PREVISTO PER**  
Cielo inizialmente sereno; graduale aumento della nuvolosità sull'arco alpino con locali piogge.  
**VENTI.** Deboli da Sud-Ovest.  
**DEL TEMPO.** Cielo nuvoloso e molto nuvoloso con piogge ed isolati temporali.

**LE TEMPERATURE**  
IERI 25; min: media: 18  
UN 25; min: media: 18  
TEMPERATURE IN  
Torino 26; Novara 25; Vercelli 25; Cuneo 25; Asti 25; Aoste 25.

## Inchiesta a Ovada Gatto morde poi muore

OVADA. Un gatto gravemente ammalato, dopo aver addentato un uomo ad una mano, è improvvisamente morto. Il Servizio veterinario dell'Usl è svolgendo indagini per accertare le cause del decesso, anche in considerazione di eventuali conseguenze che potrebbero derivare a chi è rimasto vittima della morsicatura.

Tutto è accaduto alla periferia di Ovada: il proprietario di una villa è stato addentato al medio della mano destra dal micio di proprietà del vicino di casa e che da alcuni giorni era malato. Improvvisamente, poco dopo, la bestiola è stramazzata al suolo senza vita. I medici ipotizzano che al felino, debilitato dalla malattia, sia stato fatale lo sforzo compiuto. Chi subito la morsicatura è fatto medicare e sotto osservazione. Il corpo del gatto è stato invece inviato al laboratorio zooprofilattico di Torino per gli accertamenti che il caso richiede.

[r. bo.]



## Tra una settimana la decisione sul trasferimento in città del servizio Elisoccorso, 7 giorni d'attesa

L'assessore regionale: «Non subiremo pressioni politiche». I tecnici hanno spiegato Novara perché la base alessandrina è migliore. Ora si attendono le controdeduzioni

ALESSANDRIA. «Solo una riunione a carattere tecnico».

Così l'assessore alla sanità regionale Antonio D'Ambrosio sintetizza l'incontro avuto l'altro ieri in Regione con i rappresentanti delle istituzioni novaresi.

In pratica l'assessore ha riunito sindaco, prefetto e responsabili delle principali strutture sanitarie di Novara, per spiegare le ragioni che porterebbero alla realizzazione della stazione di elisoccorso in Alessandria.

L'invito non aveva trascurato parlamentari e senatori, assenti perché impegnati nei «lavori romani».

La decisione di dare alla città le elimulanzze, sede all'aeroporto «Città di Alessandria», sancisce però la soppressione dell'elisoccorso novarese.

Da qui le proteste degli «orfani» delle elimulanzze che ormai si protraggono da un paio d'anni.

L'altro ieri comunque le spiegazioni dell'assessore — state sufficienti a convincere i novaresi — tanto che questi si sono riservati di presentare delle controdeduzioni tra sette giorni.

«E' stato un incontro tecnico», spiega D'Ambrosio, «durante il quale i tecnici appunto, dell'assessorato, hanno spiegato alle massime autorità istituzionali di Novara, perché è meglio realizzare la base dell'elisoccorso ad Alessandria».

Tra gli esperti riuniti in Re-



E' vicina la decisione sul servizio di elisoccorso. A destra: l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio

gione anche quelli del consorzio per l'emergenza «118».

«Per decidere definitivamente ed emanare la delibera», aggiunge l'assessore, «attendiamo le controdeduzioni da Novara tra una settimana circa. La decisione finale terrà conto, comunque, anche delle deliberazioni prodotte dalla giunta precedente».

«Posso assicurare», sottolinea D'Ambrosio, «che non terremo conto di nessuna influenza, tanto meno a carattere politico».

Nei giorni scorsi infatti indiscrezioni rivelavano che gli ostacoli al trasferimento della sede fossero «carattere elettorale».

Alcuni amministratori eletti appunto nel collegio di Novara dovevano rendere conto della sottrazione delle elimulanzze ai propri elettori.

La delibera di istituzione dell'elisoccorso comunque risale alla primavera del '94, «sancita» dall'insediamento dell'eliparto (con la ditta «Elisario» di Como, appaltatrice per la Regione) al

primo giugno dello stesso anno. Allora erano state raccolte circa quarantamila firme per bloccare la decisione dell'assessorato regionale.

Poi nel novembre l'alluvione e l'elisoccorso per qualche mese aveva trovato posto nei presidi della Croce Verde. E sembrava che dopo la piena dovesse stabilirsi definitivamente. Poi il nuovo la discussione in Regione e le opposizioni di Novara. La prossima settimana dovrebbe essere quella decisiva. (a. m.)

Difficoltà a comporre il collegio, ieri tre rinvii

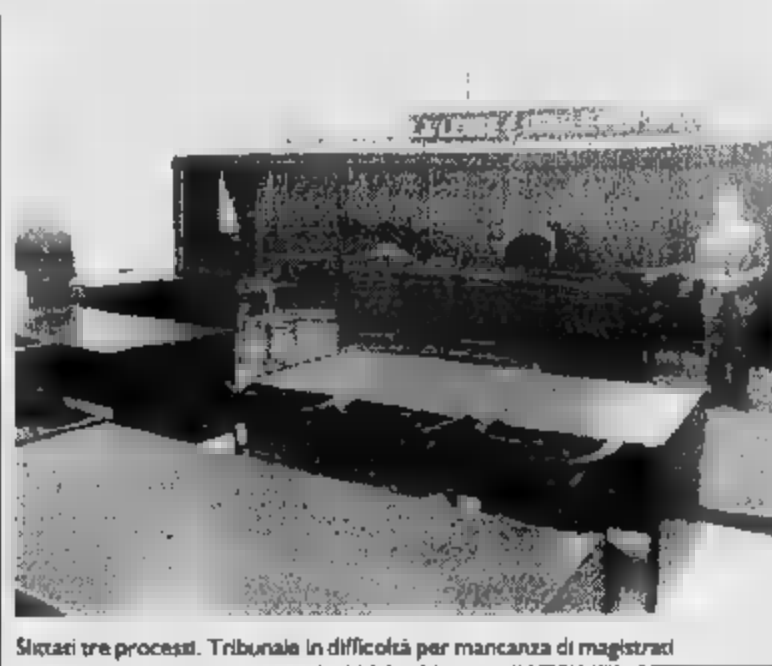
## Processi sempre più lenti perché mancano i giudici

ALESSANDRIA. L'ormai cronica impossibilità di comporre il collegio giudicante ha fatto slittare i tre processi che dovevano celebrare ieri mattina in tribunale.

Per una causa — imputato Giuseppe Roma, già proprietario del «Golden Club» di piazza Garibaldi, che risponde di sfruttamento a favoreggiamento della prostituzione — il rinvio è solo una quindicina di giorni (si torna in aula il 17 luglio) mentre le altre due cause sono state aggiornate al 18 settembre. Si tratta del procedimento a carico di Giuseppe A., un operaio edile di 43 anni, accusato di violenza a tentata violenza carnale ai danni della figlia primogenita e di atti di libidine sull'altra figlia, entrambe minorenni, e del processo che vede imputati — concussione Gianni Grinzato e Gabriele Este, 47 anni, via Filzi, e 51, via Mazzoni, addetti alla mortuaria dell'ospedale.

Alcune difficoltà che determinano, con molta frequenza, questo stato di cose — legate all'insufficienza dell'organico e alle norme del Codice penale in base al quale un magistrato che ha firmato provvedimenti nei confronti di un imputato, ad esempio nella veste di gip, non può più far parte del collegio chiamato a giudicare.

Ci sono poi altri motivi che sfuggono all'opinione pubblica in genere, agli imputati e ai testimoni in particolare, e che



Sistemi tre processi. Tribunale in difficoltà per mancanza di magistrati

non è facile spiegare. Certo la giustizia ha tempi sempre più lunghi e molti procedimenti si trascinano per anni.

Il processo a carico di Giuseppe A., iniziato nei mesi scorsi, non avrebbe comunque potuto proseguire in quanto — è stata depositata la perizia della dottoressa Alessandra Lancelotto, responsabile del Centro psicologia di Genova, incaricata di accertare se sono attendibili le affermazioni della giovane che accusa il padre di violenza carnale.

Erano invece presenti gli imputati e i testimoni della vertenza penale per concussione. Gianni Grinzato e Gabriele Este, i quali negano, sono accusati di aver intascato mazzette per consentire ad un impresario di pompe funebri di effettuare i funerali di persone decedute all'ospedale.

Il processo a Giuseppe Roma — iniziato a febbraio, ripreso a marzo — è rinviato per ascoltare, come testi d'accusa, due ballerine straniere assenti nella precedente udienza. (e. c.)

### Giornalista tv

## E' nata la figlia della Parodi

ALESSANDRIA. Cristina Parodi, l'ormai famosa giornalista di «Canale 5», moglie di Giorgio (fori, direttore della stessa rete televisiva, da alcuni giorni è madre: all'ospedale di Bergamo, città dove risiede, ha dato alla luce una bimba, che è stata chiamata Benedetta, come la zia materna. Entrambe stanno benissimo e la piccola è splendida come mamma e papà.

L'«anchor-woman», alessandrina d'origine — in città vivono i genitori, l'ingegner Pietro Parodi, dirigente industriale, e Laura Casabasso, con la figlia Benedetta studentessa universitaria, l'altro figlio, Roberto, abita a Milano con la famiglia). La Parodi è sposata a fine settembre '95 a Carpeneto Testimoni Maurizio Costanzo, Cesara Buonamici, compagna di lavoro di Cristina Parodi, nella conduzione del telegiornale, Gabriella Ballabio, dirigente Fininvest, e il chirurgo Eugenio Pioneri, cugino della sposa.

A unire in matrimonio la celebre coppia era stato il sindaco Mauro Vassallo. (e. c.)

### Oggi alle 11,30

## Filo diretto con Morandi alla radio

ALESSANDRIA. Un filo diretto con Gianni Morandi, che martedì prossimo terrà in piazza della Libertà un attesissimo concerto, unica data estiva in Piemonte della acclamata tournée.

Stamattina, dalle 11,30, il popolarissimo cantante risponderà in diretta alla telefonata degli ascoltatori di radio Gamma e radio Cosmo. Il collegamento sarà possibile chiamando il 0131-264.511.

Intanto prosegue la prevenzione dei biglietti, a 50 mila (poltrone) e 100 mila lire (palchioni): finora ne sono stati venduti quasi 3 mila 500.

In città i biglietti si vendono al Teatro Comunale (dove sono disponibili anche i ridotti ragazzi, a 20 mila lire), a radio Cosmo e Gamma e nei negozi Audiovox e Klark Kent. Nei centri zona, i biglietti sono reperibili a Tortona (Mecca music), Novi (Mariposa), Ovada (Hobby music), Valenza (Giordano di chi), Casale (Muzak) e Acqui (Top smile). A Voghera, provvista da Music box. (b. v.)

### S'inaugura oggi

## La mostra è allestita nella fornace

ALESSANDRIA. Questa sera alle 21 il sindaco Francesco Calvo inaugura una mostra di scultura e pittura in una cornice inusuale, una vecchia fornace. La rassegna, «La fornace dell'arte», è stata infatti allestita all'interno della Fornace Bollo, sulla viale 10 per Tortona. Curata da Marisa Vesco, è stata organizzata dal Comune (assessorato alla Cultura) con la collaborazione dell'assessorato provinciale alla Cultura.

Lo spazio scelto offre grandi dimensioni e la possibilità di aprire un discorso di recupero di strutture industriali abbandonate, nuovo per Alessandria.

Partecipano sedici artisti emergenti: Matteo Basile, Elena Berriolo, Maurizio Bertinetti, Nicola Bolla, Eredi Brancusi, Giacinto Carone, Maurizio Cosua, Alberto De Braud, Ignazio De Luca, Luigi Fosca, Sabrina Foschini, Ferdinando Giordano, Adele Lottio, Claudio Macca, Pierluigi Meneghelli e Luisa Valentini.

Catalogo in mostra, aperta ogni giorno, sino al 28 luglio, dalle 17 alle 21. (fra. mar.)

E' la rassegna per gruppi rock Palazzo Cuttica, organizzata da Comune e Cial

## Sul palco gli «Artisti alla ribalta»

Al via oggi. Alle 21,30, The Streets e Hell's angels. Le prime due serate sono state rinviate per la pioggia. I lettori possono votare la band preferita. Quella più segnalata potrà incidere gratuitamente un cd

ALESSANDRIA. Appuntamento con «Artisti alla ribalta» stasera, alle 21,30, nel cortile di palazzo Cuttica, in via Parma 1: suonano le band dell'alessandrina «The Streets» e «Hell's angels».

E' fra gli «Artisti alla ribalta» che l'assessorato alla cultura del Comune, d'accordo con il Cial (il comitato di radio Cosmo) e Gamma, ha concesso ai gruppi emergenti nell'ambito delle serate di una calda estate.

All'iniziativa collabora anche «La Stampa»: i lettori potranno esprimere, compilando il tagliando pubblicato qui a fianco, una preferenza sui gruppi dilettanti che avranno occasione di ascoltare da stasera sino a fine agosto.

I coupon possono essere recapitati in redazione (via Casavola 5) oppure nella sede del Cial, in via Marsala. Il gruppo al «voto» più votato avrà un premio: la possibilità di incidere gratuitamente un cd e un «demo» nella sala di registrazione del Comune o a cura del Cial.

A causa del maltempo le prime due serate di «Artisti alla ribalta» sono saltate: recuperate domenica con una «no-stop» che partirà alle 18 e vedrà di scena le «vocalisti» Criselda Cobio e Claudia Morelli, il cantante Claudio Franchini e i gruppi Oscar Rafone e i suoi scarafaggi, Mary Gold e Kristal dreams.

Stasera, in apertura, tocca a The Streets, gruppo rock melodico formato da un anno e mezzo da San Salvatore. Sono invece specializzati in «heavy metal» gli Hell's angels, che hanno in curriculum un'esibizione al 29° festival di Cortemilia.

Altri gruppi che il pubblico alessandrina vedrà all'opera in «Artisti alla ribalta» sono Wonder Wet, Tekila, Ronny Jarrel band, Marilynneigui, Pigielle bistrot e Monkey brains.

Nel «cuore» della rassegna ci sarà spazio anche per il cabaret di Keke, per il duo artistico Punto d'arrivo e per la poesia e musica «Cuore al liquo»: per loro, niente coupon. (b. v.)

## IL TACCUINO DELLA P.S.

### LETTERE AL GIDENALE

## Perché il Comune 23 miliardi

L'avanzo amministrativo del conto consuntivo '95 - 23 miliardi - è dovuto in maniera considerevole al riaccertamento dei residui, come previsto dal nuovo ordinamento contabile, e non al fatto che non si è data attuazione a spese previste. Si è cioè «dovuto fare pulizia» eliminando tutte quelle poste pregresse che venivano «portate» al nuovo bilancio, e perciò «andavano ad incidere sulla formazione dell'avanzo di competenza». Tale operazione ha inciso per 9,4 miliardi sulle voci di competenza degli anni '94 e pregressi e per alcuni miliardi sulla formazione dell'avanzo per il '95.

Il risultato di amministrazione del '95 — pertanto — è stato verificato delle poste pregresse e sorge un'oggettiva difficoltà di comparazione della «posizione '95» — gli analoghi valori rilevati negli esercizi precedenti. L'impostazione stessa data dalla contabilità finanziaria e le imposte dal decreto legge 77/95 hanno condotto le amministrazioni non in dissesto finanziario a chiudere il consun-

tivo con avanzi amministrativi poi usati quali fonte di finanziamento non gravate da interesse per investimenti a favore della collettività — che altrimenti non sarebbero potuti effettuare.

Circa le maggiori entrate tributarie — circa 1,5 miliardi — rispetto alle previsioni, 1,6 miliardi — relative ad amende per il Codice della strada elevate prima del '95.

Venendo alla critica per l'aumento Ici, la nostra amministrazione è stata una delle pochissime che non ha aumentato le tariffe sui servizi: in chiusura del bilancio di previsione '96, a febbraio, si è stati costretti, nostro malgrado, ad aumentare un punto l'Ici — dal nostro insediamento sempre al minimo — essendo possibile in quella sede destinare l'avanzo non ancora determinato e dovendo nel contempo dare copertura alle spese, per costi aggiuntivi per circa 10 miliardi, ai quali abbiamo dovuto aggiungere l'aumento fisiologico degli altri costi dovuti — tasso medio di inflazione, altri cinque miliardi.

Dottorssa Daniela Berri assessore ai Servizi finanziari

### NUMERI UTILI

ALESSANDRIA: Croce Rossa 252.242;

Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce

Bianca 323.333

Argenta S.: Croce Verde 636.430

Basiglio: Croce Verde 489.877

Basiglio: Croce Verde 489.877

Borgo S. Martino: Cn 429.829

Borgo Marengo: Cn 270.027

Casale M.: Croce Rossa 67.300

Casale M.: Croce Rossa 67.300

Casale M.: Croce Rossa 67.300

Casale M.: Croce Rossa 67.300

Casale M.: Croce Rossa 67.300

Casale M.: Croce Rossa 67.300

Casale M.: Croce Rossa 67.300

Casale M.: Croce Rossa 67.300

Casale M.: Croce Rossa 67.300

Casale M.: Croce Rossa 67.300

Casale M.: Croce Rossa 67.300

Casale M.: Croce Rossa 67.300

### STATO CIVILE

SI SPOSA: Massimo Giordano, barista, con Cinzia Monacelli, disoccupata; Stefano Robbia, informatore medico, con Alessia Roversi, impiegata; Massimo Ferrando, impiegato; Patrizia Balza, impiegata; Paolo Picardi, educatore, con Cristina Granto, impiegata; Ivano Oliva, operaio, con Monica Favaron, operaia; Giovanni Boverio, agente di commercio, con Claudia Gorretta, impiegata; Francesco Schifano, imprenditore, con Sabrina Pellegrino, parrucchiere; Giuseppe Ricagno, avvocato, con Olivero, impiegata.

MORTI: Angelo Cordera, 88 anni; Emma Castellani, di 70; Angela Cavalli, 58; Palmira Barbuolo, di 73; Carlo Scagliotti, di 78; Guido Zainaghi, di 62; Luigia Franceschetti, di 71; Amelio Rollino, 81; Maria Perucca, 81; Paolo Ricagno, di 76; Giovanni Callegari, 86; Albino Garoti, di 84; Maria Cornalino, 88; Domenico Benamerito, di 29; Chiaro, di 90; Pietro Vaccaroni, di 79; Pierina Celoria, 81. (a. m.)

ACQUI TERME

Emelinda Doglio 88 anni, pensionata; Costantina Cio, 81 anni, pensionata; Salvatore Spalola, 83 anni, pensionato. (g. l. e.)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 205.537 e, infanzia, 202.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.61; Tortona: 855.227; Valenza: 946.541

PRONTO

Alessandria: 205.537 e, infanzia, 202.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.61; Tortona: 855.227; Valenza: 946.541

PRONTO

Alessandria: 205.537 e, infanzia, 202.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.61; Tortona: 855.227; Valenza: 946.541

PRONTO

Alessandria: 205.537 e, infanzia, 202.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.61; Tortona: 855.227; Valenza: 946.541

PRONTO

Alessandria: 205.537 e, infanzia, 202.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.61; Tortona: 855.227; Valenza: 946.541

PRONTO

Alessandria: 205.537 e, infanzia, 202.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.61; Tortona: 855.227; Valenza: 946.541

PRONTO

Alessandria: 205.537 e, infanzia, 202.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.61; Tortona: 855.227; Valenza: 946.541

PRONTO

Alessandria: 205.537 e, infanzia, 202.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.61; Tortona: 855.227; Valenza: 946.541

### APPUNTAMENTI

Sottoscrizione per Cassien

Gara di solidarietà per Cassien, il giovane ruandese ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale infantile «C. Arrigo» chi desidera aiutare Cassien può versare fondi sul conto corrente istituito dalla Croce rossa comitato provinciale di Alessandria, numero 130.41.157

devo intestare alla Croce rossa comitato provinciale di Alessandria causale «A favore di Cassien».

Valenza, gli orari della Biblioteca

Questo l'orario estivo della biblioteca Valenza, in vigore sino al 30 agosto. Lunedì e venerdì, dalle 9 alle 14; martedì e giovedì, dalle 14 alle 16 e dalle 16 alle 19; mercoledì, dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 23. (r. c.)

Estate ragazzi, le iscrizioni

A Pozzolo sono aperte le iscrizioni per partecipare ad Estate ragazzi, in programma fino al 30 luglio. Sono previste atti-

vità al centro sportivo, una gita a Gardaland ed escursioni sullo Scrivia. Le iscrizioni si raccolgono nella sede del circolo «La Torretta» oppure telefonando allo 0143/417.945. (m. pu.)

FOTOGRAFIA

Una mostra a Rivanazzano

Sabato, a Rivanazzano, si tiene alle «sotto i portici del municipio, in piazza Cornaggia, 9ª mostra di fotografia astronomiche dell'associazione astrofili Tethys di Rivanazzano. In caso di maltempo si terrà invece nella sede della Tethys, in via Indipendenza 2. (b. v.)

LAVORO

A Felizzano prosegue il servizio gratuito «informa lavoro» organizzato dal Centro giovani di piazza Paolo Ercole 4. Dal lunedì al sabato (orario: 9-13 e 15-19) è possibile ricevere informazioni su bandi di concorso e offerte di lavoro in tutto il Piemonte. Per qualsiasi informazione si può telefonare allo 0131-791.666. (b. v.)



Valuterà le scelte del governo sulla «mucca pazza»

## Gli allevatori formano un «comitato di crisi»

## IN BREVE

## SARTIRANA

Tre feriti gravi in uno scontro d'auto

Cinque feriti, ■ gravi, in un incidente sulla provinciale 194, nei pressi di Sartirana. Si sono scontrate la Panda di Mosè Pasini, 73 anni, di Sartirana, e la Tempra di Loreto La Paglia, 39, di Alessandria, via Scazzola 54. Pasini guarirà in 45 giorni; la moglie Zoe Bozzoli, 74, e la figlia Rosella, 42, che erano con lui, in 50 e 60 giorni. Ferite lievi per La Paglia e il suo passeggero, Moreno Baraldi. (r. c.)

## S. SALVATORE

In mille protestano contro lci e tasso rifiuti

Sono circa un migliaio le firme raccolte a San Salvatore ■. Progetto democratico per protesta contro l'aumento dell'Ici e della tassa rifiuti, deliberati dalla giunta. (r. c.)

## VALLENIA

Si insedia stasera il Consiglio comunale

S'insedia oggi alle 21 il nuovo Consiglio comunale di Valenza. Saranno nominati presidente, vice presidente, ■ e il sindaco ■ gli indirizzi di governo. (r. c.)



Un momento della recente manifestazione di protesta degli allevatori a Torino

ALESSANDRIA. Gli allevatori della provincia, dopo il blocco delle frontiere, sono passati ad un'altra «via di fatto» sul ■ della «mucca pazza». Dopo un'affollatissima riunione, con oltre 200 partecipanti, le consultazioni tecniche delle organizzazioni professionali agricole alessandrine (Coldiretti, Cia e Unione Agricoltori) hanno costituito un «comitato di crisi».

Compito del gruppo, composto da agguerritissimi allevatori, ■ di valutare la decisione che ■ Consiglio dei ministri assumerà il 10 luglio per il settore zootecnico, investito ■ una crisi che ha provocato danni per 500 miliardi. ■ ci sono ri-

flessi anche su altri comparti. L'azione del comitato potrebbe anche tradursi in un'azione di protesta con l'occupazione del Ministero, se non saranno accolte alcune richieste. In sintesi, la riduzione dell'aliquota Iva e il ritiro immediato dei capi dalle stalle.

Importante per il settore è anche ■ potenziamento ■ controlli (fiscali e sanitari) alle frontiere sulle carni che giungono dall'estero. Molte irregolarità sono state scoperte proprio in queste giornate di presidio dei valichi. Tutte le richieste sono contenute in un documento che sarà presentato domani al Prefetto. (cr. ro.)

Continua lo stato di agitazione dopo l'interruzione delle trattative

## Sciopero con blocco all'Ilva

Ieri per oltre un'ora ai Tir è stato impedito l'accesso allo stabilimento. Lunedì dovrebbe riprendere il confronto all'ufficio provinciale del Lavoro. Intanto la tensione resta alta

NOVI. Sciopero e clima di forte tensione ieri, tra i lavoratori dell'Ilva, che hanno contestato la dirigenza e attuato il blocco delle spedizioni davanti ai cancelli. Per oltre un'ora, sulla strada per ■ Marengo, si è formata una lunga colonna di Tir, a cui è stato impedito l'accesso allo stabilimento per il carico delle merci. Poi ha prevalso la ragione e la situazione è tornata alla normalità.

Ma è stata ■ giornata convulsa ■ i dipendenti hanno minacciato iniziative di lotta ■ più dure se non sarà siglato in tempi brevi l'accordo sull'occupazione tra azienda e sindacati. Il sindacato ha convinto i lavoratori a non proclamare, per ora, lo sciopero ad oltranza.

Cin al mattino, si era intuito che operai e impiegati erano al limite della sopportazione. Nelle assemblee convocate dal Cdf sono volate parole di fuoco contro Emilio Riva, ■ non è stato facile per i delegati di Fim, Fiom e Uilm far capire che ■ cercherà di ricostruire un tavolo di trattativa, per raggiungere un'intesa non penalizzante per le maestranze.

E' stato inoltre sottolineato che ■ documento stipulato il 12 giugno ■ era svantaggioso. Purtroppo, la proprietà ne ha stravolto l'interpretazione, e quando è stata costretta a far ■ marcia indietro ■, ha preteso un'assurda contropartita, cioè la riduzione del «coefficiente di riempimento», che impedirebbe a

operai e impiegati di smaltire persino le ferie.

I lavoratori hanno recepito le parole dei sindacalisti e sono rientrati in fabbrica dopo 4 ore di sciopero. Alcuni ■ i 127 cassintegrati hanno invece agito d'impulso, restando sul piazzale e bloccando l'accesso dei camion. Il personale della Seco, tuttora in mobilità, si è schierato con gli addetti dell'Ilva.

«I problemi sono analoghi», hanno ribadito i delegati della ditta appaltatrice ■. Cinquanta di noi sono rientrati al lavoro lunedì scorso, ■ vengono sottoposti a turni massacranti, ciascuno della durata ■ 12 ore. Per gli altri dipendenti resta l'incertezza: l'accordo prevede che siano assorbiti entro il 19 agosto ■ le imprese che Riva possiede nel Genovese. Le vicende degli ultimi giorni inducono ■ però a temere il peggio.

Il blocco è durato fino alle 11: poi, ■ è stato consentito ai camion di entrare in azienda, ■ la ■ si è stemperata.

«Ma permane ■ stato d'agitazione in tutti i reparti ■ affer- ■ all'Ilva ■, ■ prosegue per l'intera settimana lo sciopero di un'ora a fine turno. Lunedì, ■, dovrebbe riprendere la discussione tra le parti all'ufficio provinciale del Lavoro: se, però, non si troverà una soluzione adeguata, si deciderà di presidiare ad oltranza lo stabilimento.

Massimo Delfino

## «Morteco», cordata bloccata

Il ministero dell'Industria bocchia l'ipotesi della trattativa privata

ALESSANDRIA. Il ministero dell'Industria ■ bocciato l'ipotesi della trattativa privata per la cessione della Morteco, preferendo quella della gara.

Salta così la soluzione della cordata locale alla guida della Morteco di Pozzolo ■ sembrava cosa fatta. Lo scorso maggio imprenditori novesi e loro partner avevano costituito ■ ad hoc ■ la società Idra per rilevare lo stabilimento, mantenere in loco le attuali produzioni ■ ripositionare i prodotti sul mercato.

Era stato eletto un consiglio di amministrazione, e gli imprenditori locali Carlo Tavella ■ Luigi Cavanna avevano assunto la carica rispettivamente di presidente e amministratore delegato dell'Idra.

«Abbiamo cominciato ■ lavorare a questo progetto ■ mesi fa ■ dice Cavanna ■ dopo aver ricevuto anche sollecitazioni ■ istituzionali ■, visto che fino a quel momento ■ ■ si era fatto avanti. Abbiamo coinvolto industriali di nostra fiducia, sia dell'Alessandrino che del Nord

Italia, ■ valenze sui mercati internazionali.

L'impegno sembrava coronato da successo: il 13 giugno l'Idra raggiungeva un accordo contrattuale ■ i ■ commissari straordinari che amministrano Morteco. «Grazie all'aiuto degli amministratori comunali, dei sindacati, dell'Unione industriale e del prefetto Galitto ■ dice Tavella ■, avevamo elaborato un piano che prevedeva gradualmente, dopo 18 mesi necessari per la ristrutturazione dello stabilimento, l'acquisizione da parte dell'Idra, ■ la possibilità tra l'altro, di lasciare alle maestranze tutte le tutele della legge Prodi. Il 20 giugno la doccia fredda del comitato di controllo del ministero dell'Industria.

«Siamo in ■ situazione di stallo ■ dice Tavella ■ che gioca contro il rilancio dell'azienda. Attendiamo il bando di gara, ma passeranno altri mesi e il risanamento sarà sempre più difficile. Potremmo anche abbandonare la partita ■ i tempi di prolungassero troppo ■ (m. pu.)

Ingegnere di Spineto: fu arrestato, ora chiederà i danni?

## Prosciolti dal gip il tortonese sott'accusa per le Colombiadi

SPINETO. L'ingegner Giuseppe Consogno, 35 anni, ■ Spineto dove ■ residente, tecnico della ■ Rodica, ■ altri cinque funzionari e dipendenti dell'importante impresa lombarda di palificazioni, sono stati assolti dal giudice dell'udienza preliminare ■ tribunale genovese Roberto Fucigna al termine ■ dall'inchiesta sul presunto «scandalo» del sottopasso di Caricamento, a Genova, costruito per le Colombiadi ed i cui costi sarebbero stati notevolmente gonfiati.

L'inchiesta aperta dalla magistratura genovese vedeva all'inizio 36 indagati, tra questi l'ex sindaco di Genova, Claudio Burlando, oggi ministro del governo Prodi, ■ l'ex segretario amministrativo della dc Severino Citaristi. Sei assoluzioni, mentre per 22 indagati ■ tra i quali Citaristi, imprenditori e dipendenti del Comune di Genova e del consorzio Ir2, che curava le opere ■ il gip ha deciso ■ rinvio a giudizio.

All'ex sindaco Burlando e all'ex assessore Grattarola è stato



L'ingegnere Giuseppe Consogno

concesso il rito abbreviato, mentre sei imprenditori oppure funzionari comunali hanno chiesto ed ottenuto di poter patteggiare.

L'ingegner Consogno, che ■ stato arrestato ad inizio '94 ■ scontato due mesi di carcere, sta valutando di chiedere i danni allo Stato per l'ingiusta detenzione. Così come gli altri cinque prosciolti. (fra. mar.)

## falsa ispettrice truffa milioni

TORTONA. Un'anziana è stata raggiunta da una truffatrice che, spacciandosi per un'incaricata dell'Ufficio Postale di piazza Roma, l'ha derubata di 5 milioni. Erminia Mandirola, 91 anni ■ residente in via Cavour, ora sola in casa: ■ da poco tornata dall'ufficio postale, dove ■ aveva prelevato la pensione sua e della sorella Rosa.

Una donna sulla trentina ha suonato il campanello e si è presentata come ispettrice delle Poste e le ha chiesto di verificare la validità delle banconote che aveva da poco ritirato. Sono stati i modi cortesi dell'interlocutrice ed il fatto che fosse ■ conoscenza dell'entità della somma da poco prelevata ■ convincere Erminia Mandirola ■ consegnarle la busta contenente i soldi. (e. p.)

Le cifre del bilancio dei vigili urbani, in aumento il numero delle persone ferite

## Novi, scontri d'auto raddoppiati

Tre le cause dei sinistri: mancato rispetto della segnaletica agli incroci, della distanza di sicurezza e dei limiti di velocità. L'unico deterrente è ritenuto l'autoveloce, lungo le principali strade d'accesso

NOVI LIGURE. Aumenta il numero di incidenti in città, e giugno è stato il mese degli scontri più gravi. Lo si rileva dal bilancio dei vigili urbani nella prima metà del '96. Gli agenti della Polizia municipale hanno già rilevato 154 sinistri, trenta in più rispetto al '95. Il dato più significativo ■ quello relativo a giugno: sulle strade comunali sono stati accertati 85 incidenti di cui 19 con feriti, ■ fronte dei 18 dello ■ anno, in cui c'erano stati appena 3 feriti. «E' un segnale preoccupante ■ affermano nella sede dei civic, in corso Italia ■. Basti pensare che ■ tutto il '95 eravamo intervenuti in 77 incidenti con lesioni, mentre da gennaio ad oggi siamo già arrivati a quota 50». Sono tre le principali cause dei sinistri: mancato rispetto della segnaletica agli incroci, della distanza di sicurezza e dei limiti di velocità. ■ il primo punto merita particolare attenzione ■ sottolineano i vigili ■. Nel periodo estivo, circolano centinaia di moto e biciclette, e molto spesso i guidatori ■ si fermano allo stop

■ non danno la precedenza agli altri veicoli. A giugno, gli incidenti più seri hanno coinvolto proprio alcuni giovani che sul ciclomotore ■ sono attenuti ■ alle ■ del codice nell'attraversamento del crocevia». Tra gli scontri d'auto, un paio tra quelli avvenuti di ■ (in totale 4) hanno riguardato persone che guidavano ■ stato di ebbrezza. Per fronteggiare que-

sta situazione, i vigili urbani hanno intensificato i controlli sulle strade urbane. La presenza sul territorio ■ garantita dalle 7 all'una ■ notte, e assume rilevanza soprattutto il servizio serale, che gli agenti prestano nei mesi estivi in tutte le zone ■ rischio. Solo di giorno, il presidio delle pattuglie della Polizia municipale sulle strade più trafficate avviene utilizzando

l'autoveloce, lo strumento elettronico che gli agenti ■ hanno ■ dotazione da circa un anno. L'apparecchiatura viene sistemata abitualmente nelle vie d'accesso alla città e si ■ finora rivelata un utile deterrente. Il timore di incorrere in multe salate ha infatti indotto gli automobilisti a moderare la velocità all'ingresso nell'abitato. (m. d.)

## Anche a Pratolungo

## Prosegue l'emergenza idrica

ARQUATA. Continua l'emergenza idrica ad Arquata e a Pratolungo, frazione di Gavi. L'esito delle ultime analisi, avuto ieri, ha confermato la presenza di colibatteri negli acquedotti dei due centri dell'Alessandrino.

La carica batteriologica non è comunque elevata. Pratolungo è la sola frazione del Comune di Gavi ad ■ ■ dal problema poiché riceve acqua dall'approvvigionamento idrico di Arquata. Restano così in vigore in entrambi i centri le ordinanze dei sindaci che vietano l'utilizzo dell'acqua dell'acquedotto per scopi alimentari. Ad Arquata l'amministrazione comunale ha predisposto ■ servizio di rifornimento idrico con una cisterna a disposizione della cittadinanza, davanti al Municipio. L'inquinamento batteriologico è legato alla pioggia dei giorni scorsi: la pulizia delle vasche dovrebbe consentire ■ ritorno alla normalità. (m. pu.)

## OVADA

Ieri situazione difficile

## ticket chiusa: disagi in ospedale

OVADA. Disagi ieri mattina all'ospedale civile di Ovada per gli utenti dei diversi ambulatori, che ■ ■ trovati nell'impossibilità di pagare direttamente il ticket. Infatti hanno trovato chiusa la cassa all'interno della struttura ospedaliera e solitamente abilitata alla riscossione.

Il personale è drasticamente ridotto, per ferie e per malattia, e l'unica dipendente in condizione di far funzionare l'apparecchiatura computerizzata di cui è dotato l'ospedale si è improvvisamente ammalata e non ha potuto presentarsi in servizio. Così alle persone che ieri dovevano versare ■ ticket per le visite non ■ rimasto altro ■ fare che compilare un bollettino di conto corrente ad eseguire il versamento di quanto dovuto all'ufficio postale. Per fortuna, ■ sportello postale è distante solo alcune centinaia di metri dall'ospedale. (r. bo.)

Iniziativa dell'«Informagiovani» e del Comune

## Ovada premia i ricordi delle vacanze d'estate

OVADA. Fra le numerose iniziative che caratterizzano l'attività dell'«Informagiovani», in collaborazione ■ gli assessori comunali alle Politiche giovanili e al Turismo, spicca una nuova e particolarmente interessante iniziativa, che ha per titolo: «Vi racconto le mie vacanze».

Grazie a questa idea, chi da Ovada va in vacanza ha una motivazione in più per immortalare con la macchina fotografica, con la cinepresa o la telecamera in momenti più divertenti, ■ occasioni particolari, gli avvenimenti, le manifestazioni a cui assiste ■ partecipa ■ anche i paesaggi. Infatti le stagioni estive ultimata, nel mese di ottobre, allo sportello «Informagiovani» verrà raccolto tutto questo materiale riguardante ■ ■ dalle fotografie alle diapositive, dai video ai souvenir, fino agli appunti di viaggio.

Tutto verrà poi utilizzato per la realizzazione di una serie di iniziative sul tema delle ferie ■ che ■ svolgeranno nel mese di gennaio 1997, sotto il titolo «Vi racconto le mie vacanze».

Una speciale commissione formata dagli operatori dell'«Informagiovani», da rappresentanti dei due assessorati ■ esperti valuterà il materiale presentato: sono previsti premi, con particolare attenzione per l'elaborato più insolito e per quello più divertente.

L'iniziativa è gratuita ed è aperta a tutti, senza limite di età. L'unico requisito indispensabile ■ essere andati in vacanza. Non saranno però accettate più di venti diapositive per partecipante, e i video dovranno avere una durata inferiore ai trenta minuti. Il materiale verrà restituito. Per informazioni ci si può rivolgere all'«Informagiovani» (piazza Cereseto, tel. 0143-80766). (r. bo.)

★ SUPER ★  
MAGICAMENTE STREGA!!! ★

Questa settimana abbiamo vinto al Loto L. 28.500.000 che magia!!!

Nel mese di giugno abbiamo vinto L. 137.500.000 volete altro??? - Ok!!!

E LA MAGIA CONTINUA... ciao LA STREGA

TABACCHERIA SORLI  
Via Emilia 33 - Tortona - Tel. 0131 863013

Symbol

QUESTA SERA

DINA MANFRED

SABATO SERA

GIOVANNA

■ I GIOKER

S.S. ■ MARE

TELEF. 0141 ■ ■ ■

LUNEDÌ

tutto soldi

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE



Casale, partito il dibattito sulle modifiche al Piano regolatore

# «Una città da cambiare»

Non piacciono più i palazzi. Così c'è una fuga verso i paesi. In discussione le scelte urbanistiche per il Duemila. Il punto sulle aree edificabili e produttive

CASALE. A distanza di sei anni dall'approvazione del Piano regolatore è necessario un adeguamento. È la prima richiesta che la commissione Urbanistica, presieduta da Marco Botta, avanza alla giunta al momento dell'insediamento. Un'esigenza condivisa, alla quale si è dato il via partendo da un confronto pubblico, con la consapevolezza - precisa l'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone - che dobbiamo fare in fretta e bene.

Interviene Botta: «È necessario procedere al superamento di alcune situazioni di oggettiva sofferenza dovute sia allo scorrere del tempo sia al mutare delle realtà. È in gioco il futuro di questa città».

Il punto di partenza della riflessione è del confronto con le categorie imprenditoriali che si occupano di progettazione ed edilizia, attività economiche, produttive e sociali, è uno studio condotto dal capo dipartimento Urbanistica, Roberto Martinotti. È una fotografia della città, di quello che è stato realizzato rispetto alle previsioni contenute nel Piano regolatore, di quello che è stato fatto e dei motivi per cui si è arrivati alla concretizzazione di obiettivi.

Per quanto riguarda l'edificazione abitativa, è stato attuato il 79% delle aree destinate ad edilizia convenzionata (agevolata e sovvenzionata), con una

maggiore incidenza nel capoluogo (85%) rispetto alle frazioni (30%). Circa le nuove costruzioni di carattere privato, la percentuale di utilizzo dell'area destinata nel Piano regolatore è pari solo al 43% ed è concentrata soprattutto nel capoluogo.

Andamento contrario, invece, per quanto riguarda l'attività di edilizia: l'ampliamento di fabbricati esistenti (la ristrutturazione) che ha avuto maggiore incidenza nelle frazioni (147%) che nel capoluogo (40%). La tendenza riscontrata è che ai casalesi piacciono più i condomini e preferiscono abitazioni di tipo mono-bifamiliare per le quali gli spazi assegnati nel capoluogo sono esigui.

In merito al centro storico, va ricordato che Casale, dalla fine degli Anni Settanta, ha sviluppato un'intensa attività di recupero degli edifici residenziali esistenti, anticipando una tendenza emersa più in Italia. «È un aspetto fondamentale - commenta Ottone - Un centro che non è luogo di fuga, ma che chiama popolazione e che si ripara per ospitarla».

Quanto alle aree destinate al settore produttivo, sono state saturate quelle in zona Piccola Industria, strada Volenza (p.p. 1), strada Vecchia Morano - Ditrepona e in avanzata attuazione il p.p.2 (strada Volenza).

Silvana Mossano

## «Gli oneri sono troppo alti»

E l'elevato calo demografico rappresenta un'altra incognita

CASALE. Dal «piatto composito» del Piano regolatore approvato sei anni fa i casalesi hanno prelevato ciò che piaceva di più e hanno scartato le cose meno appetibili. L'analisi di tale andamento determina i gusti e le tendenze di cui occorre tenere conto per adeguare questo vitale strumento alle reali esigenze della gente.

Un dato balza all'occhio: i casalesi sono sempre più insoddisfatti alla vita in condominio e privilegiano residenze di tipo mono-bifamiliare. Lo conferma un addetto al settore, Piero Costanzo, agente immobiliare: «Non solo in città mancano le aree per la costruzione di questo tipo di insediamenti, ma gli oneri di urbanizzazione sono eccessivamente elevati rispetto ad altre località. La conseguenza è che sono moltissimi i casalesi che hanno costruito la loro abitazione nei paesi del circondario, dove eleggono anche residenza. Perché non trasformare in area residenziale la zona

di Montesasso, in salita Santa Anna che sarebbe molto appetibile?».

Non è solo la fuga dalla città che impensierisce, ma soprattutto il calo demografico sottolineato dal sindaco Riccardo Coppo sia da Mario Oddone, componente della commissione Urbanistica. Dice Coppo: «Il Monferrato ha perso 21 mila abitanti in vent'anni. Se prosegue questa tendenza, chi farà funzionare la città tra 10, 15 anni? Non bisogna più pensare in piccolo, ma prevedere, anzi, piani territoriali più vasti e non concorrenziali tra loro, ad esempio in termini di oneri, altrimenti è una guerra che lascia tutti sconfitti». Quindi, occorre una visione più ampia - sollecita il consigliere provinciale Pietro Novarese - che tenga conto delle grandi arterie di comunicazione che si snodano nel circondario della città.

Oddone incalza: «La popolazione non solo diminuisce di 350 unità all'anno, ma invece



La città si interroga. Il Piano regolatore attuale è in vigore

chieda. Chiediamoci se è il caso di prevedere la costruzione di alloggi grandi, in zone periferiche e che costano troppo oggi intorno ai 3 milioni al metro quadro: a chi potranno servire?».

Più aree verdi reclama Roberto Stura, che auspica lo spostamento delle aree produttive in zone più confacenti e chiede di studiare la possibilità di realizzare piste ciclabili che servano da collegamento tra i quartieri periferici e la città. Anche l'assessore Ottone punta agli spazi aperti, ricordando che ci sono quartieri senza una piazza. Quanto alla periferia lancia un allarme: «Dobbiamo porci il problema della periferia urba-

na più moderna che tende al declino. Occorre impegnarsi per impedire che il declino diventi degrado».

Portavoce del collegio dei geometri, Luigi Dalnese rileva carenze che influiscono negativamente su un armonico sviluppo della città: per cominciare «la cartografia è affetta da molte imprecisioni che causano estenuanti contese tra proprietari privati e pubblica amministrazione». Sollecita, inoltre, la messa a punto, accanto al regolamento edilizio che fornisce indicazioni propriamente tecniche, di un apporto del colore e dei materiali di finitura. (s. m.)

Ad Acqui

## In autunno via ai nuovi parcheggi



L'assessore Pierluigi Muschiato

ACQUI. Stop alle soste in doppia fila con il piano-parcheggi. Dal prossimo autunno, prenderanno il via i lavori per i posteggi, che dovrebbero, secondo l'amministrazione comunale, risolvere il problema degli ingorghi, provocati da automobilisti indisciplinati.

Proprio a causa di questi comportamenti scorretti, per attraversare la città i giorni di mercato ci si può impiegare quindici minuti, un tempo a dir poco sproporzionato se si confronta con città quali Milano e Genova.

«La prima opera che sarà realizzata sarà al parcheggio di via Malacarne», spiega l'assessore ai Lavori pubblici, ingegner Pierluigi Muschiato. «Il progetto - continua - prevede un posteggio con 143 posti auto a raso su metà dell'area, mentre sulla restante metà è prevista la realizzazione di un parcheggio a due piani, di cui uno seminterrato e l'altro in elevazione».

Le altre aree interessate dal piano sono quelle di piazza Orto San Pietro, con la realizzazione di 57 posti auto, piazza Matteotti di 38 posti auto, via Casagrande con 56 posti, via Del Soprano con 106 posti auto, e via Trieste di 159 posti auto.

In attesa dell'inizio dei lavori, l'attenzione dei vigili è puntata su alcuni nodi nevralgici della viabilità. Uno di questi, è l'incrocio tra via Francesco Crispi e corso Roma.

Proprio in via Crispi, trova l'ingresso principale del parcheggio dell'ex caserma Battisti, dove, in entrata e in uscita, il martedì e il venerdì si può attendere anche 10 minuti. Sarebbe necessaria la presenza costante di un «civiche», visto che nel tratto strada c'è la caserma dei vigili del fuoco: i pompieri, ogni giorno, rischiano di restare imbottigliati nel traffico. Intanto, continuano gli studi per sostituire i semafori agli incroci principali con le rotonde alla francese. (g. l. f.)

Casale, il nuovo servizio è promosso dall'Associazione esposti

## L'amianto ora arriva su Internet

Informazioni sui danni provocati dalla fibra

### IN BREVE

#### IL CASO D'ORBA

Due giovani feriti in scontro d'auto

In uno scontro fra due auto sulle circonvallezze di Silvano d'Orba sono rimasti feriti Mario De Negri, 27 anni, di Genova, e Alessandro Grosso, 27 anni, Castelletto d'Orba, frazione Passaranda 26. Soccorsi dalla Croce Verde e medicati all'ospedale. Ovada, guariranno in una decina di giorni. (r. ba.)

#### ATTI

Queste le quotazioni del borsino vini

Flessione della quotazione dei vini ieri: borsino vini della Camera di commercio di Asti. I prezzi: Barbera d'Asti doc 200-240 mila, Barbera Monf 180-190; Piemonte Barbera 170-180; Brachetto Piem. 500-530; d'Acqui 590-600; vino rosso 100-130, Piem. Cortese 160-170; Freisa d'Asti secchi doc 260-280; Freisa Monf. dolce 240-260; Freisa Monf. secco 240-260; Freisa d'Asti dolce 260-280; Grignolino Piem 180-220; Grignolino d'Asti doc 240-280; Dolcetto d'Asti doc 280-320; Cortese Alto Monf doc 190-200; Malvasia Casorzo 300-320; Malvasia Castelnovo D.B 300-320; Monf. Dolcetto 210-230; 400-450; Mosto parzialmente fermentato da uve aromatiche rosse 155-165; da uve bianche 175-185; Ruche 400-450; Chardonnay 160-210; Monf. Bianco 150-180. (m. t.)

#### CASALE

Insulti al bar e oltraggio condannati fidanzati di

Sono stati condannati a 2 mesi di reclusione i fidanzati astigiani Roberto Gianoglio, 24 anni, via Fenoglio 1, e Alessandra Andreazza, 25, corso Savona 61. Al bar Nazionale di Casale, dopo aver insultato il titolare avevano oltraggiato un carabinieri: li aveva invitati a tenere un comportamento meno lascivo. (s. m.)

#### CASALE

Pattuglia per l'accusa di furto: un'auto

Ha pattugliato un'auto di reclusione di 800 mila lire di multa Natale Versaci, 33 anni, sorpreso a rubare sull'auto di un militare davanti alla «Bixio». (s. m.)

CASALE. L'amianto, ora, viaggia anche su Internet. L'annunciatore è di ieri. L'Associazione esposti amianto è attiva su Internet. Ci si può collegare componendo il seguente url: <http://www.arpnet.it/aea>. L'indirizzo di E-mail, invece, è [aea@arpnet.it](mailto:aea@arpnet.it).

In questo modo in tutto il mondo viene diffusa una conoscenza specifica sui danni che la produzione, la lavorazione, la stessa vicinanza a manufatti di amianto possono produrre nell'ambiente e all'uomo. Spiega il presidente dell'Associazione Esposti Amianto, Italo Busto: «Lo scopo che ci siamo prefissi è di diffondere informazioni sul problema-amianto. Sono già stati inseriti documenti interessanti, come indicazioni base sull'amianto e le patologie

correlate, il testo delle leggi nazionali e delle ordinanze comunali, gli atti del convegno tenutosi a Casale, che sarà anche pubblicato in un volume». Il collegamento tramite Internet con l'Associazione Esposti Amianto consente di acquisire anche indicazioni per mettersi in contatto con vari luoghi sparsi in tutto il mondo che, per dati medici, hanno a che fare con tutte le malattie correlate strettamente alla terribile fibra.

Intanto, per quanto riguarda il fronte della bonifica, il geometra Giovanni Mombello, dell'ufficio tecnico comunale, conferma che la commissione addebita a redigere il piano da inviare in Regione ce l'ha messa tutta per ultimare lo studio entro la fine di luglio. (s. m.)

Ozzano, la Cassazione condanna l'amministratore di una cemeniteria

## Dovrà ripiantare un intero bosco

Erano gli alberi abbattuti per creare una cava

OZZANO. La terza della Corte di Cassazione ha respinto il ricorso presentato dall'ingegner Carlo Piazza, amministratore della società «Victoria Cemento spa» di Trino, confermando la sentenza emessa dalla Corte d'Appello di Torino il 21 febbraio: quest'anno in merito alla vicenda della cosiddetta «collina pelata» in regione Poletto di Ozzano.

In particolare, l'ingegner Piazza era stato condannato a due mesi di arresto e a venti milioni di multa, l'obbligo altresì della rimozione in pristino dello stato originario dei luoghi e spese del condannato. In altre parole, Piazza deve provvedere a rimboschire la collina di proprietà della cemeniteria di cui è amministratore e nella quale aveva fatto

abbattere alberi allo scopo, pare, di attivare una cava.

Un gruppo di abitanti del luogo, riuniti in comitato, aveva chiesto l'intervento del Corpo forestale dello Stato. Le guardie dopo un sopralluogo avevano accertato una modifica sostanziale dell'assetto urbanistico della collina, senza però che la cemeniteria fosse in possesso della prescritta concessione.

Nel gennaio del '93 iniziò il processo nei confronti di Piazza davanti al pretore di Casale, Cristina Beretti. La causa si concluse con un'assoluzione e i confronti dell'imputato, «per non aver commesso il fatto». Ma la sentenza fu impugnata dallo stesso pubblico ministero, Maria Paola Marrali, e la Corte d'Appello di Torino il 21 febbraio condannò Piazza per

aver disposto il taglio del bosco in regione Bersano-Polello, formando gradoni e piste in

della prescrizione ministeriale.

Piazza non rinunciò ad appellarsi all'ultimo grado di giudizio: la Cassazione è pronunciata ora, rigettando il ricorso dell'imputato. Commenta Virgilio Melotti, portavoce del comitato di abitanti di Ozzano: «Il nostro compito non è finito. Vigileremo, insieme al Wwf, affinché il ripristino dell'area della collina avvenga nei modi dovuti. Inoltre, valuteremo se, in questa vicenda, delle omissioni da parte di amministratori pubblici; se si dovessero prefigurare ipotesi di questo genere, le porteremo sicuramente alla luce». (s. m.)

Un sorprendente ritrovamento durante i lavori di riordino dell'archivio storico

## Dal solaio spunta la storia di Nizza

I preziosi carteggi che si ritenevano perduti interessano la città, ma anche molti Comuni della zona. Tra i documenti figurano atti processuali e anche 18 fascicoli sulla storia delle famiglie ebrae nel '500

NIZZA. A sorpresa, durante il riordino dell'archivio comunale, dalle soffitte di palazzo Monferrato è emerso un voluminoso carteggio della famiglia Crova di Vaglio, i baroni nicesi che donarono al Comune il palazzo di via Pio Corsi. Uno spaccato di storia locale che non solo, perché vi compaiono atti di famiglie astigiane e del Monferrato, che servirà come traccia per futuri studi.

Spiega Giuseppe Baldino, consigliere delegato alla Cultura: «Probabilmente sono i carteggi che si ritenevano del tutto persi, donati un tempo alla città dall'ultimo discendente dei Crova. Servirono come base ad Alberto Migliardi per la sua ricerca sulla storia di Nizza e poi non ne seppe più nulla». La scoperta è stata casuale: in uno stanzone attiguo alle soffitte, chiuso a chiave, una grande cesta c'erano carte ammassate, all'apparenza recenti. Solo dopo averle controllate meglio, i due studiosi che si stanno occupando del riordino dell'archivio, Gino Bogliolo e Giancarlo Satragno, sono resi conto della «miniera» di informazioni che le carte contenevano.

Si va dalla documentazione della separazione di Calaman-



drana da Nizza (1689) alla lunghissima lite delle famiglie Cordara e Crova per il possesso dei mulini sul Belbo: una causa durata più di cent'anni, iniziata a fine '600 e terminata nel 1811. Ci sono poi gli atti del processo al barone Nicolò Crova svoltosi a Casale, accusato dell'omicidio del capitano della guarnigione di Nizza, tal Annibale Luzzara. Preziosi i carteggi che riguardano le famiglie ebrae nicesi: diciotto fascicoli che coprono un arco di tempo lunghissimo, dal 1589 al 1849. Ci sono inoltre do-

cumenti riguardanti la storia di altri paesi, da Castelletto Molina, ad Agliano, Conelli, Mombazzano, Castelnovo Calcea e Bo-

Prosegue Baldino: «In questi giorni stiamo inviando ai Comuni interessati lettere per avvertirli che abbiamo trovato fonti sulla loro storia». La società «Archivium» di Vesime sta terminando la compilazione degli elenchi dei documenti (anche in computer), per facilitarne la consultazione.

Gli studiosi finora si erano de-



Palazzo Crova ospiterà in futuro i vecchi documenti. Giuseppe Baldino consigliere delegato alla Cultura

# SAA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE - SCHOOL OF MANAGEMENT

Sede ■ Casale Monferrato  
"Cav. del Lavoro G. Cerutti"

## DIPLOMA UNIVERSITARIO IN AMMINISTRAZIONE

Corso per Neo-Diplomati  
(durata 27 mesi)

- Ti offre:
- specializzazioni in Italia e all'estero
  - stage in azienda (durata circa tre mesi)
  - testimonianze professionali / visite aziendali
  - studio / analisi, in staff, di casi aziendali concreti
  - specializzazione della sede ■ Casale: Comunicazione e Marketing

inoltre: Corso per Quadri Aziendali  
preserale, (durata 30 mesi)

Per informazioni e iscrizioni: 15033 Casale Monferrato, Via Vercelli 1. Tel. 011/2411111



## Rubata e recuperata dalla Finanza era esposta a Roma

# Mille voci armoniche sul lago

**Esibizioni in piazza e in chiesa. Una realtà artistica che mostra crescente vitalità**  
Un corso per direttori ■ Graglia (Biella) e l'incontro del 1997 ■ provincia di Cuneo

**VERBANIA**  
**DAL NOSTRO INVIATO**

Per tutta ■ giornata di domenica ■ lungolago ■ Pallanza ■ stato ■ risuonare armonico ■ voci umane. Non il solito cicalcio dei turisti: Verbania ha accolto nella scenografica piazza Garibaldi, mille coristi di 36 complessi provenienti da tutto il Piemonte.

Era lo spettacolo annuale dei gruppi regionali che, ha spiegato il presidente ingegner Bruno Fierro, sono circa 240, di cui 110 iscritti alla Acp (Associazione Corsi Piemontesi). Dopo gli incontri degli scorsi anni a Vinovo, Biella e Arqui, ora « scelta è caduta su Verbania. A pochi metri dal lago soleggiato piacentiniano di Luigi Cadorna, tra magnolie e oleandri » nella pace lacustre rotta soltanto « qualche grido di randoni, i cori sono saliti sul palco fatto allestire dall'assessore alla Cultura Angelo Rolla e si sono esibiti davanti al pubblico. ■■ pressi, sotto le fresche navate delle chiese di San Leonardo, altri gruppi hanno sfoggiato le proprie capacità. La distinzione delle due sedi è stata dettata dai repertori: le musiche sacre ■■ liturgiche nell'ambiente raccolto della chiesa, quelle popolari e alpine all'aria aperta.

La giornata verbanese è stata l'ennesima riprova di vivacità musicale amatoriale del Piemonte. Mutano le mode, ■ attrattive del tempo libero si modernizzano: ■ ■ ■ diminuisce la voglia di molte persone, sensibili a di buon gusto, di trovarsi insieme, di riunirsi la sera a provare, cantare insieme, fare musica o poi offrire agli altri la gioia di una armonia piacevole. Il valore aggregante del concerto continua a svolgere il suo effetto sottile, senza contare che la possibilità ■ esibirsi in pubblico, quando si garantisce un certo livello di qualità, permette anche di presentar-



Un gruppo di cantanti tra i partecipanti al raduno di corali a Verbena

si in città diverse. È una dimostrazione dell'attenzione che i **musici** hanno anche per la **nuova**, è stato annunciato per inizio di settembre a Graglia (Biella) un corso (saranno quattro in tutta Italia) per direttori coristici finalizzato alla propagazione del repertorio contemporaneo.

La veste partecipativa di Verbania ha offerto agli ascoltatori una gamma assai ampia di repertori. Si è passati così dalla immortale «Montanara» alla nostalgia genovese di «Ma se gh penis», dalla suggestione piemontese di «Sella cina» ai Beatles di «Obbladi obblada», da «Angelina» al napoletano «Surdato innamorato». La proposta straniera ha avuto la sua ampia parte («New York, New York», «Blue moon», «Ride the chariot» e tanti altri titoli). Non è mancato un valido apporto per quanto riguarda la musica operistica, dall'immane «Va' pensiero» di «Otello» di Verdi all'iniziale dell'«Elixir d'amore», da «Gli aranci solezzano» di «Cavalleria rusticana» ai commossi accenti di «Da

tuo stellato soglio» dal «Mosè» rossiniano. Anche le corali che si sono esibite nella chiesa di San Leonardo hanno potuto svariare in una scelta abbondante e di alta qualità. Hanno spopolato, naturalmente, autori ■■■ Giovanni Pierluigi ■■■ Palestrina, Antonio Vivaldi, Johann Sebastian Bach, Josquin des Prez ■■ il francese Maurice Durufle. Il pubblico ha potuto confrontare ■■■ modi diversi di cantare ■■ fede religiosa ■■■ alla tradizione più recente del Gospel americano e financo a modernissime seasonate versioni ■■■ «Hail Holy Queen» tratto dal film «Sister Act». E sul far della sera, ■■■ arrivererci al raduno del 1997 (in provincia di Cuneo), alcune centinaia di coristi hanno eseguito, sotto la direzione di Giorgio Guioi, «Tota pulchra» di Dippiazza, «Agnus Dei» di Bruckner, le sempreverde «Signore delle cime» ■■ una curiosa «The day you sang this song» scopiazzata da Beethoven.

**Leonardo Ogella**

## I PARTECIPANTI

I cori ■ i direttori che hanno partecipato: La Piana di Verbania (Fausto Fenice), Stella Traffimiese ■ Cannobio (Pierino Lietta), Ama-Stella Alpina di Berzonno di Poggio (Carlo Polatti), Monte Messone di Valstrona (Giacomino Rinaldi), Motta Rosa ■ Maggogno (Angelo Balsani), Folkloristico Italo D'Oncino di Torino (Antonio Pezzella), Alpino di Rivoli (Renato Peretti), Rio Fontano di Tavagnasco (Riccardo Giovanetto), Due Torri di Mondovì (Monica Tarditi), Myosotis di La Loggia (Andrea Sibona), Lorenzo Parosi ■ Orbassano (Anna Maria Fabaro), Incontro-cantico di Torino (Gabriella Cigolini), Città di Acqui Terme (Carlo Grillo), Voci Bianche della Città di Acqui Terme (Enrico Pesce), Castelnuovo S. Cecilia di Castelnuevo Bormi ■ (Giuseppe Tarditi), Noi Cantando ■ Cossato (Vittaleno Zamboni), Cantus Firmus di Mondovì (Roberto Baccaria), Montenero di Alessandria (Pino Traverso), La Rotonda di Agliè (Fulvio Alberghino), Valsusa di Bussoleno (Orlando Guglielminotti), Cier dala Valera di Trino (Luciano Ferraris), Nigeltella ■ Torno (William Toulain), ■ voci amiche ■ Ghislerengo (Filippo Daglia), Valle Cello di Cello (Pietro Tartarini), Last Cantores di Canelli (Orietta Lanero), Tempio Armonico di Fossano (Roberto Baccaria), Musica Laus di Torino (Massimo Noselli), Corale Primavera di Quaronà (Pietro Tartarini), Antonio Vivaldi ■ Cambiano (Luisa Mazzone), Concentus di Cavagliè (Guglielmo Silva), Gruppo Polifonico ■ Tortona (Benito Susiani), Corale di Mappano (Enrica Baldi Borseillo), Cantus Firmus ■ Torino (Massimo Noselli), Andrea Gabrieli di Bagnolo (Marco Chiapparo), Corale Novese di Novi Ligure (Adriano Nichela), Cappella Musica ■ ■ Casale Monferrato (Maria Silaghi).

**CASTELMAGNO.** E' tornata nel paese del rinomato formaggio doc, dopo un mese di permanenza a Roma, ■ statua in gesso di San Magno guerriero della legione Tebea. Il San Magno alpestre, per tradizione piemontese patrono degli agricoltori, era stato trasferito nella capitale alla fine di maggio per le mostre che il ministero degli Interni ha allestito a Castel Sant'Angelo con le opere religiose trafugate in Italia negli ultimi anni e ritrovate da Carabinieri, Polizia, Guardia ■ Finanza. San Magno con ■ divisa militare era stato rubato dal santuario che sorge nell'Alta Valle Grana, a 1800 metri ■ quota, nel gennaio 1993 e recuperato alcuni mesi dopo dalla squadra mobile di Cuneo. E ■ stato identificato il ricettatore, ma ■ i sdr.

Il ritorno, tre anni fa, della statua del Santo ■ santuario dove è venerato da sei secoli ■ ha poi dato spunto ad una curiosa polemica fra l'allora rettore e i fedeli più tradizionalisti. Il ■ cardote, che sembra avesse l'avallio ■ piemontesi, aveva infatti trasferito la devozione dal guerriero a un San Magno con il suo, frate di origine bavarese. Le ricerche storiche potrebbero infatti che il primo appartenesse ■ gruppo dei santi che non sono mai esistiti, diversamente del secondo che sarebbe il vero San Magno.

Negli ultimi due anni alla festa del paese, il 19 agosto, e quindi sfilata la statua lignea del frate mentre il guerriero è rimasto in chiesa. La maggioranza dei castelmagnesi che non accettava il cambio ha però disertato la processione.

Il referendum promosso dal periodico «La Vous de Chastellmanha» ha avuto oltre trecento risposte, tutte favorevoli al santo guerriero. E comunque cu-



La statua di San Magno guerriero quando venne ritrovata dopo il furto

riuso il fatto che nel Comune che per primo in Italia, nel 1974, ha stipulato la convenzione per l'utilizzo degli obiettori di coscienza, dovendo scegliere, la preferenza unanime sia stata per il santo in divisa militare romana e non a quello con il saio civile.

La partenza improvvisa per la capitale della statua aveva suscitato apprensione fra i fedeli che ora con il ritorno di San Magno soldato nel santuario dove è venerato si ■■■■ tranquillizzati. In chiesa le due statue

sono collocate a distanza ravvicinata:

Nel frattempo il vecchio rettore, per motivi di salute, ha ceduto il non facile incarico a don Ezio Mandrile, insegnante del seminario, il quale ancora non si pronuncia su quale statua sfilerà nella processione del prossimo 19 agosto «Vedremo» dice - avendo tutti ben presente che il santuario è un luogo di comunione e che i santi devono unire i fedeli e non dividerli».

## Gianni De Matteis

# LIDL

**e le riduzioni prezzo continuano...**

---

**Sacco a pelo \***

dim. 22x18 cm., modello mummia con imbottitura, borsa a tracolla colorata; disponibile in colori diversi.



**34.900**

**Rinfresca bevande \***

24 figure in plastica ■ forma ■ pesce o frutta contenenti acqua - si mettono a ghiacciare per poi immergerli nelle bevande in tavola: si avranno così bibite sempre fresche.



**2.490**

**Formacubetti \***

a forma di frutti di mare, in plastica, 28x11x3 cm. - con quattro figure diverse, disponibile in colori diversi: rosso, giallo, blu e verde.



**2.990**

**Sacchi lime per impiglia \***

3 pezzi: 1x16 cm., 1x18 cm., 1x14 cm. - copertura in acciaio con due gradi di ruvidità nei 2 lati, comoda impugnatura.



**2.990**

**Bicchieri Walt Disney \***

modelli diversi: Pocahontas, Re Leone, La carica dei 101 - 3 pezzi.



**2.990**

**Portafrutta \***

alzata con piede in vetro, 26 cm. di diametro.



**8.900**

**Carta da forno \***

8 m. x 39 cm.



**1.490**

**Cucchiaio dosatore per gelato \***

in plastica, spessore 50 mm., disponibile nei colori rosso o bianco.



**4.490**

**Detersivo liquido**

MAXITRAT ULTRA PLUS con smacchiatore per un bucato perfettamente pulito. 1,5 l. L. 3.660 / l.



**5.490**

**Zucchero**

bianco, 1 kg.

**1.890**

**Capriccio**

capriccioso 200 gr. L. 1.490 / Kg.

**Mele al Kg.**

disponibili fino esaurimento scorte

**1.790**

**OFFERTA DELLA SETTIMANA**

**1.790**

NOVARA VIA GIBELLINI, 33 - VARESE VIA SZOGUE - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - VERCELLI VIA ARZANI, 10/B - INTRA VIA MONTICHI ANG. VIA BATTISTO - PALINURIA SCRIVIA VIA SEMPAVILLA LOC. LE VALLI  
 ALESSANDRIA VIA P. NENNI - MONFALCONE VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71 - MONCALCATE VIA POPPIANO  
 GENOVA VIA FANTASIO - BRÀ C.SO IM. MARCONI, 50 - PORTOFINO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71 - MONCALCATE VIA POPPIANO  
 GENOVA VIA FANTASIO - BRÀ C.SO IM. MARCONI, 50 - PORTOFINO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71 - MONCALCATE VIA POPPIANO

I prezzi sono validi salvo errori ed omissioni. I prezzi sono validi salvo errori ed omissioni. I prezzi sono validi salvo errori ed omissioni.



Due balletti in uno stasera ad Acqui in palcoscenico

## Orfeo è con Pulcinella

Le musiche di Stravinskij, l'interpretazione di Luciana Savignano, le coreografie di Van Hoecke, l'ispirazione da un quadro di Severini

ACQUI. Secondo appuntamento questa sera con il festival internazionale «Acqui in palcoscenico» che, dopo aver presentato in apertura due promesse della danza in un «Orfeo e Giulietta» prodotto espressamente per l'occasione dalla Compagnia di danza teatro di Torino, ritorna alle stelle di fama consolidata: Luciana Savignano.

La nota danzatrice è l'interprete di un insolito abbinamento fra due celebri balletti del compositore russo Igor Stravinskij. Si tratta dell'«Orfeo e Pulcinella» creato per il Ravenna Festival, le coreografie di Micha Van Hoecke, le scenografie e i costumi di Ezio Antonelli.

In scena, stasera alle 21.30, nel chiostro del Seminario, la Savignano Michela Caccavale, Morzia Falcon, Serena Ferri, Miki Matsuse, Catherine Paniguy, Emma Scialfa, Flora Vannini, Yoko Wakabayashi, Elena Giannotti, Luca Bruni, Roberto De Azevedo, Mauro Ferilli, Roberto Frattini Serafini, Ivan Gassaroli, Kohel Okada e Raffaele Scigiano.

L'idea di unire in un unico spettacolo le vicende di due personaggi tanto diversi per tradizione «per epoca nasce da un quadro di Gino Severini, intitolato l'«Orfeo Chimere», che raffigura Orfeo l'incantatore nelle vesti, appunto, di Pulcinella. Le musiche sono quelle originali, composte da Stravinskij.



L'etiope Luciana Savignano danza questa sera ad Acqui in palcoscenico sulle musiche di Stravinskij nell'«Orfeo e Pulcinella»

Per arrivare ad Acqui più comodamente funziona stasera il «treno della danza», il servizio diventato ormai un'istituzione del festival, che consente con un unico biglietto di partire da Torino ma anche da Asti e da Alessandria, dove si fa tappa senza usare l'auto e di arrivare nella città termale rilassati e in tempo per cenare, vedere lo spettacolo, e, anche, visitare con una guida il museo archeologico cittadino. E' possibile prenotarsi telefonando ai numeri 0144/770272 e 011/4730189.

Il prossimo appuntamento con «Acqui in palcoscenico» è per dopodomani, sabato, con un'altra protagonista femminile ai vertici del mondo della danza, Grazia Galante. In scena, il Balletto di Spoleto, «I viaggi di Ulisse».

Carla Reschio

A Vignaledanza

## L'amore gay ai tempi dell'Aids

VIGNALE. Un amore gay sul palcoscenico, stasera alle 21.30 nell'ambito di Vignaledanza.

Il titolo è «Cuori: un poster del Cosmos», adattamento di Valtor Malosti della pièce scritta nell'88 da Lanford Wilson. Racconta la parabola dolorosa di un malato di Aids, cui i toni di una sorda rabbia si trasformano in una verità commovente e talora grottesca.

Valtor Malosti ha ripreso il testo e con Tommaso Rotella l'ha trasformato in uno spettacolo che fonde musica, voce e danza, in uno scenario metallico firmato da Alessandro Manzoni con sculture di Giovanni Cabras. Malosti ed Ezio Bosso, della compagnia «Teatro di Dignità», sono anche protagonisti.

In scena la storia di Tom, un fornaio divorziato, padre di un bimbo, che s'innamora di un ragazzo, Johnny, e va a vivere con lui. Ben presto viene a sapere che il giovane è malato di Aids; non riuscirà a trovare pace fino a quando egli stesso non potrà sentire su di sé l'indicibile dolore dell'amato. La musica è firmata da Ezio Bosso che, nel suo contrabbasso, alterna punte di aspra crudeltà a note di commovente levità.

Domani torna sotto la vela bianca la compagnia di danza del Teatro Nuovo con Lindsay Kemp e Pompea Santoro che riproporranno alcune delle pagine già interpretate all'inaugurazione, sabato e domenica scorsi. (s. m.)

Per «InNovi»

## Una fantasia sulle note di Erik Satie

NOVI. La rassegna estiva appuntamenti «InNovi» prosegue stasera con la danza.

Alle 21.30, nel cortile del Collegio San Giorgio, le ballerine del centro diretto da Roberta Borelle presenteranno «Caleidoscopio», uno spettacolo sulle note musicali di Erik Satie.

Il gruppo novese si propone di dare corpo, forma e colore alle note «inquiete» del compositore francese, che scrisse diverse opere per pianoforte e tre balletti.

In Satie, che la critica definiva artista ironico, enigmatico e persino demoniaco, c'erano due stili e altrettante personalità. Il suo aspetto clownesco ed esteriore è ben evidente nella musica, in cui si notano però sofferenza e frustrazione.

Lo spettacolo «Caleidoscopio» contiene tutte queste sensazioni, che le artiste del Centro Danza trasmetteranno al pubblico. Ma la giornata di «InNovi» avrà un prologo alle 17, nel foyer del teatro Marconi, in via Girardengo.

S'inaugura infatti la mostra di fotografie «La città mancante - Appunti di viaggio», curata da Andrea De Rosa. E' un viaggio attraverso il mondo dei personaggi che emergeranno l'estate novese.

Il racconto fotografico è una delle testimonianze più vere della crescita dei vari artisti. La mostra resterà aperta al pubblico fino a sabato, nell'orario 17-23. (m. d.)

## BICCHIO E NOTTE

SPIDA TV  
Da Varzi alle Rai il re del karaoke

Da Varzi alla Rai in cerca di gloria. Nicola Imbras, studente universitario a voce del karaoke al Mayerling di Castell'Alfonsina, e Raffaella Franzosi oggi partecipano al programma «L'Italia Racconta», condotto da Paolo Limiti in onda su Rai 2 dalle 18. Come duo musicale saranno in gara con altri concorrenti, valutati dagli spettatori col «televoto». (d. sa.)

## FESTE E SAGRE

Danze, gastronomia, spettacoli

Festa dell'Unità al campo sportivo S. Evasio di Ovada. Alle 20 apre il ristorante. Dopo si danza con i Saturnini. (r. ba.)  
Quattro giorni di festa a Valenza con gli alpini, nella sede di Circonvallazione Ovest. Gastronomia e serate danzanti su ballo a palchetto in coperto. Il ricavato andrà a favore del progetto «Casa protetta». (r. c.)  
Stasera a Vesime, per la 5ª Festa della valle Bormida, la compagnia dialettale «Il Tramentra» rappresenta lo spettacolo «Nui suma bipin» sulla pista di regione Priazzo. (b. v.)

## DANZA

In chiesa Danie «sulle punte»

Nella chiesa del Sacro Cuore, a Valenza, stasera l'associazione «Vietata riproduzione» presenta «La Commedia», spettacolo di danza ispirato all'«Inferno» di Dante. (r. c.)

## RADIO

vincono biglietti per i concerti

Alla trasmissione «Live», in onda alle 15 dal lunedì al sabato su Radio Gold Valenza sono in palio biglietti omaggio per i concerti milanesi di Santana (7 luglio) e dei Sex Pistols (11 luglio). (b. v.)

## KARAOKE

I vincitori di Frugarolo

Alice Lenax di Alessandria con il brano «E poi» di Giorgio e Mario Vassallo di Castell'Alfonsina con «Uomini soli» dei Pooh hanno vinto a Frugarolo la selezione del concorso «Ro e regina di karaoke» presentata da Nadia Molina. (b. v.)

## ALLA RIBALTA

## Andrea, il fumettista che studia da architetto

E' un po' di Quentin Tarantino e un po' di Charles Bukowsky nelle storie disegnate da Andrea Denegri, universitario di architettura con il pallino del fumetto. Alcune delle tavole nate dalla fantasia di Andrea sono esposte sino a sabato in una mostra di giovani artisti pionieristi allestita ad Alessandria, in via Alessandro III 51 e visitabile dalle 18 alle 19.30.

Gli nomi con cui è stata battezzata l'esposizione, «Nonafantina», lascia intendere che si tratta di qualcosa un po' fuori dell'ordinario. L'iniziativa è dell'associazione culturale «Ore 25», appena costituita.

Oltre ai disegni di Andrea Denegri, sono esposti gli acquarelli di Giovanni Codato, una ragazza di Tivoli che ha approfondito la sua tecnica pittorica negli Stati Uniti, e l'ostigiano Giuseppe

pe Varlotta, autore di tele e opere plastiche.

Denegri ha vinto nel '93 un concorso nazionale di fumetto indetto dalla «Scuola internazionale di comics», realizzando una serie di vignette sul tema: «Disegna il tuo futuro professionale».

«Credo abbiano apprezzato l'ironia del mio lavoro - commenta Andrea -». Ricorda che in una vignetta appariva nei panni del Papa in piazza San Pietro, mentre sotto figurava la scritta: «Il mio destino non sarà certo questo».

Al momento Andrea, oltre agli studi da completare (gli manca 4 esami alla laurea) sta lavorando a una «storia di strada» ambientata a Bonidorm, in Spagna. Il suo stile è ispirato a quello di Andrea Pazienza, l'autore scomparso qualche anno fa: «Un vero maestro, sia nel tratto che



Il fumettista Andrea Denegri

nell'incisività del racconto - commenta Denegri - ma la pulizia nel disegno è grande anche in Milo Manara, che con Pratt è stato agli inizi tra i miei autori preferiti».

Ma il fumetto è un'arte? «Io dico di sì - risponde Andrea -». metà strada tra romanzo e cinema. Come nei film è importante che la storia poggi su una solida sceneggiatura».

Brunello Vescoli

## PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 e G. Cesare. Tel. 856.521. The nel - Intraprendenza nella. Or. 20.30, 22.30. Aia condiz.

ADUA 400 e G. Cesare. Tel. 856.521. L'albero di Antonia. V. M. 14. Or. 20.30, 22.30.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 856.521. Riposo

AMPROSIO. SALA e Vittorio Emanuele II. Or. 16.10, 18.10, 20.30, 22.30. Sala 2

Scelga di paura. Or. 17.15, 19.15, 21.15, 23.15. Sala 3

Dislezione. Or. 18.10, 20.30, 22.30. Aia condiz.

ARLECCHINO e. Sommasel. Tel. 561.7190. Schegge di paura - Film fear. Or. 17.10, 19.10, 21.10, 23.10. Aia condiz.

CAPITOL. V. S. Dalmazzo 24. Tel. 540.805. Viaggio con Pippo. Or. 15.15, 17.05, 19.05, 21.05, 23.05.

CENTRALE. V. C. Alberto 27. Tel. 540.110. Passaporto. Or. 18.30, 20.30, 22.30. Ore 18.30. V. dove il porta il cuore. Aia condiz.

C. CHAPLIN 1. V. Garibaldi 32. Tel. 436.000. Belle, cartone animato. Or. 15.40, 17.20, 19.00, 21.00, 23.00.

E. CHAPLIN 2. V. Garibaldi 32. Tel. 436.0723. Dura cosa. Or. 15.45, 17.20, 19.00, 21.00, 23.00.

CRISTALLO. V. Corto 5. Tel. 650.7100. Copyleft. Or. 15.45, 17.20, 19.00, 21.00, 23.00.

DORIA. V. Gramsci 8. Tel. 542.422. Le affinità. Or. 15.45, 17.20, 19.00, 21.00, 23.00.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.5241. Dead man. Or. 16.10, 18.10, 20.30, 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino. Tel. 447.5241. 561. Or. 16.10, 18.10, 20.30, 22.30. Aia condiz.

ELISEO ROSO p. Sabotino. Tel. 447.5241. Un ragazzo, tre ragazze. Or. 16.10, 18.10, 20.30, 22.30. Aia condiz.

E. p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. Gli le mani del mio pericolo. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Aia condiz.

ERBA 1. C. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. Rilevato. Or. 20.30, 22.30. Aia condiz.

ERBA 2. C. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. Il cielo è sempre più blu. Or. 20.30, 22.30. Aia condiz.

F. Buccioli. V. Roma. Tel. 530.353. Io ballo da sola. Or. 15.25, 17.25, 19.25, 21.25, 23.25.

FARO. V. Po 30. Tel. 661.54.47. Or. 20.25, 22.30.

## LE TV PRIVATE

Telestar

19.02 Starliner, cartone animato

19.25 Sam il ragazzo del West

20.30 Tg 9, notiziario

20.30 Gli occhi dell'amore, tv movie

22.20 Bionor, cartone animato

23.45 Playboy dream, varietà sexy

Telecupole

18.30 Le spie, telefilm

19.27 Tg 4, informazione

20.40 Spide Force, film

22.30 Tg 4, informazione

Telegranda

12.30 Film e telefilm

18.30 Dimensione spotdate

19.30 Film e telefilm

Telesubalpina

19.00 Grandangolo

19.25 Domani celebriamo

19.30 Il regionale

20.40 Abisso, film

22.30 Documentario

23.00 Il regionale

## LE TV PRIVATE

23.00 La auto della settimana

0.36 Videonotizie... all news

1.00 Notte Vg

Primianna

17.30 Cartone animato

17.30 Tg flash

18.03 L'arte-scrittura con Letterio

19.15 Gioventù, rubrica

Tg sera

20.30 La auto... settimana

21.00 Telefilm

Tg Diario del globo

22.45 Appuntamento con Petrona

0.15 Tg Mario del globo

Maccedonia musicale

Quarta Rete Tv

18.30 Señora, telefilm

19.00 Tg 4

19.30 Film and ten, telefilm

20.00 Arcobaleno, rubrica

20.15 Tg 4

20.30 I mercanti del sogno, film tv

22.30 La più bella di vizi privati, sexy

24.00 Super zap

24.00 Inne e motori

Quinta Rete

16.00 Film

19.30 Quinta Rete... notiziario

20.00 Genti e paesi, documentario

20.30 Torino magica Antares, rubrica

20.30 All'ombra del sistema, film

22.30 Sexy, film

23.00 Auto d'oggi, informazione

Quadrifoglio Odeon Tv

17.15 Tg rosa

17.45 Wlma... concorsi

18.45 Wlma... tv solo musica italiana

19.15 Acquario di Genova

20.00 Tg rosa - Tutto Tris & Totip

20.35 Retalator, film

23.00 Odeon Regione

Telecity

19.00 Tg 7, notiziario

19.30 Gigi la troietta, cartone animato

20.00 Calendar men, cartone animato

20.30 La promessa, tv movie

22.30 Seven anni, varietà

23.15 Weekend da favola, varietà sexy

23.45 Vacanze istruzioni per l'uso

Videogruppo

13.00 Videonotizie... all news

15.00 Il pomeriggio di Videogruppo

18.00 Videonotizie... all news

## STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino

Tel. (0131) 252.644

Or. 20.30/22.30

OGGI CHIUSO

Ariston

Tel. 252.079

Ore 22

L. 8000/6000

La lettera scarlatta

di R. Joffe, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '85) - Nuovo Mondo, metà 8000 - donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene traslocata nella casa di un pastore. N. V. 1h 15' Dramm.

Comunale

SALA

Tel. 234.240

Or. 20.15/22.30

L. 10.000/8000

OGGI CHIUSO

Comunale

SALA

Tel. 234.240

Or. 20.15/22.30

L. 10.000/8000

OGGI CHIUSO

Corso

Tel. 268.080

Or. 20.22, 15

L. 10.000/8000

Ritrovarsi

di R. Ackerman, con W. Sarandon, S. Shepard (Usa '96) - A un passo dal divorzio, una madre di sette figli riscopre il valore e l'attaccamento alla famiglia quando uno dei suoi ragazzi si ammala gravemente. N. V. 1h 40' Commedia

Cristallo

Tel. 341.272

Or. 16.17/30.15

20.30/22.30

L. 7000 posto unico

Inviato ai minori anni 18

Galleria

Tel. 252.112

Or. 20.22, 15

L. 10.000

Le allodole  
dei fratelli Taviani, con I. Hippert, J.-H. Anglade, F. Benthivoglio (Ita. '98) - L'Onicento Goethe inventato nella campagna toscana: qui il scalanone - dan - sentimental di quattro personaggi. N. V. 1h 38' Commedia

Moderno

Tel. 252.707

Or. 20.10/22.25

L. 10.000 posto unico

Mamma nel buio

di M. Spano, con M. Dapporto, F. Albanese, T. Krastevich (Ita. '98) - Un ragazzo, militare, trova, scopre che un sergente è omosessuale; è l'incubo. N. V. 1h 50' Drammatico

ACQUI

Ariston

Tel. (0144)

CHIUSO PER FERIE

Cristallo

Tel. (0144) 332.400

CHIUSO PER FERIE



# Campagna acquisti, la società mantiene il riserbo sui nomi dei calciatori Grigi a caccia di un attaccante

Secca smentita sull'arrivo di Borgonovo, Paci o altri «pezzi grossi». «Non vogliono venire in C1». Melani: «Non intendiamo creare illusioni fra i tifosi: agiremo con oculatezza e serietà»

## SPORT F.L.A.

**«Sant'Antonio», terza giornata stasera in viale Rimembranza**

Terza giornata del trofeo Sant'Antonio di calcio giovanile, stasera, al campo di viale Rimembranza, a Novi. Alle 21, per il girone A, si sfidano Sant'Antonio e Ottica Pastorelli. Seguirà la partita tra C.G. E Ferramenta e Bar Scacco Matto. (m. d.)

## TORNEO DEI RING

**Sono aperte le iscrizioni al centro Don Stornini**

Sono aperte le iscrizioni al torneo dei bar che si disputerà in notturna, dal lunedì al venerdì, sui campi del Centro sportivo Don Stornini di Alessandria. Il termine ultimo è fissato per l'8 luglio. Contattare il Don Stornini, telefono 0131-265.227 oppure l'Aics, telefono 0131-235.756. (r. c.)

## BASEBALL

**Blue Sox vincono misura ancora a secco le ragazze**

I Blue Sox Alessandria sono pronti ad affrontare i Di Falco di Torino, con cui dividono la seconda piazza del campionato di C1. Nell'ultimo match, le «mazze» inandrogne hanno battuto 10-8 i Dolphins Chiavari: al comando c'è sempre il Settimo. Sempre in C1, l'Alessandria softball è ancora al palo, dopo la sconfitta (1-0) con il Sanremo. (b. v.)

## GOLF

**Ostanello primo a Morgara miglior lordo per Barberis**

Vittorio Ostanello continua a vincere: il golfista alessandrino ha vinto tra i prima categoria nel trofeo «Groupe Marchab» al Morgara di Fubine. Miglior lordo per Giovanni Barberis, succo anche per Luigi Conconi (2ª categoria) e Anna Pape (3ª categoria). (b. v.)

## TENNIS

**Torneo Aci a Serravalle oggi i primi incontri**

Sui campi in erba sintetica di Serravalle Scrivia, s'inizia oggi il torneo Aci di tennis Under 16. Dal 12 al 21 luglio si terrà il singolare maschile, dal 22 al 28 il doppio; dal 29 luglio al 4 agosto, il singolare femminile. Per iscrizioni, telefonare allo 0368-449158. (r. c.)

## RALLY

**Carmagnola, in gruppo N posto d'onore a Benazzo**

Posto d'onore nella classifica di gruppo N del rally di Carmagnola per l'accese Roberto Benazzo: in coppia il navigatore Bocca, a bordo di una Ford Escort Cosworth, ha ottenuto l'8º posto assoluto. (b. v.)

## TAMBURELLO

Al Comunale di Ovada sei formazioni si contendono il trofeo Traverso  
**Tornei, al via le sfide in notturna**  
Dal 20 luglio le finali del memorial Boccaccio

OVADA. ■ Il «Torneo dei Castelli», sia il «Torneo delle Vigne», sia il «Torneo delle Vigne», sono le due competizioni di tamburello minore che interessano l'Alto Monferrato Ovadese, hanno concluso la loro prima fase con gironi all'italiana ed incontri andati a ritmo. Per il «Torneo dei Castelli», dopo un'ulteriore appendice in programma nei prossimi fine settimana, la fase finale si svolgerà, in notturna, nelle stupende cornice dello Sferisterio Comunale di Ovada, con una formula originale. Definite le serie le prime due classificate, l'Italval e Basaluzzo Gamalerio, per restare in gara; ogni squadra deve vincere due incontri che invece subisce due sconfitte è eliminata. La conclusione è prevista per il 14 luglio con le previsioni a favore di Borgo Pav. Caminante e Pro Molare, mentre per Bar Croce Verde Ovada, con l'assenza di Carosio, paiono svanite tutte le possibilità di successo. Per il campionato di serie D

ALESSANDRIA. ■ delineano all'Alessandria le ■ da compiere in questo fine settimana al calciomercato. Lunedì si è aperta al Forte Crest Hotel di ■ Donato Milanese la campagna trasferimenti, che finirà alle 19 di venerdì 12 luglio. Ovviamente, gli sportivi «mandrogn» sono in attesa di conoscere i movimenti ulteriori dei grigi dopo gli acquisti del portiere Alessandro Lazzarini e del difensore Andrea Bellini.

E a tale proposito arriva una netta smentita del club di via Gentilini circa le voci relative ■ attaccanti di categoria superiore. «Preciso a nome della società - dice il consulente sportivo Renzo Melani - che i vari Grabbi, Borgonovo, Paci, Ferrante e Clementi sono nomi destituiti ■ ogni fondamento. Sono giocatori inavvicinabili, inaccessibili per un semplice motivo: non vogliono venire in C1. Ciò va ribadito ■ chiare lettere, in quanto i dirigenti dell'Alessandria non intendono creare fra gli sportivi illusioni ■ aspettative. Il club agisce sempre con la ■ oculatezza ■ serietà e anche ■ questo periodo sta cercando di reperire gli innesti idonei per rendere competitiva la squadra».

«Di certo - conclude Melani - arriveremo al tesseramento, per quanto riguarda l'attacco, di un calciatore ■ categoria. Ma ■ nomi nemmeno a parlar-

ne. Sono giorni «caldissimi»: un affare può andare in fumo per decisioni che non dipendono in alcun modo dall'Alessandria. Pertanto, i tifosi stiano tranquilli e fiduciosi».

La campagna acquisti ■ sioni, quest'anno presenta ■ particolarità: ■ abolita ■ «selezione autunnale». Infatti la seconda fase delle trattative avrà inizio il ■ agosto e si protrarrà fino ■ 30 gennaio '97. Non saranno limiti di tempo, invece, per acquisire i giocatori svincolati e il cui costo è di zero lire.

Esclusa la pista Benfari, potrebbe tornare alla ribalta il nome di un altro goleador della ■ stagione: Emanuele Cancellato che, con la maglia del Carpi, ha segnato quindici gol. Rimane il solito problema: i costi eccessivi, anche perché alcuni giocatori preferiscono attendere con la prospettiva futura di accasarsi in serie B.

A tale proposito Giovanni Rossi è sempre nel mirino della Carrarese ma anche il Siena non fa mistero di ■ interessamento. Rimane in attesa il libero ■ Beppe Argentei. L'ex torinese, in vacanza a Lido di VCA, dichiara: «Non so nulla sul mio futuro. Venerdì sarò ad Alessandria per questioni personali e incontrerò i dirigenti. Sono libero, ■ ruolo, e di fatto, ■ tesseramento».

Roberto Gelato

## Perziano «riscattato»

Il cartellino è della Valenzana  
Acqui: la società va al Comune?

Pino Perziano, ■ prestigioso attaccante cresciuto nelle file del Torino, resterà alla corte ■ Gianni Bui. Il presidente della Valenzana, Alberto Omodeo, se n'è assicurato definitivamente le prestazioni, riscattando il cartellino, di proprietà dell'atletica. Vengono ■ vanificate le manovre del Savona, che aveva tentato di assicurarsi ■ giocatore, contattandolo direttamente. C'è però, il rischio che si giochi in Eccellenza. «In questo caso, caderebbe Perziano in prestito a un club di serie superiore - spiega il patron - ma ■ voglio neppure pensare a questa ipotesi disgraziata, sono sicuro che verremo riscattati».

La Valenzana è già stata riammessa ■ nel '93, quindi ■ incorre nella norma federale che vieta la ripetizione del provvedimento entro ■ triennio. «Sapremo qualcosa il 15 - conclude Omodeo -, per ora mi fido del pensiero di avere un allenatore come Bui. Il tecnico si è già ■ con autorità ■ livel-

lo di settore giovanile ed è riuscito a concludere il passaggio della punta Fabio Bogelli, classe 1979, di Ravenna, in serie B. Intanto, la società orafa è alla ricerca di un paio di punte e di altrettanti centrocampisti. Certa è infatti la partenza del duo Ponti-Fatta, che aveva ricoperto questo settore del campo.

E finiscono le vittorie a livello giovanile: con il Samp, società gemella, il club orafico si è assicurato 12 successi. ■ ■ Giovannissimi regionali, 1 con i provinciali, 2 tra gli allievi e ■ tra gli Esordienti.

Dal ■ della Valenzana al momento difficile dell'Acqui (Eccellenza) Le dimissioni del presidente Giovanni Grippo e del vice Claudio Valnegri hanno ■ una crisi che sinora non ha trovato sbocchi. Nessun privato si è presentato a rilevare ■ due dimissionari ■ tutto il peso societario ricadrebbe sull'amministratore delegato Ortensio Negro, sul presidente onorario Francesco Rapetti e



sul da Pinuccio Botto. L'ultima salvezza è rappresentata dal Comune, se fosse disposto ad assicurarsi gli oneri riguardanti il campo, sinora toccati all'Acqui. «Abbiamo un incontro con la giunta venerdì - spiega Negro -, se non ci danno una mano, nostro malgrado, dovremo lasciare le chiavi al sindaco».

Negro assicurerà, comunque, l'iscrizione al campionato d'Eccellenza, che ammonta a 9 milioni 7 mila lire. Intanto, alcuni atleti sono sul piede di partenza il bomber Flavio Rovera ha riscattato il cartellino e può finire alla Novese (assieme al portiere Garzera) o all'Albese. Il tornante Manuel Lucchini sta per tornare nella sua Asti, con destinazione Don Bosco, mentre l'ex capocannoniere Barletto è richiesto dal Pontecurone. La neo promossa in Eccellenza è attivissima e si è assicurata le prestazioni del bomber dell'Ovada, Claudio Forno.

Rodolfo Castellano



C'è molta attesa tra i tifosi grigi per gli acquisti dell'Alessandria. Intanto nelle ■ proseguono le trattative La Valenzana, ■ esempio, ha riscattato il cartellino del forte Pino Perziano

## TENNIS

Da domani al circolo Cral le finali a squadre di «3ª categoria»

## Anche l'alessandrino Conio in lotta per lo scudetto di C

ALESSANDRIA. Da domani ■ domenica si gioca sui campi del circolo dipendenti Cassa di risparmio, in via Giordano Bruno, per l'assegnazione dello scudetto di serie C.

Sono quattro le squadre in lotta per il titolo: Le Pleiadi Moncalieri, Te Cagliari, Te Parioli Roma e Ct Etruria Prato. La formula è quella ■ girone all'italiana; per ogni incontro ■ disputano ■ singolari ■ due doppi. Oggi, alle 19, presenti i capitani delle ■ formazioni, saranno sorteggiati gli abbinamenti della prima giornata.

Il circolo di via Giordano Bruno torna così a ospitare una competizione di rilievo: per oltre 10 anni, ■ maggio, era stato sede ■ torneo del Junior world ranking, il campionato mondiale Juniores. Difficoltà organizzative ■ in seguito costretto alla rinuncia.

Poi era arrivata l'alluvione, che aveva letteralmente spazzato via i campi ■ danneggiato la palazzina, ma la «voglia di tennis» del club presieduto da Pierangelo Taverna non è mai



Enrico Conio

venuta meno. La Federtennis ha così premiato la volontà di rinascita del circolo, designandolo (unico, in Piemonte) ad ospitare una finale tricolore. C'è anche un tennista alessandrino in gara nella fase finale degli Italiani di C. Si chiama

Enrico Conio, classe '75: da quest'anno è tesserato per Le Pleiadi, e qualche stagione fa giocava proprio per il circolo Cassa di risparmio, ■ il maestro Giancarlo Palumbo.

Conio si è formato tennisticamente al Csc Ortì, alla scuola di Roberto Marchegiani, da cui ■ usciti anche Andrea Pesce, Emanuele Folletti e Massimo Borin. E' un giocatore aggressivo, ■ buoni fondamentali e palla piuttosto pesante. Influenzato, non ha potuto contribuire all'ultimo vittorioso match dei piemontesi contro il Te Verde Roma, ma capitano «Gipo» Armino gli ha detto che nella sua città ci sarà spazio anche per lui, in tre giorni di gara.

Tra i possibili protagonisti ■ questo campionato ci sono Patrizio Parrini, che nell'83 vinse l'Orange bowl di Miami in doppio con l'alessandrino Nicola Canessa e ■ cagliaritano Stefano Mucci, vincitore del tricolore '95 tra gli Under 14. Una curiosità: tra i toscani gioca Jacobo Galgeni, figlio del presidente federale. (b. v.)

Saltato il circuito notturno tipo pista in programma ad Acqui

## Sconfitti dalla pioggia

La gara sarà recuperata ma la federazione non ha ancora fissato la data  
Intanto, il valenzano Depetris ha trionfato tra gli Esordienti a Machetto

E' saltato l'atteso circuito notturno, tipo pista, che doveva disputarsi l'altra sera nelle vie di Acqui, su iniziativa del Pedale club. Era riservato a Esordienti, Allievi e Juniores. Tra gli altri, ■ attesa la partecipazione di Cristian Melis.

«L'acqua aveva reso ■ strade scivolose ■ sarebbe stato rischioso far disputare agli atleti volate tanto impegnative spiega il dirigente del Pedale, Enzo Limone. Molti corridori lombardi ■ liguri sono giunti nella località termale, senza sapere del rinvio. Abbiamo avvisato solo quelle società piemontesi che presunivano partecipassero - aggiunge Limone - ■ l'Anpi Valenza, la Dietetrix Piemonte e ■ Sassi Torino».

Delusi ■ numerosi ciclisti locali che intendevano far bella figura di fronte al loro pubblico. ■ La ■ dovrà essere reinserita in calendario e sarà la Federazione a decidere la nuova data. Il prossimo impegno dei ciclisti acquiesi è per domenica a Solero. Nessun acquese, invece, ■ Torino, al campionato re-



Cristian Melis

gionale su pista, in svolgimento il 10 e l'11 luglio. Intanto, Matteo Depetris ha aggiunto un altro alloro al suo già consistente bottino stagionale. Il valenzano ha trionfato nella gara per Esordienti a Machetto, in provincia di Milano.

L'alliere dell'Anpi sport Valenza ■ ha sbaragliato tutti in volata. ■ Ha dimostrato di meritare la convocazione per i campionati italiani, che non ■ venuta ■ sbotta il presidente dell'Anpi, Danilo Massocchi - una delusione che l'atleta ha inteso riscattare con questa affermazione. Tra l'altro il percorso del circuito tricolore di Gorizia, era adatto alle sue caratteristiche di velocista».

A Machetto, il club valenzano si è aggiudicato anche il trofeo per società grazie al quinto posto ottenuto da Andrea Pascali.

I Giovanissimi, di soma a Chieri nella prima prova del Meeting regionale di società, specialità ginkana ■ sprint, sono stati altrettanto bravi. Marco Depetris ha imitato il fratello Matteo, conquistando ■ vittoria nella categoria G5: buon terzo Davide Vuto. Piazza d'onore per Michela Massocchi (G2), 5ª e 7ª posto per Andrea Polastri e Camillo Cassulo (G4), 6ª Davide Cabella (G2), 7ª Aldo Cannizzaro (G1). (r. c.)

## MINIGOLF

Trascinato dalla veterana Poldi, il quartetto, partito in sordina, ha centrato il brillante risultato  
**La squadra di Novi sul podio agli «Italiani»**  
Le portacolori dell'«Mgc Toro» terze agli Assoluti di Sanremo

NOVI. Quattro minigolfisti novesi sul podio ■ Campionati Italiani. ■ atleti del «Mgc Toro Assicurazioni» hanno conquistato a Sanremo la medaglia di bronzo negli Assoluti a squadre, che ■ disputati nello splendido impianto realizzato sulle colline che sovrastano la città dei fiori.

L'exploit è ■ compiuto da Silvana Poldi, Sonia Nardin, Daniela Gilardi e Anna Pavanella, che hanno fornito ■ prove straordinarie ■ quattro giri del percorso (18 buche), ■ ■ lottato alla pari con le più forti specialiste nazionali. Eppure, le premesse non erano state esaltanti: nel primo giro, il quartetto novese non si è espresso al meglio, ■ incorsi in un paio di errori di troppo. La tensione ha giocato un brutto scherzo a Pavanella ■ ■ sono però scatenate, centrando al primo colpo anche le bu-



Le portacolori dell'«Mgc Toro» di Novi si sono classificate terze agli Italiani

più dell'Mc Paderno, leader incontrastato della classifica. Dal secondo giro in poi, le portacolori della «Toro Assicurazioni» ■ sono però scatenate, centrando al primo colpo anche le bu-

che più difficili. Non ■ mancate le emozioni, e solo ■ successo delle lombarde del Paderno non è mai stato discussione. Si ■ invece accesa la lotta per la medaglia d'argento. ■ Novi si

è inserito a pieno titolo nelle posizioni di vertice. Trascinato dalla «veterana» Silvana Poldi, che ■ stata l'asse portante della squadra, l'«Mgc Toro» ha superato San Martino Verbania e Longone Varese ■ ha insidiato la piazza d'onore, occupata dalle campionesse italiane uscenti della Chiocciola Genova. Al termine, solo un colpo ha separato le novesi dalle liguri, ma il terzo posto ■ comunque motivo di grande soddisfazione per le atlete ■ «Toro», che hanno confermato di appartenere ormai all'élite ■ minigolf italiana.

Fra l'altro, gli assoluti di Sanremo sono stati seguiti dai tre commissari tecnici della selezione azzurra, che in passato avevano già convocato Sonia Nardin ■ Daniela Gilardi. Adesso, le porte della nazionale ■ potrebbero spalancare anche per le altre due atlete novesi. (m. d.)







# STIEVANI IRRIPIETIBILE!!

STUDIO IMAGE/VIDEOBOOK

## TELEFONI E CELLULARI A PREZZI PAZZI

Estate  
verde  
Omnitel

£ 590.000

Omnitel  
International 6200  
by Motorola

attivazione  
gratuita  
su tutti

gli abbonamenti e telefoni  
GSM Omnitel by Motorola  
Fino al 15 settembre

LA NUOVA  
OPZIONE  
YOU & ME

potete scegliere  
un numero Omnitel  
(esclusa trasmissione dati e fax)  
e chiamarlo sempre al costo  
più basso del vostro  
abbonamento.

IL NUOVO  
ABBONAMENTO  
LIBERO:

il primo abbonamento GSM  
con canone mensile  
completamente gratuito.

TELEFONI  
CELLULARI GSM  
OMNITEL  
BY MOTOROLA  
A PREZZI  
SCONTATISSIMI  
per acquisti insieme  
all'abbonamento

RIVENDITORE  
**omnitel**  
telecomunicazioni cellulari

**Solo  
STIEVANI  
può tanto!**

**QUART (Ao) - Reg. Amerique 103 - Stat. 26**





VALLÉE D'AOSTE CULTURE

# VALLE D'AOSTA *Artestate '96*

**HIDETO NISHIMURA**

VIAGGIO NELLA MEMORIA



CITTÀ STRANIERA, 1989, 116,7 x 110

**AOSTA · TOUR FROMAGE**  
4 luglio - 1° settembre 1996 · orario 9-20

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE



Giovedì 4 Luglio 1996 **AS 35**

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

## Secondo gli indicatori finanziari della Corte dei conti In Valle tasse comunali sotto la media nazionale

AOSTA. Aumenta l'autonomia finanziaria dei Comuni valdostani, la percentuale di autofinanziamento resta al di sotto della media nazionale e, soprattutto, la più bassa dell'Italia Centro-Settentrionale. Secondo gli indicatori finanziari elaborati dalla Corte dei Conti, l'indice medio nazionale di autonomia finanziaria è del 55,73 per cento. Quasi dieci punti in più rispetto all'anno precedente (45,75 per cento). L'indice, così individuato dalla Corte dei Conti, rappresenta il rapporto percentuale tra il totale delle entrate correnti e le entrate tributarie ed extra-tributarie cioè quanto incamerano direttamente i Comuni con tasse e tariffe locali rispetto al totale delle loro entrate.

I Comuni del Centro-Nord hanno raggiunto, mediamente, un indice superiore al 60 per cento. Questa accresciuta capacità di finanziamento degli enti locali arriva sostanzialmente dall'Ici. Un altro indicatore del



Il municipio di Aosta. Comuni della Valle le entrate dirette al di sotto della media nazionale

cambiamento che stanno vivendo le amministrazioni locali dall'autonomia tributaria. Praticamente indica quanto incidono le sole tasse e imposte (Ici, Iciap, Tosp, Tarsu) sulle entrate complessive di parte corrente. Anche in questo caso la Valle d'Aosta si attesta al di sotto della media nazionale. Significa cioè che in Piemonte, Liguria, Veneto o Emilia, ad esempio, i sindaci, forse anche perché non godono di molte altre entrate, aspramente di più le tasche dei loro concittadini. In Valle d'Aosta l'indice di autonomia tributaria è passato dal 24,71 al 33,86 per cento. La media nazionale è del 38,31 per cento. Altro elemento su cui riflette l'indice di pressione tributaria. Espresso in migliaia di lire è il risultato della divisione del totale delle entrate tributarie proprie di ogni regione, per il suo numero di abitanti e colloca, ancora una volta, la Valle d'Aosta tra le realtà meno impegnate (nella ricerca di entrate proprie) del Centro-Nord.

Da questa operazione risulta che i valdostani hanno contribuito con 555 mila lire. Molto meno della media delle regioni settentrionali (640 mila) e delle realtà dell'Italia centrale (650 mila). Tra le possibili spiegazioni il fatto che la fiscalità locale dipende molto dalla dimensione demografica dell'ente.

Marino Massaro, esperto nel campo delle Autonomie locali, dice: «Bisogna stare molto attenti ai dati della Corte dei Conti e riflettere sul ventilato federalismo fiscale perché questi indicatori dimostrano che esiste un forte e concreto problema legato all'eterogeneità delle entrate non solo tra regione e regione, ma anche all'interno di stesse aree geografiche».

Un dato smentisce infine l'etichetta spesso affibbiata alla

Valle di regione con troppi pubblici dipendenti. La tabella dice che i dipendenti incidono per il 30,6 per cento sul totale delle spese correnti con un punto in meno rispetto all'anno precedente. La media nazionale è del 34,13 per cento.

Enzo

## Il giovane scomparso domenica dalla caserma «Testafocchi» di Aosta Alpino ricercato in Svizzera

Ieri mattina il padre è partito per andare a cercare il figlio a Martigny. L'altra sera i carabinieri avevano ricevuto una segnalazione dalla gendarmeria della città svizzera

MONTJOVET. «Aspetto notizie, speriamo che trovino Maurizio». La voce di Rosalinda Trevas, 53 anni, tradisce tensione, ansia. E' la madre di Maurizio Péaquin, di 23, militare alla caserma «Testafocchi» di Aosta, sparito da domenica pomeriggio. I suoi superiori lo aspettavano per le 16,30, quando avrebbe dovuto incominciare il servizio di «Picchetto armato ordinario». Le guardie forestali di Erroubles, però, hanno trovato la sua «Puma» verde acqua in una piazzola lungo la strada per il Colle del Grin San Bernardo. E la gendarmeria di Martigny ha avvertito i carabinieri di Aosta: un giovane che assomiglia molto a Maurizio è stato notato in città, martedì pomeriggio.

Ieri mattina, il padre del giovane (Guido, 46 anni) ha deciso di andare in Svizzera assieme ad alcuni parenti per tentare di trovare Maurizio. La tessera «banconote» che il giovane ha in tasca è scaduta il 30 giugno:



Sopra, Maurizio Péaquin. A fianco il padre Guido (primo a sinistra)

quella nuova è in un cassetto a casa, a Montjoivet. «Per me è già stato importante sapere che ogni probabilità è viva - si sfoga la madre -. Quando ci hanno detto che avevano trova-



to l'auto, abbiamo pensato al peggio. Poi, la polizia ha trovato quello sconosciuto con le provviste acquistate il giorno prima e ci siamo fatti coraggio».

Già, perché Maurizio ha fatto

una piccola scorta di biscotti, bibita, scatole di salame: oltre 167 mila lire di cibo, abbastanza per essere autosufficiente alcuni giorni. Prima di andarsene, Maurizio era passato da casa e aveva preso una «Puma» con la tracolla, un duvet grigio, un telo-tenda e l'involucro di un sacco a pelo.

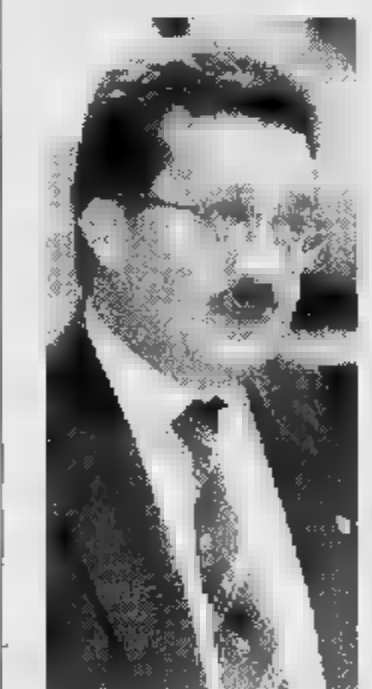
«Eravamo già venuti in questa zona, sapevo che da qui si può andare in Svizzera» raccontava l'altro giorno il padre ai soccorritori. Un paio d'ore di marcia, poi il «Passeo untrale» dove Maurizio avrebbe pensato di trovare rifugio per «interrompere» il servizio militare. Ma se il giovane non rientrerà in caserma entro venerdì, sarà dichiarato «disertore». A questo, però, Maurizio forse non ha pensato: la sua «naja» potrebbe allungarsi di parecchio, con una condanna del tribunale militare da scontare nel carcere di Puschiera.

«Era un po' depresso da quando aveva incominciato il servizio militare» dicono i genitori. Maurizio non aveva segnalato episodi di «nonismo» o qualche vicenda che lo avesse trattenuto in modo particolare. «Speriamo sia proprio lui quello che hanno visto a Martigny. E soprattutto, speriamo che non sia già andato via» dice al telefono la madre.

I parenti temono che il giovane possa aver fatto autostop. «Pochi ore potrebbe essere arrivato ovunque, in Svizzera» in qualche altro Paese d'Europa. «Ho sentito mio marito al telefono a mezzogiorno o questa sera. Non l'hanno ancora trovato. Speriamo bene» aggiunge la madre.

Claudio Laugeri

## ACQUEDOTTO DI AOSTA Informatizzata la rete idrica



L'assessore comunale ai Lavori Pubblici Guido Grimaldi (nella foto) ha spiegato come è stata informatizzata la rete idrica della città. SERVIZIO A PAGINA 36

## CALCIO DILETTANTI Il nuovo club si prepara



Il tecnico della società nata dalla fusione tra St-Vincent e Fenusma, Piero Ciri (nella foto), sta pensando ai rinforzi per la prossima stagione. SERVIZIO A PAGINA 43

## Condannati dal tribunale di Aosta per aver accompagnato sulla strada una giovane Pena di 17 mesi per due «protettori»

La denuncia era stata fatta da una «lucciola» di origine nigeriana che era stata minacciata lungo la Statale 26. La difesa: «Non è mai stata trovata l'arma che sarebbe stata puntata contro la donna»

AOSTA. I «protettori» albanesi contro le «luccioline» nigeriane. Una storia di minacce e favoreggiamento della prostituzione che è costata a due immigrati nati a Durazzo la condanna a 17 mesi (con la condizionale): sono Fatmir Kasa, 24 anni, residente a Villeneuve, via Parvet 13, decoratore (difeso dall'avvocato Orlando Navarra), e il connazionale Dasmahir Meta, di 21 anni più giovane, residente in Germania (avvocato Ada Lizzio).

I due sono stati denunciati da Angela A., 23 anni, che da tempo lavora lungo la Statale 26 in località Champagna di Verrayes. La vicenda risale al febbraio dell'anno scorso. A scatenare le ire di Kasa e Meta sarebbe stato il comportamento di Angela e di alcune sue «colleghe» nigeriane, che avrebbero cercato di allontanare dalla strada un'amica dei due albanesi (e fidanzata di Meta), A. M., 21 anni.

«Ho telefonato a Fatmir per



Giovani che si prostituiscono lungo la Statale 26 tra Nus e Chambave

chiedere aiuto» aveva raccontato la giovane. I carabinieri del nucleo radiomobile di Saint-Vincent. In pochi minuti, i due «protettori» sono arrivati a Verrayes. Secondo Angela, Kasa sarebbe sceso dall'auto, l'avrebbe spintonata e l'avreb-

be minacciata con una pistola: poi, viste arrivare alcune auto, avrebbe nascosto l'arma e avrebbe tirato fuori un leccio, come per significare che avrebbe strangolato la ragazza se non avesse lasciato stare la sua «protetta». Meta si sarebbe li-

mitato a incitare l'amico quando spingeva la giovane nigeriana a prostituirsi.

I carabinieri avevano poi accertato che i due avevano accompagnato più volte A. M. a prostituirsi. Era stata la stessa giovane a confermare che aveva deciso di andare sulla Statale dopo essersi consultata con il fidanzato. In un controllo, i carabinieri avevano trovato la borsetta sul sedile posteriore dell'auto di Kasa: dentro c'erano profilattici, pantaloni e un paio di scarpe da donna.

«Li ho lasciati una ragazza che è fuggita quando ha visto arrivare la pattuglia dei carabinieri» avevano cercato di giustificarsi i due. «Di solito, le prostitute si cambiano d'abito prima di andare sulla strada» avevano poi scritto in un rapporto i militari. «Forem di certo ricorso in appello» dice l'avvocato Navarra. La pistola e il leccio non sono mai stati trovati, né in casa né nell'auto del mio cliente. (C. L.)

## La struttura sull'autostrada ■ Châtillon danneggiata dalle fiamme Di nuovo a fuoco lo chalet turistico Questa volta non c'è dubbio: l'incendio è doloso



Lo chalet sull'autostrada quando venne danneggiato dal fuoco quattro fa

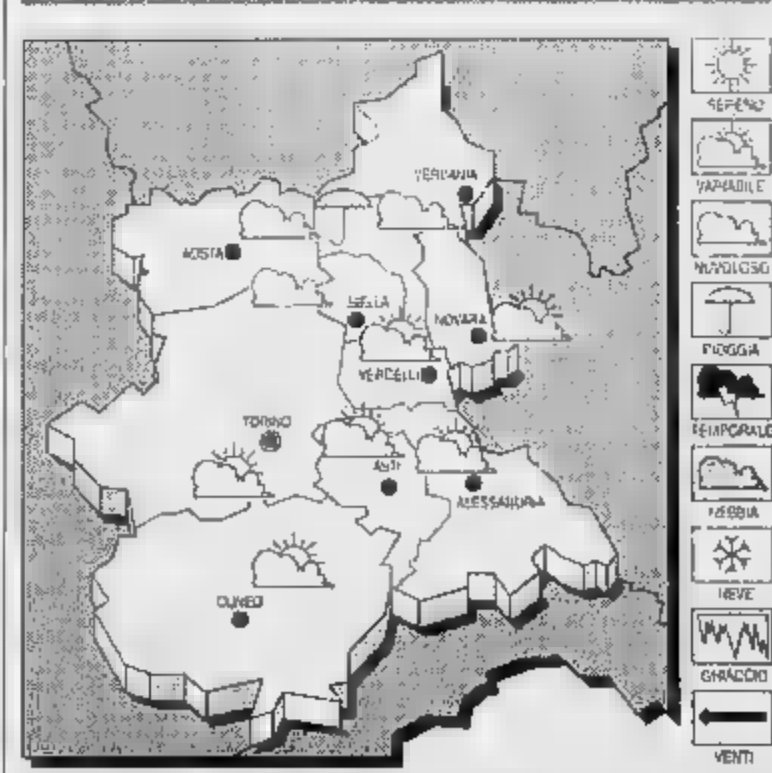
Nord della Torino-Aosta, la carreggiata dell'uscita verso il casello e il parcheggio davanti l'area di servizio. Nello chalet lavorano le impiegate della Comunità di Monte Cervi-

no, impegnate a dare informazioni ai turisti sulle diverse località da visitare nella zona. Un servizio per il pubblico, quindi. Eppure quello chalet dovrebbe bruciare, secondo qualche sco-

nosciuto. Ieri mattina, sulle iose del piccolo marciopiede adiacente la costruzione, erano ancora visibili le tracce di materia plastica sciolta dalle fiamme. Forse una tancia, perché da lì partono, allargandosi, le strisce nere lasciate dalle fiamme sul legno chiaro dello chalet. E' stato danneggiata la parete rivolta verso l'uscita autostradale, opposta all'area di servizio.

Quattro anni fa lo chalet fu completamente distrutto da un incendio. Si disse, allora, che le fiamme furono causate da un mozzicone finito nello spazio vuoto sottostante la struttura. Il piccolo edificio venne ricostruito, non più esopraelevato. «Così evitiamo altri incendi», dissero in Comunità montana. Ma gli sconosciuti hanno aggirato l'ostacolo, dando fuoco di retromarcia a una parete. Forse teppisti della zona, perché sono già state strappate le luminarie natalizie e danneggiati i canali dell'acqua. E ieri notte le fiamme. (S. Ser.)

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo sereno; gradiente aumento della nuvolosità sull'arco alpino con piogge.

**TEMPERATURA.** Stazionaria. Venti. Deboli da Sud-Ovest.

**DEL CIELO.** Cielo nuvoloso o molto nuvoloso; piogge sparse; isolati temporali.

**LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA**  
Max: 25; min: 8; media: 16  
**UN**  
Max: 28; min: 13; media: 21

**CONTINUE IN PIEMONTE**  
Torino 28; Novara 25; Vercelli 28; Cuneo 25; Alessandria 25; Asti 25.



# Il Comune ha «informatizzato» i 115 chilometri di tubi dell'acquedotto

## La rete idrica ridotta in «bytes»

Ora, tramite computer, i tecnici possono avere sotto controllo tutto l'impianto e intervenire subito in caso di guasti. Grimod: «E' il primo passo verso l'affidamento esterno della gestione»

AOSTA. Sul computer appare un intreccio di linee indecifrabili. E su un altro video, il nome di un cittadino, i suoi consumi di acqua e la posizione delle tubature attorno alla sua casa. E' il nuovo rilievo informatizzato della rete idrica di Aosta, un lavoro imponente, che ha portato al «trasferimento» su video terminale dei 115 chilometri di tubi che compongono l'acquedotto di Aosta, comprese le migliaia di valvole, pozzi, contatori. Significa intervenire molto più rapidamente, attraverso informazioni ottenute con la massima precisione e in tempo reale dai tecnici che gestiscono l'acquedotto. E anche «controlli incrociati» per individuare eventuali cittadini poco attenti al pagamento dell'acqua potabile. Ma soprattutto è il primo passo verso la «privatizzazione» della gestione dell'acquedotto.

La rete idrica informatizzata, realizzata dal consorzio «Lotti-Asa» di Roma, è stata presentata ieri mattina dal sindaco Pierluigi Thiebat, dall'assessore comunale alle Opere Pubbliche Guido Grimod e dal dirigente Marco Frassinetti. A dare spiegazioni tecniche sul nuovo servizio c'erano l'ingegnere Elvio Francioso, direttore dei lavori e gli esperti del «Lotti-Asa», consorzio all'avanguardia mondiale nella gestione informatizzata di risorse idriche. In Perù



L'opera è costata 650 milioni  
«Non è visibile ai cittadini ma è di estrema importanza»

La rete idrica cittadina così come appare sul computer  
■ tecnici dell'acquedotto

svolgendo un intervento da 200 milioni di dollari.

L'idea di trasferire su computer i mappali dell'acquedotto risale al 1992. Nel marzo dell'anno scorso fu affidato l'appalto, pochi mesi fa, sono stati consegnati i lavori. L'assessore Guido Grimod ha spiegato: «E' un'opera voluta per l'esigenza di conoscere la situazione della rete idrica, con diverse motivazioni: la possibilità di intervenire meglio nei problemi di portata, di perdite, di vecchi allacciamenti. E poi, in prospettiva,

resta la volontà di affidare l'acquedotto ad una gestione esterna. Un tema delicato che esige, innanzitutto, conoscere l'intero stato della rete e la sua consistenza patrimoniale». Grimod ha poi aggiunto: «E' un'opera non eclatante, perché non è visibile ai cittadini. Ma è di estrema importanza. L'intervento è costato 650 milioni e pone Aosta all'avanguardia in Italia, nel settore della gestione idrica. E' uno studio indispensabile - ha spiegato il sindaco Thiebat -

non solo per la gestione e la riparazione della rete, ma anche per calcolare i costi per i cittadini. Lo Stato tende a chiedere sempre maggiori tariffe. L'opera, realizzata attraverso sofisticati strumenti elettronici, ha evidenziato perdite idriche inferiori alle medie dell'Italia. Ma i computer hanno già permesso ai tecnici, in fase di elaborazione dell'intervento, di evidenziare 30 perdite che, riparate, hanno fatto recuperare 20 litri di acqua al secondo alla rete comunale.

Nei computer ora è inserita l'intera rete del territorio di Aosta: 115 chilometri di tubi, di cui 102,95 in metallo. Sono stati anche informatizzati i 2595 contatori. Saranno possibili anche simulazioni di emergenza. E nella nuova banca dati, ci sono tutti gli utenti. Digitando un paio di tasti, ieri mattina i tecnici hanno visto il video che l'assessore Grimod ha consumato, nel 1995, 447 metri cubi di acqua potabile.

Stefano Sergi

Affidata all'ex Azienda farmaceutica

## Cambia la gestione dei parcometri

AOSTA. Dario Frassy non è più il capogruppo di Forza Italia al Consiglio comunale del capoluogo. Lo sostituisce Massimo Lattanzi, tra i fondatori di Forza Italia in Valle. Frassy ha annunciato le dimissioni ieri durante i lavori dell'assemblea «come normale decentramento delle responsabilità» (Frassy è anche coordinatore del movimento, ndr) e come attuazione di una rotazione già prevista da tempo. Sintomatico comunque il fatto che le dimissioni siano state presentate in un momento in cui all'interno di Forza Italia sono divergenze palpabili intorno alla istituzione di un «coordinatore» del Polo per la libertà. E che su questa vicenda, nei giorni scorsi nel direttivo di Forza Italia, Dario Frassy, contrario al «coordinatore», sia stato messo in minoranza.

Il Consiglio comunale, nella riunione di ieri, dopo quasi due ore di dibattito animato soprattutto dagli emendamenti (tutti bocciati dai popolari per la Valle d'Aosta e da una mozione di

indirizzo respinta) di rifondazione, ha approvato con 23 sì e 10 no di Forza Italia, il passaggio dalla gestione privata a quella pubblica dei parcheggi cittadini a pagamento. Dal 1° agosto i parcheggi regolati da parcometri saranno più competenti della «Gestopark». E saranno affidati all'ex Azienda farmaceutica municipalizzata, ora «Azienda pubblici servizi della città di Aosta».

Dalla relazione del consigliere pds Roberto Greco è emerso che, rispetto alla convenzione con la «Gestopark», la novità più sostanziale sarà l'affidamento diretto ai vigili urbani del servizio di controllo del rispetto dell'obbligo del pagamento della sosta. Verrà così eliminato un elemento che aveva creato problemi e dato vita a contestazioni. Dall'Azienda speciale Comune riceverà un minimo garantito di 170 milioni per incassi fino a 680 milioni annui; se gli incassi saranno superiori, l'Azienda corrisponderà al Comune il 25 per cento del totale. (a. c.)

## ACCORDO ANCORA LONTANO

AOSTA. Sulla riforma della legge elettorale per l'elezione del Consiglio regionale l'accordo è tutt'altro che vicino. La conferenza, se ancora ne fosse stato bisogno, è arrivata dal dibattito martedì sera alla Festa dell'Unità aostana. Presenti gran completo tutte le forze politiche del panorama regionale, dalla discussione sono emerse, pur con differenti sfumature, due correnti di pensiero: quella di chi è per il sistema maggioritario e quella di chi è per il proporzionale.

E sono due correnti che tagliano trasversalmente l'attuale alleanza di governo. Decisamente più numerosa la pattuglia che pende verso il sistema proporzionale. Paladini del «proporzionale» con sbarramento in Consiglio regionale sono in 29: uv, pv, mpv, riformisti, federazione, vap, Lega Nord e Forza Italia, mentre per il maggioritario a doppio turno sono pds e verdi. Fuori dal Consiglio regionale sono per il maggioritario: Ulivo. Ma, dicono un po' tutti, stiamo solo all'

Le forze politiche della Regione si misurano sulla futura riforma della normativa

## Tutti divisi sulla legge elettorale

In confronto tra partiti e movimenti sono emersi due schieramenti. Da una parte chi è favorevole al sistema «proporzionale con sbarramento», dall'altra chi sostiene il «maggioritario a doppio turno»



Liberto Pascale, del «gruppo dei 5»



L'unionista Marco Bavastro



Paolo Linty, della Lega Nord

l'inizio del confronto. Niente è stato deciso e nessuna scelta è stata fatta.

Per Liberto Pascale, dei coordinatori del gruppo delle 5 forze politiche in fase di aggregazione, «per fare scelta ragionata è necessario sapere prima di tutto quale sistema sarebbe più funzionale alla Valle d'Aosta. Poi, se veramente vogliamo andare verso una sem-

plificazione del quadro politico, vista la negativa esperienza del «maggioritario» in campo nazionale, crediamo più funzionale un sistema elettorale proporzionale con un forte sbarramento. Questo almeno momento di transizione, attesa delle riforme istituzionali e della possibilità di eleggere in modo diretto il capo dell'esecutivo».

Su questa lunghezza d'onda anche Marco Bavastro dell'uv: «Il dibattito nel movimento è apertissimo e pende verso un «proporzionale» con uno sbarramento tra il 5 e il 6 per cento, metodo che troviamo più idoneo che il sistema maggioritario per semplificare il quadro politico. Ma nell'uv è soprattutto presente la volontà di andare verso riforma dello

Statuto che preveda una netta separazione tra potere legislativo (Consiglio) e potere esecutivo (giunta), da realizzare nella prossima legislatura».

Favorevole al proporzionale anche Paolo Linty, «visti soprattutto gli esiti del «maggioritario» che «servito in particolare a rilanciare i democristiani. Per il consigliere regionale leghista «prima di parlare di nuove legge elettorale devono cambiare le forme Stato e di governo. Oltre al proporzionale con forte sbarramento, la Lega chiede anche un vincolo di mandato per evitare il malvezzo di cambiare cavallo durante la corsa. Chi cambia bandiera una volta eletto deve dimettersi».

Diffende il «maggioritario» Piero Ferraris, segretario regionale del pds: «E' un sistema che da deleghe in bianco come il proporzionale, ma offre la possibilità di scegliere l'uomo, il programma e chi sarà il leader della coalizione».

Camera

## LA REGIONE DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL QUOTIDIANO

#### Qualche dubbio

##### Festa cinema

La chiusura quasi totale delle sale cinematografiche valdostane fa nascere un inquietante interrogativo sulla reale comprensione dell'iniziativa «La festa del cinema». Sorge il dubbio che i gestori locali abbiano interpretato la suddetta iniziativa come un'occasione per mandare i cinema in vacanza. Questa serrata appare ancor più stonata se confrontata all'enorme successo della recente «Stagione culturale» (sez. Cinema) che ha visto, fino all'ultima sera, la partecipazione di un vasto pubblico, a testimonianza che anche in Valle le sale si possono riempire se si presentano spettacoli di qualità. Permettere agli spettatori di vedere film in prima visione a un prezzo ribassato sicuramente non è rimedio per sollevare le sorti del cinema italiano: rappresenta però una gradevole iniziativa, una festa alla quale sarebbe gradevole poter partecipare.

Anna Castiglioni, Aosta

#### Parliamo droga di alcol e tabacco

Signor sindaco Thiebat, come radicali e antiproibizionisti ringraziamo del segnale di attenzione che Lei ha dato sulla droga. Nel termine da Lei utilizzato, «liberalizzazione», intravediamo «doppia» grazie Sant'Antonio. Noi ci accontentiamo della «legalizzazione», cioè controllo della produzione, commercio, consumo, «diventare» interlocutori sgraditi della delinquenza che sulla salute dei cittadini costruisce giorno per giorno immense fortune. Cogliamo l'occasione per attirare la Sua attenzione su iniziative e fatti che riguardano identiche problematiche: alcol, tabacco e droghe in genere, che sono iniziate da anni con indagini e comportamenti degli studenti delle scuole secondarie superiori o dei progetti come «Arianna» e l'ultimo esempio è il Demos Tour - alcolisti fai da te. Iniziative che hanno avuto il merito di spendere importanti risorse pubbliche e «parlare» del problema.

Enrico Fabbro  
associazione radicale antiproibizionista

### NUMERI UTILI

**NUMERI UTILI**  
Vigili del fuoco: 115  
Protezione civile: 238.222  
Ospedale: 3041  
Pronto Soccorso: 304.258/304.290  
Autoambulanza: 118  
Soccorso alpino: 34.983  
Azienda sanitaria locale: 3091  
Pericolosità strada: 303.754/35.655  
Difensore civico: 262.214  
Amministrazione regionale: 273.111  
Aosta: 3001  
Villalpietra: 306.221  
Trasporto Mobilità: 99.421  
Trasporto Gran San Bernardo: 730.904  
Autostrada (Sav): 0168/560.411

**FARMACIE**  
Ad Aosta (n. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Degrassio, piazza Emile Chanoux.

Per gli altri Comuni della Valle la farmacia osserverà i turni di notte secondo lo schema sottoriscritto.  
Dist. 1: Verrand, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)

Dist. 7: Anzani-Saint-André  
Dist. 8-9: Châtillon  
Dist. 10: Brusson  
Dist. 11-12-13: Donnas  
Dist. 14: Isime  
Dist. 15: Lusa  
Dist. 16: Lusa  
Dist. 17: Lusa  
Dist. 18: Lusa  
Dist. 19: Lusa  
Dist. 20: Lusa  
Dist. 21: Lusa  
Dist. 22: Lusa  
Dist. 23: Lusa  
Dist. 24: Lusa  
Dist. 25: Lusa  
Dist. 26: Lusa  
Dist. 27: Lusa  
Dist. 28: Lusa  
Dist. 29: Lusa  
Dist. 30: Lusa  
Dist. 31: Lusa  
Dist. 32: Lusa  
Dist. 33: Lusa  
Dist. 34: Lusa  
Dist. 35: Lusa  
Dist. 36: Lusa  
Dist. 37: Lusa  
Dist. 38: Lusa  
Dist. 39: Lusa  
Dist. 40: Lusa  
Dist. 41: Lusa  
Dist. 42: Lusa  
Dist. 43: Lusa  
Dist. 44: Lusa  
Dist. 45: Lusa  
Dist. 46: Lusa  
Dist. 47: Lusa  
Dist. 48: Lusa  
Dist. 49: Lusa  
Dist. 50: Lusa  
Dist. 51: Lusa  
Dist. 52: Lusa  
Dist. 53: Lusa  
Dist. 54: Lusa  
Dist. 55: Lusa  
Dist. 56: Lusa  
Dist. 57: Lusa  
Dist. 58: Lusa  
Dist. 59: Lusa  
Dist. 60: Lusa  
Dist. 61: Lusa  
Dist. 62: Lusa  
Dist. 63: Lusa  
Dist. 64: Lusa  
Dist. 65: Lusa  
Dist. 66: Lusa  
Dist. 67: Lusa  
Dist. 68: Lusa  
Dist. 69: Lusa  
Dist. 70: Lusa  
Dist. 71: Lusa  
Dist. 72: Lusa  
Dist. 73: Lusa  
Dist. 74: Lusa  
Dist. 75: Lusa  
Dist. 76: Lusa  
Dist. 77: Lusa  
Dist. 78: Lusa  
Dist. 79: Lusa  
Dist. 80: Lusa  
Dist. 81: Lusa  
Dist. 82: Lusa  
Dist. 83: Lusa  
Dist. 84: Lusa  
Dist. 85: Lusa  
Dist. 86: Lusa  
Dist. 87: Lusa  
Dist. 88: Lusa  
Dist. 89: Lusa  
Dist. 90: Lusa  
Dist. 91: Lusa  
Dist. 92: Lusa  
Dist. 93: Lusa  
Dist. 94: Lusa  
Dist. 95: Lusa  
Dist. 96: Lusa  
Dist. 97: Lusa  
Dist. 98: Lusa  
Dist. 99: Lusa  
Dist. 100: Lusa

**STATO CIVILE**  
Simone Fedele, Dennis Volante, Francesco Belgio, Hélène Rosset.  
Si sposeranno: Francesco D'Angelo con Costanza Meggiolaro, Roberto Ruffa, Girolama Facchinelli, Giovanni Papallo con Serenella Arduin.  
Vincenzo Farinella, Mariella Favazza.  
Morti: Antonio Fico, anni, Saint-Pierre.  
**AMMINISTRATIVA**  
Fontanemore. La giunta regionale, su richiesta dell'amministrazione comunale, ha concesso il locale nel Capoluogo e non a fini sociali, per destinarli all'accoglienza temporanea di persone anziane o arrivate da poco tempo in paese.  
Aosta. Nell'ambito degli interventi di elaborazione dati, la giunta regionale ha stanziato un miliardo e 5 milioni per lo sviluppo e la gestione del sistema informatico utilizzato dagli uffici dell'amministrazione regionale, per il secondo semestre.  
Morgex. E' stato concesso dalla giunta regionale il prestito d'uso Comune dell'immobile di località Capoluogo che ospitava la sezione di età compresa tra i 10 e i 15 anni. Iscrizioni aperte fino al 10 luglio per le iniziative di Italia e Francia, esaurite le «vacanze-scambio» in Spagna. Informazioni si ottengono telefonando ai numeri 0165/33221 e 0126/805497. Sono accettate anche iscrizioni di ragazzi nati nel 1979. I progetti approvati dal ministero degli Affari esteri.

### STATO CIVILE

Simone Fedele, Dennis Volante, Francesco Belgio, Hélène Rosset.  
Si sposeranno: Francesco D'Angelo con Costanza Meggiolaro, Roberto Ruffa, Girolama Facchinelli, Giovanni Papallo con Serenella Arduin.  
Vincenzo Farinella, Mariella Favazza.  
Morti: Antonio Fico, anni, Saint-Pierre.  
**AMMINISTRATIVA**  
Fontanemore. La giunta regionale, su richiesta dell'amministrazione comunale, ha concesso il locale nel Capoluogo e non a fini sociali, per destinarli all'accoglienza temporanea di persone anziane o arrivate da poco tempo in paese.  
Aosta. Nell'ambito degli interventi di elaborazione dati, la giunta regionale ha stanziato un miliardo e 5 milioni per lo sviluppo e la gestione del sistema informatico utilizzato dagli uffici dell'amministrazione regionale, per il secondo semestre.  
Morgex. E' stato concesso dalla giunta regionale il prestito d'uso Comune dell'immobile di località Capoluogo che ospitava la sezione di età compresa tra i 10 e i 15 anni. Iscrizioni aperte fino al 10 luglio per le iniziative di Italia e Francia, esaurite le «vacanze-scambio» in Spagna. Informazioni si ottengono telefonando ai numeri 0165/33221 e 0126/805497. Sono accettate anche iscrizioni di ragazzi nati nel 1979. I progetti approvati dal ministero degli Affari esteri.

**APPUNTAMENTI**  
Mostra Hideto Nishimura  
Sarà inaugurata oggi alle 18, alla Tour Fromage, la mostra del pittore giapponese Hideto Nishimura, intitolata: «Viaggio nella memoria» e organizzata dall'assessorato regionale della Pubblica Istruzione nell'ambito della rassegna espositiva «Valle d'Aoste culture». L'esposizione è suddivisa in 2 parti: il primo, con tecniche europee definite «Vedute con cilegia», il secondo che comprende olii dedicati a luoghi caratteristici del Vecchio Continente. L'esposizione, con critico Angelo Mistrangelo, resterà aperta tutti i giorni fino a domenica 10 settembre, con orario continuato dalle 9 alle 20.

### APPUNTAMENTI

Mostra Hideto Nishimura  
Sarà inaugurata oggi alle 18, alla Tour Fromage, la mostra del pittore giapponese Hideto Nishimura, intitolata: «Viaggio nella memoria» e organizzata dall'assessorato regionale della Pubblica Istruzione nell'ambito della rassegna espositiva «Valle d'Aoste culture». L'esposizione è suddivisa in 2 parti: il primo, con tecniche europee definite «Vedute con cilegia», il secondo che comprende olii dedicati a luoghi caratteristici del Vecchio Continente. L'esposizione, con critico Angelo Mistrangelo, resterà aperta tutti i giorni fino a domenica 10 settembre, con orario continuato dalle 9 alle 20.

**VALSAVARENCHES**  
Vacanze-scambio per ragazzi  
La cooperativa Indaco ha organizzato «vacanze-scambio» a Valsavarenche, a Nantes (Francia) e Valencia (Spagna), dal 15 al 31 luglio, per ragazzi di età compresa tra i 10 e i 15 anni. Iscrizioni aperte fino al 10 luglio per le iniziative di Italia e Francia, esaurite le «vacanze-scambio» in Spagna. Informazioni si ottengono telefonando ai numeri 0165/33221 e 0126/805497. Sono accettate anche iscrizioni di ragazzi nati nel 1979. I progetti approvati dal ministero degli Affari esteri.

### APPUNTAMENTI

Mostra Hideto Nishimura  
Sarà inaugurata oggi alle 18, alla Tour Fromage, la mostra del pittore giapponese Hideto Nishimura, intitolata: «Viaggio nella memoria» e organizzata dall'assessorato regionale della Pubblica Istruzione nell'ambito della rassegna espositiva «Valle d'Aoste culture». L'esposizione è suddivisa in 2 parti: il primo, con tecniche europee definite «Vedute con cilegia», il secondo che comprende olii dedicati a luoghi caratteristici del Vecchio Continente. L'esposizione, con critico Angelo Mistrangelo, resterà aperta tutti i giorni fino a domenica 10 settembre, con orario continuato dalle 9 alle 20.

**COCCHE**  
Giochi per bambini  
L'Azienda di promozione turistica ha organizzato per oggi alle 10, nella sede, attività di animazione per bambini.  
**CARTELLI**  
Pittura carboncino  
La sala consiliare del municipio di Champorcher ospita in questi giorni la mostra di pittura su carboncino di Marco Beudin, intitolata: «Le charme et la force du bois et de la pierre des années 1950-1960». E' una raccolta di opere che tracciano una sorta di «storia» del paese attraverso le sue vecchie. L'esposizione resterà aperta fino al 20 luglio, dal martedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. (a. ser.)



Sono stati approvati dalla Regione i lavori per il rifacimento della strada

## Un nuovo ingresso per Avise

L'intervento, del costo di 9 miliardi, prevede una galleria lunga mezzo chilometro. A Pont-Saint-Martin una carreggiata verrà allargata di 2 metri

AVISE. Il traffico automobilistico negli ultimi anni ha subito vertiginosi aumenti. E tante strade che ieri erano tranquille e poco frequentate oggi sono diventate strette, troppo strette per le migliaia di auto che transitano. Con poco meno di 10 miliardi la Regione risolverà due delle tante situazioni «critiche» della viabilità valdostana. Ad Avise, a Pont-Saint-Martin ci saranno interventi radicali, che trasformeranno strade di dimensioni ridotte in carreggiate ampie e facilmente transitabili.

La giunta regionale, su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici Claudio Lavoyer, ha approvato nella sua ultima riunione una spesa di 9 miliardi 680 milioni per l'ammodernamento delle strade regionali 1 di Perloz, in Comune di Pont-Saint-Martin, e della regionale 26 di Avise, in località Cerellaz. «Questi lavori», ha spiegato l'assessore Lavoyer, «si inseriscono nel quadro dell'azione intrapresa dalla Regione per migliorare ulteriormente la viabilità sulla rete stradale valdostana».

L'intervento più ampio sarà ad Avise. Ampio nelle dimensioni e nei costi: 9 miliardi e 900 milioni, per cambiare volto al tratto di regionale 26 compreso tra il ponte sulla Dora Baltea che precede il capoluogo di Avise e il villaggio di Praz. Tutto nuovo, una galleria



A sinistra Avise, il cui ingresso verrà rifatto. Sotto Pont-Saint-Martin dove verrà allargata una strada. A destra l'assessore Claudio Lavoyer

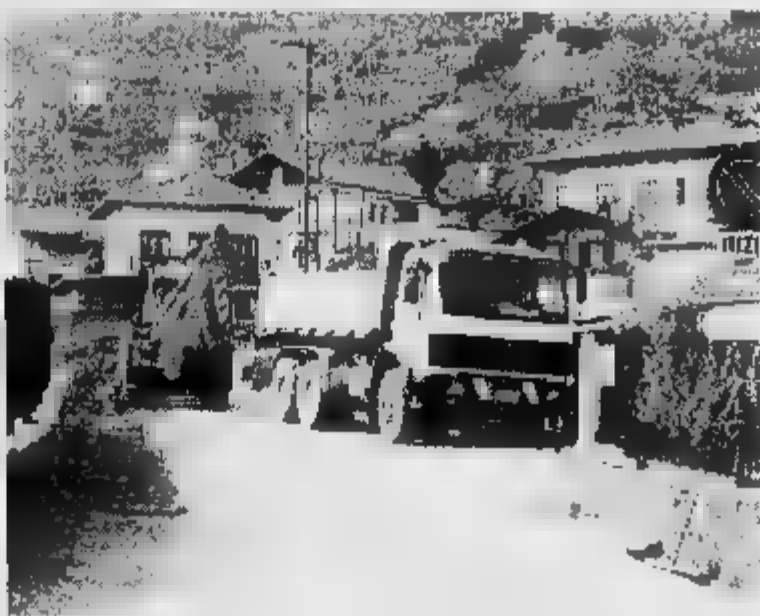
di 416 metri che sarà costruita per aggirare il capoluogo e raggiungere la zona del cimitero, nella quale sarà realizzato un parcheggio per 30 auto. Il progetto prevede anche la costruzione di un nuovo ponte per attraversare il corso d'acqua in località La Forge e la correzione dell'attuale tracciato della strada fino al torrente con il bivio per la frazione Cré. La regionale 26 riprenderà nell'attuale carreggiata per raggiungere il villaggio di Praz.

L'intervento dell'assessore

regionale ai Lavori Pubblici prevede anche la costruzione di un secondo ponte, sul torrente Mont Rossot, per il collegamento con il villaggio di Cré. La nuova strada avrà una larghezza superiore ai 7 metri, che diventeranno 9 in galleria, compresi i marciapiedi.

L'altro intervento sarà fatto a Pont-Saint-Martin, nel tratto iniziale della strada regionale 1 per Perloz. Trecento metri di carreggiata che si snodano tra il parcheggio coperto e le case, con un torrente «cieco» dove

gli incidenti, sia pure non gravi, sono frequenti. I lavori si svolgeranno nel tratto iniziale della strada, da piazza 1 Maggio e lungo via Perloz. Le opere costeranno 780 milioni. Una volta completato l'intervento, la carreggiata sarà larga 7 metri, 2 in



più delle attuali dimensioni. E ci saranno anche i marciapiedi. L'ammodernamento della strada sarà completato dalla costruzione di nuove protezioni pedonali e del rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica. [s. ser.]

A Proverney, sulla strada per la Val Veny

## Discarica «a tempo» per materiali inerti

COURMAYEUR. E' ufficialmente aperta da lunedì la discarica per materiali inerti del Proverney, sulla strada per la Val Veny. L'ordinanza del presidente della giunta regionale ha tamponato il grave stato di disagio delle imprese edili locali che potranno usufruire della discarica fino al 30 novembre: per lo stoccaggio temporaneo di un massimo di 20 mila metri cubi di materiale ad un costo di 7 mila lire (più iva) al metro cubo. Il Comune di Courmayeur si è riservato di ritolare le tariffe (sono dell'anno scorso) e raccomandando alle aziende di depositare il materiale in modo da non intralciare i lavori della ditta incaricata della messa in sicurezza dell'area (strade, scarpate).

«Lo stoccaggio temporaneo risolve gravi problemi alle imprese locali», dice il vice-sindaco Serrafino Cusson. «Nell'Alta Valle manca una discarica per lo smaltimento finale dei rifiuti provenienti da scavi e demolizioni e prima o poi bisognerà arrivare ad una soluzione. Si tratta di materiali inerti, adatti per riempimenti».

E ancora: «Come Comune, abbiamo dato incarico per lo studio di fattibilità di due discariche, una per gli inerti e la seconda per deposito di materiale da cantiere. Per la prima vorremmo utilizzare l'area adiacente alla scarpata del Traforo (zona Ovest, ndr) dove, in passato, era stato estratto materia-



Il sindaco di Courmayeur Dino Derriard ha firmato un'ordinanza per autorizzare lo scarico di rifiuti inerti

le di cava e che oggi andrebbe riempita e riqualificata con solo materiale di scavo, escludendo le macerie».

Interviene anche il sindaco Dino Derriard: «Il riempimento servirebbe anche a proteggere il piazzale del Traforo dal soffio delle valanghe abituali che cadono in quella zona. La seconda area l'abbiamo individuata nella zona detta Tzambelon, a valle del paese. L'intenzione è di sistemare la depressione e di sistemare i lotti alle imprese per depositare il materiale da cantiere (attrezzature, gru, ndr). L'iniziativa servirebbe anche a ripulire di tutti i materiali tutta la zona industriale, artigianale fra le frazioni La Saxe ed Entrèves, area abbastanza degradata».

Il costo dell'operazione Proverney? «Sono stati necessari due appalti», dice il sindaco. «Il primo di 222 milioni e mezzo per l'approntamento, il secondo di 931 milioni e mezzo per la messa in sicurezza» [g. l. m.]

Il presidente Viérin

## «In ritardo il decreto sul Parco»

AOSTA. A sei mesi di distanza dalla firma del decreto attuativo per l'adeguamento delle norme per la gestione del Parco del Gran Paradiso alla legge quadro sulle aree protette, il presidente della giunta regionale Dino Viérin ha sollecitato al ministro dell'Ambiente Edo Ronchi la pubblicazione della nuova normativa. Il presidente della giunta, nel sottolineare «la situazione di grave disagio in cui versa il Parco» a causa proprio della mancata pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto, ricorda che «il decreto stesso è stato debitamente registrato dalla Corte dei Conti il 17 maggio, a seguito dell'intera tra le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta con il ministero dell'Ambiente siglato nel mese di gennaio». La pubblicazione del decreto sulla Gazzetta ufficiale, afferma il presidente della giunta regionale, «è necessaria per assicurare al Parco del Gran Paradiso le condizioni di sviluppo e di regolare funzionamento».

[a. c.]

Critiche al Piano paesistico anche dal Comune di St-Nicolas

## «Troppi vincoli al territorio»

Il documento regionale, per gli amministratori locali, aggiunge altri obblighi a quelli già in vigore e non rispetta la realtà socio-economica valdostana

SAINT-NICOLAS. Il Consiglio comunale di Saint-Nicolas ha votato all'unanimità un documento sul Piano territoriale paesistico, uno degli argomenti che maggiormente impegnano in questi mesi le assemblee municipali. Gli amministratori guidati dal sindaco Bruno Dommaine hanno lamentato il poco tempo che è stato loro concesso per valutare un documento così impegnativo. Poi, hanno fatto rilevare che nel loro comune di fatto vi sia già una serie di vincoli all'edificabilità e che tutelano l'ambiente e il territorio. Inoltre, è stato fatto notare come l'entrata in vigore del Piano porrebbe ancora altre norme in una situazione già molto complessa, con possibili contraddizioni e sovrapposizioni.

Nel documento votato in Consiglio è stata inserita una frase di Emile Chanoux nella quale si dice che «un sistema sarà più funzionale quando avrà poche leggi e norme, ma chiare e non contraddittorie, e in grado di far funzionare la macchina amministrativa».



Il Comune di Saint-Nicolas ha approvato un documento di critica al Piano paesistico

strativa con il minor numero possibile di disposizioni. Non tutto è negativo, per i consiglieri di Saint-Nicolas, nell'articolo bozza regionale di pianificazione territoriale, come ad esempio i progetti integrati di pianificazione sovramunicipale. Però viene anche detto che «l'ideologia fortemente pianificatrice e la filosofia di fondo, ecologista e romantica, fanno sì che la protezione si imponga a tutto e tutti e questo non è accettabile per la collettività».

Ancora, i consiglieri di Saint-Nicolas dicono che il Ptp, come è scritto adesso, «è un'impostazione urbanistica troppo riduttiva che non rispetta la realtà socio-economica e territoriale valdostana». Infine, come ultima «freccia», si dice che «una visione burocratica del paesaggio comporta, come errore fondamentale, la mancata considerazione delle scelte di politica economica» [b. bas.]

Presentata la rassegna estiva dell'assessorato regionale al Turismo

## Arte & musica senza «big» ma con tanti appuntamenti

AOSTA. Mezzo miliardo per arricchire le serate estive del valdostano, con il Festival internazionale di concerti per organo e poi musica classica, world music e cinema. Tutto riunito sotto il nome di «Arte & musica», tradizionale appuntamento estivo di spettacolo organizzato dall'assessorato regionale al Turismo, Sport e Beni Culturali.

La rassegna «ramificata» è stata presentata ieri mattina dall'assessore Gino Agnesod, dalla responsabile artistica Emanuela Lagnier e da Giorgio Bogliione, funzionario regionale. Una formula invariata, rispetto al passato, a parte l'alternanza dei nomi. Bob Dylan o il ricordo. Unica «big» in calendario è Miriam Makeba. Ma l'assessore Agnesod ha parlato chiaro: «Bisogna fare delle scelte». «Bisogna stanziare un miliardo e mezzo puntando sul "big" dello spettacolo, avremo sacrificato altri programmi validi, lo resto convinto che i grandi concerti non portano nemmeno un turista in più alla



La conferenza di presentazione della rassegna Arte & musica che si è tenuta ieri mattina

Valle d'Aosta. La gente arriva e poi riparte alle 4 di mattina». Un'estate di spettacolo per i valdostani, quindi, con ampio spazio per artisti locali un po' pomposamente riuniti sotto il programma «World music». Il «big» ufficiale sarà lunedì alle 21,30, al Teatro Romano, con la cantante sudafricana Myrnam Makeba. Una grande artista della «world music», che porterà in mezzo alle Alpi sonorità e culture lontane e affascinanti.

Sempre nell'ambito della «world music», il 24 luglio ci sarà l'attesa cantautrice valdostana Maura Susanna, accompagnata per un suggestivo concerto da Vincenzo Zito all'arpa celtica. Il 31 luglio suoneranno Ricky Mantoni con Luigi Grechi (fratello di Francesco De Gregori), in «Le pays natal».

Il 2 agosto gli artisti locali «Troveur valdostan» e «Lilly et Christian» con l'irlandese «Mott Cranish group». Chiusura l'8 agosto con Giancarlo Bianchedi e il suo «Diario» e «Etienne Grandjean Trio» in «Concert pour trois pontons».

Il prestigioso festival internazionale di concerti per organo, alla 31ª edizione, comincerà il 20 luglio in Cattedrale con Michael Radulescu, poi il 27 ci sarà il quintetto di otoni Lyskann e Giorgio Curtin. Seguiranno i sonatori di la giostola marcia, «Ensemble barocco Sans souci», «Jean Baron» con Michel Ghesquière, Lionel Rogg, gli allievi della «Master Class», il coro da camera di Praga, Giulio Donati e, il 22 agosto, Markus Stockhausen con Margareta Hurlholz.

Ieri mattina l'assessore Agnesod ha sottolineato la scelta della Regione di cominciare una «ramificazione» in Valle «Arte & musica». Ma per ora il «decentramento artistico» si limita a due dei 14 film in programma per la parte cinematografica della rassegna e a qualche concerto organizzato dalle Apt con protagonisti i giovani allievi della «Master class» del festival d'organo. Il cinema continuerà martedì con il profumo del mosto salvatico al Teatro Romano. Due repliche, il 14 e 21 agosto, saranno al palasport di Pont-Saint-Martin. Per la musica classica (cortile di piazza Roncas), il «big» sarà il 21 luglio con Michael Jelden e Fabiana Bissini. [s. ser.]

## INDAGINE SU «ENERGIA E SPORT»

VILLENEUVE. Un questionario tutto dedicato all'alimentazione dei giovani, alle loro abitudini sull'ora e sul tipo di pasto, alle calorie ingerite. E tutto riferito anche a particolari impegni agonistici. Un elaborato che ha messo in evidenza, a livello nazionale, la scuola media statale «Maria Ada Viglino» di Villeneuve, in località Champagne.

L'istituto è risultato, per il lavoro svolto, uno dei migliori in Italia nel programma didattico «Energia & Sport», un'iniziativa elaborata dall'Istituto di Scienza dello Sport del Coni attraverso la collaborazione della Ovomaltina, la quale ha distribuito agli alunni delle scuole migliori strumenti mancanti per la didattica (ad esempio i fax). E' un progetto che coinvolge 800 scuole di Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Veneto, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Sicilia. 100 mila ragazzi interessati.

Premiati gli alunni di due terze medie della scuola «Viglino» di Villeneuve

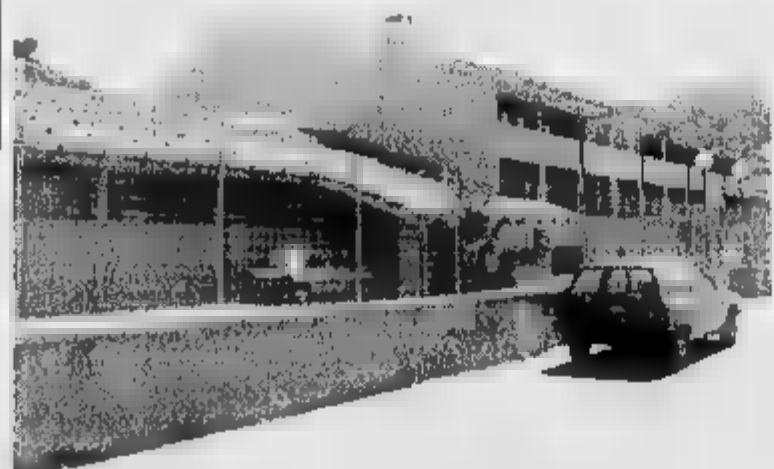
## Campioni di studio sulle diete

Il loro questionario tra i migliori d'Italia

lia Romagna, Toscana, Lazio e Sicilia. 100 mila ragazzi interessati.

Le classi III D di Villeneuve e la III A della sezione distaccata di Cogne, coordinate dalla preside Maria Grazia Brunod, hanno ricevuto riconoscimenti per aver elaborato un approfondito questionario relativo alla dieta giornaliera e alla dieta più appropriata da seguire durante appuntamenti sportivi.

Tra gli altri argomenti approfonditi da «Energia & Sport», c'è la storia dell'alimentazione dall'antichità a oggi, sondaggi di classe, indagini su alimentazione di genitori e nonni. E delle migliaia di dati raccolti, è emerso che il 20 per cento dei ragazzi non fa la prima colazione. La dieta dei ragazzi è ancora carente di latte, yogurt, frutta e verdura. E le adolescenti propendono per la «dieta selvaggia»: il 20 per cento delle ragazze è sottopeso. [s. ser.]



La scuola media «Viglino» di Villeneuve che ha vinto il premio «Energia & Sport»

Musica, tornei e dibattiti in località Pineta

## Da questa sera a Gaby la «Festa dell'Unità»

GABY. Musica tradizionale, questa sera, per inaugurare la «Festa dell'Unità» di Gaby, in località Pineta. Un appuntamento tradizionale, per la Bassa Valle, che da oggi offre musica, gare di belote, dibattiti, partite a calcio tra politici e tornei di calcio femminile.

Questa sera l'appuntamento «clou» è rappresentato dal concerto dei «Blaskapelle Alpenge-meinschaft Walsen», gruppo folkloristico che raccoglie alcuni tra i migliori musicisti della zona, con repertorio tradizionale e in costume tipico della comunità walsen.

Dalle 19,30, come ogni volta della festa, saranno disponibili gli «stand» specializzati enogastronomici. Piatti di oggi: brasato e di Donna e grigliate di miste. Domani sarà la volta, alle 20,30, della gara di belote «Baraonda».

Particolarmente elevato il livello del montepremi, con medaglie in oro da 50 mm in palio per i vincitori. Sabato dalle 14,30 gara di bocce a coppie fisse con premi in oro. In serata discoteca mobile «Midnight Express».

Venerdì sera altra gara di belote a «baraonda» e di calciobalilla a coppie fisse. Sabato 13 luglio alle 14,30 partita di calcio tra amministratori pubblici valdostani e piemontesi, mentre domenica sarà la volta di un quadrangolare per amatori. [s. ser.]



# IL 4 - 5 - 6 LUGLIO

## CORSA ALLA CONVENIENZA TRA FRUTTA E VERDURA!



### PARTECIPA ANCHE TU.

*ipermercato*  
**GROS CIDAC**  
Ci dà certezza della freschezza



**ORARIO CONTINUATO: lunedì 14.00/19.00.  
Da martedì a sabato 8.30/19.00. Domenica chiuso.**



LESSOLO (TO) - Via Arduino Casale, 75 - Tel. 0125 58640 - Fax 0125 58127



Trentasei cori hanno partecipato domenica a Verbania al raduno annuale

# Mille voci armoniche sul lago

Esibizioni in piazza e in chiesa. Una realtà artistica che mostra crescente vitalità  
Un corso per direttori a Graglia (Biella) ■ l'incontro del 1997 in provincia di Cuneo

LA  
DAL NOSTRO INVIATO

Per tutta la giornata di domenica il lungolago di Pallanza è stato un armonico di voci umane. Non il solito cicalaccio dei turisti: Verbania ha accolto nella scenografica piazza Garibaldi, mille coristi di complessi provenienti da tutto il Piemonte.

Era lo spettacolo annuale dei gruppi regionali che, ha spiegato il presidente ingegner Bruno Fierro, sono circa 240, di cui 110 iscritti alla Acp (Associazione Cori Piemontesi). Dopo gli incontri degli scorsi anni a Vinovo, Biella e Acqui, ora la scelta è caduta su Verbania. A pochi metri dal mauseo piacentiniano di Luigi Cadorna, tra magnolie e oleandri e nella pace lacustre rotta soltanto da qualche grido di rondini, i cori sono saliti sul palco fatto allestire dall'assessore alla Cultura Angelo Rella e si sono esibiti davanti al pubblico. Nei pressi, sotto le fresche navate della chiesa di San Leonardo, altri gruppi hanno sfoggiato le proprie capacità. La distinzione delle due sedi è stata dettata dai repertori: le sacre e liturgiche nell'ambiente raccolto della chiesa, quelle popolari e alpine all'aria aperta.

La giornata verbanese è stata l'ennesima riprova di vivacità musicale amatoriale del Piemonte. Mutano le mode, le attrattive del tempo libero si modernizzano: ma non diminuisce la voglia di molte persone, sensibili e di buon gusto, di trovarsi insieme, di cantare, di provare, di cantare in coro, di fare musica e poi offrire agli altri la gioia di una armonia piacevole. Il valore aggregante di un concerto continua a svolgere il suo effetto sottile: senza contare che la possibilità di esibirsi in pubblico, quando si garantisce un certo livello di qualità, permette anche di presentar-



Un gruppo di cantanti tra i partecipanti al raduno di cori a Verbania

in città diverse. E ■ dimostrazione dell'attenzione che i cori hanno anche per ■ nuova, è ■ annunciato per inizio di settembre a Graglia (Biella) ■ saranno quattro ■ tutta Italia) per direttori coristici finalizzati alla propagazione del repertorio contemporaneo.

La vasta partecipazione di Verbania ha offerto agli ascoltatori ■ gamma assai ampia di repertori. Si è passati così dalla immortale «Montanara» alla nostalgia genovese di «Ma se ghe pensa», dalla suggestione partigiana di «Bella ciao» ai Beatles ■ «Obbladi obbladi», da «Angelica» al napoletano «Surdato panunuratore». La proposta straniera ha ■ la sua ampia parte («New York, New York», «Blue moon», «Ride the chariot» e tanti altri titoli). Non è mancato un valido apporto per quanto riguarda la musica operistica, dall'immane «Va pensiero» ■ coro iniziale dell'«E-lisir d'amore», da «Gli aranci olizzanti» di «Cavalleria rusticana» ■ commossi accenti di «Del

tuo stellato sogno» dal «Mosè». Anche le corali che ■ esibite nella chiesa di San Leonardo hanno potuto svariare in una scelta abbondante e di alta qualità. Hanno spopolato, naturalmente, autori come Giovanni Pierluigi da Palestrina, Antonio Vivaldi, Johann Sebastian Bach, Josquin des Prez e il francese Maurice Durufle. Il pubblico ha potuto confrontare così modi diversi di cantare la fede religiosa sino alla tradizione più recente del Gospel americano e fino a modernissime scanzonate versioni come «Hail Holy Queen» tratto dal film «Sister Act». E sul far della sera, come arriverci al raduno ■ del ■ in provincia di Cuneo, alcune centinaia di coristi hanno eseguito, sotto la direzione di Giorgio Guiot, «Tota pulchra» di Diapazzo, «Agnus Dei» ■ Bruckner, la sempreverde «Signora delle cime» e una curiosa «The day you sang this song» scopiazzata da Beethoven.

Leonardo Osella

## I PARTECIPANTI

I cori e i direttori che hanno partecipato: La Piana ■ Verbania (Fausio Fenice), Stella Traffurmes ■ Cannobio (Piero Lietta), Ana-Stella Alpina ■ Berzorno di Pigno (Carlo Poletti), Monte Massone ■ Valstrona (Giacomino Rinaldi), Motta Rossa ■ Magogno (Angelo Belsani), Folkloristico ■ D'Onorio ■ Torino (Antonio Pezzella), Alpino di ■ volti (Renato Perelli), Rio Fontano di Tavagnasco (Riccardo Giovanello), Due Tori di Mondovì (Monica Terzilli), Myosotis di La Loggia (Andrea Sibona), Lorenzo Perosi di Orbassano (Anna Maria Fabaro), Incontro-canto ■ Torino (Gabriella Cigolini), Città ■ Acqui Terme (Carlo Grillo), Voci Bianche della ■ di Acqui Terme (Enrico Pesce), Castelnovo S. Cecilia di Castelnovo Bormio (Giuseppe Tardito), ■ Cantando di Cossato (Vitaliano Zamboni), Cantus Firmus di Mondovì (Roberto Beccaria), Montanero ■ Alessandria (Pino Traverso), La Rotonda di Agliè (Fulvio Alberghino), Valsusa di Bussolengo (Oriando Guglielminotti), Clar d'la Valera ■ Trino (Luciano Ferraris), Nigritella di Torino (William Tournier), Le voci amiche di Ghislengo (Filippo Daglia), Valle Cello di Cello (Pietro Tartarini), Laeti Cantores di Canelli (Onella Lanero), Tempio Armonico di Fossano (Roberto Beccaria), Musica Laus di Torino (Massimo Nasetti), Corale Pri ■ di Quorona (Pietro Tartarini), Antonio Vivaldi di Cambiano (Luca Mazzoni), Concentus di Cavigli (Guglielmo Silva), Gruppo Polifonico di Tortona (Benito Sussigan), Corale ■ Mappano (Enrica Borsellino), Cantus Firmus di Torino (Massimo Nasetti), Andrea Gabrini di Bagnolo (Marco Chiappero), Corale Novese di Novi Ligure (Adriano Nichele), Cappella Musicale ■ Casale Monferrato (Maria Signorini).

Rubata e recuperata dalla Finanza era esposta a Roma

# Statua del Santo soldato riportata a Castelmagno

CASTELMAGNO. E' tornata nel paese del rinomato formaggio doc, dopo un mese di permanenza ■ Roma, la statua in gesso di San Magno guerriero della legione Tebea. ■ San Magno alpestre, per tradizione piemontese patrono degli agricoltori, ■ stato trasferito nella capitale alla fine ■ maggio per la ■ che il ministero degli Inter ■ ha allestito a Castel Sant'Angelo con le opere religiose trafugate in Italia negli ultimi ■ ritrovate da Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza. San Magno con la divisa militare era stato rubato dal santuario che sorge nell'Alta Valle Grana, a 1800 metri di quota, nel gennaio 1993 ■ recuperato alcuni mesi dopo dalla squadra mobile di Cuneo. Era stato identificato il ricettatore, ma non i ladri.

Il ritorno, tre anni fa, della statua del Santo ■ santuario dove è venerato da ■ secoli ha poi dato spunto ad ■ curiosa polemica fra l'allora rettore e i fedeli più tradizionalisti. Il sacerdote, che sembra ■ l'avallo dei vescovi piemontesi, aveva infatti trasferito la devozione dal guerriero a un San Magno con la saio, frate di origine bavarese. Le ricerche storiche provverebbero infatti che il primo apparteneva ■ gruppo dei santi che non sono mai esistiti, diversamente del secondo che sarebbe il vero San Magno.

Negli ultimi due anni alla festa del paese, il 19 agosto, è quindi sfilata la statua lignea del frate mentre il guerriero ■ rimasto in chiesa. La maggioranza dei castelmagnesi che non accettava il cambio ha però disertato la processione.

Il referendum promosso dal periodico «La Voe de Chastelmagno» ha avuto oltre trecento risposte, tutte favorevoli al santuario. ■ comunque cu-



La statua di San Magno guerriero quando venne ritrovata dopo il furto

rioso il fatto che nel Comune che per primo in Italia, nel 1974, ha stipulato la convenzione per l'utilizzo degli obbietti di coscienza, dovendo scegliere, la preferenza unanime sia stata per il santo in divisa militare romana ■ non a quello ■ il saio civile.

La partenza improvvisa per la capitale della statua aveva suscitato apprensione fra i fedeli che ■ con ■ ritorno di San Magno soldato nel santuario dove è venerato si sono tranquillizzati. In chiesa le due statue

collocate a distanza ravvicinata.

Nel frattempo il vecchio rettore, per motivi di salute, ha ceduto ■ non facile incarico ■ don Ezio Mandrillo, insegnante del seminario, il quale ancora non si pronuncia su quale statua sfilerà nella processione del prossimo 19 agosto. «Vedremo» dice - avendo tutti ben presente che il santuario è un luogo di comunione e che i santi devono unire i fedeli e non dividerli».

Gianni De Matteis

## I VALDI

e le riduzioni prezzo continuano...

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALDI SALVO ERRORI ED

**Sacco a pelo \***

dim. 170x70 cm., modello mummia con imbottitura, borsa a tracolla colorata; disponibile in colori diversi.

34.900

**Stilizzato (pesci) \***

24 figure in plastica a forma di pesce ■ frutta contenenti acqua ■ mettono ■ ghiacciare per poi immergerli nelle bevande in tavola; si ■ così bibite sempre fresche.

2.490

**Formacubetti \***

a forma di frutti di mare, in plastica, 28x11x3 cm. ■ con quattro figure diverse, disponibile in colori diversi: rosso, giallo, blu e verde.

2.990

**Set lime per capelli \***

3 pezzi: 1x16 cm., 1x18 cm., 1x14 cm. ■ copertura ■ acciaio ■ due gradi di ruvidità ■ nei 2 lati, comoda impugnatura.

2.990

**Sacchi congelatori \***

75 pezzi, 250x320 mm., resistenti fino a -40°C; ■ passare direttamente dal congelatore all'acqua boll ■ fino a 115°C.

2.990

**Frustini \***

per minestre, salse e dessert ■ acciaio inox ■ 2 pezzi.

6.490

**Cassette trasparenti \***

1,5 l. ■ in plastica trasparente con coperchio in colori diversi: granito, verde, rosso e blu.

3.990

**Portafrutta \***

alzata ■ piede in vetro, 26 cm. di diametro.

8.900

**Corra da forno \***

8 m. x 39 cm.

1.490

**Cucchiaio dosatore per gelato \***

in plastica, spessore 50 mm., disponibile nei colori rosso o bianco.

4.490

**MAXITRAT ULTRA PLUS**

**Detersivo liquido**

con smacchiatore per un bucato perfettamente pulito, 1,5 l. ■ 3.660 / l.

5.490

OFFERTA DELLA SETTIMANA

Mele

1.790

al Kg. ■ fino a esaurimento scorte

**Grana Padano**

al Kg.

18.900 18.490

**Parmigiano Reggiano**

al Kg.

23.490 22.990

**Tè al limone**

1 Kg.

1.990 1.890

**Tè al limone**

400 gr.

2.250 2.190

**Insalata capricciosa**

250 gr.

1.550 1.490

**Insalata russa**

250 gr.

1.250 1.190

**Barrette Kikos**

100 gr.

950 890

**Deriva**

3.750 3.690

SIAMO A: **MONVISO** 17 - **SUSA** C.SO UNITI, 41 - **ALBA** VIA P. ■ **NOVI LIGURE** ■ **DEI GIOVI**, 3 - **VALLE AOSTA** VIA ALLE FABBRICHE, 11  
**FOSSANO** VIA DOMENICO ■ **BRA** C.SO IV ■ **CANTÙ** C. BATTISTI, 24 - **TERME S.S.** 30 LOC. CASSAROGNA ■ **LEINI** VIA TORINO, 71 - **MONCALIERI** VIA ■  
**VERCELLI** VIA SZGOE ■ **NOVARA** 114 - **VERONA** 10/B ■ **BOLOGNA** VIA ■ **ANG.** VIA ■ **ARQUATA SCRIVIA** ■ **LOC. LE VAIE**  
**RIVAROLO** VIA ■ **PIANCERI**, 10 / **VIA GOTTARDO**, 117/A ■ **CANTÙ** ■ **ITALIA**, 107 - **DVAON** ■ **NOVI**, 21/A



**IL DIRETTORE DELL'ISPESE**



da CENTRI CONVENIENZA **Gallerica** GRUPPO **GET**

*finalmente è arrivata*  
**LA FESTA PIÙ SQUILLANTE**  
**DELL'ANNO:**

*il*  
**Motorola**  
**Lany**



**STAR TAC**  
 Autonomia Stand by 19h. 2 batterie al  
 Nio. Vibrocall. Ultraleggero.



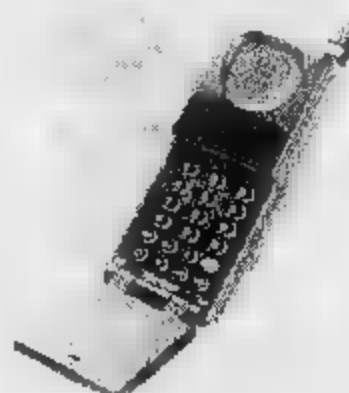
**Flare**  
 Autonomia Stand by 11h. Peso 275g.  
 50 numeri in memoria. Vibrocall.



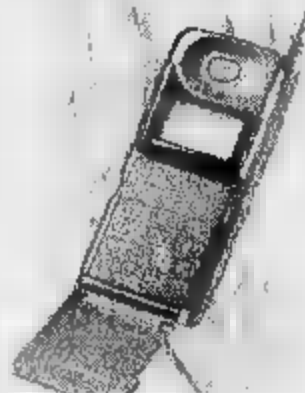
**Micro TAC 8400**  
 Autonomia Stand by 31h. Batteria al  
 Nio. Peso 149g. Vibrocall.



**Flare GSM**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 215g.  
 100 numeri in memoria. Caricabatteria.



**FLARE**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 290g.  
 20 numeri in memoria.



**Elite**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 164g.  
 100 numeri in memoria. Vibrocall.



**Micro TAC PRO**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 285g.  
 50 numeri in memoria. Vibrocall.



**Flare SUN**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 215g.  
 100 numeri in memoria. Caricabatteria.



**Micro TAC**  
 Autonomia Stand by 19h. Peso 210g.  
 Vibrocall incorporato.



**Micro TAC 7500**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 275g.  
 100 numeri in memoria.

Per 3 giorni il meglio della collezione



**MOTOROLA**

**AI PREZZI PIÙ FANTASTICI**

con il comodo ed esclusivo

**PAGAMENTO RATEALE**  
**SENZA INTERESSI**

SALVO APPROVAZIONE BANCARIA. PRESENTANDO L'ULTIMA BUSTA PAGA ED UN DOCUMENTO VALIDO.  
 TAN 0,08%. TAEG 0,09%. SULL'IMPORTO FINANZIATO. PREZZI VALIDI SALVO E/O FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. IVA INCLUSA.

**LA FORZA**  
 della  
**CONVENIENZA!**

CENTRI CONVENIENZA GRUPPO  
**Gallerica** **GET**

TORINO VIA S.DONATO, 44 C TEL. 48733111 Ric.Aut.  
 TORINO P.ZZA STAMPA 23 TEL. 480245-480845  
 CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 48771111

... ed in più  
**UNA SPECIALE**  
**SORPRESA!**



**LIETO FINE PER IL VOSTRO USATO L. 3.000.000 PER PASSARE ALLA PUNTO**



# SPAZIO AFFARI

## IMMOBILIARE VENDITA

### TORINO PROVINCIA

**VILLA PIOBASCIO**  
via Tevere (vicinanza zona residenziale)  
direzionale (vicinanza) unibilocale indipendente Doppio ingresso salone 5 camere 1 letto cucina 1 bagno 1 garage ampio giardino, 2 auto a giardino, 1900 mq. preme molto favorevole. Edilizia 561.355.

**VILLE** schiera Mappano 3 km corso Vercelli piano terra interno mansarda torinese stile impresso vendita. Tel. 011 540.937.

**LA TUA** proprietà Cavallone 5 km da Torino salone cucina 4 camere 3 servizi lavagna L. 370 milioni. Unibilocale. Edilizia 561.355.

**VINO** villaggio Doga curatissima villetta salone cucina 3 letti 3 bagni garage giardino orto. Tel. 011 544.741.

### PIEMONTE

**MONFERRATO** Villamaggiore 2 case contornate 5 e 2 vani 3 servizi portici terreno mq. 35 mila L. 200 milioni. Tel. 011 540.937.

**LA TUA** proprietà Cavallone 5 km da Torino salone cucina 4 camere 3 servizi lavagna L. 370 milioni. Unibilocale. Edilizia 561.355.

### LA THUILE

panorama adiacente Fiume ampio bilocale con terrazzo e posto auto. Gabetti Mare & Monti 57.67.

### LIGURIA

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALASSIO** a 50 mt mare ampio bilocale nuovo bilocale bilocale L. 260 milioni. Immobiliare Vista Mare 0336.256.223.

**ALASSIO** Borgata Paradiso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio ampio terrazzo vista mare. Tel. 0336.816.3090.

**ALBENGA** a L. 149 milioni svendiamo ampio bilocale ordinato con magnifico giardino. Tel. 0182.554.077.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**ALBENGA** Impresa Isomir costruisce villette bilocali a partire da L. 139 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182.555.507 - 0556.488.097.

**pronti appartamenti in palazzina**  
tranquilla e a servizio. Pagamenti personalizzati plurimiliari. Impresa Cosmo 011.551.

**LOANO** 500 mt mare ampio appartamento bilocale termotecnico garage affare L. 280 milioni. Tel. 011 541.3112.

**OSPEDALETTI** in villa d'epoca appartamento 500 mq con parco piscina vista mare divisa. Vercelli 011 541.3112.

**PIETRA LIGURE** occasione 500 mt mare appartamento 80 mq arredato L. 140 milioni. Fondocasa 019.615.851.

**PIETRA LIGURE** 1 km mare villa vista mare con giardino 412 mq 450.085. Fondocasa 019.615.851.

**SANREMO** ampio appartamento vista mare tenace mq garage doppio L. 340 milioni. Tel. 011 541.3112.

**SANREMO** zona Casiro a 100 mt dal mare in casa d'epoca soggiorno - notte servizi termotecnico L. 120 milioni. Agenzia Saletta 0184.900.970.

**BISSONE** vendiamo appartamento L. 75 milioni. Inviamo catalogo estate '96. Agenzia Saletta 0184.900.970.

**SARDEGNA** sul mare vero affare vendiamo appartamento con formula "paga poco". Tel. 0182.21.456 anche festivi.

### COSTA AZZURRA

**AFFRETTATEVI** Nizza centro lussuosi monobitricali in L. e posti L. a prezzi irrisolti. Tel. 011 541.3112.

**A** Nizza centralissimo monobitricali nuovi pressi mare stazione da L. 82 milioni ottimo reddito. Interim 011.558.782.

**JUAN LES PINS** in residenza con piscina 3 appartamenti nuovi da L. 34 milioni. Tel. 011 541.3112.

**MENTONE** a 300 mt mare in costruzione attore varie dimensioni a partire da L. 65 milioni. Interim 011.558.782.

**MENTONE** fronte Casiro prestigiosa casa d'epoca: ristrutturata 100 mq più 80 mq terrazzo vista mare. Prezzo L. 0033.83.573.439 - 0033.83.575.481.

**MENTONE** 10 mt mare appartamento piano alto balcone con bella vista L. 188 milioni. Tel. 011 541.3112.

**NIZZA** centro pressi mare immobiliare recente con piscina L. FF. 800.000. Tel. 011 541.3112.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** lussuoso appartamento mare bilocale piano alto cucina arredata L. 170 milioni. Tel. 011 541.3112.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**NIZZA** fronte mare 80 mt spiaggia in palazzina monobitricale da L. 75 milioni. Interim 011.558.782.

**VIA RIVARA** a 500 mt mare indipendente a 500 mt mare qualsiasi attività. Tel. 011 541.3112.

**VIA S. OTTAVIO** libero negozi 3 vani con sovrastante appartamento di 6 vani e servizi L. 300 milioni. Tel. 011 541.3112.

**VIA S. OTTAVIO** libero negozi 3 vani con sovrastante appartamento di 6 vani e servizi L. 300 milioni. Tel. 011 541.3112.

**VIA S. OTTAVIO** libero negozi 3 vani con sovrastante appartamento di 6 vani e servizi L. 300 milioni. Tel. 011 541.3112.

**VIA S. OTTAVIO** libero negozi 3 vani con sovrastante appartamento di 6 vani e servizi L. 300 milioni. Tel. 011 541.3112.

**VIA S. OTTAVIO** libero negozi 3 vani con sovrastante appartamento di 6 vani e servizi L. 300 milioni. Tel. 011 541.3112.

**VIA S. OTTAVIO** libero negozi 3 vani con sovrastante appartamento di 6 vani e servizi L. 300 milioni. Tel. 011 541.3112.

**VIA S. OTTAVIO** libero negozi 3 vani con sovrastante appartamento di 6 vani e servizi L. 300 milioni. Tel. 011 541.3112.

**VIA S. OTTAVIO** libero negozi 3 vani con sovrastante appartamento di 6 vani e servizi L. 300 milioni. Tel. 011 541.3112.

**VIA S. OTTAVIO** libero negozi 3 vani con sovrastante appartamento di 6 vani e servizi L. 300 milioni. Tel. 011 541.3112.

**VIA S. OTTAVIO** libero negozi 3 vani con sovrastante appartamento di 6 vani e servizi L. 300 milioni. Tel. 011 541.3112.

**VIA S. OTTAVIO** libero negozi 3 vani con sovrastante appartamento di 6 vani e servizi L. 300 milioni. Tel. 011 541.3112.

**VIA S. OTTAVIO** libero negozi 3 vani con sovrastante appartamento di 6 vani e servizi L. 300 milioni. Tel. 011 541.3112.

**VIA S. OTTAVIO** libero negozi 3 vani con sovrastante appartamento di 6 vani e servizi L. 300 milioni. Tel. 011 541.3112.

**VIA S. OTTAVIO** libero negozi 3 vani con sovrastante appartamento di 6 vani e servizi L. 300 milioni. Tel. 011 541.3112.

**VIA S. OTTAVIO** libero negozi 3 vani con sovrastante appartamento di 6 vani e servizi L. 300 milioni. Tel. 011 541.3112.

**VIA S. OTTAVIO** libero negozi 3 vani con sovrastante appartamento di 6 vani e servizi L. 300 milioni. Tel. 011 541.3112.

**VIA S. OTTAVIO** libero negozi 3 vani con sovrastante appartamento di 6 vani e servizi L. 300 milioni. Tel. 011 541.3112.



da **CENTRI CONVENIENZA**  
**Gallerica** GRUPPO **GET**

*finalmente è arrivata*  
**LA FESTA PIÙ SQUILLANTE DELL'ANNO:**

*il*  
**Motorola Day**



**STAR TAC**  
 Autonomia Stand by 19h. 2 batterie al litio. Vibrocall. Ultraleggero.



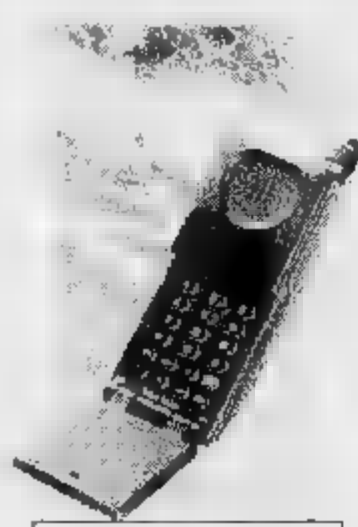
**Micro TAC 8400**  
 Autonomia Stand by 31h. Batteria al litio. Peso 149g. Vibrocall.



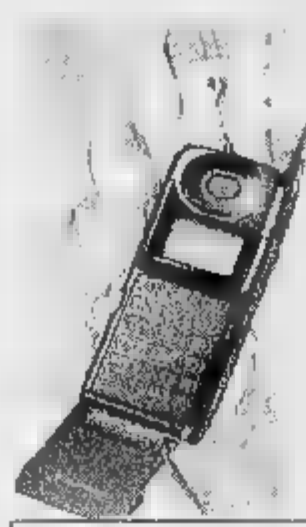
**Flare**  
 Autonomia Stand by 11h. Peso 275g. 50 numeri in memoria. Vibrocall.



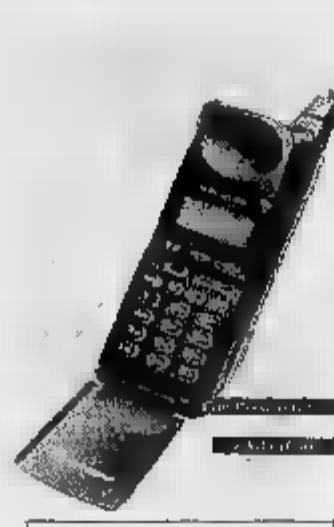
**Flare GSM**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 215g. 100 numeri in memoria. Caricabatterie.



**Elite 2**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 290g. 20 numeri in memoria.



**Elite**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 164g. 100 numeri in memoria. Vibrocall.



**Micro TAC**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 285g. 50 numeri in memoria. Vibrocall.




**Flare SUN**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 215g. 100 numeri in memoria. Caricabatterie.



**Micro TAC 8200**  
 Autonomia Stand by 19h. Peso 210g. Vibrocall incorporata.



**Micro 7300**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 275g. 100 numeri in memoria.

**Per 3 giorni il meglio della collezione**  **MOTOROLA**  
**AI PREZZI PIÙ FANTASTICI**  
 con il comodo ed esclusivo  
**PAGAMENTO RATEALE**  
**SENZA INTERESSI**

SALVO APPROVAZIONE. PRESENTANDO L'ULTIMA BUSTA PAGA ED IL DOCUMENTO. TAN 0,00%. TAEG 0,00% SULL'IMPORTO FINANZIATO. PREZZI VALIDI SALVO E. & O. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. PREZZI INCLUSA.

**LA FORZA**  
 della  
**CONVENIENZA!**

**CENTRI CONVENIENZA**  
**Gallerica** GRUPPO **GET**

TORINO VIA S. DONATO, 44 E TEL. 011/3036 ELEN.  
 TORINO P.ZZA STATUTO 23 TEL. 482241-480845  
 CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185

... ed in più  
**UNA SPECIALE**  
**SORPRESA!**



Giovedì 4 Luglio 1996 AT 35

E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

## Sono il 13%, lo scorso anno furono il 9 Aumentano i respinti nelle scuole astigiane

Scuola			Resposti
CLASSICO	223	213 (95,5%)	10 (4,5%)
SCIENTIFICO ASTI	551	531 (96%)	20 (4%)
CASTIGLIONE	473	368 (78%)	104 (22%)
IPSIA CASTELNUOVO D.B.	129	129 (79%)	34 (21%)
ISTITUTO MONTI	531	483 (91%)	48 (9%)
ISTITUTO NIZZA	317	271 (85,5%)	46 (14,5%)
ISTITUTO NIZZA	321	241 (75%)	80 (25%)
ISTITUTO NIZZA	332	332 (83%)	78 (17%)
RAG. (sarale)	56	40 (71,5%)	16 (28,5%)
SAN	107	85 (85%)	22 (15%)
ARTOM	462	360 (78%)	102 (22%)
CANELLI	78	71 (91%)	7 (9%)
SELLA	317	265 (83,5%)	52 (16,5%)
AGRARIO	157	146 (93%)	11 (7%)
PELLATI NIZZA	297	267 (90%)	30 (10%)
GALLI (scient.)	258	258 (91%)	26 (9%)
MARELLO SCIENTIFICO	90	83 (92%)	7 (8%)
LINGUISTICO	47	47 (100%)	0
LICEO NS	94	94 (100%)	0
GRAZIE	55	54 (98%)	1 (2%)
GAUSS	36	35 (97%)	1 (3%)
TOTALE	5375	4648 (86,5%)	727 (13,5%)

### Oggi il via agli orali

Tempo di orali negli istituti superiori dell'Astigiano per l'esame di Maturità. Oggi gli studenti ritornano davanti alle commissioni (nelle scuole) il minor numero di candidati a maturare privatisti i colloqui si inizierà ieri per affrontare l'ultima prova. Sono oltre 1.300 gli allievi a quinto impegnati in questi giorni; il magistrale «Monti», con 140, è l'istituto con più candidati, seguito dal liceo scientifico «Vercelli» (132): a quest'ultimo vanno aggiunti tre privatisti che dovranno portare il programma di tutte le materie. Gli scritti sono tenuti mercoledì e giovedì della settimana: critiche positive per i titoli del tema d'italiano, qualche malumore c'è stato invece per la seconda materia. In particolare al Classico è stata messa sotto la prova di greco la traduzione di un testo di Plutarco: nessun problema invece al liceo scientifico per il scritto di matematica. Quest'anno nelle materie orali c'è stato un ridimensionamento della prova che non è prevista al classico, né allo scientifico né al linguistico. Gli esaminandi saranno interrogati una materia a loro scelta ed una seconda stabilita, tra una rosa di tre, dalla commissione. I risultati sono noti alla fine di luglio, mentre i voti degli scritti comunicati al momento dell'interrogazione. Gli esaminatori nelle diciannove commissioni, un centinaio, tra professori esterni e interni. I docenti che hanno dato «forfait» sono stati ventisette, lo stesso numero l'anno fa (nel '95 erano 25). Nel '95 la percentuale di maturi fu del 97%.

Dopo la «tregua» dello scorso anno, con l'abolizione dell'esame di riparazione, cresce il numero di bocciati nelle scuole superiori astigiane.

Dagli oltre 5 mila studenti scrutinati, in 688 (il 13%) a dover ripetere l'anno: dodici mesi fa furono 468 (9,3%).

Sono stati dunque poco più di 9 su 10 (4648 in tutto) gli studenti promossi: i primi quattro anni di studio: di questi circa un terzo dovrà prendere parte ai corsi di sostegno. Il record di respinti si è registrato tra gli aspiranti geometri del Giobert: sono stati 81, il 25%, gli allievi ammessi al corso successivo. L'anno passato il numero di bocciati si assestò intorno al 18%.

Professori anche negli istituti professionali e tecnici: all'Artom, periti, (102, il 22%), e 34 (21%) alle professionali di Castelnuovo Don Bosco. Selezione anche fra i «ragionieri» del Giobert: sono i bocciati (17%), contro il 13% dell'anno prima.

Nel corso serale dei 56 iscritti, più su quattro non ha superato l'anno. Al Sella 52 respinti (16,5%) contro i 45 dell'anno prima (il 17,3%). Alle magistrali Monti è invece raddoppiato il numero degli studenti che dovranno ripetere: dal 4,5% del '95 si è passati a quota 9%. Nei licei la percentuale di respinti, solitamente bassa, è ulteriormente calata: 10 al Classico e 223 allievi (15 bocciati su 151) nel '95.

In calo anche i ripetenti allo Scientifico dove dei 561 scrutinati, 10 è stato bocciato. In provincia, il 10% di bocciati al Pellati (ragionieri) di Nizza (quasi il quattro per cento in meno di un anno fa), mentre a San Damiano (succursale Giobert) è dato identico: il 95: 15% di respinti.

Anche per il '96 resta invece alta la percentuale di promossi nelle scuole private: l'on plein alle magistrali San Giuseppe, al liceo linguistico, e allo scientifico Nostro Signore delle Grazie di Nizza, oltre che al Manzoni (ragionieri).

Complessivamente stabile la quota di studenti che dovrà anticipare qualche settimana il rientro a scuola per i corsi di sostegno: in alcuni casi i professori hanno concesso una chance anche con quattro materie ai limiti della sufficienza.

Roberto Gonnella

## I grandi appuntamenti di Asti Teatro con gli artisti di casa Staffetta Conte-Fabbricini

Per il concerto dell'avvocato cantautore sono stati staccati 2394 biglietti  
Piazza Cattedrale gremita. Stasera al Politeama tocca al giovane soprano



Un'intensa espressione di Paolo Conte durante il concerto di martedì sera

### «Canterò anche per Paolo»

Tiziana offre Verdi e Puccini al pubblico della sua città

ASTI. Canterà le melodie più toccanti del grande repertorio lirico italiano, da Rossini a Puccini, Cilea e Mascagni, passando dall'amatissimo Verdi. Dopo aver ricevuto applausi in tutto il mondo, nelle capitali della lirica (Milano, Parigi, Vienna, Berlino, New York e Tokio) Tiziana Fabbricini torna a cantare nella «sua» Asti. L'appuntamento, il secondo «asso nella manica» di Asti Teatro, è al Politeama.

Cantare ad Asti dopo tanti successi internazionali la emoziona ancora?

Certo. E' bello tornare a casa, ma c'è anche un rapporto diverso con il pubblico. E' gente che mi ha visto nascere, crescere. E poi è gente che non voglio deludere, come in famiglia non si vuol dare dispiacere ai genitori. A New York è diverso.

Paolo Conte la definisce «genia». E lei?

Sono d'accordo. E' fatto irrazionale, ma c'è, ed è inteso come l'amore che si prova per la propria città.

Lei ad Asti ci vive più da tempo. Come la trova?

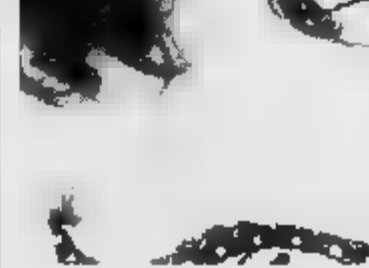
Da otto anni sono «milanese». Ma il cuore resta qui. Quando torno ad Asti posso fermarmi pochissimo, uno o due giorni. Vado subito a trovare la famiglia, ma se ho tempo cerco di non perdersi passeggiando nel centro storico. Ad esempio, mi regala ancora molte emozioni passare nelle stesse viuzze che percorro per andare a scuola.

E gli astigiani? Come li trova?

Sono sempre molto gentili con me. Li ringrazio moltissimo per avermi chiamato a cantare. A loro dedico il mio concerto di stasera, che rappresenta tutto il tempo passato a studiare e i sei anni di carriera lontana da Asti, sbalottata da continente all'altro.

Torniamo a Paolo Conte, che si è definito un autore in attesa di interpreti. Canterebbe una sua canzone, magari insieme a lui?

Ne sarei entusiasta, canterei anche io.



Il soprano astigiano Tiziana Fabbricini

rei anche a la voce impostata da lirica. Ho sempre avuto una grande ammirazione per Conte, adoro la sua voce, lo trovo eccezionale. Mi riconosco completamente nelle sue canzoni, nella sua «astigianità un po' così», lo però sono timida, non oso chiedere. Pensate che l'ho incontrato all'aeroporto di Parigi dove avevamo cantato entrambi, ma la «genia» mi ha frenato e non l'ho salutato. Sono andata anche a Milano ad ascoltarlo. Stasera canterò anche per lui.

Carlo Francesco Conti

ASTI. Vinta la sfida della pioggia. Paolo Conte, Asti Teatro offre stasera il secondo grande appuntamento con la musica.

Alle 21 al Politeama, si accenderanno le luci per il soprano Tiziana Fabbricini, che terrà un recital con l'orchestra del Teatro Regio di Torino. Ottima la previsione: è ormai esaurita la platea, mentre restano ancora alcuni posti in galleria (a 16 mila lire). E ieri gli organizzatori hanno tirato le somme di un martedì caratterizzato dalla suspense e dalla «genia» della musica di Conte. Oltre Sono stati 2394 i biglietti staccati (1874 a sedere e 520 in piedi), «è almeno altrettante le telefonate ai nostri uffici - scherzano al teatro Alfieri - per sapere il concerto era fermato oppure no».

Solo pochi posti nel settore degli invitati sono rimasti vuoti: critici hanno dato forfait a causa del maltempo. Le altre poltroncine sono state occupate fin dalle 20; velocemente venduti anche i biglietti per un'attantina di posti a sedere ricavati in mattinata, disponendo la platea. Un lavoro svolto sotto la pioggia, cessata providenzialmente poco prima delle 16. In tempo per consentirli ai tecnici di allestire l'impianto sonoro e le luci e dare una sonneria asciugata ai sedili.

L'assessore Lajolo, che con il sindaco ha seguito in apprensione l'allestimento della piazza nel pomeriggio, confessa di essersi tranquillizzato solo quando Conte ha cominciato a cantare, «in quel momento non c'era più altro, io, la musica, e quella stupenda piazza».

Verso la fine del concerto il cantautore ha annunciato il suo secondo regalo alla città (dopo aver accettato di esibirsi per una cifra inferiore a quella chiesta solitamente). Ha offerto il compenso (una trentina di milioni) al gruppo sportivo Pegaso che si occupa di disabili. «Un'associazione a cui va tutta la mia simpatia - ha detto Conte - Così tutti possiamo dire «aver speso bene la serata».

Il presidente del gruppo Pegaso, Giorgio De Alexandris è entusiasta: «Lo ringraziamo di cuore, questo contributo è del tutto inaspettato. Ai disabili ha pensato anche il Comune, allestendo una tribuna a norma di legge (costo 4 milioni) su cui hanno trovato posto una decina di disabili costretti sulla sedia a rotelle».

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 37, 40 E SPETTACOLI

## Commerciante torinese fu ucciso per rapina Pregiudicato astigiano è accusato di omicidio

ASTI. Nuovi guai giudiziari per Giuliano Imbrenda, 39 anni, di Castagnole Monferrato, condannato in passato per lo stupro di un giovane imprenditore astigiano.

Un pentito di mafia lo chiama in causa nell'ambito dell'omicidio: un commerciante torinese avvenuto 13 anni fa.

A Imbrenda i giudici del pool antimafia hanno fatto notificare in cella un ordine di custodia cautelare per concorso in omicidio volontario e rapina.

La confessione del pentito ha consentito agli investigatori torinesi di far luce su diversi fatti di sangue, alcuni dei quali avevano come movente regolamenti di conti fra pregiudicati legati allo spaccio di droga e rapine: nove in tutto gli ordini di custodia cautelare.

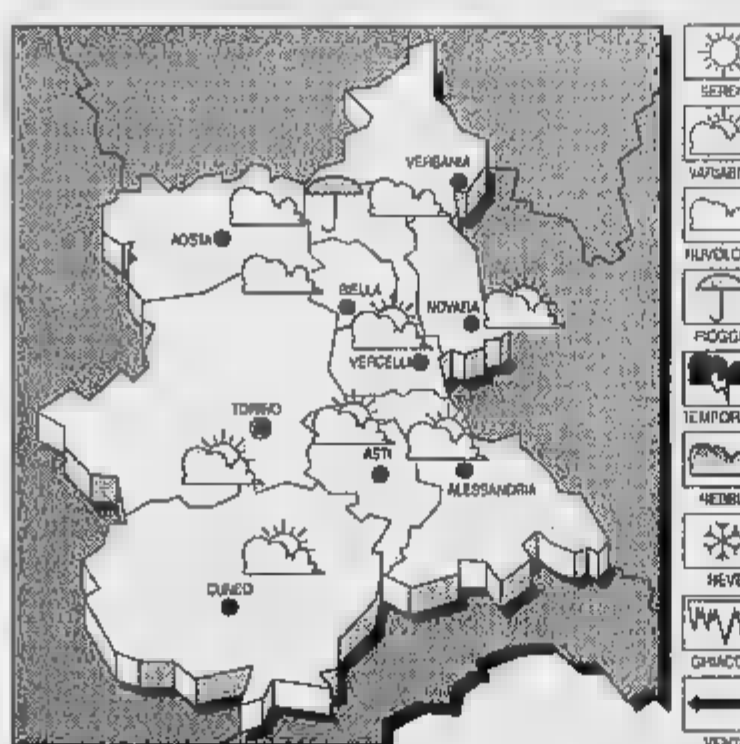
Uno degli episodi riguarderebbe Imbrenda: la morte di Ernesto Falcone, 39 anni, proprietario di un mobilificio in via Filadelfia. Durante una rapina i banditi lo avevano colpito con



Giuliano Imbrenda, 39 anni, ora è accusato di omicidio

calci e pugni, lasciandolo a terra agonizzante: il commerciante era morto dopo alcuni giorni. Gli autori della aggressione sarebbero Imbrenda e Angelo Aloisi, 39 anni, pregiudicato torinese. Imbrenda, difeso dall'avvocato Aldo Mirate, è sentito dai magistrati: riserbo sul contenuto dell'audizione. Il pregiudicato sta scontando una condanna a sette anni per aver violentato un giovane di 21 anni: un episodio scaturito da una vendetta maturata negli ambienti della Asti bene. (r. gon.)

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo inizialmente sereno; graduale aumento della nuvolosità sull'arco alpino con locali piogge.  
**TEMPERATURA.** Stazionaria.  
**Deboli da Sud-Ovest.**  
**TENDENZA DEL TEMPO.** Cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse e isolati temporali.

## ITALCASE IMMOBILIARE

C.SO ALFIERI, 122 - ASTI - ☎ (0141) 59.51.17

COMPRA • VENDITA • PERMUTE • CESSIONI • AFFITTANZE		
VENDE IN	VENDITA IN	
<b>Str. Valsassena:</b> alloggio composto da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina e garage, risc. autonoma. L. 165.000.000	<b>Princo:</b> casa in paese ristrutturata composta da ampio salone con camino, 6 camere, servizi, cortile e garage L. 165.000.000	<b>Centrona:</b> casa indipendente composta da un appartamento al p.t. e un alloggio di 4 camere e servizi al p.t., cantina, garage e giardino. L. 210.000.000
<b>Vic. stazione:</b> alloggio ristrutturato di salone, tinello, cucina, due camere e servizio. Valendo garage.	<b>Montegrosso:</b> villetta in costruzione, disposta su 2 piani, composta da salone, cucina, 3 camere, servizi, garage, porticato e terreno. L. 170.000.000	<b>Martino Scarampi:</b> rustica ristrutturata composta da sala, cucina, 4 camere letto, servizi, garage e mq. 4000 terreno
<b>C.so Torino:</b> alloggio nuovo, ultimo piano, composto da 3 camere e servizi, 1 mansarda di 3 camere e bagno, cantina e garage. Risc. autonoma	<b>Stefano Belbo:</b> cascinale indipendente, abitabile, composta da sala, cucina, 3 camere, servizi, garage e mq. 7000 terreno. L. 190.000.000	<b>S. Desiderio • Calliana:</b> ampio rustico indipendente, disposto su 2 piani composto da 4 camere e doppi servizi, stalla, portico, fienile e terreno coltivato.
<b>Villaggio S. Fedele:</b> villetta nuova disposta su 3 piani composta da living, salone, cucina, 4 camere, 2 servizi, cantina, garage e giardino	<b>Castelnuovo Calce:</b> cascina indipendente composta da 6 vani, 8000 di stalla, fienile, cantina e mq. 8000 di terreno. L. 160.000.000	<b>Mornberelli:</b> casa indipendente, abitabile, collinare, composta da 4 camere, doppi servizi, cantina e mq. 8000 di terreno



E' nata l'«Associazione universitaria Astense» che gestirà i corsi decentrati

## Asti apre alle lauree brevi

Oltre ad Economia (già in funzione), lezioni per consulenti del lavoro e operatori sociali. Previsti anche studi per diventare tecnici dell'alimentazione, oltre a seminari di ricerca

## PROMOSSI

Ancora un elenco di studenti promossi:

## Istituto «Manzoni» indirizzo commerciale

2<sup>a</sup> A 4 allievi, tutti promossi: Antonello Accattino, Simone Drago, Fabio Lardon, Paolo Surian. 3<sup>a</sup> A 6 allievi, tutti promossi: Alessandra Florio, Stefano Giacobbe, Cristina Pianta, Silvia Sannazzaro, Marian Savio, Claudia Siccardi. 4<sup>a</sup> A 10 allievi, tutti promossi: Fabio Amerio, Valeria Baldovino, Erik Bodda, Emanuela Brignolo, Marco Capra, Stefania Fo, Vincenzo Sacco, Simone Serretti, Gianluca Turitto, Stefania Vernino.

## Indirizzo per geometri

1<sup>a</sup> A 6 allievi, tutti promossi: Fabrizio Audano, Irene Carpi-gnani, Francesco Conti, Gabriele Di Filippo, Stefano Gai, Luciano Lo Verde. 2<sup>a</sup> A 9 allievi, tutti promossi: Fabio Balzano, Leonardo Carissimi, Andrea Clerico, Angelica Costa, Lorenzo Fantino, Andrea Giaretta, Ivan Sciorino, Diego Sorba, Manuela Vanturi. 3<sup>a</sup> A 19 allievi, un respinto: Davide Alchera, Emanuele Appiano, Corrado Bardella, Francesco Borgo, Giovanni Bosticco, Matteo Castelli, Diego Corradi, Igor Fava, Giuseppe Gallo, Roberto Iannina, Silvio Merano, Paolo Rabbelloni, Riccardo Rissone, Fabrizio Sandri, Luca Solara, Giuseppe Sturmo, Serena Vada, Fabrizio Vascotto. 4<sup>a</sup> A 12 allievi, un respinto: Marco Andreone, Manuel Avidano, Manuel Bacco, Claudio Bellomo, Stefano Boroti, Alberto Canerano, Andrea Damasio, Enrico Ferrato, Enrico Iviglia, Alessandro Monti, Savio Ramello.

## Istituto «Gauss» odontotecnici

1<sup>a</sup> A 11 allievi, tutti promossi: Andrea Inandri, Silvia Maccone, Fabrizio Muscatello, Fabio Ribero, Gabriel Scano. 2<sup>a</sup> A 9 allievi, tutti promossi: Angie Anselmo, Sandra Bocca, Andrea Cairo, Marco Calorini, Sabrina Dao, Cristian Doretto, Demetrio Neri, Debora Nuara, Gianluca Orlandi. 3<sup>a</sup> A 8 allievi, tutti promossi: Marco Cavallo, Marco Drago, Ivan Guardiano, Antonio Guido, Daniele Massano, Stefano Mule, Daniele Rinaldi, Sandro Zenato. 4<sup>a</sup> A 10 allievi, un respinto: Enrico Chessa, Davide Gambino, Simona Iannuzzi, Mario Murlo, Andrea Niero, Marco Oliveri, Alessio Rocca, Maria Ruta, Antonio Simonelli.

## Operatore chimico-biologico

1<sup>a</sup> A Jacobo Barni.  
2<sup>a</sup> A Francesca Cannizzaro.  
3<sup>a</sup> A Silvia Bo, Veronica Giannotti.

ASTI. E' nata l'Associazione universitaria Astense, frutto di una convenzione tra la Fondazione Cassa di risparmio di Asti, la spa medesimo istituto di credito e tre enti: Comune, Provincia e Camera di commercio. Alla stipula dell'atto sono intervenuti il sindaco Bianchino, il vice, Maria Debedetti, i presidenti della Provincia, Goria, della Camera di commercio, Garipoli, della Fondazione, Bruno Marchetti e della spa, Giampiero Vigna con il vice direttore generale della Cassa, Fulvio Lucotti.

Lo statuto dell'Associazione e la convenzione tra gli enti erano stati approvati in tempi diversi dai vari organismi che compongono l'Associazione; il Comune vi aveva provveduto, il voto unanime, all'inizio di maggio. Ma quale significato riveste questo atto per gli studenti astigiani? E' un passo avanti per allargare l'università astigiana che conta attualmente il corso decentrato di Economia e commercio della facoltà di Torino (120 iscritti nella sede dello Fulgor, ma di fatto il numero di chi frequenta è molto più basso). L'intenzione, come era stato sottolineato a suo tempo in Consiglio comunale, è di studiare piani didattici di nuovi corsi «breve» per la preparazione di operatori sociali, consulenti del lavoro e tecnici dell'alimentazione e specializzazione in marketing.

## Appaltati i lavori

## Nuovo volto per Palazzo Mazzola

ASTI. S'inizierà a settembre la ristrutturazione di palazzo Mazzola, sede dell'Archivio storico del Comune.

I lavori sono stati appaltati all'impresa astigiana «Moviter», per un importo di 341 milioni più Iva. E' un primo lotto di interventi per il totale recupero del palazzo di via Cardinal Massala, a pochi passi dalla Cattedrale e che in passato ha ospitato l'opera più Buon Pastore. Verrà ristrutturata tutta l'ala est, finora inutilizzata perché fatiscente, in modo che l'Archivio storico potrà disporre di nuovi spazi da tempo necessari.

Il progetto di ristrutturazione è ideato dall'architetto Luciano Bosio, dirigente dell'Assessorato Lavori pubblici del Comune e stato elaborato dall'Ufficio tecnico comunale, che ne seguirà anche la realizzazione. Il progetto globale è già stato approvato in via preliminare dalla commissione edilizia del Comune. (r. a.)

## IN SINAGOGA

## Mostra sull'Olocausto

Oggi, alle 17.30, alla Sinagoga di via Ottolenghi ad Asti, s'inaugura la mostra «Come è potuto accadere - gli ebrei nella storia». La rassegna è frutto del lavoro degli allievi delle classi terza B, C ed F della scuola media «Gancia» di Canelli e ripercorre, utilizzando tabelloni, materiale fotografico e testimonianze, la presenza degli ebrei nell'astigiano e nell'Alessandrino, compresa la tragedia dell'Olocausto. L'esposizione è già stata presentata nei giorni scorsi: a Canelli nella chiesa dell'Addolorata. L'allestimento alla Sinagoga di Asti è curato dall'Istituto astigiano per la storia della Resistenza e della Società contemporanea con il patrocinio del Comune e della Provincia.

La mostra sarà visitabile telefonando alla Pinacoteca civica (telefono 59.47.91) oppure all'Istituto storico per la Resistenza e la Società contemporanea (telefono 590.003 e 592.439). (l. m.)

Ma l'Associazione dovrebbe anche gestire iniziative culturali di supporto all'attività universitaria: si era pensato, per esempio, alla «Scuola internazionale di studio sull'evoluzione biologica», in collaborazione con la Fondazione Morlot di Napoli e a ricerche sui linguaggi sostitutivi (segni e Braille), utili per chi deve confrontarsi con le problematiche legate all'handicap. Senza escludere la possibilità di usufruire del grande patrimonio dell'Istituto storico per la Resistenza che dispone di una biblioteca ricca di volumi e documenti, da utilizzare per ricerche di carattere storico.

La sede staccata di Economia e commercio di Asti è decollata

ufficialmente il 1° ottobre dello scorso anno con la firma della convenzione tra la Fondazione della Cassa (promotrice dei corsi decentrati di Economia) e l'università torinese; le lezioni sono iniziate a dicembre e al primo di giugno si è svolto il primo appello.

In futuro l'università di Asti dovrebbe lasciare i locali della ex Fulgor per trovare spazio all'ex caserma Colli di Felizzano che il Comune intende acquistare dal demanio (la pratica è avviata da tempo). Una parte dell'edificio di corso Alfieri verrà infatti occupato dalle aule e dagli uffici della segreteria universitaria.

Franco Cavagnino

## Domani convegno

## Centro giovani le proposte per il rilancio

ASTI. Il Centro giovani esiste e farlo funzionare è possibile. Con questo slogan, Gruppo B8, Ufficio sinistri, Associazione Fandango-Suoni micropolitani e Giovani comunisti, organizzano per domani un dibattito sul futuro della struttura comunale di via Carducci, oggetto di molte polemiche. L'appuntamento è alle 21 nell'ex sala consiliare del municipio. Interverranno Roberto Mantevanti, consigliere comunale di Bologna e Giancarlo Montorsi, funzionario del Comune di Nonantola (Modena).

In un documento gli organizzatori della serata sottolineano quasi sono, a loro avviso, i mali che affliggono il centro: eccessiva burocrazia, mancanza di un preciso indirizzo nella gestione, carenza di operatori culturali e sociali, scarsa attenzione ai gusti dei giovani. Tra le proposte per rilanciare la struttura si propone: un'indagine per conoscere le esigenze delle realtà giovanili, un gruppo che coordini le attività del centro, coinvolgimento di associazioni, gruppi, singoli nella progettazione di attività, ampliamento dell'orario, apertura, un piano di rilancio che preveda agevolazioni per associazioni e gruppi che richiedano spazi e servizi.

Queste ed altre premesse serviranno come base per affrontare la discussione di domani sera, a cui il pubblico potrà intervenire. (r. a.)

## NOTIZIE IN BREVE

## PROTEZIONE

## Azione legale per l'indennizzo dell'ex colonia di Andora

L'assessore provinciale, Maurizio Dania ha dato mandato all'ufficio legale della Provincia di contattare Regione, Comune di Asti e Cassa di risparmio, per procedere contro il Comune di Andora (Savona), in merito alla vicenda dell'ex colonia «Città di Asti» (oggi abbattuta per fare posto a un lungomare) e «La Provincia» - sottolanea Dania - ritiene offensiva e ridicola la offerta da Andora alla Regione Piemonte, di indennizzo per l'esproprio dell'area dell'ex colonia. Il Comune ligure ha proposto un miliardo e 400 milioni, mentre il valore stimato dalla Regione è di circa 9.

## COMUNITA' ANTI-DROGA

## Polemica del Cdu sulle scelte di Voglino

Il segretario del Cdu, Pierpaolo Gherlone polemizza con il Ppi «per il comportamento - si legge - una nota - tenuta dal partito popolare alla Camera in occasione del voto sul decreto riguardante la tossicodipendenza e l'utilizzo del metadone per la riduzione dei danni della droga. Il Ppi, Voglino compreso - aggiunge Gherlone - ha scelto il pds, invece dei cattolici per ragioni di schieramento, compromettendo il destino delle comunità terapeutiche».

## AGRICOLTURA

## Proposta Grasso (Fi) sui tagli al governo

Il consigliere regionale di Forza Italia, Luciano Grasso, ha presentato in Consiglio un ordine del giorno in cui esprime preoccupazione «per i tagli previsti dal governo nel settore agricolo». Grasso chiede alla Regione di intervenire per far modificare i contenuti del decreto.

## DIBATTITO

## Trasmissione sul piano del traffico

Slasera alle 21,30 la trasmissione «Punti di vista» condotta da Piero Mora per Telesubalpina si occuperà del piano urbano del traffico. Ne discuteranno l'assessore Mazzaroli, gli architetti Scarzella e Ravina, il direttore dell'Asp Feriale, i consiglieri Cotto e Segatto e Tiloca dell'Unione commercianti.

## NUMERI UTILI

## AUTOMOBILISTE

CROCE VERDE  
Asti 593.345  
Caltanissetta 928.444  
Nizza 726.390  
Castiglione Lanza 878.348  
Castiglione 955  
Montemagno

CROCE ROSSA  
Asti 417.741  
Caltanissetta 924.222  
Castiglione Lanza 401.388  
Castiglione D.B. 011/987.648  
Castiglione 907.503, 907.602  
Castiglione 966.779  
Montemagno 0144/98.290

Montemagno 953.175  
San Damiano 975.810  
Villanova 948.445, 948.555  
Villanova 948.445, 948.555

## FARMACIE TURNO

All'Asst oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30: interruzione la farmacia Mazzaroli. 343, 353.839 e con dalle 12,30 alle 15,30: giorno successivo (dalle 22 alle 01) e interruzione abbassata dietro presentazione di ricetta medica urgente la farmacia Mazzaroli, corso Torino 81, tel. 410.909.

Blati, 30 Settembre 1  
Montemagno: Terzillo, piazza Garibaldi  
Nizza: Bain, via C. Alberto 85

## GUARDIA MEDICA

Asti 353.558  
Caltanissetta 928.444  
Castiglione D.B. 011/987.648  
Castiglione 907.503  
Castiglione 961.414  
Montemagno 0144/98.290  
Montemagno 917.444  
Montemagno 63.263  
Nizza 7821  
Pozzo d'Arazzo 408.180  
San Damiano 975.810  
Villanova 948.445  
Villanova 948.555

CARABINIERI pronto intervento telefonico 112

Asti 530.195  
Bubbia 0144/6103  
Caltanissetta 823.663  
Castiglione Lanza 878.161  
Castiglione D.B. 011/987.6152  
Castiglione 966.096  
Castiglione 917.100  
Montemagno 953.085  
Montemagno 721.523  
San Damiano 975.064  
Villanova 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura 418.111  
Stradale: Asti 212.396  
Nizza 721.704  
Autostrada A21 0131/381.288

## BENTON DI PALIO

## E Fossano offrirà ad Asti due tribune per la corsa



I posti a sedere saranno 3570. Il costo dei biglietti dovrebbe restare invariato

D OVREBBERO rimanere invariati rispetto allo scorso anno i prezzi dei biglietti delle tribune del Palio. La Alfieri costerà 100 mila, la «Solara» e la «Roera» mila e le laterali 50 mila. Unica modifica potrebbe riguardare il parcheggio (7.000 posti), con un possibile aumento da 5 a 10 mila.

I posti a sedere nell'edizione '96 saranno 3.570 (3569 nel '95). Verranno apportati miglioramenti alla tribuna Alfieri, che avrà una pendenza diversa per garantire maggiore visibilità. E' stata anche stipulata una convenzione con Fossano, che offrirà le due tribune di curva, nell'ambito di un gemellaggio tecnico tra Asti e la cittadina cuneese. Per la «Giostra dell'Oca», svoltasi a giugno, il Comune di Asti aveva fornito strutture e consulenza tecnica.

Cena e Baldichieri. Sabato, nel parco di fronte alla nuova sede municipale, il comitato Palio di Baldichieri (retrovia Giorgio Sallanin) organizza dalle 20,30 una grande cena con serata danzante (musiche per tutte le età). In caso di maltempo la festa si svolgerà al boccidromo del circolo Auspici. Per prenotare rivolgersi a Baldichieri al bar Sport (tel. 661.13), calzature «Rosalba» (tel. 661.10) o alla cartoleria «Il Punto» (tel. 66.162).

Gemellaggio. Alcuni artisti astigiani, in rappresentanza del Comune di Montechiaro hanno illustrato a Rho il Palio e la fiera del tartufo che si svolge nel paese. Un video trasmesso alla mostra internazionale di pittura e grafica Montechiaro e la città lombarda hanno siglato un gemellaggio artistico-culturale. Il gruppo astigiano, accompagnato dal coordinatore delle manifestazioni montechiari Ernestino Rebaudengo, era formato da Daniela Tirone, Vittorio Gallicchio e Ludovico Audenino.

Sbandieratori in trasferta. Gli sbandieratori del rione San Paolo hanno partecipato alla manifestazione scacchistica vivente in costumi storici che si è svolta a Catanzaro Marittimo. Il gruppo, capeggiato da Pino Furiano, è composto da: Valentini, Berengari, Roberto, Sandro Lombardi, Dino Miotto, Mauro Povigna, Roberto Calosso, Luigi Rizzo, Max Caterisano, Aldo Binello, Augusto Mi-

landa, Gaetano Monaco. Palio del pescatore. Si è svolto al lago Asta di Azzano la quattordicesima edizione del «Palio del pescatore», organizzata dal rione San Pietro. Alla competizione intitolata alla memoria di Andrea Visconti, hanno partecipato oltre al borgo organizzatore Santa Caterina, Tanaro, San Lazzaro e Don Bosco. La vittoria è andata a San Lazzaro, che ha preceduto Don Bosco e San Pietro.

La premiazione si è tenuta sul piazzale davanti alla chiesa di San Pietro. Festa del Don Bosco. Si terrà sabato 6 e domenica 7 luglio al parco Bramante la festa del Don Bosco. Sabato si svolgerà la cena con il gruppo ricreativo di Isola e quindi seguirà un concerto di Piero Montanaro. Domenica dopo la cena, disco-music e il music-service di Massimo Diana.

A San Martino. Giovedì 11 luglio in via Lessona, il borgo San Martino-San Rocco organizza la «Grande festa d'estate» con cena a base di bruschetta, agnolotti, grigliata mista. Durante la serata suonerà l'orchestra-spettacolo di Luigi Gallia.

Cavallo abbattuto. Durante una gara di galoppo svoltasi a Romanengo in provincia di Alessandria, Jaime, il cavallo dell'argentino naturalizzato italiano Martin Ballesteros, in una caduta si è fratturato una zampa e i veterinari hanno dovuto amputarlo.

Palio di Siena. Luigi Bruschelli «Trecciolino», 28 anni, ha vinto il Palio di luglio a Siena per la contrada dell'Oca. Trecciolino (potrebbe correre a settembre per San Secondo) è alla prima vittoria a Siena dove aveva sinora corso 7 palii, cinque dei quali per la contrada della «Civetta» che lo aveva lanciato sul tuffo di piazza del Campo.

Secondo il cavallo scosso del «Brucio» (tenace il suo inseguimento), montato da Massimo Donatini (ingaggiato dalla Cattedrale) e nelle ultime due edizioni astigiane grande protagonista ad Asti per Baldichieri. Cadute hanno interessato Dario Colagè (il bufer) e il più grave, Tonino Cossu (che ad Asti correrà per San Lazzaro) e Stefano Lobina, monta anche per quest'anno di Santa Caterina. (r. a.)

## L'ACQUEDOTTO DELLA PROVINCIA

## LETTERE AL GIORNALE

## Montegrosso, i tigli il verde pubblico

Ringrazio l'amministrazione di Montegrosso per l'attenzione riservata alla lettera (la risposta del 2 luglio). Ho apprezzato, il «spigliato e scherzoso» Chi mi conosce sa bene che mi piacciono le polemiche gratuite, ma tanto meno, ribatte su cui catturare «pubblicità» da quattro soldi (e che fine poi?) sono solito, invece, di fronte ad un problema, a una «preoccupazione», cercare notizie e informazioni, possibilmente alla fonte. Ed esattamente quanto ho fatto anche in questa occasione. Ho chiesto chiarimenti su situazioni che conoscevo poco e che non mi convincevano; ho scelto di servirmi dei giornali semplicemente perché i miei dubbi erano gli stessi di decine di cittadini di Montegrosso che mi avevano telefonato. Ho apprezzato il tono e lo spirito della risposta dell'amministrazione, molto meno la sostanza.

Prendo atto che gli alberi centenari - poveretti - erano su terreni privati; ritengo tuttavia che ogni amministrazione comunale possa incominciare a considera-

re l'opportunità di difendere, con regolamenti, censimenti ed un minimo di sforzo «culturale», il patrimonio ambientale che insisterà sul suo territorio, pubblico o privato, non importa. Ricordo che altre regioni ed altre nazioni si sono già mosse in questa direzione.

Prendo atto che la pulizia lungo il rio Tighone è stata condotta dal Magistrato del Po; non avevo molti dubbi in proposito (la tabella è conclusiva e una sorta di firma inconfondibile, oggetto di un passato di polemiche e denunce da parte delle associazioni ambientaliste. Che poi i cittadini della zona debbano sentirsi più tranquilli è conclusione la cui paternità lascio volentieri al Sindaco ed ai consiglieri di Montegrosso i quali non ricordano le sollecitazioni emerse proprio nel dopo alluvione (ad esempio, dal convegno del febbraio '95) sulla tutela del territorio e l'ingegneria naturalistica.

Termine tranquillizzante gli amici amministratori: i tigli, nonostante la mia ridotta professionalità, li ho riconosciuti abbastanza facilmente. Il «me no territorio» (l'espressione è impropria, lo riconosco) era ri-

ferito alla piantumazione della siepe per la quale, in luogo delle precedenti essenze robuste e tradizionali, si è fatto ricorso ad una specie, non esotica per carità, ma molto di moda e «decorativa» secondo gli andazzi degli arredi urbani di oggi: resta il fastidio ed il «sospetto» di un uso strumentale, da sopraffabile appunto, della natura. Sospetto che, dopo la replica dell'amministrazione, almeno per il momento, persiste.

Gianfranco Miroglio presidente Ente Parchi astigiano

## Rapuzzi d'asfalto sulle strisce fresche

Percorro ogni giorno la provinciale Asti-Casale Monferrato, che nell'astigiano attraversa i territori dei Comuni di Castagnole Monferrato, Montemagno e Viarigi. In questi giorni sono stati fatti dei rapuzzi per ripristinare il manto stradale, che in parte hanno coperto la segnaletica orizzontale appena ridisegnata. Non sarebbe stato più logico fare prima i rapuzzi e dopo la linea di mezzogiorno?

Luciano Fracchia

## VITA AMMINISTRATIVA

TORINO. Stamane si discuterà del assetto gestionale dei servizi socio assistenziali delle Usl, nel palazzo del Consiglio regionale, in via Alfieri 15; l'appuntamento è alle 10 in sala Viglione. All'incontro, organizzato dall'assessore all'Assistenza Giuseppe Goglio, sono stati invitati sindaci, amministratori e funzionari dell'Usl astigiana.

ASTI. Oggi il direttore facente funzione del Consorzio rifiuti astigiano, Guido Silvestro, sarà a disposizione per fornire informazioni sugli espropri dei terreni a Cerro Tanaro e Villanova nell'ambito del progetto per la realizzazione delle nuove discariche. La consulenza è fissata dalle 11 alle 13 nella sala di piazza Statuto. CANELLI. Ha preso servizio lunedì Silvio Rivetti, nuovo consigliere dei Servizi sociali. Comune, Rivetti, residente a Asti, 27 anni, ha vinto il concorso bandito dal Comune. MONCALVO. Ancora una surrogata in Consiglio comunale. Al dimissionario Luigi Peracchio, rappresentante di minoranza, è subentrato il primo degli esclusi Giorgio Anselmo, poi dimissionario. Quest'ultimo, a sua volta, è stato sostituito da Marco Fabio Gallo che, dopo aver preso posto per pochi minuti in Consiglio, ha rassegnato le dimissioni. Gli subentrerà Guido Demaria.

VIARIGI. Saranno collaudati nei prossimi giorni i nuovi tratti condotti dall'Acquedotto Monferrato, che serviranno gruppi di cascinie e frazioni. L'opera, realizzata dalla ditta Biadino di Asti, è stata finanziata per 100 milioni e un mutuo a 45 anni del Comune e per i restanti 45 milioni con un contributo del Consorzio Comuni per l'Acquedotto.

## STATO CIVILE

MORTI. Alessandro Grimaldi, 76 anni, Elisabetta Berrin, 89 anni, Vanessa Mancuso, Daniele Cazzola, Paola Parolo, Elisa Bertone, Alessandra Formica, Enrica Lo Porto, Mariamont, Edmondo Solmi, impiegato, con Alessandra Gagliardi professionista; Gianni Donato Cillo, meccanico, con Monica Guernati, operaia. Si sposeranno. Roberto Simonelli, ufficiale carabinieri, con Ornella Olivero, impiegata; Massimo Piana, operaio, con Caterina Guglielmi, assistente dom; Domenico Di Martino, commerciante, con Genny Gallo, in attesa lavoro; Nicola Bruno, meccanico, con Paola Bersano, cuoca. NICOLO. Morti: Adriano Derogibus, 61 anni; Onorina Alessio, Danilo Casteller, 63. Si sposeranno: Enzo Valsania, operaio, con Luigi Bacchiella, impiegata; Enrico Piana, operaio, con Anna Rita Luparia, baby sitter.



L'ESPRESSO

DAI RITRATTI  
ALLA SERATA  
DI CONTE

Davanti alla Cattedrale per il concerto più atteso dell'anno

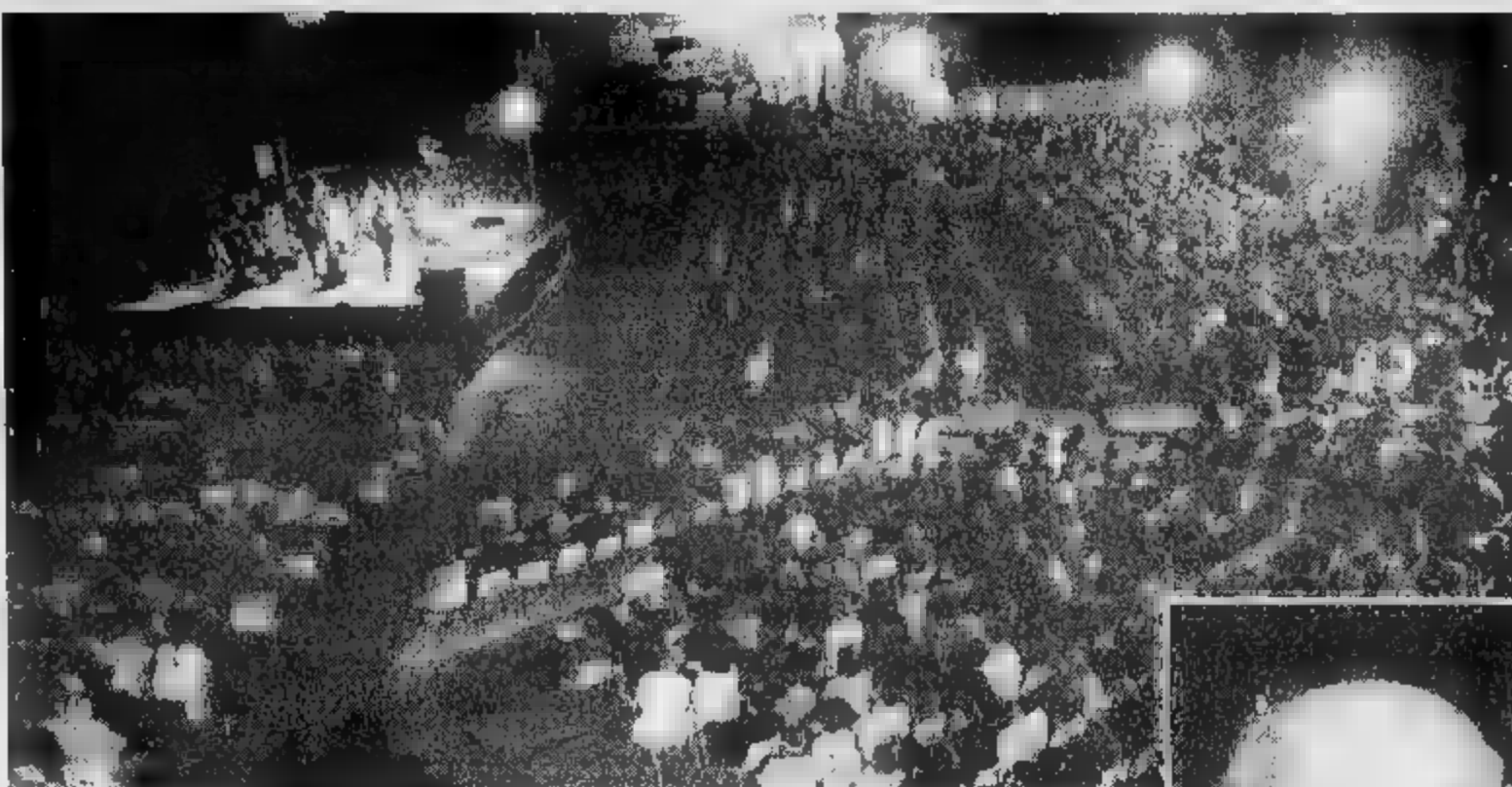
# Una piazza in prestito

Gli scongiuri contro la pioggia. Un golf sul palco per ripararsi dall'umidità. Grandi applausi. Il cantautore annuncia: «Devolverò il mio ingaggio al Gruppo Pegaso»

ASTI. Sono le 21,50 di martedì: Paolo Conte, in smoking nero, sistema il farfallino a uno dei suoi musicisti. Sulle spalle ha un golf a rigoni biancoblu. Lo porterà anche in scena, accanto al pianoforte. Meglio premunirsi: «Un po' umido maestro». La voce già arrochita dalla sigarette va protetta. Egli, la moglie, lo segue, stringe mani, dispensa sorrisi e guarda il cielo.

Lo hanno scrutato in migliaia martedì pomeriggio. Alle 15 pioveva come d'autunno. In piazza Cattedrale l'addetta comunale Teresa Manno, con spugna e secchiello, raccoglieva l'acqua dalle duemila seggiole: svuotare il mare con un cucchiaino. Ma la fiducia, a volte, è più forte degli scongiuri. Alle 16 smette di piovere. Dai giganteschi Tir vengono portate fuori le casse nere, bordate di metallo: amplificatori e mixer. La gente telefona. Ci sarà Conte? Lo spostano al Politeama? Ma il cielo si apre, tenta perfino una schiarita. L'appuntamento più atteso di «Asti Teatro 18» è salvo.

L'avvocato arriva dalla casa di Scurzolengo. Sorride sornione. Comincerà il concerto con «Aguaplano». «Lo faccio sempre», stasera mi pare davvero adatto, racconta durante l'ultima sigaretta, prima di salire sul palco. La piazza-palca mormora. Ci si saluta. Chi è all'evento, è contento di esserci. Balconi, finestre e mansarde tutt'intorno sono illuminati e brulicano di gente. E' comodo, per un



volta, fare i «portoghesi» restano a casa. E alle biglietterie si forma l'ultima coda. Le hostess, in eleganti completi blu, accompagnano le signore a sedere. Il Consorzio degli Asti offre lo spumante. Spunta qualche binocolo da teatro. Chi è nei posti da ventimila, in piedi dietro le transenne, di sistemarsi evi-

tando i tronchi degli ippocastani e la sagoma del wc mobili. Conte non basta ascoltarlo. E lì da vedere, anche se lui concede pochissimo allo spettacolo. Nessuna gigneria. «Amo gli applausi e capisco il silenzio», ribatte durante le interviste. Non cambia stile neppure ad Asti, la sua Asti che lo «genia» un po'. Il pub-

blico vorrebbe dialogare, sentirsi complici. Ma Conte fa parlare la musica e le sue canzoni.

I fari proiettano l'ombra dell'avvocato pianista sulle finestre della grande chiese. Peccato che dal tetto spunti la sagoma di una gru. Il concerto avanza senza pause. I «sax spingono», la voce imita il kazoo, o è il contrario? Gli applausi quando arrivano i pezzi più conosciuti. Vai «Diavolo rosso», specialista in scordatoia, pedala ancora e poi fermati per un'aranciata.

Nel cielo spunta una luna velata. Conte pare salutarla con l'incantatrice, la suadente melodia che scrisse per il Moby Dick del Magogovero. Una ragazza bruna, nelle prime file, si muove come una danzatrice del ventre avvolta dalla musica.

Ancora applausi per i brani del suo ultimo Lp «Una faccia in prestito». Conte sistema il golf sulle spalle. Tre bis, tanto per gradire. Il pubblico ne vorrebbe mille. La band saluta. Applausi anche per Daniele Di Gregorio,



Nella foto grande il colpo d'occhio della piazza Cattedrale con il palco di Paolo Conte allestito davanti al portichetto della Cattedrale. L'avvocato-cantautore (in alto) è stato applaudito a lungo e ha concesso tre bis. A lato l'affettuoso bacio del collega avvocato Giancarlo Dapino alla moglie di Conte, Egle. (Foto: P. Di G. - G. Di G.)

## L'avvocato e i colleghi

### Noi, Paolo e il Diavolo Rosso

ASTI

DAL NOSTRO INVIATO

Tornando a Torino, sparato sull'autostrada, capisci. E' stato come tanti anni fa, quand'eri bambino e la sfogliavano la meliga; stavi sull'aria, a sentire le storie e le risate dei lavoratori, annusavi quell'aria fresca che è già d'autunno, e ti piaceva essere lì, nella luce d'una lampadina spenta, e tutt'intorno il buio fetato.

Non era un concerto, quello di martedì, un ritrovarsi sull'aria a sentire uno che ti racconta le C. C. anche il freddo delle notti di settembre. Quel freddo che dopo un po' ti costringe a rifugiarti nel tepore buono di una cantina che s'affaccia sulla piazza, e pazienza le note di «Diavolo rosso» ti arrivano remote, ovattate dai muri spessi, e magari proprio in quel momento appare il fantasma Gerbi evocato dallo stregone baffuto, e tu non ci sei, non potrai raccontarlo.

Tornare ad Asti, per ascoltare Paolo Conte, significa tornare a

casa, una casa che ti porti dentro. E tornare a casa significa anche infilarsi nella cantina e scoprire che l'oste in verità non è un oste, è un avvocato che fa l'oste per gusto e diletto: e mi piacerebbe sapere che città è questa, che spinge gli avvocati a far altro, l'oste oppure il musicista.

Capita così che il manager dell'avvocato-musicante, che si chiama Renzo Fantini ed è bolognese, di quei bolognesi che te la mandano a dirti, si sdegni moltissimo perché nella cantina dell'oste-avvocato gli servono un grignolino nel bicchiere di plastica; così i due battibeccano e fanno amicizia, e finiscono a bere grignolino e grappa e spiluocare fettine di lardo, mentre fuori l'avvocato-musicante tende la sua rete di maglie e ne avvolge la piazza. Bella, la piazza antica; bella ancor di più, mai a qualcuno venisse in mente di tirar giù quel palazzaccio in paramano Anni Sessanta; che guardate cosa capitava ad Asti negli Anni Sessanta, con Paolo Conte che diventava pian piano Paolo Conte, e intanto costruiva-

no quello schiaffo in faccia alla cattedrale. Ci sono decenni così, un po' buoni e un po' cattivi.

Comunque siamo venuti in questa piazza ad ascoltarlo, Paolo Conte. E a guardarci in faccia, le nostre facce monferrine, astigiane, che le riconosceresti pure a Calcutta, o al Polo Nord, Genova specialmente per via che circospetti ci aggiriamo e un po' randagi ci sentiamo noi. Chissà: adesso che tutto il mondo è qual è la faccia di Paolo Conte, ci potrà persino capitare - andando lontano, a Calcutta o al Polo Nord o addirittura a Genova - di trovare chi ci domanda se siamo del paese di Paolo Conte.

Dicono che lui fa molto, per Asti. I più maligni, dicono che non l'ama, forse perché non si concede troppo. Balle. Grazie a lui, l'altra sera siamo stati insieme, e abbiamo ritrovato le nostre radici. Ed è strano che a farcelo ritrovare sia stato uno che canta a Lisbona, Berlino o a Basilea, o a importare che sia di Asti.

Ele Ferraris

Gino Touche, Daniele Dall'Orto, Alessio Menconi, Massimo Fizzanti, Claudio Chiara, Luca Velotti e gli astigiani Alberto Mandarini e Rudy Migliardi.

«Grazie alla mia orchestra e grazie al pubblico», dice Conte uscendo dal copione. Annuncia che il suo ingaggio netto andrà al gruppo Pegaso. «Così tutti quanti abbiamo speso bene la nostra serata». E ha ragione.

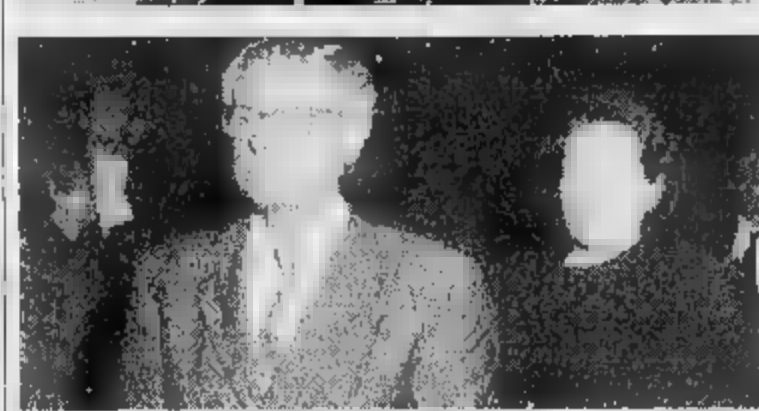
Sergio

## UN LIBRO PER RICORDO



### Le parole del cantautore in volume

Martedì all'ingresso di piazza Cattedrale, in occasione del concerto di Paolo Conte, è stato installato un banco per la vendita di gadget. Il pubblico ha potuto tra l'altro trovare il volume «Paolo Conte - Le parole», edito da Umberto Allamandi. Torino, contenente i testi del cantautore astigiano. La vendita era pubblicizzata servendosi di sagome raffiguranti l'artista (foto).



Tra il pubblico, dall'alto: il sindaco Bianchino con la moglie Rosaria (a destra), l'assessore Lajolo e la figlia Valentina, il procuratore Sorbello con signora l'industriale Vittorio Valfarino Garcia e Rosalba Borelli dell'Energist.



Il gruppo delle hostess in servizio sulla piazza. Fortunati «portoghesi» dalle finestre di casa. E, sotto, la squadra degli addetti comunali che ha aspiugato le duemila poltroncine prima dell'inizio del concerto di Conte.





## Casale, partito il dibattito sulle modifiche al Piano regolatore

# «Una città da cambiare»

Non piacciono più i palazzi. Così c'è una fuga verso i paesi. In discussione le scelte urbanistiche per il Duemila. Il punto sulle aree edificabili e produttive

CASALE. A distanza di anni dall'approvazione del Piano regolatore è necessario un adeguamento. E' la prima richiesta che la commissione Urbanistica, presieduta da Marco Botta, avanza alla giunta al momento dell'insediamento. Un'esigenza condivisa, alla quale è dato il via partendo da un confronto pubblico, «con la consapevolezza», precisa l'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone - che dobbiamo fare in fretta e bene».

Interviene Botta: «E' necessario procedere al superamento di alcune situazioni di oggettiva sofferenza dovute sia allo scorrere del tempo sia al mutare delle realtà. E' in gioco il futuro di questa città».

Il punto di partenza della riflessione e del confronto con le categorie imprenditoriali che si occupano di progettazione edilizia, attività economiche, produttive e sociali, è uno studio condotto dal capo dipartimento Urbanistica, Roberto Martinotti. E' una fotografia della città, di quello che è stato realizzato rispetto alle previsioni contenute nel Piano regolatore, di quello che non è stato fatto e dei motivi per cui non si è arrivati alla concretizzazione di obiettivi.

Per quanto riguarda l'edificazione abitativa, è stato attuato il 79% delle aree destinate ad edilizia convenzionata (agevolata e sovvenzionata),

maggior incidenza nel capoluogo (85%) rispetto alle frazioni (30%). Circa le nuove costruzioni il carattere privato, la percentuale di utilizzo dell'area destinata nel Piano regolatore è pari solo al 43% ed è concentrata soprattutto nel capoluogo.

Andamento contrario, invece, per quanto riguarda l'attività di edilizia: l'ampliamento di fabbricati esistenti (le ristrutturazioni) che ha avuto maggiore incidenza nelle frazioni (147%) che nel capoluogo (40%). La tendenza riscontrata è che i condotti più piccoli più i condomini preferiscono abitazioni tipo mono-bifamiliare per le quali gli spazi assegnati nel capoluogo sono esigui.

In merito al centro storico, va ricordato che Casale, dalla fine degli Anni Settanta, ha sviluppato un'intensa attività di recupero degli edifici residenziali esistenti, anticipando una tendenza emersa poi in Italia. E' un aspetto fondamentale - commenta Ottone - Un centro che non è luogo di fuga, ma che chiama popolazione e che si ripulisce per ospitarla».

Quanto alle aree destinate al settore produttivo, sono state saturate quelle in zona Piccola industria, strada Valenza (tipi I), strada Vecchia Morano - Oltrero e in avanzata attuazione il p2 (strada Valenza).

Silvana Mossano

## «Gli oneri sono troppo alti»

### E l'elevato calo demografico rappresenta un'altra incognita

CASALE. «L'apporto compositivo» del Piano regolatore approvato sei anni fa i casalesi hanno prelevato ciò che piaceva di più e hanno scartato le cose meno appetibili. L'analisi di tale andamento determina i gusti e le tendenze di cui occorre tenere conto per adeguare questo vitale strumento alle reali esigenze della gente.

Un dato balza all'occhio: i casalesi sono sempre più insoddisfatti alla vita in condominio e privilegiano residenze di tipo mono-bifamiliare. Lo conferma un addetto del settore, Piero Costanzo, agente immobiliare: «Non solo in città mancano le aree per la costruzione di questo tipo di insediamenti, gli oneri di urbanizzazione sono eccessivamente elevati rispetto ad altre località. La conseguenza è che sono moltissimi i casalesi che hanno costruito la loro abitazione nei paesi del circondario, dove eleggono anche residenza. Perché non trasformare in area residenziale le zone

Montesasso, in salita Sant'Anna che sarebbe molto appetibile?».

È solo la fuga dalla città che impensierisce, ma soprattutto il calo demografico sottolineato dal sindaco Riccardo Coppi sia da Mario Oddone, componente della commissione Urbanistica. Dice Coppi: «Il Monferrato ha perso 21 mila abitanti in vent'anni. Se proseguisse questa tendenza, chi farà funzionare la città tra 10, 15 anni? Non bisogna più pensare in piccolo, ma prevedere, anzi, piani territoriali più vasti e non concorrenziali tra loro, ad esempio in termini di oneri, altrimenti è una guerra che lascia tutti sconfitti». Quindi, occorre una visione più ampia - sollecita il consigliere provinciale Pietro Novareso - che tenga conto delle grandi arterie di comunicazione che si snodano nel circondario della città».

Oddone incalza: «La popolazione non solo diminuisce di unità all'anno, ma invece



La città si interroga. Il Piano regolatore attuale è in vigore da anni

## Ad Acqui

# In autunno via ai nuovi parcheggi



L'assessore Pierluigi Muschiato

chia. Chiediamoci se è il caso prevedere la costruzione di alloggi grandi, in zone periferiche e che costano troppo (oggi intorno ai 3 milioni al metro quadrato) a chi potranno servire?».

Più verde reclama Roberto Stura, che auspica lo spostamento delle aree produttive in zone più confacenti e chiede di studiare la possibilità di realizzare piste ciclabili che servano da collegamento tra i quartieri periferici e la città. Anche l'assessore Ottone punta agli spazi aperti, ricordando che «i quartieri senza una piazza».

na più moderna che tende al declino. Occorre impegnarsi per impedire che il declino diventi degrado».

Portavoce del collegio dei geometri, Luigi Dainese rileva carenze che influiscono negativamente su un armonioso sviluppo della città; tanto da cominciare «la cartografia è affetta da molte imprecisioni che causano estenuanti contese tra proprietari privati e pubblica amministrazione». Sollecita, inoltre, la «punta», accanto al regolamento edilizio che fornisce indicazioni propriamente tecniche, di un «piano di colore e dei materiali di finitura».

(s. m.)

ACQUI. Stop alle soste in doppia fila con il piano-parcheggi. Dal prossimo autunno, prenderanno il via i lavori per i posteggi, che dovrebbero, secondo l'amministrazione comunale, risolvere il problema degli ingorghi, provocati da automobilisti indisciplinati.

Proprio a causa di questi comportamenti scorretti, per attraversare la città ci vogliono più di quindici minuti, un tempo a dir poco sproporzionato «messo a confronto con città quali Milano e Genova».

«La prima opera che verrà realizzata sarà al parcheggio di via Malacarne», spiega l'assessore ai Lavori pubblici, ingegner Pierluigi Muschiato. «Il progetto - continua - prevede un posteggio di 143 posti auto a raso su metà dell'area, niente sulla restante metà è prevista la realizzazione di un parcheggio a due piani, di cui uno seminterrato e l'altro in elevazione».

Le altre aree interessate dal piano sono quelle di piazza Orto San Pietro, la realizzazione di 57 posti auto, piazza Matteotti 38 posti auto, via Casagrande con 56 posti, via Del Soprano con 106 posti auto, via Trieste con 159 posti auto.

In attesa dell'inizio dei lavori, l'attenzione dei vigili è puntata su alcuni nodi nevralgici della viabilità. Uno di questi, è l'incrocio tra via Francesco Crispi e corso Roma.

Proprio in Crispi, si trova l'ingresso principale del parcheggio dell'ex caserma Battisti, dove, in entrata e in uscita, il martedì e il venerdì si può attendere anche 10 minuti. Sarebbe necessaria la presenza costante di un «civich», visto che nel tratto strada c'è la caserma dei vigili del fuoco: i pompieri, ogni giorno, rischiano di restare imbottigliati nel traffico. Intanto, continuano gli studi per sostituire i semafori agli incroci principali con rotonde alla francese. [g. l. f.]

Casale, il nuovo servizio è promosso dall'Associazione esposti

## L'amianto ora arriva su Internet

### Informazioni sui danni provocati dalla fibra

#### IN BREVE

#### SILVANO D'ORBA

Due giovani feriti in uno scontro d'auto

In uno scontro fra due auto sulla circoscrizione di Silvano d'Orba sono rimasti feriti Mario De Negri, 25 anni, di Genova, e Alessandro Grosso, 27 anni, di Casale. I due sono stati trasportati all'ospedale di Ovada, guariranno in una decina di giorni. [r. bo.]

#### ASTI

Queste le quotazioni del borsino vini

Possione nella quotazione dei vini ieri al borsino vini della Camera di commercio di Asti. I prezzi: Barbera d'Asti doc 200-240 mila; Barbera Monf. 180-190; Piemonte Barbera 170-180; Brachetto Piem. 500-530; d'Acqui 590-600; vino rosso 100-130; Piem. Cortese 160-170; Freisa d'Asti secco doc 260-280; Freisa Monf. dolce 240-260; Freisa Monf. secco 240-260; Fr. d'Asti dolce 260-280; Grignolino Piem. 180-220; Grignolino d'Asti doc 240-280; Dolcetto d'Asti doc 280-320; Cortese Alto Monf. doc 190-220; Malvasia Casorzo 300-320; Malvasia Castelnuovo D.B. 300-320; Monf. Dolcetto 210-230; 400-450; Mosto parzialmente fermentato da uve aromatiche rosse 155-165; da uve bianche 175-185. Ruchè 400-450; Chardonnay 150-210; Monf. Bianco 150-180. [m. l.]

#### CASALE

Insulti al bar e oltraggio condannati fidanzati di Asti

Sono stati condannati a 2 mesi di reclusione i fidanzati astigiani Roberto Gianoglio, 24 anni, via Fenoglio 1, e Alessandra Andreatta, 25, Savona 61. Al bar Nazionale di Casale, dopo aver insultato la titolare aveva oltraggiato un carabinieri: l'aveva invitato a tenere un comportamento meno lascivo. [s. m.]

#### CASALE

Parcheggi per l'accusa di furto su un'auto

Ha patteggiato un reclusione di 800 mila lire di multa Natale Versaci, 23 anni, preso a rubare sull'auto di un militare davanti alla «Bixio». [s. m.]

CASALE. L'amianto, ora, viaggia anche su Internet. L'annuncio è di ieri: l'Associazione esposti amianto è attiva su Internet. Ci si può collegare componendo il seguente «url»: <http://www.arpnet.it/aea>. L'indirizzo di E-mail, invece, è [aea@arpnet.it](mailto:aea@arpnet.it).

In questo modo in tutto il mondo viene diffusa una conoscenza specifica sui danni che la produzione, la lavorazione, la stessa vicinanza a manufatti di amianto possono produrre nell'ambiente e all'uomo. Spiega il presidente dell'Associazione, Esposti Amianto, Italo Busto: «Lo scopo che ci siamo prefissi è di diffondere informazioni sul problema-amianto. Sono già stati inseriti documenti interessanti, come indicazioni base sull'amianto e le patologie

correlate, il testo delle leggi nazionali e delle ordinanze comunali, gli atti del convegno tenutosi a Casale, che sarà anche pubblicato in un volume».

Il collegamento tramite Internet con l'Associazione Esposti Amianto consente di acquisire anche indicazioni per mettersi in contatto con vari luoghi sparsi in tutto il mondo che, per dati medici, hanno a che fare con tutte le malattie correlate strettamente alla terribile fibra.

Intanto, per quanto riguarda il fronte della bonifica, il geometra Giovanni Mombello, dell'ufficio tecnico comunale, conferma che la commissione addebi a redigere il piano da inviare in Regione con la messa in atto per ultimare lo studio entro la fine di luglio. [s. m.]

Ozzano, la Cassazione condanna l'amministratore di una cemeniera

## Dovrà ripiantare un intero bosco

### Erano gli alberi abbattuti per creare una cava

OZZANO. La terza sezione della Corte di Cassazione ha respinto il ricorso presentato dall'ingegner Carlo Piazza, amministratore della società «Victorio Cemento spa» di Trino, confermando la sentenza emessa dalla Corte d'appello di Torino il 21 febbraio di quest'anno in merito alla vicenda della cosiddetta «collina pelata» in regione Poello di Ozzano.

In particolare, l'ingegner Piazza era stato condannato a due mesi di arresto e a venti milioni di multa, l'obbligo altresì della rimessione in pristino dello stato originario dei luoghi e spese del condannato. In altre parole, Piazza deve provvedere a rimboschire la collina di proprietà della cemeniera di cui è amministratore e nella quale aveva fatto

abbattere alberi allo scopo, pare, di attivare una cava.

Un gruppo di abitanti del luogo, riuniti in comitato, aveva chiesto l'intervento del Corpo forestale dello Stato. Le guardie dopo un sopralluogo avevano accertato una modifica sostanziale dell'assetto urbanistico della collina, senza peraltro che la cemeniera fosse in possesso della prescritta concessione.

Nel gennaio del '93 iniziò il processo nei confronti di Piazza davanti al pretore di Casale, Cristina Beretti. La causa si concluse con un'assoluzione e i confronti dell'imputato e per non aver commesso il fatto. Ma la sentenza fu impugnata dallo stesso pubblico ministero, Maria Paola Marrelli, e la Corte d'appello di Torino il 21 febbraio condannò Piazza per

aver disposto il taglio del bosco in regione Bersano-Polello, formando gradoni e piste in assenza della prescrizione ministeriale.

Piazza non rinunciò ad appellarsi all'ultimo grado di giudizio; in Cassazione si è pronunciata ora, rigettando il ricorso dell'imputato.

Commenta Virgilio Melotti, portavoce del comitato di abitanti di Ozzano: «Il nostro compito è finito. Vigileremo, insieme al Wwf, affinché il ripristino dell'area della collina avvenga nei modi dovuti. Inoltre, valuteremo se ci sono state, in questa vicenda, delle omissioni da parte di amministratori pubblici; se dovessero prefigurare ipotesi di questo genere, le porteremo sicuramente alla luce». [s. m.]

Un sorprendente ritrovamento durante i lavori di riordino dell'archivio storico

## Dal solaio spunta la storia di Nizza

I preziosi carteggi che si ritenevano perduti interessano la città, ma anche molti Comuni della zona. Tra i documenti figurano atti processuali e anche 18 fascicoli sulla storia delle famiglie ebrae nel '500

NIZZA. A sorpresa, durante il riordino dell'archivio comunale, dalle soffitte di palazzo Monferrato è emerso un voluminoso carteggio della famiglia Crova di Vaglio, i baroni nicesi che donarono al Comune il palazzo di via Pio Corsi. Uno spaccato di storia locale (e non solo, perché vi compaiono atti di famiglie astigiane e del Monferrato), che servirà come traccia per futuri studi.

Spiega Giuseppe Baldino, consigliere delegato alla Cultura: «Probabilmente sono i carteggi che si ritenevano del tutto persi, donati un tempo alla città dall'ultimo discendente dei Crova. Servirono come base ad Alberto Miglieri per la ricerca sulla storia di Nizza e poi non ne seppe più nulla». La scoperta è stata casuale: in uno stanzone attiguo alle soffitte, chiuso a chiave, c'era una grande cesta d'carte ammassate, all'apparenza recenti. Solo dopo averle controllate meglio, i due studiosi che si stanno occupando del riordino dell'archivio, Gino Bogliolo e Giancarlo Satragno, si sono resi conto della «miniera» di informazioni che le carte contenevano.

va dalla documentazione della separazione di Calaman-



drano da Nizza (1689) alla lunghissima lite tra le famiglie Cordara e Crova per il possesso dei mulini sul Balbo: una causa lunga più di cent'anni, iniziata a fine '600 e terminata nel 1811. Ci sono poi gli atti del processo al barone Nicolò Crova svoltosi a Casale, accusato dell'omicidio del capitano della guarnigione di Nizza, tal Annibale Luzzara. Preziosi i carteggi che riguardano le famiglie ebrae nicesi: diciotto fascicoli che coprono un arco di tempo lunghissimo, dal 1589 al 1811. Ci sono inoltre do-

cumenti riguardanti la storia di altri paesi, da Castelletto Molinaro ad Agliano, Canelli, Mombello, Castelnuovo Calcea e Bovesco.

Prosegue Baldino: «In questi giorni stiamo inviando ai Comuni interessati una lettera per avvertirli che abbiamo trovato fonti sulla loro storia». La società «Archivium» di Vesime terminando la compilazione degli elenchi dei documenti (anche i computer), per facilitare la consultazione. Gli studiosi finora si erano de-



Palazzo Crova ospiterà in futuro i vecchi documenti. Giuseppe Baldino consigliere delegato alla Cultura



**SAA**

**UNIVERSITÀ STUDI DI TORINO**

SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE - SCHOOL OF MANAGEMENT

**Sede di Casale Monferrato**  
"Cav. del Lavoro G. Cerutti"

**DIPLOMA UNIVERSITARIO**  
**IN AMMINISTRAZIONE**

**Corso per Neo-Diplomati**  
(durata 27 mesi)

**Ti offre:**

- specializzazioni in Italia e all'estero
- stage in azienda (durata circa tre mesi)
- testimonianze professionali / visite aziendali
- studio / analisi, in staff, di casi aziendali concreti
- specializzazione della sede di Casale: Comunicazione e Marketing

**Inoltre: Corso per Quadri Aziendali**  
preserale, (durata mesi)

Per informazioni e iscrizioni, SAA - 15033 Casale Monferrato, Via Vercelli 1, Tel. 0142/78001



## Rubata e recuperata dalla Finanza era esposta a Roma

# Mille voci armoniche sul lago

**Estibizioni in piazza e in chiesa. Una realtà artistica che mostra crescente vitalità**  
**Un corso per direttori ■ Graglia (Biella) e l'incontro del 1997 in provincia di Cuneo**

**VERBANIA**  
DAL NOSTRO INVIATO

Per tutta la giornata di domenica il fungolago di Pallanza è stato ■  
risuonare armonico ■ voci uma-  
ne. Non il solito cicalaccio dei tu-  
risti: Verbania ha accolto nella  
scenografica piazza Garibaldi,  
mille coristi di ■ complessi pre-  
vedenti da tutto il Piemonte.

Èra lo spettacolo annuale dei gruppi regionali che, ha spiegato il presidente ingegner Bruno Piu, sono circa ■■■■, di cui 110 iscritti alla Acp (Associazione Comuni Piemontesi). Dopo gli incontri degli scorsi ■■■■ a Vinovo, Biella ■■■■ Acqui, ■■■■ la scelta è caduta su Verbania. A pochi metri dal mauseo placentiniano di Luigi Cadorna, tra magnolie e oleandri ■■■■ nella pace lacustre rotta soltanto da qualche grido di rondini, i ■■■■ sono saliti sul palco fatto allestire dall'assessore alla Cultura Angelo Rolle e si sono esibiti davanti al pubblico. Nei pressi, sotto le fresche navate della chiesa di San Leonardo, altri gruppi hanno sfoggiato ■■■■ proprie capacità. La distinzione delle due sedi è stata dettata dai repertori: le musiche ■■■■ e liturgiche nell'ambiente raccolto della chiesa, quelle popolari e abinate all'aria aperta.

La giornata verbanese è stata l'ennesima riprova di vivacità musicale amatoriale del Piemonte. Mutano le mode, le attrattive del tempo libero si modernizzano: ■■■ diminuisce la voglia ■■■ molte persone, sensibili ■ di buon gusto, di trovarsi insieme, di riunirsi ■ sera o provare, cantare insieme, fare musica e poi offrire agli altri la gioia di una armonia piacevole. ■ valore aggiunto del concerto continua ■ svolgere il suo effetto sottile: senza contare che la possibilità di esibirsi in pubblico, quando si garantisce un certo livello ■ qualità, permette anche di presen-



Un gruppo ■■■■ tra i partecipanti al raduno di corali a Verbania

si in città diverse. ■ ■ dimostrazione dell'attenzione che i cori hanno anche per ■ ■ ■ ■ ■ nuova, è stato annunciato per ■ ■ ■ ■ ■ di settembre a Graglia (Biella) un ■ ■ ■ ■ ■ (saranno quattro in tutta Italia) per direttori coristici finalizzato alla propagazione del repertorio contemporaneo.

La vasta partecipazione di Verbania ha offerto agli ascoltatori ■■■■ grande assai ampia di repertori. Si è passati così dalla ■■■■ tale «Montanara» alla nostalgica genovese ■■■■ «Ma se ge pensu», dalla suggestione partigiana di «Bella ciao» ai Beatles di «Ohladi obliada», da «Angelina» al napoletano «Surdato nammurato». La proposta straniera ha avuto ■■■■ ampia parte («New York, New York», «Blue moon», «Ride the chariot» e tanti altri titoli). Non è mancato un valido apporto per quanto riguarda la musica operistica, dall'immancabile «Va' pensiero» al coro iniziale dell'«Elixir d'amore», da «Gli ■■■■ oleanza» ■■■■ «Cavalleria rusticana» ai commossi accenti di «Da

tuo stellato soglio» del «Moses» russo. Anche le corali che si sono esibite nella chiesa di San Leonardo hanno potuto svariare in una scelta abbondante e di alta qualità. Hanno spopolato, naturalmente, autori come Giovanni Pierluigi da Palestrina, Antonio Vivaldi, Johann Sebastian Bach, Josquin des Prez e «i francesi Maurice Duruflé. Il pubblico ha potuto confrontare così modi di **can**tare la fede religiosa sino alla tradizione più recente del Gospel americano e financo a modernissime scanzonate versioni come «Hail Holy Queen» tratte dal film «Sister Act». ■ Sul far del la sera, come arriversi al raduno del 1997 (in provincia di Cuneo, alcune centinaia di **cris**tiani hanno osseguito, sotto la direzione di Giorgio Guici, «Tota pulchra» di Dipiazza, «Agnus Dei» di Bruckner, lo sempreverde «Signore delle cines» e una **can**zone «The day you sang this song» scoppiata a Bangkok.

**Leonardo Ovella**

## I PARTECIPANTI

I cori e i direttori che hanno partecipato: La Piana ■ Verbania (Fausto Ferice), Stella Triallumiese ■ Isonobio (Pierino Letta), Ala-Stella Alpina ■ Barzone di Pigno (Carlo Poletti), Monte Massone di Valstrona ■ (Giacomino Rinaldi), Motta Rossa ■ Magagnolo (Angelo Balsani), Folkloristico Italo D'Onofrio ■ Torino (Antonio Pezzella), Alpino di Selve (Renato Peretti), Rio Fontano di Tavagnasco (Riccardo Giovenetti), Due Torri di Mondovì (Monica Tarditi), Myosotis di La Loggia (Andrea Sibona), Lorenzò Perosi di Orbassano ■ (Anna Maria Fabero), Incontro-canto di Torino (Gabriella Cigolini), Città ■ Acqui Terme (Carlo Grillo), Voci Bianche della Città di Acqui Terme (Enrica Pesce), Castelnovo S. S. Cecilia ■ Castelnovo Bormida (Giuseppe Tarditi), Noi Cantando ■ Cassato (Vitaliano Zamboni), Cantus Firmus di Mondovì (Roberto Beccaria), Montenero ■ Alessandria (Pino Traverso), La Rotonda di Agliè (Fulvio Albarghino), Valsusa di Bussoleno (Orlando Guglielminotti), Città di Valera ■ Trino (Luciano Ferraris), Nigritella di Torino (William Toulson), Le voci amiche ■ Ghislarenco (Filippo Daglia), Valle Cella di Cello (Pietro Tartarini), Laeti Cantores ■ Canelli (Orietta Lanero), Tempio Armonico di Fossano (Roberto Beccaria), Musica Laus di Torino (Massimo Nosetti), Corale Primitivo di Quaronio (Pietro Tartarini), Antonio Vivaldi ■ Cambiano (Luisa Mazzoni), Concentus di Cavagliù (Guglielmo Silva), Gruppo Polifonico ■ Tortona (Benito Sussani), Corale ■ Mappano (Enrica Baldi Borsello), Cantus Firmus di Torino (Massimo Nosetti), Andrea Gabrieli di Bagnolo (Marco Chiappero), Corale Novese di Novi Ligure (Adriano Michele), Cappella Musicale di Casale Monferrato (Maria Simononi).

**CASTELMAGNO.** E' tornato nel paese del rinomato formaggio d'oca, dopo un mese di permanenza a Roma, la statua in gesso di San Magno guerriero della legione Tebea. Il San Magno alpestre, per tradizione piemontese patrono degli agricoltori, era stato trasferito nella capitale alla fine di maggio per la mostra che il ministero degli Interni ha allestito a Castel Sant'Angelo ■■ le opere religiose trafugate in Italia negli ultimi ■■ e ritrovate da Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza. San Magno ■■ la divisa militare ■■ stato rubato dal santuario che sorge nell'Alta Valle Grana, a 1800 metri di quota, nel gennaio 1993 ■■ recuperato alcuni mesi dopo dalla squadra mobile di Cuneo. Era stato identificato il ricettatore, ma non i ladri.

il ritorno, tre anni fa, della statua del Santo al santuario dove è venerato da sei secoli: ha poi dato spunto ad una curiosa polemica fra l'allora rettore e i fedeli più tradizionalisti. Il sacerdote, che sembra — l'anno dei due vescovi piemontesi, aveva infatti trasferito la devozione del guerriero a un San Magno con il saio, frate di origine bavarese. Le ricerche storiche provverebbero infatti che il primo appartarrebbe al gruppo dei santi che non sono mai esistiti, diversamente del secondo che sarebbe il vero San Magno.

Negli ultimi due anni alla festa del paese, il 19 agosto, è quindi sfilata la statua lignea del frate mentre il guerriero è rimasto in casa. La maggioranza dei castelmagnesi che non accettava il cambio ha però disertato la processione.

il referendum promosso dal periodico «La Vous de Chastellain» ha avuto oltre trecento risposte, tutte favorevoli al mulo guerriero. E' comunque cu-



La statua di San Magno guerriero quando venne ritrovata dopo il furto

rioso il fatto che nel Comune che per primo in Italia, nel 1974, ha stipulato la convenzione per l'utilizzo degli obiettori di coscienza, dovendo scegliere, la preferenza unanime sia stata per il santo in divisa militare romana e non a quello con il saio civile.

La partenza improvvisa per il capitale della statua aveva suscitato apprensione fra i fedeli che con il ritorno di San Magno soldato nel santuario dove è venerato si sono tranquillizzati. In chiesa le due statue

sono collocate a distanza ravvicinata.

Nel frattempo il vecchio rettore, per motivi di salute, ha ceduto il non facile incarico a don Ezio Mandrile, insegnante del seminario, il quale ancora si pronuncia su quale statua sfilerà nella processione del prossimo 19 agosto. «Vedremo» dice, «avendo tutti ben presente che il santuario è un luogo di comunione e che i santi devono unirsi i fedeli e non dividersi».

Gianni De Matteis

# LIDL

## e le riduzioni prezzo continuano...

**Sacco a pelo \***

dim. 230x80x50 cm., modello mummia imbottitura, borsa a tracolla colorata; disponibile in colori diversi.



**34.900**

**Bicchieri lavavivande \***

24 figure in plastica ■ forma di pesce o frutta contenenti acqua - si mettono a ghiacciare per poi immergerli nelle bevande in tavola: si avranno così bibite sempre fresche.



**2.490**

**Formacubetti \***

a forma di frutti di mare, in plastica, 28x11x3 ■ con quattro figure diverse, disponibile in colori diversi: rosso, giallo, blu e verde.



**2.990**

**Set lima per unghie \***

3 pezzi: 1x16 cm., 1x18 cm., 1x14 ■ - copertura in acciaio con due gradi di ruvidità nei ■ lati, comoda impugnatura.



**2.990**

**Granato \***

al Kg.

**18.900 18.490**

**Pomodoro fagiolo \***

al Kg.

**23.490 22.990**

**Zucchero \***

al Kg.

**1.990 1.890**

**Gelato al limone solubile \***

L. 1.478 / Kg.

**2.250 2.190**

**Insalatina capricciosa \***

200 gr.

L. 2.400 / Kg.

**1.550 1.490**

**Insalatina russa \***

200 gr.

L. 2.400 / Kg.

**1.250 1.190**

**Barrette Kikos \***

al cioccolato  
100 gr.

L. 1.100 / Kg.

**950 890**

**Dente da cucina \***

500 mm.

L. 1.000 / Kg.

**3.750 3.690**

**Frustini \***

per minestre, salse e dessert - acciaio inox - ■ pezzi.



**6.490**

**Caraffa graduata \***

1,5 l. - in plastica trasparente con coperchio in colori diversi: granito, verde, rosso e blu.

**3.990**

**Cucchietta dosatore per gelato \***

in plastica, spessore 50 mm., disponibile nei colori rosso o bianco.



**4.490**

**MAXITRAT PLUS \***

**Detersivo liquido**

con smacchiatore per un bucato perfettamente pulito. 1,5 l.

L. 3.660 / l.



**5.490**

**Parafuoco \***

alzata con piede in vetro, 26 cm. di diametro.

**8.900**

**Carta da forno \***

8 m. x 10 cm.



**1.490**

**OFFERTA DELLA SETTIMANA**

**1 Mele al Kg.**

**1.790**

scegliabili fino ad esaurimento scorte



\* SETTIMANA MONVISO, 17 - BIANCO C.SO VENTI UNITI, 41 - ... - ROMA ... S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - ... VIA DOMENICO ... C.SO ... 50 - CARIGNANO ... B. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME I.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI' ... P.I. - ... NOVARA VIA GIBELLINI, 33 - ... VIA SZGOE - ... VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - DOMODOSSOLA ... VIA ... ANCONA ... LOC. LE VAIE - TORINO VIA PIANCERI, ... 117/A ANG. C.SO GIULIO ... CANALI V.LE ... TOI - OVADA VIA NOVI, 21/A

DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA QUANTITÀ





STIVA - ALBA



## Le società astigiane cercano in Piemonte i migliori talenti

# Basket stanco di soffrire

Leon d'Oro (Serie D) e Azeta (Promozione) si scambieranno i migliori giocatori  
Andrea Frediani smette, mentre la Cierre insegue Paolo Arucci. Gli allenatori

ASTI. La pallacanestro astigiana unisce le forze per cercare di uscire dalla crisi. Il Leon d'Oro, retrocesso dalla serie D e l'Azeta, che ha militato nel campionato di Promozione, hanno deciso di collaborare mettendo insieme i migliori giocatori dell'una e dell'altra squadra; mentre le due società manterranno le loro denominazioni sociali.

«Siamo in attesa di sapere se saremo ripescati in serie D», afferma il direttore sportivo del Leon d'Oro Maurizio Murrau. «Intanto abbiamo raggiunto quest'accordo per poter disporre in qualsiasi caso di una formazione competitiva».

Le possibilità di un ripescaggio sono molto elevate. Acqui e Alessandria infatti hanno grossi problemi economici e non si iscriveranno nel 1996-97, lasciando così vacanti due posti. La decisione definitiva sarà presa dalla Federazione a fine luglio.

Intanto, il Leon d'Oro ha confermato della compagine dell'anno passato Gian Luca Ravalico, Michele Patrisso, Andrea Fea, Luca Porcellana, Alberto Costa e Luca Ponzoni. Dall'Azeta arriveranno Marco Ferraris, Fabrizio Gamba e Marco Montrucchio. Rientrerà dopo un anno di assenza dal parquet il play-maker Roberto Biamino.

	GIOCATORI CONFERMATI	NUOVI ARRIVI
<b>CIERRE</b>		
(All. Romano Tarasco, confermato)	Daniele Allara Alessandro Azzaretti Simone Allara Giorgio Caracciolo Luca Ugaglia	Andrea Tarasco Andrea Cavalla Carlo Bosticco Fabio Gianuzzi
<b>LEON D'ORO</b>		
(All. Adriano Arucci o Walter Parigi)	Gian Luca Ravalico Michele Patrisso Andrea Fea Luca Porcellana Alberto Costa Luca Ponzoni	Marco Ferraris Marco Montrucchio Fabrizio Gamba Fabio Casile Jacopo Cantelli Federico Agostinetti

Con la Cierre ci sarebbe uno scambio di giocatori: il Leon d'Oro cederebbe di bancari il pivot Carlo Bosticco in cambio riceverebbe l'ala Jacopo Cantelli e le guardie Fabio Casile e Federico Agostinetti. Appenderà invece definitivamente le scarpe il chiodo Andrea Frediani, che vuole dedicarsi alla carriera di allenatore.

«Se l'Alessandria sciogliesse la squadra», dice Murrau, «sarebbero liberi altri tre elementi che ci interessano molto: Marco Bonino, Ugo Parigi e Davide Caldera».

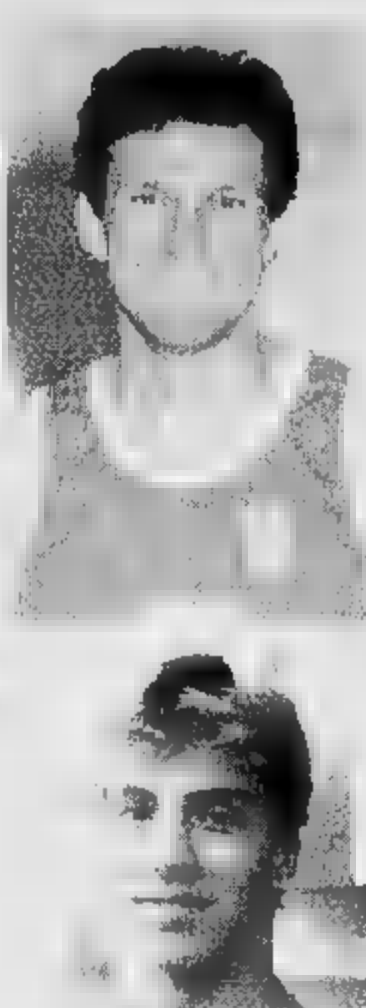
Il sogno di entrambi i sodalizi astigiani rimane però Paolo Arucci: l'ex ala della Tubo, che ha conquistato nella stagione appena conclusa la promozione in C1 con il Derthona. Il Leon d'Oro avrebbe buone «chances» assicurarsi il forte elemento se a guidare ancora il quintetto di Murrau sarà il fratello Adriano Arucci. Sul coach, Azeta e Leon d'Oro devono ancora accordarsi in linea di massima.



Andrea Frediani farà l'allenatore?

Arucci sarà confermato, altrimenti potrebbe subentrargli Walter Parigi, nel '95-96 alla guida dell'Alessandria ed ex presidente dell'Azeta.

Molti i movimenti anche in casa della Cierre, dove per il secondo anno allenerà la squadra Romano Tarasco. La società si è già rinforzata con il ritorno di Andrea Tarasco, che è fermo da due anni. Andrea Cavalla e Fabio Gianuzzi: «Come obiettivo ci siamo prefissi di migliorare il sesto posto dell'annata appena con-



Paolo Arucci e Andrea Tarasco (sopra)

clusa», afferma il dirigente Paolo Perlino. «Abbiamo scelto di rinforzarci soprattutto nel reparto lunghi, settore in cui eravamo un po' leggeri».

## Podismo donne

### S. Damiano Grosso è prima

SAN DAMIANO. Si è disputata a San Damiano la quarta prova del campionato provinciale di podismo strada, che è stata vinta da Stefano Carbone nel settore maschile e da Margherita Grosso in quello femminile.

La manifestazione è articolata in dieci prove e l'ultimo appuntamento sarà il 27 ottobre a Villanova.

L'albese Carbone, che però è tesserato per la formazione astigiana della Brancalone, ha preceduto al traguardo Mirko Mischiatti della Vittoria Alfieri.

Nelle altre categorie si sono imposti Pensato della Ferraro Alba (Am=40) e Dalben della Brancalone (Am=50).

La Grosso, che appartiene come Carbone alla Brancalone, e che a maggio aveva vinto la StradaAsti, ha battuto Elena Navone.

La Brancalone ha poi conquistato la vittoria nella classifica a squadra per il maggior numero di concorrenti al via: trentasei.

Contemporaneamente Rosario Roggero dell'Avis Villanova ha conquistato il secondo posto (35° nel 3000 siepi Amatori, che si sono svolti a Cesnatico, con il tempo di 9'56"). Il successo finale è andato al bergamasco Gian Luigi Pagazzi.

Roggero non è così riuscito a ripetere il successo dello scorso anno. Al quinto posto si è piazzato il compagno di società Dario Amateis.

[r. a.]

## Automobilismo

### Coppa Italia due astigiani in gara

ASTI. L'equipaggio astigiano formato da Flavio Negro e Gian Paolo Francalangi, portacolori del team Malizia Asti corsa, ha ottenuto negli ultimi due rally validi per la Coppa Italia prima zona, una buona piazzata.

Nel Rally delle Valli Ossolane la coppia locale alla guida della Ford Sierra Cosworth, si è piazzata nella classifica assoluta in dodicesima posizione, quinta di gruppo e terza di classe.

Positivo anche il risultato ottenuto al rally «Città di Carmagnola». Alla gara, una classica nel panorama rallyistico piemontese, hanno preso il via 152 equipaggi (103 hanno terminato la corsa).

Negro e Francalangi hanno conseguito il ventiquattresimo posto assoluto, undicesimo di gruppo e quarto di classe.

«Avremmo potuto sicuramente migliorare la nostra posizione», è il commento di Negro, «ma purtroppo una foratura all'inizio di una prova speciale ci ha fatto perdere parecchi minuti preziosi».

Francalangi pensa già ai prossimi impegni: «Al termine della stagione mancano ancora sei appuntamenti» e confidiamo di ottenere altri risultati positivi per conquistare un buon piazzamento nella classifica del gruppo N, riservata alle vetture di serie, ancorando così la fiducia riposta in noi dagli sponsor».

[g. m. g.]

## SPORT FLASH

### ATLETICA

Simona Oderda quinta nelle prove multiple ■ Donnaz

Simona Oderda della Vittoria Alfieri si è classificata al quinto posto ■ Donnaz in Valle d'Aosta in un meeting interregionale di prove multiple. L'atleta astigiana ha totalizzato 3.798 punti che rappresentano il personale. La Oderda ha preceduto la compagna di squadra Manuela Del Col (3.506 punti), mentre la terza componente della formazione di Beppe Colasunno, Nicoletta Martenengo, ha terminato ■ nna posizione. La Vittoria Alfieri è arrivata seconda nella classifica ■ squadra, alle spalle del Donnaz. [s. a.]

### CALCIO

Entro il 15 luglio le iscrizioni alla Terza

Sono aperte fino al 15 luglio le iscrizioni ai campionati di Terza categoria, under 21 e under 18. Le domande vanno inviate tramite raccomandata con ricevuta di ritorno al comitato regionale piemontese della FIGC in via Volta 3 a Torino. [s. a.]

### Gli «Over 55» del DIF avanzano in Coppa Italia

La squadra «over 55» del DIF ha superato il primo turno del tabellone nazionale della Coppa Italia battendo per 3-0 in trasferta il Repallo. La formazione astigiana era composta da Vittorio Monaco, Luigi Martino e Pietro Succo. [s. a.]

### Montechiaro ■ Castell'Alfero ad Oristano

Le rappresentative delle scuole medie di Montechiaro ■ Castell'Alfero parteciperanno in questi giorni alle fasi nazionali dei Giochi della Gioventù, che si svolgono ■ Oristano. Il tamburello è stato inserito ai Giochi come nona disciplina. [bru. m.]

### BOWLING

Sorprendenti gli astigiani nel doppio misto

Con la finale ■ campionato di doppio misto si è concluso il calendario agonistico 1995/96 della FISH. La prova si è svolta a Milano sulle 24 piste del centro bowling «Dei Fiori». Duecento gli atleti in gara, provenienti da ogni regione d'Italia. Fin dalle qualificazioni si è messa in evidenza la coppia della società astigiana «Le Langhe», formata dai nazionali Alessandra Morra ■ Luca Mantovani, classificatisi primi al termine della prima giornata di gara. Due dei quattro posti del roll off finale sono stati occupati da atleti astigiani, con la coppia Morra-Mantovani e con quella formata da Filly Autieri e Salvatore Vendemini. Alessandra Morra e Mantovani hanno, poi, conquistato l'accesso alla finalissima contro la coppia milanese formata da Fausta Regali ■ Giovanni Ingala, che ha conquistato la medaglia d'oro di campioni d'Italia '96. Ai due de «Le Langhe» il titolo ■ vice campioni. [bru. m.]

### LAUNCHER-ESTER

A Torino lanci ■ «Para Team» ■ 8 mila metri

Grande performance degli atleti del società Para team ■ Asti, che si sono esibiti a Torino. I paracadutisti Alessandro Boano, Piero Prasso, Andrea Primiano e Roberto Amerio hanno fatto un lancio da 8 mila metri senza maschera d'ossigeno, con ■ aggancio in alta quota. Le fasi del volo sono state riprese da Roberto Amerio, che si ■ lanciato ■ una telecamera. [bru. m.]

### PELLERINISTE

Ad Antignano iniziativa per bambini da 7 a 13 anni

Si conclude il 13 luglio la manifestazione «Sportando, giocando» organizzata dalla Polisportiva Libertas di Antignano e riservata ■ bambini dai 7 ai 13 anni. L'iniziativa ■ cominciata il 22 giugno e proseguirà sabato nell'oratorio parrocchiale in cui gli animatori, coordinati da Andrea Binello, insegneranno a giocare a calcio, galavolo e tamburello. [s. a.]

### TAMBURELLO

Monale ■ Montechiaro agli interregionali giovanili

Monale ■ Montechiaro rappresenteranno il tamburello astigiano ai campionati interregionali giovanili che si terranno sabato a Bonate Sotto (Bergamo). La società monalese sarà presente ■ due squadre, Pulcini ■ Juniores; entrambe sono allenate da Mimmo Basso. Il Montechiaro, diretto da Pippo Tirone e Giovanni Panzini, ■ in campo per conquistare il titolo Allievi. [bru. m.]

## UN PICCOLO MIRACOLO IN MONFERRATO

MONCALVO. L'euforia della promozione in A2 tiene banco tra giocatori, dirigenti e tifosi della Moncalvese di hockey.

Intanto, ieri sera, si sono dati tutti appuntamento alla pizzeria Principe, di piazza Romita, per salutare due dei tre stranieri della formazione neo promossa. Il polacco Janusz Mical e l'indiano Manis Sharma, torneranno nei prossimi giorni nei loro paesi d'origine. «Non è tratta di un addio, ma di un rivederci», a probabile che saranno ancora con noi nella prossima stagione agonistica», dice il presidente Mario Cerrulli, ex giocatore, vinse il titolo di vice campione italiano nel '56, sempre con la Moncalvese.

Mical e Sharma, entrambi attaccanti, erano approdati alla Moncalvese all'inizio del campionato 1995. Gli altri tre stranieri (pure loro polacchi ed indiani) della società alernamica sono moncalvesi a tutti gli effetti; risiedono in città da anni. Andrei ■ Jacob Mysliwicz, sono padre ■ figlio e Nures Sharma, figlio ■ grande campione in-

## Tifosi, giocatori e dirigenti in festa dopo la promozione della squadra in serie A2

# Dieci squadroni per la Moncalvese

Nella prossima stagione impegnative trasferte in Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia ■ Trentino  
Un'estate di tornei internazionali ■ «La Villetta» per festeggiare il successo. Tornati in patria due stranieri



L'allenatore Piero Amelio

diano, Bal. Per loro ■ si sono problemi di permessi di soggiorno.

«Ora dovremo pensare alla festa di promozione e ai prossimi tornei internazionali che ospiteremo, qui, a Moncalvo», interviene l'allenatore Piero Amelio. La società alernamica ha, infatti, organizzato un'in-

## CICLISMO

### Gare a Ponti e Palucco

Il Pedale Nicese, in collaborazione con l'Udace, organizza, per domenica 7 luglio, a Ponti (Al) nelle vicinanze di Monastero Bormida, la terza edizione del Circuito Pontese, corsa agonistica ■ livello amatoriale riservata ai corridori di seconda e terza serie regionale. Ritrovo alle 13.30 al locale Circolo sportivo. Partenza alle 14.30 per i corridori di terza serie e alle 15 per quelli di seconda. Il percorso è su ■ circuito da ripetere più volte per complessivi 50 chilometri. ■ Gs Woy Assunto, in collaborazione con la Pro Loco «Amici ■ Palucco» e l'Udace, organizza, per domenica 7 luglio, la sesta edizione del Trofeo «Fratelli Dezzani Tenda», manifestazione cicloturistica non competitiva. Ritrovo alle 8 al Palucco. Partenza alle 9. Il percorso di circa 60 chilometri interessa ■ Palucco, Vaglierano, S. Damiano, S. Giulio, S. Pietro, Cantarana, Villafra, Gallareto, Monale, Baldichieri, Vaglierano, Palucco.

tenza attività estiva.

Per l'ultimo fine settimana di agosto è in programma il «Trofeo città ■ Moncalvo», che porterà al centro sportivo la Villetta squadre di club provenienti da Belgio, Francia ■ Svizzera, oltre che da Piemonte e Lombardia. A metà settembre, poi, il centro sportivo moncal-

vese ospiterà le formazioni giovanili che daranno vita al «Torneo Umberto Micco». Sono iscritte squadre piemontesi, liguri, lombarde, emiliane e francesi.

Il ritorno in serie A per la Moncalvese di hockey arriva dopo una quindicina di stagioni ■ disputate nel campionato

cadetto. Già lo ■ anno le «furie rosse» avevano sfiorato la promozione, mancata proprio di un soffio.

La Moncalvese di hockey su prato è attualmente una delle poche società sportive astigiane approdate alla serie A. Oltre che dall'hockey, Asti è presente nei massimi campionati ■ quattro squadre di tamburello, il Camerasti femminile, campione italiano di serie A, Cunico e Antighiano di serie A. Figglii ■ ultimo nel '95 ha vinto la scudetto; e, ancora, con il Camerasti ■ serie A2. A queste compagini si aggiunge la Tubo-sider di bocce. La Moncalvese di hockey ■ prato, conquistata la promozione in A2, nella prossima stagione dovrà vedersela con dieci avversari: Cus Padova (retrocesso dalla A1), Villafra di Verona, Mori ■ Rovereto, Braidesse, Team 89 Brescia, Gatto Azzurro di Reggio Emilia, Pagine Gialle di Torino, Villar Perosa, Liguria di Savona, Cus Genova.

Brunella Mascarino

## PATTINAGGIO

Campionati Uisp

### Blue Roller e Art Skating sul podio

ASTI. Si concludono, oggi, a Suzzara (Mantova), i campionati nazionali Uisp di pattinaggio artistico ■ rotelle. I colori astigiani sono rappresentati da Blue Roller e Asti Skating.

I migliori risultati sono venuti dalla Blue Roller, con gli atleti allenati da Stefania Leone e Daniele Ghidella. La coppia formata da Gabriele Nono e Francesca Airola (Roller Go di Albenga) ha conquistato la medaglia d'argento e il titolo ■ vice campioni nazionali, nella categoria Azzurri ■ coppie artistiche. In questa disciplina la medaglia di bronzo è andata a Fabrizio Cavallo e Stefania Grizato dell'Asti Skating. Quest'ultimo ha pure vinto il bronzo nella sezione Professionisti Juniores.

Gabriele Nono ha, poi, conquistato il terzo gradino ■ podio, nella categoria Azzurri; soltanto ottavo l'astigiano Daniele Cavallo. [bru. m.]

## CALCIO SOTTO LE STELLE

### TORNEO ALLIATI

Verso agli ottavi

■ concludono stavera i gironi eliminatori del trofeo «Dezzani», che è in corso di svolgimento al campo della Torretta, dalle 20.30 si giocano: Corrado Linea Arreda Perosino; Istituto D'Annunzio-Nizza Monferrato. Sono già qualificate agli ottavi Pierre Edile, Codif, Piazza Roma, Omf Mongardino e Da Vittorio.

### ITALIA

Trofeo California

Si giocano stavera a Motta ■ Costigliole tre incontri del trofeo California, torneo riservato alle Pro Loco. In programma dalle 21.30 ci ■ le sfide Cunico-Villanova (girone B) e Castell'Alfero-Castagnole Lanza (girone A).

Nelle ultime tre gare disputate il Villafra si è imposto per 3-2 sul Frinco. I gol villafra-chesi sono stati di Pellegrini, Menzato e Venturini. Per il Frinco sono andati ■ segno Morra e Dapavo. Il Castell'Alfero si è imposto 2-1 sul Coconato. I marcatori della squadra

vincitrice sono stati Zappone ■ Inquartana, mentre ■ Sarbo-raia l'unica rete del Coconato. Infine, Cunico e San Marzanotto hanno pareggiato 3-3. Doppia ■ Jannuzzi e Girotto per ■ Cunico; Dania (2 gol) e Giannotti i realizzatori del San Marzanotto. Questa la graduatoria del girone A, dopo le prime due giornate: Castagnole Lanza 6 punti; Montiglio, Coconato, Motta, Castell'Alfero 3; Montechiaro ■ Girone B: Villafra 6 punti; San Marzanotto 4; Villanova, Frinco 3; Cunico 1.

### SANTA CATERINA

Bar Stazione ok

Stavera ■ domani si disputano gli ultimi incontri della prima fase del torneo di calcio a cinque ■ Casa del sofà che si gioca ■ campo oratorio di Santa Caterina. Le partite odierne sono: Gommatutto-Excalibur (ore 20.30); Pizzeria Palio-Bar Spring (ore 21.30). Domani con lo stesso orario sono in programma: Della Rovere-Rasero ■ La Monferrina-Ramello.

Intanto, si è conclusa il girone A con ■ vittoria a punteggio pieno del Bar Stazione, che

ha preceduto in graduatoria Piazza Medici/Play Up e Pulicci le quali si sono classificate ■ parimerito con ■ punti, mentre i Puffi hanno terminato in ultima posizione. I quarti di finale, ai quali accedevano le compagini vincenti dei tre gironi e le due migliori terze, si disputeranno l'8 e il 12 luglio.

Il gruppo ■ attualmente è guidato dalla Pizzeria Palio e dal Bar Spring con 6 punti, Rasero e Della Rovere sono ancora fermi a quota zero. Nel gruppo C in testa ci sono Excalibur ■ Ramello con 4 punti, davanti a La Monferrina e Gommatutto ■ uno. La classifica cannoniere vede appaia-ti ■ quota ■ reti Cavigliero del Play Up e Mastinu del Bar Stazione.

### MONTAFIA

Domani la finale

Si concluderà domani ■ ■ Santa Caterina ■ nove di Montafia con la disputa della finale alle 21.30 tra il Circolo Anspi e il Danilo Gilardi. Alla formazione vincitrice andrà il trofeo «Lekkerland-Barovero» ■ 2 milioni di rimborso spese.

### GIOCO I-PULCINI

Ha preso il via la scorsa settimana il torneo di Baldichieri. In programma domani sera dalle 20.30 ci sono: Baldichieri-Portacoloro (pulsini); Bar Rio-Fast Food ■ Carpenteria Primiano-Reale Mutua Assicurazioni. Negli incontri disputati venerdì nella categoria pulcini San Paolo e Chiappello Pratomorone hanno pareggiato 1-1; tra i seniores il Ramello ha battuto ■ Serravalle 5-4 e il Primiano ha sconfitto 14-0 il Limardi. [s. a.]



## SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO

### IMMOBILIARE VENDITA

**VILLA PIOSSASCO**  
via Tevere tranquilla zona residenziale (direzionale Rivoli) unificata indipendente dopo ingrossa salina 5 camere innoletto cucinino, 3 servizi, tavernella annessa sotterranea, box 2 auto e giardino, prezzo molto favorevole Edil. 011/581.3335

**VILLE** schiera Mapagno 3 km corso Ver-  
celli piano terra innoletto, mansarda terram-  
ento area impresa vendita Tel. 011/581.3335

**VILLETTE** pianura Castiglione 3 km da  
Torino salone cucina 4 camere 3 servizi  
taverna L. 370 milioni. Uninvesti  
581.740

**VINOVO** villaggio Degli, bellissima villetta  
salone cucina 3 letti 3 bagni garage  
(pudone) Tel. 011/581.741

**ARITABILI** Montebello Valtellina 2 case  
5 e 7 vani 3 bagni chiodo  
portico terrazzo mq 35 mila L. 1.100  
milioni Tel. 011/581.3335

**ITALIA** (Finco) vani comoda tipica  
cucina innoletto salotto salotto  
quadrato ampio salone con letto a vista  
ampio cortile 2 bagni cucina porta  
miliardi Tel. 011/581.3335

**D'AOSTA**  
**LA THULE**  
panoramica Fupia  
più lussuosa con terrazzo e posto  
auto, Gabetti Mare 57.67.

### LIGURIA

**AD** Albenga Impresa Edilizia costruisce  
vendita direttamente all'abitante a partire  
da L. 139 milioni Tel. 011/581.3335

**ALASSIO** 50 mt mare 12 locali  
nuovo bilocale quadrato L. 280 milioni  
immobiliare Vela Mare 0239.557.223

**ALASSIO** Bagnate Parigino cucina  
L. 200 milioni bagno spogliatoio ampio ter-  
razzo vista mare, Tel. 0338.515.309

**ALBENGA** L. 149 milioni vendiamo  
ampio bilocale ordinale con magazzino  
30 mq piano terra Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** Collina costruisce a  
vendita direttamente nuovi bilocali sul  
mare con terrazze panoramiche pos-  
sibilità di vista mare Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**ALBENGA** vicino mare zona porto vista  
mare meravigliosa bilocali in palazzina  
da L. 180 milioni Tel. 011/581.3335

**LOANO** pronti appartamenti in palazzina  
tranquilla e zona servita. Pagamenti per-  
sonalizzati plurimili. Impresa Coaso  
011/581.3335

**LOANO** 500 mt mare ottimo appartamento  
balcone terrazzo garage affare L. 260  
milioni. Edil. 011/581.3335

**OSPEDALETTI** in villa d'epoca apparta-  
mento 300 mq con parco piscina vista  
mare distribuita. Vincenza 011/581.3335

**PIETRA LIGURE** occasione 500 mt  
appartamento 80 mq arredato L. 140  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**PIETRA** 1 km villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**PIETRA** lussuoso appartamento vista  
mare terrazzo 30 mq garage doppio L.  
340 milioni. Edil. 011/581.3335

**SANREMO** zona Casinò a 100 mt dal ma-  
re in casa d'epoca soggiorno  
2 terrazzoni L. 210 milioni. Agenzia  
Saketa 011/581.3335

**ITALIA**  
**BISSONE** vendiamo appartamento L.  
180 milioni. Investi 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**BISSONE** 10 mt mare villa vista  
mare con giardino e posto auto L. 350  
milioni. Fondocasa 011/581.3335

**PIVATA** autotrasmissione 400 ind-  
pendente e nome adatta qualsiasi attività.  
Riviera 011/581.3335

**VIA S. CROCE** abito negozi 3 vani con  
sovrastante appartamento di 6 vani e  
servizi L. 300 milioni. IP 581.7091

**IMMOBILIARE ACQUISTO**  
**TORINO CITTA'**

**CERCHIAMO** in acquisto per nostro cliente  
3 camere cucina servizi ad esauriente  
box. Zona S. Paolo/Pozzo Strada Edil-  
case 581.3335

**GARANTEE** pagamento contante ricer-  
co alloggio libero in vendita in Torino o  
periferia. Signor Lorenzini 011/581.3335

**PROFESSIONISTA** cerca tramite Edilcase  
appartamento di soggiorno 2 camere  
cucina doppi servizi eventualmente an-  
che da ristrutturare zona Crocetta Tel-  
fonare al 561.3335

**LOCALI UFFICI**  
mq 100/150 Crocetta  
centro S. Rita, piccola Piazza Strada  
direzioni immediate. Bimar 011/581.3335

**LOCALI UFFICI**  
C.A. mq 600 anche di tipo industriale  
centro urbano Torino. Schivere, Pub-  
blikompass 563.3. 10100 Torino

**LOCALI UFFICI**  
C.A. mq 600 anche di tipo industriale  
centro urbano Torino. Schivere, Pub-  
blikompass 563.3. 10100 Torino

**LOCALI UFFICI**  
C.A. mq 600 anche di tipo industriale  
centro urbano Torino. Schivere, Pub-  
blikompass 563.3. 10100 Torino

**LOCALI UFFICI**  
C.A. mq 600 anche di tipo industriale  
centro urbano Torino. Schivere, Pub-  
blikompass 563.3. 10100 Torino

**LOCALI UFFICI**  
C.A. mq 600 anche di tipo industriale  
centro urbano Torino. Schivere, Pub-  
blikompass 563.3. 10100 Torino

**LOCALI UFFICI**  
C.A. mq 600 anche di tipo industriale  
centro urbano Torino. Schivere, Pub-  
blikompass 563.3. 10100 Torino

**LOCALI UFFICI**  
C.A. mq 600 anche di tipo industriale  
centro urbano Torino. Schivere, Pub-  
blikompass 563.3. 10100 Torino

**LOCALI UFFICI**  
C.A. mq 600 anche di tipo industriale  
centro urbano Torino. Schivere, Pub-  
blikompass 563.3. 10100 Torino

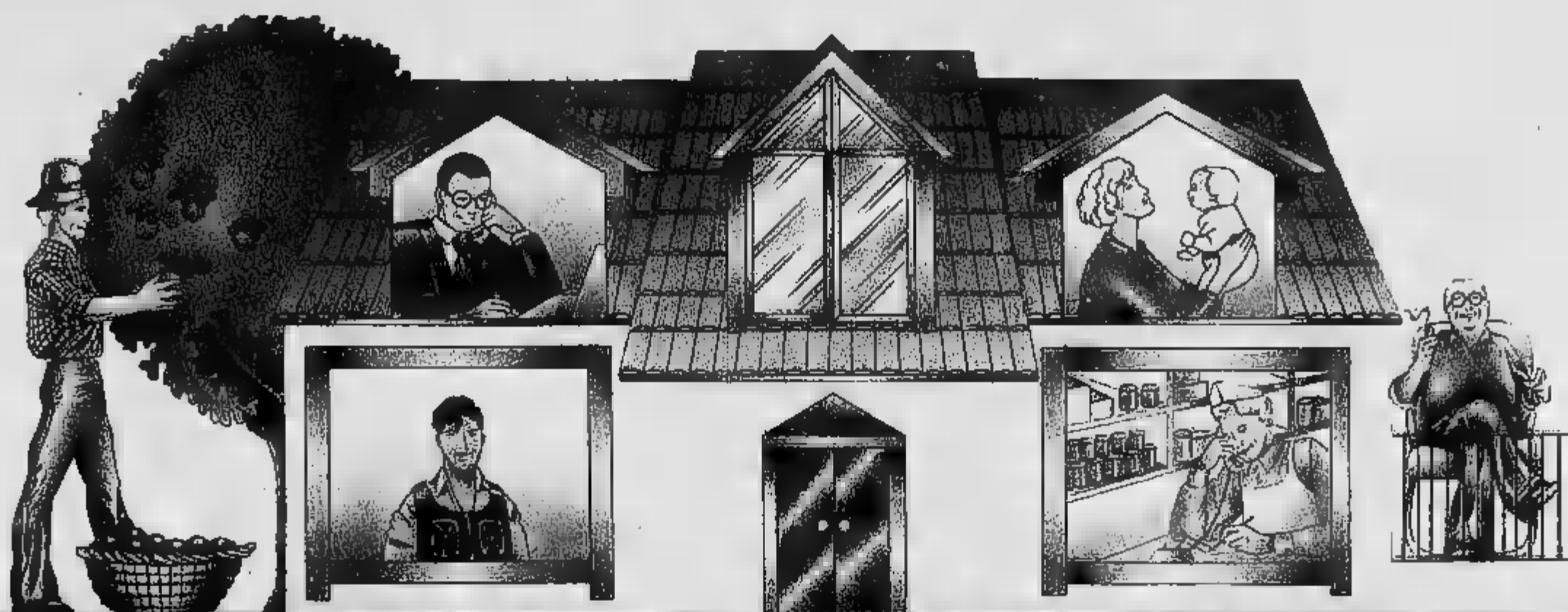
**LOCALI UFFICI**  
C.A. mq 600 anche di tipo industriale  
centro urbano Torino. Schivere, Pub-  
blikompass 563.3. 10100 Torino

**LOCALI UFFICI**  
C.A. mq 600 anche di tipo industriale  
centro urbano Torino. Schivere, Pub-  
blikompass 563.3. 10100 Torino

**LOCALI UFFICI**  
C.A. mq 600 anche di tipo industriale  
centro urbano Torino. Schivere, Pub-  
blikompass 563.3. 10100 Torino

**LOCALI UFFICI**  
C.A. mq 600 anche di tipo industriale  
centro urbano Torino. Schivere, Pub-  
blikompass 563.3. 10100 Torino





CASA LINO SERVICE - TORINO

# IN BANCA SENZA MUOVERTI DI CASA

Spesso abbiamo necessità di conoscere subito le disponibilità che abbiamo in Banca, i movimenti che abbiamo fatto nell'ultimo periodo, esser certi che un assegno ci sia stato accreditato... Ma quando ci servono veramente tali informazioni magari è domenica, oppure non abbiamo tempo di recarci in Banca, o siamo a mille chilometri di distanza...

La **BANCA ■ CREDITO COOPERATIVO** ha risolto questo problema: con il servizio **BANCA in CASA** hai subito le informazioni sul tuo conto corrente con una semplice telefonata. Il servizio ■ gratuito e funziona 24 ■ su 24.

Inoltre le Aziende, i professionisti e tutti coloro che quasi ogni giorno devono effettuare operazioni bancarie e interbancarie, non perdono più tempo prezioso per recarsi in Banca: con **BANCA in CASA** tutte le abituali operazioni si possono effettuare senza spostarsi dai propri uffici.

Con **BANCA in CASA**, la **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO** ti offre un servizio con tanti vantaggi: **ESTREMA FACILITÀ DI UTILIZZO, MAGGIOR VELOCITÀ DI ESECUZIONE, SERVIZIO TEMPESTIVO E SNELLO ADATTABILE ALLE TUE ESIGENZE.**

Per collegarti subito con **BANCA in CASA**, passa alla **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO**: poi, per un bel po' di tempo, dimenticati di andare in Banca.



## BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

# servizio BANCA in CASA

**LE OPERAZIONI BANCARIE E LE INFORMAZIONI DI CONTO CORRENTE  
SENZA SPOSTARTI DAL TUO UFFICIO O DALLA TUA ABITAZIONE. SUBITO!**

### PIEMONTE, LIGURIA ■ VALLE D'AOSTA

**PROV. ■ ASTI:** • B.C.C. di CASALGRASSO e del CARMAGNOLESE, Filiale di Poirino - Via Amaretti, ■  
Tel. 011/9451114 • B.C.C. di VEZZA D'ALBA, Filiale di Asti - Corso Alfieri, 55 - Tel. 0141/436467  
**PROV. DI CUNEO:** • B.C.C. ■ BENEVAGIENNA - Piazza Botero, 7 - Tel. 0172/654812 • Cassa Rurale ed  
Artigiana di BOVES, B.C.C. - Piazza Italia, 44 - Tel. 0171/380717 • B.C.C. di CARAGLIO - Via Roma, 130  
Tel. 0171/619333 • B.C.C. di CASALGRASSO e del CARMAGNOLESE, Casagrasso - Via Torino, 34  
Tel. 011/975015 • B.C.C. di CHERASCO, Roreto di Cherasco - Via Bra, 15 - Tel. 0172/495721  
• B.C.C. CUNEESE, Cuneo - Corso Giovanni XXIII, 15 - Tel. 0171/698000 • B.C.C. ■ DIANO D'ALBA  
Via Alba Cortemilia, 95 - Tel. 0173/612107 • B.C.C. di GALLO di GRINZANE CAVOUR - Via Garibaldi, 103  
Tel. 0173/262553 • B.C.C. di PIANFEI e ROCCA DE' BALDI, Pianfei - Via Villanova, 23 - ■. 0174/584611  
• B.C.C. ■ SANT'ALBANO STURA - Via ■ Vallauri, 24 - Tel. 0172/67135 • B.C.C. di VEZZA D'ALBA  
Via Torino, 26 - Tel. 0173/659111

**PROV. ■ NOVARA:** • B.C.C. ■ CUSIO e VALLE STRONA, Omegna - Via Mazzini, 131 - Tel. 0323/866330  
**PROV. DI TORINO:** • B.C.C. di CASALGRASSO ■ del CARMAGNOLESE, Filiale di Carmagnola - Via Dante,  
■ - Tel. 011/9720249 • B.C.C. ■ VISCHE e del CANAVESE, Vische - Via G. Marconi, 1 - Tel. 011/9837448  
**PROV. DI ■** • B.C.C. di CAMPOROSSO e VAL NERVIA, Camporosso - Corso Vittorio Emanuele II, ■  
Tel. 0184/288030  
**PROV. DI AOSTA:** • B.C.C. di FENIS, NUS ■ SAINT MARCEL, Fenis - Regione Chez Sapin - Tel. 0165/764445  
• B.C.C. del GRAN PARADISO e del MONTE BIANCO, Saint Pierre - Loc. Tache, 5 - Tel. 0165/903950  
• B.C.C. di GRESSAN - Via Taxel - Tel. 0165/250570 • B.C.C. di SAINT CHRISTOPHE - Loc. Croix Noire, 14  
Tel. 0165/238175

Oltre 80 filiali in Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta.







La famiglia Aimeri ha interamente ceduto la società di raccolta e smaltimento

## Il «re dei rifiuti» abdica a Milano

Nuova proprietaria della Spa con sede in Villanova Mondovì è la società lombarda «Camuzzi»  
L'operazione era iniziata nel '95 dopo il «patteggiamento» per tangenti accettate da un titolare



La «Aimeri Spa» smaltisce anche rifiuti speciali come quelli ospedalieri

**VILLANOVA MONDOVI'.** Il gruppo milanese «Camuzzi» ha acquistato la totalità della «Aimeri Spa».

L'operazione risale a qualche settimana fa, ma la notizia è stata diffusa solo l'altro pomeriggio. «Prima abbiamo voluto definire l'assetto societario - spiegano negli uffici di Milano - Ora siamo pronti a comunicare l'avvenuto passaggio di proprietà, dopo aver completato i necessari aggiustamenti interni al nostro gruppo».

L'azienda, che ha sede a Villanova Mondovì, fino alla scorsa estate era controllata dalla famiglia Aimeri, che ne deteneva il cinquantuno per cento delle azioni. L'uscita di scena è cominciata dopo le vicende giudiziarie legate a un'inchiesta sul pagamento di tangenti per la raccolta rifiuti, nella quale era coinvolto anche l'assessore regionale Marcello Garino. L'amministratore della società villa-



Alessandro (detto Sandro) Aimeri  
Anni 40 il principale dirigente della società con sede in Villanova

novese, Alessandro Aimeri, patteggiò di fronte ai giudici torinesi. Nello stesso periodo, a fine del '95, fece il suo ingresso nell'azienda il gruppo lussemburghese, l'Alpine Holdings, che operò in collaborazione con la Banca Gottardo. La «Camuzzi», che è collegata alla holding, acquistò il quaranta per cento della «Aimeri».

Nei mesi seguenti i suoi dirigenti hanno lavorato per arrivare al controllo totale della società, che è stata formalizzata proprio nelle ultime settimane. Il gruppo milanese si occupa principalmente di distribuzione del gas, del ciclo integrale delle acque, della raccolta delle acque reflue. Alla testa dei suoi servizi mancava ancora l'igiene urbana, settore in cui l'«Aimeri» è invece all'avanguardia. La raccolta dei rifiuti è di sua competenza nella maggior parte dei comuni, non solo del Monregalese. Svolge il servizio nella stessa città di Mondovì.

La sede dell'azienda, almeno per il momento, non sarà trasferita da Villanova. Inutilmente ieri mattina abbiamo tentato di contattare i responsabili villanovesi per una conferma, ma il telefono degli uffici è squillato a vuoto.

Dall'ufficio stampa della «Camuzzi», a Milano, confermano comunque che non c'è ragione di temere nulla, almeno per il momento, dal punto di vista dell'occupazione. «Siamo intenzionati a mantenere l'attuale stato delle cose - spiega al telefono la responsabile dell'ufficio, Raffaella Gazzaniga - Anche il livello occupazionale rimarrà invariato e a Mondovì continueranno a convergere tutti i servizi che hanno fatto

capo finora alla sede centrale dell'azienda».

Interviene Vincenzo Tomatis, sindaco di Villanova: «Non ho ricevuto notizie certe sulla cessione, nessun comunicato. Alcuni mesi fa la ditta Aimeri chiese il Comune l'autorizzazione ad ampliare il capannone paese, per il ricovero dei mezzi. Questo è di buon auspicio, fa pensare che non ci sia l'intenzione di trasferirsi».

Conclude: «Se accadesse il peggio, sarebbe un grave danno per la nostra economia. L'azienda occupa oltre una cinquantina di persone, per noi è un polo occupazionale importante».

Paola Scuola

### ALLA PERIFERIA DI MONDOVI'

Retata notturna anti prostitute



I carabinieri di Mondovì hanno sequestrato l'altra notte le zone Ellero, stasera e Villa Nati: «lucciole» sono state fermate e denunciate.

SERVIZIO A PAGINA 37

Aerei a Levaldigi

## In un giorno settecento passeggeri

**LEVALDIGI.** Mentre gli amministratori attendono fiduciosi il «si» dell'Alitalia per il collegamento quotidiano Cuneo-Roma, lo scalo Levaldigi registra alcuni record. Il primo riguarda il numero di passeggeri. Ne parla il direttore dello scalo, Maria Lucia Bisotto: «Il 10 giugno l'aeroporto ha ospitato 4 voli charter e 2 voli di linea; il 24 giugno i voli charter sono stati sei più due voli di linea che ha determinato, con circa 700 presenze, il record di passeggeri transitati in un giorno allo scalo».

L'aeroporto di Levaldigi sul quale, fin dagli Anni Cinquanta gli enti pubblici, oltre a banche e Comuni, continuano ad investire, sta lentamente raggiungendo due degli scopi principali: essere il naturale «spogliaio» per Torino Caselle e sostenere l'attività turistica.

In giugno una serie di problemi tecnici hanno costretto Caselle a dirottare numerosi voli. L'Alitalia su Levaldigi da dove pullman hanno trasportato i passeggeri allo scalo torinese. Altrettanto promettente si preannuncia il programma dei voli charter, grandi aerei «affittati» da operatori turistici per comitive. Levaldigi ha avviato la collaborazione con alcune Opere diocesane Pellegrinaggi piemontesi per favorire il turismo religioso. Così il 20 e il 23 giugno due grandi aerei capaci di 164 e 189 passeggeri sono decollati da Levaldigi alla volta di Lourdes (tra i pellegrini anche il vescovo di Cuneo monsignor Carlo Aliprandi).

Numerosi voli sono già in programma per il prossimo anno. Se ne è parlato martedì e ieri in incontri a Levaldigi e responsabili di alcune parrocchie. «Gli fissati» sono due voli per Lourdes, febbraio, tre voli in maggio e cinque tra luglio e settembre - racconta la Bisotto - E si parla solo delle diocesi cuneesi che hanno chiesto di organizzare voli anche San Giovanni Rotondo e Fatima. Ipotesi su cui stanno facendo dei primi sondaggi gli operatori di questa particolare forma di turismo.

E' intanto allo studio un altro progetto che dovrebbe invogliare appassionati al volo - scegliere l'aeroporto di Levaldigi: la costruzione di un «villaggio turistico» collegato allo scalo. Sarà così possibile organizzare vacanze in volo offrendo soggiorni con la possibilità di salire in mongolfiera, volare su un piccolo aereo, gettarsi col paracadute.

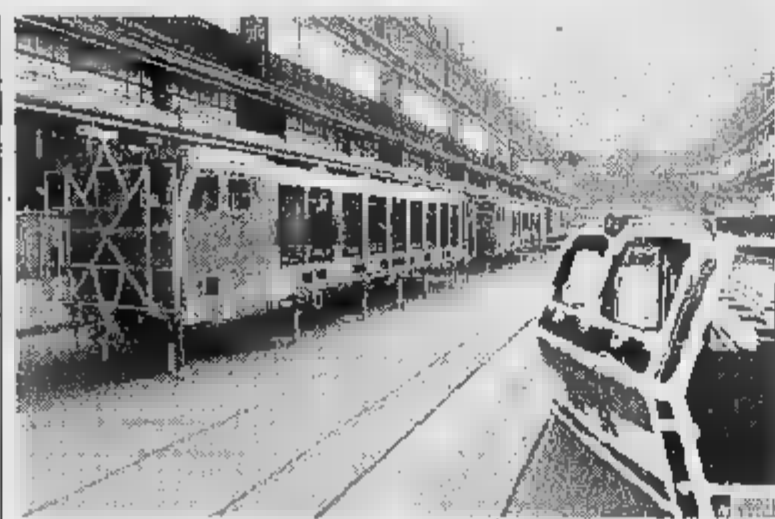
Gianni Martini

## Aziende saviglianesi

### Affari con Giappone e Tailandia

**SAVIGLIANO.** Due delegazioni di altrettanti paesi dell'Estremo Oriente si sono incontrate nei giorni scorsi con i vertici di due aziende saviglianesi: la «Fiat Ferroviaria» (dalla Tailandia) e la «Eurodistribuzione» (dal Giappone). In particolare, è successo che le delegazioni si siano trovate accanto, nello stesso momento, in due sale del ristorante Granbaita per una colazione di lavoro nel corso della quale sono stati discussi i dettagli di importanti iniziative commerciali con i due paesi orientali. «Mi sembra una coincidenza significativa» - commenta Giuseppe Piano, manager e fondatore della Eurodistribuzione - a conferma del fatto che le aziende saviglianesi sono in grado di competere ad alto livello all'estero».

La Fiat Ferroviaria, azienda nota in tutta Italia per la produzione di materiale rotabile in particolare per la progettazione e costruzione del Pendolino, da parecchi anni lavora con l'estero, soprattutto dopo che una decina di anni fa Ferrovie



Per la Fiat Ferroviaria commesse in Spagna, Turchia, Finlandia e Slovenia

dello Stato ridussero l'acquisto di locomotori a carrozze. L'azienda del gruppo Fiat ha già acquisito importanti commesse con Spagna, Turchia, Finlandia, Slovenia ed ha lavorato per il tunnel sotto la Manica. L'Eurodistribuzione è una società

commerciale specializzata nel settore dei casalinghi e delle forniture per comunità: «Lavoriamo, oltre che con l'Italia, con diversi paesi europei - dice Giuseppe Piano - e da un anno circa abbiamo avviato contatti con il Giappone e Cuba». (p. b.)



Saranno circa 70 i negozi e boutique partecipanti all'iniziativa promozionale

A Cuneo da stasera e tutti i giovedì si possono fare acquisti in via Roma

## Sere d'estate con i negozi aperti

Nei dehors dei bar in programma spettacoli musicali

**Negozi aperti di** per invitare i turisti nel centro storico a dare la possibilità alla clientela di fare acquisti maggiore tranquillità, l'incubo della fretta.

Da per tutti i giovedì di luglio e agosto i commercianti di via Roma invitano i cuneesi a passeggiare nella principale strada di Cuneo storica. I negozi saranno aperti a partire dalle 21, fino alle 23. Nei dehors di cinque bar e gelaterie saranno proposti spettacoli di musica dal vivo con band e gruppi locali.

L'iniziativa, denominata «Via Roma d'estate sorprende», è stata studiata per proseguire nell'impegno di rilancio del quartiere, già avviato a dicembre con le manifestazioni in occasione di Natale.

Alla promozione hanno già dato l'adesione una settantina di esercenti.

Da una parte all'altra di via Roma - su idea di Marco Sasia, che è fra i coordinatori



Mario Sanino  
il presidente del comitato commercianti di via Roma

dell'iniziativa - saranno sistemate bandiere con i colori cittadini.

Sotto i portici i negozi terranno accese le luci di tutte le vetrine per contribuire a l'atmosfera di accoglienza.

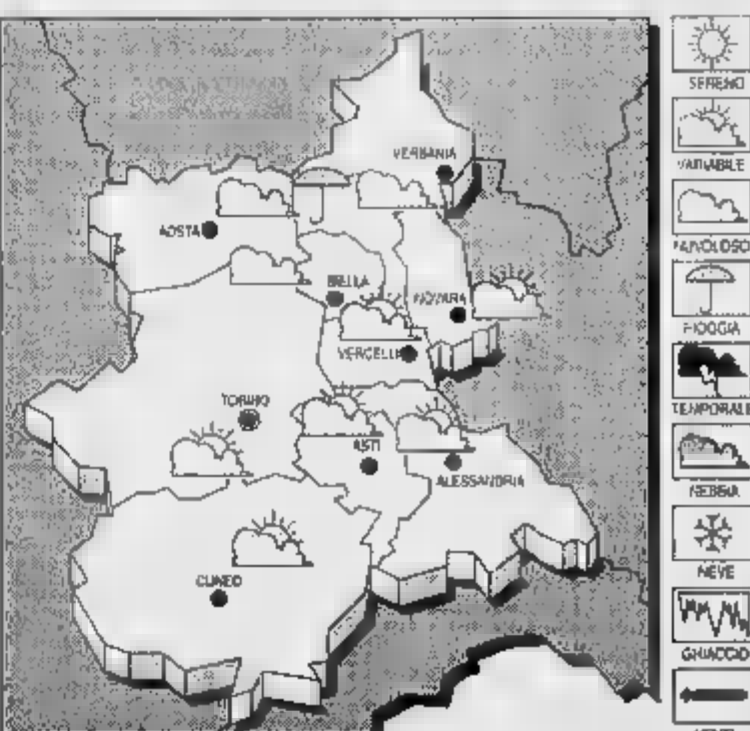
L'apertura una settimana nei mesi di luglio e agosto - spiega Mario Sanino, presidente del comitato di commercianti di via Roma - sarà un richiamo per chi vuol fare shopping con tranquillità. E' un'occasione per far conoscere il quartiere anche oltre l'orario

normale di lavoro. La nostra, innanzitutto, è una promozione al servizio della clientela. Il 1° agosto, alle 21, nella piazzetta Andiffredi, fronte al municipio, gli esercenti di via Roma offriranno alla cittadinanza un concerto dell'orchestra «Bruno», che sarà accompagnata da un baritono. In caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà nell'ex chiesa di San Francesco».

Con i negozi aperti al giovedì non ci sarà l'isola personale in Roma, come era stato ipotizzato in un primo momento, ma il traffico sarà circoscritto, in modo da garantire il transito dei residenti e di coloro che hanno difficoltà a camminare.

«Un gruppo di bar e gelaterie («Bruno», «Raffino», «Bonfante», «Roma» e «Coni Veja») - conclude il presidente Mario Sanino - allungheranno i dehors e i portici in modo da creare un salotto, che sarà ancora più accogliente dalla musica dal vivo». (p. m.)

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**PREVISTO PER OGGI.**

Cielo inizialmente sereno; graduale aumento della nuvolosità sull'arco alpino con locali piogge.

**TEMPERATURA.** Stazionaria.

**VENTI.** Deboli da Sud-Ovest.

**DEL TEMPO.** Cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse ad isolati temporali.

**LE TEMPERATURE IERI A CUNEO**

Max: 25; min: 21; media: 23

**ANNO FA**

Max: 33; min: 21; media: 20

**TEMPERATURE IN PIEMONTE**

Torino 26; Novara 25; Vercelli 25; Asti 25; Alessandria 25; Aosta 25.





Quasi seicento candidati nelle cinque scuole del capoluogo

# Nelle terze medie di Cuneo un solo bocciato all'esame

CUNEO. Gruppi di studenti nei corridoi delle scuole in attesa della convocazione; «terribili» alcuni di attesa per il giorno seduto. Fronte alla commissione, prima della domanda d'iscrizione, interrogazione: abbracci e urla di gioia al termine della prova.

Ieri mattina in molti istituti superiori della «Granda» sono iniziati i colloqui della maturità. In alcune scuole le interrogazioni s'inizieranno soltanto oggi.

Negli altri degli istituti sono stati affissi i calendari con l'organizzazione del colloquio (normalmente ne sono previsti quattro a cinque giorni). Ogni mattina la commissione d'esame (in parecchi casi i presidenti sono presidi delle superiori della «Granda») comunica le materie sulle quali i candidati del giorno successivo saranno esaminati.

I contenuti delle prove di ieri «buoni» «i primi candidati» spiega il preside dell'istituto tecnico per ragionieri «Bonelli» di viale Angeli, Adriano Rosso: hanno dimostrato preparazione. Per ora gli orali riguardano i

programmatore e i periti aziendali, corrispondenti in lingua estera. I commissari hanno messo subito a proprio agio i candidati. Le prove si concluderanno entro il 27 luglio. I primi risultati degli scrutini sono previsti per metà luglio.

Per i «colleghi» più giovani che hanno affrontato l'esame di media, le fatiche sono già terminate. In tutte le scuole del capoluogo sono già stati affissi i tabelloni con le valutazioni.

Alla numero 1 «Vittorio Ber-» su 123 iscritti (due «privatisti» soltanto) due non sono stati ammessi alle prove. Tutti i 121 candidati sono stati promossi.

Alla media numero 1 «Massimo D'Azeglio» soltanto un giovane (su 133) non è stato ammesso, mentre tutti i 79 ragazzi della sezione staccata di frazione Borgo San Giuseppe hanno superato le prove. I ammessi alle prove della numero 1 «Da Vinci» sono stati tre su un totale di 85 iscritti (compresa la sede di San Rocco Castagnetta e un privatista). Tutti promossi anche i candidati del corso «150 ore».



Buoni voti per i temi della Maturità

Nesun respinto alla IV «Ducio Galimberti», dove i candidati erano 42. Alla «Franco Centro» di Modona dell'Olmo 103 iscritti gli sono stati 100 e i promossi 99. [r. a.]

## Tutti i promossi dell'«Einaudi»

### Buoni voti per i ragazzi di Alba Un dieci in Diritto a Cortemilia

ALBA. All'istituto per geometri «Einaudi», su 335 studenti solo 22 non sono stati promossi. I risultati migliori sono stati raggiunti da Fabrizio Scotto con nove in sei materie, da Silvio Bove, Fabio Borgogno, Francesco Fogliato con nove in quattro discipline. I promossi:

Classe I A: Alessandro Barisoni, Luigi Bosio, Federico Burzio, Barbara Canavero, Stefano Grimaldi, Francesca Cristino, Vincenzo De Simone, Andrea Franco, Francesco Gagliardone, Elisa Gallo, Valentina Magliano, Elena Migliorini, Edoardo Molinatti, Lisa Muratore, Elena Oberto, Katia Sandri, Simone Bonna, Diego Stella, Gianluigi Torta. I B: Davide Almonte, Andrea Bosco, Tiziano Bussolino,

Diego Careggio, Alessandro Carta, Giuseppe Castagnotti, Roberto Coloca, Daniele Delmondo, Enrico Delmondo, Gianluca Del-santo, Emanuele Foderaro, Giovanni Grosso, Andrea Lusso, Diego Polga, Enrico Ravina, Carlo Seghesio, Riccardo Servetti, Michele Vincenti.

I C: Raffaele Blundo, Walter Boasso, Davide Boeri, Federico Bordone, Davide Catalano, Simone Demarie, Francesco Fogliato, Davide Gallesio, Leonardo Giannotti, Cristiano Pastura, Rosaria Perrotta, Stefano Porzio, Mauro Rullo, Cristina Sobrero, Alice Susanna, Federico Valenzano. I D: Davide Bertello, Alessandro Boasso, Andrea Borgogno, Fabio Borgogno, Nicolò Calosso, Claudio Castelli, Erika Cerutti, Monica Destefanis, Andrea Franchello, Claudia Germano, Mauro Langasco, Alberto Maiorano, Enrico Manera, Manuela Manzoni, Stefano Marenco, Stefano Morando, Carlo Orlando, Stefano Patatta, Viviana Pelisseri, Fabrizio Ruato, Luisa Stroppiana. II A: Lorenzo Adriano, Daniele Almondo, Fabio Alutto, Adriano Avataneo, Marco Barbero, Gianpiero Belli, Michele Bussi, Alessio Calandro, Elisabetta Cane, Diego Capasso, Alessandro Casetta, Fulvio Ferrero, Roberto Icardi, Antonino Nesco, Giuseppe Palamara, Antonio Risi, Francesco Rosso, Gian-sagietti, Sara Segino, Chiara Viberi. II B: Alessandro Bergamasco, Nadia Bo, Fabrizio Contino, Davide Cravero, Andrea Fontana, Attilio Gaspari, Fabio Lini, Chiara Magliano, Luca Manzone, Stefano Marchiari, Walter Marchiari, Luca Messa, Luca Montipiller, Roberto Musso, Maurizio Negro, Ivan Oliviero, Federico Pezzolo, Alberto Poggio, Luisa Prandi, Alberto Pugno, Marco Sacco, Davide Sobrero, Francesco Soldato, Laura Viberi. II C: Massimo Bertero, Silvia Bertero, Silvio Bove, Emanuele Busca, Enrico Calosso, Luciano Cantamesse, Nadia Carmine, Marco Colucci, Elisa Corino, Emanuele Corino, Daniele Diano, Ivan Doglio, Marco Iaboni, Bruno Milano, Daniele Mollo, Davide Passone, Antonio Patrucco, Saverio Rapalino, Diego Rivetti, Francesca Roagna, Paola Ruella, Mario Taretto, Luca Te-



I risultati degli scrutini hanno riservato poche delusioni agli studenti albesi

III A: Luca Aimasso, Luca Albaro, Fabrizio Alessio, Fabio Augusto, Hendrik Bonanno, Enrico Borgia, Giampaolo Cavagnero, Daniele Contenero, Stefania Colica, Erica Elisa Franzoso, Giuliano Giannuzzi, Axel Iberti, Damiano Marengo, Davide Messa, Manuela Negro, Danilo Oggero, Gabriele Povero, Cristiano Rinaldi, Andrea Ribezzo, Alessandro Riccardi, Elisa Sottero, Bruno Tallone, Francesca Testa. III B: Fabio Avezza, Simona Avezza, Silvano Battaglio, Loredana Bava, Carlo Brocardo, Gianmarco Caligaris, Diego Cane, Andrea Cavana, Stefano Comune, Piero Giubellino, Claudio Morando, Elena Negro, Stefano Paletta, Roberta Pasquero, Simona Pellassa, Alessandro Rabbino, Monica Renzi, Roberto Rey, Mauro Ribezzo, Christian Travaglio, Giorgio Veglio, Monica Vona, Pierluigi Zanelli. III C: Diego Adriano, Cristina Alessandria, Daniele Alessandria, Claudio Arossa, Fabio Belacchia, Rocco Bellino, Matteo Berchiella, Simone Bertolotto, Massimo Ceppe, Giulia Ferrero, Marco Fogliato, Alessandro Genta, Massimo Giachino, Elisa Giacosa, Fabio Lora, Giorgio Muo, Marco Porzio, Fabio Ratazzo, Raffaele Rizzi, Sara Rocca, Elisa Sbardellini, Nicola Scolaro. IV A: Elisabetta Ambrogio, Andrea Anelli, Roberto Battaglio, Simona Bertola, Enrico Cagnasso, Claudio Calosso, Alfonso Carbone, Ivan Cassinelli, Giulio Castello, Gianluca Fissore, Matteo Gallo, Silvio Maddiotti, Sara Mantoni, Mario Marengo, Alessandro Pasquero, Elisa Peira, Lorenzo Perona, Daniela Rigo, Stefano Sartori, Carlo Tropea.

IV B: Emanuele Alessandria, Federico Battaglio, Daniele Bianco, Alessandro Boso, Giulio Cagnasso, Francesca Cavallo, Vincenzo Coniglio, Enrico Contino, Paolo Corino, Enrico Delcampe, Daniele Dolce, Angelo Gignone, Cinzia Ghisa, Davide Manzone, Luca Mascarello, Oscar Morollo, Barbara Rapalino, Elisa Rossello, Valerio Sal-glia, Luca Toldo, Cristina Vico. IV C: Silvano Barbero, Barbara

Belletto, Alessandro Boffa, Cleudio Boro, Debora Bravo, Cristiano Brigante, Andrea Cagnazzo, Dario Cavallotto, Walter Cavallotto, Stefania Fracchia, Riccardo Ghi, Alessandro Giaccone, Luca Giacosa, Marco Gianolio, Fabrizio Gioia, Luca Marchisio, Marco Ritta, Andrea Rivetti, Daniele Taretto, Vanessa Tranchero, Enrico Viglino. IV D: Daniele Cannito, Sonia Cavallo, Mauro Chiavero, Marisa De Filippi, Enrico Farinetti, Gianpaolo Fenoglio, Serena Gallo, Giovanni Gatti, Mario Marchisio, Stefano Marrolo, Lorena Mattis, Emanuele Morone, Silvia Priolo, Paola Rizzolo, Marco Saglia, Roberto Schinca, Fabrizio Scotti, Daniele Spina, Walter Ternavasio, Mauro Tibaldi.

All'istituto per i servizi commerciali e turistici «Cortemilia» Federico Destefanis ha riportato 10 in diritto ed economia e cinque 9 in altre materie. I pro-

Classe I E: Paola Abrile, Franco Bogliacino, Ketri Caffa, Alessandra Delfa, Davide Delmondo, Federico Destefanis, Lorena Diotti, Gloria Maria Dotta, Stefania Ferrero, Monica Franccone, Luisella Giamello, Raffaele Giovanni Grillo, Silvia Ropolo, Marco Taramazzo, Luca Taretto, Annalisa Vassallo, Raffaele Viglietti. II E: Stefano Barbiero, Manuela Bertone, Stefania Bistoni, Donatella Bruna, Andrea Cerrato, Lella Ferrero, Andrea Garelli, Cristina Garelli, Francesco Giordano, Maria Dora Morretto, Silvia Muratore, Adriano Odello. Prandi, Ester Vacchetto, Daniela Zunino. I qualificati del terzo anno: Laura Cognaro, Federica Egle, Rosalba Farficha, Giorgio Ferrando, Elisa Ferraro, Francesca Ferraro, Pierangelo Giacosa, Loredana Marengo, Anna Maria Giovanna Odello, Emanuele Ranuscho, Cinzia Robaldo, Daniela Robaldo, Elisa Scaletta, Stefania Taretto, Daniela Vignolo. Classe IV D: Elisabetta Abrigo, Gabriella Abrile, Maria Grazia Birello, Chiara Blangero, Nicoletta Gallo, Silvano Giamello, Barbara Vaccotto, Sonia Vaccotto. [r. f.]

## Alba, conquista il 9 in sette materie Studentessa da record al «Tecnico commerciale»

ALBA. All'istituto tecnico commerciale «Einaudi» su 306 studenti scrutinati, 27 non sono stati promossi, uno si è ritirato. Tra i voti migliori, Chiara Morra 9 in sette materie, Claudia Marchisio con sei 9. Quattro ciascuno hanno riportato Roberto Leone, Valentina Chiesa, Massimiliano Enrie, Manuela Mascarello, Valentina Cavallotto. Ecco i promossi:

Classe I A: Valentina Bellagotti, Michela Capra, Elisa Cassinelli, Claudio De Paola, Emanuela Delmondo, Luca Ferraggin, Elena Ferrero, Elena Franchino, Sara Gastaldi, Paola Giannello, Fabio Gioia, Federica Magliano, Erika Pacifico, Elisa Porzio, Paola Prando, Annalisa Ruvella, Elida Roagna, Sonia Sandri, Anna Laura Scaroni, Barbara Settimo, Gianluca Viltori. I B: Silvia Bruno, Elena Carbone, Stefania Fenocchio, Manuela Manzoni, Monica Manzone, Emanuele Massucco, Marilena Matera, Domenico Moretti, Andrea Negro, Serena Rabazzano, Claudia Reale, Francesca Revelli, Romina Scarnavino, Elisa Tarasco, Marco Vezzoso. I C: Roberto Bello, Antonio Bertero, Fabio Bertero, Maria Marcello Biangetti, Simona Bonelli, Paola Brunetti, Simone Carnuccio, Marisol Davico, Giuseppe Duca, Elena Guarene, Donatella Malvicino, Ilaria Mo, Ilaria Mo, Manuela Rivetti, Morgana Rocca.

I D: Gabriella Alessandria, Erika Allaria, Erika Arione, Lo-

rena Ballauri, Federica Barbero, Manuela Bolla, Elisa Bracco, Valentina Cavallotto, Elisa Chiarie, Roberta Giachino, Simone Greco, Manuela Mascarello, Daniele Montanaro, Chiara Morra, Fiorella Palladino, Ilaria Panero, Alessio Pannella, Elisa Priulla.

II A: Serena Adriano, Ezio Boffa, Simona Boraggini, Sara Careggio, Lisa Francesca Cortese, Francesca Delponte, Alberto Ghione, Federica Gorga, Valentina Iacono, Serena Marengo, Vanessa Proglia, Alan Rinaldi, Michela Rivella, Roberta Serulini, Irene Tripoli, Neva Zotti.

II B: Luca Allaria, Manuela Arduino, Giulia Barbero, Raffaella Cardinale, Elina Careglio, Monica Cagno, Claudia Enrie, Serena Gagliasso, Elisa Gambone, Stefania Giacosa, Barbara Musso, Carla Olivero, Cristina Pallaro, Stefano Saccaro, Nicoletta Tallano, Laura Torchio, Elena Vaira.

II C: Katia Adriano, Laura Boffa, Elisa Cagnazzo, Daniela Chirrotti, Sandra Di Betta, Laura Gallo, Daniela Giachino, Elisa Grosso, Alessio Lorusso, Francesca Marcarino, Marco Marengo, Stefania Mezzo, Caterina Montanaro, Cristina Rivetti, Paolo Rivetti, Elisa Savigliano. II D: Andrea Arione, Sabina Bellino, Loredana Bonino, Elisa Bordini, Elisabetta Russo, Elisa Chiavero, Lidia Conace, Andrea Cordero, Valerio Marengo, Simona Melchionda, Silvia Merio, Serena Ricatto, Emiliana

Troiano, Laura Vacca.

III A: Chiara Astolfi, Cinzia Avogadro, Paolo Capriolo, Alessandra Castello, Maria Cristina Castiglione, Serena Corino, Cristina Corradino, Elena Corrado, Marco Culasso, Annalisa Destefanis, Marianna Disanza, Massimiliano Enrie, Diego Franccone, Gianfranco Grimaldi, Sonia Montresor, Roberta Piras, Erika Poffa, Annalisa Prunotto, Ilana Riverditi, Romina Rizzi, Iris Totto. III B: Eleonora Alesia, Maria Luisa Bianco, Nadia Cagnazzo, Erika Cancedda, Giulia Cavado, Monica Macocco, Claudia Marchisio, Roberto Marengo, Manuela Molino, Miriam Molino, Cristina Moraglio, Federico Prunotto, Domenico Rosa, Tatiana Travaglio. III C: Enrico Alluvione, Jonathan Brazzò, Elena Cassinelli, Alberto Contu, Silvia Danusso, Matilde Del Gaudio, Serena Dellaferrera, Paola Doglia, Donatella Fasciola, Simona Fasciola, Anna Ferrero, Giorgio Ghisolfi, Marco Giordano, Elena Manuella, Michela Marasso, Ivana Puppione, Gabriella Roagna, Cinzia Sapiano, Alberto Scavino, Emanuele Vezza.

III D: Peppino Bonelli, Michela Brunetto, Manuela Burdissio, Elisa Castagnotti, Valentina Chiesa, Emanuele Costa, Daniela Delponte, Federica Demaria, Stefano Giachino, Sara Giacosa, Enrica Gonella, Patrizia Manzoni, Bruno Papa, Sabrina Parussa, Giacomo Proglia, Nicola Sannino, Barbara Stupino. [r. f.]

IV A: Nadia Binello, Nadia Bonino, Monica Bottallo, Giorgio Botto, Claudio Crucitti, Daniela Danusso, Mara Fassino, Riccardo Frea, Roberto Leone, Michela Marcellino, Eliana Monte, Mariano Mozzone, Elena Rajmondi, Mara Scanavino, Federica Serafini, Paolo Spinardi, Maria Grazia Vercelli, Manuela Vigliorchio. IV B: Marika Benso, Alberto Boffa, Michela Cane, Patrizia Carnevale, Enrico Carro, Tiziana Casetta, Nicola Corio, Emanuela Cravanzola, Mariella Delmondo, Daniela Fontanone, Katia Gallo, Marika Gallo, Franco Giovo, Luca Ippico, Noemi Landi Arri, Eufemia Magro, Antonina Manuele, Simona Marchetti, Sonia Marengo, Manuela Nesi, Francesca Pio, Stefania Pistone, Domenico Rebuffo, Elena Rosso.

IV C: Gianni Aimasso, Cristina Alessandria, Giuseppina Barovero, Roberto Boggione, Silvia Bonino, Marcello Bordizzo, Paola Bosticardo, Maria Grazia Codelara, Lisa Chiola, Francesco Celata, Giuseppe Martone, Claudia Rinaldi, Nadia Rivetti, Michela Travaglio, Fabio Tripaldi, Raffaele Vincenti.

IV D: Lorena Baldessin, Silvia Battaglio, Sabrina Boero, Giovanna Brandone, Luciana Bruno, Maria Costa, Isabella Delfinetti, Sandro Delpino, Federico Negro, Carla Obolo, Laura Porzio, Gabriele Proglia, Cristiana Rinaldi, Silvia Rivetti, Giovanni Roddolo, Giorgio Steffanino. [r. f.]

## IL RALLY NO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL RICHIALE

#### Rally Carmagnola Un alle Langhe

Quando l'alluvione colpì il Sud Piemonte e soprattutto la zona delle Langhe, del Belbo e del Tanaro, ci domandammo se avremmo ritrovato quella serenità e vitalità che ogni persona e le nostre colline hanno bisogno per farsi apprezzare.

In questi casi, oltre alle opere di riattivazione delle viabilità, è più che opportuno avviare, dopo il primo periodo, iniziative che devono ridare fiducia. Ben volentieri quindi abbiamo risposto alla richiesta degli organizzatori del Rally di Carmagnola per portare il tracciato di questa importante manifestazione quasi interamente nelle Langhe. Il movimento dalla corsa ha dato un positivo scossone alle attività turistiche, commerciali e di servizio. Anche il rally con il suo ambiente allegro, carico di emozioni fa turismo, tempo libero, svago e se l'Albesi vuole investire su coloro i quali, oggi giovani, in futuro sceglieranno nelle loro domenicali le Langhe, deve considerare l'attenzione e l'apertura quest'aspetto. Se torna il rally sulle strade dell'alluvione

ciò significa che siamo a buon punto nella fase di ricostruzione, anche se rimane ancora molto da fare.

L'allargamento delle partecipazioni per la prima volta agli equipaggi liguri è stato rilevante, essendo gli abitanti di questa regione portati a visitare spesso e volentieri le nostre terre. Un grazie caloroso a tutti i partecipanti e quanti hanno assistito al rally.

Maurizio Bongiovanni, Cuneo

#### Il borgo del F. di Cervere

A causa di una nostra errata comunicazione, «La Stampa», nel dare notizia del Palio del Comune, che si è svolto a Cervere domenica 30 giugno, ha scritto che il Palio è stato vinto dal Borgo Macra di Savigliano, mentre in realtà è stato vinto da Borgo Pieve, dello stesso Comune. Ci scusiamo con i lettori e il borgo interessato.

Il Comitato organizzatore del Palio di Cervere

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/320430

### NUMERI UTILI

#### AUTOMOBILISTE

Cuneo: 66.444, Alba: 316.313; Crl 441.744, Albareto Torre: 520.144; Borgone: 392.830, Borgone: 346.282; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Brg: 423.370, 42.01; 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Cova: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Garbino: 81.063; La Morra: 50.116; Lione: 928.113; 552.255; Monforte: 787.313; Morro: 64.319; Morro: 911.010; Morro: 772.555; Morro: 677.407; Mella Belbo: 706.388; Pavesano: 94.254; Pavesano: 339.555; Roccapietra: 84.844; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.684; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 958.128.

#### DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande abbassate) la farmacia Salus, corso Nizza 50, tel. 68.28.51.

Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche le reperibilità notturne, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti. Monforte, corso Langhe 1, tel. 44.03.70. Brg: Fides, Pavesano 5, tel. 412.081. Municipale 1, via Roma 90, tel. 805.30.

### STATO CIVILE

#### CUNEO

TRIMIMI. Massimo Danna, operaio (residente a Cuneo), Barbara Ferrero, casalinga (residente a Cuneo); Mario Carlo Giovanni Fasola, assicuratore (residente a Cuneo); con Luciana Torno di Alencar, insegnante (residente a Santo André, Brasile); Massimo De Gregorio, carabiniere (residente a Cuneo); Giuseppe Di Palma, casalinga (residente a Casavatore); Lino Antonio Bozza, insegnante (residente a Cuneo); Caterina Margherita Maria Salomone, insegnante (residente a Cuneo); Guido Emanueli, medico chirurgo (residente a Cuneo); con Adriana Cleo Maria Marina Boccuzzi, medico chirurgo (residente a Cuneo); Giuseppe Marco Gioletto, carabiniere (residente a Cuneo); con Simona Panizza, impiegata (residente a Vignolo); Roberto Vitali, legatore (residente a Cuneo); Barbara Melchio, impiegata (residente a Vignolo); Walter Massimiliano Paolo Rinaudo, autotrasportatore (residente a Cuneo); con Manuela Spindore, impiegata (residente a Borgo San Dalmazzo); Alessandro Casillo, agente di polizia (residente a Cuneo); con Patrizia Piu, operaia (residente a Cuneo); Alfonso Sordet-

#### QUARANTA MEDICA

Notturna, prelevante a telefono: Usl di Cuneo 269632 oppure 260013. Usl di Alba 316.316. Usl di Borgo 269.632, 260.013. Usl di Cava 72.31. Usl di Dronero 269632 oppure 260.013. Usl di Fossano 699.111. Usl di Mondovì 550.111. Usl di Saluzzo 215.111. Usl di Savigliano 719.111.

#### CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112, Alba: 441.373, Borgo S. Dalmazzo: 260.333, Cava: 71.003, Fossano: 695.210, Mondovì: 474.44, Roccapietra: 84.844, Saluzzo: 45.245-470.00, Santo Stefano Belbo: 0141.840.684, Sommariva del Bosco: 551.02, Savigliano: 719.111; Vinadio: 958.128.

#### POLIZIA DI STATO

Quaranta: pronto intervento 113. Centralino: 443411. Brindole: Cuneo: 71.182; Saluzzo: 42.116; (0172) 495.800.

#### VIGILI DEL

Cuneo: 110; Cava, prov. 688.248.

### APPUNTAMENTI

#### PROVERO

Giornate della fraternità alpina

Domenica, giornata della fraternità alpina al santuario di Ripoli. Il programma prevede, alle 11.30, la celebrazione della messa; seguirà, alle 12.30, una grande polentata. La manifestazione è organizzata dalla sezione Ana di Dronero. [c. g.]

#### INCONTRO padre Sgora

Domani, con inizio alle ore 20, al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, incontro religioso con padre Pierino Ghi e padre Bartolomeo Sorge, di Palermo.

#### CARABINIERI

Comizio dell'onorevole Maroni

Sabato, alle 18, nell'area del mercato ortofrutticolo di Caraglio, incontro, promosso dalla sezione della Lega della Val Grana, l'onorevole Roberto Maroni. Interverranno anche i parlamentari Domenico Comino, Lorenzi, Brignone e Barrai. [c. g.]

### APPUNTAMENTI

#### PROVERO

Giornate della fraternità alpina

Domenica, giornata della fraternità alpina al santuario di Ripoli. Il programma prevede, alle 11.30, la celebrazione della messa; seguirà, alle 12.30, una grande polentata. La manifestazione è organizzata dalla sezione Ana di Dronero. [c. g.]

#### INCONTRO padre Sgora

Domani, con inizio alle ore 20, al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, incontro religioso con padre Pierino Ghi e padre Bartolomeo Sorge, di Palermo.

#### CARABINIERI

Comizio dell'onorevole Maroni

Sabato, alle 18, nell'area del mercato ortofrutticolo di Caraglio, incontro, promosso dalla sezione della Lega della Val Grana, l'onorevole Roberto Maroni. Interverranno anche i parlamentari Domenico Comino, Lorenzi, Brignone e Barrai. [c. g.]



A Cuneo un incontro per superare le inefficienze

## La «Granda» si confronta sulla qualità della vita

CUNEO. Una tavola rotonda per trovare soluzioni adeguate a migliorare le qualità di vita dei cuneesi. L'appuntamento è per domani, inizio ore 9,30, nella sala Falco, in corso Dante. L'iniziativa, che gode del patrocinio provinciale, è stata organizzata dalle associazioni di categoria degli artigiani, industriali, commercianti, agricoltori (Coldiretti e Uipa) in collaborazione con i club Lyons, Rotary, Seropitist e Zonta.

Nell'ambito dell'incontro saranno attivati sei gruppi di lavoro, con altrettanti relatori, a cui spetterà l'approfondimento di specifiche problematiche.

In scaletta sono previsti gli interventi di: Domenico Ramondetti, consulente finanziario, sulla questione «tenore di vita»; Ferruccio Dardanello, presidente Camera di commercio, «affari e lavoro»; Giovanni Romolo Bignami, agronomo, «servizi e ambiente»; Felice Paolo Maero, assessore provinciale alla Programmazione e pianificazione socio-economica, «popolazione»; Mario Cordero, direttore della biblioteca e museo civico, «Cuneo, cultura e tempo libero»; Adalberto Fasi, avvocato penalista, «criminalità».

L'idea di organizzare un confronto pubblico sulla qualità della vita nella «Granda» - spiega Mario Giuliano, presidente provinciale degli artigiani - è nata alcuni mesi fa, in segui-



Per Mario Giuliano, presidente provinciale degli artigiani, l'incontro si pone l'obiettivo di un primo momento di confronto e di analisi con vari specialisti.

dal 28° posto occupando, a livello piemontese, la penultima posizione. In tutte le altre province si è invece assistito a un miglioramento o ad una conferma delle posizioni detenute nel 1994. Anche sotto il profilo «affari e lavoro» siamo arretrati di due posizioni rispetto a due fa. Nel '95 la «Granda», sempre secondo l'indagine de «Il Sole 24 Ore», ha registrato un marcato regresso pure nel settore «servizi ambiente».

L'incontro di domani - conclude Mario Giuliano - si pone l'obiettivo di un primo momento di confronto e di analisi con specialisti dei vari settori.

Al dibattito sono previsti gli interventi anche di Giovanni Quaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, Maurizio Saglietto, presidente del Lyons e di Massimo Baravelli, giornalista de «Il Sole 24 Ore» e autore dell'inchiesta statistica sulla qualità della vita nelle province italiane pubblicata il 18 dicembre dello scorso anno.

Il programma prevede che le relazioni conclusive saranno illustrate a partire dalle 12,15.

Giordano

Quattro sono state fermate e denunciate perché sprovviste di documenti

## Mondovì, retata di prostitute

Ora rischiano l'allontanamento dall'Italia. Controllati i permessi di soggiorno ■ chi lavora in night e locali notturni. Nelle zone Ellero, Stazione e Villa Nasi prevenzione anti-droga

MONDOVÌ. Quattro prostitute sono state denunciate a piede libero perché sprovviste di documenti durante un servizio di controllo predisposto dai carabinieri della Compagnia di Mondovì.

La denuncia è scattata nei confronti di Mirela Abdic, 22 anni, Luxiana Liuxi, 23, trambie di origine slava, Ara Moana Razi, 19, e Ben Amed Kamel, 30, provenienti dal Marocco. Queste le generalità fornite dalle quattro giovani, tutte senza documenti.

Il controllo dei militari è avvenuto lungo la strada che porta a Magliano Alpi, sul lato monregalese del torrente Pesisio, dove le prostitute tendono di spostarsi, soprattutto nei fine settimana. Siccome le prostitute non sono considerate reato del codice penale, la mancanza di documenti d'identità è l'unica imputazione per la quale le giovani donne possono essere denunciate.

Questo è il primo passo verso l'espulsione dal paese: se fermati una seconda volta senza documenti, per i cittadini extracomunitari scatta infatti il decreto di allontanamento dall'Italia. Per evitare che i fermati forniscano generalità diverse, le autorità procedono in ogni caso alla fotosegnalazione. In questo modo è possibile riconoscere gli interessati, anche quando si siano spostati altrove e abbiano assunto nuove identità.



La stasera lungo l'Ellero è la zona maggiormente frequentata da prostitute

Durante lo stesso servizio, i carabinieri hanno controllato anche decine di esercizi commerciali ■ tutto il territorio ■ Monregalese e del Cebano: numerose le contravvenzioni elevate. E' stato anche avviato un controllo sul personale di alcuni locali notturni, per verificare la regolarità dei permessi di soggiorno.

Una ventina di multe sono

state fatte per infrazioni al codice della strada.

I militari impegnati nell'operazione, con notevole spiegamento di mezzi, hanno compiuto servizi di pubblica sicurezza in Mondovì nelle zone della stazione ferroviaria, di piazza Ellero e dei giardini di villa Nasi: lo scopo era di prevenire lo spaccio di sostanze stupefacenti. [p. s.]

## Di notte a Cuneo

### Denunciato un cliente

CUNEO. Per la prima volta nel Cuneese il cliente di una prostituta è stato denunciato dalla Volante della questura per favoreggiamento doloso. E' avvenuto l'altra notte alla periferia del capoluogo, nel corso di un'azione di prevenzione della prostituzione.

L'uomo si era appiattito con una prostituta in una strada di campagna. La denuncia è scattata in base all'articolo 3 della legge sulla pubblica sicurezza e ordine pubblico.

Intanto un gruppo di abitanti di Borgo Gesso sollecitano provvedimenti da parte delle forze dell'ordine contro la prostituzione lungo la statale per Mondovì, a Tetto Garretto, all'altezza del bivio della strada per Carrù.

«Ogni sera - dicono gli abitanti - nell'area del distributore di benzina e nei parcheggi di fronte, via Savona, ci sono 4 o 5 prostitute. L'altra settimana è stata trovata da un'auto, mentre stava attraversando la strada». [r. s.]

## DALLA REGIONE

### SALIZO

#### «Festa dell'Unità» con manifesti imbrattati

Sono stati imbrattati, l'altra notte, i manifesti pubblicitari della «Festa dell'Unità», organizzata dal pds, nell'ex-caserma «Mussolini». Vandalismi hanno scritto frasi ineggievoli al fascismo e contro i comunisti. I manifesti sono stati rimossi, il giorno successivo, dagli organizzatori della manifestazione. [g. ne.]

### MONDOVÌ

#### Udienza rinviata per l'ex sindaco Giusta

■ è svolta l'altra mattina in pretura, la prima udienza del processo all'ex sindaco Michalangelo Giusta, 74 anni, querelato per ingiuria e diffamazione dall'assessore al Bilancio del Comune, Aldo Rabbia. ■ anni. L'udienza è stata rinviata al 1° dicembre per la nomina del perito che dovrà sbobinare e valutare il contenuto di una cassetta con le frasi ritenute diffamatorie, registrata da un'emittente radiofonica locale. [p. s.]

### CUNEO

#### E' un ente che rilancia l'occupazione

Oggi, alle 17, nel salone della Camera di commercio, si terrà la presentazione dell'«Ente bilaterale promozionale del lavoro», costituito dalle associazioni artigiani, commercianti, Unione industriale e Cgil-Cisl-Uil. [c. g.]

### MONDOVÌ

#### Soldi per esperimenti: un'interrogazione di Costa

L'onorevole Raffaele Costa ha rivolto un'interrogazione al ministro dell'Università e ricerca scientifica, in merito a finanziamenti speciali erogati per un progetto di sperimentazione relativo a prodotti alimentari realizzati con la gomma da masticare. E' un altro capitolo di spessa - spiega Costa - ma questi finanziamenti stridono con l'assenza totale ■ contributi statali per sedi universitarie come Mondovì. [p. s.]

### CARINIGI

#### C'è l'assemblea dei Testimoni ■ Geova



Continua in città la crescita ■ Testimoni di Geova (sono 72 gli attivisti ai quali vanno sommati i molti «studenti»). Sabato Ettore Perosino, al centro della foto, con il battesimo in acqua simboleggerà la sua dedizione a Geova. E' il quinto componente della sua famiglia a fare questo passo. La cerimonia si svolgerà a Leini (Torino) dove da domani a domenica si terrà l'assemblea di distretto dei testimoni di Geova «Messaggeri della pace divina». [r. s.]

#### E' entrato nell'Ordine nazionale dei poeti

Giorgio Armando fa parte dell'Ordine nazionale poeti italiani come socio onorario ■ vita. Ha inoltre ottenuto l'assegnazione della Coppa della regione Liguria con pergamena, e assegnazione di Cittadino onorario della Cultura ■ dell'arte della città di Genova. [r. s.]

### MASSIMO

#### Un servizio estivo per gli anziani soli

Il servizio socio-assistenziale dell'ex-Usl ■ Telefono Amico hanno istituito ■ servizio estivo per il ricevimento di richieste, da parte di anziani o sole, residenti sul territorio saluzzese. E' possibile chiamare, tutti i giorni, dalle 16 alle 23, lo 0175/46555. Fino alle 16 si possono contattare le assistenti sociali. [g. ne.]

Edita a Fossano da Comune, Commercianti e Cassa di risparmio

## Una guida per le reclute

L'opuscolo distribuito gratuitamente ad allievi carabinieri e agli artiglieri contiene informazioni su monumenti, ristoranti, alberghi, palestre e librerie

FOSSANO. «Quando ero piccolo, guardavo da sotto il campanile del Duomo che mi sembrava alto alto, ed ero certo che se avessi potuto salire fin lassù avrei visto come il mondo fosse veramente rotondo». Comincia così l'invito a visitare Fossano scritto dal sindaco Beppe Manfredi in apertura della «guida alla città» realizzata dall'Associazione commercianti in collaborazione con il Comune e la Cassa di risparmio di Fossano.

Il pieghevole, sulla «città storica» e sulle ■ manifestazioni, fornisce anche una serie di informazioni pratiche per chi ■ trova da poco in città: numeri telefonici ■ pubblica utilità, alberghi, ristoranti e pizzerie, lavanderie, palestra, librerie e servizi vari.

«Questa guida è stata pensata soprattutto per i militari - dicono il sindaco e il presidente dell'Associazione commercianti Federico De Giorgis - vogliamo rendere la nostra città più familiare agli oltre 3000 allievi carabinieri e 1000 artiglieri alpini che ogni anno svolgono il

## Visita del gen. Romano

Il generale Franco Romano, comandante della Regione carabinieri del Piemonte e Valle d'Aosta, ha fatto visita alle caserme di Mondovì e Gressio. Il sopralluogo è cominciato dall'Alta Val Tanaro. Dopo la visita alla sede della stazione gressina, il generale Romano è stato ricevuto ■ municipio, dove si è intrattenuto con il vice sindaco Adelmo Odello e una rappresentanza dell'amministrazione comunale. Quindi l'alto ufficiale si è trasferito nella sede della Compagnia carabinieri di Mondovì, dove ha visitato tutti gli uffici che coordinano l'attività dei militari sul territorio del Monregalese e del Cebano. Prima di fare ritorno a Torino, il comandante Romano è stato accompagnato ancora a Piazza, a Palazzo di Giustizia, dove ha incontrato il procuratore capo della Repubblica di Mondovì, dottor Bernardo Di Mattei. Dopo ■ breve colloquio, il generale Romano è rientrato al Comando regionale. [p. s.]

servizio militare nelle nostre caserme.

Un primo «stock» di depliant è già stato distribuito ai militari. ■ questa è la prima di una serie di iniziative che intendiamo realizzare per creare un collegamento tra la caserma e la città: aggiunge De Giorgis. Lo «scambio» tra Fossano e le

caserme della cittadina ultimamente si è infittito: il colonnello Giacomo Verda, che il 19 luglio lascerà il comando del Primo Reggimento Artiglieria da montagna, ha voluto salutare i fossanesi ■ un concerto in piazza Duomo ■ uno spettacolo all'interno della caserma «Pe-rotti». [l. a.]

Castelmagno rivendica il formaggio doc

## E' lite sui caseifici nell'Alta Val Grana

CASTELMAGNO. Saltato l'accordo tra il Comune e la Comunità montana, ■ Valle Grana si prepara ■ costruire due caseifici per la produzione ■ formaggio doc.

«Abbiamo deciso di progettare ■ centro per la lavorazione del latte ■ la stagionatura del Castelmagno - spiega il sindaco, Giovanni Rignoni - per garantire i produttori locali dal tentativo, intrapreso dalla Comunità montana, di esportare al di fuori del ■ Comune le tecniche ■ fabbricazione di questo prezioso formaggio, da sempre simbolo dell'alta valle. Di fronte a questo pericolo il Consiglio ha dunque approvato un piano per la realizzazione di un caseificio sul nostro territorio municipale in base al regolamento dell'obiettivo 5-b».

Il progetto prevede, oltre alla realizzazione di una struttura per la lavorazione del latte e la stagionatura del formaggio, anche interventi per il miglioramento degli alpeggi di proprietà comunale. «Non bisogna dimenticare

che il Castelmagno è una risorsa per gli abitanti del Comune - conclude il sindaco - e come tale siamo decisi ■ difenderla a tutti i costi. Il nostro piano ■ stato elaborato anche ■ considerazione che gli alpeggi municipali occupano una superficie di ■ mila ettari, in grado di ospitare 500 capi bovini adulti».

Enrico Ribero, presidente della Comunità montana Valle Grana, ribatte: «Anche la nostra assemblea ha approvato la filiera del formaggio, che prevede la realizzazione di un caseificio sul territorio o del Comune di Pradelle o di Montecorosso. La spesa complessiva supererà gli 800 milioni. Gli amministratori di Castelmagno hanno tagliato fuori dal progetto l'Alta Valle Grana: si tratta di una scelta assurda che, purtroppo, non siamo riusciti a scongiurare. Il centro sarà ■ grado ■ lavorare 20 quintali di latte al giorno, per 5 giorni la settimana: un buon punto di partenza. Il caseificio produrrà esclusivamente Castelmagno docs». [c. g.]

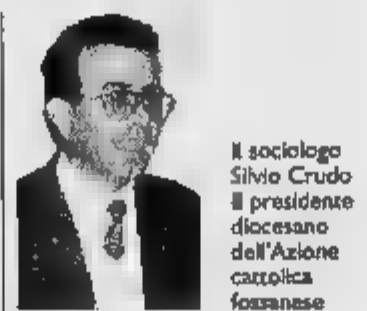
Celebrazione domenica alla casa alpina di Acciglio

## Fossano, l'Azione cattolica festeggia il secolo di lavoro

FOSSANO. L'Azione cattolica diocesana compie cent'anni ■ festeggia con un incontro alla Casa alpina di Acciglio, che da 34 anni ■ sede dei «campi-scuola», una delle tappe più partecipate del «cammino ■ formazione» dell'associazione.

La storia dei cento anni dell'Azione cattolica fossanese (che attualmente conta oltre 1000 soci, con punte di 6000 aderenti negli Anni '60) ■ in ■ quella civile e religiosa dei paesi della diocesi. «L'insegnamento alla responsabilità - dice ■ presidente diocesano Silvio Crudo, sociologo - ha come conseguenza che la gran parte dei nostri soci estendono il loro impegno ad altri ambiti, ■ necessariamente religiosi». I due terzi degli amministratori fossanesi che ■ succeduti negli anni, si sono «formati» nell'Azione Cattolica.

Domenica ■ attesi ad Ac-



Il sociologo Silvio Crudo ■ presidente diocesano dell'Azione cattolica fossanese

ciglio i veterani dell'Associazione; il programma prevede la messa, concelebrazione di Monsignor Natalino Pescarolo (ore 10,30); pranzo al sacco; pomeriggio con musica, canti e balli. ■ esposto materiale d'archivio, raccolto in diocesi e a livello nazionale. E' stato istituito un servizio pullman; chi intende raggiungere Acciglio in auto deve arrivare entro le 10 per non subire i rallentamenti causati dalla «Fausto Coppi». [l. a.]

# Cattedrale Teatro

GIOVEDÌ 4 LUGLIO

## Si apre il sipario!

GRANDE INAUGURAZIONE

# Serata Musicale

Piazza Boves, 6 - CUNEO  
Tel. (0171) 67934



La gestione dell'impianto idrico comunale è stata affidata alla società Egea

# Alba, l'acqua costerà meno



## Trentasei cori hanno partecipato domenica a Verbania al raduno annuale

# Mille voci armoniche sul lago

**Esibizioni in piazza e in chiesa. Una realtà artistica che mostra crescente vitalità**  
**Un corso per direttori ■ Graglia (Biella) e l'incontro del 1997 in provincia di Cuneo**

**VERBANIA**  
DAL NOSTRO INVIATO

Per tutta la giornata di domenica il lungolago di Pailanza è stato ■ risuonare armonico ■ voci umane. Non il solito cicaliccio dei turisti: Verbania ha accolto nella scenografica piazza Garibaldi, mille coristi di 36 complessi provenienti da tutto ■ Piemonte.

È un spettacolo annuale dei gruppi regionali che, ha spiegato il presidente ingegner Bruno Fierro, sono circa 240, di cui 119 iscritti alla Apca (Associazione Comuni Piemontesi). Dopo gli incontri degli scorsi anni a Vinovo, Biella e Acqui, ora la scelta è caduta su Verbania. A pochi metri dal mausoleo piacentiniano ■ Luigi Cadorna, tra magnolie e oleandri e nella pace lacustre rotta soltanto da qualche grido di rondini, i cori sono saliti sul palco fatto allestire dall'assessore alla Cultura Angelo Rolla ■ si sono esibiti davanti al pubblico. Nei pressi, sotto ■ fresche navate della chiesa ■ San Leonardo, altri gruppi hanno sfoggiato le proprie capacità. La distinzione delle due sedi è stata dettata dai repertori: le musiche sacre e liturgiche nell'ambiente raccolto della chiesa, quelle popolari ■ alpine all'aria aperta.

La giornata verbanese si sista l'ennesima riprova ■ vivacità musicale amatoriale del Piemonte. Mutano la modo, le attrattive ■ tempo libero si modernizza ■: ma non diminuisce la voglia di molte persona, sensibili e di buon gusto, di trovarsi insieme, ■ riuniti la sera a provare, cantare insieme, fare musica e poi offrire agli altri ■ gioia ■ una armonia piacevole. Il valore aggregante del concerto continua a svolgere il ■ effetto sottile: senza contare che la possibilità di esibirsi in pubblico, quando si garantisce un certo livello di qualità, permette anche di presentar-



Un gruppo di cantanti tra i partecipanti al raduno di corali a Verbania

■ in città diverse. ■ a dimostrazione dell'attenzione che i ■ hanno anche per la musica nuova. ■ stato annunciato per inizio ■ settembre a Graglia (Biella) un corso (saranno quattro in tutta l'Italia) per direttori coristici finalizzato alla propagazione del repertorio contemporaneo.

La vasta partecipazione di Verbania ha offerto agli ascoltatori una gamma ■ ampia di repertori. Si è passati così dalla immortale «Montanara» alla nostalgia genovese di «Ma ■ ghe pensa», dalla suggestione partigiana di «Bella ■ ai Beatles di «Obladi oblada», da «Angelita» ai napoleonici «Surdato ■ annamurato». La proposta straniera ha avuto la sua ampia parte («New York, New York», «Blue ■ », «Ride the chariot» ■ tanti altri titoli). Non è mancato un valido apporto per quanto riguarda la musica operistica, dall'immaneabile «Vai pensiero» al coro iniziale dell'«E-lisir d'amore», da «Gli aranci cilezzano» di «Cavalleria rusticana» ■ commossi accenti di «Dal

tuo stellato soglio» dal «Mosè» rossiniano. Anche le corali che si sono esibite nella chiesa di San Leonardo hanno potuto svariare in una scelta abbondante e di alta qualità. Hanno spopolato, naturalmente, autori: Giovanni Pierluigi da Palestrina, Antonio Vivaldi, Johann Sebastian Bach, Josquin des Prez e il francese Maurice Duruflé. Il pubblico ha potuto confrontare così modi diversi di cantare: ■ fede religiosa ■ alla tradizione più recente del Gospel americano e financo il modernissimo scanzonato versione come «Hail Holy Queen» tratta dal film «Sister Act». E sul far della sera, come arriverdici al raduno del 1997 (in provincia di Cuneo), alcune centinaia ■ cristiani hanno eseguito, sotto la direzione di Giorgio Guioi, «Tota pulchra» di Dipiazza, «Agnus Dei» di Bruckner, la sempreverde «Signore delle cime» e una curiosa «The day you sang this song» scoppiata da Beethoven.

Leonardo da Vinci

## I PARTECIPANTI

i cori e i direttori che hanno partecipato: ■ **Piana di Verbania** (Fausto Fenica), **Stella Traillifernese** di Canobbio (Pierino Lietta), **Ana-Stella Alpina** di Berzono ■ **Pogno** (Carlo Poletti), **Monte Massone** ■ **Valstrona** ■ (Giacomino Rinaldi), **Motta Rossa** di Maggolino (Angelo Balsani). Folkloristica laica D'Onofrio di Torino (Antonio Pazzella), Alpino di Rivoli (Renato Peretti), Rio Fontano di Tavagnasco (Riccardo Giovanetto), Due Tori di Mondovì (Monica Tarditi), Myosotis di La Loggia (Andrea Sibona), Lorenzo Perosi di Orbassona (Anna Maria Fabaro), Incontro ■ **Torino** (Gabriella Cigolini), Città di Acqui Terme (Carlo Gillo), Voci Bianche della Città di Acqui Terme (Enrico Pesca), Castelnovesse S. Cecilia di Castelnuevo Bormida (Giuseppe Tardito), Nol Cantando di Cossato (Vitaliano Zamboni), Canbus Firmus di Mondovì (Roberto Beccaria), Montenero di Alessandria (Pino Traverso), La Rotonda ■ Agliè (Fulvio Albarghini), Valausa di Bussolento (Orlando Guglielminotti), Ciar dala Valara di Trino (Luciano Ferraris), Nigittella di Torino (Willem Toustijn), Le voci amiche di Ghislerengo (Filippo Daglia), Valle Cello di Celio (Pietro Tartarini), Laeti Cantores di Canelli (Olietta Lanero), Tempio Armonico ■ **Fossano** (Roberto Beccaria), Musica Laus di Torino (Massimo Nosetti), Corale Primavera di Quaronno (Pietro Tartarini), Antonio Vivaldi di Cambiano (Luisa Mazzone), Concertus di Cavaglià (Guglielmo Silva), Gruppo Polifonico di Tortona (Benito Susi-gani), Corala di Mappano (Enrica Baldi Borsetto), Canbus Firmus ■ **Torino** (Massimo Nosetti), Andrea Gabrieli di Bagnolo (Marco Chiapparo), Corale Novese di Novi Ligure (Adriano Nichele), Cappella Musicale ■ **Casale Monferrato** (Maria Signorini).

## Rubata e recuperata dalla Finanza era esposta a Roma

## Statua del Santo soldato riportata a Castelmagno

**CASTELMAGNO.** E' tornata nel paese dal rinomato formaggio doc, dopo un mese di permanenza a Roma, la statua in gesso di San Magno guerriero della legione Tebea. Il San Magno alpestro, per tradizione piemontese patrono degli agricoltori, è stato trasferito nella capitale alla fine di maggio per la mostra che il ministero degli Interni ha allestito a Castel Sant'Angelo con le opere religiose trafugate in Italia negli ultimi anni e ritrovate da Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza. San Magno la divisa militare era stato rubato dal santuario che sorge nell'Alta Valle Grana, a 1800 metri di quota, nel gennaio 1993 e recuperato alcuni mesi dopo dalla squadra mobile di Cuneo. Era stato identificato il ricettatore, ma non i ladri.

Il ritorno, tre anni fa, della statua del Santo al santuario dove è venerato da sei secoli ha poi dato spunto ad una garbata polemica fra l'allora rettore e i fedeli più tradizionalisti. Il sacerdote, che sembra **\_\_\_\_\_** l'avvallo dei vescovi piemontesi, aveva infatti trasferito la devozione dal guerriero a un San Magno con il saio, frate di origine bavarese. Le ricerche storiche proverebbero infatti che il primo appartenere al gruppo dei santi che non sono mai esistiti, diversamente dal secondo che sarebbe il vero San Magno.

Negli ultimi due anni allo stacco del paese, il 19 agosto, si quindi sfilata la statua lignea del frate mentre il guerriero è rimasto in chiesa. La maggioranza dei castelmagnesi che non accettava il cambio ha però disertato la processione:

■ referendum promosso dal periodico «La Vous de Chastellman» ha avuto oltre trecento risposte, tutte favorevoli al santo guerriero. E' comunque cu-



La statua di San Magno guerriero quando venne ritrovata dopo il furto

rioso il fatto che nel Comune che per primo in Italia, nel 1974, ha stipulato la convenzione per l'utilizzo degli obiettori di coscienza, dovendo scegliere, la preferenza unanime sia stata per il santo in divisa militare romana e non a quello con il saio civile.

La partenza improvvisa per la capitale della statua aveva suscitato apprensione fra i fedeli che ora con il ritorno di San Magno soldato nel santuario dove è venerato si sono tranquillizzati. In chiesa le due statue

sono collocate a distanza ravvicinata.

Nel frattempo il vecchio rettore, per motivi di salute, ha ceduto il non facile incarico a don Ezio Mandrile, insegnante del seminario, il quale ancora non si pronuncia su quale statua sfilerà nella processione del prossimo 19 agosto. «Vedremo» dice - avendo tutti ben presente che il santuario è un luogo di comunione e che i santi devono unire i fedeli e non dividerlo.

### Glenn Do Mattos

e le riduzioni prezzo continuano...

**Sacca a pelo \***

dim. 230x80x50 cm., modello mummia con imbottitura, borsa a tracolla colorata, disponibile in colori diversi.

**34.900**

**Minibottiglia bevande \***

figure in plastica a forma di pesce o frutta contenenti acqua - mettono a ghiacciare per poi immergerli nelle bevande in tavola: si avranno così bibite sempre fresche.

**2.490**

**Frustini \***

per minestre, salse e dessert - acciaio inox - 2 pezzi.

**6.490**

**Bicchieri Walt Disney \***

modelli diversi: Pocahontas, Re Leone, La carica dei 101 - 3 pezzi.

**2.990**

**Caraffa graduata \***

1,5 l. - in plastica trasparente con coperchio in colori diversi: granito, verde, rosso e blu.

**3.990**

**Portafrutta \***

acciaio con piede in vetro, 26 cm di diametro.

**8.900**

**Carta da forno \***

8 m. x 39 cm.

**1.490**

**Frutti di mare \***

a forma di frutti di mare, in plastica, 28x11x3 cm. - con quattro figure diverse, disponibile in colori diversi: rosso, giallo, blu e verde.

**2.990**

**Sacchi congelatore \***

75 pezzi, 250x320 mm., resistenti fino a -40°C; possono passare direttamente dal congelatore all'acqua bollente fino a 115°C.

**2.990**

**Carbinaio congelatore per gelato \***

in plastica, spessore 50 mm., disponibile nei colori rosso o bianco.

**4.490**

**MAXITRAT ULTRA \***

**Detersivo liquido**

con smacchiatore per un bucato perfettamente pulito. 1,5 l. L. 3.660 / l.

**5.490**

**Set lime per unghie \***

3 pezzi: 1x16 cm., 1x18 cm., 1x14 cm. - copertura in acciaio con 3 gradi di ruvidità nei lati, comodo impugnatura.

**2.990**

**OFFERTA DELLA SETTIMANA**

**Mele al Kg.**

**1.790**

ad esaurimento scorte

**Granito Finito**

**18.900 18.490**

**Formiche Bocaglio**

**22.900 22.990**

**Formiche Bocaglio**

**1.090 1.890**

**Ins. mm. capriccioso**

**1.550 1.490**

**Ins. mm. capriccioso**

**1.250 1.190**

**Ins. mm. capriccioso**

**950 890**

**Ins. mm. capriccioso**

**3.750 3.690**

BANDO A: SETTIMO TIZIA - VIA MONTIVIVO, 17 - C.SO STATI UNITI, 11 - P. NENNI - LIGURE S.S. 35 - DI GIOVI, 5 - VIA ALLE FABBRICHE, 21  
 FOSSANO VIA DOMENICO OREGLIA - VIA C.SO DI NOVEMBRE, 10 - CAROLINO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. - LOC. CASSAROGNA - VIA TORINO, 71 - MONCALIERI VIA VITTORIO ARIZIA  
 SERRAVALLE VIA SERRAVALLE, 10 - SERRAVALLE VIA SZOGGE - VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA BIANCHI, 10/B - DOMODOSSOLA VIA S. GIUSEPPE - ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VALLI  
 RIVAROLO VIA BICOCCA - VIA S. GIUSEPPE, 10 / P. GOTTARDO, 117/A ANG. C.SO GIULIO CESARE - CASALE M. P. 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A



## Doppia performance sotto le stelle stasera a Mondovì Rock e dialetto in piazza

Una commedia di Gilberto Govi con la filodrammatica garressina  
Gli inglesi «Too rude» proporranno cover in nuovi arrangiamenti

MONDOVI'. Terzo appuntamento stasera, con i «Glovia 'n piazza» organizzati dall'assessorato alle Manifestazioni del Comune. La collaborazione dell'Associazione commercianti. Gli spettacoli, due, si svolgeranno contemporaneamente in piazza Santa Maria Maggiore e in piazza Fontana.

In piazza Maggiore si esibirà la filodrammatica «Excelsior» di Garressio, che porterà in scena la commedia brillante «Tre atti di Nicolò Bacigalupo, «I manozzi pe' majà na figlia». Si tratta dell'opera che ha reso famoso il grande pubblico Gilberto Govi, perché per la prima volta una sua interpretazione venne trasmessa in televisione.

Gli attori garressini, che hanno ne «I manozzi» uno dei loro cavalli di battaglia, sono diretti dal regista Giovanni Penone. La rappresentazione ha inizio alle 21; l'ingresso è libero.

Alla stessa ora, ma di ben altro genere, è invece l'appuntamento in piazza Fontana, davanti alla birreria «Il calmano felice». Si esibiscono infatti i musicisti del gruppo inglese «Too rude», già noti al pubblico monvegalese per i precedenti concerti nel dehors del locale. I brani presentati sono cover rock reinterpretate.

Il gruppo è stato sempre particolarmente apprezzato per il grande coinvolgimento cui sanno catturare il pubblico ai loro spettacoli. Come nelle set-

timane precedenti, i commercianti della zona potranno tenere sporti i loro esercizi durante tutta la serata.

«Finora c'è stata una buona partecipazione anche a questa iniziativa», spiegano i Comuni. Il pubblico si dimostra in-

teressato. La scorsa settimana, per l'esibizione dei Lou Dalfin, la piazza era gremita. Speriamo, malgrado il maltempo continuino ad accompagnarci, che la gente continui a premiare, con la sua presenza, gli sforzi degli organizzatori. (p. s.)

### CUNEO



### Esce il primo «cd» dei Kinder

S'intitola «Bambini rognosi» il primo cd (e la seconda cassetta) dei Kinder in vendita da sabato. Gli autori della fortunata compilation «Rock cartoons» offrono ora 11 brani reinterpretati con particolari arrangiamenti. Domani, alle 18,30, il quintetto presenterà in anteprima il cd nel negozio «Jeans store», di via Barbieroux a Cuneo, mentre sabato, alle 21, sarà in concerto a Fiesoglio

### LA MONDANITA'

a cura di Vanna Pescatori

#### INAUGURAZIONI

##### E' nato il Folk club

Sono arrivati in duemila, la scorsa settimana, all'inaugurazione del Folk club, a Cuneo, nato nei locali che un tempo ospitavano la discoteca Joella. Ad accogliere gli invitati due cabine in puro English style segnano l'accesso alla scala che porta nell'interrato. Qui sale, salette, pista per la danza sono state «d» di «foia di persone venute a scoprire un club che propone un «svago integrato» destinato a tutti i componenti di una famiglia. Ci sono salottini, angoli «fare conversazione seduti» comodi divani illuminati da una sorta di lampioni «stelo che ricreano un'atmosfera scherzosamente anni '50, ripresa dalle fotografie appese alle pareti di un caldo color mattone che fa pandant con i soffitti a botte sabbati. Il curatore artistico Claudio Dutto, di Radio Stereo 5, elenca le possibilità: oltre alla birra (5 qualità alla spina) e agli spuntini, i collegamenti Internet, le proiezioni su maxi schermo di film e programmi televisivi e poi l'area giovane per eccellenza con la console per il dj o la pista per i gruppi. Stasera arriveranno gli «Odietamo» con le loro cover dei Nomadi e il 13 luglio «I delinquenti», ovvero ex Ladri di Biciclette. Il club, che è affiliato Uisp, ha aperto i tesseraamenti che assicurano concerti e spettacoli gratuiti.

#### Tra Alpi e mare

L'Alliance Française di Cuneo ha un presidente onorario francese: il sindaco di Nizza,

Jacques Peyret. Proprio il giorno del solstizio d'estate, il primo cittadino ha ricevuto l'investitura nel corso di una cerimonia che si è tenuta nella sede dell'Alliance nizzarda. Il nuovo vincolo culturale che lega il Cuneese alla vicina Costa Azzurra è giunto al termine di una giornata vissuta in nome dell'amicizia italo-francese: al mattino, infatti, si è celebrata la «Festa della musica», nell'«anfiteatro disegnato da Jean Cocteau, situato all'interno del Centre Méditerranéen d'Etudes Françaises Cap d'Ail. Tra le tante band giovanili rappresentate, c'erano anche gli alunni della scuola media statale di Boves, accompagnati dai loro insegnanti, Dario Bertano e Adriano Ravera e dal sindaco di Cuneo, Elio Rostagno.

#### GOLF

##### Più sani più belli

«Con Danzicherie sul green del golf club Cuneo, è la nuova proposta del golf club Santa Croce di Boves, dove il circolo culturale ha iniziato un'attività estiva per i prossimi tre mesi. L'idea è quella di offrire a chi rimane in città l'opportunità di tenersi in forma all'aria aperta, unendo l'utile al dilettevole. Spiega Marina Rocchia, presidente dell'associazione: «Stiamo avviando corsi di ginnastica dolce, stretching, tonificazione in acqua, nella piscina antistante la golf house: le lezioni sono aperte a tutti, anche «socio del golf club». Oltre alle attività ginniche, Danzicherie proporrà tra breve anche corsi di ballo liscio, danze caribiche e latino americane e, per le vanitose, anche lezioni di trucco.

### STASERA AL CINEMA

#### CUNEO

Corso  
Tel. 652.936  
Or: 16/18/20/22  
L. 7000

#### Fiamma

Tel. 693.554  
Or: 16/18/19/20/22  
L. 7000

#### Nuovo

Tel. 652.951  
Or: 17/19/20/22  
L. 7000

#### MONDOVI

Sala Comunale. Tel. 631.771  
Or: dom. 20/22  
lab. e dom. 16/18/20/22  
Ingresso con

#### Don Bosco

CHIUSO PER FERIE

#### ALBA

Eden  
Tel. 363.021

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

#### CHIUSO PER FERIE

### GIORNO E NOTTE

#### CUNEO

##### Due complessi

Al «Nuovoli Libera Tribù», stasera (ore 21,30), suonano i «Bandamannera» e «Lou Dalfin».

#### ROVERETO

##### C'è l'heavy metal

Al Pizzi pub stasera (ore 22) incontro con l'heavy metal dei «Violent Violati».

#### ROVERETO

##### Ritmi country

Stasera, ore 21, al pub Les Artistes, country-blues il Pelizzaro Trio e i Top Secret.

#### CARAGLIO

##### Omaggio agli States

Susara all'Old River's Saloon, festa dell'Indipendenza americana: torta e gadget.

#### MONTEBELLUNA

##### Pièce col Melarancio

Alle 21, nell'anfiteatro «Il Melarancio» presenta la pièce «Di cuore, di coraggio, di paura».

#### CARAGLIO

##### Classica nel chiostro

Alle ore 21,30 nel chiostro del convento dei Cappuccini classica col quartetto Goodman.

#### MONTEBELLUNA

##### Suona la blues band

«Il gatto e la volpe» ospita stasera (ore 21,30) il concerto della Long's Valley Blues band.

#### MONTEBELLUNA

##### Rock internazionale

Al Bedford pub stasera (ore 22) rock internazionale con gli «Out e bass». Ingresso libero.

#### MONTEBELLUNA

##### Festa della birra

Al Sixty Seventy Pub di borgata Rolandi, stasera, alle 22, festa della birra.

#### MONTEBELLUNA

##### Cover in frazione

Al «Duck on the rocks» di Gerbo stasera, ore 22, cover rock con la «Big river».

### Musica nel cortile

## Blues e birra per due mesi al «The Jester»

LESEGNÒ. Ritorno la musica d'estate nel cortile del «The Jester» che da quasi dieci anni propone, in luglio e agosto, «giornate live» sotto le stelle all'insegna del rock-blues e birra «volante».

Stasera, alle 21,30, i brodesi «Tecnica zero» animeranno il «dehor» proponendo con la consueta verve i successi di Jini Hendrix, John Lee Hooker, Stevie Ray Vaughan. Il gruppo ha recentemente partecipato al primo Roero Blues Festival, a Santo Stefano Roero.

La settimana prossima invece, «attesi» «Little» and the Roosters, ovvero Andrea Scagliarini con la sua armonica e la band torinese che l'accompagna.

Il blues sarà protagonista anche l'ultimo giovedì di luglio. Arriverà il settemto «Biologic blues band» guidato dal sassofonista Roberto Fassio. I concerti sono a ingresso libero. (v. p.)

### Gershwin e Chopin

## Fortunato ha di Laura Giordano in America Latina



La pianista Laura Giordano ha ottenuto vivaci consensi dagli italiani emigrati in Sud America

CUNEO. Nuovi applausi in Sud America, per la pianista cuneese Laura Giordano che ha recentemente tenuto una serie di concerti in Venezuela, Uruguay e Argentina. A Buenos Aires un omaggio le è giunto anche dalla Società Cinéma distributrice della Cinéma di Santa Vittoria d'Alba, che la ha offerta un rinfresco al termine del concerto. La Giordano ha eseguito nel tour, pagine di Malipiero, Rota, Gershwin, Chopin e altri autori. (v. p.)

### Nel parco delle Fonti

## Note tra il verde con concertini e ballo liscio

GARESSIO. L'incantevole scenario naturale del parco Fonti San Bernardo ospita un ricco programma musicale con appuntamenti per tutti i gusti e le età. Oltre alla discoteca sotto le stelle animate, al sabato sera, dal dj resident Alex, conduttore del «Planet Air disco», la Pro loco Garressio ha fissato domenica prossima e il 14, due serate danzanti di ballo liscio. Anni '60, con le orchestre Carmen Arena e Italian Group. Da domani, inoltre, s'inizieranno i concertini pomeridiani (ore 16) che allietteranno gli ospiti anche il sabato e la domenica.

Il 28 luglio - annuncia il presidente della Pro loco, Nicola Quaglia - faranno ritorno sulla rotonda del parco Fonti dove anni fa avevano esordito, i «Quattrosoldi». Parte dell'incasso verrà devoluto ai vigili del fuoco volontari di Garressio amminirevoli, nel loro impegno, durante l'alluvione. (s. c.)

### PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. The sat - Intraprendente nella rete. Or: 16/18/20/22/23. 22.30. Ana condiz.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'albero di Antonio. V. M. 14, Or: 20/23, 22.30.

ALPHERO c. Salsoglio 2, tel. 562.300. Fiposo. Or: 16/18/20/22/23. 22.30.

AMOROSI MULTISALA c. Vittore Emanuele II 52, tel. 547.907. A Wang Foo - Gra. Or: 16/18/20/22/23. 22.30.

Al di tutto. Or: 16/18/20/22/23. 22.30.

Scappo di paura. Or: 17/19/21, 22.30.

Ses. 3. Diabolique. Or: 16/18/20/22/23. 22.30.

ARLECCHINO c. Salsoglio 22, tel. 561.7199. Schegge di paura - Confid. Or: 17/19/21, 22.30.

ARLECCHINO c. Salsoglio 22, tel. 561.7199. Schegge di paura - Confid. Or: 17/19/21, 22.30.

CAPITOL V. Salsoglio 24, tel. 540.605. In viaggio con Pippo. Or: 15/17/19/21, 22.30.

CENTRALE V. Salsoglio 27, tel. 540.110. Passione. Or: 16/18/20/22/23. 22.30.

VE dove si porta il cuore. Ana condiz. Or: 16/18/20/22/23. 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Salsoglio 30/31, tel. 436.0723. Ballo, cartone animato. Or: 15/17/19/21, 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Salsoglio 32/33, tel. 436.0723. Couc couc. Or: 15/17/19/21, 22.30.

CRISTALLO v. Salsoglio 35, tel. 550.7100. Copyright. Or: 15/17/19/21, 22.30.

DORIA v. Salsoglio 39, tel. 542.422. La affinità. Or: 15/17/19/21, 22.30.

ELISEO GRANDE p. Salsoglio, tel. 447.5241. Dead man. Or: 16/18/20/22/23. 22.30.

ELISEO GRANDE p. Salsoglio, tel. 447.5241. Dead man. Or: 16/18/20/22/23. 22.30.

ELISEO GRANDE p. Salsoglio, tel. 447.5241. Dead man. Or: 16/18/20/22/23. 22.30.

ELISEO GRANDE p. Salsoglio, tel. 447.5241. Dead man. Or: 16/18/20/22/23. 22.30.

ELISEO GRANDE p. Salsoglio, tel. 447.5241. Dead man. Or: 16/18/20/22/23. 22.30.

ELISEO GRANDE p. Salsoglio, tel. 447.5241. Dead man. Or: 16/18/20/22/23. 22.30.

ELISEO GRANDE p. Salsoglio, tel. 447.5241. Dead man. Or: 16/18/20/22/23. 22.30.

ELISEO GRANDE p. Salsoglio, tel. 447.5241. Dead man. Or: 16/18/20/22/23. 22.30.

ELISEO GRANDE p. Salsoglio, tel. 447.5241. Dead man. Or: 16/18/20/22/23. 22.30.

ELISEO GRANDE p. Salsoglio, tel. 447.5241. Dead man. Or: 16/18/20/22/23. 22.30.

ELISEO GRANDE p. Salsoglio, tel. 447.5241. Dead man. Or: 16/18/20/22/23. 22.30.

ELISEO GRANDE p. Salsoglio, tel. 447.5241. Dead man. Or: 16/18/20/22/23. 22.30.

ELISEO GRANDE p. Salsoglio, tel. 447.5241. Dead man. Or: 16/18/20/22/23. 22.30.

### LE TV PRIVATE



## PROGETTI GIÀ AL LAVORO IL NUMERO UNO DELLA FISI

**L'**ELEZIONE del fossane-  
se Giovanni Morzenti al  
vertice della Federazione  
piemontese degli Sport invernali  
ha ricevuto oltre 100 voti,  
pari all'ottanta per cento  
dei consensi. Risveglio la sana vo-  
glia di protagonismo della  
«Granda», da sempre prim'attrice  
sulla neve. Per sci alpino,  
nordico e biathlon targati Cuneo  
prepara un periodo di grande  
rilancio? Pare proprio di sì, l'en-  
tusiasmo manca i progetti di  
un presidente già al lavoro  
c'è anche una grande sfida  
di sci nordico magari con un  
duello Stefano Belmondo-Man-  
uela. Canta.

«Lavoreremo impegno  
per crescere ancora» dice Mor-  
zenti, che sabato pomeriggio,  
giorno del voto, si è fatto at-  
tendere in Federazione per non  
manca all'appuntamento con  
Messa alla Consolata. «Abbiamo  
grandi potenzialità, il Pie-  
monte si prepara i Mondiali  
del Sestriere '97» ag-  
giunge il neo presidente che, po-  
chi minuti dopo l'elezione, ha ri-  
cevuto via telefono i complimen-  
ti del generale Valentino,  
responsabile nazionale della Fi-  
si.

«Viviamo un'occasione da  
perdere» spiega Italo Giub-  
ergia, riconfermato alla guida  
della squadra fondo del Comi-  
tato Alpi Occidentali, nonché  
consigliere regionale. Giubergia  
è stato fra i grandi sostenitori di  
Morzenti. «Avere un presidente  
che parla il cuneese è un'ottima  
cosa per lo sci. Il fondo deve  
puntare ad allestire una pista in  
un grosso centro. E' necessaria  
una struttura all'avanguardia,  
chissà mai che non ci arrivi da  
organizzare una gara importan-  
te. Su quale località puntare? Li-  
mone, sicuramente. Con Ver-  
nante offre un'ottima ricettività  
alberghiera, ha l'esperienza giu-  
stata per spiccare il grande salto».

Sulla stessa linea di Italo Giub-  
ergia, anche il figlio Eraldo, re-  
sponsabile tecnico della squadra  
che quest'anno, con Giovanni  
Gerbetto e Roberta Formis  
punte di diamante, ha conqui-  
stato grandi successi. «E' un

## Gianni Morzenti è al vertice del Piemonte Lo sci cuneese punta sul nuovo presidente



In alto da sinistra, l'amministratore delegato dell'Alpitour Guglielmo Isoldi, Italo Giubergia, il limonese  
Meo Marro. Sopra, Romano Mala (Prato Nevoso), Giancarlo Giacomelli (Bongiovanni Caldaie) e Adriano Ramella  
(Tres Amis Limona).

splendide notizie. La squadra  
ora si allena al «Body Center» di  
Borgo San Dalmazzo. Poi farà  
una serie di «stage» al mare, mo-  
menti di lavoro fondamentali  
per difendere una stagione d'o-  
ro.

Da Limone, arrivano consen-  
si a raffica. «Siamo lieti di ritro-  
vare Morzenti in una carica di  
prestigio», dice Meo Marro, re-  
sponsabile della società Slat,  
altro grande sostenitore del neo  
presidente fossane. Con lui,  
già presidente del Coordinamen-  
to scuole di sci, non si può

che lavorare bene. D'accordo  
anche Adriano Ramella (nume-  
ro uno dell'altra società sciisti-  
limonese, la Tre Amis). L'as-  
sente di lavoro fondamentale  
comune ai Lavori  
pubblici Guido Pettavino, dice:  
«Morzenti non può che fare be-  
ne, l'ha già dimostrato qui a Li-  
mone. Una nuova pista? Sareb-  
be un'idea splendida. Noi l'ab-  
biamo già, è la Panice. Servono  
lavori per l'omologazione inter-  
nazionale della pista. Spero che  
con la venuta di Morzenti possa  
arrivare qualche sorpresa. Soddi-  
sfazione anche da Gianluigi Co-  
letti, presidente dello Sci club  
Limone, neo consigliere regio-  
nale della Fisi.

L'entusiasmo è la grande at-  
tente spaziano ovunque. «E' un  
momento fondamentale, la pre-  
sidenza è un cuneese che sa di  
cosa si occupa», un fatto molto  
positivo - afferma Pietro Ben-  
gini, responsabile Artesina -.  
Sarà molto importante anche  
riservare un occhio di riguardo  
al Comitato provinciale di Cuneo.

Nel settore alpino le promes-  
se cuneesi si chiamano Ales-  
sandra Coletti (limonese, sesta  
quest'anno nel SuperG dei Tri-  
colori Ragazzi), Francesca Ger-  
baudo (Sc Limone), Laura Bo-  
aglio (Sc Monviso), entrambe  
nella squadra zonale, la Ricci,  
Jenny Basso e nel maschile,  
Terzolo, Ponzo e Briatore.



Nel sogno del presidente regionale Fisi  
Gianni Morzenti c'è una grande sfida  
con campionesse dello sci nordico  
come la cuneese Stefania Belmondo.



tutti Italo Giubergia - con lui il  
fondo ha fatto passi avanti  
enormi. Ora spioriamo che an-  
che lo sci alpino sappia ricevere  
un'adeguata scossa».

La presidente regionale a  
Morzenti piace anche a Gian-  
carlo Giacomelli (patron della  
Bongiovanni Caldaie) e Fossano:  
«E' un segno che il nostro sci  
può fare molto, siamo pronti a  
collaborare» e a Guglielmo  
Isoldi, amministratore delegato  
Alpitour.

Lorenzo Tanaceto

## Domani il via Staffetta da Alba Beausoleil

ALBA. Per festeggiare il gemel-  
laggio fra Alba e la città france-  
se di Beausoleil il Gruppo podi-  
sti Albesi Mokafa ha organizzato  
la «Staffetta della fraternità  
senza frontiere» che scatterà  
dalla piazza Duomo di Alba  
domani alle 18. Sarà il sindaco  
Enzo Demaria a consegnare il  
primo frazionista il «testimo-  
ne», una bandierina con gli  
stemmi delle due città, che  
verrà portata in Francia. La  
staffetta si concluderà sabato  
alle 17,15, dopo quasi 24 ore di  
corsa ininterrotta, davanti al  
municipio di Beausoleil la ci-  
tadina francese che si trova ai  
confini con il Principato di Mo-  
naco. I podisti che prenderanno  
parte alla staffetta saranno 40 e  
copriranno un tragitto di 205  
chilometri. Queste le tappe:  
territorio italiano: Alba, Gallo,  
Barolo, Vergne, Narzole, Bene  
Vagionna, Carrù, Mugliano Al-  
pi, Morozzo, Trucchi, San Giu-  
seppe. In Francia: Beves, Rocca-  
vione, Vernante, Limone, Ten-  
da. A questo punto i podisti al-  
besi saranno raggiunti dai col-  
legi d'oltralpe ai quali  
compiiranno l'ultima parte del  
percorso che toccherà i centri  
del versante francese tra cui  
San Dalmas de Tende, Fontau,  
Sospel, Mentone, Roquebrune e  
Beausoleil. Le tappe com-  
plesive; ciascun podista  
pirà un tratto variabile dai 7  
agli 11 km. L'ultimo tratto sarà  
compiuto insieme da tutti i par-  
tecipanti. Per il Gruppo Mokafa,  
il cui presidente è Guido Gallia-  
no, tesserati 92 atleti che  
svolgono attività podistica a  
ritmo molto intenso. La società  
albesi è anche attiva nell'orga-  
nizzazione di competizioni agoni-  
stiche. Recentemente ha alle-  
stito ad Alba una gara di Mara-  
tonina che ha avuto ottimo suc-  
cesso, richiamando atleti di ri-  
lievo nazionale. «Dopo gli  
scambi sportivi già effettuati e  
che hanno riguardato il tennis,  
il ciclismo e le bocce - dice Lilla  
Marengo presidente del comi-  
tato per il gemellaggio - questa  
volta tocca ai podisti. I francesi  
hanno già detto che in autunno  
restituiranno la visita una  
staffetta analoga a quella che  
scatta domani». [a. s.]

## A Fano le ragazze cuneesi sono diventate campionesse italiane Uisp Terzo scudetto per la Trinitese Liliana Ferrero regina dei «bomber» con 5 reti



La «rota» della Polisportiva Trinitese che si è aggiudicata per la terza volta il campionato italiano Uisp di calcio femminile.

TRINITA'. Terzo scudetto tri-  
colore consecutivo per la «Polis-  
portiva Trinitese», affiliata al  
Comitato Uisp di Bre, che la  
settimana scorsa ha partecipato  
alle finali nazionali a Fano in  
qualità campione piemontese.

All'importante appuntamento  
nella Marche, le ragazze di  
Trinità, allenate da Piero Delfino,  
si sono presentate con il  
collaudato organico dello scorso  
anno, privato, per infortunio,  
di Alessandra Spella e con il  
debutto sulla nazionale di  
Luciana Bergese e Monica  
Barolo. In porta si è alterna-  
ta Maria Giubergia e Antonella  
Bernello, giocatrici eclettiche  
in grado di alternarsi tra i pali o  
come libero o come regista della  
difesa. In marcia le giovani  
Gabriella Ferrero, Marina Falco  
e Simona Mellano hanno messo  
in campo come sempre grinta e  
sicurezza, mentre il centro-  
campo (con Silvia Rinaldi, Li-  
liana Ferrero e Désirée Cavalle-  
ro) ha ben supportato le punte

(Giusy Barroero, Loretta Sa-  
glietti e Luciana Bergese), men-  
tre Monica Barolo si è rivelata  
un jolly prezioso.

Alla squadra erano aggregate  
le giocatrici tridentine Alice  
Apicella, Cinzia Comino e Jen-  
nifer Saetti, che per limiti d'età  
hanno potuto disputare le  
fasi nazionali.

«Purtroppo - dice l'allenatore  
- la concomitanza dei giochi  
di Stato e alcuni problemi sa-  
lute si sono presentati. Ho per-  
messo una presenza più nume-  
rosa che si sarebbe rivelata uti-  
le in un torneo a girone all'ita-  
liana e quattro partite in cin-  
que giorni, uno sforzo enorme  
per le squadre di calcio femmi-  
nile».

L'avventura delle ragazze  
trinitesi è cominciata il 26  
giugno, dove hanno esordito  
con un tennistico 6-0 sulla  
squadra veneta, risultato che  
ha intimorito gli osservatori  
della squadra avversaria, indu-  
cendoli a schierare «difese ca-

tenaccio». Ma le ragazze di Del-  
fino si sono fermate a han-  
no battuto 4-2 la squadra del-  
l'Emilia-Romagna, 4-0 la prima  
squadra, e dopo l'1-1  
del 90', hanno superato la  
condanna squadra toscana ai rigori.  
La Trinitese ha vinto lo scu-  
detto con 11 punti (su 12), se-  
gnando 15 reti e subendone so-  
lo 3.

Le marcatrici della squadra  
sono state la scapocannoniera  
Liliana Ferrero con 5 reti, Lo-  
retta Saggiotti con 4, Giusy Bar-  
roero e Désirée Cavallero con 3.  
La classifica finale ha visto  
secondo posto la Vigor Pieve di  
Cento, al terzo la Polisportiva  
Galleno di Fucecchio, al quarto  
il Villanova di Treviso ed al  
quinto la Polisportiva KKV  
Aprile di Firenze.

## GRANDI SPORT

### WILLIAMS RASTIN

Stasera al «Mermet» di Alba sfida Terreno-Tonello

Per la settima giornata di ritorno del campionato di Serie A pallone elastico, stasera alle 21 si gioca ad Alba il confronto fra Terreno e Voglino ed i cugini Tonello e Rosso II, gli ultimi due della classifica. Nel primo incontro della giornata risultato a sorpresa a Taggia dove i maglianesi Dogliotti e Bellanti II sono stati sconfitti da Papone ed Aicardi per 11-7. E' stata una brutta giornata per i piemontesi che si sono trovati in svantaggio per 1-5 e sono andati al riposo sul 4-6. Dopo la pausa sono riusciti a recuperare, purtando sul 6-6, ma poi hanno ceduto di schianto. La sconfitta inattesa compromette la posizione di classifica di Dogliotti che sta contendendo a Molinari e Pirero gli ultimi due posti a disposizione per la poule scudetto. [a. s.]

### Sanfrè e Vottignasco promossi al «Barbero»

A Veglia di Cherasco, nel memorial «Domenico Barbero» patrocinato da «La Stampa» si sono disputati gli ultimi incontri del girone B. Passano il turno Sanfrè (1-1 con la carrozzeria Gribaudo) un match tiratissimo e i campioni in carica del Vottignasco, vittoriosi 4-2 sul Racconigi '86. [r. a.]

### MOTO

Corsa in salita a San Benedetto Belbo

Domenica, fra i tornanti e le rampe che da San Benedetto Belbo portano al Passo della Bossola, si disputerà il trofeo «Monchiero moto Alba», cronoscalata motociclistica valida per il Campionato italiano di velocità in salita. All'impegnativa prova, sulla distanza di due chilometri e mezzo, spiega Stefano Berrino del moto club Savigliano, che organizza la manifestazione - parteciperanno un'ottantina di bravi specialisti delle gare in montagna. Lo spettacolo è assicurato. Fra i grandi favoriti c'è il pilota-preparatore «Adry» Bordon di Crescentino, vincitore della passata edizione in sella a Suzuki. Sabato, dalle 16,30 alle 18,30, sono in programma le prove libere. Domenica, prove libere dalle 9 alle 10 e poi cronometrate dalle 10,30 alle 12,30. Il trofeo «Monchiero moto» si disputerà in due manches: la prima partenza è fissata alle 15 di domenica. [r. a.]

### RADIO

Viaggio nelle olimpiadi con «Stereo 5»

Stasera alle 20,30 durante il programma «Olimpiadi istruzioni per l'uso» condotto da Lamberto Giusti e Radio Stereo 5 intervengono Alberto Rava (responsabile della Federazione judo), Emilio Fabiani (responsabile Fidal), Luigi Abbiaducchio giudice di atletica e Oscar Bertone tuffatore olimpionico mancato. [r. s.]

### RAID

cuneese Giacomo Ferri protagonista in Portogallo

Il pilota cuneese Giacomo Ferri (team Clay Regazzoni Axyver) ha conquistato il quinto posto nella classifica internazionale alla nona edizione della Baja da Portugal, quarta prova della Coppa Mondo Tutto Terreno, articolata su 400 km di pietraie, sabbia, sottoboschi e guadi. Nel settore auto c'era alla partenza anche il brianese Franco Germanetti (Nissan Terrano) che ha dovuto ritirarsi per un guasto. Le moto iscritte alla gara erano oltre 100 (arrivate 91), mentre circa 150 gli equipaggi auto. [r. s.]

## NOTIZIE dalle AZIENDE



### CO.GE.IN., costruzioni con garanzia

La CO.GE.IN. società di costruzione di Savigliano, ha recentemente ricevuto il concetto di moderna imprenditorialità ed applica gli standard europei. Il contratto di acquisto è così coperto da un'assicurazione triennale, dal momento della stipulazione e successiva di compimento dell'opera. Nel nostro settore - spiega l'architetto Mario Galletti, amministratore delegato - le garanzie plurimiliari sull'opera eseguita, non trovano corrispondenza legislativa, mentre in ambito europeo, tale fatto è ormai consolidato da tempo. La nostra società transnazionale, convenzione con il Gruppo assicurativo Zurich è in grado di garantire tutti i lavori effettuati. Oltre alla garanzia «All risks», durante la fase esecutiva dell'opera, siamo in grado di offrire una «copertura decennale postuma» su tutti gli interventi funzionali strutturali e di finitura che dovessero essere richiesti successivamente alla consegna dell'opera.

Una garanzia in più - compresa nel prezzo pattuito, a tutela del cliente e del costruttore. La Società di Assicurazione, che ha il compito di garantire la conformità della esecuzione dell'opera, si inserisce nella tradizione tradizionale tra cliente e impresa. L'assicurazione di tale regola - precisa Galletti - determina nell'impresa un radicale cambiamento che individua nella fase esecutiva, il nuovo rapporto tecnico, l'ente di controllo, imposto dalla Società di Assicurazione. Un ente esterno, riconosciuto a livello europeo, verifica la qualità del progetto esecutivo, suggerisce specifiche aggiuntive, controlla materialmente l'esecuzione delle opere, verifica che la realizzazione ed i materiali corrispondano al progetto e ai capitolati e che la qualità finale sia quella promessa in sede di contratto. Un significativo passo in avanti per chi, ingegneri e architetti, negli immobili, in quelli industriali di grandi dimensioni così come in quelli residenziali privati, con la sicurezza, l'attività di vedere ridotti i costi di manutenzione straordinaria. La conformità - spiega Galletti - al progetto, alla buona regola d'arte, estende inoltre la garanzia ai danni, diretti ed indiretti, conseguenti a furti, inondazioni, incendi, urti, distacchi di superfici, investimenti e perturbazioni. L'assicurazione, ad esempio, copre i danni causati da difetti strutturali e di finitura, compresi i costi di rifacimento, di riposizionamento di montaggio e smontaggio di ponteggi ed impalcature, in comprese le spese di ricerca dei guasti. A conferma del nuovo impegno, la CO.GE.IN. sta portando a compimento le procedure per l'ottenimento della «Certificazione di Qualità». L'ottenimento di tale obiettivo, in conformità con la norma UNI EN ISO 9001, è il traguardo che l'impresa si è imposta per il 1996.



44 44



**CERCO  
UN'IDEA FRESCA  
CHE NON SIA  
UN MIRAGGIO.**

Dal 2 al 20 Luglio in tutti i Supermercati della Coop Liguria sconti del 40%, 30%, 20%, su un'ampia scelta di bevande, birre nazionali ed estere.

**sconto 40%**

<b>VINO GIOIOSO</b> rosso o bianco - ml. 75 anziché 4.990 (L. 3.987 il lt)	<b>2.990</b>
<b>ACQUA NATURALE LEVISSIMA</b> lt. 1,5 anziché 990 (L. 393 il lt)	<b>590</b>
<b>BIRRA PILSENER</b> lt. 1 anziché 4.970	<b>2.980</b>
<b>BIRRA WEIZEN</b> cl. 50 anziché 2.490 (L. 2.980 il lt)	<b>1.490</b>
<b>BIBITE OASIS</b> lt. 1,5 anziché 2.090 (L. 833 il lt)	<b>1.250</b>
<b>BEVANDA ICE TEA</b> limone o pesca - ml. 200x3 anziché 2.340 (L. 2.333 il lt)	<b>1.400</b>
<b>ACQUA BRILLANTE RECOARO</b> cl. 33 anziché 680 (L. 1.212 il lt)	<b>400</b>
<b>SUCCHI DI FRUTTA VALFRUTTA</b> lt. 1 anziché 2.240	<b>1.340</b>
<b>PREPARATO ACQUA IDROLITINA</b> 20 buste - gr. 200 anziché 2.400 (L. 7200 il kg)	<b>1.440</b>

**sconto 30%**

<b>VINO TAVERNELLO</b> in brik - rosso o bianco - ml. 250x3 anziché 2.590 (L. 2.413 il lt)	<b>1.810</b>
<b>VINO PINOT CHARDONNAY PASQUA</b> - cl. 75 anziché 5.990 (L. 5.587 il lt)	<b>4.190</b>
<b>ACQUA FIZZANTE S. BERNARDO</b> lt. 1,5 anziché 990 (L. 460 il lt)	<b>690</b>
<b>BIRRA SPLUGEN ORO</b> ml. 330x2 anziché 1.790 (L. 1.894 il lt)	<b>1.250</b>
<b>BIRRA HENNINGER</b> ml. 330x2 anziché 2.190 (L. 2.318 il lt)	<b>1.530</b>
<b>BIRRA ST. PAULI</b> ml. 330x6 anziché 9.990 (L. 3.530 il lt)	<b>6.990</b>
<b>BIBITE S. PELLEGRINO</b> cl. 33 anziché 640 (L. 1.333 il lt)	<b>440</b>
<b>BIBITA ONE O ONE</b> cl. 33 anziché 640 (L. 1.333 il lt)	<b>440</b>
<b>BEVANDA TE' S. BENEDETTO</b> limone o pesca - lt. 1,5 anziché 2.000 (L. 933 il lt)	<b>1.400</b>

**sconto 20%**

<b>BIRRA PERONI</b> cl. 66 anziché 1.240 (L. 1.500 il lt)	<b>990</b>
<b>BIRRA NASTRO AZZURRO</b> cl. 33x3 anziché 3.340 (L. 2.697 il lt)	<b>2.670</b>
<b>VALIGETTA BIRRA HEINEKEN</b> cl. 33x8 anziché 9.990 (L. 3.027 il lt)	<b>7.990</b>
<b>BIRRA BECK'S</b> cl. 50 anziché 2.790 (L. 4.460 il lt)	<b>2.230</b>
<b>BIRRA CORONA EXTRA</b> cl. 33 anziché 2.490 (L. 6.030 il lt)	<b>1.990</b>
<b>BIRRA DAB CHIARA</b> in lattina - cl. 33 anziché 1.640 (L. 3.970 il lt)	<b>1.310</b>
<b>BIRRA MAC FARLAND</b> cl. 33x2 anziché 3.240 (L. 3.924 il lt)	<b>2.590</b>
<b>BIRRA TOURTEL</b> cl. 66 anziché 1.740 (L. 2.106 il lt)	<b>1.390</b>
<b>APERITIVO SANBITTER</b> cl. 10x10 anziché 6.440	<b>5.150</b>
<b>SCIROPPI FANTINI</b> ml. 560 anziché 5.690 (L. 8.125 il lt)	<b>4.550</b>
<b>SPERMALITE SCALDARONE</b> arancia rossa o pompelmo - cl. 75 anziché 4.100 (L. 4.373 il lt)	<b>3.280</b>

SALVO EVENTUALE ESAURIMENTO SCORTE

**coop**  
**SA**  
**I**

LA COOP SEI TU.



Sull'ordine pubblico nel centro storico interviene il sindacato Siap: mancano 500 agenti

## Ronde, nei vicoli cresce la tensione

### I comitati spontanei: la gente a noi non crede più

GENOVA. La risposta della polizia alla rissa tra marocchini avvenuta lunedì sera in via San Bernardo è arrivata la notte scorsa con quattro arresti: spacciatori, due maghrebini e due italiani.

Il «vuoto» tra le fila dello spaccio creato dalla recente operazione antidroga avrebbe scatenato una guerra tra «gli emarginati». Per questo motivo, gli scontri tra extracomunitari si sarebbero intensificati.

**Ronde.** Gli abitanti del centro storico non hanno intenzione di stare a guardare. Ieri hanno cominciato a passare di casa in casa i fantomi delle ronde. Stanno raccogliendo adesioni, per organizzare turni di vigilanza dei vicoli 24 ore su 24. Ovviamente, l'iniziativa non è gradita dalle forze dell'ordine: c'è il rischio concreto di un'esplosione di violenza inaudita. Poche settimane fa c'era voluta la mediazione dei capopopolo

«storici» dei comitati per evitare la serrata dei negozi nel settore di Canneto.

**Comitati.** Oggi gli stessi rappresentanti dei comitati spontanei ammettono di non potersi fare nulla. «Neanche siamo più credibili agli occhi della gente. Staremo a vedere quello che succederà. Sono anni che denunciavamo il livello intollerabile di arroganza degli spacciatori, i veri «padroni» del centro storico», dice Rita Paglia.

**Sindacati di polizia.** In pieno fermento le segreterie dei sindacati di polizia. Il Siap, il Sip, sono stati tempestati di telefonate. Da qualche tempo hanno preso le distanze dalle linee guida dell'azione di polizia decise dalla questura. Una nuova sigla, «Siap» che sta per sindacato italiano appartenenti di polizia, ha stigmatizzato attraverso il segretario Stefano Anzalone: «Negli organici della polizia genovese mancano 500



Nei vicoli la tensione è sempre alta

uomini».

**Regione.** Anche la Regione Liguria è intervenuta sull'episodio con una nota firmata dall'assessore all'edilizia Romolo Benvenuto. Una lettera scritta

di getto è inviata al prefetto di Genova Antonio Di Giovanni per chiedergli una riunione urgente sull'ordine pubblico.

L'assessore Benvenuto ha commentato così l'iniziativa: «Prima che partano le ronde bene affrontare il problema della determinazione necessaria. Non è più tollerabile che intere zone del centro storico siano in mano allo spaccio e alla malavita. Gli sforzi delle forze di polizia devono essere intensificati».

Nella lettera si legge: «Come ogni estate, nel centro storico genovese riesplodono tensioni e problemi di ordine pubblico che richiedono risposte tempestive ed efficaci. L'amministrazione regionale ha finanziato progetti del Comune di Genova e dello Iacp per oltre 60 miliardi nel solo centro antico».

Più oltre: «Nel frattempo, resta aperto il problema dell'ordine pubblico, segnalato più volte

con forza dai residenti fino ai recentissimi episodi di cronaca. Malgrado l'impegno delle forze di polizia restano intere zone della città vecchia dove la malavita organizzata controlla il territorio. In assenza di risposte, esiste il rischio che si sviluppino fenomeni autonomi di reazione dei cittadini».

**Avamposto.** I locali dell'ex trattoria in via dietro il coro di San Cosimo chiusa a causa del degrado, che la titolare Silvana Padda aveva coraggiosamente denunciato, sono stati presi in affitto da Pasquale Pischella, 58 anni, pensionato che abita in zona, e ristrutturati per ospitare un circolo ricreativo. Il permesso di apertura è stato negato poiché, a norma di legge, non sono state rispettate alcune cubature e non esistono strutture adeguate per favorire l'accesso dei disabili.

Paola Cavallero

## Il questore

### «La rivolta? Non ho segnali»

Il questore Antonio Pagnozzi

GENOVA. «A non risultano segnali di rivolta». Dice proprio così il questore Antonio Pagnozzi, ma subito precisa: «Sia chiaro che non voglio né ridimensionare, né sottovalutare, né sminuire, un problema che deriva essenzialmente dalla concentrazione di attività di spaccio in una ristretta».

A chi indirettamente gli domanda a dire che la polizia genovese è sgaurita risponde: «Ogni questore vorrebbe avere sempre più uomini, ma non è vero che l'organico è sottodimensionato. Bisogna vedere a che cosa lo si riferisce e comunque unitamente al prefetto avevamo già chiesto rinforzi del reparto mobile».

Dice anche che nel centro storico «spesso, con i famigliari, perché gli piace cenare i locali tipici. Ma nei prossimi giorni i ristoranti non lo vedranno perché non vorrei che la mia presenza venisse interpretata come quella di colui che espone il petto in segno di coraggio». E che per seguire i suggerimenti del capo della polizia a tutti i questori sarà potenziato il servizio di prevenzione, inviando sulle strade tutto il personale disponibile. [p. 4]

Dramma evitato grazie ai vigili del fuoco

## Cisterna in fiamme paura in autostrada

GENOVA. Attimi, per fortuna solo pochi istanti, di panico ieri mattina sull'autostrada «A7» in direzione nord. Un'autocister- di una ditta di Milano, che stava facendo ritorno nel capoluogo ligure, è stata avvolta dalle fiamme originate forse dal surriscaldamento del motore o dalla frizione delle ruote.

Il pesante automezzo carico di liquido corrosivo, simile alla soda caustica. Ben 790 quintali di carico, che poteva trasformarsi in una potentissima bomba.

Non è successo per la prontezza dell'autista, che è accorto di un problema alla cabina guida e ha ridotto la velocità, riuscendo ad accostare sulla corsia di emergenza. E' sceso e ha chiesto aiuto.

L'incidente è avvenuto nel tratto compreso tra Bolzaneto e Busalla, non lontano dall'abitato. Le segnalazioni al centralino della polizia stradale e a quello dei vigili del fuoco sono arrivate anche da molti inquilini dei palazzi sottostanti al via-

dotto dell'«A7».

L'autista, 55 anni, originario di Bergamo, non ha riportato neppure un graffio. «Anzi è rimasto accanto a per tutto l'intervento - spiega uno dei vigili del fuoco che ha effettuato il soccorso - e ha cercato collaborare alle operazioni di spegnimento delle fiamme».

Il traffico ha subito inizialmente qualche rallentamento, dovuto soprattutto all'intensità. Erano le 7,50, ora di punta per chi si sposta per raggiungere il posto di lavoro. L'incidente però è stato subito circoscritto alla sola cabina di guida. La cisterna, piena di liquido altamente infiammabile, non è stata interessata. Qualcuno ha definito l'accaduto «una fortuita coincidenza»: sarebbe bastato un po' di vento, un attimo di distrazione da parte dell'autista, per far scoppiare l'automezzo. Invece, il motore è stato spento appena in tempo per non alimentare oltre le fiamme. [p. 4]

I due sono scappati dal centro accoglienza minori del Comune: volevano andare ad applaudire Jovanotti

## Adolescenti in fuga, un concerto risolve il caso

### Monica e Fabio chiamano le agenti del 113: «Siamo disperati»

GENOVA. Cinquidici anni ed il male di vivere già addosso. Messi alle corde da quel disagio che colpisce sempre più spesso gli adolescenti, un ragazzo e una ragazza hanno chiesto aiuto al «113». Una disperata richiesta di soccorso, un «Sos» che è stato raccolto a fondo dalla saggezza di una poliziotta di turno al centralino.

«Siamo stanchi di questa vita, non ce la facciamo più», hanno detto Monica e Fabio (due nomi di fantasia), scappati dall'istituto di accoglienza per minori del Comune di Genova. Una vita già travagliata, l'assistenza degli operatori dei servizi sociali, il tentativo di costruirsi un futuro migliore del passato.

Dall'altro capo del telefono, Mimmo e Luana, due agenti in servizio in quel momento al pronto intervento, hanno reagito all'istante che non era quella una delle (tante) burle di qualche ragazzino che voleva farsi grande davanti agli amici.

Monica e Fabio piangevano lacrime sincere. Cinque anni di istituto, la visita dei familiari ogni tanto, e quel mondo fuori che sembra sempre più lontano e ostile. «Chi siete?», ha chiesto l'agente. E loro, che avevano tanta voglia di parlare con qualcuno che fosse la solita assistente sociale, non si sono fatti ripetere due volte la domanda.

E' emersa verità difficile da accettare. Il loro incontro era avvenuto in istituto. Avevano solidarizzato attorno al quel grumo di dolore che avevano dentro di sé. Insieme avevano cercato una «uscita», allontanandosi a piedi dall'istituto, non visti dal personale.

Nel frattempo la polizia, grazie alla Telecom, era riuscita ad individuare il telefono da cui partiva la chiamata. Il tempo di scambiare a qualche chiacchiera con le agenti e la pattuglia avvertita via radio era già a Molassana, davanti alla cabina telefonica in cui i due



La polizia ha risolto un caso umano

adolescenti si erano rifugiati. I servizi sociali del Comune sono stati avvertiti. Un'assistente che ha preso cura dei ragazzi li ha raggiunti negli uffici di via Diaz, dove la pattuglia li aveva accompagnati. Davanti a cappuccino e bricche del bar interno alla Questura i due adolescenti hanno ritrovato un po' di serenità. Si è parlato di hobby, di letture, e naturalmente di musica.

Monica ha detto che le piace Jovanotti. Gli agenti hanno buttato lì una proposta che è stata subito accolta: «Vi piacerebbe assistere ad un concerto? Bene, la promessa è quasi fatta. Monica e Fabio, che hanno mostrato di conoscere bene gli impegni canori del loro beniamino, hanno accennato ad un prossimo concerto a Roma.

Forse, gli agenti troveranno una soluzione più vicina. Magari si tratta di aspettare qualche giorno e trovare una piazza più vicina toccata dal tour di Jovanotti.

Monica e Fabio si ricorderanno di questa promessa. Hanno salutato i loro nuovi «beniamini» altre lacrime, questa volta di commozione. La vita è piena di sorprese. [p. 4]

## 24 ORE

### PORTO

Gagliardi (Fi): all'Antitrust piace il monopolio Culm

Potrebbe inasprirsi il dibattito sulla riforma portuale: ci sono stati rilievi da parte dell'Antitrust di Giuliano Amato sul «monopolio» nello scalo da parte della Culm. In questo senso interviene con una interrogazione al ministro dei Trasporti il deputato di Forza Italia, Alberto Gagliardi, che insiste per l'assoluta «liberalizzazione» del lavoro terminalistico, ipotesi che trova scetticismo del presidente del Cap Giuliano Galliani che punta invece a un «mercato con le regole». [p. 1]

Degradò all'Acquasola 500 firme in Comune

Cinquecento cittadini - tra cui il giudice Michele Marcheselli - hanno scritto una lettera al sindaco e all'assessore Piero Villa per chiedere un maggior controllo da parte dei vigili urbani sui giardini dell'Acquasola (frequentati da spacciatori di droga, esibizionisti e altri balordi). [p. 1]

### ITTO

No a rito abbreviato per l'ultra rossonero

Il Gip Roberto Fucigna ha respinto la richiesta di rito abbreviato per Carlo Giacomini, ultra milanista, implicato nella vicenda dell'uccisione del tifoso genovese Vincenzo Spagnolo, il gennaio 1995. [p. 1]

### NOMINA

Conferenza Regioni Mori subentra a Badaloni

Da oggi Giancarlo Mori succederà a Piero Badaloni (Lazio) alla presidenza della Conferenza delle Regioni. Mori resterà carica per sei mesi. [p. 1]

### SOLIDARIETA'

Inaugurato il centro contro la sclerosi multipla

E' stato inaugurato ieri a Genova il nuovo centro per la terapia e la prevenzione contro la sclerosi multipla, in via Chiavari Paggi, telefono 010-27131. Il centro potrà assistere 30 persone al giorno. [p. 1]

Costerà 200 miliardi realizzare il grande forno che risolverà il problema-spazzatura: pronto nel 2000

## Lanterna e «rumenta», ecco il sì all'accordo

### Intesa con l'Enel per l'impianto di «termodistruzione» dei rifiuti

GENOVA. E' stato siglato ieri mattina in Regione il protocollo d'intesa per la realizzazione presso la vecchia centrale dell'Enel dell'area della Lanterna del nuovo sistema di termodistruzione (non deve usarsi, è stato spiegato, il termine «inceneritore» dei rifiuti urbani).

Il progetto è ambizioso: si prevede una spesa di oltre 200 miliardi. In pratica, il sistema funzionerà a ciclo continuo, notte e giorno, con rifornimenti senza interruzione di spazzatura, via mare, proprio per evitare la crescita dell'ingombramento nelle strade d'intorno. Il grande «forno» - che produrrà energia elettrica - consentirà di bloccare la partire dal 2000, quando la struttura sarà completamente realizzata: i lavori partiranno dai primi mesi del 1997 la discarica di Scarpino che è al limite della potenziale. Due sezioni della centrale Enel da 70 MW, al momento dell'entrata in vigore del sistema di termodistruzione, saranno

dismesse. La sezione da MW sarà ristrutturata.

Enel ed enti locali assicurano che non vi saranno rischi di impatto ambientale negativo, perché ormai i nuovi sistemi sono considerati il «top» della «rumenta». Ormai sembra che i rifiuti saranno destinati a essere distrutti per recuperare energie, che ammonteranno a quelle discaricate, anche se attualmente il della spazzatura in Italia è avviata in luoghi come Scarpino. L'Enel ha siglato convenzioni e accordi simili a quello di Genova e Brescia a Piacenza.

A siglare, tra l'altro, la Vincenzi, Sansa, Galliani era presente ieri mattina il nuovo presidente dell'Enel Chicco Testa, insieme al presidente dell'Elettroambiente (la società del gruppo Enel che dovrà realizzare l'impianto), Edoardo Lazzati. Testa, all'ingresso della Regione in via Fieschi, è stato bloccato da un gruppo di esponenti dei comitati contrari alla realizza-



Il presidente dell'Enel, Chicco Testa

zione i quali distribuivano manifesti polemici.

Uno degli esponenti della protesta, Vincenzo Matteucci dell'Arge (l'associazione che vorrebbe ripristinare la Repub-

blica di Genova), ha ricordato che quando era un leader degli ambientalisti, Chicco Testa aveva fermato le centrali nucleari. Adesso, gli è stato chiesto di fermare lo scacco binario.

Si annunciano raccolte di firme, marce e manifestazioni varie. Il fronte degli ambientalisti è spaccato, perché i Verdi sono favorevoli al progetto, sulla scia dei maggiori assessori, ovvero Sansa, Mori e la Vincenzi. In Regione, come in Comune, i contrari gli esponenti di Forza Italia e di An, ma anche i socialisti sono molto duri sull'argomento. Arcangelo Merella ha infatti votato contro il Co-... Si vorrebbe suggerire di realizzare l'impianto di incenerimento in una caverna artificiale. Da parte degli enti locali e dell'Enel si insiste sulla bontà della scelta e di parla di ristrutturazione architettonica e urbanistica della...

La docente confermata per la seconda volta

## Università, la Visentini presiede Giurisprudenza

GENOVA. La professoressa Giuseppina Visentini, docente di diritto civile, è stata confermata per la seconda volta preside della Facoltà di Giurisprudenza. Avevano diritto al voto in 75, hanno votato in 53 la professoressa Visentini (che è stata per tre anni anche pro-rettore) ottenuto i suffragi a favore.

Per il resto ci sono stati i soliti voti nulli, dispersi e schede bianche. Com'era già successo a Lettere, Magistero e Scienze Politiche, non s'è trattato d'un successo netto, rispetto al potenziale del voto. L'Università sembra mostrare un volto indifferente e poco partecipe. D'altro canto, proprio in questa settimana è scoppiata la crisi di Ingegneria, Medicina la facoltà più numerosa e potente (le ricche di mezzi finanziari e di dotazioni): ben candidati si sono contesi la presidenza senza raggiungere il «quorum», per cui lunedì prossimo si arriverà in qualche modo all'elezione d'un preside (Squarzonzi, Di

Manzo o Tagliascio) che potrebbe uscire con una maggioranza ristretta, mettendo in forse la leadership d'una Facoltà che aveva già avanzato pretese al Rettorato per il Duemila.

Sino a questo momento soltanto due presidi, Lorenzo Cassoli di Economia e Stani Giannarino Scienze, hanno avuto un suffragio plebiscitario. Entro l'autunno si dovrà votare ancora per Medicina, Lingue e Farmacia. Gli attuali titolari dovrebbero essere tutti riconfermati, salvo colpi di scena.

Il prossimo scadrà invece l'Architettura, che è sfalsata rispetto alle altre 10 Facoltà, si dovrà scegliere un successore al prof. Edoardo Benvenuto che regnerà da ben 18 anni. E' indubbio che l'Università soffra mali complessi di carattere generale (e locale) e anche perché l'autonomia è bene o male un «salto» non ancora digerito e sempre tutta la burocrazia dell'Ateneo è all'altezza dei problemi. [p. 1]



## NUMERI UTILI

## FARMACIE

**GENOVA**  
Europa, corso Europa 676  
Ghisli, corso Buenos Ayres - Corte Lam-  
buschini  
Pescetto, via Babi

## COGOLETO

Comunale: lungomare S. Maria 11.

## SORI

va. Carli 18, tel. 700.000.

## RECCO

Boni p.le Europa 1, tel. 84.015.

## CAMOGLI

Antola: dalla Repubblica 97, tel.  
771.069

## SANTA MARGHERITA

Informazioni: p. Martini 2, tel. 287.189

## RAPALLO

Tonelli via Mazzini 46, tel. 50.286.

## ZOGGI

Vellera p.za XXVII Dicembre 8, tel.  
259.941

## CHIAVARI

Rossi: Cavotti 31 (Lavaqua), tel.  
393.317

Comunale: via Roma 74, tel. 41.775

## MONTEGLIA

Marciano: via Longhi 66, tel. 49.232.

Informazioni: dalla Repubblica 97, tel.  
771.069

## AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951. Camogli: tel.  
770.205. Riva: tel. 771.119. Recco: tel.  
74.234. S. Margherita Ligure: tel.  
287.019. Rapallo: tel. 50.433. 60.700.  
Chiavari: tel. 322.422. 309.655. Co-  
goglio: tel. 384.620. Lavagna: tel.  
309.947. Sestri Levante: tel. 41.020.  
480.750. Riva Trigoso: tel. 41.764.  
Moniglia: tel. 49.241. Cogoleto: tel.  
919.365. Sori: tel. 700.917

## OSPEDALI

S. Martino: telefono 35.351. Galliera:  
58.321. Sampierdarena: 41.021. Ri-  
varolo: 448.941. Sestri Ponente:  
600.841. Gaslini (pediatra): 41.021.  
Borgo Fornari: 932.985. Recco:  
74.102. Santa Margherita:  
283.611. Rapallo: 60.231. Lavagna:  
32.91. Cogoleto: 91.83.456

Informazioni: dalla Repubblica 97, tel.  
771.069

## GUARDIA MEDICA

Notturna prelevista e festiva:  
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure,  
Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022.  
Pediatrica (a pagamento): telefono  
542.778.  
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margheri-  
ta: telefono 60.333.  
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: te-  
lefono 303.410-32.91.  
Borzonasca: telefono 340.239.  
Santo Stefano d'Avello: telefono 98.129.  
Cinquegna: telefono 92.147.  
Varese Ligure: telefono 842.041.

## AUTOLINEE

ANT Genova: telefono 59.872.114.  
Tigullia Trasp.: Chiavari: telefono  
313.851.  
Sestri Levante: telefono 41.020.  
480.655. 47.761.  
Rapallo: telefono 54.509. 51.308.  
54.508

## FERROVIE

Genova: tel. 284.081. Camogli: tel.  
771.137. Recco: tel. 76.134. S. Mar-  
gherita: tel. 286.830. Rapallo: tel.  
50.347. Zoagli: tel. 259.358. Chiavari:  
tel. 300.000. 309.657. 392.161. Sestri  
Levante: tel. 41.620. 41.050. Riva Tri-  
goso: tel. 42.386. Cogoleto: tel.  
9181.765. Moniglia: tel. 49.705

Informazioni: dalla Repubblica 97, tel.  
771.069

## MERCATI

Lunedì: P.za Palombara, p.za Di Negro, p.za  
Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli,  
Recco, Trigo, Marli, piazzale  
Pavento, piazzale Giusti, Oregina, Nor-  
vi via Anzani, Conigliano, Voltri, Mer-  
coledì: p.za Torralba, via del Campo,  
via Tortosa, Sestri Ponente, Pia. Carlo-  
sca, p.za Da Vinci. Giovedì: p.za Paler-  
mo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via  
Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo,  
Sori, Venerdì: via Isotta, p.za Tre Pon-  
ti, p.za Torralba, Pia. Pontedecimo,  
piazze Pavento, piazzale Giusti, Ore-  
gina, Cinquegna, Chiavari, Santa Mar-  
gherita Ligure, Sestri Levante, Campo,  
Tortosa, piazzale Torralba,  
Ponente, Cortina, p.za Leonardo Da  
Vinci, Sestri Levante

## TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 2695.  
Recco: tel. 74032. Camogli: tel. 771.143.  
Portofino: tel. 289.285. Santa Mar-  
gherita: tel. 286.508-287.998. Rapallo:  
tel. 55.858. 54.474. 50.048. 55.963.  
50.317. 50.647. Zoagli: tel.  
259.365. Chiavari: tel. 308.284.  
305.522. Lavagna: tel. 392.098.  
393.162. Sestri Levante: tel. 41.277.  
41.278. Sori: tel. 700.396.

Informazioni: dalla Repubblica 97, tel.  
771.069

## DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51  
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

## CORPO FORESTALE

Genova: tel. 586.831. 580.429. 586.553.  
S. Margherita Ligure: tel. 467.141. Borzo-  
nasca: tel. 340.016. Cinquegna: tel.  
92.035. Recco: tel. 97.043. Santo  
Stefano d'Avello: tel. 98.072.

## STASERA AL CINEMA

## GENOVA

## Teatro Carlo Felice

Teatro di Pochi di Neri  
Tel. 589.329. 591.897  
Ore 21 L. 4.000.000

## Teatro Stabile

Teatro della Corte  
Tel. 570.24.72

## Teatro Duse

Sala Duse  
Tel. 631.18.91

## Pol. Genovese

Tel. 839.35.89

## T. della Tosse

Forti Spionchi  
Tel. 247.07.93. Ore 21  
L. 25.000/15.000

## T. della Tosse

Sala Dino Campana

## T. della Tosse

Agosta

## Teatro Garage

Sala Diana  
Ore 21  
L. 20.000/16.000

## CINEMA Ariston 1

Tel. 17.19.21/22.55  
L. 10.000

## Ariston 2

Tel. 208.549  
Ore 17.19.20.45/22.45  
L. 10.000

## Augustus

Tel. 588.810. Ore 18  
17.40/19.20/21.22.40  
Da lun. a ven. 20.20  
22.30. L. 7000

## Coralio 1

Tel. 586.419. Ore 16.10  
18.20/20.30/22.30  
Da lun. a ven. 20.20/22.30  
L. 7000

## Coralio 2

Tel. 586.419. Ore 16.10  
18.20/20.30/22.30  
Da lun. a ven. 20.20/22.30  
L. 7000

## Grattacielo

Tel. 584.403. Ore 15.10/17.15.50  
20.40/22.30  
L. 7000

## Lux

Tel. 581.691. Ore 15.30/17.50/20.10  
22.30  
L. 7000

## Nettuno

Tel. 255.509. Ore 21  
L. 8000/6000

## Odeon

Tel. 362.899. Ore 16.17.40/19.20/21  
22.40  
L. 7000

## Olimpia

Tel. 581.415

## Orfeo

Tel. 564.649. Ore 16.17.40/19.20/21  
22.30. L. 10.000

## Palazzo

Tel. 585.512. Ore 15.30 da mar. a ven. 19.22  
Sob. e dom. 16.19/22  
L. 7000

## Ritz d'essai

Tel. 314.141. Ore 20.40/22.40, sab.  
dom. lun. 16.45/19.40  
20.40/22.40. L. 10.000

## Universale

Palazzo dello Spettacolo  
Sala 1. Tel. 582.461. Ore 15.30  
17.50/20.10/22.30. Da lun. a  
ven. 20.10/22.30. L. 7000

## Verdi

Tel. 582.137. Ore 20.15/22.30  
L. 7000

## LUCI

Abel. tel. 413.838. Alcone. tel. 814.985. Centrale 1 e 2. tel.  
580.350. Chiavari. tel. 291.666. Cristallo. tel. 398.987.  
Dioniso. tel. 565.518. Eldorado. tel. 645.7943. Smeraldo.  
tel. 201.919.

## Amici del cinema

CHIURO PER FERIE

## Carignano

Tel. 570.23.48

## CHIURO PER FERIE

CHIURO PER FERIE

## CHIURO PER FERIE

CHIURO PER FERIE

## CHIURO PER FERIE

CHIURO PER FERIE

## CHIURO PER FERIE

CHIURO PER FERIE

## CHIURO PER FERIE

CHIURO PER FERIE

## CHIURO PER FERIE

CHIURO PER FERIE

## CHIURO PER FERIE

CHIURO PER FERIE

## CHIURO PER FERIE

CHIURO PER FERIE

## CHIURO PER FERIE

CHIURO PER FERIE

## CHIURO PER FERIE

CHIURO PER FERIE

## CHIURO PER FERIE

CHIURO PER FERIE

## CHIURO PER FERIE

CHIURO PER FERIE

## CHIURO PER FERIE

CHIURO PER FERIE

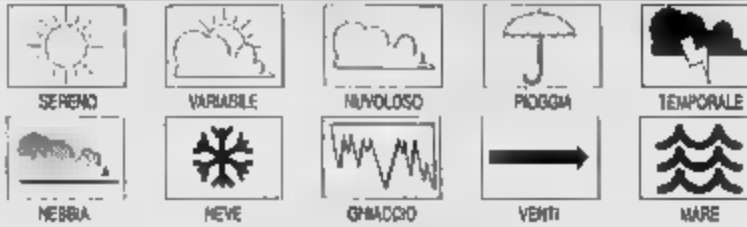
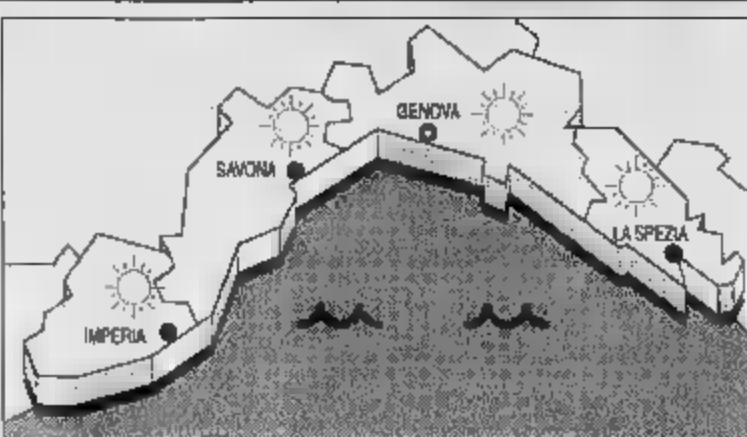
## CHIURO PER FERIE

CHIURO PER FERIE

## CHIURO PER FERIE

CHIURO PER FERIE

## IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Variabilità con ampie schiarite e salienti annuvolamenti, vento moderato, mare poco mosso. Localmente mosso. Tendenze per domani: temporanea, voluttà e intensità con possibilità di temporali, vento forte, mare mosso con moto ondoso in aumento.

**DI IERI.** Temp. del mare 23°C, umidità rel. 60%, vento Sud-Est-Sud-Ovest 10-15 Km/h, mare mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, press. bar. 1013.mh (in aumento).

**TEMPERATURE DI IERI.** Genova max 24 min 18. Savona max 25 min 18. Imperia max 24 min 18.

**Lang.** Tel. 219.768. Ore 21.15. L. 8000/5000.

**Lumière.** Tel. 680.069. CHIURO PER FERIE.

**Chaplin.** Tel. 680.069. CHIURO PER FERIE.

**Nickelodeon.** Tel. 589.840. CHIURO PER FERIE.

**Cineforum.** Tel. 687.541. Ore 21.15. L. 8000/5000.

**REGLI.** Eden-Peglicinema. Arena Estiva. Ore 21.15. L. 8000/5000.

**CASSELLA.** C. parocchie. CHIURO PER FERIE.

**NERVI.** S. S. CHIURO PER FERIE.

**VOLTRI.** Ambrosiano. Tel. 613.61.38. Ore 20.15/22.30. L. 8000/5000.

**ARENZANO.** Arena Italia. Ore 21.15. L. 8000/5000.

**MARONHERITA.** Centrale. Tel. 286.033. Ore 16.17.35/19.10. 20.45/22.30. L. 7000.

**RAPALLO.** Augustus. CHIURO PER FERIE.

**Mignon.** Tel. 308.984. Ore 20.35/22.30. L. 7000.

**Sestri Levante.** Ariston. Tel. 41.505. Ore 21.30. L. 7000.

**Savona.** Tel. 825.714. Ore 20.30/22.30. L. 10.000/7000.

**Diana 2.** Tel. 825.714. Ore 20.30/22.30. L. 10.000/7000.

**Diana 3.** Tel. 825.714. Ore 20.30/22.30. L. 10.000/7000.

**Filmstudio.** Tel. 838.63.22. Ore 20.30/22.30. L. 8000/5000.

**Jolly.** Tel. 850.570. Ore 15.22.30. L. 8000/8000/5000.

## ALASSIO

## Colombo

Tel. 640.283. Ore 21. L. 7000/6000/5000.

## Ritz

Tel. 640.427. Ore 20.30/22.30. L. 10.000/8000/5000.

## ALBENGA

## Ambra

Tel. 514.19. Ore 21.15. L. 7000.

## Astor

Tel. 50.987. Ore 20.30/22.30. L. 8000/6000.

## BORGHETTO

## Arena Vittoria

Ore 21. L. 5000.

## BORGO VERDE

## Astra

Ore 21.30. L. 8000/6000.

## FINALE LIGURE

## Arena Ondina

Ore 21.30. L. 8000/6000.

## Ondina

Tel. 692.200. Ore 21.22.30. L. 8000/7000.

## LAQUEGLIA

## Coralio

Ore 21. L. 8000/6000.

## LOANO

## Giardino Principe

Ore 21.30. L. 8000/6000.

## Loanese

Tel. 699.951. Ore 20.30/22.30. L. 7000.

## King

Ore 21.30. L. 8000/5000.

## SPOTORNO

## Artico

Ore 21.30. L. 8000/5000.

## VARAZZE

## Verdi 1

Tel. 97.249. Ore 21.30. L. 8000/6000.

## Verdi 2

Tel. 97.249. Ore 21.30. L. 8000/6000.

## Roma

Ore 21.30. L. 7000/4000.

## IMPERIA

## Pocahontas

Tel. 63.671 (segr. tel.). Ore 20.15/22.30. L. 10.000/7000.

## Cap

Tel. 63.671 (segr. tel.). Ore 20.15/22.30. L. 7000.

## DIANO MARINA

## Dianese

Ore 20.30/22.40. L. 8000/6000.

## GERVO

## Garibaldi (estivo)

Via Steria. Ore 21.30. L. 7000/5000.

## SANTERAMO

## Ariston

Ore 20.22.30. Mercoledì cinema.

## Ariston Ritz

Tel. 507.070. Ore 20.22.30. Mercoledì cinema 7000.

## Roof

## Sala uno



Pubblica denuncia a Chiavari di Vittorio Agostino che scrive alla Procura

# Il sindaco: «Sono minacciato»

La lettera del primo cittadino è stata trasmessa anche al comandante dei carabinieri, ai consiglieri, alla giunta e alla stampa. Il racconto del custode del Palasport. Il caso delle Clarisse

CHIAVARI. Non si placa la polemica tra il sindaco Vittorio Agostino e l'imprenditore Eneo De Carlo. Motivo della querelle la mancata concessione di licenza per una operazione immobiliare nell'area dell'ex convento delle Clarisse in via Entella.

Ieri il sindaco ha trasmesso una nota alla Procura della Repubblica e al comandante dei carabinieri. Il fatto è pubblico in quanto copia della nota alla Procura è stata inviata ai consiglieri comunali, alla giunta e alla stampa. «Ritengo sia mio dovere nei riguardi della mia famiglia ed in qualità di pubblico ufficiale», scrive Agostino, «riferire che da alcuni giorni siamo oggetto di minacce anonime. Il sindaco afferma che sino ad oggi non aveva attribuito alcun peso a diverse telefonate che gli erano giunte, ma ieri mattina la sua segreteria lo ha informato di un fatto».

«Il 25 giugno scorso il sig. Parodi, custode del palazzetto dello sport, è recato presso la segreteria ed ha riferito di essere avvicinato da un conoscente, dai discorsi del quale gli era parso di capire che potrebbero venire intraprese qualche azione illecita contro il sindaco. A seguito di quanto sopra - continua la nota alla Procura - ho convocato il signor Parodi nel mio ufficio e lo stesso mi ha confermato quanto accaduto».



Vittorio Agostino durante una cerimonia (foto BWA)

gli. Nell'esposto viene citato il nome e cognome della persona che avrebbe fermato Parodi affermando «di rappresentare la famiglia calabrese a Chiavari».

Agostino ha voluto saperne di più: «A questo punto ho invitato Parodi di essere più preciso. Ho ricevuto la seguente risposta: 'In caso di elezioni dovrei propagandare il nome che indicherà il sig. De Carlo. Non è la prima volta che qui è citato il nome di colui che avrebbe fermato Parodi mi rivolge tale invito'.

## LAVAGNA

### Pioppi, il sindaco risponde

«Ho accettato la critica costruttiva, ma esorto anche a infierire contro i dipendenti degli enti locali e del Corpo forestale che dalle nostre parti lavorano sollecitudine e serietà. Se continueranno solo nelle proteste faziose otterremo in tutte le pratiche il risultato dell'immobilismo, che non colpirà solo Lavagna, ma tutta Italia come in parte sta già accadendo». Queste parole sono lo sfogo del sindaco Gabriella Mondello in merito ad un intervento da parte dell'opposizione consigliere il taglio di alcuni pioppi nel giardino delle elementari «Riboli». Il sindaco afferma «essere meravigliata in quanto la critica è venuta da Mario Goggero consigliere comunale ed esperto del settore. «Nel mese di maggio - dice il sindaco - la direzione didattica aveva segnalato il grave pericolo rappresentato dalla caduta di grossi rami, che potevano colpire i bambini che giocavano nel giardino. Il Comune in attesa di accertamenti aveva dichiarato inagibile il giardino. Il taglio è stato effettuato su piante i cui tronchi sono ancora visibili e le cui condizioni non credo abbiano bisogno di occhi esperti per capite». Gabriella Mondello ricorda che sono stati piantati nel giardino 5 cipressi colorati, 2 tigli e un ippocastano e che altri alberi saranno piantati prossimamente. Ricorda che la nostra città ha un'altissima percentuale di verde a che ci troviamo in difficoltà per la scarsità di manodopera».

ro fatti a non noti - conclude la nota alla Procura - desidero comunque ricordare che vi è una polemica pubblica tra l'amministrazione e il sig. De Carlo in merito alle sue pressanti richieste di urbanizzare l'area verde dell'ex convento delle Clarisse». La notizia della nota del sindaco è giunta immediatamente a De Carlo che replica: «Agostino crea del torbido: vuo-

le coinvolgermi in una spirale di fatti o illusioni che mi riguardano minimamente. C'è di che essere preoccupati, perché questi mezzi sono utilizzati dal nostro primo cittadino. «Mi rendo conto che il sindaco nel momento in cui è in difficoltà, non riesce ad affrontare le proprie responsabilità con lo stile che dovrebbe avere un uomo pubblico».

## RECCO

### Pesce per tutti Le serate gastronomiche «povere»

RECCO. La quarta edizione delle serate gastronomiche estive del Consorzio Recco Gastronomia sarà dedicata alla cucina del pesce «povero» e prenderà il via lunedì prossimo per terminare il primo agosto. I ristoranti promotori di questa iniziativa, organizzata da «Dimensione Riviera» sono: Vitturini, Manuella, Focacceria, Da o Vittorio, Da Lino, Alfredo, Barachetta e La Giarra. Saranno proposti piatti della nonna, quelli forse non ben conosciuti dalle moderne casalinghe, che racchiudevano i sapori più tradizionali della semplice cucina ligure. Le date e i prezzi: Alfredo il 12 luglio 40 mila a persona, Da o Vittorio il 23 luglio 50 mila, Manuella il 25, 50 mila, Barachetta il 22, 30 mila, Da Lino il 29, 50 mila, Focacceria il 28 luglio e 1 agosto, 35 mila, La Giarra il 31 luglio, 40 mila, Vitturini il 30 luglio, 50 mila a persona.

La manifestazione è realizzata in collaborazione con i principali fornitori di pesce del Consorzio. (gl. vi.)

### Dopo il delitto Marco Soracco non tornerà nel suo ufficio

CHIAVARI. Il commercialista Marco Soracco ha deciso di vendere l'ufficio di via Marsala dove il 1° maggio fu ucciso la sua impiegata Nadia Cella. L'ufficio è stato disoccupato ma, era da prevedere, Soracco preferisce cambiare totalmente posto per proseguire il suo lavoro che per quasi due mesi, dal giorno del delitto a pochi giorni orsono, ha svolto in casa. Il legale di Soracco, l'avvocato Riccardo La Monaca, ha detto di non avere parlato ancora della questione con il suo assistente, ma di sapere che «appunto intenzione del commercialista cambiare ufficio. L'operazione comporterebbe la vendita dell'immobile al secondo piano di via Marsala e il reperimento di un altro ufficio. Soracco ha affermato che il lavoro a casa gli comportava qualche disagio e che avrebbe cercato una «coabitazione» presso colleghi. Ieri si è saputo che preferirebbe vendere per trasferirsi; nessuna notizia invece per quanto riguarda la nuova impiegata. (gl. vi.)

## SESTRI LEVANTE

### Reti a strascico I pescatori contestano il «fermo»

SESTRI LEVANTE. I pescatori con reti a strascico di Santa Margherita protestano per il fermo biologico mentre altri pescatori professionisti del Tigullio, dediti alla pesca reti da posta, palamiti a strascico, sono invece per lo stop temporaneo della attività. «La storia si ripete sul fermo che viene considerato per ragioni di interesse, oggi legato alla pesca del gambero - sostengono gli ambientalisti - bisognerebbe che i pescatori contrari accettassero il ritiro della licenza, trovati, alle prime luci dell'alba, a pescare in fondali proibiti prima di andare a 3 o 4 miglia dalla costa». A Sestri Levante gli «strascicatori» sono divisi: due contro il fermo e sette favorevoli mentre i pescatori con «tremagli» sono tutti favorevoli alla sospensione. «Siamo d'accordo - i colleghi di Santa Margherita - si legge in una nota - per quanto l'inefficienza del provvedimento - fondali da 500 metri, sono circa 15 le barche che pescano in fondali inferiori a 500 metri».

La raccolta di firme è stata promossa dall'associazione locale «Rinnovamento»

# Mancano gli autobus, Nè protesta

Petizione in Val Graveglia per sollecitare il ripristino delle corse sopresse dalla Tigullio Trasporti. Le frazioni di Chiesanuova e Pontori, con centinaia di residenti, sono isolate dal capolinea di Consenti

NE. Per chiedere alla Tigullio pubblici trasporti di ripristinare il servizio di trasporto nelle frazioni di Chiesanuova e Pontori, l'associazione «Rinnovamento, onestà e trasparenza» sta raccogliendo le firme in una petizione da inviare alla Tigullio, al sindaco di Ne e al presidente della Provincia.

«A partire dal 17 giugno - si legge nella petizione - sono state sopresse, senza alcun preavviso agli utenti, le corse giornaliere del servizio pubblico che in precedenza servivano le frazioni e le zone limitrofe del Comune. Con tale decisione si è praticamente del tutto preclusa, per i cittadini residenti nelle predette località e sprovvisti di altri mezzi, la possibilità di potersi in alcun luogo».

I firmatari sostengono che la situazione appare particolarmente grave ed inspiegabile considerando che le zone improvvisamente escluse dal pubblico servizio di trasporto non



Pochi bus in Val Graveglia: protesta alla Tigullio Trasporti

rappresentano qualche sperduta frazione, ma vi sono residenti, centinaia di persone che rappresentano circa un quarto dell'intera popolazione del Comune.

L'improvviso venir meno del servizio di trasporto si ri-

percutono soprattutto sulle fasce più deboli della popolazione, tra cui gli anziani e le casalinghe che possono permettersi di possedere un'altra vettura oltre a quella che il marito impiega per andare al lavoro. Non è certamente ammissibile

per anziani pensionati, magari salute malferma e perciò costretti a recarsi di frequente nel capoluogo o in città per visite o prenotazioni, il dover subire una volta la cura della propria salute, alla fortuna di incontrare qualcuno che offra di accompagnarli in auto oppure alla possibilità, con la magra propria pensione, di pagarsi un taxi - continua la petizione. Inoltre i cittadini residenti nelle località improvvisamente penalizzate risultano pagare le tasse come tutti gli altri, sino a prova contraria e le pagano allo Stato, alla Regione, al Comune e a quanti altri, numerosi, glielo chiedono. Lo fanno affinché venga loro garantito almeno un minimo di servizio pubblico».

Con la petizione che ha raccolto ad oggi 126 firme, viene chiesto il ripristino di almeno tre corse giornaliere per consentire all'utenza di potersi recare al capoluogo di Consenti. In futuro, che vengano istituiti mezzi pubblici alternativi a orario fisso o a chiamata. (gl. vi.)

Era stato costruito nel 1924 con una sottoscrizione fra la gente

# Sparisce il cinema dei ricordi

Demolito a Calvari lo storico «Dopolavoro»

CALVARI. Decine di abitanti del paese della Fontanabuona, qualcuno con una certa emozione, hanno seguito la demolizione dello storico «Dopolavoro» dell'Unione sportiva Calvarese. Con un gran polverone è sparito l'edificio la cui fine, ormai segnata da un progressivo cedimento strutturale che faceva temere per la pubblica incolumità, è stata accelerata dal potente bulldozer che in pochi minuti ha fatto crollare la fatiscente costruzione.

Gran parte della storia del dopolavoro è legata al più antico sodalizio sportivo dell'entroterra, la Calvarese appunto, i soci intrapresero l'edificio nel 1924 ricorrendo a una sottoscrizione pubblica con offerte fisse di mille lire, una somma «indifferente per quei tempi».

L'edificio, un capannone di metri per con a capriate e soffittatura, venne ad-

bitato a cinema e teatro locale per feste da ballo. Qui si esibirono compagnie genovesi della costa del levante e diede spettacolo per una quindicina di anni la «Filodrammatica Calvarese» fondata da Guglielmo Porcella, personaggio d'eccezione conosciuto Emilio Serretta, attore egli stesso in parti drammatiche.

Il dopolavoro di Calvari fu anche il primo cinema della Fontanabuona e naturalmente vi si proiettarono film, ancora privi di sonoro, come gli indimenticabili «Cabinia», «Za morta», «Il monello», «La passione», «Giovanna d'Arco», «L'angelo azzurro».

La macchina da proiezione è conservata ed è un cimelio, così come alcune scene dipinte che venivano per le rappresentazioni teatrali. La sua funzione cessò durante la guerra, nel 1943, allorché il su cui era stato costruito,

di proprietà privata, passò per un lascito alla parrocchia di Soglio che nel dopoguerra affittò il locale prima come autorimesse, quindi segheria.

L'Unione sportiva Calvarese, che lo considerava un luogo di memorie, lo volle però riscattare e nel 1974, operando congiuntamente con il Comune di San Colombano Certenoli, riuscì ad acquistare sia l'ex dopolavoro che l'adiacente campo sportivo. La fu di 7 milioni e 800 mila lire, di cui 3 milioni a carico del Comune e il resto a carico della società sportiva che ebbe uso gratuito permanente entrambi gli immobili.

Utilizzato parzialmente come spogliatoio per le squadre di calcio e del Comune - autorimesse, l'edificio aveva manifestato segni di cedimento. La decisione di demolirlo, assunta dal Comune, è stata accolta dai con realismo non senza qualche rimpianto. (gl. vi.)

Interpellanza a Chiavari

### Per i cantieri scuola-lavoro nessuna indifferenza

CHIAVARI. Il consigliere Marco Bertonati, del gruppo «Per l'unità dei progressisti», ha presentato una interpellanza a merito alla mancata apertura di cantieri scuola lavoro: la possibilità che hanno i Comuni di fare attuare lavori comunemente definiti «socialmente utili».

Bertonati ricorda che i cantieri scuola lavoro, autorizzati dalla giunta regionale con delibera del 21 dicembre del 1995 riguardanti 19 lavoratori, sono stati avviati per mancanza di disponibilità finanziaria. Bertonati chiede alla giunta, tale mancato avviamento non pregiudichi gravemente l'azione del Comune in favore della occupazione non si ravvisi necessità di provvedere al finanziamento urgente, con opportune variazioni di bilancio prendendo in considerazione altri capitali da cui si possono prelevare i mezzi necessari. (gl. vi.)

## LA GOLETTA LASCIA LA RIVIERA



### E si lascia dietro una scia di polemiche

La «Goletta verde» è partita Santa Margherita per il viaggio lungo i litorali delle penisole - nella foto di Barni il comandante Pier Paolo Giua - lasciando qualche polemica per i risultati dei prelievi nel Tigullio. A Sestri Levante si chiedono tanti come possibile sentenziare sulla non balneabilità della «Baia delle favole» facendo solo prelievo alla foce del Ravino. Per Paraggi il risultato è di «acqua pulita, ma non pulitissima». Cose che succedono ogni al passaggio della Goletta. (gl. vi.)



Fissato per domani un vertice tra il sindaco Viveri e il prefetto Michele Tolu

# Ronde in piazza del Popolo

Albenga, adesso la Lega Nord propone «servizio» di pattugliamento contro la microcriminalità  
Confesercenti e Confcommercio contro l'iniziativa dei negozianti di chiedere il porto d'armi

ALBENGA. «Ora esageriamo, non siamo in un film di cowboy» cui conta è la velocità con cui si estrae la pistola, «Organizzeremo ronde dei militanti leghisti» queste due posizioni divergenti (la prima del dirigente zonale della Confesercenti Mario Dello Mastro e la seconda delle sezioni della Lega Nord operanti nel ponente savonese) evidenziano lo stato di tensione che si è creato nell'opinione pubblica dopo l'ultima rapina avvenuta in pieno giorno ed in pieno centro cittadino a danno di una negoziante settantenne finita all'ospedale, ferita.

Spiega Dello Mastro: «Albenga è una città che cresce, diventando il fulcro dello sviluppo della nostra provincia. Questo, assieme agli aspetti positivi, produce contraccolpi negativi ai quali certo non vogliamo abituarsi ma i quali siamo chiamati a misurarci. E lo faremo senza perdere la calma, facendo funzionare il cervello e non lasciando spazio alle risposte irrazionali che ci coinvolgerebbero in una spirale di violenze».

E' stata fissata per domattina la riunione tra il prefetto Michele Tolu e il sindaco di Albenga Angelo Viveri, anche per preparare l'incontro con il ministro degli Interni, Giorgio Napolitano, da tempo richiesto dalla giunta albenganese. A



Ronde leghiste in piazza del Popolo

questo proposito, aggiunge il dirigente della Confesercenti: «La strada per risolvere questi problemi è quella che passa attraverso le istituzioni. Sono cose che succedono anche a noi, dovremmo fare di tutto perché possano più succedere».

La Lega Nord, da parte sua, sta facendo affiggere «manifesti» in cui invitano i cittadini ad affiancarsi ai leghisti nel richiedere l'intervento immediato delle forze dell'ordine ogni volta che si notano persone sospette nella «dei giar-

dini. Si legge nel manifesto: «Vogliamo che questi "cancri della città" sentano braccati, controllati di continuo. Vogliamo che le volte al giorno vengano controllati: documenti, permessi, soggiorno, motivazioni per la permanenza sulla piazza».

Alcuni commercianti, inoltre, avrebbero indirizzato alla prefettura una lettera di richiesta di informazioni circa l'ottenimento del porto d'armi. Spiega Mario Saccone, presidente della Confcommercio: «E' un'iniziativa di cui è stato riferito e che è nata in modo spontaneo e personale. Contiamo molto sui "fatti" che ci auguriamo possano scaturire nella riunione «venerdì col prefetto. Ci vuole legge che faccia fronte ad una situazione che è eccezionale e che quindi mal sopporta il garantismo».

C'è anche chi, per spiegare che gli atteggiamenti di prevenzione verso gli extracomunitari abusivi non sono un atteggiamento razzista, propone, come hanno fatto i titolari del bar piazza Matteotti, iniziative di solidarietà fra residenti e immigrati in regola col permesso di soggiorno e con il lavoro. Ma la giornata di ieri si è conclusa in piazza del Popolo «l'urlo delle sirene dei carabinieri che accorrevano per uno scippo».

Romano Strizoli

## Quattro arresti sull'Aurelia

Un'operazione dell'Anticrimine per combattere la prostituzione

ALBENGA. Quattro arresti, quarantatré persone controllate, diverse contravvenzioni al codice della strada: il bilancio del primo pattugliamento della squadra anticrimine di Torino in trasferta in Riviera è positivo. I venti uomini sono alloggiati ad Imperia ma, per cinque giorni della settimana, saranno nell'albenganese, impegnati in operazioni di controllo e prevenzione. Saranno, soprattutto, utilizzati per i pattugliamenti notturni contro la prostituzione e la microcriminalità.

Martedì notte gli specialisti dell'anti crimine hanno effettuato un pattugliamento nel centro storico e sull'Aurelia assieme ai colleghi della questura di Savona. A coordinare l'operazione Alessandro Usai, giovane e brillante dirigente da qualche settimana alla guida dell'ufficio stranieri. La professionalità degli agenti arrivati da Torino si è manifestata subito. Nel centro storico sono stati controllati decine di extracomunitari

tossicodipendenti mentre l'operazione si è poi spostata in altre zone.

Sul rettilineo tra Albenga e Ceriale quattro persone, tre prostitute (una slava, una ganesa, una bosniaca) e un vido brasiliano sono state arrestate. Il resto, per tutte e quattro, è lo stesso, non aver obbedito ad un precedente foglio di espatrio dall'Italia perché «documenti. Sempre sull'Aurelia sono stati sfilati diversi verbali per infrazioni al codice della strada. Si è trattato, però, di multe mirate a colpire i clienti delle prostitute e dei viados. Gli agenti hanno multato automobilisti che effettuavano inversioni di marcia, occupazione delle corsie di emergenza e altre infrazioni che, in qualche modo, sono legate alla prostituzione. Pattuglianti e controlli da parte degli uomini della squadra anti crimine verranno effettuati durante tutta l'estate, non solo ad Albenga ma in tutta la Riviera. (m. br.)

Castelbianco, polemica con la Forestale

## No alla gara di trial Il sindaco si dimette

SAVONA. Sfocia in polemica il blitz compiuto domenica scorsa a Castelbianco dalla Guardia Forestale, che ha portato all'annullamento della gara interregionale di trial organizzata dalla Pro Loco con il Motoclub Albenga.

A far brillare la «scintilla» sono state, in particolare, le dichiarazioni del sindaco di Castelbianco, Benedetto Trucco, che ha criticato l'operato della Forestale e che avrebbe anche detto, alla presenza di numerose persone che «se finì ad ora la gente di Castelbianco è accorsa per spegnere gli incendi, d'ora in avanti non lo farà più».

Una presa di posizione, questa del sindaco, che è stata anche aggravata dalla decisione di rassegnare le dimissioni. Ieri Trucco ha confermato il nesso di causalità tra il «no» alla gara e il «me ne vado», ma ha preferito non aggiungere altro in merito alla querelle. Ha soltanto detto «Non ritirerò le dimissioni».

Il comando provinciale della Forestale ha replicato alle criti-

che. Prima precisazione: il comando della caserma di Zaccarello è venuto a conoscenza della gara il 21 giugno scorso da un impiegato del Comune di Castelbianco e non dagli organizzatori. Seconda: il giorno precedente la gara c'è stato un sopralluogo, al termine del quale sono state prescritte dalla Forestale alcune modifiche al percorso, a tutela delle aree verdi che rientrano nella zona Alpi.

Terza precisazione: la mattina della gara c'è stato un controllo, da quale è emerso che le modifiche al percorso non erano state rispettate. «I nostri entravano in profondità nel bosco, dove erano stati tagliati anche alcuni arbusti e rametti di latifoglie». In totale sono risultate otto intromissioni nel bosco. Gli uomini della Forestale hanno fatto presente agli organizzatori che la gara doveva tenersi soltanto lungo il percorso autorizzato. La risposta degli organizzatori: «Senza queste otto zone la gara non può svolgersi». (f. p.)

## «MUCCA PAZZA» IN RIVIERA

ALASSIO. Ad «uccidere» i macellai è stato solo il morbo della «mucca pazza». Nel giro di due anni ben sette titolari di macellerie (alcune delle quali storiche) sono stati costretti a chiudere i battenti, schiacciati dalla pressione fiscale e dalle spese di gestione. Naturalmente, al sopraggiungere della psicosi per i bovini, le vendite sono calate drasticamente aggravando la situazione precaria.

La vicenda della «mucca pazza» è stata solo la goccia che ha fatto traboccare il vaso, meglio, la classica mazzata finale. Per Mauro Pelle e per la moglie Aurora Elia, titolari di una delle macellerie storiche del centro di Alassio, si avvicina inesorabilmente il giorno di riconsegnare la licenza, dopo una gestione familiare durata 45 anni. Non solo i soli del settore ad avere problemi. Dall'inizio dell'anno anche Emilio Elli, titolare di una macelleria in via Neghelli 65, sta tentando di vendere. Se la trattativa non dovesse avere esito positivo non resterà che chiudere l'attività.

E ora l'Ascom chiede a tutti gli associati di rinviare ad agosto le tradizionali svendite

## Chiusura per la macelleria «Pelle»

Alassio, dopo quarantacinque anni di attività costretta a fine anno riconsegnare la licenza in Comune  
Nel giro di pochi mesi sette negozi del settore hanno dovuto cedere o hanno cessato la vendita al dettaglio



Mauro Pelle ed Aurora Elia davanti al loro negozio di macelleria

dopo 34 anni di esperienza. Trentotto metri quadrati di negozio e sessantasette milioni di spese generali. I coniugi Mauro ed Aurora Pelle hanno resistito più che hanno potuto ma ora non la fanno più. E' un peccato che anni e anni di

sacrifici, necessari per creare un indissolubile rapporto di fiducia con la clientela, debbano forzatamente andare persi e non per certo per incapacità. «Noi trattiamo sempre solo carni bovine piemontesi, altamente controllate e di qualità.

Né prodotti surgelati né capi d'importazione. Le lesse, le continue richieste di a di strutture e macchinari, la grande distribuzione che ramifica la maniera incontrollata che soffoca i commercianti specializzati, e poi la vicenda della «mucca pazza», ci hanno portato a questa triste ed irrinunciabile decisione. A dicembre consegneremo la licenza dopo 45 anni di attività della nostra ditta», hanno spiegato.

La vendita di carni, rispetto allo scorso anno, è calata di circa il 40 per cento. Le scelte della clientela «si limitano a polli e tacchini. Hanno aggiunto i titolari della storica macelleria Pelle: «Sono mesi che non vediamo diversi nostri clienti abituali. La crisi che strozza noi macellai è diffusa tra i negozianti genere. Anche gli altri settori merceologici non la passano bene, anzi tentano disperatamente di far fronte alle ingentissime spese».

Effettivamente i negozianti cercano di sfruttare al meglio

ogni possibilità di guadagno. Tra le tante iniziative intraprese dalle di categoria per regolare le attività in genere ce n'è una che riguarda il periodo dei saldi estivi. La sezione alassina dell'Associazione esercenti e commercianti della Provincia di Savona ha approvato nei giorni un regolamento di comportamento per i negozi di abbigliamento in merito alle vendite «fine stagione. L'inizio del periodo dei saldi estivi è stato spostato, con accordo unanime degli associati, il 10 luglio al primo agosto. Ha spiegato il presidente dell'Ascom di Alassio Lino Vena: «Il termine fissato inizialmente è stato ritenuto troppo anticipato per una località turistica, dove la vera stagione estiva è ridotta ai mesi 7 luglio e agosto. L'associazione insiste sempre sulla necessaria modifica della legge che regolamenta i saldi. Magari sperando in una maggiore considerazione da parte della politica».

Massimo Boero

## ESAMINATI GLI ORALI

SAVONA. L'accorpamento all'Istituto alleghiano degli studenti impegnati nel primo giorno di colloqui della maturità. Mentre i candidati sfilavano davanti alla commissione d'esame, nei corridoi «in segreteria si parlava soprattutto del futuro della scuola».

Il Consiglio scolastico provinciale ha infatti approvato il piano con cui il provveditore Javerone ha proposto al ministero della Pubblica Istruzione l'accorpamento del «Leon Pancaldo» all'Istituto.

«Non abbiamo ancora perso la nostra battaglia» il professor Ermanno Rossi che in questi giorni di esame regge le sorti della scuola. Attendiamo il responso del ministero della Pubblica Istruzione. Infatti il parere del Consiglio scolastico è giunto tardivamente, quando ormai il provveditore già formulato il piano di razionalizzazione. Il nautico potrebbe ottenere l'ennesima deroga, il

Mentre i docenti della scuola stanno lottando per evitare l'accorpamento con l'itis «G. Ferraris»

## La corrente del Golfo soffia sul «Nautico»

Domande di meteorologia per i maturandi del Leon Pancaldo

ministero della Pubblica Istruzione terra conto della specificità degli insegnamenti del nautico.

I Capitani intanto erano alle prese con l'esame di maturità. Dopo due privatisti, hanno esordito gli allievi del «Leon Pancaldo» Claudio Bottini ha esordito con la circolazione dei venti e altri problemi di meteorologia: dai cicloni alla corrente del Golfo, dalle previsioni tempo all'azione venti sulle navi. Nel colloquio di inglese sono stati affrontati i problemi assicurativi, l'inquinamento marino, i compiti dei rimorchiatori, le richieste di soccorso. In tutto 70 minuti di interrogazione. «Mi è sembrato che il colloquio fosse più veloce - ha detto al termine dell'esame Claudio Bottini - il clima era abbastanza disteso e ho potuto rispondere alle domande tranquillo. I commissari mi hanno detto che gli scritti erano entrambi più che suffi-

cienti. Solo alla domanda rituale sul futuro, Bottini non ha saputo dare risposta.

Un positivo anche per Brice Brunot, un ragazzo di origine francese che vive da dieci anni a Savona. Si è presentato al colloquio con alle spalle un tema sulla matematica e la poesia e un compito di tecnico «trasporti marittimi entrambi più che sufficienti. All'orale, si è distinto bene, con la Teoria e la tecnica dei trasporti e si è difeso d'inglese.

«Mi hanno chiesto di parlare delle operazioni di carico della portacontainer e diagramma di stabilità della nave - ha spiegato Brice Brunot al termine dell'esame - fra la marina francese e la flotta italiana. D'inglese abbiamo parlato mezzi ausiliari, trasporto, diritto di navigazione, richieste di soccorso».

I colloqui proseguiranno per altri dieci giorni. (s. b.)

## ITIS ALBENGA

### Un incontro con Viveri

Lunedì prossimo, alle 21, nel cinema Ambra, si svolgerà una pubblica assemblea per discutere del nuovo Polo scolastico. Ospitare l'itis, ed i due licei. Secondo la variante al Piano regolatore la sede dovrebbe essere quella di Pontelungo ma sembra che la Provincia sia invece intenzionata ad acquisire il complesso della caserma Piave. Potrebbe chiudersi, dopo anni di attesa, la vicenda dell'itis di Regione Rapalline, che ha causato negli anni passati forti momenti di tensione tra studenti e professori dell'altra, e provveditorato e Provincia dell'altra.

Al centro, le pessime condizioni del prefabbricato che ospita aule e laboratori tecnici. D'inverno i locali sono freddi e pieni di spifferi, d'estate si trasformano in autentici forni. I ragazzi, negli anni scorsi, si sono trasformati in battaglia per tutte le istituzioni scolastiche, l'esigenza di ottenere una volta per tutte un nuovo istituto in grado di rendere «normale» la loro vita scolastica. Ora l'obiettivo sembra finalmente vicino: la caserma Piave, abbandonata da più di 10 anni, potrebbe essere la soluzione ideale per gli studenti dell'itis che seguono l'interesse l'evoluzione della situazione, anche attraverso gli impegni assunti dalla giunta guida dal sindaco Angelo Viveri. (r. sr.)

## Ad Albenga e Andora Malori in mare allarmi sulle spiagge

ANDORA. Due persone sono ricorse ieri mattina alle cure dei sanitari dell'ospedale albenganese a causa di un principio di annegamento. L'episodio più serio è stato quello dell'handicappato Alessandro Sturla, 22 anni, residente a Brescia, che faceva il bagno davanti alla spiaggia libera, in corrispondenza dell'ex Colonia di Asti. Il giovane è restato solo un attimo sott'acqua, subito le sue condizioni sono apparse preoccupanti perché ha perso conoscenza. A richiedere l'intervento della Croce Bianca è stato il bagnino dei bagni accanto. Sturla è stato poi trasferito da Albenga al Santa Corona, anche in relazione alle sue condizioni.

Laila Balzarini, 33 anni, residente a Torino, è stata colta da maleore mentre si trovava in località Vadino ad Albenga. Qualcuno ha sentito le sue invocazioni di aiuto e l'ha soccorso. (r. sr.)

## Per la nuova sede Le Circostrizioni contro il Comune sul «Sert»

SAVONA. Nuove polemiche sulla sede Sert. Le Circostrizioni ora il Comune che intende separare il Servizio per il recupero dei tossicodipendenti dalla distribuzione del metadone. In un comunicato si afferma che d'insistenza con cui le Circostrizioni chiedono la riunione dei due servizi in un'unica adeguata sede (quella dell'ex ufficio d'igiene di via Manzoni) non nasce da un capriccio ma dalla strategia che vede il metadone come una delle fasi indispensabili per il recupero dei tossicodipendenti.

E ancora: «Bisogna dare modo però alle équipes di lavorare in modo integrato, quindi in strutture diverse materialmente distanti. In quest'ottica, ribadiamo - dicono le Circostrizioni - la necessità istituire anche per il Comune di Savona, la home lavoro che sono. Purtroppo il Comune continua a non assumersi le proprie responsabilità. (p. p.)





# Liguria state

LA STAMPA 4 Luglio 1996

## FESTA DEL MARCHESATO

**FINALE LIGURE.** Nona edizione della «Festa del Marchesato» a Finale Ligure. In calendario ci sono concerti di musica antica, mercatino dell'antiquariato, esibizione e torneo degli sbandieratori, esibizione di spadaccini e danzatori, torneo di arco antico, concorso fotografico, escursioni notturne e altro. Domani sarà concerto di musica antica a Calice Ligure. L'organizzazione è del «Centro storico del Finale». Nei giorni scorsi sono stati selezionati gli arcieri che parteciperanno al Palio delle compagne del Finale. Sono Carlo Ravera e Roberto Firpo per il rione Borgo, Fabrizio Lena e Riccardo Sfriso per Marina, Ermanno Rizzo e Andrea Lena per Pia, Estella e Angelo Trotta per il rione Varigotti. Il 13 luglio l'appuntamento a Finalborgo con lo svolgimento del Palio preceduto da una imponente sfilata dei gruppi storici in costume d'epoca. (a. r.)

## In arrivo Rei, Ron, Zuccherò, Ruggeri e altri Morandi dà il via alla parata dei big

Gianni Morandi questa sera allo stadio «Ferraris» di Genova, Marina Rei il 9 luglio in piazza Ventimiglia, Massimo Di Cataldo mercoledì prossimo al palasport di Quiliano, Ron l'11 luglio alla maxidiscoteca Ai Pozzi di Loano. Inizia una carrellata di concerti a Liguria. Il mese di luglio si conferma come uno dei più importanti per gli amanti della musica italiana dal vivo. Attesi anche Zuccherò, Elio e le Storie Tese, Ruggeri ed altri.

Il concerto di Morandi a Marassi, a 15 giorni da quello di Vasco Rossi, segna il ritorno del grande pubblico allo stadio. L'evento è importante perché Morandi richiama un pubblico di tante generazioni e perché l'artista bolognese ha un feeling particolare con il mondo del pallone. E' infatti fra i promotori della Nazionale cantando il calcio che da anni raccoglie centinaia di milioni per beneficenza. Lo ricordate ieri pomeriggio lo stesso Morandi in una intervista radiofonica. Il cantante inaugura proprio da Genova il suo nuovo tour '96 che domenica sera toccherà La Spezia. Per il concerto di oggi (ore 21), organizzato dalla Grandi Eventi di Vincenzo Spera, tutto è pronto.

I biglietti (45 mila in tribuna centrale e 36 mila in quelle laterali) sono in prevendita a Genova da Liguria Libri, Music 2000, Golden Music, Music box, As Music e Pepe Video. Biglietti anche a Rapallo (Tempio della Musica), Chiavari (Good Music), La Spezia (One One), Savona (Charleston), Albenga (Bm dischi), Cairo (Koncerto), Finale (il disco), Loano (Lollipop), Alassio e Imperia (Etim viaggi e Sanremo (Love music).

Martedì prossimo inizia in piazza del Comune a Ventimiglia «Concerti dell'estate» organizzata da Franco Di Cagno. Primo ospite Marina Rei. Al palasport di Quiliano, il 10 luglio, secondo appuntamento invece della rassegna con Massimo Di Cataldo. L'11 luglio Ai Pozzi di Loano arriva Ron, l'ultimo vincitore del Festival di Sanremo. Per tutti questi concerti i biglietti sono in prevendita da alcuni giorni. Possono acquistare, oltre che in molte prevendite già citate per Morandi, anche da Storyville a Ventimiglia, da Zona Disco a Job's a Bordighera, da Twenty a Sanremo, da Tuttomusica a Imperia, dalla Casa del disco ad Alassio a Disco Trax a Finale.

Augusto Rombado



Gianni Morandi è stasera a Genova, Marina Rei canterà il 9 luglio a Ventimiglia

Le nuove norme proposte dal ministro per le discoteche

## La Liguria: sì a Di Pietro

Le idee discusse dall'ex pm di Mani Pulite e dal presidente nazionale del Silb sono nate quasi tutte in Riviera. Ribadita la condanna degli «after-hours»

**SAVONA.** «Il decalogo approvato da Di Pietro per le discoteche? Ottimo, significa che si apre una nuova stagione nel rapporto tra il popolo della notte e le istituzioni». Piero Gozzi, presidente provinciale e regionale del Silb, il sindacato dei locali da ballo aderente alla Confcommercio, non tradisce molta soddisfazione per l'incontro con il ministro dei lavori pubblici e il presidente nazionale del Silb, Bruno Cristofori. Scavando, però, viene fuori la verità. La sua non è insoddisfazione. Semplicemente il decalogo presentato da Di Pietro è, in pratica, il riassunto delle proposte che in questi anni, sono arrivate dalla Liguria.

«La condanna degli after-hours è da tempo che la chiediamo. Proprio da una proposta della Liguria è nata la norma del Silb che prevede l'espulsione del sindaco per i che



Il ministro Di Pietro ha discusso con il presidente Silb le norme da osservare per l'apertura delle discoteche

organizzano simili feste. Non solo, ma anche la chiusura alle 4 del mattino nasce da noi. Il prolungamento alle 5 è stato invece chiesto per favorire i colleghi che lavorano nelle zone di confine. Sarebbe assurdo limitare l'orario alle discoteche di Bordighera quando nella vicina Costa Azzurra i locali chiudono all'alba», spiega Gozzi, titolare «Gulliver» di Noli, che in questi giorni è stato a Diaman-

te, in Calabria, per fornire idee e consigli per lo sviluppo turistico della riviera jonica.

La posizione del presidente regionale del Silb è, ovviamente, la stessa dei presidenti provinciali. «L'incontro di Cristofori con Di Pietro non è che la conferma della validità del lavoro cominciato ormai da tempo in Liguria. Le stragi del sabato sera, che da noi sono quasi inesistenti, devono anche alle autolimitazioni che come sindacato regionale ci siamo imposti», commenta Dino Neri, presidente del Silb di La Spezia, titolare della discoteca «La Lambera» di Sarzana.

Roberto Fusca, titolare dell'«Estoril» di Genova e presidente del Silb del capoluogo, è sulla stessa linea: «In Liguria siamo riusciti a limitare il dramma delle stragi del sabato sera perché ci siamo dati delle regole che oggi, con piacere, ve-

diamo raccolte non solo dai colleghi su scala nazionale ma anche dal ministro Di Pietro. Non credo che in questi anni la gente che è venuta nelle nostre discoteche si sia divertita di meno perché si è deciso di chiudere alle 4 o perché cerchiamo di limitare il consumo di alcolici».

Soddisfazione per il vertice con Di Pietro anche a Imperia. Il presidente provinciale, Franco Poggio, titolare della discoteca «Kursaal» di Bordighera, sottolinea la validità delle chiusure concordate. «Per chiudere alle 4 avrebbe significato incentivare il pendolarismo verso la Costa Azzurra, quello che ne consegue in fatto di sicurezza stradale. Chiudere alle 5 può sembrare un palliativo, invece significa scoraggiare il nomadismo notturno riducendo il rischio di incidenti».

Stefano Pezzini

I concorrenti attendono il secondo concorso di voci nuove

## Talenti sulle orme di Mimi

Mercoledì ad Albenga l'omaggio a Mia Martini e alle sue indimenticabili interpretazioni. E lunedì un'audizione alla discoteca «Il covo» di Finale

**ALBENGA.** Un'audizione alla ricerca delle nuove, grintose Mimi. Siamo prossimi alla seconda edizione del concorso «Voci nuove per Mimi», omaggio alla straordinaria Mia Martini e alla indimenticabile voce che si terrà ad Albenga in piazza San Michele mercoledì prossimo. Nell'attesa dell'evento, fucina per veri talenti dal mondo delle sette note, si preannuncia un'occasione in più per ascoltare le nuove Mimi. Una serata-audizione, promossa dall'agenzia «Eccoci» di Albenga, che al Comune, La Stampa, Radio Onde Ligure 101 e Canale 7 organizza la finale del concorso, si svolgerà infatti lunedì prossimo alla discoteca «Il Covo» di Finale Ligure, che resterà quindi aperta a tutti. Alla passerella canora prenderanno parte moltissimi giovani talenti che renderanno omaggio alla cantante calabrese interpretando alcuni dei suoi numerosi ed emozionanti successi: «Piccolo Uomo».

Alla finale di «Voci nuove per Mimi», in programma mercoledì



In omaggio a Mia Martini si esibiranno mercoledì ad Albenga Tony Dallara, Renato Zero e di Enrico Ruggeri. Al centro dello spettacolo ci sono soprattutto molti giovani talenti della canzone italiana

ledi ad Albenga, gara nata come tributo a Mia Martini dopo la serata «Omaggio a Mimi» del 1995, interverranno il cantante Tony Dallara, i sosia di Renato Zero e Enrico Ruggeri, in arrivo dalla trasmissione di Italia Uno «Re per una notte» ed il gruppo ligure dei «Buio pesto». In giuria, tra gli altri, la giorna-

lista Marian Urbani, una delle prime a credere nel talento di Mia Martini. Sul palcoscenico, a guidare gli spettatori tra le esibizioni della kermesse, la frizzante e collaudata coppia formata da Elisabetta Mandraccio e Luca Gattieri.

Massimo Boero

Il via stasera con un invitante concerto all'Auditorium Alfano

## Con la Sinfonica di Sanremo la bella musica va in tournée

**SANREMO.** Una serie di concerti segna il ritorno all'attività dell'orchestra sinfonica «Città di Sanremo» attesa stasera al debutto nella splendida cornice dell'Auditorium «Franco Alfano» di Parco Marsaglia.

Imperatore. La direzione del concerto è affidata al maestro Enrique Batiz, affiancato come solista dalla violinista canadese Patricia Smith.

Il programma dell'esecuzione è particolarmente ricco e comprende l'«Overture dell'italiana in Algeri» di Rossini, il «Secondo Concerto per violino e orchestra di Wieniawski» e la Quarta Sinfonia «Italiana» di Mendelssohn.

Il punto di riferimento del programma è proprio il «senso italiano» della musica del secolo scorso, partendo dalle danze rossiniane dell'«italiana» di Algeri per arrivare al «movimento» per violino del compositore polacco impostosi proprio sulla scuola di Paganini. Chiude il concerto l'«italiana» di Mendelssohn, una delle opere che meglio rappresentano il senso

musicale italiano, lo splendore della natura e, come nel caso del «salterello finale», la gioia di vivere.

Per quanto riguarda il maestro Enrique Batiz, centroamericano, si tratta di un affermato professionista fondatore, tra l'altro, dell'Orchestra sinfonica di Stato del Messico. Negli Anni 70 ha approfondito la preparazione nell'ambito europeo al Conservatorio di Varsavia e imponendosi all'attenzione del pubblico e della critica internazionale con la partecipazione a molti prestigiosi concorsi.

Queste le date della tournée dell'orchestra sinfonica con il maestro Batiz che si apre questa sera all'Auditorium «Alfano».

domani all'Oratorio di San'Antonio di Varigotti, domenica nel giardino della Chiesa Anglicana di Bordighera, l'8 luglio al Parco Valletta di Reggia Margherita ad Ospedaletti, il 9 a Civezza, il 10 in piazza Concordia ad Albisola, il 13 a Ormea e domenica 14 il ritorno nella città dei fiori con l'esecuzione all'aperto nel centro sto-

rico, nella pittoresca cornice di piazza San Siro.

L'attività estiva della sinfonica proseguirà, sempre a luglio, con un'altra tournée affidata al direttore stabile Walter Proost impegnato dal 18 al 28 in una interessante «monografia» di composizioni di Leonard Bernstein. I concerti, in un crescendo di appuntamenti nelle province di Imperia e di Savona, sono destinati a continuare anche nel mese di agosto. Il programma già determinato in collaborazione con l'Assessorato al Turismo di Sanremo prevede una tournée dal primo all'11 con il maestro Jan Stulen e il soprano Mirella Capella.

Il direttore stabile Walter Proost infine protagonista dal 14 al 17 agosto, mentre a chiudere la stagione, dal 22 al 31 agosto, sarà il direttore italiano Piero Veneri, affiancato dal tenore Vincenzo Belli, impegnato in un concerto lirico-sinfonico dedicato al grande repertorio italiano.

Giulio Gavino

## Giro d'Italia a vela L'equipaggio si riscatto

**SAVONA.** Termina stamattina la decima tappa del «Giro d'Italia a vela» Crotone-Santa Maria di Leuca che, per l'equipaggio di «Provincia di Savona-Riviera delle Palme», vuole essere occasione di riscatto dopo gli ultimi opachi piazzamenti. Non è stata smaltita la delusione per la tappa a triangolo di martedì dove, oltre ad una tattica di non impeccabile, i concorrenti hanno fatto i conti con una collisione contro un gommone della giuria vicino alla boa. Oltre che «San Benedetto», che conserva saldamente la «maglia rosa», il team di «Provincia di Savona» deve guardarsi la spalla da «Montefalcone di Pelicciolo», che anche «Fiamme Gialle», vincitrice della tappa di martedì, continua a conquistare punti. Per quanto riguarda infine Loano, il regata che termina stamattina potrebbe consentirgli di guadagnare qualche posizione nella classifica generale. (g. o.)

## C'è il pubblico esaurito per il cartellone del trentennale: si è dovuto aggiungere uno spettacolo Verezzi, il pubblico scenderà nel sottosuolo Mara Baronti il 2, 3 e 4 agosto proporrà racconti nella grotta

NOSTRO SERVIZIO

Una serata in più, per lo spettacolo di Mara Baronti nelle Grotte: le prime due erano ormai all'insediata del tutto esaurite e il Festival Teatrale di Borge Verezzi è stato «costretto» ad aggiungere una data al suo già fitto cartellone. L'edizione del trentennale sembra essere stata accolta con un elevato indice di gradimento, presso il pubblico: «Abbiamo ricevuto tantissime richieste e prenotazioni (più di 4.200 a sole due settimane dall'apertura della biglietteria) e così, grande piacere e soddisfazione, abbiamo previsto, dove è possibile, qualche altra rappresentazione in più», commenta il sindaco Enrico Rombado.

Per la caverna dei racconti, l'intrigante spettacolo che condurrà il pubblico nel sottosuolo di Borge Verezzi, i posti disponibili per il 2 e 3 agosto sono andati



Una serata in più per Mara Baronti

coperti in un baleno. E' stata inserita una terza serata il 4: anche questa è stata presa d'assalto. Una bella soddisfazione per Mara Baronti, incantevole affabulatrice, che qualche anno fa

ha recitato il palcoscenico, dove ha recitato Sgarbi, Cecchi, De Bosis, Sciacaluga, Nanni e Conte, per raccogliere i suoi ascoltatori in salotto, attorno a cammino. E, in questo caso, le storie di eroi e di gente comune, dagli arabi agli irlandesi, non raccontate a una grotta.

Ma un po' tutti gli spettacoli si avviano a piene mani, a cominciare da quello che aprirà il Festival, il due gemelli veneziani, una commedia di Goldoni, proposta dal collaudato Teatro Stabile del Veneto (12-16 luglio). Ma «tirano» anche l'altra produzione di Verezzi, «La bisbetica domata» di Shakespeare con Elisabetta Gardini e Stefano Santospago (26-28), «Romolo e Remo» di Durrenmatt con Mario Scaccia e Erika Blanc (29-30) e «Sogni di Hollywood» di Lindsay Kemp, il fantasioso spettacolo ispirato al cinema, che al debutto a Viareggio è stato accolto da critiche lusinghiere (20-23).

E' grande l'attesa anche per gli spettacoli di agosto: l'«Omaggio» a Paola Bonboni dell'1 con Marisa Fabbri, Rossella Falk, Rosalinda Neri e Franca Nuti, che chiuderà le serate in piazza Sant'Agostino, e l'«Inferno» di Dante, alla Cava dei Fossili dal 5 al 10, l'evento sulla montagna al quale, diretti da Lorenzo Salvetti, daranno vita quindici giovani attori a una dozzina di «questi star» di nome (con qualche sorpresa ancora possibile).

Ma altri segnali sottolineano l'importanza dell'avvenimento: il presidente Scalfaro ha posto la trentennale edizione sotto il suo alto patronato (e non si esclude che il Capo dello Stato possa essere presente all'inaugurazione), le Poste hanno concesso un annullo speciale filatelico per l'occasione, che potrà essere usato sulle cartoline con il manifesto di Lele Luzzati.

Stefano Dellino

## Il concorso ideato vent'anni fa dalla Rusilant «Mister Italia» emigra e conquista l'Adriatico

**ALASSIO.** Dopo tanto peregrinare per i locali più «in» della Riviera i mister Italia migrano sull'Adriatico. Il concorso «Il + bello d'Italia» 1996, ideato ed organizzato fin dalle prime sfilate (una ventina d'anni fa), dalla Rusilant di Antonio e Silvio Fasano, cambia organizzazione ed esce dai confini di Liguria. Quest'anno la finalissima della gara di bellezza, che porterà ancora una volta all'elezione della controparte nazionale di «Miss Italia», si svolgerà nel mese di settembre in una prestigiosa località turistica sull'Adriatico, il cui nome è tenuto ancora top secret dagli addetti ai lavori.

I fratelli Fasano, artefici di un successo perseguito negli anni, arrivati alla 26ª edizione, hanno ceduto i diritti della manifestazione ad una nuova organizzazione, la New Star Production di Reggio Emilia, già conosciuta nell'ambiente delle

passerelle per aver curato le selezioni italiane del «Miss Mondo».

Al concorso possono partecipare giovani che abbiano compiuto i 18 anni e esibiscano, oltre ad una bella presenza, doti artistiche, spigliatezza e cultura generale. Dalle finali nazionali de «Il + bello d'Italia» nati personaggi della tv, del cinema e della moda come Giorgio Mastroianni, Ettore Bassi, Beppe Convertini e Ghibly. Alla prima selezione per la Liguria, svoltasi il 10 giugno al complesso «Ariston» di Andora ed organizzata da «L'Italia si diverte» di Alassio, si sono qualificati Matteo Taranto, 20 anni, La Spezia («Il + bello d'Italia»); Ricki Azzaroni, 26 anni, di Chiavari («Bellissimo»); Fulvio Sposari, 22 anni, di Torino («Il talento + bello»); Diego Falchetti, 21 anni, di Torino («Mario Maselli, 26 anni, di Orbasano («L'uomo ideale d'Italia»). (m. b.)





Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

# Savona, la cucina tipica costa meno

## Piatti liguri e tante idee al «Festival dell'Unità»

**C**ADUTE le barriere ideologiche le feste ■ partita sono diventate ■ solo un momento di discussione politica e approfondimento culturale ma anche un modo per trovarsi assieme. Magari davanti ad un piatto della tradizione ligure per discutere ma anche per disquisire ■ nel condiglio ■ sia meglio l'origano o il basilico. Il «Festival dell'Unità» di Savona, la festa provinciale del popolo ligure (ma ■ solo, visto il successo che ha avuto la kermesse, al punto di essere prolungata per un'altra settimana), ■ il posto giusto per stare assieme mangiando piatti appetitosi.

La festa è in corso nelle aree dell'ex Metalmetron, alla periferia di Savona, proprio a poche centinaia di metri dall'uscita autostradale. Il posto ideale per una serata diversa anche per chi non risiede nel capoluogo. Dalla Riviera, in meno ■ venti minuti, si arriva in zona.

Per i lettori de La Stampa una serata trascorsa ■ tavoli del festa costa meno. Grazie al tagliando pubblicato in questa pagina, infatti, si potranno risparmiare 4 mila lire sulla cena. Basta ritagliare il coupon, consegnarlo alle casse al momento di pagare il conto e lo sconto sarà automatico. Per avere diritto all'agevolazione bisogna che il tagliando sia quello del giorno stesso. Non si possono, ovviamente, cumulare ■ più tagliandi né utilizzare fotocopie.

I ristoranti in funzione al «Festival dell'Unità» sono quattro ■ tutti di buon livello. C'è una friggitoria tipica con frittelle, fritto misto e tante altre specialità ■ scottadito, c'è il ristorante tipico con i piatti della tradizione ligure, c'è la pizzeria-bruscherteria ■ c'è, per i più raffinati, una brasserie con piatti da alta cucina. Il tutto, naturalmente, annaffiato da vini all'altezza della situazione. Ci sono etichette locali e nazionali. Buon appetito.

Stefano Pezzini



In quarantotto vasche aperte ■ pubblico, di cui quattro oceaniche, sono ricreati gli ambienti marini di ogni continente. Una visione che è stupefacente. La struttura, in continua evoluzione e ampliamento, ospita 500 specie diverse per un totale di oltre 5 mila esemplari tra pesci, rettili, anfibi, mammiferi ed insetti.



GIOVEDÌ 4 LUGLIO 1996

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'acquario ■ Genova avrete diritto ■ uno sconto di **L. 2.000** sull'acquisto del biglietto ■ ingresso individuale adulti



Presentando questa parte ■ coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare ■ della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di **L. 3.000** sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla **ESPOSIZIONE «GENOVA E I VELIERI»**

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie



■ cominciata la stagione dei grandi concerti, ■ La Stampa offre altre facilitazioni ai lettori. Con questo tagliando non si pagherà il diritto ■ prevenduto (4000 lire, costo totale del biglietto 39 mila lire) per l'esibizione di Zucchero a Sanremo. Non solo: dieci fortunati lettori potranno entrare gratis e incontrare il loro beniamino.



**STADIO COMUNALE SANREMO**  
18 Luglio 1996 ore 21

**Zucchero**  
Posto unico: 35.000 Lire  
Il tagliando dà diritto ad uno sconto di **L. 4.000** sulla prevendita

**Dieci lettori gratis al concerto**

Tra i lettori che faranno pervenire a La Stampa (redazione di Sanremo, via Garibaldi 47) entro martedì 16 luglio questo tagliando, saranno scelti, in base alla dedica più originale indirizzata al cantante, 10 lettori che incontreranno Zucchero dopo aver assistito gratuitamente al concerto. Allegate la dedica.

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
Utilizzare il tagliando del giorno ■ con spon. valida la fotocopia



Si parte ogni giorno dalla Riviera savonese per raggiungere, a bordo di una moderna e confortevole imbarcazione, i punti più suggestivi della Liguria sul mare. Portofino, Portovenere ma anche tutta la vasta zona incontaminata delle Cinque Terre e l'Acquario di Genova. Una giornata ■ mare per scoprire la Liguria.



GIOVEDÌ 4 LUGLIO 1996

**Gite ■ Genova, Acquario e Cinque Terre - Portovenere**  
Partenze da Savona, Loano, Varazze, Finestrone, Noli, Celle.

Questo tagliando presenta ■ agenzie convenzionate dà diritto ■ uno sconto di **L. 1.000** (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando ■ giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

**PRENOTAZIONI:** Savona: Ag. Vici (019/836388-9); Loano: L'Asinone (019/867054); Varazze: Ag. Grappini (019/934650); Celle: Bagni Luciani (019/903965); Spolona: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. De Benedetti (019/748919).

**Ulteriore sconto ■ 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario**



È l'unico parco acquatico della Liguria e si trova ■ Cariale. Dal mattino alla sera a «Le Caravelle» sono in funzione ■ scivoli, toboga, piscine ad onda, fiumi rapidi e, novità dell'estate, l'Aniro di Huragan. In funzione anche i punti ristoro e un campo ■ calcio saponato per divertenti partite a gambe all'aria



GIOVEDÌ 4 LUGLIO 1996

**bimbi e...state con noi**

**1** ingresso gratuito per bambino dal 4 al 12 anni accompagnato da un adulto pagante sul biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle ■ del Parco. La presente offerta non è cumulabile ■ altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello ■ domenica. Non ■ valide le fotocopie.

... e richiedi ■ cassa il buono sconto di **£. 5.000** da utilizzare presso il bazar di Porta Soprana



La Festa provinciale dell'Unità è uno degli appuntamenti tradizionali dell'estate. Si svolge all'ex Metalmetron e offre la possibilità di cenare in ben quattro ristoranti: Inghilterra, piatti tipici della Liguria, pizzeria-bruscherteria e brasserie. Con questo tagliando La Stampa e la Festa dell'Unità offrono ai lettori uno sconto di 4000 lire.

**Festival Provinciale dell'Unità**  
Invito al ristorante

**SAVONA**  
Area ■ Metalmetron  
4 - 7 luglio

Presentando alle casse dei quattro ristoranti del Festival dell'Unità il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto di 4 mila lire. I tagliandi non sono cumulabili e dovranno essere consegnati ogni addetto. Utilizzare il coupon del giorno, non sono ■ valide le fotocopie.



Sotto il ponte di Loreto, a Triora, uno strapiombo di sessanta metri. Sopra una gru del tutto particolare con un ■ elastico. Chi ha coraggio, legato alla fune, ■ lancio nel vuoto per provare il proprio sangue freddo. In maggioranza si lanciano i giovanissimi ma non manca ■ anche la donna. Divertimento assicurato.

**Bungee Center**  
**Jumping**  
emozione vera

Con questo tagliando si ha diritto a uno sconto di **£. 10.000** su ogni lancio con l'elastico. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. ■ sono valide le fotocopie.

**Triora (Valle Argentina)**

## PROSEGUE L'APPUNTAMENTO ESTIVO PIU' AMATO DAI SAVONESI

### DA GIOVEDÌ 4 A DOMENICA 7 LUGLIO

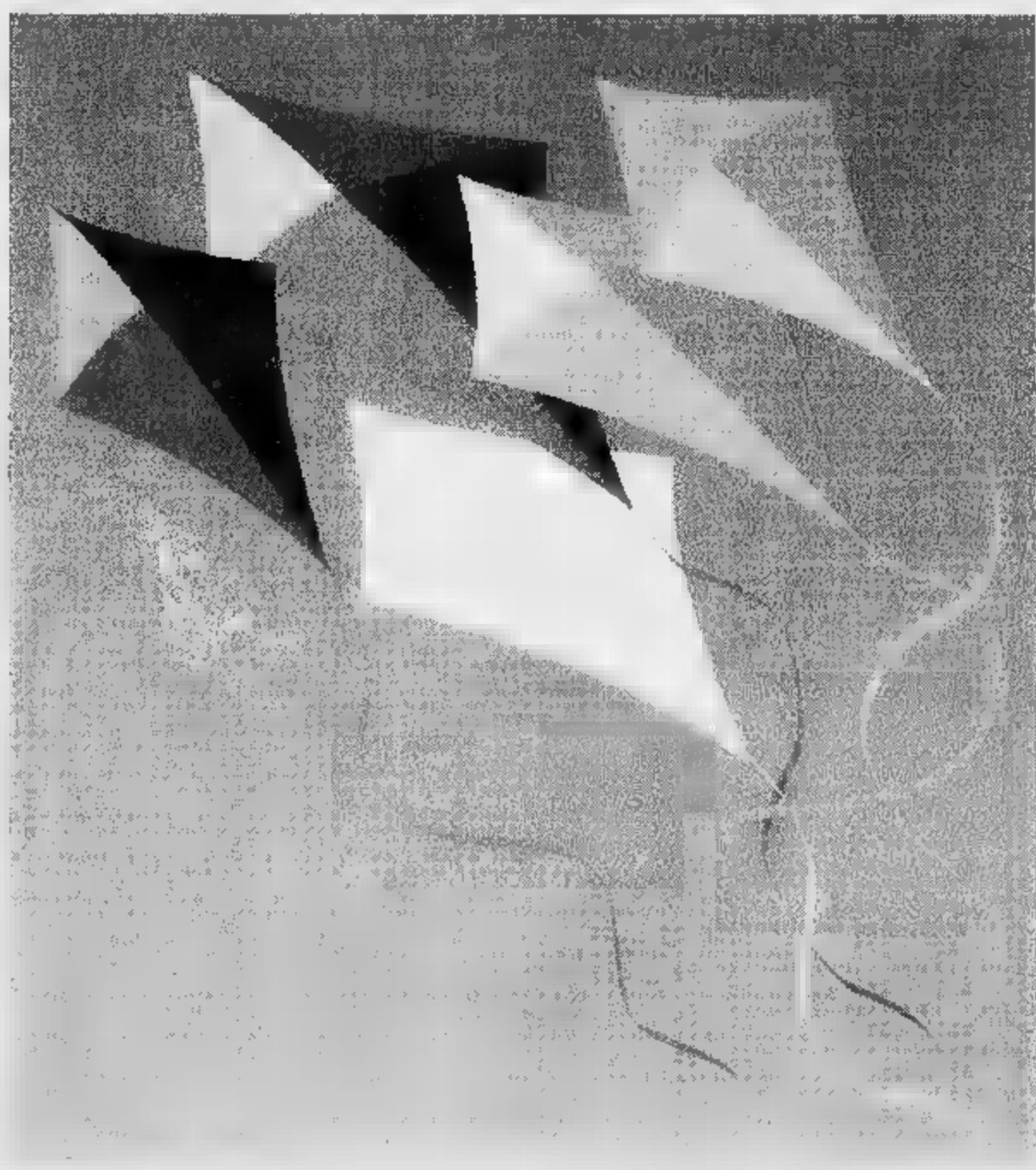
### PRESSO LE AREE EX-METALMETRON IN VIA STALINGRADO A SAVONA

VI ASPETTIAMO ALLA

## FESTA PROVINCIALE

DE

## l'Unità







## Inferno e inferni: a Forte Sperone la Tosse firma un «patto con il diavolo» All'Expo la magia del flamenco

Il Festival del Mediterraneo nel Porto antico propone stasera il gruppo andaluso «Radio Tarifa»  
Galà per le Forze Armate nel club di Pierangela Vallerino. Gary Bertini dirige la Nona di Beethoven

La musica etnica mediterranea nel Porto Antico con una lunga serata di flamenco sotto le stelle, il «patto con il diavolo» all'aperto nel Giardino del Palazzo del Principe, a Pegli. ■ Al Baluardo, il teatro-happening al Forte Sperone con gli scatenati attori della Compagnia della Tosse alle prese, questa volta, con i gironi danteschi, ■ i principali appuntamenti della serata nel capoluogo ligure e in provincia.

■ Al Baluardo, nel Porto Antico, concerto unplugged con il duo Pinna-Sanguineti. Alla Palazzina Milla, dove si è trasferito il Cotton Club in versione estiva, musica «brani cover» con la Bruno Santoro Band.

Al Club Anni 30, al Forte Castelluccio, nel Parco del Peralto (Righi), il nuovo locale animato da Pierangela Vallerino, ■ campionessa di erotismo a Telenovela ■ Sergio Porra, alle 21.30, gran galà per le Forze Armate.

Al Forte Sperone, alle 21, replica dello spettacolo del Teatro della Tosse «Inferno e Inferni», per la regia ■ Tonino Conte.

Si tratta di uno spettacolo molto movimentato che coinvolge il pubblico in diverse situazioni, compresa la firma di un patto ■ diavolo. Ingresso lire 20 mila.

Nuovo, suggestivo appuntamento ■ il Festival Musicale del Mediterraneo, ideato da Echo Art, con Regione Liguria, Provincia e Comune di Genova, alle 21, all'Isola del Coton, al Palco sull'acqua del Porto Antico, con il gruppo «Radio Tarifa».

Un ensemble di nove musicisti dell'Andalusia, ■ origine spagnola, argentina, sudanese, francese, e un danzatore di flamenco.

Il gruppo, che suona strumenti di vario genere e di provenienza ■ che ha le sue radici nella pura energia del flamenco suonato, danzato ■ cantato, è stato fondato dal percussionista Rafael Sanchez Duenas e dal danzatore Joachim Ruin e ■ partecipato al ■ giori Festival di World Music. L'ingresso costa 18 mila lire.

Al Carlo Felice, alle 21, nuovo appuntamento con la Nona Sinfonia di Ludwig van Beethoven.

Direttore Gary Bertini. Maestro del Coro Furio Angius. Solisti, soprano Angela Maria Biasi, mezzosoprano Rosemarie Lang, tenore Jorma Silvasti, basso Christian Christiansen.

A Palazzo Tursi, alle 21, happening di poesia ■ «Genovantese» e dell'Accademia ■ Scienze e Lettere con i francesi Michel De Mouline, Jacques Darras, Jean-Pierre Simeon e con Piero Bigongiari, Gianni D'Elia, Luciano Erba.

Nel corso della serata, condotta da Cesare Federico Goffi, concerto di Gian Luca Nicolini e Fabrizio Giudice.

Alla Vaschetta, in via Piacenza, ■ Staglieno, alle 22.30, musica ■ internazionali

■ Marco Zoccheddu.

Al Pub O Connor, vicino alla discoteca Palace, in via Simone Schiaffino, a Quarto, serata di folk celtico con Mag More e Singing Pub.

Musica dal vivo anche al Barretto, in corso Italia con i Wirpool Love, con il cantante Giorgio Ragno ed Enzo Gugliotta alla tastiera.

Cinema all'aperto: all'arena Nettuno di Principe (Stazione Marittima), il cineclub Lumière presenta, alle 21.30, «Ferie d'agosto» di Paolo Virzì, con Silvio Orlando, Sabrina Ferilli, Ennio Fantastichini.

All'arena estiva dell'Eden di Pegli, alle 21.15, «Diaboliques», con Sharon Stone e Isabelle Adjani.

■ Musica da discoteca con i dj del locale, alle 23, all'Happening, in via San Martino di Noceto.

■ Alle 21, in località Il Ponte, concerto rock della band Italian Extravaganza, nell'ambito del Festival. ■ Luoghi della Musica.

Il gruppo è formato da Pietro Sinigaglia, Gloria Clemente, Gianluca Cavallini, Mauro Balestri, Luca Raimondi, Gianfranco Antonino.

■ Mostra delle pitture Lia Foggetti e Mirella Manara Bergonzini, nel salone dell'Hotel Tigullio Royal. La rassegna resterà aperta fino al 7 luglio.

■ Musica ■



Pierangela Vallerino al Peralto

danze al Covo di Nord Est e al Covo con i dj del locale di Punta Pedale.

Nei giardini del lungomare prosegue la rassegna di teatro di strada con la Compagnia Robert, ■ partecipazione di animatori, mimi, mangiafuoco e artisti vari provenienti da ogni parte d'Italia.

■ ARRETRATO Al cinema all'aperto Italia, alle 21.15, proiezione del film «L'ultima eclissi», con Kate Winslet.

## Porto di Genova, un secolo di immagini

Aperitivo «poetico», con musica, al Capovolto  
Strumenti di tortura del Medioevo a Portofino

Ecco la guida con i principali appuntamenti della giornata nel capoluogo ligure e in Riviera.

GENOVA Al Bookshop del Padiglione del Mare e della Navigazione (Magazzini del Cotonel), oggi, alle 18.30, presentazione del libro di Danilo Cabona e Maria Grazia Gallino «Il porto visto dai fotografi 1886-1969».

Il volume sarà presentato dal prof. Giorgio Rebora dell'Università di Genova.

Al bistrot Il Capovolto, in salita Pallavicini (via XXV Aprile), alle 18.30, aperitivo Poetico con i protagonisti del Festival «Genovantese» e la musica del flauto di Giovanni Savino e del violino di Jean-Pedziwatar. Ingresso libero.

Nella Loggia degli Abati, di Palazzo Ducale è aperta da la mostra «La Collozione Wolfson: aspetti dell'arte italiana fra le due guerre».

La mostra è curata da Sil-

via Barisione, Matteo Focchessati e Gianni Franzoni. Orario 15-21, ingresso lire ■ mila.

All'Accademia Ligustica di Belle Arti, in piazza De Ferrari, dalle 9-13 è aperta la rassegna «Odradek». Laboratorio didattico tratto da un racconto di Kafka.

L'Acquario di Genova è aperto, ■ tutti i giorni, dalle 9.30 alle 20.30. Le biglietti saranno in funzione fino alle 19. L'ingresso costa 14 mila lire.

Sconti e riduzioni per gruppi e famiglie. Ingresso gratuito per i bambini fino a tre anni. Con il biglietto dell'Acquario si ha diritto a uno sconto al parco acquatico «La Caravelle» ■ Cerialle.

Nel Porto Antico è aperto, dalle 9 alle 12.30, anche lo spazio «La città dei bambini». Al piano terra della struttura è aperta «La casa in costruzione» per i bambini dai 3 ai 5 anni, al primo piano

«Spazio animazioni».

■ BECCO Aperta in passeggiata una grande libreria. La mostra mercato del libro è aperta oggi dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 24.

■ FRUTTUOSO Grande successo della mostra «Magister clavarius», aperta nella Torre dei Doria, una singolare storia delle chiavi dalle origini ai giorni nostri con pezzi di grande formato originali e riprodotti.

■ Aperta in spiaggia, per tutta la giornata «Bibliobus», la biblioteca itinerante promossa dalla Provincia di Genova che consente di ricevere in prestito gratuito volumi di ogni genere. Nella palestra della scuola comunale esposizione «Patchclub».

■ CHIAVARI Alla galleria d'arte Cristina Busi, in via Martiri della Liberazione 195, è aperta una mostra dedicata a Marc Chagall con una trentina ■ litografie originali del grande artista. La mostra re-



Acquario no-stop e tante iniziative

sterà aperta fino a giovedì 18 luglio, tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 17 alle 20.

■ LEVANTE Aperta dalle 16 alle 19, la Galleria Rizzzi, presso raccolta di dipinti e oggetti del Seicento e del Settecento.

■ Al Centro Congressi è aperta la mostra «Antichi strumenti di tortura utilizzati dai tribunali del ■ edievvo». La mostra è aperta dalle 16 alle 24 ■

## VITA DI SPIAGGIA



### Al Miramare tornano i Vip

Torna a fiorire sulla spiaggia del Grand Hotel Miramare di S. Margherita (nella foto di Berni) la scuola di sci nautico fondata da Gigi Figoli, straordinaria figura di sportivo e di animatore, e che ebbe ■ suo momento di massimo splendore negli Anni Cinquanta-Sessanta quando ospitò, come «allievi», personaggi del calibro di Marina Doria, Re Hussein, Soraya e tanti altri.

Cultura uguale turismo, in Riviera l'equazione è possibile e dimostrabile

## Santa Margherita: grafica e cabaret

Risate «olimpiche», mostre e tanti spettacoli

SANTA MARGHERITA. Cultura sì, cultura no. Il dilemma, che per anni ha attanagliato la crociera rivierasca, da sempre incerta se affidare la propria immagine agli eventi mondani attorno ai grandi alberghi e nei locali alla moda oppure lasciarsi tentare dalla moda delle «vacanze intelligenti», creando iniziative ad hoc, sembra finalmente risolto.

Quantomeno, dopo la grande abbuffata ■ griffe ■ vip in copertina degli anni Ottanta, le ansie ambientaliste e radical-chic di raffinati salotti milanesi che da queste parti si riuniscono invece sulla pista del Carillon, le idee sono più chiare.

Anche a Santa Margherita hanno capito che cultura, se fatta bene, vuol dire anche e soprattutto turismo.

Senza strafare, però, perché grazie a Dio, il panorama da cartolina non manca, più o meno è rimasto quello di vent'anni fa. Anche se, ovviamente, le bellezze naturali e quelle al bagno non bastano.

Ci vuole organizzazione, ci



Roby Carletta: estate cabaret

vogliono i programmi, per dar vita e far fruttare questo binomio cultura-turismo, sicuramente vincente e «compatibile» con il contorno glamour e qualche volta scandalistico, dalle

folli notti al Covo di Nord Est alla clamorosa festa di Francesco Ambrosio a Paraggi con Gianni Rivera, Padre Eligio, Anna Bonomi Bolchini e tanti altri vip di ■ piene le raccolte delle pagine estive dei quotidiani ■ dei settimanali rosa.

Perché, si sa, Santa Margherita è pur sempre la dependance preferita dell'ex Milano-dabero scesa a più miti consigli dopo Tangentopoli e persino meno appariscente nelle sue incursioni del venerdì sera in Riviera.

Ma come applicare l'equazione cultura uguale turismo senza provocare sconvolgimenti? Per Marco Delpino e Andrea Fustoni, gli assessori interessati, non ci sono dubbi: ottimizzando l'uso della seicentesca Villa Durazzo, delle piazze del centro storico, sedi di concerti, mostre, feste.

■ cartellone estivo che sarà presentato nei prossimi giorni è ricco di appuntamenti. Con due iniziative di spicco: una bella rassegna di cabaret ideata da

Roby Carletta e una mostra umoristica dedicata alle Olimpiadi curata da Gualtiero Schiaffino.

Le battute in piazza le assicurerà, da martedì prossimo, un'agguerrita pattuglia di cabarettisti, quelle sui primati olimpici i più famosi umoristi e grafici satirici italiani nella mostra che si aprirà a Villa Durazzo ■ tre giorni dopo, venerdì 12 luglio.

■ Tema delle Olimpiadi sarà affrontato anche in alcuni incontri, forse arriverà anche Marino Bartoletti, direttore della Testata giornalistica sportiva della Rai. I dettagli saranno comunque «sui noti» nei prossimi giorni. «Cercheremo di offrire ai turisti e ai residenti un'estate frizzante, ricca di piccoli e grandi appuntamenti per tutti i gusti, senza tralasciare le vocazioni di una cittadina che ■ può certamente competere con le località dell'Adriatico in fatto di eventi di massa», spiega Marco Delpino, dando gli ultimi ritocchi al programma.

■

## El Grupo Caliente Fiesta latina alla Piscina dei Castelli

■ LEVANTE. Festa latino-americana, questa sera alle 21, alla Piscina dei Castelli con El Grupo Caliente. Nella sala 1, con ■ Sergio, il programma della serata comprende salsa, merengue, cha-cha, timbo, cumbia, bachata, reggaeton. Nella sala 2 (privata) sono di scena il revival, la musica commerciale e ■ latin dance.

Animeranno la consueta «fiestas» del giovedì sera nella discoteca del Porticciolo ■ Sestri Levante il Conte Max, e Monica e Tony Bajao, autentici fuoriclasse della salsa e ■ merengue.

La scelta di inserire a cadenza settimanale una ■ sudamerica ■ nel programma della discoteca ■ è stata accolta con grande ■ dagli appassionati di un genere sulla ■ dell'onda che continua ■ guadagnare consensi anche fra i giovanissimi.

Ed è prevedibile che con l'esplosione dell'estate, il numero dei locali «sudamericani» ■ notevolmente. ■

## Estate ■ Camogli Teatro, cinema e concerti nel borgo antico

CAMOGLI. Proseguono domani sera, alle 21.30, nella piazzetta di Castel Dragone, gli appuntamenti dell'estate camogliese ■ la rassegna «Cinema ■ mare» ■ la proiezione del film «Fragole ■ cioccolato». Ieri ■ piazzetta è stata lo scenario della rappresentazione ■ dialettale di «Camogli o reze o lumme», di Giorgio Grassi, con la compagnia teatrale «Statole 333». Sempre nell'ambito delle manifestazioni estive camogliesi, sabato sera, alle 21.30, si terrà un concerto di musica classica nel chiostro dell'Abbazia. La serata avrà come protagonisti il soprano Luisa Maragliano e il tenore Naur Volpini. Accompagnati dal pianista Massimo Elice i due cantanti presenteranno al pubblico un repertorio delle romanze più belle di Leoncavallo, Mascagni, Giordano, Puccini, Bizet, Tosti e Verdi. I biglietti per il concerto costano 35 mila lire nel Chiostro inferiore e 25 mila lire in quello inferiore. ■

Bello spettacolo, anche se con qualche problema tecnico (e due black-out elettrici), per la coreografia di Jan Linkens

## Festival di Nervi: pubblico infreddolito, ma entusiasta

Molto interesse per «Nuevas Cruces» del Tanztheater der Komischen Oper Berlin



Un momento di «Nuevas Cruces»

GENOVA. Impermeabili, qual-qualcuno a vento, molti maglioni. Il pubblico, martedì sera, ai Parchi di Nervi è andato ben equipaggiato. La giornata era stata assai poco promettente: un cielo grigio con pioggia intermittente. Poi ■ sera, piano piano, la schiarita. Ma l'umidità era altissima e gli indumenti di scorta si sono rivelati preziosi.

Certo la situazione meteorologica impone una considerazione.

I Parchi offrono uno scenario inossidabile, ma il Carlo Felice (ampio, accogliente, ■ l'aria condizionata) rappresenta una validissima alternativa. E allora perché, quando il tempo permance critico (evidentemente non è questo il caso di temporali tanto passeggeri quanto imprevedibili), non decidere già il giorno prima uno spostamento che non può che essere gradito al pubblico?

Venendo alla serata, assai piacevole, protagonista è stato il Tanztheater der Komischen Oper Berlin che ha proposto in prima italiana «Nuevas Cruces», coreografia del ■ direttore artistico Jan Linkens.

Il lavoro risale al 1993. Il titolo significa «nuove ■», ovvero nuove sofferenze per l'umanità. Linkens affronta essenzialmente il tema della solitudine, della difficoltà dell'individuo nel rapportarsi con gli altri, della violenza.

Il messaggio appare chiaro sin dall'inizio. Un uomo e una donna danzano separati, ognuno accarezza se stesso, si muove con sensualità, ■ dal ■ mondo l'altro (o l'altra) è escluso ■ fra i due non c'è possibilità di comunicazione. E il finale riafferma drammaticamente ■ concetto: in alto un uomo odia isolato, Nessuosamente, ■ una gestualità disperata; in basso gli altri formano una

massa indistinta, apparentemente omogenea, ma di fatto formata da tanti individui chiusi in se stessi.

La coreografia di Linkens ha momenti indubbiamente interessanti, anche se si è avuta l'impressione di una certa ripetitività. C'è, tuttavia, un intelligente lavoro sui singoli e sull'insieme, con un attento equilibrio fra corali e individuali. Linkens ha dato molto peso alla spettacolarità, all'effetto. Per questo ha curato particolarmente le luci e ha dato ampio spazio alla musica.

La componente musicale qui è davvero essenziale, addirittura quasi preponderante. I musicisti sono sul palcoscenico con un ricco apparato strumentale (e l'impianto dei Parchi non ne ha sopportato il peso andando in tilt con relativo black-out per ben due volte): si tratta del Von Magnet, gruppo rock parigino il cui stile nasce

da una felice fusione fra elementi ■ diversi, dal canto arabo, alla musica spagnola, alla produzione elettronica ■ avanzata.

Una colonna sonora, dunque, variamente articolata: si sono ascoltati fragorosi interventi di un fitto gruppo strumentale dai suoni aggressivi e urtanti; ma si sono ascoltate anche evoluzioni vocali ricche di fascino, orientateggianti ■ sensuali, profonde e appese ■ agli acuti del falsetto. E ■ volte è stato un bustone o ■ battito delle mani a cadenzare un episodio coreografico.

Bravissimi i musicisti, lodavole la compagnia (soprattutto per la coesione del gruppo), con qualche individualità di spicco.

Il prossimo appuntamento a Nervi ■ fissato per venerdì. Si esibirà l'Opera Nazionale di Lione.

Roberto Iovino



da CENTRI CONVENIENZA **Gallerica** GRUPPO **GET**

*finalmente è arrivata*  
**LA FESTA PIÙ SQUILLANTE**  
**DELL'ANNO:**

*il*  
**Motorola**  
**Lany**



**STAR TAC**  
 Autonomia Stand by 19h. 2 batterie al  
 litio. Vibrocall. Ultraleggera.



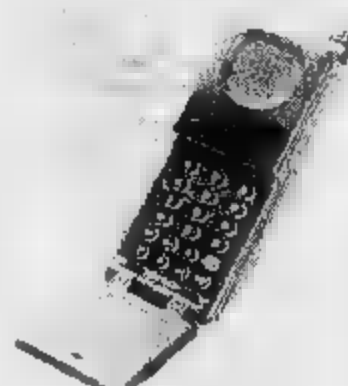
**Flare**  
 Autonomia Stand by 11h. Peso 275g.  
 50 numeri in memoria. Vibrocall.



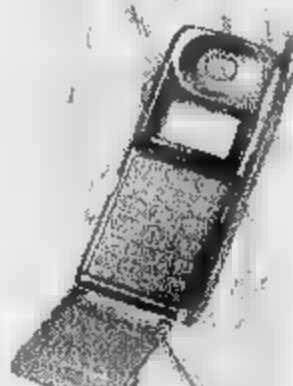
**Micro TAC 8400**  
 Autonomia Stand by 31h. Batteria al  
 litio. Peso 149g. Vibrocall.



**Flare GSM**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 215g.  
 100 numeri in memoria. Caricabatteria.



**FLIP PHONE 2**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 290g.  
 20 numeri in memoria.



**Elite**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 164g.  
 100 numeri in memoria. Vibrocall.



**Micro TAC PRO**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 265g.  
 50 numeri in memoria. Vibrocall.



**Flare SUN**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 215g.  
 100 numeri in memoria. Caricabatteria.



**Micro 8200**  
 Autonomia Stand by 19h. Peso 210g.  
 Vibrocall incorporato.



**Micro TAC 7500**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 275g.  
 100 numeri in memoria.

Per 3 giorni il meglio della collezione



**MOTOROLA**

**AI PREZZI PIÙ FANTASTICI**

con il comodo ed esclusivo

**PAGAMENTO RATEALE**  
**SENZA INTERESSI**

SALVO APPROVAZIONE BANCARIA. PRESENTANDO L'ULTIMA BUSTA PAGA ED UN DOCUMENTO VALIDO.  
 TAN 0.00%. TAEG 0.00%. SULL'IMPORTO FINANZIATO. PREZZI VALDI SALVO E. & O. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. PREZZI IVA INCLUSA.

**LA FORZA**  
 della  
**CONVENIENZA!**

CENTRI CONVENIENZA **Gallerica** GRUPPO **GET**

TORINO VIA S. DONATO, 44 E TEL. 4373366 Ric. Aut.  
 TORINO P.ZZA STATUTO 22 TEL. 4373366 Ric. Aut.  
 UFFICIO CENTRALE COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185

... ed in più  
**UNA SPECIALE**  
**SORPRESA!**



L'albo d'oro della manifestazione, giunta alla 26ª edizione, vede al comando la Germania

# Genova capitale del nuoto giovanile

Domani alla «Sciorba» scatta il Memorial Morena

GENOVA. «Il nuoto giovanile europeo a Genova»: questo il biglietto di presentazione proposto dalla Sportiva Sturla di Umberto Sgarbi in merito al XXVI Memorial Morena, la manifestazione di nuoto giovanile che si terrà da domani pomeriggio a domenica nell'impianto genovese della Sciorba. Edizione numero ventisei, a da alcuni anni cadenza biennale, dopo un inizio annuale.

I motivi? Il presidente della «Sportiva» non ha peli sulla lingua. «Problemi economici, ovviamente, ci hanno costretto dal 1992 a presentare il Morena ogni due anni, e non ogni dodici mesi come speravamo. Il rischio era quello di perdere molti atleti di valore internazionale, invece fortunatamente tutto ciò non è verificato. Il livello tecnico è rimasto altissimo, speriamo che il pubblico, soprattutto giovane, risponda maniera entusiasta. Il nostro compito è di avvicinare i giovani allo sport, al nuoto, al particolare, per toglierli da tentazioni poco piacevoli. E' quasi un appello, ma abbiamo veramente bisogno una volta cornice di pubblico ad applaudire i protagonisti. I possibili campioni del futuro, chiaramente». Anche Giorgio Lamberti, per citare un nome, è passato attraverso le «corse d'acqua» del Memorial Morena.

La Sportiva Sturla, società organizzatrice, è stata affiancata in questo impegno da mol-



Giorgio Lamberti è stato degli illustri partecipanti al Memorial Morena

ti Enti: dalla Regione al Comune di Genova, dalla Provincia al Coni, dalla Ip alla Carige, allo sponsor tecnico Arena e Hobby Sport.

Nell'albo d'oro risultano iscritte società natatorie di primo piano: numerosi successi per Sisport Fiat (quattro edizioni), Sturla e Lazio Nuoto (3). Due vittorie per C.A.N. Genova, Federazione Germania Occidentale, Aurelia Nuoto Roma e Desenzano Nuoto (le più recenti, nel 1992 e 1994); un successo per Canottieri Aniene, Me-

strina Nuoto, N.C. Gabbiano Fischer, Kent County Association, Livorno Nuoto e Berliner S.V. L'albo della Coppa «Regione Liguria», riservata alle Rappresentative Nazionali, vede nettamente al comando la Federazione della Germania Occidentale con un poker di successi ('85, '88, '89 e '90); uno per la Gran Bretagna ('87), la Germania ('91), la Comunità Stati Indipendenti ('92) e la Spagna ('94).

Giancarlo Scartozzoni

## Otto le selezioni straniere

Anche Russia, Portogallo e Slovenia  
E per la Liguria ben 18 società

Qualitativamente valido ■ quantitativamente elevato il numero dei partecipanti a questa edizione del Morena.

Otto selezioni straniere: la Germania con la Rappresentativa Nazionale (12 nuotatori) ed il Berliner Schwimm-Verband E.V. (5); il Portogallo con la Rappresentativa Nazionale (8) e l'Associação Natacao de Lisboa (8); la Gran Bretagna con il Kent County A.S.A. (17); la Russia con la Rappresentativa Nazionale (8); la Slovenia con il Pletvalni Klub Ibrja (11); la Spagna con la Rappresentativa Nazionale (23).

In totale 92 atleti stranieri ■ un totale di 609 iscritti. A livello italiano, presenti le maggiori società di Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli, Emilia, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Calabria e Sardegna: insomma ■ vero e proprio campionato assoluto.

Liguria presente con diciotto società: Anatori Nuoto Savoie (14 nuotatori), Associazione Sportiva Multido 1930 (2), Associazione Sportiva Ponente

Ligure (8), Centro Culturale Sportivo Champagnat (9), Chiavari Nuoto (4), Genova Nuoto (4), Lavagna 90 (11), Libertas Nuoto Pegli (5), Rari Nantes Imperia '57 (9), Rari Nantes San Fruttuoso (7), Rari Nantes Spazio (17), Rapallo Nuoto (25), Riviera Nuoto Sanremo (9), Società Ginnastica Andrea Doria (11), Santa Clara Nuoto (19), Unione Sportiva Nuoto Volescrivia (18), Uisp Nuoto Valdignara (10) e la società organizzatrice Sportiva Sturla (25).

Totale di 64 squadre e, come detto, 609 nuotatori iscritti (salgono a 1736 le presenze gar-

roni). Domani inizio delle batterie (dalle ore 15); sabato eliminazione al mattino dalle 8.30, finali al pomeriggio dalle 16.30. Domenica ancora eliminazione al mattino dalle 8.30 e finali al pomeriggio dalle 15.30.

Alle 18.15 la premiazione degli atleti e delle squadre; alle 18.30 termine della manifestazione.

[g. s.]

Caso Montella, Spinelli nel mirino

# Genoa, rottura con tutti i tifosi

GENOVA. «L'assemblea dei club affiliati al Comitato Coordinamento Club Genovani, riunitasi giovedì 27 giugno, ha deciso, purtuttavia l'attuale situazione della gestione societaria, di sospendere con decorrenza immediata ogni rapporto di collaborazione ■ il Genoa 1893 spa».

Brutti segnali. Aria di tempesta sul presidente Spinelli. La perdita di Vincenzo Montella non è stata digerita, non poteva essere digerita da una tifoseria che ogni anno si vede privata dei pezzi migliori. «Avavamo parlato con la società ■ ha spiegato il presidente del Coordinamento dei Club, Tullio Torrigiani ■ offrendo la nostra massima collaborazione ma chiedo in cambio linearità ■ professionalità. Riteniamo molto grave quello che è successo. In questa squadra pare impossibile riuscire a costruire qualcosa di concreto».

La dura presa di posizione del Coordinamento, giudicato troppo remissivo da altri tifosi, segue di poche ore quella, altrettanto dura, dell'Unione Ti-

Genoa, l'altro ramo legalmente riconosciuto della tifoseria organizzata rossoblu. L'Utg ha raccomandato ai propri soci di non sottoscrivere abbonamenti per la prossima stagione, oltre a rinnovare a Spinelli l'invito a lasciare l'incarico.

Adesso la parola passa proprio al presidente. Toccherà a lui cercare di ricomporre la net-

ta spaccatura creata con il pubblico. E l'unico modo per riappacificarsi passa attraverso il mercato: comprare presto e bene. Portando cioè a Genova uno, se ■ due, giocatori di prestigio, in grado di elevare il tasso tecnico della squadra ■ Perotti. Tra l'altro anche Fabio Galante sembra ormai essere un ex: l'inter infatti ha già raggiunto un accordo economico con il difensore, offrendo a Spinelli 6 miliardi più il terzo Centofanti, un fedelissimo di Perotti. Spinelli per adesso nichia: ha giudicato molto interessante l'offerta di Moratti, ma nello stesso tempo aspetta segnali dalla Roma. Il destino di Galante comunque ■ ormai segnato, o Milano o Roma, comunque lontano da Genova.

Per Spinelli, poi, l'aria sembra essersi fatta veramente pesante. Dopo la finta bomba nella sua casa, di domenica scorsa, qualcuno ha fatto di peggio: con una telefonata ha addirittura minacciato di «gambizzarlo» il presidente rossoblu.

Diventa ancora più difficile, quindi, muoversi sul mercato avendo alle spalle una situazione simile. I nomi ormai sono sempre quelli: ma la pista che porta a Papin sembra piena di ostacoli, almeno quanto quella che conduce a Ruben Sosa. Potrebbe tornare Skuhravy, ma sarebbe l'ultima spiaggia. Però bisogna fare presto, prima che la situazione degeneri irrimediabilmente. [dam. bas.]

Appuntamento il 17 luglio allo stadio Olmo: in gara anche il pesista azzurro Andrei

## I big a Celle anticipano le Olimpiadi

Torna il Meeting Arcobaleno di atletica leggera

CELLE LIGURE. Anche ■ andrà in scena solo due giorni prima dell'inaugurazione delle Olimpiadi, il «Meeting Arcobaleno Atletica Europa», giunto all'ottava edizione, presenterà un cast ■ di stelle. La manifestazione, che si svolgerà nello stadio comunale «Giuseppe Ol-

» mercoledì 17 luglio è stata presentata ieri ■ Comune alla presenza di atleti e rappresentanti della Fidal. Numerose le gare degne dalla «copertina» a partire dai 200 maschili, abbinati al terzo «Memorial Giuseppe Olmo», che vedranno impegnati lo statunitense Rod Tolbert, più volte schierato nelle staffette americane 4x100 e 4x400, il britannico Solomon Wariso, lo spagnolo Gonzalo Corrojo e, nome ■ sicuro effetto per chi segue l'atletica da anni, Gilles Quenohervé, vice campione del mondo a Roma '87. Negli 800 maschili, i validi ■ l'assegnazione del sesto «Memorial Rolando Fregolia», spiccano invece i nomi di Joel Marwa, componente dell'inasauribile serbatoio keniano e lo

svedese Martin Enholm: entrambi dovranno vedersela ■ Stefano Gerbaldo, portacolori dell'Alba Docilia che proprio domenica, ■ meeting svoltosi ad Ancona, ha sbaragliato tutti gli avversari.

Anche i 3000 metri sono di prima qualità con gli italiani Ezio Domenighini e Roberto Baderna che dovranno vedersela con una valida concorrenza internazionale. Nei 400 ostacoli ■ sarà presente ■ campione nazionale ■ Repubblica Ceca, Lucas Soucek che dovrà vedersela con il britannico Lawrence Lynch e alcuni atleti azzurri la cui lista sarà resa nota nei prossimi giorni. Nei 110 ostacoli riflettori puntati su Mauro Re, vice campione italiano che dovrà affrontare alcuni giovani emergenti della scuola francese. Ma anche dai concorsi non mancano la presenza di prestigio: nel peso, ad esempio, Alessandro Andrei (indimenticato campione olimpico a Los Angeles '84) dovrà vedersela con la giovane promessa ucraina, Yurly Belong. Nel lungo sicura



Il pesista azzurro Andrei

la presenza di tre atleti ■ grado di superare gli ■ metri: Roman Orlik e Robert Michalik, entrambi della Repubblica Ceca e l'africano Frank Zio. Anche in campo femminile ■ meeting, organizzato dal Centro Atletica Celle Ligure (con supporto di

Cus Genova, Cifs Cogoleto, Atletica Arcobaleno ■ U.S. Poni Donnas) presenta «l'arte illustrata» ad iniziare dai 400 metri, valido anche per l'assegnazione del settimo «Trofeo Atletica Europa».

Nel giro di pista saranno infatti impegnati l'ucraina Aolita Yurchenko che dovrà vedersela ■ la migliori specialiste azzurre. Nei 100 ostacoli saranno presenti tre atlete in grado ■ ■ sui 13'40 com ■ le inglesi Melanie Watkins e Kerri Maddox, ■ la francese Haydy Aron. Nei 400 ostacoli l'azzurra Carla Barbarino, che con 57'14 vanta la seconda prestazione dell'anno, dovrà confrontarsi con l'ucraina Inna Naplyuyeva e la ceca Petra Simova. Nel salto in alto favorita è l'ucraina Tatyana Nicolayeva mentre nel lungo è candidata alla vittoria la svedese Annika Sandstrom. Una sintesi delle gare sarà trasmessa da Rai 3 nel pomeriggio sportivo di giovedì 18 luglio della Tgs mentre un ampio servizio è anche programmato da Telemontecarlo. [g. o.]

Dodici squadre si sfidano sul lungomare Bettolo

## Grande volley all'aperto parte il torneo di Recco

RECCO. Sedici edizioni sono una garanzia di serietà e qualità per la «Città di Recco-Memorial Michele», torneo di volley all'aperto organizzato sul lungomare Bettolo dal Pitma Recco.

Questa sera si incomincia ■ due partite del torneo maschile. Tutto è rimasto invariato in una formula collaudata dagli ■: 6 squadre nel ■ maschile, ■ per ■ femminile, chiamando le società ■ più alto livello disponibili. Due gironi eliminatori da ■ squadre ciascuno, le prime due ■ ogni girone passano alle semifinali incrociate. Tutte le gare si giocano al meglio dei 3 set.

Nel maschile si danno battaglia Olympia Voltri (B2), Igo Genova (C2) e Master Camogli (C2) per il girone A; Admo Chiavari (B2), Pitma Recco (C2) e Cogoleto Cassini (C2) per il girone B. Nel femminile il girone A ■ formato da Latte Tigullio Rapallo

(B1), Pitma Recco (B2) ■ A.V. Normac Genova (C2); il girone B da Italbroskers Genova (B2), C.V. Sestri Ponente (C1) e Audax Quinto (D).

Questa sera giocano alle 20.45 Master Camogli contro Olympia Voltri ■ alle 21.45 Cogoleto-Admo Chiavari. Domani ■ tocca al femminile con Rapallo-A.V. Normac Genova e C.V. Sestri Ponente-Audax Quinto. L'alternanza tra tornei maschile ■ quello femminile sarà rispettata sino a martedì prossimo quando si concluderà la fase eliminatoria. Mercoledì 10 luglio per un incontro-esibizione tra le formazioni allieve (under 14) del Pitma Recco; poi giovedì 11 ■ venerdì 12 le semifinali maschili e femminili. Le ■ finalissime domenica 14 luglio.

Lo spettacolo è assicurato e c'è da scommettere che il pubblico seguirà ■ interesse un torneo di questo livello. [d. s.]

Anche la città ignora il club che ha due squadre

## Softball: Nervi superstar ma tradita dagli sponsor

GENOVA. Stare in paradiso a dispetto dei santi. Il Nervi Softball e ■ sua squadra satellite, il S. Martino d'Albano Carrozzeria 2000, stanno facendo cose egregie nei campionati di softball ma non riescono a trovare né uno sponsor (per ■ squadra maggiore) ■ comprensione ■ sostegno da parte delle forze economiche cittadine, amministrative o private che sia.

Il Nervi alla sua prima esperienza nel campionato di A1 di softball, raggiunto dopo epiche vittorie nel play off 1995, si sta disimpegnando alla grande: un girone di andata iniziato ottimamente, un intergirone con qualche battuta a vuoto, nel girone ■ ritorno è ripartito con il piede giusto come dimostra la doppia vittoria di sabato scorso sul Liburnia (5-4 ■ 2-1). La salvezza non dovrebbe più essere un problema, nell'ultimo turno Massa ha battuto Roma ed il margine di sicurezza della for-

mazione genovese si è ampliato. Ma il dirigente Pesce guarda avanti e non indietro: «Sulla salvezza ■ pronto a scommettere, piuttosto penso ai play off scudetto, il calendario ci ■ favorevole ■ le nostre ragazze sono capaci di qualsiasi impresa. Certo ■ potessero allenarsi ■ quanto si allenano le avversarie, potessero affrontare le trasferte con mezzi più adeguati. ■ solo sogni in questa città che resta sorda ad ogni nostro appello».

Il S. Martino, seconda squadra del Nervi, ■ in testa al suo girone di C1, ha appena sconfitto la ■ più temibile rivale, lo Star Cairo, ■ già preparandosi ad affrontare i play off promozione. «Inutile fare progetti, se ■ dura per la A1 figuriamoci per le serie minori. Non credo ci sia più nulla da sperare. Stando così le cose conviene chiudere tutto e ricominciare dalla provincia». [g. s.]

Regione Liguria  
Provincia di Imperia

Azienda Promozione Turistica  
Riviera del Fiori Sanremo

Città di Ventimiglia

LA 35ª SCATENATA

# BATTAGLIA DI FIORI

DOMENICA 7 LUGLIO 1996 ORE 16.30

SFILATA DI CARRI INFIORATI  
CON GRANDE BATTAGLIA  
DI FIORI FINALE

•VEGLIA•

TE BOX OFFICE ITALIA

GENOVA: Liguria Libri e Dischi - Via XX Settembre 252 Tel. 010/543651 Music Box 2 - Via Sassi 64 Tel. 010/6531700  
RIVIERA DI LEVANTE: RAPALLO - Il Tempio della Musica - Via Sant'Anna 146 Tel. 0185/263011. CHIABARI - Good Music  
Particolare Turistico Tel. 0185/305450 LA SPEZIA - One One Via F.lli Rosselli 73 Tel. 0187/23396. RIVIERA DI PONENTE:  
SAVONA - Charleston - Piazza Chabrol 61 Tel. 019/850803. ALBENGA - B&M Dischi - Via E. D'Adda 9 Tel. 0182/50392. CAI-  
RO M. - Konceiro Corso Dante 15/50 Tel. 019/503105. FINALE I. - Il Disco Via Cassini 4 Tel. 019/600078. LOANO -  
Lollypop Via Garibaldi 64 Tel. 019/675488. ALESSANDRIA - Elio Travel Viale Gibi 1 Tel. 0182/640596. NAPERIA - Elio Travel  
Calata G.8. Cuneo 21 Tel. 0183/773877. SANREMO - L'Arte della Musica Via Roma 26 Tel. 0182/533520. VENTIMIGLIA - Agen-  
zia Viaggi Avanti Piazza C. Battisti 10 Tel. 0183/773877. BASSO REMONTE: NOVI L. - Mariposa Via Garibaldi 1 Tel. 0143/  
78230. OVADA - Mamade Via Torino 35 Tel. 0143/823032. CUNEO - Mural Corso 11 Tel. 0171/681506. ALES-  
SANDRIA - Radio West Viale Borsellino 1 Tel. 0131/444088

E/O PRENOTAZIONI:

Telefono 0184/239250 010/5721001 Organizzazione LITTLE THINGS GRANDI EVENTI  
Internet: <http://www.littlethingsgrandi.com>







**CERCO  
UN'IDEA FRESCA  
CHE NON SIA  
UN MIRAGGIO.**

Dal 2 al 20 Luglio in tutti i Supermercati della Coop Liguria sconti del 40%, 30%, 20%, su un'ampia scelta di bevande, birre nazionali ed estere.

**sconto 40%**

<b>VINO GIOIOSO</b> rosso o bianco - cl. 75 anziché 4.990 (L. 3.987 il lt)	<b>2.990</b>
<b>ACQUA NATURALE LEVISSIMA</b> lt. 1,5 anziché 990 (L. 393 il lt)	<b>590</b>
<b>BIRRA KELLERBIER</b> lt. 1 anziché 4.970	<b>2.980</b>
<b>BIRRA WEIZEN</b> cl. 50 anziché 2.490 (L. 2.980 il lt)	<b>1.490</b>
<b>BIBITE OASIS</b> lt. 1,5 anziché 2.090 (L. 833 il lt)	<b>1.250</b>
<b>BEVANDA ICE TEA</b> limone e pesca - ml. 200x3 anziché 2.340 (L. 2.333 il lt)	<b>1.400</b>
<b>ACQUA BRILLANTE RECOARO</b> cl. 33 anziché 680 (L. 1.212 il lt)	<b>400</b>
<b>SUCCHI DI FRUTTA VALFRUTTA</b> lt. 1 anziché 2.240	<b>1.340</b>
<b>PREPARATO PER ACQUA IDROLITINA</b> 20 buste - gr. 200 anziché 2400 (L. 7200 il kg)	<b>1.440</b>

**sconto 30%**

<b>VINO TAVERNELLO</b> in brik - rosso o bianco - ml. 250x3 anziché 2.590 (L. 2.413 il lt)	<b>1.810</b>
<b>VINO PINOT CHARDONNAY</b> <del>MAQUA</del> - cl. 75 anziché 5.990 (L. 5.587 il lt)	<b>4.190</b>
<b>ACQUA FRIZZANTE S. BENEDETTO</b> lt. 1,5 anziché 990 (L. 460 il lt)	<b>690</b>
<b>BIRRA <del>IMPERIAL</del> ORO</b> ml. 330x2 anziché 1.790 (L. 1.894 il lt)	<b>1.250</b>
<b>BIRRA <del>IMPERIAL</del> ORO</b> ml. 330x2 anziché 2.190 (L. 2.318 il lt)	<b>1.530</b>
<b>BIRRA ST. PAULI</b> ml. 330x6 anziché 9.990 (L. 3.530 il lt)	<b>6.990</b>
<b>BIBITE <del>IL FINESTO</del></b> cl. 33 anziché 640 (L. 1.333 il lt)	<b>440</b>
<b>BIBITA ONE O ONE</b> cl. 33 anziché 640 (L. 1.333 il lt)	<b>440</b>
<b><del>BEVANDA</del> TE' S. BENEDETTO</b> limone o pesca - lt. 1,5 anziché 2.000 (L. 933 il lt)	<b>1.400</b>

**sconto 20%**

<b>BIRRA PERONI</b> cl. 50 anziché 1.240 (L. 1.500 il lt)	<b>990</b>
<b>BIRRA <del>MASTO</del> AZZURRO</b> cl. 33x3 anziché 3.340 (L. 2.697 il lt)	<b>2.670</b>
<b>VALIGETTA BIRRA HEINEKEN</b> cl. 33x8 anziché 9.990 (L. 3.027 il lt)	<b>7.990</b>
<b>BIRRA BECK'S</b> cl. 50 anziché 2.790 (L. 4.460 il lt)	<b>2.230</b>
<b>BIRRA CORONA EXTRA</b> cl. 33 anziché 2.490 (L. 6.030 il lt)	<b>1.990</b>
<b>BIRRA DAB CHIARA</b> in lattina - cl. 33 anziché 1.640 (L. 3.970 il lt)	<b>1.310</b>
<b>BIRRA MAC <del>BARLONE</del></b> cl. 33x2 anziché 3.240 (L. 3.924 il lt)	<b>2.590</b>
<b>BIRRA TOURTEL</b> cl. 66 anziché 1.740 (L. 2.106 il lt)	<b>1.390</b>
<b>APERITIVO <del>SAVATTE</del></b> cl. 10x10 anziché 6.440	<b>5.150</b>
<b>SCIROPPI FABBRI</b> ml. 560 anziché 5.690 (L. 8.125 il lt)	<b>4.550</b>
<b><del>SINFONIA</del> SCALDASOLE</b> arancia rossa o pompelmo - cl. 75 anziché 4.100 (L. 4.373 il lt)	<b>3.280</b>

SALVO EVENTUALE ESAURIMENTO SCORTE

**coop  
oasis**

LA COOP SEI TU.



**Hotel Ristorante Italia**  
Via Umberto I° CASTELVITTORE (IM)

# LA STAMPA IMPERIA-SANREMO

**Hotel Ristorante Italia**  
Via Umberto I° CASTELVITTORE (IM)  
Tel. 019/472.14.42/16.54  
Fax 019/472.16.54  
di la Franco  
15-30-184-24.14.44/24.10.88

Giovedì 11 Luglio 1996 35

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Più mezzi e poliziotti in Riviera contro l'escalation della delinquenza

## Rinforzi contro la criminalità

Da ieri in azione ■ Sanremo 40 agenti del nucleo speciale di Torino. A disposizione anche moto e un elicottero. E' la risposta all'appello del prefetto. Nel mirino zingari, prostitute e locali notturni



Una fase dei primi controlli scattati ieri in città con l'arrivo dei rinforzi (FOTO GATTA)

**SANREMO.** Arrivano i rinforzi per fermare l'escalation della criminalità: quaranta agenti, auto civetta, volanti, moto enduro per muoversi con più agilità, ■ persino un elicottero. E' la risposta della polizia all'appello lanciato da operatori turistici sanremesi ■ amministratori pubblici contro ■ dilagare di furti, prostituzione, teppismo, rapina. L'operazione «Estate sicura» è scattata ieri in città con posti di blocco, controlli a tappeto nella Pigna ■ nella zona del porto vecchio, e «monitoraggio» dal cielo.

Per tre giorni la settimana e fino al 31 agosto, gli uomini della squadra speciale antirackettismo di Torino si aggiungono ■ quelli del commissariato di via Del Castello per far sentire la presenza delle forze dell'ordine nelle zone più a rischio ■ durante ■ periodo più intenso. L'invio di rinforzi in Riviera ■ stato deciso dal capo della poli-

zia Masone, su sollecitazione ■ prefetto D'Aquino, che si ■ rivolto al ministero dell'Interno dopo l'allarmata analisi degli ultimi dati sulla microcriminalità compiuta dal Comitato provinciale per la sicurezza ■ l'ordine pubblico.

Analogo provvedimento per un'altra ■ «calda» del Ponente, quella dell'Albenganese, dove sono stati destinati venti agenti dello stesso nucleo specializzato piemontese, mentre nella zona ■ Levante tra Varazze ■ Albisola sono tornati in azione gli uomini della squadra antirackettismo di Genova, già impiegati ■ successo in passato.

Il piano messo ■ punto dalla questura prevede una sorveglianza capillare soprattutto nelle ore notturne. Il primo obiettivo è quello di arginare il fenomeno della prostituzione, che, negli ultimi tempi, si ■ allargata a macchia d'olio, nonostante le retate. ■ cercherà di

scoraggiare i clienti delle tante «lucciolle» (quasi tutte straniere) che, al tramonto, compaiono puntualmente sui marciapiedi di corso Cavallotti, corso Mazzini ■ nella zona ■ Pian di Poma. I servizi ■ svolti in collaborazione con le pattuglie dei carabinieri ■ della polizia municipale.

Nel mirino degli agenti anche gli zingari, il ■ arrivo in città spesso coincide con l'aumento dei furti soprattutto nelle abitazioni. I controlli interesse ■ pure sale giochi, discoteche ■ altri locali notturni dove la preoccupazione maggiore è legata allo spaccio ■ sostanze stupefacenti. Per la prima volta, anche se per un periodo limitato, il commissariato può contare su uomini e mezzi sufficienti per contrastare la criminalità, dopo le ripetute proteste dei sindacati di categoria.

Gianni Micaletto

Scagionati ispettore e la moglie

## Schedina scippata due assoluzioni

**VENTIMIGLIA.** L'ispettore di polizia Giovanni Carbone ■ la moglie Maria Pia Moresse sono stati assolti ieri pomeriggio dalle accuse di appropriazione indebita e simulazione di reato in relazione al caso della rapina subita a Ventimiglia dopo aver incassato il contante relativo ad una vincita da cento milioni al «Totocalcio». A portare Carbone e la Moresse davanti al pretore erano stati quattro dei 14 sistemisti che avevano scommesso sulla giornata di campionato del novembre '94 che ■ coinciso con la grande alluvione che, ■ la sospensione di un incontro, aveva visto vincite ragguardevoli.

Quelli che non avevano creduto al racconto dello scippo avvenuto nei pressi della stazione ferroviaria avevano presentato denuncia, ■ la sentenza assolutoria emessa ieri dal pretore Paolo Luppi ha sgomberato definitivamente il campo dalle polemiche. L'ispettore e la moglie non si sono tenuti i soldi

della vincita al «Totocalcio». Per la difesa, sostenuta dagli avvocati Roberto Moroni e Andrea Rovere, si è trattato di un'importante affermazione.

Il racconto dell'ispettore Carbone e della moglie era stato dettagliato. Si erano recati insieme alla Banca Nazionale del Lavoro di Ventimiglia e avevano ritirato l'incasso, circa cento milioni in contanti. All'uscita, però, la Moresse era stata derubata da uno sconosciuto che le aveva strappato la borsa ■ si era dileguato tra la folla. I quattro sistemisti non avevano creduto alla versione dei fatti data dalla coppia alla luce di un particolare: prima di uscire dalla banca Maria Pia Moresse aveva prelevato dalla vincita la sua parte e aveva provveduto a versarla sul suo conto corrente.

Il processo in pretura, iniziato nel settembre dell'anno scorso, aveva visto il pretore respingere la costituzione delle parti civili per un difetto di forma. (g. ga.)

Il parroco delle chiese di San Bartolomeo e della Marina resta agli arresti domiciliari

## Don Stroppiana si rifiuta di parlare

Assistito dall'avvocato Boschetto ieri il prete non ha risposto ■ nessuna domanda del giudice Bracco. I fedeli sono sconcertati dalle accuse rivolte al religioso. Sanremo divisa tra innocentisti e colpevolisti

**SANREMO.** Don Stroppiana non parla. Ieri mattina il primo interrogatorio davanti al giudice lo ha visto avvalersi della facoltà di non rispondere. E il silenzio, ribadito anche dall'avvocato difensore Gabriele Boschetto, è una risposta che non ■ riesce ad interpretare ■ fronte delle accuse pesanti che hanno portato alla misura cautelare nei confronti del sacerdote che rimane agli arresti domiciliari nella sua abitazione di San Bartolomeo. La città, intanto, ■ divide tra innocentisti ■ colpevolisti, sbrigottiti davanti ad ipotesi di reato come gli atti di libidine e la concussione a fine sessuale che sono contestate al parroco, al «dono» don Beppe.

Il consenso a favore del sacerdote continua comunque ad essere ampio, soprattutto nella parrocchia della Marina, una delle più antiche e ricche ■ Sanremo dove ■ ieri mattina le donne si danno ■ cambio davanti alla statua della Madonna. «Pregano per don Stroppiana perché questa storia finisca al più presto» - dicono in piazza Brescia. All'uscita, su un tavolino, c'è un pieghevole con questa frase, un monito per tutti, «Nessuno perda la speranza».



Don Giuseppe Stroppiana

na perché questa storia finisca al più presto - dicono in piazza Brescia. All'uscita, su un tavolino, c'è un pieghevole con questa frase, un monito per tutti, «Nessuno perda la speranza».

Anche la diocesi si è decisa a pronunciarsi attraverso l'addetto stampa, don Giacomo Simonetti: «I preti della diocesi provano sconcerto, dolore e solidarietà. Aspettiamo sereni e fiduciosi l'esito delle indagini della magistratura».

Ieri, intanto, qualcosa è iniziato a trapelare riguardo alle accuse contenute nell'ordine di custodia cautelare. Ad accusare don Stroppiana in relazione agli atti di libidine sono otto ex detenuti, alcuni dei quali collaboratori di giustizia, oltre ad un ■ imprecisato di extracomunitari. Di almeno due episodi, avvenuti tra le mura ■ carcere Santa Tecla e nella parrocchia della Marina, sono invece testimoni alcune guardie di polizia penitenziaria. E dopo quelle «carezze indecenti» il cappellano avrebbe garantito favori e disponibilità.

Ma per quale motivo si ■ necessario l'arresto? Il dispositivo del gip Eduardo Bracco, su richiesta della Procura, prende

in considerazione la posizione dell'indagato. Don Stroppiana, parroco di San Bartolomeo e della Marina, si trova spesso ■ contatto ■ fasce più deboli della popolazione in cerca di aiuto e sostegno. E la sua personalità emersa nel corso dell'indagine induce a reputare altamente probabile che egli in tali casi, avvalendosi della sua posizione di supremazia, possa reiterare le condotte libidinose, presentandosi le opportunità o andandosi a cercare. E la «facilità all'approccio» sarebbe confermata anche da alcuni episodi avvenuti anche fuori dal carcere, dopo la sua sospensione provvisoria dalla carica di cappellano del carcere di Sanremo.

Questa mattina, intanto, il prete è nuovamente atteso ■ Palazzo di Giustizia. Questa volta per l'interrogatorio davanti al sostituto procuratore Antonello Racanelli.

Giulio Gavino

La cerimonia si è tenuta a Imperia: una folla attorno al feretro

## Anche Jovanotti e De André per l'ultimo saluto a «Naco»

**IMPERIA.** Il «gotha» della musica italiana era schierato ieri pomeriggio nella chiesa di Cristo Re, a Imperia. Personaggi famosi ■ Jovanotti ■ Fabrizio De André ■ sono stretti attorno ai familiari di Giuseppe Bonaccorso, morto a 35 anni in un incidente stradale, per dare l'ultimo saluto al «dono» Naco. Così infatti era conosciuto nell'ambiente musicale ■ percussionista scomparso, che ieri veniva pianto da papà Alfio e mamma Pina.

Ma anche dal fratello maggiore Rosario, gemello di note, affiancato nel suo muto dolore da uno stuolo di musicisti, che costituivano almeno la metà delle centinaia di persone radunate a Cristo Re. A colpire era infatti il silenzio dei presenti alla cerimonia celebrata da don Mauro Vezzi. Lo stesso rapper Jovanotti, star trasgressiva che anche in chiesa non ha rinunciato al look in jeans e scarpe da tennis, sembrava aver esaurito le parole. Improvvisamente



Il musicista Giuseppe Bonaccorso

ammutolito dalla morte di un grande amico, del quale pochi mesi fa aveva prodotto il disco solista.

Nessuno, nell'ambiente musicale, si è dimenticato ■ Naco,

che da tempo aveva lasciato Imperia per stabilirsi a Milano. Tra le corone di fiori, quelle firmate da Elio e le Storie Tese, dalle case discografiche Wea e Polygram. Accanto allo star, era rappresentata anche la «crema» ■ jazz, con il quale Giuseppe Bonaccorso aveva diviso la gioia dei concerti: il polistrumentista Luigi Bonafede, il sanremese Dodo Goya, Riccardo Zegna. E ancora il pianista Dado Moroni e il chitarrista Alessio Menconi, che giovedì ■ avevano suonato ■ Laigueglia con lui e il fratello Rosario.

A ricordare lo strumentista e compositore, c'era anche Imperia in musica: il sassofonista Leo Lagorio, della Jazz Ambassadors, Amedeo Casella del Sottosono, il chitarrista metallico ■ Giampiero Gandini, il fiattista Maurizio di Tozzi, il fonico Tino Carubba, la chitarrista classica Elisabetta Zachariadichis e tanti altri.

Enrico Ferrari

Al Roof Garden

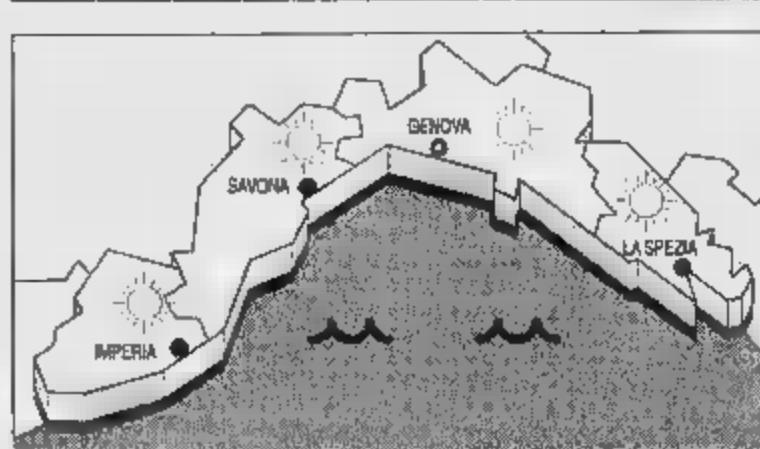
## Allarme al casinò per principio d'incendio

**SANREMO.** Allarme la notte scorsa al «Roof Gardens» del casinò per un incendio che è divampato all'interno ■ un quadro elettrico. Il denso fumo nero che si è sviluppato dal rogo, di modesta entità, ha creato qualche problema poco dopo le due di notte ai clienti che in quel momento si trovavano nel giardino pensile della casa da gioco.

Una chiamata di ■ centralino dei Vigili del fuoco ha portato all'intervento di due squadre che hanno provveduto a controllare le fiamme con alcuni estintori e far quindi rientrare l'emergenza.

Secondo gli accertamenti condotti dagli ispettori dei pompieri l'incendio ■ divampato per un corto circuito provocato probabilmente dall'umidità. L'inconveniente tecnico, che ha visto anche la mobilitazione del servizio di sicurezza interna del casinò, ha permesso di mettere alla prova l'affidabilità dell'apparato in caso di emergenza. (g. ga.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO	PER OGGI	PER DOMANI
SERENO	VARIE	NUVOLOSO
PIOGGIO	TEMPORALE	PIOGGIO
NEBBIA	NEVE	VENTI
UN ANNO FA A IMPERIA		
Max: 24; min: 20; temp. mare 14		
Il Sole sorge alle 5,51 e tramonta alle 21,13. La Luna sale alle 9,55 e si		
23,27 (fase calante).		
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo ■ di Portofino.		

Nuova emergenza all'ospedale di Bordighera

## St. Charles: l'elicottero salva bimbo appena nato

**BORDIGHERA.** Nuova emergenza all'ospedale «Saint Charles» per salvare un bambino. E' scattata ieri, nel primo pomeriggio, ad un paio di settimane di distanza dall'ultimo allarme quando, purtroppo, non era stato possibile salvare un bimbo nato prematuro e morto un'ora dopo.

Questa volta grazie all'immediato intervento degli elicotteri dei Vigili del fuoco di Genova si ■ riusciti ■ salvare un'altra vita.

Il piccolo, trasferito all'ospedale «Giannina Gaslini» di Genova, ce la farà. Il bimbo, infatti, ■ nato prematuro, ma ha sofferto a causa di ■ parto particolarmente difficile.

Il neonato che pesa 4 chili ■ grammi, ■ nato nei tempi previsti dai medici. Nella prima mattinata la madre, Eleonora Rischio Filocamo, residente in ■ degli Inglesi 127, a Bordighera, è stata ricoverata e ha iniziato il difficile

travaglio. Pare che le difficoltà siano state provocate dal peso notevole del bimbo che ha creato qualche problema ai medici ■ messo ■ pericolo la salute di bimbo e madre.

Quando è nato, il piccolo ha subito accusato difficoltà respiratorie e alcuni scompensi, oltre a un problema al braccio sinistro. Per questi motivi i sanitari del Saint Charles hanno deciso di allertare il Nucleo elicotteristico dei Vigili del fuoco di Genova, per disporre il trasferimento al «Gaslini».

L'elicottero ■ atterrato nell'apposita area vicino all'ospedale poco prima le 15, per ripartire alle 15,30. I medici del «Saint Charles» sono ottimisti, e ritengono che il piccolo, figlio di Antonio Granato, sia ormai fuori pericolo.

Anche quest'ultimo episodio sottolinea la necessità di posto di elicottero nell'estremo Ponente, per accorciare i tempi di soccorso. (d. bo.)

Domani beneficenza a Diano e Santo Stefano

## Dai giochi di Mondo Bimbo offerte per i bimbi russi

**DIANO MARINA.** Anche i parchi giochi di «Mondo Bimbo» vengono in aiuto dei ragazzi che nei prossimi giorni arriveranno ■ provincia dalla Bielorussia. Domani, dalle 17 alle 19, i centri per il divertimento dei più piccoli, allestiti in riva al mare a Diano Marina, San Bartolomeo e Santo Stefano, riserveranno l'incasso all'Associazione Bambini di Chernobyl Martinsicuro. Da vari anni il sodalizio permette a ragazzi meno fortunati di trascorrere una vacanza in semita, accolti dalle famiglie del luogo.

Il nuovo «contingente» di ospiti tra 7 e 14 anni è atteso domenica 14: venti di loro si fermeranno nell'imperiese, mentre sedici andranno a Savona.

Quella di domani pomeriggio ■ una nuova iniziativa di solidarietà che permette di dare una mano ■ bimbi di Gornel, loro coetanei del Ponente, potranno utilizzare qualche ora trascorsa fra giostrine e scivoli

per fare un regalo ai loro amici dell'Est.

Dice Renato Dutto, uno dei responsabili dell'Associazione, formata da vari volontari della zona: «Il gruppo arriverà in aereo a Forlì e andremo a prenderlo in autobus. In questi giorni, stiamo anche raccogliendo oggetti di tutti i tipi per la pesca di beneficenza che organizzeremo grazie alla disponibilità del Comitato festeggiamenti dell'Assunta a Piani. L'appuntamento ■ terra a metà agosto».

Si stanno anche preparando gli arrivi per il periodo natalizio, che come per l'estate stanno ■ diventando una simpatica tradizione ■ indicano la buona volontà delle famiglie imperiesi. Il soggiorno ■ previsto da metà dicembre di quest'anno a metà gennaio del '97.

Ancora Dutto: «Chi vuole garantire la propria disponibilità ■ accogliere i piccoli ospiti, può mettersi in contatto ■ me, al 61.863, oppure con Vito Clarizio, al 278.253». (a. f.)



## Dalle 9 alle 21 un pullman assicura i collegamenti a Borgo Marina Imperia, diportisti in rivolta

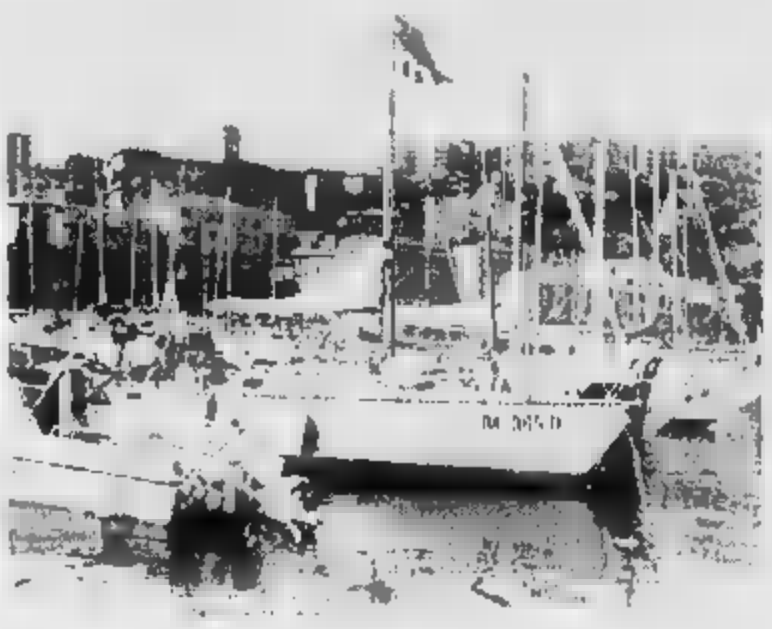
Esplode la protesta fra una trentina di residenti, proprietari di piccole barche: «Manca un'area per la manutenzione». Intanto il Comune inaugura il bus navetta per le spiagge

IMPERIA. Luci e ombre per turisti e residenti che da questo mese cominciano ad affollare la Marina di Porto Maurizio. Una trentina di «piccoli» diportisti, che risiede in città, ha sottoscritto una protesta legata alla mancanza di spazi per la manutenzione delle barche. «Perché, invece, a Oneglia è possibile?», si chiedono i proprietari di imbarcazioni, che sollecitano un intervento del Comune.

Intanto, nel quartiere in riva al mare, ha preso il via un servizio per favorire gli spostamenti dei bagnanti: ogni sei minuti, un bus navetta assicura i collegamenti tra le spiagge e il grande parcheggio di San Lazzaro.

**Diportisti.** Nuove lamentele tra gli approdi dello scalo turistico: una trentina di persone segnala quella che viene definita «una dimenticanza» del sindaco Davide Berio. Dicono: «È un dato di fatto che Imperia sia l'unico porto della Liguria, e forse d'Italia, a non avere un'area che permetta ai piccoli diportisti di serie B di effettuare la normale manutenzione». Non si fa quindi riferimento a mega yacht o velieri d'epoca, ma a più modesti gozzi che appartengono a pensionati della zona, a barche lunghe sei metri al massimo che permettono alle famiglie di costeggiare il golfo, o ancora a ragazzi con goiomone.

Proseguono: «Per via di una curiosa applicazione di leggi,



Lamentele a Porto per la mancanza di spazi in cui compiere lavori di carenaggio

chiunque abbia una barchetta deve per forza rivolgersi ai cantieri navali, che applicano tariffe molto alte. Per far capire al cittadino qualunque, e come se con una Fiat Panda bisognasse andare, per cambiare olio o candele, in un'officina Ferrari. L'imperiese Mare, che gestisce il bacino di Porto, ha da pochi giorni eliminato la possibilità di compiere lavori di carenaggio nell'area che ora è destinata, giustificando la decisione con normative di carattere ecologico. Se proprio fosse così, vor-

remmo che le stesse normative venissero applicate anche ad Oneglia, a Andora o in altre zone.

Mentre a Imperia la stagione s'inaugura con le proteste, a San Bartolomeo è stato risolto il problema dei rumori al porticciolo, dove fino a pochi giorni fa si stava dragando il fondale. Subito dopo le lamentele di alcuni turisti che risiedono nelle immediate vicinanze, le opere sono state interrotte dal Comune.

**Bus navetta.** Fino a tutto agosto, un pullman «ecologico»,

che dispone di 19 posti, assicura il servizio a Borgo Marina. A intervalli di sei minuti, dalle 9 alle 21, l'autobus giallo farà la spola tra il parcheggio di San Lazzaro e via Scario. L'iniziativa del Comune, completamente gratuita, verrà mantenuta tutti i giorni della settimana, durante il periodo più caldo e frequentato dell'estate.

Spiega il vice sindaco Rinaldo Paglieri, che ha realizzato il collegamento assieme al direttore dell'Amat Alberto Vaccari: «È un modo per valorizzare il posteggio accanto al mare, in grado di accogliere oltre 300 macchine, decongestionando il quartiere marinaro e riqualificando il rione. L'impiego del bus permetterà infatti di ridurre l'inquinamento acustico e atmosferico. Si tratta del primo passo verso la realizzazione di una cultura della città rinnovata».

Il costo del servizio si aggira intorno ai 21 milioni. Un esperimento analogo era già stato compiuto alcuni anni fa, ma non aveva avuto un grande successo. «Forse era stato scelto un mezzo come previsto perché le corse erano abbastanza ravvicinate: per questo, abbiamo deciso di aumentarne la frequenza», continua Paglieri. Ora, a risposta spedita, imperiesi e villeggianti, chiamati a giudicare la formula «auto più pullman».

Enrico Ferrari

## Una contestata decisione del Consiglio provinciale La caccia alla volpe? Da Imperia coro di no

LA FORESTALE

### «Salviamo le specie minori»

Il Corpo Forestale dello Stato lancia un appello: «Salviamo le specie minori». Il dottor Giovanni Vetrone, ufficiale della sede provinciale, ricorda che la legge regionale n. 4 del 1992 tutela la piccola fauna, quella che più spesso è «dimenticata». «Con l'arrivo dell'estate», dice il dottor Vetrone, «gli incontri con i piccoli animali si fanno più frequenti. E molti non sanno che alcune specie sono protette». Frequenti sono il caso delle bisce (raggiungono anche i due metri) che vengono uccise soltanto per il gusto di farlo: chi è sorpreso da una pattuglia soltanto della Forestale ma di qualsiasi corpo di polizia, rischia sanzione che va dalle 200 mila lire ai due milioni. Oltre, naturalmente, a tutti gli strascichi penali. Fra le specie tutelate ci sono alcuni anfibi (tritoni, salamandre), l'ormai rarissimo Pelodide Punteggiato, che sembra «piccola rana», ramarri, gechi, orbetini, gamberi di fiume, lucertole, rospi. Infine, la Forestale ricorda che anche la vipera è protetta: «L'uccisione è consentita soltanto in caso di grave pericolo alle persone».

(e. f.)

sione che lascia perplessi. L'ultima ragione plausibile è che la volpe sia affetta da leishmaniosi, malattia pericolosa anche per gli uomini. Ma allora che dire dei cani che stanno nelle nostre case? Dovremmo abbattere anche loro?

«Su un campione di 50 volpi», spiega il dottor Walter Mignone dell'Istituto Zooprofilattico, «soltanto il 19 per cento è risultato sierologicamente infetto. I cani in certe zone arrivano, invece, sino al 30 per cento. Cacciare la volpe? Contro ogni logica venatoria». Aggiunge Vito Pastorelli, segretario dell'Arci Caccia: «Non conosco bene il problema. Ma se in passato, con

molte allevamenti di polli potevano aver un senso abbattere le volpi, oggi non lo ha più. Però credo che non si debba vietare».

C'è infine un problema da non sottovalutare: gli esemplari dell'imperiese non sono affetti dalla rabbia. Tant'è vero che non è obbligatorio vaccinare gli animali domestici. Uccidere le nostre volpi, vuol dire aprire le porte a quelle dell'Est, loro si infetta, che per ragioni inspiegabili territoriali attraversano le Alpi finirebbero anche nei nostri boschi. Con tutti i rischi del caso, fin troppo facili da immaginare.

Giulio Gelardi

### DALLA CITTA'

#### Un imprenditore ingannato da falsi finanziari

Tornano in azione i falsi finanziari. Le stesse Fiamme Gialle hanno avuto indagine dopo che un imprenditore di Ospedaletti è stato convinto a sottoscrivere l'abbonamento a una fantomatica rivista, con la promessa di agevolazioni. I finanziari ribadiscono che «nessun militare è abilitato a riscuotere somme: i cittadini sono invitati a segnalare subito questi episodi».

(e. f.)

### SANITA'

#### I sindacati sollecitano gli aumenti in busta paga

Cgil, Cisl e Uil, in una lettera al direttore generale dell'Usl Luciano Grasso, sollecitano l'adeguamento del salario per tutti i dipendenti del settore. Dicono le segreterie provinciali: «Si tratta di applicare anche qui quanto è stato deciso a Roma il 27 giugno».

(e. f.)

### CONFERENZA

#### Stasera a Porto un convegno sull'escursionismo

La sezione Imperia del Club alpino italiano, in collaborazione con il Comune, propone oggi alle 21,15 un convegno sull'escursionismo, al Centro culturale di piazza Duomo. Relatore è il professor Annibale Salsa, docente all'Università di Genova.

(b. v.)

### BRIDGE

#### Due imperiesi sono vice campioni d'Italia

Domenico Borla e Roberta Ghiglia si sono laureati vice campioni d'Italia nel torneo a coppie di bridge (Allievi) a Salsomaggiore. Allenati da Pierino Dato, sono del Bridge club Imperia.

(e. f.)

### RICONOSCIMENTO

#### Maria Condio è commendatore

L'imperiese Maria Condio, che si occupa della distribuzione dei biglietti della lotteria «Gratta e vinci», è nominata commendatore. Il riconoscimento arriva dal presidente Scalfaro.

(e. f.)

## Il caso all'ospedale di Imperia: «Al pronto soccorso trattata con sufficienza»

# «Ciclo mensile», ma era un aborto La denuncia di una paziente: «Medici frettolosi»

IMPERIA. «Per il ginecologo ho avuto un aborto ovarico, ma il medico del pronto soccorso ha insistito: «Lei ha solo un ciclo più abbondante». Ma non è questo che contava, perché un errore di valutazione può essere sempre possibile: mi è dispiaciuto il modo con cui sono stata trattata. Mi hanno «parcheggiato» in un lettino, facendo passare davanti altri pazienti. Non voglio nemmeno discutere le priorità, non sta a fare: è l'atteggiamento dei medici e degli infermieri a lasciarmi delusa: scortesi, sussiegosi. Devo essere sincera, non me l'aspettavo».

La protesta arriva da Valentina B., 30 anni, originaria di Salerno, impiegata statale in servizio a Imperia. «Dovuto ricorrere alla cura dei sanitari alcuni giorni fa, dopo essermi sentita male mentre ero sola in casa il marito è rimasto a Salerno per motivi di lavoro mentre lei ha dovuto accettare il trasferimento in Riviera per non perdere punti in graduatoria».



Sanità ancora volta sotto

torio). A causa dei forti dolori alla pancia e di un'emorragia la stata costretta a rivolgersi alla Guardia medica. E sono cominciati le incomprensioni: «Prima mi hanno detto che dovevo andare in ospedale con i miei mezzi: il che voleva dire andare a piedi dal momento che ho la macchina. Per

fortuna ho trovato qualcuno che mi ha dato un passaggio. Ma quando sono arrivata ho trovato un'accoglienza glaciale: si sono arrabbiati con me perché nel frattempo la guardia medica era venuta a mia non mi aveva trovato».

«Per loro erano normali mestruazioni: ho spiegato che invece avevo fatto il test sulla gravidanza ed era risultato positivo ma loro niente: stavo «esagerando». Il mio ginecologo fiducia mi ha detto che forse ho avuto un aborto ovarico. In definitiva: sono stata messa in una stanza dove ho aspettato più di un'ora, hanno spiegato che il mio caso non era di urgenza, hanno dato una diagnosi che poi si è rivelata vera, ma soprattutto non hanno voluto tenere in considerazione i miei pareri: credo di conoscere il mio corpo abbastanza da distinguere un'emorragia dal normale ciclo mestruale. Sono questi i metodi?».

Lo sfogo di Valentina B. può trovare spiegazione? Contra-

sta con le attestazioni di stima che a volte toccano proprio il pronto soccorso. Perché queste apparenti contraddizioni? Ecco: la risposta di una caposala, che desidera rimanere anonima: «Le percentuali di colpa sono al cinquanta per cento. A volte sbagliamo noi, a volte il difetto il paziente. Spesso non vuole sentire ragioni e pretende di passare per primo: ma ci sono precedenze che vanno rispettate. Capita che il pronto soccorso sia intasato da decine di persone e succede che si sia in pochi ad affrontare le emergenze. Nervosismo? Siamo esseri umani».

«Comunque», continua la caposala, «si abusa del nostro servizio: capita che faccia capo al pronto soccorso anche chi potrebbe andare dal medico o addirittura in farmacia per curare il suo malanno: se il pronto soccorso funzionasse da vero pronto soccorso avremmo risolto metà dei nostri problemi».

Maurizio Vazzaro

## Al Forte di Nava

# Inaugurata una cappella per i Caduti

PORNASSIO. Al Forte del Colle Nava (Pornassio), si è inaugurata una cappella votiva dedicata alle vittime civili della guerra di Liberazione, che fra il '43 e il '45 ha scritto anche nel Pionto pagine drammatiche. Il piccolo edificio è stato ricavato nella santabarbara che emerge all'interno del cortile. Alle stanze vicine è stata inoltre allestita una mostra fotografica sulla Resistenza nelle Valli Arroscie e Tanaro.

La fortificazione, costruita con funzioni di sbarramento e controllo del valico di Nava, era stata occupata dall'Esercito italiano fino all'8 settembre del '43 e quindi abbandonata. In seguito era stata danneggiata da vandali, fino alla chiusura al termine della guerra. Di recente la Pro Coldinava ha realizzato una serie di restauri, creando un percorso che permette visite gratuite ai vari locali. Nell'estate di due anni fa il Forte è stato riaperto al pubblico, attirando molti turisti. Con la cappella votiva, aggiunge altro motivo di interesse.

(e. f.)

## LETTERE AL GIORNALE

### Diplomi «Novaro» interviene Preside

Leggo la lettera del 2 luglio u.s., scritta da un gruppo di genitori, e preciso quanto segue: i diplomi dei candidati licenziati devono ancora essere richiesti a chi di dovere, poi compilati, firmati e consegnati agli interessati in un futuro prossimo, ma non troppo. Gli attestati degli alunni promossi in 2° e 3° media sono stati consegnati dai rispettivi docenti il 15 giugno dalle 17 alle 19, con la scheda di valutazione tutti i candidati agli esami compresi. Gli attestati dichiaranti che il candidato è stato licenziato lo ha superato l'esame di licenza media sono stati da me firmati nella mattinata dell'1 luglio e ritirati dai genitori che si sono presentati dalle 11 alle 13.

Ero presente, alcuni docenti collaboratori, che si trovavano a scuola, nonostante risultino in ferie. Gli assistenti davanti alla porta della Presidenza, hanno consegnato gli attestati, ma nessun genitore ha chiesto di Preside o Professori. Da settembre a giugno, preside e docenti hanno faticato

### poco per conferire con molti genitori e ora che le attività scolastiche sono concluse tali genitori lamentano di non poter «salutare insegnanti e Preside» di non aver potuto «rivolgere domande sull'andamento durante l'anno scolastico».

Pierina Carraga Reifandini, preside scuola media Novaro, Dionio Marini

### Coldiretti, ci aperti per Registro Imprese

Alle aziende agricole stanno arrivando in questi giorni le lettere dell'Unione delle Camere di Commercio per l'iscrizione nel registro delle imprese. L'adempimento è d'obbligo per il titolare di attività agricola, indipendentemente dalla proprietà o meno del fondo. In caso di affitto è l'affittuario del fondo, esercente l'attività agricola, a presentare la denuncia.

La Coldiretti basterà perché il Registro sia una sburocratizzazione per le imprese agricole. Dovrà sostituire tutti i documenti che i coltivatori sono costretti a procurarsi andando da un ufficio all'altro,

### da un ente all'altro, per mutui e concessioni edilizie. Per agevolare l'iscrizione al Registro, la Coldiretti è disponibile con gli uffici zona o i recapiti tutti i Comuni della Provincia.

Coldiretti, Imperia

### «Ma che li ha Sanremese calcio?»

L'attuale proprietà della Sanremese calcio ha intenzioni serie? Non mi pare che la società stia facendo il necessario per mettere su una formazione in grado di primeggiare nel Campionato nazionale dilettanti. Il tempo delle promozioni è superato. I successi di quest'anno e il record d'imbattibilità per tutta la stagione sono stati appaganti per i tifosi, ma ora è la città a pretendere la promozione in C-2, fondamentale per garantire anche un ritorno economico interessante come presenze turistiche. E anche il Comune dovrebbe contribuire di più.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni Imperia, via Alfieri 10, di Sanremo, via Gioberti 47

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Imperia: (0183) 290.777. Bordighera-Vallecrosa: 252.525. 295.455. Camporosso: telefono 28.191. Cervo-S. Bartolomeo: 1. Diano Marina: telefono 494.112. Dolcetta: telefono 505.050. Ospedaletti: telefono 505.050. Pieve di Teco: telefono 36.377. Portofino: telefono 279.700. Pornassio: telefono 325.132. Riva Ligure: telefono 505.050. S. Stefano al Mare: 1. Savona: telefono 505.050. Santa Margherita: telefono 41.444. Ventimiglia: telefono 250.722.

### ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 533.029.

### TURISMO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Imperia: Rebegalli, 51.662. Bordighera-Vallecrosa: Ziomirsky, via Col. Aprile 145, tel. 248. Camporosso: Manesio, 51.662. Cervo-S. Bartolomeo: Valini, via Scile 8, tel. 400.902. Diano Marina: Sciofi, corso Garibaldi 16, 51.662.

### DELINQUENZA

Dolcetta: Barbieri, via Provinciale, tel. 206.133. Ospedaletti: Maroz, 108/109, tel. 689.015. Pieve di Teco: Capri, corso Ponazzi 70, tel. 36.208. Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bizio 42, tel. 488.754. S. Stefano al Mare: Nuvoloni, Cavour 14, tel. 533.029. Savona: Sals, corso Matteotti 125, tel. 533.029. Arona di Taggia: Zagorno, piazza Eroi Tagg. tel. 475.139. Ventimiglia: Internazionale, Cavour, tel. 250.722.

### PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941. Sanremo: 5361. Bordighera: 2751. Costantini: 91.524.

Imperia soccorso: 1. (0183) 290.777. Savona: 1. Guardia medica montana: 1.408.100. Bordighera: 1.2751. Ventimiglia: 1.2751. Guardia odontoiatrica festiva: or. 9-12, 1. (0183) 290.908.

### DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 505.050. Ventimiglia: tel. 250.722.

## GLI APPUNTAMENTI

### CERVO

#### I quadri al Castello

La sala mostre del Castello di Cervo accoglie oggi l'Expo di Bigli, Beraldi, Cordero, Hasan, Jerome, dal titolo «Segni del tempo». Il pubblico verrà accolto per tutto il mese, dalle 19 alle 24.

(e. f.)

### SANREMO

#### Nuovi corsi per bagnini

La Società Nazionale di Salvamento promuove i corsi estivi per conseguire il brevetto per bagnini. Informazioni allo 0184/577.379.

(g. ga.)

### Una chiesa in restauro

Al via in Val Roya i lavori di restauro della chiesa degli Angeli Custodi. I lavori, a cura della Dab di Taggia, sono stati finanziati dalla Curia.

(g. ga.)

### IMPERIA

#### La Festa del mare

Domenica a Imperia si tiene la tradizionale Festa del mare in onore di San Francesco da

Paola. Alle 10.30, nella chiesa dei Padri Minimi, sarà celebrata un' messa e alle 17.30 processione in mare con lancio della corona.

(e. f.)

### IMPERIA

#### Vetro e cera in esposizione

negozio di antiquariato Idea 4 di via Cascione, a Porto, si tiene l'esposizione «La cera, il vetro, i colori». Si potranno anche vedere candele in varie forme e colori.

(e. f.)

#### Con il Foto Club sul Toraggio

Aperte le iscrizioni alla gita del 30 giugno del Foto Club Riviera Fiori. La meta «fotografica» dell'escursione è il Monte Toraggio con partenza da Colla Melosa.

(g. ga.)

#### Fns, aperta la biblioteca

Apertura al pubblico della biblioteca della Famiglia Nobile Sanremese. Rivolgarsi nella sede di corso Garibaldi 150 dalle 17 alle 19.

(g. ga.)



La stagione balneare inizia tra mille polemiche, i rischi del mare inquinato

# Estate senza il servizio «scopamare» Taggia e Ospedaletti contro Sanremo

Dopo rinvii è finalmente iniziato, anche se tra grosse polemiche, il servizio «scopamare», programmato dalla Provincia, per garantire lungo tutto l'arco costiero dell'Imperiese, turisti e residenti, l'operazione «Estate '96 - Mare da bere». Ad accendersi ed alimentare la miccia della contestazione il «no» di Sanremo al servizio «Mare pulito». Palazzo Bellevue, infatti, nonostante sul fronte delle vacanze sia il Comune-guida della Riviera e, ogni anno, a differenza di tutti gli altri centri, abbia miliardi da investire per il turismo, ha rinunciato ad entrare nella «cordata» provinciale.

Motivo? Troppo alto il conto di sua spettanza: 1 milione. Il clamoroso rifiuto dell'amministrazione Bottini si poggerebbe soprattutto su pareri sfavorevoli di funzionari sul piano tecnico, contabile e legittimità.

Risultato? Per l'intera estate, non si verificherebbero ripensamenti dell'ultima ora, nessuno pulirà il mare lungo i 12 chilometri del litorale di Sanremo. I battelli «scopamare», che quotidianamente saranno al servizio da Cervo a Ventimiglia con reini, solventi e sistemi di aspirazione per raccogliere i materiali inquinanti depositati anche tra scogli, pontili, imbarcazioni ed arenili, «salteranno» il mare e le spiagge sanremesi.

Certamente, entrere



Senza «scopamare» la pulizia del mare di Sanremo è soprattutto affidata ai bagnanti

nel merito del «no» della giunta Bottini, si tratta di una bella pubblicità. Forse sarebbe stato opportuno cercare con più insistenza, nell'interesse primario di tutti i bagnanti e dell'immagine turistica, ancora una mediazione tenuta anche conto che sia la Provincia, presieduta da Gabriele Boschetto, sia Sanremo, retta da Giovanni Bottini, innalzano la stessa bandiera politica di Forza Italia.

Chi non ci sta, e lo dicono a

gran voce, oltre a tantissimi turisti e residenti, sono soprattutto i sindaci dei centri limitrofi.

Flavio Parrini, primo cittadino di Ospedaletti, e Piero Gilardino, sindaco di Taggia: «Questa è ottusa dei problemi comprensoriali evidenziano ancora una volta che il tempo passa, ma il modo di amministrare Sanremo resta sempre lo stesso. L'incredibile comportamento di Palazzo Bellevue, inoltre, mette a rischio la stagione balneare di

## LE CIFRE

### Quanto pagano i Comuni

I Comuni che hanno detto «sì» al servizio «scopamare» sono 15. Il 15° Sanremo, ha detto «no». Anche la Provincia sembrano comprendere sino in fondo il rifiuto maluziano. Alla somma che i Comuni devono pagare - hanno detto - si è arrivati analizzando caratteristiche di ogni singolo Comune come: lunghezza della costa, popolazione residente, popolazione fluttuante, fondi turistici. Nessuno ha voluto penalizzare nessuno. Sono adottati criteri per «dire matematici, proprio per non creare polemiche». Lo scopo, però, non è stato raggiunto. Ecco quanto pagano i 15 Comuni per avere e garantire a tutti, turisti in testa, un «mare da bere». In ordine alfabetico e con arrotondamenti: Bortighera (6 chilometri di costa) 35 milioni; Camposso (11 chilometri) 5 milioni; Cervo (3 chilometri) 9 milioni; Cipressa (9 chilometri) 7 milioni; Costarainera (meno di 1 chilometro) 1 milione e mezzo; Diano Marina (3 chilometri) 1 milione; Imperia (10 chilometri) 10 milioni; Ospedaletti (4 chilometri) 13 milioni; Riva Ligure (1 chilometro) 4 milioni; San Bartolomeo (1 chilometro) 16 milioni; San Lorenzo (1 chilometro) 1 milione; Santo Stefano (quasi 1 chilometro) 6 milioni; Taggia (oltre 1 chilometro) 18 milioni; Vallecrosia (quasi 1 chilometro) 5 milioni; Ventimiglia (10 chilometri) 11 milioni. (r.b.)

tutti. Senza «scopamare» moltissimi detriti e materiale inquinante di Sanremo verranno portati inevitabilmente dalle onde nei tratti di mare sulle spiagge dei nostri Comuni. Con grossi danni e non lo riteniamo giusto. Sanremo, sostanzialmente, dice che lui non può pagare per tutti. Permettiamoci di osservare che è così, che paghiamo tutti. Sanremo, invece, non può, con le decisioni, danneggiare tutti gli altri Comuni del litorale

imperiese. Non può dimenticare che il casinò lo ha ottenuto soprattutto per migliorare l'azienda-turismo. È singolare che spenda centinaia e centinaia di milioni per ingaggiare artisti che cantano una sola sera invece di dare priorità a problemi più generali, ma fondamentali, quello di avere ed offrire un mare pulito, un mare da bere.

Roberto Basso

## DALLA CITTA'

### COMUNE

#### «No al centro commerciale nell'ex cinema Astra»

Parte un nuovo appello per l'acquisto dell'ex cinema Astra da parte del Comune. A lanciarlo è il consigliere Gianni Sciole che prende spunto dalla richiesta presentata a Palazzo Bellevue dalla società proprietaria dell'immobile per avere la concessione d'uso permanente via Roma per quello che potrebbe essere il futuro centro commerciale. «Vista la preoccupazione attuale per la Coop alla Foce - dice Sciole - siamo ancora in tempo per evitare un'altra apertura al centro».

(g. ga.)

### DROGA

#### Torna in libertà il giovane arrestato per spaccio

Convalida dell'arresto e rimissione in libertà per Roberto Gallizi, 27 anni, il giovane Ventimiglia arrestato l'altro giorno dalla polizia nei pressi dell'ospedale di Sanremo e trovato in possesso di alcune dosi di eroina. Gallizi, difeso dall'avvocato Eugenio Aluffi, è comparso davanti al gip Ugo Bellini.

(g. ga.)

### CONTROLLI

#### Fermati due cileni - un'automobile rubata

Una coppia di cittadini cileni è stata fermata ieri mattina a bordo di un'auto rubata. La polizia, valutando la possibilità che i «corrieri» provenienti dalla Costa Azzurra possano appartenere ad un'organizzazione per il riciclaggio di vetture rubate.

(g. ga.)

### INCENDIO

#### Fiamme alle Levà di Arma, intervengono i pompieri

Allarme l'altro sera ad Arma Taggia per un incendio di sterpaglie in regione Levà. Le fiamme sono state spente dai Vigili del fuoco di Sanremo. Dopo un sopralluogo i carabinieri hanno escluso l'origine dolosa del rogo.

(g. ga.)

### RETI

#### Impennata delle vendite al mercato di Valle Armea

Aumento delle contrattazioni, ieri mattina, al mercato di Valle Armea. Sul plateatico sono affluite 845 ceste per un giro d'affari complessivo di 331 milioni. I prezzi delle rose e dei garofani si mantengono stazionari.

(g. ga.)

### ECOLOGIA

#### Un fine settimana Arma con la Legambiente

Si intitola «Festa per il mare» la due giorni organizzata per il fine settimana ad Arma di Taggia dalla Legambiente. La manifestazione, con il patrocinio del Comune, coinvolgerà in una serie di giochi in spiaggia grandi e piccini. L'incasso sarà devoluto a favore della «Galletta Verde».

(g. ga.)

Si sono aggravate le condizioni dello svizzero precipitato con il sidecar in un burrone

## Il motociclista trasferito a Genova

E' stato prelevato nella serata di ieri da un elicottero «Agusta Bell 412» dei vigili del fuoco del capoluogo. I medici del San Martino non escludono un intervento al cuore. Ricostruita la dinamica dell'incidente

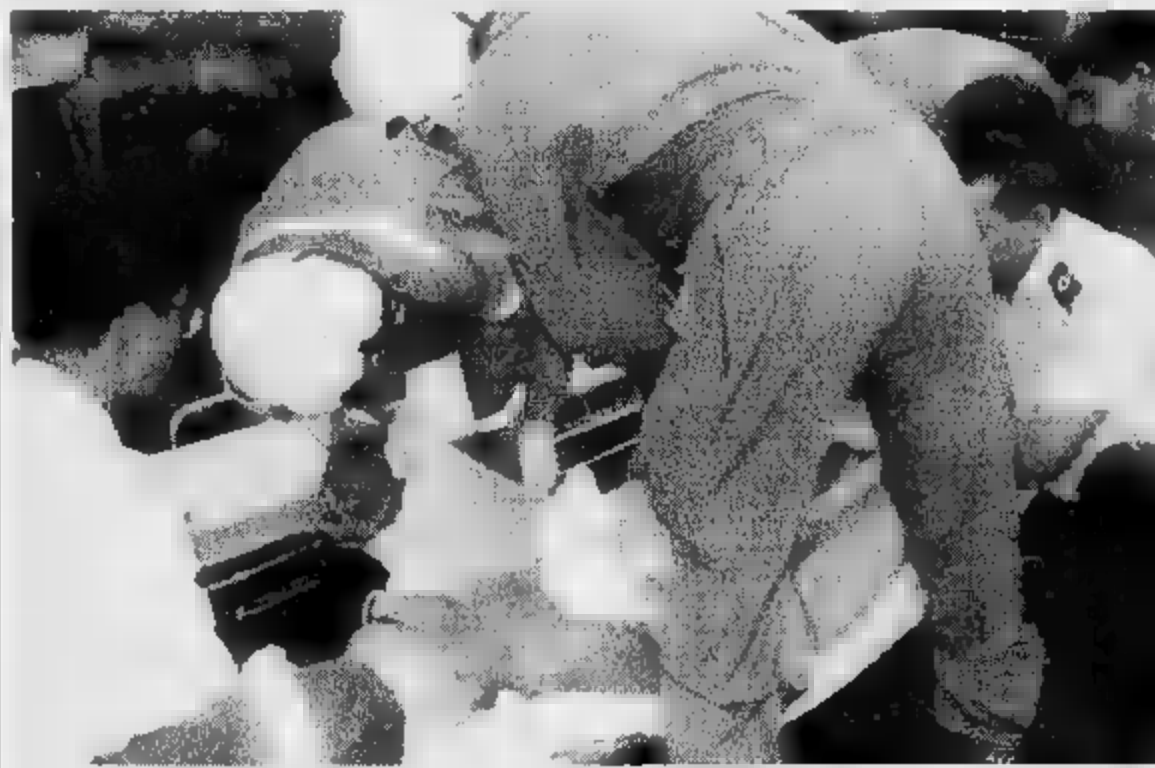
Trasferimento d'urgenza all'ospedale San Martino di Genova, in elicottero, per il turista svizzero rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto in Valle Argentina, sulla strada tra Badalucco e Vignai. La chiamata di soccorso è partita l'altro sera dall'ospedale «Borrea» di Sanremo e ha raggiunto il comando del Nucleo Elicotteri dei Vigili del fuoco del capoluogo.

Erano da poco passate le 21 e per i pompieri, nonostante la imminente, è iniziata l'ennesima trasferta della speranza. L'elicottero «Agusta Bell 412», nome in codice «Drago 54» (l'unico in regione ad essere abilitato al volo notturno), ha lasciato l'elisuperficie e nel giro di mezz'ora ha raggiunto il punto di atterraggio di città dei fiori, il prato dello stadio comunale di corso Mazzini.

Ad attenderlo c'era il centro di riabilitazione della Croce Rossa, a bordo il ferito in coma assistito dai medici della Terapia Intensiva, Karl Heinz, 41 anni, intubato e sotto controllo cardiaco, è stato affidato all'equipe dei Vigili del fuoco. Il trasbordo è durato in tutto pochi minuti. L'elicottero, a notte ormai fonda, ha quindi lasciato Sanremo in direzione di Genova. Durante il volo, caratterizzato da qualche raffica di vento proveniente dal mare, le condizioni di Heinz sono rimaste stazionarie. All'arrivo al San Martino l'equipe della Neurochirurgia è già in allerta per provvedere alle cure del caso. I sanitari, in proposito, non escludono che si debba ricorrere ad un intervento in sala operatoria. Il turista svizzero rimane in coma e la prognosi è riservata.

Ieri, intanto, la polizia stradale di Sanremo ha ultimato la ricostruzione dell'incidente del quale è rimasto vittima Karl Heinz. L'uomo stava percorrendo con il sidecar la strada tra Vignai e Badalucco quando, un chilometro e mezzo prima dell'incrocio con la statale della Valle Argentina, persò il controllo dell'automobile ed è finito in una scarpata. Il violento trauma cranico è dovuto al fatto che l'automobile è caduta a ruota libera. A segnalare la presenza del ferito è stato il cane da caccia di un fungaio che di buon'ora si è messo in cammino lungo la strada carrozzabile.

(g. ga.)



Vigili del fuoco ed elicotteri mentre trasportano sul elicottero il motociclista ferito per portarlo poi al San Martino di Genova

## Una petizione per la riapertura del campetto «Parco giochi e più verde per i bimbi di Coldirodi»

Pochi giardini pubblici e soprattutto nessuna area attrezzata per i bambini e per le attività sportive. La denuncia arriva da Coldirodi, dove un gruppo di abitanti ha deciso di scrivere al sindaco Giovanni Bottini, spingere l'amministrazione ad affrontare il problema. E' una petizione dai toni garbati, quella recapitata a Palazzo Bellevue, seguita da una lettera di sostegno della Circoscrizione.

«In tutto il paese esiste uno spazio per far giocare i bimbi e sicurezza, lontano dai pericoli della strada, sottoli-»

«i firmatari del documento».

aggiungono: «Auspicando che l'amministrazione intervenga in tempi brevi per sistemare l'area comunale in via Ospedaletti, lamentiamo anche la mancata possibilità di utilizzo del campo di basket, chiuso da quando l'associazione spor-

tiva che ne faceva uso ha cessato l'attività, e le cui chiavi sono in possesso di una persona che ha l'ordine di vietare l'accesso alla struttura. Pur comprendendo le motivazioni burocratiche e responsabilità oggettive che fanno capo al Comune, siamo convinti che l'amministrazione debba farsi carico della soluzione del problema, fortemente sentito dalle famiglie di Coldirodi».

Gli abitanti della frazione chiedono che almeno «sia disposta l'apertura del campo per alcune ore al giorno, nelle forme e con le modalità meglio vi-

«dal Comune».

La Circoscrizione, presieduta da Laura Sabatino, ritiene la petizione «complessivamente giusta e fondata» e si impegna a «incoraggiare un pensionato per aprire il campetto nelle ore mattutine e vigilare sulla corretta fruizione».

Lo ha chiesto il sindaco alle Ferrovie dello Stato per la passeggiata a mare Trento e Trieste

## Passaggio a livello aperto sino a mezzanotte

Chiude alle 22 ed impedisce ai turisti di usufruire dei giardini

SANREMO. Orari più elastici per il passaggio a livello della passeggiata a mare Trento e Trieste, la più bella e frequentata di Sanremo, attualmente penalizzata dalla chiusura alle 22 delle sbarre. A chiedere un intervento diretto delle Ferrovie, per il protrarsi del servizio di sorveglianza del casellante, è il sindaco Giovanni Bottini in una lettera che ha inviato nei giorni scorsi alla direzione compartimentale di Genova. L'obiettivo è chiaro: ottenere l'apertura del passaggio a livello fino alla mezzanotte in virtù della stagione turistica.

A sollecitare l'intervento del Comune erano stati anche gli operatori che lavorano sulla passeggiata, dal gestore delle giostre ai giochi per i bambini a quello del bar «Sud-Est», locale storico della Sanremo degli anni Sessanta. Entrambi, dopo le 22, si vedono infatti costretti a dire ai clienti che per raggiun-



Il passaggio a livello «contestado» della passeggiata Trento e Trieste. (FOTO GATTI)

gere Cavallotti è necessario passare da Piume o dai bui e fatiscenti sottopassi pedonali che collegano la passeggiata Trento e Trieste con via Anselmi e con via Vigo.

Le Ferrovie, in modo informale, hanno già fatto sapere che al momento non sono disponibili i mezzi per il pagamento fino a mezzanotte del casellante che si occupa del guardiano del

passaggio a livello. E Palazzo Bellevue potrebbe, in questo modo, vedersi presentare una richiesta di contributo. Vale a dire: «Se paga il Comune il passaggio a livello resta aperto anche tutta la notte».

Ma l'amministrazione, che non è disposta ad accettare un discorso genere e che al tempo stesso sarebbe impossibilitata a stanziare dei fondi, non sembra disposta a cedere. «In estate la passeggiata è un luogo di ritrovo per tante famiglie - spiega il sindaco Bottini - che approfittano dei giardini per trascorrere la serata. Non possono parcheggiare in corso Cavallotti e scoprire i rimasugli «blindati» sul lungomare dopo le 22». L'estrema, che per il momento non è stata ancora presa in considerazione, potrebbe essere un'ordinanza del sindaco. Ma le Ferrovie hanno ancora tempo per rispondere.

(g. ga.)

Classa III sezione A: Micaela Alberti, Nicoletta Bassilana, Chiara Bissolotti, Laura Bissolotti, Francesca Boccone, Fran-

co Boni, Antonio Cannolatta, Stefania Crespi, Francesco D'Auria, Stefano Durante, Giulia Fogliarini, Gaia Gandolfo, Alessio Greco, Giulio Guidi, Samantini, Simona Lodi, Serena Malaspina, Chiara Mariani, Daniele Moraglia, Sara Mori, Alessio Ricolfi, Giovanna Sorrento, Ehsa Vaglio, Federica Zedda.

Classa III sezione B: Verdiana Anfossi, Francesca Bongiovanni, Giorgia Coma, Fabio D'Alonzo, Silvia Donatelli, Silvia Frediani, Laura Loruozzi, Gioel Magini, Federica Martini, Manuela Molini, Maura Nuova, Federico Pastorino, Valentina Pirrone, Roberta Pupa, Sara Ramo, Fabrizio Sambuco, Sara Scognamiglio, Angelo Tavano, Alessandro Vanni.

Nessun problema di rendimento è stato riscontrato nemmeno per gli alunni che hanno affrontato l'esame di quinta elementare e gli scrutini di prima e seconda media.

(g. ga.)

I risultati dell'Istituto magistrale, bene anche gli alunni della media

## Tutti promossi alla «Mater» piccolo record per tre classi

SANREMO. Risultati di fine anno anche per l'Istituto Mater Misericordiae di Cervo dove tutte le studentesse e tutti gli studenti sono stati promossi. Il piccolo record si riferisce a tre classi.

Classe III, per qualifica di maestra di scuola elementare: Simona Alessi, Daniela Bergonzo, Sonia Bracco, Micaela Girondi, Giulia Lobasso, Debora Muzzupappa, Simona Scalzi, Lima Tamburini.

Classe II, per la qualifica di educatrice di scuola materna: Erika Berardi, Veronica Bisato, Luciana Bonora, Laura Ciccone, Isa Di Candia, Simona Di Cincio, Roberta Falconi, Paola Pistone, Katia Rondelli, Angela Rubini, Nicole Tadini.

Classe I liceo sperimentale «socio-psico-pedagogico»: Sara Astraldi, Francesca Bloise, Sara Crespi, Lucia Dao, Kinda El Jazzer, Erika Falcone, Erika Fossati, Fabiana Livertini, Giorgio Martini, Jara Passarotti, Vincenzo Restuccia, Francesca Rizzo, Valeria Spina.

Tutti promossi anche gli



Ultimi dati dell'anno scolastico

iscritti della «Mater Misericordiae» che hanno affrontato la scorsa settimana l'esame di licenza. Nelle due classi terze i risultati sono stati generalmente oltre la media del «buono».

(g. ga.)



# Un incontro ieri in Provincia con i sindaci e l'assessore regionale Vassallo

## Pioggia di miliardi sul Ponente

Sono i finanziamenti dell'Unione Europea alle zone di frontiera per progetti di collaborazione. Ma enti locali e privati devono utilizzarli entro il 15 settembre: altrimenti potrebbero sfumare

VENTIMIGLIA  
SERVIZIO

Per le aree di frontiera tra Italia e Francia l'Unione Europea ha stanziato 160 milioni di Ecu, circa 1 miliardi di lire. Parte di questi fondi è destinata alla provincia di Imperia. Ma i finanziamenti per il progetto Interreg II devono essere utilizzati entro il 15 settembre, altrimenti non sfumano. L'appello è stato lanciato ieri mattina nella riunione fiume in provincia con l'assessore regionale alle Finanze Fulvio Vassallo, l'assessore provinciale al Turismo Walter Vacchino e i sindaci di una trentina di Comuni. Presenti anche la Comunità montana, la Camera di commercio, l'Unione industriali e le categorie professionali.

A stimolare l'intervento degli enti locali, perché sfruttino la ghiotta occasione e accedano ai finanziamenti, è Laura Canale, dirigente dell'ufficio europeo per la cooperazione in-

### COOPERAZIONE

## I progetti con Cuneo

Progetti di finanziamento per l'Unione Europea, problemi istituzionali o legati allo sviluppo socio-economico delle due province: sono i temi prioritari affrontati martedì mattina in una riunione tra le Amministrazioni provinciali di Imperia e Cuneo. Il vicepresidente Franco Amadeo ha discusso con l'assessore alla Programmazione cuneese Filippo Paolo Maero della maggiore integrazione tra i due territori: sul tavolo, una serie di iniziative che a breve dovranno essere discusse tra le due Giunte. Dice Amadeo: «Scopo della riunione è stato quello di rinsaldare la collaborazione già esistente tra le economie dei rispettivi territori. A settembre, si avrà un incontro tra le Giunte su rapporti istituzionali, viabilità, integrazione economica, Interreg e rapporti con la vicina Francia». (s. d.)

ternazionale della Regione. Ha illustrato l'Interreg II, che rispetto a Interreg I ha portato modifiche e migliorie. Quali? Le principali sono l'obiettivo di rendere stabili le relazioni economiche e sociali tra i due lati della frontiera, l'introduzione di misure a regia pubblica, la possibilità di partecipazione

per le zone adiacenti a quelle di confine (ad esempio, il Savonese), i progetti cofinanziati da un solo fondo comunitario e il segretario permanente.

I punti fondamentali del progetto Interreg si articolano in nove sezioni: trasporti, scambi di informazioni, burocraticismo amministrativo, reti di servizio

(sanità, protezione civile, istruzione, telecomunicazioni, poste), formazione professionale, pianificazione territoriale, agricoltura e agriturismo, parchi e cultura, piccola e media industria, riconversione delle zone dismesse come le aree della ferrovia. Tutti settori nei quali i soggetti pubblici (e privati) dovrebbero attivarsi al più presto presso Regione e Provincia, nel ruolo di Ente informatore, per presentare progetti di collaborazione con partner francesi, tesi allo sviluppo e all'occupazione nell'Imperiese.

Non c'è tempo da perdere, per attingere a questo cospicuo monte di denaro, altrimenti rischia di finire soltanto alle regioni francesi Rhone Alpes e Paca oppure al Piemonte e alla Val d'Aosta. Dice l'assessore Vassallo: «La Regione Liguria è mossa su questi criteri: utilizzazione di tutti i finanziamenti e non a pioggia, con un vero criterio di sviluppo, e infi-

ne tempestività. Siamo contenti della risposta avuta nella riunione convocata dalla Provincia, la quale ha dimostrato l'interesse che il Ponente ha per l'Interreg II, sia per gli Enti pubblici, sia per i privati».

E' d'accordo l'assessore provinciale Vacchino, che con il vicepresidente Amadeo ha lavorato per stimolare Comuni e Comunità montane a recitare lo strumento di sviluppo: «Ci auguriamo che al più presto tutti coloro che hanno idee e progetti possano inviarli alla Regione, soprattutto perché Interreg II vuol dire cooperazione e contatto tra il nostro Paese e la Francia. La Provincia è pronta con i suoi uffici a fornire le informazioni di carattere tecnico e teorico a tutti i soggetti interessati. Non solo: Imperia ha già avviato rapporti con Cuneo e il Dipartimento delle Alpi Marittime per individuare possibili iniziative comuni».

Delfino

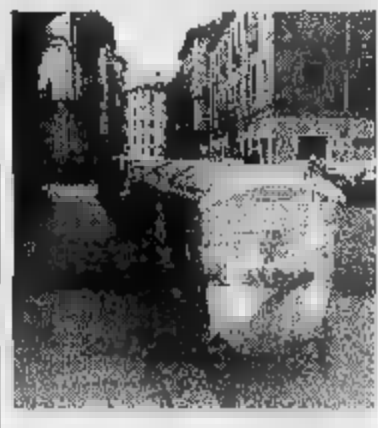
Si è aggravata la situazione della ditta che si occupa dei rifiuti a Ventimiglia. Il decreto è esecutivo

## Per la «Ciccarelli» arriva il pignoramento

Ora è in forse il posto di lavoro per i dipendenti. La posizione della Cgil

VENTIMIGLIA. La Ciccarelli sarà pignorata. La novità rischia di peggiorare la già difficile situazione cui versa la ditta di rifiuti a Ventimiglia. Il decreto ingiuntivo è infatti diventato esecutivo con un atto del Tribunale per i crediti della Ciccarelli nei confronti del Comune. Questo in sintesi significa che il Comune non pagherà più la Ciccarelli, questa avrà probabilmente molte difficoltà per pagare gli operai, e entro il 15 di luglio si rischia la risoluzione del contratto.

Ieri mattina i sindacalisti della Cgil Porchia e Giacovelli sono incontrati dal sindaco Claudio Berlingiero. «Abbiamo rappresentato le nostre preoccupazioni per la situazione finanziaria ed operativa della ditta. Sul versante finanziario sappiamo che il debito della



La Ciccarelli è stata pignorata

Ciccarelli confronti della Ponticelli dovrebbe essere ad oggi intorno al miliardo e 200 milioni e, secondo una previsione della Ponticelli, entro la fine del mese dovrebbe arriva-

re ad un miliardo e 400 - dice Porchia - Sappiamo inoltre che la Ponticelli aveva fatto un decreto ingiuntivo nei confronti della Ciccarelli, che è diventato esecutivo e ora la Prefettura di Sanremo ha notificato al Comune di Ventimiglia un atto di pignoramento presso terzi. Vuol dire che il Comune di Ventimiglia non potrà più dare una lira a Ciccarelli. Nell'audienza, fissata per il 10 luglio, la Ciccarelli e la Ponticelli dovranno discutere le questioni dei debiti che la prima ha nei confronti dell'altra. Il Comune ogni 10 del mese versa circa 400 milioni alla Ciccarelli. Continua il sindacalista: «Questo atto di pignoramento metterà il Comune nell'impossibilità di dare i soldi alla Ciccarelli. Quindi la ditta, il 10 di luglio difficilmente prenderà i soldi dal Comune».

Questo sul versante finanziario. «Sul versante operativo abbiamo rappresentato al sindaco diverse difficoltà: la carenza di manutenzione dei mezzi, che oltre ad essere insicuri e poco affidabili per i servizi, e la scarsità del personale che, nel periodo estivo, si che la qualità del servizio sia molto scarsa. A fronte di tutto questo la Cgil ha chiesto al sindaco la risoluzione immediata del contratto della ditta Ciccarelli», aggiunge Porchia. «Ancora: «Come Cgil ci stiamo muovendo nell'interesse dei lavoratori dell'azienda e tutta la cittadinanza. Sappiamo che i lavoratori sono con noi e con la Cisl e faremo gli scioperi soltanto quando questi servono per migliorare le condizioni di lavoro degli operai».

Borghi

Ieri a Ventimiglia

## Vincita rapinata il pretore assolve il poliziotto

VENTIMIGLIA. Colpo di scena al processo sulle caschedine fantasma. L'imputato Giovanni Carbone, ispettore di polizia, difeso dall'avvocato Roberto Moroni di Sanremo, è stato assolto assieme alla moglie Maria Pia Moresa, difesa dall'avvocato Andrea Rovere, entrambi accusati di «simulazione di reato»: una fantomatica rapina avvenuta il dicembre del '94 che fruttò ad ignoti ben centoventi milioni, denaro che rappresentava la vincita di due dodici e alcuni undici al Totocalcio. Ieri mattina, dopo un'udienza durata 6 ore, il pretore Paolo Luppi ha emesso la sentenza che dà ragione al poliziotto. Com'era prevedibile, altissimo è stato il disappunto dei 12 soci compilatori della schedina, che così hanno visto svanire la speranza di recuperare il denaro. Ci sarà l'appello. (d. bo.)

### NOTTE FLAM

## La Jokers Band all'hotel Beach

E' questa l'appuntamento la Jokers Blues Band all'hotel Beach Plaza di Montecarlo, in occasione del grande barbecue in presenza dell'Harley Davidson Club di Monaco. L'apprezzata band ventimigliese inaugura il suo tour estivo, durante il quale sarà spesso accompagnata dalle ballerine «Jazz Arte».

### VENTIMIGLIA

## L'hotel abbandonato diventa casa per extracomunitari



Troppi edifici abbandonati sono occupati da extracomunitari. E' questa la drammatica situazione di Ventimiglia: diversi stabili, come l'albergo Lido alla Marina di San Giuseppe e una villa abbandonata di Ventimiglia Alta, ormai diventati case per marocchini, senegalesi e slavi. Nella foto di Manrico Gatti l'interno di uno di questi edifici dopo il passaggio dei clandestini.

### VENTIMIGLIA

## Uno special dedicato ad Arbore su Radio L

Oggi, alle 13, replica sabato, alla ora, la trasmissione trasfrontaliera «Francitulia» proporrà su Radio L uno special interamente dedicato a Renzo Arbore e alla Orchestra Italiana, che si sono esibiti allo Sporting Club di Montecarlo. L'intervista è curata dalla giovane speaker Elisa Mazzanobile.

### VENTIMIGLIA

## «Cumpagnia» Fantoni scrive al sindaco Berlingiero

Il consigliere Ventimiglia Ernesto Fresca Fantoni ha scritto al sindaco Claudio Berlingiero per criticare la decisione di relegare le rappresentazioni della compagnia dialettale «Cumpagnia di Ventimigliusi» in frazione San Lorenzo. Fresca Fantoni chiede quali siano stati i criteri che hanno portato a questa decisione, prendendosi con gli spettacoli d'avanguardia e di contenuto sociale che per la loro impronta ideologica rischiano di incontrare il favore di una ristretta élite, anzi una «nomenklatura».

### FANGHETTO

## Fugge davanti alla polizia, inseguito e preso

Favorisce l'ingresso clandestino di due cittadini extracomunitari. Una breve fuga ma la polizia lo accerchia arrestandolo dopo un breve inseguimento. Un passeur francese è stato arrestato l'altra notte al valico di Fanghetto, nell'entroterra ventimigliese. Raffaele Scudieri, 32 anni, nato in Algeria ma residente a Breil, nelle Alpi Marittime francesi, di professione dipendente comunale, è stato colto in flagranza reato mentre tentava di far entrare in territorio due senegalesi a bordo di una Bmw targata Brescia. Una pattuglia della postazione di confine ha intrappolato l'inseguimento, richiedendo l'intervento degli agenti commissariati internazionale, che lo hanno bloccato nella direzione opposta. L'uomo ha tentato una terza fuga, ma il veicolo è uscito fuori strada.

Rush finale per il concorso che assegna biglietti Vip

## Alla Battaglia dei fiori in prima fila con La Stampa

VENTIMIGLIA. La Stampa vi offre la possibilità di assistere alla Battaglia dei fiori di Ventimiglia comodamente seduti in tribuna Vip e senza spendere nulla. E' possibile: basta partecipare all'iniziativa del nostro giornale: «Ditelo con un fiore». I trenta lettori che invieranno alla nostra redazione di Sanremo, via Gioberti 47, la più bella poesia sul fiore, il racconto più originale, lo slogan più convincente, avranno in premio un biglietto per la tribuna Vip. Come dire: la possibilità di assistere dall'osservatorio più elegante alla sfilata degli undici carri e partecipare alla «battaglia».

Una giuria di giornalisti de La Stampa esaminerà gli elaborati pervenuti in redazione e pubblicherà i più originali sul giornale di sabato. I biglietti verranno consegnati nella giornata di sabato, presso la redazione di Sanremo. O al botteghino.

E' conto alla rovescia per la grande festa di domenica continua inesorabile come le prime fasi dell'allestimento degli 11 carri che quest'anno sono dedicati alle grandi opere liriche della storia della musica italiana. E vuole la tradizione le operazioni di composizione dei carri sono già iniziate.

Continuiamo la pubblicazione dei lavori giunti in redazione. Scrive Laura Crispoldi, 20 anni, di Rivarolo (Genova): «Sono dire con un fiore. Non sono poeta. Non lo sarò mai. Non scriverò sinuosi incantanti, magiche rime che fanno tremare il cuore delle signorine; non getterò chicchi di luce sui sogni dei frenetici avidi emanati, non

dipingerò vermiglio i segreti del loro cuore così mai celati dietro sorrisi squisitamente golosi. Niente di tutto questo. Non sono poeta né sogno, esser-serio. Non posso permettermi di imprigionare questo ruolo razionale, pragmatico, analitico. Non solo la sottile anima di un folle cantastorie può forse cogliere la semplice eppur inebriante fragranza di un fiore? Non può permettersi di sognare, poi non si è in grado di esprimerlo... Deludente realtà di un'anima metallica, argentea e accattivante riverbera di una scintilla vuota. Ma poi vero che a parole vuote corrisponde vuoto cuore? Non sarò in grado di sublimare l'essenza di un fiore, ma so gioire del gioco sbucare da una finestra; di un petalo di petali da una persona cara; di una nuova vita in un bocciolo piccolo piccolo; di un muto Arlecchino steso delicatamente al sole. L'erba del prato; un discreto e silenzioso abbraccio tra un fiore e un insetto e, come l'insetto nutrirsi del polline, nettare dolce come le parole con cui vorrei dipingerlo. Ma non sono un poeta, non posso farci niente».

Intanto, infuriato le polemiche tra gli abitanti delle zone interessate dalla sfilata che vorrebbero ospitare amici e parenti gratuitamente nel corso della manifestazione. Alle 9 mattina infatti il circuito sarà chiuso e l'accesso gratuito sarà consentito soltanto ai residenti e agli abitanti delle seconde case con il pass del Comune.

(g. p. m.)

# LA MACCHINA?

## Si compra di sera!

Prendi finalmente tutto il tempo che ti serve

**AUTO 3**  
resta aperta tutte le sere sino alle 22.30

**FIAT**  
**auto3** s.r.l.

Esposizione Corso Imperatrice, 120  
SANREMO - Tel. 0184/66.78.91

# Studio

Privato - Discoteca

## WEEK-END DANCE PARTY

DALLA FINE 23.00

NELLA PIÙ GRANDE DISCOTECA DELLA COSTA AZZURRA

INFORMAZIONI: 29 RUE ALPHONSE KARR - 06000 NIZZA  
(02 38) 93 82 37 88

**PROVINCIA DI IMPERIA**  
**MEDAGLIA D'ORO AL V.M.**

L'Amministrazione Provinciale rende noto che in applicazione della Legge Regionale 25 gennaio 1993 n. 6 viene indetta una sessione di esami per il conseguimento della qualifica di addetto alla gestione delle risorse umane e sociali della Provincia di Imperia. La sessione di esami si svolgerà il 10 luglio 1996 alle ore 9.00 presso la sede della Provincia di Imperia, in viale Matteotti n. 50 - Imperia.

Per informazioni e ritiro della copia del bando di concorso, gli interessati potranno rivolgersi alla R.U. Provinciale Provinciale / Ufficio Turismo - viale Matteotti n. 50 - Imperia - tel. (0183) 704402/704407.

**LUNEDÌ**  
**tuttosoldi**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.





# Liguria

## estate

LA STAMPA 4 Luglio 1996 SYM LA 39

### FESTA DEL MARCHESATO

**FINALE** ■ Nona edizione della «Festa del Marchesato» ■ Finale sino al 21 luglio. In calendario ci sono concerti di musica antica, mercatino dell'antiquariato, esibizione e torneo nazionale degli sbandieratori, esibizione di spadaccini e danzatori, torneo di arco antico, concorso fotografico, escursioni notturne e altro. Domani sera concerto di musica antica ■ Calice Ligure. L'organizzazione è del «Centro storico del Finale». Nei giorni scorsi sono stati selezionati gli arcieri che parteciperanno al Palio delle compagnie del Finale. Sono Carlo Ravera ■ Roberta Firpo per il rione Borgo, Fabrizio Lana e Riccardo Sfriso per Marina, Ermanno Rizzo e Andrea Lena per Pia, Estella ■ Angelo Trotta per il rione di Varigotti. Il 13 luglio l'appuntamento a Finalborgo con lo svolgimento del Palio preceduto da una imponente sfilata dei gruppi storici in costume d'epoca. [a. r.]

In arrivo Rei, Ron, Zuccherò, Ruggeri e altri

## Morandi dà il via alla parata dei big

Gianni Morandi questa sera allo stadio «Ferraris» di Genova, Marina Rei il 9 luglio in piazza a Ventimiglia, Massimo Di Cataldo mercoledì prossimo al palasport di Quiliano, Ron l'11 luglio alla maxidiscoteca Ai Pozzi di Loano. Inizia una carrellata di concerti in Liguria. Il mese di luglio si conferma come uno dei più importanti per gli amanti della musica italiana dal vivo. Attesi anche Zuccherò, Elio e le Storie Tese, Ruggeri e altri.

Il concerto di Morandi a Marassi, a 15 giorni da quello di Vasco Rossi, segna il ritorno del grande pubblico allo stadio. L'evento è importante perché Morandi richiama un pubblico di tante generazioni ■ perché l'artista bolognese ha un feeling particolare con il mondo del pallone. E' infatti fra i promotori della Nazionale cantanti di calcio che da anni raccolgono centinaia di milioni per beneficenza. Lo ha ricordato ieri pomeriggio lo stesso Morandi in una intervista radiofonica. Il cantante inaugura proprio ■ Genova il suo nuovo tour '96 che domenica sera toccherà La Spezia. Per il concerto di oggi (ore 21), organizzato dalle Grandi Eventi di Vincenzo Sperra, tutto è pronto.

I biglietti (45 mila in tribuna centrale ■ 36 mila in quelle laterali) sono in prevendita ■ Genova da Liguria Libri, Music 2000, Golden Music, Music box, Az Music e Pepe Video. Biglietti anche a Rapallo (Tempio della musica), Chiavari (Good Music), La Spezia (One One), Savona (Charleston), Albenga (3m dischi), Cairo (Concerto), Finale (Il disco), Loano (Lolipop), Alessio e Imperia (Etim viaggi) e Sanremo (Love music).

Martedì prossimo inizia in piazza del Comune a Ventimiglia «Concerti dell'estate» organizzata da Franco Di Cagno. Primo ospite Marina Rei. Al palasport di Quiliano, il 10 luglio, secondo appuntamento invece della rassegna con Massimo Di Cataldo. L'11 luglio Ai Pozzi di Loano arriva Ron, l'ultimo vincitore del Festival di Sanremo. Per tutti questi concerti i biglietti sono in prevendita da alcuni giorni ■ possono acquistare, oltre che in molte rivendite già citate per Morandi, anche da Storyville a Ventimiglia, da Zona Disco a Bordighera, da Twenty a Sanremo, da Tuttomusica ad Imperia, dalla Casa del disco ad Alessio ■ Disco Trax a Finale.

Augusto ■

### Giro d'Italia a vela

#### L'equipaggio del savonesi

SAVONA. Termina stamani ■ decima tappa del «Giro d'Italia a vela» Crotone-Santa Maria di Leuca che, per l'equipaggio ■ «Provincia di Savona-Riviera delle Palme», vuole essere occasione di riscatto dopo gli ultimi opachi piazzamenti. Non è stata ancora amaltata la delusione per la tappa ■ triangolo di martedì dove, oltre ad una tattica di gara non impeccabile, i savonesi hanno fatto i conti con una collisione avvenuta contro un gommone della giuria vicino alla boa. Oltre che da «San Benedetto», che conserva saldamente la «maglia rosa», il team di «Provincia di Savona» deve guardarsi le spalle da «Monfalcone» ■ Pelaschier. Ma anche «Fiamme Gialle», vincitrice della tappa di martedì, continua a conquistare punti. Per quanto riguarda infine Loano, la regata che termina stamani potrebbe consentirgli di guadagnare qualche posizione nella classifica generale. [g. o.]



Gianni Morandi è stasera a Genova, Marina Rei canterà il 9 luglio a Ventimiglia

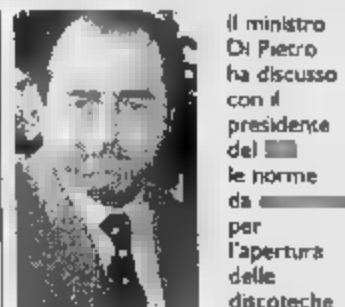
Le nuove norme proposte dal ministro per le discoteche

## La Liguria: sì a Di Pietro

Le idee discusse dall'ex pm di Mani Pulite ■ dal presidente nazionale del Silb sono nate quasi tutte in Riviera. Ribadita la condanna degli «after-hours»

SAVONA. «Il decalogo approvato da Di Pietro per le discoteche? Ottimo, significa che si apre una nuova stagione nel rapporto tra il popolo della notte e le istituzioni». Piero Gozzi, presidente provinciale e regionale del Silb, il sindacato dei locali da ballo aderente alla Confcommercio, ■ tradisce molta soddisfazione per l'incontro tra il ministro dei lavori pubblici e il presidente nazionale del Silb, Bruno Cristofori. Scavando, però, viene fuori la verità. La sua ■ è insoddisfazione. Semplicemente il decalogo presentato a Di Pietro è, in pratica, il riassunto delle proposte che in questi anni, sono arrivate dalla Liguria.

«La condanna degli after-hours ■ da tempo che la chiediamo. Proprio da una proposta della Liguria è nata la norma del Silb che prevede l'espulsione dal sindacato per i soci che



Il ministro Di Pietro ha discusso con il presidente del Silb le norme per l'apertura delle discoteche

organizzano simili feste. Non solo, ma anche la chiusura alle 4 del mattino nasce da noi. Il prolungamento alle 5 è stato invece chiesto per favorire i colleghi che lavorano nelle zone di confine. Sarebbe assurdo limitare l'orario alle discoteche di Bordighera quando nella vicina Costa Azzurra i locali chiudono all'alba», spiega Gozzi, titolare del «Gulliver» di Noli, che in questi giorni è stato a Diaman-

te, in Calabria, per fornire idee e consigli per lo sviluppo turistico della riviera jonica.

La posizione del presidente regionale del Silb è, ovviamente, la stessa dei presidenti provinciali. «L'incontro di Cristofori ■ Di Pietro non è che la conferma della validità del lavoro cominciato ormai da tempo in Liguria. Le stragi del sabato sera, che da noi sono quasi inesistenti, si devono anche alle auto-limitazioni che come sindacato regionale ci siamo imposti», commenta Dino Neri, presidente del Silb di La Spezia, titolare della discoteca «La Lamber» di Sarzana.

Roberto Fusco, titolare dell'«Estoril» di Genova e presidente del Silb del capoluogo, è sulla stessa linea: «In Liguria siamo riusciti a limitare il dramma delle stragi del sabato sera perché ci siamo dati delle regole che oggi, con piacere, ve-

diamo raccolte non solo dai colleghi su scala nazionale ma anche dal ministro Di Pietro. Non credo che in questi anni la gente che è venuta a ■ le nostre discoteche si sia divertita ■ me ■ perché si è deciso di chiudere ■ alle 4 ■ perché cerchiamo di limitare il consumo di alcolici.

Soddisfazione per il vertice con Di Pietro anche a Imperia. Il presidente provinciale, Franco Foggia, titolare della discoteca «Kursaal» di Bordighera, sottolinea la validità delle chiusure concordate. «Per noi chiudere alle 5 avrebbe significato incentivare ■ pendolarismo verso la Costa Azzurra con quello che ne consegue in fatto di sicurezza stradale. Chiudere alle 5 può sembrare un palliativo, invece significa scoraggiare il nomadismo notturno riducendo il rischio di incidenti».

Stefano Pezzini

I concorrenti attendono il secondo concorso di voci nuove

## Talenti sulle orme di Mimi

Mercoledì ad Albenga l'omaggio ■ Mia Martini e alle sue indimenticabili interpretazioni. E lunedì un'audizione alla discoteca «Il covo» di Finale

ALBENGA. Un'audizione alla ricerca delle nuove, grintose Mimi. Siamo prossimi alla seconda edizione del concorso «Voci nuove per Mimi», omaggio alla straordinaria Mia Martini ■ alla sua indimenticabile voce, che si terrà ad Albenga in piazza San Michele mercoledì prossimo. Nell'attesa dell'evento, fucina per veri talenti del mondo delle sette note, si preannuncia un'occasione in più per ascoltare le nuove Mimi. Una serata-audizione, promossa dall'agenzia «Eccoci» di Albenga, che assieme al Comune, La Stampa, Radio Onda Ligure 101 ■ Canale 7 organizza la finale del concorso, ■ svolgerà infatti lunedì prossimo alla discoteca «Il Covo» ■ Finale Ligure, che resterà quindi aperta a tutti. Alla passerella ■ prenderanno parte moltissimi giovani talenti che renderanno omaggio alla cantante calabrese ■ interpretando uno dei suoi numerosi ed emozionanti successi come «Piccolo Uomo».

Alla finale di «Voci» per Mimi, ■ programma merco-



ledi ad Albenga, gara nata come tributo ■ Mia Martini dopo la serata «Omaggio ■ Mimi» del 1995, interverranno il cantante Tony Dallara, ■ di Renato Zero e di Enrico Ruggeri. Al centro dello spettacolo ci saranno soprattutto molti giovani talenti della ■ italiana.

lista Marian Urbani, ■ delle prime a credere nel talento di Mia Martini. Sul palcoscenico, a guidare gli spettatori ■ esibizioni della kermesse, la frizzante e collaudata coppia formata da Elisabetta Mandraccio e Luca Galizzi.

Massimo Boero

Il via stasera con un invitante concerto all'Auditorium Alfano

## Con la Sinfonica di Sanremo la bella musica va in tournée

SANREMO. Una serie di concerti segna il ritorno all'attività dell'orchestra sinfonica «Città di Sanremo» attesa stasera al debutto nella splendida cornice dell'Auditorium «Franco Alfano» di Parco Marsaglia, in corso Imperatrice. La direzione del concerto è affidata al maestro Enrique Batiz, affiancato come solista dalla violinista canadese Patricia Smith.

Il programma dell'esecuzione ■ particolarmente ricco ■ comprende l'«Ouverture dell'italiana in Algeri» di Rossini, il Secondo Concerto per violino e orchestra di Wieniawsky e la Quarta Sinfonia «Italiana» di Mendelssohn.

Il punto di riferimento del programma ■ proprio il «senso italiano» della musica del secolo scorso, partendo dalle danze rossiniane dell'«italiana in Algeri» per arrivare al «movimento» per violino del compositore polacco impostato proprio sulla scuola ■ Paganini. Chiude il concerto l'«italiana» di Mendelssohn, una delle opere che meglio rappresentano il senso

musicale italiano, lo splendore della natura e, ■ nel ■ del «saltarello finale», la gioia di vivere.

Per quanto riguarda il maestro Enrique Batiz, centroamericano, si tratta ■ un affermato professionista fondatore, tra l'altro, dell'Orchestra sinfonica di Stato del Messico. Negli Anni 70 ha approfondito la preparazione nell'ambito europeo al Conservatorio di Varsavia e imponendosi all'attenzione del pubblico e della critica internazionale con la partecipazione a molti prestigiosi ■.

Queste le date della tournée dell'orchestra sinfonica con il maestro Batiz che si apre questa sera all'Auditorium «Alfano»: domani all'Oratorio di San'Antonio di Varigotti, domenica al giardino della Chiesa Anglicana di Bordighera, l'11 luglio al Parco Villetta di cor ■ Regina Margherita ad Ospedaletti, il 9 a Civezza, il 10 in piazza Concordia ■ Albisola, il 13 a Ormea e domenica 14 il ritorno nella città dei fiori con l'esecuzione ■ all'aperto nel centro sto-

rico, nella pittoresca cornice ■ piazza San Siro.

L'attività estiva della sinfonica proseguirà, sempre a luglio, con un'altra tournée affidata al direttore stabile Walter Proost impegnato ■ 18 al 28 in una interessante «monografia» di composizioni di Leonard Bernstein. I concerti, in un crescendo di appuntamenti nelle province di Imperia e di Savona, sono destinati a continuare anche nel mese di agosto. Il programma già determinato in collaborazione con l'Assessorato al Turismo di Sanremo prevede una tournée dal primo all'11 con ■ maestro Jan Stulen e il soprano Mireille Capelle.

Il direttore stabile Walter Proost sarà infine protagonista dal 14 al 17 agosto, ■ a chiudere la stagione, dal 22 al 31 agosto, sarà il direttore italiano Piero Veneri, affiancato dal tenore Vincenzo Bello, impegnato in un concerto lirico-sinfonico dedicato al grande repertorio italiano.

Giulio Gavino

C'è il tutto esaurito per il cartellone del trentennale: si è dovuto aggiungere uno spettacolo

## Verezzi, il pubblico scenderà nel sottosuolo

Mara Baronti il 2, 3 e 4 agosto proporrà racconti nella grotta

NOSTRO SERVIZIO

Una serata in più, per lo spettacolo di Mara Baronti nella Grotta: le prime due ■ ormai all'inscena del «tutto esaurito» e il Festival Teatrale di Borgo Verezzi è stato «costretto» ad aggiungere ■ data al suo già fitto cartellone. L'edizione del trentennale sembra essere stata accolta da ■ elevato indice di gradimento, presso il pubblico: «Abbiamo ricevuto tantissime richieste e prenotazioni (più ■ 4.200 e sole due settimane dall'apertura della biglietteria) e così, con grande piacere e soddisfazione, abbiamo previsto, dove è possibile, qualche altra rappresentazione in più» ■ il sindaco Enrico Rembado.

Per «La caverna dei racconti», l'intrigante spettacolo che condurrà il pubblico nel sottosuolo di Borgo Verezzi, i posti disponibili per il 2 ■ 3 agosto sono andati



Una serata in più per Mara Baronti

coperti in un baleno. E' ■ inserita una ■ il 4: ■ anche questa ■ stata presa d'assalto. Una bella soddisfazione per Mara Baronti, ineccepibile affabulatrice, che qualche anno fa

ha lasciato il palcoscenico, dove ha recitato con Squarzina, Cecchi, De Bosio, Sciacaluga, Nanni ■ Conte, per raccogliere i suoi ascoltatori in salotto, attorno a un camino. E, in questo caso, le storie ■ eroi ■ genta comune, dagli arabi agli irlandesi, saranno raccontate in ■ grotta.

Ma un po' tutti gli spettacoli si avviano ■ piene, ■ cominciare da quello che aprirà il Festival, ■ due gemelli veneziani, una commedia di Goldoni, proposta dal collaudato Teatro Stabile del Veneto (12-16 luglio). ■ tirano anche l'altra produzione ■ Verezzi, «La bisbetica domata» di Shakespeare con Elisabetta Gardini e Stefano Santospego (26-28). «Romolo il grande» di Dürrenmatt con Mario Scaccia ed Erika Blanc (29-30) ■ «Sogni di Hollywood» di Lindsay Kemp, il fantasioso spettacolo ispirato al cinema, che ■ debutto a Vigonza ■ è stato accolto da critiche lusinghiera (20-23),

E' grande l'attesa anche per gli spettacoli di agosto: l'«Omaggio a Paola Borboni» con Marisa Fabbri, Rossella Falk, Rosalina Neri ■ Franca Nuti, che chiuderà le serate in piazza Sant'Agostino, ■ l'«Inferno» di Dante, alla Cava dei Fossili dal 5 al 10, l'evento sulla montagna al quale, diretti da Lorenzo Salvetti, daranno vita quindici giovani attori ■ una dozzina di «guest star» di nome (con qualche sorpresa ancora possibile).

Ma altri segnali sottolineano l'importanza dell'avvenimento: il presidente Scalfaro ha posto ■ trentennale edizione sotto il suo alto patronato le non ■ esclude che il Capo dello Stato possa essere presente all'inaugurazione, e le Poste hanno concesso un annulli speciale filatelico per l'occasione, che potrà essere usato sulla cartolina ■ il manifesto ■ Lele Luzzati.

ALASSIO. Dopo tanto peregrinare per i locali più ■ della Riviera i mister Italia migrano sull'Adriatico. Il concorso «Il + bello d'Italia» 1996, ideato ed organizzato fin dalle sue prime sfilate (una ventina d'anni fa), dalla Rusilant di Antonio e Silvano Fasano, cambia organizzazione ed esce dai confini di Liguria. Quest'anno la finalissima della gara ■ bellezza, che porterà ancora una volta all'elezione della controparte maschile ■ «Miss Italia», ■ svolgerà nel mese ■ settembre in una prestigiosa località turistica sull'Adriatico, il cui nome è tenuto ancora top secret dagli addetti ai lavori.

I fratelli Fasano, artefici di un successo perseguito negli anni, arrivati alla 19ª edizione, hanno ceduto i diritti della manifestazione ad una nuova organizzazione, la New Star Production di Reggio Emilia, già conosciuta nell'ambiente delle

passerelle per aver curato le selezioni italiane del concorso «Miss Mondo».

Al concorso possono partecipare giovani che abbiano compiuto i 18 anni e esibiscano, oltre ad una bella presenza, doti artistiche, spigliatezza ■ cultura generale. Dalle finali nazionali de «Il + bello d'Italia» sono nati personaggi della tv, del cinema e della moda come Giorgio Spasari, 22 anni, di Torino («Il talento + bello»), Diego Falsetti, 21 anni, di Torino ■ Mario Maselli, 25 anni, di Orbasano («Uomo ideale d'Italia»). [m. b.]





**DOLCEACQUA** 31 LUGLIO 1996 - ORE 21  
**BANDA CITTA' DI VENTIMIGLIA**







da **CENTRI CONVENIENZA**

# **Gallerica**

**GRUPPO GET**

*finalmente è arrivata*  
**LA FESTA PIÙ SQUILLANTE DELL'ANNO:**

*il*  
**Motorola Day**



**STAR TAC**  
 Autonomia Stand by 16h, 2 batterie al NiO, Vibrocall, Ultraleggero.



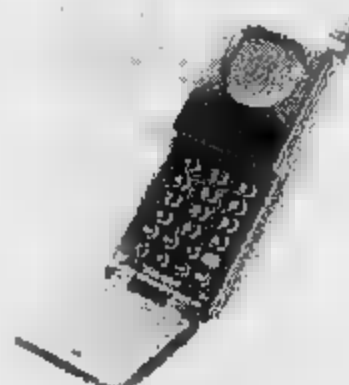
**Flare**  
 Autonomia Stand by 11h, Peso 275g, 50 numeri in memoria, Vibrocall.



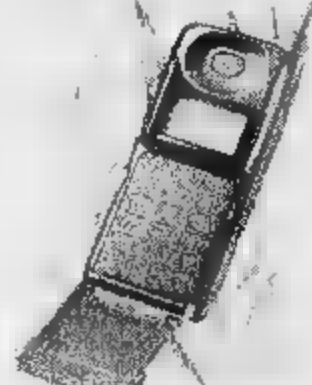
**Micro TAC 8400**  
 Autonomia Stand by 31h, Batteria al NiO, Peso 149g, Vibrocall.



**Flare GSM**  
 Autonomia Stand by 12h, Peso 215g, 100 numeri in memoria, Caricabatterie.



**FLIP PHONE 2**  
 Autonomia Stand by 12h, Peso 290g, 20 numeri in memoria.



**Elita**  
 Autonomia Stand by 12h, 164g, 100 numeri in memoria, Vibrocall.



**Micro TAC PRO**  
 Autonomia Stand by 12h, Peso 285g, 50 numeri in memoria, Vibrocall.



**Flare SUN**  
 Autonomia Stand by 12h, Peso 215g, 100 numeri in memoria, Caricabatterie.



**Micro TAC 5350**  
 Autonomia Stand by 19h, Peso 210g, Vibrocall Incorporato.



**Micro TAC 7500**  
 Autonomia Stand by 12h, Peso 275g, 100 numeri in memoria.

**Per 3 giorni il meglio della collezione**



**MOTOROLA**

**AI PREZZI PIÙ FANTASTICI**

**con il comodo ed esclusivo**

**PAGAMENTO RATEALE  
 SENZA INTERESSI**

SALVO APPROVAZIONE BANCARIA, PRESENTANDO L'ULTIMA BUSTA PAGA ED UN DOCUMENTO VALIDO.  
 TAN 0,00%, TAEG 0,00%, SULL'IMPORTO FINANZIATO. PREZZI VALIDI SALVO E. & C. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. PREZZI IVA INCLUSA.

**LA FORZA  
 della  
 CONVENIENZA!**

**CENTRI CONVENIENZA**  
**Gallerica** **GRUPPO GET**

**TORINO VIA S. DONATO, 44 C TEL. 4373366 Ric. Aut.  
 TORINO P.ZZA STATUTO 22 TEL. 480245-480848  
 CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185**

**... ed in più  
 UNA SPECIALE  
 SORPRESA!**



Non servono solo i giocatori al club nerazzurro che chiederà il ripescaggio

# L'Imperia va a caccia di rinforzi nel mirino ci sono anche i dirigenti

**Il torneo di Taggia ha trovato il bomber**

**Carmelo Luci del Ventimiglia ha segnato cinque gol Questa sera altre due partite, sfide per il girone D**

**ARMA DI TAGGIA.** Carmelo Luci: cinque gol. L'attaccante del Ventimiglia, impegnato sotto i colori dell'Ortofrutta Boeri Arma di Taggia nella 4ª Coppa Valle Argentina-Trofeo EHC Corradini, torneo notturno a sette in corso di svolgimento allo stadio Sclavi, è stato il grande protagonista della settimana della kermesse organizzata dall'Argentina Arma. Luci è andato a rete ben cinque volte, trascinando al successo la sua squadra che esordiva nella manifestazione e conquistando il primato, provvisorio, fra i cannonieri alla pari con Gregorio (Bar Twingol).

L'Ortofrutta ha travolto (7-1) il Mionetto Spumanti Arma Taggia. Partita senza storia che ha avuto l'unico sussulto nel primo tempo: dopo le due reti iniziali di Luci in nove minuti, splendido gol di tacco firmato da Lanteri ha accorciato le distanze per il Mionetto, riaprendo provvisoriamente il match.

L'illusione per il Lanteri e soci, però, è durata tre minuti perché ancora Luci ha segnato per l'Ortofrutta ristabilendo le distanze.

Nella ripresa l'Ortofrutta, che aveva in panchina Enrico Vella neopallanuotista dell'Ospedale, è dilagata: altri due gol. Luci ed una doppietta di Russo (l'Ortofrutta è formata in gran parte da giocatori del Ventimiglia) ha chiuso il match.

Nell'altro incontro della serata Bar Sport/Ristorante Due Pozzi Imperia e Riviera Service Arma di Taggia hanno chiuso sull'1-1. Molto belli i due gol: in vantaggio Bar Sport con Losi nel primo tempo, pareggio Bota per il Riviera nella ripresa (fra gli azzurri ha giocato lo straniero) Terenzi, giocatore del Grosseto).

Ora nel girone C, dopo le prime due serie di partite, sono in testa Bar Sport e Riviera Service (3 punti davanti all'Ortofrutta con 3 punti) ma ha giocato una partita in meno; Auto-

piemonte Sanremo e Mionetto Spumanti sono ancora a zero punti in nettissima difficoltà per puntare alla qualificazione.

Questa seconda tornata di partite del girone D: alle 21,15 si affronteranno Pelletteria Raguseo Riva Ligure e Bar Torre Saracena Sanremo; alle 22,30 sarà la volta di Giochi e Giocattoli Arma di Taggia e Birreria Italia/Bar Zampillo Sanremo.

A guidare la classifica del girone D è l'Impresa Graziani di Albenga con tre punti (questa sera, però, gli inganni riposano), squadra che ha particolarmente impressionato all'esordio; Pelletteria Raguseo e Birreria Italia seguono ad un punto; Giochi e Giocattoli e Bar Torre Saracena sono invece fermi a quota zero.

Una situazione grande equilibrio che rende le partite in programma questa sera molto importanti per la qualificazione al turno successivo. (b. m.)



Losi della Riviera Service

## Gli amatori

**Esordio a Taggia con ben otto reti**

**TAGGIA.** Otto reti hanno caratterizzato l'esordio della squadra del girone D alla 22ª Coppa Città Taggia-12º Trofeo Fiat Arnaldi Giorgio, torneo notturno a sette per amatori, in corso di svolgimento sul campo taggese.

Straripante, soprattutto, l'esordio della Pescheria Bianca di Arma di Taggia che ha travolto (5-1) l'Hotel Europa/Bar Tiffany Arma di Taggia. Una partita molto equilibrata nel primo tempo che si è chiusa sullo 0-0; senza troppe storie nella ripresa quando sono stati segnati tutti i gol. Un match che ha avuto in Lucarelli il suo maturo: il portacolori della Pescheria Bianca ha segnato tre dei cinque gol della sua squadra andando a rete al 5º, al 12º e al 20º della ripresa (una tripletta che ha fatto di Lucarelli l'attuale capocannoniere del torneo taggese); a completare i bottino hanno pensato, sempre nella ripresa, Dami al 7º e Travella al 14º, mentre Sciorato aveva accorciato le distanze per l'Hotel Europa al 9º, sullo 0-2, riaprendo momentaneamente l'incontro.

Nell'altro match del girone D, vivacissimo, con continui rovesciamenti di fronte, Ecoter/Caviglia Taggia e Bar Torre Taggia hanno pareggiato 1-1: in vantaggio il Bar Torre Stilo al 7º del primo tempo; pareggio per l'Ecoter al 5º della ripresa con Andreoli.

Questa sera, nella quinta serata del torneo, tornano in campo le formazioni del girone A che dopo la prima giornata vede in testa, con 3 punti, Puntò Serramenti e Virtus Villetta. Stasera due sfide: Puntò Serramenti Imperia-Simes Arma di Taggia (ore 21,15); Virtus Villetta Sanremo-Foto Montanari Taggia (ore 22,30). (b. m.)

**IMPERIA.** Seduta interlocutoria per il consiglio direttivo dell'Imperia, chiamato a questi giorni a risolvere una serie di nodi importantissimi per il futuro nerazzurro.

Il sodalizio di piazza d'Armi è alla prese con il malcontento dei tifosi, delusi per la mancata promozione, e con una serie di vicissitudini societarie che dovrebbero sfociare in un corposo rimpasto dirigenziale, con l'insediamento di forze nuove.

Tra le questioni da risolvere con urgenza rimane l'assenza di uno sponsor e il contratto legato all'utilizzo del «Ciccione», anche pare che il Comune non abbia difficoltà a rinnovare la concessione.

Il presidente Mario Leona non nasconde che la pentola della novità è in ebollizione: «Stiamo lavorando alacremente a vari fronti per definire la struttura societaria per la prossima stagione. Sicuramente il consiglio sarà rinforzato dall'ingresso di alcune persone molto vicine all'Imperia, che garantiranno la continuità dei programmi stilati in passato, purtroppo parzialmente vanificati dai risultati degli spareggi». Risorbo assoluto, almeno per il momento sui nomi dei nuovi dirigenti, ma, tra le novità principali, potrebbe trovare posto il ritorno ai vertici della società di Paolo Berio, grande appassionato e fondatore dell'Imperia 87, che al termine della stagione 1994/95 aveva lasciato ogni incarico dirigenziale, dopo aver a lungo svolto le mansioni di direttore generale.



Adriano Pisano dovrebbe essere confermato sulla panchina dell'Imperia

Sembra intanto sempre più concreta l'ipotesi di presentare la domanda di ripescaggio entro i termini stabiliti dalla Lega, come conferma lo stesso Leona: «Anche se è ancora presto per prendere una decisione definitiva, il consiglio è orientato a proporre la domanda, in considerazione che i requisiti per accedere al Nazionale Dilettanti non mancano. La scelta

dovrà però essere compiuta dal nuovo consiglio direttivo, che poi dovrà accollarsi anche gli oneri dell'eventuale ripescaggio».

Nessuna indicazione invece sotto l'aspetto tecnico. Per il momento l'Imperia non ha ancora compiuto mosse particolari, anche se per alcuni giocatori sarebbero giunte offerte interessanti.

Prematuro anche ogni discorso circa l'allenatore. Adriano Pisano pare destinato a ottenere la riconferma.

Luca Amoretti

Eppure la gara motociclistica, una classica, compie 50 anni

## Due Valli in tono minore

La prova sarà valida solo per il campionato italiano rallysprint per la concomitanza della prova tricolore enduro di Viterbo. Il presidente Benza: «Un vero peccato»

**SANREMO.** È un compleanno importante: 50 anni di vita, mezzo secolo. Non sono molte in Italia e nel mondo le gare motociclistiche che possono vantare un simile record di durata. Ma la «Due Valli», la classica competizione organizzata dal Moto Club Sanremo, l'ha fatta e festoggerà domenica la sua cinquantesima edizione.

Una ricorrenza significativa, che forse avrebbe meritato di più sul piano spettacolare ed organizzativo.

Invece quest'edizione così significativa sarà, forzatamente, in tono minore: la prova sarà valida solo per il campionato italiano rallysprint, una sorta di enduro che prevede prove su sterrato e piste, che non è propriamente la specialità più gradita ai centauri rivieraschi. Una circostanza che, inevitabilmente, allontana molti degli specialisti dell'enduro (a cominciare dal sanremese Gian Marco Rossi, già campione del mondo) che saranno impegnati, in concomitanza, in una prova del campionato italiano enduro in programma a Viterbo.

Senza contare che la prova sanremese precederà di un paio di giorni la via alle operazioni del Rally di Sardegna, altra kermesse che richiamerà molti specialisti e quelli non vorranno rischiare sforzi eccessivi due giorni prima a Sanremo.

Insomma una data infelice e la sensazione che la vecchia «Due Valli», al di là della suggestione del suo mezzo secolo di vita, in sede federale, abbia troppi santi in paradiso e ha dovuto fare i conti con una concorrenza così accanita.

«È indiscutibilmente un'edizione minore», ammette Danilo Benza, presidente del Moto Club Sanremo, sodalizio che organizza la prova fin dal 1946 quando la gara caratterizzò il rilancio dello sport motociclistico in Riviera dopo la guerra.

«Ma non c'è stato niente da fare. Non è stato possibile cambiare la data. L'edizione del cinquantenario meritava davvero una prova di campionato del mondo, come avevamo programmato, ma è stato possibile per tanti motivi. Pur con l'amaro in bocca, però, l'importante è che la Due Valli possa continuare la sua storia. Ci saranno edizioni migliori», aggiunge Benza.

In gara ci saranno in tutto una cinquantina di concorrenti.



La Due Valli compie 50 anni in tono minore per la concomitanza del campionato italiano

ti, fra cui la squadra dello stesso Moto Club Sanremo che avrà al via i vari De Carli, Modena, Martini, Dunnebacke e i fratelli Dellai.

Quartier generale della gara, quest'anno, sarà lo stand del titolo a volo di Pjan di Poma. I, domenica, i terreni del verifiche tecniche delle moto in gara (dalle 7 alle 10), la partenza (alle 11) e l'arrivo (dalle 16). Il percorso è, ovviamente, segnato da regolamento. Se ne conosce solo il tracciato di massima.

Impossibilità ad organizzare prove speciali sulla spiaggia (la famosa «fettuccia» di qualche anno fa), iniziative ormai vietate, le uniche due prove speciali saranno nell'entroterra, nel tratto da Borniga al Colle Ardente nell'alta Valle Argentina, una prova cronometrata da ripetersi due volte.

I concorrenti raggiungeranno al partenza da Sanremo, risalendo la Valle Argentina attraverso Taggia, sottostando ad un controllo orario a Molini Triora, prima di immettersi sul percorso vero e proprio che toccherà, tra l'altro Borniga, Reale e Triora.

Il percorso da ripetere due volte, prima di ridiscendere a Sanremo per l'arrivo.

Monticoni

## SPORTFLASH

**Ufficiale: Sanremo '70 ripescata Seconda**

Il Sanremo 70 giocherà, nella prossima stagione, nel campionato di Seconda categoria. Il «ripescaggio» è ufficiale. Lo ha comunicato il Comitato ligure della Federcalcio al presidente del club natuziano Franco Malano. Il Sanremo 70, la scorsa stagione, aveva chiuso al secondo posto il campione di Terza, staccato di un solo punto dal Laigueglia, squadra vincitrice del torneo. (b. m.)

## CALCIO

**Goso e Corradi nel direttivo degli allenatori**

Franco Goso e Marco Corradi sono eletti membri del consiglio direttivo della sezione ligure dell'AIAC, l'Associazione italiana allenatori calcio, presieduta da Luciano Dellino. Goso è presidente della sezione provinciale imperiese dell'AIAC; Corradi, a sua volta, è membro del consiglio direttivo provinciale della stessa associazione. (b. m.)

## NUOTO

**Francesca Dolzan vince quattro titoli**

Quattro titoli liguri per la sanremese Francesca Dolzan (Sanremo-nuoto). Lei ha conquistato ad Imperia nel corso delle finali regionali esordienti B. La Dolzan ha vinto i 100 e 400 stile libero, i 100 farfalla e i 200 misti. Un altro titolo ligure per la Sanremounuoto lo ha conquistato Sara Venzon nei 50 farfalla. (b. m.)

## CALCIO

**Di Cagno presidente Sant'Ampelio**

Franco Di Cagno è il nuovo presidente del Sant'Ampelio di Bordighera. Sostituisce Rocco Santaiti passato al Ventimiglia. Di Cagno, ex presidente dell'Apt, è alla prima esperienza dirigenziale ma in gioventù giocò durante il servizio militare. (d. bo.)

Regione Liguria  
Provincia di Imperia

Azienda Promozione Turistica  
Riviera dei Fiori Sanremo

Città di Ventimiglia

• LA 35ª SCATENATA •

# BATTAGLIA DI FIORI

DOMENICA 7 LUGLIO 1996 ORE 16.30

SFILATA DI CARRI INFIORATI  
CON GRANDE BATTAGLIA  
DI FIORI FINALE

• VENTIMIGLIA •

**PREVENDITE BOX OFFICE ITALIA**

GENOVA: Liguria Libri e Dischi - Via XX Settembre 252 Tel. 010/543651 Music Box 2 - Via Sestri 64 Tel. 010/6531700.  
RIVIERA DI LEVANTE: Il Tempio della Musica - Via San'Anna 116 Tel. 0185/263011. CHIAVARI: Good Music  
Porticciolo Turistico Tel. 0185/305450. LA SPEZIA: Ona One Via F.lli Rosselli 73 Tel. 0187/23396. RIVIERA DI PONENTE:  
SAVONA: Charleston - Piazza Chabrol 81 Tel. 019/854803. ALBENGA: Dischi - Via F. D'Assi 4 Tel. 0182/50392. CAL-  
RO M.: Concerto Corso Dante 48/50 Tel. 019/503105. FINALE L.: Il Disco Via Castelli 4 Tel. 019/600078. LOANO -  
Lalipop Via Garibaldi 64 Tel. 019/675488. ALASSIO: Elini Travel Viale Gobb 1 Tel. 0187/640596. IMPERIA: Elini Travel  
Calata G.B. Cunéo 21 Tel. 0183/773877. SANREMO: Love Music Via Roma 26 Tel. 0184/533520. VENTIMIGLIA: Agen-  
zia Viaggi Aspettando Piazza C. Boffati altro stazione FS. BASSO PIEMONTE: NOVI L.: Maripote Via Girardengo 1 Tel. 0143/  
78230. OVADA: Monade Via Torino 35 Tel. 0143/823032. CUNEO: Music Corso Nizza 27 Tel. 0171/661506. ALES-  
SANDRIA: Radio West Viale Borsellino 1 Tel. 0131/444088.

**INFORMAZIONI E/O PRENOTAZIONI:**

Telefono: 0184/239250 010/5221001. Organizzazione: LITTLE THINGS GRANDI EVENTI  
Internet: <http://www.ulisse.it/~grandeveni/ligia>







**CERCO  
UN'IDEA FRESCA  
CHE NON SIA  
UN MIRAGGIO.**

Dal 2 al 20 Luglio in tutti i Supermercati della Coop Liguria sconti del 40%, 30%, 20%, su un'ampia scelta di bevande, birre nazionali ed estere.

**sconto 40%**

**VINO GIOIOSO**

rosso o bianco - cl. 75  
anziché 4.990 (L. 3.987 il lt) **2.990**

**ACQUA NATURALE LEVISSIMA**

lt. 1,5  
anziché 990 (L. 393 il lt) **590**

**BIRRA KELLERBIER**

lt. 1  
anziché 4.970 **2.980**

**BIRRA WEIZEN**

cl. 50  
anziché 2.490 (L. 2.980 il lt) **1.490**

**BIBITE OASIS**

lt. 1,5  
anziché 2.090 (L. 833 il lt) **1.250**

**BEVANDA ICE TEA**

limone o pesca - ml. 200x3  
anziché 2.340 (L. 2.333 il lt) **1.400**

**ACQUA BRILLANTE RECOARO**

cl. 33  
anziché 680 (L. 1.212 il lt) **400**

**SUCCHI DI FRUTTA VALFRUTTA**

lt. 1  
anziché 2.240 **1.340**

**PREPARATO PER ACQUA IDROLITINA**

20 buste - gr. 200  
anziché 2.400 (L. 7200 il kg) **1.440**

**sconto 30%**

**VINO TAVERNELLO**

in brik - rosso o bianco - ml. 250x3  
anziché 2.590 (L. 2.413 il lt) **1.810**

**VINO PINOT CHARDONNAY**

PASQUA - cl. 75  
anziché 5.990 (L. 5.587 il lt) **4.190**

**ACQUA MINERALI S. BERNARDO**

lt. 1,5  
anziché 990 (L. 460 il lt) **690**

**BIRRA SPLUGEN ORO**

ml. 330x2  
anziché 1.790 (L. 1.894 il lt) **1.250**

**BIRRA HENNINGER**

ml. 330x2  
anziché 2.190 (L. 2.318 il lt) **1.530**

**BIRRA ST. PAULI**

ml. 330x6  
anziché 9.990 (L. 3.530 il lt) **6.990**

**BIBITE S. PULITANO**

cl. 33  
anziché 640 (L. 1.333 il lt) **440**

**BIBITA ONE O ONE**

cl. 33  
anziché 640 (L. 1.333 il lt) **440**

**BEVANDA TE' S. BENEDETTO**

limone o pesca - lt. 1,5  
anziché 2.000 (L. 933 il lt) **1.400**

**sconto 20%**

**BIRRA PERONI**

cl. 66  
anziché 1.240 (L. 1.500 il lt) **990**

**BIRRA NASTRO AZZURRO**

cl. 33x3  
anziché 3.340 (L. 2.697 il lt) **2.670**

**VALIGETTA BIRRA HEINEKEN**

cl. 33x8  
anziché 9.990 (L. 3.027 il lt) **7.990**

**BIRRA BECK'S**

cl. 50  
anziché 2.790 (L. 4.460 il lt) **2.230**

**BIRRA CORONA EXTRA**

cl. 33  
anziché 2.490 (L. 6.030 il lt) **1.990**

**BIRRA DAB CHIARA**

in lattina - cl. 33  
anziché 1.640 (L. 3.970 il lt) **1.310**

**BIRRA MAC FARLAND**

cl. 33x2  
anziché 3.240 (L. 3.924 il lt) **2.590**

**BIRRA TOURTEL**

cl. 66  
anziché 1.740 (L. 2.106 il lt) **1.390**

**APERITIVO SANBITTER**

cl. 10x10  
anziché 6.440 **5.150**

**SCIROPPI FABBRI**

ml. 560  
anziché 5.690 (L. 8.125 il lt) **4.550**

**SPREMUTE SCALDASOLE**

arancia o pompelmo - cl. 75  
anziché 4.100 (L. 4.373 il lt) **3.280**

SALVO EVENTUALE ESAURIMENTO SCORTE

**coop  
oasis**

LA COOP SEI TU.



# L'Associazione commercianti ha già raccolto oltre cinquanta adesioni Centro storico, negozi aperti di sera

**Il presidente: «E' un esperimento che verrà ripetuto ogni fine settimana per tutto il mese»  
L'iniziativa accompagnata da manifestazioni e visite guidate alla scoperta della città vecchia**

SAVONA. Centro storico aperto di notte. Da oggi a sabato una cinquantina di negozianti della città vecchia terra le serrande alzate almeno sino alle 23. L'iniziativa verrà ripetuta ogni fine settimana alla fine di luglio. Contemporaneamente prenderà il via il programma di manifestazioni organizzate dal Comune per vivacizzare il centro città.

Dopo mesi di dibattito i commercianti del centro storico sono riusciti a racimolare una cinquantina di adesioni per l'apertura serale. Un risultato importante, soprattutto se si considera che non si tratterà di una singola manifestazione ma di un programma che terrà impegnati i commercianti della città vecchia per tutto il mese di luglio. Il presidente dell'associazione del Centro storico, Franco Piccolini, ha organizzato persino un referendum fra i colleghi di via Pia, piazza Chabrol, via Quarda e alla fine è passato la linea dell'innovazione: «Tentiamo questo esperimento dell'apertura serale cui hanno aderito una cinquantina di negozianti - sostiene Piccolini - L'iniziativa sarà accompagnata da una serie di manifestazioni del Comune e dovrebbe conferire vivacità al centro città durante il fine settimana».

Il programma prevede tre giorni di apertura serale, dal giovedì al sabato, dalle 17 alle 23. Naturalmente le ditte che aderiscono all'iniziativa effettueranno il consueto orario. Oltre allo shopping notturno i savonesi e gli eventuali turisti potranno effettuare le visite guidate ai monumenti del centro storico. Il programma prenderà il via questa sera alle 19: un'escursione all'orario di Nostra Signora del Castello che verrà illustrata da Flavio Folco. Contemporaneamente al Priamo andrà in scena lo spettacolo teatrale «Napoleonamente vostro» con Gennaro Salvato. Domani, sempre nell'ex fortezza, è in programma un concerto con il trio «Dowland». Per sabato il Comune ha organizzato un itinerario guidato nel centro storico, con ritrovo alle 21 in piazza del Brandale. L'amministrazione garantirà inoltre l'apertura straordinaria del complesso monumentale del Duomo, del Chiostro, della Cappella Sistina, di Palazzo Lamba Doria, di Brandale e degli oratori di Nostra Signora del Castello e del Cristo Risorto. In piazzetta della Maddalena alle 21,15 si terrà un con-



Centro storico «intrigante» da questa sera grazie ai negozi che rimangono aperti alle 23 in sintonia con le manifestazioni organizzate dal Comune

certo dell'Associazione savonese di musica da camera.

Intanto il Comune ha pubblicato il programma delle fiere che si svolgeranno a Savona il prossimo anno. Fra le manifestazioni di spicco, l'Expo della Confezione a Savona e la

rassegna della gastronomia e del tempo libero a ottobre. Novità, nel frattempo anche per l'organizzazione del servizio postale: da domenica saranno aperti gli uffici di Santa Margherita, Sanremo, Lerici e Alasio. [e. b.]

## Panetti vietato alla domenica

**I vigili urbani e la prefettura bloccano il lavoro dei panettieri**

SAVONA. I panettieri non potranno più lavorare alla domenica. I vigili urbani e la prefettura hanno rispolverato una vecchia legge del 1901 che vieta la panificazione nei giorni di festa. Il provvedimento danneggia decine di panettieri in tutta la provincia ma soprattutto i turisti che alla domenica mattina si erano abituati ad gustare il pane croccante e appena sfornato.

Il caso è scoppiato domenica mattina, quando i vigili urbani nell'ambito di un'operazione di

controllo dei negozi savonesi, hanno accertato che quattro panettieri di Savona erano al lavoro. Inevitabili le contravvenzioni e quindi le polemiche.

L'Associazione panificatori ha messo in guardia i propri associati: «La legge del 1901, per quanto anacronistica, è ancora in vigore - spiega il presidente dei panettieri Vittorio Vipiana - Se il Comune e la Prefettura non firmano un'ordinanza di deroga, alla domenica non si può lavorare».

L'assessore al Commercio Silvano Gianotti ha chiesto inutilmente consiglio agli uffici: «Su questa materia la competenza è tutta della Prefettura e purtroppo ha già espresso parere negativo. Quindi i panettieri non potranno lavorare nei giorni di festa. E' una delle conseguenze aberranti della burocrazia: i panettieri vorrebbero lavorare alla domenica mentre la legge lo vieta. In compenso esiste un'ordinanza per i negozianti che non viene utilizzata». In realtà, negli ultimi dieci anni, esisteva una sorta di tacito accordo fra il Comune e i panificatori che consentiva a questi ultimi di lavorare alla domenica dimenticando il regio decreto del 1901. Ora che i vigili urbani hanno nuovamente applicato la legge, tutti i panettieri che lavorano nei giorni festivi sono finiti fuori legge. Il problema riguarda solo quattro panettieri savonesi ma alcune decine in tutta la provincia. Fortunatamente i vigili degli altri Comuni sinora non hanno applicato questa vecchia legge che rischia di produrre danni gravi soprattutto al turismo.

Domenica per esempio, le botteghe che vendono prodotti alimentari sulla fascia costiera di Savona sono rimaste senza rifornimento di pane e hanno dovuto fare acquisti a Varazze e Spolotto. Malgrado il Comune continui a nutrire ambizioni turistiche, se non verranno risolti almeno i piccoli problemi quotidiani, Savona sarà destinata a restare solo un'ex città industriale. [e. b.]

Prolungamento e piazza del Popolo, di notte cancelli chiusi

## Spacciatori nelle aree verdi Il Comune blindi i giardini

SAVONA. Coprifuoco nei giardini dopo la mezzanotte. Il Comune sarà costretto a chiudere le aree verdi che erano diventate dominio incontrastato di teppisti, tossicodipendenti e piccoli delinquenti.

E' già finita la stagione «deregulation» dei giardini savonesi. Il Comune sarà costretto a ripristinare il servizio di apertura e chiusura dei cancelli delle aree verdi per evitare atti di teppismo ed episodi di microcriminalità. In passato i giardini erano affidati ai volontari delle Circoscrizioni che per 5 mila lire all'ora assicuravano il servizio con puntualità. Quest'anno i volontari hanno abbandonato il Comune perché i compensi erano troppo bassi e oltretutto soggetti all'imposizione fiscale. L'assessore ai Lavori pubblici Emilio Barlocco ora dovrà correre ai ripari: «Abbiamo ricevuto decine di lettere di protesta per la situazione di abbandono dei giardini durante la notte. Da quest'anno infatti



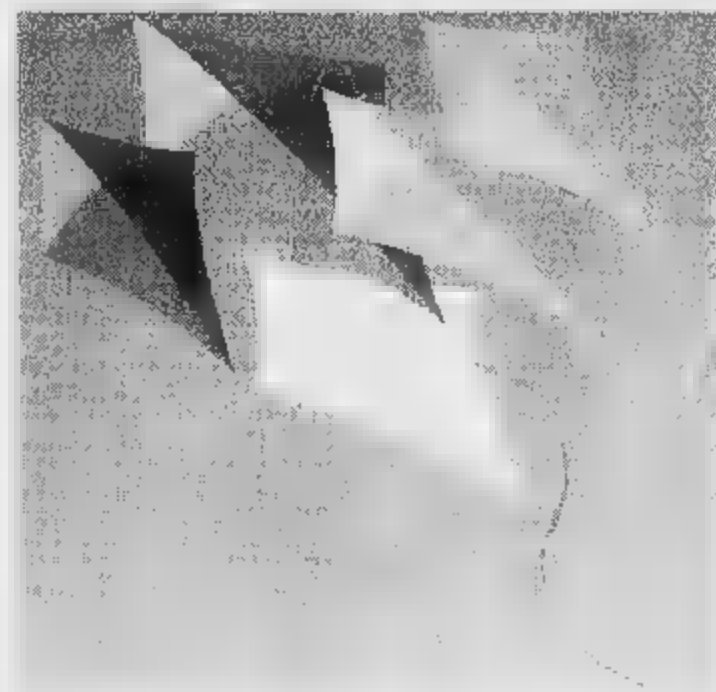
I giardini di piazza del Popolo saranno di nuovo «blindati» dopo l'invasione di balordi, spacciatori e drogati nelle aree verdi

il servizio di chiusura dei cancelli non viene più garantito dalle Circoscrizioni. Purtroppo i giardini incustoditi sono diventati ben presto terreno di conquista. Di notte in piazza del Popolo e anche al Prolungamento circolano tossicodipendenti, balordi, barboni e teppisti. Dovremo quindi risol-

vera l'inconveniente affidando l'incarico a una cooperativa». Anche la prefettura sta occupando dei problemi di microcriminalità. Nei giorni scorsi il prefetto Michele Tolu ha convocato il vertice dell'ordine pubblico della provincia proprio per affrontare il problema dei reati minori. [e. b.]

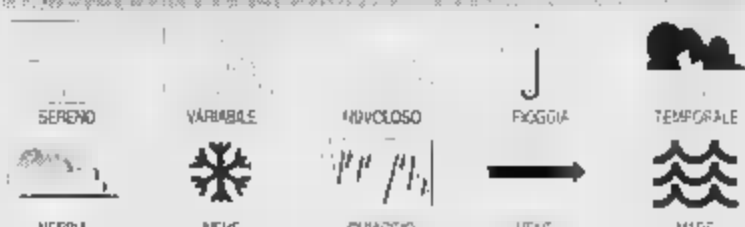
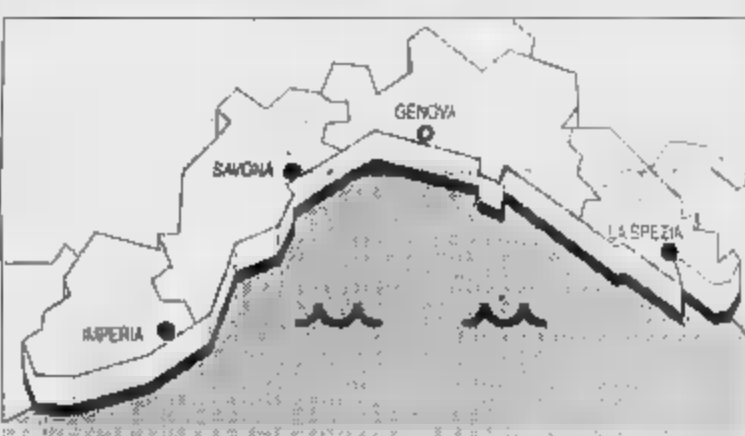
**IN PAGINE DI LIGURIA ESTATE  
CON TUTTI GLI APPUNTAMENTI**

**«Festival dell'Unità» di Savona  
Tagliando sconto per i ristoranti**



Proseguono i grandi concerti (questa sera è la volta di Gianni Morandi a Genova) e l'estate entra nel vivo. Anche oggi, con tre pagine di Liguria Estate, i lettori potranno trovare suggerimenti per il tempo libero e le serate. Con un'opportunità in più: un tagliando sconto di 4000 lire nei quattro ristoranti del Festival dell'Unità di Savona. ALLE PAGINE 39, 40 E 41

## IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Variabilità con ampie schiarie e salienti annuvolamenti, vento moderato, mare poco mosso - localmente mosso. **Tendenza per domani:** temporanea nuvolosità a tratti intensa con possibilità di isolati temporali, vento forte, mare mosso con moto ondo in aumento.

**RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. del mare 23°C, umidità rel. 60%, vento Sud Est-Sud Ovest 10-15 Km/h, mare mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, press. bar. 1013 mb (in aumento).

**TEMPERATURE DI IERI**  
Genova max 24 min 18  
Savona max 25 min 18  
Imperia max 24 min 18

**UN ANNO FA A IMPERIA**  
Max: 24; min: 20; temp. mare 24

Il Sole sorge alle 5,51 e tramonta alle 21,13. La Luna sale alle 9,55 e si lava alle 23,27 (fase calante).  
Dati quotidiani forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

## Lutto a Celle: Bruno Ferro lascia moglie e figlio Stroncato da un infarto il titolare del bar Chalet



Bruno Ferro 50 anni

CELLE L. E' morto d'infarto ieri pomeriggio, poco dopo le 14, il titolare del bar galateria Chalet dei Piani. Bruno Ferro aveva 50 anni e abitava in via Lagorio 1/3. L'esercente sin dal mattino non era sentito troppo bene. Tradendo le abitudini di infaticabile lavoratore, subito dopo pranzo aveva deciso di non andare al bar, lasciandolo nelle mani dell'amico Giuseppe De Luis, e di riposarsi a casa. La moglie, Bianca Canale, 46 anni, vedendolo dormire, ha lasciato tranquillo per un po'. Solo quando ha tentato di svegliarlo è conto che il marito era più cosciente. Ha cercato di rianimarlo, poi ha chiesto l'immediato intervento di un'ambulanza. Sono arrivati i militi della Croce Verde di Albisola e l'automedica del San Paolo. Ma per Bruno Ferro, che lascia il figlio Guido, 12 anni, studente di scuola media, non c'era purtroppo più nulla da fare. [a. z.]

Varazze, manuale dell'Ascom per rendere più tranquilli ed eleganti passeggiate e centri storici

## «Caro turista, ti vogliamo più educato»

**L'estate dei divieti: stop allo shopping in costume da bagno**

VARAZZE. Fa caldo. In Riviera c'è il mare, c'è il sole e un'aria di vacanza che rende tutti un po' più tolleranti. Ma non è buon per trasformare bar e ristoranti delle spiagge in sfilate all'insegna della trascuratezza e del cattivo gusto. Meglio dunque evitare di sedersi al caffè col costume da bagno; meglio ancora indossare un paglietta per raggiungere la passeggiata e le strade dello shopping.

Sono solo alcuni dei suggerimenti che gli operatori turistici varazzini, esercenti, commercianti, albergatori, concessionari di bagni marini, lanciano ai loro ospiti per l'estate '96, augurandosi così che l'inevitabile e giustificato desiderio di «abbronzatura» vacanziera non si traduca in sciattezza e in atteggiamenti poco gradevoli per chi è sensibile alle buone maniere e non tollera «vor gustare il gelato al fianco dei soliti bagnanti in canottiera, pantaloni multicolori e ciabatte

di plastica. «Penso che ognuno dovrebbe avere il buon gusto di coprire i suoi difetti ed evidenziare ciò che ha di più bello, indipendentemente dal fatto di essere al mare, in montagna o in città - ha commentato Marilena Retto, presidente dell'Ascom - Quindi, pur manifestando la massima tolleranza e il massimo rispetto per la libertà altrui, penso che un codice di comportamento andrebbe adottato, anche tra i bagnanti».

E il codice di «bon ton» che gli operatori turistici varazzini intendono si basa essenzialmente sul buon senso e sul rispetto del prossimo. Il turista educato, quindi, per quanto afflitto dall'afa, non si arruolerà la maglietta per prendere aria alla pancia e aspetta il cono alla crema.

E se il bar è vicino all'ombrellone, le disinibite signore potranno andarci in costume, ma solo dopo aver controllato di non aver lasciato il top appeso

alla sdraio. Agli «mini» è concesso di mostrarsi a torso nudo, ma solo se intendono consumare in fretta una bibita. E poi via, di nuovo in spiaggia.

Chi si siede «dehors» del lungomare o in qualsiasi altro luogo pubblico, dovrà inevitabilmente indossare «maglietta o coprisi con» pareo, indumento ideale per intrattenersi al ristorante in riva al mare. L'asciugamano intorno alla vita, infine, non dovrà neppure essere preso in considerazione. Buono per raggiungere la doccia, ma è da considerarsi un indumento.

«Barretti, tavermette, tettele di paglia con tavolini - commentano gli operatori turistici - da considerarsi sempre luoghi pubblici nei quali non è giustificata la presenza di bagnanti che sorseggiano la birra con i capelli sgocciolanti e le braccia «irrorate» di esotico olio».

Alessandra Zacco



Marilena Retto dell'Ascom

«Stangata» dei vigili

## Cani multati

**MAI INVIOLABILI**

**il tatuaggio**

SAVONA. Cani senza «documenti»? Scattano subito le contravvenzioni. Due episodi in poche ore. I vigili urbani hanno multato due proprietari di cani perché gli amici «quattro zampe» erano tatuati e tantomeno iscritti all'anagrafe canina. E si tratta anche di multe particolarmente salate, visto che le contravvenzioni sono state rispettivamente di 450 e 150 mila lire.

Intanto, il proposito dei tatuaggi canini, l'Europa ha reso noto che anche e soprattutto grazie a questa pratica, iniziata dalla protezione animali nel 1985, e oggi obbligatoria per legge, che il fenomeno del randagismo è da anni in netto calo in Val Bormida e nel Savonese, stabile ma in crescita nel Finale e nella zona di Albenga. Anche quest'anno l'Enpa di Savona ha messo a punto una serie di servizi di collaborazione con la Provincia per limitare il fenomeno dell'abbandono estivo. [p. p.]



Ma il tesseramento scatena tensioni in Consiglio

## Il «Biscione» si conta Tre giorni per aderire

SAVONA. Ultimatum per i consiglieri comunali di Forza Italia. I rappresentanti del «Biscione» che entro domenica non avranno sottoscritto la tessera del movimento, saranno fuori dal gruppo di Forza Italia e resteranno in Consiglio solo come indipendenti. Una scadenza che incombe sulla traballante giunta comunale dopo la fuga di Maria Rosa Nunez Oreyon, le dimissioni di Giuliano Miele e le incomprensioni fra il sindaco Gervasio e l'assessore al Traffico Barlocco.

Per coalizione di Palazzo Sisto non c'è pace. Questa volta il pericolo arriva dall'assemblea di collegio convocata dal delegato Giancarlo Zunino. I simpatizzanti del «Biscione», compresi i consiglieri comunali, avranno tempo solo sino a domenica per sottoscrivere la tessera da 10 mila lire che sancirà a pieno titolo l'appartenenza al movimento politico di Forza Italia. Fra i consiglieri comunali, per il momento, solo Gennaro Lanfranco e Gligio Gaspari hanno già aderito al tesseramento. Sino in forte dubbio Massimo Clemente, Alessandro Signorile e Giuliano Miele. Quest'ultimo aveva già inviato lettere di dimissioni prima ancora che venisse avviata la raccolta delle adesioni. Il tesseramento, ideato da Giancarlo Zunino per conferire stabilità al movimento di Forza Italia, rischia di provocare tensioni. Almeno in Consiglio comunale. I tre assessori



Il delegato di collegio Giancarlo Zunino

invece sono già entrati negli ingranaggi. Forza Italia Maiole, Frugoni e Barlocco occupano persino incarichi di responsabilità nel movimento. L'assemblea provinciale si svolgerà invece il 19 luglio nell'aula delle Piramidi di corso Mazzini. Nella riunione verrà eletto il direttivo di collegio e il delegato. La presentazione delle candidature dovrà avvenire entro il 17 luglio. Il futuro delegato di collegio dovrà essere appoggiato da almeno 10 per cento degli iscritti. Alcuni forzisti contestano le procedure ideate da Zunino. [a. b.]

## Caso Panconi

### L'Usl già pronta a nuovo ricorso

SAVONA. L'Usl intende presentare ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza con la quale il Tar della Liguria ha annullato la delibera che «scacciava» Panconi da Pediatra. I vertici di via Paleocapa non intendono darsi per vinti e sono pronti a dare battaglia.

Il direttore generale dell'Usl, Roberto Cuneo ha detto chiaramente: «Esamineremo nei dettagli la sentenza per capire esattamente i motivi per cui la nostra delibera è stata annullata. Il percorso giudiziario è ancora lungo, certo non abbiamo intenzione di fermarci qui».

Il dottor Panconi, intanto, rimane in attesa. Al momento è in ferie. «E ci rimarrò in attesa di vedere come si evolveranno gli avvenimenti», dice. Intanto il contenuto per le grandi dimostrazioni di stima e affetto che ho ricevuto in questi giorni. Secondo la prassi dovrebbe essere ora l'Usl a convocare Panconi per reintegrarlo in servizio ma la battaglia a colpi di carta bollata è appena cominciata. [p. p.]

Le navi del «Reefer Terminal» faranno rimessaggio sotto la Lanterna

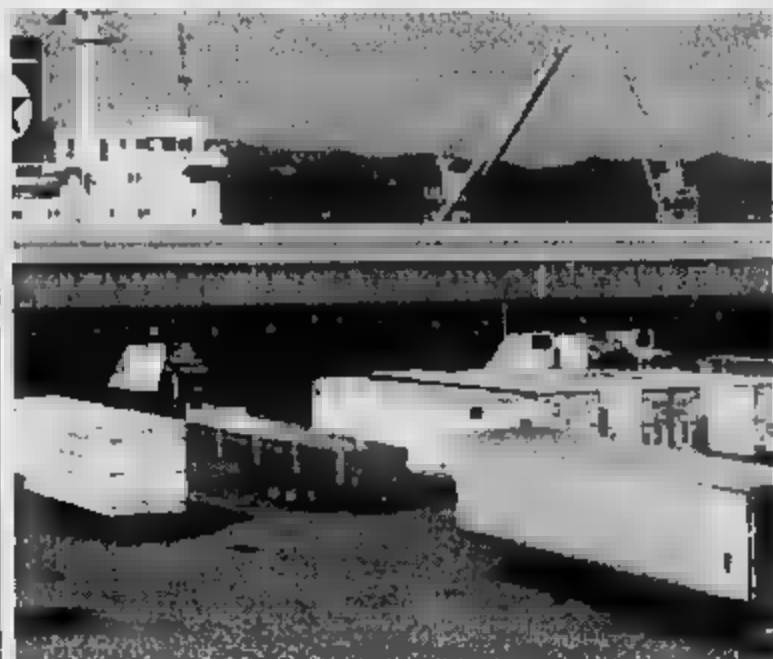
## Troppi costi, Orsero a Genova

La decisione dell'azienda di Portovado dovuta alle procedure imposte dalla Capitaneria. Il porto di Savona conquista un importante traffico di fosfati. Utilizzato deposito ex Omsav

VADO L. Le navi del Reefer terminal faranno il rimessaggio nel porto di Genova. Per evitare i costi e le procedure imposte dalla Capitaneria di Savona, il re della frutta Raffaele Orsero ha deciso di rivolgersi ai genovesi. E' l'ennesimo incidente burocratico che si abbatte sullo scalo savonese in un periodo già particolarmente critico per i traffici.

Giovanni Bono, amministratore delegato della Reefer terminal di Vado spiega: «Saremo la scelta del colosso dell'importazione: «Le nostre quattro navi dovevano effettuare il rimessaggio e le operazioni di verifica previste per legge. Avevamo deciso di affidarci ai cantieri Parodi di Savona ma purtroppo siamo andati incontro a gravi difficoltà di ordine burocratico ed economico. La Capitaneria ha prescritto infatti che per queste operazioni di verifica le navi debbano essere assistite costantemente da un rimorchiatore. Alla fine dei conti il rimessaggio ci sarebbe costato 188 milioni. Abbiamo preferito rivolgerci ad un cantiere di Genova, sempre della ditta Parodi. Ma naturalmente trasferire le navi a Genova è disaggio inutile e costoso».

Intanto il porto di Savona ha messo le mani su un nuovo traffico di fosfati e soprattutto su uno scaparrone dell'ex Omsav. Da lunedì della motonave Chica che era ormeggiata nella zona 12 del porto hanno



Una veduta della banchina dei Reefer terminali di Porto Vado

preso il via le operazioni di sbarco di oltre 6 mila tonnellate di fosfati. Entro fine questa nuova linea dovrebbe garantire l'arrivo di altre 120 mila tonnellate di merce. I fosfati sono stati immagazzinati nel primo dei due grandi capannoni che il fallimento dell'Omsav ha lasciato in eredità alla Port Authority. Il secondo capannone, che si estende per oltre 20 mila metri quadrati, potrà ancora essere utilizzato per iniziative

industriali. Queste aree erano state prenotate dalla ditta «Balconi» di Milano che intendeva avviare un'attività di manipolazione dell'acciaio in banchina. Purtroppo anche quest'ipotesi industriale è tramontata a causa delle precarie condizioni di salute del proprietario della «Balconi». La Port Authority ha inoltre deciso che a dicembre tutte le aree della vecchia Italsider verranno incamerate dal porto. [a. b.]

## NOTIZIE FLASH

### VENETO

Madre e bambina ■ anno investite da un ciclomotore

Cade con il motorino ■ finisce per investire una donna con il passeggino, in corso Vittorio Veneto. Laura De Luca, 26 anni, e la figlia Monica, di un anno e mezzo, hanno riportato leggere contusioni. A Sandra una Fiat Uno è finita in una scarpata: Irma Giraldo, 43 anni, è cavata con qualche escoriazione. [c. v.]

### SOCCORSO

Barca a vela alla deriva

Interviene la Capitaneria

Capitaneria e carabinieri mobilitati, ieri a 2 miglia dalla costa, per trascinare una barca a vela che andava alla deriva per la rottura della randa. A bordo c'erano quattro persone di Vigevano, fra cui un uomo e una donna rimasti leggermente feriti. [c. v.]

### LAZIO

La cucina del San Paolo nel mirino dei ladri

I ladri hanno visitato le cucine del San Paolo dove i cuochi dell'«Amistà» preparano i pasti per pazienti, medici e infermieri. I malviventi hanno forzato la porta di ingresso e poi rubato derrate alimentari. Altri furti in appartamento nelle vie Scatolo, Piave e Rossello. [c. v.]

### LAZIO

Criminalità a Villapiana

Interviene il «Sulp»

Sul problema della criminalità nel quartiere della Villapiana interviene Gianni Lamarina, segretario provinciale del «Sulp», il sindacato unitario di polizia. «La gente deve stare tranquilla», dice, «perché i controlli sono continui». [c. v.]

### CELLE L.

Il servizio della Croce Rossa prolungato fino a 23

La Croce rossa, per tutta l'estate, resterà in servizio fino alle 23. I militi della pubblica assistenza, tenuto conto delle maggiori richieste d'intervento durante la stagione estiva, sono riusciti a estendere la loro attività oltre le consuete ore 20. [a. z.]

### TRIBUNALE

Chiesto il rinvio a giudizio per il colonnello La Porta

Continua l'odissea giudiziaria dell'ex comandante del distretto militare, il colonnello Michele La Porta, 60 anni, condannato a 10 e 12 mesi di carcere nell'86, per una vicenda di «scongedi facili». Il fascicolo, e altre accuse, sono state trasmesse al tribunale militare di Torino, che ora lo ha rinviato al giudizio, perché lo processo per peculato d'uso, insieme al collega Antonino Paratore. [b. b.]

## Ex insegnante

### Scrive a Lourdes per pensione

ALBISOLA M. Scrive alla Madonna di Lourdes per avere la pensione definitiva. Un insegnante di Albisola Marina in pensione, da 13 anni sta combattendo una battaglia con il provveditorato, ministero e sindacati per avere la pensione definitiva. Senza risultati. Ada Macari, che nel corso degli anni si è rivolta anche all'Ufficio del diffidente civico regionale, ora ha scelto una protesta estrema. Ha inviato una lettera intestata a «Maria, Madre delle divine grazie, Lourdes» e per conoscenza al provveditorato degli studi, all'ufficio provinciale del tesoro, al diffidente civico regionale e al sindacato Cisl. «Non mi resta che rivolgermi alla madre delle divine grazie», scrive Ada Macari, «perché Tv interceda presso l'Ufficio affinché mi faccia la grazia dalla pensione definitiva. Mi considero una miracolata se venisse comunicata la data in cui avrò il trattamento di pensione definitiva». E conclude ringraziando «con infinita riconoscenza e devozione». [p. p.]

## Oggi una riunione

### Verità a Varazze. Una nuova sede per il mercato

VARAZZE. Ultima riunione, oggi alle 16, tra gli amministratori comunali e i rappresentanti sindacali degli ambulanti per lo spostamento del mercato del sabato. Dopo il trasferimento definitivo dei banchi degli alimentari e dei contadini nell'area sotto il palazzo, resta da definire dove verranno sistemati i fioristi e gli ambulanti del mercato settimanale delle varie. Tra le ipotesi della giunta, la più probabile è lo spostamento dall'attuale sede all'area prospiciente il bar Giardino. I banchi verrebbero organizzati tipo fiera e suddivisi in quattro file con i vantaggi di lasciare libera, a notte, una corsia e mezza per il transito delle auto e i parcheggi, evitando così i blocchi alla viabilità che si verificano nella zona ogni sabato mattina. Ancora oggi, alle 17.30, il sindaco incontra i panificatori e i rivenditori di pane varazzini per discutere del contestato (e sospeso) aumento di 300 lire sul prezzo del pane. [a. z.]

La Bagnasco Srl blocca la commessa e replica agli accusatori

## Stop al cromo dalla Toscana «Ma i fanghi non sono tossici»

VADO L. Cromo a Bossarino: dopo lo scontro tra ambientalisti e l'assessorato regionale Alonzo, interviene il gruppo Bagnasco che nel frattempo ha deciso di non trattare più i fanghi di cromo, titolare della discarica. Afferma Giacomo Bruzzone, ordinario di Chimica Fisica all'Università di Genova: «I fanghi di alcuni impianti consortili di depurazione mista acque civili ed industriali operanti nel Nord della Toscana e stoccati a Bossarino sono rifiuti speciali non tossici o non nocivi contenenti una bassissima concentrazione di cromo trivalente. Sono classificati «Fanghi da depurazione acque miste civili ed industriali». Ancora: «La strumentalizzazione politica di questi fanghi chiamando in causa il pericolo del cromo esavalente richiede una precisazione. Gli ambientalisti hanno detto che «il cromo trivalente dei fanghi, a contatto con l'acqua contenente sostanze ossidanti, si trasforma in cromo esavalente, tossico e cancerogeno». In realtà, il cromo esavalente si ottiene con impianti industriali particolari, trattando il cromo trivalente con carbonato alcalino (soda) in forni rotanti a 1.100/1.150 gradi centigradi. Il cromo trivalente è lo stato più stabile per il cromo. E' lo stato in cui si trova in natura nei minerali. Il cromo trivalente non si ossida nelle acque ed è

## RETE A STRASCICO SEQUESTERATA

Continuano i controlli della Capitaneria nel settore della pesca. L'altra notte, la motovedetta della Guardia costiera ha sorpreso l'equipaggio del peschereccio «Orchidea bianca» (è iscritto al compartimento marittimo di Imperia) mentre pescava a strascico con una rete non conforme alle norme previste (la misura delle maglie era inferiore a quella prevista). Il titolare dell'imbarcazione è stato multato. Sono finite sotto sequestro la rete e otto chili di pescato che sono stati donati in beneficenza. Nel mirino dell'autorità marittima ci sono solo i pescherecci. La scorsa settimana, infatti, sono stati multati alcuni pescatori sportivi che utilizzavano tramagli e sciabiche: reti che possono soltanto essere impiegate dai professionisti della pesca. I controlli, disposti dal comandante Gianfranco Favi, proseguiranno anche nelle prossime settimane. [c. v.]

valente si ottiene con impianti industriali particolari, trattando il cromo trivalente con carbonato alcalino (soda) in forni rotanti a 1.100/1.150 gradi centigradi. Il cromo trivalente è lo stato più stabile per il cromo. E' lo stato in cui si trova in natura nei minerali. Il cromo trivalente non si ossida nelle acque ed è

## Ex dirigente Rari

### Oggi a S. Pietro i funerali



Antonio Di Noia ex dirigente della Rari Nantes si è spento all'età di 71 anni. Oggi i funerali nella chiesa di San Pietro

SAVONA. Si svolgeranno stamane alle 10 nella Chiesa di San Pietro i funerali di Antonio Di Noia, ex dirigente del settore giovanile dell'Athens Savona, sposato all'età di 71 anni. Di Noia, che era entrato nella società corso Colombo nei primi anni '70, aveva potuto seguire i primi significativi passi dei tre figli (Pierfrancesco, Stefano e Raffaele), destinati poi ad un'ottima carriera sportiva nella pallanuoto. Anche se da tempo aveva lasciato ogni carica societaria Antonio Di Noia è sempre stato vicino alla Rari. [g. o.]

## LETTERE AL GIGIALE

### Un sentito grazie al Santa Corona

Sono ormai trascorsi quasi due mesi dalle mie dimissioni dal reparto di Anestesia e di Rianimazione dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Ritmi quasi completamente rimossi da una lunga e grave malattia, che mi ha visto ricoverato anche al reparto di Rianimazione dell'Ospedale San Martino di Genova e seguito da un intervento chirurgico presso la Clinica Universitaria dello stesso ospedale, sento il dovere e l'obbligo di rivolgermi a tutto il personale sanitario che ho avuto occasione di conoscere in questo periodo. Il mio ringraziamento per le cure prestate va quindi all'equipe del reparto di Chirurgia toracica della clinica universitaria dell'Ospedale San Martino di Genova; al primario e a tutto il personale medico e paramedico del reparto di Rianimazione dell'Ospedale Santa Corona, che si sono prodigati in modo esemplare nonostante le mie condizioni cliniche, al reparto di Pneumologia dello stesso ospedale che in breve tempo mi ha permesso

di riacquistare ottime condizioni di salute. Un ringraziamento unico e particolare va a quella persona che per amicizia e professionalità ha fatto cose che nessun altro avrebbe avuto il coraggio e la capacità di fare. In un periodo in cui tanto si parla di «malaspetta», di disinteresse e di disimpegno sociale, mi sento il dovere di portare all'attenzione di tutto l'umanità, la sensibilità, la professionalità che ho riscontrato.

Giambattista Salvo, Toirano

### Cairo, il depuratore non c'è ma si paga

Nel mese di novembre '95 un gruppo di coiresi, tramite lo studio legale Bonifacio di Cairo, decise di ricorrere al Tar regionale ligure per chiedere l'annullamento della delibera comunale relativa alla tassa di 400 al metro cubo sul consumo dell'acqua, inerente il depuratore consortile, giudicata assurda ed iniqua, non solo perché applicata prima che diventasse legge, ma soprattutto perché il depuratore non c'è e non si sa quando andrà in funzione, nonostante le pro-

messe degli amministratori. Sono passati oltre sei mesi, ma il tribunale amministrativo genovese non si è espresso, considerata l'importanza del problema pubblico che colpisce migliaia di famiglie della Valbormida. A Cairo molte fognie interquartieri e i loro liquami nel fiume Bormida, a Cairo aperto, proprio sopra il collettore del depuratore e si presume che una parte di Cairo sia stata ancora allacciata. Come mai l'ufficio Igiene dell'Usl non interviene? Ad oltre dieci dall'inizio dei lavori con una spesa miliardaria della Comunità europea, come andrà a finire? L'unica cosa certa è che migliaia di valbormidesi, da due anni, pagano salatamente sulla bolletta dell'acqua una gabbia per un servizio che non esiste e nessuno degli amministratori del Consorzio è in grado di dire quando andrà in funzione e quanti sono stati fino ad ora i miliardi introitati per il suo funzionamento.

Renzo Cirio, Cairo Montenotte

## UTILI

**AMBULANZE**  
Savona e tutta la provincia: telefono 829.862.  
per richiesta urgente ambulanza emergenza sanitaria. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza:  
Andora: 05.344 (Croce Bianca)  
Liguria: 690.231 (Croce Bianca)  
Bologna: 640.089 (Croce Rossa)  
640.369 (Croce Bianca)  
Alghero: 348 (Croce Bianca)  
Cagliari: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

**ALBISOLA SUPERIORE**  
San Nicolò, via Turati 7, telefono 498.910.  
**ALBISOLA MARINA**  
Fontana, via Biglioli, telefono 481.616.  
**BORGHIETTO S. SPIRITO**  
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.

**SONO DI LUNO DALLE 8,30 ALLE 18,30.**  
Modena, Montecatini 103, telefono 829.862.  
Ricordi, via Pave 38, telefono 850.802.  
Valenti, Quilano 4, telefono 881.158.  
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della mattina.  
Farrisi, Italia 153, telefono 627.202.  
Sono inoltre reperibili:  
**ALASSIO**  
Boriva, corso Veneto 3, telefono 640.600.  
**BOZZATE**  
Veduggio, via Pave 31, telefono 555.589.  
**ALBISOLA SUPERIORE**  
San Nicolò, via Turati 7, telefono 498.910.  
**ALBISOLA MARINA**  
Fontana, via Biglioli, telefono 481.616.  
**BORGHIETTO S. SPIRITO**  
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.

**CAIRO MONTENOTTE**  
Mazzoni, via Roma 75, telefono 503.855.  
**CERALE**  
Neri, via Garibaldi 83, telefono 032.  
Schanone, via Garibaldi 14, telefono 692.890.  
Superiore, via 12, telefono 692.890.  
**MILLESIMO**  
Cigoli, piazza Italia, tel. 564.017.  
**NOLI**  
Monte Urzino, corso Italia 10, telefono 748.236.  
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 628.021.  
**LIGURE**  
Mazzoni, via Aurelia 136, tel. 690.231.  
Trinchieri, corso Matteotti 45, telefono 904.

**GUARDIA MEDICA**  
Notturne (dalle 20 alle 7), prefettura e f. s. s. (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì).  
Distretto Savona: telefono 824.444 o numero verde 167.017.737 (da Varazze e Spolona).  
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167.017.737 (da Albenga).  
Distretto di Albenga: telefono 167.017.737 (da Ceriale ad Andora).  
Distretto di Valbormida: telefono 824.444 o chiamando il numero verde 167.017.737.

## STATO CIVILE

**IL LUGLIO**  
**NATI.** Eleonora Pierbotti.  
**CERALE.** Nessuno.  
**MORTI.** Antonio Di Noia, 71 anni, Savona, corso Mazzini 5. I funerali si svolgeranno questa mattina nella chiesa parrocchiale di San Pietro in via Unione. Pasquale Ciemalis, 59 anni, Savona, Servetaz 4. I funerali si svolgeranno alle 10,45 nella chiesa parrocchiale di San Paolo in via Giusti. Giuseppina Argento, Savona, via XX Settembre 11. Trasporto diretto alle 11,45. Giovanni Ciambellano, 91 anni, Vado Ligure, via Piave 15. I funerali questa mattina alle 8,45 nella chiesa di Zinnoia.  
**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**  
Savona. Per martedì 9 luglio è stato convocato il Consiglio provinciale alle 15,30 per la prosecuzione della discussione sulle pratiche che sono state esaminate nell'ultima seduta. All'ordine del giorno, il regolamento per il rilascio delle concessioni e delle autorizzazioni sulle strade provinciali. Il Consiglio dovrà inoltre discutere il programma di iniziative per la celebrazione del cinquantenario dell'Unità nazionale. Infine, i consiglieri dovranno pronunciarsi sui lavori stradali sulla provinciale Spolona-Vezzi-Finale.

## APPUNTAMENTI

**VADO L.**  
A Genova per Beethoven  
Il «Gruppo musica lirica» di Vado Ligure ha organizzato per questa sera un trasferimento a Genova in pullmann per assistere all'esecuzione della IX sinfonia di Beethoven in programma al teatro Carlo Felice di Genova. Per informazioni telefonare al numero 88.01.08. [p. p.]  
**FINALE L.**  
Passeggiata con Amnesty  
Per le «Passeggiate nel Finale», organizzate da Amnesty International, oggi visita guidata a Rocca di Corno, ai graffiti rupestri e al primo ponte romano. Ritrovo alle 17 sul sagrato della chiesa. [a. r.]  
**LAZIO**  
Iscrizioni per il torneo «Alessio»  
Sono aperte le iscrizioni alla quinta edizione del torneo di tennis «Daniela Alessio», per non classificati, previsto dal 15 luglio al tennis club di via Aurelia a Luano. [a. r.]

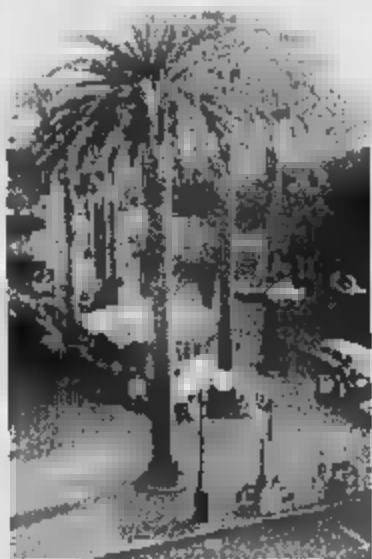


Fissato per domani un vertice tra il sindaco Viveri e il prefetto Michele Tolu

# Ronde in piazza del Popolo

Albenga, adesso la Lega Nord propone un «servizio» di pattugliamento contro la microcriminalità. Confesercenti e Confcommercio contro l'iniziativa dei negozianti di chiedere il porto d'armi

ALBENGA. «Ora esageriamo, siamo in un film di cowboy in cui conta la velocità con cui estrai la pistola». «Organizzeremo ronde dei militanti leghisti»: queste due posizioni divergenti (la prima del dirigente zonale della Confesercenti Mario Dello Mastro e la seconda delle sezioni della Lega Nord operanti nel ponente savonese) evidenziano lo stato di



Ronde leghiste in piazza del Popolo

che è creato nell'opinione pubblica dopo l'ultima rapina avvenuta in pieno giorno ed in pieno centro cittadino ai danni di una negoziante settantenne finita all'ospedale, ferita.

Spiega Dello Mastro: «Albenga è una città che cresce, diventando il fulcro dello sviluppo della nostra provincia. Questo, assieme agli aspetti positivi, produce contraccolpi negativi ai quali certo vogliamo abilitarci ma con i quali siamo chiamati a misurarci. E lo faremo senza perdere la calma, facendo funzionare il cervello e non lasciando spazio alle risposte irrazionali che coinvolgerebbero in una spirale di violenze».

E' stata fissata per domattina la riunione tra il prefetto Michele Tolu e il sindaco di Albenga Angelo Viveri, anche per preparare un incontro con il ministro degli Interni, Giorgio Napolitano, tempo richiesto dalla giunta albenghese. A

questo proposito, aggiunge il dirigente della Confesercenti: «La strada per risolvere questi problemi è quella che passa attraverso le istituzioni. Sono cose che succedono anche a noi dovremmo fare di tutto perché non possano più succedere».

La Lega Nord, da parte sua, sta facendo affiggere un manifesto in cui si invitano i cittadini ad affiancarsi ai leghisti nel richiedere l'intervento immediato delle forze dell'ordine ogni volta che si notano persone sospette nella zona dei giar-

dini. legge nel manifesto: «Vogliamo che questi "cancro della città" si sentano braccati, controllati di continuo. Vogliamo che 100 volte al giorno vengano controllati: documenti, permessi di soggiorno, motivazioni per la permanenza sulla piazza».

Alcuni commercianti, inoltre, avrebbero indirizzato alla prefettura una lettera di richiesta di informazioni circa l'ottenimento del porto d'armi. Spiega Mario Saccone, presidente della Confcommercio: «E' una di cui mi è stato riferito e che è nata in modo spontaneo e personale. Noi continuiamo molto sui "fatti" che ci auguriamo possano scaturire nella riunione di venerdì col prefetto. Ci vuole una legge che faccia fronte ad una situazione che è eccezionale e che quindi mal sopporta il garantismo».

C'è anche chi, per spiegare che gli atteggiamenti di prevenzione verso gli extracomunitari abusivi non è atteggiamento razzista, propone, come hanno fatto i titolari del bar di piazza Matteotti, iniziative di solidarietà fra residenti e immigrati: regola col permesso di soggiorno e con il lavoro. Ma la giornata di ieri si è conclusa in piazza del Popolo con l'urlo delle sirene dei carabinieri che accorrevano per uno scippo.

Romano Strizlo

## Quattro arresti sull'Aurelia

Un'operazione dell'Anticrimine per combattere la prostituzione

ALBENGA. Quattro arresti, quarantatré persone controllate, diverse contravvenzioni al codice della strada: il bilancio del primo pattugliamento della squadra anticrimine di Torino in trasferta in Riviera è positivo. I venti uomini sono alloggiati ad Imperia ma, per cinque giorni alla settimana, saranno nell'albenghese, impegnati in operazioni di controllo e prevenzione. Saranno, soprattutto, utilizzati per i pattugliamenti notturni contro la prostituzione e la microcriminalità.

Martedì notte gli specialisti dell'anti crimine hanno effettuato un pattugliamento nel centro storico e sull'Aurelia assieme ai colleghi della questura di Savona. A coordinare l'operazione Alessandra Usai, giovane e brillante dirigente da qualche settimana alla guida dell'ufficio stranieri. La professionalità degli agenti arrivati da Torino è manifestata subito. Nel centro storico sono stati controllati decine di extracomunitari e

tossicodipendenti mentre l'operazione si è poi spostata in altre zone.

Sul rettilineo tra Albenga e Cerialle quattro persone, tre prostitute (una slava, una ganesa, una bosniaca) e un viado brasiliano sono state arrestate. Il reato, per tutte e quattro, è lo stesso, non aver obbedito ad un precedente foglio di espatrio dall'Italia perché senza documenti. Sempre sull'Aurelia sono stati sfilati diversi verbali per infrazioni al codice della strada. Si è trattato, però, di multe mirate a colpire i clienti delle prostitute e dei viados. Gli agenti hanno multato automobilisti che effettuavano inversioni di marcia, occupazione delle corsie d'emergenza e altre infrazioni che, in qualche modo, sono legate alla prostituzione. Pattugliamenti e controlli da parte degli uomini della squadra anti crimine verranno effettuati durante tutta l'estate, solo ad Albenga in tutta la Riviera. (m. br.)

## DALLA RIVIERA

## TOVO SAN GIACOMO

In liquidazione la società «Sir srl» di Bordino Nuovo

E' stata messa in liquidazione la società «Sir srl» di via San Sebastiano, 20 a Bordino Nuovo, frazione di Tovo. Il 24 ottobre ci sarà in tribunale a Savona l'esame passivo. Curatore fallimentare è stato nominato Pier Lazzaro Cerruti. (a. r.)

## LOANO

Paura in centro per l'incendio di un alloggio

Momenti di paura ieri mattina in un alloggio in piazza Assorato a Loano. I Vigili del fuoco intervennero per un incendio. Per fortuna le fiamme sono state circonscritte alla cucina. Sempre a Borghetto è andata bruciata una baracca dove dormivano diversi extracomunitari in via Diaz. (a. r.)

## ANDORA

Bloccata dai carabinieri con arnesi da

E' stato trovato in possesso di numerosi arnesi da scasso e di borsoni pronti all'uso. I carabinieri hanno denunciato a piede libero T.Z., 32 anni, cittadino della ex-Yugoslavia, bloccato e controllato la scorsa notte in via San Lazzaro mentre transitava a bordo di un'Alfa 33. (m. br.)

## ALASSIO

Una zingara minorenni bloccata dopo uno scippo

Una nomade minorenni è stata denunciata ieri a piede libero dalla polizia. La ragazzina aveva tentato lo scippo di un borsello, in piazza Partigiani, ad un turista che però è riuscito a bloccarla e consegnarla alle forze dell'ordine. (m. br.)

## ANDORA

Un incendio doloso devasta Conna Micheri

Quattro ettari di bosco sono bruciati ieri pomeriggio sulle alture di Conna Micheri, nei pressi della base dell'Aeronautica militare. Le fiamme, forse di origine dolosa, sono state spente da Vigili del fuoco e Guardia forestale con l'ausilio degli elicotteri e dei mezzi antincendio. L'incendio si è sviluppato attorno alle 14,30 ed è stato spento poco prima delle 18. (m. br.)

## TAVOLLA L.

Borseggiatore condannato a 14 mesi di carcere

Il pretore di Savona ha condannato a un anno e 2 mesi e 600 mila di multa uno dei due nordafricani che la settimana scorsa avevano derubato sul treno Roma-Ventimiglia due turisti di nazionalità statunitense. Il suo complice sarà giudicato nei prossimi giorni. La sua posizione è stata stralciata a causa di un atto di traduzione mancante. (m. br.)

Castelbianco, polemica con la Forestale

## No alla gara di trial Il sindaco si dimette

SAVONA. Sfocia in una polemica il blitz compiuto domenica scorsa a Castelbianco dalla Guardia Forestale, che ha portato all'annullamento della gara interregionale di trial organizzata dalla Pro Loco con il Motoclub Albenga.

A far brillare la «scintilla» sono state, in particolare, le dichiarazioni del sindaco di Castelbianco, Benedetto Trucco, che ha criticato l'operato della Forestale e che avrebbe anche detto, alla presenza di numerose persone che «se fino ad ora la gente di Castelbianco è accorsa per spegnere gli incendi, d'ora in avanti lo farà più».

Una presa di posizione, questa del sindaco, che è stata anche aggravata dalla decisione di rassegnare le dimissioni. Ieri Trucco ha confermato il nesso causale tra il «no alla gara» e il suo «me ne vado», ha preferito non aggiungere altro in merito alla «querelle». Ha soltanto detto: «Non ritirerò le dimissioni».

Il comando provinciale della Forestale ha replicato alle criti-

che. Prima precisazione: il comando della Forestale di Zuccarello è venuto a Castelbianco il 21 giugno scorso da un'impiegata del Comune di Castelbianco le quali organizzatori. Seconda: il giorno precedente la gara c'è stato un sopralluogo, al termine del quale sono state prescritte dalla Forestale alcune modifiche al percorso, a tutela delle aree verdi che rientrano nella zona Alpi.

Terza precisazione: la mattina della gara c'è un controllo, da quale è che le modifiche al percorso non erano state rispettate. «I nostri entravano in profondità nel bosco, dove erano stati tagliati anche alcuni arbusti e rametti di latifoglie». In totale sono risultate otto «inframissioni nel bosco». Gli uomini della Forestale hanno fatto presente agli organizzatori che la gara doveva tenersi soltanto lungo il percorso autorizzato. La risposta dagli organizzatori: «Senza queste otto zone la gara non può svolgersi». (f. p.)

## «MUCCA PAZZA» IN RIVIERA

ALASSIO. Ad «uccidere» la macelleria non è stato solo il morbo «mucca pazza». Nel giro di due anni ben sette titolari di macellerie (alcune delle quali storiche) sono stati costretti a chiudere i battenti, schiacciati dalla pressione fiscale e dalle spese di gestione. Naturalmente, al sopraggiungere della psicosi per i bovini, le vendite sono calate drasticamente aggravando una situazione precaria.

La vicenda della «mucca pazza» è stata solo la goccia che ha fatto traboccare il vaso, a maggio, la classica mazzetta finale. Per Mauro Pelle e per la moglie Aurora Elia, titolari di una delle macellerie storiche del centro di Allassio, si avvicina inesorabilmente il giorno di riconsegnare la licenza, dopo una gestione familiare durata 45 anni. Non sono i soli del settore ad avere problemi. Dall'inizio dell'anno anche Emilio Elli, titolare di 65, sta tentando di vendere. Se la trattativa non dovesse avere esito positivo non resterà che chiudere l'attività. (f. p.)

E ora l'Ascom chiede a tutti gli associati di rinviare ad agosto le tradizionali svendite

## Chiusura per la macelleria «Pelle»

Allassio, dopo quarantacinque anni di attività costretta a fine anno a riconsegnare la licenza in Comune. Nel giro di pochi mesi sette negozi del settore hanno dovuto cedere o hanno cessato la vendita al dettaglio



Mauro Pelle ed Aurora Elia davanti al loro negozio di macelleria

dopo 34 anni di esperienza. Trentotto metri quadrati di negozio e sessantasette milioni di spese generali. I coniugi Mauro ed Aurora Pelle hanno resistito più che hanno potuto ora non c'è la fanno più. E' un peccato che anni e anni di

sacrifici, necessari per creare un indissolubile rapporto di fiducia con la clientela, debbano essere vani. E' un peccato che anni e anni di

Ne prodotti surgelati né capi d'importazione. Le tasse, le continue richieste di norme di strutture e macchinari, la grande distribuzione che si ramifica in maniera incontrollata e che soffoca i commercianti specializzati, e poi ancora la vicenda della «mucca pazza», ci hanno portato a questa triste ed irrinunciabile decisione. A dicembre consegneremo la licenza dopo 45 anni di attività della nostra ditta, hanno spiegato.

La vendita di carni, rispetto allo scorso anno, è calata di circa il 40 per cento. Le scelte della clientela ora si limitano a polli e tacchini. Hanno aggiunto i titolari della storica macelleria Pelle: «Sono mesi che non vediamo diversi nostri clienti abituali. La crisi che strozza la macelleria è diffusa tra i negozianti in genere. Anche gli altri settori merceologici non se la passano bene, anzi tentano disperatamente di far fronte alle ingentissime spese».

Effettivamente i negozianti cercano di sfruttare al meglio

ogni possibilità di guadagno. Tra le tante iniziative intraprese dalle associazioni di categoria per regolare le attività in genere ce n'è una che riguarda il periodo dei saldi estivi. La sezione allassina dell'Associazione esercenti e commercianti della Provincia di Savona ha approvato nei giorni scorsi un regolamento per i negozi di abbigliamento in merito alle vendite di fine stagione. L'inizio del periodo dei saldi estivi è stato spostato, con accordo unanime degli associati, dal 10 luglio al primo agosto. Ha spiegato il presidente dell'Ascom di Allassio Lino Vona: «Il termine fissato inizialmente è stato ritenuto troppo anticipato per una località turistica, dove la vera stagione estiva è ridotta di mesi di luglio e agosto». L'associazione insiste sempre sulla necessaria modifica della legge che regola i saldi. Magari sperando in una maggiore considerazione da parte della politica.

Massimo Boero

## MATURITA' COMINCIATI GLI ORALI

SAVONA. L'accorpamento all'itis eleggiva sugli studenti impegnati nel primo giorno di colloqui della maturità. Mentre i candidati sfilavano davanti alla commissione d'esame, nei corridoi e segreteria si parlava soprattutto del futuro della scuola. Il Consiglio scolastico provinciale ha infatti approvato il piano con cui il provveditore Javerone ha proposto al ministero della Pubblica Istruzione l'accorpamento del «Leon Pancaldo» con l'itis.

«Non abbiamo perso la nostra battaglia - assicura il professor Ermanno Rossi che in questi giorni l'esame regge le sorti della scuola - Attendiamo il responso del ministero della Pubblica Istruzione. Infatti il parere del Consiglio scolastico è giunto tardivamente, quando ormai il provveditore ha già formulato il piano di razionalizzazione. Il provveditore potrebbe ot-

Mentre i docenti della scuola stanno lottando per evitare l'accorpamento con l'itis «G. Ferraris»

## La corrente del Golfo soffia sul «Nautico»

Domande di meteorologia per i maturandi del Leon Pancaldo

ministero della Pubblica Istruzione terrà conto della specificità degli insegnamenti del nautico.

I Capitani intanto erano alle prese con l'esame di maturità. Dopo due privatisti, hanno esordito gli allievi del «Leon Pancaldo». Claudio Bottini ha esordito con la matematica e la poesia e il compito di tecnica di trasporto marittimo entrambi più che sufficienti. All'orale, si è distinto bene, con la Teoria e la tecnica dei trasporti e si è difeso d'inglese.

«Mi hanno chiesto di parlare delle operazioni di carico della portacontainer e del diagramma di stabilità della nave - ha spiegato Brice Brunot al termine dell'esame, conteso fra la mamma francese e la fidanzata italiana - D'inglese abbiamo parlato dei mezzi ausiliari di trasporto, diritto di navigazione, richieste di soccorso».

I colloqui proseguiranno per altri dieci giorni. (s. b.)

## Un incontro con Viveri

Lunedì prossimo, alle 21, nel cinema Ambra, si svolgerà una pubblica assemblea per discutere del nuovo Polo scolastico dove ospitare l'itis, ed i due licei. Secondo la variante al Piano regolatore la sede dovrebbe essere quella di Pontelungo ma sembra che la Provincia sia invece intenzionata ad acquisire il complesso della caserma Piave. Potrebbe chiudersi, dopo anni di attesa, la vicenda dell'itis di Regione Rappalline, che ha causato negli anni passati forti momenti di tensione tra studenti e professori dall'altra, il provveditorato e Provincia dall'altra.

Al centro, le pessime condizioni del prefabbricato che ospita aule e laboratori tecnici. D'inverno i locali sono freddi e pieni di spifferi, d'estate si trasformano in autentici forni. I ragazzi, negli anni scorsi, avevano trasformato in una battaglia con le istituzioni scolastiche, l'esigenza di ottenere una volta per tutte un nuovo istituto in grado di rendere «normale» la loro vita scolastica. Ora l'obiettivo sembra finalmente vicino: la caserma Piave, abbandonata da un paio d'anni, potrebbe essere la soluzione ideale per gli studenti dell'itis che seguono l'interesse dell'evoluzione della situazione, anche attraverso gli impegni assunti dalla giunta guida dal sindaco Angelo Viveri. (r. sr.)

Ad Albenga e Andora Malori in mare Due allarmi sulle spiagge

ANDORA. Due persone sono ricadute ieri mattina alle cure dei sanitari dell'ospedale albenghese a causa di un principio di annegamento. L'episodio più serio è stato quello dell'handicappato Alessandro Sturla, 22 anni, residente a Brescia, che faceva il bagno davanti alla spiaggia libera, in corrispondenza dell'ex Colonia di Asti. Il giovane è restato solo un attimo sott'acqua, ma subito le sue condizioni sono apparse preoccupanti perché ha perso conoscenza. A richiedere l'intervento della Croce Bianca è stato il bagnino dei bagni accanto. Sturla è stato poi trasferito da Albenga al Santa Corona, anche in relazione alle condizioni. Laia Balzarini, 45 anni, residente a Torino, è stata colta da malore mentre si trovava in una località Vadino ad Albenga. Qualcuno ha sentito le sue invocazioni e l'ha soccorsa. (r. sr.)

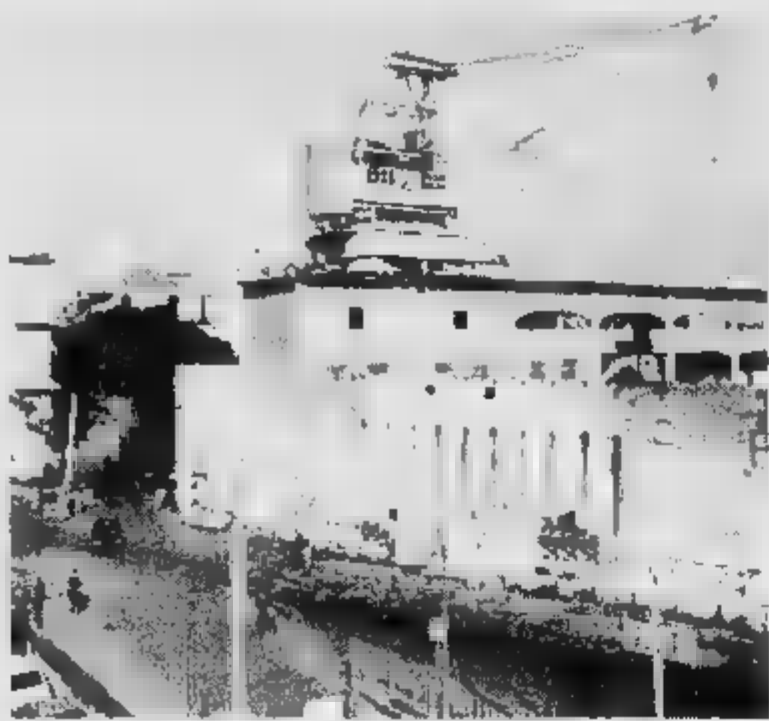
Per la nuova sede Le Circonscrizioni contro il Comune sul caso «Sert»

SAVONA. Nuova polemica sulla sede del Sert. Le Circonscrizioni del Sert e il Comune intendono separare il Servizio per il recupero dei tossicodipendenti dalla distribuzione del metadone. In un comunicato si afferma che «l'insistenza con cui le Circonscrizioni chiedono la riunione dei due servizi in un'unica adeguata sede (quella dell'ex ufficio d'igiene di via Manzoni) non nasce da un capriccio ma dalla strategia che vede il metadone una delle fasi indispensabili per il recupero dei tossicodipendenti».



Un primo sì dalla Conferenza dei servizi a Genova

## Pietra, l'area dei cantieri potrà diventare turistica



L'area dei cantieri di Pietra dove sorgerà un approdo turistico

PIETRA L. Pietra Ligure potrà avere il suo approdo anche se per un centinaio di barche di dimensioni ridotte. E' quanto è emerso dall'incontro preliminare della Conferenza dei servizi svolta in questi giorni in Regione. Tema del vertice: l'utilizzo misto turistico, artigianale e industriale dell'area dei cantieri navali «Rodríguez». L'amministrazione leghista crede a questa possibilità per il rilancio dell'economia locale. E' un problema irrisolto da anni dopo che, attraverso tre fallimenti, l'attività cantieristica è definitivamente naufragata. Attualmente l'area dei cantieri (circa 50 mila metri quadrati) è in concessione demaniale alla «Rodríguez spa». Vi lavorano stabilmente, per la realizzazione di traghetti veloci, solo una ventina di persone.

Spiega il sindaco Daniele Negro: «La filosofia dell'intervento è quella di aprire l'area del cantiere alla città, senza colate di cemento, ma cercando di incrementare i posti di lavoro e realizzare servizi e strutture utili a turisti e residenti. Abbiamo già illustrato le nostre intenzioni ai rappresentanti sindacali e a quelli di tutte le categorie economiche della città». Conclude: «C'è già un primo paradosso che è emerso dall'incontro in Regione. Se dovessimo realizzare una darsena da cento posti barca, destinata al rimessaggio, saremmo costretti a fare la valutazione di impatto ambientale. A Loano invece sarà realizzato un intervento dieci volte superiore senza il famigerato «Via»».

Per concretizzare l'idea ci sarà un Piano particolareggiato che prevederà, tra l'altro, il recupero di spazi per posteggi, passeggiata e aree verdi, la realizzazione della darsena interna, la costruzione di «strutture ricettive» e servizi annessi, la definizione delle attività artigianali e altro. All'operazione oltre alla «Rodríguez» potrebbero partecipare anche gli in-

prenditori locali. Qualcuno si è detto interessato. I tempi saranno lunghi anche in questo caso. Pochi anni fa la città di Pietra, Comune ed imprenditori in testa, si erano lasciati sfuggire la possibilità di rilevare dall'ennesimo fallimento l'intera area dei cantieri per poco più di 4 miliardi.

Augusto Rembado

## Multa ai bagni

### Ma il sindaco non è d'accordo

BORGHETTO SS. Il sindaco di Borghetto, Riccardo Badino (pds), è stato denunciato dalla Capitaneria di porto di Savona per omissione di controllo. Nel mirino ci sono le due spiagge libere attrezzate in concessione al Comune. Da controllo della Capitaneria degli stabilimenti non sarebbe stato aperto entro il 15 giugno, come invece previsto e imposto, perché la spiaggia era ancora stata pulita. Nella seconda spiaggia invece non sarebbero state trovate tutte le attrezzature di salvataggio previste dalla Capitaneria.

Il primo cittadino di Borghetto ha appreso della denuncia dai giornali. Commenta Badino: «Non so esattamente di cosa sono accusato. Prendo atto di questa denuncia e riprometto di verificare le manchevolezze che avremmo commesso. Di certo che ad un successivo controllo sono state riscontrate irregolarità di nessun tipo».

E l'opposizione mette sotto accusa il nuovo Piano regolatore generale

## «Cinque miliardi mal spesi»

Loano: la minoranza adesso attacca la giunta per il finanziamento della diga soffiata  
Il consigliere Fantuzzi: «La difesa degli arenili si poteva avere con gli stanziamenti Cee»

LOANO. «E' quasi una follia non spendere 5 miliardi e mezzo a disposizione in bilancio e poi investire tutta questa ingente somma nella realizzazione della diga soffiata che forse poteva essere finanziata in un altro modo». L'architetto Lucia Fantuzzi, capogruppo del pds in Consiglio comunale a Loano, critica la recente decisione della maggioranza di centro-destra che destina quasi tutte le somme a disposizione dopo il Cinto consuntivo nel progetto di realizzazione della diga. Sulla stessa posizione è anche il consigliere Pier Luigi Pesce, ex vice sindaco ed attuale assessore provinciale.

«Abbiamo rastrellato i fondi di bilancio tenendo questo finanziamento per un'opera importante di difesa delle spiagge», aveva spiegato in Consiglio il sindaco Francesco Ceneri. L'intervento che si dovrebbe iniziare entro il '96, prevede la costruzione di una diga artificiale sottomarina a circa cento metri da riva nel tratto di mare antistante piazzale Mazzini, a ponente, e la foce del torrente Nimbato a levante.

Spiega Lucia Fantuzzi: «Questa amministrazione governa la città da tre anni ma ha concluso ben poco. Abbiamo criticato tecnicamente gli interventi fatti per gli asfalti in lungomare e i marciapiedi in via Todi, almeno sono

## Polemica sul Kursaal

«Ci sarebbe molto più piacere che il consigliere Maurizio Strada e i benpensanti che a lui hanno sollecitato l'interpellanza, si fossero accorti dell'esistenza del nostro circolo non solo a causa di un normale controllo delle forze dell'ordine. Il circolo Arci «Italo Calvino» replica al consigliere leghista che l'altro ieri ha definito l'attività del circolo al Kursaal da «Leoncavallo, comunisti e sassantottini». Spiegano al circolo: «Il consigliere non è la nostra attività. Il circolo ha sviluppato un progetto di attività sociali e culturali che è passato attraverso un centro informazioni per disoccupati, un servizio di ripetizioni gratuite e la partecipazione ad attività sociali quali «una vespa lungo un giorno». Tre anni fa è nato il progetto «Taka Banda» per offrire un palcoscenico a tutti. Abbiamo inoltre partecipato all'organizzazione Friendly, rassegne cinematografiche, alla rassegna del balletto ed ad iniziative benefiche». Concludono all'Arci: «La presenza quotidiana dei soci al Kursaal ha preservato la struttura dell'occupazione da parte di estranei, saccopelisti, teppisti come generalmente accade nelle grandi strutture che restano incustodite».

[a. r.]

tra le pochissime cose che sono state realizzate. Prima di destinare circa cinque miliardi alla diga soffiata si dovevano fare tutti i tentativi possibili per richiedere il finanziamento, o parte di esso, alla Cee. Per le opere di difesa del litorale ci sono somme a disposizione. Si è invece deciso di gettare tutto in questa operazione che comunque necessiterà di un apporto privato di alcuni miliardi». Conclude Lucia Fantuzzi: «Siamo d'accordo che si tratta di un intervento in tal senso andava fatto se è vero che ormai tutti gli arenili si stanno

riducendo sotto l'azione del mare e per la mancanza di corsi d'acqua che portano sabbia. La diga che si andrà a realizzare oggi è che una lontana parente di quella prevista, alcuni anni fa, dal progetto Taldi con precise garanzie di difesa degli arenili e il prolungamento della spiaggia».

Il dibattito politico-amministrativo a Loano si accende. Domani conferenza stampa della minoranza sul Piano regolatore, lunedì del sindaco Ceneri sui progetti dei nuovi sottopassaggi alla ferrovia in sostituzione ai passaggi a livello.

[a. r.]

## Finale spenta

### Prima replica dell'assessore



L'assessore al turismo Pastorino

FINALE L. Sulla polemica per «Finale spenta e chiusa», sollevata dal sindaco Pier Paolo Cervone, interviene l'assessore al turismo Antonio Pastorino. Replica in particolare a Giuseppe Maiellano della Fiept. Dice: «Legare l'apertura degli esercizi alla presenza di manifestazioni nelle zone centrali mi sembra pretestuoso. L'amministrazione sta lavorando per migliorare l'immagine della città con manifestazioni che compaiono a livello nazionale. Maiellano dice che siccome non ci sono manifestazioni in centro tanto vale chiedere gli esercizi. Una città turistica per essere accogliente e di conseguenza per aumentare il numero degli ospiti deve essere viva anche commercialmente con bar, negozi, ristoranti aperti quando la richiesta è maggiore. Si porta ad esempio la Costa Azzurra dove però ogni domenica, tutto l'anno, si trovano aperti ristoranti, panetterie e negozi. Per questo la gente continua a frequentarla e per le bellezze architettoniche, per la cultura e per l'ambiente. Qual'è la differenza con noi? Nessuno ci venissero offerti i servizi».

Conclude l'assessore al turismo di Finale: «Da parte dell'amministrazione c'è nessuna preclusione al dialogo con le categorie. Ci vuole però da parte delle stesse la volontà di discutere nuovi programmi estivi e nuovi orari di chiusura. Speriamo di avere qualche segnale positivo in più, solo per l'orario serale ma che si avvicini ad una realtà turistica diversa per ottenere l'allungamento della stagione ancora lontana dalla mentalità di molti. Non tutti i titolari pubblici esercizi sono uguali. Esistono imprenditori dai quali va preso esempio».

[a. r.]

Dego: il Consorzio dovrà pagare 5 miliardi ad alcune imprese

## Depuratore, lavori fermi

A sei anni dall'inizio dei lavori l'impianto non è ancora entrato in funzione  
I ritardi sarebbero dovuti a intoppi burocratici. Divampano le polemiche

DEGO. Il Consorzio del depuratore consortile Dego dovrà versare quasi 5 miliardi ad alcune imprese che vantano «riserve», ovvero una sorta di credito riferito alla maggiorazione degli oneri sui lavori effettuati per la realizzazione dell'impianto.

Lo ha stabilito il «lodo arbitrale» deciso anni fa tra le ditte e il Consorzio. Una soluzione che prevedeva che sia le imprese, sia il Consorzio nominassero, rispettivamente, un perito per esaminare la situazione, invece di affidarsi ad una «civile».

Così è stato e dopo anni di attese le parizie hanno, fatto, dato ragione alle ditte. Un risultato che, tuttavia, non sembra trovare d'accordo il Consorzio che ha affidato l'incarico all'avvocato Moretti di Genova affinché presenti ricorso.

In attesa di eventuali sviluppi, quanti è passato contestato il procedimento con cui venivano realizzati i lavori, in particolare, una serie di irregolarità sulla costruzione dei

## MILLESIMO

### Esposto sui fumi nocivi

Esposto il sindaco di Millesimo e all'Ufficio ambiente della Provincia per i problemi di carattere ambientale legati alla zona industriale del paese. Firmatari della denuncia, inviata anche al sindaco di Roccaignale e alla Lega ambiente, oltre 100 abitanti che chiedono «opportuni provvedimenti». La protesta riguarda le emissioni in atmosfera che, periodicamente e con sempre maggior frequenza, recano fastidio olfattivo e alle vie respiratorie della popolazione residente nell'area contigua. «Emissioni che in parte ricadono anche nel comune di Roccaignale, compresi i dipendenti di alcune officine meccaniche che operano nella stessa industriale». Ma non è tutto. Perché i promotori dell'iniziativa «da una prima, sommaria indagine» sostengono che «l'area da cui provengono le fastidiose emissioni si può ulteriormente circoscrivere alle ditte «Lucini» e «3F»».

[l. b.]

spozzetti», tornano all'attacco. «5 miliardi, o meglio 4 miliardi di 891 milioni 553 mila e 293 lire, che il Consorzio dovrà versare alle imprese - sostengono - andranno ad aggiungersi ai 25 previsti per la realizzazione del depuratore. Insomma, ci sarà un aumento dei costi. Aumenti che i responsabili del Consorzio

hanno sempre negato». Intanto l'impianto, che si sarebbe dovuto concludere nell'estate del '90, a sei anni di distanza continua a non entrare in funzione. Un ritardo che, in base a quanto dichiarato in più occasioni dal presidente, Lorenzo Moretti, è determinato da «intoppi burocratici».

[l. b.]

Lavorava in un appartamento a Cairo

## Artigiano di Carcare ferito con motosega

CAIRO M. Infortunio sul lavoro, ieri mattina, a Cairo Montenotte. Enrico Barisoni, 33 anni, artigiano edile, residente in via degli Orti 34, a Carcare, mentre stava lavorando in un appartamento a Cairo, per causa di un accertamento, gli è scivolata nel ventre la catena di una motosega.

Immediatamente trasportato al Pronto soccorso locale, i medici hanno disposto il trasferimento nel più attrezzato ospedale di Sampierdarena. Dopo le prime cure, i sanitari hanno sottoposto l'artigiano ad un delicato intervento chirurgico. Le condizioni, tuttavia, non destano particolari preoccupazioni. La prognosi, infatti, è di 25 giorni.

E sempre in tema di infortunio sul lavoro, proseguono le indagini sulla morte di Enzo Rocco Chiarone, l'autista cavaresco di 57 anni, il 12 giugno scorso dopo essere stato travolto da una pala meccanica mentre effettuando una serie di interventi di spianamento di terra all'interno della



Enrico Barisoni, 33 anni

«Domeniconi fornace-laterizi» di via Cortemilia, a Cairo Montenotte. L'operaio era alle dipendenze della ditta Moviter. Sull'episodio è tuttora in corso un'indagine da parte dell'ispettorato dell'Usl e del sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura, Domenico Pellegrini.

[l. b.]

## DALLA VALBORMIDA

### CAIRO M.

Proroga per l'acqua potabile, deciderà il Consiglio

Proroga della concessione per il servizio di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile, a Cairo Montenotte. Ne discuterà lunedì il Consiglio comunale, presieduto dal sindaco, Franco Belfiore, chiamato inoltre ad esaminare la convenzione per la gestione associata del «Progetto Crea» in seguito al parziale annullamento della delibera da parte del Correo.

[l. b.]

### PALLARE

Vertice alla Confartigianato per la «Vetro 2»

Grande attesa da parte delle dipendenti della «Vetro 2» di Pallare, azienda che opera nel settore dell'indotto del vetro e che da lunedì chiuderà i battenti, per l'incontro programma domani alla Confartigianato di Savona. Riunione in cui i lavoratori sapranno se la direzione è in grado di ricorrere alle liste di mobilità, come richiesto dai sindacati.

[l. b.]

### ALTARE

Il sindaco denuncia due ladri di fiori

Un uomo di Carcare e una donna di Mallare sono stati denunciati dal sindaco di Altare, Idalida Brondi, per aver rubato alcune ortensie da un'aiuola comunale. I due sono stati visti mentre asportavano i piantoni da un passante, che ha avvertito il sindaco. Quest'ultimo ha girato la segnalazione ai carabinieri.

[l. b.]

### ALTARE

Domenica il «via» alla tradizionale «Gara del Buoto»

La Croce Bianca di Altare organizza, domenica prossima, il tradizionale «Giro del Buoto». Un appuntamento che quest'anno è giunto alla sua tredicesima edizione. Si tratta di una marcia non competitiva, a piedi o in mountain-bike, aperta a tutti.

[l. b.]

Domani si inaugura la rassegna dedicata al commercio e all'artigianato

## Roccaignale in festa per dieci giorni

### Al via la tradizionale Mostra mercato

ROCAIGNALE. Una rassegna che da 38 anni tiene fede alla tradizione e che, naturalmente, neppure quest'anno mancherà all'appuntamento. La «Mostra Mercato dell'Alta Val Bormida», infatti, da domani e al giorno 14, animerà Roccaignale con proposte commerciali, musica, convegni, spettacoli e gastronomia.

Una grande esposizione, con centinaia di stand, dove si potranno ammirare e acquistare i più svariati prodotti: dall'abbigliamento agli arredamenti. Insomma, tutto ciò che riguarda il commercio e l'artigianato. Un appuntamento che, come consuetudine, vedrà la partecipazione di migliaia di visitatori.

E per garantire loro servizio adeguato all'importanza della rassegna, da lunghe settimane gli operatori «Comunità montana, del Comune e della Pro loco stanno lavorando a ritmo serrato. L'esposizione,

infatti, è organizzata dai tre enti: il patrocinio de La Stampa, Internet Provider Pg Soft, Tnt e di Radio Savona Sound.

Dieci giorni, dunque, interamente dedicati alle attività commerciali e artigianali che operano in provincia e in Piemonte, e che quest'anno riserveranno ai visitatori una curiosità davvero particolare. Fra gli standisti, infatti, ci saranno anche i trattolai di Roccaignale che, per in prima assoluta, espongono le loro bellissime trottole in legno. Trottole da primato, visto che i maestri intendono entrare nell'olimpo dei Guinness.

E poi ampio spazio verrà dedicato anche agli spettacoli. Il primo è in programma domenica sera, con l'esibizione dell'orchestra «Aloha Group». Sabato, alle 9,30, in Comune a Millesimo si svolgerà un convegno sulla viabilità tra la Langa e il mare. Una riunione in cui verrà

illustrato il progetto relativo alla realizzazione di un collegamento rapido tra le due zone. Nel tardo pomeriggio, inaugurata ufficialmente la rassegna, intrattenimento con il gruppo folkloristico «Raviolo al vino», in serata, performances di «Italian Group» e del «Minas Tirith».

Domenica, poi, saliranno sul palco i danzatori di Bram e, alle 18, ci sarà la presentazione della trottole più piccole del mondo e di quella più grande. Non solo ma i trottoleisti terranno un altro primato, quello di durata: la rotazione. All'imbrunire, le canzoni dell'orchestra di liscio capitanata da Lario Gianfranceschi e, per i più giovani, la possibilità di esibirsi e di cantare le canzoni preferite con il karaoke. Per quanti, invece, resisteranno alle tentazioni della gola, mancheranno gli stand riservati alla gastronomia.

[l. b.]

Gioielleria Delfino

## Da Grecia e Albania i nuovi testimoni per rapina a Cairo

SAVONA. Arriveranno a testimoniare in tribunale dell'Albania e della Grecia. In attesa dei testi, il processo ai presunti autori della rapina ai danni della gioielleria Delfino di Cairo, è stato aggiornato all'11 luglio.

Gli imputati sono due albanesi, Arben Bylysi (libero) e Muhamet Thelaj (latitante), di 30 e 31 anni. Oltre a rispondere del «colpo» - la rapina risale all'ottobre scorso - il bottino ammonta a 200 milioni in valori più cento milioni contanti - sono accusati anche di tentato omicidio e violenza ai danni di due agenti di polizia penitenziaria intervenuti sulla scena della rapina. I due albanesi, più un terzo complice sconosciuto, secondo l'accusa avevano sparato con una pistola contro i due agenti, i quali riuscirono a evitare il peggio soltanto perché si erano gettati a terra, schivando così i proiettili.

[f. p.]

Denunciato carcarese

## Tenta di uccidere il «Bancomat» appena rubato

CARCARE. Un giovane di Carcare, V.R., 24 anni, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per furto. Il ragazzo, dopo aver sottratto un portafoglio contenente alcuni documenti e una carta Bancomat, ha tentato di effettuare quest'ultima un prelievo allo sportello bancario.

Un tentativo risultato inutile, visto che non conosceva il codice della tessera. Dopo una serie di accertamenti e indagini, le forze dell'ordine sono riuscite a risalire all'autore del furto che è stato immediatamente denunciato. Il fatto è verificato a Carcare nei giorni scorsi. Intanto proseguono i controlli sul territorio da parte dei carabinieri, coordinati dal comandante della Compagnia di Cairo, il tenente Nicola Notari. Controlli che riguardano la prevenzione alla microcriminalità e agli incidenti stradali.

[l. b.]





## In arrivo Rei, Ron, Zuccherò, Ruggeri e altri

## Le nuove norme proposte dal ministro per le discoteche

*Le idee discusse dall'ex pm di Mani Pulite e dal presidente nazionale del Silb sono nate quasi tutte in Riviera. Ribadita la condanna degli «after-bours»*

 Pezzi

Al concorso possono partecipare giovani che abbiano compiuto i 18 anni e esibiscano, oltre ad ■■■■■ la presenza, doti artistiche, spigliatezza ■■■■■ culturale generale. Dalle finali nazionali ■■■■■ «Il + bello d'Italia» ■■■■■ nati personaggi della tv, del cinema e della moda come Giorgio Mastropa, Ettore Bassi, Beppe Conventini e Ghibly. Alla prima selezione 1996 per la ■■■■■ goria, svoltasi il 29 giugno al complesso «Ariston» di Andorra ed organizzata da «L'Espresso», diverte ■■■■■ Alassio, si sono qualificati Matteo Toranto, 20 anni, di La Spezia («Il + bello d'Italia»); Ricki Azzaroni, ■■■■■ anni, di Chiavari («Bellissimi»); Fulvio Spolari, 22 anni, di Torino («Il talento + bello»); Diego Falletti, 21 anni, di Torino e Massimo Maselli, 26 anni, ■■■■■ Orbesano («Uomo ideale d'Italia»). Im- ■■■■■





Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

# Savona, la cucina tipica costa meno

*Piatti liguri e tante idee al «Festival dell'Unità»*

**C**ADUTE le barriere ideologiche le feste di partito sono diventate non solo un momento di discussione politica e approfondimento culturale ma anche un modo per trovarsi assieme. Magari davanti ad un piatto della tradizione ligure per discutere ma anche per disquisire se nel condiglio sia meglio l'origano o il basilico. Il «Festival dell'Unità» di Savona, la festa provinciale del popolo padriano (ma non solo, visto il mare) che ha avuto la kermesse, al punto di essere prolungata per un'altra settimana, è il posto giusto per stare assieme mangiando piatti appetitosi.

La festa è in corso nelle aree dell'ex Metalmetron, alla periferia di Savona, proprio a poche centinaia di metri dall'uscita autostradale. Il posto ideale per una serata diversa anche per chi non risiede nel capoluogo. Dalla Riviera, in meno di venti minuti, si arriva in zona.

Per i lettori de La Stampa una serata trascorsa ai tavoli del festival costa meno. Grazie al tagliando pubblicato in questa pagina, infatti, si potranno risparmiare 4 mila lire sulla cena. Basta ritagliare il coupon, consegnarlo alle casse al momento di pagare il conto e lo sconto sarà automatico. Per avere diritto all'agevolazione bisogna che il tagliando sia quello del giorno stesso. Non si possono, ovviamente, cumulare più tagliandi né utilizzare fotocopie.

I ristoranti in funzione al «Festival dell'Unità» sono quattro e tutti di buon livello. C'è una friggitoria tipica con frittella, fritto misto e tante altre specialità a scottadito, c'è il ristorante tipico con i piatti della tradizione ligure, c'è la pizzeria-bruscheria e c'è, per i più raffinati, una brasserie con piatti da alta cucina. Il tutto, naturalmente, annaffiato da vini all'altezza della situazione. Ci sono etichette locali e nazionali. Buon appetito.

Stefano Pezzini



In quarantotto vasche aperte al pubblico, di cui quattro oceaniche, sono ricreati gli ambienti di ogni continente. Una visione che è stupefacente. La struttura, in continua evoluzione e ampliamento, ospita 500 specie diverse per un totale di oltre 5 mila esemplari tra pesci, rettili, anfibi, mammiferi ed insetti.



GIOVEDÌ 4 LUGLIO 1996

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'acquario di Genova avrete diritto ad uno sconto di 4.000 sull'acquisto del biglietto d'ingresso individuale adulti.



Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di L. 3.000 sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla ESPOSIZIONE «GENOVA E I VELIERI».

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.



È cominciata la stagione dei grandi concerti, e La Stampa offre altre facilitazioni ai lettori. Con questo tagliando non si pagherà il diritto di prevendita (4000 lire, costo totale del biglietto 39 mila lire) per l'esibizione di Zucchero a Sanremo. Non solo: dieci fortunati lettori potranno entrare gratis e incontrare il loro beniamino.

**STADIO COMUNALE SANREMO**  
18 Luglio 1996 ore 21  
GIOVEDÌ 4 LUGLIO 1996

**Zucchero**

Prezzo unico: 35.000 Lire  
Il tagliando dà diritto ad uno sconto di L. 4.000 sulla prevendita.

**Dieci lettori gratis al concerto**

Tra tutti coloro che faranno pervenire a La Stampa (redazione di Sanremo, via Garibaldi 17) entro martedì 16 luglio questo tagliando, saranno scelti, in base alla dedica più originale, 10 lettori che incontreranno Zucchero dopo aver assistito gratuitamente al concerto. Alzare la dedica.

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_



Si parte ogni giorno dalla Riviera per raggiungere, a bordo di una moderna e confortevole imbarcazione, i punti più suggestivi della Liguria sul mare. Portofino, Portovenere ma anche tutta la vasta insenatura delle Cinque Terre e l'Acquario di Genova. Una giornata in mare per scoprire la Liguria.

**CATAMARANO**  
CITTA' DI SAVONA  
GIOVEDÌ 4 LUGLIO 1996

**a Genova, Acquario di Portofino - Genova, Acquario e Fruttuoso Cinque Terre - Portovenere**

Partenze da Savona, Loano, Varazze, Finale, Spalerno, Noli, Celle.

Questo tagliando presentato all'agenzia convenzionata dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

**PRENOTAZIONI:** Savona: Ag. Vidal (019/836538-9); Loano: L'Astronave (019/667054); Varazze: Ag. Grippini (019/34650); Celle: Bagni Luciani (019/993965); Spalerno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. De Benedetti (019/748919).

**Ulteriore sconto del 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario**



È l'unico parco acquatico della Liguria e si trova a Ceneda. Dal mattino alla sera a «Le Caravelle» sono in funzione scivoli, toboggan, piscine ad onde, lunni rapidi e, novità dell'estate, l'Anfo di Huragan. In funzione anche i punti ristoro e un campo di calcio saponato per divertenti partite a gambe all'aria.

**LE CARAVELLE**  
Tel. 0182/931.755  
CERIALE  
GIOVEDÌ 4 LUGLIO 1996

**bimbi e...state con noi**

**1 ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante sul biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.**

**...e richiedi alla cassa il buono sconto di L. 5.000 da utilizzare presso il bazar di Porta Soprana**



La Festa provinciale dell'Unità è uno degli appuntamenti tradizionali dell'estate. Si svolge all'ex Metalmetron e offre la possibilità di cenare in ben quattro ristoranti: friggitoria, piatti tipici della Liguria, pizzeria-bruscheria e brasserie. Con questo tagliando La Stampa e la Festa dell'Unità offrono ai lettori uno sconto di 4000 lire.

**Festival Provinciale dell'Unità**  
Invito al ristorante  
SAVONA  
Aree ex Metalmetron  
4 - 7 luglio  
GIOVEDÌ 4 LUGLIO 1996

Presentando alle casse dei quattro ristoranti del Festival dell'Unità a Savona questo tagliando si avrà diritto ad uno sconto di 4 mila lire. I tagliandi non sono cumulabili e dovranno essere consegnati agli addetti. Utilizzare il coupon del giorno, non sono valide le fotocopie.



Sotto il ponte di Loreto, a Triora, uno strapiombo di sessanta metri. Sopra una gru del tutto particolare con un grosso elastico. Chi ha coraggio, legato alla gru, si lancia nel vuoto per provare il proprio sangue freddo. La maggioranza si lancia. I giovanissimi e non manca anche le donne. Divertimento assicurato.

**Bungee Center**  
**Jumping**  
emozione vera  
GIOVEDÌ 4 LUGLIO 1996

Con questo tagliando si ha diritto a uno sconto di L. 10.000 su ogni lancio con l'elastico. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

**Ponte di Loreto**  
**Triora (Valle Argentina)**

**PROSEGUE L'APPUNTAMENTO ESTIVO PIU' AMATO DAI SAVONESI**

**DA GIOVEDÌ 4 A DOMENICA 7 LUGLIO**

**PRESSO LE AREE EX-METALMETRON IN VIA STALINGRADO A SAVONA**

VI ASPETTIAMO ALLA

**FESTA PROVINCIALE**

DE

**l'Unità**







da **CENTRI CONVENIENZA**

# **Gallerica**

**GRUPPO GET**

*finalmente è arrivata*

# **LA FESTA PIÙ SQUILLANTE DELL'ANNO:**

*il*  
**Motorola**  
**Lany**



**RYAN 700**  
Autonomia Stand by 19h. 2 batterie al litio. Vibracall. Ultraleggera.



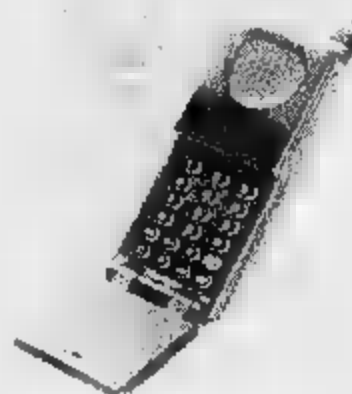
**Flare**  
Autonomia Stand by 11h. Peso 275g. 50 numeri in memoria. Vibracall.



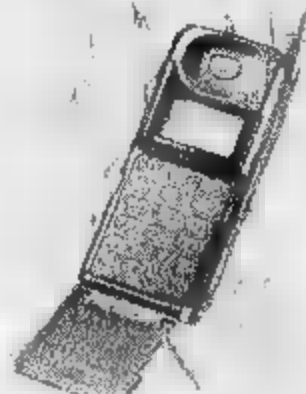
**Micro TAC 8400**  
Autonomia Stand by 31h. Batteria al litio. Peso 149g. Vibracall.



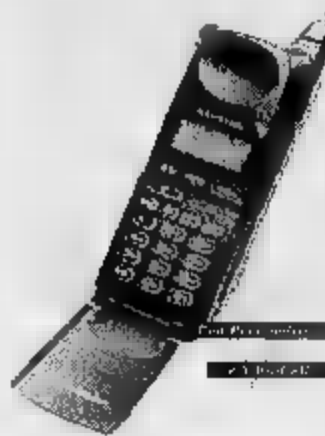
**Flare GSM**  
Autonomia Stand by 12h. Peso 215g. 100 numeri in memoria. Caricabatteria.



**FLIP PHONE 2**  
Autonomia Stand by 12h. Peso 290g. 20 numeri in memoria.



**Elite**  
Autonomia Stand by 12h. Peso 164g. 100 numeri in memoria. Vibracall.



**Micro TAC PRO**  
Autonomia Stand by 12h. Peso 285g. 50 numeri in memoria. Vibracall.



**Flare SUN**  
Autonomia Stand by 12h. Peso 215g. 100 numeri in memoria. Caricabatteria.



**Micro TAC 8200**  
Autonomia Stand by 19h. Peso 210g. Vibracall incorporata.



**Micro TAC 7500**  
Autonomia Stand by 12h. Peso 275g. 100 numeri in memoria.

**Per 3 giorni il meglio della collezione**



**MOTOROLA**

**AI PREZZI PIÙ FANTASTICI**

**con il comodo ed esclusivo**

**PAGAMENTO RATEALE  
SENZA INTERESSI**

SALVO APPROVAZIONE BANCARIA. PRESENTANDO L'ULTIMA BUSTA PAGA ED UN DOCUMENTO VALIDO.  
TAN 0,00% TAEG 0,00%. SULL'IMPORTO FINANZIATO. PREZZI VALIDI SALVO E. & O. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. PREZZI IVA INCLUSA.

**LA FORZA  
della  
CONVENIENZA!**

**CENTRI CONVENIENZA**  
**Gallerica** **GRUPPO GET**

**TORINO VIA S. DONATO, 44 C TEL. 4373366 Ric. Aut.**  
**PERINO P.ZZA STATUTO 22 TEL. 0112-410945**  
**CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185**

**... ed in più  
UNA SPECIALE  
SORPRESA!**



Luci e ombre nel calcio mercato dei dilettanti: Grego allenerà l'Andora

# L'Albenga non scioglie la riserva Finale si riprende il bomber Cassata

## L'Imperia vuole chiedere il ripescaggio

Ma la società deve prima sciogliere molti nodi  
Caccia a nuovi dirigenti, Pisano resterà in panchina

IMPERIA. Seduta interlocutoria per il consiglio direttivo dell'Imperia.

Il sodalizio di piazza d'Armi alle prese con il malcontento dei tifosi, delusi per la mancata promozione, e con una serie di vicissitudini societarie che dovrebbero sfociare in un corposo rimpasto dirigenziale, con l'insediamento di nuove. Tra le questioni da risolvere, l'urgenza rimane l'assenza di sponsor e il contratto legato all'utilizzo del «Ciccione», anche se pare che il Comune non abbia difficoltà a rinnovare la concessione.

Il presidente Mario Leone non nasconde che la pentola delle novità è in ebollizione: «Stiamo lavorando alacremente a vari fronti per definire la struttura societaria per la prossima stagione. Sicuramente il consiglio sarà rinforzato dall'ingresso di alcune persone molto vicine all'Imperia, che garantiranno la continuità dei programmi stilati in passato, e



L'allenatore Adriano Pisano

pur troppo parzialmente vanificati dai risultati degli spareggi. Riserbo assoluto, almeno per il momento sui nomi dei nuovi dirigenti, ma, tra le novità principali, potrebbe trovare posto il ritorno ai vertici della società di Paolo Berio, grande appassionato e fondatore dell'Imperia 87, che al termine della stagione 1994/95 aveva lasciato ogni incarico dirigenziale, dopo aver

a lungo svolto le mansioni di direttore generale.

Sembra intanto sempre più concreta l'ipotesi di presentare la domanda di ripescaggio entro i termini stabiliti dalla Lega, come conferma lo stesso Leone: «Anche se è ancora presto per prendere una decisione definitiva, il consiglio è orientato a proporre la domanda, in considerazione dei requisiti per accedere al Nazionale Dilettanti non mancano. La scelta dovrà però essere compiuta dal nuovo consiglio direttivo, che poi dovrà accollarsi anche gli oneri».

Nessuna indicazione sotto l'aspetto tecnico. Per il momento l'Imperia non ha ancora compiuto mosse particolari, anche se per alcuni giocatori sarebbero giunte offerte interessanti. Prematuro anche ogni discorso circa l'allenatore, Adriano Pisano, destinato a rimanere. L'amministrazione comunale, che dal canto suo ha convocato i vertici bianconeri per il 9 luglio, sembra invece ottimista.

Difficile, anche tornando indietro nel tempo, trovare un'estate serena nell'Albenga Calcio. Dimissioni di dirigenti, rischio di non iscriverla la squadra al campionato, l'arrivo (ormai troppo frequente) di avventurieri (ultimo Giuseppe D'Antonio) per i quali il calcio è solo un mezzo per compiere affari (più o meno leciti). Il copione è destinata a ripetersi, anche se, memori di infelici esperienze, personaggi provenienti da fuori città non sono accettati, senza le necessarie garanzie.

Resta il fatto che ad una settimana dalla scadenza dei termini la società bianconera non ha ancora presentato domanda di iscrizione al prossimo campionato di Promozione. Questo, afferma il copresidente della società bianconera, Antonio De Filippis, è gran parte causa dell'inerzia dell'amministrazione comunale: «Purtroppo stiamo attendendo una decisione che tarda ad arrivare. Per pianificare programmi è fondamentale sapere se avremo a disposizione il campo Riva o non solo per le gare. Sarebbe impossibile affrontare un'altra stagione al buio, vagando nei campi dell'entroterra alla ricerca di un posto in cui allenarci».

L'amministrazione comunale, che dal canto suo ha convocato i vertici bianconeri per il 9 luglio, sembra invece ottimista.

Inteso dalle parole del sindaco Angelo Viveri: «Per il Riva esiste una convenzione, che detta regole precise per l'uso del campo. Detto questo è chiaro che da parte nostra è fatto lo sforzo per venire incontro alle esigenze di un gruppo che, non va dimenticato, ha consentito alla società di salvare il titolo a portare a termine lo scorso campionato. Sotto l'ombrello, come ogni estate, i tifosi attendevano novità».

Che per altre società sono già arrivate. E' il caso dell'Andora che proprio ieri ha ufficializzato l'accordo con Rodolfo Grego, che sarà il trainer per la prossima stagione. Reduce da esperienze Garlenda e Barghetto il nuovo tecnico avrà il compito di valorizzare al massimo i settori giovanili. Lunedì sera è stato rinnovato il consiglio direttivo del Brigno: poche le novità in una società che conferisce alla sua guida Bruno Ferraro. A Finale sembra ormai alle strette finali l'acquisto del bomber Cassata: la società giallorossa, data come favorita nel prossimo torneo di Promozione, ha bisogno di attaccanti di valore. A pochi chilometri di distanza invece il Borge Verezzi continua, ma senza risolvere il problema, la ricerca di un allenatore.

Giuseppe Olivero

Caso Montella, Spinelli nel mirino

# Genoa, rottura con tutti i tifosi

GENOVA. L'assemblea del club affiliato al Comitato Coordinamento Club Genovani, riunitasi giovedì 27 giugno, ha deciso, perdurando l'attuale situazione della gestione societaria, di sospendere il decoro immediato ogni rapporto di collaborazione con il Genoa 1893 spa.

Brutti segnali. Aria di tempesta sul presidente Spinelli. La perdita di Vincenzo Montella non è stata digerita, non poteva essere digerita da una tifoseria che ogni anno si vede privata dei pezzi migliori. «Avevamo parlato con la società - ha spiegato il presidente del Coordinamento Club, Tullio Torrigiani - offrendo la nostra massima collaborazione ma chiedo in cambio linearità e professionalità. Riteniamo molto grave quello che è successo, in questa squadra para impossibile riuscire a costruire qualcosa di concreto».

La dura presa di posizione del Coordinamento, giudicata troppo remissiva da altri tifosi, segue di poche ore quella, altrettanto dura, dell'Unione Tifosi Genoa, l'altro ramo legittimo riconosciuto della tifoseria organizzata rossoblu. L'Utg ha raccomandato ai propri soci di non sottoscrivere abbonamenti per la prossima stagione, oltre a rinnovare a Spinelli l'invito a lasciare l'incarico.

E adesso la parola passa proprio al presidente. Toccherà a lui cercare di ricomporre la net-

ta spaccatura creata non il pubblico. E l'unico modo per riappacificarsi passa attraverso il mercato: comprare presto e bene. Portando cioè a Genova, se non due, giocatori di prestigio, il grado di elevare il tasso tecnico della squadra di Perotti. Tra l'altro anche Fabio Galante sembra ormai essere un ex: l'inter infatti ha già raggiunto un accordo economico con il difensore, offrendo a Spinelli 6 miliardi più il terzo Centofanti, un fedelissimo di Perotti. Spinelli per adesso nichia: ha giudicato molto interessante l'offerta di Moratti, ma nello stesso tempo aspetta segnali dalla Roma. Il destino di Galante comunque è ormai segnato: o Milano o Roma, comunque lontano da Genova.

Per Spinelli, poi, l'aria sembra essersi fatta veramente pesante. Dopo la finta bomba nella sua casa, di domenica scorsa, qualcuno ha fatto di peggio: con una telefonata ha addirittura minacciato di «gambizzarlo» il presidente rossoblu.

Diventa ancora più difficile, quindi, muoversi sul mercato avendo alle spalle una situazione simile. I nomi ormai sempre quelli: ma la pista che porta a Papi sembra piena di ostacoli, almeno quanto quella che conduce a Ruben Sosa. Potrebbe tornare Skuhravy, ma sarebbe l'ultima spiaggia. Però bisogna fare presto, prima che la situazione degeneri irrimediabilmente. [dam. bas.]

Appuntamento il 17 luglio allo stadio Olmo: in gara anche il pesista azzurro Andrei

## I big a Celle anticipano le Olimpiadi

Torna il Meeting Arcobaleno di atletica leggera

CELLE LIGURE. Anche in sole due giorni prima dell'inaugurazione delle Olimpiadi, il Meeting Arcobaleno Atletica Europa, giunto all'ottava edizione, presenterà un cast ricco di stelle. La manifestazione, che si svolgerà nello stadio comunale «Giuseppe Olmo» mercoledì 17 luglio è stata presentata ieri in Comune alla presenza di atleti e rappresentanti della Fidal.

Numerose le gare degne della «cortina» a partire dai 200 maschili, abbinati al terzo «Memorial Giuseppe Olmo», che vedranno impegnati lo statunitense Rod Tolbert, più volte schierato nella staffetta americana 4x100 e 4x400, il britannico Solomon Wariso, lo spagnolo Gonzalo Corrojo e, nome di sicuro effetto per chi segue l'atletica da anni, Gilles Quenahervé, vice campione del mondo a Roma '87. Negli 800 maschili, validi per l'assegnazione del sesto «Memorial Rolando Fregoli», spiccano invece i nomi di Joel Marwa, componente dell'inasauribile serbatoio keniano e lo

svedese Martin Engholm: entrambi dovranno vedersela con Stefano Gerbaldo, portacolori dell'Alba Docilia che proprio domenica, in un meeting svoltosi ad Ancona, ha sbaragliato tutti gli avversari.

Anche i 3000 metri sono di prima qualità con gli italiani Ezio Domenighini e Roberto Baderna che dovranno vedersela con una valida concorrenza internazionale. Nei 400 ostacoli sarà presente il campione nazionale della Repubblica Ceca, Lucas Soucek che dovrà vedersela con il britannico Lawrence Lynch e alcuni atleti azzurri la cui lista sarà resa nota nei prossimi giorni. Nei 110 ostacoli riflettori puntati su Mauro Re, vice campione italiano che dovrà affrontare alcuni giovani emergenti della scuola francese. Ma anche dai concorsi mancano la presenza di prestigio: nel peso, ad esempio, Alessandro Andrei (indimenticato campione olimpico a Los Angeles '84) dovrà vedersela con la giovane promessa ucraina, Yurly Belong. Nel lungo sicura



Il pesista Andrei

la presenza di tre atleti in grado di superare gli 8 metri: Roman Orlik e Robert Michalik, entrambi della Repubblica Ceca e l'aficano Frank Zio. Anche in campo femminile il meeting, organizzato dal Centro Atletica Celle Ligure (con supporto di

Cus Genova, Cfs Cogoleto, Atletica Arcobaleno e U.S. Point Donnas) presenta «forme illustri» ad iniziare dai 400 metri, valido anche per l'assegnazione del settimo «Trofeo Atletica Europa».

Nel giro di pista saranno infatti impegnati l'ucraina Aelita Yurchenko che dovrà vedersela con le migliori specialiste azzurre. Nei 100 ostacoli saranno presenti tre atleti in grado di scendere sui 13'40 come le inglesi Melanie Walkins e Kerri Maddox, e la francese Haydy Aron. Nei 400 ostacoli l'azzurro Carla Barbarino, che con 57'14 vanta la seconda prestazione dell'anno, dovrà confrontarsi con l'ucraina Inna Neplyuyeva e la ceca Petra Simova. Salto in alto favorita è l'ucraina Tatyana Nicolayeva mentre nel lungo è candidata alla vittoria la svedese Annika Sandstrom. Una sintesi delle gare sarà trasmessa da Rai 3 nel pomeriggio sportivo di giovedì 17 luglio della Tgs mentre un ampio servizio è anche programmato da Telemontecarlo. [g. o.]

Centinaia di bambini in vasca provenienti da Liguria, Piemonte e Lombardia. Albenga al quarto posto

## «Pesciolino selvaggio», vince l'Amatori

I giovani nuotatori savonesi in evidenza nella piscina di casa

SAVONA. «Pesciolino selvaggio» ha colpito ancora. La manifestazione, organizzata dall'Amatori Nuoto, ha visto in vasca centinaia di bambini, dai 5 ai 12 anni, provenienti da tutta la Liguria, oltre che da Piemonte e Lombardia.

La lunga kermesse, seguita da un folto pubblico, è stata quanto mai spettacolare con i baby che si sono dati battaglia sia nelle gare individuali che in quelle di staffetta, classificata soltanto per le squadre.

La vittoria (ma il lato agonistico era un fattore secondario rispetto a quello principale di diffondere la pratica natatoria in tanti ragazzi) è arrivata ai padroni di casa dell'Amatori che hanno preceduto, in un emozionante testa a testa, i portacolori della Rari Nantes Spazio. Sul gradino più basso del podio è salita l'Imperia che ha soffiato il terzo posto ai giovani dell'In-

## CANOTTAGGIO

### Arrivano altre medaglie

Ancora splendidi risultati per le Canottieri Sabazia. Al meeting internazionale di Auronzo la società savonese ha conquistato una splendida medaglia d'oro nel K4 metri 500 Juniores femminile, nel quale figurava Valentina Cervetto, punto di riferimento della Nazionale di categoria (Manconi, Costantini, Burgo completavano l'equipaggio). La forte barca savonese è riuscita ad avere la meglio sugli equipaggi di Slovenia, Ungheria, Slovacchia e Svizzera. Valentina Cervetto, a dimostrazione dell'ottimo stato di forma, è riuscita a conquistare il sesto posto nel K1 metri 500. Ma ottime notizie sono arrivate anche dalla categoria Ragazze dove Costanza Gnemmi ha colto la piazza d'onore nel K1 500, sfiorando poi il podio nel K1 metri 1000 dove è giunta quarta. Fabio Porchi e Cristiano Ferraro hanno guadagnato la finale nel K2 metri 500, classificandosi poi all'ottavo posto. [g. o.]

gaunia Nuoto.

Dal quinto posto in poi invece si sono piazzate Centro Nuoto Torino, Ispra Nuoto, Andrea Doris Genova, Sanremo Nuoto, Riviera Nuoto Sanremo e Rari

Nantes Lavagna.

Nelle staffette la compagine ha primeggiato in campo femminile (la squadra era composta da Martina Di Nitto, Elisa Faggio, Sonia San-

na ed Eleonora Guidubaldi) mentre in campo maschile è stato il Centro Nuoto Torino a salire sul gradino più alto del podio, davanti ad Amatori Nuoto ed Ingannia Nuoto (tra l'altro la compagine albenganese, allenata da Marina Rovera, ha confermato gli ottimi risultati colti all'inizio stagione).

La manifestazione è stata anche ideale occasione, per le società savonesi, di tracciare un bilancio dell'attività nell'anno '95-96.

Che del resto non poteva essere più roseo considerato gli ottimi risultati colti a livello nazionale dai giovani nuotatori nostrani che si sono messi in evidenza anche in campo internazionale.

Anche il futuro dovrebbe garantire numerose soddisfazioni per la «scuola savonese», ormai diventata una bella realtà nel panorama nazionale. [g. o.]

Regione Liguria  
Provincia di Imperia

Azienda Promozione Turistica  
Riviera dei Fiori Sanremo

Città di Ventimiglia

LA 35ª SCATENATA

# BATTAGLIA DI FIORI

DOMENICA 7 LUGLIO 1996 ORE 16.30

SFILATA DI CARRI INFIORATI  
CON GRANDE BATTAGLIA  
DI FIORI FINALE

•VEGLIA•

OFFICE ITALIA

GENOVA: Liguria Libri e Disco - Via XX Settembre 252 Tel. 010/543651 Music Box 2 - Via Sestri 64 Tel. 010/6531700.  
RIVIERA DI LEVANTE: RAPALLO - Il Tempio della Musica - Via Santa Anna 116 Tel. 0185/263011 CHIAVARI - Grand Music  
Particolare Turistico Tel. 0185/305450. LA SPEZIA - Ona Wine Via F.lli Rosselli 73 Tel. 0187/23396. RIVIERA DI PONENTE  
SAVONA - Charleston - Piazza Cavour 81 Tel. 019/850803 ALBENGA - BM Disco - Via E. Mattei 4 Tel. 0182/50392 CAI-  
RO M. - Concerto Casa Dante 48/50 Tel. 019/503105 FINALE L. - Il Disco Via Castella 4 Tel. 019/600078 LOANO -  
Lollypop Via Garibaldi 64 Tel. 019/675488. ALASSIO - Elio Travel Viale Gibb. 1 Tel. 0182/640596. IMPERIA - Elio Travel  
Colale G.B. Cuneo 21 Tel. 0183/273877 SANREMO - Lova Musica Via Roma 26 Tel. 0184/533520. VENTIMIGLIA - Agen-  
zia Viaggi Avast Piazza C. Battisti alvia stazione FS. BASSO PIEMONTE: NOVI L. - Malipasa Via Giardengo 1 Tel. 0143/  
78230. OVADA - Monade Via Torino 35 Tel. 0143/823032. CUNEO - Muzak Corso Nizza 27 Tel. 0171/681506. ALES-  
SANDRIA - Radio West Viale Bosolina 1 Tel. 0131/444088

E/O

Teléfono: 0184/239250 010/5221001. Organizzazione: LITTLE THINGS GRANDI EVENTI  
Internet: http://www.ultate.it/~grandieventi/hoi



# S P I O A F R I

## IMMOBILIARE VENDITA

### TORINO PROVINCIA

**VILLA PIOSASSO**  
via Tevere tranquilla zona residenziale (direzionale Rivale) unibilocale in ottime condizioni, ingresso salotto 5 camere annesso cucinino, 3 servizi, lavandini, ampio solarino, box 2 auto a giardino, 1900 mq, prezzo molto favorevole. Tel. 011/561.3535.

**VILLE** edifici Mappano 3 km corso Vercelli piano terra rifinito mansueto terreno affare intera vend. Tel. 011/561.3535.

**VILLETTA** piccola Castiglione 5 km da Torino, cucine 4 camere 3 servizi, 1.500 mq, 1 milione. Unimult 561.7451.

**VILLAGE** Oleggio, curatissimo, salotto, 3 letto 3 bagni garage giardino. Tel. 011/544.741.

### PIEMONTE

**ASITABILI** Montebello Villamiglio 2 case confinanti 5 e 7 vani 3 servizi cantina porticata, terreno mq 35 mila, L. 200 mila. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**ASTIGIANO** (Piemonte) vende comodo tipico cascinale, movimento ristrutturato, solg. bellissimo ampio salotto con letto a vista e camino, 5 vani e bagni, cantina porticata, ampio cucinile, riscaldamento L. 165 mila. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

### VALLE D'AOSTA

**LATHUILE**  
panoramico adiacente Fondo ampio bilocale con (e) e posto auto. Gabetti Mario & Monti 57.67.

### LIGURIA

**AD** Albenga Impresa Icona costruisce vando direttamente bilocali, a partire da L. 139 mila. Tel. 011/525.1218, 011/525.597, 0336.499.387.

**ALASSIO** a 50 mt mare, ampio bilocale, nuova balconata, L. 200 mila. Tel. 011/525.1218, 011/525.597, 0336.499.387.

**ALASSIO** Borgeata Paradiso, soggiorno, cucina 2 camere, bagno, ipotesi ampio terrazzo vista mare. Tel. 0336.615.3060.

**ALBENGA** a L. 149 milioni, splendida ampia bilocale, in ottime condizioni, 30 mq piano strada. Tel. 0182.554.577.

**ALBENGA** Impresa, Cucina costruisce e vende direttamente nuovi bilocali sul mare, ampi terrazzi, termocamere, posti letto, mullin. Tel. 0182.554.577.

**ALBENGA** vicino mare, zona porto, vista mare, meraviglioso bilocale in palazzina da L. 129 milioni. Terziari, viale e soleggiato, minimo annuo pagamenti dilazionati. Tel. 0182.554.577, 0337.251.676.

**ALBISSOLA** mare, comodo spazioso, 2 camere, bagno, ipotesi ampio terrazzo, cucina, bilocale, soggiorno, camera, balcone. Fondacasa 019.623.033.

**ANDORA** in ordine, ingresso soggiorno, camera, camera bagno, giardino, posto auto privato. Giannini 0187.85.039.

**BERGAMO** porzione di capofila su 2 pile, in salita, giardino L. 120 milioni. Sabbatini Immobili 011.555.359.

**BERGAMO** Torre del Falso, fronte mare 3 camere, soggiorno, cucina 2 bagni e ampie terrazze. Tel. 0182.554.577.

**BORDIGNERA** corso Vittorio Emanuele (vicinanza stazione) Molo camera letto, cucinino, bagno (50 mq). Edicase 561.3535.

**CERALE** Impresa PERUCOS, vende direttamente nuovi bilocali, lavare esclusivo, termocamere, posto auto, possibilità mullin. Condesa 1996. Tel. 0182.554.577, 0336.443.341.

**CERALE** vende 23 vani pronti ad in costruzione, in palata da L. 185 milioni. Tel. 011/720.124, 0337.221.279.

**FINALE LIGURE** 5 minuti mare, bilocale, giardino, posto auto, termocamere, L. 190 milioni. Fondacasa 019.623.033.

**LOANO** piccoli appartamenti in palazzina tranquilla e zona. Pagamenti personalizzati, plurianuali. Impresa Cosco 019.623.033.

**LOANO** 500 mt mare, ottimo appartamento, balcone, termocamere, garage, affare L. 250 milioni. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**OSPEDALETTI** in via d'epoca, appartamento 500 mq, con parco, piscina, vista mare, divibile. Vercelli 011/544.884, 011/540.947.

**PIETRA** occasione 500 mq, appartamento 80 mq, arredato L. 140 milioni. Fondacasa 019.623.033.

**PIETRA LIGURE** 1 km mare, villa, vista mare, giardino e posto auto L. 350 milioni. Fondacasa 019.623.033.

**SANREMO** lussuoso appartamento, vista mare, terrazzo 30 mq, garage doppio L. 340 milioni. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**SANREMO** zona Casinò, a 100 mt dal mare, in casa d'epoca, soggiorno - notte, servizi, termocamere L. 120 milioni. Agenzia Galati 0184.500.9701.

**SANREMO** mare, vendiamo appartamento L. 75 milioni. Inviamo catalogo estate 1996. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**SARDEGNA** sul mare, affare, vendito appartamento L. 1 milione. Tel. 0182.554.577, anche lesivi.

**INFRATTATEVI** Nizza, cono, lussuosi, monoblocchi, in costruzione, a partire da L. 110 milioni. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**A** Nizza, centro, monoblocchi, in costruzione, a partire da L. 62 milioni. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**SANREMO** in via d'epoca, appartamento, 500 mq, con parco, piscina, vista mare, divibile. Vercelli 011/544.884, 011/540.947.

**SANREMO** zona Casinò, a 100 mt dal mare, in casa d'epoca, soggiorno - notte, servizi, termocamere L. 120 milioni. Agenzia Galati 0184.500.9701.

**SANREMO** mare, vendiamo appartamento L. 75 milioni. Inviamo catalogo estate 1996. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**SARDEGNA** sul mare, affare, vendito appartamento L. 1 milione. Tel. 0182.554.577, anche lesivi.

**INFRATTATEVI** Nizza, cono, lussuosi, monoblocchi, in costruzione, a partire da L. 110 milioni. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**A** Nizza, centro, monoblocchi, in costruzione, a partire da L. 62 milioni. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**SANREMO** in via d'epoca, appartamento, 500 mq, con parco, piscina, vista mare, divibile. Vercelli 011/544.884, 011/540.947.

**SANREMO** zona Casinò, a 100 mt dal mare, in casa d'epoca, soggiorno - notte, servizi, termocamere L. 120 milioni. Agenzia Galati 0184.500.9701.

**SANREMO** mare, vendiamo appartamento L. 75 milioni. Inviamo catalogo estate 1996. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**SARDEGNA** sul mare, affare, vendito appartamento L. 1 milione. Tel. 0182.554.577, anche lesivi.

**INFRATTATEVI** Nizza, cono, lussuosi, monoblocchi, in costruzione, a partire da L. 110 milioni. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**A** Nizza, centro, monoblocchi, in costruzione, a partire da L. 62 milioni. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**SANREMO** in via d'epoca, appartamento, 500 mq, con parco, piscina, vista mare, divibile. Vercelli 011/544.884, 011/540.947.

**SANREMO** zona Casinò, a 100 mt dal mare, in casa d'epoca, soggiorno - notte, servizi, termocamere L. 120 milioni. Agenzia Galati 0184.500.9701.

**SANREMO** mare, vendiamo appartamento L. 75 milioni. Inviamo catalogo estate 1996. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**SARDEGNA** sul mare, affare, vendito appartamento L. 1 milione. Tel. 0182.554.577, anche lesivi.

**INFRATTATEVI** Nizza, cono, lussuosi, monoblocchi, in costruzione, a partire da L. 110 milioni. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**A** Nizza, centro, monoblocchi, in costruzione, a partire da L. 62 milioni. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**SANREMO** in via d'epoca, appartamento, 500 mq, con parco, piscina, vista mare, divibile. Vercelli 011/544.884, 011/540.947.

**SANREMO** zona Casinò, a 100 mt dal mare, in casa d'epoca, soggiorno - notte, servizi, termocamere L. 120 milioni. Agenzia Galati 0184.500.9701.

**SANREMO** mare, vendiamo appartamento L. 75 milioni. Inviamo catalogo estate 1996. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**SARDEGNA** sul mare, affare, vendito appartamento L. 1 milione. Tel. 0182.554.577, anche lesivi.

**INFRATTATEVI** Nizza, cono, lussuosi, monoblocchi, in costruzione, a partire da L. 110 milioni. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**A** Nizza, centro, monoblocchi, in costruzione, a partire da L. 62 milioni. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**SANREMO** in via d'epoca, appartamento, 500 mq, con parco, piscina, vista mare, divibile. Vercelli 011/544.884, 011/540.947.

**SANREMO** zona Casinò, a 100 mt dal mare, in casa d'epoca, soggiorno - notte, servizi, termocamere L. 120 milioni. Agenzia Galati 0184.500.9701.

**SANREMO** mare, vendiamo appartamento L. 75 milioni. Inviamo catalogo estate 1996. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**SARDEGNA** sul mare, affare, vendito appartamento L. 1 milione. Tel. 0182.554.577, anche lesivi.

**INFRATTATEVI** Nizza, cono, lussuosi, monoblocchi, in costruzione, a partire da L. 110 milioni. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**A** Nizza, centro, monoblocchi, in costruzione, a partire da L. 62 milioni. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**SANREMO** in via d'epoca, appartamento, 500 mq, con parco, piscina, vista mare, divibile. Vercelli 011/544.884, 011/540.947.

**SANREMO** zona Casinò, a 100 mt dal mare, in casa d'epoca, soggiorno - notte, servizi, termocamere L. 120 milioni. Agenzia Galati 0184.500.9701.

**SANREMO** mare, vendiamo appartamento L. 75 milioni. Inviamo catalogo estate 1996. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**SARDEGNA** sul mare, affare, vendito appartamento L. 1 milione. Tel. 0182.554.577, anche lesivi.

**INFRATTATEVI** Nizza, cono, lussuosi, monoblocchi, in costruzione, a partire da L. 110 milioni. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**A** Nizza, centro, monoblocchi, in costruzione, a partire da L. 62 milioni. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**SANREMO** in via d'epoca, appartamento, 500 mq, con parco, piscina, vista mare, divibile. Vercelli 011/544.884, 011/540.947.

**SANREMO** zona Casinò, a 100 mt dal mare, in casa d'epoca, soggiorno - notte, servizi, termocamere L. 120 milioni. Agenzia Galati 0184.500.9701.

**SANREMO** mare, vendiamo appartamento L. 75 milioni. Inviamo catalogo estate 1996. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**SARDEGNA** sul mare, affare, vendito appartamento L. 1 milione. Tel. 0182.554.577, anche lesivi.

**INFRATTATEVI** Nizza, cono, lussuosi, monoblocchi, in costruzione, a partire da L. 110 milioni. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**A** Nizza, centro, monoblocchi, in costruzione, a partire da L. 62 milioni. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**SANREMO** in via d'epoca, appartamento, 500 mq, con parco, piscina, vista mare, divibile. Vercelli 011/544.884, 011/540.947.

**SANREMO** zona Casinò, a 100 mt dal mare, in casa d'epoca, soggiorno - notte, servizi, termocamere L. 120 milioni. Agenzia Galati 0184.500.9701.

**SANREMO** mare, vendiamo appartamento L. 75 milioni. Inviamo catalogo estate 1996. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**SARDEGNA** sul mare, affare, vendito appartamento L. 1 milione. Tel. 0182.554.577, anche lesivi.

**INFRATTATEVI** Nizza, cono, lussuosi, monoblocchi, in costruzione, a partire da L. 110 milioni. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**A** Nizza, centro, monoblocchi, in costruzione, a partire da L. 62 milioni. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**SANREMO** in via d'epoca, appartamento, 500 mq, con parco, piscina, vista mare, divibile. Vercelli 011/544.884, 011/540.947.

**SANREMO** zona Casinò, a 100 mt dal mare, in casa d'epoca, soggiorno - notte, servizi, termocamere L. 120 milioni. Agenzia Galati 0184.500.9701.

**SANREMO** mare, vendiamo appartamento L. 75 milioni. Inviamo catalogo estate 1996. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**SARDEGNA** sul mare, affare, vendito appartamento L. 1 milione. Tel. 0182.554.577, anche lesivi.

**INFRATTATEVI** Nizza, cono, lussuosi, monoblocchi, in costruzione, a partire da L. 110 milioni. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**A** Nizza, centro, monoblocchi, in costruzione, a partire da L. 62 milioni. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**SANREMO** in via d'epoca, appartamento, 500 mq, con parco, piscina, vista mare, divibile. Vercelli 011/544.884, 011/540.947.

**SANREMO** zona Casinò, a 100 mt dal mare, in casa d'epoca, soggiorno - notte, servizi, termocamere L. 120 milioni. Agenzia Galati 0184.500.9701.

**SANREMO** mare, vendiamo appartamento L. 75 milioni. Inviamo catalogo estate 1996. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**SARDEGNA** sul mare, affare, vendito appartamento L. 1 milione. Tel. 0182.554.577, anche lesivi.

**INFRATTATEVI** Nizza, cono, lussuosi, monoblocchi, in costruzione, a partire da L. 110 milioni. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**A** Nizza, centro, monoblocchi, in costruzione, a partire da L. 62 milioni. Tel. 011/544.884, 011/540.947.

**SANREMO** in via d'epoca, appartamento, 500 mq, con parco, piscina, vista mare, divibile. Vercelli 011/544.884, 011/540.947.

**SA** autotecnica mq 480 indipendente a norma adatti qualsiasi attività. Fiovia 318.5270.

**VIA S. Ottavio** mare, negozio 3 vani con 2 camere, appartamento di 6 vani e servizi L. 360 milioni. IP 561.7091.

## IMMOBILIARE ACQUISTO

### CITTA'

**CERCHIAMO** in acquisto per nostro cliente 3 camere, cucina, servizi ed eventuale box. Zona S. Paolo/Pozzo S. Andrea. Edicase 561.3535.

**QARANTENDO** pagamento contanti, ricerca alloggio libero in vendita in Torino o periferia. Signor Lorenzini 817.8000.

**PROFESSIONISTA** cerca tramite Edicase appartamento di soggiorno 2 camere, cucina, doppi servizi, eventuale anche da ristrutturare. Crocetta. Telefonare al 561.3535.

**RICERCHIAMO** mq 100/150, Crocetta, centro S. Rita, precolata Pozzo S. Andrea, definizioni immobiliari. Sinar 011.43.581.

### LOCALI UFFICI CAPANNONE

**COLLEGGIO** cavalcavia corso Francia (ex Megaride) immobiliare recente ottimo stato L. 1992 mq (di cui 300 mq ad uffici) L. 500 mila. Edicase 561.3535.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

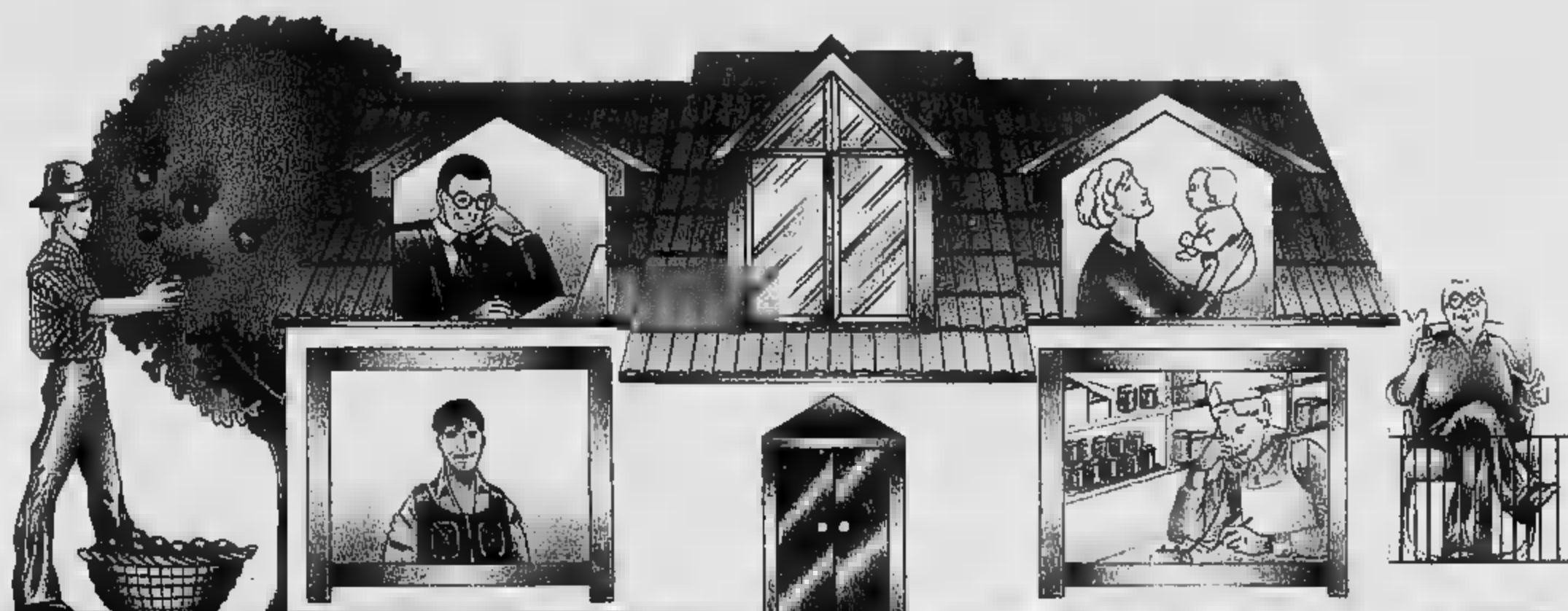
**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina a cortile adatti plurifamiliari. Badini 558.771.

**CORNO** mq 77, affitt





CANTIERO SERVICE - TORINO

# IN BANCA SENZA MUOVERTI DI CASA

Spesso abbiamo necessità di conoscere subito le disponibilità che abbiamo in Banca, i movimenti che abbiamo fatto nell'ultimo periodo, esser certi che un assegno ci sia stato accreditato... Ma quando ci servono veramente tali informazioni magari è domenica, oppure non abbiamo tempo di recarci in Banca, o siamo a mille chilometri di distanza...

La **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO** ha risolto questo problema: con il servizio **BANCA in CASA** hai subito le informazioni sul tuo conto corrente con una semplice telefonata. Il servizio è gratuito e funziona 24 ore su 24.

Inoltre le Aziende, i professionisti e tutti coloro che quasi ogni giorno devono effettuare operazioni bancarie e interbancarie, non perdono più tempo prezioso per recarsi in Banca: con **BANCA in CASA** tutte le abituali operazioni si possono effettuare senza spostarsi dai propri uffici.

Con **BANCA in CASA**, la **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO** ti offre un servizio con tanti vantaggi: **ESTREMA FACILITÀ DI UTILIZZO, MAGGIOR VELOCITÀ DI ESECUZIONE, SERVIZIO TEMPESTIVO E SNELLO ADATTABILE ALLE TUE ESIGENZE.**

Per collegarti subito con **BANCA in CASA**, passa alla **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO**: poi, per un bel po' di tempo, dimenticati di andare in Banca.



## BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

# servizio BANCA in CASA

■ OPERAZIONI BANCARIE ■ LE INFORMAZIONI DI CONTO CORRENTE  
SENZA SPOSTARTI DAL TUO UFFICIO O DALLA TUA ABITAZIONE. SUBITO!

SEDI: PIEMONTE, LIGURIA e VALLE D'AOSTA.

**PROV. ■ ASTI:** • B.C.C. di CASALGRASSO e del CARMAGNOLESE, Filiale di Poirino - Via Amaretti, 8 - Tel. 011/9451114 • B.C.C. di VEZZA D'ALBA, Filiale di Asti - Corso Alfieri, 55 - Tel. 0141/436467  
**PROV. ■ CUNEO:** • B.C.C. di BENEVAGIENNA - Piazza Botero, 7 - Tel. 0172/654812 • Cassa Rurale ed Artigiana di BOVES, B.C.C. - Piazza Italia, 44 - Tel. 0171/380117 • B.C.C. di CARAGLIO - Via Roma, 130 - Tel. 0171/619333 • B.C.C. di CASALGRASSO e del CARMAGNOLESE, Casagrosso - Via Torino, 34 - Tel. 011/975015 • B.C.C. di CHERASCO, Roreto di Cherasco - Via Bra, 15 - Tel. 0172/495721  
• B.C.C. CUNEESE, Cuneo - Corso Giovanni XXIII, 15 - Tel. 0171/698000 • B.C.C. di DIANO D'ALBA - Via Alba Cortemilla, 95 - Tel. 0173/612107 • B.C.C. di GALLO di GRINZANE CAVOUR - Via Garibaldi, 103 - Tel. 0173/262553 • B.C.C. di PIANFEI e ROCCA DE' BALDI, Pianfei - Via Villanova, 23 - Tel. 0174/584611  
• B.C.C. di SANT'ALBANO STURA - Via F. Vallauri, ■ - Tel. 0172/67135 • B.C.C. di VEZZA D'ALBA - Via Torino, 26 - Tel. 0173/659111

**PROV. ■ NOVARA:** • B.C.C. ■ CUSIO e VALLE STRONA, Omegna - Via Mazzini, 131 - Tel. 0323/866330  
**■ DI TORINO:** • B.C.C. di CASALGRASSO e del CARMAGNOLESE, Filiale di Carmagnola - Via Dante, 8 - Tel. 011/9720249 • B.C.C. ■ VISCHE e del CANAVESE, Vische - Via G. Marconi, 1 - Tel. 011/9837448  
**PROV. DI IMPERIA:** • B.C.C. di CAMPOROSSO e VAL NERVIA, Camporosso - Corso Vittorio Emanuele II, 90 - Tel. 0184/288030  
**PROV. DI AOSTA:** • B.C.C. di FENIS, NUS e SAINT MARCEL, Fenis - Regione Chez Sapin - Tel. 0165/764445  
• B.C.C. del GRAN PARADISO e del MONTE BIANCO, Saint Pierre - Loc. Tache, 5 - Tel. 0165/903950  
• B.C.C. di GRESSAN - Via Taxel - Tel. 0165/250570 • B.C.C. di SAINT-CHRISTOPHE - Loc. Croix Noire, 14 - Tel. 0165/238175

Oltre 80 filiali ■ Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.



Iniziative per festeggiare il compleanno della gloriosa società

# Omegna, il calcio fa 90 anni l'augurio è di tornare in alto

OMEGNA. Buon compleanno. Omegna Calcio La squadra sonora compie 90 anni e per festeggiarli degnamente l'anniversario della gloriosa società sportiva omegnese, ad Omegna si pensa a un triangolare di calcio con altre due società della nuova provincia che sono cugine dell'Omegna: la Cannobiese e la Stresa.

Ma c'è in cantiere anche un libro, sul quale lavorando Nicola Binda, giornalista della Gazzetta dello Sport ma soprattutto grande tifoso e vice-presidente della squadra rossonera. «No, non è l'età il nostro problema, ma come per tutti gli sport della nostra città, è la mancanza degli sponsor il nostro vero cruciverba», dice Nicola Binda - ad ogni inizio di stagione facciamo salti mortali per far quadrare i bilanci e cercare di andare avanti. E pensare che il materiale umano per puntare in alto manca certo: quest'anno l'Omegna ha venduto anche un giocatore, il giovanissimo Stefano Prini, all'Inter.

Proprio la virtù del vivaio che la squadra omegnese possiede, dal primo luglio la compagine rossonera presieduta da Alfonso Di Stefano ha fatto un altro centro: è accordata con la Parma stipulando un vero e proprio accordo di gemellaggio che prevede da parte della società calcistica romagnola un'opzione sui giocatori omegnese e da parte omegnese la possibilità di poter contare sull'immenso potenziale tecnico parmense. «Guardiamo al futuro scommettendo sui giovani», dice ancora Binda - anche se constatiamo una certa amorezza che questa città potrebbe dare molti di più. Omegna è una città singolare - analizza il vicepresidente rossonero - non dorme ma sonnecchia, sembra attendere, come una bella addormentata che qualcuno la svegli dal suo torpore.

Quel qualcuno potrebbe essere, perché non dirlo, un buon sponsor, in grado di fare fiato alla società e di lanciarla ben oltre il campionato dell'«Eccellenza». Il pubblico si ricorda della squadra solo in particolari occasioni, come per le spareggi con il Cerano: ad assistere alla partita, ad incoraggiare i cugini arrivano a Omegna almeno 500 tifosi. Molti di più di quanti non vadano normal-



Per quelli che c'erano come presentavano le tribune del «Liberazione» tra gli anni '70 e gli '80 quando i rossoneri militavano in serie C e davano filo da torcere alle più forti compagini. Memorabili i derby contro gli del Novara

mente allo stadio. «Quest'anno abbiamo potenziato la squadra, che sarà ancora allenata da Morena - dicono i dirigenti - siamo riusciti ad inserire quattro cinque elementi nuovi e ricchi di esperienza. Puntando però sempre sui giovani», Nicola Binda ha un sogno nel cassetto: riunire, pur mantenendo ciascuno la propria identità sportiva, tutte le squadre giovanili

di Omegna, compresi dunque il Bagnella ed il Ciraggio facendo un progetto comune per i giovanissimi. Sono centinaia di ragazzini che giocano a calcio nelle tre società sportive omegnese e forse questo sarebbe la soluzione migliore per individuare futuri campioni. Forse quello di Binda resterà un sogno, ma è un sogno vedere prima e poi lo stadio Liberazio-

ne tornare agli antichi splendori, la «mitica» serie C di fine anni '70 e inizio anni '80 e i derby con Novara. «Dobbiamo riconoscere che sia per il settore calcistico che per il resto dello sport omegnese, l'amministrazione comunale è veramente attiva - afferma ancora Binda - rimane purtroppo insoluto il problema dell'agibilità della grande tribuna dello stadio».

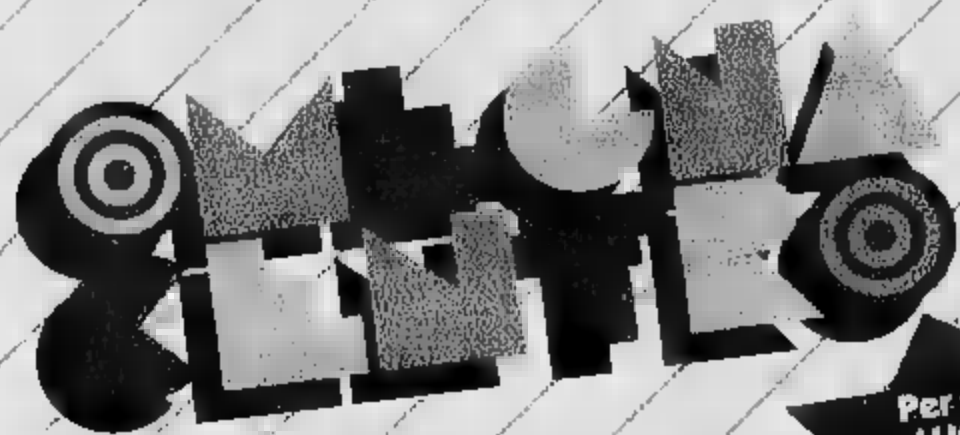
## Piccola capitale dello sport Una «culla» del volley e sci nautico

OMEGNA. L'ultimo, in ordine di tempo, è il Moto Club «Turbo... Lento». E con questo fanno 32 le società sportive presenti ad Omegna. Per essere una città di appena 11 mila abitanti è già un record. Poche città come la capitale del Cusio possono vantare una presenza così ricca di associazioni sportive che raccolgono successi in ogni angolo d'Italia. Su tutti svettano le reginette della Pallavolo femminile che si sono fatte largo a suon di promozioni e che nelle ultime stagioni hanno

addirittura vinto ben due titoli tricolori; campionesse d'Italia prima nelle under 15 e poi, le piccole donne crescono, nelle under 18. Provate a fermarle se ci riuscite. Le scatenate ragazze allenate adesso da Luciano Pedullà, ma crescite sotto la scuola di quel «signore» che è Paolo Cerutti, puntano sempre più alto ed hanno mezzi, loggii la passione, per ambire ad altri traguardi. Parlare di sport ad Omegna significa parlare anche di sci nautico. Ovvero di Andrea Alessi, un

titolo iridato nel salto, un numero infinito di titoli continentali e tricolori praticamente in tutte le specialità e poi, alle spalle, pronti a seguirne le orme, tanti ragazzi e tante ragazze, che vogliono emulare il campionissimo. Lo sport omegnese è anche altro: basket, la Fulgor Omegna Nuoto che promuove manifestazioni anche a livello internazionale, poi arti marziali, pesistica, atletica, ciclismo. Chi vuole fare sport Omegna non ha che l'imbarazzo della scelta.

SCOPRI LA CONVENIENZA DEI NEGOZI



Per tutto LUGLIO è aperto anche la domenica

SHOPPING CENTER  
VIA ELLI DI DIO - OMEGNA

GALLERY  
BAR

BANCA CRT

GloGlo

ABBIGLIAMENTO FIRMATO

Magli Labra Biagiotti,  
Camicie Il Camiciaio Del Re.

TUTTA LA MODA DI QUALITÀ  
A PREZZI OK!

E' ARRIVATO IL MOMENTO DI  
«CHIEDI» TUTTO DI SERIE.

MONDEO CONCEPT SW  
Edizione Limitata  
L. 34.800.000  
Motori ZETEC 16v  
1.8i da 115 CV

MONDEO 2.0i Ghia SW  
Edizione Limitata  
L. 36.800.000  
Motori ZETEC 16v  
da 130 CV

Airbag, Climatizzatore, Ford

ZANAUTO  
Via Varta 43/A - OMEGNA  
Tel. 0323/62424 - Fax 0323/61590

Gelateria  
Il buon gelato a vostra  
con le comode vaschette  
termiche a asporto.

Gelati da passeggio,  
Granite, Sorbetti, Yogurt.

NOVITA!  
Torta  
semifreddo  
CHARLOTTE  
con frutta.

ARABESQUE  
PROFUMERIA

PROMOZIONE  
20% di sconto  
sui prodotti:

Solari  
CREME Anticellulite  
CREME corpo

DON  
CHISCIOTTE  
CARTOLIBRERIA

Si

ILARY  
articoli per l'infanzia  
Tel. 0323/643674

DOVE TROVI TUTTO ciò che ti serve  
PER LA CRESCITA E LA PASSEGGIATA DEL TUO BAMBINO?  
da ... ILARY Articoli per l'Infanzia

NURSERIE, ARTICOLI PUERICULTURA E COSMESI,  
SCARPINE, ABBIGLIAMENTO,  
VASTO ASSORTIMENTO IDEE REGALO NEONATI.

Eccellenti offerte  
LUGLIO - AGOSTO

chicco

Girelli, passeggini, poltroncine auto,  
seggiolini da tavolo. Troverai inoltre giochi CHICCO  
per far giocare all'aperto il tuo bambino.  
Altalene e scivoli grandi, piscine e sabbie, porte e basket.

Calzomania

- Scampoli TESSUTO COTONE	£.	10.000
- Gambaletto Uomo COTONE	£.	1 x 3.200 3 x 9.000
- Calza CORTA Bimbo COTONE	£.	1 x 12.000
- Collant DONNA LOVABLE	£.	3 x 7.500
- Collant DONNA REDE	£.	1 x 3.000 3 x 9.000
- Collant COSMETICS SUMMER FILODORO 8 den.	£.	5.600
- Collant RETE	£.	6.500

INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO  
DI BOTTONI E MERCERIA.

strike

Assortimento, Convenienza  
e Tanta Cortesia.

LE NOSTRE MARCHE

Rifle, Gymnasium, Navigare,  
Cheviot, Zip, Essenza, Tipo's,  
Accordo, Martinos, Squaw.

INOLTRE!

Dal 10 Luglio PARTE  
IL GRANDE ESTATE CON I "SALDI" STRIKE  
e a Settembre: GRANDE SORPRESA

VIDEO DISCHI FOTO  
VIDEOTEQUE

IN UN PRONTO

Porta CD a colonna e a sistema modulare,  
dischi pulitori per lettore laser CD,  
audio vergini, video vergini a prezzi speciali.

DA NOI PUOI TROVARE  
TUTTE LE NUOVE VIDEO E MUSICA.

Splendidi Film a £. 12.900 e £. 15.900  
Cartoni Animati a partire da £. 6.900  
MC in offerta a partire da £. 9.900  
MC in offerta a £. 7.900

promenade  
CALZATURE  
Dal 10 LUGLIO  
SGONTI  
Dal 30 al 50 %  
SALDI







Novara si oppone al nuovo tentativo di spostare la base dell'eliambulanza

# «L'elisoccorso deve restare dov'è»

Una delegazione composta dalle maggiori autorità cittadine guidate dal prefetto Alberto Ruffo si è incontrata con l'assessore regionale D'Ambrosio per ribadire l'atteggiamento della città

## IN BREVE

### BORGOMANERO

Arrestate due nomadi croate che rubavano un'abitazione

Durante un controllo via Sial 10 i carabinieri hanno bloccato due nomadi che stavano rovistando nell'abitazione di Emilio De Gasperi. Darinka Mitic, 22 anni, e M.J., 16, sedicenti croate, sono state arrestate per tentato furto e falsa dichiarazione d'identità. (b. c.)

### ARONA

Presi dai carabinieri deve scontare sei mesi

I carabinieri hanno arrestato Monica Barbero, 28 anni, impiegata, residente in via Castello 19. Lesa contro di lei la Pretura di Monza il 20 giugno aveva emesso un ordine di carcerazione di sei mesi per possesso ingiustificato di valori. (b. c.)

### NOVARA

Il professor Ferraris nuovo presidente Rotary

Passaggio di consegne al Rotary Club Novara: all'ingegner Enrico Brustia succede il professor Germano Ferraris, che rimarrà in carica fino al prossimo anno. (c. m.)

NOVARA. La città non cambia atteggiamento sul trasferimento della base dell'elisoccorso: Aveva detto «no» due anni fa quasi di questi tempi - era l'agosto del '94 - e continua a dire «no» adesso. Allora il destinatario del fermo rifiuto era stato l'assessore regionale alla sanità (si trattava di Enzo Cucco) che aveva deciso, «un discutibile blitz estivo, lo spostamento del servizio ad Alessandria. Oggi la risposta negativa è andata all'attuale assessore Antonio D'Ambrosio e a dargliela è stata una delegazione formata dalle maggiori autorità cittadine e provinciali.

«Quel servizio funziona - dice il prefetto Novara Alberto Ruffo, che guidava martedì sera la delegazione - Dispone di una équipe affidabile, è al lavoro positivamente da anni. Perché dovrebbe essere spostato da un'altra parte?».

«Il campanilismo non c'entra - gli fa eco il presidente della Provincia Paolo Cattaneo - Siamo fronte a un altro tentativo di penalizzare il territorio novarese. Molti continuano a chiedersi: siamo anche noi in Piemonte?».

Il prefetto Ruffo e il presidente della Provincia hanno assunto davanti a D'Ambrosio un atteggiamento deciso. Lo stesso hanno fatto gli altri componenti della spedizione, il sindaco di Novara Sergio Merusi, l'am-



ministratore dell'Azienda Ospedaliera Luciano Scarabosio e quello dell'Usl 13 Pierbal di Airoldi. Contrari al trasferimento della base dell'elisoccorso da Novara ad Alessandria sono detti anche i rappresentanti in Regione: Masaracchio, Gallarini, Monica e Mancuso, tutti presenti all'incontro di martedì all'assessorato regionale della sanità.

«Novara - spiega il prefetto Ruffo - è un importante nodo autostradale, ha industrie, in estate i laghi attirano tanti lu-



Il prefetto di Novara Alberto Ruffo (a sinistra) e il presidente della Provincia Paolo Cattaneo

risti. Tutte queste cose comportano precise esigenze di soccorso e l'eliambulanza ha fino ad ora garantito un servizio assai valido. In Regione martedì hanno prospettato uno spostamento che non ci convince. Abbiamo chiesto maggiori spiegazioni che avremo entro una decina di giorni. Poi si vedrà. Certo io favorevole al mantenimento della base a Novara, in zona ovviamente esterna all'ospedale ma non lontana da casa. Due anni fa ci fu la giusta rimostranza dei novaresi messi di fronte a una decisione della quale non erano stati informati. La città insorse con decisione e lo testimoniano anche le migliaia di firme raccolte. Togliere l'elisoccorso ricreerebbe la protesta di allora - io debbo anche preoccuparmi dei problemi che potrebbero sorgere per la reazione della gente».

Marcello Sanzo

Nuovo assessore pds in Provincia

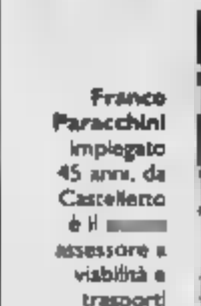
## Vedovato lascia arriva Paracchini

NOVARA. Il senatore Sergio Vedovato ha rassegnato le dimissioni da vicepresidente della Provincia ed è alla viabilità e trasporti. Lo ha comunicato una nota da palazzo Madama al piano avvio dei lavori parlamentari - scrive Vedovato - rende difficile assicurare con l'assiduità dovuta le funzioni derivanti dall'incarico provinciale. La fase politico-istituzionale richiede il



Sergio Vedovato eletto al Senato lascia l'incarico di vice presidente e assessore in Provincia

chiarezza politica e capacità operative. Nel lasciare l'incarico il senatore del pds da un giudizio positivo sulla scelta politica della coalizione, sui risultati amministrativi conseguiti e le prospettive future. Tra gli interventi pubblici più rilevanti c'è la definizione del nodo ferroviario di Novara collegamento con le problematiche dell'Alta velocità. La necessità di recuperare il forte ritardo sui problemi che l'imminente completamento di Malpensa 2000 pone in termini di collegamenti e utilizzo del territorio Novarese. E ancora la necessità di un ruolo incisivo della Provincia per il pieno sviluppo della presenza universitaria a Novara. L'amministrazione provinciale in grado di affrontare questi problemi in stretto rapporto con gli enti locali ed in particolare con il comune Novara «se saprà esprimere un'amministrazione in grado di recuperare una capacità operativa adeguata».



Franco Paracchini impiegato 45 anni, da Caselle e assessore a viabilità e trasporti

Il nuovo assessore sarà nominato questa mattina dal presidente Cattaneo ma si che il pds ha designato Franco Paracchini, 45 anni, sposato e padre di tre figli, impiegato di una cooperativa metalmeccanica di Castelletto Ticino (comune dove è assessore). Sempre questa mattina sarà designato anche il vice presidente della Provincia. Il candidato più autorevole a ricoprire l'incarico è Paolo Bassetti, di Invorio, attuale assessore al bilancio e già membro della giunta nella precedente amministrazione. (r. a.)

Dopo gli scontri, gli appelli del sindaco Merusi di Cardinali

## «Colleghi, torniamo in consiglio per amministrare la nostra città»

NOVARA. Tre sedute consiglio comunale «vuole» la città rischia la paralisi amministrativa. Ce n'è abbastanza per far riflettere le forze politiche che, non dimentichiamo, la primavera prossima si sottoporranno al giudizio degli elettori. La campagna elettorale è già stata lanciata (oggi arriva Bossi per la festa della Lega) non potrà protrarsi in termini così conflittuali per un anno intero.

Faccendosi interpreti dei sentimenti della gente, srendono in campo il sindaco Sergio Merusi ed il suo antagonista al ballottaggio Nando Cardinali. Entrambi lanciano un appello. Dice il sindaco: «Torniamo in consiglio comunale per restituire a questa città il suo ruolo e considerazione che merita. Dopo il dibattito sulla secessione (l'ultimo argomento che, giovedì aveva fatto scattare l'azione di protesta dell'opposizione n.d.r.) ci siamo fatti una serie di dispetti. Adesso basta. La città ha bisogno di risposte concrete, di risolvere i problemi aperti. Dobbiamo portare lavoro in questa città. Potrebbe-

ro partire molte opere pubbliche. Ritorniamo in consiglio e impegniamoci tutti sulle cose da fare per il bene della città. Il mio appello è a tutte le forze politiche che agli occhi degli elettori non escono certamente bene da questa situazione».

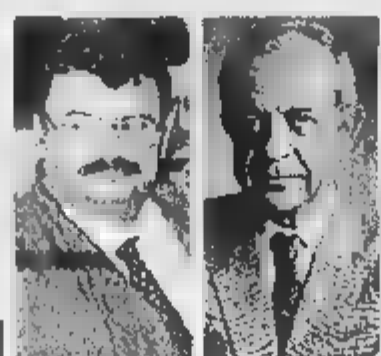
L'opposizione di centro sinistra insieme a quella di destra, ha promesso una raccolta informale di firme per sfiduciare il sindaco. La formalizzazione solo se riusciranno ad avere i 21 voti necessari per far cadere l'esecutivo ed anticipare le elezioni. Cosa ne pensa il sindaco Merusi? «Non ritengo che possa ottenere 21 voti. L'altra sera in consiglio erano solamete in 13. Ricordo a qualche forza politica che non ci può scendere più di tanto a pensare magari di ottenere i nostri voti alle prossime elezioni. Questo lo devono mettere bene in testa».

Dal canto suo Nando Cardinali interviene a titolo personale per conto dei 26 mila novaresi che mi hanno dato il loro voto ed invita Merusi a «Non mettere più all'ordine del giorno

argomenti che esulano la politica amministrativa così da evitare situazioni di conflittualità come è avvenuto per il dibattito sulla secessione. Al tempo stesso invito i colleghi a riprendere l'attività consiliare perché alcune scadenze sono improcrastinabili per la città. Penso ad esempio al problema dei rifiuti. Questa paralisi amministrativa si ripercuote sui novaresi. Se la giunta leghista deve cadere diamo a verificarlo in consiglio. Vediamo se esiste ancora la maggioranza».

Il consiglio comunale è stato convocato per lunedì prossimo alle 18.30 in prima convocazione e martedì, stessa ora, in seconda quando sarà sufficiente la presenza di quattro consiglieri. Gli argomenti all'ordine del giorno sono gli stessi vale a dire bilanci delle municipalizzate e bilancio consuntivo.

Ieri Alleanza nazionale con un comunicato stampa dai toni sarcastici ha stigmatizzato il comportamento dei consiglieri Marangon e Fortina la cui moglie e figlia, rispettivamente, so-



Sergio Merusi e Renato Ambiel

no state nominate sono al consiglio della S.G.E.I.N.O. Eletti con la Lega, i due consiglieri hanno partecipato poi all'esperimento dello «spazio liberale» aderendo quindi ad An. Alla vigilia dell'approvazione il bilancio preventivo sostiene An e hanno chiesto con insistenza un posto in qualunque ente minacciando di votare in sintonia col gruppo. Decidemmo di non piegarci al ricatto».

In occasione dell'ultimo bilancio Marangon, passato a «Manti pulite» ha votato a favore di Fortina, sospeso da An si è astenuto. La Lega ha deciso di «sfiduciare» il presidente del consiglio Ferlito. Il suo vice, Fortina, secondo An «Sta già scaldando i muscoli per subentrargli».

Renato Ambiel

Da oggi pomeriggio e per quattro giorni nell'area di viale Kennedy

## Si apre la festa della Lega

Alle 21 intervengono il leader del Carroccio Umberto Bossi e Gipo Farassino. All'interno del tendone, ristorante, danze, banco di beneficenza e lotteria

NOVARA. Una kermesse popolare tutti gli ingredienti classici della tradizione leghista: il comizio di Bossi, la vendita di gadgets (dai libri alla lampada con Alberto da Giussano), gli incontri di politica e lo studio della cultura Padana. Comincia oggi alle 18 nell'area della fiera campionaria in viale Kennedy la 1ª Festa della Lega Nord novarese.

La manifestazione dura quattro giorni e ogni proposta cene, danze e dibattiti. L'inaugurazione questo pomeriggio lo «stato maggiore» della Lega locale e poi alle 21 intervengono il leader del Carroccio Umberto Bossi e Gipo Farassino, segretario nazionale. Sono attesi Francesco Speroni, il ministro della Cultura Padana, Gilberto Oneto, parlamentari e

Domani sabato l'obiettivo è puntato sul locale. Dalle 21 entrambe le serate si tengono tavole rotonde con i leghisti novaresi. Domenica alla stessa ora, invece, parla Roberto Maroni. Il tema dell'ultima giornata di festa è dedicato alla Libera



Umberto Bossi intervenga alla festa della Lega che prende il via oggi a Novara

compagnia padana, un'associazione nazionale nata nel Novarese dall'iniziativa di Bistaffa e Oneto per studiare tradizioni e temi cari alla Padania.

L'idea è piaciuta talmente a Umberto Bossi che il «senatore» ha pensato di costituire un ministero per la Cultura padana nel «suo» governo e l'ha affidata proprio ai due leghisti novaresi. Presto l'associazione affiggerà sui muri il «Padania informata», un taceabao in chiave leghista: il primo argomento esaminato la differenza tra Nord e Sud.

viale Kennedy allestiti ristorante, la pista da ballo, il banco di beneficenza, la lotteria e l'immancabile reparto dei gadgets. Si vende di tutto: libri, profumi, bandiere, orologi, portachiavi e cappelli. Al bancone bar sono di corvée anche consiglieri comunali e assessori.

«E' una svolta nell'immagine della Lega a Novara - dice Guglielmo Carbonero, capogruppo in Comune - vogliamo far capire ai cittadini che siamo gente di cuore e di popolo. Sino ad ora abbiamo mantenuto sottotono questo aspetto, dedicandoci soprattutto all'ambito amministrativo. Ora si cambia linea».

Il suggerimento «ritornare alle iniziative leghiste con feste e dibattiti è venuto da Bossi durante la sua ultima visita, un mese e mezzo fa. «Ci ha detto di rafforzare la nostra presenza - continua Carbonero - oltre che con il governo della città, anche andando in mezzo alla gente. Abbiamo seguito subito il suo consiglio».

Barbara Cottavoz

## INVIATO

### LETTERE AL GIORNALE

#### I velisti salvati dagli istruttori

In riferimento all'articolo pubblicato mercoledì 26 giugno dal titolo «Otto giovani velisti salvati dai naufraghi», mi sento in dovere di «narrare» quanto segue: la Squadra di Salvamento di Verbania non ha effettuato alcun salvataggio dei giovani velisti, in quanto i ragazzi, come di prassi avviene in caso di colpi di vento, sono stati immediatamente fatti scendere sui gommoni di assistenza degli istruttori e portati a terra.

In questo caso le barche sono state lasciate capovolte nel lago, per essere poi recuperate dagli istruttori della scuola.

Solo mezz'ora più tardi, mentre venivano effettuati questi recuperi, è intervenuto il motoscafo della squadra di Verbania, che ha recuperato uno scafo ed una vela rimasti nel lago ed ha portato due nostri istruttori vicino a due imbarcazioni che già stavano rientrando a vela con altro personale della scuola. Ringraziamo la Squadra di Salvamento per la sua presenza sul posto e per l'intervento sopra menzionato, ma ci sen-

tiamo in dovere di smentire la drammatica e quantomeno «strana» ricostruzione dei fatti riportata nel servizio, che riteniamo lesiva per l'immagine della scuola e degli istruttori. Tiziano Nava, Verbania

#### Invito ad osservare cinque ore di lezione

Alle lettrici di Verbania, madre di un'allieva del Cobiach. Cara signora, dalla sua lettera la categorica degli insegnanti appare come un'orda di cini incompetenti che hanno scelto di fare lezione per ergersi a giudici di studenti senza identità e dignità. Lei ha un'idea molto «televisiva» della scuola, e nella sua lettera ne cavalca tutti i luoghi comuni, che, fortunatamente, in gran parte restano tali. Premesso che la valutazione resta uno dei momenti formativi fondamentali, le suggerisco di trascorrere una giornata non sui banchi, perché l'esperimento sarebbe fallito, ma in un luogo da dove possa osservare cinque ore di lezione.

Un insegnante di scuola superiore.

### NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**  
Novara: tel. 0323/51.61; Borgomanero: tel. 0323/943.083; Domodossola: tel. 0323/862.222; Oleggio: tel. 0323.500; Omegna: tel. 0323/61.900/63.869; Gravellona Toce: tel. 0323/848.559/865.000; Siresa: tel. 0323/33.360; Traceto: tel. 777.900; tel. 0323/405.000/556.000/556.161; Baveno: tel. 0323/924.222; Mergozzo: tel. 0323/90.705; tel. 0322/911.900; Ornavasso: S.r.l. tel. 0163/418.617; S. Mauro: tel. 0322/78.697; Piedimulera: tel. 0324/83.188  
**GUARDIA**  
Novara: tel. 0323.00.00; Borgomanero: tel. 0322/51.500; Domodossola: tel. 0324/491.334; Oleggio: tel. 0323/988.111; Siresa: tel. 0323/01.644; Traceto: (Pallanza): tel. 0323/541.318  
**FARMACIE**  
A NOVARA. Comunale, corso Trieste, 41 telefono 89.20.17 (apertura dalle 8.45 alle 20.15 continuata; dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di medicina urgente e diritto addiz. L. 3.000) e Bicocca, corso 23, 20, 216 telefono 40.21.61 (apertura

con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente; dalle 21.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con obbligo di medicina urgente e diritto addiz. di L. 3.000). Per tutta la Provincia, la reperibilità «notturna» sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.  
Gallarate: Mantello, p. Martin, 1 tel. 86.11.97.  
Maltetto, 1/a tel. 87.91.75.  
Castello: Sopra Ticino: Agrina, via Caduti, 20 tel. 0331/97.24.79.  
Bellinzago Novarese: Pairo, via Libertà, 9 tel. 98.410.  
Borgomanero: Riva, c.so Garibaldi, 32 tel. 0322/81.541.  
Baveno: Vairo, via Vittorio Emanuele II, 29 tel. 99.72.98.  
(Intra): Luchi & Rovio (Clinico), c.so Marnelli, 141 tel. 0323/40.13.55.  
Siresa: Gallarate, Ig. Igo, 40 tel. 0323/30.326.  
Gravellona Toce: Arrigotti, via Marconi, 57 tel. 0323/84.80.74.  
Arona: Marchi, via Cavour, 1 tel. 0322/99.81.14.  
Domodossola: Bogoni, p. Cavour, 0324/24.22.66.  
Mergozzo: Pezzani (di Mezzini), via Sempione, 32 tel. 0323/80.130.  
Calasca: Pezzani, via Molino, 40 tel. 0324/81.280.  
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode, 16 tel. 0323/70.136.  
Serravalle: Passerini, 217 tel. 0163/45.97.01.

### GLI APPUNTAMENTI

#### CONCORSI

Si premia fedeltà lavoro  
La Camera di Commercio di Novara ha bandito il concorso «Premiazione della fedeltà al lavoro» del progresso. Possono concorrere i lavoratori che hanno prestato almeno 30 anni di servizio presso la stessa impresa, o le imprese individuali con almeno 35 anni di attività. La selezione è aperta inoltre agli addetti ai servizi domestici e agli agenti e rappresentanti di commercio. Bandi di concorso e moduli possono essere ritirati alla Camera di Commercio, via Avogadro 4, entro il 31 luglio. (c. m.)

#### Sentieri della Valgrande

«I sentieri della Valgrande e la sicurezza in montagna» è il titolo della conferenza promossa dall'associazione «Amici della Val Grande», in programma stasera alle 21 alla chiesa della Madonna di Campagna di Verbania. Intervengono Franca Olmi, presidente

dell'Ente Parco, Giuliano Tallone, direttore del Parco, Giulio Frangioni, del Soccorso Alpino Cai. Sarà presentata anche la guida di Paolo Crosa Lenz «Val Grande - escursioni, storia, natura», edito da Grossetti. (c. m.)

#### RAI

Il funzionario Rai è presente a Novara oggi per incontrare gli abbonati e risolvere ogni questione in merito al canone abbonamento. Si potrà incontrarlo alla sede Ascom di via San Francesco d'Assisi dalle 9 alle 12.30. (c. m.)

#### Baveno, antologica su Lazzaro

E' in corso al municipio di Baveno la mostra antologica dell'opera dello scrittore locale Gianfranco Lazzaro. Il titolo «Immagini della nostra storia», presenta al pubblico libri, ritratti, testi e disegni che riassumono la carriera di Lazzaro. (c. m.)

#### «Pochontas» domani a Galliate

«Estete al cinema», la rassegna in corso al castello sforzesco di Galliate, propone domenica le avventure di «Pochontas». La proiezione d'inizio alle 21.45, ingresso da via delle Republiche. (c. m.)

#### Luisa Morbin ved. Mercandino ved. Minola

Ne danno l'annuncio con tanta tristezza (il figlio Cesare a Vittorio, le nuore e i nipoti) - Novara, 3 luglio 1996

#### Luisa Morbin

av. Luigi Bernaglie avv. Roberto Delle Corti avv. Federico Tassinio Dr. Giulio, Cristina, Anna, Patrizia. - Novara, 3 luglio 1996



Incontro con i candidati dell'agrario «Bonfantini»

## Dal lavoro in fattoria all'esame di maturità

NOVARA. A scuola si fa solo teoria e gli studenti staccati dalla realtà e vivono sotto una campana di vetro? La risposta è la smentita: è il «Bonfantini», l'istituto agrario dove ieri mattina sono in corso gli orali dell'esame di maturità. Paolo Zanzottara, uno studente che ha viaggiato per cinque anni alla media dell'otto per l'esame porta una materia in più, presenta una ricerca svolta nell'azienda di famiglia, una fattoria modello. Santo Stefano Ticino, in provincia di Milano, duecento capi di bestiame. «E' da quando sono piccolo che lavoro nell'azienda mio padre, e quindi ho sviluppato il ciclo produttivo del latte in un'azienda meccanizzata».

Paolo non è una mosca bianca: all'istituto agrario tutti i maturandi dimostrano di avere le idee chiare sul futuro e soprattutto di avere alle spalle interessanti esperienze di lavoro.

«Adoro gli animali e la natura - confessa Rosa Lanzo, novarese - e per questo ho scelto di studiare agraria. Spero di poter dedicarmi alla tutela dell'ambiente e degli animali, partecipando agli stages delle associazioni ambientaliste».

Michela Folegatti frequenterà veterinaria a Milano, e si è appena lasciata alle spalle una buona interrogazione a base di Foscato, Pascoli e zootechnia. «Sono soddisfatta per l'esame, ma penso che il prossimo, quando dovrebbe entrare in vigore la nuova maturità, i candidati dovrebbero sentirsi più a loro agio».

Chi la pensa diversamente è Alessandra Salvarani, che non è fra l'altro molto soddisfatta per come è andato l'orale: «Ho cominciato a parlare di Leopardi e m'hanno subito bloccato per passare al Decadentismo: così sono andata un po' in confusione. L'esame con tutte le materie? Decisamente meglio questo, almeno possiamo contare su una disciplina a scelta».

Cosa farsi dopo la maturità? «Spero di potere seguire le orme di mia madre, che ha



Un momento delle prove orali  
■ Ieri ■ all'istituto tecnico agrario statale «Bonfantini» di Novara.  
Sotto, ■ dei giovani «maturandi» intervistati.  
Da sinistra: Michela Folegatti, Rosa Lanzo e Paolo Zanzottara



professione interessante e viva, l'assistente sociale. Mi piace sentirmi utile, aiutare gli altri».

Stamane i colloqui proseguiranno ed entrano in campo i licei, il classico «Carlo Alberto», e lo scientifico «Antonelli». Gli orali continueranno per tutti gli istituti almeno sino a metà mese, poi seguiranno gli scrutini ed subito dopo i primi risultati. Per i più fortunati, il 16 luglio potrebbe già essere il giorno di pubblicazione dei tabelloni e quindi l'inizio delle vacanze.

Un appuntamento importante per gli insegnanti è invece in calendario per lunedì, quando

in Provveditorato e nelle sedi dei distretti verranno pubblicate le graduatorie relative a tutte le classi di concorso dell'istruzione secondaria e primo e secondo grado relative alle province di Novara e del Vco.

Nel frattempo sono partiti anche i corsi delle 150 ore per il recupero della scuola dell'obbligo; è possibile iscriversi entro il 31 luglio in questi istituti: media di via Premuda a Novara, «Gambarda» a Gallarate, «Ranzoni» di Verbania, «scuole medie di Arona ed Omegna».

Marcello Giordani

Al liceo scientifico di Borgomanero i tabelloni non specificano gli «articoli 12»

## Galilei, recuperi «top secret»

L'istituto ha deciso di informare direttamente in privato i promossi che dovranno frequentare i corsi di recupero a settembre. Su 408 studenti soltanto per 33 è scattata la triste bocciatura

BORGOMANERO. Quanti i promossi con l'articolo 12 al liceo scientifico «Galileo Galilei»?

Lo sapranno soltanto i diretti interessati perché, a differenza delle altre scuole superiori della provincia che hanno indicato nei tabelloni i corsi di recupero che ogni studente dovrà frequentare a settembre, allo scientifico cittadino non è deciso di comunicarli in forma privata.

Dei 408 studenti del primo al quarto anno, 375 sono stati promossi, per altri 33 è scattata la bocciatura. Ecco, classe per classe, il primo elenco degli studenti promossi, comprensivo, quindi, degli allievi che «passano» con l'articolo 12. Classe 1A: Massimiliano Allia, Alice Barboni, Luca Bonaccini, Riccardo Bosio, Elisa Brigatti, Andrea Calderini, Sara Cerri, Mattia Cerutti, Francesco Devecchi, Stefania Drigo, Elena Caffin, Romina Ferri, Alice Fierro, Lorenzo Gorini, Stefania Langhi, Claudio Leone, Fabio Nasuelli, Matteo Nobili, Micael Oppizzo, Alessandro Pastore, Alberto Sala, Fabio Sanna.

Classe 1B: Camilla Allia, Sara Castagna, Valentina Crisà, Giulio Curatoli, Pierre Falda, Luisa Fornara, Nicole Fornara, Enrica Leonardi, Debora Marzocchi, Barbara Piemontesi, Marco Poletti, Massimo Poletti, Enrico Zanetta, Marta Zanetta, Pamela Zanetta.

Classe 1C: Alessandro Agazzo, Roberto Anibaldi, Floriano Bacchetta, Davide Barcellini, Mattia Campi, Alessandro Cerri, Tania Colpo, Valentina Comino, Marco Di Sabato, Marco Erbetta, Fabiana Facchini, Anna Filippini, Roberta Marone, Massimo Mauro, Stefania Mora, Sara Pastore, Giulia Platini, Silvia Rinaldi, Davide Sacchi, Carolina Tacca, Paolo Torrente, Angela Tumino, Melissa Zino.

Classe 1D: Stefano Addaris, Federico Aracri, Francesca Bacchetta, Marcello Bigliocco, Elisa Cerutti, Chiara Cipollini, Jessica Faetti, Cristina Integlia, Maria Isabella, Claudia Lanfranchini, Laura Medina, Gaia Mignone, Gabriele Pavanati.

Jessica Guarna, Cora Vanolo, Marco Vergani.

Classe 2A: Emanuela Brago, Andrea Costa, Francesca Crivelli, Giulia De Gaudenzi, Fabio D'Souza, Alberto Filippa, Gianluca Fornara, Federica Francioni, Stefano Guido, Veronica Maruzzo, Oriano Maulini, Christian Mora, Eugenia Nijelli, Marco Ruffugio, Alessio Sacchetti, Alessandro Soldà, Simone Stefan, Giovanni Tizzoni, Giulio Zaninetti.

Classe 2B: Claudia Bellini, Ilaria Bonella, Emanuela Bozzato, Mario Brago, Daniela Cerutti, Giada Comazzi, Erika Cristina, Samanta Fioramonti, Davide Forzani, Andrea Garampazzi, Dora Iulita, Adriana Mainelli, Marco Paesanti, Maria Pastore, Federica Poletti, Davide Riva, Chiara Sacchi, Alessandro Simonetti, Raffaella Uderzo, Sonia Valsesia.

Classe 2C: Serena Allia, Rosana Barbaglia, Alessio Budetta, Marica Cametti, Stefano Casaccio, Chiara Cerutti, Francesco Deagostini, Arianna Fabbella, Maurizio Ferrari, Federica Gattoni, Monica Gloria, Marcello Mantovani, Mauro Mazzetti, Michela Rapetti, Andrea Sacchetti, Mauro Vercelli, Elena Vicario, Stefano Zanca.

Classe 2D: Marco Andriani, Elisabetta Baiffo, Riccardo Baroni, Paolo Brignoli, Paolo Casagrande, Giulio China, Donatella Erbetta, Federica Gallo, Lorenza Guida, Luisa Lombardi, Gabriele Mazzù, Katiuscia Medina, Simone Pastore, Andrea Pelosini, Andrea Piralli, Matteo Santamaria, Luca Tarabelli, Irene Taverna, Matteo Turriggi, Simone Vianoli.

Classe 2E: Serena Bracchi, Stefania Brena, Rino Cantola, Elisa Cavaliere, Alberto Cioce, Sabina Crevola, Laura Culici, Claudia Erbetta, Matteo Ferronato, Lina Franceschi, Valentina Gnappa, Elena Mazzucchi, Francesco Minoli, Kevin Mongini, Paola Platini, Filippo Ronconi, Riccardo Ruggerone, Mattia Ugero, Manuela Verde, Stefania Zanetti, Raffaello Zenoni.

Classe 3A: Cristian Bacchetta, Barbara Beretta, Camilla Cairini, Carmine Calabrese, Silvia



Calzoni, Lorena Colognesi, Stefano Fioramonti, Michela Gavioli, Andrea Guidetti, Daniela Lucato, Simona Mellone, Andrea Mora, Manuela Probo, Alfonso Saccoccia, Simona Salati, Enrica Tacca, Simona Trombetta, Catia Zanardi.  
Classe 3B: Luisa Albano, Eleonora Baroli, Paolo Caligari, Gior-

dano Caputi, Marco Cianfarò, Luca Colombo, Viviana Degrandi, Alessandro Fornara, Marcello Fornara, Carmela Mocerri, Andrea Maulini, Gian Pietro Mazzola, Paolo Petterino, Andrea Rinaldi, Alberto Rossi, Mario Sebastiani, Maria Tozzini, Daniela Vianzone, Stefania Villa, Chiara Zanone. Classe 3C: Francesca Bamberga, Fabio Bertinato, Laura Carotta, Roberto Chiappella, Marco Chiarinotti, Alessia Clerici, Giannarco Dazza, Matteo Della Vecchia, Alessandro De Ruit, Matteo Licembrio, Michele Orban, Chiara Ferraiuolo, Chiara Girardello, Milvia Lanconetti, Alessandro Mora, Alan Piralla, Antonella Porru, Marta Sacco, Manuela Valsesia, Elisa Vicario, Marcello Vicario. Classe 3D: Marcello Benevolio, Erica Bertona, Silvia Bignoli, Sabra Boldrini, Patrizia Bosso, Nicola Brago, Cristina Cerri, Maria Cerutti, Diego Farina, Monica Felisi, Anna Foli, Manuel Pastore, Luca Platini, Marco Sacchi, Elena Serrani, Mariella Tavarone, Elisabetta Valsesia.

(r. s.)  
(continua)

## Commerciale «Don Milani»

Gli allievi che hanno ottenuto il «passaporto» per la quinta

BORGOMANERO. Completiamo oggi l'elenco promossi all'istituto tecnico commerciale Don Milani. Amministrativo Pn. 4A: Barbara Andreazza, Roberto Antonelli, Lucia Ariana, Romina Cantola, Marzia Franzosi, Maura Gamba, Lorella Godio, Michela Iulita, Anna Lisa Libutti, Roberta Margheroli, Verusca Mongini, Paola Poletti, Davide Raimondi, Ilaria Savoini, Enrico Tarabbi, Raffaella Zambini. 4B: Antonella Bagarotti, Cinzia Carai, Laura Giustina, Davide Guidetti, Veronica

Jaumelli, Laura Langhi, Roberta Longo, Gian Luca Marturana, Valentina Mole, Simone Mora, Roberta Mossino, Lorella Neve, Barbara Pastori, Lorena Poletti, Valentina Poletti, Fabrizio Savoini, Maura Soldi, Cinzia Valloggia, Marco Vicario, Diego Zaninetti. 4C: Stefano Aichisi, Marta Delconte, Angela Fornara, Margherita Gagliardi, Monica Granieri, Massimo Minazzi, Caterina Mirobboli, Barbara Neri, Riccardo Sella, Michele Turriggi, Agnese Zaccari, Federica Zaccari.

(r. s.)

A Trecate aumenta la popolazione e crescono le esigenze

## Chiesa nell'ex manifattura

E' il capannone del «Parabiago-Vallesusa». Ma serve il «placet» della Regione per il cambio di destinazione d'uso dell'area. Trattative per acquisire il terreno

TRECATE. Una chiesa al posto della Manifattura Vallesusa. E' sempre più accreditata l'ipotesi della costruzione di una nuova chiesa a Trecate. In città se ne parla da un mese ma il parroco, don Gillo Masseroni, ha sempre preferito commentare l'ipotesi. Le trattative per l'acquisizione del terreno però stanno procedendo. La nuova chiesa servirà i quartieri San Marco, San Cassiano e Madonna delle Grazie, zona che sta registrando un notevole aumento della popolazione. Oggi conta oltre 4 mila persone, sulle 16 mila della popolazione totale. L'unica chiesa del centro non basta più a don Masseroni ha individuato un'area adatta alla creazione di un centro religioso. E' il capannone dell'ex Manifattura Parabiago-Vallesusa, ben visibile in Roma. Dell'utilizzazione della grande struttura si è parlato anche per lo spostamento del mercato. L'ampio spazio di proprietà dell'immobiliare San Gaudenzio. Con l'impresa novarese la parrocchia ha già firmato un compromesso. Il capannone non dovrebbe subire grandi modifiche per trasformarsi in chiesa: è previsto il rifacimento della pavimentazione e la controsoffittatura.

Per l'inizio dei lavori, è necessario attendere il «placet» della Regione. Comune e parrocchia si dividono infatti la disponibilità dell'area. Il sindaco Giuseppe Magnaghi vorrebbe infatti utilizzare una parte per la realizzazione di un centro sportivo. Il cambio della destinazione d'uso dell'intera area sta vincolando tutti i progetti.

«Se la Regione ci concede di deliberare la variazione di destinazione d'uso in Consiglio comunale - dice - l'iter della chiesa e del centro ricreativo

sarà sicuramente abbreviato. I tempi cambieranno invece se la Regione esige una variante al piano regolatore, normativa che prevede un iter molto lungo».

Forse per scongiurare lungaggini burocratiche e altre esplosioni di pozzi petroliferi, il sindaco Magnaghi e l'architetto ai lavori Pubblici Gianfranco Iacometti sono andati in pelle-

grinaggio a Lourdes, per un pellegrinaggio della parrocchia trecentesca.

Il gruppo, formato da circa trecento fedeli, è tornato a casa ieri. Il sindaco nega che la trasferta abbia avuto scopo propiziatorio, «alla grotta di Bernadette ha portato anche il gonfalone del Comune».

Cristina Meneghini

## Di notte a Novara Controlli polizia cinque albanesi espulsi dall'Italia

NOVARA. Proseguono a ritmo serrato i controlli della questura di Novara contro i dilaganti fenomeni dell'immigrazione clandestina e della prostituzione.

Lunedì è stata portata a termine un'altra operazione in città, eseguita dagli uomini della squadra mobile e volante, con il sempre prezioso apporto dell'ufficio stranieri.

Sono state rintracciate e sottoposte a controlli cinque prostitute albanesi. Portate in questura per l'identificazione, sono risultate essere già colpite da decreto di espulsione.

Tre di esse, in particolare, erano già state arrestate pochi giorni prima, venerdì notte. Per tutte e cinque è scattato un nuovo provvedimento di espulsione. Sono state quindi accompagnate al porto di Trieste alcune auto della polizia di Stato e imbarcate ieri sulla nave per Durazzo.

(m. p.)

## Questa sera in ospedale Si discute degli ammalati di celiachia

NOVARA. Non possono mangiare pane, pasta e biscotti e devono evitare i cibi che contengono grano, avena, orzo e segale. Sono gli ammalati di celiachia, un'intolleranza permanente al glutine che può portare danni all'intestino. Della malattia, ancora poco nota, si discute per la prima volta a Novara stasera alle 21 in una Cena incontro nell'aula magna dell'ospedale «Maggiore».

Il dibattito esamina le caratteristiche cliniche della malattia, i problemi di diagnosi, gli aspetti dietetici e le conseguenze anche dermatologiche. Intervengono, tra gli altri, i medici Sategna Guidetti di Torino, Oderda, Del Piano e D'Andrea di Novara e Leigh di Sassari. Presiede il professor Gianni Bona. L'incontro è organizzato dalla sezione novarese dell'Associazione italiana per la celiachia, la referente in città è Anna Perron Cabus.

(b. c.)

## NUOVA ROVER 825 V6, BERLINA E COUPÉ. ROVER PER ECCELLENZA.



Modello	1510 cc	1990 cc
Rover 825 V6 Coupé	240 km/h	260 km/h
Rover 825 V6 Berlina	220 km/h	240 km/h
Rover 825 V6 Coupé	240 km/h	260 km/h
Rover 825 V6 Berlina	220 km/h	240 km/h
Rover 825 V6 Coupé	240 km/h	260 km/h

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

48 km/h in meno a 100 km/h (0-100)

È nata la Nuova Rover 825 V6, Berlina e Coupé. Più dello stile Rover 800, c'è lo stesso stile in ogni particolare. Più del nazionale comfort Rover, c'è il comfort degli interni completamente rinnovati. E più del motore Rover 800, c'è il nuovo eccezionale motore 2.5 KVO a 6 cilindri per 175 CV, e la straordinaria 2000 Turbo da 200 CV, e il nuovo Diesel

Turbodiesel, ancora più potente ed elastico. Tutta la gamma Nuova Rover 800 è un concentrato di potenza ed eleganza, tecnologia e prestigio.

Tutti i suoi modelli, inoltre, beneficiano del Programma Power Protection, che offre 2 anni in più di protezione. Per tutto questo, scoprire da noi che meglio di una Rover 800 c'è solo una Nuova Rover 800.



## AUTONOVA Srl

S.S. del Sempione 32 dal km 5.8 - Cameri (NO) - Tel. 0321/622211  
Via Novara 318 - Borgomanero (NO) - Tel. 0322/848588

CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.





In pista con la carrozzina, «Oltre il limite», per lo sport e la promozione umana e sociale. Con questo spirito di trecento atleti disabili provenienti da tutta Italia si affronteranno per tre giorni i XIX Campionati nazionali di atletica leggera e Pentathlon a Domodossola

A Domo i campionati di atletica e pentathlon handicap fisici

## In carrozzina per il tricolore contro ogni barriera sociale

### L'APPELLO

*Cari sindaci del Vco, fate un «gesto olimpico» con noi*

Siamo un gruppo di atleti disabili appartenenti ad una società sportiva ossoluna, che dal 1982 ha messo a patrimonio titoli, primati e successi in molte discipline: dal getto del peso, allo sci, dal 100 metri al lancio del disco. Quest'anno Coni ha delegato l'organizzazione dei campionati nazionali di atletica leggera e Pentathlon Handicap Fisici. Dopo mesi di preparativi, domani allo Stadio Currotti di Domodossola, davanti ad atleti disabili provenienti da tutta Italia, accenderemo il tripode e poi ci daremo un gran da fare per arricchire il nostro medagliere. Lo sport è per tutti: strumento formidabile per forzare continuamente il proprio limite e migliorarsi nel corpo e nello spirito. Lo sport stare insieme e confrontarsi. Lo sapevate che la nostra federazione, la Fisd ha ottenuto il riconoscimento della piena integrazione? alcune discipline nella pratica sportiva ordinaria? Vale a dire che ci sono competizioni ufficiali tra atleti normali e disabili, senza distinzione. Il fatto curioso è che in alcune specialità, come l'arco, ora i primati sono detenuti da persone disabili.

Con questo, non vogliamo dire

che noi siamo migliori di altri, ma non siamo certo peggiori di nessuno. Anzi diciamo pure che siamo uguali se ci confrontiamo al di là dell'handicap. Nello sport e nella vita. Ma queste parole, siamo sportivi e per noi contano i fatti, i risultati. Il risultato di questa lettera aperta vuol essere quello di convincervi ad accogliere sportivamente gli atleti disabili che da tutta Italia vengono al Currotti per le gare di domani, 6 e 7 luglio. Siete primi cittadini, la simpatia del vostro gesto sarà esemplare: vi levate la camicia e la cravatta, la maglietta del 19° Campionato ve la diamo noi, eppoi via con una bella corsa sull'anello di tartan insieme con noi e i tefalori che porteranno il fuoco come nella migliore tradizione olimpica. Ma per caso la vostra forma fisica non è perfetta, preoccupatevi, sapremo apprezzarvi comunque per la simpatia, al di là dell'handicap dato dalla difficile vita amministrativa tanto ingrata e sedentaria.

Vi aspettiamo domani alle 20, allo stadio di Domodossola.

Gli atleti della GSH Sempione 82, Pallanzeno

DOMODOSSOLA. Dalla sfida di Panetto agli atleti disabili. Lo stadio Currotti si appresta ad ospitare altre giornate di grandi sport. E questa volta «Oltre il limite». Con l'accensione del tripode domani sera alle 20 s'inaugureranno a Domodossola i XIX Campionati nazionali di atletica leggera e Pentathlon Handicap Fisici.

Bande musicali e gruppi folcloristici del Vco con le loro esibizioni daranno il benvenuto assieme alle autorità agli oltre trecento atleti disabili provenienti da tutta Italia che sabato e domenica si affronteranno sulla pista e in pedana per i titoli tricolori. E ad arricchire di suggestioni l'apertura dei Giochi ci sarà una fiaccolata che da vari punti della città raggiungerà lo stadio: i tefalori, con rappresentanti delle società sportive, saranno i campioni che la zona vanta in varie discipline, dal maratoneta Bernardini alla sciatrice Guidina Dal Sasso. Un abbraccio nel segno della solidarietà che coinvolgerà anche sindaci e amministratori del Vco, invitati a compiere un «gesto olimpico» dagli organizzatori della Gsh Sempione 82: qualche passo in pista insieme agli atleti disabili. Finché a fianco, per «correre» insieme contro le barriere, sociali e architettoniche, per una sempre maggiore integrazione nella società civile. «Anche per questo abbiamo voluto che la kermesse sportiva nazionale sia un'occasione d'incontro, che coinvolga il pubblico in uno spirito di festa», dice il vicepresidente della Sempione 82 Gio-



Francesco Baccini canterà sabato

gio Scroffenecher. E per sottolinearlo hanno fatto davvero le cose in grande. Attorno alle gare di sabato e domenica, che vedono molti atleti del Vco a caccia di medaglie, ci sono tanti momenti di richiamo, fra cui spicca il concerto che Francesco Baccini terrà sabato sera (biglietti a 25 mila lire), con la band verbanese Bonimores in veste di supporter. Tranne che per Baccini, tutte le altre manifestazioni sono ad ingresso libero e gratuito. Nello stadio, dove è allestita una grande mostra internazionale di design sull'«autonomia ampliata», funzionerà un posto di ristoro gestito dagli Alpini dell'Ossola. Sabato alle 14 ci sarà un lancio di precisione del gruppo paracadutisti Valdossola, preceduto da una spettacolare dimostrazione di Kung-Sheng a cura della Scuola del Drago.

Pietro Benacchio

Domodossola, serie di iniziative per un turismo diverso

## Alla scoperta della natura nel parco Veglia e Devero

DOMODOSSOLA. Escursioni naturalistiche nel parco negli alpeggi per gustare l'immancabile polenta e latte. Oppure passeggiate con la guida di un botanico alla scoperta delle meraviglie della flora alpina. O un viaggio in compagnia di un geologo fra le forme e i segreti dell'ambiente glaciale. Sono alcune delle iniziative che l'Ente parco Veglia e Devero, presieduto da Virgilio Bagnasco, propone, in collaborazione con la cooperativa orizzonti alpini, per l'estate nei gioielli ambientali dell'Ossola.

Quest'anno l'inalpamento del bestiame in ritardo per le cattive condizioni del tempo. Ma ci saranno una cinquantina di capi in più rispetto alle punte minime degli ultimi anni. «Una speranza per il futuro del parco», commenta il presidente Bagnasco, «solo la presenza degli alpigiani e del bestiame può garantire l'attuale aspetto dei pascoli che sono la vera ricchezza del Veglia. Noi stiamo facendo il possibile per incentivare questa presenza. Stanno procedendo i lavori per la realizzazione di una nuova stalla di grandi dimensioni, un'opera finanziata con i fondi strutturali della Cee che dovrebbe essere terminata nel giro di pochi mesi. E stiamo pensando anche a un minicaseificio per la valorizzazione adeguata dei prodotti dell'alpe».

Anche quest'anno, ci sarà il servizio di pullman dalla stazione ferroviaria di Domodossola. Le corse funzioneranno il sabato e la domenica dal 6 luglio al 25 agosto con partenza da Domo alle 9, 10 e ritorno da San Domenico alle 18. Chi usufruirà di questo servizio avrà diritto anche a uno sconto sulla seggiovia che da San Domenico sale a Ciamporino, da dove si può raggiungere il Veglia attraverso un sentiero panoramico.

«C'è già un progetto per trasformare questo sentiero in un percorso naturalistico attrezzato - ha dichiarato il direttore dell'Ente parco Ivano De Negri - Per l'accesso classico, che sale da San Domenico, la situazione sembra migliorata da quando il consorzio locale effettua interventi di pulizia e disaggio dei sassi pericolanti. Bisogna comunque tenere sempre gli occhi aperti perché un dall'alto può cadere anche per il movimento degli animali. «Fra le novità dell'estate nel



Una veduta dell'Alpe Veglia, zona fra le più belle dell'intera Ossola

parco Veglia-Devero - aggiunge De Negri - ci saranno anche giornate dedicate all'apprendimento dei fondamentali dell'arrampicata in montagna e salite alpinistiche. Le guide alpine dell'Ossola. Ci saranno anche due giornate dedicate interamente ai bambini che avranno a loro disposizione un accompagnatore naturalistico, un guardaparco o una guida alpina per un primo approccio con la montagna.

Adriano Vanni

### IN BREVE

#### ITALIA

Angeleri illustra il finanziamento Cee per Palacongressi

La Regione Piemonte ha ottenuto il finanziamento sui fondi della Comunità europea per realizzare la ristrutturazione e l'ampliamento del palazzo dei congressi nella «perla» del Golfo Borromeo. Il provvedimento viene illustrato dall'assessore regionale al turismo Antonello Angeleri oggi alle 12 in un incontro in programma allo stesso palacongressi. Intervengono anche i consiglieri regionali Ettore Racchelli e Anna Basso. [s. r.]

#### VERBA

«Nessuna «strage» nel biennio all'Istituto Ferrini»

L'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Ferrini» di Verba contesta la definizione di «strage» nel biennio con «La Stampa» del 3 luglio ha intitolato i risultati dell'ultimo anno scolastico. «Rispetto al dato complessivo» respinti del 18,8 per cento - dichiara il vice preside Santino Mondello - nel biennio iniziale i non promossi si attestano attorno al 22 per cento. Si tratta di un dato in linea con le risultanze della maggior parte degli istituti. E' anzi vero, come giustamente riportato dal seguito dell'articolo, che da noi si è baciato meno dello scorso anno. [s. r.]

#### CAPORENA

I giovani portano in scena «La ca' di mett»

«La ca' di mett» è il titolo della commedia che la compagnia teatro dialettale formata dai giovani di Cossogno mette in scena nel salone parrocchiale. L'appuntamento è alle 21 di sabato 6 luglio. L'ingresso è libero. [s. r.]

# L'ESTATE CONVIENE

**3x2**

...E TANTE ALTRE OPPORTUNITA'

**DAL 26.6 AL 13.7**

<b>Scalope di bovino</b> <b>12.750</b> Al Kg <b>33% Ricotta</b> <b>520</b> l'etto <b>33% Prosciutto crudo</b> <b>1.990</b> l'etto <b>Maionese Kraft</b> ml 500 <b>2.600</b> <b>Caffè Segafredo</b> (conf. 2 pezzi) g 500 SCONTO 33% <b>5.940</b> invece di L. 8.850 (Al Kg L. 11.880)	<b>Acqua Panna Naturale</b> l. 1500 <b>1.680</b> 3 PEZZI <b>The al limone</b> in Benedetto l. 1500 <b>3.780</b> 3 PEZZI <b>GRANDE FESTA DELLO YOGURT</b> <b>Yogurt GS magro</b> (Conf. 2 pezzi da g 125 cad.) <b>2.580</b> 3 PEZZI <b>Yogurt GS magro</b> (Conf. 2 pezzi da g 125 cad.) <b>4.520</b> 3 PEZZI <b>Yogurt GS magro</b> (Conf. 2 pezzi da g 125 cad.) <b>2.780</b> 3 PEZZI	<b>Birra Henninger</b> « 660 1 PEZZO L. 1.540 <b>3.080</b> 3 PEZZI <b>Vaschette gelato</b> La Cremeria Moti <b>3.990</b> 3 PEZZI <b>Yogurt GS magro</b> (Conf. 2 pezzi da g 125 cad.) <b>1.860</b> 3 PEZZI <b>Yogurt GS magro</b> (Conf. 2 pezzi da g 125 cad.) <b>2.780</b> 3 PEZZI
--	--	---

**ECCO ALCUNI**

**Jocca Kraft** g 400 SCONTO 33%  
**2.510** invece di L. 3.750 (Al Kg L. 12.350)

**Pasta semola Agnesi** (dormiti normali) g 500 SCONTO 33%  
**970** invece di L. 1.450 (Al Kg L. 1.940)

**Riso Arborio GS** (tuffavento) g 1100  
**2.690** invece di L. 4.040

**Riso Più con wurstel** g 340 SCONTO 33%  
**4.950** invece di L. 7.390 (Al Kg L. 8.534)

**Tonno all'olio d'oliva Palmera** g 240 SCONTO 33%  
**2.670** invece di L. 3.990 (Al Kg L. 11.125)

**Fesa di tacchino a fette Aia** SCONTO 33%  
**12.040** Al Kg invece di L. 17.980

**Offerte valide fino al 6-7**

<b>Meloni</b> SCONTO 33%	<b>Pesche gialle</b> (in cestini) SCONTO 33%	<b>Albicocche</b> Al Kg L. 1.980	<b>Pomodori da insalata</b> (prima scelta) Al Kg L. 1.980
--------------------------	--	----------------------------------	---

**ed inoltre dall'8 al 13.7 sconto 33% sul prezzo esposto per melanzane, peperoni, prugne e pesche neri.**



Tutto il buono, con cura.







# Casale e Tosca, insieme al Broletto

ITALIA AL CINEMA	
<b>NOVARA Vip</b> Tel. 825.698 Festivi 12.000 Feriali Lire	RIPOSO
<b>Araldo</b> Tel. 474.	CHIUSURA ESTIVA
<b>All'aperto</b> Corso del Broletto (con maltempo al Faraglione) L. 9000/6000	Serata musicale
<b>Tel. 624.158</b> Or.: 19,50/22,15 Festivi Lire 12.000 Feriali Lire 10.	<b>La lettera</b> di R. Joffe, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) Nuovo Mondo, metà 800; una donna ha una figlia da una relazione con un pastore e viene nella ro- vina. ■ romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' <b>Dramma</b>
<b>Vittoria</b> Tel. 7000 Ore 22,15 Lire 7000	CHIUSURA ESTIVA
<b>S. Cuore</b> Tel. 465.484 Ore 20/22,15 10.000/7000 martedì	RIPOSO
<b>PERNATE S.</b>	CHIUSURA ESTIVA
<b>San Carlo</b> Inf. orari seg. tel. 240.560 Lire 8000/5000	RIPOSO
<b>BELLINZAGO Vandoni</b>	CHIUSURA ESTIVA
<b>BORGOMODERNO</b> Tel. 82.151 Or.: 20,15/ult. 22,15 Lire 10.000/6000	<b>Facile preda</b> di A. Sipes, con W. Baldwin, C. Crawford, (Usa '95) La ve- la di un avvocato di Miami viene sciolta da una serie ■ attentati. In suo aiuto occorre un affascinante ispettore della squadra ■. Vet. 14, 1h 28' <b>Thriller</b>
<b>Tel. 81.741</b> Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/6000	
<b>Piccolo</b> Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 L. 10.000/6000	<b>L'isola dell'ingiustizia</b> di M. Rocca, con C. Slatar, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Al- catraz, vittima ■ terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. ■. V. 2h. <b>Drammatico</b>
<b>Ballardini</b> Tel. (0337) 244.384 Lire 8000	RIPOSO
<b>DOMODOS, Carso</b> Inf. su seg. 240.853 Or.: 20,20/22,30 L. 10.000/6000	RIPOSO
<b>Cine 1 - Sala 1</b> Tel. 242.046 Or.: 20,30/22 L. 10.000/6000	RIPOSO
<b>Cine 1 - Sala 2</b> Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/6000	RIPOSO
<b>Una Italia</b> Tel. (0163) 840.201 Lire 8000/6000	RIPOSO
<b>OLEGGIO Cine Teatro</b> Tel. 91.183 Lire 10.000/6000	CHIUSURA ESTIVA
<b>Cinema</b> Tel. 61.459 L.	CHIUSURA ESTIVA
<b>Oratorio</b> Or.: 18, ult. 22,15 Lire 6000	CHIUSO PER FERIE
<b>TREGATE Pellico</b> Tel. 71.417	CHIUSURA ESTIVA
<b>Ariston</b> Inf. prezzi su seg. tel. 401.840 Or.: 20,30/22,30	CHIUSURA ESTIVA
<b>All'aperto</b> Tel. 401.940 Or.: 21,45 Lire 7000/5000	<b>Pocahontas</b> di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lei è un soldato inglese del 1600. Lei una Princi- ■ Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intor- no a loro scoppiano i conflitti... ■. V. 1h 30' <b>Animazione</b>
<b>Sociale (Intra)</b> Tel. 401.940 L. 7000	CHIUSURA ESTIVA
<b>(Pall.)</b> Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 Lire 10.000	<b>Specie mortale</b> di R. Donaldson, con M. Madson, F. Whitaker, N. Henshi- dge (Usa '95) — Un esperimento scientifico ricostruisce un Dna extraterrestre: ■ ■ fanciulla diventa un sangui- nario alieno da annientare. N. V. 1h 55' <b>Fantascienza</b>
<b>TV PRIVATE</b>	
<b>ALTAITALIA TV:</b> 19,15 Telegiornale; 20,15 Alitalia; 20,20 Telegiornale; 20,55 Video top; 22 Lente amica; 22,30 Telegiornale; ■ Telegiornale; 1 Telegiornale, <b>VIDEONOVARA:</b> 19 Fm tv so- la musica italiana; 19,30 Videogiornale;	19,45 Ecclesia; 20,15 Tg ■ ■ ■ Film; 22,30 Videogiornale; ■ Frame- <b>VCO:</b> 18,30 Le spie; 19,30 Vco notizie; 20 Solo musica italiana; 20,30 Spide- Force; 22,30 Vco Notizie; 23,30 Ceneru- brica; 1 Vco notizie.



Alle 15,30 allo stadio comunale si riunisce il consiglio direttivo della società

## Si decide il destino del Novara

Il presidente Armani ha fatto una proposta concreta ai soci della finanziaria FinNova  
«E' il momento che ciascuno si assuma le proprie responsabilità nei confronti della città»

NOVARA. Quella di oggi è la giornata decisiva per il Novara calcio. Lo è diventata addirittura più del giorno dell'agonia promozione in C1. Per le 15,30 allo stadio di viale Kennedy è convocato il consiglio direttivo della società. Non c'è più tempo da perdere, anzi, siamo già in forte ritardo.

Oggi i dirigenti dovranno decidere: dentro o fuori. Alla vigilia questo appuntamento s'è aperto uno spiraglio. Luca, il presidente Giampaolo Armani ha fatto una proposta concreta ai soci della finanziaria FinNova che detiene il pacchetto azionario del Novara. Soci della finanziaria sono lo stesso Armani, al 40 per cento, come la famiglia Bossetti. Il restante venti per cento è dell'imprenditore Gianfranco Montipò.

Se anche questa proposta di Armani, che si accollerebbe il maggiore onere finanziario, dovesse cadere, per il Novara si prospetterebbero tempi difficili. Giampaolo Armani lascerebbe quasi sicuramente la società e lui se ne andrebbe anche alcuni dirigenti. Cedrati, per esempio, l'allenatore Frosio o qualche giocatore rimasto in attesa degli eventi.

A proposito di giocatori val la pena ricordare che Borgobello si è accasato al Chievo in serie B e Bini dovrebbe andare a fare il secondo a Bari. Schiavoni è stato girato a Milan. Varese e Panisson dovrebbe finire alla Solbiatese. Frosio invece si è in-



Il presidente Armani con il sindaco Merusi ed il consigliere De Marchi

contro la settimana con Armani e temporeggerà fino a domani. «Si devono però chiarire tante cose per ripartire da capo», dice il tecnico. Non pretendo la luna né come ingegnere né come giocatori. Chiedo però di poter fare un campionato tranquillo per toglierci qualche soddisfazione.

Se la crisi societaria oggi non trovasse soluzione Frosio si sentirebbe libero di accettare altre proposte che gli mancano incominciando a Monza.

Armani, per una questione di correttezza nei confronti degli altri azionisti, non ha voluto anticipare i termini della proposta che ha fatto ai colleghi. «E' chiaro però che accetteranno neppure questa so-

luzione ognuno si assumerà le proprie responsabilità da parte tifosi ed alla città. Da fronte mia parlarò chiaro. Ero ottimista dopo la fine del campionato a promozione raggiunta e lo sono anche adesso», rifiuto di pensare che si possa disperdere un patrimonio come quello del Novara proprio adesso che abbiamo raggiunto il nostro obiettivo.

Il sindaco Merusi oggi a Roma farà l'impossibile per rientrare in tempo utile e partecipare al consiglio. «Come Comune auspichiamo un chiarimento fra i dirigenti che consenta alla società di proseguire senza ostacoli», sorta. Faremo la nostra parte ma è già perso troppo tempo».

### SPORT FLASH

**Nuovi sviluppi sul Lodi annullata la sentenza Caf**

La Corte federale della Fihp ha annullato la sentenza della Caf in merito all'Amatori Lodi. Quest'ultima aveva trasformato la sentenza del giudice sportivo di sospensione dell'attività per 11 mesi in un'ammonda di 5 milioni. Si presume che la Caf si riunisca presto per emettere una nuova sentenza. (m. p.)

**CICLISMO**  
**Anche due atleti novaresi all'italiano Esordienti**

Ci saranno anche due ciclisti novaresi al campionato italiano degli esordienti che si disputerà domenica 7 luglio a Gorizia. Sono: Daniele Alongi, 13 anni, della Galbatese, e Maurizio Bellin, 14 anni, della Polisportiva di Inverigo. (s. b.)

**PODISMO**  
**Giro podistico Valsesia ufficializzato programma**

Ufficializzato il 7° «Giro podistico della Valsesia» di agosto. Le tappe saranno: Varallo-Rimella (km 23) il 3 agosto, Morca (6 km) l'8, Sabbia-Salario (7 km) il 9, Scopello (8 km) il 10, Cellio (10 km) il 11, Carcoforo (10 km) il 12. (s. b.)

Le società sesiane molto attive al mercato dilettanti

## Galeazzi verso Borgosesia la Ghemmevole Zardi

VISCONTI. Calcio mercato dei dilettanti, la fiera continua. Per gli addetti ai lavori ormai al tempo più. Basta leggere la lista degli appuntamenti: lunedì all'Atlantico di Borgaro nel Torinese, martedì Sciattolo di Massimiliano Visconti sul Vergante, mercoledì Ristorante Due Buoi Rossi di Alessandria, giovedì Astoria di Biella, venerdì Approdo di Pellenasco. Restano liberi sabato e domenica: un giorno per relazionare al presidente, la domenica per andare a messa, ritrovare la famiglia e guardare un po' di televisione, programma preferito il calcio mercato della A. Condannati a vivere a papa e pallone. Ci sono novità per la Promozione? Ti passano la lista delle probabili 16 squadre in ordine alfabetico e danno pure, tra parentesi, il dell'allontanamento. Tu prendi, ringrazzi e scrivi: Arona (da Frino a Calloni), Barengo (Olivetto), Cannobio (da Abbiati a Valente), Cella (da Di Biase-Lesca a Biolchi che non ha ancora firmato), Crevolase (Fantone), Crisinese (Brosio), Gallarate (Stefanuto), Gravelona (da Mastrin-Piracini ad Abbiati forse), Juve Dom (da Chilo-Rizzarini-Migliorati a mister X), Momo (da Trombellini a Di Biase), Recco (Tribol), Romentino (Mall), Val Mos (da Bernardi a Razzano), Valsessera (da Guidetti a Faccioli), Vignale (De Santis, Villadossola (Pirazzi).



Da Sergio Zardi chiesto Ghemme e Galeazzi che passa dalla Sunese a Borgosesia

Qualcosa per le categorie superiori? Un attimo di pazienza e il fax sforna le ultimissime. Il Borgosesia del d.s. Paolo Guidetti fa suo il centrocampista Massimiliano Ranoia (20 anni, dal Monza) e stringe i tempi per il laterale Stefano Pagani (21 anni, ex Saronno e Virescit). Ancora i sesiani in azione. Marcano la Sunese per Valerio Galeazzi e pure il Borgomanero per costringere il portiere Francesco Lecchi (25 anni, ex Pro Patria, Saronno, Coratese e Omegna) a firmare. Un altro portiere di cui si è fatto un gran parlare lo scorso anno è Renato Reduelli (28 anni, Como, Saronno, Caratese, Corbetta e Imperia): lascia Oleggio per passare all'Albinese, quest'anno allenato da Marco Falsetti.

Nessuna nuova, per ora, sulla guerra Italia-Svizzera. Dopo la battaglia Verbania-Ascona e la pericolosa incursione dell'elvetica Losana, c'è Intra. Forse

si sta trattando un armistizio: il che, se non altro, consentirebbe di bloccare la grave emorragia di verbanesi oltre confine. Inzaghi in Ghemme: dopo aver assunto Marco Giromini, adesso vorrebbe anche i fratelli Zardi. Che la fara a prenderne uno. Si parla molto dell'imminente elezione del nuovo presidente del Comitato regionale. Il presidente in carica Salvatore Fusco non ha rinunciato e dovrà vedersela con don Rabbino, già capellano del Torino.

Elio Giulivi, presidente della Lega Dilettanti, è sacento per le continue indiscrezioni che trapelano. L'ultima riguarda il pagamento di 40 milioni a titolo di transazione: una causa di lavoro, con allegata denuncia di molestie all'ex collaboratrice di Fusco. Un po' di «pepe» per rendere meno insipida la solita minestra.

Sandro Bottelli

### CALCIO BABY

## Dopo 70 sere, luci spente sul torneo di Carpignano

OPD settanta partite si sono spente le luci al 32° Torneo notturno di Carpignano Sesia. Alla fine del lungo mese di sfide hanno conquistato i trofei in palio i Pulcini dell'Oleggio, gli Esordienti del Grignasco e i Giovanissimi della Ghemme.

Nella finalissima del torneo «Riseria d'Italia» riservato ai più piccoli, gli arancioni dell'Iris Oleggio hanno vinto con una goleada di 4-1 contro i rivali Marano Ticino. Al terzo posto il Caltignaga che ha battuto 3-1 lo Juventus Club.

Due reti di scarto (4-2) hanno portato a Grignasco il trofeo Armani per Esordienti: l'hanno conteso sino all'ultimo il bianconeri dello Juventus Club. Nella finalina Rapid Novara è impostato 4-1 sulla Sunese.

Chiudono la terza d'oro i Giovanissimi della Ghemme: nella finalissima hanno vinto 3-1 contro l'Olimpia di Novara. Una goleada di 5-1 targata Romagnano Sesia ha vivacizzato la partita per il terzo posto: al marano Ticino è rimasto soltanto la rete della bandiera.

### FINO A

Ha vinto Borgosesia

Tutto all'insegna dei sesiani il 4° Trofeo notturno di Prato. Si conclude con la finale Borgosesia-Romagnano la ultima gara degli Esordienti. Assegnati tre premi speciali.

Il Borgosesia ha liquidato il Romagnano con 3-1. In semifinale aveva eliminato 2-1 il Gozzano. Il Romagnano, invece, era arrivato in finale battendo 1-0 il Momo. E proprio ai bianconeri del Momo è andato il terzo posto: se lo sono conquistato vincendo 3-2 contro Gozzano.

La classifica continua: la Cristinese 5° posto, Grignasco al 6°, Bogogno, Borgorotario a Arona al 7° e aequo, Pratese, Serravalle e Cureggio a pari merito al 10°. Sono stati premiati il capocannoniere Maurizio Crepaldi (Borgosesia), il portierino più bravo Calogero Gramò (Gozzano) e il miglior giocatore Giuseppe Saverino (Momo). (b. c.)

### PESTICITA

Trofeo Bergamaschi

## Turzu posto per la Sesia ad Arona

ARONA. La provincia si aggiudica il terzo posto al trofeo «Bergamaschi» di Arona, grazie alla prestazione di Patrizia Secci della Pesticita Borgomanero. La manifestazione, organizzata dall'Athlon di Arona, è stata una passerella della pesticità «rosa» piemontese. Come da copione, i primi gradini del podio sono andati a due atlete di caratura internazionale, Nicol Del Nevo della Pesticita Biellese, la vercellese Stefania Magliola della «Ramella», Patrizia Secci, 22 anni, è accontentata della medaglia di bronzo, ma il risultato è ottimo, considerato il livello delle avversarie. Patrizia, allenata da Claudia Vallerani, ex campionessa italiana, ha iniziato a praticare pesticità due anni fa come hobby. Poi si è rivelata una sorpresa a livello nazionale. La scorsa settimana aveva già offerto una buona prova bronzo nella prova di strappo in Coppa Italia.

Due settimane di riposo, poi i pesisti tornano in pedana il 21 luglio a Grodo, con il trofeo Bergamaschi. (c. m.)

### ITALIA

C'è anche la Viganò

## Da oggi a Omegna la nazionale junior in raduno collegiale

OMEGNA. Città in festa per l'arrivo della nazionale junior: resteranno in riva al Lago d'Orta da oggi al 14 luglio per un raduno collegiale d'allenamento e per una serie di partite che disputerà contro la nazionale minore ungherese, anch'essa in ritiro a Omegna da lunedì prossimo.

La nazionale, guidata da Giuseppe Bosetti, sta completando la preparazione in vista dei campionati Europei che disputeranno a Turchia ai primi di settembre. Nella rappresentativa azzurra milita anche l'elemento di spicco del Volley Omegna, Natalia Viganò. Otto le amichevoli contro le magliare: lunedì a Ornavasso, quindi a Castelletto (9), Arona (10), Oleggio (11), Borgomanero (12), Omegna (13) e Domodossola (14). Tranne a Domodossola, tutte le partite si disputeranno in orario serale. (m. p.)

### BOCCE

Si gioca a Mercurago, Borgomanero e Verbania

## E' il weekend della raffa ecco le finali nazionali

Appassionati di raffa, è il vostro momento. Le due province ospitano nel fine settimana le finali del campionato italiano seniores per società di raffa. Si gioca in contemporanea nei bocciodromi Mercurago, Borgomanero e Verbania, dove sabato e domenica attesi i bocciatori delle categorie libera, B e C. Tutto il pronto all'«intrese» corso Mameli a Verbania, dove sabato dalle 9 si confrontano le squadre della categoria libera, quattro della B e altrettante della C. Alle 15 le semifinali.

I due bocciodromi del Novarese ospitano altre gare negli stessi orari. Le fasi finali saranno concentrate nel Verbanese, sabato alle 20,30 per le categorie B e C. Per la categoria libera, finale domenica alle 9. Ai nostri di partenza del campionato erano iscritte 776 società italiane. Alle gare saranno presenti le massime autorità della Fede-

razione e molti campioni italiani. Novara e Vco purtroppo faranno solo da padroni di casa, dato che vi sono società nelle due province che abbiano raggiunto questi livelli.

I concorrenti vengono da tutta Italia e gli organizzatori hanno preparato un programma di visite che completa il momento agonistico. Si parte venerdì con la presentazione dei concorrenti alle autorità della Provincia e della Federazione, nel pomeriggio raduno a villa San Remigio e poi cena ufficiale all'isola Pescatori. La finale del campionato italiano è un avvenimento che mancherà di entusiasmare i boccisti locali.

«I campionati italiani tornano nella zona dopo parecchi anni di assenza», dice Francesco Iorio, direttore della società di bocce di Stresa e vicecampione italiano nel 1987. «Sono onorati di ospitare giocatori di questo livello».

# BIANDRATE

# SCONTO TUTTO AL 50%

# VESTIERFRANCHI

Studio Matrimoniale  
**INCONTRI**  
«Per una Vita in Due»  
Tel. 0332/84.84.10

Società affermata, per ricerca  
**ALCUNI DI VENDITA**  
per la provincia di Varese  
Forse: area commerciale avvia, preparazione tecnica, ottimi guadagni con provvigioni ed extra mensili, possibilità di crescita professionale con posizioni di riguardo.  
0332/84.84.10

**L'ABBONAMENTO**  
il migliore amministrato  
di chi legge La Stampa.  
**LA STAMPA**

Officina Meccanica  
In Gozzano  
RICERCA  
**TECNICO**  
per fresa tornio elettroerosione  
Tel. 0330/715164



**COSTANZA** \*\*\* superiore  
mura piscina palestra parcheggio  
Te Tu area condizionata a richiesta  
costa poco. Discesa alla spiaggia  
completa L. mi mia-69 mila.  
Tel. 541.380.381.

**HOTEL DADA** via Mazzini 50 ml mare-  
nido parcheggio. Luglio L. 52 mila,  
70 mila. Agosto L. 71 mila.

**HOTEL DU SOLEI S** stile spagnolo,  
541.380.388, climatizzato sul lungomare,  
piscina, idromassaggio, sala  
buffet. Luglio L. 71 mila,  
Agosto L. 71 mila.

**HOTEL MADRID** vicinissimo mare parco  
cucina curata buffet sconti parchi  
vicino discesa alla spiaggia completa  
L. pagano 50 mila. Agosto L. 51  
541.380.557.

**HOTEL MIMOD** \*\* ■■■ 0541  
66, climatizzato, vicinissimo mare,  
arco, ristorante, casinò, servizi, lavai-  
ci, colazione buffet, buffet verdure,  
sa casalinga carne, pesce, Giorno-  
miere L. 48 mila, luglio L. 55 mi-  
lia, agosto L. 62 mila, bambini  
gratis.

**MARINA CENTRO HOTEL ADALPHI** \*\*\*  
■ 390.254 vicino mare, camera  
al privato, giardino, ospiti auto, cola-  
zione buffet, ottima cucina generosa. Lu-  
glio L. 45 mila. Sconti bambini  
gratuiti. Piscina privata. Vicinissimo  
mare. Camera Hotel Happy Tel.  
391. ■■■ vicinissimo mare camera  
tu a richi ■■■ colazione insalat  
ottima cucina luglio L. 46 mila  
facchissima settimana L. 48 mila  
-3/8 pensione completa L. 580

**MARINA CENTRO HOTEL COCCINIELLA**  
tel. 0541 23.962, vicino mare, camio-  
niolo, parcheggio, piscina, bar, restau-  
rante gastronomia verdure buffet. Ottime  
cucina luglio una settimana pensione  
piena L. 400 mila. Richiedi pac-  
co servizio spiaggia.

**MIRAMARE HOTEL** ■■■ ■■■ ■■■ telico-  
nio 0541 375.345, Sul mare, piscina,  
camere, Tv, ■■■ ■■■ ■■■  
di ricchi buffeti. Luglio L. ■■■ ■■■ ■■■  
nicipale/pensione 277.538; Te giorni L.  
1.450 mila. Agosto inizio L. 1.450 mila.

**MIRAMARE HOTEL MARCONI** tel. ■■■ ■■■  
561, vicinissimo mare, camere confor-  
tuali, ascensore, giardino, colazione  
buffet, notte menù romagnolo, spazio  
a pesce. Gruppo L. 40 mila. Luglio  
7 mila/54 mila, agosto L. 54 mi-  
lia/64 mila. Sconti bambini.

**VISERBA ALBERGO CECCHINI** vicino  
complesso della darsenaria, villa  
fioriziana, camera bagno, telefono,  
baggio, cucine famelare. Spazio lu-  
45 mila. Tel. 0541 733.306

**FEMO ALBERGO FRANGULU IORAZZ** cen-  
tinario familiare L. 50/60 mila pensione.  
0184.906.24

**ORTO MARE HOTEL CORNIO** ■■■ ■■■ ■■■  
nuovo, nuovissime camere, autopar-  
cchio curata. buffet. ■■■ ■■■ ■■■ 48 mi-  
lia, ■■■ ■■■ ■■■ 60 mila, ■■■ ■■■ ■■■  
bini 20-50%. Tel. 0541 348.476.

**RZE** pensione Villa Auguste familiare  
sa casalinga giardino parcheggio vi-  
viamo. Tel. 019.87.470.

**MATRIMONIALI**

**PRO AGENZIE MATRIMONIALI AS-**  
**SOCIATE E AUTORIZZATE.** La certezza  
giusto incontro nell'atmosfera serietà,  
sicurezza, mantenuti. Via Giuseppe Guasi  
angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel.  
011.561.9055. Aperto tutti i giorni dalle  
ore 10 alle 20.

**D'INTERO** l'Agenzia Matrimo-  
niale prima risolvere qualsiasi proble-  
ma di cuore. Serietà. Incontri in sede. An-  
veredie domicilio. Tel. 011.9147.0.

**PRESENZA** cultura banisteria re-  
latore scopo matrimonio con ragazza  
ignora. Scrivere: Pubblica Press 7441  
l'anno.

**DIETELLERIA M.C.** 334.632 acquista  
argenteria, mobili, gioielli massimi  
30. Corso Fiescheria 163, Torino.

**BA** ■■■ compra oro argenteria  
niente ■■■ franchigioni valutando  
il tempo. Tel. 322.000.000-19908.667.

**CAPIRELLA G.M.** ■■■ ■■■ ■■■ ■■■  
la prima moneta preziosa alle valutazioni  
Madama Cristina 429 e p. 20.182.

**ISTATO** ■■■ 700.500 a primi 390  
milioni. ■■■ ■■■ ■■■ ■■■ ■■■ ■■■ ■■■  
L. 548 (tre paesi) tel. (5.369).

**ISTATO** moda 900 ■■■ ■■■ quadri co-  
mmobili ■■■ ■■■ giro sgombro ■■■  
quattro cantine. Tel. 011. ■■■ ■■■ ■■■

**QUATTRO RUOTE MOTRICI.  
OPPURE DUE PER LE IMPENNA**

*È vero. Un veicolo capace di procedere a due o a quattro ruote c'è. Si chiama Eclectica, ed è una valigia semirigida firmata Samsonite. Osservatela bene. Anzi, provatela. Troverete l'interno capiente e ben organizzato, la linea elegante, le finiture curatissime, l'adattabilità ad ogni terreno davvero straordinaria. Eclectica è così: leggerezza, eleganza, senso pratico fanno di lei una compagna di viaggio perfetta. Potete sceglierla in bordeaux, blu o verde smeraldo, e portarla a destinazione afferrandola per la maniglia, o trainandola con la cinghia di trasporto a scomparsa totale. Che bello partire, quando è così facile fare manovra!*



**Samsonite®**  
Viaggiare oggi.





da **CENTRI CONVENIENZA**  
**Gallerica** GRUPPO **GET**

*finalmente è arrivata*  
**LA FESTA PIÙ SQUILLANTE**  
**DELL'ANNO:**

*il*  
**Motorola**  
**Day**



**STAR TAC**  
 Autonomia Stand by 19h. 2 batterie al  
 litio. Vibrocall. Ultraleggero.

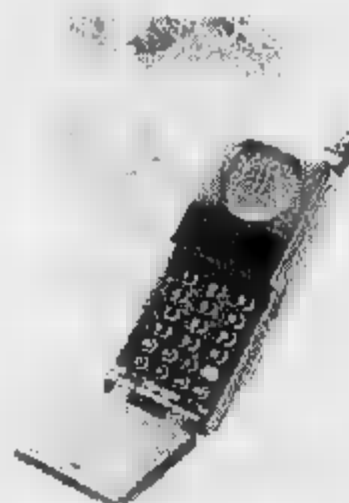
**Micro TAC 8400**  
 Autonomia Stand by 31h. Batteria al  
 Bli. Peso 149g. Vibrocall.



**Flare**  
 Autonomia Stand by 11h. Peso 275g.  
 50 numeri in memoria. Vibrocall.



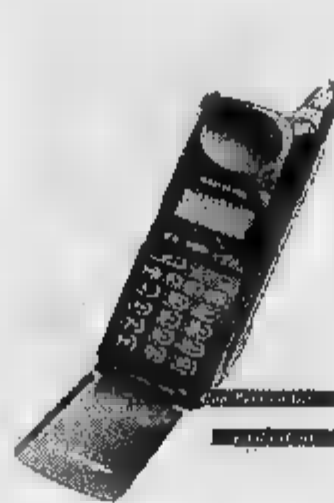
**Flare GSM**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 215g.  
 100 numeri in memoria. Caricabatterie.



**FLIP PHONE 2**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 290g.  
 20 numeri in memoria.



**Elite**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 164g.  
 100 numeri in memoria. Vibrocall.



**Micro TAC PRO**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 285g.  
 50 numeri in memoria. Vibrocall.



**Flare SUN**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 215g.  
 100 numeri in memoria. Caricabatterie.



**Micro TAC 7500**  
 Autonomia Stand by 19h. Peso 210g.  
 Vibrocall incorporata.



**Micro TAC 7500**  
 Autonomia Stand by 12h. Peso 275g.  
 100 numeri in memoria.

**Per 3 giorni il meglio della collezione**  **MOTOROLA**  
**AI PREZZI PIÙ FANTASTICI**  
 con il comodo ed esclusivo  
**PAGAMENTO RATEALE**  
**SENZA INTERESSI**

SALVO APPROVAZIONE BANCARIA. PRESENTANDO L'ULTIMA BUSTA PAGA ED UN DOCUMENTO VALIDO.  
 TAN 0.00%. TAEG 0.00% SULL'IMPORTO FINANZIATO. PREZZI VALIDI SALVO E. & O. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. PREZZI IVA INCLUSA.

**CENTRI CONVENIENZA**  
**Gallerica** GRUPPO **GET**

TORINO VIA S. DONATO, 41 C TEL. 4373366  
 BOLOGNA P.ZZA STATUTO 22 TEL. 480245-480845  
 CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185

**LA FORZA**  
 della  
**CONVENIENZA!**

... ed in più  
**UNA SPECIALE**  
**SORPRESA!**



Ghigo agli industriali di Biella

## «Altre perizie per Fenice»

**BIELLA.** Un auditorium affollato di imprenditori, amministratori cittadini ed esponenti del mondo politico hanno salutato ieri il presidente della Regione Enzo Ghigo ospite dell'Uib per l'assemblea annuale dei soci. Ma ad aspettare non c'erano soltanto gli addetti ai lavori dell'Unione industriale: anche i rappresentanti dell'Ada e del Comitato dei cittadini contro Fenice (oltre ad una piccola folla assiepata davanti al palazzo di via Torino), hanno atteso l'arrivo di Ghigo, pronti ad allungargli un comunicato d'allarme nei confronti del progetto dell'inceneritore.

E dopo il discorso di Enrico Botto Poala, presidente dell'Uib, che ha avuto parole durissime per la Fiat, la rappresentanza della Regione non è restata che confermare ripetutamente nel suo saluto - e poi ancora in seguito durante il dibattito - la sua posizione nei

confronti del progetto dell'inceneritore.

«E' nostra intenzione aprire un tavolo di concertazione fra Fiat e rappresentanti della popolazione biellese - ha detto Enzo Ghigo - Metteremo a disposizione dei due interlocutori quattro mesi entro i quali ci aspettiamo che vengano chiariti tutti gli aspetti del progetto. Il primo requisito del nuovo impianto sarà la garanzia assoluta che non nuocerà minimamente alla salute dei cittadini. E questo verrà appurato da tecnici esperti al di sopra delle parti. Il secondo punto è quello che riguarda il problema dello smaltimento dei rifiuti non solo industriali, ma anche solidi urbani. Pure in questo caso dobbiamo trovare un compromesso. Soltanto a queste condizioni la Regione, che ha nella vicenda l'ultima parola, darà via libera all'inceneritore».

(p. g.)

Vercelli, Giuseppe Banfo, di 31 anni, è scomparso dopo un'immersione

## Assicuratore annega in Sicilia

Era un sub esperto: la tragedia nelle acque di Linosa, sotto gli occhi di un pescatore. Agente della Intercontinentale, era stato portiere di Juventus «primavera», Biellese, Trino e Val Mos

**VERCELLI.** Lo sport era più una passione. Prima il calcio, quando era ragazzino, ed era arrivato alla formazione «primavera» della Juventus; oggi, a 31 anni, le immersioni. Quando usciva dall'ufficio delle assicurazioni Intercontinentale, in via Viotti, si trasformava in un subacqueo esperto e prudente.

Giuseppe Banfo non ha cercato di sfidare il bel mare siciliano di Linosa, ma mare della sua vacanza, ma quando martedì sera un amico pescatore è tornato a cercarlo, davanti alla scogliera di Secchitella, ha trovato soltanto il pallone che segnalava l'immersione in apnea. Nessuna traccia del corpo, della cintura con i piombi usata per la discesa, che Giuseppe avrebbe potuto spianciare per risalire in superficie se fosse stato in difficoltà. E ne hanno trovata traccia neppure gli uomini della capitaneria di porto, di polizia e carabinieri, l'elicottero

dell'Aeronautica e i sommozzatori dei vigili del fuoco chiamati da Palermo che hanno cercato il corpo dell'assicuratore vercellese ancora per l'intera giornata.

E' una zona di forti correnti, anche se a meno di cento metri dalla costa - racconta il sindaco di Linosa, Martello - La ricerca è tutt'altro che semplice. E i carabinieri della piccola stazione siciliana confermano: «Il sub potrebbe essersi sentito male: l'acqua in quel punto è molto profonda e il mare può tradire anche un esperto».

Giuseppe Banfo conosceva davvero bene le acque del Canale di Sicilia: Linosa è meta da tempo delle vacanze di famiglia, i pescatori dell'isola erano qualcosa in più di semplici conoscenti. Anche quest'anno Giuseppe e la moglie, Loredella Giusio, 32 anni, avevano lasciato ai soccorsi la custodia della casa in via Costanziana



Giuseppe Banfo, di 31 anni

(Franco Giusio è agente generale per Vercelli dell'Intercontinentale) ed era partito per la provincia di Agrigento. Per i primi giorni una serena vacanza di coppia, poi la trage-

dia. Nel tardo pomeriggio di martedì, Giuseppe e un pescatore del paese escono insieme in barca: l'assicuratore chiede all'amico di fermarsi davanti alla scogliera, la più suggestiva dell'isola, e si organizza per l'immersione. Poi lo saluta: «Vai». Ci vediamo più tardi.

Il pescatore sceglie di gettare la lenza non molto lontano e, all'ora concordata, si riavvicina al pallone del sub. Quando arriva lo assale l'angoscia: in pochi istanti, però, capisce che da solo non può fare nulla e lancia l'allarme.

La notizia arriva all'altro capo dell'Italia in poche ore: a Vercelli, dove la famiglia Giusio, amici e colleghi sono sotto choc, o a Borgovercelli, dove vivono i genitori di Giuseppe Banfo, Aurelio e Anna. Quel corpo che non si trova è un'esile speranza a cui aggrapparsi.

Roberta Martini

### Borgovercelli

La sua carriera partì dalla Sliha

**VERCELLI.** Portiere della Juventus «primavera», che durante una partita, in Svizzera, aveva sostituito anche il grande Zoff. Uomo positivo, dagli occhi sinceri e dal sorriso aperto. Assicuratore corretto, che non si lasciava scoraggiare da un ostacolo, stimato da colleghi e «concorrenti».

Giuseppe Banfo aveva (ed ha) tanti amici: si era conquistato i primi quando, ragazzino, giocava a pallone nella Sliha di Borgovercelli, il suo paese. Poi studente dell'istituto tecnico a Vercelli, sui campi di calcio aveva iniziato una «carriera» parallela a quella di perito: la Juventus s'interessava a quel portierino agile e caparbio, che dai «giovannissimi» era passato alla formazione «primavera», era arrivato al ritiro in Svizzera con la prima squadra e, per una manciata di minuti, nella partita contro il Berna, era subentrato a Dino Zoff.

Poi uno scontro sul campo lascia il segno: Giuseppe deve essere operato al capo, supera l'intervento, ma intanto passa alla Biellese e al Trino. Abbandona per qualche tempo il calcio ma nell'89 riprende proprio da dove aveva cominciato: è nella formazione del Borgovercelli. L'anno dopo passerà al Val Mos.

Intanto ha iniziato a lavorare come assicuratore, a farsi il nome. E arriva all'Intercontinentale di via Viotti. Sposa Loredella Giusio nel '90, sono sereni e uniti. E' Giuseppe a farle forza quando lei, negli ultimi tempi, non sta bene. E uniti parlano verso quel mare azzurro che a Giuseppe ha sempre regalato tante emozioni.

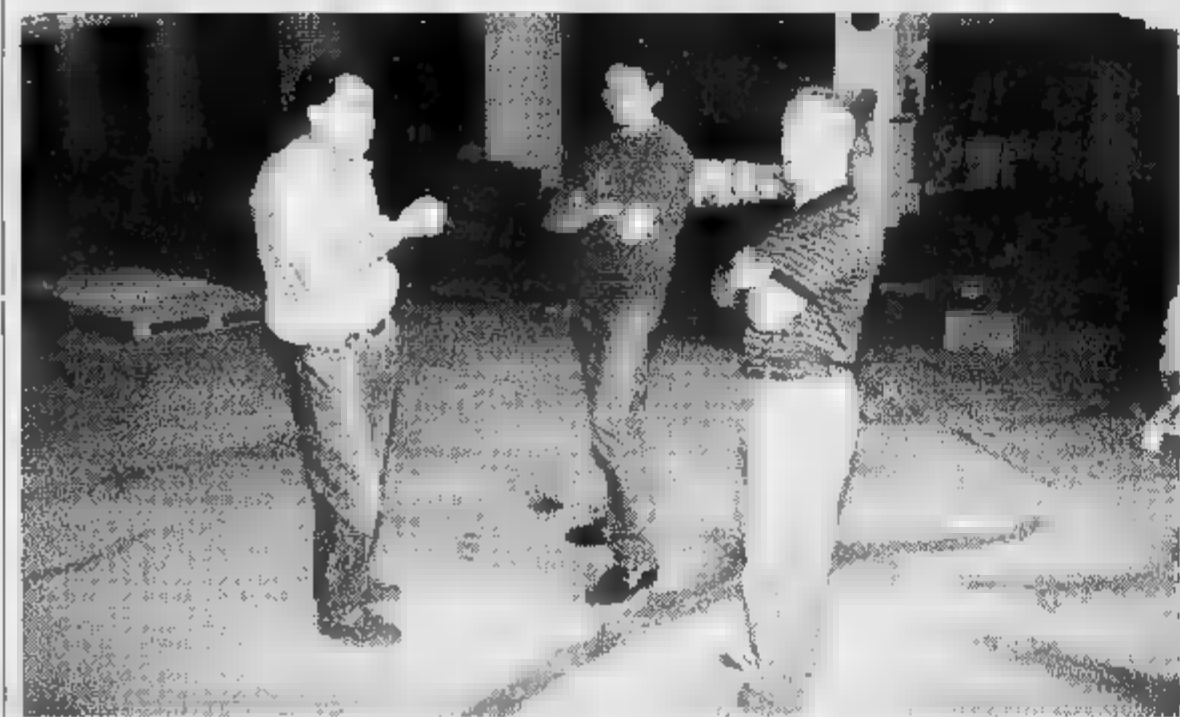
«Era un amico e un grande collega - dice Fabrizio Mangino, agente dell'italiana Assicurazioni, a pochi metri da via Viotti - Un uomo molto corretto e positivo, che aveva un bellissimo rapporto con gli altri. Anche Pino Innocenti, tra i fondatori della squadra della Sliha, ha la voce rotta: «Gli volevamo tutti bene. Adesso siamo nell'angoscia».

(r. m.)

Scatta l'allarme, ma i ladri riescono a far credere ad un guasto e prima di fuggire sostituiscono i lucchetti

## Colpo alla Diabolik ai Monopoli di Biella

Svuotato il magazzino tabacchi: il bottino sfiora il miliardo



La sede dei Monopoli di Stato di Biella: già stata assalita a fine gennaio da una banda di rapinatori, ma il colpo è fallito

**BIELLA.** Forse neppure Diabolik, il re del crimine nei fumetti, avrebbe saputo inventare un piano più geniale: entrare nel magazzino senza forzare né porte, né finestre, far scattare l'impianto d'allarme e neutralizzarlo, quindi aspettare nascosto i controlli delle guardie notturne e poi, con tutta calma, svuotare gli scaffali caricando il bottino in un camion. Così l'altra notte una banda di professionisti ha svaligiato la sede dei Monopoli di Stato, in strada San Quirico, rubando sigarette per quasi un miliardo.

Il colpo è stato scoperto soltanto ieri mattina, alle 8, quando il titolare del deposito, Emilio Bottero, ha cercato di aprire il portone: «E non ci è riuscito perché qualcuno aveva cambiato i lucchetti - racconta -. A quel punto ho capito che c'era successo qualcosa di grave. Nella notte, infatti, verso l'una, l'allarme si è messo a suonare. Ma era da un paio di settimane che, apparentemente, l'impianto faceva i capricci. Il tecnico che avevo fatto intervenire per cercare di sistemarlo, ci aveva lavorato tutto un giorno senza riuscire a trovare nessun guasto. Evidentemente c'era qualcuno che lo faceva scattare di proposito a vuoto per farci allentare la guardia. Eppure anche stanotte l'ho detto ai vigili: «Controllate bene perché un collega di Belgioioso è stato derubato da una banda che si era fatta chiudere dentro il magazzino».

E dall'esterno nessuno era accorto di nulla.

«E' vero, ci hanno suggerito di verificare bene il magazzino - spiega Montalbano - dei responsabili della Vigilanza Notturna. Infatti siamo intervenuti con tre pattuglie, ma non abbiamo le chiavi del deposito. E all'esterno le guardie hanno notato nulla di anormale. Siamo ritornati più tardi nella notte, ma abbiamo sempre trovato il portone perfettamente chiuso».

Le tracce lasciate sul terreno hanno permesso però di ricostruire il furto. Secondo un piano studiato nei minimi particolari le probabilmente già sperimentato con successo, la banda è entrata nel deposito di sigarette ha utilizzato un capannone adiacente: «Hanno sfondato due muri e forata una porta interna - aggiunge Emilio Bottero -. Appena sono entrati nel magazzino tabacchi, il sistema d'allarme si è messo in funzione. I ladri, però, erano

degli esperti e in cinque minuti hanno neutralizzato tutte le telecamere: abbiamo trovato avvolto nella carta stagnola. Poi devono essere rimasti in silenzio e immobili all'interno, aspettando la prevedibile ispezione delle guardie notturne. Quando la Vigilanza se ne è andata, hanno forzato i lucchetti e il portone e hanno fatto entrare un camion: con tutta calma hanno caricato gli scaffali di sigarette accatastate sugli scaffali. In questo modo sono spariti interi bancali di Marlboro, Merit, Camel, Ms.

«Il danno? Siamo ancora facendo i conti - conclude Bottero -. Probabilmente si avvicina al miliardo. Certo ci sono dei delinquenti in più che ci mettono nella condizione di gettare la spugna. Ho già subito due rapine, di cui una nel gennaio scorso, nove furti e due tentati furti. E a queste cose non ci si fa mai il callo».

### IL DELITTO DI TRINO

Interrogato l'omicida

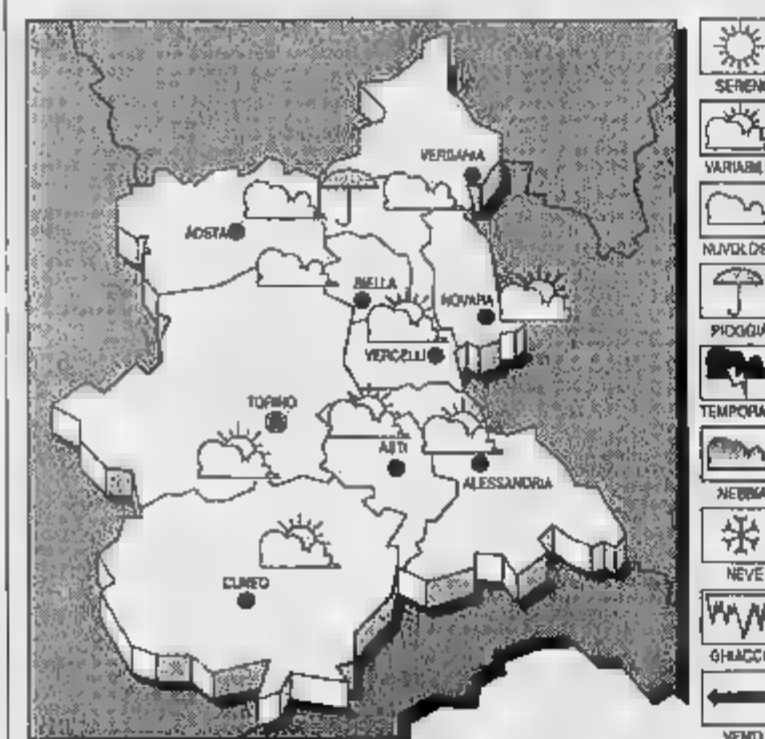


Ieri eseguita l'autopsia sul corpo di Valeria Patracchini (foto). Nel pomeriggio Carmelo La Loggia è stato sentito in carcere dal magistrato.

Maurizio Alfisi

Servizio a PAG. 37

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo inizialmente sereno; graduale aumento di nuvolosità sull'arco alpino con locali piogge.

**TEMPERATURA.** Stazionaria.

Debiti da Sud-Ovest.

**TEMPO.** Cielo nuvoloso o nuvoloso con piogge sparse ed isolati temporali.

**LE TEMPERATURE (ERI) A VERCELLI**

Max: 24; min: 14; media: 19

Torino 26; Novara 25; Aosta 22; Cuneo 25; Alessandria 25; Asti 24

Il denunciato è di Rossa

### Alla frontiera 103 milioni nascosti in auto

**DOMODOSSOLA.** Ammonta a circa 103 milioni di lire il valore della somma sequestrata a un valsesiano dagli agenti della Guardia di Finanza di Iselle in servizio al valico di Iselle con la Svizzera.

Le Fiamme Gialle hanno trovato nascosti nel vano motore di una vettura in entrata in Italia banconote per 103 milioni svizzeri. Il denaro è stato sequestrato successivamente ad Enrico Vialina, 47 anni, residente a Rossa.

Il Vialina aveva manifestato agli agenti la volontà di sdoganare l'auto con l'evidente intenzione di sviare l'attenzione dei finanziatori dall'involucro di banconote nel vano motore. Ma durante i controlli sulla vettura i militari hanno scoperto il nascondiglio del denaro.

L'uomo è stato denunciato a piede libero per contrabbando e alle autorità valutarie. Nei suoi confronti verranno emesse sanzioni esclusivamente amministrative.

(a. r.)

**GINEVRA**  
Via S. Santarosa, 1 - Vercelli - Tel. 0161/251939  
Aperto lunedì a venerdì - Ore 17.00 - 19.00  
■ appuntamento: tel. 0161/251939

**VENDITE**

**Centro storico:** alloggio ristrutturato, salone, camera, cucina abitabile, doppi servizi, balconi, riscaldamento autonomo.

**Centro storico:** palazzo d'epoca totalmente ristrutturato ingresso, sala, camera, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, balcone, riscaldamento autonomo.

**Centro storico:** intero fabbricato da ristrutturare, 4 piani fuori terra, libero.

**Zona centrale:** sala, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina e box L. 140.000.000.

**Zona c.so Italia:** alloggio nuovo, ingresso, salone, 2 camere, abitabile, doppi servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo, eccellenti rifiniture, possibilità di box L. 290.000.000.

**Zona periferica:** villa a schiera in corso di ultimazione prezzo affare.

**Zona diversa:** box auto da L. 12.000.000.

**A pochi km da Vercelli:** semindipendente disposta su 2 piani ■ mansarda, terrazza e posto auto L. 150.000.000.

**Vicinanze Vercelli:** casa bifamiliare con capannoni ■ terreno adatto sia ad uso commerciale ■ sia commerciale prezzo interessante.

**Colline:** Massazza: fabbricato con terreni e bosco per ■ giornale piemontese interessante ■ le molteplici possibilità di destinazione d'uso.

**Biellese:** pregevole villa d'epoca ■ orto-giardino.

**Dott. Claudio Balocco**  
Agente Immobiliare  
n° 790 C.C.I.A.A. di Vercelli  
Ruolo Agente Affari in Mediazione

Valsesia: grande monolocale elegantemente arredato in stupenda posizione L. 75.000.000.

**AFFITTI**

**Centralissimo, zona ■ intenso passaggio:** negozio disposto su 2 piani per complessivi 70 mq.

**Zona Porta Milano:** ingresso, sala, 3 camere, cucina, bagno, box L. 800.000 mensili.

**Zona Porta Torino:** appartamento in villa, ingresso, salone, il camera, cucina e bagno, box riscaldamento autonomo.

**Biella:** bene arredato con riscaldamento autonomo L. 600.000 mensili.

**In prestigiosa villa d'epoca:** alloggio ■ 6 vani e servizio con riscaldamento autonomo solo ad uso ufficio. Stupendo alloggio in piena zona commerciale: dotato di ingressi composti ■ salone, 5 camere, cucina abitabile, tripli servizi particolarmente adatto a studio professionale.

**Zona ospedale:** ingresso, camera, cucina e bagno L. 450.000 mensili.

**Posto auto coperto in ■ Paisiata L. 75.000 mensili.**

**S. Anna ■ (1000 mt) mini appartamento ■** tati di ogni confort immerersi in splendida parco agostato a L.

**Silvano:** ultimo ■ settimane di ■ in bilocale vicinissimo ■ mare L. 1.300.000.



# Anche la Fondazione della Cassa vercellese ha detto sì al super-accordo Comit-Biver, e fumata bianca

Il Consiglio di amministrazione presieduto da Dario Casalini ha dato il definitivo assenso per la cessione del pacchetto di maggioranza alla Commerciale. Operazione da 400 miliardi

VERCELLI. Dopo Biella, anche la Fondazione vercellese ha detto sì e la vendita del pacchetto azionario Biverbanca alla Comit può realizzarsi.

Riunito l'altra sera il Consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli ha avuto gli ultimi ragguagli sull'operazione dal presidente Dario Casalini e dal vice presidente Roberto Buttigieg. La discussione si è poi protratta per più di due ore e, alla fine, pure Vercelli ha acceso il semaforo verde.

Adesso si tratterà di riunire i due presidenti oppure le delegazioni delle Fondazioni per perfezionare la lettera di intenti. Comit, che a questo punto si potrebbe già definire un contratto preliminare.

L'ipotesi di accordo con la Commerciale italiana era stata sviscerata in tutti i dettagli nei mesi scorsi, anche con la consulenza di due super-esperti in materia come l'avvocato Franco Grande Stevens e il rettore della Bocconi Roberto Ruozi. Nella lettura di intenti, assicurano i vertici di Biverbanca, è contenuta tutta una serie di patti parasociali in grado di tutelare il futuro delle Fondazioni di Biverbanca, anche quando il pacchetto azionario biellese-vercellese minoritario.

L'accordo preliminare che il presidente Luigi Squillaro e il vicepresidente Casalini sotto-



I presidenti delle Fondazioni Luigi Squillaro e Dario Casalini firmeranno il passaggio delle quote di maggioranza di Biverbanca alla Comit

scrivono a Milano con la Comit dovrà passare al vaglio di una società di revisione, dopodiché il primo consistente passaggio di quote potrà avvenire, presumibilmente entro la fine di quest'anno. Ricordiamo che, secondo fonti autorevoli, il prezzo che la Commerciale italiana pagherà alle due Fondazioni dovrebbe aggirarsi sui 350-400 miliardi.

«I vertici di Biverbanca hanno dichiarato che l'operazione doveva essere portata a termine per rispettare la

cosiddetta «direttiva-Dini» che obbliga tutte le Fondazioni a dismettere, entro il 1° novembre del '96, la maggioranza delle azioni bancarie, impiegando i patrimoni in attività più proficue. E la Biver pensa «aver venduto bene le proprie quote, cedendole ad un prezzo eccellente» ad un partner importante. «Noi pensiamo - dice l'avvocato Casalini - di aver agito nell'interesse di tutti i nostri clienti e dei dipendenti. Saranno i prossimi anni a pronunciarsi sulla bontà della nostra

operazione». Da mesi si parlava ormai dell'accordo Comit-Biverbanca e la trattativa è stata esaminata, con attenzione, a livello sindacale, politico e amministrativo. Il responsabile della Fibi, Vaccaro, a tenore di sottolineare che il marchio Biver non debba assolutamente sparire e ha pure dichiarato che, a avviso, non dovrebbero esserci contraccolpi occupazionali. Anche il pds biellese e il sindaco Vercelli hanno chiesto garanzie per i dipendenti. (e. d. m.)

## Il partner

### Un gigante del credito

VERCELLI. Ha 102 anni la Commerciale italiana, il maggior istituto di credito europeo attivo in Sudamerica, che appresta a comprare il pacchetto di maggioranza delle azioni di Biverbanca.

Presieduto da Lionello Adler, il gruppo Comit è un gigante del panorama bancario internazionale che ha chiuso con un utile netto di 365 miliardi il bilancio consolidato '95: la raccolta complessiva ha superato i 135 mila miliardi; 77 mila da clienti, il resto da altre banche. Nello stesso anno, il patrimonio del gruppo, a fine esercizio, ha toccato gli 8820 miliardi, contro gli 8017 del '94.

Nelle province di Vercelli e di Biella, il marchio Comit era sinora presente in tre centri: nei due capoluoghi e a Vallemosso. Adesso, l'acquisto della Biverbanca, affiancherà il proprio marchio a quello della superbanca biellese-vercellese anche negli altri 78 sportelli. (p. m. f.)

## IN BREVE

### BILIARDO

Grande successo del torneo al «Roxy Bar»

Al «Roxy Bar» di corso Magenta c'era anche il due volte campione del mondo Belluta nella attesissima e seguitissima competizione «Mokor Caffè» di biliardo. Ma è stato sconfitto e non è entrato così nella finale. C'era anche il campione del mondo attuale Manone che si è esibito assieme ad altre validissime stecche, sollevando l'entusiasmo e l'ammirazione del numerosissimo pubblico. Ha vinto Silvestri, grande giocatore che ha superato nella partita decisiva Bombardi. Al terzo posto si è piazzato Graziadio mentre al quarto troviamo Viotto. Per il «Roxy Bar» un grandissimo successo, per il biliardo vercellese la rinascita. (f. l.)

### ALPINI

Radovani vicepresidente nazionale

Il vercellese Fabio Radovani, 47 anni, è stato nominato vicepresidente dell'Associazione nazionale alpini. Lo ha deciso il Consiglio nazionale, confermando alla presidenza il bergamasco Leonardo Carpioli. Tra le responsabilità assegnate a Radovani quelle delle commissioni servizi d'ordine e protezione civile e la presidenza del Comitato di redazione del periodico «L'Alpino». (d. b.)

### ITALIA

L'Ascom conferma: via dal 10 luglio

L'Associazione commercianti ricorda a tutti i soci che i saldi estivi potranno essere fatti, quest'anno, dal 10 luglio al 10 settembre senza alcun limite di durata e cioè per tutti i due mesi oppure un arco di tempo più ristretto, a discrezione del negoziante. Prima di partire con i saldi, il commerciante dovrà comunicare l'intenzione al sindaco con almeno cinque giorni di anticipo, indicando la data di avvio e il periodo delle operazioni. Presso tutti gli uffici Ascom, a Vercelli e in provincia, sono disponibili i moduli per la richiesta al sindaco. (d. b.)

### COMPETIZIONE FUMATORI

Rocco Crea 3° nella gara internazionale di pipa

Ad Ancey, Rocco Crea, del «Vercelli pipa club», si è classificato al terzo posto assoluto nel campionato francese di lento fumo con la pipa. Crea è riuscito a far durare 3 grammi di tabacco per ben due ore e sei minuti, mancando il secondo posto sul podio per soli 3 secondi. (d. b.)

### VERCELLI

Lunedì alle 21, 15, incontro tesori locali

La Lega nord organizza per lunedì, alle 21, 15, in via Duomo, un incontro aperto a tutti, sui «Tesori da scoprire a Vercelli: quel che si vede e non si vede». Relatori i fratelli Gaviglio, Paolo Pomati e Cinzia Ordine, coordinati dal giornalista Marco Reis. (d. b.)

Provincia, 2 tecnici valuteranno i servizi

## Guerra alla routine negli uffici pubblici

VERCELLI. La Provincia dichiara guerra alla routine demotivante. Lo annuncia il vicepresidente Norberto Julini anticipando interessanti novità sia per i cittadini sia per gli impiegati dell'amministrazione. La decisione è stata presa nel Consiglio di qualche giorno e dovrebbe senz'altro incontrare i gusti della gente.

«Lanciamo una sfida contro la scarsa efficienza degli uffici pubblici», dice Julini, «e da adesso in poi controlleremo la gestione, premiando la produttività reale e non fittizia dei diversi settori». Dunque i dirigenti valuteranno i risultati del lavoro piuttosto che il semplice assolvimento degli adempimenti. «Imbarrare il cartellino potrebbe non bastare più».

Dopo la lotta alle zanzare, anche questo sembra un altro zecceco cavallo di battaglia. La gente è davvero stufo di frequentare sportelli pubblici dove le code sono infinite solo perché alcuni lavorano e altri osservano. Continuo il vicepresidente «il giudizio dei cittadini

sull'inefficienza della pubblica amministrazione è il risultato di un deficit di organizzazione e di produttività piuttosto che di un cattivo indirizzo politico».

Allora, tra le prime in Italia, la Provincia di Vercelli si doterà di un «nucleo di valutazione del lavoro svolto nei molteplici ruoli della macchina burocratica». In parole più semplici il segretario generale verrà affiancato da due tecnici in materia di organizzazione del lavoro e della gestione economica, che avranno appunto il compito di verificare i tempi e i modi impiegati per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Alla fine del primo giro d'indagine, ci si aspetta dalla coppia di professionisti? Risponde Norberto Julini: «Con loro ridisegneremo le funzioni e l'organico di quel che rimane di questa Provincia. Ora che è diventata i due terzi della precedente, di certo non avrà più lo stesso fabbisogno di personale della ormai defunta amministrazione». (d. b.)

I Servizi sociali presentano l'iniziativa

## «Borse di lavoro» per Comune e Usl

VERCELLI. Borse di lavoro per soggetti «in area a rischio»: l'iniziativa, presentata a Palazzo di città, unisce Comune ed Unità sanitaria, che sono pronti a cercare e creare occasioni di impiego per le persone che si rivolgono al Sert e ai Servizi sociali e psichiatrici dell'Usl 11.

Il Comune, che attraverso l'assessorato alle Politiche sociali finanzia il progetto, ha stanziato circa cento milioni. Serviranno a coprire tutte le spese (non soltanto il salario, ma anche gli oneri previdenziali e assicurativi) delle aziende che accetteranno di «assumere» il nuovo dipendente.

Le borse di lavoro saranno assegnate a persone residenti in Vercelli, di età compresa tra i 18 e i 40 anni, che comunque non perderanno l'eventuale iscrizione nelle liste di collocamento. Gli «stagisti», scelti dal gruppo lavoro misto Comune-Usl, dovranno impegnarsi nell'azienda prescelta (pubblica o privata) per 5 ore al giorno e per 5 giorni la settimana. Le borse di lavoro, di 500 mila

mensili, saranno di tre e sei mesi, rinnovabili sino a un massimo di 12.

Il gruppo «interistituzionale» (il primo ad unire tutti gli operatori che si occupano di categorie a rischio) si è messo in contatto con numerose aziende, ed ha già ottenuto il «sì» di alcune cooperative sociali. In settembre organizzerà incontri con associazioni imprenditoriali e sindacati per cercare tutti gli sbocchi occupazionali possibili per gli «stagisti».

«Si passa dall'assistenza alla creazione di opportunità per il reinserimento progressivo», ha spiegato l'assessore Mariapia Massa. «Seguiremo gli stagisti seguito passo passo, e per loro, dopo il periodo della borsa di studio, potrebbe aprirsi anche lo spiraglio di un'assunzione definitiva».

Il Comune ha presentato un secondo progetto di borse di lavoro al ministero dell'Interno: se Roma lo accetterà, la somma a disposizione potrebbe diventare molto più consistente. (r. m.)

Consensi su «Da Vercelli al Monte Rosa»

## Agriturismo, carta vincente di Coldiretti

VERCELLI. Ha partecipato anche il conduttore televisivo Ettore Andenna a uno dei cinque appuntamenti agrituristici della rassegna «Da Vercelli al Monte Rosa» organizzata da «Terranostra» della Coldiretti e da «Agriturist» dell'Unione agricoltori di Vercelli e Biella.

Aveva appena finito di registrare una puntata della trasmissione «Giochi senza frontiere», e si è dichiarato entusiasta della «panissa» che a Villata aveva preparato Giovanni Bullano: tanto da reclamare anche un «aggiungo del riso rimasto sul fondo della pentola».

Il tour, patrocinato dalla Regione Piemonte in collaborazione con la Provincia e la Camera di commercio di Vercelli e con l'accorta regia di Andrea Desana e Betty Serazzi, è servito soprattutto a dimostrare che tanto tra le risaie come sui primi rilievi valesiani l'agriturismo è di casa. Quando era stata presentata l'iniziativa il presidente della Provincia Gilberto Valeri aveva spiegato che l'intervento del Palais national vole-

va dimostrare che anche il territorio vercellese aveva qualche cosa di importante da dire in materia di agriturismo.

Così in effetti è stato. Sia in alle risaie di Fontanetto Po (Le Aie di Elio Ravasenga) e di Villata (Le lame della Sesia di Giovanni Bullano) che sui primi rilievi delle alture valesiane (Baita d'au round di Estella Topini a Morca di Varallo, Sassetto Delfino di Emilio Scalco a Forstato di Borgosesia e Bargnau dal Dram di Federico Pittu a Dramo di Varallo) l'ospitalità è stata generosa e il livello dei servizi eccellente. Lo ha sottolineato a Dramo anche il presidente della Provincia, Norberto Julini, durante l'ultimo appuntamento della serie.

Andrea Desana, direttore della Coldiretti, ha infine concluso ricordando che l'agriturismo deve essere considerato fine a se stesso, ma come strumento di una migliore conoscenza dell'agricoltura da parte del mondo cittadino, e come mezzo promozione dell'intero territorio. (w. ca.)

Stasera al Lux

## «Tuttiinsieme» la solidarietà fa spettacolo

VERCELLI. Canti, dialoghi, intermezzi mimati: questa sera, al Teatro Lux di via Leon Battista Alberti, è in programma «Tuttiinsieme», spettacolo particolare, che unisce lo spettacolo alla solidarietà. Il Gruppo Tuttiinsieme, formato da ospiti e operatori del Centro di riabilitazione per disabili «Silenziosi operai della Croce» di Moncrivello, porta infatti in scena «Un'altra umanità», «pièce» pensata e realizzata proprio.

«E' collage di momenti di vita quotidiana», spiega il Gruppo - che vuole trasmettere un messaggio di speranza e l'invito a credere e condividere quei valori del messaggio evangelico che permettono, quando vissuti, di trasformare la «solidarietà umana» in «un'altra umanità», più aperta, tollerante e attenta a chi soffre per qualsiasi causa di emarginazione».

Lo spettacolo, a due tempi, inizia alle 21, e ad ingresso gratuito ed è organizzato con la collaborazione dell'assessorato ai Servizi socio-assistenziali del Comune. (g. bar.)

## IL MERCATINO

### LETTERE AL GIORNALE

#### Città pulite, Biella è meglio di Vercelli

Come vercellese devo ammettere, con una punta di invidia, che la vicina può certamente considerarsi una delle più curate e più pulite città del nostro Paese. Proprio il contrario di Vercelli, ove degrado e sporcizia hanno raggiunto livelli da Terzo Mondo. Ritengo utile sottolineare che i biellesi hanno in breve tempo e brillantemente risolto i problemi di nettezza urbana paradossalmente affidandosi ad una cooperativa di servizi che ha sede a Vercelli.

Lettera firmata, Vercelli

#### Mercatini, al Piazza sarebbe l'ideale

Da anni ormai sono un assiduo e affezionato frequentatore del mercatino antiquario di Riva. Anche domenica scorsa la manifestazione ha meritato il successo di pubblico, grazie soprattutto al lavoro svolto dal comitato di quartiere. Nel frattempo Chiavazza, con il suo mercatino, sta raccogliendo significativi consensi.

Ora che l'amministrazione comunale, con il nuovo piano del traffico, sta tentato la valorizzazione del Piazza anche con la chiusura alle auto, perché non organizzare una volta o due all'anno nel borgo medioevale un mercatino? Senza nulla togliere a Riva, intendo che al Piazza una edizione di una rassegna di antiquariato, magari giocata su temi particolari (i libri, ad esempio), non dovrebbe mancare.

Lettera firmata, Biella

#### Maxi pozzanghere a ogni acquazzone

L'acquazzone di martedì ha riproposto il vecchio problema di Vercelli: le maxi pozzanghere lungo i cordoli dei marciapiedi. Sono situazioni che si ripropongono ormai da tempo ad ogni rovescio di pioggia e mi pare molto strano che nessuno possa far qualcosa per evitarle. Credo basti una miglior manutenzione degli scarichi, e anche maggior attenzione ai tombini quelle rare volte in cui si rinfalsano le strade.

Lettera firmata, Vercelli

### NUMERI UTILI

#### AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa, Cigliano: telefono (0161) 424.757; Gallinara: telefono (0163) 832.600; Santhà: telefono (0161) 92.91; Tril: telefono (0161) 801.455; Biella: telefono (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: telefono (0163) 25.333; Cavaglia: telefono (0161) 966.066; Cossato: telefono (015) 932.123; Verello: telefono (0163) 54.454; Crescentino: telefono (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: telefono (0163) 418.617.

#### PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 583.333; ambuletto (0161) 217.000; Gallinara: telefono (0163) 822.445; Santhà: telefono (0161) 929.211; telefono (015) 350.33.13.

#### GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Ambrosio: telefono (0161) 88.384; Biella: telefono (015) 20.849; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cavaglia: telefono (0161) 96.470; Cigliano: telefono (0161) 424.624; Cossato: telefono (015) 922.801; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Gallinara: telefono (0163) 835.411; Santhà: telefono (0161) 929.200; telefono (0161) 829.565.

#### FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi e di turno apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Farmacia Parovisa di Torino Di Fiora, via Ugo Foscolo 48 (Ospedale), tel. 215.168. Quattro: Dr.ssa Adelina Balmamori, viale Rimembranza 5, tel. 274.349. Biella: Dr. Giancarlo Costanzo, piazza Libertà 4, tel. 49.687. Biella turno principale: Dr.ssa Patrizia Toffano, via Italia 23, tel. (015) 22.119; sussidiario: Farmacia Pedemonte, via Italia 73, tel. (015) 22.241. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Tollegno: Dr. Mario Pozzi, via Roma 6, tel. (015) 421.409. Docheppio telefonare: Dr. Pier Giorgio Tosi, via Repubblica 2/a, tel. (015) 580.294. Salussola: Dr.ssa Anna Maria Rusconi, via San Secondo 2, tel. (0161) 598.131. Serravalle: Dr. Pio Passardi, via Matteotti 217, tel. (0163) 459.701. Borgosesia: Dr. Giuseppe Ceni, C. s.n.c., piazza Mazzini, tel. (0163) 22.255. Cossato: Dr. ... via Garibaldi 81, tel. (015) 83.370.

### STATO CIVILE

**BIELLA**  
NATI. Sharon Trinca, Giorgia Galeotti.  
MORTI. Giannina Gibello, 72 anni, pensionata; Aida Zanna, 87 anni, pensionata.  
**BIELLA** Roberto Mina, 24 anni, artigiano edile; Daniela Rometta, 23 anni.  
**ANDORNO**  
MORTI. Savino D'Ambrosio, 81 anni, pensionato; Dante Cristofanelli, 47 anni, impiegato.  
**BIOLLO**  
NATI. Daniele Carulli, Eleonora Drago.  
MORTI. Maria Sibilla Rando, 81 anni, pensionata; Angela Bosco, 74 anni, pensionata.  
**CANDELO**  
Beppe Pavan, 85 anni, impiegato; Onofra Bollino, 96 anni, pensionata; Andrea Cagna, 78 anni, pensionato.  
**SANDIGLIANO**  
NATI. Isacco Gonzini.  
**STRONA**  
Andrea Di Maggio.  
**BORDEVOLO**  
MORTI. Luigia Nobili, 88 anni, pensionata.  
**VERONE**  
MATRIMONI. Claudio Rossi, 39 anni, operaio; Federica Filippi, 30 anni, impiegata. (p. g.)

### APPUNTAMENTI

**FESTA COMPRENSORIALE**  
A cura del sindacato pensionati  
Sabato sarà un giorno di festa, di dibattito e di solidarietà a favore dei bambini «Cernobil», il coordinamento «Donne Spi». L'appuntamento, a cura del sindacato pensionati Cgil Valsesia-Valsessera, è al parco Vinzio di Grignasco. S'inizia alle 10,30, mentre alle 10,45 verrà portato il saluto della sagreteria. Alle 11 dibattito, alle 12 aperitivo e alle 12,30 pranzo.  
**ARTE E CULTURA**  
Al castello di Rovasenda  
L'amministrazione comunale di Rovasenda ha promosso per sabato alle 21, nelle sale del castello, una serata riservata all'arte e alla cultura. Dopo la proiezione del sindaco, alcuni critici presenteranno artisti e scrittori. Mariella Sartoris presenterà Urano Palma, scultore surrealista che proporrà in esposizione alcune sue opere. Antonio De Bono parlerà del pittore neo-realista Giuseppe Tomasini che esportò i suoi

lavori. Nella terza parte della serata Piera Mazzoni, dell'Associazione culturale Cattinara, terrà la relazione introduttiva al recente libro dello scrittore Arnaldo Colombo «La riscrittura San Martino».

#### A Lourdes con le Acl

La sede provinciale Acli ha organizzato il tradizionale pellegrinaggio a Lourdes, giunto alla trentatreesima edizione, dal 31 agosto in pullman e dal 31 agosto in aereo. Per le informazioni sulla modalità del viaggio telefonare alla di via Gobetti 1 a Vercelli: 0161.257.504 o 0161.250.100.

#### OSTELLI PER GIOVANI

I borseggiatori a Vercelli  
Al Settore Informagiovani dell'assessorato Cultura e sport del Comune, in corso Libertà 300 a Vercelli, sono aperti i tesseramenti degli ostelli della gioventù 1996. Per informazioni chiamare lo 0161.252.740. Gli uffici sono aperti dal lunedì al mercoledì dalle 14,30 alle 17,30. (g. bar.)



Per gli inquirenti il delitto di Trino ha ancora molti particolari non chiari

# Perizia psichiatrica sull'omicida

Il pm Bevilacqua chiederà agli esperti di valutare le condizioni mentali del La Loggia. Ieri eseguita l'autopsia sul corpo della vittima. Nel pomeriggio doppio interrogatorio in carcere

TRINO. Calogero La Loggia voleva colpire ancora? E chi? Forse Gabriele Borla, il convitto della ragazza uccisa? Nessuno tra gli inquirenti si azzarda a fare il processo alle intenzioni del pensionato che lunedì mattina ha strangolato Valeria Paracchini. Ma il sospetto c'è e pare grande.

Non convince infatti il comportamento tenuto dall'omicida nelle nove ore in cui si è recato latitante. Il La Loggia è scappato, ma non è fuggito. Nel che ha evitato l'arresto senza però allontanarsi da Trino, sarebbe stato facile immaginare tanto è vero che i carabinieri l'hanno cercato anche in Val d'Aosta (dove la famiglia ha una casa) e in Sicilia, a Barrafranca in provincia di Enna, dove l'uomo è nato 63 anni fa e dove vivono molti suoi parenti.

Eppure avrebbe potuto far perdere le proprie tracce. Aveva parecchi minuti di vantaggio sui carabinieri e anche soldi. Perché, con un omicidio sulle spalle, non ha abbandonato le maglie dei suoi battenti dagli inseguitori?

Inoltre al momento in cui la pattuglia di carabinieri di Santhia l'ha intercettato, Calogero La Loggia aveva ancora sé la moneta usata per ferire Francesco Giannotta. Sarebbe stato più logico che se ne disfaceva quasi subito e le occasioni per farlo in luoghi dove forse non sarebbe mai stata ritrovata (in una roggia o nel Po) devono essere state tantissime durante il lungo girovagare. Eppure il fuggitivo si è tenuto l'arma, anzi l'ha spontaneamente consegnata ai militari: è stata trovata solo quando la Fiat Uno del pensionato è stata perquisita.

L'auto era nascosta in un canneto dalle parti di Castel San Pietro, sulle colline di Cammino. Era ferma in posizione defilata, il pensionato seduto al posto di guida sonnecchiante - anzi pare addirittura che dormisse - con il capo reclinato all'indietro. Secondo i carabinieri, non ha fatto nulla per scappare, ma neppure nulla (come si diceva lunedì sera) per farsi catturare e per costituirsi. Forse aspettava il calore della notte, ma per fare cosa?

Ieri intanto è stata giornata cruciale per le indagini. In mattinata la salma di Valeria Paracchini è stata sottoposta a autopsia all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli. Sul fatto che la giovane donna sia morta soffocata non ci sono dubbi: resta da chiarire se il decesso sia stato determinato dallo strangolamento con le mani o con la stringa che La Loggia ha sfilato da una scarpa di Gabriele Borla trovata casualmente nella stanza dell'omicida.

Nei prossimi giorni - forse già oggi - il pensionato sarà sottoposto a visita medica per verificare sul corpo ha lesioni causate dalla vittima du-



rante l'eventuale colluttazione. Poi sarà la volta della perizia psichiatrica che sarà richiesta dal sostituto procuratore della Repubblica Vincenzo Bevilacqua.

Il magistrato che coordina le indagini è limitato ad un unico commento generico: «L'impianto generale dell'episodio è abbastanza definito, ma sono ancora molti particolari da chiarire anche sul prima e sul dopo». Resta ancora da capire se l'uomo ha colto la vittima di sorpresa e l'ha strangolata oppure il delitto è stato commesso in un impeto di rabbia al termine di una delle tante discussioni. Inoltre potrebbe essere importante definire il tempo passato tra l'omicidio di Valeria Paracchini e il ferimento di Francesco Giannotta.

Sempre ieri, ma nel pomeriggio, Calogero La Loggia è stato interrogato in carcere. L'uomo, che ha nominato difensore di fiducia l'avvocato Piero Alberto, è stato sentito dal gip Luigi Riganti e da Bevilacqua. Nessuna indiscrezione è trapelata sul doppio incontro protrattosi per molte ore.

Franco



Ieri primi interrogatori per Calogero La Loggia (sotto a sinistra) che nella sua villa a Trino ha ucciso la giovane donna e ferito l'artigiano Francesco Giannotta (sopra)

Biella, con un documento di sedici pagine si chiude il capitolo giudiziario della drammatica vicenda

## Suicidi, la sentenza non chiarisce i dubbi

Depositata la motivazione del caso di abusi su figli e nipoti

BIELLA. Sedici pagine scritte al computer, di cui quattro riportano il capo d'imputazione e dieci raccontano per filo e per segno i giorni del processo. In fondo al penultimo foglio, cinque righe: «Non sussistendo, in base a quanto sopra evidenziato, gli elementi per un proscioglimento nel merito ex articolo 129, secondo comma, deve essere pertanto pronunciata sentenza di improcedibilità ai sensi degli articoli 150 e 529». In sostanza, si non doversi procedere in ordine ai reati ascritti per essere i medesimi estinti per morte del reo.

Ecco la motivazione della sentenza emessa dal tribunale di Biella il 6 giugno scorso, subito dopo il suicidio collettivo dei due genitori e dei due nonni accusati di abusi su due figli e nipoti, un bimbo di 10 anni e la cuginetta di 6. Dopo le polemiche dei giorni scorsi, sollevate da un comunicato degli psicologi che, durante il dibattimento, avevano rivestito l'incarico di periti dell'accusa, quanto scritto dai giudici aggiunge nulla di nuovo.

Di fatto la motivazione estesa dai giudici Paola Rava e Pier Luigi Pianta e firmata dal presidente Conzo segue una linea tecnica. La spiegazione, molto dettagliata, di quanto accaduto nell'aula del tribunale, potrebbe trovare una giustificazione nel fatto che le udienze erano a porte chiuse e dunque riservate esclusivamente alle parti. Il resoconto dei magistrati diventa la

retta dei giorni trascorsi in tribunale. Nelle pagine della motivazione riportate anche termini molto crudi le frasi degli esperti e degli stessi bambini, compresa la drammatica audizione dei piccoli, eseguita in forma protetta e cioè dietro vetro unidirezionale, che avrebbe portato al suicidio.

Tutto questo potrebbe davvero significare il desiderio dei giudici di far conoscere la realtà delle cose. Lo stesso accento all'impossibilità del proscioglimento degli imputati, in base all'articolo 129 del codice di procedura, viene fatto dopo

un'altra importante considerazione: quella in cui si evidenzia che essendo ancora esaurita l'assunzione delle prove richieste dall'accusa, all'udienza del 6 giugno perveniva la notizia della morte degli imputati. Il processo dunque era ancora lontano dal ritenersi concluso.

La motivazione potrebbe davvero intendersi asettica e tecnica. Ma concludendone la lettura si ha chiara la sensazione che soltanto un miracolo della difesa avrebbe potuto salvare i quattro da una severa condanna per violenza carnale ai minori. (d. p.)

### MOTIVIE FLASH

#### BIELLA

**Dodici ore oggi senza acqua per una tubatura rotta**

Oggi, dalle 11 alle 20, è sospesa l'erogazione dell'acqua nella zona compresa tra le vie Ramella Germanin, Repubblica, piazza La Marmora, Sella e Micca: lo stop al servizio è conseguenza ai lavori sulla rete idrica principale a causa della rottura di una tubazione. (p. g.)

#### BORGOSIESA

**Nuovi sensi unici in due vie del**

Il sindaco Corrado Rotti ha firmato l'ordinanza con cui istituisce il unico in via della Bianca: ora c'è il divieto di accesso per i veicoli provenienti da via Fratelli Antongini e diretti verso piazza Mazzini. Con la direzione obbligatoria sarà possibile parcheggiare sul lato sinistro di via della Bianca appositi spazi delimitati. Anche sulla parallela via Fra Dolcino viene istituito il divieto di accesso per i veicoli che provengono da via Antongini; la limitazione non riguarda gli automezzi della Croce rossa la cui sede è appunto in via Fra Dolcino. (p. q.)

#### VALDUGGIA

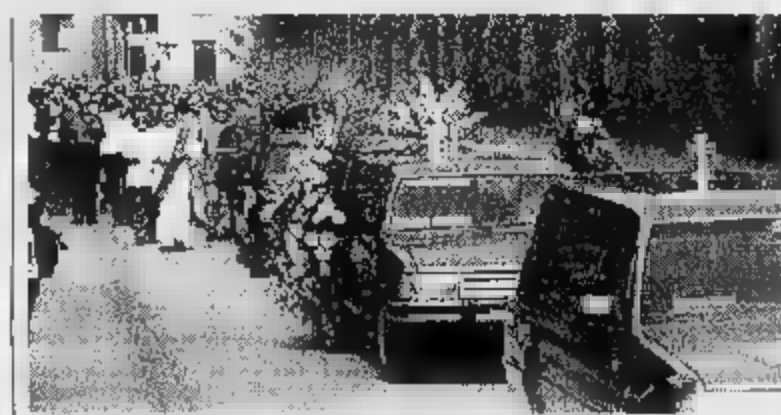
**Giovane ferito nell'auto fuori strada**

Venti giorni di prognosi per un giovane di Valduggia rimasto coinvolto in un incidente stradale. E' Andrea Locci, 22 anni residente in via Ferrari, che viaggiava a guida di una Peugeot 205. Lungo la provinciale che collega Borgosesia e Valduggia è uscito di strada procurandosi le ferite che hanno reso necessario il suo ricovero ospedaliero. (p. q.)

#### BORGOSIESA

**Week-end in gita sul Lyskamm con Cal**

La sottosezione del Club alpino italiano organizza una gita alpinistica sul Lyskamm Occidentale, sul Monte Rosa, che si svolgerà nei giorni di sabato 13 e domenica 14 luglio. L'escursione si avvarrà della presenza di una guida alpina. (p. q.)



Al funerale dei quattro suicidi la commozione del paese era stata grande

Discoteca **IL FARO** Music Hall  
PRESENTA  
**"ESTATE Freschi '96"**  
per soddisfarvi ci siamo fatti in "DUE"  
**QUESTA SERA**  
**VITTORIO BORGHESI**  
Sì BRUSNENGO (Bi) - S.S. BIELLA-CATTINARA  
Tel. 015 985073

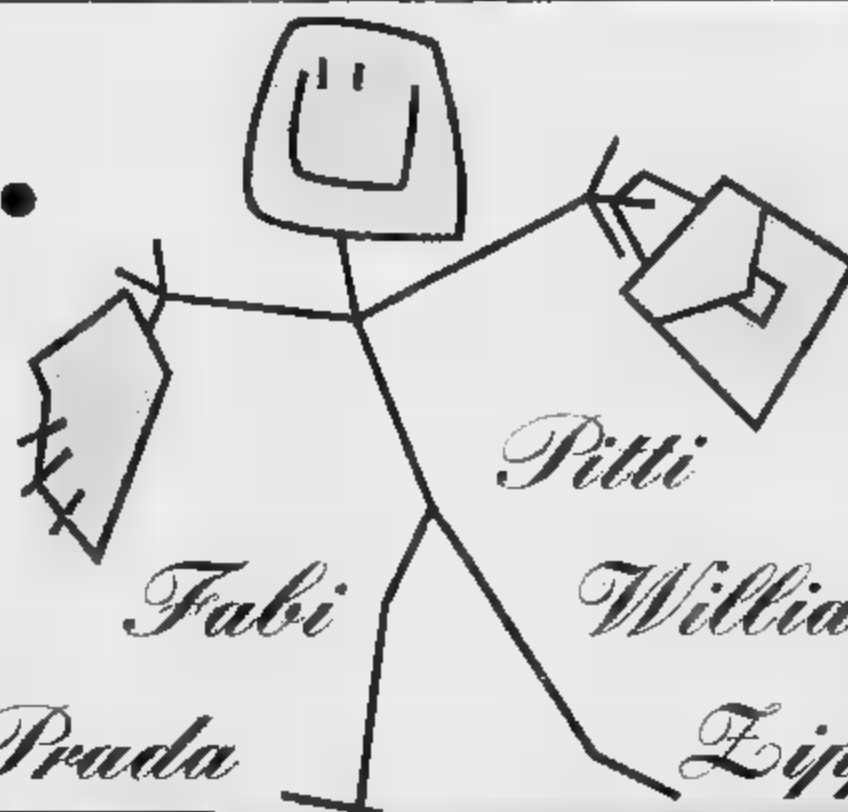
**IL PIU' GRANDE SALOTTO DEL LISCIO**  
**Beverly Hills**  
AUTOSTRADA TO-MI USCITA SANTHIA  
Tel. 0161 935.243  
**Ampio giardino estivo**  
Questa sera ore 21  
baila il liscio con  
**PABLO D'ALBA**  
Sabato 6 ore 21  
liscio con l'orchestra  
**NORBERTO e MIRKO**

# le borse le scarpe

Timberland

**in stock**

American



Pitti

William

Lippo

Les Copains

Granello

Aldo e Brué

Fabi

Sara Pen

Piero Guidi

Morlacchi

Prada

**VERCELLI**

**VIA FREESTINATI 129**

**dal 10 luglio**

**SCONTI DEL 75%**

**IVREA**

**VIA CASCINETTE 17**



## LA STAMPA



«Se bene ora come debbo dir loro» così cala il sipario su «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello, e questa frase suona come la presa di coscienza, piena e completa di quello che il protagonista vuole essere in realtà, abbandonando quella maschera e quel ruolo di finto perbenismo che ha indossato, insieme a tutti gli altri personaggi, nello svolgersi della commedia.

La trama è semplice. Angelo Baldovino è il protagonista: quarantenne, colto, ricco, ed educato, ma arruffone e di carattere instabile. Il suo matrimonio con Agata Reini, ventiseienne amante del marchese Fabio Colli, è l'inevitabile conseguenza di tale precarietà. Agata infatti attende un figlio dal marchese, che purtroppo è già sposato. Il matrimonio è quindi di convenienza, e avrà il compito di costruire un palcoscenico di virtuale perbenismo.

Quando Angelo si accorge di amare veramente Agata e di esserne da lui ricambiato, finalmente latende il vero valore dell'essere che supera e sovrasta il significato dell'apparire.

«Ma sarà poi realmente così?» si domanda lo spettatore al termine della commedia.

Il finale sistema le coscienze di tutti, la vita torna a scorrere, i personaggi hanno il loro compenso morale; ma la domanda che Pirandello rivolge al suo pubblico rimane sospesa: qual è l'essenza della vita? E' più importante «essere» o «apparire»?

La risposta pare scontata, sicuramente «essere». Ma poi, pensando, il dubbio assale inesorabilmente: i frangenti, gli atti, le necessità sociali impongono certi atteggiamenti che privilegiano l'apparire a scapito dell'essere e, conse-

Ecco la recensione «doc» della stagione di prosa comunale

## Meglio essere o apparire?

### Due studenti chiosano Pirandello

guenza, impongono all'uomo di accantonare le proprie convinzioni profonde in funzione di un'essenza che richiede ed agevola il compromesso non la negazione stessa della realtà.

Pirandello, più che mai attuale, analizza la globalità delle vicende umane con i grandi quesiti dell'etica e della morale.

Ne «Il piacere dell'onestà», gli attori danzano tra le contraddizioni di un'onestà costruita per puro calcolo ed i sentimenti che piano piano esplodono lasciando allo spettatore la possibilità di trarne le conclusioni più adatte alla propria visione della realtà.

Serena Ladetto 2° A  
Stefano Bondesan 4° B  
Agrario, Vercelli



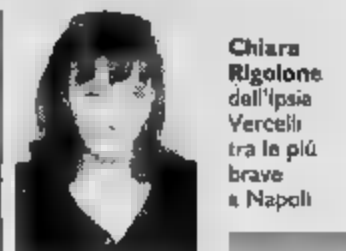
I due studenti dell'istituto agrario premiati in Comune per la recensione più bella della rassegna «Raccontastoria»

La gara per gli odontotecnici

## Ipsia, Chiara è 4<sup>a</sup> in Italia

Sono arrivati all'Ipsia Odontotecnici i risultati della gara nazionale riservata agli alunni degli istituti professionali che attuano il nuovo ordinamento nelle terze. «C'è che essere orgogliosi» dichiara il professor Ardizio, che ha accompagnato i ragazzi a Napoli. Chiara Rigolone, l'allieva che ha partecipato alla gara, ha riportato un ottimo risultato a livello nazionale: il quarto posto ex aequo. E' stato interessante per confrontarsi con le altre scuole, e per dimostrare che l'Ipsia di Vercelli si colloca ad un elevato livello qualitativo.

Il primo premio per operatori meccanici del settore Odontotecnico è stato a Napoli alla presenza dell'ispettore



Chiara Rigolone dell'Ipsia Vercelli tra le più brave a Napoli

dell'area Professionale.

«Già dalla prima sera - dice Chiara Rigolone, allieva della quarta A - tra noi ragazzi provenienti da tutta Italia si è creato un clima di amicizia e di collaborazione. E' stato un'opportunità veramente interessante e formativa e che ricorderò con piacere».

### IN UN MONDO PIU' BELLO

Al liceo sociale Sant'Antida il primo premio «Una poesia per la pace»

## L'urlo nero dei figli della guerra

### Un racconto e tre liriche per sperare nel futuro

Il liceo sociale «Santa Giovanna Antida» di Vercelli ha vinto il primo premio assoluto al concorso «Una poesia per la pace» indetto dall'Associazione Cultura e Società di Torino per il lavoro di Agnese Scaramuzza dal titolo «E' scoppiata la pace».

Tra le righe del racconto ambientato in un Paese in guerra ecco un segnale diverso.

«Poi una voce, due voci, tante voci. Un canto, un pianto... tantissimi sorrisi, un bisbiglio, un urlo. La pace!!! Subito gioia, la voglia di follia presero

il sopravvento: cos'era cambiato? Come avremmo affrontato noi figli della guerra, questa condizione? Ma chi avrebbe insegnato a vivere in un mondo di pace? Quanto tempo ci vorrà perché io mi renda conto che vivo in un mondo di pace?»

Alle domande la giovane autrice risponde: «Da domani, da subito, da oggi... vivere la mia nuova vita e tutto intorno a me sarà più bello perché finalmente è tornata la primavera, soprattutto nel mio cuore».

Da segnalare ancora le belle

poesie di Donatella Terzolo, di Serena Tamberlani e di Mariagrazia Ardizio. Ecco di quest'ultima «Utopia della pace»:

Colomba bianca a cui troppo spesso hanno spezzato le ali, pace stolla inghiottita nel buco nero dell'odio fiore di cristallo troppo fragile per non essere estirpato troppo puro per non essere ingannato pace: un'utopia negli occhi di un bambino.

Liceo sociale «Sant'Antida»

### IL DONO DI UNA GRANDE FAMIGLIA

Inaugurato il nuovo laboratorio di lettura all'elementare «Bertinetti»

## In memoria dell'olimpionico spadista tanti libri e fotografie per i bambini

Inaugurato alle elementari «Marcello Bertinetti» di Vercelli il nuovo fiante laboratorio di lettura, creato grazie all'impegno delle maestre della scuola e alla generosità della famiglia Bertinetti, che ha provveduto agli arredi e ha donato diversi libri di valore alla scuola.

Al taglio del nastro che ha spalancato ai piccoli lettori le porte della fantasia e dell'avventura erano presenti, i genitori, lo storico Pino Bo, il presidente della circoscrizione Secondo Roasio e don Bertolino.



L'inaugurazione del laboratorio di lettura alla «Bertinetti»

# INDI

## e le riduzioni prezzo continuano...

**Sacco a pelo \***

dim. 230x80x50 cm., modello mummia con imbottitura, borsa tracolla colorata; disponibile in colori diversi.

**34.900**

**Rinfresca bevande \***

24 figure in plastica a forma di pesce o frutta contenenti acqua - si mettono in ghiaccio per poi immergerli nelle bevande in tavola: si avranno così bibite sempre fresche.

**2.490**

**Formacubetti \***

a forma di frutti di mare, in plastica, 28x11x3 mm - con quattro figure diverse, disponibile in colori diversi: rosso, giallo, blu e verde.

**2.990**

**Sul letto per uaglie \***

3 pezzi: 1x16 cm., 1x18 cm., 1x14 cm. - copertura in acciaio con due gradi di ruvidità nei 2 lati, comoda impugnatura.

**2.990**

**Frustini \***

per minestre, salse e dessert - inox - 2 pezzi.

**6.490**

**Caraffe graduate \***

1,5 l. - in plastica trasparente con coperchio in colori diversi: granito, verde, rosso e blu.

**3.990**

**Cucchiola dosatore per gelato \***

in plastica, spessore 50 mm., disponibile in colori rosso o bianco.

**4.490**

**MAXITRAT ULTRA \***

Detersivo liquido con smacchiatore per un bucato perfettamente pulito. 1,5 l. 3.660 / l.

**5.490**

**Bicchi \***

modelli diversi: Pocahontas, Re Leone, La... dei 101 - 3 pezzi.

**2.990**

**Portafrutta \***

alzata piede in vetro, 26 cm. di diametro.

**8.900**

**Cuna da forno \***

8 m. x 39 cm.

**1.490**

**Offerta della settimana**

**Mele al Kg. 1.790**

**Barrette Kikos al cioccolato** 100 gr. 950  
200 gr. 890

**Dental Collutorio** 500 ml. 3.750  
1 l. 3.690

**Insalat capricciosa** 200 gr. 1.350  
400 gr. 1.490

**Insalata di tonno** 200 gr. 1.350  
400 gr. 1.190

AUTORIZZAZIONE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



## Ponderano, indagine sulla rivolta contro i carabinieri scoppiata al Babylon

# Rissa al dancing, indaga il pm

*Il sostituto Seranni ha sottolineato che le responsabilità dei giovani sono gravi. Ma si è detto disponibile ad accertare se il comportamento dei militari, quella sera, sia stato o meno regolare*

BIELLA. Sarà un'indagine a chiarire il caso «Babylon». Il pm Nicola Seranni annuncia di voler approfondire quanto è accaduto nei giorni scorsi a Ponderano, in occasione di un concerto di musica reggae. L'attenzione del magistrato sarà rivolta non solo alla megalomane che ha visto una cinquantina di giovani clienti del locale lanciarsi contro i carabinieri. Il sostituto procuratore si è infatti detto disponibile ad accertare anche il tipo di comportamento dei militari che, secondo numerose voci raccolte dopo l'accaduto anche per iscritto, sarebbe stato così poco ortodosso da provocare la reazione rabbiosa del gruppo.

«Confermo di aver aperto un fascicolo sull'aggressione ai militari avvenuta a Ponderano - dice il pm Seranni - L'episodio di violenza commesso contro le forze dell'ordine è estremamente grave e questa inchiesta non muterà il tenore delle accuse già mosse al gruppo di indagati. Ma, invece di chiedere il processo per direttissima, sono disponibile ad attendere ancora e ad accogliere i testimoni che vorranno farsi avanti».

Com'è noto sono già stati colpiti da una serie di imputazioni piuttosto pesanti i giovani identificati come i più violenti ed agitati. Ma adesso



La discoteca Babylon di Ponderano è diventata in breve tempo una sala-live di rilevanza regionale e ad ogni concerto rock il locale è frequentato da centinaia di giovani

la magistratura ha intenzione di accertare se, nell'azione dei militari, non siano stati commessi degli abusi.

Di sicuro, quanto emerso finora, non ha accontentato tutti i clienti del Babylon che hanno assistito all'episodio. Alcuni hanno infatti ritenuto di riportare in una lettera la loro versione dei fatti e spedirla poi ai giornali.

In tutti gli scritti ricevuti in redazione, regolarmente datati e firmati per esteso, si fa riferimento ad un pestaggio.

Scriva ad esempio Annamaria B. di Vercelli: «I militari non sono andati a chiedere le generalità ad un gruppetto che fumava spinelli, bensì sono saltati addosso ad un ragazzo sferrando pugni e calci mentre un altro, puntando la pistola, mandava via la folla che sbigottita assisteva all'aggressione del tutto inutile. Quando la gente ha cominciato a chiedere ai carabinieri (che non si erano ancora qualificati) di smetterla con le botte, hanno minacciato armi

in pugno di non intrometterli. A questo punto la folla ha reagito caricandoli e malmeggiandoli. Quando sono arrivati i rinforzi, era già tornata la calma e i carabinieri hanno arrestato alcuni innocenti curiosi che, caduti dalle nuvole, non riuscivano a spiegarsi perché quelli se la prendessero con loro. Andrò a testimoniare con la speranza che siano incriminati i veri colpevoli».

Daniele Pasquarelli

### IN BREVE

#### INDUSTRIA

**Al Master Fibre Nobili partecipano tre giovani**

Sono due laureati in economia e commercio e una laureata in giurisprudenza i tre giovani che parteciperanno al Biella Master Fibre Nobili: si tratta di Enrico Baroni, di Biella, Chiara Ferrari, di Perugia e Alberto Rossi, di Cossato. Il corso inizierà a ottobre, durerà 15 mesi e sarà gratuito. Ai giovani andrà anche una borsa di studio di 30 milioni per una serie di viaggi. (p. g.)

#### ASSOCIAZIONI

**Al Fondo 110 milioni da «Tuttinsieme per la vita»**

Il Fondo Edo Tempia, con un comunicato, ringrazia pubblicamente i giovani di «Tuttinsieme per la vita» per il rinnovato sostegno alle iniziative dell'ente con un contributo di 110 milioni. Il denaro è stato raccolto durante una manifestazione organizzata all'Alba Marina di Valdengo. Lo scorso anno i 100 milioni raccolti erano serviti ad acquistare una sofisticata apparecchiatura utile nell'indagine sui tumori al colon. (g. co.)

#### OROPA

**Visite guidate per i turisti alla scoperta del Santuario**



A Oropa i turisti potranno usufruire di un servizio di assistenza. Ogni giorno, sabato e domeniche compresi, tre assistenti (allieve della Scuola professionale per il turismo di Mosso), accompagneranno i visitatori alla scoperta degli angoli nascosti del Santuario. Sono inoltre organizzate delle visite guidate alla biblioteca, al Padiglione reale e alle gallerie che raccolgono centinaia di ex voto (dalle 13,30 alle 16) e nei soli giorni feriali il percorso comprenderà anche la Basilica antica. Su richiesta sarà possibile visitare l'Osservatorio meteorosismico. (g. co.)

Stasera nella villa «I Collazzi» dei marchesi Frescobaldi

## Zegna, cena vip a Firenze per festeggiare Pitti moda

LUCIANO BARBERA

### Le proposte per l'uomo

BIELLA. Le griffe biellesi salutano il mondo della moda a suon di feste «vip». Se l'altra sera era il turno di Cerruti, che a Milano ha inaugurato la sua boutique in uno dei punti più esclusivi del capoluogo lombardo (via della Spiga), stasera è la volta di Zegna che a villa «I Collazzi», sulle colline di Firenze, ospiterà cinquecento invitati per una festa esclusiva.

Non ci saranno i personaggi del mondo dorato dello spettacolo o i grandi nomi del jet-set, ma piuttosto i maggiori esponenti delle grandi catene commerciali internazionali, dagli inglesi «Harrods» agli americani Darril Osborn o Neiman Marcus per arrivare alla «Seltens», che ha filiali in Giappone e negli Usa. «Sarà semplicemente una cena che la famiglia Zegna offre a quanti fino ad oggi, fra clienti, giornalisti ed addetti ai lavori, ci hanno seguito e sostenuto. Nell'occasione festeggeremo anche la cinquantesima edizione di Pitti, un progetto che l'azienda ha sostenuto fin dalla prima rassegna».

BIELLA. Contro le provocazioni dei grandi nomi della moda che ormai in passerella vestono l'uomo con piume di struzzo e giacche «optical», ecco l'eleganza sobria e ricercata di Luciano Barbera. L'imprenditore biellese presenta oggi a Pitti Uomo le collezioni per la primavera-estate '97, abiti che si distinguono per uno stile preciso, atemporale, classico ed attuale nello stesso momento. Come sempre sono tre le linee pensate dal lanificio di Pianezze: la «Collezione sartoriale», caratterizzata dall'impiego di tessuti innovativi, realizzati con fibre nobili (dalla seta al mohair fino al kashmir); l'«Edizione Speciale» che esprime un perfetto equilibrio fra eleganza e praticità e la «Linea Club» una proposta completa d'abbigliamento per il tempo libero, dedicata in particolare agli appassionati di golf. Non mancano infatti giacche, pantaloni alla zuava, accessori, scarpe chiodate e sacche in pelle. (p. g.)

Così nella splendida cornice di villa «I Collazzi», messa a disposizione dell'Ermeneigildo Zegna dalla marchesa Frescobaldi, s'annuncia una cena rigorosamente a base di piatti e vini toscani, alla quale seguirà poi uno spettacolo dedicato a Lorenzo il Magnifico. Quella di stasera sarà una festa d'estate

ispirata agli sforzi rinascimentali, uno spettacolo appositamente creato da Valerio Festi per lo scenario perfetto della storica dimora fiorentina. Il titolo «L'Tempo si rinnova» anticipa il tema della performance, in cui sono protagonisti gli elementi naturali, il sole, la luna, le stagioni. (p. g.)

E adesso subito un incontro con la giunta per il piano della viabilità

## Ascom, ancora fiducia a Pozzi

*Il presidente annuncia: «Il mio ultimo mandato»*



Il settore commerciale è a una svolta

BIELLA. Giovanni Pozzi, 61 anni, è stato riconfermato per il prossimo triennio alla guida dell'Ascom. Lo ha deciso a grande maggioranza il consiglio dell'Associazione commercianti: voti sono andati anche ad Alberto Avidano e a Gianfranco Gesso.

«Ma è il mio ultimo mandato - dice Pozzi -. Da 14 anni sono alla guida dell'associazione e proprio nell'interesse stesso dell'Ascom è giusto che ci sia un avvicendamento. E tra gli impegni che mi sono assunti c'è anche quello di preparare il passaggio della consegna. E forse anche per questo Pozzi ha chiesto e ottenuto la modifica dello statuto che gli consentirà (alla prossima riunione), di nominare non più due, ma diversi vice presidenti».

Il primo atto del riconfermato presidente dei commercianti è stato di stretta attualità: ha scritto a Susta invitando il sin-

daco e la giunta ad una riunione con la categoria sui problemi del traffico e i nuovi provvedimenti che stanno per entrare in vigore. Spiega Pozzi: «Oltre a capire quello che sta per succedere, vogliamo avere una parola definitiva sulla natura del piano: è sperimentale o definitivo? C'è la volontà da parte dell'amministrazione di ascoltare i suggerimenti che arrivano dal basso? Per questi motivi chiediamo alla giunta un confronto sereno».

In campo nazionale Pozzi ha annunciato il proseguimento della linea adottata: «Continueremo a batterci per l'ampliamento del tavolo delle trattative sulle questioni economiche. E' un tavolo "a tre gambe" con governo, industriali e sindacati. Noi riteniamo che debba essere istituita una "quarta gamba" con una federazione che raggruppi commercianti, artigiani e agricoltori». (m. al.)

COMUNICAZIONE EFFETTIVATA AL COMUNE DI BIELLA - LUGLIO 1996

## BIANDRATE

# SCONTO TUTTO AL



# VESTIERFRANCHI

1995  
continua La Stampa  
in CD-ROM.

tutto  
LA STAMPA  
Compact

per informazioni  
NUMERO VERDE  
1678 - 02005



Stasera al Babylon di Ponderano appuntamento con due band d'eccezione

# Tutto il sound degli States

In pedana gli «Shelter» e i «Sugar Ray», gruppi fra i più seguiti nel panorama del rock internazionale. I primi presenteranno «Mantra», i secondi «Lemonade and Brownies»

PONDERANO. Hardcore intenso, potente ed emotivo, crossover-pop tagliente e vigoroso per una notte tutta dipinta a stelle e strisce. Al Babylon questa sera arrivano due band d'eccezione: gli «Shelter», che in Italia hanno fissato soltanto due date (la prima a Rimini e l'altra a Biella), e i «Sugar Ray», entrambe formazioni fra le più seguite attualmente nel panorama internazionale del rock.

Gli «Shelter» sono un terzetto fortemente carismatico, una band che ha ormai una spessa storia alle spalle, un trascorso così interessante da essere praticamente considerata dalla critica come una leggenda moderna. Ray Cappo - la voce - ed il chitarrista Porcell si incontrarono per la prima volta negli anni Ottanta, un colpo di fulmine che li portò subito ad esplorare le scene hardcore-punk di New York. Alla base della loro amicizia una volontà comune nel difendere i diritti degli uomini e degli animali, nel promuovere uno stile di vita positivo, lontano dal fumo, dalle droghe e dall'alcol e sempre più vicino alle filosofie ed al misticismo orientale.

Con i loro album i due musicisti conquistano il pubblico giovane, diventano un modello delle nuove generazioni; poi Cappo e Porcell si dividono per andare a fondo della loro ricerca interiore ed esistenziale: solo una pausa, nulla di più, perché nel '90 voce e chitarra si



Gli «Shelter» e i «Sugar Ray» (nella foto) promettono al Babylon musica hardcore intensa e crossover-pop tagliente e vigoroso per una notte all'insegna del rock «a stelle e strisce»

rimettono insieme, si vendono come «Shelter» ed includono in formazione anche il bassista Adam Blake, pronti a ad affrontare nuovamente il mondo con altri successi. A Ponderano questa sera proporranno infatti il loro ultimo album intitolato «Mantra».

Anche i «Sugar Ray» presenteranno nel capannone-livo biellese la loro ultima fatica discografica «Lemonade and Brownies», un disco forte e capriccioso con quattordici tracce ognuna con una personalità di-

versa. Il team che salirà in pedana al Babylon è sicuramente curioso, formato da un ex venditore di televisioni (Rodney Sheppard alla chitarra), un canionista (la voce Mark McGrath), un pizzaiolo (non un passato da guardia giurata fallita (Murphy Karges al basso) ed infine uno sbadato, il batterista Stan Frazier.

Quattro amici che, bazzicando gli ambienti punk di Los Angeles, hanno deciso di affrontare, con il nome di «Sugar Ray», il vasto e vivace mondo musi-

cale. Nella loro canzoni mescolano il rock delle band alternative con il metal più scottante, il tutto legato da una decisa impronta hip-hop. E intanto strizzano l'occhio anche al rap, pensano ai mitici «Van Halen» e nelle loro performance buttano il massimo dell'energia.

Saranno loro ad aprire la serata per scaldare l'atmosfera. La notte al Babylon sarà sicuramente infuocata, una scarica di adrenalina pronta a contagiare tutto il pubblico di Ponderano. [p.g.]

Il biellese in cd

## Incisioni in Francia per Geniale

BIELLA. Si chiama la «Compil du meridien», un cd uscito in questi giorni in Francia che raccoglie canzoni melodiche di artisti locali. Ma, fra un brano e l'altro, ecco la sorpresa: c'è anche un interprete italiano nelle 14 tracce proposte nell'album e la nuova rivelazione è perfino biellese.

Geniale (meglio conosciuto in città come il «Celentano» laniero per la somiglianza con il cantautore) ce l'ha fatta e i suoi sostenitori si augurano che questa registrazione, realizzata in Savoia a Le Villaret dall'Associazione «Art e Son», possa essere l'atteso trampolino di lancio della sua carriera iniziata - come lo stesso cantante tiene a sottolineare - all'età di sette anni a Pollone, al concorso «Che bella voce hai».

Da quel giorno in effetti Geniale non ha mai smesso di sperare: le partecipazioni a rassegne e manifestazioni si sono susseguite una dopo l'altra e tanti hanno ascoltato il cantante biellese nelle varie edizioni di Anniverdi, nella serata di «Ke per una notte» all'Odeon e nelle sue esibizioni, soprattutto al Sud dove Geniale è ormai diventato un volto noto della ribalta. E adesso il grande salto. Nel cd «made in France», il biellese canta due canzoni: la prima «Douce Fleur», in francese, scritta da Massimo Síviero e Gianni Papale, e «Storia di un ragazzo», interpretata invece in italiano. [p.g.]

## GIORNO E NOTTE

### PETTINENGO

Cabaret al «Pub sotto le stelle»

Domani, nell'ambito di Pettinengo estate, è in calendario un nuovo appuntamento con lo spettacolo. Per la rassegna «Pub sotto le stelle», dopo la parentesi di specialità gastronomiche (servite a partire dalle 19,30), sono annunciati il piano bar di Fabrizio Verrone e il cabaret di Pia Engleberth che presenta «Sesso al minuto» non all'ingrosso. Sabato, dopo una cena tradizionale, ci sarà ancora musica con Stefano Mastroianni, del programma Rai «Fuori dai denti». [p.g.]

### ZUMAGLIA

«I fratelli Pimms» di Teatrando

Torna al Brich di Zumaglia lo spettacolo itinerante presentato da Teatrando. Quest'anno la compagnia biellese annuncia un lavoro dal titolo «La strana fiera dei fratelli Pimms», liberamente ispirato al romanzo di Jonesco ed ai fratelli Marx, grandi protagonisti del teatro dell'assurdo. L'ingresso al parco è consentito a partire dalle

20,45 e fino alle 22,15; le performance invece sono in cartellone tutti i venerdì ed i sabati di luglio.

### OCCHIEPPO INFERIORE

Musica da ballo in piazza

Inizia sabato, con i «Meikenut», il «Luglio Occhieppese», la manifestazione che s'inscrive nella 29ª edizione della «Festa del Piemonte ant la Val d'Ai». L'appuntamento è alle 21 nella piazza comunale dove verranno suonate le musiche da ballo piemontesi e francesi. Questo è il primo di una serie di concerti in calendario anche per i prossimi sabati.

### SELVE MARCONE

E' festa con «Summer paradise»

Si chiama «Summer Paradise» la festa in programma sabato a Villa Felicità. Ospiti d'onore della serata saranno i «Marshmallows», la nuova big-band laniera che raccoglie numerosi elementi di gruppi storici biellesi. Il rhythm'n'blues si alternerà alla disco-music mixata alla console dei dj. Frack, Beppe e Hook.

Nasce a Santhià (e debutta a Stroppiana) un gruppo di musica popolare

## «Goti'c», quando si canta il folk

Quattordici voci sulle orme dei mitici «Celti»

STROPPIANA. Prendono ispirazione, almeno nel nome, dal popolo dei Goti. Aggiungono l'apostrofo ed una «c» finale, per assaporare un ironico ingrediente-vocabolo che nei dialetti del Vercellese sta a significare strano, fuori dalla solita norma. Ebbene, i «Goti'c» arrivano da Santhià: gruppo folkloristico di recente formazione che si esibirà alle 21,30 di sabato in piazza Libertà a Stroppiana durante una serata di animazione per la locale, rediviva Società Operaia.

L'etichetta è stata, come affermano gli stessi componenti, idealmente suggerita dai Celti della leggenda bocciana dialettale-cantata, dal trio del compianto Cesare Filippone con Beppe Scarpato ed Alceo Mantovan. E da questa partenza di continuatori post-celtici, si risale alla loro radici, che sono ancorate saldamente alla storia santhiense. «Le radici culturali

- ricordano i «Goti'c», presentandosi - affondano nel lontano 1885, quando nacque «Ai cantur ad la cansun», gruppo che aveva (ed ha ancor oggi) il compito di cantare, nei giorni di Carnevale, una canzone composta da un paroliere e da un musicista santhiense, in cui vengono commentati sarcasticamente i fatti che caratterizzano la nostra vita cittadina».

I «Cantur» sono sempre stati molto attivi e solerti musicalmente. Nell'ultimo dopoguerra ci fu una ripresa alla grande, proprio andando al di là delle manifestazioni carnascialesche. Ci si trovava, dopo cena, nelle osterie. Si eseguivano ballate create al momento. La «compagnia dia ghitara» sottolineava, sulla falsariga del cantautore d'antan, eventi importanti del presente o del passato: l'arrivo del primo tranvai o la ricorrenza centenaria della banda...

«Adesso, con tanta allegria e buona volontà - continuano i componenti del gruppo folk - i «Goti'c», che annoverano nel loro organico molti cantori del Carnevale di oggi, hanno deciso di mettere a punto un repertorio più vasto, ma sempre dialettale e popolare, da proporre in vari paesi ed occasioni. Nella colonna sonora: da «La vita è bella» a «E' arrivato l'ambasciatore» con parole cambiate. Per sette voci femminili e sette voci maschili sotto la direzione di Mario Gauna, che suona il basso tuba nella banda della città.

L'insieme corale usa come supporto d'accompagnamento basi registrate in digitale, ma tutti quanti sentono la nostalgia degli effetti ruspanti di una bella chitarra acustica e di un controcanto di una fisarmonica dal vivo. Si vedrà in seguito.

Giovanni Barberis

## PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. D. Cesare 67, tel. 856.521. The nel - Intraprendenza nella rete. Or. 20,30; 22,30. Aria condiz.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'albero di Antonio. V. III 14. Or. 20,30; 22,30.

ALPIERI p. Solterino 2, tel. 562.980. Riposo.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. A Wong Faa - Grazia di tutto. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 2. Schegge di piuma. Or. 17, 19, 21, 23.

Sala 3. Diabolique. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Aria condiz.

ARLECCHINO c. Sommolino 22, tel. 581.7180. Schegge di paura - Primal fear. Or. 17, 19, 21, 23. Aria condiz.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. In viaggio con Pippo. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29.

CENTRALE c. C. Alberto 27, tel. 540.110. Persuasione. Or. 18, 20, 22, 24. Or. 16.

Ver' dove ti porta il cuore. Aria condiz.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a, tel. 436.0723. Ballo, cartone animato. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a, tel. 436.0723. Causa causa. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29.

CRISTALLO v. Goleto 5, tel. 550.7100. Coppiccio omicidio in serie. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Lo sfidante elettrico. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29.

ELISEO CRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. Oasid man. Or. 16, 18, 20, 22, 24.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Sotto gli ulmi. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Aria condiz.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Un ragazzo, tre ragazze. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Aria condiz.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. Gli te miani del mio periscopio. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Aria condiz.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Riccarda III. Or. 20,30; 22,30. Aria condiz.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Il cielo è sempre più blu. Or. 20,30; 22,30. Aria condiz.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Il ballo da sola. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29.

FAIRO v. Po 30, tel. 817.3323. Cati film. Or. 20,25; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Vampiro a Brooklyn. Or. 18, 20, 22, 24.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Plume di struzzo. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti. Or. 16, 18, 20, 22, 24.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Giorgia. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Aria condiz.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. Fargo. Or. 16, 18, 20, 22, 24.

LUX gall. S. Federico, tel. 541.283. L'asce della 12 schimle. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1046. I quattrocento colpi (Lea quattrescenti colpi). Or. 16, 18, 20, 22, 24.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Scramblers - Una delle spie. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Aria condiz.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Babylon. Or. 16, 18, 20, 22, 24.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Fata. OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Fata. REPOSEI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Gli anni dei ricordi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. D'Israele ed oltanza. Or. 16, 18, 20, 22, 24.

STUDIO RITZ v. Acqua 2, tel. 818.0150. Ritrovati. Or. 16, 18, 20, 22, 24.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1798. Loch Ness. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Torinodanza con il Regio 1996. Domani e sab. 6 ore 21 la Dca Comp. Philippe Decouflé presenta Decodex. Cor. e regia di P. Decouflé. Prima rappresentazione in Italia. Posti a L. 50.000-25.000-20.000. Bigli. ora 13/18/30. Tel. 881.524/1242.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 689.8034. Campagna abbonamenti stagione 1996/97. Rinnovo abbonamento Arcobaleno.

Inf. cassa Teatro ore 10/13/15/19. T. 889.8034.

## LE TV PRIVATE

### Telestar

19,25 Sam il ragazzo del West

20 Tg 9, notiziario

20,30 Gli occhi dell'amore, tv movie

22,20 Boomer cane intelligente, tv

23,45 Playboy dream, varietà sexy

### Telecupole

19,27 Tg 4, informazione

20 Solo musica italiana

20,40 Spider Force, film

22,30 Tg 4, informazione

### Telegranda

12 Telegiornale

12,30 Film e telefilm

18,30 Dimensione speciale

19 Telegiornale

19,30 Film e telefilm

### Telesubalpina

19,30 Il regionale

20,40 Abisso, film

22,30 Documentario

23 Il regionale

23,30 Quattro stagioni, estate insieme

### Telecity

19,32 Gli la troiata, cartone animato

20 Calendari men, cartone animato

20,30 La promessa, tv movie

22,30 Seven show, varietà

23,15 Weekend da favola, varietà sexy

23,45 Vacanze (struzioni) per l'uso

### Quarta Rete Tv

19,30 First and ten, telefilm

20 Arcobaleno, varietà

20,15 Tg 4

20,30 I mercanti di sogni, film tv

22,30 Le più belle di vizi privati, sexy

23 Super zap

24 Donne e motori

### Videogruppo

23 - Le auto della settimana

0,30 Videonotizie, all news

1 - Notte Vg

### Primantenna

19,30 Tg sera

20,30 Le auto della settimana

21 - Telefilm

22,30 Tg Diario del giorno

22,45 Appuntamento con Petrone

### Quinta Rete

19,30 Genti e paesi, documentario

20 - Torino magica Antares, rubrica

20,30 L'ombra del sistema, film

22,30 Sexy, varietà

23 - Auto d'oggi, informazione

### Quadrifoglio Odeon Tv

19,15 Acquario di Genova

20 - Tg rosa - Tutto Tris & Top

20,35 Balladine, film

23 - Odeon Regione

### Telecampane

19,30 Sindacato e società

20 - Cronaca, replica

20,30 Speciale attualità

21 - Milano metropoli

22 - Business news

22,20 A casa loro

23 - Emporio Tv

### TAI 9

19,30 Il regionale, notiziario

20 - Quattro passi in Monferrato

20,10 Asticeiro

20,25 Telegiornale locale

20,40 Documentario

21,30 Punti di vista

23 - Telegiornale locale

### Rete 7

19,55 Informasette, notiziario

20,10 Il mondo dell'occhio

20,40 Tutti in forma, talk show

22,45 Informasette

23 - Notte magica

23,40 Informasette

### Rete Canavese

19,30 Telegiornale

20,40 Voglia di vivere, telenovela

20,40 Parco giochi, programma serale

21,43 L'albero della meli, telefilm

22,30 Telegiornale

### Allanalia Tv

19,15 Telegiornale

20 - Altitalia oggi

20,20 Telegiornale

20,55 Video top

22 - Lenta amica

22,30 Telegiornale

24 - Telegiornale

### Videonovara

19,30 Videogiornale

19,45 Ecclesia

20,15 Tg rosa

20,30 Film

22,30 Videogiornale

23 - Frame

### VCO

19,30 Vco notizie

20 - Solo musica Italiana



Stella del basket di B, in prestito per un anno

# In subito col botto arriva Andrea Conti

**BIELLA.** Primo botto del basket mercato. Con l'accordo firmato l'altra sera a Varese, l'ing si è accaparrata per un anno i canestri di Andrea Conti, 21 anni, residente a Rho, una delle stelle della serie B e miglior giocatore dell'ultimo «All star game». Atleta di grande potenza e velocità, ma dotato anche di ottima tecnica, Andrea Conti è fratello di Paolo, pivot della Scavolini e titolare della nazionale azzurra. A Biella resterà in prestito per la stagione '96-'97. «Poi si vedrà, anche in base a quello che riusciremo a combinare nel prossimo campionato» commenta il ds Atripaldi, con patron Savio e coach Danna artefici dell'acquisto.

Il «2 metri» varesino costituisce la prima scelta dell'ing. Con il giocatore, felice di approdare in una piazza ambiziosa come quella biellese, l'accordo era stato trovato fin da subito. Ma la trattativa si era poi fatta difficile per l'improvvisa richiesta da parte di Livorno, squadra nei promossi in A2. Il «crush» finale ha visto la società rossoblu tagliare per prima il traguardo.

Oggi Andrea Conti sarà a Biella per definire il suo trasferimento e conoscere il resto della squadra. Con il suo ingresso sul parquet, coach Danna avrà un'altra freccia a disposizione di un già potente arco.

«Stiamo costruendo una compagine giovane ma veloce, che senza l'assillo della vittoria potrà giocare e divertire il pubblico», aggiunge il direttore sportivo dei biellesi. Sono convinto che faremo un'ottima B1. Quali sono le favorite? Sicuramente Bergamo, che ha scelto un coach come Recalcati, poi Ferrara che ha acquisito i diritti di Brescia, Modena neo retrocesso dall'A2 ma che dispone di un impianto di categoria superiore e infine Vicenza, che nella stagione appena conclusa ha sfiorato i play-offs.

Da registrare che, dopo un fratello d'arte come Andrea Conti, arriva anche un figlio d'arte: Emanuele Cagliaris, 17 anni, figlio di quel Carlo che anche da Biella ha scritto pagine importanti della storia della pallacanestro nazionale. Per la famiglia Cagliaris si tratta dunque di un simpatico ritorno, anche se Emanuele comincerà nella giovanile di Massimo Rasetti.

(d. p.)



Per la prossima stagione Alessandro Muzzio sarà ancora il play dell'ing

## Adesso è «caccia» al pivot

*In attesa di un colpo a sorpresa tra i big rimasti senza squadra*

**BIELLA.** L'arrivo di Andrea Conti e di Emanuele Cagliaris non conclude l'attività del basket mercato. L'ing cerca ancora un pivot titolare e un giocatore giovane, possibilmente anche questo da impiegare come «lungo». Ma proprio per il titolare potrebbe accadere un colpo a sorpresa. La società rossoblu nega di aver contatti con personaggi di prestigio: «Costano troppo e, al contrario di quanto era accaduto per Giampiero Savio, non abbiamo alcun tipo di abboccamento», dice il ds Atripaldi. Ma la realtà potrebbe essere diversa. E' vero infatti che la società rossoblu sta attendendo la chiusura del mercato di serie A, previsto per la prossima settimana. Subito dopo si

aprirà la bagarre per contattare i giocatori di categoria superiore rimasti senza squadra e di sicuro i dirigenti biellesi faranno la loro parte.

In attesa di una mossa eclatante, proseguono le trattative con i giocatori già provati al palazzetto nelle scorse settimane. Tra questi, in pole position c'è Davide Compagni, in partenza da Padova. Al suo fianco Claudio Gabba, che a Parma non ha più trovato l'ambiente ideale per proseguire l'attività. Ai biellesi piace infine il livornese Andrea Negro, mentre invece Atripaldi smentisce l'indiscrezione pubblicata sulle pagine di «Superbasket» che dava per certo un interesse per Marco Baldi.

(d. p.)

## SPORT BABY

## Pallamano, Csen donne in rodaggio a Mortara

**L**a prima trasferta a Mortara delle giovani giocatrici di pallamano non è stata delle più felici, ma come dicono i due allenatori Simone Zanella e Maurizio Comello «l'importante è cominciare».

Il Csen Vercelli (che tra l'altro cerca sponsor e nuove iscritte) ha affrontato una difficile prova, piezzandosi al sesto posto contro squadre torinesi e lombarde che militano già in serie B.

Ecco la formazione: Sara e Chiara Scansetti, Anna Balocco, Sara De Angelis, Valentina D'Onghia, Gioia Kidane, Barbara Botta, Sara Midassi, Roberta Roberto, Michela Beria.

## SCHERMA

Fenoglio, «nipote d'arte»

Non si sono ancora spenti gli echi della serata dedicata alla consegna dei premi Panathlon. Tra i «magnifici ventiquattro» la scherma ha fatto la parte del leone: oltre al premio assoluto di Paolo Milanoli la spada biellese si è assicurata il riconoscimento under 18 (Cristina Cometti) e due under 16: tra questi spicca il nome di Alberto Fenoglio.

In realtà il giovane tiratore sta affacciandosi solo adesso alla ribalta internazionale ma, per gli appassionati dell'arma triangolare, la sua carriera potrebbe presentarsi luminosa: già perché Alberto Fenoglio è il pronipote del maestro Francesco Visconti, uno degli «inventori» assieme al generale Marcello Bertinetti della leggenda schermistica vercellese.

## BOCCIE

Veggi, una bella speranza

La Vercelli boccistica ha sempre creduto nei giovani. Da alcuni anni la Federazione provinciale, guidata da Piero Bassano, ha avuto tra gli obiettivi principali, quello di curare il «svaio».

Ed i primi risultati non sono tardati ad arrivare: Alla «Bellaria» sta salendo alla ribalta un diciassettenne, Paolo Veggi che, nonostante l'età si è già ritagliato un proprio spazio nel panorama regionale.

Veggi ha già vinto alcune competizioni prestigiose e, come caratteristica principale ha quella di poter ricoprire indifferentemente il ruolo di accostatore e bocciatore.

Piermarco Ferraro

La premiazione di Alberto Fenoglio al Panathlon Club e la squadra femminile dello Csen Pallamano di Vercelli



## CICLISMO

Domenica con il terzo Gran premio Industria

## A Masserano si assegna il titolo biellese juniores

**MASSERANO.** Appuntamento con il titolo provinciale per i ciclisti della categoria juniores. La gara valida per l'assegnazione della maglia di campione della provincia di Biella, la terza edizione del «Gran Premio Industria, commercio e artigianato - Trofeo Sergio Leto» sulla distanza di 113 chilometri, si disputa domenica sulle strade di Masserano.

L'organizzazione è curata dal gruppo sportivo Sella Vittoria in collaborazione con il Circolo sociale Serrallunga. La partenza (il ritrovo è in piazza del Mercato) è prevista da Masserano alle 14.30. I corridori procederanno poi per Lessona, ritorno a Masserano, quindi Brusengo, Gattesca, San Giacomo,

Ratina e di nuovo Lessona; dopo altri passaggi sul tratto Brusengo-San Giacomo, il circuito finale (fra Perini, Mongrando, Casapinta, Crosa, Lessona e Masserano) da ripetersi per cinque volte.

E' dunque quella di Masserano la gara più importante della stagione per gli atleti juniores delle squadre biellesi. E se questi si contenderanno il titolo provinciale, altrettanto combattuta sarà la bagarre per l'aggiudicazione della corsa. Sono alcune società ciclistiche provenienti da Piemonte, Lombardia e Liguria, per un campo iscritto destinato a superare il centinaio di unità; lo scorso anno furono addirittura 147 gli atleti al via.

(p. q.)

# L'ESTATE CONVIENE

## 33% SCONTO

### 3x2

#### ...E TANTE ALTRE OPPORTUNITA'

**Scaloppe di bovino**  
Al Kg  
**L. 12.750**

**Ricotta**  
l'etto **L. 520**

**Prosciutto crudo**  
l'etto **L. 1.990**

**Maionese Kraft**  
500g  
SCONTO 33%  
**L. 2.600**

**Caffè Segafredo**  
250g  
SCONTO 33%  
**L. 5.940**

**Acqua Panna Naturale**  
1.500ml  
3 PEZZI  
**L. 1.680**

**The al limone San Benedetto**  
1.500ml  
3 PEZZI  
**L. 3.780**

**GRANDE FESTA DELLO YOGURT**

**Yogurt GS magro**  
125g  
3 PEZZI  
**L. 2.580**

**Yogurt GS magro**  
125g  
3 PEZZI  
**L. 2.780**

**Birra Henninger**  
1.500ml  
3 PEZZI  
**L. 3.080**

**Vaschette gelato La Cremeria Motta**  
300g  
SCONTO 33%  
**L. 3.990**

**Yogurt Danone**  
125g  
3 PEZZI  
**L. 4.520**

**ECCO ALCUNI ESEMPLI:**

**Jocca Kraft**  
200g  
SCONTO 33%  
**L. 2.510**

**Pasta di semola Agnesi**  
500g  
SCONTO 33%  
**L. 970**

**Riso Arborio GS**  
1000g  
SCONTO 33%  
**L. 2.690**

**Riso Più con wurstel**  
500g  
SCONTO 33%  
**L. 4.950**

**Tonno all'olio d'oliva Palmira**  
240g  
SCONTO 33%  
**L. 2.670**

**Fesa di tacchino a fette Alia**  
1200g  
SCONTO 33%  
**L. 12.040**

**Offerte valide fino al 6-7**

Meloni	Pesche gialle (in cestino)	Albicocche	Pomodori da insalata (prima scelta)
SCONTO 33%	SCONTO 33%	Al Kg <b>L. 1.980</b>	Al Kg <b>L. 1.980</b>

**ed inoltre dall'8 al 13,7 sconto 33% sul prezzo esposto per melanzane, peperoni, prugne e pesche noci.**

**Tutto il buono, con cura.**



## SPAZIO AFFARI

### IMMOBILIARE VENDITA

#### TORINO PROVINCIA

**VILLA PIOSSASCO**  
via Terzera tranquilla zona residenziale (direzioni Riva) unibifamiliare indipendente doppi ingressi salone 5 camere innoletto cucinino, 3 servizi, lavanderia ampio scottificio, box 2 auto a giardino, 1500 mq prezzo molto favorevole. Edificata nel 1985. Tel. 011 544.741.

**VILLE** schiera Mapogno 3 km corso Vercelli piano terra interno mansarda terreno affare impresa vende. Tel. 450.0537.

**VILLETTE** precollina Castiglione 5 km da Torino salone cucina 4 camere 3 servizi lavanderia 370 mq. Università 561.7491.

**VINOVO** villaggio Doga curatissima villa salone cucina 3 letto 3 bagni garage giardino orto. Tel. 011 544.741.

#### PIEMONTE

**ARIBATI** Montebello Vismoglio 2 case contigui 5 x 7 vani 3 servizi centrali portici terreno mq 35 mila L. 200 milioni. Tel. 0142 943.884 - 011 540.397.

**ASTIGIANO** (Finco) vende comodo tipico cascinate interamente ristrutturato collegato a viale salone con tetto a vista o camino, 5 vani 2 bagni cucina portici ampio cortile riscaldamento L. 185 milioni. Tel. 011 595 117 014 958.039.

#### VALLE D'AOSTA

#### LA THUILE

panorama adiacente Fucina posto piscinale con terrazza e posto auto. Dabelli Mare & Monti 57.67.

#### LIGURIA

**AD** Albenga Impresa Icomar costruisce vende direttamente immobili a partire da L. 138 milioni. Tel. 011 825.1215 - 0182 556.507 - 0336 499.397.

**ALASSIO** a 50 mt mare ampio balcone salone giardino L. 280 milioni. Immobiliare Vista Mare 0336 258.223.

**ALASSIO** Borghata Paradiso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio ampio terrazzo vista mare. Tel. 0336 515.3090.

**ALBENGA** n. L. 149 milioni svenduto ampio bilocale ordinato con magazzino 30 mq piano strada. Tel. 0182 554.677.

**ALBENGA** Impresa Coima costruisce e vende direttamente nuovi bilocali sul mare ampi terrazzi termocostanti possibilità mutuo. Tel. 0182 542.121.

**ALBENGA** vicino mare zona porto vale mare meravigliosa bilocali in palazzina da L. 188 milioni. Terziari visibile e fotografabili, minimo anticipo pagamenti illiquidati. Tel. 0182 555.627 - 0337 261.876.

**ALBISOLA** mare comodo spiaggia ingresso cucina affittabile soggiorno camera da letto. Fondocassa 0182 85.699.

**ANDORA** in ordine ingresso soggiorno cucina camera bagno giardino posto auto privato. Garancia 0182 85.699.

**BERGEGGI** porzione di cascina su 2 piani, soffitto giardino L. 120 milioni. Sabatini Immobili 011 555.359.

**BRIGNONE** Tassi del Mare fronte mare 3 camere soggiorno cucina 2 bagni e ampia terrazza. Tel. 019 821.325.

**BORDIGHERA** corso Vittorio Emanuele (vicinanza stazione) libero camera letto cucinino bagno (50 mq). Edificata nel 1985. Tel. 0182 554.677.

**CERALE** Impresa PERUGOS, vende di recente nuovi bilocali con piscina esclusiva termocostanti posto auto possibilità mutuo. Consegna 1996. Tel. 0182 554.677.

**CERALE** vendesi 2/3 vani pronti ad in costruzione a partire da L. 185 milioni. Tel. 011 720.124 - 0337 221.279.

**FINALE LIGURE** 5 minuti mare trilocale giardino posto auto termocostanti L. 190 milioni. Fondocassa 019 980.710.

**LOANO** pronti appartamenti in palazzina tranquilla o zona servita. Pagamenti personalizzati plurimobili Impresa Cossò 019 625.001.

**LOANO** 500 mt mare ottimo appartamento balcone termocostanti garage affare L. 280 milioni. Sabatini Immobili 011 555.359.

**OSPEDALETTI** in villa d'epoca appartamento 500 mq con parco piscina vista mare divisibile. Vincenzo 011 531.712.

**PIETRA LIGURE** occasione 500 mt mare appartamento 80 mq arredato L. 140 milioni. Fondocassa 019 915.651.

**PIETRA LIGURE** 1 km mare vista mare con giardino e posto auto L. 350 milioni. Fondocassa 019 915.651.

**SANREMO** lussuoso appartamento vista mare terrazzo 50 mq garage doppio L. 340 milioni. Sabatini Immobili 011 555.359.

**SANREMO** zona Casinò a 100 mt dal mare in casa d'epoca soggiorno - notte servizi termocostanti L. 125 milioni. Agenzia Sabatini 0184 500.9701.

#### ITALIA

**BIRIONE** mare vendiamo appartamento L. 75 milioni. Inviamo catalogo estate '96. Agenzia Sabatini 0431 439.515 - 438.085.

**SARDEGNA** sul mare vero affare vendiamo appartamento L. 120 milioni. "pego poco". Tel. 0182 21.456 anche festivi.

#### COSTA AZZURRA

**APFRETTATEVI** Nizza centro lussuosi monobifamiliari in costruzione a prezzi imbattibili. Tel. 011 336.355.

**A** Nizza contadini monobifamiliari mare presso manifestazione da L. 62 milioni ottimo reddito. Inform 011 539.782.

**JUAN LES PINS** in residence con piscina uffici 3 appartamenti nuovi da L. 84 milioni. Sabatini Immobili 011 555.359.

**MENTONE** a 300 mt mare in costruzione alloggio varie dimensioni a partire da L. 85 milioni. Immobiliare 011 771.1918.

**MENTONE** lussuosa Casinò prestigiosa casa d'epoca ristrutturata 100 mq più 60 mq terrazzo vista mare. Privato tel. 0336 573.439 - 0337 525.481.

**MENTONE** 10 mt mare ottimo appartamento piano alto balcone con bella vista L. 168 milioni. Sabatini Immobili 011 555.359.

**NEZZA** centro pressi mare immobiliare recata propone lussuosi bilocali a FF. 600.000, mutuo 5,50%. Tel. 011 437.5591.

**NEZZA** fronte mare 30 mt spiaggia in palazzina monolocale da L. 75 milioni. Bilocali da L. 180 milioni. Tel. 011 817.7087.

**NEZZA** lussuoso appartamento mare balcone piano alto cucina arredata L. 178 milioni. Sabatini Immobili 011 555.359.

**NEZZA** Promotore delle Angeli salone 2 camere cucina biservizi box panoramico. Tel. 0336 93.878.333 - 011 434.0021.

**NEZZA** splendida nuova palazzina vicino Casinò Capodile pronta consegna. Offerta speciale 7% netto. Tel. 011 817.7087.

**OCCESSIONISSIMA** Nizza centro splendida casa d'epoca bilocale (110 mq) piano SUE. Tel. 011 817.7087.

**VILLA** 800 con dependance giardino vista posizione riservata, prospiciente mare vicino confine. Oggi 011 685.2720.

#### LOCALI UFFICI CAPANNONI

**A** Borgata Vittoria indipendente magazzino con servizi mq 530 cortile mq 270 ampio posto carcio. Tel. 771.1444.

**ADIAICENZE** tangenziale Sud vendita immobile industriale mq 2640 fronte primaria autorizzazione parcheggio cortile possibilità dilazioni. Baldini 586.771.

**NEZZA** mq 500 più palazzina mq 240 uso uffici/abitazione impianti a norma Torino Nord. La Ginevra 447.5651.

**CAPANNONE** vicinanza via Rasse Romoli mq 1000 con uffici e servizi L. 720 milioni. La Ginevra 447.5651.

**CAPANNONI** in zona industriale Orbasano comodi tangenziali da mq 800 a 5000 consegna '97. La Ginevra 447.5651.

**CORSO** Casale vendesi locali uffici con magazzino mq 620 ingresso carcio. Tel. 273.5361.

**CORSO** Re Umberto ufficio 270 mq in miniappartamento indipendente 130 mq 4 posti auto. Garanzia 011 505.917.

**MAGAZZINO** mq 500 zona Italia 51 interno cortile 2 passi carri uscita di sicurezza. Fiovia 315.5278.

#### SAN PAOLO

in moderno centro direzionale vendesi uffici mq 125/225 posti auto e volendo box. Gabetti Impresa 57.67.

**VIA Riva** ex autorimessa mq 400 indipendente a norma adatta qualsiasi attività. Fiovia 315.5278.

**VIA S. Ottavio** libero negozio 3 vani con sovrastante appartamento di 6 vani e servizi L. 300 milioni. IPI 561.7091.

#### IMMOBILIARE ACQUISTO

#### TORINO CITTA'

**CERCHIAMO** in acquisto per nostro cliente 3 camere cucina servizi ad eventuale box. Zona S. Paolo/Pozzo Strada. Edificata nel 1985. Tel. 011 552.3008.

**GARANTENDO** pagamento contanti ricerca alloggio libero in vendita in Torino o periferia. Signor Lorenzini 817.8000.

**PROFESSIONISTA** cerca tramite Edificazioni appartamento di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi eventualmente anche da ristrutturare. Cossò. Tel. 011 531.712.

**RICERCHIAMO** mq 100/150 Crocetta centro S. Rita precollina Pozzo Strada detritazioni. Bilardi 586.771.

#### LOCALI UFFICI CAPANNONI

**SOCIETÀ** di servizi acquisterà locali C.A. mq 600 anche di 1000 mq. Centro S. Paolo. Torino. Scrivere: Pubbli-Compas 5233 - 10100 Torino.

#### APRETTI OFFERTI

#### TORINO CITTA'

**ABBIAMO** scaglienti alloggi arredati per studenti o impiegati varie metrature casa comoda Centro Dora 745.010.

**ABBIAMO** alloggi interessanti da proporre in vari punti metropolitane varie affette case patti d'oro. Inform 586.3629.

**ACCIDENTI** minialloggi con angolo cottura ben arredati in stabile signorile con portineria. Di Salvatore 581.7183.

**APRETTATI** alloggio signorile corso Duca Atruzzi 2° piano salone 4 camere cucinino doppi servizi. Tel. 285.0114 ufficio.

**ARREDDATI** bene bella casa centro bilocale di pregio, box o monolocale con singolo cortile. Garancia 586.5900.

**CENTRALISSIMO** bilocale mansardato bagno termo centrale portineria ascensore L. 450 mila. Carozza 539.962.

**CIT TURIN** casa d'epoca ristrutturata ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni L. 1.200.000. Bilardi 586.771.

**COMODI** P.O. economia e comodità, privato affitta a studenti non residenti alloggio arredato. Tel. 681.4458.

**CORSO** Agnelli mq 150 salone due camere letto cucinino doppi servizi posto auto coperto. Tel. 659.4246.

**CORSO** Francia arredato bene ingresso 2 camere cucina bagno L. 750 mila. Bilardi 581.7183.

**CROCESETTA** bilocale in casa d'epoca 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 bagni L. 1.800.000. Bilardi 581.7183.

**LARGO** Turati signorile doppi ingressi salone tre camere cucina due bagni mq 320 L. 1.200.000 più spese. Tel. 659.4246.

**S. VITO** splendida villa d'epoca mq 300 panoramicamente arredata in stile settecentesco. C.S.I. 568.3942 - 569.1515.

**VIA** Montalbano garage appartamento ingresso camera letto cucinino bagno piano alto mq 50. Tel. 659.4246.

#### TORINO PROVINCIA

**A. SCILLO** alloggio in villa vuota salone 3 camere cucina 2 bagni patti in deroga. Tel. 332.407 Unicasa.

**S. SCARLO** a 1 Km dal centro bilocale bagno terrazza in chiesi arredato posto auto. Inform 812.4268.

#### LIGURIA

**BORGHESETTO** bilocali quindici. Bilocale L. 890 mila, settembre L. 550 mila. Agenzia Edilviva 0182 570.386.

**CERALE** in villa affito luglio agosto quindici L. 1200 mt dal mare. Telefonare allo 011 249.4324 ore past.

**LOANO** affittare alloggi ben arredati fronte o vicino mare 2/3 vani con cucina/letto/terrazza. La Marina 019 670.101.

**OSPEDALETTI** in villa arredato salone 2 camere cucina 2 servizi giardino terrazzo stagionale/annuale. Tel. 011 885.452.

**SANREMO** affittiamo uffici alloggi vicino al mare a partire da L. 1 milione mese. Grimaldi 0184 501.370.

#### ITALIA

**APRETTATI** affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare SIV Marina. Edilviva 0864 645.050.

**AI Lidi Ferraresi**, sul mare, affito appartamento, villette a prezzi veramente vantaggiosi. Vini Vacanze 0533 379.418.

**A** Rimini affittiamo appartamenti vari dimensioni anche settimanalmente. Geometra Porziano. Tel. 0541 287.096.

**VIESTE** Gargano affito villette nel verde vicino al mare. Offerta luglio settembre. Tel. 011 819.4012.

#### LOCALI UFFICI CAPANNONI

**APRETTATI** in palazzina il prestigio adiacente imboccata tangenziale Sud uffici da mq 150 a 2500. Tel. 011 552.3008.

**CAPANNONE** Settimo fronte strada 4300 volando frangibile più cortile imbottito. La Ginevra 447.5651.

**CAPANNONE** zona via Rasse Romoli mq 1400 più palazzina uffici più cortile fronte strada. La Ginevra 447.5651.

#### COLLEGNO

cavalcavia corso Francia (via Magenta) immobile recente in stile di 1062 mq (di cui 300 mq ad uffici) uso industriale. Centro sportivo. Edificata nel 1985. Tel. 0337 216.564.

**CORSO** Novara 77, affittiamo ristrutturato locale con palazzina e cortile adatto plurattività. Baldini 586.771.

**CORSO** Regina corso Potenza laboratori luminosi con parcheggio mq 600 e 750 e L. 4.500 al mq. Tel. 0337 216.564.

**CORSO** Saccaro prestigioso mq 220 piano 1° ingresso salone 5 camere 2 servizi adiacente a sala o locale. Tel. 533.434.

**CORSO** Vercelli (autostada ToMi) capannone su 2 livelli mq 2200 e 304 mt con palazzina uffici mq 550 ottimo condizione. Cadorna 581.020 - 0338 219.848.

**INIZIO** via Mongineveto angolo via Polignone affittiamo negozio 4 vetrine mq 85. Bilardi 586.771.

#### NEGOZIO DI PRESTITI

in nuova costruzione fronte piazza zona residenziale e commerciale di primo interesse a pochi metri dal nuovo tribunale. Negoziato con piccolo ufficio e 2 servizi di 290 mq e inoltre di 134 mq sottoterra. Uso deposito. Edificata nel 1985. Tel. 581.3535.

**Bologna** affito seminterrato mq 650 con passo carcio riscaldamento servizi esposti auto. Baldini 586.771.

**VIA** Osasio 64 affito ad uso ufficio piano rialzato 3 vani e servizi L. 600 mila mensili Baldini 586.771.

**VIA** Fucina prestigioso piano 3° ampio ingresso salone studio 5 vani doppi servizi mq 260. G.E.A. 562.9839.

**ZONA** Barca basso fabbricato mq 130 con servizio ingresso carcio e cortile privato solo uso deposito. Tel. 273.5361.

#### APRETTI DOMANDE

#### TORINO CITTA'

**A.A.A. ROMARIO** Sai cerca per referenziali alloggi vuoti o arredati transitori o in deroga nessuna spesa. Tel. 533.914.

**A. ADDETTI** mansioni funzionali, dipendenti, banche, aziende ricerchiamo appartamenti. Inform 586.3876.

**A. CEDICARE** 779.3123 ricerchiamo per istituto bancario ricercatori appartamenti vuoti/arredati per funzionari in trasferta.

**A. UNICASE** ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cultura per dirigenti. Bilardi 586.771.

**DUE** universitari referenziali in affitto appartamento arredato, controllo genitori. Dora 745.010.

**FALCO** cerca alloggio signorile arredato in Centro/Crocetta/S. Rita salone o soggiorno 2 o 3 camere cucina servizi per dipendenti. Dora 745.010.

**MEDIO** referenziali cerca alloggio mq 120/150 buona zona vuoto patio in deroga. C.A. 568.2672 - 0333 226.495.

**SUI** richieste nostra selezionata clientela ricerchiamo appartamenti vuoti o arredati rapidamente. Bilardi 581.7183.

#### AUTOVEICOLI

**ACQUISTA** autoveicoli di ogni tipo, prima valutazione. Autosalone D'Elia, corso Orbasano 241, telefono 361.328.

**ACQUISTA** autoveicoli massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

**ACQUISTA** autoveicoli usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

**AUTOVEICOLI** acquisto vetture fuoristrada furgoni volture massima pagamento contanti. Corso Umberto 35. Tel. 466.285.

**AUTOVEICOLI** acquisto vetture di ogni tipo massima valutazione. Corso Tortonese 9. Tel. 011 817.1643 - 889.664.

**MITSUBISHI** Space Runner GLX '93 climatizzata tetto apribile, Mitsubishi 3000 GT V16 2400 cc, Mitsubishi Eclipse 2.0 2000 turbo 4WD '92 Full Optional, Temp SW 4 X 4 metalizzata '93, Peugeot 106 XN '92. Silvano 562.2421.

#### VACANZE

#### ALBERGHI PENNIONI RESIDENZE

**A** Canazei Campitello Fassa, hotel Le Rocce \*\*\* tel. 0462 750.351, nuovo, camera tv color, frigo bar, telefono, mini-palestra, ristorante cucina.

**A** Casalecchio/Valverde Hotel Smeraldo tre stelle superiori completamente ristrutturato piscina tennis giardino autoparco camera aria condizionata. Tivoli, camera, foto, telefono, mini-palestra. Luglio pensione completa L. 82 mila compreso colazione, telefono, i bambini sono ospiti. Tel. 0547 86.480.

**ALASSIO** Acrobatico Hotel \*\*\* D182 642.589 400 mt mare bellissimo parcheggio vista mare scatti menu luglio L. 65/75 mila.

**ALASSIO** Hotel Laura D182 472.007, 200 mt mare camera servizi Tivoli giardino cucina casalinga.

**ALASSIO** Hotel Maria \*\*\* luglio una settimana L. 73 mila due settimane L. 65 mila al giorno pensione completa colazione a buffet menu a scelta. Tel. 0182 642.207.

**ALASSIO** Hotel Mignon \*\*\* D182 640.778, 30 mt mare servizi telefono scatti menu luglio L. 65 mila, sconto bambini.

**A** Marina Marittima (Ravenna) Hotel Savini Via XVII Traversa \*\*\* sul mare, spiaggia privata, con ombrellone e lettini compresi. Piscina, parcheggio, festa, buffet, telefono, cassaforte. Tv, climatizzatore, mini-tennis. Pensione completa da L. 89 mila. Bambini sconto 100%, 3° letto adulti sconto 50% escursioni comprese. Telefonare allo 0544 934.719 fax 981.834.

**ANDORA** complesso turistico Ariston abbiamo ancora disponibili villini camera alloggiate bungalows luglio ad agosto. Tel. 0182 610.853.

**ASTRA** Hotel \*\*\* Diana Marina. Telefonare allo 0183 497.011 parcheggio, piscina, camera servizi, Tv, menu a scelta. Prezzi particolari luglio. Benvenuti bambini.

**BELLARIA** Hotel France \*\*\* Telefonare allo 0541 347.400. Camera servizi, telefono, piscina, parcheggio, giardino, aria condizionata, cucina, romagnolo. Feste, simpatia. Prezzi convenienti, offerte speciali per bambini.

**CAPO EST** è immaginare vacanze sulla Costa Adriatica. Gabicce Mare Valtellina Hotel Capo Est \*\*\* superiore tel. 0541 953.333 - fax 952.735 - posizione esclusiva a picco sul mare, piscina, tennis, bocce, minigolf, parco percorso vita, escursione per la spiaggia, porto privato, menu alla carta, buffet in piscina, feste, Club Hotel animazione, fitness center, baby sitter, centro congressi. Pensione completa a partire da L. 110 mila.

**CATTOLICA** Hotel Confort. Telefonare allo 0541 980.103 vacanze mare, moderno, camera servizi, telefono, cucina, scottificio, piscina, luglio L. 49 mila/55 mila, sconto famiglie 50%. Agosto L. 56 mila/78 mila.

**CATTOLICA** Hotel Granada tel. 0541 981.770 fax 988.098, tranquillo, ottima cucina, scatti menu, buffet verdure, colazione buffet, parcheggio, giugno L. 47 mila, luglio L. 58 mila, sconto famiglie fino 50%. Agosto interpellati.

**CATTOLICA** Hotel Leon d'Oro \*\*\* Tel. 0541 954.053 vicinissimo mare, parcheggio, camera tv, telefono, scatti menu buffet, luglio L. 57 mila, famiglia sconto fino 60%. Agosto L. 64 mila/85 mila.

**CATTOLICA** Hotel Leon d'Oro \*\*\* Tel. 0541 954.053 vicinissimo mare, parcheggio, camera tv, telefono, scatti menu buffet, luglio L. 57 mila, famiglia sconto fino 50%. Agosto L. 62 mila/83 mila.

**CATTOLICA** Hotel Majorca \*\*\* Telefonare allo 0541 953.335 - 40 mt mare specialità luglio bambini fino a 2 anni L. 2 mila.

**CATTOLICA** Hotel London \*\*\* telefonare. 0541 961.593 - fax 963.258. Dittantissimo mare, moderno, piscina, garage, parcheggio, scatti menu, pesce tutti giorni, buffet contorni colazione buffet. Luglio L. 65 mila, agosto